Produciamo sul serio.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 229. GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

Mica solo per fiction. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655309; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/486385; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/760349. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627668. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LI.C. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000, IN PIEM., LIG. E V.AO., A RIC. CON AMICA A L. 2.500; ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Peso 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

SPEDIZIONE IN A. P. 45% ART. II COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/884701, FAX 02/884704OO, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMILI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500,000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

70821 771122 176003

Bossi: il governo non ci fermerà

Elezioni padane è subito scontro

PONTE DI LEGNO. «Possono fare quel che vogliono, ma una cosa è certa: il governo non potrà fermare le elezioni del parlamento padano. Non possono fermarci. E se dovessero farlo, getterebbero la maschera per rivelare il loro autoritarismo». Così Umberto Bossi ha risposto all'ipotesi di un eventuale intervento da parte del governo per bloccare le elezioni dal cosiddetto «parlamento padano» organizzato dal Carroccio per il 26 ottobre.

«Solo cambiando la Costituzione - ha aggiunto il leader leghista - il Polo poteva rompere la logica del partito-Stato. Noi, per cambiare la situazione del Paese, che è basata sul partito-Stato e sulla corruzione, sappiamo che bisogna cambiare la Costituzione. Per cambiarla io personalmente tratto con il demonio, tratto con chiunque sia disposto a trattare. La Lega è libera. E io sono libero, di far vincere o di far perdere chi voglio io, chi vuole la Lega».

Bruzzone, Cerruzza e Monda
ALLE PAG. 6 E 7

FARE PATTI CON UN PIRATA

SECONDO il presidente del Senato, Nicola Mancino, occorre prendere fermamente posizione contro la minaccia eversiva all'unità nazionale. Secondo il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio non bisogna raccogliere le provocazioni di Bossi. Dopo le ultime dichiarazioni del leader leghista, e in particolare dopo la richiesta al Polo di un referendum sull'autodeterminazione della Padania, vi sarebbero dunque due strategie possibili: passare al contrattacco dicendo al Paese, chiaro e forte, che quelle di Bossi sono posizioni inammissibili, o voltare le spalle e far finta di niente.

Se le cose fossero in questi termini, tutto si ridurrebbe a un problema di stile politico: denunciare o tacere. Nella realtà, come sappiamo, le cose stanno diversamente. Nella realtà la Lega rappresenta, grosso modo, il 30% dell'elettorato veneto e il 10% dell'elettorato nazionale. Quando una forza politica assume tali dimensioni non vi è partito o leader che riesca a fare «voto di castità». La Lega ha oggi, nella vita italiana, un ruolo simile a quello del msi negli anni in cui Michelini e Almirante venivano pubblicamente snobbati e privatamente corteggiati. Con una fondamentale differenza. Nel sistema proporzionale della Prima Repubblica i voti del msi servivano a «fare il peso», occasionalmente, per tenere in piedi una giunta, votare un bilancio o, nei momenti decisivi, eleggere un Capo dello Stato. Oggi, in un sistema tendenzialmente bipolare, queste operazioni di piccolo cabotaggio politico sono più difficili e gli accordi debbono farsi alla luce

Sergio Romano
CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

VIAGGIO NEL CARROCCIO

Le due leghe del Veneto

PADOVA. La paura di perdere unisce la Lega di Bossi (nella foto) e la Liga veneta, le due anime leghiste, diverse per storia, cultura e politica, tanto da riflettersi nella linea politica autonomista. Spiega il senatore di Padova Gasperini: «Noi lighisti siamo molto pragmatici; i lombardi invece badano solo alla linea teorica del movimento». Comunque, uniti negli obiettivi. **Carruti** A PAG. 5

Il gip: valido il suo alibi. Scarcerato anche un altro giovane

«Non è il killer dei sassi»

Tortona, libero il principale imputato

TORTONA. Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sul lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallosa, che il 27 dicembre scorso provocò la morte di Maria Letizia Berdini. Dopo quasi sette mesi di carcere, Gianni Mastarone, 27 anni, indicato come l'autore del lancio assassino, e Francesco Lauria, 25 anni, sono stati rimessi in libertà. La decisione è del gip di Tortona, Massimo Gullino.

Mastarone era stato accusato da Loredana Vezzaro e altri imputati. Ma il giovane ha sempre dichiarato la propria innocenza, sostenendo che la sera del 27 dicembre era a Buronzo a casa della sorella Simona. E paradossalmente è stato il gatto persiano della sorella a restituirgli la libertà. Un vicino di Simona ha sostenuto che il 27 dicembre, all'ora del delitto, aveva telefonato alla ragazza per dirle di andare a riprendersi il gatto, ma la ragazza era al lavoro e così rispose il fratello. Un controllo dei tabulati Telecom ha confermato l'esistenza di quella telefonata e quindi l'alibi.

Marchesio ALLE PAG. 2 E 3

IL PROCURATORE ALDO CUVA

«Quella decisione è un grave errore»

Il procuratore di Tortona Aldo Cuva (foto), che ha guidato l'inchiesta, si dice più sorpreso che arrabbiato. «Non capisco come quel giudice abbia potuto decidere così. E' stato tratto in errore, l'alibi non esiste, è falso, ricorro». **Giovara** A PAG. 3

UN GATTO E UNDICI OMBRE

MAI dire gatto se non è nel sacco». Infatti, per via di un gatto e di una telefonata che lo riguardava e che funziona da alibi, il presunto autore materiale del lancio dal cavalcavia del sasso che uccise Maria Letizia Berdini e uno dei suoi presunti complici escono dal carcere.

Ma non è solo questo. E' che tutta l'inchiesta di Tortona, adesso, rischia di fare la fine di una trappola per topi che salta. Via la prima molla, via la seconda e tac! il meccanismo scatta a vuoto, nessuno rimane imprigionato, l'esca mortale diventa un boccone facile da far scomparire e i topi, si sa, se non c'è il gatto, altro che prigione, i topi ballano.

«Erano in undici sul ponte, quella sera», fu annunciato in un pomeriggio di gennaio, in una conferenza stampa che doveva chiudere il caso. In carcere ne sono rimasti cinque. Quattro hanno aperto la porta con le chiavi di un alibi (uno anche dopo essersi tagliato le vene). E quale è la prova regina contro di loro, da esibire al processo? La chiamata di correo di una ragazza che dice pure: «Il sasso lo tirò Gianni Mastarone», da ieri ufficialmente, a quell'ora, nel Biellese, attaccato a un telefono, a parlar del gatto, tirando fuori dal sacco lui e, forse, tutta la presunta banda.

Gabriele Romagnoli
CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Sulla Maiella, turista ferita dà l'allarme: violentata anche un'amica. Battuta nella notte, due fermi

Stupro e delitto, giallo sui monti

«Un pastore ci ha aggredite, ha ucciso mia sorella»

L'AQUILA. Orrore nel parco della Maiella. Tre ragazze ospiti di un'azienda di agriturismo sono state aggredite da un maniaco, forse un pastore: una di loro sarebbe stata stuprata e poi uccisa a colpi di pistola; un'altra, la giovane che ha denunciato l'episodio, è rimasta ferita mentre fuggiva: ora è ricoverata in ospedale, dove ha raccontato ai carabinieri l'allucinante storia. Immediata la battuta sui monti, proseguita per tutta la notte. Un pastore di origine macedone, in possesso di una pistola, e un amico sono stati fermati nella zona.

Il tragico episodio, sul quale non ci sono ancora riscontri certi, è accaduto in Abruzzo, sulle montagne del Monte Morrone, nel Parco Nazionale della Maiella, dove le ragazze si trovavano in un rifugio in località Mandra Castrata. A raccontarlo è stata una giovane di Padova di 21 anni, ferita da due colpi di arma da fuoco.

Ettorre A PAG. 13

Lavoro, Jospin crea 350 mila posti

Inventati 22 nuovi mestieri non-profit
Il sociologo: non è vera occupazione

di Aldo Cazzullo e Roberto Ippolito A PAGINA 9

Parigi, oggi arriva papa Wojtyla

Atteso da 300 mila giovani di 120 Paesi
Il card. Lustiger: generazione che cerca

di Franco Garelli e Marco Tosatti A PAGINA 20

Sul Centro-Sud, torna il maltempo

Tre morti in incidenti nel Brindisino
Ragazzo colpito da fulmine in spiaggia

SERVIZI A PAGINA 13

CLANDESTINO A 10.000 METRI

Delhi-Londra nel carrello

LONDRA. Un indiano è sopravvissuto miracolosamente volando nel carrello di un Jumbo da Delhi a Londra per dieci ore a 60 gradi sotto zero. Ora la Nasa vuole studiare il suo corpo. **Chaudhary** A PAG. 12

ULIVO E POLITICA ESTERA

L'IMPOSSIBILE DIALOGO CON I SORDI

IL mio editoriale sulla politica estera del governo in carica, o se vogliamo dell'Ulivo, pubblicato domenica 17 agosto col titolo «A cavallo dell'anatra zoppa», ha suscitato la duplice reazione di due competenti e responsabili uomini politici del pds: Piero Fassino, sottosegretario al ministero degli Esteri, e Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato. Il primo è intervenuto con un controeditoriale sull'Unità, il secondo con una lettera aperta apparsa sul nostro giornale.

Dei due interventi, alquanto sincronizzati nelle formule e nelle argomentazioni, m'è dispiaciuto che né l'uno né l'altro siano entrati in una polemica diretta, fattuale, articolata, con le opinioni che esponevo nella mia analisi critica. Io tendevo a dimostrare che l'Italia in quanto tale, a prescindere dagli Ulivi e dai Poli, sarebbe ormai più che matura per il lancio di una sua diplomazia importante e altamente qualificata a livello regionale; ma che purtroppo, per l'inadeguatezza dei mezzi ai fini, nonché per la frammentazione dell'attività diplomatica in più parrocchie e quindi più politiche mal coordinate fra loro, le nostre strategie internazionali non sono ancora riuscite a manifestarsi con quella chiarezza e univocità che la collocazione oggettiva dell'Italia nel Mediterraneo e in Europa meriterebbe. Citavo, fra i tanti che per carità di patria ho taciuto, il caso albanese in quanto emblematico a causa delle sviste, delle perseveranti puntate sbagliate sul perdente Berisha, dei deplorevoli maneggi ambasciatoriali intorno a Tirana che, politicamente, hanno svilito il pur notevole e meritevole sforzo militare intrapreso dal governo con la missione Alba.

Purtroppo Fassino e Migone, entrambi esponenti di un partito al quale rimproveravo soltanto di non far sentire di più il suo peso e la sua esperienza nella politica estera dell'Ulivo, hanno preso lo spunto dal mio editoriale non tanto per controbatterne in concreto le

Enzo Bettiza
CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Nel relitto del 1916 un carico destinato allo zar: è raro, vale 30 miliardi

Un tesoro sott'acqua: champagne

PARIGI

IL 1907 in Francia fu un anno di Belle Epoque. Picasso dipingeva «Les Demoiselles d'Avignon», Apollinaire pubblicava «Memorie di un giovane don Giovanni», e a Reims Charles Heidsieck imbottigliava un grande champagne.

Il 1916 fu invece anno di tragedie. Sui campi della Grande Guerra. E nel golfo di Finlandia, dove cinquemila bottiglie di quel favoloso champagne, destinate ai generali dell'esercito zarista a San Pietroburgo, venivano colate a picco da un sottomarino tedesco.

Di chi è quella perla sommersa? Chi la berrà, o, più probabilmente, la venderà? Perché, dopo il ritrovamento del relitto del «Jönköping», e dopo la scoperta che, grazie al basso tasso di salinità del Mar Baltico, lo champagne si è conservato bene (e al fresco), è partita la caccia al tesoro. Spetta ai sommozzatori svedesi che l'hanno trovato? Ai viticoltori francesi che l'hanno imbottigliato? Al allo Stato finlandese, nelle cui acque territoriali si trova? La battaglia è grossa. Perché di tesoro di tratta. Ne è stato recuperato un campione di venti bottiglie, che hanno convinto i sommelier incaricati di degustarle. Le etichette erano illeggibili, ma i tappi hanno rivelato che si tratta di «champagne demi-sec, gusto americano» del 1907. E l'annata 1907 della maison Charles Heidsieck è (era) esaurita. Quelle cinquemila bottiglie valgono cento milioni di franchi, 30 miliardi di lire.

Prontissime, le case d'aste di Parigi e di Londra si sono fatte avanti. Ma si sono trovate di fronte tre sedicenti proprietari. Anche se le acque dove, a sessanta metri di profondità, riposa lo champagne sono finlandesi da appena due anni, la direzione dei musei di Helsinki ha avvertito gli scopritori svedesi che se tenteranno di involarlo saranno perseguiti penalmente. A Stoccolma fanno notare che, se i sommozzatori avranno la meglio, dovranno pagare dazio. E il «Systembolaget», il temutissimo monopolio di Stato dell'alcol, comunica che intende nazionalizzare lo champagne sommerso. Si cerca un giudice internazionale asternio che imponga di lasciarlo dov'è.

Aldo Cazzullo

OGGI

di Guido Ceronetti

LE TUE INUTILI PREGHIERE
VALLE A DIRE DA UN'ALTRA PARTE
I FIORI LASCIALI
SUL LORO STELO
A ME BASTEREBBE
IL CANTO DEGLI UCCELLI
SE ANCORA POTESSI SENTIRLO

Epitaffio nel cimitero di Montiano (Grossato), 1915

Il Comune chiede il pagamento dei danni al tuffatore e ai complici. Polemiche sulla sorveglianza

Piazza Navona, il vandalo resta in carcere

Domani si farà il processo, a Roma scatta l'allarme-monumenti

PARLANO GLI ACCUSATI

«Per noi quel bagno è stato uno sfizio»

ROMA. «E' stato uno sfizio, signor giudice. Come *magnarse er cocomero*». Sebastiano Intili, ribattezzato il vandalo di piazza Navona, 43 anni, disoccupato, come gli altri due sa di averla fatta grossa. **Grignetti** A PAG. 6

ROMA. Slitta a domani il processo ai tre vandali che hanno sfregiato la fontana del Bernini in piazza Navona. Ieri il pretore, con una decisione di pochi minuti, s'è limitato a convalidare l'operato della polizia ordinando la custodia cautelare per il principale responsabile, Sebastiano Intili, 43 anni. Gli altri due, Mario Giorgini e Giovanni Pisano, 33 anni, sono invece stati scarcerati. Il pm, Maria Bice Barborini, aveva chiesto il carcere per tutti e tre. Domani il processo per direttissima. Il Comune di Roma intende costituirsi come parte civile: secondo una prima valutazione, occorreranno 10-15 milioni. Ma sarà difficile anche spillarli, questi milioni, al terzetto. Intanto infuriano le polemiche, mentre scatta l'allarme-monumenti. An accusa il Comune di scarsa sorveglianza», il pds lancia la proposta di un «tutor» per ogni monumento.

Bonazzi e Daniele ALLE PAG. 4 E 5

CEPU
Centro di assistenza e preparazione agli esami universitari.
82 SEDI IN ITALIA

Studiare con meno tempo e più profitto per giungere prima alla

Laurea

Il metodo didattico CEPU si rivolge ad ogni allievo. Questo insegnamento "A TU PER TU" consente di studiare con meno tempo e più profitto e di affrontare gli esami universitari con la massima serenità.

Contattaci oggi stesso!
Numero Verde
167-331188
APERTI ANCHE AD AGOSTO!

SEDI IN PIEMONTE
Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli

«Adesso vogliamo tornare al lavoro». I difensori: la procura ha cercato colpevoli ad ogni costo

«Contro di noi sette mesi di persecuzioni»

Mastarone e Lauria fuori di cella: «E' finito un incubo»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano un'espressione molto provata, ma al tempo stesso serena e rilassata, Francesco Lauria e Gianni Mastarone, ieri pomeriggio, quando, usciti dal carcere, hanno raggiunto lo studio dell'avvocato Marco Gatti, a Tortona, per incontrare i giornalisti. La notizia della scarcerazione li ha colti entrambi di sorpresa: Lauria era detenuto dal 27 gennaio, Mastarone dal 23. Hanno saputo del provvedimento del gip, Massimo Gullino, a mezzogiorno dal telegiornale.

Lauria stava mangiando, Mastarone era fuori per l'ora d'aria ed è stato informato alle 13 dagli altri detenuti. Una telefonata è valsa la scarcerazione di entrambi. «Un particolare che non mi era venuto in mente - ha detto Gianni Mastarone -, non riuscivo a ricordarmi di questa telefonata, ma più che altro del giorno esatto: per me il 27 dicembre era un giorno come un altro». E infatti Mastarone non ha detto al gip della telefonata: se l'è ricordata la sorella Simona. Secondo gli avvocati è la dimostrazione che non si stesse cercando un alibi. «Al motivo per cui mi hanno coinvolto - ha detto ancora Mastarone - ho pensato molto ma non sono arrivato a una conclusione. Ai fratelli Furlan, se dovessi rivederli, non direi niente: saranno i giudici a dir loro qualcosa».

La madre di Francesco Lauria, Rosanna Balduzzi, ha atteso il figlio fuori dal carcere di San Michele per più di quattro ore. «Un'attesa più lunga dei sette mesi precedenti - ha detto -. Il momento più brutto è stato quando si è diffusa la falsa notizia del tentato suicidio. Ho sempre creduto mio figlio innocente perché è la bontà in persona. Anzi, è stato lui a darci forza per tutto questo tempo».

«Non mi aspettavo quello che mi è successo - ha detto Lauria - non mi spiego come sia finito in questa storia, dato che non conosco né i Furlan né i loro amici. Conosco solo Gianni Mastarone, mio collega di lavoro. Non so neanche dove sia il cavalcavia della Cavallosa. Quella sera ero a casa con la mia famiglia. Conto di tornare al lavoro appena la mia ditta riaprirà dopo le ferie».

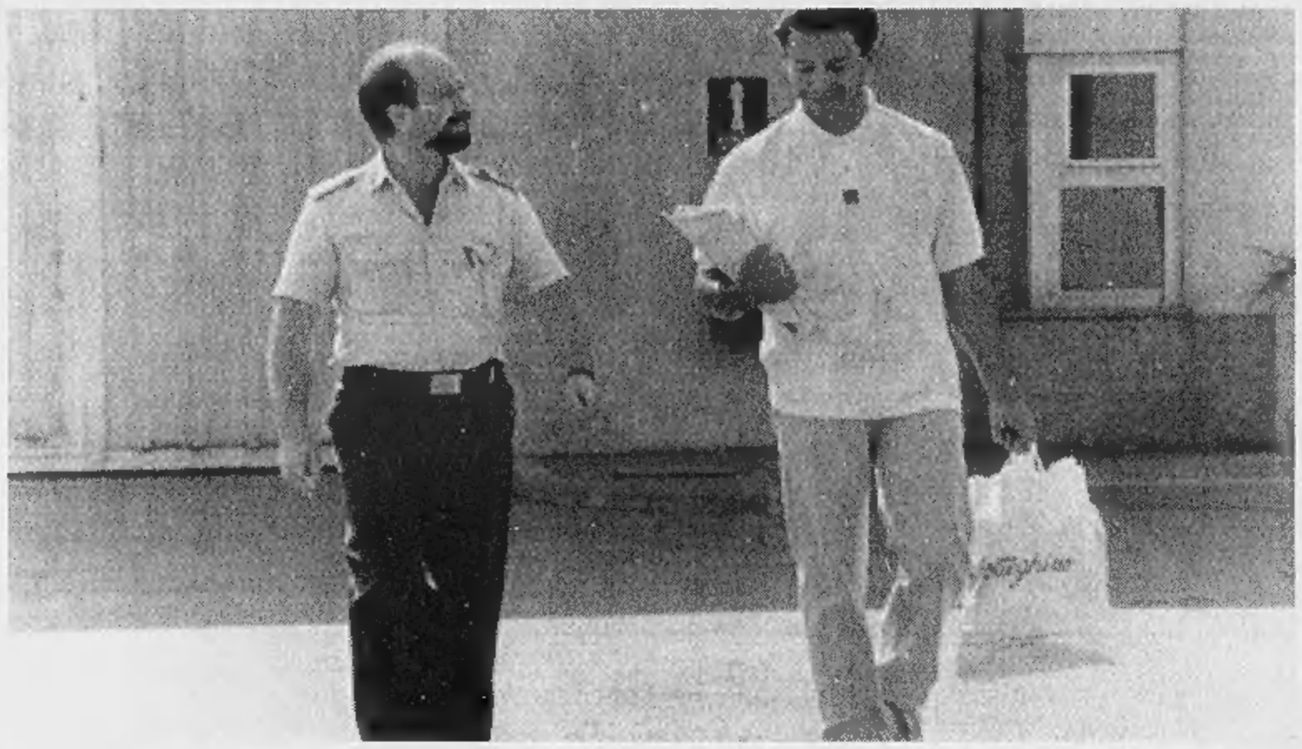
I difensori di Lauria, Marco Gatti di Tortona e Stefano Bagnera di Casale, hanno dichiarato: «Siamo grati al gip che è stato capace di ritornare sulle decisioni prese considerandole errate, dimostrando così onestà intellettuale e grande sensibilità e preparazione. Diamo atto al dottor Gullino che i suoi provvedimenti presi in precedenza nei confronti di Lauria trovavano comunque giustificazione negli atti processuali messi a sua disposizione dal pm sino ad allora. Siamo sconcertati che dalla lettura successiva di tutti gli atti depositati al momento della richiesta di rinvio a giudizio siano emerse circostanze favorevoli agli indagati e a conoscenza del solo pm già da alcuni mesi».

Secondo i legali, già da aprile il pm era a conoscenza che una parte sostanziale dell'alibi di Mastarone trovava conferma nei tabulati Telecom. «Siamo altresì sconcertati - aggiungono gli avvocati - nel vedere che tutti i verbali redatti in forma riassuntiva degli interrogatori degli indagati presentino ampie e significative divergenze con le trascrizioni delle registrazioni e che i provvedimenti di custodia cautelare siano stati emessi quindi dal gip con la conoscenza esclusiva dei verbali in forma riassuntiva, mentre le trascrizioni sono state rese disponibili solo alcuni mesi dopo». Secondo l'avvocato Claudio Simonelli, che insieme a Lorenzo Repetti di Alessandria difende Gianni Mastarone, «è stupefacente che su un fatto di questa gravità, come è l'omicidio Berdini, l'obiettivo dell'accusa sia quello di trovare comunque dei colpevoli, mentre dovrebbe essere quello di fare giustizia. Su Mastarone è stata ribadita un'ipotesi accusatoria che non stava in piedi, lasciando da parte le prove a suo favore». Potrebbe sembrare una brutta pagina di giustizia, ma secondo i difensori non la è, perché il gip è tornato sui propri provvedimenti, dimostrando un elevato senso morale di giustizia.

«Questo, d'altra parte - ha detto Stefano Bagnera -, è il primo provvedimento emesso dopo che il giudice ha potuto conoscere l'intero faldone processuale. E' inaccettabile che un'indagine per quanto complessa passi attraverso un numero così elevato di detenzioni ingiuste».

Dopo Michele Faiella e Claudio Montagner gli scarcerati ora sono diventati quattro.

[m. t. m.]



«Neppure io ricordavo il giorno di quella telefonata»

A sinistra Francesco Lauria esce dal carcere. Sotto l'attesa della madre

DALLA PRIMA PAGINA

Quella notte piena di buchi neri

Un valzer di confessioni e ritrattazioni

A riguardarla adesso, la ricostruzione della «notte dei sassi», fatta sulla base delle confessioni, è tutta una falla. La sera del 12 marzo gli inquirenti tornarono sul luogo del delitto con due degli imputati e, seguendo il loro racconto, replicarono l'accaduto. Secondo quel che ha stabilito il gip: condussero sul ponte un'auto fantasma, con su quattro persone che erano sparse tra il Biellese, la Puglia e la Sardegna; fecero passare di mano in mano il sasso affidandolo infine a uno che stava al telefono, a qualche chilometro da lì, a parlar del gatto. C'è qualcosa che non funziona.

«C'è qualcosa che non funziona», disse un vecchio cronista, di quelli che contano il tempo con gli omicidi che seguono, nel pomeriggio del 15 gennaio, quando la folla si accalcava in piazza delle Erbe, a Tortona, perché si era diffusa la voce che il procuratore, Aldo Cuva, stava interrogando gli assassini del cavalcavia. Si accendevano così i riflettori su una inchiesta difficile e strana, fatta di accelerazioni improvvise, sobbalzi e retromarce, come se il conducente fosse sulla strada giusta, ma la percorresse a modo suo. Un'inchiesta fatta di lunghi silenzi ufficiali e di notizie che arrivavano al calar della sera, a 10 minuti esatti dall'inizio dei telegiornali. Un'inchiesta fondata sulle parole, molto più facili da cancellare dei fatti.

Cominciò con tre ragazzi in cella, i fratelli Furlan: Sergio, Sandro e Paolo. Mezza Tortona faceva da giorni i loro nomi. Il medico del pronto soccorso, quando gli consegnarono il corpo di Maria Letizia Berdini, sollevò il lenzuolo, guardò il volto offeso e disse: «Questa è opera dei Furlan». Gli inquirenti controllarono i Furlan e ne arrestarono tre. Cosa avevano contro di loro? Primo: lettere anonime. Passiamo oltre. Secondo: la testimonianza d'accusa del fratello Gabriele che diceva di averli sentiti parlare del lancio dei sassi. Benissimo, inchiodati.

Tre giorni dopo, però, Gabriele cambia idea e scagiona Sergio. Il ragazzo esce, con tante scuse. Quello che appare evidente è: non c'è altra prova d'accusa se non le parole di Gabriele, altrimenti Sergio non sarebbe uscito. Poi ci sono l'intuito degli inquirenti e la vox populi, ma in un dibattimento valgono zero e nelle coscienze civili, anche. Altri due giorni e altri cinque finiscono dentro. Tra loro anche Gabriele Furlan, l'ex grande accusatore, ora accusato. E una ragazza, Loredana Vezzaro, fidanzata di Paolo Furlan, che confessa tutto. Troppo, viene da pensare oggi.

Il suo racconto porta in carcere un altro ragazzo, Gianni Mastarone, che si sarebbe aggregato alla banda su una Peugeot verde, guidata però da qualcun altro, perché lui non ha la patente. In cella altri due ragazzi e un uomo di 40 anni. Tutti hanno un alibi che non viene creduto. La confessione di Loredana vale di più. Ammette qualcosa anche un altro degli arrestati, Roberto Siringo, ma le due versioni non concordano sui ruoli e questo fa la sua differenza, perché tra uno che faceva il palo e uno che ha lanciato il sasso la responsabilità cambia e una giuria e chi potrà credere? Se non c'è altra prova e le prove si contraddicono non è come si annullassero a vicenda?

Le confessioni contrastanti e le ritrattazioni vanno avanti secondo uno schema così perfetto da sembrare orchestrato. Ritratta Gabriele Furlan. Ritratta Sandro Furlan. Precisa Loredana Vezzaro. Contrasta Roberto Siringo. A dover disegnare la scena sul cavalcavia la notte dei sassi non si sa più dove mettere le 11 figurine. Che diventano 10 il 15 febbraio, quando esce di cella il quarantenne, Montagner. Il suo alibi regge. «Anche l'inchiesta», dice il giudice Cuva. Un mese più tardi chiederà di verificare se i satelliti-spia hanno ripreso immagini del cavalcavia, quella notte. Segno che anche lui non sa più disegnare la formazione sul ponte, che la trappola comincia a cedere. Due giorni più tardi il gip lo conforta, negando la scarcerazione di Mastarone, il presunto lanciatore. E' lo stesso gip che ieri l'ha concesso. Non aveva ancora visto il tabulato Telecom? Se no, perché?

Il ruolo dei fratelli Furlan
Poi le prime scarcerazioni
e gli imputati inchiodati
solo da lettere anonime

Ora restano in carcere in cinque
ma il racconto di Loredana,
la «grande accusatrice»,
sta crollando un po' alla volta

Due settimane più tardi Francesco Lauria tenta il suicidio in carcere. Il giudice Cuva dice: «Vogliono farci credere di non essere in pieno possesso delle facoltà mentali». Da ieri anche Lauria è fuori. La sua posizione era legata a quella di Mastarone. Se Mastarone era al telefono a parlar del gatto, anche Lauria era altrove. Non c'era neppure la Peugeot verde. Non c'erano Montagner e Faiella che Loredana Vezzaro ci aveva «disegnato» sopra. Se non c'era Mastarone, Mastarone non ha tirato il sasso. Se non c'era Mastarone, chi altro non c'era?

«Erano in 11 sul ponte, quella sera». Restano tutti indagati. Ma due sono agli arresti domiciliari, quattro sono stati liberati e quasi scagionati. Restano in carcere in cinque: i quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco. Uno di loro è stato aggredito. Vivono in isolamento. Non crollano. Il racconto di Loredana Vezzaro, invece, sta crollando.

«C'è qualcosa che non funziona», disse il vecchio cronista. Era la trappola, che infatti si sta aprendo. E i topi accennano un passo di danza.

Gabriele Romagnoli

DALLA PRIMA PAGINA

FARE PATTI CON UN PIRATA

del sole. La Lega non è l'ago della bilancia, ma è pur sempre utile e qualche volta necessaria. Ne abbiamo la dimostrazione in ciò che è accaduto dal 1992 a oggi. Non vi è leader o partito che non abbia cercato, in buona o mala fede, di conquistarne i favori. Quando il vice presidente del Consiglio scrive (*Corriere della Sera* del 19 agosto) che «non si rompe l'Italia per un assessorato», non capisco a chi s'indirizzi. Al Polo, colpevole di trescare con la Lega per le elezioni di Venezia? O alle giunte provinciali e comunali (un centinaio) in cui l'Ulivo o i popolari governano grazie all'appoggio della Lega? Intendiamoci: la cosa, in sé, non fa scandalo. In Spagna i socialisti di Felipe González e i moderati di José Maria Aznar hanno governato e governano con l'appoggio degli autonomisti catalani di Jordi Pujol. Se Bossi, come Pujol, avesse un programma e fosse disposto, per realizzarne una parte, a stringere alleanza con una qualsiasi forza politica, la Lega, prima o dopo, entrerebbe stabilmente nel gioco. Ma è proprio il confronto con Pujol che ci aiuta a comprendere l'impossibilità di una tale operazione.

In Spagna esiste la Catalogna: una vecchia nazione con tratti originali e forti radici storiche. Convergenza e Unione (il partito di Pujol) la conquista e ha il diritto di rappresentarla politicamente. Non vuole la secessione, ma il più alto tasso di autonomia compatibile con la realtà politica spagnola e europea. Comincia, da quel momento, un negoziato. Chi ha bisogno dei voti catalani a Madrid - socialisti o popolari, poco importa - deve concedere a Pujol un po' più di autonomia.

Nell'Italia del Nord non esiste una Catalogna, anche se il Veneto, per certi aspetti, le assomiglia; esistono alcune regioni che soltanto l'immaginazione di Bossi può definire «Padania». Se la Lega fosse riuscita a conquistarvi la maggioranza, Bossi, forse, avrebbe scambiato i suoi voti nazionali contro lo statuto speciale delle regioni governate dal suo partito. Ma questo, come sappiamo, non è accaduto. La Lega è forte, ma non controlla le regioni del suo territorio ed è, in alcune delle città conquistate, una mediocre amministratrice. Privo di un forte retroterra politico Bossi comincia a comportarsi come un corsaro, vale a dire come l'ammiraglio di una flotta senza porto. Chiede federalismo; ma quando si accorge che la parola è finita nel programma politico di tutti i partiti italiani alza la posta, chiede la secessione, convoca un parlamento, stampa una gazzetta ufficiale, sventola una bandiera o pone a Forza Italia le quattro condizioni di cui è notizia in altra parte del giornale. Lo fa per essere sempre qualche metro più avanti dei suoi concorrenti. Non avendo un territorio in cui impiegare il frutto dei suoi successi non può avere un vero programma politico, non può fare accordi stabili e soprattutto non può tollerare che i suoi occasionali alleati riescano a governare. Può concedere i propri favori occasionalmente, come fece con Berlusconi nel 1994 e con Dini nel 1995, ma soltanto per attraversare un guado difficile o uscire dall'isolamento. Non può permettere che gli altri incassino i vantaggi della continuità e della stabilità. Se vi riuscissero, perderebbe due terzi dei suoi elettori. Il leader della Lega non è un pazzo. E' un uomo scaltro e razionale, giustamente convinto che il suo seguito elettorale dipende soprattutto dagli errori e dall'impotenza delle forze nazionali. Perché mai dovrebbe aiutarle a privare lui, Bossi, del suo capitale politico?

In teoria l'unica risposta alla guerra di corsa del pirata leghista è un accordo «ad excludendum» delle grandi forze politiche nazionali, una specie di giuramento anti-Bossi con cui i maggiori partiti s'impegnano a non chiedergli nulla. Se ho ben capito è quello che suggerisce il vicepresidente del Consiglio. Si può tentare. Ma a patto che le forze politiche si rendano conto di quanto Bossi effettivamente rappresenta nel Paese. Dietro le sue stravaganze caratteriali e le sue improbabili richieste vi è un problema reale: la constatazione, molto forte al Nord, che centocinquant'anni di storia nazionale non sono riusciti a risolvere il problema del Sud e a colmare il fossato fra le due Italie. Sulle ragioni di questo insuccesso si può discutere a lungo; sul fatto che una parte dell'opinione settentrionale abbia in proposito convinzioni nette e pessimistiche, temo ci sia poco di cui discutere. Se il governo crede davvero che la risposta a questo problema sono le leggi Bassanini, commette un pericoloso errore di giudizio e di prospettiva. L'unico modo per sconfiggere Bossi è quello di convincere i suoi elettori, se possibile, che hanno torto.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rognoni
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trupea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIAT srl, v. C. Pascoli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Echos, 13-21 Rue de Cairo, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85761.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995
Certificato n. 3830 del 13/12/1996
La tiratura di Mercoledì 20 Agosto 1997
è stata di 542.435 copie

Svolta nell'inchiesta di Tortona, il gip ordina la scarcerazione di Gianni Mastarone e di Francesco Lauria

«Liberatelo, non è lui il killer dei sassi»

Ha un alibi l'uomo del cavalcavia

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colpo di scena nell'inchiesta dei «sassi killer» lanciati dal cavalcavia della Cavallosa il 27 dicembre scorso, uno dei quali causò la morte di Maria Letizia Berdini. Dopo quasi sette mesi di reclusione, per Gianni Mastarone, 27 anni, di Viguzzolo, indicato come l'autore del lancio assassino, e Francesco Lauria, 25 anni, di Casei Gerola, si sono riaperti i cancelli del carcere. Liberi, hanno potuto tornare alle loro famiglie.

Il provvedimento è del gip di Tortona Massimo Gullino, che ieri alle 11 ha depositato l'ordinanza di revoca della custodia cautelare per entrambi. Le posizioni dei due indagati, infatti, sono strettamente connesse sotto il profilo probatorio. Solo i difensori di Francesco Lauria, Stefano Bagnera di Casale, e Marco Gatti di Tortona, avevano presentato richiesta di scarcerazione il 14 agosto per il venir meno o, quanto meno, per l'affievolimento delle esigenze cautelari. Il gip però, sebbene la difesa di Mastarone (Claudio Simonelli e Lorenzo Repetti di Alessandria) non abbia proposto istanza, ha deciso di provvedere d'ufficio, nonostante il parere contrario alla revoca della custodia cautelare espresso dal pm per entrambi gli imputati.

Che cosa è stato a far cambiare idea al gip, quali nuovi elementi sono sopravvenuti a modificare lo stato degli atti sulla base dei quali aveva già deciso di tenerli in carcere? Nell'ordinanza il gip esamina per prima la posizione di Mastarone. Gli elementi indiziari a suo carico sono stati desunti essenzialmente dalle chiamate in correità di Sandro e Gabriele Furlan, Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, che avevano indicato Mastarone come l'esecutore materiale del lancio assassino. Ma Gianni Mastarone ha sempre dichiarato la propria innocenza, sostenendo che la sera del 27 dicembre era a Buronzo a casa della sorella Simona, in compagnia di un'amica, Claudia Negri.

Paradossalmente è stato il gatto persiano della sorella a restituire la libertà a Gianni Mastarone. O meglio, è stato il tabulato Telecom (e una telefonata in particolare) acquisito dal pm Aldo Cuva e mai prodotto prima della richiesta di rinvio a giudizio, a tirarlo fuori dal carcere. Dalla lettura degli atti depositati dal pm con la richiesta di rinvio a giudizio risulta che, dopo il 15 aprile (data dell'ultimo provvedimento del tribunale del riesame che confermava il rigetto della richiesta di revoca presentata dai difensori), sono emerse circostanze di fondamentale importanza.

Dai successivi accertamenti è risultato che il 27 dicembre alle 19,58 vi fu una telefonata da parte di Emilio Mirra, il vicino di casa di Simona Mastarone, all'utenza della

Testimone conferma: venne a casa mia per riprendere il suo gatto che era fuggito

ragazza, che durò 25 secondi. Mirra aveva chiamato a casa di Simona per dirle di andare a riprendersi il gatto (che era solito recarsi a casa dell'uomo quando la padrona era assente), ma la ragazza era al lavoro e così rispose un giovane, che disse di essere il fratello di Simona. Secondo il gip, Mirra è teste attendibile, anche quando sostiene che il fratello di Simona si recò subito dopo da lui a recuperare il gatto. Da altre testimonianze, poi, si desume che il fratello in quei giorni ospite di Simona era effettivamente Gianni.

«Ma soprattutto - scrive il gip nell'ordinanza - il dato documentale comprovante che effettivamente alle 19,58 del 27 dicembre, quando sul cavalcavia stava per iniziare o era già iniziata l'azione delittuosa, vi fu una telefonata del Mirra a casa di Simona Mastarone, induce a riconsiderare il giudizio negativo in precedenza formulato in merito all'attendibilità del teste Mirra e della stessa Claudia Negri (i quali, insieme a un lungo elenco di persone, sono indagati per false dichiarazioni al pm, ndr), anche sul fatto che la persona che rispose a quella chiamata telefonica del Mirra fosse effettivamente Gianni Mastarone».

Quanto a Lauria, secondo il gip è stato coinvolto sulla base dei suoi rapporti di amicizia con Mastarone (i due sono dipendenti della ditta Ruperto di Tortona). Secondo Gullino quindi gli elementi emersi dal tabulato Telecom relativo all'utenza di Emilio Mirra e dai successivi accertamenti sono di fondamentale importanza per l'alibi di Mastarone, «incidendo negativamente - di conseguenza - sull'attendibilità dei chiamanti in correità e riflettendosi, con eguale efficacia, anche sulla posizione processuale del Lauria».

Maria Teresa Marchese

Gianni Mastarone fotografato ieri subito dopo la scarcerazione

BERDINI

CIVITANOVA MARCHE. All'ora dei telegiornali della sera, la famiglia Berdini si è riunita a casa del padre, Vincenzo. Un summit per capire, decidere cosa dire, e se dire qualcosa a commento della scarcerazione di due dei presunti killer di Maria Letizia. Maria Rosa, sorella della donna morta al cavalcavia della Cavallosa, dice che la notizia li ha «sconvolti completamente, tutti. Io, mia sorella Maria Grazia, i nostri parenti. Ma nonostante tutto noi continuiamo ad avere fiducia nella giustizia. E nella procura di Tortona. Non conosco personalmente il dottor Cuva, ma credo stia lavorando bene. E poi speriamo che tutto vada per il meglio, e che si sappia la verità, finalmente».

Lo scorso febbraio, un mese circa dopo gli arresti, Vincenzo Berdini aveva definito i responsabili dell'omicidio della figlia «mostri, cioè esseri di inumana crudeltà», «responsabili di sciagurate nefandezze».

INTERVISTA

LA REPLICA DEL PROCURATORE

«Il giudice crede a un teste falso»

Cuva: ha commesso un errore di valutazione

«Il tabulato della Telecom non significa nulla»

Da sinistra il procuratore Cuva l'auto fracassata dal sasso che uccise Maria Letizia Berdini (nella foto) Qui a fianco, Loredana Vezzaro, teste d'accusa

«Quel vicino è troppo legato alla famiglia dell'imputato»

L'ARRABBIATURA del procuratore Cuva arriva via cellulare dalla Sicilia (vacanze rovinate), rimbalza su Tortona (indifferente alla notizia) e vola, di telefonata in telefonata, portandosi dietro sorpresa, delusione, e pure un richiamo all'articolo 513 del codice, quello dei pentiti di mafia (ma che non riguarda solo i collaboratori di giustizia).

Arrabbiato, vero?

«Forse più sorpreso che arrabbiato. Certo è che è stato un fulmine a ciel sereno. Non riesco a capire come il giudice abbia potuto rivedere ex novo una sua precedente decisione. Che arriva dopo decisioni di senso contrario non solo sue, ma anche del tribunale della libertà e della Cassazione».

Forse perché ha finalmente avuto in mano il tabulato della Telecom che «irrobustisce l'alibi di Mastarone».

«Ma guardi che quel tabulato - che non è un'intercettazione telefonica - dice solo che quel giorno dal telefono di una certa casa è partita una telefonata diretta alla casa della sorella dell'imputato. Noi non sappiamo né il contenuto di quella chiamata, né tanto meno il soggetto che rispose. Sappiamo che qualcuno alzò il ricevitore e rispose».

Ma la persona che chiamò quel numero dice di aver parlato proprio con l'imputato, e di averlo anche visto. Così gli fornisce l'alibi.

«Mi spiace dirlo, ma il gip Gullino sta credendo ad un teste falso. Che oltretutto è un vecchietto, con i limiti dell'età... e non mi faccia dire altro».

Dica, invece.

«Dico che oltretutto questa persona che fornisce l'alibi...».

Il «vecchietto»?

«Appunto, è una persona non indifferente alla famiglia».

Sarebbe?

«Sono dirimpettai, lui è la sorella dell'imputato, e sono in una situazione molto intima».

Questo pregiudica la sua testimonianza?

«Sta di fatto che per me dice falsità. E poi, mi spieghi perché un imputato di un fatto così grave come un omicidio, e in possesso di un tale alibi, aspetta mesi e mesi prima di tirarlo fuori. Questo Mastarone aspetta insomma 3-4 mesi prima di ricordare cose di cui non ha mai parlato prima. E cioè che quel tale giorno sarebbe stato visto mentre recuperava il gatto che gli era scappato...».

Allora, secondo lei, perché il giudice avrebbe creduto a questa storia?

«Purtroppo siamo uomini, e valutiamo, talvolta erroneamente... Il gip ha dato credito a questa versione, e ha contemporaneamente sottovalutato tutte le chiamate di correo, che sono molte e importanti. Forse ritiene che gli accusatori di Mastarone abbiano fatto un concerto, si siano messi d'accordo tutti, per accusarlo falsamente. Ma la cosa mi pare improbabile. Lui è stato accusato da più persone, tutti rei confessi, si badi bene. Cinque persone, per l'esattezza. Mi rifiuto di credere che tali dichiarazioni siano pura invenzione o siano state concertate tra di loro».

Va bene, ma adesso anche Mastarone e Lauria sono liberi. Liberi, non agli arresti domiciliari...

«Sì, ma restano indagati di omicidio e concorso in omicidio. Comunque mi dispiace moltissimo che il gip abbia aperto un varco importante, cioè la libertà, per un personaggio fondamentale come Mastarone. Il dottor Gullino ha erroneamente attribuito ad un particolare l'importanza che questo non ha, in realtà. E' un particolare che non vale niente».

Il gip ha sicuramente deciso in piena coscienza, dopo aver valutato...

«Il gip... Guardi, io non mi sarei mai aspettato che un giudice, nel dubbio, decidesse così. Per parte mia, mi appellerò al tribunale della libertà».

Ma evidentemente lui dubbi non se ha.

«Io so solo che al suo posto li avrei lasciati in stato di detenzione. Vede, lui ha anticipato il 513, in pratica. E se questi non si presentano e non confermano?».

Già, cosa succederebbe se nessuno confermasse quanto detto nelle indagini preliminari?

«Ah, non lo so. Io so solo che al processo avrei fatto il contraddittorio, come prevede il 513, tutti a confronto con tutti».

Qualcuno pensa - e magari lo pensava già all'epoca della scarcerazione di altri due imputati - che l'inchiesta non regge. Queste non sono scarcerazioni per decorrenza termini, ma scarcerazioni del giudice.

«Vede, ormai il pendolo si è spostato a favore dell'imputato. Non è più a favore della collettività, e dei Berdini, e di tutti quelli che ogni giorno passano sotto un cavalcavia. Oggi il legislatore è orientato ad una situazione processuale in stato di libertà. Mi spiego: vuole che i processi con detenuti carcerati siano un'eccezione. Cosicché, al minimo dubbio, ecco che il giudice ti scarcera l'imputato. Ma così si trascura l'interesse della collettività. Il mio lavoro è in questa direzione, e mi permetto di dire che è sempre stato così: accertare la verità, perché cose del genere non si ripetano. I processi hanno questa funzione, di servire di monito ai malintenzionati. Io ne sono intimamente convinto, nonostante quello che è successo oggi».

Brunella Giovara

Salvato da un persiano

«Il 27 dicembre ero a Biella, non a Tortona»

TORINO. Fin dal momento del loro arresto, Mastarone e il suo amico Lauria non hanno mai fatto ammissioni. La loro posizione è sempre stata definita «non collaborativa», nel senso che non hanno mai confessato alcunché. In particolare Mastarone aveva fornito un alibi, basato su una sua visita fatta alla sorella Simona, che abita a Buronzo, in provincia di Biella.

«Quella sera non ero a Tortona, ma nel Biellese», ha ripetuto, senza essere mai creduto. «Ci sono stato per tutte le feste natalizie. Dunque anche la sera del 27 dicembre, all'ora del delitto. La sorella conferma, il vicino di casa - Emilio Mirra - pure. Ma non ricorda con esattezza il giorno. Ricorda di avere telefonato una di quelle sere di festa a casa di Simona per dirle di andare a riprendersi il gatto persiano, che era scappato. Rispose una voce d'uomo: «Sono il fratello di Simona, lei è ancora al lavoro». Simona, verrà accertato, era veramente al lavoro. A supporto dell'alibi di Mastarone, interviene anche una sua amica, Claudia Negri, che dichiara: «Quella sera abbiamo cenato insieme a casa di sua sorella». Non viene creduta dal magistrato.

Ed ora, salta fuori il tabulato della Telecom. Una telefonata da casa Mirra a casa Mastarone c'è effettivamente stata, alle ore 19.58 del 27 dicembre. Durata: 25 secondi. Il giorno, l'ora del delitto. Ieri uno dei difensori di Mastarone, l'avvocato Claudio Simonelli, ha dichiarato: «E' sconcertante e mi indigna il comportamento tenuto dalla pubblica accusa: questi giovani sono stati in carcere almeno quattro mesi di troppo. Dal 22 aprile c'era a disposizione il tabulato della Telecom, ma non è stato fornito al gip per le sue decisioni».

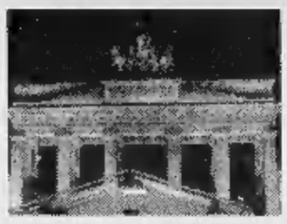
[r. cri.]

Il direttore dei Beni culturali: è impossibile utilizzare la sorveglianza elettronica

COSI' SI DIFENDONO ALL'ESTERO

GRAN BRETAGNA. Non esistono leggi speciali per proteggere i monumenti. Chi risulti responsabile di averli danneggiati deve risponderne in tribunale come chi danneggia qualsiasi bene pubblico. Tranne che in casi particolari, la pena è limitata a un'ammenda. Per prevenire possibili problemi in occasione di situazioni celebrative, i monumenti vengono recintati con palizzate di legno, il tradizionale bagno nella fontana di Trafalgar Square a Capodanno è ora impossibile.

FRANCIA. La prima classificazione dei beni architettonici da proteggere risale a Prosper Merimè, ispettore che nel 1836 individuò gli edifici la cui sicurezza dipendeva dallo Stato. La responsabilità dei monumenti di interesse pubblico si divide tra Stato e Comune. Nel primo gruppo rientra, ad esempio, il Palais Royal di Parigi, nel secondo l'Arco di Trionfo. La sorveglianza è affidata ad appositi sorveglianti. Il danneggiamento del patrimonio artistico è un reato represso dal codice penale.



GERMANIA. Non esiste una legge specifica che protegga soltanto i monumenti. All'interno di una legge più vasta sulla tutela dei beni pubblici è stata prevista una serie di articoli sui danni inferti al patrimonio artistico, alle opere d'arte, ai luoghi di culto e ai cimiteri. Per dissuadere i vandali, il legislatore impone pene fino a tre anni di prigione, oltre al pagamento di una multa - spiega la legge - «considerata adeguata all'entità del danno inferto al monumento».

AUSTRIA. Per la protezione e la tutela dei monumenti è stata creata dalle autorità un'apposita legge (chiamata «Denkmalschutzgesetz»), in base alla quale coloro che danneggiano opere di interesse storico e artistico vengono perseguiti penalmente. Ma il vandalo colto in flagrante deve pagare anche multe molto salate: fino a un massimo di un anno di stipendio, oltre che tutte le spese necessarie al restauro delle opere che sono state danneggiate.

STATI UNITI. I monumenti americani, e tutte le sculture annesse, sono tutelati da specifiche leggi contro gli atti di vandalismo, che è considerato un reato federale minore: viene punito dalle autorità giudiziarie come un'infrazione con un'ammenda. Il patrimonio storico americano è pattugliato dalle migliaia di agenti dello «U.S. Park Service», che fa capo al ministero degli Interni di Washington: questo corpo speciale è responsabile della tutela di tutte le aree federali.

ROMA. Il mostro acquatico con la coda mozza potrebbe tornare in tutto il suo splendore per il primo ottobre. L'ha detto il ministro dei Beni culturali Walter Veltroni: «L'amministrazione dei beni culturali è in grado di restaurare la Fontana del Bernini per quella data. Naturalmente, spetta al Comune, proprietario della fontana, decidere se procedere subito al restauro».

Un po' più prudente l'assessore alla Cultura del Comune di Roma, Gianni Borgna. Nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio, ha detto che il restauro potrà essere completato «al massimo entro due mesi, considerando che siamo ancora in periodo di ferie».

E non si tratta neppure di una grossa spesa: 10-15 milioni. Il Comune, va da sé, chiederà il risarcimento a chi ha provocato il danno.

Il sindaco Rutelli, intanto, rilancia una sua vecchia idea: «Non servono pene detentive o pecuniarie, che spesso poi i vandali non pagano. Facciamoli lavorare, portiamoli con le squadre tecniche che ogni giorno devono aggiustare, ripulire, sistemare i loro danni. Adesso servono sanzioni alternative».

E' ancora della sicurezza che si parla. Del come riuscire a conservare intatte opere che hanno attraversato i secoli per giungere fino alla nostra ammirazione. Il Comune spera di poter contare, già dal mese di ottobre, sugli obiettori di coscienza e Borgna non riesce a immaginare una piazza Navona o una Trinità dei Monti assediata da militari armati. Ma c'è chi sostiene che in certe metropoli straniere «appena ti appoggi al muro di un museo scatta un allarme». Perché in Italia non avviene?

«La sorveglianza elettronica - risponde il direttore generale dei Beni Culturali, Mario Serio - è difficile da mettere in atto: i nostri musei, bellissimi, sono quasi tutti collocati all'interno di palazzi di grande valore storico-artistico e sottoposti a precisi vincoli architettonici. Non si possono perforare muri o cambiarne le strutture».

Un altro problema, rileva il dottor Serio, è il ritardo con cui il nostro Paese ha recepito le norme sulla sicurezza (incendi, furti, intrusioni). «Per non parlare - continua - della non preparazione al fenomeno di massa che ha interessato i musei negli ultimi tempi».

La fontana restaurata entro un mese

Rutelli: contro i vandali il lavoro come pena

La responsabile della Galleria Borghese «Mancano i custodi e le protezioni»

A destra un'immagine della Galleria Borghese

Dunque? Dobbiamo rassegnarci ad avere opere esposte ai capricci di cialtroni o squilibrati? «No di certo - risponde il direttore -, ma occorre capire che il processo per arrivare a certi risultati è lento, anche se costante. E nel settore si nota un fermento nuovo, positivo e caratterizzato da grande professionalità: va dall'utilizzo di impianti più sicuri (una recente legge ha stanziato, per esempio, 300 miliardi a questo scopo) alla formazione del personale, dall'aumento dei servizi alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie, alla regolamentazione del flusso di visitatori nei musei. La Galleria Borghese ne è un esempio».

Non che i problemi manchino, anche nel gioiello di Villa Borghese. E chi passa, ammirato, da una sala all'altra, non immagina la fatica di chi vigila affinché tutto resti com'è: perfetto. Il museo, però, è quasi «a cielo aperto», esposto a molti pericoli.

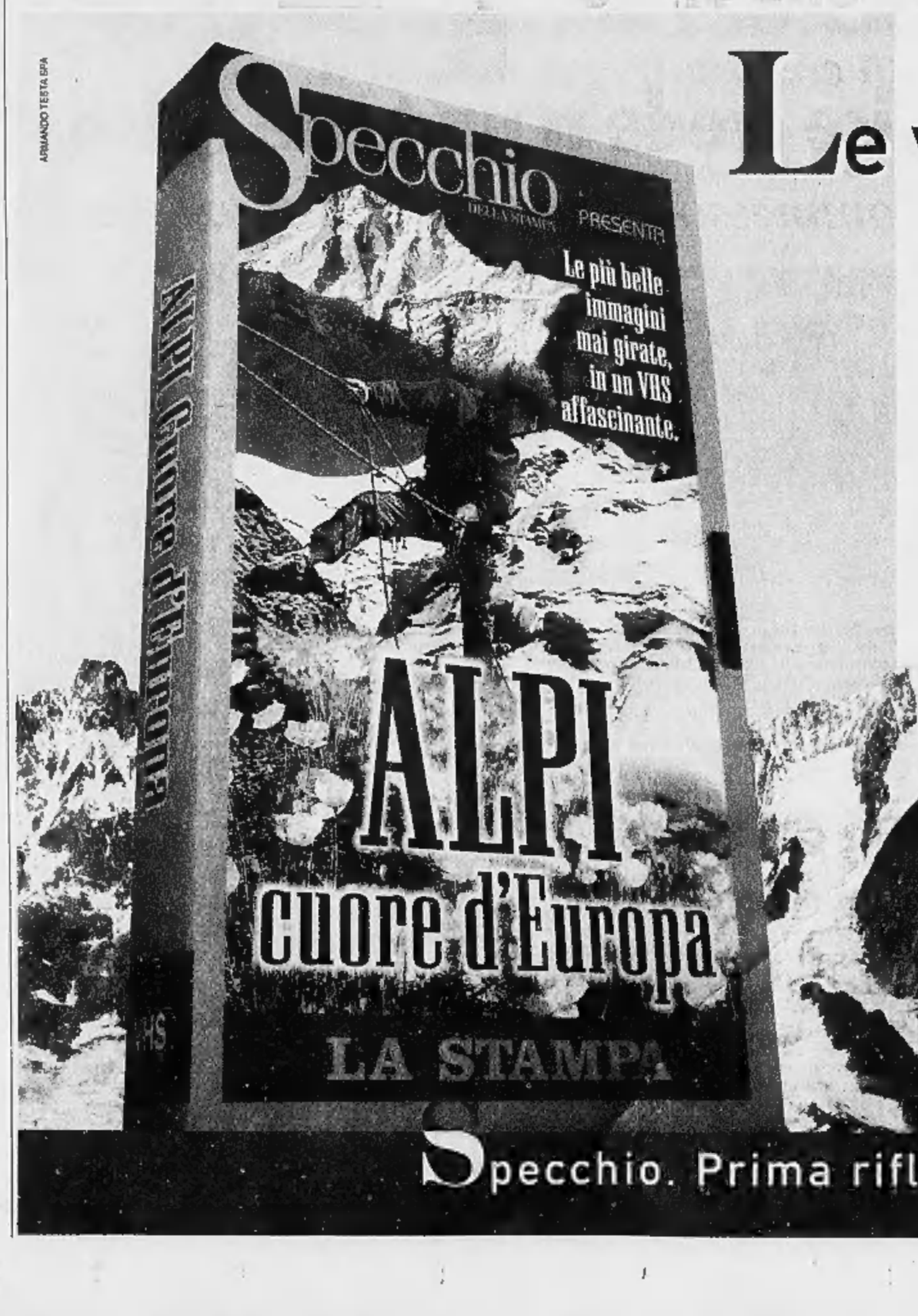
Lo conferma la direttrice, Alba Costamagna. Le opere dividono lo spazio con troppi visitatori che la dottoressa Costamagna definisce, con un termine soft, «maleducati».

«Si appoggiano alle consolle per consultare i cataloghi - elenca, sconsolata -; oltrepassano i cordoni di sicurezza per toccare le sculture; attaccano i chewing-gum sul pavimento o alla grata dell'ascensore; mangiano popcorn durante la visita e ne lasciano tracce a terra». Come misura di prevenzione, è ora obbligatorio lasciare nel guardaroba all'ingresso borse, zainetti, ombrelli, tutto ciò che in qualche modo potrebbe strusciare, colpire, raschiare.

Ma non basta. «Alcune porte - dice Alba Costamagna - sono state rigate: pretendono di passare attraverso porte del '700 in cinque o sei...». Per arrivare a un minimo di tranquillità occorrerebbe avere un custode per sala. Purtroppo la Galleria Borghese ne ha uno ogni tre sale. Trentacinque dipendenti della Galleria e trentotto sorveglianti «trimestrali». «E l'altro giorno - racconta la direttrice - un visitatore è finito addosso al "Re Sole", la terracotta del Bernini, perché camminava guardando la volta di Lanfranco. Per fortuna, nessun danno alla terracotta e ora le abbiamo cambiato posto». Un piccolo incidente dovuto alla sbadataggine. Non così per due cd rom e alcuni microfoni spariti, sabato scorso, dall'attrezzatissima area multimediale.

Daniela Daniele

ARMANDO TESTA SPA



Le vette dell'emozione.

Le Alpi come non le avete mai viste.

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio, da sabato 23 agosto a sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo

Specchio DELLA STAMPA

Specchio. Prima riflette e poi parla.

Liberati gli altri due complici, domani il processo. L'Osservatore: l'arte vittima della nuova barbarie

Resta in cella il tuffatore di piazza Navona

Il Comune: paghino i danni alla Fontana del Bernini

ROMA. Slitta a domani il processo ai tre vandali che due giorni fa hanno sfregiato la fontana di Bernini in piazza Navona. Ieri il pretore, Marco Mancinetti, con una decisione di pochi minuti, s'è limitato a convalidare l'operato della polizia. Quanto al principale responsabile, Sebastiano Intili, 43 anni, ne ha ordinato la custodia cautelare. Gli altri due, Mario Giorgini e Giovanni Pisano, 33 anni, sono invece stati scarcerati. Il pm, Maria Bice Barborini, aveva chiesto il carcere per tutti e tre. Domani il processo per direttissima. Il Comune di Roma intende costituirsi come parte civile.

Il breve rinvio è stato richiesto dagli avvocati del Comune. Carlo Sportelli, dell'avvocatura comunale, molto agguerrito, vuole anche chiedere ai tre il pagamento dei danni: secondo una prima valutazione, occorreranno dieci-quindici milioni. Ma sarà difficile anche spillarli, questi milioni, al terzetto: uno è un disoccupato cronico e si arrangia con piccoli trasporti, l'altro fa il posteggiatore abusivo, il terzo è imbianchino quando gli riesce.

E infuriano già le polemiche. Alleanza nazionale grida alla «scarsa sorveglianza» da parte del Comune e annuncia di volersi costituire parte civile contro i responsabili «della mancata sorveglianza». Il pds lancia la proposta di un «tutor» per ogni monumento, da scegliere tra anziani e giovani volontari. Il sindacato di polizia Lisipo avverte: «Non è credibile mettere un soldato o un poliziotto davanti a ogni statua».

Ma si fa sentire soprattutto l'*Osservatore romano* a proposito di una «eredità ottenuta senza merito» e tuona contro «il nuovo segnale di allarme che richiama l'attenzione di tutti, purtroppo ancora una volta in manera traumatica, sulla vulnerabilità del patrimonio artistico e monumentale italiano. Lo scempio di piazza Navona suggerisce ancora un'altra considerazione che lega l'emergenza monumenti a un allarme sociale».

Si annuncia tragicocomico, comunque, il processo. Da una parte tre «romani de Roma», giovanotti vecchia maniera, un po' bulletti, un po' spaventati, con piccoli precedenti penali e storie varie di tossicodipendenza. Dall'altra, un'amministrazione comunale che tiene a mostrarsi intransigente contro il vandalismo che imperversa per la città. Non per nulla, gli autobus comunali per mesi sono stati tappezzati di manifesti che invitavano al senso civico. Una sorta di pubblicità-progresso che stenta ad attecchire negli strati più sbandati della città.

Ma i tre, e soprattutto Intili, non sono pentiti. E le famiglie oscillano tra la preoccupazione di vederli finire in un ingranaggio più grande di loro e l'assoluzione piena. La madre di Pisano: «Gli ho detto che è uno stupido. Di più che gli si può fare?». La convivente di Giorgini, Stefania: «Sì, mo' chiamiamoli pure vandali...». Sulla particolare situazione di Intili, l'unico che è rimasto in cella, è intervenuto il coordinatore del Movimento diritti civili, Franco Corbelli: al ministro della Giustizia Flick ne ha chiesto l'immediata scarcerazione. [fra. gri.]

A sinistra i tre vandali. Sotto gli avvocati. A sinistra nella foto grande i poliziotti davanti alla fontana. In basso il ragazzo irlandese premiato

RETROSCENA

IL RACCONTO DEI VANDALI

«Quel bagno? E' stato uno sfizio»

«Come se avessi mangiato un cocomero»

ROMA

E' stato uno sfizio, signor giudice. Come *magnarse er cocomero*». Non sa se ridersi sopra o piangere, Sebastiano Intili, ormai ribattezzato il vandalo di piazza Navona, 43 anni, disoccupato, bassetto, con pantaloncini e maglietta dai colori sgargianti. Ha l'aria contrita, Intili, tanto più che viene da una notte passata in guardina. Esce fuori la coda di paglia tipica di chi vive in strada, ai margini del benessere, e che questa volta sente di averla fatta grossa.

Non capisce, però, tutta questa agitazione che lo circonda. Rutelli, Veltroni, il Comune che chiede i danni, i professori... Lui è pronto anche a chiedere scusa per questa bravata. Che si chiede di più? «*Se semo* solo divertiti», aveva detto, strafottente, ai poliziotti che lo arrestavano. Il pretore Marco Mancinetti lo manderà al fresco di Regina Coeli in attesa del processo vero e proprio che si terrà domani mattina.

Ma Intili proprio non si capacita di questo arresto, che va al di là della sua capacità di comprensione. «Io l'ho sempre fatto, il bagno nella fontana. Lo facevo fino a dieci-quindici anni fa. Poi basta. Mi arrampicavo sopra un pezzo di marmo e facevo la capriola in aria per cadere nell'acqua di schiena. Gli stranieri applaudivano. Mi facevano pure le fotografie». Così il vandalo ha spiegato le sue ragioni all'avvocato Aldo Ceccarelli. E così ha ripetuto al pretore.

Si è talmente convinto, l'avvocato, che non ha timore di sfidare il paradosso: «Io non ci posso credere - dice Ceccarelli con accento romanesco marcato, persino più marcato del suo cliente - che per una *bagnata* si finisce in carcere. Il popolo è così che si diverte. Dicono: il danneggiamento... Embé? Mica c'era l'intenzione di danneggiare. E' la fontana che è decrepita e fradicia. Appena la tocchi si rompe. Così '*sto ragazzo* è caduto e s'è fatto pure male al piede. Ma gli chiediamo i danni al Comune, mica no! Qui finisce che mandiamo qualcuno in galera!».

Scusi avvocato, lei forse scherza. In galera rischia di finirci il vandalo, il suo cliente. «Ma nooo, quello voleva fare un intervento folkloristico. E' un ragazzo fatto così, un po' saltimbanco. E' salito sulla fontana per fare la capriola. Mica ci si poteva buttare di testa sennò si faceva male per davvero. E quella fontana, che è marcia, s'è rotta».

Insomma, ci avrà pure rimesso la coda lo storico drago del Bernini. Ma secondo il gruppetto di sfaccendati che ieri c'è salito sopra, tutti con qualche precedente penale di troppo, le scuse le dovrebbe fare il Comune. Ha concluso Intili davanti allo stupefatto pretore, mentre sul fondo gli agenti di guardia ormai ridevano apertamente: «So' salito sulla statua e quando me so' buttato la prima volta il pezzo s'è rotto. Poi me so' ributtato. Me so' fatto male al piede, me dovrebbero ripaga'... Ce potevo resta'».

Ma come è nata - insisteva il pretore Mancinetti - questa iniziativa di mettersi a fare i tuffi in piazza Navona? I tre si guardano in volto e poi risponde il solito Intili: «Eravamo usciti per farci un panino. Poi ho visto la fontana e mi è venuta voglia di farmi un tuffo. Stavo *in fissa*». Mi ero fissato.

Annuiscono e confermano anche gli altri due, Giovanni Pisano e Mario Giorgini, 33 anni ciascuno. «Gli è partita la *brocca*». Al termine dell'udienza saranno liberati. L'imputazione anche per loro è di danneggiamento aggravato, rischiano sei mesi di carcere, ma la posizione è meno grave perché il responsabile materiale della rottura della statua è Intili. Anzi, i due - nonostante certe testimonianze contrarie - sostengono di non essere proprio entrati nella fontana.

«Io - ha raccontato Pisano - stavo al bordo della fontana. Che è colpa mia se Sebastiano è andato *in fissa* con quel tuffo?».

«Ci siamo soltanto divertiti
E poi quella nuotata io l'ho sempre fatta. Gli stranieri mi applaudivano»

E Giorgini: «Io proprio non ne sapevo niente. Mi ero distratto a guardare da un'altra parte». Effettivamente i testimoni raccontano che era rimasto indietro e che non ha fatto in tempo a entrare in acqua. Che ci fosse l'intenzione, poi, è tutt'altro paio di maniche.

Ma a questo punto Pisano ha fatto in tempo anche a spaventarsi. Quando torna a casa, nel pomeriggio, accetta di parlarne: «Non c'era l'intenzione di rompere niente. Non so che dire. E' stato una cosa improvvisa. Una cosa così... Successa in buona fede. Senza sapere».

Pisano vive in un palazzo un po' cadente di via dell'Orso, alle spalle di piazza Navona. Porta i segni evidenti della tossicodipendenza. Dice di essere sieropositivo. La madre per vivere fa la posteggiatrice. Lui non si sa. «Lavoretti saltuari qua e là», spiega il sun avvocato, Giampietro Milani, che non sa come aiutare questo ragazzo. «Per me, s'è un po' esagerato. Capisco la statua. Ma mandare qualcuno in carcere per un tuffo mi sembra troppo».

Il carcere. Ecco perché Pisano s'è intimorito. Rilascia interviste. Cerca confusamente di metterci una pezza. «Sono colpevole di questa storia, come l'amico mio. Ma non l'abbiamo fatto apposta. All'amico mio gli è venuto in mente di tuffarsi senza pensare a quello che poteva succedere». E quando l'hanno fermata? «Che è stato un grande errore. Uno sbaglio. Avevamo fatto una stupidaggine. Lui aveva voglia di farsi un tuffo dopo tanto tempo. Ma mo' che ha fatto il danno, non è consapevole di quello che è successo. Io non l'avrei fatto. Io lo so che non si fa il bagno nelle fontane. Ma ormai è successo. Non posso farci più niente».

Francesco Grignetti

LE **MULTE**

ROMA. Il richiamo delle fontane romane è irresistibile: solo nei primi sei mesi del '97, 250 persone sono state fermate perché facevano il bagno nelle fontane storiche della capitale. Il dato è dell'ufficio stampa del Comune di Roma, su segnalazione del gruppo di intervento sul centro storico della polizia municipale. La fontana presa più di mira è ovviamente la fontana di Trevi, la cui attitudine alla balneazione (chiamiamola così) è stata vidimata dalla celebre immersione di Anita Ekberg nella «Dolce vita» di Fellini. Proprio per questo motivo la monumentale fontana viene vigilata 24 ore su 24 da una pattuglia della polizia.

Altre fontane dal bagno facile sono quelle dell'Altare della Patria e la Barcaccia di piazza di Spagna. Il Comune di Roma non è stato in grado di dire a quante di queste 250 persone fermate sia stata elevata contravvenzione. Nella maggior parte dei casi, comunque, si è trattato di turisti stranieri prontamente distolti dal refrigerio fuori programma, da un sollecito intervento della polizia municipale.

Franco Zeffirelli

Intanto Ciaran Sheulin, il giovane irlandese che si è tuffato nella Fontana dei Fiumi per recuperare la coda divelta del tritone ha ricevuto, ieri, dalle mani di Enrico Gasbarra, delegato dal sindaco Rutelli, una medaglia d'argento con la riproduzione del Marco Aurelio.

E il regista Franco Zeffirelli chiede «punizioni corporali, intese come rieducazione forzata» per gli autori di atti vandalici contro il patrimonio culturale, «ma anche meno ipocrisia da parte di chi scopre solo ora che danneggiare le opere d'arte è un crimine e ha permesso per decenni che si massacrassero le opere di marmo che adornavano Roma». [r. cri.]

«Troppi tesori nelle piazze»

Lo studioso di Bernini: peculiarità italiana

Francis Haskell, professor emeritus di storia dell'arte a Oxford e uno dei massimi esperti mondiali di scultura italiana

«E' necessaria la massima protezione possibile: si deve creare una forma di polizia anche di notte per salvare le opere d'arte»

LONDRA. Neanche a «mobilitare l'esercito americano e russo messi insieme» si riuscirebbe a garantire la protezione totale di tutti i monumenti italiani. Lo osserva Francis Haskell, professor emeritus di storia dell'arte a Oxford e uno dei massimi esperti mondiali di scultura italiana e classica, il quale esorta a non fare di tutte le erbe un fascio e non condivide le vedute di chi ci vede in mano ai «nuovi barbari». «Anch'io sono arrabbiato e sconvolto ed è giusto che anche gli italiani si sentano così, ma bisogna distinguere tra atti di estrema stupidità come questo, che certamente meritano di essere puniti, e atti di vandalismo deliberato. Questi ultimi secondo me meritano una pena molto severa.

Crede che in Italia ci sia più menefreghismo che all'estero, che l'abbondanza dei nostri tesori o la tradizione di incuria ci renda più insensibili? Il professor Haskell, che ha espresso il suo amore per Bernini nel suo libro «Mecenate e pittore», nega: «Non credo che sia un problema particolarmente italiano. Non sono gli italiani a essere specialmente distruttivi, sono le opere d'arte a essere tante e potenzialmente distruttibili. La vera peculiarità dell'Italia è che queste opere sono lì, non protette, per la strada, nelle piazze. Se a Londra venisse danneggiata una fontana, non credo che la cosa avrebbe risalto sui giornali, perché di fontane che sono capolavori dell'arte europea come quella del Bernini in Piazza Navona, qui non ce ne sono. Neppure la Francia ha questo numero di opere d'arte così esposte».

E l'idea di elevare a tre anni la pena per il danneggiamento delle opere d'arte? «Se qualcuno sano di mente attacca una statua con un martello, dovrebbe forse essere condannato a più di tre anni. Ma se un atto è completamente accidentale, o il risultato di noncuranza, o stupidità, la cosa è molto diversa. Se vanno fuori che l'incendio della Fenice, o della cappella Guarini a Torino che considero la catastrofe artistica più grossa che ha colpito l'Italia nel dopoguerra, fossero dolosi, certamente ci vorrebbero pene molto pesanti».

Sarebbe sbagliato, secondo lui, assimilare il caso di piazza Navona ad altri attacchi deliberati che ci sono stati in passato. «E' pur sempre orribile, ma non è la stessa cosa, tanto per dirne una, dell'attacco a Michelangelo. Non dico che sia meglio; dico che non bisogna trattare tutto allo stesso modo. Non vedo un'unica soluzione applicabile a una varietà di circostanze». Lui la polizia se la ricorda, in piazza Navona. Invece non si ricorda di avere sempre visto un guardiano in certe stanze di musei. «Talora mi è capitato di soffermarmi in certe sale che erano completamente vuote. Questo è un grande rischio». Che cosa ne dice del piano di mandare i disoccupati a pattugliare le opere d'arte? «E' sensato, ma tira in ballo, appunto, il problema dei guardiani. Quello che mi lascia di stucco è che in un Paese con tanti disoccupati non si possa accedere pienamente ai musei per mancanza di personale. Ma a Napoli, per esempio, la situazione dei monumenti pubblici è migliorata».

Quanto all'intervento dell'esercito, lui crede che sia una «splendida boutade di Zeri, ma non granché realizzabile sul serio». Eppure è convinto che sia necessaria «una forma di polizia anche di notte, per le opere d'arte e le persone. Sono d'accordo sul fatto che sia necessaria più protezione che si può». Haskell è impervio a chi parla apocalitticamente di «nuovi barbari». Per lui però il menefreghismo si esprime molto più regolarmente attraverso i furti d'arte nelle chiese e negli edifici».

Maria Chiara Benazzi

REPORTAGE

NEL «BIANCO» VENETO

Sono più numerosi deputati e senatori veneti rispetto a quelli lombardi

Tra i due partiti fratelli le differenze di storia e cultura si riflettono sulla linea politica

Gobbo: se l'alleanza contro le sinistre è solo ancora di salvezza al Polo allora io non ci sto

Il sen. Gasperini: noi siamo molto pragmatici I lombardi invece badano solo alla teoria

A sinistra il museo «Opitergino» nel comune trevigiano di Oderzo

A sinistra il segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini Qui sotto il vescovo di Vicenza Pietro Nonis

Lega e Liga, così lontane così vicine

La paura di perdere unisce le due anime

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sede della Liga Veneta che sta nascosta nella periferia industriale, sopra la concessionaria Nissan e accanto alla carrozzeria Serenissima. Se è vero, come giura il trevigiano Gianpaolo Gobbo, presidente dei veneti, che Liga e Lega sono «in perfetto accordo», è anche vero che tra leghisti e lighisti qualche differenza c'è. Aldo Rozzi Marin, 32 anni, avvocato, laurea alla Pontificia Università Cattolica, è il responsabile degli enti locali. Unico presente, unico a rispondere. «Differenze? Non saprei, io sono foresto». Un capolavoro di risposta: Rozzi Marin è nato in Cile e la questione non lo sfiora. Avrebbe potuto cavarsela, come altri lighisti, dicendo semplicemente che non conosce tanto bene i fratelli lombardi. Ma va bene così: è che in queste giornate di titoloni, con la Lega a rischio scomunica per colpa di Bossi, con il segretario veneto Fabrizio Comencini che esalta il Papa e Bossi che risponde «la Liga non esiste», è meglio stare accorti.

«Davvero Bossi ha detto che la Liga non esiste e c'è solo la Lega Nord?». Giampaolo Dozzo, deputato di Castelfranco Veneto, già teme conseguenze. Semplice: è noto e stranoto che ai veneti, orgogliosi autonomisti, la prevalenza del lombardo non è mai piaciuta. Una sottile insofferenza che fa scattare l'orgoglio. Gobbo, il presidente, condivide ogni parola di Bossi sulla «Chiesa dei vescovoni che fanno politica», ma stavolta ha uno scarto: «Umberto non può dire così, mai non può averlo detto: perché la Liga esiste ed è parte fondamentale, è colei che con la Lega Lombarda ha fondato la Lega Nord». Potrebbe dire altro ancora: che la Liga ha più deputati e senatori della Lega Lombarda, che la Liga ha preso più voti, che la Liga negli ultimi sondaggi ha toccato il 41% (fonte Pds) e la Lega Lombarda nemmeno la vede. Ma, appunto, in questi giorni e con tutti 'sti giornali pronti a darci addosso per dividerci», è meglio nascondere percentuali e allori.

Eppure le differenze ci sono, e non da poco. Differenze che, inevitabile, finiscono per condizionare le posizioni politiche, le linee delle due Leghe. Bossi, da sempre, parlando del suo popolo lombardo, lo rimprovera di «non aver mai espresso una classe politica di governo nazionale, e per questo Roma è diventata ladrona e padrona». Il Veneto, invece, la classe politica di governo l'ha espressa eccome, con il suo lungo elenco di ministri che dal dopoguerra hanno mediato gli interessi della regione. «E' vero - riconosce Gobbo -, anche se era una classe politica che si è rivelata malvagia». Mediazione e trattativa, un'arte veneta. «Qui da noi - dice Gobbo - c'è più cultura storica, una cultura innaffiata da secoli di battimoneta della Repubblica Veneta. La storia della civiltà occidentale hanno cominciata a scriverla i veneti». Non i lombardi, si capisce: l'orgoglio veneto s'incarognisce quando il «lombardocentrico» Bossi manca di rispetto.

E' successo con lo scontro sulla Chiesa. «Io non voglio dire che Bossi ha torto - dice Rozzi Marin, il cileno - però sto con Comencini che sta con il Papa. La mia fede non deve c'entrare con la politica». In sede, però, dove arrivano i fax dei lighisti veneti in vena di esternazioni, solo uno era contro Bossi. «Massì - irrompe Gobbo - siamo diversi, ma ci si riconosce. Le differenze sono sulla cultura, sulla nostra storia, sulla nostra economia condizionata da due regioni a statuto speciale. Ma non sono programmatiche. Abbiamo una unità di logica. Sappiamo bene, tutti, che se si rompe la Lega Nord si rompe il fronte del 40 per cento dei consensi. E ci mancherebbe altro! Come sappiamo, e gli elettori leghisti sia veneti che lombardi ormai sono ben maturi, che Roma continuerà a scavare nelle differenze, continuerà a lavorare per spaccarci. Da anni non fanno altro, basta leggere le dichiarazioni di chi dice Bossi è una cosa e la Liga un'altra. Tempo perso».

> «La nostra gente ci spinge ad essere ancora più drastici anche se in modo democratico»

La foga di Gobbo è doverosa. E' il presidente, il segretario Comencini è ancora in giro per l'Europa dei popoli, e la sua Liga non può mostrare incertezze. Neppure sulla voglia o non voglia di alleanze elettorali con il Polo. In Lombardia non se ne parla, qui fin troppo: è solo un caso? «La politica - commenta il robusto presidente dei veneti - si fa con quello che si trova. Se l'alleanza è contro le sinistre, tra i leghisti veneti penso che in molti sarebbero d'accordo. Ma se è solo per lanciare un'ancora di salvezza a un Polo che sta naufragando allora non mi gioco nemmeno il due di coppe». Piuttosto, e bossianamente, Gobbo preferisce accelerare sulla strada della Padania libera e indipendente: «Facciamo politica democraticamente, sia qui che in Lombardia non c'è mai stato il minimo episodio di violenza. E sapete cosa sta succedendo in queste ore? Che la nostra gente ci spinge ad essere ancora più drastici, democraticamente più drastici».

Ad esser drastici, in Veneto, si rischia di scalare il Campanile di San Marco. Anche qui, bella differenza tra i lighisti e il lombardo Bossi. Lui che li maltratta come provocatori e la Liga che li difende come «patrioti che sbagliano». Luciano Gasperini, senatore di Padova, al processo era il loro avvocato difensore. «In quel caso Bossi aveva sbagliato, poi ne abbiamo discusso e si è convinto». E' che la Liga, in quei giorni, aveva scavalcato Bossi: come per gli attacchi alla Chiesa, non aveva gradito quelli ai Serenissimi. Ma Gobbo insiste, trattasi appena di «differenze», quelle che a sinistra una volta si chiamavano «contraddizioni in seno al popolo (padano)». Gasperini può concludere la sua arringa in difesa della Lega tutta. «Noi veneti siamo pragmatici, vogliamo il risultato subito. I lombardi sono più attaccati ai principi generali, alla linea teorica del movimento. Ci uniscono il progetto e una certezza: se la Lega si spacca, per la Liga è la fine».

Giovanni Cerruti

CARROCCIO & DINTORNI

E nella notte a Ponte di Legno il Senatùr intona Funiculì Funiculà

BOSSI «STONATO». Stonato, ma allegro, Umberto Bossi in vacanza a Ponte di Legno si è concesso una notte di canzoni. Accompagnato al pianoforte dal maestro Giancarlo Corna, per una sera ha smesso di parlare di politica e al bar si è messo a cantare, coinvolgendo tutto l'albergo. L'improvvisato concerto si è aperto, ovviamente, con una stonatissima esecuzione del «Va' pensiero», ma sono state le canzoni della tradizione napoletana a trascinare la serata, da «Funiculì Funiculà» a «O sole mio»; non è stata tralasciata naturalmente «O mia bella madunina» ma neppur «Arrivederci Roma», cantata da Bossi «con particolare piacere».

TAORMINA SULLA LEGA. A parere dell'avvocato Carlo Taormina, il Polo deve «riflettere sulle proposte di Bossi», il quale - sostiene in una nota - «pur con modalità non condivisibili, pone l'accento su problemi reali». Taormina elenca il «condizionamento di certi settori politicizzati delle gerarchie ecclesiastiche», a causa «dei molteplici interessi implicati dal vicino Giubileo», il ruolo «ambiguo e di collusione» col potere imprenditoriale che il sindacato «sta svolgendo sotto il governo dell'Ulivo», l'esigenza di mettere alla base del sistema giudiziario «la volontà popolare». Sostiene infine che la proposta del referendum propositivo «può essere uno stimolo» all'attuazione in sede di Bicamerale di «un vero federalismo politico».

IL GIUDIZIO DEL NEW YORK TIMES. Bossi è riuscito nuovamente a calamitare l'attenzione degli italiani «in un'epoca dell'anno in cui sono più preoccupati della tintarella che della politica»: lo rileva il *New York Times* in una corrispondenza da Roma dedicata agli attacchi del senatùr contro il Papa.

«LA PADANIA» CONTRO TUTTI. *La Padania* contro tutti. Nel mirino, in particolare, l'*Osservatore romano* e il suo direttore, Mario Agnes. L'organo della Santa Sede viene definito un giornale che «osserva molto le romane cose e che, più realista del re, da sempre si schiera coi vincitori. Oggi con i cattocomunisti, ieri con il Caf». Il giornale leghista, inoltre, ospita un articolo di Elena Bianchini, della consulta cattolica della Lega Nord Emilia. La Bianchini scrive che «i cattolici sono stanchi e disorientati e non accettano più di essere guidati da coloro che per primi hanno rinnegato la fede per motivi di interesse».

A sinistra Domenico Comino Qui accanto l'avvocato Carlo Taormina

L'avv. Taormina: reali i problemi posti Un ampio reportage sul New York Times

L'«OSSERVATORE» GIU' DALLA TORRE. L'*Avvenire* batte *L'Osservatore romano* 221 a 0. E' questo il risultato del gioco al quale *La Padania* ha chiamato nei giorni scorsi i suoi lettori chiedendo loro chi «buttare giù dalla torre», se il quotidiano dei vescovi oppure quello del Vaticano. Tutti coloro che hanno risposto hanno infierito sul giornale della Santa Sede.

GENITORI CONTRO IL CARROCCIO. Anche l'associazione italiana genitori (Age) è contro Bossi, accusato con i suoi comportamenti di portare a divisioni «pericolose per il futuro dei nostri figli». Per questo «l'Age testimonia la sua contrarietà e si appella alle forze culturali e morali del Paese, ancora vitali, per contrastare il leader leghista».

CONTRO SULLE ELEZIONI. In Piemonte «ha senso parlare di accordi elettorali per le prossime amministrative tra la Lega Nord e il Polo solo se ci sarà un'intesa, con ricadute su tutte le Regioni, tra Bossi e Berlusconi». Ad affermarlo è il capogruppo del Carroccio alla Camera e leader piemontese della Lega, Domenico Comino, a proposito delle «aperture» espresse nei giorni scorsi nei confronti dei leghisti dal coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso.

Genitori contro Bossi Osservatore giù dalla torre

IL VESCOVO: SENATUR IGNORANTE. Bossi? Un ignorante che conosce la storia della Chiesa solo attraverso le barzellette da bettola. Parola di Roberto Amadei, vescovo di Bergamo, provincia cattolica e culla del leghismo. Dalle colonne dell'*Eco di Bergamo*, il quotidiano della curia, il presule attacca il Senatùr. Senza mai nominarlo ma definendolo sempre «un certo signore», il prelato suggerisce al leader del Carroccio che «prima di parlare a sproposito della storia della Chiesa, bisognerebbe conoscerla con la documentazione seria e non attraverso le barzellette pesanti, da bettola». Monsignor Amadei critica anche il tentativo di strumentalizzare la figura di Angelo Roncalli, il Papa padano evocato da Bossi: «Se quel signore conoscesse realmente papa Giovanni si accorgerebbe che il modo di sentire e vivere le radici bergamasche di papa Roncalli è mille miglia distante dal suo (di Bossi, ndr) modo di vedere l'uomo e di considerare la fedeltà alla nostra tradizione». [r. i.]

LE VACANZE DELLA QUERCIA

Il leader di Botteghe Oscure è arrivato martedì a Villasimius a bordo di Ikarus con la famiglia

D'Alema-Veltroni, incontro in riva al mare

Spiaggia, sole e calcetto per il segretario pds e il vicepremier

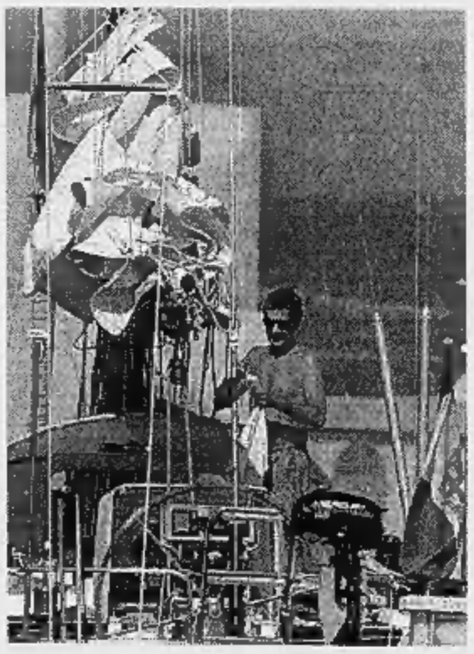
VILLASIMIUS. L'altro ieri la cena, ieri il pranzo sulla barca di Massimo D'Alema con Walter Veltroni e famiglia. Un incontro fra amici che trascorrono le vacanze in Sardegna all'insegna della privacy più stretta, lontano da discussioni e polemiche. Anche se fra qualche giorno, con il rientro a Roma dei due esponenti del pds, la routine quotidiana di governo riassorbirà anche questi pochi momenti di vero relax.

Che nel corso del reiterato incontro fra D'Alema e Veltroni si sia parlato solo di mare e di sole può darsi, così come si può ipotizzare che qualche battuta del rilassante dialogo abbia toccato anche argomenti non solo ferragostani. Ma non chiedete loro di più.

D'Alema è giunto martedì pomeriggio a Villasimius dove ha cenato con Veltroni che sta trascorrendo le vacanze in una villa della località balneare. Il segretario del pds è arrivato a bordo di «Ikarus», il Baltic 51 con il quale sta circumnavigando l'isola. Da Palau, dove era giunto l'8 agosto fermandosi alcuni giorni per escursioni in Corsica e nelle isole dell'arcipelago della Maddalena, lo yacht - con a bordo D'Alema, i famigliari ed alcuni amici - si era diretto poi a Stintino e Alghero, per poi proseguire verso Sud navigando lungo le coste occidentali. D'Alema ha trascorso Ferragosto nella Marina di Torregrande, in provincia di Oristano, con una gita all'isola di Mal di Ventre e una passeggiata a terra per seguire alcune fasi della «Sartiiglieda» (versione estiva della giostra equestre che si disputa nel periodo di Carnevale). «Ikarus» ha poi ripreso la navigazione verso Sud e, dopo avere superato Capo Spartivento, estrema punta meridionale dell'isola, ha cominciato a risalire verso le coste giungendo a Villasimius.

Nella tarda mattinata di ieri, da «Ikarus», alla fonda nella rada antistante la spiaggia di «Serra 'e Moru» dove si trova la villa che ospita Veltroni, si è staccato un gommone, senza motore, che si è diretto a terra. A bordo, D'Alema e i familiari. Ai remi del «Tender» si sono posti lo stesso segretario del pds e la moglie, entrambi in costume da bagno. Sulla spiaggia, investita poco prima da un violento acquazzone, vi era ad attenderli Veltroni, ospite poco dopo assieme alla moglie e le figlie sulla nuova barca di D'Alema. Il ritorno verso il «Baltic» è stato reso più agevole dalla collaborazione del proprietario di un gommone che ha preso a rimorchio il «Tender» del segretario del pds trainandolo fin sotto bordo della «Ikarus» dove D'Alema e Veltroni, accompagnati dalle rispettive mogli, sono saliti agilmente. Quindi tutti sottocoperta per la colazione. Solo dopo oltre un'ora la tolda si è nuovamente animata.

Il vicepremier Walter Veltroni con D'Alema e le famiglie sulla spiaggia di Villasimius



Il leader del pds D'Alema a bordo del suo Baltic 51 «Ikarus»

Sono stati i più giovani a lanciarsi in acqua raggiunti ben presto anche dai grandi. Alle 16 Veltroni con la moglie e le figlie, ha salutato D'Alema e si è diretto verso riva sempre a bordo del «Tender» dell'imbarcazione del segretario del pds. Fra i programmi per la serata, anche un invito di Veltroni per una partitella a calcetto sulla «Spiaggia del Riso».

Marco Aresu

Il premier a Pantelleria

Foto di Prodi caccia aperta fra i paparazzi

PANTELLERIA. Un bacio rubato da uno scatto fotografico tra il premier e la moglie vale molti milioni quest'estate. Il borsino del paparazzo, dopo la miliardaria foto delle effusioni tra Lady D e Dodi, è schizzato in alto. E' così la vacanza pantesca di Romano Prodi ha calamitato diversi fotografi. Il più intraprendente si è segregato per otto ore nella sede di una cantina sociale da cui si domina bene Cala Tramontana per cercare di riprendere il presidente mentre si tuffa o abbraccia la moglie. Spiega Salvo La Fata, 38 anni, fotografo professionista: «Le nuotate di Prodi o le sue corse in bici, sono tra le più richieste dai rotocalchi». Prodi è il primo ministro meno scortato d'Europa. A seguire i suoi spostamenti a Pantelleria solo due uomini. Altri due carabinieri sostano davanti al dammuso di cui è ospite. Al contrario, all'altra parte dell'isola, la villa del ministro delle Finanze Visco è supercontrollata dalle Fiamme Gialle. [r. i.]

Ma dal centrodestra arriva una serie di «no grazie». An la più critica: trattativa già chiusa

Bossi al Polo: ecco le mie condizioni

«Tratto anche col demonio, Prodi non fermi il voto padano»

ROMA. Abilissimo, come gli riconosce perfino il *New York Times*, a catturare il centro del palcoscenico con i suoi proclami estivi, Umberto Bossi adesso detta al Polo le sue «condizioni pregiudiziali», gli emendamenti costituzionali per aprire le trattative sulle possibili alleanze con la Lega alle prossime elezioni amministrative. Riafferma il prossimo obiettivo delle elezioni del parlamento padano, sfidando il governo italiano a fermarlo, e da Ponte di Legno continua a tener banco rispondendo a ruota alle polemiche da lui stesso suscitate. E alla fine sbotta: «Per rompere la logica del partito-Stato bisogna cambiare la Costituzione e per cambiarla io personalmente tratto anche col demonio, tratto con chiunque, perché la Lega è libera. Io sono libero di far perdere e vincere chi voglio io».

Le condizioni dettate dal Senatùr sono quattro emendamenti alla Bicamerale o da discutere in quell'ambito, nemmeno nuovissimi: la proposta di un referendum propositivo per l'autodeterminazione della Padania, l'elezione popolare dei magistrati, l'abrogazione dal codice penale dell'articolo 241 che prevede l'ergastolo per i reati contrari all'unità nazionale, più l'abrogazione delle trattenute in busta paga a favore dei sindacati. «Non chiedo al Polo di condividere l'indipendenza della Padania ma di accettare il confronto democratico e di riconoscere il diritto dei popoli del Nord a decidere del proprio futuro».

Un'idea che spacca il Polo dove, peraltro, Berlusconi e Fini continuano a tacere («perché non si fidano», insinua il popolare Dario Franceschini). Un «laico-riformista» come Franco Frattini per esempio la condivide. «Sono convinto che un referendum del genere darebbe esito negativo», spiega. E aggiunge, rivelando particolari non noti: «Del resto, la Regione Lombardia mi ha affidato il compito di studiare, insieme a Gianfranco Miglio e al professor Roversi Monaco, un referendum regionale simile, che magari non conterrà la parola "secessione"... e poi, in Bicamerale esistono già emendamenti del Polo sia per introdurre la possibilità di emendamenti propositivi, sia per l'elezione diretta dei pm».

E' una voce isolata. Che contrasta con altre prese di distanza indignate dei cattolici ccd e cdu, della nazionalista An, e nella stessa Forza Italia. «Bossi pone condizioni al Polo? Si attacchi lui al tram», è la risposta sintetica di Enrico La Loggia, azzurro ma di Sicilia. «Bossi corre troppo e prima di dettare condizioni impari a comportarsi in modo diverso e a guadagnarsi stima e fiducia», replica il cdu Rocco Buttiglione. «Sono le condizioni di una resa che non abbiamo alcuna intenzione di accettare», fa eco il ccd Marco Follini. Mentre il coordinatore di An Gasparri boccia senza appello referendum secessionista e abolizione del 241. E Riccardo De Corato ironizza: «Roba vecchia, fesserie. Bossi sta sparando tutte le cartucce che ha, sperando di far saltare l'accordo col Polo nel Veneto, che invece è già cosa fatta, non solo a Verona, dove c'è da anni, ma anche a Vicenza e, quasi, a Venezia. Perché la Liga veneta è cosa ben diversa dalla Lega lombarda».

Giunte da fare, giunte da spaccare. Dopo l'invito del segretario del ppi Marini a spezzare le alleanze locali Ulivo-Lega, da Botteghe Oscure il responsabile enti locali Leonardo Domenici precisa che la collaborazione col Carroccio «non esiste quasi più» e annuncia che comunque il pds romperà le ultime «ma a livello locale, dopo aver verificato la svolta secessionista degli amministratori». Ma la Lega è già pronta a ribaltare le iniziative uliviste. «Sarà la Lega a presentare una mozione sull'autodeterminazione del popolo padano e ad andarsene per prima», rilancia il segretario del Carroccio Roberto Calderoli.

Un'altra diatriba riguarda le elezioni padane indette dal Senatùr: il governo deve o no fermarle? «Si deve usare anche la forza per fermarle», come sostiene il popolare Gerardo Bianco, e «bisogna lasciar fare a Bossi le sue manifestazioni, pericolose ma non illegittime», come suggerisce il verde Luigi Manconi? Anche sulla legittimità delle elezioni i pareri di giuristi divergono, con l'ex guardasigilli Caianiello che le considera «legali», l'ex presidente della Consulta Conso che ritiene indispensabile un legge ad hoc.

«Una cosa è certa, il governo non potrà fermare l'elezione del parlamento padano», proclama intanto Bossi. «Cosa volete che faccia Prodi, che si presenti coi carabinieri?». Mentre il presidente dei senatori pidiessini Cesare Salvi ironizza: «La Lega è andata con Berlusconi e l'ha fatto cadere, poi è venuta con noi sostenendo Dini, poi si è sfilata. Insomma, chi va con Bossi, perde».

(m. g. b.)

CONTRO

Scalfaro: «Non raccogliamo»

Mancino: «E' un tentativo di eversione»

Veltroni: «Il Polo non baratti l'unità d'Italia con due assessorati»

Casini: «Niente giunte con la Lega»

Marini: «Via dalle giunte con la Lega»

Bianco: «Niente alleanze con la Lega, piuttosto col Polo»

Gasparri: «Le condizioni di Bossi sono da respingere»

La Loggia: «Bossi si attacchi al tram»

La Russa: «Fini è il più fiero avversario di qualsiasi referendum sulla secessione»

Bindi: «Niente da spartire con i secessionisti»

Salvi: «Chi va con Bossi perde»

POSSIBILISTI

D'Onofrio: «E' il momento di considerare le opinioni della Lega sulle riforme al pari delle opinioni espresse da tutti i parlamentari».

Buttiglione: «Bossi corre troppo. Deve smetterla di fare il pazzo»

Follini: «Siamo distanti mille miglia dal secessionismo leghista ma non intendiamo iscriverci a nessuna santa alleanza tra i partiti di maggioranza e di opposizione».

Sanza: «Siamo tutti, destra e sinistra, contro la Lega secessionista. Non è responsabile però trascurare un personaggio che, anche se ulula, ha un suo seguito, e con cui è doveroso fare i conti. Prima che sia troppo tardi».

De Corato: «Bossi sta sparando tutte le cartucce che ha, sperando di far saltare l'accordo nel Veneto, che invece è già cosa fatta».

Formigoni: «Il dato nuovo è il dibattito aperto nel Carroccio. La Liga ha fatto accordi a Vicenza e si prepara a farne a Venezia. Bossi ha dovuto digerirli».

Pannella: «La politica e il personaggio di Bossi sono senza alcun dubbio orripilanti. Il guaio è che politiche e personaggi rispettabili del regime sono tutti molto peggio».

Buttiglione: saremo noi a imporre le regole

ONOREVOLE Buttiglione, ha sentito le condizioni di Bossi al Polo?

«Ma come, non ha appena detto che alleanze col Polo non ne vuole fare? E poi in che lingua le ha formulate?».

In italiano...

«Ah bene, questo è comunque un fatto positivo. Guardi noi abbiamo rifiutato le intimidazioni della sinistra che ci chiedeva di proibire ai nostri partiti regionali di avere contatti con la Lega in vista delle prossime amministrative».

Anche lei attacca Veltroni?

«Ma certo, ci mancherebbe. Il suo è stato un intervento volgare. Come se Veltroni potesse insegnare a noi cosa dobbiamo fare per difendere il Papa. Quando io lottavo e soffrivo col popolo polacco lui marciava dietro la bandiera con la falce e il martello che era la stessa dei carnefici e degli aguzzini della Polonia. Certe cose non si fanno».

Torniamo a Bossi, come risponde alle sue condizioni, on. Buttiglione?

«Che noi a livello locale, per il bene della gente, non escludiamo la possibilità di avere rapporti con la Lega. Bossi ha fatto un gran can can per sabotare le eventuali intese, attaccando il Papa e insultando l'Italia. Lo sa perché oggi finge di porre delle condizioni per un accordo?».

No, perché?

«Perché ha bisogno di uscire dall'imbuto in cui si è infilato, di tornare sul terreno della politica insomma. Però vuole mantenersi il diritto di un doppio binario: da un lato parlare concretamente della politica reale, dall'altro poter restare su un piano virtuale, fatto di storie fantastiche, che andrebbero forse bene per un romanzo fantapolitico e fantascientifico».

E voi cosa farete, allora?

«Il Polo questo doppio binario non deve consentirglielo. Non può contemporaneamente fare il matto e stringere accordi. Anche perché se gli consentiamo questo lui avrà la libertà di passare dal piano dell'accordo al piano della follia quando gli pare e piace. Non si insulta il Papa e l'Italia il giorno prima per andare il giorno dopo a cercare accordi. E poi quando si chiede un accordo non si pongono pregiudiziali. Pregiudiziali, semmai, possiamo porne noi».

Andrà proprio così?

«Certo, ecco le nostre pregiudiziali: rinuncia ad alimentare l'odio religioso, rinuncia ad alimentare l'odio fra cittadini di diverse regioni e rispetto dell'avversario».

Scusi, ma non ha citato la rinuncia alla secessione...

«Infatti, è così».

E come mai?

«Perché la secessione è il nocciolo dell'ideale di Bossi. Come lui non potrà chiederci la rinuncia all'unità, noi non possiamo chiedergli di abbandonare l'idea della secessione. Possiamo però incontrarci sul terreno dell'amministrazione dell'ente locale, dove non sono in gioco né l'unità né la secessione. L'importante è che Bossi accetti di non porre all'ordine del giorno la secessione, che dovrà restare un ideale un po' come accade nella Catalogna di Pujol».

Scusi, ma le pare una strada percorribile?

«Senta, non so se l'ha mai colpita una cosa: ha notato com'è meridionale il carattere di Bossi? Tutti gli elementi che fanno parte dello stereotipo del meridionale si ritrovano nel carattere del senatur. Parla senza pensare a ciò che dice, coltiva miti che non c'entrano con la realtà, sostituisce favole al lavoro. E sa perché? Perché questo è il carattere italiano, che ha pure molti aspetti positivi. Anche per questo vedo questa via percorribile».

Ma lei, si fida di Bossi?

«Oggi no. Prima mostri qualche segno di ravvedimento. Il mio giudizio non è definitivo. Oggi, francamente, chiedere al Polo di fidarsi di lui, sarebbe un po' troppo. Anche se si trova in brutte acque: ha creato un clima incendiario, non riesce più a comunicare alle masse, e se per caso qualcuno buttasse un cerino, ci fosse un provocatore dei servizi segreti di un altro Paese che agisce, ecco che in questo ambiente riscaldato potrebbero nascere deviazioni verso la lotta armata, regalando all'Italia altri anni di piombo. E in quel caso Bossi sarebbe moralmente e politicamente responsabile. Lui lo sa, e cerca una via d'uscita. Io non sono per chiudergli la porta in faccia». **[fla. cor.]**

INTERVISTE

ALLEANZE PERICOLOSE

Il senatore di Fi «Abbiamo tollerato anche troppo» Il cdu: «Le porte restino aperte»

A sinistra il segretario del Cdu Buttiglione

A destra La Loggia capogruppo Fi in Senato

La Loggia: il governo blocchi le elezioni-farsa

SENATORE La Loggia, come risponde al Senatùr?

«Vada ad attaccarsi al tram. Forza Italia non tratterà mai con lui. Presenteremo invece il nostro progetto liberaldemocratico agli elettori leghisti sperando che loro, i veri moderati, sappiano scegliere tra un risultato apprezzabile, concreto e immediato che noi offriamo e le fantasticherie folli di Bossi. In questi termini va posto il discorso, non in altri».

Dunque niente intese anche in Veneto per le prossime amministrative?

«No, niente intese, ma presentazione di candidati che possano attirare i voti dei moderati della Lega Nord. Sul piano politico, con loro ci sono le condizioni per poter fare un progetto comune, così come lo fu nel 1994. Oggi, inoltre il bipolarismo si è ulteriormente affermato anche nella coscienza degli italiani. Se si tratta di discutere di un modello statale che sia meno oppressivo, che vada incontro alle esigenze dei cittadini, che non ponga barriere ai loro bisogni, il Polo c'è. Idem per quel che riguarda il sistema fiscale, che dev'essere più equo, senza strozzare contribuenti e imprese».

E sul federalismo, bandiera di «ripiego» della Lega?

«Siamo per un maggior riconoscimento di autonomia a Comuni e Regioni. Anzi, io sono per arrivare anche ad un riconoscimento di autonomie speciali, sul modello siciliano, altoatesino o valdostano, per altre Regioni. Su questo si può discutere, con gli elettori leghisti, non con Bossi, ovvio».

Scusi, ma la Lega senza Bossi, non ci sarebbe. E viceversa. Le pare?

«Io non immagino nulla, ragiono, e vedo che molti potrebbero essere indotti a scegliere il proprio futuro e non soltanto la sopravvivenza di un leader. Questo è un fenomeno che si concretizzerà poco a poco, a partire dalle prossime amministrative».

Berlusconi la pensa allo stesso modo?

«Sì, ci siamo sentiti ieri, è d'accordo e lui si rivolgerà direttamente all'elettorato leghista, e non a Bossi».

Quindi non ci sarà un tavolo di trattative con Bossi, giusto?

«Non credo proprio. Ma come si potrebbe stare al tavolo con uno che dice quelle cose sul Papa? Capisco che la faccia soltanto per avere gli onori delle cronache, ma la prossima volta che farà, se la prenderà col Padreterno? No, io trattare non uno così proprio non voglio».

Se lei fosse ministro dell'Interno, che farebbe in vista delle elezioni padane del 26 ottobre?

«Ho sempre avuto una posizione molto critica per le esagerazioni negli atteggiamenti dei dirigenti leghisti. Non avrei consentito neppure di chiamare in quel modo i gruppi parlamentari. Quello è stato uno sbaglio grave compiuto da Violante e Mancino, come è stato un errore grave sottovalutare i rischi quando l'Ulivo si è accordato con Bossi pur di ribaltare la maggioranza uscita dal voto nel '94. Insomma non credo che Veltroni possa, così come cerca di fare, pretendere di essere creduto: lui è tra i principali responsabili dell'attuale gravità del fenomeno Lega, come tutti gli altri che nell'Ulivo hanno strumentalizzato Bossi contro di noi per fare centinaia di giunte nelle amministrazioni locali con il Carroccio. Non mi pare si siano fatti tanti scrupoli pur di battere la destra».

Ma voi non state cercando di fare altrettanto adesso?

«No, è un'azione diversa. Un conto è riaffermare il principio del bipolarismo e invitare gli elettori leghisti a scegliere, altra cosa sarebbe un accordo di vertice con Bossi. Sono due cose completamente diverse».

Lei impedirebbe le manifestazioni per l'elezione del Parlamento Padano?

«Certo. Una cosa che va contro l'ordinamento costituzionale deve essere assolutamente impedita. Questa non è più una manifestazione folcloristica e una festa paesana: è già stato uno sbaglio consentire i referendum fasulli, quelli sotto i gazebo».

Quindi manderebbe i carabinieri, vero?

«Meglio evitare di arrivare a quel punto. Penso che non solo il ministro dell'Interno, ma l'intero governo dovrà farsi carico del problema. Da adesso. Anzi, forse è già tardi».

Flavio Corazza

ANALISI

COSA PREVEDE IL CODICE

L'ex ministro Giovanni Conso

Giuristi divisi sul voto padano

«Non è illegale». «No, va impedito»

MA le elezioni padane sono lecite oppure no? Il dibattito sulla costituzionalità dell'iniziativa - fissata per il 26 ottobre - mette alla prova la dottrina dei giuristi italiani: si tratta infatti di fissare una serie di paletti oltre i quali Bossi e seguaci diventano perseguibili civilmente e/o penalmente. Impegno reso ancora più difficile dalla spregiudicatezza mostrata dal «padre fondatore» del Carroccio nel muoversi all'interno della zona grigia che separa il lecito dall'illecito, forzando le situazioni salvo disinnescare con brusche retromarce le mine che lui stesso ha disseminato.

Giovanni Conso - presidente emerito della Corte costituzionale ed ex ministro della Giustizia - invita alla cautela. Non soltanto si tratta di ragionare su un evento che deve ancora verificarsi, ma è difficile prevedere i criteri e le forme nelle quali si svilupperà. E allora? Allora - ammesso che il senatùr mantenga il suo proposito di indire libere elezioni fra i padani - la questione va affrontata sotto profili diversi. «Si potrebbe già dire che la data cade male, nel pieno della campagna elettorale per le comunali indette a metà novembre - riflette Conso -: in molte città del Nord ne conseguirebbero inevitabili intralci, fonte di confusione». Ma questo è solo un particolare. No, il discorso è un altro. «Se è pur vero che società, partiti, club, enti privati possono indire elezioni tra i propri soci o iscritti secondo le regole dei rispettivi statuti, è cosa ben diversa - osserva Conso - rivolgersi all'esterno, cioè ai non iscritti». Per poterlo fare, occorre una legge che disciplini tutto chiaramente e in anticipo». Del resto, «è l'esistenza di una legge ad evitare di incorrere in violazioni della privacy», perché «partecipare o no ad una elezione assume pur sempre un significato politico: nessuno, se non per legge, può essere costretto, altrimenti è ipotizzabile un'indebita intrusione nella sfera privata». E comunque, al di là della legge - sulla quale la Lega non può certamente contare - è ipotizzabile il reato di «attentato all'integrità dello Stato» qualora i programmi contengano affermazioni e propositi eversivi.

Certo, è bene cominciare a porsi il problema. A costo di «elevare il tono di manifestazioni che finora non sono state altro che espressioni buffonesche», interviene Vincenzo Caianiello, presidente emerito della Corte costituzionale ed ex Guardasigilli. Consiglia al Governo «senso di responsabilità e occhi bene aperti», insistendo sul suo diritto-dovere di agire in presenza di «fatti eversivi o più semplicemente illegali». Ma la consultazione in sé «equivale alla consultazione degli iscritti ad un partito e all'elezione di un organo interno»: «In questo senso il reato mi pare impalpabile».

Basta minimizzare, «gli elementi per intervenire, anche in maniera forte, ci sono tutti» avverte Leonetto Amadei, anch'egli presidente emerito della Corte costituzionale. Ci troviamo di fronte a un tentativo espresso di scardinare lo Stato di diritto». Le prove? Secondo Amadei vanno cercate «nelle stesse dichiarazioni rese ai quattro venti da questi ubriachi che non sanno quello che dicono e quello che fanno: in questo senso, si possono benissimo considerare rei confessi». Insomma, «si può anche arrivare all'arresto»: «E' come se una banda annunciasse di voler assaltare la Banca d'Italia: non si prenderebbero forse i provvedimenti del caso?».

Alessandro Mondo

REPORTAGE

NEL «BIANCO» VENETO

Tra i due partiti fratelli le differenze di storia e cultura si riflettono sulla linea politica

Sono più numerosi deputati e senatori veneti rispetto a quelli lombardi

Gobbo: se l'alleanza contro le sinistre è solo ancora di salvezza al Polo allora io non ci sto

Il sen. Gasperini: noi siamo molto pragmatici I lombardi invece badano solo alla teoria

A sinistra il museo «Opitergino» nel comune trevigiano di Oderzo

A sinistra il segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini Qui sotto il vescovo di Vicenza Pietro Nonis

Lega e Liga, così lontane così vicine

La paura di perdere unisce le due anime

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sede della Liga Veneta che sta nascosta nella periferia industriale, sopra la concessionaria Nissan e accanto alla carrozzeria Serenissima. Se è vero, come giura il trevigiano Gianpaolo Gobbo, presidente dei veneti, che Liga e Lega sono «in perfetto accordo», è anche vero che tra leghisti e lighisti qualche differenza c'è. Aldo Rozzi Marin, 32 anni, avvocato, laurea alla Pontificia Università Cattolica, è il responsabile degli enti locali. Unico presente, unico a rispondere. «Differenze? Non saprei, io sono foresto». Un capolavoro di risposta: Rozzi Marin è nato in Cile e la questione non lo sfiora. Avrebbe potuto cavarsela, come altri lighisti, dicendo semplicemente che non conosce tanto bene i fratelli lombardi. Ma va bene così: è che in queste giornate di titoloni, con la Lega a rischio scomunica per colpa di Bossi, con il segretario veneto Fabrizio Comencini che esalta il Papa e Bossi che risponde «da Liga non esiste», è meglio stare accorti.

«Davvero Bossi ha detto che la Liga non esiste e c'è solo la Lega Nord?». Giampaolo Dozzo, deputato di Castelfranco Veneto, già teme conseguenze. Semplice: è noto e stranoto che ai veneti, orgogliosi autonomisti, la prevalenza del lombardo non è mai piaciuta. Una sottile insofferenza che fa scattare l'orgoglio. Gobbo, il presidente, condivide ogni parola di Bossi sulla «Chiesa dei vescovoni che fanno politica», ma stavolta ha uno scarto: «Umberto non può dire così, anzi non può averlo detto: perché la Liga esiste ed è parte fondamentale, il colei che con la Lega Lombarda ha fondato la Lega Nord». Potrebbe dire altro ancora: che la Liga ha più deputati e senatori della Lega Lombarda, che la Liga ha preso più voti, che la Liga negli ultimi sondaggi ha toccato il 41% (fonte Pds) e la Lega Lombarda nemmeno la vede. Ma, appunto, in questi giorni e con tutti «'sti giornali pronti a darci addosso per dividerci», è meglio nascondere percentuali e allori.

Eppure le differenze ci sono, e non da poco. Differenze che, inevitabile, finiscono per condizionare le posizioni politiche, le linee delle due Leghe. Bossi, da sempre, parlando del suo popolo lombardo, lo rimprovera di «non aver mai espresso una classe politica di governo nazionale, e per questo Roma è diventata ladrona e padrona». Il Veneto, invece, la classe politica di governo l'ha espressa eccome, con il suo lungo elenco di ministri che dal dopoguerra hanno mediato gli interessi della regione. «E' vero - riconosce Gobbo -, anche se era una classe politica che si è rivelata malvagia». Mediazione e trattativa, un'arte veneta. «Qui da noi - dice Gobbo - c'è più cultura storica, una cultura innaffiata da secoli di battimoneta della Repubblica Veneta. La storia della civiltà occidentale hanno cominciata a scriverla i veneti». Non i lombardi, si capisce: l'orgoglio veneto s'incarognisce quando il «lombardocentrico» Bossi manca di rispetto.

E' successo con lo scontro sulla Chiesa. «Io non voglio dire che Bossi ha torto - dice Rozzi Marin, il cileno - però sto con Comencini che sta con il Papa. La mia fede non deve c'entrare con la politica». In sede, però, dove arrivano i fax dei lighisti veneti in vena di esternazioni, solo uno era contro Bossi. «Massì - irrompe Gobbo - siamo diversi, ma ci si riconosce. Le differenze sono sulla cultura, sulla nostra storia, sulla nostra economia condizionata da due regioni a statuto speciale. Ma non sono programmatiche. Abbiamo una unità di logica. Sappiamo bene, tutti, che se si rompe la Lega Nord si rompe il fronte del 40 per cento dei consensi. E ci mancherebbe altro! Come sappiamo, e gli elettori leghisti sia veneti che lombardi ormai sono ben maturi, che Roma continuerà a scavare nelle differenze, continuerà a lavorare per spaccarci. Da anni non fanno altro, basta leggere le dichiarazioni di chi dice Bossi è una cosa e la Liga un'altra. Tempo perso».

«La nostra gente ci spinge ad essere ancora più drastici anche se in modo democratico»

La foga di Gobbo è doverosa. E' il presidente, il segretario Comencini è ancora in giro per l'Europa dei popoli, e la sua Liga non può mostrare incertezze. Neppure sulla voglia o non voglia di alleanze elettorali con il Polo. In Lombardia non se ne parla, qui fin troppo: è solo un caso? «La politica - commenta il robusto presidente dei veneti - si fa con quello che si trova. Se l'alleanza è contro le sinistre, tra i leghisti veneti penso che in molti sarebbero d'accordo. Ma se è solo per lanciare un'ancora di salvezza a un Polo che sta naufragando allora non mi gioco nemmeno il due di coppe». Piuttosto, e bossianamente, Gobbo preferisce accelerare sulla strada della Padania libera e indipendente: «Facciamo politica democraticamente, sia qui che in Lombardia non c'è mai stato il minimo episodio di violenza. E sapete cosa sta succedendo in queste ore? Che la nostra gente ci spinge ad essere ancora più drastici, democraticamente più drastici».

Ad esser drastici, in Veneto, si rischia di scalare il Campanile di San Marco. Anche qui, bella differenza tra i lighisti e il lombardo Bossi. Lui che li maltratta come provocatori e la Liga che li difende come «patrioti che sbagliano». Luciano Gasperini, senatore di Padova, al processo era il loro avvocato difensore. «In quel caso Bossi aveva sbagliato, poi ne abbiamo discusso e si è convinto». E' che la Liga, in quei giorni, aveva scavalcato Bossi: come per gli attacchi alla Chiesa, non aveva gradito quelli ai Serenissimi. Ma Gobbo insiste, trattasi appena di «differenze», quelle che a sinistra una volta si chiamavano «contraddizioni in seno al popolo (padano)». Gasperini può concludere la sua arringa in difesa della Lega tutta. «Noi veneti siamo pragmatici, vogliamo il risultato subito. I lombardi sono più attaccati ai principi generali, alla linea teorica del movimento. Ci uniscono il progetto e una certezza: se la Lega si spacca, per la Liga è la fine».

Giovanni Corruti

CARROCCIO & DINTORNI

E nella notte a Ponte di Legno il Senatùr intona Funiculì Funiculà

BOSSI «STONATO». Stonato, ma allegro, Umberto Bossi in vacanza a Ponte di Legno si è concesso una notte di canzoni. Accompagnato al pianoforte dal maestro Giancarlo Corna, per una sera ha smesso di parlare di politica e al bar si è messo a cantare, coinvolgendo tutto l'albergo. L'improvvisato concerto si è aperto, ovviamente, con una arrochita esecuzione del «Va' pensiero», ma sono state le canzoni della tradizione napoletana a trascinare la serata, da «Funiculì Funiculà» a «O sole mio»; non è stata tralasciata naturalmente «O mia bella madunina» ma neppur «Arrivederci Roma», cantata da Bossi «con particolare piacere».

RACCOMANDA SULLA LEGA. A parere dell'avvocato Carlo Taormina, il Polo deve «riflettere sulle proposte di Bossi», il quale - sostiene in una nota - «pur con modalità non condivisibili, pone l'accento su problemi reali». Taormina elenca il «condizionamento di certi settori politicizzati delle gerarchie ecclesiastiche», a causa «dei molteplici interessi implicati dal vicino Giubileo», il ruolo «ambiguo e di collusione» col potere imprenditoriale che il sindacato «sta svolgendo sotto il governo dell'Ulivo», l'esigenza di mettere alla base del sistema giudiziario «la volontà popolare». Sostiene infine che la proposta del referendum propositivo «può essere uno stimolo» all'attuazione in sede di Bicamerale di «un vero federalismo politico».

IL GIUDIZIO DEL NEW YORK TIMES. Bossi è riuscito nuovamente a calamitare l'attenzione degli italiani «in un'epoca dell'anno in cui sono più preoccupati della tintarella che della politica»: lo rileva il *New York Times* in una corrispondenza da Roma dedicata agli attacchi del senatùr contro il Papa.

«LA PADANIA» CONTRO TUTTI. *La Padania* contro tutti. Nel mirino, in particolare, l'*Osservatore romano* e il suo direttore, Mario Agnes. L'organo della Santa Sede viene definito un giornale che «osserva molto le romane cose e che, più realista del re, da sempre si schiera coi vincitori. Oggi con i cattocomunisti, ieri con il Caf». Il giornale leghista, inoltre, ospita un articolo di Elena Bianchini, della consulta cattolica della Lega Nord Emilia. La Bianchini scrive che «i cattolici sono stanchi e disorientati e non accettano più di essere guidati da coloro che per primi hanno rinnegato la fede per motivi di interesse».

«L'OSSERVATORE» GIU' DALLA TORRE. L'*Avvenire* batte *L'Osservatore romano* 22 a 0. E' questo il risultato del gioco al quale *La Padania* ha chiamato nei giorni scorsi i suoi lettori chiedendo loro chi «buttare giù dalla torre», se il quotidiano dei vescovi oppure quello del Vaticano. Tutti coloro che hanno risposto hanno infierito sul giornale della Santa Sede.

GENITORI CONTRO IL CARROCCIO. Anche l'associazione italiana genitori (Age) è contro Bossi, accusato con i suoi comportamenti di portare a divisioni «pericolose per il futuro dei nostri figli». Per questo «l'Age testimonia la sua contrarietà e si appella alle forze culturali e morali del Paese, ancora vitali, per contrastare il leader leghista».

COMINO SULLE ELEZIONI. In Piemonte «ha senso parlare di accordi elettorali per le prossime amministrative tra la Lega Nord e il Polo solo se ci sarà un'intesa, con ricadute su tutte le Regioni, tra Bossi e Berlusconi». Ad affermarlo è il capogruppo del Carroccio alla Camera e leader piemontese della Lega, Domenico Comino, a proposito delle «aperture» espresse nei giorni scorsi nei confronti dei leghisti dal coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso.

A sinistra Domenico Comino Qui accanto l'avvocato Carlo Taormina

L'avv. Taormina: reali i problemi posti Un ampio reportage sul New York Times

Genitori contro Bossi Osservatore giù dalla torre

IL VESCOVO: SOLUTORI IGNORANTE. Bossi? Un ignorante che conosce la storia della Chiesa solo attraverso le barzellette da bettola. Parola di Roberto Amadei, vescovo di Bergamo, provincia cattolica e culla del leghismo. Dalle colonne dell'*Eco di Bergamo*, il quotidiano della curia, il presule attacca il Senatùr. Senza mai nominarlo ma definendolo sempre «un certo signore», il prelato suggerisce al leader del Carroccio che «prima di parlare a sproposito della storia della Chiesa, bisognerebbe conoscerla con la documentazione seria e non attraverso le barzellette pesanti, da bettola». Monsignor Amadei critica anche il tentativo di strumentalizzare la figura di Angelo Roncalli, il Papa padano evocato da Bossi: «Se quel signore conoscesse realmente papa Giovanni si accorgerebbe che il modo di sentire e vivere le radici bergamasche di papa Roncalli è mille miglia distante dal suo (di Bossi, ndr) modo di vedere l'uomo e di considerare la fedeltà alla nostra tradizione». [r. i.]

LE VACANZE DELLA QUERCIA

Il leader di Botteghe Oscure è arrivato martedì a Villasimius a bordo di Ikarus con la famiglia

D'Alema-Veltroni, incontro in riva al mare

Spiaggia, sole e calcetto per il segretario pds e il vicepremier

VILLASIMIUS. L'altro ieri la cena, ieri il pranzo sulla barca di Massimo D'Alema con Walter Veltroni e famiglia. Un incontro fra amici che trascorrono le vacanze in Sardegna all'insegna della privacy più stretta, lontano da discussioni e polemiche. Anche se fra qualche giorno, con il rientro a Roma dei due esponenti del pds, la routine quotidiana di governo riassorbirà anche questi pochi momenti di vero relax.

Che nel corso del reiterato incontro fra D'Alema e Veltroni si sia parlato solo di mare e di sole può darsi, così come si può ipotizzare che qualche battuta del rilassante dialogo abbia toccato anche argomenti non solo ferragostani. Ma non chiedete loro di più.

D'Alema è giunto martedì pomeriggio a Villasimius dove ha trovato con Veltroni che sta trascorrendo le vacanze in una villa della località balneare. Il segretario del pds è arrivato a bordo di «Ikarus», il Baltic 51 con il quale sta circumnavigando l'isola. Da Palau, dove era giunto l'8 agosto fermandosi alcuni giorni per escursioni in Corsica e nelle isole dell'arcipelago della Maddalena, lo yacht - con a bordo D'Alema, i famigliari ed alcuni amici - si era diretto poi a Stintino e Alghero, per poi proseguire verso Sud navigando lungo le coste occidentali. D'Alema ha trascorso Ferragosto nella Marina di Torregrande, in provincia di Oristano, con una gita all'isola di Mal di Ventre e una passeggiata a terra per seguire alcune fasi della «Sartiiiglieda» (versione estiva della giostra equestre che si disputa nel periodo di Carnevale). «Ikarus» ha poi ripreso la navigazione verso Sud e, dopo aver superato Capo Spartivento, estrema punta meridionale dell'isola, ha cominciato a risalire verso le coste giungendo a Villasimius.

Nella tarda mattinata di ieri, da «Ikarus», alla fonda nella rada antistante la spiaggia di «Serra 'e Morus» dove si trova la villa che ospita Veltroni, si è staccato un gommone, senza motore, che si è diretto a terra. A bordo, D'Alema e i familiari. Ai remi del «Tender» si sono posti lo stesso segretario del pds e la moglie, entrambi in costume da bagno. Sulla spiaggia, investita poco prima da un violento acquazzone, vi era ad attenderli Veltroni, ospite poco dopo insieme alla moglie e le figlie sulla nuova barca di D'Alema. Il ritorno verso il «Baltic» è stato reso più agevole dalla collaborazione del proprietario di un gommone che ha preso a rimorchio il «Tender» del segretario del pds trainandolo fin sotto bordo della «Ikarus» dove D'Alema e Veltroni, accompagnati dalle rispettive mogli, sono saliti agilmente. Quindi tutti sottocoperta per la colazione. Solo dopo oltre un'ora la tolda si è nuovamente animata.

Il vicepremier Walter Veltroni con D'Alema e le famiglie sulla spiaggia di Villasimius

Il leader del pds D'Alema a bordo del suo Baltic 51 «Ikarus»

Sono stati i più giovani a lanciarsi in acqua raggiunti ben presto anche dai grandi. Alle 16 Veltroni con la moglie e le figlie, ha salutato D'Alema e si è diretto verso riva sempre a bordo del «Tender» dell'imbarcazione del segretario del pds. Fra i programmi per la serata, anche un invito di Veltroni per una partitella a calcetto sulla «Spiaggia del Riso».

Marco Aresu

Il premier a Pantelleria

Foto di Prodi caccia aperta fra i paparazzi

PANTELLERIA. Un bacio rubato da uno scatto fotografico tra il premier e la moglie vale molti milioni quest'estate. Il borsino del paparazzo, dopo la miliardaria foto delle effusioni tra Lady D e Dodi, è schizzato in alto. E' così la vacanza pantesca di Romano Prodi ha calamitato diversi fotografi. Il più intraprendente si è segregato per otto ore nella sede di una cantina sociale da cui si domina bene Cala Tramontana per cercare di riprendere il presidente mentre si tuffa o abbraccia la moglie. Spiega Salvo La Fata, 38 anni, fotografo professionista: «Le nuotate di Prodi o le sue corse in bici, sono tra le più richieste dai rotocalchi». Prodi è il primo ministro meno scortato d'Europa. A seguire i suoi spostamenti a Pantelleria solo due uomini. Altri due carabinieri sostano davanti al dammuso di cui è ospite. Al contrario, all'altra parte dell'isola, la villa del ministro delle Finanze Visco è supercontrollata dalle Fiamme Gialle. [r. i.]

Ma dal centrodestra arriva una serie di «no grazie». An la più critica: trattativa già chiusa

Bossi al Polo: ecco le mie condizioni

«Tratto anche col demonio, Prodi non fermi il voto padano»

ROMA. Abilissimo, come gli riconosce perfino il *New York Times*, a catturare il centro del palcoscenico con i suoi proclami estivi, Umberto Bossi adesso detta al Polo le sue «condizioni pregiudiziali», gli emendamenti costituzionali per aprire le trattative sulle possibili alleanze con la Lega alle prossime elezioni amministrative. Riafferma il prossimo obiettivo delle elezioni del parlamento padano, sfidando il governo italiano a fermarlo, e da Ponte di Legno continua a tener banco rispondendo a ruota alle polemiche da lui stesso suscitate. E alla fine sbotta: «Per rompere la logica del partito-Stato bisogna cambiare la Costituzione e per cambiarla io personalmente tratto anche col demonio, tratto con chiunque, perché la Lega è libera. Io sono libero di far perdere e vincere chi voglio io».

Le condizioni dettate dal Senatùr sono quattro emendamenti alla Bicamerale o da discutere in quell'ambito, nemmeno nuovissimi: la proposta di un referendum propositivo per l'autodeterminazione della Padania, l'elezione popolare dei magistrati, l'abrogazione dal codice penale dell'articolo 241 che prevede l'ergastolo per i reati contrari all'unità nazionale, più l'abrogazione delle trattenute in busta paga a favore dei sindacati. «Non chiedo al Polo di condividere l'indipendenza della Padania ma di accettare il confronto democratico e di riconoscere il diritto dei popoli del Nord a decidere del proprio futuro».

Un'idea che spacca il Polo dove, peraltro, Berlusconi e Fini continuano a tacere («perché non si fidano», insinua il popolare Dario Franceschini). Un «laico-riformista» come Franco Frattini per esempio la condivide. «Sono convinto che un referendum del genere darebbe esito negativo», spiega. E aggiunge, rivelando particolari non noti: «Del resto, la Regione Lombardia mi ha affidato il compito di studiare, insieme a Gianfranco Miglio e al professor Roversi Monaco, un referendum regionale simile, che magari non conterrà la parola "secessione"... e poi, in Bicamerale esistono già emendamenti del Polo sia per introdurre la possibilità di emendamenti propositivi, sia per l'elezione diretta dei pm».

E' una voce isolata. Che contrasta con altre prese di distanza indignate dei cattolici ccd e cdu, della nazionalista An, e nella stessa Forza Italia. «Bossi pone condizioni al Polo? Si attacchi lui al tram», è la risposta sintetica di Enrico La Loggia, azzurro ma di Sicilia. «Bossi corre troppo e prima di dettare condizioni impari a comportarsi in modo diverso e a guadagnarsi stima e fiducia», replica il cdu Rocco Buttiglione. «Sono le condizioni di una resa che non abbiamo alcuna intenzione di accettare», fa eco il ccd Marco Follini. Mentre il coordinatore di An Gasparri boccia senza appello referendum secessionista e abolizione del 241. E Riccardo De Corato ironizza: «Roba vecchia, fesserie. Bossi sta sparando tutte le cartucce che ha, sperando di far saltare l'accordo col Polo nel Veneto, che invece è già cosa fatta, non solo a Verona, dove c'è da anni, ma anche a Vicenza e, quasi, a Venezia. Perché la Liga veneta è cosa ben diversa dalla Lega lombarda».

Giunte da fare, giunte da spaccare. Dopo l'invito del segretario del ppi Marini a spezzare le alleanze locali Ulivo-Lega, da Botteghe Oscure il responsabile enti locali Leonardo Domenici precisa che la collaborazione col Carroccio «non esiste quasi più» e annuncia che comunque il pds romperà le ultime «ma a livello locale, dopo aver verificato la svolta secessionista degli amministratori». Ma la Lega è già pronta a ribaltare le iniziative uliviste. «Sarà la Lega a presentare una mozione sull'autodeterminazione del popolo padano e ad andarsene per prima», rilancia il segretario del Carroccio Roberto Calderoli.

Un'altra diatriba riguarda le elezioni padane care al Senatùr: il governo deve o no fermarle? «Sì deve usare anche la forza per fermarle», come sostiene il popolare Gerardo Bianco, o «bisogna lasciar fare a Bossi le sue manifestazioni, pericolose ma non illegittime», come suggerisce il verde Luigi Manconi? Anche sulla legittimità delle elezioni i pareri di giuristi divergono, con l'ex guardasigilli Caianiello che le considera «legali», l'ex presidente della Consulta Conso che ritiene indispensabile un legge ad hoc.

«Una cosa è certa, il governo non potrà fermare l'elezione del parlamento padano», proclama intanto Bossi. «Cosa volete che faccia Prodi, che si presenti coi carabinieri?». Mentre il presidente dei senatori pidiessini Cesare Salvi ironizza: «La Lega è andata con Berlusconi e l'ha fatto cadere, poi è venuta con noi sostenendo Dini, poi si è sfilata. Insomma, chi va con Bossi, perde». **[m. g. b.]**

CONTRO

Scalfaro: «Non raccogliamo»

Mancino: «E' un tentativo di eversione»

Veltroni: «Il Polo non baratti l'unità d'Italia con due assessorati»

Casini: «Niente giunte con la Lega»

Marini: «Via dalle giunte con la Lega»

Bianco: «Niente alleanze con la Lega, piuttosto col Polo»

Gasparri: «Le condizioni di Bossi sono da respingere»

La Loggia: «Bossi si attacchi al tram»

La Russa: «Fini è il più fiero avversario di qualsiasi referendum sulla secessione»

Bindi: «Niente da spartire con i secessionisti»

Salvi: «Chi va con Bossi perde»

POSSIBILISTI

D'Onofrio: «E' il momento di considerare le opinioni della Lega sulle riforme al pari delle opinioni espresse da tutti i parlamentari».

Buttiglione: «Bossi corre troppo. Deve smetterla di fare il pazzo»

Follini: «Siamo distanti mille miglia dal secessionismo leghista ma non intendiamo iscriverci a nessuna santa alleanza tra i partiti di maggioranza e di opposizione».

Sanza: «Siamo tutti, destra e sinistra, contro la Lega secessionista. Non è responsabile però trascurare un personaggio che, anche se ulula, ha un suo seguito, e con cui è doveroso fare i conti. Prima che sia troppo tardi».

De Corato: «Bossi sta sparando tutte le cartucce che ha, sperando di far saltare l'accordo nel Veneto, che invece è già cosa fatta».

Formigoni: «Il dato nuova è il dibattito aperto nel Carroccio. La Liga ha fatto accordi a Vicenza e si prepara a farne a Venezia. Bossi ha dovuto digerirli».

Pannella: «La politica e il personaggio di Bossi sono senza alcun dubbio orripilanti. Il guaio è che politiche e personaggi rispettabili del regime sono tutti molto peggio».

Buttiglione: saremo noi a imporre le regole

ONOREVOLE Buttiglione, ha sentito le condizioni di Bossi al Polo?

«Ma come, non ha appena detto che alleanze col Polo non ne vuole fare? E poi in che lingua le ha formulate?».

In italiano...

«Ah bene, questo è comunque un fatto positivo. Guardi noi abbiamo rifiutato le intimidazioni della sinistra che ci chiedeva di proibire ai nostri partiti regionali di avere contatti con la Lega in vista delle prossime amministrative».

Anche lei attacca Veltroni?

«Ma certo, ci mancherebbe. Il suo è stato un intervento volgare. Come se Veltroni potesse insegnare a noi cosa dobbiamo fare per difendere il Papa. Quando in Polonia ho lottato e soffrivo col popolo polacco lui marciava dietro la bandiera con la falce e il martello che era la stessa dei carnefici e degli aguzzini della Polonia. Certe cose non si fanno».

Torniamo a Bossi, come risponde alle sue condizioni, on. Buttiglione?

«Che noi a livello locale, per il bene della gente, non escludiamo la possibilità di avere rapporti con la Lega. Bossi ha fatto un gran can can per sabotare le eventuali intese, attaccando il Papa e insultando l'Italia. Lo sa perché oggi finge di porre delle condizioni per un accordo?».

No, perché?

«Perché ha bisogno di uscire dall'imbuto in cui si è infilato, di tornare sul terreno della politica insomma. Però vuole mantenersi il diritto di un doppio binario: da un lato parlare concretamente della politica reale, dall'altro poter restare su un piano virtuale, fatto di storie fantastiche, che andrebbero forse bene per un romanzo fantapolitico e fantascientifico».

E voi cosa farete, allora?

«Il Polo questo doppio binario non deve consentirglielo. Non può contemporaneamente fare il matto e stringere accordi. Anche perché se gli consentiamo questo lui avrà la libertà di passare dal piano dell'accordo al piano della follia quando gli pare e piace. Non si insulta il Papa e l'Italia il giorno prima per andare il giorno dopo a cercare accordi. E poi quando si chiede un accordo non si pongono pregiudiziali. Pregiudiziali, semmai, possiamo porne noi».

Andrà proprio così?

«Certo, ecco le nostre pregiudiziali: rinuncia ad alimentare l'odio religioso, rinuncia ad alimentare l'odio fra cittadini di diverse regioni e rispetto dell'avversario».

Scusi, ma non ha citato la rinuncia alla secessione...

«Infatti, è così».

E come mai?

«Perché la secessione è il nocciolo dell'ideale di Bossi. Come lui non potrà chiederci la rinuncia all'unità, noi non possiamo chiedergli di abbandonare l'idea della secessione. Possiamo però incontrarci sul terreno dell'amministrazione dell'ente locale, dove non sono in gioco né l'unità né la secessione. L'importante è che Bossi accetti di non porre all'ordine del giorno la secessione, che dovrà restare un ideale un po' come accade nella Catalogna di Pujol».

Scusi, ma le pare una strada percorribile?

«Senta, non so se l'ha mai colpita una cosa: ha notato com'è meridionale il carattere di Bossi? Tutti gli elementi che fanno parte dello stereotipo del meridionale si ritrovano nel carattere del senatur. Parla senza pensare a ciò che dice, coltiva miti che non c'entrano con la realtà, sostituisce favole al lavoro. E sa perché? Perché questo è il carattere italiano, che ha pure molti aspetti positivi. Anche per questo vedo questa via percorribile».

Ma lei, si fida di Bossi?

«Oggi no. Prima mostri qualche segno di ravvedimento. Il mio giudizio non è definitivo. Oggi, francamente, chiedere al Polo di fidarsi di lui, sarebbe un po' troppo. Anche se si trova in brutte acque: ha creato un clima incendiario, non riesce più a comunicare alle masse, e se per caso qualcuno buttasse un cerino, ci fosse un provocatore dei servizi segreti di un altro Paese che agisce, ecco che in questo ambiente riscaldato potrebbero nascere deviazioni verso la lotta armata, regalando all'Italia altri anni di piombo. E in quel caso Bossi sarebbe moralmente e politicamente responsabile. Lui lo sa, e cerca una via d'uscita. Io non sono per chiudergli la porta in faccia». **[fla. cor.]**

INTERVISTE

ALLEANZE PERICOLOSE

Il senatore di Fi «Abbiamo tollerato anche troppo» Il cdu: «Le porte restino aperte»

A sinistra il segretario del Cdu Buttiglione

A destra La Loggia capogruppo Fi in Senato

La Loggia: il governo blocchi le elezioni-farsa

SENATORE La Loggia, come risponde al Senatùr?

«Vada ad attaccarsi al tram. Forza Italia non tratterà mai con lui. Presenteremo invece il nostro progetto liberaldemocratico agli elettori leghisti sperando che loro, i veri moderati, sappiano scegliere tra un risultato apprezzabile, concreto e immediato che noi offriamo e le fantasticherie folli di Bossi. In questi termini va posto il discorso, non in altri».

Dunque niente intese anche in Veneto per le prossime amministrative?

«No, niente intese, ma presentazione di candidati che possano attirare i voti dei moderati della Lega Nord. Sul piano politico, con loro ci sono le condizioni per poter fare un progetto comune, così come lo fu nel 1994. Oggi, inoltre il bipolarismo si è ulteriormente affermato anche nella coscienza degli italiani. Se si tratta di discutere di un modello statale che sia meno oppressivo, che vada incontro alle esigenze dei cittadini, che non ponga barriere ai loro bisogni, il Polo c'è. Idem per quel che riguarda il sistema fiscale, che dev'essere più equo, senza strozzare contribuenti e imprese».

E sul federalismo, bandiera di «ripiego» della Lega?

«Siamo per un maggior riconoscimento di autonomia a Comuni e Regioni. Anzi, io sono per arrivare anche ad un riconoscimento di autonomie speciali, sul modello siciliano, altoatesino e valdostano, per altre Regioni. Su questo si può discutere, con gli elettori leghisti, non con Bossi, ovvio».

Scusi, ma la Lega senza Bossi, non ci sarebbe. E viceversa. Le pare?

«Io non immagino nulla, ragiono, e vedo che molti potrebbero essere indotti a scegliere il proprio futuro e non soltanto la sopravvivenza di un leader. Questo è un fenomeno che si concretizzerà poco a poco, a partire dalle prossime amministrative».

Berlusconi la pensa allo stesso modo?

«Sì, ci siamo sentiti ieri, è d'accordo e lui si rivolgerà direttamente all'elettorato leghista, e non a Bossi».

Quindi non ci sarà un tavolo di trattative con Bossi, giusto?

«Non credo proprio. Ma come si potrebbe stare al tavolo con uno che dice quelle cose sul Papa? Capisco che lo faccia soltanto per avere gli onori delle cronache, ma la prossima volta che farà, se la prenderà col Padreterno? No, io trattare con uno così proprio non voglio».

E se lei fosse ministro dell'Interno, che farebbe in vista delle elezioni padane del 26 ottobre?

«Ho sempre avuto una posizione molto critica per le esagerazioni negli atteggiamenti dei dirigenti leghisti. Non avrei consentito neppure di chiamare in quel modo i gruppi parlamentari. Quello è stato uno sbaglio grave compiuto da Violante e Mancino, come è stato un errore grave sottovalutare i rischi quando l'Ulivo si è accordato con Bossi pur di ribaltare la maggioranza uscita dal voto nel '94. Insomma non credo che Veltroni possa, così come cerca di fare, pretendere di essere creduto: lui è tra i principali responsabili dell'attuale gravità del fenomeno Lega, come tutti gli altri che nell'Ulivo hanno strumentalizzato Bossi contro di noi per fare centinaia di giunte nelle amministrazioni locali con il Carroccio. Non mi pare si siano fatti tanti scrupoli pur di battere la destra».

Ma voi non state cercando di fare altrettanto adesso?

«No, è un'azione diversa. Un conto è riaffermare il principio del bipolarismo e invitare gli elettori leghisti a scegliere, altra cosa sarebbe un accordo di vertice con Bossi. Sono due cose completamente diverse».

Lei impedirebbe le manifestazioni per l'elezione del Parlamento Padano?

«Certo. Una cosa che va contro l'ordinamento costituzionale deve essere assolutamente impedita. Questa non è più una manifestazione folcloristica o una festa paesana: è già stato uno sbaglio consentire i referendum fasulli, quelli sotto i gazebo».

Quindi manderebbe i carabinieri, vero?

«Meglio evitare di arrivare a quel punto. Penso che non solo il ministro dell'Interno, ma l'intero governo dovrà farsi carico del problema. Da adesso. Anzi, forse è già tardi».

Flavio Corazza

ANALISI

COSA PREVEDE IL CODICE

Giuristi divisi sul voto padano

«Non è illegale». «No, va impedito»

L'ex ministro Giovanni Conso

MA le elezioni padane sono lecite oppure no? Il dibattito sulla costituzionalità dell'iniziativa - fissata per il 26 ottobre - mette alla prova la dottrina dei giuristi italiani: si tratta infatti di fissare una serie di paletti oltre i quali Bossi e seguaci diventano perseguibili civilmente e/o penalmente. Impegno reso ancora più difficile dalla spregiudicatezza mostrata dal «padre fondatore» del Carroccio nel muoversi all'interno della zona grigia che separa il lecito dall'illecito, forzando le situazioni salvo disinnescare con brusche retromarce le mine che lui stesso ha disseminato.

Giovanni Conso - presidente emerito della Corte costituzionale ed ex ministro della Giustizia - invita alla cautela. Non soltanto si tratta di ragionare su un evento che deve ancora verificarsi, ma è difficile prevedere i criteri e le forme nelle quali si svilupperà. E allora? Allora - ammesso che il senatùr mantenga il suo proposito di indire libere elezioni fra i padani - la questione va affrontata sotto profili diversi. «Si potrebbe già dire che la data cade male, nel pieno della campagna elettorale per le comunali indette a metà novembre - riflette Conso -: in molte città del Nord ne conseguirebbero inevitabili intralci, fonte di confusione». Ma questo è solo un particolare. No, il discorso è un altro. «Se è pur vero che società, partiti, club, enti privati possono indire elezioni tra i propri soci o iscritti secondo le regole dei rispettivi statuti, è cosa ben diversa - osserva Conso - rivolgersi all'esterno, cioè ai non iscritti». Per poterlo fare, «occorre una legge che disciplini tutto chiaramente e in anticipo». Del resto, «è l'esistenza di una legge ad evitare di incorrere in violazioni della privacy», perché «partecipare o no ad una elezione assume pur sempre un significato politico: nessuno, se non per legge, può essere costretto, altrimenti è ipotizzabile un'indebita intrusione nella sfera privata». E comunque, al di là della legge - sulla quale la Lega non può certamente contare - è ipotizzabile il reato di «attentato all'integrità dello Stato» qualora i programmi contengano affermazioni e propositi eversivi.

Certo, è bene cominciare a porsi il problema. A costo di «elevare il tono di manifestazioni che finora non sono state altro che espressioni buffonesche», interviene Vincenzo Caianiello, presidente emerito della Corte costituzionale ed ex Guardasigilli. Consiglia al Governo «senso di responsabilità e occhi bene aperti», insistendo sul diritto-dovere di agire in presenza di «fatti eversivi o più semplicemente illegali». Ma la consultazione in sé «equivale alla consultazione degli iscritti ad un partito o all'elezione di un organo interno»: «In questo senso il reato mi pare impalpabile».

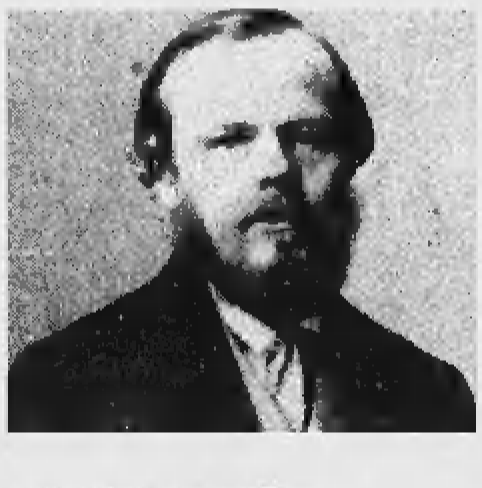
Basta minimizzare, «gli elementi per intervenire, anche in maniera forte, ci sono tutti» avverte Leonetto Amadei, anch'egli presidente emerito della Corte costituzionale. Ci troviamo di fronte a un tentativo espresso di scardinare lo Stato di diritto». Le prove? Secondo Amadei vanno cercate «nelle stesse dichiarazioni rese ai quattro venti da questi ubriachi che non sanno quello che dicono e quello che fanno: in questo senso, si possono benissimo considerare mi confessi». Insomma, «si può anche arrivare all'arresto»: «E' come se una banda annunciasse di voler assaltare la Banca d'Italia: non si prenderebbero forse i provvedimenti del caso?».

Alessandro Mondo

Rimini, da domenica il raduno di Comunione e Liberazione: chiuderà Sodano

I big hanno dato forfait Il Meeting parte in sordina

Oltre a Massimo D'Alema diserterà l'incontro anche il tedesco Tietmayer



A sinistra il ministro degli Esteri Lamberto Dini, qui sopra lo scrittore russo Dostoevskij e, a destra, don Luigi Giussani

RIMINI. Fra i quadri del pittore Maurizio Bottoni, tele che ritraggono minutamente l'incanto del sottobosco, le foglie, i muschi, troneggia un ulivo vero, grande, e assolutamente secco, morto. Sembra una provocazione politica, ma non lo è, assicurano dal Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, che sta per aprire, domenica, un'edizione dedicata quest'anno al tema del confronto e della «lotta» contro il nichilismo, da una parte, e lo «stupidismo» New Age dall'altra. Nel nome di Dostoevskij, e per titolo una frase tratta dai *Fratelli Karamazov*: «Davvero tutto è buono e splendido, perché tutto è verità».

Questa, per i cattolici formatisi alla scuola di Don Giussani, è la politica «vera». Il grande incontro giovanile con intellettuali, artisti e naturalmente politici che per anni ha tenuto la scena di fine agosto (soprattutto con l'ultima delle tre categorie), proclama la «fine della passerella», della trasferta del Palazzo romano. «Tutto è politica - ci spiega il reponsabile per la comunicazione, Mario Guaraldi -, ma solo se la si intende in senso alto».

Ma non ci sarà magari un certo disinteresse proprio da parte dei politici verso il Meeting stesso? La domanda aleggia dopo la notizia che Massimo D'Alema, invitato per un confronto sulla Bicamerale, aveva gentilmente detto di no. Ed era stato anche fatto notare (da Augusto Minzolini) che quell'invito poteva celare il desiderio di un «patto d'allenza con i nuovi padroni». Da Rimini replicano con decisione: «Se fosse vero che qui si individuano i nuovi padroni - scherza ancora Guaraldi - per fare alleanze con loro, beh allora Comunione e Liberazione sarebbe davvero molto più importante». E non lo è? Chissà. Per molte edizioni il Meeting ha avuto ospiti fissi i governanti di turno e gli imprenditori più in vista, come Cesare Romiti che proprio l'anno scorso manifestò qui le sue perplessità su un'Unione Europea che badasse solo a questioni monetarie dimenticando il problema della disoccupazione.

Sarebbe stato interessante ascoltare, a questo proposito, Hans Tietmayer, il presidente della Banca centrale tedesca, previsto per questa edizione: ma non ci sarà. Pare che il ministro degli Esteri, Dini, lo avesse già convinto; poi un fitto calendario d'appuntamenti americani ha fatto cadere la partecipazione. Non che le due assenze lascino il Meeting orfano del Palazzo: ai dibattiti si presenteranno lo stesso Dini, e poi il ministro del Lavoro Treu, la commissaria europea Emma Bonino, il ministro dell'Istruzione, Berlinguer, il segretario della Cisl D'Antoni. «Ma non è una compagnia di giro - insiste Guaraldi -. Sono tutti presenti in funzione istituzionale, per il ruolo giocato nell'ambito dei temi che vogliamo discutere e approfondire». Niente aritmetica e calcoli comparativi con le passate edizioni sul numero maggiore o minore di «star» della politica, niente speculazioni sul «termometro» di Comunione e liberazione. L'anno scorso, del resto, ci fu l'episodio curioso di una Irene Pivetti senza platea, che esternava nei corridoi. Gli stessi dove, semiclandestino, s'aggirava Guido Ceronetti con il suo organetto.

Quest'anno l'ex presidente della Camera non è prevista, ma in compenso Ceronetti - intellettuale che pure conta molti nemici nel mondo cattolico - avrà spazio e pubblico con il suo «Teatro dei sensibili». E poi ci saranno sport, cinema, molta musica, tra cui una scoperta: le partiture che si credevano perdute di un gesuita, padre Zippoli, compositore-missionario nelle «legaciones» del Paraguay rese celebri dal film *Mission*.

Approfondimenti, riflessioni, cultura: come scriveva il Dostoevskij che piacque tanto al poeta Josip Brodsky, «la bellezza salverà il mondo». Sarà questo il Meeting? Certo, e non solo. Perché qualche scintilla fra Rimini e il Palazzo a ben guardare, non mancherà: magari al confronto sulla giustizia dove sono attesi Marco Boato, Gaetano Pecorella e il pubblico ministero Carlo Nordio: tutti su posizioni poco amate da un vasto fronte politico e giudiziario.

Mario Baudino

DI PIETRO-CURZI

Pronto il cocktail della sfida

ROMA. E' già stato ribattezzato cocktail della sfida a sinistra. Si chiama «Je t'aime moi non plus». Lo ha inventato l'enologa americana, Margherita Sames, per rallegrare i giorni della battaglia per il seggio al Senato, lasciato vacante da Pino Arlacchi, che al Mugello vedrà schierati l'uno contro l'altro Di Pietro e Curzi. Colore dominante il rosa. Il cocktail, che verrà testato nei prossimi giorni nei bar del Mugello, ha come ingredienti, «la vodka da un lato e l'arancia e il pomodoro dall'altro, a indicare lo scontro di due tribuni, di due diversi populismi, uno che viene da Mosca, l'altro dalla campagna. Il sale è importante per ammorbidire i contrasti». [r. i.]

Lui si è difeso: sono solo conoscenti

Perugia, nuovo giallo per tre nomi eccellenti

Anche Previti, Caltagirone e Necci nell'agenda dell'ex giudice Savia

PERUGIA. Previti, Caltagirone e Necci coinvolti nella «Tangentopoli romana»? E' «giallo» sui tre nomi eccellenti e i relativi numeri telefonici saltati fuori dall'agenda di Orazio Savia, l'ex pm arrestato nel maggio scorso e rinchiuso nel carcere di Perugia. «Sono solo dei conoscenti, con i quali ho avuto rapporti sporadici» avrebbe spiegato Savia ai magistrati che conducono l'inchiesta perugina, negando qualsiasi loro coinvolgimento nella vicenda che lo vede inquisito.

Nel corso dell'interrogatorio svoltosi ieri pomeriggio nel carcere perugino - su richiesta dello stesso Savia, che intendeva chiarire soprattutto il suo ruolo in relazione alla vicenda Castellari - sarebbero state poste all'inquisito specifiche domande proprio in relazione ad alcuni numeri telefonici rinvenuti nella sua agenda.

In particolare, sarebbero proprio quei tre nominativi su cui si sarebbe appuntata l'attenzione degli inquirenti e precisamente quelli dell'avvocato Cesare Previti, ex ministro della Difesa e deputato di Forza Italia, del costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone ed un altro, indicato come «Nec», che a detta dei magistrati sarebbe da riferirsi all'ex amministratore delegato delle Ferrovie Necci. Savia, a proposito di Previti, avrebbe affermato di averlo incontrato qualche volta allo stadio, essendo entrambi tifosi della Lazio. In merito interviene l'avvocato Grazia Volo, legale di Previti: «I numeri del mio assistito sono sempre stati facilmente reperibili sulla guida telefonica o presso il suo studio». Tanto più che, aggiunge l'avvocato, l'ex ministro Previti era facilmente reperibile con la «batteria». E, quindi, secondo Volo, «non possono esistere intercettazioni telefoniche che riguardino Previti e Savia, tanto meno dal contenuto compromettente e/o penalmente rilevante».

Nel corso dell' interrogatorio di Savia - secondo quanto si è appreso - i pm gli avrebbero chiesto anche quali fossero i suoi rapporti con i magistrati Antonino Vinci, Renato Squillante e, forse, Giorgio Castellucci, tutti già inquisiti a Perugia per diverse vicende. Savia avrebbe risposto che conosceva i tre in quanto «colleghi». In particolare, sull'agenda di Savia ci sarebbe stato il numero telefonico di Vinci; i nomi degli altri due sarebbero stati fatti dai pubblici ministeri nell'ambito di un discorso più generale.

Gli inquirenti hanno poi posto all'ex pm Savia domande sulla consistenza della sua situazione patrimoniale ottenendo risposte che sembra non siano state del tutto soddisfacenti.

In particolare, sull'assegno da 24 milioni, di cui gli inquirenti perugini hanno mostrato una fotocopia a Savia (al quale era intestato), questi ha spiegato di averlo incassato, versandolo sul suo conto corrente. Il magistrato non è però riuscito a decifrare la firma di colui che ha emesso il titolo.

E proprio sulla consistenza del vorticoso giro di denaro su cui indagano i giudici di Perugia l'altro giorno i difensori del tributarista Sergio Melpignano hanno reso noto che l'imputato intende fare un accurato rendiconto. Secondo Melpignano, infatti, i famosi 39 miliardi sarebbero appena la metà, in quanto verrebbero conteggiate due volte operazioni di smobilizzo e reinvestimento di denaro. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPOSSIBILE DIALOGO CON I SORDI

obiezioni, ma piuttosto per esibirsi in una armoniosa difesa d'ufficio della diplomazia governativa. La quale, ovviamente, secondo loro, sarebbe perfetta, univoca, priva di crepe e di contraddizioni. Tutto questo avrebbero potuto dirlo comunque, in qualunque sede, in qualsiasi occasione, anche se io non avessi scritto l'articolo che essi, infatti, hanno respinto in blocco senza un minimo cenno di dialogo sia pur polemico. In questa mia annotazione a margine non posso quindi neppure ribattere ad una censura nei miei confronti, poiché censura non c'è stata, ma soltanto un pregiudiziale rifiuto a prendere in esame almeno una o due delle mie considerazioni.

Il massimo che posso tentare è una piccola riflessione malinconica, d'ordine generale, sulla sordità priva di dialogo che così spesso, oggi come ieri, o forse oggi più di ieri, eleva una impenetrabile barriera d'incomunicabilità tra coloro che la politica la fanno e coloro che la osservano. Sono qui, nel rapporto sempre teso tra operatore politico e commentatore politico, la chiave e l'ombra nel funzionamento di una democrazia moderna corretta o scorretta. Il politico, per principio e per mestiere, tende in genere a sopravvalutare il proprio ruolo e, quindi, a sentirsi ferito da ogni obiezione che scalfisca tale ruolo e quello della strategia globale del partito o del raggruppamento cui egli appartiene. L'allergia alle punture, il rifiuto aprioristico del dibattito corroborante, la disponibilità alla finzione delle tavole rotonde televisive, dove tutti finiscono per trovarsi d'accordo su tutto, fanno parte del suo bagaglio per così dire antropologico.

Per contro: l'osservatore politico che ci starebbe a fare sulle colonne dei giornali se suo compito fosse quello, non di osservare con due occhi, ma di chiuderne uno senza esprimere fino in fondo la propria opinione su quel che vede o intravede oltre il recinto del palazzo? In una democrazia funzionante, dove la stampa sia in grado di esplicare un diuturno esercizio di controllo sulla politica, l'onesto osservatore è moralmente obbligato per principio e per mestiere a rompere le scatole più che a ripararle. Che ai politici questo non piaccia, lo si può capire. Anche nei sistemi democratici più sofisticati, più solidamente imperniati sulla critica quotidiana, essi desidererebbero avere in fondo una stampa al loro servizio piuttosto che al servizio del pubblico.

Con ciò, non voglio dire che il commentatore sia di per sé inattaccabile e che non possa sbagliare mai. I granchi li può prendere il commentatore come il politico. Ma il punto non è qui. Il punto essenziale è di riuscire a far capire ai politici che i commentatori sono soltanto commentatori, non politici di complemento. Questo lo dico con cognizione di causa. Anch'io ho fatto per alcuni anni un po' di politica e ricordo bene quanto mi costasse lo sforzo di conciliare, dentro di me, il parlamentare che per spirito di gruppo diceva una cosa e l'osservatore che per onore di solitudine ne pensava un'altra. L'incomunicabilità fra le due sfere era talmente presente in me stesso che sovente, quando scrivevo un articolo, contraddicevo o addirittura criticavo, quasi senza accorgermene, quello che avevo appena detto in una commissione parlamentare. La verità è che il solitario mondo interiore di chi osserva la politica è intrinsecamente diverso dal popoloso mondo esteriore di chi fa politica. Gli strumenti di critica del primo collimano assai raramente con gli strumenti di consenso del secondo.

Mi vogliano perdonare, Fassino e Migone, se qui sono andato al di là della polemica occasionale. Fra i tanti politici che ho conosciuto e conosco, so che loro due sono persone degne di stima. Appunto per questo, leggendo la loro non risposta alle mie osservazioni, ho provato un senso di scoraggiamento che mi ha spinto a riflettere, per un attimo, sulla distanza che sovente separa colui che guarda dall'esterno al palazzo da colui che dentro il palazzo vive e lavora.

Enzo Bettiza

Correndo lungo il mare che tanto amavi ci hai lasciati

Pierluigi Carena

Avevi ragione tu, la vecchiaia non ti avrà mai. **Nives** con papà, mamma, **Ester**, tutti i parenti e tutti gli amici che tanto lo amavano e che lo piangeranno per sempre. I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 9 nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di Valle Ceppi Torinese.
— **Baldissero**, 21 agosto 1997.

Ciao, **PIERLUIGI. Riccardo, Carla, Alessandra, Saverio, Franco Nena, Federico Tino Maura, Anna, Antonio Claudia, Arcadio e Silvia, Guido e Liliana, Francesco, Tosca, Romeo Daniela, Enzo** con **Graziella, Laura** con **Roberto, Cristina** con **Tolu.**

Ciao **PIER**, amico di una vita, da **Gianna** e **Giulio** con **Alberto Bruna** e **Filippo.**

Gli **Amici del sabato mattina** profondamente colpiti, ricordano

Pierluigi Carena

insostituibile compagno di tante partite.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

Riccardo e **Donatella Bussolati, Franco** e **Rosanna De Campo** partecipano al dolore di Nives.

Marisa Martina Paola Franco Paolo Davide Camilla Andrea Antonio sono vicini a Nives e stringono in un forte perenne abbraccio un dolcissimo indimenticabile **AMICO.**

Un abbraccio ad un **AMICO** straordinario. **Paola & Co.**

Ricordano con affetto l'amico **PIERLUIGI**: **Sergio, Annamaria, Andrea** e **Nicola Calvi**
Bruno, Alba, Manuela e **Sabrina Currao**
Bino e **Lella Dresco**
Piera e **Laura Brunetta**
Giancarlo e **Silvana Vian.**

A **PIERLUIGI**, lo **Scoglio di Mariola.**

Improvvisamente mancato ai suoi cari

DOTT.
Rinaldo Antonio Garrone

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela,** il figlio **Federico** e la nuora **Antonella.** Il funerale si terrà presso la chiesa S. Croce di Cassinelle fraz. Bandita (AL) il giorno venerdì 22 agosto 1997 alle ore 16.
— **Cassinelle**, 20 agosto 1997.

Giancarlo, Lorenza ed **Alessandra** piangono lo zio **RINALDO.**

RINALDO, amico di sempre te ne sei andato lasciando un enorme vuoto. Non ti dimenticheremo mai. **Luciana Lerda.**

Caro **RINALDO** sarai sempre nei nostri cuori. **Giampiero Testera** e famiglia.

E' improvvisamente mancato

Venanzio Ferrando

Lo annuncia con profondo dolore la moglie **Liliana**. I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 11,45 presso la parrocchia di S. Giovanni Maria Vianney in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

Il **Circolo della Stampa-Sporting** è vicino alla signora **Liliana** in questo momento di dolore.

Gli **Amici** dell'**Ale** partecipano commossi.

Otello, Marisa, Elena si stringono a Liliana ricordando il caro **VENANZIO.**

Sandra Franco e famiglie partecipano al dolore di **Liliana.**

Partecipano al dolore di Liliana
Nestore Nuccia Baldini
Piero Etta Dentis
Fausto Carla Ferrero
Pina Forchino
Luisa Roglio
Gianni Laura Vezzaro.

Assistita dai figli e nuore **Armando** con **Laura** ed **Alberto** con **Gabriella**, ha raggiunto il suo Tulì

Margherita Burrini Toscano

Con i nipoti **Marco** con **Emilie, Claudia** con **Mauro** e **Claudio**, la piangono gli amici di sempre **Gigi** e **Luciana** con **Nancy Ramirez** che l'ha assistita negli ultimi giorni. Il presente è partecipazione e ringraziamento in particolare per il dr. Giorgio Porzio e quanti l'hanno conosciuta ed amata. I funerali si terranno venerdì 22 agosto ore 11,45 parrocchia S. Maria delle Missioni, via Cialdini 20. S. Messa di Trigesima mercoledì 18 settembre ore 18,30.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

E' mancato

Paolo Massano

di anni 81

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lucia Rosa Beccaria** e figlio **Paolo**; sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. ore 15,30 dall'ospedale di Fossano per parrocchia S. Antonio. Dopo le esequie tumulazione cimitero S. Albano Stura. Non fiori ma opere di bene.
— **Fossano**, 20 agosto 1997.

Elena, Renato, Mariangela Beccaria e famiglia sono vicini al dolore di Beppe e Lucia Rosa.
— **Scarnafigi**, 20 agosto 1997.

Beccaria s.r.l. e **Dipendenti** partecipano al dolore di Beppe e Lucia Rosa.
— **Scarnafigi**, 20 agosto 1997.

Partecipano al dolore di Beppe:
Cesare Antonella Astesana
Michele Antonella Cuiasso
Mario Adriana Frandino
Domenico Mariolina Girello
Felice Paolo Laura Masero
Francesco Nicoletta Manna
Silvano Tina Rolando.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giovanna Boldo ved. Pavoni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie **Mariarosaria** ed **Enrica**, il fratello **Enrico**, i nipoti e parenti tutti.
— **Fraz. Pialpetta - Groscavallo (TO)** 15 agosto 1997.

E' mancata

Mandolina Madrigali vedova Petri

Lo annunciano i figli **Sergio** con **Mafalda, Paolo** e il nipote **Marco** con **Sonia.** Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 19 agosto 1997.

E' mancata

Caterina Rasetto nata Berardo

anni 70

Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Agnese** con **Beppe**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e consuoceri. Funerali giovedì 21 corr. ore 14,30 parrocchia SS. Trinità. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Bartolo Piovano ed alla dott.ssa Patrizia Boggia per le amorevoli cure prestate.
— **Nichelino**, 20 agosto 1997.

La famiglia **Valle** partecipa al dolore della famiglia Rasetto.

Ci ha lasciati

Agata Margherita Sona ved. Damiano

Lo annunciano con grande dolore: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 21 corrente ore 15 nella parrocchia S. Maria della Stella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 19 agosto 1997.

Silvio Molinero

è mancato. Con immensa tristezza lo annuncia la moglie **Luciana**. Grazie di cuore cugini Lanzo - De Maria per la vostra affettuosa e costante presenza. Un ringraziamento al dott. Giorda, reparti Dialisi-Nefrologia del Martini e Pronto ambulanza 200900. Funerali sabato 23 c. ore 10 a Piscina. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

Ciao **PADRINO** non ti scorderò mai. Tua **Pucci.**

Nel ricordo di **SILVIO** siamo vicini a **Luciana Edmondo** e **Giuseppina**; **Gianni, Gabriella** e **Lele**; **Rosina** e **Francesca.**

SILVIO ti ricorderemo sempre. **Angela, Claudia** e **Lorenzo.**

Commossi partecipano **Marisa, Edo** e **Daniela Loyarro.**

Lucia ricorda con affetto **SILVIO.**

Antonello ricorda padrino **SILVIO** con **Gabriella** e **Boris.**

La cugina **Mariuccia** partecipa.

Agnese, Marina e famiglie partecipano al lutto.

Gli amici **Luisa, Franco Valente, Marisa, Enrico Fiaschi**, partecipano al dolore della cara Luciana.

Giuseppe Cerchio ed il **Gruppo Cdu Polo della Provincia** partecipa al dolore per la scomparsa di

Eugenio Matranga

— **Torino**, 21 agosto 1997.

Ci ha lasciati

Fedele Intenza

anni 17

Angosciati l'annunciano: mamma, papà, sorella, nonna, zii, parenti tutti. Funerali in Barbania venerdì 22 ore 15 Borgata Colli, 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Barbania**, 19 agosto 1997.

E' cristianamente mancato il

dott. Luigi Cavalot

anni 82

Lo annunciano la moglie **Fiorenza Gay**, i fratelli **Alberto, Albina, Ida** e **Pietro**, le cognate, **Franco**, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i dott. Roberto Faggiuolo e Alfonso Mastropietro per le cure prestate. Un particolare ringraziamento alle signore Katy, Fanny, Teresa e Assunta per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 nella chiesa di S. Gioacchino. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Cuorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1997.

Franco e **Paola Cavalot** con le figlie **Silvia, Giulia** e **Martina** ricordano con grande affetto e rimpianto lo zio **GIGI.**

I nipoti **Gabriella, Andrea, Lilly** con zia **Rita** piangono la perdita del carissimo zio **GIGI.**

Cristianamente è mancata

Olga Crespi ved. Mana

Addolorati l'annunciano il figlio **Giacomo** con **Marika, Lorenzo, Valentina** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Emanuela Barberis e personale tutto della Residenza «Ciclo Azzurro». Funerali giovedì 21 agosto ore 11,45 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1997.

Robi, Marcella, Dodo, Laura, Renato, Renata, Daniele, Barbara, Angelo partecipano al dolore di Giacomo e Marika.

E' mancato

Giorgio Milani

L'annunciano la moglie **Augusta**, la figlia **Letizia** con **Luciano, Fabio, Lorenzo** e **Marco**, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 20 agosto 1997.

E' mancato l'

avv. Giuseppe Musso

avvocato della Rota Romana
confratello dell'Ordine del S. Sepolcro

Nel dolore lo partecipano la moglie **Giuseppina Matrella**, il figlio **Carlo Emanuele** ed il fratello **Antonio** con i suoi famigliari, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Poirino venerdì 22 corr. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale S. Maria Maggiore. Non fiori ma offerte all'Istituto Geriatrico Poirinese.
— **Poirino**, 20 agosto 1997.

E' mancato

Franco Accornero

Laura, Adriana e l'adorata **Lulù** affranta dal dolore ne danno il tristissimo annuncio. Un grazie di cuore ai Medici ed Infermieri del Reparto di Neurologia dell'ospedale di Asti.
— **Canelli**, 20 agosto 1997.

Piero e **Teresa Orlandini, Claudio** e **Franca Sterpone** e figli si uniscono al dolore di Laura per la perdita del caro cugino **FRANCO.**

E' mancato

Clemente Giacopinelli

Lo annunciano la moglie **Delfina**, la figlia **Renza**, la sorella **Luisa.** Funerali il 21 agosto 1997 partendo dall'ospedale di Asti alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

Carlo, Silvio, Angela, Dario, Costanza sono affettuosamente vicini a Lorenza.

E' mancata

Marta Antiperini ved. Bocchiardo (Emiliana)

Danno il triste annuncio i figli **Mauro** con **Ida, Claudio** con **Maria Teresa, Andrea** con **Silvana** e gli adorati nipoti **Paolo, Federico, Martina** e **Matteo.** Funerali venerdì 22 alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 20 agosto 1997.

Paolo e **Antonietta Scarlata**, unitamente a **Daniela** e **Marco** partecipano al dolore.

La consuocera **Gina Bellotti**, con **Elena** e famiglia, partecipano al dolore della famiglia.

La signora **Bergero** con le famiglie **Richard** e **Daviero** partecipano al dolore di Andrea e dei fratelli per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato

Giovanni Bosco

Addolorati lo annunciano i figli **Antonio** con **Bruna** e **Lorenzo, Caterina** con **Sergio** ed **Enrico**, la sorella **Lodovica**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 20 agosto 1997.

Si uniscono al dolore di Antonio e Caterina gli amici **Paolo, Tiziana, Francesca** e **Stefano** con **Pasqualina.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Fiabane

pensionato Cselt

Lo annunciano la moglie **Ernestina**, i figli **Paola** con **Michele, Marco**, la mamma, la sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 22 agosto ore 9,30 alla parrocchia SS. Trinità Druento. Non fiori.
— **Venaria**, 19 agosto 1997.

Roberto, Mena e **Carlo** con nonni **Gamba** ricordano con molto affetto il caro **RENATO** uomo buono e generoso.

Rino e famiglia partecipano commossi.

Partecipano intensamente: **Gelia** con **Ferruccio, Rodolfo, Edoardo, Monica.**

La sorella **Bruna** e il cognato **Piero** ricordano con affetto e stima lo scomparso

Renato Fiabane

— **Venaria**, 20 agosto 1997.

ANNIVERSARI

1994 1997
Daniela Ferrero Merlino
Antonio Bertolotti

Sante Messe in suffragio: sabato 23 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Volpiano; domenica 24 agosto alle ore 11 nella chiesa Abbaziale di San Benigno Canavese.

1982 1997
Luigi Bertinetti

Santa Messa Santuario della Consolata sabato 23 agosto ore 9, Torino.

1990 1997
cav. Giuseppe Donna

La tua famiglia ti ricorda.

Nell'11º anniversario della morte di
Vittorino Mocchia

la moglie, le figlie, i generi, lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 21 agosto 1997.

1993 1997
Carlo Rocci

Vivi nel nostro cuore con tanto amore e infinito rimpianto.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 19% per avviso.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Lo Stato pagherà l'80% di salari ■ contributi ■ Comuni e associazioni I sindacati preoccupati

Il premier francese Jospin gioca la carta del «non-profit»

La Francia in cerca di lavoro. Ai neoassunti lo stipendio minimo

Jospin crea 350 mila posti

Inventati 22 nuovi mestieri per giovani

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il lavoro [illegible] c'è? Lo si [illegible]. Jospin ci prova. Ventidue mestieri nuovi (e 350 mila posti di lavoro in tre anni) per lottare contro [illegible] disoccupazione giovanile che in Francia supera il [illegible]. I neoassunti riceveranno lo Smic, il salario minimo (5240 franchi netti al mese, oltre un milione e mezzo ■ lire). Lo Stato paga i quattro quinti dello stipendio e dei contributi. Ma non ■ lo Stato ad [illegible] i giovani, bensì ■ enti locali e le associazioni senza fini ■ lucro. Il contratto è ■ tempo determinato - un anno, rinnovabile cinque volte - ■ soggetto alle norme di diritto privato. Nel '98 [illegible] 150 mila i giovani [illegible] meno di 26 anni a lavorare grazie al Piano. Costo previsto, 35 miliardi di franchi in tre anni, [illegible] diecimila miliardi ■ lire.

Il progetto è stato presentato ieri al primo Consiglio dei ministri dopo le vacanze da Martine Aubry, la figlia di Jacques Delors, ministro [illegible] Lavoro e numero 2 del governo. «I nostri studi - ha spiegato la Aubry - ci dicono che ci sono centinaia di migliaia, forse milioni ■ posti di lavoro nel settore dei servizi agli anziani, ai minori, agli handicappati. Vogliamo dare risposte a bisogni che non vengono soddisfatti». «Mi appello alle collettività locali - le ha fatto eco Lionel Jospin -, alle associazioni, ai movimenti sociali, perché ci aiutino nella battaglia contro la disoccupazione che lanciamo oggi». E con Chirac com'è andata? «Bene. Nessuno scontro». Anche sui tagli alla Difesa? «Non una parola».

In realtà Jacques Chirac, rientrato solo ieri mattina a Parigi, abbronzatissimo dopo tre settimane ■ [illegible] tropicali, ha voluto precisare che condivide sì d'ispirazione» del Piano, [illegible] «occorre evitare dispositivi che si traducano nella creazione massiccia di posti pubblici permanenti. La Francia ha già, tra i grandi Paesi industrializzati, il record del numero di impieghi finanziati da risorse pubbliche. E' il lavoro privato che dobbiamo favorire». «Il Presidente la pensa come [illegible] - chiosa la Aubry -: vogliamo [illegible] attività nuove, [illegible] posti pubblici permanenti». I sindacati, però, non sono affatto entusiasti. Force Ouvrière e Cgt temono che il ricorso ■ contratti ■ diritto privato anche quando il datore di lavoro [illegible] è un imprenditore «rappresenti un rischio per i lavori stabili e con garanzie di carriera». Caustico Nicolas Sarkozy, nu[illegible] 2 dell'rpr, il partito del Presidente: «Jospin ha iniziato in modo abbastanza abile. Occuparsi della disoccupazione giovanile è [illegible] buona idea. Far credere che [illegible] soluzione passi per la creazione di posti nella funzione pubblica è [illegible] pessima idea».

In realtà i ventidue nuovi mestieri di Jospin riguardano il set[illegible] non-profit e le amministrazioni locali. I giovani aiuteranno gli ex detenuti a trovare casa, lavoro, amici e relazioni sociali. Terranno i contatti con i familiari dei carcerati, fisseranno gli appuntamenti e si occuperanno dei bambini durante i colloqui. Assisteranno i convalescenti dimessi dagli ospedali e gli anziani ricoverati negli istituti, per «migliorare la loro qualità della vita» con passeggiate, letture, ginnastica. Nelle scuole nasce la fig[illegible] dell'«educatore anti-vio[illegible] che sorveglia le attività culturali e sportive e [illegible] occupa dei ragazzi difficili. Il «mediatore locale» risolverà i conflitti tra vicini [illegible] casa, il «mediatore familiare» quelli tra coniugi separati. Sui passeggeri del metrò nelle periferie violente veglierà un «agente ■ prevenzione», e [illegible] commissariati «agenti d'accoglienza» si occuperanno della psiche delle vittime.

Il Piano sarà il primo progetto di legge del governo a essere sottoposto all'Assemblea Nazionale, il 19 settembre prossimo. Re[illegible] da stabilire come finanziarlo. Ieri Dominique Strauss-Kahn, ministro dell'Economia, ha assicurato che nel '98 il fabbisogno dello Stato non supererà ■ 3% del pil. Questo significa che la spesa pubblica non potrà cresce[illegible] più dell'inflazione. Gli annunciati tagli alla Difesa, che indispettiscono Chirac, potrebbero [illegible] bastare. E poi Jospin ha un'altra promessa [illegible] mantenere: 350 mila posti di lavoro nel settore privato. L'ambizioso programma elettorale socialista prevede ■ ricorso alla riduzione dell'orario - da [illegible] ■ [illegible] ore settimanali - senza diminuzioni di salario. Gli industriali non [illegible] vogliono sapere. ■ governo intende convincerli con una grande Conferenza sull'impiego, i salari e la durata del lavoro. Peccato che continui a rinviarne la da[illegible]. Ieri la Aubry parlava di «fine settembre-inizio ottobre».

Aldo Cazzullo

NUOVE PROFESSIONI

EDUCATORE ANTI-VIOLENZA. Sorveglia le attività culturali e sporti[illegible] nelle scuole pubbliche e private. Nei casi difficili può diventare un tutore ad personam

[illegible] Accoglie i giovani ■ i genitori che [illegible] informazioni sulle scuole, aiuta gli allievi malati e handicappati

[illegible] Assiste le famiglie di bambini poveri o malati e le mette in contatto con le strutture specializzate

ASSISTENTE [illegible] ■ occupa [illegible] reinserimento degli ex detenuti nella vita sociale

ASSISTENTE DEI FAMILIARI DEI DETENUTI. Prenota le visite dei fa[illegible] in carcere, li accoglie, si occupa dei bambini per il tempo del colloquio

[illegible] Assiste le persone anziane o sole appena dimesse dagli ospedali

MAESTRO DI [illegible] **TECNOLOGIE.** Insegna a disoccupati, giovani e anziani a usare i computer e Internet

[illegible] Segue gli anziani che vivono già all'interno degli istituti, proponendo loro passeggiate, lettura, ginnastica

[illegible] **DEL PATRIMONIO.** ■ occupa [illegible] valorizzazione del patrimonio artistico e della formazione [illegible] guide turistiche

GESTORE DEGLI [illegible] ■ occupa [illegible] pulizia dell'ambiente e dei rifiuti

MEDIATORE [illegible] interviene in casi di infrazioni e delitti minori e propone al giudice pene alternative al [illegible]

MEDIATORE LOCALE. Risolve le dispute tra vicini

[illegible] **FAMILIARE.** Deve anche risolvere i conflitti [illegible] coniugi separati

ASSISTENTE DELLE VITTIME DI DELITTI. Accoglie ■ vittime ai commissariati e si occupa dei loro familiari

ANGELO CUSTODE DEI [illegible] **RE.** Veglia sui metrò della peri[illegible]

GIOIA TAURO

La «carica» dei 23.000

GIOIA TAURO. Sono già 23.000 le domande di assunzione pervenute da tutta la Calabria agli uffici della Medcenter, la società che gestisce il terminal containers del Porto di Gioia Tauro ed ■ cui personale può essere incrementato di una decina di unità. Ma il flusso di richieste di lavoro non [illegible] ■ diminuire ed arrivano da tutta la regione. Secondo il sindaco ■ Gioia Tauro Aldo Alessio è [illegible] che vengano assicurate condizioni di trasparenza anche attraverso la redazione ■ graduatorie pubbliche che rendano pienamente comprensibili i metodi ed i requisiti di reclutamento ■ modo da dare risposte visibili ai disoccupati.

Chimici

Spunta l'«orario di ingresso»

ROMA. Potrebbe essere l'«orario di ingresso» invece del salario di ingresso la via per lo sviluppo dell'occupazione al Sud. La proposta arriva dai sindacati dei chimici che nella loro piattaforma per il rinnovo del contratto hanno chiesto la possibilità di fare [illegible] nuovi assunti - nelle realtà dove il tasso di disoccupazione è superiore alla media nazionale - contratti che prevedano 32 [illegible] di lavoro con salari equivalenti. Questo orario - spiegano - potrebbe essere utilizzato anche «in uscita» nelle situazioni di eccedenza di personale evitando [illegible] di ricorrere ad ammortizzatori sociali più pesanti per i lavoratori.

«La proposta di contratti a 32 ore - afferma Bellissima (Uil) - è diverso da quella di salario di ingr[illegible] perché evita situazioni [illegible] cui la stessa quantità di lavoro viene pagata [illegible] salari differenti. Crediamo sia una strada percorribile che non aumenti i costi per le imprese. Per le aree di crisi potrebbero essere adottati per i nuovi assunti orari variabili dalle 24 alle 32 ore e per questo pensiamo di poter attingere al fondo nazionale per la riduzione degli orari. Per i lavoratori a orario ridotto dovrebbe poter essere previsto, nel [illegible] di aumento della produzione e di buon andamento dell'azienda, l'aumento delle [illegible] di lavoro ■ del salario».

INTERVISTA

[illegible]

Il sociologo Domenico De Masi

«Una goccia nel mare»

«Così il non-profit è una fuga»

«Con bassi salari ■ posto insicuro non è occupazione ma volontariato»

[illegible] E' il volontariato [illegible] E quello artificioso: anche in Italia. A raccontarlo è Domenico De Masi, professore di sociologia del lavoro, che spiega ■ fenomeno del non-profit, ■ attività senza fini di lucro svolte da fondazioni, [illegible] ciazioni [illegible] un numero crescente di dipendenti.

La Francia crea occupazione nel non-profit con stipendi pagati all'80% dallo Stato: cosa [illegible] pensa?

«Mi sembra che tutta l'intelligenza applicata alla questione del [illegible] to del lavoro venga diretta alla creazione ■ nuovi lavori o alla riproposizione di quelli vecchi. C'è preoccupazione perché tanta gente non ha i soldi per campare e invece di concedere sussidi ■ offre un'opportunità di impiego».

Che altro si può fare?

«Si può applicare l'intelligenza per ridurre l'orario di lavoro e redistribuire il lavoro esistente. C'è l'idea della Volkswagen ■ ■ soluzione francese. Attualmente si fa il massimo sforzo per creare occasioni di lavoro anziché ridurre gli orari ■ chi lavora già».

■ creare posti non è facile.

«Siccome creare nuovi posti [illegible] risponde a criteri economici, la panacea sta diventando il non-profit».

Cosa indica questa formula?

«Ci sono due tipi di non-profit. Con il primo le organizzazioni non guadagnano e si retribuiscono i singoli. Con il secondo le organizzazioni non guadagnano e i singoli non [illegible] [illegible] retribuiti: questo è il volontariato puro».

Ma nel secondo caso...

«...non si affrontano i problemi dell'occupazione. Perciò si ricorre a un volontariato spurio. Facciamo l'esempio di un'ipotetica Croce Rossa che non guadagna: se le crocerossine [illegible] hanno lo stipendio siamo in presenza di volontariato puro che però non risolve i problemi di chi cerca lavoro per vivere. Ora la Francia paga buona parte delle [illegible] tribuzioni [illegible] che [illegible] ricevono lo stipendio dall'ipotetica Croce Rossa che non ■ profitti».

Così il non-profit copre l'assistenzialismo?

«E' un modo come un altro per dare sussidi. Ma il disoccupato [illegible] [illegible] più i soldi ed ■ libero di riempire il [illegible] tempo, deve invece fare un certo lavoro con certi controlli».

Soluzioni del genere [illegible] la disoccupazione?

«Tutto questo dibattersi ■ livello mondiale per colpire il lavoro nero ■ eliminare i doppi lavori è [illegible] la rincorsa della tartaruga nei confronti di Achille. Creare posti, [illegible] che ■ apparenza tanti, è [illegible] goccia nel [illegible]. Contemporaneamente aumenta la disoccupazione e in modo veloce. I licenziati sono numerosi per cinque fattori: sviluppo tecnologico, globalizzazione, progresso organizzativo, divisione internazionale del lavoro, privatizzazioni».

Ma allora giudica negativamente la soluzione francese?

«Scelte [illegible] genere devono essere fatte, ma nella consapevolezza che si tenta di vuotare il [illegible] con [illegible] cucchiaio».

Il non-profit si dilaterà?

«Rifkin conclude il suo libro "La fine del lavoro" sostenendo che l'unico settore in [illegible] ci sarà sviluppo dell'occupazione è il non-profit. Ogni [illegible] mediamente nel mondo le grandi imprese (quelle con più di 5 mila dipendenti) hanno bisogno [illegible] 3% di lavoro ■ meno».

L'iniziativa francese snatura il non-profit?

«No, è in linea con chi spera che la tartaruga vinca Achille, cioè che [illegible] possibile creare posti più velocemente della loro cancellazione. E si deve crearli. E' giusto assistere i parenti delle vittime [illegible] delitti (è questo uno dei nuovi lavori francesi). Si ricorre al non-profit perché si paga poco. Con uno stipendio basso e poca sicurezza del posto si lavora solo [illegible] c'è la spinta ■ valori umani e ideali».

Allora che futuro ha il non profit?

«Sul suo sviluppo incide il minore o maggiore slancio verso la solidarietà della società. Vedo due pericoli per il volontariato: sopravvalutarlo (perché appare una scappatoia) e distorcerlo portandolo [illegible] mondo della solidarietà a quello degli espedienti con l'idea di ridur[illegible] la disoccupazione e quindi la conflittualità».

Il non-profit crescerà ancora in Italia?

«Tutti dicono che è in aumento, ma è vero? [illegible] esistono ricerche serie sulla dimensione del fenomeno. Ci sono sempre più [illegible] come quelli francesi: il volontariato come espediente per trovare lavoro. Non sapremo mai [illegible] si tratta di vero volontariato o volontariato artificioso incentivato dal bisogno di trovare un posto retribuito».

Roberto Ippolito

Nicola Grauso, proprietario di giornali e tv, pioniere di Internet, si dà alla politica

Scende in campo il «Cavaliere sardo»

[illegible] Grauso già editore di tv ■ giornali, segue le orme di Berlusconi ■ Cecchi Gori

[illegible] per nulla lo chiamano il «Berlusconi sardo». Nicola Grauso detto Nichi, già editore di giornali (*Unione Sarda*) e tv (*Videolina*) nell'isola, nonché pioniere di Internet con *Video On Line*, si lancia in politica. Per annunciare la discesa [illegible] campo, non una videocassetta ai tg ma - il metodo è analo[illegible] - un'intera pagina pubblicitaria sul suo quotidiano, con [illegible] di esordio sulico: «Presidente Palomba, lei ha ucciso ogni forma di democrazia minima in questo paese... Lei ha tolto ogni speranza ai sardi... Ecco perché è il momento di mettersi in movimento».

Dopo il Cavaliere e Cecchi Gori, siamo al terzo caso di tycoon dei mass media che punta alla vita pubblica. Il paragone non faccia sorridere, perché il Nichi è uno che pensa in grande: ha sconfitto persino il magnate Robert Maxwell, quando si è trattato di comperare *Zycie Warszawy*, il più diffuso quotidiano polacco, ■ divenire ■ primo editore occidentale ■ metter mani e soldi [illegible] una testata dell'Est. E quando parla del [illegible] «movimento» si rifà nientemeno che «al pensiero ■ Toffler, Gorbaciov, Laszlo e Negroponte».

47 anni, ex ragazzo ricco, ambizioso e fortunato, abile e accentratore, Grauso ha iniziato con le radio libere nel 1975 e ora nell'isola ha il monopolio dell'etere. Ma non gli basta, si lamenta: «In Sardegna [illegible] posso più muovermi, i politici non mi lasciano spazio». Ed ecco che nasce «Il [illegible] movimento», che da domenica pubblicherà sull'*Unione Sarda* una serie di documenti sotto forma di pagine rilegabili. ■ temi - [illegible] Grauso - [illegible] quelli che interessano tutti coloro che [illegible] la Sardegna: ricostruzione concreta dopo lo sfascio; futuro possibile per un'isola coraggiosa; scambi di opinione e libero contributo di idee».

[illegible] reazioni, al momento, non sono granché positive. «Non avrà successo - dice [illegible] il ppi Antonello Soro -. E' molto noto, è titolare di [illegible] parte importante dell'informazione regionale e uomo di grande talento. [illegible] questo movimento sembra la parodia di Forza Italia. Mancano le condizioni oggettive, che come sempre non si ripetono, e mancano anche le condizioni soggettive, nel senso che Grauso non è in grado di mettere in campo le stesse risorse di Berlusconi. Certo, il degrado del consiglio regionale favorisce movimenti qualunquistici e radicali. ■ programma [illegible] Grauso è un lungo elenco di banalità: il nuovismo è stato molto cavalcato negli ultimi anni. Ora, però, mi sembra proprio superato...»

L'accusa di essere un «Berlusconi dei poveri» ritorna nelle parole del senatore di [illegible] Valentino Martelli: «Grauso ha ragione quando attacca il predominio che il pds esercita da anni sull'isola, [illegible] [illegible] sembra che stia seguendo, con [illegible] [illegible] di ritardo, le orme di Berlusconi, e che, come lui, si trascinerà dietro il problema del conflitto di interessi, che minerà la [illegible] credibilità di politico. Scende in campo per difendere gli interessi degli imprenditori, ed ■ evidente che finirà per battersi [illegible] che per i propri». D'altra parte, che al neo-leader Grauso batta nel petto [illegible] cuore da imprenditore più che da politico pare accertato: ■ fine Anni 80 si disse disposto ad acquistare indifferentemente il rosso *manifesto* o il nero *Secolo d'Italia*: «Mi interessa ■ prodotto giornale - [illegible] ne uscì candidamente -, non l'ideologia».

[illegible] Silipo

Contro arrossamento,
irritazioni e bruciori
Dalla ricerca Bracco
COLLIRIO ALFA®
In farmacia
Evitare l'uso prolungato...
Leggere attent[illegible]
Aut. Min. San. n° [illegible]
BRACCO

CMB
COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE
La **Compagnie Monégasque de Banque** ha il piacere di comunicare che suoi esperti di gestione saranno a disposizione del pubblico per informazioni e consulenze finanziarie ogni sabato dalle 9,30 alle 12,30 presso la filiale di boulevard des Moulins N°2 a Monte-Carlo.
Tel. +377 93 15 77 77

A Santander sgomberati migliaia di bagnanti, scoperti in spiaggia tre ordigni

Bombe e minacce, ritorna l'Eta

I terroristi a un politico: vattene o morirai

MADRID. I terroristi dell'Eta hanno minacciato ■ morte il consigliere socialista del comune di Pamplona, Joaquin Pascal, se ▬ abbandonerà ■ regione di Navarra entro 30 giorni ■ non cesserà le sue attività contro i separatisti baschi. Lo ha denunciato in una conferenza stampa lo stesso ▬ politico, raccogliendo la solidarietà di tutti i partiti eccetto «Herri Batasuna», brac▬ politico dell'Eta. La macabra minaccia viene a poco più di un mese dall'uccisione, il 12 luglio da parte dell'Eta, del consigliere comunale di Ermua, Miguel Angel Blanco Garrido.

Pascal ha chiesto la «reazione generale» contro «questi nuovi nazisti», ▬ ha detto che non fuggirà da Pamplona, capitale della regione di Navarra dove vive una minoranza di 500 mila baschi. Altri 2,5 milioni vivono nei vicini Paesi Baschi.

Ha rivelato di aver trovato lunedì fra la ▬ posta una lettera anonima senza intestazione ma siglata dall'inconfondibile slogan dell'Eta «Gora Euskal Herria Askatuta» (Viva i Paesi baschi liberi). «Non permetteremo che gente come te viva tranquillamente nei territori baschi che vuoi distruggere. Vattene entro un mese, o altrimenti ci costringerai a prendere ▬ ▬ di misure che nessuno vuole ▬ cha abbiamo già sperimentato su altri in questi ultimi tempi», una chiara allusione al tragico sequestro ■ uccisione di Blanco.

«Sarebbe una sconfitta dell'intera società se ▬ lasciassi intimorire ■ me ne andassi» ha detto il combattivo socialista, fortemente impegnato ad isolare i separatisti. ▬ i colleghi consiglieri ■ Herri Batasuna, Patxi Zabaleta e Alberto Petri, devono uscire ▬ allo scoperto, e dire ▬ vogliono sconfiggere il terrorismo ■ re▬ complici».

Il presidente del governo regionale della ■avarra, ai confini con la Francia, Miguel Sanz, ha espresso «condanna totale» per le minacce parlando ■ «comunicato assurdo e macabro». «Dopo l'assassinio di Blanco non possiamo più subire passivamente».

Il governo centrale di ▬ ha scelto la linea dura contro l'Eta e quella dell'isolamento del ▬ braccio politico Herri Batasuna. ▬ chiesto ■ vari governi sudamericani la ▬gna di ▬ terroristi Eta rifugiati in diversi Paesi, ed ha rafforzato con il governo di Parigi la caccia ai vertici dell'Eta, rifugiatisi da alcuni anni nella Francia meridionale.

La risposta dell'Eta terroristica ▬ si è fatta attendere. Ieri La Guardia civile ha fatto sgombrare ■ Santander, nel Nord della Spagna, la spiaggia di Comillas, un posteggio ■ auto ed alcuni appartamenti occupati da f▬ glie ■ forze dell'ordine dopo che nelle vicinanze ▬ state localizzate tre bombe. La guardia civile ha dato l'ordine ▬ gli altoparlanti di allontanarsi alle migliaia di bagnanti ■ ■ tutti coloro che si trovavano nelle zone in pericolo. Gli ordigni erano piazzati in tre lanciarazzi, ▬ tecnica abitualmente usata dai terroristi dell'Eta. La paternità dei terroristi baschi è confermata anche dal tipo ■ esplosivo. ▬ ordigni sono stati scoperti per caso da alcuni turisti dietro la caserma. Gli specialisti ▬ Gedex (Gruppo disattivazione esplosivi) sono riusciti ■ neutralizzare gli ordigni che ▬ stati nascosti dietro un muricciolo. Il quotidiano «Egin», di proprietà del Partito «Herri Batasuna», ieri pomeriggio ha ricevuto una telefonata in cui un uomo ha affermato che l'attentato contro la ▬ ■ fallito per un difetto dei congegni elettrici. Un mese e mezzo ■ era stato preso ■ mira il quartier generale di San Sebastiano, ma con esito fortunatamente modesto per i rudimentali congegni utilizzati.

Nei Paesi baschi alcuni partiti regionali - come ad esempio ■ Partito nazionalista basco, ▬ derato, al potere nella regione - restano fautori di un «dialogo» ▬ i terroristi, anche se non si ▬ ▬ ad identificare possibili interlocutori. In 30 anni ■ terrorismo, l'Eta - che con Herri Batasuna vuole l'indipendenza dei baschi - ha ucciso ▬ persone e ne ha sequestrate 76. Più di 600 membri sono in prigione.

La folla ai funerali del consigliere comunale Miguel Garrido, ucciso a luglio dall'Eta che lo aveva rapito per ottenere migliori condizioni carcerarie dei suoi militanti

Giudizi tedeschi

«Il governo Jospin? Dilettanti»

Jack Lang, anche lui tra i giudicati

PARIGI. Chirac? Sconfitto su tutta la linea: Jospin «si è imposto al Presidente, battuto anche nelle nomine soggette alla sua approvazione». Il ministro degli Affari europei? «Un novizio». E quello della Difesa? «Di difesa non ■ è ▬ occupato». Non erano proprio lusinghieri, i giudizi trasmessi dall'ambasciata tedesca al governo di Bonn la sera del 4 giugno scorso, poche ▬ dopo l'annuncio della composizione del governo Jospin. Buone notizie per Kohl solo dalla nomina ■ Hubert Védrine, «un filotedesco», agli Esteri.

Tre telegrammi diplomatici cifrati sono stati scoperti ■ rivelati dal «Canard enchaîné», il settimanale francese che coniuga satira e scoop. Il primo dispaccio, catalogato ▬ «notturno urgente», è delle ore 23,18 del 4 giugno. Sono le prime informazioni che un ▬nimo funzionario dell'ambasciata tedesca a Parigi - nome in codice «Nickel» - trasmette sul conto del nuovo governo fran▬ Sei pagine che cominciano con un riconoscimento a Lionel Jospin, che ha saputo imporsi ■ Chirac e «rinunciare ai cavalli di ritorno dell'epoca Mitterrand: Lang, Quilès, Joxe, Rocard». Del ministro degli Interni Jean-Pierre Chevènement viene ricordata la defezione ai tempi della guerra del Golfo, ma anche la fermezza dimostrata di fronte ■ Mitterrand, a cui diede le dimissioni dal dicastero della Difesa. Che stavolta tocca ■ Alain Richard: «Una nomina a sorpresa - scrive il funzionario -. Richard non si è ▬ occupato di difesa». Quanto al ministro degli Affari europei, Pierre Moscovici, «è un novizio in politica europea e straniera in genere». Normale, secondo Nickel: «Jospin ▬ vuole avere alcun peso massimo al fianco in tema di politica europea».

I ministri comunisti? Nickel non si attende nulla di buono da Jean-Claude Gayssot, «compagno di strada dell'ex capo del partito, Georges Marchais», per giunta «reduce dal sindacato comunista dei ferrovieri». Il giorno dopo, però, il funzionario ▬ toni più sollevati. In due dispacci, anch'essi cifrati, delle 10,19 e delle 16,51, Nickel rivaluta il ministro della Difesa - «Saprà frenare la deriva delle spese dei socialisti» - ■ esalta il ministro degli Esteri Hubert Védrine, favorevole «a un'orientamento filotedesco e pro Europa». [a. c.]

Preparava un'azione ancora più clamorosa, aveva minato alcuni edifici: ucciso dalla polizia

La strage del miliziano solitario

Folle scorribanda nel New Hampshire, quattro morti

NEW ▬
▬ SERVIZIO

La sua rabbia l aveva covata per decenni, Carl Drega, 67 anni, una specie di «miliziano solitario», nel senso che le ▬ idee erano quelle tipiche del «lasciatemi in pace» rivolto all'autorità ma non aveva contatti con i gruppi più o ▬ organizzati. L'altro ieri quella rabbia è esplosa e ha fatto un macello: cinque morti, compreso lui, quattro feriti e uno stato di choc generale fra i duemila abitanti di Colebrook, ▬ cittadina del New Hampshire dove - dice il «News and Sentinel», il giornale locale - «nessuno chiude la porta di ▬ quando esce, il furto di un'automobile è una notizia da prima pagina e di solito chi l'ha rubata ▬ preso subito».

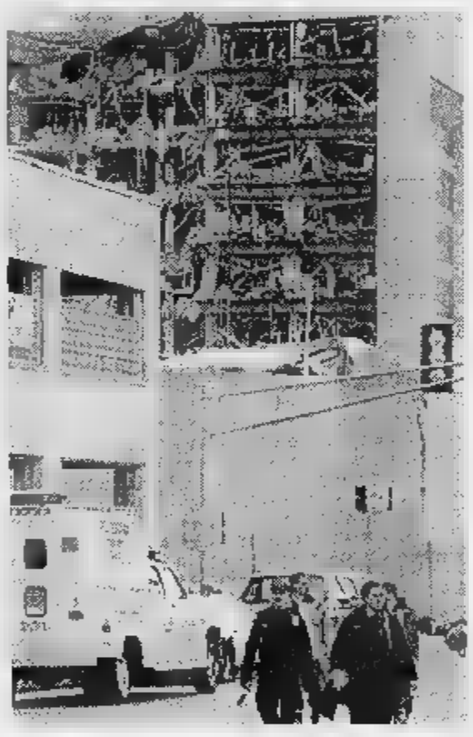
Lui, Carl Drega, era la sola eccezione. Era uno che per fare i 50 metri che separavano la sua casa dalla cassetta della posta sulla strada ■ portava il fucile e dovunque andasse ci teneva a far vedere che ▬ armato. Così quando lo vedevano i suoi concittadini giravano al largo perché ▬ sapevi mai cosa avrebbe fatto ■ lì a un momento», dice l'impiegato comunale Kenneth Parkhurst. «Per un certo tempo - aggiunge - siamo stati costretti ad avere ▬ poliziotto nei nostri uffici per le minacce che ci aveva rivolto». Di dispute, Carl Drega ▬ aveva avute parecchie, nel corso degli anni: con il Comune, perché aveva cominciato una costruzione dove non ▬ permesso; ▬ la difesa dell'ambiente, perché voleva costruire un molo troppo proteso nel fiume Connecticut su ▬ il suo terreno si affacciava; e naturalmente con l'ufficio delle tasse, perché secondo lui aveva sopravvalutato la sua casa per fargli pagare più soldi. Quando gli ispettori si erano recati sul posto per la verifica lui li aveva presi a fucilate, in ▬ quella volta.

L'altra sera, si diceva, tutto questo è esploso. Non si sa quale sia stato l'elemento scatenante ma si ▬ che la carneficina è cominciata in ▬ supermercato dove Carl Dre▬ usava fare i suoi acquisti. Stavolta però non era andato a comprare nulla. Appena entrato, ha puntato una pistola contro ■ cassiere e gli ha intimato di consegnargli il dena▬. Ma nel supermercato c'era anche un poliziotto, Scott Phillips. Gli ha gridato il solito «Freeze!», gli ha intimato di gettare l'arma ■ terra, ma lui si ■ voltato ■ lo ha freddato ▬ ▬ colpo alla fronte. Un altro cliente, l'ispettore stradale Leslie Lord, ha cercato di intervenire ■ ▬ che lui è stato stecchito.

Nel parapiglia seguito, Drega ha abbandonato il supermercato, ma non per fuggire. Forse in preda all'«ormai sono ▬ ballo», deve aver deciso di regol▬ alcuni vecchi conti. Così si è diretto verso la sede del «News and Sentinel», nel cui edificio, sapeva, c'era anche l'ufficio di Vickie Bunnel, un avvocato che a ▬o tempo era stata coinvolta nelle sue dispute con ■ fisco. Lei sapeva di essere nel suo mirino ed era tanto impaurita che aveva preso l'abitudine di girare anche lei armata e di tenere il suo cane sempre con sé. La sua stanza ha una grande vetrata che dà direttamente sulla strada. Lei lo ha visto arrivare ed è corsa negli uffici del giornale urlando: «C'è Carl! E' armato. Scappate!». Ma ▬ ■ stata abbastanza veloce. Lui l'ha subito individuata in mezzo a quella piccola folla in fuga e l'ha colpita con la solita precisione ▬ schiena. Morta sul colpo anche lei. Un giornalista gli è saltato addosso, ■ cercato di immobilizzarlo, ma anche lui si è preso un colpo all'addome, ■ i morti ▬ diventati quattro.

Poi l'assassino è fuggito, questa volta verso la campagna. ▬ frattempo però l'allarme ▬ stato dato, vari poliziotti erano arrivati ed è cominciata la caccia all'uomo. Il «contatto» ▬ lui è stato stabilito in un boschetto, poco fuori l'abitato. Lo hanno circondato, gli hanno intimato di arrendersi ma lui li ha ingaggiati in una sparatoria, con la solita precisione. Prima di essere centrato dal colpo che lo ha ucciso ne ha colpiti quattro. La notte prima, dicono i suoi vicini, molti spari si erano sentiti ▬ dalla casa di Carl Drega. «Evidentemente si stava esercitando», dice uno di loro. Di certo, Drega stava preparando qualcosa di ▬ più clamoroso ■ sanguinoso: nel suo furgone, la polizia ha trovato ▬ elenco di persone da uccidere. ■ prima della folle scorribanda aveva imbottito d'esplosivo alcuni edifici a Columbia, vicino ■ Colebrook: oltre 250 chili di nitrato di ammonio, la stessa sostanza utilizzata nell'attentato di Oklahoma City, nascosti in un sistema ■ tunnel sotterranei.

Franco ▬



Una drammatica immagine dell'attentato di Oklahoma City: si sospetta che Carl Drega preparasse qualcosa ■ analogo

Esplode un silo: diciotto sepolti dal grano

PARIGI. Un silo di cereali di venti metri di altezza è esploso e crollato ieri mattina in un porto fluviale della Gironda seppellendo 18 persone sotto le macerie e una montagna di grano. Sei operai sono stati estratti vivi subito dopo il tempestivo arrivo delle squadre di soccorso, un cadavere ■ stato estratto alle 22 circa di ieri sera e i vigili del fuoco stanno ancora lavorando per tentare di salvare gli altri. L'esplosione è avvenuta dopo le 10 nel porto di Blaye, ▬ chilometri ■ Est ■ Bordeaux, alla «Semabla», ditta specializzata nello stoccaggio di cereali, mentre erano in corso operazioni di carico di un mercantile. Sono accorsi sul posto 150 vigili del fuoco con cani cerca-persone, una decina di ambulanze e alcuni elicotteri. I sei operai ▬ stati dissepolti in condizioni relativamente buone: due hanno avuto bisogno di ricovero in ospedale, il più grave per una frattura alla gamba. «Abbiamo lavorato con le mani finché abbiamo potuto», ha riferito il comandante dei vigili del fuoco Michel Falot. «Ora siamo costretti a procedere con i mezzi pesanti». L'ipotesi avanzata dai vigili del fuoco è che una forte fermentazione innescata dalla calura estiva abbia sviluppato molto gas che ha finito per esplodere per ▬ fenomeno di elettricità statica. Dieci anni fa una sciagura del genere ▬ a Metz e in quel ▬ vi furono 12 morti: la prima vittima fu trovata dopo ▬ ▬ ■ ricerche e l'ultima sei giorni dopo. [Agi-Ap]

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Ore e ore per digerire un pasto anche non abbondante. Bocca amara, alito pesante → Digestione lenta e laboriosa

Un fastidioso senso di nausea, un peso allo stomaco dopo il pasto, sonnolenza → Pesantezza di stomaco

L'acidità che risale, prende la gola e compare soprattutto quando si è distesi → Rigurgito acido

Sonore eruttazioni frequenti → Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, al bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, pro-muove un rapido svuotamento dello stomaco ▬ cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo ■ contatto con le pareti gastriche.

DIGESTIVO GIULIANI® DOMPERIDONE
LIBERA RAPIDAMENTE LO ▬ E ALLONTANA ▬ L'ACIDITA'
■ Bustine effervescenti
■ Gusto gradevole

GIULIANI Dà energia alla digestione

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17068

Tra i 200 arrestati come mandanti e esecutori degli attacchi due esponenti di spicco del «Kanu»

Kenya, primo indiziato: il partito al potere

Ancora roghi, due linciati

NOSTRO SERVIZIO

Continuano gli arresti a Mombasa, località turistica a Sud della costa kenyana, dopo la serie di attacchi di questi ultimi giorni che hanno fatto 39 vittime - le ultime due ieri - e centinaia tra feriti e senzatetto.

La polizia ha finora arrestato circa duecento persone, delle quali trenta ex militari, sospettati di essere i pianificatori ed esecutori dei raids dei giorni scorsi. Gli accusati sono stati identificati dalle vittime degli assalti che sono stati eseguiti a colpi di machete e armi automatiche, nella località di Likoni a Sud di Mombasa. Intanto, con il trascorrere delle ore, si fa sempre più fondata l'ipotesi del coinvolgimento di alcuni nelle vicende di Mombasa da parte di personaggi politici e attivisti locali, membri del partito al potere, il Kanu. Sale a due il nome degli arrestati autorevoli, prima il politico Emanuel Maitha e poi Omar Masumbuko, attivista di spicco del Kanu a Mombasa, capo del movimento giovanile del partito e individuo alquanto equivoco; infatti a Nairobi circola la voce che Masumbuko, negli Anni Settanta, fosse al comando dei plotoni di esecuzione durante il regime dittatoriale di Idi Amin in Uganda.

Mentre regna ancora molta confusione sul movente degli attacchi di Mombasa, le reazioni del governo e dei partiti di opposizione si susseguono in una serie di accuse vicendevoli. Resta comunque al governo del presidente kenyano Daniel Arap Moi, insieme al suo partito Kanu, il compito di districarsi di fronte all'imbarazzante arresto dei due politici a Mombasa. Il presidente del Kanu ha condannato le violenze di Mombasa sostenendo che non proteggerà in alcun modo gli individui implicati nella vicenda. Mentre i rappresentanti dei partiti di opposizione, riuniti in Parlamento, chiedono l'arresto di un altro personaggio politico, Rashid Sajjad, assistente ministro del governo. Inoltre l'opposizione kenyana s'interroga sulle cause degli attacchi di Mombasa che potrebbero essere diretti contro l'instaurazione del federalismo in Kenya o tesi a ritardare la riforma costituzionale e a spaventare gli elettori del Kenya in vista delle prossime elezioni.

Altri due uomini sono stati linciati ieri dagli abitanti di un villaggio a Sud della città costiera di Mombasa. E la scorsa notte, nel distretto di Kwale a Sud di Mombasa, quattro abitazioni sono state incendiate, senza vittime, e sembra che la tensione nelle ultime quarantotto ore sia molto diminuita. A Malindi, località a Nord della costa kenyana, la situazione resta calma, dopo l'incendio al mercato africano di souvenir, che ha creato preoccupazione tra i residenti e che ha drasticamente diminuito la presenza di turisti, la maggior parte italiani, nell'area.

Luigia Spadaro

SOMALIA

Interrogato l'autore del diario

ROMA. Il procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, ha ripreso l'iniziativa sul «caso Somalia», dopo la pausa di Ferragosto, interrogando per cinque ore il maresciallo dei carabinieri Francesco Aloi, autore del diario sulla missione Ibis. Il memoriale - stando a quanto dichiarato in questi giorni dalla sua compagna, Giuseppina Guerriero, divenuta la fatto la sua «portavoce» - riferirebbe, oltre a notizie di torture e uccisioni di prigionieri somali, anche una «pista» per collegare i fatti di violenza all'uccisione dell'inviata del Tg3, Ilaria Alpi («ne aveva conoscenza, aveva delle foto e contava di scivere un libro a fine operazione», ha sostenuto la Guerriero), al delitto Mandolini, alla morte del maresciallo dei Sismi Vincenzo Li Causi e del sergente maggiore Stefano Paolicchi. Sull'andamento dell'interrogatorio non è emersa alcuna indiscrezione. [Ansa]

Una spiaggia del Kenya Sopra una bottega nel marcatino di Malindi la città più turistica della costa

Uno dei politici finiti in carcere sarebbe stato a capo delle squadre della morte di Idi Amin

L'opposizione chiede in Parlamento di arrestare anche un viceministro

REPORTAGE

UN PARADISO IN FIAMME

Con i felici naufraghi di Malindi

Tra rabbia, paura e prenotazioni cancellate

Un gruppo di italiani provenienti da Mombasa ieri all'arrivo a Fiumicino

MALINDI
DAL NOSTRO

Qui c'è soltanto cenere, legna annerita e gente che tenta di recuperare qualcosa. A cinquecento metri, qualunque direzione si prenda, è il Paradiso. Allora, da che parte si comincia il viaggio?

Bisogna scegliere, sapete. Poiché se attraversare la Malindi di questi giorni significa partire dalle spiagge, dai palmizi e dai bungalows, da bar e discoteche, le ragazze locali che sarebbero meragliose ispettrici del fisco (un vivido, velocissimo sguardo ed ecco l'uomo radiografato quanto a stato civile e condizione patrimoniale), allora è facile concludere che il Kenya è lontano, lontanissimo da qui.

E invece è in questo momento ti trovi a Curio, il mercato che l'altra notte è stato dato alle fiamme, e scopri sprofondato proprio in quel Kenya che il Paradiso vorrebbe tener lontano. Dovrebbe trattarsi di questione di «racket», anche se poi i venditori ridotti sul lastrico sono la maggioranza venuti dall'interno, dove adesso rischiano di dover tornare.

Era zeppa di baracche quest'area, tutti venditori di sculture e paccottiglia varia. Circa 300 baracche, e tutto quel che è in piedi è il vecchio perimetro, la cinta esterna. Al centro, mucchi di cenere e carbone coperti da quelle lastre d'alluminio che ogni giorno avevano fatto da tetto.

«Disaster, disaster...». L'ex venditore che ci sta parlando si tiene il viso fra le mani e chiede in angloswahili se il governo aiuterà questa gente. Con sé ha l'«East African Stardard», ed in prima pagina campeggia una foto straordinaria.

La più nota venditrice del mercato di Curio, «Mamas» Lucy Kalumba, è accovacciata tra tizzoni del suo chiosco e appoggia il mento alla mano in un atteggiamento che sembra dire: e adesso? Intorno a lei si vedono uno, due... ma quanti sono? Nove figli, l'ultimo pochi mesi, accanto ad un marito depresso. Sarebbe stata una foto splendida per i nostri giornali.

Già, i giornali. Quelli che hanno sconvolto la stagione turistica, falcidiato le presenze, inquinato il Paradiso. Gli stessi quotidiani kenyoti che, regime o no, continuano a sparare foto a colori di rifugiati e s'infiammano come sembra giusto che sia.

«Giusto? Lei sa quanta gente stanno influenzando quelli come lei, quali danni si stanno infliggendo?». Antonella De Meo fa l'operatrice turistica, è una donna aperta, simpatica e apprezzabile anche negli scatti di rabbia. Ne ha qualche motivo, d'altronde: la sua «Duna Safaris» muoveva 11 mila turisti l'anno. E adesso?

«Adesso, su un gruppo di 70 persone in arrivo domani ho ricevuto 40 cancellazioni. Per sabato prossimo, 70 rinunce su 120. E avevo appena investito 9 milioni e mezzo di scellini, 4 milioni di lire, per rinnovare il parco macchine dell'agenzia...».

Ce l'ha con tutti, la signora Di Meo. Pensa persino a una tardiva vendetta di Claudio Martelli o di altri poteri incrociati. Semplicemente - e lo si capisce - non riesce a capacitarsi di come una manciata di morti e qualche migrazione fra kenyoti abbiano potuto scoraggiare gli italiani.

«Lo capisce o no che i turisti qui non li tocca nessuno?». E' vero. I pochi episodi di questi mesi (compresa la rapina dell'altra notte al gioielliere romano) attengono a quei fatti di criminalità comune che possono verificarsi ovunque.

Tutto regolare, insomma. Come un gentile ragazzo anconetano di nome Vecchioni diceva sotto gli ombrelloni del «Bar-Bar», luogo alla moda, «io vengo qua da anni, rispetto tutti, faccio l'amore anche dei negracci e me ne fotto delle stronzate che si scrivono».

L'idea che a qualcuno possa risultare sgradevole travestirsi da cherubino in un Paese dove riprende a scorrere il sangue non sfiora neppure i fortunati utenti di questo luogo.

Le eccezioni sono rarissime. Monica Ciccolini, ad esempio, bionda «star» romana di Alleanza nazionale, da anni ha una villa qui ma adesso comincia a sentirsi un po' a disagio. «A chi mi telefonava all'Italia, ho solo parlato della rapina al gioielliere romano... Penso che se ci sono i problemi non vadano nascosti, e neppure enfatizzati».

Accanto a lei, un gruppo d'imprenditori turistici che comincia a considerarla traditrice sta discutendo coi rappresentanti dell'Ufficio del turismo kenyota. Uno vorrebbe un risarcimento del governo. Un altro sbotta: «Ma queste maledette elezioni le farete a dicembre, quanto ci toccherà investire?».

Già: quanto? Ormai la stagione è rovinata, da Malindi ripartire in aereo è quasi impossibile. Chi c'era, anche se si sentiva al sicuro, comincia a ripartire, causa le telefonate dei parenti italiani. Un tonfo paragonabile solo ai due tre momenti di lutto che il Paradiso ha dovuto subire negli ultimi anni. Antonella De Meo li ricostruisce a memoria.

«Vediamo... la storia dello spinello di Martelli, un gran casino. La guerra del Golfo: nessuno capì perché, ma la gente aveva paura anche del Kenya... Ah, quella trasmissione di Minoli da cui sembrava emergere che il virus Ebola aveva colpito proprio qui». Una serie di catastrofi assolutamente innaturali. Per assurdo, il primo disastro naturalmente legato alle sorti del Paese che sta qui intorno viene respinto.

«Cosa posso dirle... Malindi è un posto straordinario purtroppo ormai popolato da gente che non la capisce e non la sa vivere. Io risiedo qui da quasi trent'anni, sono anche iscritto al Kanu, il partito del Presidente. Ho detto ai miei compagni di partito che certe violenze sono inaccettabili e possono condurre su una china molto pericolosa». Armando Tanzini, scultore, pittore, architetto, amante della vita, è l'italiano che fondò Malindi, quello mal rappresentato dal film di Abatantuono. Alla rabbia dei suoi colleghi guarda con scetticismo, pensa che occuparsi del Paese che c'è intorno sarebbe più saggio.

Sembra solo.

Vasco de Gama sbarcò qui, esattamente su questa punta, ed al marinaio che l'avvertiva di stare attento ai selvaggi rispose fiero: «Io ho paura solo dei giornali».

Storiella cretina? Sarà. Eppure dovreste vedere come ridono i giovanotti che adesso, allo «Star Dust», bevono, ascoltano musica e chiacchierano palpeggiando bellezze locali. Se questo è il Paradiso, gli arcangeli sono loro.

Giuseppe Zaccaria

SERBI DI BOSNIA

La Presidente: cittadini, scendete in piazza tutti i giorni contro la vecchia leadership

I soldati Nato bloccano il golpe di Karadzic

Occupano cinque caserme: «Voleva fare arrestare la Plavsic»

La presidente Biljana Plavsic, capofila dei «moderati» della Republika Srpska, ieri ha parlato davanti a alcune centinaia di sostenitori

BANJA LUKA. La forza di pace della Nato in Bosnia ieri è intervenuta con decisione a Banja Luka, mostrando i muscoli ai «falchi» serbo-bosniaci e sequestrando un ingente arsenale di armi non autorizzate alle forze di polizia legate agli ultranazionalisti. Secondo fonti diplomatiche, l'operazione avrebbe sventato un imminente colpo di stato contro la presidente Biljana Plavsic, capofila dei «moderati» della Republika Srpska.

Alle prime luci dell'alba, mentre aerei della Nato sorvolavano Banja Luka, circa soldati britannici e cechi della Sfor, la Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia, appoggiati da carri armati e da elicotteri d'assalto americani Apache, hanno preso il controllo ieri di cinque edifici della polizia serbo-bosniaca nella città sede della presidenza della Rs. Negli edifici - la sede centrale della polizia, la scuola di polizia e tre commisariati - è stata trovata una grande quantità di armi non autorizzato tra cui mitragliatori, lanciarazzi, mine, casse e casse di fucili imballati.

Alcuni funzionari occidentali hanno detto che l'arsenale nelle sedi della polizia indica che forse i «falchi» stavano per preparare un atto di forza contro Plavsic; la Sfor, secondo le fonti, si è quindi mossa per prevenire questo tentativo. Ufficialmente, comunque, la forza della Nato è intervenuta in appoggio degli agenti Iptf, la polizia internazionale dell'Onu, che in precedenza erano entrati negli edifici per indagare su accuse di violazioni dei diritti umani rivolte alla componente della polizia legata ai «falchi».

L'operazione è in aperto appoggio al presidente Plavsic, che sembra così riuscita a imporre la sua autorità sugli apparati di sicurezza della Rs, in un duro confronto con i «falchi». Questi fanno capo all'ex presidente Radovan Karadzic, ricercato dal Tribunale internazionale dell'Aia per crimini di guerra, e sono guidati da Momcilo Krajisnik, membro serbo della presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina.

In tarda mattinata la signora Plavsic si è recata alla sede centrale della polizia, dove è stata accolta da alcune centinaia di suoi sostenitori. La presidente ha esortato la popolazione di Banja Luka a affluire in piazza ogni giorno contro i suoi oppositori politici.

La Plavsic si è poi incontrata con i nuovi vertici della polizia da lei nominati domenica scorsa dopo aver destituito i quattro responsabili della polizia e della polizia segreta, legati ai «falchi».

Il governo dell'entità serba della Bosnia ha accusato la Plasic di tradimento e di aver condotto un colpo di stato con l'ausilio di potenze straniere. «Richiedendo l'occupazione straniera del proprio Paese, la signora Plavsic ha superato tutti i traditori serbi del passato», dice un comunicato diramato ieri sera nella roccaforte serba di Pale e diffuso a Belgrado. La Plavsic - vi si legge - ha violato la Costituzione al fine di integrare la Repubblica serba (di Pale) nella Bosnia Erzegovina.

Intanto a Vienna ieri c'è stata una riunione di mediatori internazionali per discutere quale ruolo possa svolgere l'Osce - l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa - nell'eventualità di elezioni anticipate nella Rs. Oltre che per il controllo degli apparati di sicurezza, infatti, lo scontro in atto fra la Plavsic e i «falchi» ha per posta le elezioni anticipate nella Rs. La Plavsic le ha indette per il 12 ottobre, dopo aver sciolto all'inizio di luglio il Parlamento dominato dagli ultranazionalisti. Ieri questi, forti anche di una sentenza a loro favorevole, venerdì, della Corte costituzionale della Republika, hanno respinto le decisioni della presidente. Ancora ieri sera Krajisnik, giunto nel pomeriggio inaspettatamente a Banja Luka per incontrare i dirigenti locali del suo Partito democratico serbo Sds, ha «escluso categoricamente» la possibilità di elezioni anticipate. [Ansa-AdnKronos]

«Ho visto mio fratello spirare, la temperatura era meno 60, mi ha salvato il torpore della morte apparente»

«Io clandestino a 10 mila metri»

Da Delhi a Londra nel carrello di un jumbo

Pardeep Saini: con il fratello Vijay, durante il viaggio, protagonista di una terribile traversata nel vano carrello di un jumbo dall'India all'Europa

LONDRA. Lo si intravedeva a stento attraverso la recinzione a la foschia umidiccia che avviluppa di notte l'aeroporto di Delhi. Pardeep Saini e suo fratello Vijay scavalcarono la cinta e avanzarono lungo il ciglio erboso, cercando di evitare i riflettori che illuminavano a giorno l'aeroporto. Erano diretti a un jumbo parcheggiato a una certa distanza.

Un agente aveva spiegato loro che cosa fare. Due ore prima di quella notte dello scorso ottobre aveva incontrato i due fratelli fuori dall'aeroporto, avevano parlato del viaggio che intendevano affrontare e li aveva accompagnati in un punto appartato e buio della recinzione.

Sarebbe stato facile, aveva promesso l'agente. Tutto quello che i due fratelli dovevano fare era dirigersi verso il primo aeroplano parcheggiato sulla pista e arrampicarsi nel vano dove alloggia il carrello d'atterraggio. Lì avrebbero trovato la porta che dà nel bagagliaio, dove avrebbero potuto nascondersi per il loro viaggio verso la libertà.

Il jumbo della British Airways già cominciava a rullare e i due fratelli, vestiti di una maglietta di cotone e una giacca leggera, non avevano ancora trovato la porta della stiva. Così si aggrapparono pericolosamente alla sommità del dispositivo del carrello a quando l'aeroplano decollò e il pilota fece rientrare il carrello furono scagliati in un angolo dell'alloggiamento. La pelle e gli abiti cominciarono a bruciare a contatto con le gigantesche ruote di gomma che fumavano per la frizione del decollo.

Pardeep era incollato su un lato, il fratello più giovane Vijay dall'altro. Entrambi urlavano e strillavano. Incominciava un viaggio tremendo che sarebbe costato la vita a Vijay, lasciando Pardeep unico testimone di una delle più straordinarie storie di sopravvivenza dei tempi moderni.

Per dieci ore, Pardeep, 23 anni, rimase aggrappato alla sommità del carrello, sopravvivendo a temperature di -60° e a venti sei volte più forti di un uragano, mentre il jumbo viaggiava a un'altitudine di oltre diecimila metri.

Il corpo straziato di Vijay è stato trovato in una officina dismessa a Richmond, nel Surrey. Era volato da un'altezza di almeno 600 metri mentre il jet si preparava all'atterraggio, cadendo dal suo nascondiglio quando il pilota aveva abbassato il carrello. Secondo i medici, doveva essere morto subito dopo il decollo, non essendo il suo corpo riuscito a entrare in quello stato di morte apparente che avrebbe salvato il fratello.

Pardeep è a malapena a parlare, seduto in casa di uno zio, a Londra, dove vive ormai da dieci mesi. I medici gli hanno diagnosticato una sindrome post-traumatica, soffre di dolori alle articolazioni e all'orecchio, probabilmente causati dal gelo cui è sopravvissuto. Viene curato con farmaci anti-depressivi ma ogni notte tornano gli incubi in cui chiama il fratello a gran voce. La scorsa settimana gli è stato detto che la sua richiesta di asilo politico è stata rifiutata. Ma i ministri hanno accettato di riesaminare la sua pratica, data l'eccezionalità del caso.

Pardeep racconta il viaggio, interrompendo spesso il discorso per prendere fiato. «Una volta dentro il vano del carrello, Vijay cominciò a provare la porta che dà nella stiva. Ma prima che la trovasse, l'aereo cominciò a muoversi. Eravamo terrorizzati, urlavamo. Poi ci siamo irrigiditi contro il vano e siamo stati schiacciati in un angolo».

Tutto quello che Pardeep ricorda, mentre l'aereo puntava verso il nero della notte, andando a Nord di Delhi in direzione dell'Himalaya, è un vento freddo e pungente che gli mordeva le gambe e tutto il vano che sbatacchiava. «Il baccano era terribile. Quando le ruote rientrarono nel loro vano erano incandescenti e ci bruciarono. Tutto tremava, dentro quel vano. Sembrava un terremoto. E io sentii il mio corpo intorpidirsi».

L'aspetto più difficile nell'accettare la morte di suo fratello, dice Pardeep, a bassa, fissandosi le mani, è di non aver potuto neppure dirgli addio. E due mesi dopo moriva anche suo padre, laggiù, nel Punjab. «Pochi minuti dopo il decollo, sono svenuto. Non ricordo più niente, sino a quando mi sono svegliato in carcere, dove mi hanno detto che mio fratello era morto».

Passarono almeno cinque giorni prima che qualcuno trovò il corpo straziato di Vijay. Intanto Pardeep fu portato al carcere di Harmondsworth. Non parlava inglese, era intontito dallo stress. Fu grazie agli sforzi di altri detenuti che i parenti in Inghilterra furono informati del suo viaggio. Furono loro a trovare il numero di telefono dei parenti di Pardeep nel Punjab, a chiamarli e farsi dare l'indirizzo dello zio che vive a Londra, Tardem Singh. E una settimana dopo l'arrivo di Pardeep, Tardem Singh ricevette la telefonata di un detenuto che gli annunciava la presenza del nipote nel Paese.

Pardeep sostiene di essere stato costretto a lasciare l'India con il fratello dopo che entrambi erano stati arrestati dalla polizia nel Punjab per presunti legami con i militanti separatisti sikh. Erano stati arrestati due volte, e la seconda erano stati anche picchiati e trattenuti per diverse ore. Fu allora che decisero di lasciare il Paese. Era il 5 ottobre 1996. «Prendemmo l'autobus per Delhi - racconta Pardeep - e restammo in coda tempio sikh per una settimana. Quel tempo servì ai due fratelli per battere sistematicamente la città e visitare gli uffici dei consolati agenti che fanno uscire di nascosto la gente dal Paese. I passaporti, visti e sistemazioni costano dai dodici milioni in su e i due giovani, che di mestiere fanno i meccanici di auto, non avevano tutto quel denaro. Alla fine un agente si offrì di indicare loro, in cambio di trecentomila lire, un modo facile per andarsene. Racconta Pardeep: «Ci spiegò come entrare nella stiva di un aeroplano. Ci condusse in un angolo tranquillo dell'aeroporto. Scavalcammo la cinta e ci dirigemmo verso il primo aereo che vedemmo davanti. Aspettammo che gli operai che trafficavano lì intorno se ne andassero, poi Vijay si avviò e io lo seguii».

I parenti di Pardeep dicono che la decisione di negargli asilo politico si basa su un colloquio con i funzionari dell'ufficio immigrazione avvenuto poco di 24 ore dopo l'arrivo. Qualche ora dopo l'atterraggio del jumbo, Pardeep fu trovato dal personale a terra dell'aeroporto mentre si aggirava per il terminal inebetito e in stato confusionale. Aveva in tasca tre rupie ed era incapace di spiegare che cosa stesse facendo. Poco dopo ebbe un collasso e fu trasportato in ospedale. Diagnosi: ipotermia. Lì venne curato e interrogato dai funzionari dell'ufficio immigrazioni. Ancora ora, dice lo zio, Pardeep soffre di incubi e spesso punta il dito contro figure immaginarie che lui vede nel buio, dicendo che sono il padre e il fratello.

Racconta lo zio: «I due fratelli erano molto legati. La madre li abbandonò quando erano piccoli e furono cresciuti dal padre e dal nonno. Hanno avuto un'infanzia difficile e Pardeep ripete spesso che vorrebbe stare insieme al fratello».

Avvocati e parenti sperano di avere un colloquio con il sottosegretario agli Interni affinché Pardeep venga autorizzato a rimanere in Inghilterra. Dice lo zio: «La decisione di negargli il permesso è basata su un colloquio avvenuto mentre era in ospedale sotto choc. Pensiamo che non sia giusto respingerlo sulla base di ciò che ha detto poche ore dopo il suo arrivo. Il suo gesto è quello di un uomo disperato. Pensava che la sua vita nel Punjab fosse in pericolo, per questo lui e il fratello hanno deciso di lasciare il Paese». Lo zio e gli altri parenti hanno promesso che, se Pardeep otterrà il permesso di restare, non sarà un peso per lo Stato e sono pronti a dimostrare che possono mantenerlo.

Qualche settimana dopo il suo arrivo in casa dello zio, Pardeep ha ricevuto una lettera dal pilota del Boeing 747, ignaro di avere un clandestino a bordo, che si congratulava con lui per essere miracolosamente sopravvissuto al più straordinario dei viaggi».

Secondo i medici, Pardeep è sopravvissuto perché il suo corpo è entrato in uno stato di morte apparente: la temperatura è scesa probabilmente a circa -33°, e a questo punto avrebbe perso conoscenza. A quella temperatura c'è forte rischio di collasso cardiaco, mentre il metabolismo rallenta a livelli che ucciderebbero la maggior parte degli uomini, così come la mancanza di ossigeno causa in genere gravi danni cerebrali. Gli scienziati della Nasa hanno invitato Pardeep in America per studiare il suo corpo e scoprire ulteriori particolari sul suo viaggio. Per il momento, Pardeep Saini non ha nessuna intenzione di rimettersi in viaggio.

Vikram Dodd Chaudhary
Copyright The Guardian
e per l'Italia La Stampa

Volevano nascondersi nel vano bagagli ma l'aereo s'è mosso prima del previsto

«Quando le ruote sono rientrate erano incandescenti e ci bruciavano i vestiti»

Il governo inglese gli ha negato il permesso di restare ma la Nasa vuole studiarlo

Incendia la casa per vendetta: 7 morti

BONN. Sette morti e due feriti gravi, tutti appartenenti a una stessa famiglia. Questo il bilancio di un incendio divampato nella notte in un appartamento di Rheine, una cittadina tedesca vicina al confine con l'Olanda. L'origine del rogo è dolosa, e la polizia tedesca esclude motivazioni xenofobe. Nel primo pomeriggio è stato arrestato un giovane, un albanese proveniente dal Kosovo che fino a poco tempo fa frequentava una ragazza ventenne rimasta uccisa fra le fiamme. Durante l'interrogatorio l'uomo ha rilasciato dichiarazioni contrastanti, ma i sospetti nei suoi confronti rimangono vaghi. Nell'incendio hanno perso la vita una donna di 42 anni, i quattro figli maschi (di età compresa fra i dieci e i sedici anni), la figlia ventenne e il nonno dei ragazzi. La nonna e un altro figlio, di 17 anni, si sono salvati saltando dalle finestre, ma hanno riportato ustioni gravi. In un primo momento il dolo e il fatto che le vittime fossero immigrati di origine tedesca provenienti dalla Russia avevano fatto pensare a possibili implicazioni xenofobe, vista la frequenza con cui negli ultimi anni in Germania si sono verificati incendi dolosi di matrice razzista e neonazista. Un testimone ha raccontato alla rete televisiva «Ard» di aver sentito una donna gridare «assassino, assassino» poco prima che divampasse l'incendio. [Agi-Ap-Efe]

Intanto Israele colpisce in Libano, il premier: è uno Stato terrorista

Abbraccio tra Arafat e Hamas

Il leader palestinese: l'Intifada può riprendere

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha avvertito ieri Israele di non essere disposto «ad inginocchiarsi» di fronte alle pressanti richieste di combattere il terrorismo islamico e ha precisato che «per i palestinesi tutte le opzioni restano aperte».

«Ci siamo battuti noi sette anni dell'intifada e siamo pronti a ricominciare» ha esclamato Arafat nella seduta di apertura a Gaza del «Dialogo Nazionale» cui hanno preso parte anche leader politici integralisti (Abdel Aziz Rantisi per Hamas, Abdallah Shami e Nafez Azam per il Jihad islamica) e di ispirazione marxista. Il dialogo - che è seguito con molto sospetto in Israele - proseguirà oggi a Ramallah, in Cisgiordania.

La tensione resta alta anche nel Libano dove l'aviazione israeliana ha agito ieri a tre riprese in ritorsione al bombardamento della Galilea di giorno precedente, ad opera dei guerriglieri sciiti Hezbollah. Gli aerei da combattimento hanno colpito obiettivi della guerriglia nella Beqaa (quattro feriti), un truciolo dell'alta tensione a Sud di Beirut a una postazione dell'Esercito nazionale libanese sul fiume Zaharani. «Questo è terrorismo» ha commentato il premier libanese Rafic Hariri. «Israele è uno Stato terrorista».

Da parte sua Arafat ha spiegato che di fronte alle crescenti pressioni israeliane è necessario che i palestinesi stringano le loro fila e mettano da parte le divisioni interne. Per dare maggior peso alle parole del Presidente ieri l'Anp ha pubblicato una lista di quindici prodotti israeliani che d'ora in poi non potranno più essere smerciati nelle zone di Autonomia, in ritorsione alla chiusura dei Territori. L'Anp ha anche reso noto di aver sospeso qualsiasi contatto con Sharon, «reo» di aver di recente definito Arafat «un criminale». Sempre ieri il Fatah ha organizzato a Rafah (Gaza) un'accesa manifestazione.

In Israele questi sviluppi vengono seguiti con grande attenzione. Ancora lunedì il capo dei servizi segreti interni Ami Ayalon e un consigliere di Benyamin Netanyahu, Yitzhak Molcho, si erano recati da Arafat per indurlo a smantellare le infrastrutture terroristiche approntate da Hamas e dalla Jihad islamica nelle zone di Autonomia. Israele sospetta fra l'altro che nella casa di Betlemme agiscano impunemente due guerriglieri di Hamas, Muhi a-Din al Sharif e Muhammad Dief. Le effusioni e i baci scambiati ieri a Gaza da Arafat con Rantisi (un esponente dell'ala dura di Hamas) non lasciano ben sperare fra i responsabili israeliani alla sicurezza.

Aldo Baquis

«I suoi film ci dipingono come brutali e retrogradi». Polemiche anche con la Cina e i Battisti

Ultimo avvertimento arabo alla Walt Disney

Risoluzione della Lega: basta provocazioni o faremo rappresaglie

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Da qualche tempo la Walt Disney sembra avere un dono speciale per farsi nemici. Prima i totalitari cinesi, poi i bigotti battisti americani, ora gli arabi, tutti minacciano di boicottare le produzione cinematografica se non la smette con i suoi comportamenti «provocatori».

Ecco dunque l'ultima minaccia. La Lega Araba, riunita l'altro mese al Cairo, presumibilmente per esaminare i problemi dello sviluppo dei Paesi membri, le difficoltà del processo di pace in Medio Oriente, i guasti che sta creando il fondamentalismo islamico, ha emesso un comunicato - firmato dal segretario generale aggiunto Said Kamal - per «mettere in guardia» che a settembre, cioè al prossimo Consiglio ministeriale della Lega, verranno prese delle «dure misure collettive» contro la Walt Disney se nel frattempo non sarà cambiato qualcosa.

Non ci sono esempi specifici, ma lo stesso comunicato dice che l'iniziativa è stata considerata necessaria dopo la lettura di un rapporto di «un'organizzazione arabo-americana» nel quale si spiega che i film della Disney gli arabi vengono dipinti come «brutali e retrogradi». E' la polemica che alcune organizzazioni arabe di qui sollevarono, non senza qualche ragione, circa cinque anni fa, cioè all'epoca di «Aladdin». Per cui il minimo che si possa dire è che la Lega Araba, quanto a «tempi di lavoro», batte in lentezza quasi chiunque.

Che cosa risponde la Disney? Per ora niente, secondo chi che ha già avuto modo di sperimentare che grosso modo sembra quella di aspettare e vedere e le parole saranno capaci di trasformarsi in fatti. Così è stato fatto con i cinesi e così è stato fatto con i battisti. I primi si sono arrabbiati, mesi fa, perché il film «Kundun» di Martin Scorsese, colpevole di guardare con simpatia al movimento indipendentista del Tibet, era passato dalla Mca, per la distribuzione, appunto alla Walt Disney. La scelta era stata dettata da ragioni per così dire personali, dopo che Michael Ovits, per anni agente e amico di Scorsese, era stato nominato presidente della Disney. Ma per il governo di Pechino (secondo il quale il Tibet non è che una provincia, solo un po' più riottosa delle altre) era intollerabile, proprio nel momento in cui la Walt Disney stava cercando la sua espansione in Cina.

I battisti, invece, la loro guerra alla Disney l'hanno scatenata non per ragioni di «unità nazionale» ma di salvaguardia dei valori. I film della Disney, e in particolare i serial televisivi che produce, tuonavano i loro leader battisti alla riunione annuale tenuta a New Orleans qualche tempo fa, rispettano i valori della famiglia e praticamente accettano tutto, dalla realtà delle coppie divorziate alla «diversità» dei gay. Anzi, aggiungevano con l'aria di chi ha buoni informatori e quindi nulla gli sfugge, ci sono moltissimi gay fra lo stesso personale della Disney. E sapete - scandivano ben bene, guardando uno per uno quelli seduti in platea - come si comporta l'azienda nei loro confronti? Riconosce addirittura l'assistenza medica e il trasferimento della pensione ai loro partner, proprio come se fossero i legittimi coniugi.

Cose dell'altro mondo, decretarono tutti, presi dall'indignazione. E così su due piedi votarono un ordine del giorno per chiamare il popolo battista al boicottaggio. Obiettivo: sottrarre un milione l'anno dai guadagni della Disney. Erano in duemila, votarono contro il boicottaggio in cinque.

Franco Pantarelli

Sulmona, turista ferita a colpi di pistola: «Eravamo con un'amica, un pastore ci ha aggredite». Due fermi

«Ha stuprato e ucciso mia sorella»

Caccia all'assassino sulla Maiella

L'AQUILA. Sarebbe stata violentata e uccisa da uno stupratore-killer; un pastore, con gli scarponi da montagna e una visiera gialla. E un'amica avrebbe subito la stessa [illegible] vittime sarebbero due [illegible] ragazze padovane, residenti a Albignasego, che avrebbero trovato la morte in Abruzzo, sui monti del Morrone, nel Parco nazionale della [illegible]. Una terza giovane, che sarebbe riuscita a sottrarsi al maniaco, è ricoverata in ospedale a Sulmona. E' ferita, ma non è grave.

E' stata Silvia Olivetti, 21 anni, a raccontare un incubo allucinante. Solo a tarda ora i carabinieri sono riusciti a farsi dire dalla giovane, in [illegible] choc, dove sarebbe successo ciò che è apparso come incredibile. Due pastori in possesso d'una pistola [illegible] stati fermati e condotti in caserma a Sulmona. Delle altre due ragazze, Tamara Gobbo, 23 anni, e Diana Olivetti, sorella di Silvia, non vi sono tracce.

Sulla catena della Maiella, tra Caramanico e Passo San Leonardo, si sono subito riversati centinaia di uomini tra carabinieri, forestali, poliziotti e uomini del soccorso alpino. Ricerche rese più difficili dalle pessime condizioni meteorologiche che non hanno consentito l'utilizzo dei mezzi aerei.

Un racconto da thriller, quello fatto dalla giovane. Con la sorella e l'amica [illegible] deciso di trascorrere le [illegible] in Abruzzo, fra la [illegible] incontaminata. Avevano scelto il Parco nazionale della Maiella alloggiando in un'azienda agricola a Sant'Eufemia. Ieri mattina, alle 8, hanno preso la loro auto e dopo [illegible] percorso alcuni chilometri hanno lasciato il mezzo nei pressi di località Mambra Castrata per proseguire a piedi.

Tutt'intorno un paesaggio davvero ameno: praterie, fitti boschi, una rigogliosa vegetazione. Lo stupratore-assassino sarebbe comparso all'improvviso. La giovane dice di ricordare solo che erano arrivate nei pressi di uno spiazzo: c'erano un pozzo e un rifugio, di quelli comunemente usati dai pastori per ricoverare il gregge. Alto, con scarponi da montagna e una giacca con grossi buchi, sulla trentina, l'uomo si sarebbe parato loro di fronte, come sbucato dal nulla. Dietro di lui [illegible] mulo e due cavalli. Le ragazze avrebbero provato a tirar dritto, [illegible] il pastore avrebbe estratto [illegible] pistola e le avrebbe sequestrate. «Parlava bene l'italiano - ha sostenuto Silvia -, ci ha detto di seguirlo nel bosco e che [illegible] sarebbe successo nulla. Dovevamo solo stare calme. Lasciaci andare, gli ho risposto, ti daremo dei soldi. Poi ricordo solo quella pistola puntata contro di me; mi ha sparato».

Fortunatamente la ragazza sarebbe svenuta e l'uomo deve aver pensato che fosse morta. Si sarebbe riavuta solo [illegible] il botto di [illegible] altro sparo e quando avrebbe aperto gli occhi avrebbe visto accanto a sé il corpo della sorella mentre il [illegible] nisco violentava l'amica tramortita. La ragazza sarebbe riuscita a scappare ed è stata raggiunta di striscio da un altro colpo di pistola. Avrebbe corso per chilometri nei boschi, cadendo più volte. Alle cinque [illegible] pomeriggio è arrivata a valle, avvenendo dinanzi ad alcuni passanti.

I genitori delle ragazze, rimasti nel Padovano, sono stati avvertiti e si sono subito messi in viaggio verso l'Abruzzo.

[illegible]

VERONA

Immigrato picchiato da tre agenti

VERONA. Un immigrato africano è stato picchiato perché aveva fatto il gesto di rallentare agli occupanti [illegible] un'altra auto. L'episodio ha avuto per vittima [illegible] zairese, Eman Hakey, 41 anni, da una decina d'anni a Verona dove lavora come operaio in un'azienda e dove ha moglie e tre figli. Una storia allucinante quella emersa dal racconto [illegible] Hakey, pestato a sangue, davanti [illegible] familiari, a poche centinaia di metri dall'Arena, in pieno centro di Verona. [illegible] per fortuna sua che alcuni testimoni hanno chiamato la polizia. Hakey è rimasto due giorni in ospedale. L'episodio risale alla notte di Ferragosto ma non è stato reso noto prima perché sarebbero coinvolti tre agenti carcerari. I tre, qualificandosi per poliziotti, avrebbero esibito le tessere. «Mentre svoltavo con la [illegible] Alfa [illegible] piazza Bra - spiega la vittima - sono stato raggiunto da una Tipo che sopraggiungeva a forte velocità. Ho avuto paura che mi tamponasse. Mi [illegible] fermato al semaforo dove l'auto mi ha sorpassato e s'è messa [illegible] traverso impedendomi di proseguire. C'erano a bordo tre giovani con accento non veneto. Uno ha gridato, mentre mi affiancavano: guarda chi c'è dentro». I tre, ai quali poco prima Hakey aveva fatto un invito a rallentare, hanno a quel punto attorniato l'auto dell'immigrato che è sceso per non coinvolgere moglie e figli. «Ho spiegato che il mio era stato solo un invito alla prudenza ma mi hanno insultato e picchiato con pugni, schiaffi e calci». Hakey ha anche denunciato d'essere stato derubato di catena d'oro e orologio. [f. r.]

Il parco nazionale della Maiella dove sarebbe avvenuta la vicenda

Riaperto il caso

«Mensorio fu spinto al suicidio»

ANCONA. Istigazione al suicidio. E' l'ipotesi [illegible] in seguito alle indagini dei magistrati di Napoli sulla morte dell'ex senatore dc Carmine Mensorio, gettatosi la scorsa estate nelle acque antistanti il porto di Ancona da un traghetto proveniente dalla Grecia. Spetterà ora al sostituto procuratore Cristina Tedeschini cercare di fare luce su quanto avvenuto sulla nave di ritorno da Patrasso.

Mensorio si era suicidato il 16 agosto di un anno fa, buttandosi in [illegible] dal parapetto del traghetto veloce «Superfast». Cercò la morte, fu la prima ipotesi, per evitare l'arresto che l'attendeva in Italia. Anche se aveva già data la sua disponibilità a costituirsi, tanto da tornare dopo quattro [illegible] di latitanza per rispondere di terribili accuse: associazione camorristica, concussione e abuso d'ufficio. Secondo i magistrati napoletani aveva agevolato i fratelli Antonio e Carlo Buglione, titolari di due istituti di vigilanza privati nel Nolano e sospettati di essere legati a doppio filo [illegible] il clan del boss Carmine Alfieri.

Coinvolto nell'inchiesta partenopea da alcuni collaboratori di giustizia, finché rimase in [illegible] come senatore non era stata concessa dall'aula l'autorizzazione all'arresto. Poi, però, Mensorio aveva scelto la latitanza in Grecia. E qui era stato raggiunto dal [illegible] legale, Erasmo Fuschillo, che insieme ai suoi famigliari l'aveva convinto a rientrare in patria. Soprattutto in considerazione delle sue precarie condizioni psichiche.

Interpellato ora sulla trasmissione del fascicolo ad Ancona, l'avvocato dice di essere a conoscenza di nulla [illegible] la nuova ipotesi sulla morte del suo assistito: «Sono stato ascoltato un anno fa dalla polizia di frontiera di Ancona, il giorno stesso del suicidio. Poi di questa vicenda non ho saputo più nulla».

Chi può aver spinto alla morte Carmine Mensorio? Chi in quei mesi di latitanza l'aveva incoraggiato ad evitare il rientro e ora temeva questa prospettiva? Sembra che l'indagine napoletana abbia riservato diverse sorprese. Elementi sui quali [illegible] trapela nulla, ma che inducono a pensare che il tragico epilogo della [illegible] [illegible] stato in qualche modo pilotato. Questo fidando nelle precarie condizioni mentali del senatore, terrorizzato dalla prospettiva del carcere, tanto più perché [illegible] sempre professato innocente. Sulla nave fu trovato un memoriale, che egli stesso aveva intitolato «Tragico commiato», nel quale rievocava le sue disavventure giudiziarie. Nello scritto chiedeva aiuto ad alcuni onorevoli, tra i quali Vittorio Sgarbi.

Ora la procura di Ancona dovrà far luce sulle righe disperate di quel memoriale, trovato in una cabina del traghetto. Si dovrà capire chi temeva il rientro dell'ex senatore. Ciò che appare certo, è che l'ipotesi d'istigazione al suicidio per [illegible] è a carico di ignoti. Ma sarebbe supportata da prove autentiche, non [illegible] nude testimonianze.

Jerry Paladini

Strade allagate e molti disagi per i temporali anche a Roma

[illegible]

Un'immagine del maltempo che ha colpito il Brindisino

Tre morti in incidenti stradali, spiagge evacuate, tromba d'aria a Catanzaro

La pioggia flagella il Meridione

Grandine e allagamenti in Puglia e Calabria

Mm. Una giornata di maltempo nel Sud Italia, dove acquazzoni, grandinate, nubifragi e anche una tromba d'aria (a Catanzaro) hanno creato disagi a turisti e cittadini. Purtroppo non sono mancate le vittime: tre persone hanno perso la vita a Brindisi in incidenti d'auto causati dal maltempo.

Sono ingenti i danni nelle campagne causati dalle violen[illegible] dalle grandinate che si sono abbattute in Puglia, in particolare nel Salento. Proprio le cattive condizioni meteorologiche hanno provocato i due incidenti mortali a Brindisi.

Nel primo incidente [illegible] napoletano di 21 anni, Alessandro Palazzo, è morto precipitando da una banchina nel porto a bordo della sua Lancia Y. Nel secondo incidente stradale, sempre in mattinata, un turista croato, Prenko Glasnovic, 43 [illegible]ni, e un giovane di Barletta, Francesco Tessa, 28 anni, sono morti mentre viaggiavano a bordo di una Audi 80 andata a schiantarsi contro il guard rail sulla statale 379, alla periferia di Brindisi.

Nel capoluogo brindisino sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per richieste di [illegible] per allagamenti. Nel popolare rione Casale sono decine le abitazioni e i locali allagati per gli acquazzoni durati tutta la notte. Anche in provincia di Lecce vigili del fuoco e carabinieri sono rimasti impegnati in decine di soccorsi; a Maglie due uomini [illegible] rimasti intrappolati a lungo nell'abitacolo dell'automobile a causa della pioggia torrenziale; altrettanto è accaduto a una donna a Ugento.

Puglia, Calabria, Campania (in particolare Napoli e provincia) e Lazio (a Roma e sul litorale) sono le zone più colpite dai temporali estivi. A Roma [illegible] violento temporale ha provocato allagamenti in alcune zone della città. Sono stati tempestati da richieste di intervento i vigili del fuoco, soprattutto di cittadini e automobilisti delle zone Casilina, Tiburtina e Prenestina. Richieste di intervento [illegible] giunte anche al 113, da parte di alcuni romani bloccati dal temporale o per l'allagamento di negozi e cantine. Allagamenti anche in via Portuense, all'Eur e nella zona Collatina.

Una tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio sul quartiere Lido di Catanzaro, provocando danni ad alcune strutture turistiche. Le raffiche di vento hanno in particolare scoperchiato la tettoia del lido Smeraldo. Durante il fortunale abbattutosi sulla costa ionica un fulmine ha colpito un giovane di Belcastro (Catanzaro), Gianfranco Riccielli, 27 anni, che si trovava per motivi di lavoro al villaggio Valtur di Sellia Marina. E' ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Catanzaro in prognosi riservata.

Ancora a Catanzaro un motoscafo che stava procedendo a poca distanza dalla riva si è ribaltato. L'unica persona che si trovava a bordo è rimasta illesa. Sempre nel quartiere Lido ci sono stati alcuni allagamenti. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di richieste di interventi. Uno smottamento si è verificato lungo la strada che collega le frazioni Janò e Magisano.

Disagi per un nubifragio nella zona settentrionale della provincia di Napoli. A Nola, Cicciano, Baiano e ad Acerra l'acqua che è caduta in abbondanza ha allagato strade e abitazioni poste al pianterreno, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Il centralino dei pompieri ha ricevuto in poche [illegible] un centinaio di chiamate di soccorso. [t. a.]

SUL LITORALE ROMANO

Grave ragazzo colpito da fulmine

ROMA. Un ragazzino di 12 anni, residente a Campagnano, è ricoverato in ospedale a Civitavecchia, dopo essere stato colpito al petto da un fulmine su una spiaggia del litorale romano. Le [illegible] condizioni sono disperate. L'incidente è avvenuto intorno alle 17,30 presso lo stabilimento balneare l'«Oasi» di Passoscuro, a pochi chilometri da Fregene dove la famiglia del bambino, padre, madre e una sorella di vent'anni, aveva trascorso la giornata. I quattro stavano lasciando l'arenile quando è caduto il fulmine che ha colpito il ragazzo, che teneva in mano, con la parte metallica appoggiata al petto, un raccoglitore per le telline. L'elicottero dei vigili del fuoco, arrivato pochi minuti dopo e atterrato [illegible] senza difficoltà tra le dune della spiaggia. Altre difficoltà, sempre causate dal forte vento, si sono presentate quando l'apparecchio era già in volo. [Ansa]

Accanto ai resti due giornali di trent'anni fa e alcune banconote fuori corso

Nella pineta uno scheletro senza testa

Trovato da un cercatore di funghi in Val Camonica

[illegible] Giallo in un bosco della Val Camonica. I resti di un uomo senza testa sono stati ritrovati lunedì pomeriggio da un cercatore di funghi. La scoperta è avvenuta in una pineta a 1800 metri di altezza vicino alla località Malga [illegible] di Edolo, un centro camuno non lontano da Ponte di Legno, che in questi giorni ospita le [illegible] del leader leghista Umberto Bossi. Accanto allo scheletro, che oltre che dal teschio era privo delle ossa delle mani e di quelle di una gamba, sono state rinvenute le copie di un quotidiano locale datato 16 settembre 1968 e di un quotidiano sportivo di tre giorni dopo, oltre a banconote da mille e da diecimila lire fuori corso e a monete da 10, 50 e 100 lire coniate tra il '66 e il '68.

Giunto vicino a una grande roccia seminascosta dalla vegetazione, il cercatore di funghi si è chinato per spostare con il bastone i rami di un abete che ostacolavano il sentiero. E' stato in quel momento che ha visto lo scheletro adagiato in un anfratto. L'uomo ha subito ripercorso la mulattiera che congiunge Malga Stain alla strada asfaltata che porta all'abitato di Edolo. Poi in auto ha raggiunto la locale caserma dei carabinieri, ai quali ha denunciato il ritrovamento. Vista l'ora tarda è stato deciso di rimandare il sopralluogo alla mattina [illegible].

Martedì, di buon'ora, i carabinieri, gli uomini della forestale e del soccorso alpino hanno raggiunto Malga Stain e hanno raccolto in un sacco di plastica i resti dello scheletro, che sono stati ricomposti nella [illegible] mortuaria del [illegible] di Edolo. Lo scheletro [illegible] sopra un giaciglio di paglia. L'uomo era vestito in modo elegante. Indossava una giacca di buon taglio e una cravatta, trovata intatta. Un abbigliamento davvero singolare, considerando che il luogo del ritrovamento si trova a 1800 metri di altezza. Al polso, un orologio di marca «Lancos»; ai piedi, un paio di scarponi da montagna in cuoio di buona fattura, marca «Saint Moritz».

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le indagini per risalire all'identità dell'uomo. Ma gli interrogatori di numerosi anziani di paesi dell'Alta Val Camonica non hanno dato alcun esito. Nessuno ricorda di amici e parenti che si erano allontanati di casa in quel periodo. [illegible] tardo pomeriggio sembrava che la vicenda si fosse chiarita. A Sonico, [illegible] centro a pochi chilometri da Edolo, qualcuno ha raccontato che, [illegible] meno di trent'anni, non si avevano più notizie di [illegible] grande appassionato di sport e di montagna, con la [illegible] del [illegible] vestire. Ma un rapido controllo ha permesso agli inquirenti di stabilire che il cadavere della persona in questione era già stato ritrovato pochi mesi dopo la sua scomparsa.

Oggi intanto, all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Brescia, verrà fatto l'esame del carbonio per stabilire la data del decesso. Ma il mistero resta fitto.

Vincenzo Corbetta

Dura protesta della Farnesina

[illegible] tunisine sequestrano 3 pescherecci al largo di Lampedusa

TRAPANI. Due pescherecci di Mazara del Vallo, il Nuovo Odoacre e l'Eolo, [illegible] stati sequestrati ieri mattina da motovedette tunisine, al largo dell'isola di Lampedusa. Il primo (duecento tonnellate di stazza lorda) viaggia con dodici uomini d'equipaggio, il secondo (cento tonnellate) con dieci marinai. Entrambi sarebbero stati abbordati dalle motovedette tunisine intorno alle 12,30 mentre stavano effettuando una battuta di pesca a Sud del cosiddetto «Mammellone», tratto di [illegible] in acque internazionali. Le imbarcazioni sono state dirottate [illegible] porto di Sfax. Oltre che dalla Capitaneria di porto di Mazara la vicenda è seguita dall'Unità di crisi presso il ministero degli Esteri e dall'ambasciata a Tunisi. Nella [illegible] sequestro [illegible] stati inviati un aereo e una motovedetta della Guardia costiera. Adesso si attende che le autorità tunisine facciano pervenire la richiesta del riscatto per la restituzione delle imbarcazioni. La Farnesina è intervenuta con durezza presso l'incaricato d'affari dell'ambasciata di Tunisia a Roma, convocato al ministero: sono [illegible] minacciate ritorsioni diplomatiche. Analogo passo è stato svolto dall'ambasciata d'Italia a Tunisi. [r. cri.]

In un parco giochi sul Garda

Handicappata [illegible] «Allontanata perché intristiva i clienti»

ANCONA. «La tua amica handicappata porta tristezza tra i clienti. Se vuoi continuare a lavorare qui, vedi di non portarla più con te». Con queste parole il gestore di un parco giochi sul Lago di Garda ha minacciato [illegible] ragazza di Ancona, affetta da handicap motorio, Lucia Agostinelli, e il suo accompagnatore [illegible] Giorgio Reali, che nella struttura si occupa di animazione per bambini.

Il fatto, accaduto domenica 10 agosto, è stato denunciato dalla stessa Lucia, che ha 32 anni ed è disoccupata. La ragazza, che non cita la località in cui è avvenuto l'episodio per evitare problemi al suo amico, è però d[illegible] ad andare sino in fondo. Il 10 agosto per lei avrebbe dovuto [illegible] una bella giornata. «Prima sono stata all'ombra di un albero - racconta ora Lucia in una lettera -. Poi, ho letto un libro. Di tanto in tanto facevo due passi per sgranchirmi le gambe. Pensando di non infastidire nessuno. Poi, [illegible] Giorgio, abbiamo mangiato lì a pranzo e a [illegible]. Ma al momento di corrispondergli la retribuzione - evidenzia Lucia - il gestore gli ha detto chiaramente che un'altra volta non doveva più portarmi con lui». [j. p.]

Interrogazione al Viminale

De Corato: «Già pronta una [illegible] per 17 mila albanesi»

MILANO. Sarebbe «pronta la sanatoria per 17 mila albanesi arrivati prima di Pasqua». Lo sostiene il senatore Riccardo De Corato, responsabile del settore immigrazione di An. De Corato ha rivolto una interrogazione al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, per chiedergli di spiegare che cosa succederà con il decreto sui «flussi migratori» per il 1997 e [illegible] l'accordo bilaterale [illegible] il governo di Tirana per il lavoro stagionale. Secondo De Corato, in realtà i due provvedimenti costituiscono [illegible] vera e propria sanatoria» perché «si riuscirebbe a sanare la presenza di tutti quegli albanesi che il ministro degli Interni non [illegible] più dopo rintracciare».

Sulla «questione immigrazione» è intervenuto anche il segretario della Lega Lombarda-Lega Nord, Roberto Calderoli. In particolare, commentando la presa di posizione dell'esponente di An Teodoro Bontempo contro l'espulsione degli immigrati, Calderoli ha [illegible] di «ambiguità» il partito di Gianfranco Fini. «Abbiamo già avuto modo di vedere - ha detto - quanto differenti siano le azioni amministrative dei suoi esponenti da quanto [illegible] urlando nelle piazze». [Ansa]

Studio americano: una famiglia si regge su due stipendi. E Pasini: sono i nuovi cenerentoli

Cupido sedotto dal colore dei soldi

Gli uomini cercano la donna ricca

ROMA. E' l'epoca dei «cenerentoli». Non più le donne a caccia dell'uomo ricco, con posizione, sono gli esponenti del cosiddetto sesso forte che mirano al conto in banca delle compagne. Lo sostiene una ricerca realizzata dall'Università della California di Los Angeles (Ucla) in 21 maggiori città americane presentata all'«American psychological association». Lo studio testimonia una trasformazione importante della società, cioè il maggior valore che ora anche gli uomini danno allo status economico della futura sposa. La novità, ha spiegato Belinda Tucker, la psicologa di Ucla che ha condotto l'inchiesta, è che ora la situazione finanziaria di una ragazza ha più influenza agli occhi di un eventuale marito della sua età e della sua religione. «E' il segno del recente cambiamento avvenuto nel Paese - ha aggiunto la Tucker - dove ormai si riconosce che si vogliono due stipendi per far funzionare la coppia».

Agli uomini «cenerentoli» il sociologo Willy Pasini ha dedicato un intero capitolo del suo ultimo libro «A cosa serve la coppia?», edito da Mondadori. «Sono quelli - dice il professore - che non sposano una donna, ma una banca». «Fino ad un po' di tempo fa - prosegue il sociologo - la donna cercava nell'uomo la sicurezza, la posizione sociale. Come per i gorilla, la femmina vuole il capobranco. Mentre nell'uomo l'attrazione per la donna era legata alla riproduzione, al fatto che fosse una buona madre, caratteristica che veniva trasformata in attrazione fisica». Adesso il nuovo «afrodisiaco» è il denaro femminile. «Purtroppo è così - dice Pasini - e lo dico rammarico perché io sono un inguaribile romantico. E non si tratta di uomini "gigolò", il denaro è il nuovo motore della coppia, una costante dell'attrazione erotica. D'altronde è un adattamento alla società, fatta di donne che lavorano e guadagnano». Ma chi sono questi nuovi «cenerentoli»? «Sono gli opportunisti - spiega il professore - quelli già ricchi per i quali diventa un criterio di scambio la donna benestante oppure i "cenerentoli" veri e propri, uomini tra i 25 e i 30 anni che vogliono saltare le tappe, perché è faticoso laurearsi, trovare un lavoro e cominciare a guadagnarsi da vivere». «Non si rendono conto - continua Pasini - che poi la pagano cara, perché chi ha il denaro comanda. E allora finiranno per farsi un'amante, di solito la segretaria con la quale possono riacquistare un rapporto di potere». E le donne? «Vogliono un compagno "sorprendente" - conclude il sociologo - che le diverta. L'uomo ricco è roba d'altri tempi».

Antonella Torra

Nuovo studio sulla coppia (foto dal catalogo Versace). Sopra Willy Pasini

«MA NOI NON LO

Simona Ventura

ROMA. «Certo molte persone ti cercano solo perché sei un personaggio, perché sei famosa. Ma me ne accorgo subito, grazie al mio "sesto senso"». E' una naturale quella che salva Simona Ventura dalla categoria degli «approfittatori».

Sono molti gli uomini che donne ricche?

«Esistono, certo. Ma io li riconosco subito e li allontano. Comunque per evitare "brutti incontri" frequento gli amici sempre, persone che non lavorano nel mio ambiente e che non sono ipocrite. E cerco di fare la vita prima, quella di una persona normale che fa lavoro un po' diverso dagli altri».

Lei ha mai cercato l'uomo ricco?

«Io non riuscirei a vivere con uomo che non amo, cerco la sostanza e non la forma».

Paolo Brosio

ROMA. Che farebbe Paolo Brosio trovasse una donna ricca? Si trasferirebbe a Forte dei Marmi, andrebbe in bici e a pescare, ogni tanto scriverebbe un libro. «E le pare brutto? A me sembra stupendo» dice il giornalista.

Allora d'accordo lo studio americano che dice che gli uomini adesso le donne ricche?

«Scherzi a parte, io non cerco una donna ricca. E' vero che, in generale, il rapporto uomo-donna è cambiato, ma è cambiata la società: le donne adesso lavorano e guadagnano spesso più di noi».

Lei è più ricercato da quando è famoso?

«Beh, diciamo che è più facile fare conoscenze, quando si va in giro è un delirio. Alla fine però io continuo a frequentare gli amici prima e di fare la vita una volta».

Bocciato lo spot

L'Antitrust punisce i «tegolini»

ROMA. I genitori di bambini e adolescenti, accaniti consumatori di merendine, devono essere ben informati sul contenuto di questi prodotti: su queste base l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust) ha giudicato «ingannevole» - e ne ha ordinato la cessazione - la pubblicità dei Tegolini del Mulino Bianco, prodotti dalla Barilla, poiché non rilevava nella dovuta misura la presenza nel prodotto di una percentuale, seppur piccola (lo 0,9% per ciascun pezzo), di alcol.

A interpellare l'Antitrust era stata l'Associazione per la difesa dei consumatori (Adoc) segnalando la presunta ingannevolezza di due spot tv nei quali si descrivevano i Tegolini come prodotti che i bambini possono consumare con tranquillità. Il messaggio pubblicitario, però, non riportava la composizione dei prodotti e in particolare la presenza di una percentuale di alcol: l'etichetta delle confezioni indica la presenza di «liquore» formato da glucosio, acqua, alcol etilico e kirsh, utilizzato per ammorbidire il Pan di Spagna.

L'Antitrust ha raccolto le indicazioni del produttore e le ha poi controllate ricorrendo all'analisi di un laboratorio specializzato e al parere dell'Istituto nazionale della nutrizione. «Non essendo la presenza di un effetto soglia - ha precisato l'Istituto - non è possibile escludere gli effetti tossici di piccole dosi di alcol. La tossicità potrebbe emergere nel di tessuti in rapida proliferazione, come durante l'accrescimento».

L'Istituto ha anche messo in guardia sulla possibilità che l'assunzione inconsapevole di alcol attraverso l'ingerimento di merendine possa abituare i bambini all'uso di questa sostanza. «Non è noto l'effetto della precoce esperienza del gusto alcolico sui consumi di alcol nelle successive età della vita», sottolinea il referto inviato all'Antitrust. [Ansa]

Sanremo, una nave maltese vendeva carburante in acque internazionali

Blitz anti-truffa in alto mare

Yacht si rifornivano di gasolio esentasse

SANREMO. La pacchia è finita. I maxi yacht miliardari che ondeggiano attraccati ai pontili di Portosole e dei porticcioli della Costa Azzurra, non potranno più rifornirsi dalla bettolina maltese «Nar Supply» di La Valletta che, dall'inizio dell'estate, incrocia al largo di Sanremo, al di fuori delle acque territoriali e che vende gasolio «off-shore». Senza tasse, con risparmi di decine di milioni ogni «pieno». O meglio, potranno continuare ad acquistare il carburante, ma rischiando multe salate, da due a dieci volte l'imposta evasa e comunque non inferiore a 15 milioni, il sequestro del gasolio e l'arresto, da 6 mesi a 3 anni, in base alla legge «manette agli evasori». Senza contare l'altro aspetto penale legato alla legge sul contrabbando.

Tempi duri, dunque per i furbi che per mesi si sono fatti beffe di tasse, accisa, Iva e balzelli vari, aggirando la legge e comprando il carburante più o meno allo stesso prezzo dei pescatori e degli armatori dei traghetti.

Ieri mattina la guardia di finanza ha effettuato un blitz, a dodici miglia dalla costa, bloccando cinque panfili che provenivano dalla direzione della bettolina. Quattro avevano fatto il pieno dalle cisterne della «Nar Supply»: migliaia di litri di gasolio. Esentasse. Sono stati denunciati. Il combustibile è stato sottoposto a sequestro. Luigi Iseppon, di Sanremo, comandante della «Vagabonda», proprietà di una società che batte bandiera inglese, è stato interrogato in procura. Da lui è partita l'indagine.

I controlli della Finanza (FOTO GATTI)

Denunciati quattro proprietari di barche I controlli ora estesi a resto d'Italia

L'inchiesta ha sfiorato anche una società di Savona, la Ross Mar International Marine Bunkers. Emette fatture per conto della Nar Maritime Bunker Company di La Valletta ai clienti che si riforniti in mare e ne hanno fatto richiesta. Per il momento, però, a suo carico non è emersa alcuna responsabilità.

Da mesi la Finanza «marcava stretta» la bettolina maltese per poter intervenire. E' stata informata la Procura della Repubblica. L'indagine è condotta personalmente dal procuratore Mariano Gagliano. E alla fine, districandosi fra leggi fiscali, regolamenti comunitari, testi unici, decreti legge, trattati e convenzioni, il magistrato ha trovato «zeppa» che disarmerà la bettolina: non esistono più le «acque territoriali». Oggi acque comunitarie. E non ci si può più appellare all'«importazione temporanea di combustibile, consentita dalla Convenzione di Ginevra del 1961. Quel trattato internazionale è stato aggiornato nel '93 e precisa che le acque che bagnano i Paesi dell'Europa unita «acque comunitarie». E quindi godono più dell'extraterritorialità. «Si può fare il pieno dalla bettolina se poi il gasolio impiegato per una crociera in acque Paesi extra-comunitari, come Marocco, Tunisia» spiega Gagliano. E aggiunge: «Non si può utilizzare quel carburante per navigare in acque europee o addirittura nazionali. Si configura reato di contrabbando. Senza contare le violazioni di natura fiscale al Testo unico su importazione di prodotti e consumi».

L'intervento della Finanza si estenderà all'intera penisola dove, a quanto pare, altre piccole petroliere forniscono di carburante esentasse maxi yacht di passaggio. E le procure interessate si allineeranno all'iniziativa dei giudici sanremesi. Per le bettoline «off-shore» sono davvero tempi duri. Prospettive nere anche per quegli skipper abituati a fare pieni da 50 milioni pagandoli della metà.

Gian

Assunti dal sindaco per far rispettare il divieto di sedersi imposto ai turisti

Pensionati vigilantes a Capri

Sono i custodi delle scale della piazzetta

NAPOLI. I due ragazzi non sono tipi da aperitivo ai tavoli di Vuotto. Avranno forse vent'anni, vanno in giro con lo zainetto in spalla e si portano dietro una bottiglia d'acqua minerale. Anche loro, però, vogliono godersi la Piazzetta: esclusi i bar riservati a chi non ha problemi di tasca, inesistenti panchine o muretti, resta la scalinata. O meglio, una stretta «striscia di gradini, l'unica libera da piante e fioriere. Lui si lascia cadere con un sospiro, lei si sistema al suo fianco e si guarda intorno incuriosita. Ma materializzarsi un distinto signore con i capelli grigi ed un tesserino di riconoscimento: «Mi dispiace, non potete sedere. Per favore, alzatevi».

La si ripete puntuale quando turisti e visitatori non si accorgono - oppure ignorano di proposito l'avviso - del cartello con una scritta in italiano e in inglese, e l'intestazione del Comune: «Vietato sedersi». Il divieto è roba vecchia, ma nuovissima è l'idea di trasformare due pensionati in «guardiani» delle scale della mitica Piazzetta. L'ha partorita lui, Costantino Federico. Dal cilindro del sindaco di Capri spunta l'ultima trovata: un contratto a termine per tutta l'estate per utilizzare due ultrasessantenni come sorveglianti della gradinata. Ai piedi della chiesa di Santo Stefano, Mario Foresta e Sabato Ercolano, per 500 mila lire al mese a testa, stroncano sul nascere ogni tentativo di sosta sugli improvvisati sedili. Nessuno, insomma, può assistere da semplice spettatore ai riti mondani di veri o presunti vip.

Un'immagine della piazzetta di Capri

Guadagneranno 500 mila lire al mese Polemica sull'ultima trovata del sindaco

Se voleva che si tornasse a parlare lui, c'è riuscito. Ed ha raggiunto l'intento anche l'obiettivo di riaccendere i riflettori sull'isola, che ha appena archiviato l'emergenza idrica conseguenti rubinetti a e arrivo di navi-cisterna. Di sicuro, dopo aver installato telecamere, auspicato che Capri diventi una specie Principato di Monaco (nessun dubbio sul nome del principe), ribadito che qui ci vuole proprio il chiuso, Costantino Federico non s'arrende previene critiche e sfottò: «E' stato fatto tutto secondo legge dello Stato che consente l'assunzione di pensionati per lavori socialmente utili. So già che questo provvedimento scaterà nuove polemiche e che qualcuno potrà obiettare che ci cose più importanti a cui pensare». «Ma - taglia corto il sindaco - ritengo che si tratti di una giusta decisione».

E allora vediamo qual è il «lavoro socialmente utile» per il quale stati assunti i due anziani. Le scale della chiesa di Santo Stefano sono state per anni una comoda gradinata, con vista sulla piazzetta e ingresso gratuito, per il riposo dei gitanti e la curiosità di comitive e pendolari. Qualche anno fa, però, il sindaco decise di scoraggiare la sosta «selvaggia» sui gradini da dove si dominano bar, struscio e tavolini. Le fioriere hanno coperto la scalinata, ad eccezione di striscia, appena sufficiente per il transito dei passanti. Tra piante sono spuntati i cartelli di divieto, ma i trasgressori, ovviamente, mancano.

Adesso, però, Costantino Federico è corso ai ripari e ha assunto i due pensionati cui tocca sorvegliare le scale. Se qualcuno si ribella, Foresta ed Ercolano hanno il compito di chiamare i vigili urbani.

Mariella Cirillo

LOTTO CONCORSO N. 57

DI AGOSTO 1997

Bari	72	34	29	3	73
Cagliari	8	11	48	64	69
Firenze	59	80	79	52	5
Genova	87	25	11	75	56
Milano	57	31	7	44	81
Napoli	67	3	12	8	90
Palermo	13	14	25	52	1
Roma	6	87	16	1	49
Torino	12	5	81	59	7
Venezia	35	5	48	65	3

SUPERENALOTTO

	Punti	Lire
Ai 0	12	—
Ai 77	11	2.790.500
Ai 824	10	260.700

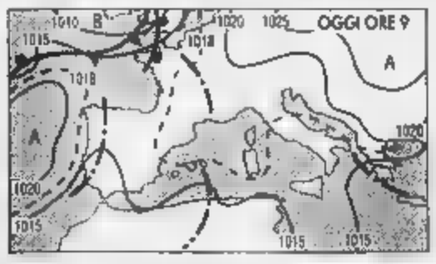
Montepremi L. 429.741.394

COLONNA VINCENTE

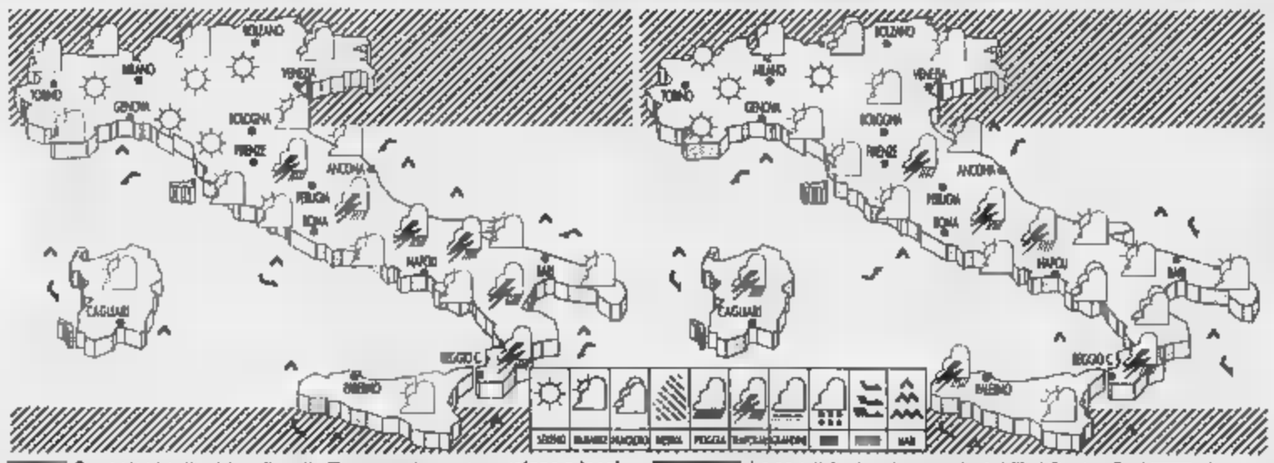
2 1 x 2 x 2 1 1 1 x x 2

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**



IL **LI.** Le moderate condizioni di instabilità latente, tuttora presenti sulla nostra penisola, anziché attenuarsi subiranno una ulteriore incentivazione entro le prossime 24-28 ore, più segnatamente Centro e al Sud. I riflessi negativi sulle temperature saranno temporanei per cui il caldo proseguirà anche se con punte non elevate. **Tendenza per domenica.** Eccezion fatta per le regioni nordoccidentali e l'alta Toscana, dove prevarrà il cielo poco nuvoloso, tutte le regioni si passerà dal variabile al temporaneamente nuvoloso possibilità di locali temporali, più probabili in prossimità dei monti.



Su regioni settentrionali e alta Toscana da poco nuvoloso a localmente nuvoloso specie pomeriggio sulle alpine. tutte altre regioni mattino poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti pomeridiani più intensi in prossimità delle zone appenniniche.

Le condizioni resteranno instabili al Centro-Sud gli annuvolamenti prevalentemente a evoluzione diurna comporteranno l'insorgenza temporali . Sulle regioni nordoccidentali invece ampie zone di sereno. Venti generalmente deboli regime brezza.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	25	Bologna	19	28	Bari	19	33
Bolzano	17	24	Firenze	21	31	Napoli	21	29
Verona	19	27	Pisa	18	29	Potenza	20	27
Trieste	22	29	Ancona	18	28	S.M. Leuca	21	31
Venezia	19	27	Perugia	17	29	R.Calabria	21	28
Milano	21	28	Pescara	17	27	Palermo	23	28
Torino	17	28	L'Aquila	13	25	Catania	19	29
Cuneo	16	24	Roma Fiumi.	19	28	Messina	23	29
Genova	23	28	Roma Clamp.	19	27	Alghero	19	28
Imperia	20	np	Campobasso	15	22	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

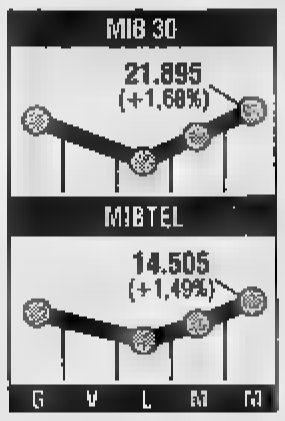
	min	max			min	max	
Amsterdam	13	22	sereno	Lisbona	19	31	
Atene	20	31	variabile	Londra	19		
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	23	32	sereno
Berlino	15	29	variabile	Madrid	20	36	variabile
Bruxelles	15	29	sereno	Montreal	10	23	sereno
Bucarest	22	30	variabile	Mosca	8	20	sereno
Budapest	16	30	sereno	New York	20	24	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	sereno	Nizza	21	27	sereno
Copenaghen	18	28	sereno	Parigi	18	29	variabile
Dublino	16	23	variabile	Pechino	32	33	pioggia
Francoforte	19	25	variabile	Praga	15	25	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	variabile	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	15	28	variabile	Sofia	16	28	sereno
Helsinki	12	24	sereno	Sydney	10	16	nuvoloso
Johannesburg	5	23	sereno	Tokyo	24	32	variabile
Il Cairo	22	33	variabile	Varsavia	11	28	sereno
Istanbul	19	25	variabile	Vienna	17	27	sereno

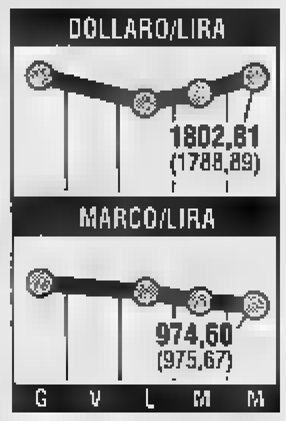
[redacted] (gg)	Giorni	Prezzo	Tasso
29-08-97	6	99,887	6,880
30-09-97	39	99,297	5,670
31-10-97	70	98,900	5,480
28-11-97	99	98,515	5,610
30-12-97	129	98,040	5,610
30-01-98	161	97,290	6,330
27-02-98	189	96,890	6,380
31-03-98	221	96,390	6,290
30-04-98	251	95,790	6,350
29-05-98	280	95,350	6,350
30-06-98	312	94,870	6,350
31-07-98	343	94,280	6,360

QUOTAZIONI BOT

Bill Gates è più ricco

Le azioni della Microsoft, che hanno raggiunto il tetto record [redacted] 142 dollari, sono state messe in vendita in luglio dai cofondatori Bill Gates [redacted] Paul Allen. Sul mercato sono finite 837 milioni di dollari di azioni dell'azienda leader mondiale del software. Gates ha ceduto 300 mila azioni per circa 42 milioni di dollari, mentre Allen 6 milioni di azioni incassando circa [redacted] milioni [redacted] dollari. La Microsoft ha dichiarato che le vendite di titoli aziendali sono normali [redacted] effettuate periodicamente per diversificare il portafoglio dei loro detentori. In più le vendite [redacted] titoli [redacted] parte dei dirigenti [redacted] autorizzate in alcuni periodi dell'anno.





Arriva l'auto Swatch

Sarà [redacted] in vendita la prossima primavera in 104 punti vendita (23 in Italia) la Smart, «city car» realizzata dalla Mercedes [redacted] dalla Smh (la società [redacted] che produce gli orologi Swatch). L'Unione Europea ha dato il via libera al sistema di distribuzione progettato specificamente per la nuova auto: gli «Smart center» saranno una via di mezzo fra la rete di concessionarie e il franchising, con la possibilità [redacted] vendere prodotti diversi e pezzi di ricambio [redacted] concorrenza. L'auto, un coupé a due posti con motore turbo Mercedes di 600 cc, [redacted] prodotta da ottobre in Francia e sarà presentata al prossimo Salone di Francoforte.

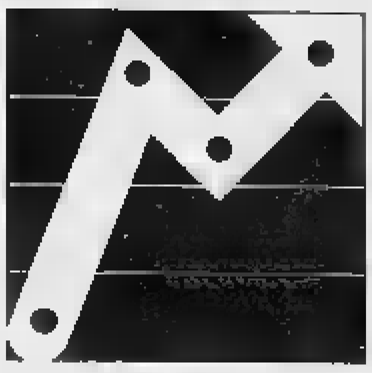
MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	133.000 - 146.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - 158.000
Sterlina (post.74)	134.000 - 150.000
Marengo I.	117.000 - 128.000
Marengo sv.	116.000 - 127.000
Marengo f.	106.000 - 120.000
Marengo b.	106.000 - 120.000
Marengo a.	105.000 - 120.000
20 Marchi	133.000 - 145.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	296.000 - 350.000
100 corone Austria	584.000 - 610.000
100 pesos Cile	330.000 - 360.000
Krugerrand	573.000 - 630.000
50 pesos Messico	680.000 - 750.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 21 Agosto 1997 *15*



Il biglietto verde sopra quota 1800. Wall Street macina nuovi record

Borse su, torna il superdollaro

E in Germania scoppia un «giallo Waigel»

Il ministro tedesco delle finanze Theo Waigel

MILANO. Dal crack di Ferragosto a Wall Street sono passati cinque giorni, tre di mercato aperto, accompagnati da un vertice della Fed [redacted] da mille dichiarazioni tra New York e Francoforte. Ebbene, è bastato questo modesto lasso di tempo perché la Borsa Usa dimenticasse lo scivolone agostano e le paure che ha suscitato. Ieri sera il Dow Jones ha toccato quota 8.021, 23, oltre cento punti in più di martedì, mettendo a segno in tre sedute oltre 300 punti, quasi sessanta in più dei 247 persi il venerdì nero. E, puntuale, in aiuto alla Borsa [redacted] è rivisto il superdollaro che, nel corso della giornata, è tornato a macinare record.

Wall Street torna a macinare record e gli scambi nelle Borse modiali si infiammano

Le decisioni della Federal Reserve, infatti, hanno messo le [redacted] ai mercati: in Italia il dollaro si è collocato sopra quota 1802 lire, per poi salire in serata a New York fino a 1809 lire. La nostra moneta ha tenuto, comunque, le sue posizioni all'interno dello Sme mentre la valuta Usa ha messo di nuovo sotto pressione il marco: [redacted] quotazioni tornano a parlare di 1,85 contro la moneta tedesca, già si scommette su nuovi, spettacolari rialzi, fino a «quota 2».

Basterà il rientro in scena del superdollaro a suscitare nuove paure alla Bundesbank? Oggi si riunisce, a Francoforte il direttorio della più potente banca centrale europea e le previsioni sono per il mantenimento di tassi stabili anche se qualche falco vorrebbe stringere la [redacted] dei tassi, spaventato dall'incremento dell'inflazione (spinta dalla svalutazione rispetto al dollaro). Ma Tietmeyer non dovrebbe assumersi [redacted] responsabilità di intralciare, [redacted] addirittura soffocare [redacted] ripresa tedesca, [redacted]ica carta di Kohl e dei cristiano sociali per presentarsi con qualche chance di successo alle elezioni bavaresi di settembre.

In un quadro così positivo, pur se denso di nubi e preoccupazioni per [redacted] prossimo autunno, Piazza Affari ha messo a segno un nuovo, considerevole passo in avanti (+1,49% l'indice Mibtel). Il future sul Mib 30 ha perforato più volte nel corso della giornata la barriera tecnica dei 22 mila punti, quello sui Btp ha mantenuto stabilmente quota 136, riducendo il distacco dai titoli tedeschi.

La regina del mercato, grazie alla combinazione del rialzo del dollaro e del buon andamento delle vendite petrolifere, è stata ancora una volta l'Eni. Il titolo ha chiuso la seduta ai [redacted]i della giornata, [redacted] un prezzo di 10.437 (+2,82). Ancor meglio hanno fatto le Fiat che hanno messo a segno un nuovo balzo, oltre il 3%, che ha portato la quotazione oltre il livello di 5700 lire. La pioggia di acquisti, anche dall'estero, ha rimesso in moto le voci su possibili mano[redacted]. Ma, in realtà, sono gli analisti che stanno rivedendo al rialzo le stime sui risultati del gruppo nel corso del '97.

Al di là dell'andamento delle blue chips colpisce, comunque, la ritrovata voglia di fare tra i gestori (pochi) già tornati a Milano e i loro luogotenenti. Tiene banco, ad esempio, la prospettiva dell'approdo in Borsa dell'idolo del Made in Italy, Giorgio Armani (che, per la verità, da almeno un paio d'anni riscuote successi in Borsa con la Simint). Nell'attesa, ieri, una pioggia di acquisti ha investito la Rotondi, subholding di Nicola Trussardi, anche lui in predicato di quotazione, con il risultato di favorire un balzo del [redacted]% dopo diversi rinvii per eccesso di rialzo. Piace pure l'Alitalia (+6,46%), [redacted] torna [redacted] parlare persino dell'Olivetti.

Il mondo delle Borse, insomma, torna a sognare anche se il Ferragosto nero qualche traccia, almeno negli umori, l'ha lasciata. Fino [redacted] quando sarà conveniente comperare titoli Coca-Cola a prezzi ben superiori a 40 volte gli utili? Warren Buffett, che del colosso Usa controlla l'8%, ritiene che il prezzo sia gonfiato. Wall Street no.

Ugo Bertone

«Mi ritiro... No, resto»

E la Deutsche Bank dice a Kohl «Dovete imparare dall'Italia»

[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno sfogo, un segnale di stanchezza, o un avvertimento politico agli alleati di governo e, in primo luogo al Cancelliere Kohl? Di sicuro, l'allusione «al ritiro dall'incarico» che il ministro delle Finanze Theo Waigel ha fatto in un'intervista alla radio bavarese - registrata due settimane fa [redacted] trasmessa l'altra sera, alla vigilia di una attesissima seduta della Bundesbank [redacted] tassi - ha avuto l'effetto di una bomba, nel tormentato e torrido panorama politico tedesco: confermando il momento delicato, e incerto, attraversato dai vertici di un Paese nel quale la battaglia per la moneta unica e l'Europa ha provocato lacerazioni, ripensamenti, conflitti interni alla stessa maggioranza (ieri, polemizzando implicamente con il partito di Waigel, la Csu, un gruppo di noti economisti fra i quali il Pre[redacted] Nobel Selten ha firmato un appello per il puntuale avvio dell'Euro). «Dieci, o nove anni come ministro delle Finanze sono sufficienti, più di quanto chiunque possa pretendere da me», ha detto Waigel, che il 21 aprile scorso ha festeggiato gli otto anni di governo.

Ieri il ministro ha precisato di «non essere per niente stanco» dell'incarico. Ha insistito un portavoce: «Quel che accadrà in futuro, dipenderà dalla volontà degli elettori». Ma il riferimento alla possibilità di lasciare un incarico caldissimo e chiave, nella definizione delle strategie europee di Bonn, è troppo dirompente per poter [redacted] archiviato con un paio di chiose. Proprio ieri, l'economista capo della Deutsche Bank, Norbert Walter, fra i più stimati esperti del Paese, ha criticato aspramente il ministro: «Waigel dovrebbe prendere esempio dall'Italia», ha detto. «Roma è riuscita [redacted] ridurre il deficit pubblico dal 10 a quasi il 3%», e «l'inflazione in Italia è più bassa che [redacted] Germania»: i tedeschi dovrebbero finirla, ammonisce Walter, con gli atteggiamenti di sufficienza nei confronti dell'Italia.

Una sconfessione clamorosa per la guida della politica finanziaria tedesca. Un siluro, che si somma alle polemiche innescate dai vani tentativi compiuti da Waigel per colmare buchi di bilancio sempre più ampi; o alle polemiche sollevate dai «trucchi contabili» escogitati da un Theo Waigel severissimo, al contrario, con i partner europei (ultimo, in ordine di tempo, il tentativo di rivalutare le riserve auree della Bundesbank). Un monito che sembra riassumere, quasi, l'incertezza politica che assedia Bonn in questa estate insolitamente calda anche sotto il profilo atmosferico. Commentando le parole del ministro, esponenti dell'opposizione sottolineavano l'urgenza di [redacted] elezioni: come si può affidare il Paese a ministri che non credono più nel loro incarico?, si chiedeva il capogruppo socialdemocratico Scharping, secondo il quale l'ammissione di Waigel «è il riconoscimento del proprio fallimento».

Nei giorni scorsi, lo stesso Waigel aveva già sollevato interrogativi sul futuro della coalizione, chiedendo un rimpasto di governo che consentisse di arrivare alle elezioni del prossimo anno con una compagine più agguerrita. Il Cancelliere aveva liquidato il tema, ma l'impres[redacted] - a Bonn - è che la strategia di Waigel tenda [redacted] fare del suo partito, la bavarese Csu pervasa da un euroscetticismo rampante, l'ago della bilancia del governo: scavalcando l'agonizzante partito liberale.

Emanuele Novazio

Il 28 agosto riprende il confronto con il governo. Anzianità sotto tiro, rispunta il contributo di solidarietà

Sul welfare i sindacati pronti allo scontro

Larizza: «No a [redacted] taglio delle pensioni da ottomila miliardi»

[redacted]. Si affilano le armi in vista della ripresa del confronto sullo stato sociale prevista per il 28 agosto: i sindacati chiedono al governo di presentare in quella data conti chiari sugli scostamenti dalla «riforma Dini» e sulla separazione [redacted] previdenza [redacted] assistenza ma ribadiscono che «non ci sono le condizioni per tagli vicini a [redacted] miliardi». Cgil, Cisl e Uil confermano il loro «no» ad ultimatum sulle date perché la trattativa sul Welfare deve restare questione «separata dalla Finanziaria» e chiedono un maggiore impegno sul lavoro «perché non ci può [redacted] una riforma equilibrata senza un aumento dei contribuenti». «La trattativa sul Welfare deve andare oltre la Finanziaria '98 - ha detto il «nu[redacted] 2» della Cisl, Raffaele Morese - deve riguardare tutti gli aspetti dello Stato sociale. Non ci sono comunque le condizioni per tagli [redacted] 8000 miliardi. Una dimensione di questo genere è impraticabile». «Il governo deve fare uno sforzo straordinario sul lavoro - insiste Walter Cerfeda (Cgil)- perché non ci può essere riforma equilibrata senza [redacted] aumento dell'occupazione e dei contributi». Ancor più duro il leader Uil, Larizza. «Quando si parla di cifre dell'ordine di 6-8 mila miliardi significa escludere le pensioni dall'accordo, perché tramite le pensioni quelle cifre non verranno mai». Insomma, il governo è avvertito.

Il leader dell'Ugl, Mauro Nobilia, sottolinea invece che c'è ancora molto lavoro da fare. «Degli argomenti [redacted] discussione - ha dichiarato ai microfoni del Tg1 Economia - soltanto alcuni hanno avuto maggiore approfondimento, ad esempio quello sulla riforma degli ammortizzatori sociali, e la separazione [redacted] previdenza e assistenza. Altri argomenti, peraltro molto importanti come sanità, [redacted] famiglia ed assistenza [redacted] no stati [redacted] a livello superficiale». E' poi «paradossale», per Nobilia, l'assenza del fisco [redacted] che il governo ha fatto.

[redacted] oggi qual è la situazione? Siamo in linea, sopra o sotto la media dell'Unione europea? Secondo la relazione della bicamerale di vigilanza sugli enti previdenziali (dati tra il '92 e il '94) per lo Stato sociale in Italia la spesa non raggiunge, anche se di poco, la media che si registra nell'Ue. Infatti se la spesa media europea per il Welfare è del 24,82% rispetto al Pil (prodotto interno lordo) nel nostro Paese il valore raggiunge il 24,31%. Dando uno sguardo [redacted] quanto costa il Welfare in alcuni degli altri Paesi europei emerge che è in Germania dove si spende di più per lo Stato sociale con il 29,57% del Pil, segue la Francia con il 28,9%, quindi il Regno Unito con il 26,74%. Tutte e tre queste nazioni sono al di sopra della media Ue.

Tante tesi (con conforto di tabelle) a confronto che surriscaldano il clima del confronto tra le parti sociali di questo «dopo Ferragosto». E [redacted] «bicamerale» di vigilanza nella relazione sulla spesa pubblica giunge ad un'altra conclusione: [redacted] prossimi due anni [redacted] possibile risparmiare almeno 20.000 miliardi nel settore della previdenza. Come? Vediamo in sintesi la ricetta: l'abolizione imme[redacted]ata delle pensioni d'anzianità darebbe un risparmio consolidato di [redacted] mila miliardi (tremila miliardi nel primo anno); con l'innalzamento a 60 anni dell'età pensionabile per le donne, e [redacted] per gli uomini, si recupererebbero circa [redacted] miliardi nel '98 e 3500 nel '99. Si ipotizza una riforma che abolisca le pensioni [redacted] anzianità, innalzi l'età pensionabile, estenda a tutti il metodo di calcolo contributivo, riduca l'indicizzazione dei trattamenti, innalzi le aliquote contributive per i lavoratori autonomi e introduca un contributo di solidarietà per tutti i lavoratori [redacted] i pensionati. Seguendo questa strada, per [redacted] Commissione si potrebbero recuperare oltre 8000 miliardi già nel '98, e i risparmi potrebbero salire a più di 10.000 nel '99. [redacted] tutto senza considerare le ulteriori entrate che possono arrivare da una più serrata lotta all'evasione contributiva.

Francesco Bullo

[redacted] OGGI I DATI [redacted]

Inflazione calma, dicono gli esperti

ROMA. Conto alla rovescia per i primi dati sull'inflazione di agosto, che in base alle rilevazioni degli analisti dovrebbe confermare la stessa dinamica di luglio (+1,6% tendenziale annuo). Oggi saranno diffuse le anticipazioni sulle tendenze dei prezzi in una prima fascia di città campione: si tratta di Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Perugia e Napoli - tutti capoluoghi che contribuiscono a determinare l'indice Istat - assieme a quelli di Udine, Modena e Grosseto, che invece [redacted] fuori dal paniere; domani sarà la volta di Firenze, Bari [redacted] Palermo. Il dato ufficiale calcolato dall'Istat sarà invece comunicato il 4 settembre. Agosto non dovrebbe far registrare particolari scarti rispetto allo scorso mese. Le stime degli istituti di ricerca [redacted] degli analisti [redacted] abbastanza concordi nel prevedere [redacted] crescita [redacted] base mensile limitata allo 0,1%, tale da produrre appunto una variazione tendenziale annua ancora ferma all'1,6%. L'incognita è costituita dal prezzo della benzina, mentre dovrebbe essere scongiurato [redacted] pericolo di inflazione da «superdollaro».

IL CASO

CONTROLLI E ARRETRATI

Il ministro Vincenzo Visco

«Un 740 ogni 15 minuti»

Il fisco fissa le tabelle di marcia

Per un «modello 102» ne bastano invece 7,5 Visco ribadisce «a fine settembre la nuova Irpef»

ROMA

L'ORDINE è perentorio: smaltire l'arretrato entro l'anno. E per farlo le Finanze stabiliscono i tempi di marcia: 7,5 minuti per ogni modello 102 (quello che attesta i versamenti delle indennità di fine rapporto), 10 per il 730 (la dichiarazione dei redditi semplificata delle persone fisiche), 15 per [redacted] 740 (la tradizionale denuncia dei redditi), e poi su fino ai 24 minuti da dedicare [redacted] controllo globale di ogni modello 760 (la dichiarazione [redacted] redditi degli enti e delle società di capitale).

Sono questi, infatti, i nuovi «standard» stabiliti dalla circolare [redacted] «Piano straordinario per il recupero dell'arretrato accumulato presso gli uffici distrettuali delle Imposte di[redacted] ed i Centri di servizio». I primi [redacted] presi in [redacted]e sono i modelli 730 e 740 relativi al 1991 (per i quali un «decreto direttoriale» rivede anche i criteri selettivi): complessivamente oltre 22 milioni di denunce (circa [redacted] milioni di 730 e [redacted] di 740) che, moltiplicati per i tempi stabiliti, significano 5,35 milioni di ore (circa 10 anni di lavoro, giorno e notte, di una persona singola).

[redacted] Piano nasce dall'esigenza di utilizzare «ogni azione utile a eliminare i carichi arretrati di lavoro, e a rendere più snella l'attività di [redacted]trollo formale delle dichiarazioni».

Gli standard medi [redacted] tempo da dedicare al controllo fiscale sono stati individuati - precisa [redacted] piano - sulla base della sperimentazione già effettuata presso alcuni uffici e centri di servizio e, per il controllo globale, tiene conto anche dell'esame della documentazione allegata o richiesta al contribuente. Non si tratta, quindi, secondo l'amministrazione delle Finanze di [redacted] «Piano Stachanov», perché, [redacted] in alcuni Uffici distrettuali tali medie produttive sono anche più alte.

Ad ogni modo - spiega la circolare - se [redacted] dovessero verificare degli scostamenti da tali standard, questi saranno valutati e posti in relazione alle eventuali [redacted] specifiche «criticità sopravvenute rispetto alle considerazioni che hanno portato [redacted] tale programmazione».

Da Pantelleria, dove è in vacanza, è intervenuto anche il ministro del[redacted] Finanze Vincenzo Visco, per parlare delle prossime novità fiscali italiane e della situazione della Germania che - nonostante il rapporto Ocse che stima [redacted] rapporto debito-pil del 3,2% nel 1997 - [redacted] ha problemi di convergenza».

La Germania sta ancora discutendo [redacted] riforma fiscale mentre l'Italia l'ha già approvata. [redacted] entro settembre è in arrivo la nuova Irpef: sarà cancellata l'aliquota maggiore del 51% (che passerà quindi al 46%), saranno accorpate le due aliquote minori, saranno modificate le detrazioni per lasciare invariato il reddito disponibile agevolando inoltre le famiglie [redacted] monoreddito. [redacted] Irpef. «Il provvedimento arriverà a fine settembre - afferma Visco - ma ovviamente sarà autonomo dalla nuova finanziaria. Si ridurrà il numero delle aliquote a cinque, eliminando l'aliquota maggiore e unificando, ad un livello intermedio, le due aliquote minori (ora al 10 e al 22%). Saranno inoltre aumentate le detrazioni per il lavoro dipendente e per quello autonomo affinché [redacted] mantenuto invariato [redacted] reddito netto disponibile. Può darsi che qualcuno [redacted] pagare poco in più, ma si tratta di cifre vicino alle 10 mila lire. Separatamente da questo aumento, [redacted] detrazioni saranno poi rimodulate per favorire le famiglie numerose e monoreddito». Prima della delega sull'Irpef sarà varato il nuovo regime di tassazione per le imprese.

(r. e. s.)

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Ina Banca Marino 1570; Kariba 42-44; Reale Comp. Italia 12000000; Data Base 1810; Alcatel ordinarie 4000; Banca Popolare Irpinia 105000; Ist. Farm. Serono 16000; Credito [illegible] 36000.

WARRANT: Sifir 94/99 150; [illegible] Popolare di Bergamo 02/04 380-390; Obbligazioni Banca Popolare Emilia-Romagna 116.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Tbs-tend) 959,72 (+1,30%); Bruxelles (Bel-20) 2423,43 (+1,04%); Francoforte (Dax) 4223,23 (+1,31%); Hong Kong [illegible]g Seng) 15855,65 (+2,45%); Londra (Ft-se100) 4958,40 (+0,90%); Madrid (Generale) 593,90 (+1,36%); Parigi (Cac 40) 2979,27 (+1,47%); Sidney (Generale) 2630,70 (+0,38%); Tokyo (Nikkei) 19252,23 (+1,54%); Zurigo (Swiss Market) 5690,10 (+1,98%); New York 8021,24 (Dow Jones) 8021,23 (+1,3%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	6140	0,00
Banca Pop. Contr. Industria	23600	0,21
Banca Pop. Crema	55000	0,00
Banca Pop. Cremona	10275	-0,01
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	86600	0,42
Banca Pop. Intra	12900	0,34
Banca Pop. Lodi	11200	0,44
Banca Pop. Luino e Varese	8000	0,00
Banca Pop. Siracusa	15830	0,00
Banca Pop. Novara	8530	1,42
Banca Pop. Sondrio	29000	0,00
Banca Prov. Napoli	2400	0,41
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	—	—
Italgas Ass.	14295	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acque	10	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	3575	0,00
Zerowatt	—	—
Cbiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	767	0,00
Ifis priv.	990	0,00
Boggi Ital	—	—
Mi Edificatr	—	—
Mi Edific rsp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 20-08-97

Titoli	Milano
ENEL 85/00 ind. II	111.71
Enel 85/00 ind. II	[illegible]
[illegible]	102.50
Enel 85/99 ind. II	107.41
[illegible]	107.10
Enel 91/01 ind. I	105.31
Enel 91/00 ind. II	104.50
Enel 92/00 ind	103.88
Enel 93/01 ind. I	103.76
Enel 9.60% 93/03	110.57
Eni 93/03 TV	104.80
IMI 96/03 z.c.	97.70
IMI 7.10% 96/06	104.94
CASSA D.P. 94-01 TV	100.29
CASSA D.P. 94-99 TV	100.73
CCOP 8% 1975/2005	102.80
CCOP 9% 1976/2005	105.10
CCOP Autost. 8% 88/98 I	100
CCOP Autost. 7% 70/98	100.75
Alitalia-I.R.I. 93/00 TV	101.99
AZ FF SS 85/00 ind. II	111.60
AZ FF SS 89/99 TV	101.29
AZ FF SS 90/01 TV	101.80
AZ FF SS 13% 80/98	104.71
AZ FF SS 92/00 ind	102.30
AZ FF SS 94/02 TV	101
AZ FF SS 8.90% 94/04	111
AZ FF SS 94/04 ind	100.50
AZ FF SS 96/01 TV	100.50
AZ FF SS 96/08 TV	100
Mas 85/00 ind	111.40
S. Paolo c.1 5%	100
S. Paolo c.1 4%	99.50
S. Paolo c.1 4% Conv.	100
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	99
S. Paolo o.a. 8%	99.75
Costa Crociere 96/01 TV	102.53
Mediob. 94/04 TV	100.00
Mediob. 96/01 z.c.	105.75
[illegible]	94.50
Mediob. Ord 95/05 z.c.	60.80
Mediob. 95/1 z.c.	76
Med. CBP 97/02 z.c.	81.80
Med. USS 97/02 z.c.	72.30
Mediob. Medio 97/00	101.50
Olivetti 94/01 TV	100
Parmalat 94/00 TV	103
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	98.50
B. Pop. Bergamo TV 95/00	101.39
Banca Pop. Brescia 6%	158.12
Banca Pop. Milano 9%	147.70
CIR 6% 94/99	98.65
Cred. Fond. 94/01 6.5%	101
Mi Cap 95/00	110.30
Mediob. Alleanza 4% 93/99	122.65
Mediob. Italmob. 6% 93/99	103.43
Mediob. SAI 6%	104.78
Mediob. Unicem 4.50% CV	111.55
Mediob. Unicem 5.50% CV	103.90
Olivetti 7.50%	100.04
Pirelli S.p.A. 5% CV	100.39
Safa 95/01 8.25%	[illegible]
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/9/97	99.62
B.O.T. 15/10/97	99.40
B.O.T. 14/11/97	98.75
B.O.T. 15/12/97	98.24
B.O.T. 15/1/98	97.58
B.O.T. 16/2/98	97.01
B.O.T. 16/3/98	96.51
B.O.T. 15/4/98	96.04
B.O.T. 15/5/98	95.77
B.O.T. 15/6/98	95.07
C.C.T. 1/8/97	n.q.
C.C.T. 1/2/98	99.94
C.C.T. 1/4/98	100.01
C.C.T. 1/5/98	100.14
C.C.T. 1/6/98	100.23
C.C.T. 1/7/98	100.29
C.C.T. 1/8/98	100.40
C.C.T. 1/9/98	[illegible]
C.C.T. 1/10/98	100.35
C.C.T. 1/11/98	[illegible]
C.C.T. 1/12/98	100.55
C.C.T. 1/1/99	100.52
C.C.T. 1/2/99	100.68
C.C.T. 1/3/99	100.84
C.C.T. 1/4/99	100.67
C.C.T. 1/5/99	100.77
C.C.T. 1/6/99	100.81
C.C.T. 1/7/99	100.73
C.C.T. 1/11/99	100.85
C.C.T. 1/1/00	100.84
C.C.T. 1/2/00	101.14
C.C.T. 1/3/00	101.23
C.C.T. 1/5/00	101.45
C.C.T. 1/6/00	101.67
C.C.T. 1/8/00	101.67
C.C.T. 1/10/00	100.85
C.C.T. 1/1/01	100.79
C.C.T. 1/4/01	100.70
C.C.T. 1/6/01	100.72
C.C.T. 1/8/01	100.79
C.C.T. 1/12/01	100.46
C.C.T. 1/2/02	100.49
C.C.T. 1/4/02	100.50
C.C.T. 1/6/02	100.49
C.C.T. 1/8/02	100.60
C.C.T. 1/10/02	100.73
C.C.T. 1/11/02	100.60
C.C.T. 1/12/02	100.63
C.C.T. 1/2/03	[illegible]
C.C.T. 1/4/03	100.77
C.C.T. 1/5/03	[illegible]
C.C.T. 1/7/03	100.78
C.C.T. 1/9/03	100.87
C.C.T. 1/11/03	99.50
C.C.T. 1/1/04	99.39
C.C.T. 1/3/04	99.25
C.C.T. 1/5/04	99.33
C.T.Z. 30/10/97	97.40
C.T.Z. 30/12/97	96.66
C.T.Z. 28/2/98	95.84
C.T.Z. 30/4/98	95.18
C.T.Z. 30/6/98	94.38
C.T.Z. 15/7/98	94.71
C.T.Z. 31/8/98	93.56
C.T.Z. 15/10/98	93.23
C.T.Z. 30/10/98	[illegible]
C.T.Z. 30/12/98	92.15
C.T.Z. 15/1/99	91.85
C.T.Z. 15/3/99	91.04
C.T.Z. 14/5/99	90.24
C.T.Z. 15/7/99	89.47
B.T.P. 12.50% 1/11/97	100.17
B.T.P. 12% 1/1/98	101.12
B.T.P. 12.50% 1/1/98	101.18
B.T.P. 11.50% 1/2/98	101.86
B.T.P. 12.50% 19/2/98	102.40
B.T.P. 10.50% 15/4/98	102
B.T.P. 11% 1/6/98	102.90
B.T.P. 12% 20/6/98	103.65
B.T.P. 10.50% 15/7/98	103.27
B.T.P. 10% 1/8/98	103.19
B.T.P. 12% 18/9/98	[illegible]
B.T.P. 9% 1/10/98	102.75
B.T.P. 10.50% 1/11/98	104.49
B.T.P. 8.50% 1/1/99	102.89
B.T.P. 12% 17/1/99	106.65
B.T.P. 9.50% 1/2/99	104.27
B.T.P. 4.50% 1/4/99	102.29
B.T.P. 12% 18/5/99	108.84
B.T.P. 6.25% 1/7/99	101.89
B.T.P. 8.50% 1/6/99	100.64
B.T.P. 7.50% 1/10/99	101.85
B.T.P. 9.50% 1/12/99	105.30
B.T.P. 6% 1/1/00	99.98
B.T.P. 6% 15/2/00	99.96
B.T.P. 10.50% 1/4/00	108.75
B.T.P. 6% 15/5/00	99.97
B.T.P. 10.50% 15/7/00	110.99
B.T.P. 10.50% 1/11/00	112.15
B.T.P. 8.50% 1/2/01	109.80
B.T.P. 12.50% 1/3/01	118
B.T.P. 8.25% 1/7/01	[illegible]
B.T.P. 12% 1/8/01	118.54
B.T.P. 7.75% 15/9/01	105.51
B.T.P. 12% 1/1/02	121.07
B.T.P. 6.25% 1/3/02	100.69
B.T.P. 6.25% 1/3/02	100.50
B.T.P. 12% 1/5/02	122.38
B.T.P. 6.25% 15/5/02	100.61
B.T.P. 12% 1/9/02	123.55
B.T.P. 12% 1/1/03	125.04
B.T.P. 11.50% 1/3/03	123.06
B.T.P. 11% 1/8/03	121.58
B.T.P. 10% 1/9/03	117.72
B.T.P. 9% 1/10/03	113.61
B.T.P. 8.50% 1/1/04	110.39
B.T.P. 8.50% 1/4/04	110.51
B.T.P. 8.50% 1/8/04	110.64
B.T.P. 9.50% 1/2/06	118.70
B.T.P. 10.50% 1/4/05	123
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 8.50% 1/2/06	[illegible]
B.T.P. 8.75% 1/7/06	114
B.T.P. 7.75% 1/11/06	[illegible]
B.T.P. 6.75% 1/2/07	[illegible]
B.T.P. 6.75% 1/7/07	101.95
B.T.P. 9% 1/11/23	129.70
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12% 19/9/97	100.05
C.T.O. 12% 20/1/98	101.75
C.T.O. 12% 19/5/98	104

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible]	Milano
[illegible]	[illegible]	1780,86
[illegible]	[illegible]	1920,19
Marco tedesco	974,60	975,07
Franco francese	289,31	289,82
Sterlina	2875,48	2875,64
Fiorino olandese	865,53	866,58
Franco belga	47,197	47,250
Peseta spagnola	11,537	11,549
Corona danese	256,46	256,18
Lira irlandese	2601,09	2609,10
Dracma	6,226	6,228
Escudo portoghese	9,618	9,613
Dollaro canadese	1283,36	1287,82
Yen giapponese	15,316	15,138
Franco svizzero	1184,83	1183,75
Scellino austriaco	138,51	138,66
Corona norvegese	234,13	234,32
[illegible]	223,58	227,62
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	1340,03	1322,53

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,800	6,880
[illegible]	6,920	7,000
T/N	6,810	6,890
[illegible]	6,810	6,890
[illegible]	6,800	6,880
2 Settim.	6,800	6,880
1 mese	6,800	6,880
2 mesi	[illegible]	6,880
3 mesi	6,780	[illegible]
6 mesi	6,680	6,760
[illegible]	[illegible]	[illegible]
12 mesi	[illegible]	6,570

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	20-08-1997	19-08-1997
Londra	322,65	323,43
Zurigo	[illegible]	323,45
[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18057,00	[illegible]
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-08-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *[illegible]

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimi 1997	Massimi 1997	Quantità trattate
Acq. De Ferr. o	[illegible]	—	4175	6372	n.r.
Acq. De Ferrari r	2210	-5	2080	2458	[illegible]
Acq. Nicolay	5150	—	5050	5250	n.r.
Acqua Marcia	361	-13	315	479	15000
Aedes	8155	+51	6450	9677	10000
Aedes risp	4253	-147	3480	5245	[illegible]
Aeroporti di Roma	14735	+331	13641	14981	[illegible]
Alitalia cat. A	1072	+111	564	1291	1370000
Alitalia priv	433	+67	281	638	1610000
Alitalia risp. n.c.	2005	+177	473	2134	320000
Alleanza Ass.	14567	-23	10074	16705	1025000
Alleanza Ass. risp.	8044	+95	7347	9608	471000
Allianz Sub	12482	+203	10222	13872	17000
Amga	1117	+3	1108	1467	510000
Ansaldo	1992	+43	1503	2088	157500
Arquati	2368	-6	2355	3152	40000
Assitalia	6131	+127	4968	7043	48000
Auriliare	2992	+272	2290	3394	10800
Autogrill	4364	+117	1431	4364	186300
Autostrada To-Mi	11184	+284	9957	11982	1000
Autostrade Pri pr.	4178	+114	2889	4213	1267500
Avir Finanziaria	18560	—	17100	20950	n.r.
Bastogi Irbs	57	+1	51	71	600000
B.ca Agr. Mantovana	12854	-54	11376	13391	33500
B. A. Mantovana w 01	821	+12	358	1177	72000
Banca A. Milanese	13875	—	9470	16253	3000
B.ca Briantea	14200	—	10000	15973	n.r.
Banca Carige	11698	-2	10904	11964	7800
Banca di Legnano	5841	-6	5161	6803	135000
Banca di Roma	1608	+34	1173	1884	4500000
Banca di Roma w. B	97	+1	31	153	2340000
B.ca Fideuram	5806	+300	3245	6388	1465000
B.ca Naz. Lavoro r.g.	16816	+202	12177	16074	109000
B. P. Berg.-C. Vares.	23966	+151	23000	28153	83000
B. P. Berg. w. 2000	714	+10	467	852	280000
B.ca Pop. Brescia	11371	+464	8209	11371	596000
B.ca Pop. Milano	9756	+151	7647	11663	387000
B.ca Pop. Spoleto	8600	-50	8840	10175	250
B.ca S. Paolo Bs	3851	-44	3255	4066	31000
B. S. Paolo Bs w 99	1584	-20	885	1725	50000
Banco Desio	3126	+36	2479	3221	[illegible]
Bna ord	1108	+26	926	1267	160000
Bna priv.	610	+13	503	708	40000
Bna risp.	606	+	539	799	65000
Banca Toscana	3897	+56	2858	3942	35000
B. Ambroveneto o.	[illegible]	+132	3668	10226	692000
B. Ambroveneto r	3656	+119	2380	3991	1446000
Banca di Chiavari	2968	+20	2542	3333	70000
Banco Napoli ord	sosp	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	938	+	659	1039	395000
B.co Sardegna risp	14830	—	12193	15690	1000
Bassetti	8450	-250	5100	9616	n.r.
Bayer	72994	+1861	59840	78591	250
Benetton	26406	+211	18403	29486	225500
Binda	25	-1	22	36	700000
Boero Bartolom	6042	+104	5528	6808	35000
Bonifiche Ferrar	10950	+70	10350	11610	n.r.
Brembo	20307	+190	15944	24220	45500
Brioschi	200	-5	153	280	25000
Bulgari	10818	+393	6891	11210	436000
Caffaro ord	1522	+41	1366	1834	820000
Caffaro risp	1950	—	1415	1870	n.r.
Calcestruzzi	2983	+3	2517	4353	15000
Calp	5568	+6	5100	6341	10000
Caltagirone ord	1001	-1	980	1223	30000
Caltagirone risp	885	—	885	1050	n.r.
Camfin	3100	-150	2320	3250	n.r.
Carraro	8419	+82	6759	9100	94000
Cmi	3435	+35	3308	3916	5000
Cantieri Cotton.	2130	—	1810	2280	n.r.
Cantieri C. risp	2198	—	1758	2290	n.r.
Cart. Burgo ord	10242	+15	7031	10435	86000
Cart. Burgo priv	11516	—	9375	12326	n.r.
Cart. Burgo risp	8425	—	8055	9950	n.r.
Cementir	1186	-12	929	1231	265000
Cement. Augusta	2500	—	2150	2500	n.r.
Cement. Barletta	5050	—	4075	5280	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3365	+123	3000	3800	2000
Ceram. & Zanoli	99	—	90	104	n.r.
Ceramiche Ricchetti	1763	-10	1550	1964	42500
Cigahotels	837	+8	633	899	230000
Cigahotels risp	768	+12	722	1082	10000
Cir ord.	1207	+2	934	1263	300000
Cir risp. nc	641	-3	482	731	428000
Cirio	746	+32	630	985	200000
Cmo w 2000	242	+24	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	595	+10	525	875	40800
Cofide risp	386	-1	363	525	200000
Comau	[illegible]	+8	[illegible]	[illegible]	167500
Comit ord.	4540	+76	[illegible]	4540	9930000
Comit risp.	3533	+11	3114	[illegible]	40500
[illegible]	[illegible]	+3109	38500	[illegible]	1800
Compart ord	824	+10	599	840	4710000
Compart risp.	704	+3	524	830	470000
Compart w. ord	51	+1	36	57	2300000
Compart w ord 98/1	261	+3	127	274	930000
Compart w. ord 98/2	191	-1	113	261	240000
Cond. Acq. Torino	4400	—	3952	5687	n.r.
Costa Crociere	3899	+54	3550	3899	n.r.
Costa Croc. r. n.c.	2489	+21	2200	2518	15000
Costa Croc. w 99	350	+26	238	359	510000
Credito Agr. Bresc.	12944	+5	9762	13005	28000
Cr. Bergamasco	34109	—	20178	34100	23500
Credito Fondiario	1648	+24	1398	2340	137500
Credito Italiano	3640	+37	1578	3720	11237500
Credito Ital risp	2075	+46	1389	2488	42500
Credito Ital. w 97	1868	+37	181	1871	5970000
Credito Valtellinese	12666	-2	12001	13790	[illegible]
Cred. Val. w. 97	2485	+208	1031	4159	24800
[illegible]	4349	+14	4227	6040	73800
Csp International	17762	-42	17063	18087	100750
Cucirini Cantoni	1600	-27	1063	1694	25800
Dalmine	400	+1	327	423	600000
Danieli & C	12666	+165	11176	13786	37000
Danieli & C. risp.	6380	+1	5808	6881	28000
Danieli w	1759	+75	1238	2204	84000
Deroma Holding	10627	+33	9835	11977	41400
Edison ord.	8298	+75	7634	10756	[illegible]
Ed. La Repubblica	2985	-40	2126	3135	[illegible]
Eni	10352	+249	7835	10850	10540000
Ericsson	31175	+686	19994	33959	9500
Eridania Beghin-Say	240265	+957	236900	283500	650
Esaote Biomedica	4419	+98	4225	5379	40000
Euromobiliare	3107	+82	1719	3656	29000
Falck	7077	+132	6141	8843	65000
Falck risp	7841	—	5050	7841	n.r.
Fiar	4435	—	3569	5000	n.r.
Fiat ord	5669	+126	4236	6930	14153000
Fiat priv.	2848	+41	2389	3531	2878000
Fiat risp.	3040	+64	2606	3639	2266000
Finarte	1073	-5	656	1199	180000
Finarte priv	594	+24	357	706	58000
Finarte r. n.c.	567	-8	552	877	136000
Finrex	1037	—	950	1225	15000
Fincasa 44 ord	180	+	137	236	50000
Finmeccanica ord	1320	-9	820	1495	150000
Finmeccanica risp.	1023	-47	817	1169	20000
Finmeccanica w	80	-	32	160	330000
Ferrea	sosp	—	121	121	n.r.
Ferrea risp	sosp.	—	189	189	n.r.
Franco Tosi	16670	+3	10565	16878	24000
Franco Tosi w.	177	+8	134	250	108000
Gabetti	1199	+8	781	1365	34000
Garboli Rep	2170	—	1200	2308	n.r.
Gemina ord	651	+34	470	706	3182000
Gemina risp	1016	+3	767	1924	52000
Generali	35512	+366	27778	[illegible]	[illegible]
Generali w. 91	35867	+463	536	[illegible]	[illegible]
Gewiss	28082	+572	14811	30032	27000
Gildemeister	5565	-21	4821	5776	[illegible]
Gim ord	1278	+73	861	1278	1000000
Gim risp	1567	+80	1063	1594	60000
Gim w. ord. 97	143	+23	32	143	2350000
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r.
Hpi ord.	814	+7	764	1134	6225000
Hpi w. ord. 98	90	+1	73	[illegible]	[illegible]
Hpi risp.	670	+4	645	894	125000
Idra Presse	4075	-17	4043	4321	9000
Ifi priv.	21588	+349	15959	24865	81500
Ifil ord.	5591	-3	4436	6291	352000
Ifil risp.	2994	-4	2783	3500	508000
Ifil w. ord. 99	1416	-19	1051	1689	28000
Ifil w. risp. 99	776	+8	657	855	52000
Ima	7158	+15	5806	7484	84000
Imi spa	[illegible]	+70	12788	18452	1611000
Imm. Metanopoli	[illegible]	—	1032	1321	15000
Impregilo ord.	1204	+13	1078	1417	530000
Impregilo risp.	1068	+5	1034	1343	16000
Impregilo w. ord. 99	480	+11	[illegible]	563	315000
Impregilo w. ord. 01	464	+2	388	526	278000
Ina	2625	+4	1868	2779	10020000
Interbanca ord	[illegible]	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	33850	—	28500	37433	n.r.
[illegible]	2840	+58	2680	3814	n.r.
[illegible]	4745	-53	4496	5606	71000
Ipi	[illegible]	—	1653	1916	7500
[illegible]	9653	+112	9314	10666	[illegible]
[illegible]	840	+8	215	1018	20000
Italcementi ord	11953	+119	8176	12541	[illegible]
Italcementi risp.	4377	-15	3610	4785	[illegible]
Italcementi w. risp	319	-4	214	630	352000
Italfondiario	35100	—	28000	35000	n.r.
Italgas	5397	+37	5057	7245	1342000
Italmobiliare	28856	+281	22483	30518	9000
Italmobiliare risp.	13142	+74	11059	14818	31000
Jolly Hotels ord.	7750	—	5875	8790	2000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	10320	n.r.
L'Espresso SpA	6400	-25	4184	6801	12500
La Doria	4386	-68	4154	6393	22000
La Fondiaria Ass. Ord.	9117	+103	5223	9325	908000
La Fondiaria r. n.c	3987	+35	3202	4197	27000
La Gaiana	3162	—	3000	3470	n.r.
La Previdente	10430	+69	7857	11189	91000
[illegible]	774	+30	562	942	10000
Linificio risp.	592	—	487	823	n.r.
Maffei	2165	-15	2140	2678	2500
[illegible]	[illegible]	+1	1842	3145	395000
Magneti Marelli risp.	1601	+1	1600	1923	35800
[illegible]	2127	+682	390	2127	120000
[illegible]	[illegible]	+69	5523	5989	66000
Marangoni	4202	+2	4040	5612	n.r.
[illegible]	17945	+867	9761	17945	27000
Marzotto risp.	17655	+755	9750	19080	n.r.
Marzotto risp. nc	7880	+185	5610	7244	1000
Mediaset	7726	+1	6549	8441	2169500
[illegible]	11348	+104	7988	12985	810500
[illegible]	21829	+771	14101	24556	164500
Merloni	[illegible]	+33	3390	6447	22500
Merloni risp	2980	+29	1384	2230	n.r.
Milano ass. ord	4689	+47	3819	5216	52000
Milano ass. risp	2501	+18	2330	3197	72000
Mittel	1427	+27	1159	1563	15000
Mondadori	10602	-13	9574	13815	29000
Mondadori risp.	7500	—	6875	8663	n.r.
Monrif	570	—	485	630	n.r.
Montedison ord.	1111	+7	1011	1343	11835000
Montedison risp. cv.	1465	-8	1167	1402	15000
Montedison risp. n.c.	904	+10	869	1213	1120000
Montefibre	1014	+4	824	1135	190000
Montefibre risp.	860	+3	795	1058	310000
Montefibre w. risp. 97	55	+2	26	81	2700000
Nai	265	—	180	560	50000
Necchi ord.	561	-3	561	960	100000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
Olcese	880	—	745	1060	n.r.
Olivetti ord.	689	+19	458	747	13466600
Olivetti priv.	1456	—	892	2154	38400
Olivetti risp. nc	614	+23	460	845	150000
Pagnossin	[illegible]	-10	5242	8017	355000
Parmalat Fin	2656	+27	2113	2861	4567500
Parmalat w ord. 99	[illegible]	+25	1302	[illegible]	[illegible]
Parmalat w ord. 00	1556	+11	1249	1711	90000
Perlier	278	—	252	349	n.r.
[illegible]	28484	+136	15220	32601	41000
Pininfarina risp.	28000	—	14500	32412	n.r.
Pirelli SpA	4795	+144	2885	5119	4015000
Pirelli SpA r. nc	2569	+23	2244	2821	122500
Pirelli & C. ord.	2706	[illegible]	[illegible]	[illegible]	435000
Pirelli & C. risp.	2015	+85	1799	2263	[illegible]
[illegible]	2809	—	2890	3380	6000
Premafin	500	+2	424	581	498000
Premuda ord.	1710	-1	1564	1865	12500
Premuda risp.	1709	—	1550	1795	n.r.
Ras ord.	14932	+148	12693	16640	384000
Ras risp.	8812	-7	7989	9662	237000
Ras ord. 97 warrant	4517	+121	2643	6322	379000
Ras rnc 97 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3645	[illegible]
Ratti	3364	-111	3100	[illegible]	[illegible]
Recordati ord	13523	+37	11100	13523	14000
Recordati Risp. nc	6725	—	5889	7310	18000
Rejna ord.	15250	—	9925	15600	n.r.
Rejna risp	40540	—	40540	40840	n.r.
Reno De Medici	2015	+15	1431	2100	15000
Rinascente ord.	11476	+80	[illegible]	11778	[illegible]
Rinascente priv.	3802	+52	3222	4039	235000
Rinascente risp.	5139	+47	3800	5257	118000
Rinascente w. ord	1415	+46	815	1447	665000
Rinascente w. risp.	334	+5	214	357	816000
Risan. Napoli risp	[illegible]	-10	9250	10700	n.r.
Risan. Napoli ord.	20300	+1300	16300	20500	1500
Riva Finanziaria	3519	—	3528	7719	18000
Rodriquez	sosp.	—	930	[illegible]	n.r.
Roland Europe	4954	+112	4596	5558	16000
Rolo Banca 1473	22880	+452	13806	23439	582500
Saes Getters o.	30002	+[illegible]	21769	31391	15500
Saes-Getters priv.	18698	+186	14555	20990	1750
Saes-Getters risp.	18212	+205	14549	22643	9500
Saffa ord.	2894	+12	2718	4090	15000
Saffa risp. port.	2875	—	2510	[illegible]	n.r.
Saffa risp. nc	1280	-7	1019	1712	15000
[illegible] ord.	41672	+56	25135	[illegible]	38750
[illegible] risp.	29743	—	23150	29743	n.r.
Sai ord.	14978	+37	11519	16371	28080
Sai risp.	5445	+40	4670	6842	79000
Saiag ord.	8134	+42	6030	8321	5000
Saiag risp.	4150	—	3350	4155	53000
Saipem	8783	+211	6991	9614	487000
Saipem risp.	5150	—	3700	6003	n.r.
San Paolo	13110	-128	8145	14945	1557500
Santavaleria	118	—	110	390	78000
Santavaleria risp.	79	-2	76	88	16000
Sasib ord.	5240	-42	4646	6179	31000
Sasib r. nc.	3319	-61	2806	3698	49000
[illegible]	1845	-14	1845	2451	6500
Schiapparelli	97	+1	89	258	515000
Sci	23	+	14	111	33375000
Seat ord.	656	-	452	657	8310000
Seat risp.	425	-1	287	433	13380000
Serfi	9200	—	6555	9570	n.r.
Simint ord.	11033	+286	5454	12577	45800
Simint priv.					
Sirti	9538	+3	8359	11520	363500
Smi ord.	742	+36	422	797	560000
Smi risp	613	+18	489	630	39000
Smi w. [illegible]	192	+23	25	221	660000
[illegible]	1139	—	1450	1308	39000
[illegible]	1986	+37	1372	1882	4680000
[illegible]	1774	+30	1331	1860	30900
Snia risp. nc	1195	+13	1071	1345	450000
Sogefi	[illegible]	+28	3240	4496	22500
Sopaf ord.	1269	+2	1207	1829	160000
Sopaf risp.	985	+15	942	1471	130000
Sondel	2752	+24	2884	3852	227500
Sorin Biomedica	5838	+141	5232	6771	187000
Standa ord.	18710	-40	12900	18910	2000
Standa risp.	5540	+1	3065	5540	121500
Stayer	1303	-3	1163	1592	25000
Stefanel	2788	+34	1159	3228	25000
Stefanel risp.	2578	—	1480	3131	n.r.
Stefanel w.	580	-8	298	691	22500
Tecnost	3518	+132	[illegible]	[illegible]	117500
Telecomcap	780	-8	[illegible]	[illegible]	10800
Telecomcap r. n.c.	572	—	585	819	20000
Teleco Cavi	5387	+40	4910	7324	5000
Teleco Cavi r. n.c.	4298	-2	4009	5367	n.r.
Telecom Italia ord.	10807	+73	6387	12068	15913000
Telecom Italia risp.	6408	+68	4701	7007	2607000
Telecom It. Mob. ord.	5817	+96	3297	6332	11587500
Telecom It. Mob. r.	[illegible]	+60	2198	[illegible]	2035000
Terme Acqui r.n.c.	[illegible]	—	[illegible]	440	[illegible]
Terme Acqui	570	—	530	630	n.r.
Toro ass. ord.	22227	+183	18079	23869	87000
Toro ass. priv.	6950	-95	8054	10362	68500
Toro ass. risp.	8836	+4	8403	10735	30000
Trenno	3220	—	2700	3300	n.r.
Unicem	12965	+182	9686	13664	103000
Unicem risp.	4578	+58	3681	5635	45000
Unipol ord.	5476	+18	4462	5795	58000
Unipol w. ord. 98	581	+22	447	741	414000
Unipol priv.	3862	-18	2850	3936	252000
Unipol w. priv. 98	581	-2	410	680	159000
Vianini Industria	881	+41	698	910	16000
Vianini Lavori	2580	+5	2248	3231	45000
Vittoria Ass.	5472	+75	5000	[illegible]	23000
Volkswagen	1382737	+3756	906867	1408575	350
Zignago	13383	[illegible]	9285	[illegible]	[illegible]
Zucchi	9500	+500	6300	9812	5000
Zucchi risp. n.c.	5860	+190	3650	5059	n.r.
Zucchini	10416	-73	10208	13401	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	19-08	18-08
Adriatic Bond	23797	23796
Adriatic Americ.	25654	25279
Adriatic Europe	25423	25889
Adriatic Far East	13525	13568
Adriatic global	24002	23871
Adriatic Multi Fund	20884	20522
Agrifutura	23615	23579
Alleanza Obblig.	10483	10480
Alpi Azionario	10794	10742
Alpi Monetario	10162	10161
Alpi Obbligaz.	10168	10167
Alto Obblig.	11302	11356
Alto Bilanciato	13489	13462
Alto Azionario	13637	13421
Alto Monetario	10067	10066
America 2000	25504	23880
Amerigo Vespucci	14139	13664
Aquila Azionario	N.P.	13006
Aquila Internaz.	N.P.	13552
Aquila Obbligaz.	N.P.	10309
Arca Az. America	25888	25639
Arca BT-Br. Term.	12482	12480
Arca Az. Europa	17024	17018
Arca Az. Far East	14103	14264
Arca Az. Italia	24215	24123
Arca BB	41641	41498
Arca Bond	17846	17884
Arca B. Dol. (Lire)	12689	13025
Arca Bond Ecu (Lire)	10672	10674
Arca Bond Yen (Lire)	11263	[illegible]
Arca MM	19571	19646
Arca RR	13073	13061
Arca Te	22751	22576
Arca Vedetta	24131	24045
[illegible]	N.P.	21087
Arianna	18944	18792
Aureo	34244	[illegible]
Aureo Bond	13652	[illegible]
Aureo Gestioni	14571	14491
Aureo Global	18600	18596
Aureo Monetario	10465	10463
Aureo Multiv.	13861	13734
Aureo Prev.	24072	24118
[illegible]	25452	25400
Azimut	26214	[illegible]
[illegible]	17171	17076
[illegible]	14637	14719
Azimut Europa	16173	15999
Azimut Fixed Rate	12740	12713
Azimut Floating Rate	11314	11315
Azimut garanzia	18023	18023
Azimut Gar. Val.	10029	10025
Azimut Cr. Italia	20418	20229
Azimut Reddito	20517	20491
Azimut Pacifico	13675	13641
Azimut Rendita Int.	12714	[illegible]
Azimut Solidarietà	11210	11150
Azimut Trend	20176	19901
Azimut Trend Em.	11659	11560
Azimut Trend Italia	14312	14222
Azimut Trend Valute	11882	11045
Azimut Trend Tassi	11647	11632
Azzurro	N.P.	34089
B.N Azioni Internaz.	21301	20932
B.N Azioni Italia	14076	13850
B.N Monetario	17597	17594
B.N Liquidità	10030	[illegible]
B.N Bilanciato Italia	13546	13516
B.N Obblig. Internaz.	11556	11565
B.N Obbligaz. Italia	10184	10172
B.N Opportunità	10550	10494
B.N Reddito Italia	11594	11599
B.N Previdenza	21411	21774
B.N Valuta Forte	10410	10412
Blue Ch.	10089	10079
BPB Rembrandt	11636	11600
BPB Rubens	15009	14978
BPB Tiepolo	11632	11626
BPB Tiziano	17475	17745
Capitalcredit	23469	23363
Capitalgest	27460	27394
Capitalgest Az.	20374	19864
Capitalgest B. Dollari	10515	10659
Capitalgest B. Marchi	[illegible]	[illegible]
Capitalgest Europa	10298	10285
Capitalgest Internaz.	17885	17673
Capitalgest Monetario	14855	14848
Capitalgest Pacifico	9929	9984
Capitalgest rend.	14259	14217
Capitalrise	23487	23315
Carifondo Ala	14719	14782
Carifondo Ariete	22879	22651
Carifondo Atlante	22611	22632
Carifondo Az. America	12101	12264
Carifondo Az. Asia	11098	11398
Carifondo Az. Europa	11529	11785
Carifondo Az. Italia	11414	11301
Carifondo Bond	13577	13536
Carifondo Car. Az.	11361	11397
Carifondo Dol. Obbl.	12463	12444
Carif. Dol. Obbl. (L)	6.90	6.90
Carif. Magna Grecia	13024	13029
Carif. Marchi Obbl.	9877	9886
Carif. Mar. Obbl. (DM)	16.12	16.12
Carifondo Car. Mon.	15627	15626
Carifondo Delta	30093	29989
Carifondo High Yield	10867	10846
Carifondo Libra	42474	42233
Carifondo Cariga Obb.	14089	14083
Carifondo Lire più	21512	21511
Carifondo PF	13563	13795
Carifondo Tesoreria	10419	10417
Cariplo Blue Chips	16042	16082
Cariplo Strong Curr	11896	11764
Centrale America	25463	25064
Centr. Az. Immob. Int.	10745	10746
Centr. America (D)	14.34	14.09
Centrale Bond A. (D)	11.28	11.28
Centr. Bond G. (DM)	11.52	11.49
Centrale Capital	29442	29399
Centrale Cash	12488	12494
Centr. Conto Corr.	14636	14627
Centr. Em. Asia (D)	7.74	7.87
Centr. Em. Asia	13648	14008
Centr. Giappone	11409	11438
Centr. Giappone (Yen)	754.59	751.59
Centr. Europa	24597	23941
Centr. Europa (Ecu)	11.82	11.83
Centrale Global	29452	29121
Centr. G7 Blue Ch.	17429	17244
Centrale Italia	16410	16252
Centrale Money	20547	20441
Centrale Redd.	28122	28075
Centr. Cash M. (DM)	10.77	10.75
Centrale Cont. D. (D)	11.54	11.14
Centr. Tasso Fisso	11141	11126
Centrale Tasso Var.	10005	10033
Cisalpino Azionario	18000	18740
Cisalpino Bilan.	25076	24964
Cisalpino Cash	[illegible]	13014
Cisalpino Cedola	10843	10825
Cisalpino Indice	14779	14639
Cisalpino [illegible]	19458	19424
Clam Azioni Italiane	11284	11180
Clam Cash Impresa	10671	10670
Clam Sit	13163	13157
Clam Liquidità	12077	12074
Clam Obbl. Estero	13938	13940
Clam Obbl. Italiane	11647	11632
Columbus Int. Bond	12265	12224
Columbus Int. Bond $	6.87	6.87
Comit Azioni	15974	15633
Comit Obbl. Estero	[illegible]	10632
Comit Plus	[illegible]	14635
Comit Reddito	11133	11126
Consultinvest Az.	17616	17457
Consultinvest Red.	[illegible]	19648
Cooperat	13908	13921
Cr. Trieste Obblig.	11025	11004
Credis Globale	11026	11011
Credis Monetario Lire	[illegible]	11581
Credis Obbl. Int.	11467	11462
Credis Trend	13764	[illegible]
Cristoforo Colombo	30489	[illegible]
Ducato Az. America	11201	[illegible]
Ducato Az. Asia	8458	[illegible]
Ducato Az. Europa	10700	10400
Ducato Az. Int.	54042	53817
Ducato Az. Italia	14835	14702
Ducato Az. Giappone	9968	9957
Ducato Az. Paesi Em.	10149	10070
Ducato Monetario	12563	12550
[illegible]	19609	19257
[illegible] 2000	10408	[illegible]
Ducato Red. Int.	11532	12059
Ducato Red. Italia	34374	34326
Ducato Secur.	[illegible]	11897
Epta Azioni Italia	15656	14632
Epta Bond	28664	28788
Epta Capital	29019	19824
Epta Impresa	10959	10957
Epta Money	23354	23052
Eptainternational	24604	24570
Epta 92	17629	17659
[illegible]	10650	10659
Europa Az. Eq. Fund	31237	30727
Europ. [illegible]	18692	18522
Europ. [illegible]	23134	22945
Euromob. Capital	29655	29800
Euromob. [illegible]	17473	17457
Eur. Em. Mkt. E.F.	10059	10031
Eurom. E. Eq. Fund	24697	24558
Europ. Green Eq. Fund	15823	15690
Eur. Curr. Eq. Fund	[illegible]	13142
[illegible]	15613	17666
Europ. Inter. Bond	12767	12716
Europ. Liquidità	11060	11054
Europ. North Am. Bond	12321	12868
Europ. North E. Bond	11611	11617
Euromob. Reddito	15525	15495
Euromob. Rendita	12543	12529
[illegible]	31317	31434
Euromob. [illegible]	16605	16630
Eur. Tiger [illegible] East	22342	23148
Euromob. [illegible] Bond	17527	17359
Euromoney	13261	13261
Europa 2000	25450	25495
Ferdinando Magellano	10232	10250
Fideuram azioni	23351	23629
Fideuram moneta	21580	21581
Fideuram Performance	14240	14011
Fideuram Security	14269	14268
Finanza Romagest	N.P.	16487
Fondattivo	15478	15796
Fondersel	56763	58476
Fondersel America	29532	29434
Fondersel Cash	12661	12669
Fondersel Dollaro	12448	12278
Fondersel Europa	15002	15001
Fondersel red.	11531	11400
Fondersel int.	19095	19085
Fondersel Italia	15672	15434
Fondersel Marco	9890	9909
Fondersel Oriente	13484	13396
Fondersel red.	16539	16562
Fondersel serv.	14264	14278
Fondiin Alto Potenz.	14826	14421
Fondinvest Int.	31832	31597
Fondiri I	12345	12335
Fondiri bilanciato	18025	16735
Fondiri monet.	20826	20520
Fondiri Pr. It.	15869	16411
Fondiri P. It. (Ecu)	4.57	8.55
Fondiri S.I.	22306	22352
Fondiri Selez. Am.	12244	12287
Fondiri Selez. Eur.	10672	10698
Fondiri Selez. Or.	10815	10815
Fondiri Bond Plus	10054	10026
Fondimpiego	28717	28662
Fondinvest 1	13249	13225
Fondinvest 2	21296	[illegible]
Fondinvest 3	22655	22271
Fondinvest Europa	24537	24458
Fondinvest Paesi E.	17100	17214
Fondinvest Servizi	28575	28275
Fondo Centrale	31353	31642
Fondo Genovese	12234	12213
Fondo Penso C. Int.	13081	13082
Fondo Trading	12715	12643
Fondoforte	15261	15257
F.E.F. Moneta	10062	10060
Galileo	10721	10877
Galileo Internaz.	20459	20270
Genercomit Cr.	10063	10063
Genercomit	38917	38636
Genercomit Az. It.	14330	14175
Genercomit Az. Int.	10595	10682
Genercomit cap.	18130	17945
Genercomit est.	31403	30674
Genercomit int.	30027	30002
Genercomit mon.	37362	37175
Genercomit [illegible]	18749	18730
Genercomit r.	12110	12097
Genercomit Est.	11161	11001
Genercomit Est (Ecu)	5.79	5.79
Genercomit Nord	11855	11750
Genercomit Am. (D)	6.60	6.60
Genercomit Pacifico	11872	11776
Genercomit Espans.	13109	13025
Genercomit O. Est.	11127	11106
Geode	22110	22010
Geode Risorse Nat.	9736	9774
Geode Paesi Emerg.	13717	13659
Gepocapital	21626	20848
Gepobond	13175	12976
Gepobond $	6.11	6.12
Gepobond Dollari	10808	10896
Gepobluechips	11097	11095
Geposcash	10258	10251
Gepoworld	21431	21280
Gepopreval	11124	11103
Gepovers	18770	18549
Gestielle America	15499	15145
Gestielle Europa	15461	15153
Gestielle Internaz.	19943	19830
Gestielle Italia	15321	15196
Gestielle Pacifico	11870	11841
Gestielle Monetaria	16617	16613
Gesticre Investim.	16120	15916
Gestiras Fiusta	11541	11586
Gestiras Risparmio	11313	11298
Gestifondi America	17648	16860
Gestifondi az.	26473	26137
Gestifondi Bond	18603	18567
Gestifondi Cash M.	11661	11588
Gestifondi Cedola	10403	10382
Gestifondi europ.	26043	25795
Gestifondi Far East	11392	11455
Gestifondi In.	24352	24161
Gestifondi Globale	17052	17083
Gestifondi Mercati E.	11833	11694
Gestifondi mon.	16112	16279
Gestifondi Risp.	22025	22080
Gestifondi Pro.	14822	14711
Gestielle A	14061	14188
Gestielle B	15922	15442
Gestielle I	16038	16102
Gestielle M	14986	14822
Gestielle America	10710	10821
Gestielle B	15746	15814
Gestielle Emerg. Mark.	14054	13843
Gestielle Europa	17215	16932
Gestielle Far East	16541	11558
Gestielle Liquidità	14037	13982
Gestielle S1 Italia	10484	10447
Gestielle S1 [illegible]	11169	11019
Gestielle S1 Gr. It.	11911	11853
Gestifondi Az. Internaz.	29462	29365
Gest. Az. Italia	15167	15009
Gesti. Obb. Int.	12918	12890
Gestnord Monetario	14075	14211
Gestimar	40344	40363
Gestiras Coupon	12416	12409
Gestivita	12077	12098
Gestnord Ambiente	N.P.	13573
Gestnord America	N.P.	11.85
Gestnord Az. (Lire)	N.P.	26811
Gestnord Banking	N.P.	14231
Gestnord Europa	N.P.	16258
Gestnord E. (DM)	N.P.	16.64
Gestnord Far E. yen	N.P.	1116.15
Gestnord F. E. (Lire)	N.P.	16656
Gestnord Paesi Em.	N.P.	14372
Gestnord P.zza Affari	N.P.	12208
Giallo	N.P.	13727
Ginevra Monetario	11419	11411
Ginevra Obblig.	12868	12860
Gribond	19237	19203
Grifocapital	23845	23737
Grifocash	11294	11280
Grifoglobal	12663	12680
Grifoglobal Int.	12064	12164
[illegible]	14084	14080
[illegible]	21902	21047
[illegible]	4443	4387
Imi East	14685	14692
Imi Europe	27754	27160
[illegible]	23274	23075
Imi Italy	23780	23437
[illegible]	18953	18731
Imirend	16330	16312
Imi West	31438	30839
ING Svil. America	30061	29874
ING Sviluppo Asia	9644	10070
ING Svil. Azionario	23631	23418
ING Sviluppo Bond	21702	21633
ING Sv. Em. Markets	20471	20332
ING Sviluppo E. M. E.	13489	13390
ING Sviluppo E. (L)	9664	9830
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.84	5.95
ING Svil. Europa	28665	28229
ING Svil. Ind. Globale	22962	22969
ING Svil. Iniziativa	28887	28774
ING Sviluppo Mon.	12952	12949
ING Sviluppo Or.	22576	21919
ING Svil. Portafoglio	33041	32857
ING Svil. Reddito	26526	26513
Industria Romagest	N.P.	17113
Interbanc. az.	29477	29236
Interbanc. rend.	31749	31733
Intermob. Fondo	21459	21414
Intermoney	13572	13547
Intern. Bond Manag.	N.P.	11496
Intern. Stock Manag.	N.P.	15614
Investilibero	11605	11564
Investire am.	32126	31624
Investire az.	29937	29753
Investire bil.	19619	19611
Investire Bond	13041	13008
Investire int.	22133	21722
Investire glo.	18133	18038
Investire Int.	15015	16890
Investire Monetario	14715	14715
Investire obbl.	31689	30940
Investire pat.	16393	[illegible]
Italy Bond Manag.	N.P.	14825
Italy Stock Manag.	N.P.	12999
Intermoney	12973	12965
Lagest az. Italia	30194	29968
Lagest az. Intern.	21847	21929
Lagest mon. Italia	11536	11509
Lagest obb. Italia	25507	25474
Lagest obb. Inter.	15928	15648
[illegible]	17024	11597
Lombardo	25284	25264
Marengo	12359	12337
Mediceo America	15461	15200
Mediceo Asia	18747	18851
Mediceo Giappone	11784	11471
Mediceo Mediter.	16533	16536
Mediceo Monetario	12216	12276
[illegible] Amer.	11701	11643
[illegible]	14784	14548
Mediceo Indice It.	9942	[illegible]
[illegible] Europa	[illegible]	12476
Mediceo Reddito	[illegible]	[illegible]
Mediceo Monet. Est.	15945	15854
Mida Adriatico	17540	17372
Mida int.	15980	15890
Mida Monetario	17800	17866
Mida obb.	23199	23108
Money-Time	17327	17327
Monetario romagest	N.P.	16807
Multiras	35729	35524
Nagracapital	25795	25624
[illegible]	14178	14145
[illegible]	N.P.	26825
[illegible]	N.P.	22839
Nordfondo Cash	N.P.	12813
Nordfondo Area E.	N.P.	11.81
Nordf. Area D. (Lire)	N.P.	21816
Nordfondo Area Dol.	N.P.	11.85
Nordf. Area M. (Lire)	N.P.	11580
Nordmix	N.P.	22169
Oasi Az. Italia	13379	13246
Oasi Bond Risk	13547	13510
Oasi Btp Risk	16463	16509
Oasi Cr. Risparmio	12944	12942
Oasi Cr. Azionario	13541	13440
Oasi Dollari (Lire)	12220	12099
Oasi Famiglia	10762	10760
Oasi Francoforte	19713	19232
Oasi Gest. Liquid.	12692	12694
Oasi High Risk	14679	14541
Oasi Italian Eq. Risk	16229	15983
Oasi Yen (Lire)	9494	9387
Oasi Londra	11929	11715
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8754	8779
Oasi Marchi (Lire)	9816	9823
Oasi Mon. Italia	13465	13460
Oasi New York	16189	15894
Oasi Obbl. Globale	20682	20509
Oasi Obbl. Intern.	14319	14178
Oasi Obbl. Italia	18734	18706
Oasi Paesi Emerg.	13796	13693
Oasi Parigi	17261	16616
Oasi Previdenza	11857	[illegible]
Oasi Tesoreria Impr.	11761	11763
Oasi 3 Mesi	10606	10603
Oasi Tokyo	12799	12794
Occidente Romagest	[illegible]	15473
[illegible]	15964	14838
[illegible] Bond	11577	11535
Oltremare Monetario	11547	11542
Oltremare Obbligaz.	11647	11639
Oltremare Stock	17250	17050
Orienta Romagest	N.P.	18079
Omnia 2000	30071	29153
Padano Bond	13087	13036
Padano Indice Italia	13279	13152
Padano Monetario	10199	10195
Padano Obbligaz.	13136	13126
Perfor. Azion. Est.	20212	20021
Perfor. Az. Italia	14094	13971
Performance Cedola	10252	10251
Perfor. Obbl. Lira	13583	13545
Perfor. Obbl. Est.	13804	13769
Performance Mon. 12	14588	14574
Performance Mon. 3	10012	10011
Performance Plus	10754	10771
Perseo Monetario	10626	10606
Personal Bond	11450	11479
Personal Lira	15623	15794
PersonalDollaro $	12.01	12.01
PersonalMarco D.M.	11.47	11.45
Personal. Az.	22234	22562
Personalfondo mon.	20330	20032
Phenixfund	22465	22257
Phenixfund 2	23641	23526
Phenixfund Top	16549	16409
[illegible]	16204	16160
[illegible] Int.	12761	12747
Prime M Am.	33396	33222
Prime M Eur.	31682	31574
Prime M Pac.	24861	25271
Primebond	21432	21388
Primecapital	58849	58387
Primecash	11704	11661
Primeclub az. It.	19415	19325
Primeclub obbl. It.	24634	24600
Primeclub az. Int.	13015	13051
Primeclub obbl. Int.	14846	11618
Prime Emerging M.	17701	17668
Primeglobal	25468	25213
Primeitaly	16671	16582
Primemonetario	23060	23076
Prime Reddito Italia	12566	12549
Primerend	37465	37163
PrimeSpecial	16823	16808
Professionale	79507	79650
Profess. Gest. Italia	24456	24261
Profess. Gest. Int.	25631	25604
Profess. Mon. Italia	11506	11504
Profess. Redd. Italia	17867	17854
Profess. Redd. Int.	11097	11046
Profess. Risp.	22085	22034
Prudential Azion.	15808	15471
Prudential Mixed	11967	11873
Prudential Mon.	10702	10701
Prudential Obbl.	19579	19535
Prudential Sm. Cap.	13128	13001
Putnam Europe Eq.	14087	13794
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.31	7.14
Putnam Global Eq.	14464	14282
Putnam G. Eq. (D)	7.92	7.87
Putnam Global Bond	12392	12352
Putnam G. B. (D)	6.91	6.94
Putnam Pacific Eq.	11377	11598
Putnam P. Eq. (D)	6.36	6.47
Putnam U.S.A. Eq.	12009	12037
Putnam USA Eq. (D)	7.32	7.20
Putnam U.S.A. Opp.	11236	10907
Putnam USA Opp. (D)	6.28	6.14
Quadrifoglio az.	29132	29042
Quadrifoglio bil.	25629	25488
Quadrifoglio c. bond	13579	13532
Quadrifoglio int.	14756	14692
Quadrifoglio obbl.	21581	21530
Rendicredit	13042	13013
Rendira	22523	22519
Rep. Italia az.	21265	21042
Rep. Italia Bil.	32636	32681
Rep. Italia cor.	19378	19375
Rep. Italia cr.	16691	16634
Rep. E. Monetario	14337	14339
Rep. Italia mul.	26528	26455
RoloAmerica	15786	15689
Rolobonds	13517	13477
RoloCash	12089	12075
RoloEuropa	15779	15546
Roloitaly	14070	13961
Rolagest	25376	25336
Roloidinternational	19777	19646
Rolorenta	16081	16159
Rolomoney	15735	15720
RoloOriente	13125	13036
RoloTrend	15761	15640
Sanpaolo Anima	16945	16827
Sanpaolo Az. Int. Et.	18744	18616
Sanpaolo Az. Italia	11299	11168
Sanpaolo Emer. Tr.	16729	16727
Sanpaolo Cash	13788	13758
Sanpaolo Ald. Italia	20131	19849
Sanpaolo Azio. A.I.F.	38347	37794
Sanpaolo Ant. Redd.	16170	16186
Sanpaolo Junior	25273	25167
Sanpaolo Vega Coupon	12216	12201
Sanpaolo Liq. Eco.	10690	10687
Sanpaolo H. Ambient.	29751	29486
Sanpaolo H. America	18239	17997
Sanpaolo H. Bonds	11407	11411
Sanpaolo H. Fix. Em.	15320	15469
Sanpaolo H. Europa	14442	14150
Sanpaolo H. Finance	34806	34127
Sanpaolo H. Industr.	23846	23570
Sanpaolo H. Italia	22761	22493
Sanpaolo H. Pacific	12249	12475
Sanpaolo Ob. Italia	10957	10980
Sanpaolo Ob. I. Et.	10004	10013
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10057	10048
Sanpaolo Ob. Est. Et.	10024	10029
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10271	10253
Sanpaolo Rendita	10085	10082
Salvadanaio az.	21347	21130
Salvadanaio bil.	25946	25777
Salvadanaio ob.	22655	22614
Scudo	11657	11631
Select America	28664	28208
Select Bond	10036	10038
Select Europa	25304	25144
Select Germania	15125	15022
Select Italia	13619	13563
Select Pacifico	11688	11609
Select Rispar. Lire	13213	13211
Sforzesco	14029	14015
[illegible]	12945	12940
[illegible]	10569	10546
[illegible]	10064	10054
Symphonia Az. Globale	13768	13685
Symphonia Az. Italia	11250	11035
Symphonia Monetario	10274	10270
Symphonia Obbl. Globale	12278	12258
Tallero	11702	11592
Vasco De Gama	29156	28441
Venetoblue	18136	18033
Venetocapital	19419	19085
Venetoventure	17416	17235
Venetocash	18253	18258
Venetorend	21798	21768
Venture time	13970	13970
Verde	N.P.	12577
[illegible]	39736	39668
Zecchino	12451	12358
Zeta Azionario	13064	13064
Zeta [illegible]	10714	10714
Zetabond	22245	22250
Zeta Monetario	11889	11893
Zeta Reddito	10049	10035
Zetastock	27166	26751
Zetaswiss	35441	34812
Fondo Ina rd. az.	5057,63	5053,30
Fondo Ina rd. est.	1759,74	1752,13
Sai Quota	25805,60	25701,37

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	19-08	18-08
Capital Italia	105615	105610
Fonditalia Global	104252	102450
Fonditalia Bond Lire	12964	12962
Fondit. Deutsche Mark	8811	8810
Fonditalia Dollar	12640	12657
Fondit. Em. Mark. Asia	10481	10582
Fondit. Eq. Britain	15238	15338
Fondit. Equity Europa	15370	15299
Fondit. Equity Italy	14554	14400
Fondit. Equity Japan	8625	8641
Fondit. Equity [illegible]	18284	17973
[illegible]	11453	11452
Fonditalia Yen	8317	8290
Fonditalia Fl. R. Lire	10865	10904
Interfund Gl. [illegible]	99422	97716
Int. Sec. Fund	147962	146139
Italfortune cat. a	109748	109746
Italfortune cat. b	28425	28485
Italfortune cat. c	20725	20725
Italfortune cat. d	21544	21544
Italfortune cat. e	11860	11860
Italfortune cat. f	9712	9712
Europa Fund E.	37.22	36.54
Rominvest I. Bonds	242607	243691
Rominvest Short T	362673	362658
Rominvest Universal	71537	70538
Rom. D.M.Bond Port	225311	225241
Rom. D.M.Short T.	320071	320074
Rom. German Index	614665	[illegible]
Rom. French Index	801361	786717
Rom. French Bonds	169258	169398
Rom. French Sh.Term	325910	327836
Rom. British Index	10577	10663
Rom. British Bonds	30839	30993
Rom. British Sh.Term	55092	55664
Rom. N. Am. Index	28714	27692
Rom. N. Am. Bonds	38094	37894
Rom. N. Am. S. Term	54748	54252
Rom. Japan Index	1423	1425
Rom. Japanese B.	3296	3217
Rom. Jap. Sh. Term	7645	7656
Rom. E. Eq. Index	14606	14692
Rom. It. Sh. Term	55967	55889
Rom. Ecu B. (Ecu)	18.64	18.61
Europe Fund B.	31.31	31.35
S.Paolo Obligat. Ecu	186.36	186.14
S.Paolo Mida Ecu	204.23	204.53
S.Paolo Actions Ecu	227.44	226.65
S.Paolo Actions FF	1176.49	1169.13
S.Paolo Obl. Fr. FF	1136.65	1134.11
S.Paolo Obl. Italie FS	12561	12560
S.Paolo Act. M. DM	560.02	558.18
S.Paolo Obl. It. Lit	151450	150647
S.Paolo Act. It. Lit	195830	201904
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1696.02	1696.12
Sailor's Equity Ecu	2047.80	2041.60
Sailor's I. Eq. Lit	13752	13752
Sailor's L.F.I. Lit	11449	11449
Sailor's It. F. Lit	11613	11613
Sailor's Sh. T. Lit	11111	11107
Sailor's C.M.E. It. E.	1095.83	1092.53
Globerend Bond	102.76	102.76
Globerend Equity	143.60	143.60
Globerend Mix	174.69	174.58
Inter. Secur. Bond Ecu	1074.35	1070.75
Europa F. DM (DM)	101.09	101.09
Europe Fund D. (D)	105.10	105.18
Opp. G.F.Em. DM	221.56	221.56
Op. G.I.F.in. It. DM	237.04	232.04
Prima L. Eur. F. Ecu	232	[illegible]
Interbond Lira Ecu	9580	[illegible]
Int. Swiss Franc Ecu	9680	[illegible]
Int. Bond Lira Ecu	9765	9777
Int. Dollar Lira Ecu	N.P.	9677
Int. Bond Mark Ecu	9527	9540
Int. Bond Dollar Ecu	14621	14598
Int. Bond Yen Ecu	16506	16511
Int. It. Equities Ecu	11294	11186
Int. British Eq. Ecu	19727	19442
Int. Mid Caps Ecu	11109	10953
Int. Small Caps Ecu	11408	11251
Int. Japanese Eq. Ecu	10741	10674
Int. European Eq. Ecu	N.P.	12509
Int. Nor. A. Mark. Ecu	11058	11021
Int. Gold Shares Ecu	16064	16176

L'economia vista dalle sedi staccate della Banca d'Italia

[redacted]

La Lombardia resta il motore del Paese la Liguria vive di aiuti pubblici

ROMA. L'unico dato che accomuna le economie regionali è il calo del pil. Per il resto emergono dai rapporti delle sedi di Bankitalia, situazioni molto diverse tra loro.

LOMBARDIA. Il pil è cresciuto nel '96 soltanto dell'1%. La produzione industriale è diminuita dello 0,3%, contro la [redacted] del 6,1% dell'anno precedente. Molti sono anche i segnali positivi: «L'elevata internazionalizzazione delle imprese, la capacità di attivare produzioni con ciclo continuo, la grande attenzione nella certificazione di qualità».

PIEMONTE. Anche qui il pil [redacted] stazionario [redacted] il +3,6% del '95. In forte diminuzione l'attività nell'industria manifatturiera. «Le aziende piemontesi hanno diversificato la propria clientela, all'interno ed all'estero, in particolare nel comparto metalmeccanico, e [redacted] ora [redacted] dipendenti dalle dinamiche nazionali. Tanto è vero che alla forte ripresa nel comparto auto corrisponde una dinamica [redacted] accentuata nell'indotto». Ciò ha comportato un aumento dell'occupazione dell'1%. La disoccupazione è passata dall'8,5 all'8,4%.

LIGURIA. E' il lato debole del triangolo industriale. L'equilibrio [redacted]co sociale della regione si è basato in misura crescente sulla spesa pubblica, da un lato, [redacted] su redditi di natura finanziaria, immobiliare e previdenziale, dall'altro. Bisogna puntare sullo sfruttamento di grandi progetti e nell'utilizzo delle risorse Ue.

IL NORD-EST. Orgoglio e vanto del sistema Italia, nel '96 ha registrato sensibili segnali di rallentamento, dovuto ad un export più debole ed ai minori consumi delle famiglie. Si conferma comunque la regione [redacted] il pil tra i più alti del Paese (+2%), mentre nel 1995 era cresciuto del 4,8%. Sono in difficoltà moda, metallurgia e legno, hanno retto gli occhiali e i preziosi. Si registrano gli effetti positivi della legge Tremonti ancora in vigore [redacted]lle imprese con meno di 100 addetti. L'occupazione è cresciuta.

EMILIA ROMAGNA. [redacted] ripete la situazione del Nord-Est: forte [redacted]lo degli investimenti, dei consumi e dell'export. [redacted] hanno risentito soprattutto i settori meccanico e della ceramica che ha sofferto del calo di domanda dei Paesi arabi [redacted] della forte concorrenza [redacted] produttori asiatici. E' andata meglio per gli alimentari e in misura minore per tessile [redacted] abbigliamento, settori poco sensibili al ciclo. Insomma i beni di [redacted] hanno retto meglio rispetto a quelli di investimenti [redacted] intermedi.

LAZIO-TOSCANA-UMBRIA. Le imprese di costruzioni sbarcano il lunario in attesa dell'avvio dei progetti infrastrutturali che saranno realizzati in occasione del Giubileo. Spesa prevista, 3500 miliardi. Sia [redacted] Toscana sia in Umbria si è registrata una frenata della produzione per calo dell'export: in Toscana una crescita superiore alla media ha caratterizzato i comparti della carta, della meccanica e degli alimentari, mentre è andata peggio nella metallurgia. In Umbria da segnalare un processo di intensificazione del livello di automazione nei processi di trasformazione industriale.

ABBRUZZO. E' l'unica regione che si stacchi dal grigio panorama del Sud. Si registra un lieve incremento dell'occupazione grazie alla [redacted] nuove imprese. Rimane debole la struttura finanziaria e vi sono fattori di inefficienza nel sistema creditizio locale, con un costo del denaro piuttosto elevato.

LUCANIA. E' la pecora [redacted]. Nemmeno la politica di industrializzazione dall'esterno (Fiat, Barilla, Ferrero, Parmalat), a forza di incentivi, ha innescato «processi di sviluppo autopropulsivo». L'occupazione [redacted] la metà di quella che si prevedeva. Trentasei delle aziende insediate sono inattive. Molte delle strutture ricettive costruite con finanziamenti pubblici, risultano «spesso sovradimensionate» e in alcuni casi [redacted] sono operative per gli eccessivi costi di esercizio in relazione all'esiguità della domanda». Vanno bene i produttori di salotti e biancheria femminile.

CAMPANIA. Con [redacted] percentuale del 35% questa regione detiene, secondo Bankitalia, il primato del lavoro nero. L'89% sono italiani, in prevalenza donne (55%). Gli extracomunitari sono poco più dell'6%. Il 3% è costituito da minori. Inoltre «da propensione all'immersione da parte delle imprese locali potrebbe essere rafforzata dall'aumento del costo del lavoro» conseguente all'intesa Pagliarini-Van Miert.

PUGLIA. Sono 100 le imprese realizzate da pugliesi in Albania con un investimento di [redacted] miliardi. Nei casi in cui queste aziende «delocalizzate» eseguono solo lavorazioni parziali, si [redacted]stra un aumento [redacted] produttività nelle case madri. [c. m.]

RAPPORTO [redacted] DELLE REGIONI

1 **LOMBARDIA.** RESTA IL MOTORE INDUSTRIALE DEL PAESE.
2 [redacted] CAMBIA IL RAPPORTO TRA FIAT E INDOTTO.
3 **LIGURIA.** E' ORMAI UNA REGIONE CHE SOPRAVVIVE GRAZIE ALLA SPESA PUBBLICA.
4 **NORD-EST.** BATTE IN TESTA, MA REGGONO LE PRODUZIONI DI PUNTA.
EMILIA. LA MANIFATTURA CERAMICA HA COMINCIATO A SOFFRIRE [redacted] CONSISTENTE DELLA DOMANDA DAI PAESI ARABI.
LAZIO: COSTRUTTORI E TURISMO ATTENDONO IL GIUBILEO, MENTRE DAL [redacted] CHE ARRANCA SI STACCA IL TESSUTO PRODUTTIVO ABRUZZESE.
BASILICATA. NON SONO BASTATI I GRANDI INVESTIMENTI DI FIAT, BARILLA, FERRERO E PARMALAT A CREARE UN FORTE INDOTTO LOCALE.
SUD. IL SOMMERSO RIMANE TALE, SOPRATTUTTO IN [redacted] MENTRE IN **PUGLIA.** ASSUME CONSISTENZA IL FENOMENO DELLA DELOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE IN ALBANIA.

QUESTE LE PRINCIPALI INDICAZIONI CHE EMERGONO DAI VENTI FASCICOLI SULLE [redacted] ECONOMIE REGIONALI NEL '96 REDATTI DALLE FILIALI DELLA BANCA D'ITALIA [redacted] CHE L'AGENZIA RADIOCOR E' IN GRADO DI ANTICIPARE. OLTRE ALLA «FRENATA» DEL PIL, CHE COSTITUISCE IL LEIT MOTIV DI TUTTE [redacted] RELAZIONI, EMERGONO LE PECULIARITA' DELL'ITALIA DELLE REGIONI.

Fazio fotografa l'Italia Il Nord-Est perde colpi

POLEMICHE [redacted]

Incontro An-Bankitalia

Fini e Gasparri [redacted] a cena dal governatore

ROMA. Il 29 luglio scorso, a Palazzo Koch, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha incontrato il segretario di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, che era accompagnato da Maurizio Gasparri. Ne dà notizia «il Borghese» (oggi in edicola) che parla di [redacted] firmata fra destra e Bankitalia, tre anni dopo la polemica estiva aperta da An sul ruolo dei poteri forti».

«Non c'era nessuna pace da firmare - ha commentato il coordinatore della segretaria [redacted] An, Gasparri, che conferma l'incontro - per il semplice motivo che con la Banca d'Italia non c'è mai stata una guerra. Si tratta di un'espressione giornalistica».

«E' stato uno scambio di idee - ha spiegato Gasparri - [redacted] massimi sistemi della macroeconomia. Un incontro che noi abbiamo chiesto e che [redacted] è svolto [redacted] clima molto cordiale, [redacted] alcuna implicazione di carattere politico. Fini - ha aggiunto Gasparri - ha voluto definire un rapporto istituzionale nel pieno rispetto dell'autonomia di Bankitalia».

Dunque, tutto chiarito sulla polemica di Tatarella sui «poteri forti»? «Quella era una polemica vecchia di tre anni - ha risposto Gasparri - che Tatarella fece nei confronti non della Banca d'Italia [redacted] certi ambienti finanziari. Noi rispettiamo un'istituzione che [redacted] svincolata dagli schieramenti politici».

Unione Petrolifera

Le variazioni del prezzo della benzina nel mese di agosto 1997 rispetto a quello in vigore il 30 giugno 1997

(Da rilevazione a cura della Commissione dell'Unione Europea di Bruxelles)

	lire/litro (al netto [redacted] imposte)		
	dal 30/6 al 4/8	dal 30/6 all'11/8	dal 30/6 al 18/8
Danimarca	+52	+89	+91
Germania	+45	+54	+81
Finlandia	+57	+82	+73
Svezia	+47	+48	+61
Belgio	+36	+93	+59
Grecia	+16	+32	+57
Spagna	+34	+44	+56
Lussemburgo	+18	+54	+55
Austria	+25	+74	+53
Olanda	+57	+65	+52
Francia	+ 9	+34	+38
Regno Unito	-10	+29	+20
Italia	+17	+18	+12
Portogallo	0	+ 6	+ 7
Irlanda	+ 7	0	+ 1
Media U.E.	**+22**	**+40**	**+45**
Media U.E. Italia esclusa	**+26**	**+47**	**+53**

Per la benzina senza piombo(*) la tabella sopra indicata riporta per ogni Paese le variazioni del prezzo osservate nelle [redacted] settimane, rispetto a quello in vigore al 30 giugno scorso.
Per quanto riguarda l'Italia, nell'arco di tempo compreso tra il 30 giugno e il [redacted] agosto 1997, si sono avute [redacted] seguenti variazioni:
- Cambio lira/$: +78 punti (4,6%)
- Prezzo internazionale del greggio: +12.000 lire/tonnellata (+5,4%)
- Prezzo internazionale della benzina: +62,2 lire/litro (+26,2%)
- Prezzo medio della benzina senza piombo
 • al netto della componente fiscale: +11,8 lire/litro (+2,3%)
 • alla pompa: +14 lire/litro (+0,8%)
- La differenza di prezzo al [redacted] al netto della componente fiscale, tra l'Italia e i Paesi della UE, dovuta alla struttura della rete distributiva e alla diversa metodologia di vendita (self-service, ecc.), passa così da 66 lire/litro, del 30 giugno scorso, a 33 lire/litro del 18 agosto.
- A seguito della maggior incidenza dell'Iva, la componente fiscale [redacted] benzina [redacted] piombo è passata da lire/litro 1312 a 1315 [redacted] quella con piombo [redacted] 1416 a 1418.

(*) La "senza piombo" rappresenta ormai il 75% dei consumi complessivi di [redacted]zina nell'Unione Europea e oltre il 50% dei consumi italiani. In alcuni Paesi dell'Unione Europea la benzina con piombo non è più commercializzata.

CITTA' DI VENTIMIGLIA
Errata Corrige Avviso di gara per asta pubblica
Proroga termine ricezione offerte
Il Comune di Ventimiglia intende apportare all'avviso di gara per asta pubblica relativo ai lavori di "Ristrutturazione e ampliamento dell'ex Caserma XX Settembre - da destinare ad Uffici Giudiziari" le seguenti modifiche: Categoria A.N.C. prevalente: 2 classe 5ª (importo opere L. 2.900.000.000);
Le [redacted]re ascritte alla categoria A.N.C.: 3/A classe 4ª sono da considerarsi come ulteriore categoria Scorporabile unitamente alle altre già indicate nell'avviso originario. Pubblicato sulla G.U.R.I. n. 153 del 13.7.97.
Nuovo termine ricezione offerte: 15.9.97.
Nuova data esperimento asta [redacted] 16.9.97.
Ventimiglia, lì 14 agosto 1997.
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Domenico Rebattato

COMUNE DI PALAGIANO
PROVINCIA DI TARANTO - Tel. 099/8884040 - fax 099/8884061
[redacted] *di asta pubblica*
Il Comune di Palagiano indice Asta Pubblica per l'appalto dei lavori di "Realizzazione rete idrica in località Marina di Chiatona". [illegible]
4. Finanziamento: Fondi Regionali P.O.P. Puglia 1994/99 - Misura 7.1.3.
[illegible]
Responsabile del [redacted] Tel. 099/888.40.40.
Palagiano, lì 1[redacted]
IL SINDACO avv. Vincenzo Stellaccio

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. [redacted]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [redacted]; **ALBA**, [redacted] Coppino [redacted], t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri [redacted] t. 442543-442544; [redacted], località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. [redacted]; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724[redacted]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62562; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la [redacted]ffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 11.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	[redacted]
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted]

AFFARI E CAPITALI

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 - 426.378 / 422.527 (CCIAA TV 229441).

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AZIENDA editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base. Contratto legale continuativo. Informazioni tel. 0383 890 877 - [redacted] - 805.130.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' cerca addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche [redacted] esperienza. Buon stipendio, premi produzione. Tel. 383 805.033 - 890.805 - 890 270.

LAVORO DOMANDE

[redacted]EGATI

A. RAGIONIERA primanotista su PC, esperta banche, bilanci, analisi costi riordini, offresi adeguatamente seria ditta anche part-time. Tel. 226 2377.

TECNICI

32ENNE elettrotecnico con esperienza [redacted] manutenzione caldaie e trattamento acque reflue cerca anche altro lavoro. [redacted] 0360 200.615.

LAVORI VARI E PART TIME

37ENNE offresi presso seria impresa di pulizia. Telefonare 899.4739.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

EDILCASE corso San Maurizio adiacenze salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Mq 140. Box. Tel. 561.3535.
EDILCASE corso Siracusa libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio. L. 125.000.000. Tel. 561.3535.

EDILCASE
propone le
NUOVE COSTRUZIONI
Barriera Milano - via Strambino
Borgo Po - corso Gabetti
Precollina - via Macrino d'Alba
Sassi - strada del Meisino
Vanchiglia - via Vanchiglia
Chieri - via Monti
Venaria - viale Buridani
TEL. 561.3535

EDILCASE Santa Rita via Boston 2 alloggi mansardati. Camera cucina bagno. L. 160.000.000 totali. Tel. 561.3535.
EDILCA[redacted] via Monterosa libero da ristrutturare 3 camere cucina servizio. L. 150 milioni. Volendo box. [redacted] 561.3535.
[redacted] Cenisia signorile fronte giardini luminoso soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzino. Tel. 460.135.
ESIM via Filadelfia signorile attico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzini. Tel. 460.135.
LIBERO pressi piazza Sta[redacted] 2 camere cucina bagno 4° piano [redacted] tutto nuovo L. 146 milioni. Tel. 562.8487.
LIBERO via Cialdini piazza Adriano 4° piano 4 camere cucina biservizi portineria L. 390 milioni. Tel. 562.8487.
PRECOLLINA fronte Po libero ampio bilocale semimansardato con bagno splendida vista. Tel. 562.8487.

TOR[redacted]

BARDONECCHIA in posizione centrale impresa prenota alloggi in prestigioso chalet. Architettura montana. Tel. 011 561.1137. Da agosto ufficio vendite in cantiere [redacted] 0347 451.2859.
BARDONECCHIA nuovo soggio[redacted] 1/2 camera cucina servizi box. Giardini privati e tavernette. [redacted]561.3539.
ESIM Grugliasco in villino ben rifinito mq 130 abitativi ampliabili giardino mq 400. Tel. 460.135.
RIVALTA [redacted] ville a schiera e singole su 3 livelli ultimate con giardini da L. 390 milioni. Tel. [redacted].

SANSICARIO Alto monolocale ampio fronte Chaberton [redacted] panoramico [redacted] 0122 811.535 - 0337 201.798.
VINOVO villaggio I Lauri salone 4 camere cucinotta biservizi. Mansarda tavernetta 2 box auto. Edilcasa 561.3535.

[redacted]NTI

LIMONE I.D.L. vende in nuova costruzione [redacted] (riscaldamento autonomo) fino 50% mutuo, mono/bi/trilocali. Visita appartamento campione. Tel. 0171 926.093 - 0337 234.746 - 0171 681.973.

LIGU[redacted]

ALASSIO immersi nel verde [redacted] soli [redacted] centro nuovi 2/3 locali vista mare prezzi interessanti. ITL 0182 931.001.

ARMA DI TAGGIA
(im) Impresa vende bilocali da L. 185 milioni trilocali da L. 275 milioni circondati dal verde a 400 mt dal mare prezzi bloccati mutuo dilazioni di pagamento [redacted] interessi. Tel. 0184 41.090 [redacted] 1 680.4132.

BERGEGGI luminoso soggiorno cucinino balconata vista mare camera [redacted] bagno box L. 240 milioni. Tel. 019 821.335.
[redacted] stupendo bilocale termoautonomo completamente arre[redacted]. Agenzia affari Target 019 675 [redacted] 495.749.
SANREMO in posizio[redacted] privilegiata alloggi nuovi ottime finiture splendida [redacted] da L. 90 milioni. Tel. 1670 19.318.
VARIGOTTI vista mare camera soggiorno servizi balcone posto auto privato L. 265 milioni. Il Globo 019 692.930.

COSTA AZZURRA

A Mentone a 200 mt mare bilocale piano alto L. 115 milioni. Italimmobili 0185 271.084 - 0338 606.4771.
ANTIBES pressi [redacted] mt mare villaggio provenzale piscina magnifici alloggi e villette da L. 145 milioni. ISIT 817.7687.
ANTIBES vicinanze direttamente sulla spiaggia mono/bilocali in costruzione da L. 70 milioni. Tel. 1670 19.318.
COSTA AZZURRA Juan Les Pins monolocale pronto subito, terrazzo, cantina, L. 67 milioni. Si Vende. Tel. 035 320.713.
GOLFE JUAN residence signorile con piscina [redacted] 150 mt mare mono/bilocali vista mare da L. 95 milioni. ISIT 817.7687.
MONTECARLO PRESTIGE propone notevole appartamento straordinaria vista mare. Tel. 00377 93 250.060 - 607 830.920.
NIZZA centro [redacted] prestigiosa casa d'epoca [redacted] mt promenade mono/bilocali ristrutturati da L. 88 milioni [redacted] 817.7687.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted]

[redacted] professionista cerca [redacted] Edilcasa soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535
RICERCHIAMO per nostro cliente in Crocetta 3 camere cucina servizi. Box. Per informazioni Edilcasa 561.3535

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI via Cibrario mq 130 stabile d'epoca salone doppio camera cucina bagno L. 800 mila mese. Tel. 562.8487.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggetti settembre L. 540 mila, quindicina L. 380 mila. Agenzia Ediriviera 0182 970.386.

ITALIA

A Rimini affittiamo appartamenti estivi [redacted] dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541 387 096.

AUTOVEICOLI

ABBIAMO urgenza vetture fuoristrada furgoni supervalutazioni immediato realizzo. Tel. 011 661.1370 - 0335 619.2716.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDE[redacted]

ALASSIO Hotel Maris *** L. 88 mila [redacted] al 22/8 - dal 23/8 al 31/8 L. 80 [redacted]. Settembre L. 66 mila. Buffet colazione e insalate. Tel. 0182 640.207.
[redacted] Continental [redacted] **** Rimini, centrale, fronte [redacted] re climatizzate, tele+, frigo. Piscina, spiaggia privata compresa. Animazione kinderheim, fitness, buffet antipasti, pasticceria, garage. Tel 0541 391 300.
ANDORA Residence San Francisco 0182 87.391 appartamentini zona centrale, ogni comfort dal 23/8 prezzi speciali.
ANDORA villaggio residenziale albergo sul mare abbiamo disponibilità albergo residence villini camere ostello gioventù Brigantino. Tel. 0182 810.853.
A settembre speciale pensione completa L. 55/60 mila, bambini sconto 100%. Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima Hotel King Maria *** tel. 0544 939.206, fax 939.258 direttamente mare, pineta, senza strade da attraversare. Offerto compreso: bevande ai pasti, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis. Parcheggio. Feste, animazione. ristorante climatizzato. [redacted] menù, buffet. verdure, colazione. Camere: bagno, telefono, cassette [redacted], balconi vista mare.
ASTRA [redacted] *** Diano Marina tel. 0183 497.011 parcheggio piscina, giardino Tv e servizi, scelta menù. Benvenuti bambini. Dal 30/08 al 6/09 L. 450.000.
BELLARIA Igea Marina Hotel Ornella ** Via Plauto 23 tel 0541 331.421 40 mt mare, tranquillo, giardino. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv. Ascensore, cucina romagnola. Specialissimo famiglie: agosto L. 54/72 mila, settembre L. 42/44 mila, bambino incluso.
CATTOLICA [redacted] Carlton *** tel. 0541 [redacted].247 fax 960.437. Moderno, al m[redacted]. Camere filodiffusione. Cucina genuina specialità pesce. Agosto L. 75 - 99 mila, settembre L. 62 mila, tv, parcheggio.
[redacted] Hotel Confort ** tel. [redacted] 960.103 vicinissimo mare, moderno, camere servizi, telefono, cucina casalinga, parcheggio. Fine agosto L. 58 mila, settembre L. 52 mila, sconto famiglie fino [redacted].
CATTOLICA Hotel Florida tel. [redacted] 963.274 moderno 50 mt mare [redacted], telefono, cassaforte, tv, ventilazione, giardino autoparco, biciclette. Ricca Scelta menù specialità marinare, buffet. Fine [redacted] L. 62 mila settembre L. 52 mila, 3 4 persona sconto 50%.
CATTOLICA [redacted] Granada tel. 0541 961.773, tranquillo. Camere tv, ventila[redacted], cassaforte. Scelta menù, buffet [redacted], colazione buffet. Parcheggio. Offertissima 28 - 31 agosto L. 60 mila settembre L. 49 mila. 3 4 persona 50%.
CATTOLICA Hotel Grand Paradais *** tel. 0541 963.410 fax 0541 830.052 vicinissimo mare, ogni comfort, modernamente arredato. Climatizzato, piscina idromassaggio, parcheggio custodito camere con servizi, tv satellite, telefono, cassaforte, balconi, scelta menù, specialità marinare, colazione buffet. Pensione completa dal 20 agosto L. [redacted] mila settembre L. 60 mila tutto compreso.
CATTOLICA Hotel Grand Pesce **** tel. 0541/956.080 fax 0541 830.052 direttamente sulla spiaggia prim'ordine ogni comfort climatizzato tennis palestra piscina [redacted] parcheggio custodito [redacted] servizi, tv satellite, telefono, cassaforte, balconi [redacted]. 3 [redacted] a scelta, specialità marinare, colazione buffet, pensione completa: dal [redacted] agosto L. 105 mila settembre L. 85 mila tutto compreso.
CATTOLICA Hotel Haiidy Sea *** tel. 0541 960.166 fax 960.548. 30 mt mare, [redacted] telefono tv [redacted], cassaforte, bal[redacted] vista mare, sale climatizzate, frigo. Parcheggio, menù alla carta, specialità pesce carne alla brace buffet contorni freddi offertissima fine agosto L. 68 mila, settembre L. 55 mila 500.
CATTOLICA Hotel Ines *** tel 0541 954.775, fax 953.382 moderno vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menu carne pesce, colazione buffet, camere servizi, tv satellite, balcone, telefono, cassaforte, biciclette. 22 - 31 agosto L. 69 mila, settembre L. 57 mila.
CATTOLICA Hotel Leon D'Oro *** tel. 0541 954.066 vicinissimo m[redacted], parcheggio, camere telefono tv, scelta menu buffet, fine agosto L. 64 mila, settembre L. 52 mila, sconto famiglie fino [redacted].
CATTOLICA Hotel London *** tel. [redacted] 961.593 [redacted]. Direttamente mare, [redacted]mo. piscina, garage, parcheggio. Scelta menù, pesce giornaliero, contorni buffet, colazione buffet. 23-31,8 L. 67 mila, settembre L. 56 mila sconto b[redacted].
[redacted] Hotel Madison **** tel. 0541 966.306 [redacted] 961.470 ampia piscina idromassaggio 24, centro abbronzatura palestra bagno [redacted], camere tv frigo, cassaforte, b[redacted] vista mare suites, climatizzato, [redacted] Ricca scelta [redacted] colazione buffet, buffet antipasti crudità pasticceria. [redacted] fine agosto L. 106/88 mila [redacted] L. 88/80 mila. Richiedete speciali offerte.
CATTOLICA Hotel Residence Muras *** [redacted], 0541 962.296, fax 963.868 fronte mare 2 piscine p[redacted] idromassaggio parcheggio, Suites, [redacted] con angolo cottura, sale climatizzate, ricca [redacted] menù colazione buffet. Fine agosto L. 79 mila settembre L. 52/63 mila.
CESENATICO Hotel Foglieri Stacchini *** centrale vicino mare parcheggio recintato confortevole ottima cucina [redacted] completa L. 52/88 mila. Abbiamo preparato promozioni famiglie telefonateci 0547 86.539.
CESENATICO Valverde Hotel Verona *** piscina parcheggio, giardino, vicinissimo mare, aria condizionata, camere servizi, balcone, cassaforte, telefono. Menù a scelta: carne/pesce, colazione buffet, [redacted] verdure, feste, uso biciclette. Speciale 24 - 31 agosto L. 65 [redacted], settembre L. 55 mila. Tel. 0547 864 53.
DIANO [redacted] hotel Olimpic *** 0183 406 120 a 200 mt mare solar[redacted], telefo[redacted] - Tv - parking Ottima cucina.
DIANO MARINA Hotel Roma [redacted] 495 474 lungo passeggiata a [redacted] servizi, scelta menù. Prezzi speciali.
DIANO MARINA Hotel Silvano *** camere [redacted] tutti comforts, colazioni [redacted], menu a scelta con 12 [redacted] giornaliere. Aria condizionata, animazioni, spiaggia privata a 70 [redacted] piscina, garage Speciali formule per famiglie. Telefonare allo 0183 403 014.
[redacted] MARINA Hotel [redacted] Torri [redacted] 495.170 a 50 mt [redacted], scelta [redacted], trattamento familiare. Sconti [redacted].
DIANO [redacted] Pensione Jolanda 0183 496.983 [redacted] familiare. [redacted] Tv telefono [redacted] settembre.
FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929 - 50 mt mare, servizi, Tv, ascensore, scelta menù, buffets. Dal 25/8 L. 70 mila, dal 15/9 L. 62 mila.
FINALE [redacted] Pensione Villa Nina 200 mt mare con giardino, settembre L. 45 mila-50 mila. Tel. 019 601.680.
[redacted] **MARE** Hotel Spiaggia tel 0541 962.756 - [redacted], sulla spiaggia, [redacted] re servizi tv parcheggio: scelta menù colazione buffet: fine agosto L. 75 mila settembre L. 55/65 mila, sconto bambini.
IGEA MARINA Hotel Souvenir tel 0541 330.104. Vicinissimo mare, rimodernato, giardino [redacted] giochi bambini. Ricchi buffets. Parcheggio. Settimane speciali: agosto L. 375 mila, settembre L. 345 mila, bambini scontatissimi.
LAIGUEGLIA Sv Panorama 0182 [redacted] - 690.908 familiare cucina casalinga settimana L. 350/450 mila sconto bimbi.
[redacted] Flaminia) Hotel Diplomatic *** tel 0721 21.677. Sul mare, ampia piscina, giardino, parcheggio, ombrellone sulla spiaggia. Ricca cucina, scelta menu. 23 - 31 agosto L. 60 mila, settembre L. 54 mila. Acqua e vino gratuiti.
RICCIONE costa romagnola appartamenti e residences vicino mare moderni con [redacted] anche [redacted] piscina, tv satellite, telefono, parcheggio. Affitti settimanali. Offertissime agosto e settembre. Tel. 0541 644 154 - 647.336
RICCIONE [redacted] Tre Rose, due piscine, vicino mare, parco giochi, parcheggio, giardino. Camere tv [redacted], biciclette. Pensi[redacted] completa settembre L. 52 mila/54 mila. [redacted] 0541 642.172
RIMINI Bellariva Hotel Simpathy tel [redacted] 370.904 moderno vicinissimo mare, [redacted] scina, parcheggio, giardino parco giochi privato, climatizzato, cucina, scelta menu, buffet. Offertissima fine agosto L. 55 mila, settembre L. 46[redacted].
RIMINI centro Hotel Annarita tel. 0541 391.044 vicino [redacted], [redacted] servizi, tv, telefono. Giardino. Parcheggio. Fine agosto L. 49 mila. Settembre L. 39 [redacted]. Sconti famiglia.
RIMINI centro sul mare Hotel City *** superiore. Camere tv, telefono, balcone, scelta menù, colazione antipasti, verdure buffet, parcheggio custodito, biciclette. Agosto L. 70 mila, settembre L. 57 mila compreso ombrellone e cabina. [redacted] 389.414.
RIMINI Hotel Ali d'Oro *** tel. 0541 372.357 inaugurazione [redacted] Cas. Camere tv aria condizionata uso biciclette. [redacted] menù colazione buffet. Speciale agosto L. 65 mila bimbo compreso, segnalato 'Gambero Rosso' qualità.
RIMINI Hotel Snaj *** tel 0541 384.054. Moderno, 50 mt mare, simpatico, allegro, animazione, palestra. Camere tv, balcone vista mare Scelta menù, specialità pesce, buffet antipasti, colazione buffet. Offertissima 7 giorni fine agosto settembre L. 385 mila, scontatissimi bambini.
RIMINI Hotel Maria Serena *** tel 0541 257.63. Direttamente mare, sale climatizzate, camere tv, scelta menù, specialità marinare, vari buffet Spiaggia convenzionata. Offertissima: 7 giorni completi 23-31 agosto L. 400 mila/420 mila settembre L. 329 mila bimbo 4 anni sconto 99,9%.
[redacted] Hotel Valverde tel. 0541 381.431 moderno, tranquillo, camere [redacted], tv, telefono, parcheggio, scelta menu carne pesce, colazione buffet, offertissima settembre 7 giorni L. 350 [redacted] compreso ombrellone e vostro bimbo.
RIMINI Marina Centro Hotel Chic tel 0541 381.350 viale Regina Elena 52, direttamente sul mare, confortevole. Camere servizi, balconi vista [redacted]. Ristorante panoramico, scelta menu carne, pesce, buffet verdura, colazione buffet, parcheggio. Fine agosto L. 60 mila, settembre L. 46/38 mila. Animazione al mare.
RIMINI Rivabella, albergo Iiva. Tel. 0541 [redacted] mare, tranquillo familiare. Pensione completa da L. 42 mila a L. 68 mila. Sconto bambini.
RIMINI Sangiuliano Mare Hotel Villa Gina Tel. 0541 243.55, vicino mare, parcheggio, giardino, [redacted]ra con bagno, balco[redacted], telefono, tv, 2 [redacted] pesce, ricca colazione buffet, buffet verdura pranzo/cena. Speciale settembre L. 45 mila compreso ombrellone e bambino fino 2 anni. Direzione proprietario.
[redacted]NI [redacted] Giuliano [redacted] Hotel Corinna, grande piscina attrezzata, rinnovato, sulla spiaggia, parcheggio. Menù a scelta, [redacted] Ultime [redacted] agosto L. [redacted]5 mila. Speciale settembre L. [redacted] mila bambino incluso. Tel. 0541 234.51.
RIMINI Viserba Hotel Grazia 30 metri mare, parcheggio, scelta menù. Fine agosto L. 46 mila, settembre L. 39 mila. Tel. [redacted].

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE [redacted] **SOCIATE E AUTORIZZATE.** [redacted] certezza del giusto incontro [redacted]. Amicizia, matrimoni; via Giuseppe Giusti 3, angolo [redacted] Villafalletto, Torino. Tel. 011 561.1055 Aperto tutto agosto

VARIE 12

OROLOGI da polso: Rolex, Patekphilippe, Vacheron, Costantin, collezionista acquista. Riservatezza, serietà. [redacted] 246.917.

Nuovi tetti per Opa e scalate. Soglia del 10%? Ciampi: «Solo ipotesi»

Incroci azionari, è battaglia

Circola una bozza, il Tesoro smentisce

MILANO. «Mi lascia perplesso. Certo, non saremo sicuramente noi a protestare se verranno consentiti gli incroci azionari tra le società fino al 10%, ma mi sembra una proposta incredibile...». Chi parla così, [illegible] voler essere citato («Non è materia in cui voglia intervenire, almeno in questa fase») è uno dei grandi protagonisti del listino azionario italiano. Uno di quelli, per intenderci, che avrebbe una vita assai più facile se passasse la «bozza Draghi» così com'è stata anticipata dal «Sole 24 Ore»: di sicuro se, come recita il documento pubblicato, i grandi del listino potessero scambiarsi pacchetti azionari del 10% a sostegno delle rispettive proprietà, le garanzie antiscalata sarebbero assai meno costose. [illegible] una riforma del genere, di questi tempi, sembra impossibile e, forse, controproducente. Di qui uno scetticismo che, nel [illegible] della giornata, i fatti hanno ampiamente giustificato.

Ma andiamo con ordine. Il giornale della Confindustria ha suscitato una tempesta estiva rivelando i contenuti della prossima riforma del diritto societario, affidata alla commissione presieduta proprio da Stefano Draghi, direttore generale del Tesoro. Ed è stata una vera e propria bomba: decadenza dei patti di sindacato di fronte ad un'Opa; obbligo di comunicazione, da parte dello scalatore, solo dopo aver raggiunto la soglia del 10% (oggi è il 2%).

Ma, soprattutto, l'annuncio di sorpresa che gli incroci azionari sarebbero consentiti fino al 10%. In pratica la società A potrebbe detenere fino al 10% della società B e viceversa, con il risultato che 3-4 gruppi amici, collaborando assieme, potrebbero vanificare qualsiasi rischio di scalata. Altro che capitalismo all'americana, basato sulla Borsa, questa è roba da far invidia alle conglomerate giapponesi, capaci di respingere con il minimo sforzo qualsiasi scalatore e di manipolare il listino a piacimento...

Non stupisce che sulla presunta bozza Draghi si sia scatenata subito la tempesta. Ma la replica del Tesoro non si è fatta attendere. Quale bozza Draghi, è la replica del ministero di Ciampi, si tratta dello studio di un esperto interno che, almeno per ora, né Ciampi né la commissione Draghi hanno ancora esaminato. E non è certo l'unico contributo esterno sollecitato in vista della grande riforma. «In merito - recita la nota del ministero - ai lavori della commissione istituita presso il Tesoro per la redazione del testo unico della Finanza, ed in particolare sui temi della riforma delle norme sul governo societario, il Tesoro comunica che la commissione sta completando i lavori riguardanti le prime due parti, intermediazione mobiliare e mercati».

E il governo delle società, la parte più attesa? «I lavori della commissione sono nella fase preparatoria. Sono stati chiesti contributi ad esperti esterni alla commissione su singole questioni previste dalla delega». E qui Ciampi, a equivoci, si fa più esplicito: «L'ipotesi dell'aumento fino al 10% del tetto sugli incroci azionari è considerata uno dei contributi esterni, che peraltro devono essere ancora presentati alla commissione e discussi. Pertanto non vi è stata ancora alcuna presa di posizione su questa o altre ipotesi né da parte della commissione né da parte del ministro del Tesoro». La discussione, conclude la nota, entrerà nel vivo solo a settembre e sulla materia verranno sentiti accademici, esperti, operatori, rappresentanti delle associazioni e tutti gli altri interessati.

Si chiude qui l'ennesimo giallo estivo. Non resta che registrare la reazione, vivissima, dei gestori (in campo Roberto Taranto di Prime, uno dei più attenti a sostenere le ragioni del mercato), degli operatori, come Alberto Albertini, degli esperti di diritto societario, come il professor Weigmann o il luminare Ariberto Mignoli. Tutti, in generale, contro la prospettiva di una maggior generosità verso gli incroci societari e a favore, invece, delle norme destinate a facilitare le Opa, ostili o no, e a ridimensionare il ruolo dei patti di sindacato.

E' questo l'orientamento della piazza finanziaria, sempre più sensibile alle esigenze del mercato, e intenzionata ad avvicinarsi a norme e comportamenti anglosassoni. Eppure, l'anonimo esperto di Draghi ha [illegible] corda vicina al cuore dei colossi privati e pubblici.

Fosse innalzato il tetto degli incroci, la galassia attorno a Mediobanca moltiplicherebbe d'un colpo i suoi poteri. Ma, soprattutto, il Tesoro avrebbe risolto, con una bacchetta magica, il nodo del controllo delle future privatizzazioni: basterebbero 4 o 5 grandi fondazioni ex bancarie, del calibro di San Paolo e Cariplo, e, a suon di 10% incrociati, il gioco sarebbe fatto... [u. b.]

	Belgio	Francia	Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible] Unito	Spagna
Autorità competente	Commiss. Bancarie	COB	DAWe	[illegible]	STE (Min. Finanze)	Ministero del Tesoro	CNMV
Soglia	5%	5%	5%	2%	5%	3%	5%
Variazioni	superamen. multipli del [illegible]	superamen. soglie direttive	superamen. soglie [illegible]	1%	superamen. soglie direttive	3%	1%
Tempi di comunicazione	2 gg.	15 gg.	7 gg.	2 gg./30 gg.	7 gg.	2 gg.	7 gg.
[illegible]razione intenzioni	Si	Si	No	No	No	Si	No
Regime speciale per [illegible] istituzionali	[illegible]	No	Si	No	No	Si	No

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Nuovo look

Ora Armani pensa a un socio

MILANO. Nuovo socio o quotazione in Borsa? Per il gruppo Armani «allo stato non c'è niente di deciso. Abbiamo detto solo che mettiamo ordine nel gruppo e lo facciamo nel modo più "aperto". Vogliamo realizzare una struttura facile da gestire e facile da modificare anche in vista di ipotesi che oggi non ci sono ma che potrebbero essere prese in considerazione».

A fare il p[illegible] sulla riorganizzazione del gruppo dello stilista milanese è il direttore generale, Pino Brusone, che, interpellato dall'Ansa dopo l'annuncio della decisione di mettere mano alla ristrutturazione, ha precisato che «per il momento abbiamo l'esigenza di fare ordine in un'azienda che in venti [illegible] è cresciuta secondo le necessità del momento e che adesso si ritrova con [illegible] trentina di società che gestiscono [illegible] trentina di negozi e che fanno trenta bilanci. C'era il bisogno di una razionalizzazione».

E che per il momento non siano all'orizzonte mutamenti strategici [illegible] l'ingresso al listino o nuovi partner è testimoniato, secondo Brusone, anche dal fatto che l'operazione [illegible] sia studiata con una banca d'affari, ma «che sia fatta per così dire in casa, [illegible] il contributo di due professionisti esterni». Certo, ha aggiunto il direttore generale [illegible] gruppo milanese, «pensiamo anche al futuro e riflettiamo sul fatto che altri come Trussardi e Versace decidano di andare in Borsa. Ciò che vogliamo è creare un'azienda che possa proseguire nel tempo».

Una ristrutturazione che prevede oltre al riordino dell'attività di «retail» domestiche con la creazione della S. Andrea srl (operativa dopo una serie di fu[illegible] dal 1998) anche le ipotesi di scorporo dalla Giorgio Armani spa della parte stilistica e finanziaria. «L'intento - spiega ancora Brusone - è di dividere i quattro filoni di attività del [illegible]o: le attività industriali, il retail, le licenze e royalties e la consulenza stilistica. Una struttura elastica, che può durare anche al di là della persona fisica di Giorgio Armani».

Gnudi verso le dimissioni, al suo posto dovrebbe subentrare Clò

L'Eni verso un rimpasto di vertice forse quattro i soci di minoranza

Franco Bernabè amministratore delegato dell'Eni

ROMA. Arriva al dunque l'atteso rimpasto nel consiglio di amministrazione dell'Eni. Dopo l'incarico per le privatizzazioni del gruppo Iri ricevuto da Piero Gnudi, il professionista bolognese, secondo quanto si apprende, avrebbe deciso di lasciare l'incarico nel consiglio di amministrazione del colosso petrolifero. A sostituirlo, secondo indiscrezioni, potrebbe essere l'ex ministro dell'Industria ed esperto di energia, Alberto Clò.

Le novità nel consiglio del colosso petrolifero, però, dovrebbero fermarsi qui. In seguito all'incorporazione dell'Agip, infatti, è previsto l'allargamento del consiglio dagli attuali sette a [illegible] componenti, con l'ingresso di uno straniero in rappresentanza dei numerosi fondi d'investimento non italiani presenti nel capitale dell'Eni. Novità, quest'ultima, che era già [illegible] preannunciata dall'amministratore delegato dell'eni, Franco Bernabè.

L'uscita di Gnudi, [illegible] raro di doppio in[illegible] nei cda di Iri ed Eni, [illegible] nell'aria soprattutto dopo che, a fine giugno, [illegible] il rinnovo del vertice dell'Iri, allo stesso Gnudi era stato affidata la delega alle privatizzazioni dell'istituto. I tempi [illegible] sarebbero tuttavia brevissimi: per effettuare le nomine sarà infatti necessario convocare un'assemblea ordinaria.

Ma non sarebbe questa l'unica novità. Il rimpasto al vertice dell'Eni darà più spazio ai soci di minoranza, che dovrebbero salire a quattro in concomitanza dell'allargamento del consiglio. Attualmente cinque sono i consiglieri nominati dall'azionista Tesoro e due quelli di spettanza dei soci di minoranza. I cinque nominati il 16 maggio [illegible] da via XX Settembre sono Guglielmo Moscato (presidente), Franco Bernabè (amministratore delegato), Renzo Costi, Mario Draghi e Piero Gnudi. Due i consiglieri in carica designati dalla minoranza: Davide Pastorino e Victor Uckmar.

Promossi invece Poste e Politiche agricole

La Corte dei Conti boccia i Trasporti e la Sanità

ROMA. Sì alla fusione ministero del Tesoro-Bilancio, no a quella (caldeggiata da Antonio Di Pietro) fra i dicasteri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici alla quale è preferibile l'accorpamento fra i Lavori pubblici e l'Ambiente: sono alcune delle conclusioni cui arriva la Corte dei Conti nel capitolo dedicato all'organizzazione della pubblica amministrazione all'interno della Relazione sul rendiconto generale dello Stato. Un capitolo in [illegible] la magistratura contabile dà anche il «voto» ai singoli ministeri anticipando le valutazioni più approfondite che la Corte dei Conti dedica tradizionalmente all'attività dei dicasteri.

Il ministro Rosy Bindi

La «bocciatura» scatta per il ministero dei Trasporti che non ha tratto beneficio dalla fusio[illegible] [illegible] quello della Marina Mercantile, risoltasi «in termini di giustapposizione anziché di integrazione funzionale ed organizzativa». Sarebbe meglio, secondo la Corte, «trasferi[illegible] ad altre amministrazioni centrali e territoriali alcune funzionali quali, ad esempio, gli interventi nella [illegible] locale dei trasporti su rotaia, l'attività cantieristica, la vigilanza ed il controllo sul mare effettuato dalle capitanerie di porto».

Per la Corte dei Conti è insufficiente anche il ministero della Sanità, vista «la duplice connotazione dell'apparato ministeriale, tuttora interessato dall'esplicazione di compiti di diretta amministrazione ed erogazione di servizi che non si armonizzano facilmente con la maggiore caratterizzazione della funzione di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei flussi finanziari del Servizio sanitario nazionale». Permane «una non appagante condizione di attribu[illegible] e di gestione [illegible] risorse, di cui è testimonianza l'insoddisfacente attuazione dei principi in materia di definizione direttive e programmi».

Di altri ministeri - Agricoltura, Poste e Telecomunicazioni - la Corte dei Conti apprezza il fatto di aver saputo rendere operativi i rispettivi disegni di riforma, che hanno dato luogo al ministero delle Politiche agricole (centro di riferimento di interessi nazionali del settore e loro rappresentanza all'estero) al ministero delle Comunicazioni, con compiti di regolazione «a garanzia di imparzialità e neutralità».

Nella stessa relazione la Corte dei Conti fa notare che nel '96 sono diminuiti trasferimenti finanziari dello Stato nelle casse delle Ferrovie dello Stato mentre è raddoppiato l'impegno nell'Ente Poste italiano. Per quanto riguarda le Ferrovie i trasferimenti correnti hanno subito un decremento di circa il 20% per quanto riguarda la spesa impegnata (passata da 7756 miliardi del 1995 ai 6213 del 1996) e del 10% per i pagamenti (passati da 7355 a 6612 miliardi). L'Ente Poste invece ha ricevuto dallo Stato circa il doppio del flusso finanziario (che è passato così da 539 miliardi a 1102). [r. r.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] di Stabil Fin snc di **CANOVA e SARACCO** in liquidazione Canova Luigina e Saracco Mario, curatore rag. G. Bena, il Giudice delegato dott. G. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-10-97 alle ore 12,15 dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO. In Alpignano (TO) nel complesso immobiliare [illegible] in via Mazzini angolo via Philips: a) piano quinto (6° fuori terra) alloggio con ingresso via Mazzini n. 32/P, scala C, distinto con il n. 63 nella pianta del quinto piano contenuta nella planimetria generale della casa, composto da ingresso-soggiorno, disimpegno, ripostiglio, [illegible], [illegible], doppi [illegible]; b) al piano sotterraneo cantina distinta [illegible] il numero 35/C nella pianta del piano sotterraneo contenuta nella citata planimetria; c) al piano interrato autorimessa con ingresso via Mazzini n. 34/A distinta con il [illegible] 264/b nella pianta del piano interrato-rimesse contenuta nella [illegible] planimetria.

LOTTO SECONDO. In Ceriale (SV) [illegible] complesso immobiliare [illegible] in via Sant'Eugenio, denominato "Complesso [illegible]sidenziale I Oleandri" e [illegible] precisamente nello stabile distinto [illegible] "corpo A". [illegible] piano [illegible] (4° [illegible] terra) alloggio [illegible] [illegible] via Italia n. 124, distinto [illegible] il numero 14 nella planimetria di detto piano, composto da ingresso, soggiorno [illegible] angolo cottura, una camera, un bagno, [illegible] ripostiglio ed un balcone, al piano terra un locale ad uso cantina distinto con il numero 14 nella planimetria [illegible] detto piano.

A detta unità immobiliare compete l'uso esclusivo del posto auto [illegible] piano [illegible] nel parcheggio interno al complesso condominiale, individuato [illegible] il n. 19 nella planimetria.

Prezzo [illegible]: per il Lotto 1 L. 223.000.000; per il Lotto 2 L. [illegible]; per il Lotto 3 L. 75.400.000.

Aumenti [illegible] L. 1.000.000 per il Lotto 1; L. 1.000.000 per il Lotto 2; L. [illegible] per il Lotto 3.

Depositi [illegible] cauzione e [illegible] 25% [illegible] prezzo base [illegible] versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 30-9-1997 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".

Assegno emesso in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Italia

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 694/89 promossa da: S.P.A. Valfina Investimenti contro **MORSO Iris - CORVISIERI Gabriele - CORVISIERI Enzo - CORVISIERI Pier Giorgio** il Giudice dell'esecuzione dr. [illegible] Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.09.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

Lotto unico quota indivisa pari a 5/6

Gli immobili pignorati sono ubicati nel Comune [illegible] Torino, fanno parte dell'edificio sito in via Ignazio Vian c.n. 3/10 e consistono di:

- un appartamento al piano quinto (6° f.t.), composto di ingresso, ripostiglio, tre camere, cucina, gabinetto con ba[illegible] e tre balconi aventa superficie commerciale pari a mq. 90 circa;

una cantina al piano interrato.

Al N.C.E.U. di Torino, gli immobili pignorati risultano censiti alla partita 40859 intestata a:

- FIAT Società per azioni con sede in Torino;
- Foglio 118, numero 180, sub 20, via I. Vian n. 3, piano quinto, z.c. 2, categoria A/3, classe 3, vani 5, rendita catastale lire 1.525.000.

Prezzo base L. 132.000.000, aumenti minimi L. 5.000.000.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente [illegible] vendita mediante assegno circolare [illegible] trasferibile [illegible] nella provincia [illegible] Torino intestato [illegible] Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [illegible] corso del Controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via [illegible] Orfane [illegible] - Torino.

[illegible] DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

[illegible]
SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI [illegible] D'INVESTIMENTO

Avviso

Con [illegible] assemblee[illegible] [illegible] 28/03/97 [illegible] successive integrazioni e con approvazione della Banca d'Italia del 11/8/97 sono state apportate alcune modifiche [illegible] regolamenti dei fondi gestiti, mediante l'introduzione di un Regolamento Unico. Tali modifiche riguardano principalmente:

1. per tutti i fondi:
   - l'eliminazione delle commissioni di sottoscrizione e l'introduzione di un diritto fisso di lire 10.000 per ogni operazione di sottoscrizione e di rimborso nonché di una provvigione di performance;
   - l'inserimento di un articolo relativo all'operazione di passaggio tra i fondi;
2. per i fondi "Fondersel Reddito" e "Fondersel Internazionale" l'aumento delle provvigioni di gestione e per il fondo "Fondersel Cash" la riduzione delle commissioni di gestione;
3. per il fondo "Fondersel Industria" la variazione della denominazione in "Fondersel P.M.I." nonché la modifica della specializzazione (gli investimenti del fondo saranno orientati verso titoli di società di piccola e media dimensione, in luogo di titoli azionari del settore industriale, prima previsti);
4. [illegible] il fondo "Fondersel Servizi" la variazione della denominazione in "Fondersel Trend" e la modifica della specializzazione (da fondo azionario a fondo globale);
5. per il fondo "Fondersel", l'incremento del limite percentuale posto all'investimento in titoli denominati in valuta estera (dal 25 al 50 per [illegible]).

Le modifiche apportate entreranno in vigore decorsi [illegible] giorni dalla data odierna di pubblicazione [illegible] presente comunicato.

SOGERSEL S.p.A.

AMMINISTRAZIONE [illegible]OVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

SETTORE CONTRATTI E GARE DI APPALTO

Estratto bando di g[illegible]

Tel. 0965-364242 - Fax 0965-895529

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto per giorno [illegible] settembre 1997 [illegible] ore 10,00, le aste pubbliche appresso indicate, da esperirsi, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, con esclusione automatica delle [illegible] anomale ai sensi [illegible] 1 bis del medesimo [illegible]. 21, nella modalità attuativa prevista del D.M. 28.4.1997:

1) Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: SS.18 Innesto Litoranea Nicotera-S. Ferdinando-Porto di Gioia Tauro (Ex Eranova).
   Importo a base d'asta L. 1.101.000.000.
2) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Amato-Ferrandina e Bivio Resta-Varapodio.
   Importo a base d'asta L. 840.336.130.
3) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Drosi-Melicucco.
   Importo a base d'asta L. 423.000.000.
4) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Rosarno-Taurianova.
   Importo a base d'asta L. 721.800.000.
5) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Bivio Olmelli-Feroleto-Ciuciola.
   Importo a base d'asta L. 420.168.000.
6) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Bivio Catalisano-S. Giovanni di Gerace.
   Importo a base d'asta L. 168.100.000.
7) Lavori sistemazione e manutenzione straordinaria lungo [illegible] S.P.: Rizziconi-Cittanova.
   Importo a base d'asta L. 424.066.380.

Categoria A.N.C. 6ª (sesta) per importo adeguato.

Il bando d'asta [illegible] stato pubblicato all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e del Comune di Reggio Calabria ed è [illegible] inviato al B.U.R. per la pubblicazione il 18.8.97 e può [illegible] ritirato presso questa Amministrazione - Settore Contratti - Piazza Italia - Reggio Calabria.

Reggio Calabria, li [illegible] agosto 1997

IL DIRIGENTE
Avv. Antonio Pavigliani

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	309	L. 309.000
7	357	L. 357.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

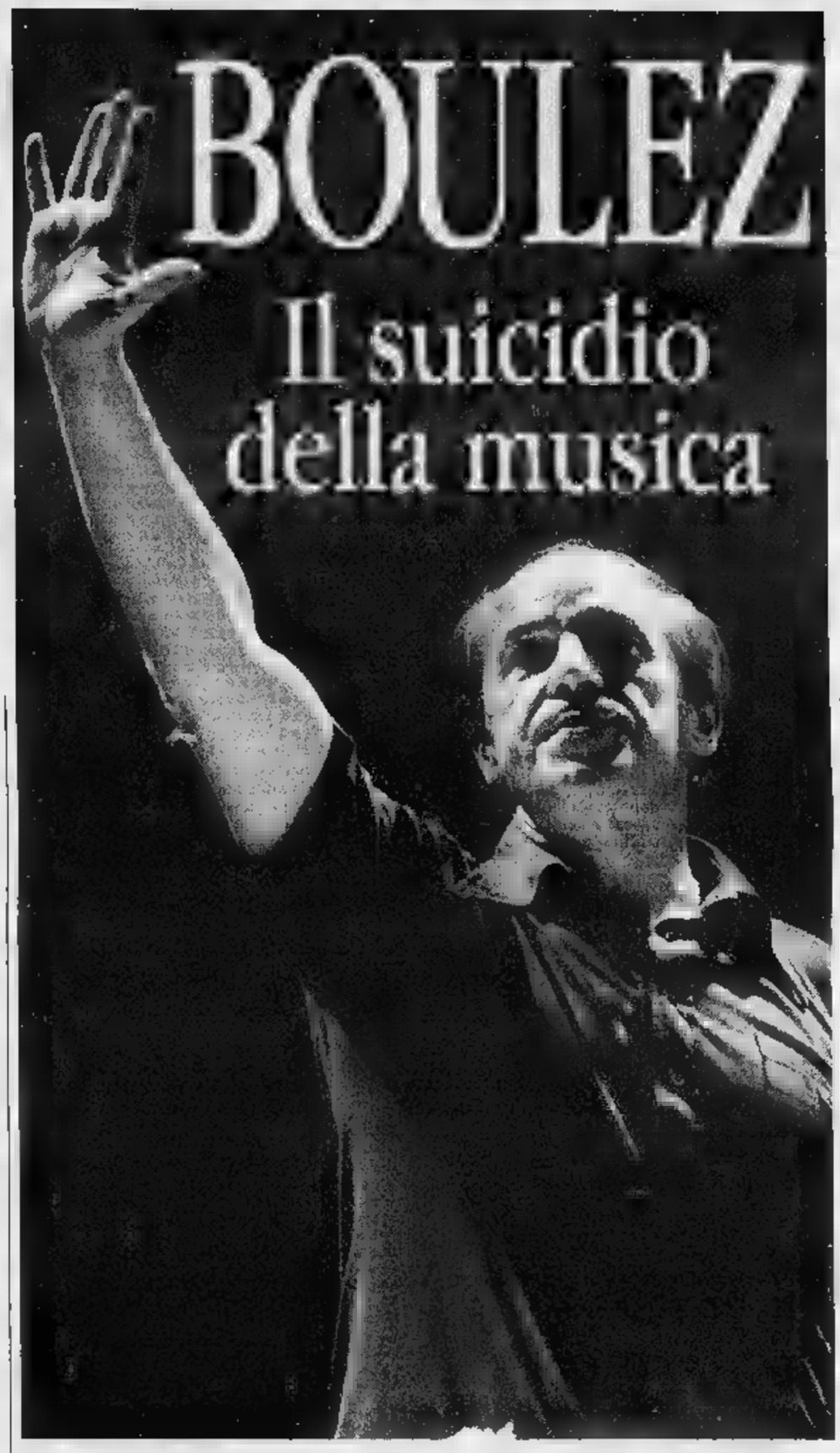
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDI' AL VENERDI' - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

COME CAMBIERA' LA NOSTRA VITA. «Siamo al ridicolo, alla caricatura del passato. Non c'è più spazio per gli artisti»

«La nostra società si sovraccarica di memoria, la tradizione con il suo peso impedisce l'esistenza della novità, della creazione»

«I compositori cercano di sopravvivere, trionfa l'indifferenza verso i geni che con il loro coraggio hanno davvero segnato un'epoca»

BOULEZ
Il suicidio della musica



Nella foto grande, il compositore, direttore e saggista francese Pierre Boulez, 72 anni. Qui sotto, John Cage

«Il pop, anche il migliore per acustica e testi, ha vita transitoria. Ma si esprime nel presente: è questa la sua forza»

Qui sopra, Hector Berlioz, più in alto Igor Stravinskij di cui Boulez ha diretto a Bolzano «Sagra della primavera»

BOLZANO

UNO dei poteri meravigliosi della giovinezza, contagiare l'entusiasmo, ha dispiegato la sua energia durante il concerto dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler: età media dei musicisti 22 anni e un modo appassionato, perfino irriverente di affrontare le musiche in programma. Palazzetto dello Sport colmo, pubblico che, alla fine del *Sacre du printemps* di Stravinskij, acclama i ragazzi e il loro direttore, Pierre Boulez, con grida da rodeo e, solo accade nei luoghi di cultura austro-tedesca, con il caratteristico battimaniepiedi, che produce sempre il assordante effetto di rimbombo.

Allora non è vero quanto il compositore, direttore e saggista francese, 72 anni portati con stupefacente energia, fisica e di testa, ha sentenziato durante la nostra conversazione prima del concerto? «Ai tempi di Bach e Mozart la società e il pubblico sapevano bene cosa farsene di un musicista, che cosa chiedergli. Oggi no, la società non ha alcun bisogno di un compositore di musica. Il problema è, tutto e semplicemente, questo. Nessun bisogno».

Ho paura che non ci siamo capiti, maestro. Il incontro doveva guardare al futuro, lei avrebbe dovuto spendere qualche parola di speranza i giovani musicisti, i compositori che cominciano adesso. Invece, così disperante...

«E' la verità. La società si sovraccarica di memoria, abbiamo delle biblioteche che assolutamente pletoriche e con il loro peso, la loro autorità, impediscono l'esistenza della novità, della creazione. E' il pericolo massimo che corre ogni civiltà: diventare incapace di dimenticare. Bisogna invece riuscire a dimenticare, almeno quello che non è importante. Quando si preoccupa solo di conservare, riuscire a distinguere e scegliere, allora per una civiltà comincia l'agonia. Non bisogna fare *tabula rasa*, ma recuperare dei criteri di giudizio. Tutte le grandi civiltà del passato hanno saputo trovare questo coraggio».

Vince il passato, e l'artista creatore serve più?

«Non c'è, oggi, alcun ruolo definito per gli artisti. Guardiamo ai compositori: cercano di sopravvivere, in modi diversi nei vari Paesi. Negli Stati Uniti concentrati soprattutto nelle università, che rappresentano una protezione contro i rischi della professione. Anche in Francia pochissimi campano con il loro lavoro, molti lavorano nei conservatori, come in Italia. Attualmente vi sono compositori-giornalisti, come era pratica piuttosto diffusa nell'800, basti pensare a Berlioz, che ha esercitato il mestiere di critico praticamente per tutta la vita. In Germania vengono aiutati dalle radio pubbliche, oppure anche interpreti, direttori e solisti. Ognuno di cavarsela come può. L'Olanda è il Paese più attento e responsabile, ma è una nazione piccola, purtroppo».

Eppure, molti adolescenti pensano ancora di poter diventare compositori, di vivere facendo questo mestiere.

«Nella maggior parte degli adolescenti vive il desiderio di creare qualcosa. Un bisogno che si manifesta molto spontaneamente e che chiede di soddisfatto. Molte volte scompare, con altrettanta naturalità; oppure cade nella mediocrità, e viene dimenticato, sacrificato nella quotidianità. Ma in alcuni persiste e allora non c'è scelta, devi seguirlo. Questa urgenza può emergere anche più tardi, e tenacemente. Sono i *late-comers*, quelli che arrivano tardi. Penso a due musicisti della stessa generazione: Olivier Messiaen e Elliott Carter. Il primo aveva già trovato il suo stile a vent'anni, Carter non ha mai sentito di svilupparlo, mantenendo la sua curiosità anche quando era un uomo maturo. I compositori sono dei fenomeni dunque il loro sviluppo è imprevedibile».

Una musica pensata oggi in Africa, si ascolta domani a New York, dopodomani a Roma. Esistono scuole nazionali?

«Oggi si comunica molto più che in ogni epoca precedente, eppure la mia generazione era molto più internazionale dei giovani di questi anni. La possibilità di comunicare bene e subito ha come conseguenza - forse per proteggere la propria identità - che gli artisti più giovani passano difficilmente le frontiere. Ci straordinarie personalità musicali tedesche che in Francia conoscono pochissimo, e viceversa. Le sembrano restare chiuse, le relazioni sono infinitamente meno frequenti di quanto accadeva ai tempi di Darmstad, tra gli Anni 50 e Cage, Nono, Berio, Stockhausen, io stesso, eravamo costantemente in contatto. La Germania allora era davvero un grande centro di incontro e confronto, le radio dei vari Länder sapevano creare queste occasioni. Oggi più. L'aumento dell'importanza commerciale della ha ristretto sempre più i budget a disposizione delle radio e dunque anche la loro influenza sulla vita culturale non è più la stessa».

Quella voglia e rimasta?

«La nostra giovinezza era stata inghiottita dalla guerra: tutto era chiuso, venivamo educati in cerchio ristretto di Quando le frontiere si sono aperte, c'era una curiosità di conoscere. Oggi, i giovani hanno tutte le possibilità aperte e questo, paradossalmente, induce una tendenza a proteggersi. Giustamente, accade la stessa cosa: si vedono Paesi grandi un fazzoletto da tasca che reclamano la loro indipendenza, che vogliono affermare se stessi: è la tipica reazione di chi teme di perdere la propria identità di fronte all'avidità del internazionale. Si parla di Stati Uniti d'Europa e si assiste a questa chiusura nazionalista. Accade anche tra gli artisti».

Quale città, quale scuola consiglia a un giovane musicista?

«L'insegnamento è un'esplosione, una serie di esplosioni molto rapide, in cui si definisce se stessi in rapporto a qualcosa che già esiste e che tu incontri. L'apprendistato significa creare contatti che diventano degli *choc*, che servono poi a definire se stessi. Quando i ragazzi mi domandano dove possono andare a studiare, io rispondo con dei nomi di maestri che loro sentono già di amare e che possono davvero alimentarli: solo così può funzionare. Non ci scuole, ma individualità. Le incontri, le conosci, resisti al loro potere, ti ribelli, trovi te stesso. E' pericolo è che chi comincia, ed è più fragile, sia spezzato da queste stesse personalità così forti».

E' il terrore del futuro, magari della sua piattezza, che ci trasforma in idolatri del passato?

«Assolutamente sì. Incapaci di definirci in rapporto al futuro, lo facciamo guardando al passato. E riusciamo a capirci nemmeno rispetto al presente. In musica poi al ridicolo: qualsiasi partitura barocca è diventata meravigliosa, indispensabile...».

Ci anche i neo-romantici: vecchi, si direbbe, già a partire dalla sigla che li contraddistingue...

«Veramente inutili. Mettono le pantofole a musicisti che sono stati dei capitani di ventura, degli esploratori. Soffro quando scimmiottano Gustav Mahler, l'uomo della transizione fra Otto e Novecento. E' triste, il rigore del giudizio critico sembra essere scomparso: si sceglie un periodo, e si recupera tutto. E' il trionfo dell'indifferenza verso i geni che con il loro coraggio hanno davvero segnato la loro epoca».

Quando è cominciata, nella storia della musica, questa religione della memoria?

«Il primo segnale, ancora isolato, è *L'enfance du Christ* di Berlioz. Siamo nel 1850 e lui intende recuperare una dimensione rituale, arcaica della musica sacra. Poi, è piombato il neo-classicismo del '900. Pensiamo a Stravinskij: dopo essere deflagrato, soprattutto col *Sacre du printemps*, prima della prima guerra mondiale, quando aveva trent'anni, ha cominciato a porsi il problema dell'ordine rispetto al caos; la stessa domanda si è posto a un certo punto della sua parabola Pablo Picasso. Dopo il caos, hanno sentito il bisogno di ricreare un certo ordine».

Lei ha mai avuto paura del caos?

«Io? Mai, *pas du tout*. Il è molto più interessante, perché soltanto il può portare all'ordine. è il contrario. C'è dunque un'evidente differenza di ricchezza. Stravinskij e Picasso hanno cercato di orientarsi rispetto a modelli passato, e trovo che questa ricerca porti a uccidere se stessi: è nient'altro che suicidio. Credi di assorbire una tradizione e invece è la tradizione che assorbe, diventi una specie di imitatore. Se lo fai, devi delle enormi per salvarti. Pensi al '500, al '600 che hanno voluto imitare l'antichità greca, la classicità: voi in Italia ne avete molti esempi, nella musica, nella pittura. Altro che imitazione, si prendeva quella che si credeva una tradizione e la si ricreava completamente, inventando. Così, ed è solo un esempio, è nata l'opera lirica moderna. Adesso, noi abbiamo documenti precisi, informazioni esatte e tutto questo ci ha fatto precipitare in una specie di caricatura del passato. Lo fanno gli antiquari, qualche volta: prendono vecchia tromba, la trasformano in una lampada, la mettono sul comodino del letto. E' morta tromba, morta me lampada».

La musica del secolo ha scoperto e definito nuovi linguaggi. Ha saputo utilizzare tecnologie. Quali altri orizzonti le stanno davanti, ora?

«La tecnica a muoversi in territori inesplorati. non è una novità: l'esempio più banale è la letteratura pianistica dell'800. L'industria del ferro e del metallo, che si stava sviluppando in quello stesso periodo, ha permesso di costruire strumenti con possibilità sconosciute. La tecnologia da sempre aiuta l'artista, consente conquiste alla sua sensibilità. Quella contemporanea, mi riferisco all'elettronica ai programmi dei computer, permette di esplorare i micro-intervalli fra nota e nota, le sequenze ritmiche, la formazione dei suoni. Sono attrezzi molto importanti, sofisticati, ma sempre attrezzi, che vanno dominati. Spesso accade il contrario e il risultato non mi interessa».

La preoccupa la separazione fra la musica che si considera «popolare» e quella definita «colta»?

«La vita della musica *pop*, anche di quella migliore dal punto di vista acustico, dei testi, della sua spontaneità, è del tutto transitoria. Ascolti i Beatles? Ah, gli Anni 60. Frank Zappa? Ah, i 70. Sono i *period-pieces*, è musica legata a certi periodi, a certe mode, è dunque fatalmente invecchia, si svuota progressivamente del suo contenuto. E' l'anno che segna l'opera, non il contrario, come accade alla musica più motivata: è questa la differenza che fa, ancora, la forza della musica che mi interessa più. C'è però una forza anche nel *pop*: il suo esprimersi nel presente, mentre il musicista classico oggi privilegia il passato ed è per questo che io combatto sempre per far ascoltare il più possibile la musica del XX secolo. Perché diventi qualcosa di naturale, di vivo, perché resti chiusa in una biblioteca. Molti altri interpreti non lo fanno: hanno paura di non avere successo. E' falso. E' quando passi davanti a un animale: hai paura, lui sente e ti morde, se determinato, lui ti guarda e ti morde. Questione di rapporti di forza, ma è indispensabile trovarla, questa forza».

Compro il biglietto, entro, mi siedo, ascolto, applaudo, discuto gli amici: quanto durerà ancora il modo tradizionale ascoltare la musica?

«Bisogna modificare il rapporto tra gli avvenimenti musicali e i pubblici, che sono tanti e diversi. I luoghi dove si fa e si ascolta musica dovranno seguire il modello dei più moderni, che aprono al mattino, chiudono la e dove la gente va, si informa, cammina, impara, scopre, guarda, ascolta».

Rivolgendosi ai responsabili artistici e amministrativi della vita culturale francese, lei ha concluso un recente articolo per «Le Monde» rovesciando il proverbio «Chi si aiuta, il ciel l'aiuta». Nella sua nuova versione è diventato: «Il cielo ti ha già aiutato, adesso aiutati tu!» (Le ciel t'a aidé, aide-toi!)...

«Il cielo che ti ha già aiutato è lo Stato. Lo Stato il ruolo, che deve restare fondamentale, ma è inutile continuare a lamentarsi, a chiedere sempre più contributi: è già molto se verranno mantenuti i livelli attuali. Il compito più urgente è formare degli amministratori competenze artistiche: la disciplina, l'impegno, la competenza devono unirsi alla fantasia per e creare energie e risorse, per far incontrare le forme dell'ascolto e del consumo con l'energia del lo».

«Nessun bisogno di compositori», ha detto... Consiglia davvero cambiare mestiere a chi comincia adesso a innamorarsi della musica?

«Costa fatica, tempo, richiede grande sincerità con se stessi. Se resisti, poi non le resisti».

Sandro Cappelletto

Sul podio con la «Gustav Mahler»

E domani l'orchestra dei giovani apre Stresa

FONDATA a Vienna nel 1986 per iniziativa di Claudio Abbado, la Gustav Mahler Jugendorchester raggruppa i migliori giovani musicisti di 20 nazioni europee, scelte da giuria internazionale. Ventisei anni è l'età per accedervi, due (a Pasqua e in estate) le tournée svolte ogni anno, quattro le città di residenza: Vienna, Salisburgo, Parigi, Bolzano. Quattro, soltanto, anche i musicisti italiani che fanno attualmente parte. Tra loro, il primo violino Antonello Maraconda. Dopo simile apprendistato, durante il quale vengono diretti dai migliori maestri, molti di questi ragazzi trovano impiego nelle più qualificate orchestre internazionali. Il programma diretto da

Gustav Mahler

Pierre Boulez comprendeva *Le tombeau de Couperin* Ravel, i *Quattro pezzi per orchestra* Bartók, *Notations I-IV* dello stesso Boulez.

Domani, con Semyon Bychkov sul podio e Maxim Vengerov violino solista, l'orchestra Mahler inaugurerà l'edizione 1997 della Settimane Musicali di Stresa, storico appuntamento dell'estate italiana, reso una volta possibile dalla tenacia e dalla passione di Italo Trentinaglia, che le ha create e, a anni, continua a promuoverle e difenderle. Il programma prosegue fino al 9 settembre, ospita concerti di Accardo, di Mikhail Pletnev, di Vladimir Ashkenazy, in qualità di direttore dell'Orchestra Sinfonica di Berlino. (s. cap.)

DISCUSSIONE. Il Papa nei luoghi sacri della Rivoluzione: è l'inizio di una «riconquista» cattolica? Parla l'arcivescovo di Parigi

«Dalla parte dei diritti umani»

Lustiger: per la Chiesa, una prova di umiltà

DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è a Parigi: li aspettano trecentomila giovani di tutto il mondo, per un saluto trionfale allo «Champ de Mars», là dove la Rivoluzione e la Dea ragione celebrarono i propri trionfi. Una riconquista? Risponde il cardinale arcivescovo di Parigi, Jean-Marie Lustiger, in un incontro con alcuni giornalisti di tutto il mondo: «Il modo in cui entriamo nella tematica di questo giorno è esattamente l'opposto delle aspettative di conquista, dell'impressione di potenza. E questo non è un argomento di circostanza, per scusarsi, una maniera di trovare un modo di fare». E' il Cristo sofferente, umiliato, simbolo della sofferenza di ogni uomo, il significato profondo di questa Giornata Mondiale della Gioventù.

Eminenza, il Papa toccherà a Parigi dei luoghi altamente simbolici.

«Il Papa comincerà col recarsi al Parvis des Libertés e des Droits de l'Homme. C'è più di un ricordo legato a questo luogo, a cui il Papa quando è venuto si è sempre mostrato molto sensibile. La zona è stata utilizzata per l'Esposizione del 1900, di cui resta come testimonianza la Tour Eiffel. E' il luogo in cui il secolo che sta per terminare si è aperto. E questo si iscrive nel suolo parigino. E poi è lì che si è recato il Père Riquet, reduce da Dachau, per celebrare lì una messa, con altri deportati; ed era un segno di speranza, dopo il dramma della II guerra mondiale. E in più la Dichiarazione dei Diritti del povero è stata adottata a sala là vicino. Il Papa entra dunque da questa porta, sull'asse della Torre Eiffel, che è la porta dei Diritti dell'Uomo, con tutti questi ricordi di cui ho detto, la porta della Storia, la storia della Francia, la storia del mondo, la storia umana, e la storia della rivendicazione e della difesa dei diritti dell'uomo. E' legittimo che lì faccia, manifestando al tempo stesso come la Chiesa intenda rispettare l'impegno di questa Dichiarazione, per cui ogni cristiano e ogni cattolico ha cessato di battersi; in particolare sul versante della libertà religiosa».

I giovani francesi in minoranza rispetto al resto delle delegazioni straniere. Qual è la situazione spirituale del Paese?

«Non si può generalizzare; è molto difficile giudicare le reazioni dei giovani paragonandoli a quelle dei loro genitori, o dei nonni, perché la loro storia è totalmente differente. I erano in un universo stabile, in cui la cultura religiosa e la pratica erano trasmesse con il resto dell'educazione. Facevano parte della maniera di vivere. La generazione dei genitori, per ragioni che fanno parte della storia di questo Paese, ha operato una rottura la stabilità della struttura familiare e sociale. Questa generazione è la generazione dei ragazzi nati in un universo già frantumato; sono dei giovani poveramente armati, di una cultura che si sbriciola, dotati di un senso civico non sempre convergente, con maniere di che sono lasciate in preda all'improvvisazione».

Papa beatificherà Federico Ozanam. Che si attende da questa visita di Giovanni Paolo II?

«Quello che voglio dire al Papa, accogliendolo a Parigi, è che speriamo vivamente che da questa generazione nascano una nuova Teresa del Bambin Gesù, e un nuovo Federico. Penso che si vedranno apparire un nuovo Federico Ozanam e una nuova Santa Teresa. Credo che questa generazione sia in grado di far sbocciare, nella grande incertezza e confusione di questa fine secolo, un nuovo vento di speranza, una forza».

Lei stesso poco fa ne ha messo in evidenza le debolezze...

«Colpisce vedere che una parte di questa gioventù è in strada per trovare Cristo, e altri non ne sanno niente. In questa generazione non è diventata infedele: E' dunque grande speranza che bisogna porre in questa generazione perché ha il coraggio di

Marco Tosatti

Un'immagine di Giovanni Paolo II davanti alla folla di Manila nel grande meeting che vide nel 1995 quattro milioni di giovani darsi appuntamento nelle Filippine

I grandi eventi mettono a confronto il messaggio religioso con la modernità

Così i giovani trovano una proposta più vicina alla loro sensibilità

La fede dà spettacolo

Tra preghiere e feste collettive

LE «giornate mondiali dei giovani» che si stanno celebrando a Parigi entrano domani - con l'arrivo del Papa - nel clou. Ad attenderlo trecentomila giovani di 120 Paesi del mondo. Questo inusuale meeting ha già varie etichette. Qualcuno l'ha definito la Woodstock della fede, per altri è il raduno dei «fan di papa Wojtyla»; per altri ancora è la risposta dei giovani cattolici alla festa techno dello scorso mese a Berlino, che ha raccolto un milione di coetanei. L'evento è comunque straordinario, sia per la moltitudine di giovani, sia per la città di Parigi che guarda all'avvenimento indifferente e distratta.

E perché Parigi? E qual è il senso di questa giornata mondiale della gioventù rispetto a quelle che l'hanno preceduta? Organizzate dal Pontificio consiglio per i laici, queste «giornate» si celebrano ogni anno, ma ogni due si trasformano in un raduno internazionale di giovani, che si svolge in metropoli di continenti diversi. Il Papa non è mai mancato all'appuntamento. Proprio il respiro mondiale dell'iniziativa e la presenza costante del Papa indicano che si tratta di un evento che riflette la strategia di presenza della Chiesa cattolica nel mondo contemporaneo, e anche gli alti e i bassi di un non facile rapporto tra fede e modernità.

Il meeting di Czestochowa (1991), ad esempio, s'è svolto in un momento di grande rilevanza politica della Chiesa cattolica, con un Papa polacco che ha contribuito a dare una spallata decisiva al comunismo e a riproporre la questione della fede cristiana contro tutte le previsioni di un inesorabile declino. Quell'evento è assurto dunque a simbolo di una nuova era per la Chiesa, che si poneva come punto di riferimento tra un mondo dell'Est alla ricerca di nuovi ancoraggi e un Occidente reso riflessivo dal venir meno delle certezze. In quell'occasione, oltre un milione e mezzo di giovani hanno avuto la sensazione di partecipare a un evento storico di grande rilievo, in cui la fede cristiana sembrava chiamata a un ruolo decisivo nella società contemporanea.

Due anni dopo, a Denver in Colorado, è la scena il cattolicesimo americano, con il suo dinamismo e le sue contraddizioni, simbolo di una Chiesa che accetta la sfida di annunciare la fede nell'epoca del pluralismo. In questo caso la fede cristiana si confronta con ciò che l'aspetta nel prossimo futuro, e i 600 mila giovani convenuti tornano a casa con l'idea che è possibile testimoniare la fede cristiana anche in un mondo in cui la religione si coniuga al plurale e in cui sono elevati i tassi di secolarizzazione.

La tappa di Manila (1995) indica la volontà della Chiesa di manifestare la sua presenza anche in un continente in cui i cattolici costituiscono una piccola minoranza, in un contesto in cui dominano altre tradizioni culturali e religiose. Il bagno di folla è immenso, con 4 milioni di giovani, molti dei quali filippini, in una nazione a forte base cattolica.

La tappa di Parigi rientra nello sforzo della Chiesa francese per dare una scossa a un cattolicesimo che si sta afflosciando. La parola d'ordine è «rédynamiser», dar nuovo dinamismo a un tessuto cristiano ormai debole, in un Paese in cui la laicità da sempre costituisce un carattere nazionale e un permeato da altre fedi religiose. Non mancano segni di rinnovamento religioso in Francia, con 10 mila adulti che ogni anno chiedono il battesimo e con il diffondersi dei gruppi spiritualisti e dalla fede emozionale. Ma la crisi religiosa incombe in una nazione dove la maggior parte della gente continua a ritenersi cattolica ma vive una religione «à la carte» e interpreta la fede come un bricolage, con un cattolicesimo che sostituisce più la collettiva, e con una Chiesa per vari aspetti ai margini della vita sociale e le cui forze si stanno assottigliando.

Parigi, dunque, rappresenta un'altra tappa del confronto tra il cattolicesimo e la modernità. Gli entusiasmi di Czestochowa fanno ormai parte di una stagione che non è più, mentre il dinamismo del cattolicesimo Usa non sembra esportabile. Manila è un'isola troppo lontana e anomala per dire qualcosa al vecchio continente. Per cui ci si affida a grandi eventi per riproporre con forza le ragioni della fede cristiana, consapevoli che il messaggio religioso ha qualcosa da dire anche alla moderna.

Questi eventi, del resto, attraggono i giovani, perlopiù quelli dei gruppi ecclesiali. Ma si i giovani cattolici trovano una proposta di fede più vicina alla loro sensibilità, meno anonima e più coinvolgente, rispettosa del linguaggio delle emozioni, più alla ricerca che alle certezze, in cui il concredere si integra col convivere, testimoniata da grandi figure e leader carismatici. Fa parte di questo clima caldo anche un evento spettacolare, per cui anche a livello religioso hanno un alto gradimento gli happening, i meeting di massa, le feste collettive.

La spettacolarizzazione della fede non è esente da aspetti problematici e può essere un tributo che anche il campo religioso paga alla società dell'immagine; ma risponde a varie esigenze, in un contesto in cui la fede cristiana rimane risorsa di sfondo nella vita collettiva.

LETTERE AL GIORNALE

Il Bernini violato dai burocrati. La Juve offesa dalla nuova maglia

Fu di cattivo esempio la Felliniana

Ho appreso da un telegiornale Rai che i giovanotti romani arrestati per aver mutilato uno dei tritoni della fontana del Bernini in piazza Navona sarebbero stati incriminati per «danneggiamento di beni demaniali». Se la formulazione dell'accusa corrisponde alla realtà (e temo di sì) non c'è più speranza per questo Paese. Morirà di ignoranza, cattive leggi e burocrazia. Capisco che la parola arte è impegnativa, ma classificare la fontana del Bernini e magari il David di Donatello come «beni demaniali» non può che portare alle conseguenze sotto i nostri occhi. Aggiungerei, indulgendo un po' al paradosso, che forse l'episodio di ieri ha una lontana origine nella felliniana che mi mostrò Anitona la fontana di Trevi come una lussuosa vasca da bagno, per non citare altri accessori usati negli sciacqui più intimi. La volgarità ha radici profonde, l'indulgenza dei nostri tempi anche. Meglio Totò, che la fontana di Trevi la valorizzò al punto da far pagare cento lire ogni innocuo scatto fotografico dei turisti di passaggio.

Italo Montecarlo, Lucca

Care divise bianconere gonfiate dal vento

«Per natura sono un conservatore». La risposta che l'avvocato Agnelli (intervistato da Marco Ansaldo, *La Stampa* del 9 agosto) dà alla domanda sulle nuove maglie della Juve potrebbe essere fatta propria da tutti i tifosi. Da tutti gli simpatizzanti. Da tutti gli amanti del bello. Da tutti i nemici dell'orrido.

Io ho iniziato ad amare quelle maglie nei primi Anni . Mio padre da poco immigrato dal Sud mi portava la domenica al Comunale e nei giorni feriali al Combi per gli allenamenti (più spesso agli allenamenti perché di soldi ne avevamo pochi). Passavamo lunghi pomeriggi ad aspettare i calciatori per salutare loro qualche parola. A volte mi portava con la bicicletta per strade sconosciute e d'improvviso, davanti a alcuni palazzi, mi diceva «guarda qui abita Stacchini» oppure «qui abita Castano». Una volta d'inverno abbiamo anche incontrato a un angolo di corso Sebastopoli Miranda (un oriundo che durò poco). Faceva un gran freddo e lui, sudamericano, era quasi sperso in un grande cappotto. Mio padre era tutto emozionato e ebbe il coraggio di chiedergli un autografo. Ricordo, al Comunale, Sivori con i calzettoni abbassati, quella volta che gli venne la crisi di nervi e l'arbitro lo cacciò. O Mora con le sue lunghe discese, o Anastasi con i suoi dribbling o anche Altafini (ma è storia più recente) quando entrava alla fine e ci infilava sempre la zampata vincente. Tutti questi ricordi, ma li definirei quasi sogni, li associo a quella maglia bianconera che si gonfiava nel vento e che mi sembrava la più bella di tutte le maglie. Adesso qualcuno vuole trasformarla in casacca da circo, con quei rigoni rossi e le stelle sulle spalle. Proprio non riesco a capire perché. Per favore, non scherziamo con la Juve.

Saverio Marra, Torino

L'amabile professoressa che «salvò» studenti

Nell'interessante articolo che Mirella Appiotti ha dedicato a Danila Dellacasa si accenna alla laurea in Economia e Commercio ottenuta dalla futura signora Cremona.

Proprio tale desidero ricordare questa amabile signora che, in qualità di assistente del prof. Arrigo Bordin, partecipò a molte sedute d'esame durante gli Anni 50. Tengo a sottolineare la gentilezza del comportamento che risparmiò a decine di studenti di Scienze Politiche (fra i quali mi metto anch'io) inutili umiliazioni. Più specificamente la dottoressa Dellacasa rifiutava di farsi complice delle ben note estrosità del suo titolare, condizionando di fatto l'ufficializzazione dell'esame allo svolgimento dell'interrogazione. In altre parole solo se questa dava speranze di buon esito la dottoressa Dellacasa procedeva, altrimenti rinunciava, evitando di appesantire il libretto del candidato con una o più indicazioni dell'esame fallito.

Un gesto, credo, alquanto raro nell'ambiente universitario, che, dopo oltre quarant'anni, ricordo ancora con simpatia.

Giorgio Gualerzi, Torino

LA STAMPA DI D.d.B.

Telestrazio con pistolera

Sig. Del Buono, che mi creda o no è la prima volta che scrivo ad un giornale, lettere per i lettori, cronache varie, ecc. Forse è la mia non più tenera età (64 primavere), forse è una sorta di pudicizia... Lo sa perché mi sono deciso a scriverle queste indegne righe che lei sicuramente non potrà (dovrà) pubblicare? Perché non sono assolutissimo interessa per alcuno dei 25 lettori (sic!) della sua benemerita rubrica. Questo è un affare che riguarda me e lei...

Giovanni Brunetti, Torino

GENTILE Signor Brunetti, le sue premesse mi hanno un poco impensierito. Temo sempre il peggio dalla vita. Ma ho proseguito a leggere e sono stato ricompensato. Dunque, lei mi comunica: «Sabato 2 agosto 1997, alle ore 13 circa sul 3° canale tv, zappingando (orribile!) ho incrociato un vecchio film, *Lo strano amore di Martha Ivers*, 1943, con Van Heflin, Kirk Douglas, Lizabeth Scott (se non erro) e Barbara Stanwick. Ebbene mi è tornato in mente il suo fulminante giudizio sulla predetta B. S. nella presentazione del sublime *Double Indemnity* (*La cappia infernali*, Mondadori 1972) di James M. Cain, a proposito dell'interpretazione della suddetta B. S. («quella pecoruccia») e conseguentemente del suo partner Fred MacMurray («quel bietolone») nell'omonimo film di Billy Wilder (tradotto in italiano in un melodrammatico *La fiamma del peccato*).

Nient'altro, volevo solo dirle che, a distanza di luce (se me lo permette), quel suo giudizio, quel suo parere sono ancora validi. Mi scusi per la perdita di tempo, ma evidentemente anche se insensibilmente col passare del tempo un po' si rincoglionisce e forse, forse cercavo consensi, conferme... Auguri per i suoi futuri, prossimi giudizi...».

Gentile Signor Brunetti, a chi lo dice? Alle sue 64 primavere io sono in grado di contrapporre i miei 74 inverni, e non come mi tengano ancora in questo giornale. A ogni modo le dichiaro che nessuna lettera mi ha mai toccato come la sua e devo profondermi in ringraziamenti. Non meritavo proprio di esser ricordato dopo tanto tempo per una scemenza vergata nella presentazione di quell'antologia di nefandezze coniugali curata per gli Omnibus. Il suo mi appare un tale atto di gentilezza e fedeltà che mi mancano le parole. Altro che 25 lettori. Io ne ho 1 straordinario e mi basta e quasi avanza. D'altra parte, anche volessi per galanteria cambiare parere a proposito di B. S. non potrei perché quasi ogni giorno mi riappare in concitati western familiari che la Rai propina con irrimediabile costanza. E, vestita da gentildonna a pistolera nel telestrazio *The Big Valley*, B. S. mi fa un'impressione più deleteria persino di quella di *Double Indemnity*.

del Buono

Mandate anche a Udine il buon

Su *La Stampa* di giovedì 14 agosto è stata riportata una lettera così firmata «Barbara Ottolini - Consigliere Lega Nord - Stresa» la quale plaudiva all'iniziativa dei Rosminiani di organizzare un centro estivo per ragazzi, così commentandola: «E' molto importante ripetere spesso ai ragazzi la parabola del buon samaritano perché non dimentichino che l'altruismo e la disponibilità altri devono accompagnare sempre la loro vita e se queste parole avessero nella nostra società forse tutti indifferenti».

Proprio lo stesso giorno i quotidiani riportavano la notizia di un pensionato di Udine che aveva smarrito il portafoglio e che lo aveva ritrovato in una cassetta postale vuoto di soldi e un biglietto a firma «Un padano» accompagnato da un adesivo della Lega in cui si spiegava che il denaro era stato «trattenuto» a pagamento di quanto i «terroni» hanno sempre rubato al Nord. L'anziano derubato di 81 anni aveva la sfortuna di essere nato pugliese ma di aver sempre vissuto nel Nord fin da piccolo. Cosa ne dice la consigliera nordista di andare ad istituire anche a Udine qualche corso di buon samaritano per i suoi... correligionari?

Enzo Croci, Gallarate
cittadino italiano

Strehler al ha linfa vitale

letto sulla *Stampa* la polemica regista Cesare Lievi contro la «dittatura» di Strehler e Ronconi. Ho passato in teatro grandissima parte mia vita ma non posso fare a meno di sottolineare che a tutto il teatro, e non solo a quello italiano, Strehler ha dato linfa vitale, ricchezza artistica e ne ha trasmesso la passione e il godimento della rappresentazione.

Il regista Lievi, che conosco personalmente, ma del quale seguito la carriera attraverso i giornali, ringrazi il cielo per il suo talento, ma tranci giudizi così pesanti anche perché, essendo ancora così giovane, non se cosa si è perso. E anche il giudizio negativo sulla «recitazione declamata stile Gassman» non è di buon gusto. Ci sarebbe tanto da dire sugli attori, molti dei quali - purtroppo - non ci sono più, ma, per tutti, ne cito solo, grandissimo, inimitabile: Salvo Randone. Lo ha mai conosciuto il giovane Lievi?

Con affetto «teatrale» auguro ogni bene al regista che è «certo che in Italia si può fare del grande teatro in modo nuovo», ma un minimo di rispetto e discrezione non guastano mai.

Portonero, Torino

Ma il Papa si solo, quello che fa

E' un po' una pretesa assurda, anche scatta da impulso di buona volontà. Difendere il Papa! Come se non bastasse, per difenderlo, quello che ed è sotto gli occhi di tutti, la migliore testimonianza. A che serve appellarsi Cristo? Alle opere e basta, più credito di così! Ecco: Bossi attacca il Papa, difendiamolo, con crociata ferragostana, e difesa. Un prestarsi a far fare figura a una impennata adolescenziale, o per lo meno irrilevante, di Bossi. Ed allora, perché dargli corda, creando interesse... attorno a chi? A lui, al Papa, che ne ha già per suo conto.

Era meglio il silenzio sull'accaduto, ignorandolo; questo era il vero commento; questa è la staffilata intelligente da far pervenire a chi aveva passato il segno.

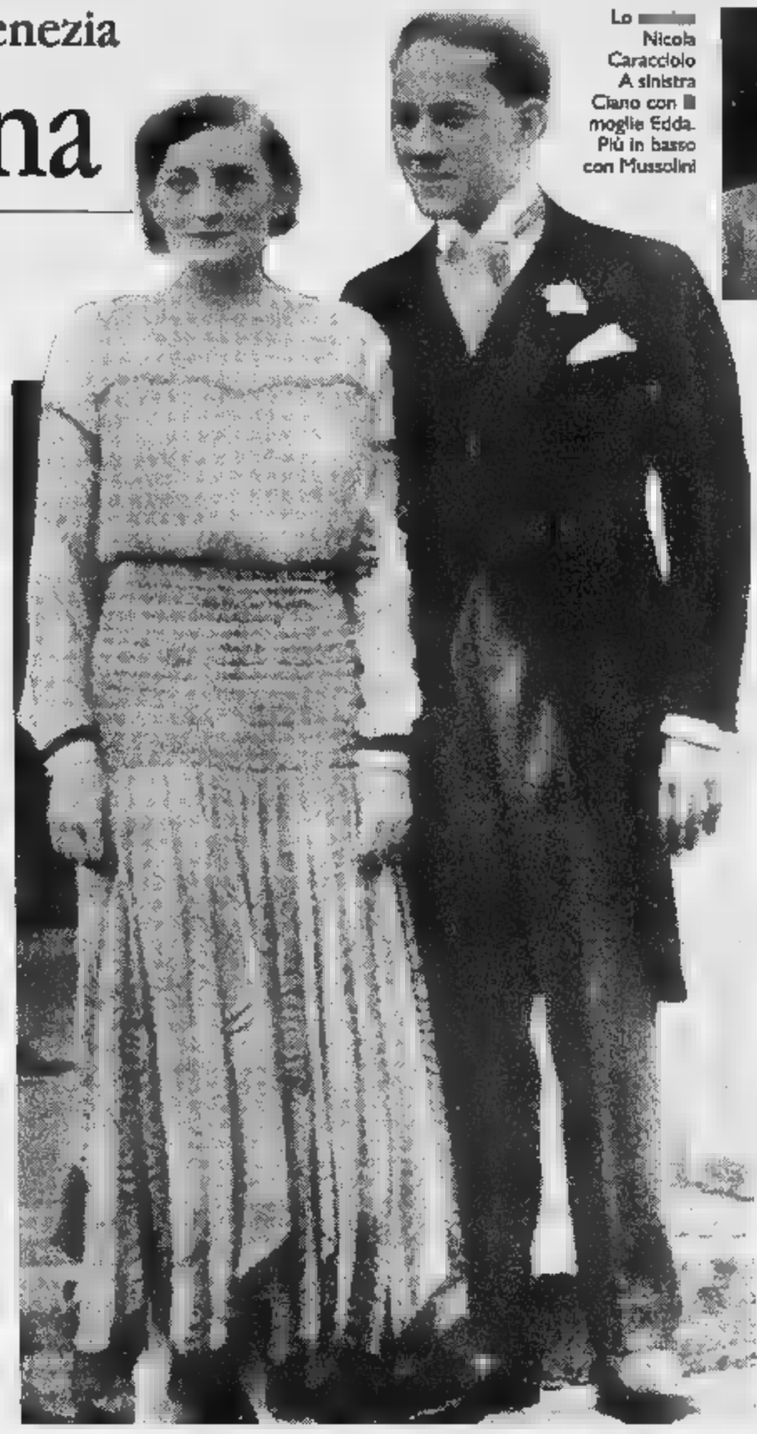
Così facendo, gliela si è data per vinta, a Bossi. E' riuscito a far gol. Strano. I cattolici, tutti per fortuna, reagiscono, talora, nella storia, fuori campo. Come nelle Crociate... per difendere Cristo (davvero?), come nella Controriforma... per difendere fede (davvero?), nel Vaticano Primo... Qualcosa di simile, cioè ad oltranza, rischiava di diventare il Concilio Vaticano Secondo, fortunatamente ridimensionato dalla saggezza d'un Giovanni XXIII che, rendendolo attento ai «segni dei tempi», gli ha tolto i tappi difensivi per spalancarlo a un Cristo totale, da conoscere ed esplorare. Cristo si difenda da sé. E' lui che difende noi, non il contrario. Non diciamo a tutti i livelli che, lungi dal cercarlo noi, è Lui che ci viene incontro? Ce lo rammenta S. Agostino. Così il Papa: si difende da sé. Mi pare, allora, che la mazzata a piene pagine alle boutades di Bossi sia stata puerile scendere al piano inferiore, un accendere inutili polemiche, un cusare ricevuta, un dare risonanza a raglio d'asino. Il silenzio sarebbe stata la peggior condanna.

Don Antonio Zuliani
salesiano, Conegliano (TV)

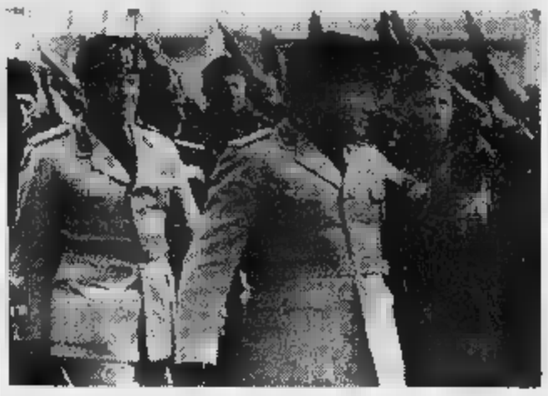
Documenti inediti della Rai in anteprima alla Mostra di Venezia

Ciano, tragedia all'italiana

Da fanatico del duce a critico del nazismo



Lo [illegible] Nicola Caracciolo A sinistra Ciano con [illegible] moglie Edda. Più in basso con Mussolini



Così Nicola Caracciolo ripercorre la contraddittoria vicenda umana e politica del genero di Mussolini

ROMA

M[illegible] congiunte come in [illegible] sforzo supremo [illegible] poi animate da uno scatto nervoso, sguardo improvvisamente stanco, il volto tirato, il pa[illegible] rallentato: le immagini del filmato, girato nell'agosto del 1939, che ritraggono Galeazzo Ciano non lasciano dubbi. Riprendono interamente lo sconcerto e la disperazione del trentaseienne ministro degli Esteri del governo fascista mentre, nei pressi [illegible] Salisburgo, passeggia a fianco del suo collega ted[illegible] von Ribbentrop che lo informa della ferma deci[illegible] della Germania di scende[illegible] in gu[illegible] Le speranze [illegible] pace, coltivate a lungo [illegible] con gran[illegible] ostinazione dal genero del duce, andavano in fumo. Da quel preciso momento s'iniziava anche la [illegible] discendente della fortuna del gerarca e il [illegible] personale dramma che porterà alla fucilazione [illegible] quel «giovane soddisfattissimo», come era stato definito, che aveva sfruttato senza [illegible] remora i vantaggi del [illegible] matrimonio con la figlia di Mussolini, per anni favorevole a un'intesa [illegible] Hitler, [illegible] che cambierà orientamento, individuando nell'alleanza con la Germania un [illegible] porto capestro per le sorti della Penisola.

Sarà presentato [illegible] 28 agosto al Festival di Venezia il bel programma dello storico e regista televisivo Nicola Caracciolo *Galeazzo Ciano una tragedia fascista* che usufruisce di importanti documenti inediti e di straordinarie immagini tratte dall'archivio Rai e ricostruisce, per il piccolo schermo (andrà in onda su Raitre l'11 settembre alle 22,55), la figura di una delle personalità più discusse del regime.

Il giovanotto di Livorno, che da ragazzo aveva coltivato passioni letterarie ed era figlio del potentissimo gerarca Costanzo, è stato spesso rappresentato dalla storiografia come [illegible] personaggio fatuo, [illegible] donnaiolo e soprattutto un politico inconsistente. Al contrario, proprio sulla base di materiali che solo da poco sono stati resi disponi[illegible] (a dare la propria consulenza storica al programma è Pietro Pastorelli, direttore dell'Archivio storico del ministero degli Esteri), riguardanti il rapporto di Ciano [illegible] i nazisti [illegible] le [illegible] prese di posizione [illegible] favore degli ebrei, il gerarca viene reinterpretato [illegible] una contraddittoria figura [illegible] cui si addensano molte ombre [illegible] anche alcune luci. Ciano, infatti, si impegnò negli ultimi anni di vi[illegible] non solo per opporsi allo strapotere che il Führer esercitava sull'Italia [illegible] alleata, ma anche per frenare la partecipazione del nostro Paese all'olocausto nazista ed evitare lo sterminio e [illegible] deportazione di un numero consistente [illegible] ebrei.

Il ministro, negli ambienti fascisti giudicato [illegible] «ragazzone [illegible] e astuto», [illegible] capace di far carriera «con l'andamento di una mongolfiera», iniziò la [illegible] trasformazione politica [illegible] uma[illegible] a partire dall'entrata in guerra dell'Italia. Prima il gerarca dongiovanni [illegible] salottiero, fucilato l'11 gennaio del '44, tra i suoi interessi fondamentali [illegible] gli incontri galanti, talmente numerosi da doverli segnare sul [illegible] diario con l'iniziale del nome della fanciulla a cui toccava la sorte fortunata. Era [illegible] moderno Julien Sorel - osserva Caracciolo -, totalmente subalterno [illegible] volere del duce [illegible] che, sentendolo parlare [illegible] radio, annotava nel suo diario: "Mi sono [illegible] [illegible] piangere come [illegible] bambino". E l'intraprendente genero [illegible] Mussolini, che sapeva imporre la [illegible] volontà ai sottoposti con un pugno [illegible] ferro [illegible] guanto di velluto, avviò faticosamente il rifiuto della figura «paterna» [illegible] dittatore, fino al «tradimento» del 25 luglio '43.

Come è nata l'idea di realizzare un programma su Ciano? [illegible] [illegible] suggerita molti anni [illegible] [illegible] un ricordo personale di mio padre che, console a Basilea, mi raccontò un singolare incontro [illegible] il ministro nel '41. In quell'occasione Ciano gli parlò malissimo dei tedeschi e della follia bellica in cui era coinvolta l'Italia. E sottolineò anche la [illegible] impossibilità di esprimere anche solo parzialmente il [illegible] dissenso, aggiungendo che "il fascismo non è un regime da cui ci [illegible] dimette".

L'identificazione di Ciano con Mussolini [illegible] [illegible] la sua politica dopo il matrimonio con Edda era stata profonda, radicale. I filmati lo ritraggono anche in private occasioni, come quando gioca con il figlio «ciccino», come chiama Fabrizio, e interloquisce con lui in inglese; mentre porta i bambini alla giostra [illegible] Villa Borghese; a Shanghai dove è approdato giovanissimo console, [illegible] [illegible] premiazione [illegible] poeti a Lucca in cui si vede chiaramente che gli viene da sorridere.

Con il passare del tempo, il giovanotto imbrillantinato che [illegible] soli 31 anni [illegible] divenuto sottosegretario alla Stampa e propaganda assume pose e sembianze che lo fanno molto simile al duce: ingrassa, ha la voce chioccia, cammina a passi felpati (circola su di lui una poesiola coniata dagli invidiosi: «Galeazzo Ciano, conte di Cortellazzo, bella la rima in ano, migliore quella in azzo»).

[illegible] il distacco da Mussolini quando avverrà? «Con la progressiva [illegible] scienza degli orrori del nazismo - osserva ancora il curatore della trasmissione -. Basta un esempio: ri[illegible] da un tal Volpato [illegible] rapporto che documenta vessazioni e stragi a Posen in Polonia. Manderà [illegible] copia [illegible] questa relazione al duce per fargli capire di che pasta erano fatti i [illegible] E [illegible] basta. Si comporterà umanamente verso la Polonia: molti cittadini di questo Paese, spesso ebrei minacciati di morte, otterranno un visto per l'Italia. Le scelte a favore degli ebrei sono rilevanti. Un altro importante esempio emerge dalle pagine inedite del diario di Luca Pietromarchi, [illegible] diplomatico di carriera legatissi[illegible] a Ciano e responsabile dell'ufficio del ministero degli Esteri per le terre occupate. Gli italiani, per volontà degli uomini dello staff di Ciano, si diedero da fare per non consegnare ai tedeschi gli ebrei che abitavano in Grecia, Jugoslavia e Francia».

Il gerarca - che voterà nella memorabile seduta del Gran Consiglio del fascismo contro il suocero, con un gesto che gli [illegible] sterà la vita - temeva il totale isolamento dell'Italia [illegible] dubitava di Hitler. Che a sua volta lo ripagherà della diffidenza caldeggiando la sua esecuzione.

Mirella Serri

GUERRI

«Un fascista preveggente»

QUAL è il giudizio definitivo che oggi possiamo formulare [illegible] Ciano? Fu un fascista preveggente? «Fin dalla firma del patto di acciaio, Ciano non era favorevole all'alleanza con i tedeschi - osserva Giordano Bruno Guerri, studioso di Ciano -. Capiva la posizione subalterna dell'Italia. Lui, a differenza di tanti fascisti, si sentiva vicino alla grande borghesia internazionale, aveva rapporti con il mondo industriale ed economico e quindi aveva ben presenti le forze effettive di [illegible] l'Italia disponeva. Ma la sua opposizione non ebbe mai nessun ruolo effettivo [illegible] Ciano manifestò le sue idee sempre in modo inefficace, non incisivo.

G. B. Guerri

Comunque fu proprio lui a ritardare l'entrata in guerra dell'Italia, secondo me indebolendone ancor più la posizione, sia sul piano interno che su quello internazionale». Nei confronti degli ebrei come si comportò? «Anche in questo caso ebbe [illegible] ruolo positivo [illegible] salvò la vita a molte persone. Ma non sarei per rivalutarne la figura complessiva né l'intuito politico. Fu un uomo molto debole che, tutto sommato, riuscì [illegible] far ben poco [illegible] che compì sbagli irreparabili: addirittura si consegnò nelle mani dei tedeschi che tanto avversava». (m. s.)

fai una scelta sicura per il tuo futuro
iscriviti ad un corso di DIPLOMA UNIVERSITARIO
in Ingegneria o architettura

al compimento degli studi ti sarà riconosciuto il titolo di diplomato in ingegneria o architettura con la specificazione dell'area culturale seguita

potrai proseguire gli studi nel corso di laurea affine, frequentando un anno di raccordo, conseguendo la laurea in 6 anni

perchè questa scelta

i tempi
in soli tre anni consegui un titolo universitario che offre una formazione direttamente orientata all'inserimento nel mondo del lavoro

la didattica
i corsi di diploma sono impostati con metodologie didattiche più assistite rispetto a quelle dei corsi di laurea. La limitazione delle iscrizioni garantisce un rapporto ottimale studenti/docenti

la professione
sarai un tecnico di alto livello, con una preparazione culturale adeguata all'evoluzione delle tecnologie ed al mutare delle esigenze del settore produttivo

il valore internazionale
i corsi sono inseriti nel progetto **Campus** cofinanziato dalla Unione Europea quale strumento per l'inserimento nel mondo del lavoro

dove studiare
il Politecnico ha scelto di decentrare molti corsi di diploma in diverse città piemontesi per favorire il raccordo con le realtà produttive locali, dando una forte caratterizzazione ai singoli diplomi

I corsi [illegible] DIPLOMA [illegible] attivati dal Politecnico di Torino [illegible] accademico 1997-98 sono:

Architettura Ingegneria Disegno Industriale, Edilizia, Sistemi Informativi territoriali, Tecniche e arti della stampa (Torino) Aerospaziale (Torino), Ambiente e Risorse (Torino), Chimica (Biella), Edilizia (Torino), Elettrica (Alessandria), Elettronica (Torino e Ivrea), Energetica (Vercelli), Informatica (Ivrea), Infrastrutture (Torino), Meccanica (Torino, Alessandria, Mondovì), delle Telecomunicazioni (Aosta), Diploma Europeo in Produzione Industriale (Torino/Brighton; Torino/Parigi).

Sono attivi i **Diplomi Universitari** [illegible] in Ingegneria Elettrica, Elettronica, Informatica, Meccanica, delle Telecomunicazioni (questi corsi, organizzati nell'ambito dell'attività del [illegible] vengono seguiti attraverso la televisione [illegible] con cassette preregistrate).

POLITECNICO DI TORINO
per informazioni:
tel. 011/5646056
fax 011/5646299
Corso Duca degli Abruzzi, 24
Torino

Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla B

Solo Biraghi firma la sua qualità ■ la firma ■■■ ■ B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il ■■■ Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Biraghi
Piacere, formaggi

Fiocco azzurro in casa Gori

E' nato il secondo figlio di Cristina Parodi di Canale 5, (foto) e Giorgio Gori, direttore di Italia 1. Alessandro, questo il nome dato al bambino, è venuto alla luce alle 0,30 di ieri all'ospedale San Raffaele a Milano. Il peso alla nascita era di chili e 600 grammi. Cristina Parodi sta bene ed è, ovviamente, felice come il marito. Fra qualche giorno, hanno fatto sapere dalla Fininvest, tornerà a casa dove l'aspetta la prima figlia, Benedetta, nata a giugno dello scorso anno. Così come accaduto in occasione della prima maternità, la Parodi dovrebbe rimanere assente dal video per un tempo breve, il minimo indispensabile. Secondo Mediaset, appena gli impegni mamma lo consentiranno, Cristina Parodi tornerà infatti al lavoro, per condurre «Verissimo», la striscia quotidiana cronaca la cui programmazione riprenderà comunque a settembre, da tempo previsto.

Aroldo Tieri compie 80 anni

Aroldo Tieri compie fra pochi giorni anni, tra ottimismo e malinconia: «Dal punto di vista fisico - dice l'attore, nato il 28 agosto 1917 a Corigliano Calabro - festeggio il mio avanzatissimo compleanno in modo esaltante perché mi sento in forma e senza i segni evidenti vecchiaia. Per il mio lavoro avverto invece malinconia perché teatro italiano è innestato canismo perverso che rispetta chi ha speso tanti anni della propria vita sui palcoscenici». Fino a pochi mesi fa Tieri ha recitato «Un marito ideale» di Oscar Wilde. «Ho un'età che non mi pesa, anche se recito instancabilmente L'attore non sa ancora se l'anno venturo farà compagnia. «Non perché - dice - la memoria non regga, anzi regge benissimo, perché mi stancato di andare su e giù per l'Italia, anche nei luoghi più sperduti: è un vecchio tran tran che spero di sostituire un lavoro da teatro stabile, fermo in una sola città. Dopo 60 anni di attività in fondo non chiedo troppo».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 21 Agosto 1997 27

Soliti ma belli

Capolavoro o la solita minestra? Oggi esce «Be Here Now», l'annunciatissimo terzo album del gruppo: le prime critiche internazionali paiono già divise. Niente di nuovo, però il disco è gradevole, costruito molto bene

L'autore delle musiche e dei testi, nonché produttore e chitarrista Noel Gallagher, confessa apertamente il saccheggio del passato

Gli Oasis, il provocatorio gruppo inglese di esce oggi il terzo album. Qui accanto Patsy Kensit il marito Liam Gallagher: il loro matrimonio fu un avvenimento molto discusso, annunciato e rimandato per sfuggire ai fotografi

LONDRA. Capolavoro o la solita minestra? Oggi «Be Here Now», l'annunciatissimo terzo album degli Oasis: le prime critiche internazionali paiono già divise. «Libération» ha titolato in Francia «Repetita», il mensile inglese «Q» parla invece di un'opera indimenticabile: ma quando un giornale ha l'esclusiva di tutto il bailamme che accompagna questa uscita degli Oasis, com'è successo appunto a «Q», l'entusiasmo diventa pressoché obbligatorio. Alla fine, hanno ragione un poco gl'inglesi e un poco anche i francesi: «Be Here Now» è un di- che di proprio nulla - nulla - di e insiste anzi spesso, nella melodia e nell'armonia, sulle atmosfere dei passati lavori; è però anche un album con un marchio preciso, gradevole e costruito benissimo. E rilettura attuale e intenzionale del più bel repertorio britpop, dagli Small Faces fino agli Stone Roses, con il segno soprattutto dei leggendari Beatles. L'autore delle musiche e dei testi, nonché produttore e chitarrista Noel Gallagher, confessa apertamente al mondo fare ciò che tutti fanno però mai ammetterlo: saccheggia il passato le sonorità del presente, ma se ne fa gioco e vanto. C'è la tromba inneggiante ed euforica di «Penny Lane» nel finale strumentale, e il finale di «Hey Jude» in «All Around The World»; ci sono mille rimandi beatlesiani compresi i coretti di «Magic Pie», e lo stesso titolo dell'album, «Be Here Now» è ispirato ad una frase di John Lennon in una delle ultime interviste: alla domanda un po' idiota «John, il rock'n'roll ha un messaggio per il mondo?» egli rispose infatti con ugual tono: «Sì, qui adesso». Appunto, «to be here now». In questo gioco delle citazioni, Noel questa volta si diverte anche i Rolling Stones: due brani - «Be Here Now» e «It's Getting Better Man» richiamano certe atmosfere sonore di Jagger e Richards.

Sarà che Noel ha preso casa a Moustique, come ogni star di rango, e lì ha incontrato Mick a casa sua (dove gli ha perfino fregato un pianoforte di plastica del suo figlio più piccolo, chiedendogli poi scusa in un'intervista), fatto che una nuova ipotesi di riletture si è aperta, anche il mondo degli Oasis è mai più pop. A Moustique, da ubriaco, Noel ha pure composto il blues «Fade In/Outs», con un bell'inizio di slide guitar suonata dall'attore Johnny Depp, mantenuto tale quale nell'album: torrida atmosfera tropicale, venature nere, e di beatlesiano solo la voce del fratello minore di Noel, Liam la cui lavoro nel cd risulta caparbio ed egregio, fin dall'apertura ipnotica del non fortunatissimo singolo «D'You Know What I Mean?» le cui scarse vendite hanno già fatto gridare al fiasco.

I fratelli litigano, ed hanno litigato anche per cantare «Magic Pie», dove alla fine ha vinto Noel, che non però ha lo stesso carisma di Liam nell'affrontare tenere ballate che invece è specializzato a scrivere: della melodica, gli esempi più probanti appaiono «Stand By Me» (il «Mi fatto da mangiare e ho vomitato, domenica...»); la malinconica «Don't Go Away» e debordante «All Around The World» che occupa nove dei settantadue minuti per 12 canzoni: un brano scritto prima del successo e ripreso nel gran finale (il silenzio arriva poi dopo uno sbattere di porta).

Quasi tutte le canzoni degli Oasis, modificando il volume, possono piacere a pubblico dagli otto ai sessant'anni: fenomeno che rende problematica la sorte dell'album, in un mercato fortemente settorializzato. Destino internazionalpopolare, dunque: cui per questi «Fab Five» che però hanno solo la faccia dei due fratelli Gallagher, con i loro stravizi, l'uso dichiarato di coca e alcol a fiumi, le frasi oltraggiose. E pensare che il loro scopritore, Alan McGee, è stato chiamato come consigliere culturale Tony Blair. Per chi volesse saperne di più, sono appena usciti due libri, «Oasis. Fuori di testa!» (Tarab) e «Oasis. Whats the Story?» (Mondadori), scritto dal loro tour manager Ian Robertson.

Marinella Venegoni

Liam: sono vittima di mio padre

Gallangher: «Picchiava la mamma non andrei mai al suo funerale»

John Lennon l'ispiratore

LONDRA. Liam Gallagher, sopracciglioni boscosi e tutta la sfrontatezza rissosa da «bad boy» in corpo, ricorda con rabbia suo padre. «Se morisse domani non andrei al funerale. Ecco perché l'ho lasciato fuori mio certificato di matrimonio. Per quanto mi riguarda, non ho un padre». Il cantante e «frontman» degli Oasis, celebre tanto per la voce intensa e incapace di stonature quanto per il comportamento erratico, spiega che detesta il genitore perché picchiava regolarmente madre e i figli.

La prima intervista rilasciata da solo al «Daily Telegraph» cade nel bel mezzo dell'operazione militare che ha preceduto il lancio dell'album degli Oasis, Creation Records, che proprio l'altro ieri ha annunciato profitti record per l'anno scorso, ha razionato gli assaggi del disco, ma sostiene che si è trattato di una misura per prevenire i bootleg. L'intervista Gallagher junior segue alle dichiarazioni del fratello Noel, compositore e mente del gruppo, che qualche settimana fa aveva scimmiottato John Lennon dicendo: «Senz'ombra di dubbio gli Oasis sono più importanti di Dio per la gioventù di oggi».

Liam dice di aver voltato le spalle alla religione «quando religione ha voltato le spalle a mamma». Dopo di abusi, la cattolica Peggy, adorata madre dei fratelli Gallagher, fuggì durante la notte coi bambini da una casa popolare di Manchester per ricominciare altrove la vita. Una delle memorie d'infanzia più tenaci di Liam è l'immagine della mamma percossa sulla testa con un martello dal padre.

«Ho smesso di credere in Dio per quello che è successo a mia mamma. Suo marito, che purtroppo è mio padre, ha cominciato a picchiarla, ma lei non l'ha lasciato a causa nostra. Pensava che avrebbe potuto divorziare perché questo avrebbe significato non poter ricevere il corpo di Cristo. fosse rimasta con lui e preso le botte avrebbe potuto continuare a fare Comunione». Per volta, Liam non fa il bastian contrario, come di solito capita quando Noel apre bocca, e gli dà ragione: «Se ti fa felice, puoi passare le giornate in ginocchio ad adorare qualcuno che non puoi vedere. Io preferirei comperare i dischi di qualcuno che puoi vedere, qualcuno cui chiedere autografo davanti alla cui casa puoi campeggiare».

A differenza di Lennon, che si era limitato a dare un giudizio di costume quando fatto la controversa battuta sui Beatles più popolari di Gesù Cristo, Noel Gallagher era stato più sarcastico: «Spero che gli Oasis abbiano più significato per gente che mettere soldi nel cestello delle elemosine e dire dieci Ave Maria di domenica».

Gli ultimi 12 mesi non sono passati senza conseguenze per Liam Gallagher. Il matrimonio con Patsy Kensit è stato l'evento più discusso: «Amo Patsy da e. Mia mamma la ama. Ha un'anima e un cuore. preoccupa persone di cui sarebbe costretta a preoccuparsi, come le mie ziette, e manda loro regalini quando non stanno bene». Liam aggiunge anche di voler un buon padre per James, il figlio di anni che Patsy ha avuto dal secondo marito, il cantante del Simple Minds Jim Kerr: «James non è mio, ma gli voglio bene e voglio essere presente per lui».

L'altra sera la ha mandato in onda un documentario in cui gli Oasis ripercorrono orme della loro infanzia. In esso Liam giura che piccolo voleva fare il boscaiolo. E Noel, rivisitando il suo vecchio quartiere di Manchester, afferma: «Mi beccarono a rubacchiare in quella Co-op laggiù».

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA. Così, ammettendo apertamente i punti di riferimento musicali che sono soprattutto i Beatles, l'autore Noel Gallagher racconta alcune delle nuove canzoni degli Oasis.

DO YOU KNOW WHAT I MEAN? *«Il codice Morse in sottofondo mi è stato ispirato da "Strawberry Fields Forever"».*

MY BIG MOUTH. *«Dedicata ai fans che pensano che abbia una linea diretta con John Lennon».*

PIE. *«Il testo è ispirato a un discorso di Blair, il finale jazz è suonato a un Mellotron costruito per le sessions dei Beatles ad Abbey Road».*

THE GIRL THE DIRTY STREETS. *«Ispirata alla mia ragazza, Meg: era in un albergo che stava stirandosi un abito sporco, perché non aveva portato abbastanza vestiti con sé. La struttura degli accordi viene direttamente da "Cry Baby Cry" dei Beatles».*

FADE IN/OUT. *«La prima parte è il demo di Moustique in cui Johnny Depp suona la slide guitar. Liam canta come non mai: l'ho messo sotto, è rimasto poi senza voce per una settimana».*

DON'T GO AWAY. *«Ci abbiamo i fiati di Burt Bacharach perché è stato un maestro di rimaneggiamento».*

BE HERE NOW. *«A Moustique sono andato a trovare Johnny Depp e Kate Moss a casa di Mick Jagger. In patria poi con il produttore abbiamo pensato alla grande apertura in batteria di "Honky Tonk Women" e l'abbiamo usata qui».*

ALL AROUND THE WORLD. *«Brano vecchio, di nove minuti, con tre cambi di tonalità nel finale: pensa come sarebbe stata meglio "Hey Jude" se i Beatles avessero fatto la stessa cosa».*

ALL AROUND THE WORLD *(reprise). «Ci abbiamo messo una tromba alla "Penny Lane", su suggerimento di chi poi ha suonato la medesima».*

Fiorello: «Farò un cd che sarà una specie di grande medley con cinquanta canzoni sempreverdi»

Incontro con l'intrattenitore, che non farà più «Buona domenica» su Canale 5

Fiorello: «Costanzo, mi hai ferito»

«Mi ha detto che evaporo come lo champagne»

Una fidanzata nuova una gamba malata un umore depresso

E' un Fiorello demoralizzato, un leone in gabbia, quello che incontriamo davanti al bar del Block di Riccione in un tardo pomeriggio d'estate. I legamenti del ginocchio che lo showman ha quasi spezzato durante una partita di beneficenza della Nazionale Cantanti stentano a riprendere tono, la prossima stagione è piena di interrogativi e l'ex padre putativo Maurizio Costanzo gli ha appena fatto un brutto scherzo. «Mi è dispiaciuto - racconta aver letto quell'intervista Costanzo su Panorama. Non mi aspettavo che dalla bocca di un personaggio che l'anno scorso parlava di come Walter Chiari del Duemila, potessero uscire certe frasi».

Può ricordarci queste frasi?

«Costanzo avrebbe detto: "Fiorello è come una bottiglia di champagne, quando la stappi evapora c'è più niente". Sono parole che fanno male».

Non le è venuta voglia di chiamare Costanzo? Chiedergli che voleva dire?

«Lo dovevo fare io? parlato del mio stato d'animo con una persona che gli è molto vicina e sicuro che il messaggio è arrivato a destinazione. Lui però non si è fatto tire e ciò mi ferisce ancor di più».

sarà forse perché lei ha deciso di non prendere parte prossima «Buona Domenica»?

«Maurizio sapeva benissimo che non avrei fatto una seconda stagione. sempre mi piace cambiare e non ripetere la stessa cosa due volte. Sono stato benissimo con Maurizio, con Paola e Claudio Lippi ma, creda, è solo un problema personale. Odio fare la stessa cosa due volte».

sarà la prossima stagione?

«Mi sa tanto che passerò le domeniche davanti al televisore per vedere cosa succede nell'immensa bagarre che sicuramente si scatenerà per guerra dell'audience. La nuova "Domenica in" con Frizzi, "Buona Domenica", il nuovo contepomeridiano Tmc, lo show teleradiofonico di Italia 1 i disc jockeys di Radio DeeJay. Ce ne sarà davvero per tutti i gusti».

Ma lei che cosa farà? Non vorrà farci credere che passerà un intero anno sabbatico. Ha in uscita film, si parla di uno special per metà ottobre inalla band di Domo Morselli, casa discografica già pronti per farle incidere un disco Insomma Fiorello, scopra le carte.

«E' vero. Qualche cosa in cantiere ce l'ho. Il disco è quasi pronto e stavolta farò un cd che sarà una specie di grande medley con cinquanta evergreen. Canterò a mio modo i successi di Ramazzotti, Vasco e altri. Il film di Citti «Cartoni animati» è finito e anche se si è parlato di me come protagonista in realtà faccio solo una particina. I veri protagonisti sono Franco Citti e Elide Melli. Per lo special di metà ottobre tutto dipende dalla gamba».

Ancora problemi?

«La fisioterapia di riabilitazione mi ammazzando. Ghiaccio la mattina e esercizi il pomeriggio mi danno modo di far quattro passi solo per massimo di due ore al giorno. Il medico mi ha detto che prima di tornare alla normalità dovranno passare almeno due tre mesi».

Che fa nell'attesa?

«Mi godo la mia nuova casa romana, sto la mia fidanzata, leggo i giornali, guardo un sacco di televisione e quando annunciano lo spettacolo questo, di quell'altro mi rabbuio un po' perché che fra quei nomi ci fosse anche il mio».

una fidanzata?

«Sì, è molto vero? chiama Susanna, e altro dico».

Luca Dondoni

Parigi: esce «Marquise», la Marceau si concede nuove intemperanze contro la regista

Sophie: «Io, un'attrice tra gli incompetenti»

Nel film che arriverà a Venezia interpreta una prostituta divisa tra Molière Racine e Re Sole

PARIGI
NOSTRO INVIATO

Così, dopo essere stata adolescente inquieta («Il tempo delle mele»), regina («Braveheart») e eroina («Anna Karenina»), Sophie Marceau divenne prostituta. Ma anche ballerina di strada, pupilla di Molière, ispiratrice di Racine, ammaliatrice del Re Sole. Il tutto nello stesso film, «Marquise», uscito ieri in Francia e in arrivo, fuori concorso, a Venezia. Apoteosi di una carriera? Definitiva prova di maturità artistica e per Sophie, giunta al trentesimo compleanno alla maternità? Forse . Dopo critiche Tavernier Antonioni, Marceau continua non apprezzare i maestri che la dirigono. Ma stavolta si è lasciata andare. La regista? «Véra Belmont un'incompetente sia sul piano artistico sia quello tecnico», ha dichiarato ai giornali francesi. Il film? «Riconosco che "Marquise" possiede autentiche qualità estetiche. Non lascio quasi mai lo schermo... Tutto, questo film, è usurpato. Se io non avessi fatto il mio lavoro fino in fondo, il film esisterebbe».

Tutto è successo durante la lavorazione, a Cinecittà. Una troupe enorme, centinaia comparse, quasi 20 miliardi di budget. Tempo previsto: tre mesi, interruzioni. E' andata bene per tre settimane. Galeotta è la scena della danza sotto la pioggia. Sono le immagini più sensuali del film, e Sophie chiede di rivederle. Esce furiosa dalla sala di proiezione, e minaccia di abbandonare il set. La produzione le impone una visita medica per «verificare il suo stato nervoso». Umiliata, la Marceau fugge. Poi riflette. Ha in mano un contratto d'oro: 800 milioni lire, più una percentuale sui diritti televisivi, soggiorno pagato per il figlio Vincent e per la nurse, e una clausola che prevede che sulle locandine il suo nome «sarà citato sopra il titolo del film». Intermediario il suo agente, gran maestro del cinema francese, Dominique Besnehard. Sophie torna a Cinecittà e detta le sue condizioni: non rivolgerà più la parola alla regista, la ascolterà. Nominerà però un intermediario. Con cui continuerà sfogarsi: perché i vestiti sono stretti, i pasti «détestables», i caffè serviti freddi...

Alla fine Véra Belmont, la produttrice di «Farinelli», l'ha fatta. Dopo aver raccontato le vicende del castrato più famoso della storia della musica, ha portato sullo schermo il destino di Marquise du Parc. Una ragazza venduta dai genitori, metà prostituta, metà ballerina di fiera. Fino giorno del suo colpo di fortuna. Marquise-Sophie danza con grazia maliziosa sotto la pioggia (e sotto gli occhi di Gros René, l'attore preferito di Molière, che se ne innamora e la introduce a corte). A Versailles Marquise si esibisce davanti Monsieur, fratello del re, che le preferisce i valletti di camera, e poi per Luigi XIV (Thierry Lhermitte). E' un trionfo. Se Molière è più interessato alle forme che al suo talento, il giovane Jean Racine (Lambert Wilson) ne è affascinato scrive per lei «Andromaca». l'invidia delle cortigiane non la risparmia. Tra le sete e i legni dorati girano tazze di cioccolata avvelenata. Incinta, malata, Marquise deve rinunciare al ruolo di Andromaca. Non sopravviverà al dolore.

Dopo il successo internazionale di «Ridicule», il francese si muove a proprio agio tra i fasti e le bassezze di corte. Dopo il regno agonizzante di Luigi XVI, stavolta è la corte del Re Sole nel pieno del suo fulgore ad andare in scena, con i suoi migliori artisti - oltre a Molière a Racine compare anche il vecchio Corneille -, le musiche - Lulli - e una pittoresca troupe dedita alle feste galanti e agli intrighi. Giochi di bimbi, in confronto agli odi e alle maldicenze esplose tra Cinecittà Parigi. Tace solo il protagonista maschile, Lambert Wilson. Buon amico di Sophie Marceau, cui ha fatto in teatro «Pygmalion» («siamo come fratello e sorella, confida «France Soir»), il bel Lambert giustifica la partner: «Girare questo film è stato durissimo. Ogni mattina il trucco e i vestiti ci portavano quattro . Sophie portava corsetti e vestiti tanto pesanti che le lasciavano il segno. Va capita. Poverina, doveva alzarsi tutti i giorni alle sei...».

Aldo Cazzullo

Sophie Marceau con i ricchi e pesanti costumi che indossa nel film «Marquise»

Vuol comprare una villa alle Eolie dove è arrivato con un lussuoso bialbero

De Niro: «Filicudi è la mia isola»

Ha incontrato anche Haber Luca Barbareschi

MESSINA. Non soltanto Panarea Stromboli sono le mete preferite dei divi del Anni 90. Adesso anche Filicudi per loro diventa il paradiso delle Eolie: Robert De Niro se n'è innamorato e vorrebbe abitarvi per il resto delle sue agiatissime vacanze. Per realizzare questo suo desiderio l'attore ha adocchiato una villa da milioni a Pecorini, naturalmente in puro stile eoliano, con pergolato e vista sul mare. A Filicudi De Niro è arrivato il «Tevega», un bialbero di 50 metri del '29 da ieri ormeggiato a Pecorini, dotato di dieci uomini di equipaggio e un cuoco italiano. Il «Tevega» immatricolato a Genova, è considerato uno dei più bei bialberi al mondo.

De Niro ha fatto shopping tra i vicoli di Salina, poi in serata è andato a a Villa La Rosa. Tradizionale punto d'incontro di turisti, il ristorante è stato subito preso d'assalto dai fans dell'attore. Accompagnato da altre quattro persone, moglie compresa, De Niro ha mangiato ravioli al tonno fresco, risotto ai finocchietti selvatici, spiedini di pesce spada, salsiccia di tonno, totani ripieni, polpette di melanzane insalata alla filicudare, tutto annaffiato con del vino bianco. Come dessert, gelatine di melone, alle mandorle e biscottini di pasta di mandorle malvasia. De Niro la moglie sovente pranzano a bordo del «Tevega». L'attore ha incontrato Alessandro Haber, Luca Barbareschi, Shukry Ghallajni, un produttore americano e Giovanni Minoli, direttore di Raitre. Proprio Ghallajni presentato De Niro Barbareschi, che a Filicudi è casa. «L'isola un posto selvaggio - ha detto De Niro - il mio futuro potrebbe essere qui». **(a. c.)**

Robert Niro s'è innamorato di Filicudi ed ora vuol trascorrere tutte le alle Eolie

STASERA

Trapani, Ida Di Benedetto è Medea Patty Pravo canta Pietrasanta

A **Calestano** (Parma), p S. Lorenzo, 21, l'Insieme Dramsam e Cappella Vocale dell'Accademia J. Rudel Fontana d'Allegranza canti delle confraternite medievali. **Val Badia**, Castel Colz, 21, il Trio Bell'Arte in lieder di Spohr, Debussy, Poulenc. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Chiostro S. Francesco, 17,30, concerto di Massimiliano Pitocco Rosario Mastroserio in brani di Piazzolla. **Cesena**, Chiostro S. Francesco, 21,30, concerto del Quintetto a Perdifiato. **Aosta**, Cattedrale, 21,30, concerto dell'organista francese Louis Robilliard. **Camerino** (Macerata), Auditorium Domenico, 21,30, recital del contrabbassista Fernando Grillo. **Courmayeur** (Aosta), Jardin de l'Ange, 21, il gruppo da Camera Caronte in brani da West Side Story. Chiostro del Bramante, ore 21, l'Offerta Musicale Ensemble in un itinerario musicale dedicato a Schubert, Bruch, Sollima. **Portogruaro** (Venezia), Municipio, ore 18, concerto con musiche di Ravel, Prokofiev, Sarasate con il duo Tuon-Calevro. **Lugagnano di Portogruaro**, Chiesa Vecchia, ore 21, Clarino Ensemble in brani di Wilson, Jakob, Prokofiev. **Caorle**, Cattedrale, ore 21, il Quartetto Borodin in esecuzioni di Schubert Beethoven.

A , Arena, ore 21, «Madama Butterfly» di Puccini, con Xiu Wei, Juan Pons, Fernando Ciuffo. Orchestra diretta da Angelo Campori, regia di Beni Montresor. **Pesaro**, Palafestival, ore 19, «Moise et Pharaon» di Gioacchino Rossini, con Elizabeth Norberg-Schulz, Enkelejda Shkosa, Michele Pertusi Eldar Aliev. Orchestra diretta da Vladimir Jurowsky, regia di Graham Vick.

A (Pistoia), Villa Renatico Martini, 21,15, il Teatro dell'Arca in «La bisbetica domata» di Shakespeare, regia di Tadeusz Bradecki. **Trapani**, teatro antico di Segesta, 21, «Medea» di Seneca, con Ida Di Benedetto, Alberto Di Staso, regia di Memè Perlini. **Napoli**, Maschio Angioino, 21,30, Alessandro Bergonzoni in «Zius». **Roselle** (Grosseto), anfiteatro Romano, 21, Telesme Teatro presenta «Don Chisciotte e Dulcinea: storia di follia amorosa» da Miguel de Cervantes, con Stefano Tamburini, Sarah Bogatti, Tiziana Foresti, regia di France- Tarsi. **Ostia**, cabaret con Carmine Faraco, in «Mi dimetto da italiano».

Patty Pravo

DANZA. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), ore 21, «Aterballetto» propone le coreografie «Divertimento per orchestra» di Micha Hoecke, «Nove ritratti» e «Songs» di Mauro Bigonzetti. **Castiglioncello** (Livorno), Castello Pasquini, 21,30, l'Ensemble Micha van Hoecke in «Pellegrinaggi».

Intra-D'Andrea-Negri Trio a **Gardone Riviera**. Jazz Band Meldola a **Cesenatico**. Giulio Capiozzo e il quartetto di Tony Scott a (Vercelli). Richard Galliano New Musette Trio a **Milano**. La Filarmonica di **Povoletto** in concerto nello Comune in provincia di Udine. Augusto Enriquez, l'Orchestra National de Jazz a .

ROCK & P. Patty Pravo a . Pitura Freska a **Pietragrande** (Catanzaro). Andy J.Forest a . Brando a **Etnea** (Catania). Audio (Messina). Nomadi a **Rontagnano** (Forlì). Estra a **Solarino** (Siracusa).

Acquistare La Stampa rende in... Musica Sonante.

Una raccolta delle più belle sinfonie di tutti i tempi al prezzo di

Lire 60.000

LA DISCOTECA DI CASA

per i lettori de LA STAMPA a sole*

Lire 30.000

Sinfonie CLASSICHE

Le migliori sinfonie di
MOZART - BEETHOVEN - SCHUBERT - SCHUMANN - BERLIOZ - BRAHMS - CIAIKOVSKI - DVORAK e il CONCERTO DI CAPODANNO
eseguito dalla Berliner Symphoniker a Berlino nel 1992.

*LA STAMPA vi restituisce ogni giorno 1.500 Lire valide per l'acquisto di questa magnifica collezione musicale. Dal 10 al 30 agosto (escluso il 16/8) il codice a barre pubblicato in prima pagina sotto la testata vi servirà per ottenere ogni giorno uno sconto di 1.500 Lire. Lo sconto è infatti cumulabile se i codici a barre sono di giorni diversi. Acquistando LA STAMPA per venti giorni potrete quindi ricevere le Sinfonie Classiche all'eccezionale prezzo di:

Lire 30.000

spese di spedizione comprese, anzichè Lire 60.000.

(FINO AD ESAURIMENTO DELLE DISPONIBILITÁ)

COME RICEVERE LA RACCOLTA SINFONIE CLASSICHE

Potete ricevere la raccolta direttamente a casa semplicemente compilando e rispedendo questo tagliando al richiesto in busta chiusa regolarmente affrancata a:
EuroMeeting Italiana
LA DISCOTECA DI CASA de LA STAMPA
C.P. 10265 • 20110 Milano Ippia
Per maggiori informazioni dal 28 agosto potrete telefonare al numero 02/49827967
Qualora non soddisfatti dei prodotti potrete ritornarli entro 7 giorni dalla consegna a condizione che risultino ancora nel loro imballo originale e/o cellophanati. Eventuali resi dovranno essere spediti in porto franco.

☐ desidero ricevere la raccolta di 8 CD Sinfonie Classiche al prezzo di Lire 60.000
Allego inoltre nº..... codici a barre in originale e di date diverse del valore di Lire 1.500 ciascuno e così ho diritto allo sconto di Lire .....
(CALCOLI IN QUESTO IL SCONTO)
Pagherò quindi alla consegna il postino solo Lire ..... comprese le spese di spedizione
(CALCOLI IL TOTALE)

Nome
Cognome
Indirizzo
Città CAP
TEL.
Firma

La consegna e l'incasso verrà effettuato unicamente attraverso il sistema postale per mezzo della Società MULTICENTER ®.
Vi ricordiamo che qualora foste assenti all'arrivo postino, le poste prevedono soli tre giorni il ritiro pacco.

[redacted]

Basta un tornado che scuote il video e il pubblico compare anche d'estate

MA allora non è vero che il pubblico televisivo [redacted] c'è, in estate. Ci sarebbe eccome, [redacted] semplicemente disgustato dalla stagione desolata. Basta che per una volta una rete rinunci ad un film degli Anni Cinquanta [redacted] ad [redacted] qualche replica di programmi anche recentissimi, e mandi in onda non certo [redacted] capolavoro, ma almeno un film tv dignitoso e un po' movimentato, [redacted] i telespettatori [redacted] per incanto [redacted] materializzano. Da quasi cinque milioni e mezzo di persone è infatti [redacted] seguito l'altra sera su Canale [redacted] «Tornado», nonostante ci fosse la concorrenza della partita Milan-Juventus (però solo sul canale a pagamento Telepiù). «Tornado» [redacted] uno [redacted] quei film per la tv tipicamente americani, fatti con meno mezzi e minor fantasia rispetto ad un capostipite originale, in questo caso «Twister» e i film catastrofici, genere catastrofe naturale a causa di uno [redacted] quattro elementi, nelle fattispecie l'aria. Chiunque guardi la televisione [redacted] bene che di questi sottoprodotti della televisione americana ne importiamo a carrettate, spesso [redacted] il corredo indesiderato [redacted] che veste un film importante, acquistabile soltanto se accompagnato [redacted] un pacchetto di zavorra. Zavorra che però fa comodo lungo tutto l'anno, riempie i palinsesti che [redacted] un piacere. Quest'estate, però, [redacted] quello hanno mandato [redacted] onda, persino dei film tv facevano le repliche. Soltanto in questi giorni si sono svegliati dal torpore, anche alla Rai, e almeno hanno fatto un salto in magazzino scegliendo, per la programmazione [redacted] ieri sera, ben [redacted] film tv (mentre Raitre ha puntato [redacted] un'altra bella novità, il circo), uno drammatico-familiare e l'altro drammatico-militare. I problemi della famiglia sono molto frequentati da questi lavori [redacted] che dipingono un Paese ossessionato [redacted] adozioni, maltrattamenti, malattie, [redacted] perfettamente in grado di fornire sul tema tanti bei prodottini «politicamente corretti».

«Tornado», invece, apparteneva alla categoria degli sceneggiati che scimmiottano film famosi, realizzati per sfruttarne l'onda d'urto. Si raccontava di una simpatica famigliola [redacted] volta dall'arrivo imprevisto di [redacted] tornado anomalo, che viaggiava [redacted] Nord-Ovest a Sud-Est, contrariamente a quanto fanno tutti i suoi simili. Gli abitanti di una cittadina del Nebraska, dunque, venivano colti di [redacted] presa dagli eventi. C'era un ragazzino, bello e buono, un vero modello di virtù, eppure ugualmente criticato e rimproverato dal padre. [redacted] quale padre [redacted] era quello vero, la [redacted] lo aveva sposato [redacted] seconde [redacted] dopo la morte del primo marito. Il ragazzino credeva che l'uomo [redacted] gli volesse bene, mentre lui lo amava teneramente: i due scopriranno [redacted] reciproco affetto proprio durante la terribile esperienza del tornado. Qui tor[redacted]o alla provincia [redacted] non descritta come una sentina di nequizie, ma [redacted] un [redacted] fertile di solidarietà sociale e buoni sentimenti. Però, quando c'era il tornado, tutto volava per la casa, il vento passava e sfasciava e squassava. E i telespettatori guardavano, senza sentire la necessità continua di cercare l'altrove (televisivo) perduto, cioè di cambiare canale. Nonostante la pubblicità martellante.

Alessandra Comazzi

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Gli [redacted]mori di Pupi Avati

STORIA DI [redacted] I RAGAZZI
1989, Raidue alle 22,50; dur. 99'

Lucrezia Lante della Rovere e Alessandro Haber sono i protagonisti del film di Pupi Avati: [redacted] film nostalgico, nelle corde quindi del regista, visto attraverso un viaggio immaginario, la storia di un fidanzamento. [redacted] 1936, Angelo, figlio di un'agiata famiglia borghese, e Silvia, di origini contadine, dànno una festa per annunciare il loro fidanzamento. Durante il pranzo i parenti di lei si dimostreranno rozzi e quelli di lui assai ipocriti. Avati s'è ispirato alla storia dei genitori.

MALICE - IL [redacted]
1993, Canale 5 alle 20,45; dur. 107'

Atmosfere alla Hitchcock create dal regista Harold Becker per un trio di attori che oggi Hollywood [redacted] disputa a suon di miliardi (Bill Pullman, Nicole Kidman, Alec Baldwin) [redacted] una [redacted]ria ricca di colpi di scena. Questo largo spiegamento di forze [redacted] ha però propiziato [redacted] successo del film in cui un killer [redacted] aggira nel New England fra studentesse [redacted] cliniche private.

IL [redacted]
1961, Tmc alle 23,05; dur. 127'

Thriller di Guy Green [redacted] Maria Shell, Stuart Whitman, Rod Steiger, Brenda Da Banzie e Maurice Denham. Un maniaco sessuale (Whitman, che ottenne una candidatura all'Oscar) uscito di prigione e guarito grazie alle cure di uno psichiatra, trova lavoro [redacted] s'innamora. Ma...

I [redacted] DALLE [redacted] OMBRE
1980, Tmc [redacted] 20,35; dur. 100'

[redacted] Walter Hill. Alla fine della guerra di Secessione nasce la leggenda western dei fratelli banditi Frank e Jesse James [redacted] più segnatamente del bandito Jesse James. E' un formidabile western ambientato nel Sud degli States, interpretato [redacted] tre fratelli Carradine, dai due Keach e i due Quaid.

SCUOLA DI [redacted]
1984, Raidue alle 20,50; dur. 95'

Commedia di Hugh Wilson con Steve Guttenberg e G. W. Bailey. L'abolizione delle leggi restrittive per entrare nel corpo [redacted] polizia crea problemi a non finire: il cadetto Mahoney, nei pasticci con la legge, si arruola [redacted] comincia l'«incontro» con una masnada di imbranati di ogni tipo.

RUNAWAY
1984, Canale 5 alle 23,05; dur. 100'

Di Michael Crichton. Poliziotto e artificiere nell'America del futuro, Tom Selleck contro il cattivo Gene Simmons, già bassista dei Kiss.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000 LIRE
Watt Radio
Watt Radio stereo-televideo
A [redacted]NASCO In via VIII Marzo, 4
Tel. 011/397.27.67 - 397.25.62
APERTO LA DOMENICA
[redacted] via Giulio Cesare [redacted]

ANTENNA

[redacted]
Nella puntata de *La signora in giallo* Carol riceve come regalo [redacted] nozze uno gnomo d'argento. Mancando il nome del donatore la ragazza, ripensando a una vecchia promessa, suppone che venga dal nonno, [redacted] quale [redacted] però morto da quasi cinque anni. Jessica intuisce subito che c'è qualcosa da chiarire... (Raiuno, 12,35).

[redacted]
Negli Stati Uniti grande successo di «Recovery Network», «re[redacted] della guarigione» che trasmette programmi in cui si parla d'alcolismo (*Full Circle*), programmi che presentano testi[redacted] di persone liberatesi dalla tossicodipendenza (*Testimony*), programmi che raccontano la vita di individui in profonda crisi (*Stolen Lives*). Prossimamente partirà *Bottoms*, programma in cui i protagonisti racconteranno «la volta in cui hanno sentito di aver toccato il fondo». Toni pacati, nessu[redacted] tentazione scandalistica, il network entra da aprile in undici milioni di case americane e può contare su sicure prospettive d'espansione, visto che in America ci sono [redacted] milioni di persone dipendenti da sostanze chimiche [redacted] aventi a che fare con persone che lo sono; 30 milioni di figli [redacted] alcolisti; 37 [redacted]lioni di persone [redacted] problemi dietetici; 4 milioni di giocatori d'azzardo; 20 milioni di adulti che da bambini furono molestati. Altre reti di successo: Crime Channel (si occupa di criminalità), Gay Entertainment television, Ecology Channel, My Pet Tv (sugli animali domestici).

[redacted]
Mariarita Viaggi, nota annunciatrice Rai che recentemente a Segni ha ottenuto un grande successo esibendosi in concerto con monsignor Emanuel Milingo, è in tournée in Toscana. Definita dalla stampa europea «Annunciatrice [redacted] Dio», si propone di «riportare l'uomo ai suoi valori interiori ed alla costante ricerca del raggiungimento con il divino» («Il Tempo»). Tutto il suo lavoro, da «Viaggi per pregare» a «Prodigi [redacted] lacrime» al «Fai da de dell'esorcismo», composto con padre Gabriele Amorth, ha questo scopo. Adesso è in partenza per Cuba, dove si esibirà [redacted] Milingo davanti a Fidel Castro. Si definisce «la prima donna in Italia che insegna tecniche di meditazione cristocentrica».

[redacted]
Pippo Franco [redacted] «Tv Sorrisi e Canzoni» dice che l'artista [redacted] casa è suo figlio Gabriele, dodici [redacted]: «Un grande musicista. Suona il pianoforte e scrive canzoni da diversi anni [...] Fa una musica che sta tra il jazz [redacted] il rap: il nuovo che avanza e che io [redacted] [redacted]. Dispiaciuto perché il figlio compiva gli anni di sabato, giorno in cui è impegnato con *Sotto a chi tocca*, ebbe la trovata di fargli cantare «Tanti auguri Gabriele» da Al Bano. Il figlio più piccolo Tommaso, dieci anni, scrive poesie ma non vuole che si sappia in giro. «A scuola ne ha pubblicata [redacted] in inglese che era proprio struggente. Sono rimasto stupito e sconvolto per un paio di giorni». Innamoratissimo della moglie, il comico confida che «Piera è la sposa ideale, la persona a cui restare fedele per tutta la vita. Mi sono accorto di essere legato a lei per la vita nel momento in cui la [redacted] mancan[redacted] mi straziava. E ancora adesso, quando sono solo, la notte non riesco a dormire. Dormo bene solo se lei è vicina a me».

Giorgio [redacted]

I PROGRAMMI DI OGGI

[redacted] (RAIUNO)

Telegiornale: 6,30 (7425); 11,30 (771334); 13,30 (34518); [redacted] (22150); 20 (7611); 23,10 (731315); 0,05 (874171); 4,10 (17721822);
6 — Euronews, attualità (8641)
6,45 Unomattina estate, attualità. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria [redacted]
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), at[redacted] (4697112)
10,05 Laddy [redacted] riscossa, film drammatico (Usa, 1962). Regia di Aram Avakian e Leslie H. Martinson (3613792)
11,35 Verdemattina estate, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (1436711)
12,25 Che tempo fa, rubrica (5-023570)
12,30 TG1 Flash, [redacted] (40792)
12,35 La signora in giallo, telefilm (5086131)
13,55 TG1 Economia, attualità (2-[redacted]
14,05 Il bi e il ba, film commedia (Italia, 1986). Regia di Maurizio Nichetti (5591082)
15,35 Solletico, varietà ragazzi (1926711)
16,25 Festa di [redacted]enuto [redacted] giovani al Santo Padre, attualità - [redacted] Champ de Mars di Parigi [redacted]
18,10 Simpatiche canaglie, telefilm (6530518)
[redacted] Chi ha p[redacted] del buio?, telefilm (91266)
18,55 La signora [redacted] West, telefilm - *"L'incidente"* (196191)
19,50 Che tempo fa, rubrica (56-44501)
20,35 [redacted] Sport Notizie, rubrica sportiva (6102808)
20,40 La zingara, gioco (3637518)
20,50 Va ora in onda..., varietà. Con Carlo Conti (27046808)
23,20 Le Alpi di Messner, attualità (206841)
0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (6927803)
0,35 Tempo - Sequenze: Il malgoverno, rubrica (8162174)
1 — Filosofia: Franco Fortini, rubrica (3593071)
1,05 Sottovoce, rubrica (4519700)
1,20 I cento cavalieri, film avventura (Ita/Spa, 1964). Regia di Vittorio Cottafavi (79015342)
3,15 La regina [redacted] io, varietà. Con [redacted] Pizzi e Wanda Osiris (6630718)
3,45 Archivio dell'arte: Paestum, documenti (6328735)
4,40 Renato Rascel - Claudio Villa - Katina Ranieri, musicale (6090342)
[redacted] Gamma, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4113247); 13 (2247); 20,30 (46131); 22,35 (605470);
6,35 Videocomic, varietà (642-1266)
7 — La traidora, telenovela (3-272957)
7,45 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (6106266)
7,50 Classic cartoon, cartoni - *"Il diavolo a cena"* (6106179)
7,55 Pingu, cartoni (6197150)
8 — Heidi, cartoni (6247)
8,30 L'albero [redacted] varietà ragazzi - *Il bagno del camaleonte* (6498247)
9,05 Animaniacs, cartoni (6157-841)
9,30 Popeye, cartoni (1260976)
9,35 Lassie, telefilm (6170792)
10 — In viaggio con Sereno Variabile, rubrica. Con Osvaldo Bevilacqua (66773)
[redacted]10 Quando [redacted] ama, soap opera (3163352)
11 — Santa Barbara, soap opera (7394532)
12 — Il meglio [redacted] vediamo in Tv - 1a parte, varietà (43624)
13,30 Nel regno della natura, varietà ragazzi (5334)
14 — Il meglio di Ci vediamo in TV - 2a parte, varietà. Con Paolo Limiti [redacted]
15,25 Wolff un poliziotto a Berlino, telefilm (8154069)
16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15), attualità (1494228)
16,20 Bonanza, telefilm (767792)
18,10 Meteo 2, rubrica (9153699)
18,20 TGS Sportsera, rubrica sportiva (6772624)
18,25 Ginnastica artistica, sport (3201841)
20 — Aspettando Macao, [redacted] rietà. Con Alba Parietti (150)
20,50 Scuola di polizia, film commedia (Usa, 1984). Regia di Hugh Wilson, con Steve Guttemberg (120247)
22,50 Storia di ragazzi e di ra[redacted] film commedia (Italia, 1989). Regia [redacted] Pupi Avati, con Alessandro Haber (5237082)
0,25 Meteo 2, rubrica (5634700)
0,30 TGS Pit Line, rubrica sportiva (3693025)
0,50 Appuntamento al cinema, rubrica (97078025)
0,55 Storie, rubrica. Con Gianni Minà (17157667)
2,35 Mi ritorni in mente replay, musicale (2067445)
2,50 Diplomi Universitari a distanz[redacted] Lezione 20, documenti- fino alle ore 5,55 (5-2292261)

RAITRE

Telegiornale: 12 (65860); 14,15 (2782605); 19 (217); 22,55 (17372); 0,35 (546358);
6 — TG3 Morning News, attualità. - L'informazione che ci sveglia (45957)
8,30 Geo Magazine, documenti (1291082)
8,50 Amsterdam[redacted] operazione diamanti, film guerra (GB, 1958). Regia di Michael McCarthy (9074537)
10,25 Tempo Futuro, rubrica (5-0177044)
11 — Tema, rubrica (36334)
12,05 In nome della famiglia (R), sceneggiato (603589)
12,35 Blue Jeans, telefilm - *"Una scelta importante"* (90470)
13 — Tema, rubrica (16570)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (27709)
14,30 ENG Presa diretta, telefilm (9065569)
15,20 TGS Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (8670-082)
[redacted],1[redacted]: Campionati [redacted] pel Finali, sport (3685686)
17,45 Ciclismo: Coppa Bernocchi, sport (6292266)
17,48 Ginnastica artistica, sport (367957)
18,25 In nome della famiglia, sceneggiato (260624)
19[redacted] TGR Telegiornali regionali, attualità (218995)
20 — Un gioco a..., gioco (39068)
20,20 Friends, telefilm (9696537)
20,50 Calcio: Sampdoria - Udinese, sport - Amichevole (634686)
23,10 TGR Telegiornali regionali, [redacted] (7182605)
23,20 Top Secret, attualità
0,10 Scanner, attualità
1,15 Fuori orario. Cose (mai) [redacted], rubrica (70860464)
1,20 Universiadi '97 - [redacted]eal, rubrica sportiva (3290532)
1,40 Storie vere: Fernanda, attualità. Con Anna Amendola (7311067)
2,10 Le magnifiche sei sinfonie di Ciaikovsky, musicale (92671006)
3,10 I promessi sposi, sceneggiato (0)
4,25 Tenco 83: Giovanna Marini, Grancesco Guccini, varietà (6512290)
4,55 Attenti a quei tre, rubrica. Con Oliviero Beha
5,30 Concerto dal vivo: Franco Battiato, musicale (96081174)

CANALE [redacted]

Tg5: [redacted] (77261421); 13 (872); [redacted] (2570); 22,50 (66147(1)); 0,05 (30261); 1,45 (6081358); [redacted] (64750716); 4 (1415613); 5,30 (466436);
9 — Love boat, telefilm - *"Il ritorno dello Jedi"* (40063)
10 — La donna bionica, telefilm - *"Immagini allo specchio"* (51176)
11 — Una bionda per papà, telefilm - *"L'ora delle favole"* (3402)
11,[redacted] Otto sotto un tetto, telefilm - *"Missione compiuta"* (3669)
12 — La tata, telefilm - *"Danzando sulle onde"* (4516)
12,30 Nonno Felice, telefilm - *"La sindrome di Peter Pan"* (7-063)
13,30 Tutto Bean, [redacted] (45119)
13,45 Beautiful, soap opera (2-20421)
14,15 Una casa [redacted] Willie, film drammatico (Usa, 1990). Regia di [redacted] Holcomb, [redacted] William Russ, Dana Delavy (5302063)
16,15 Sisters, telefilm - *"L'angelo della morte"* (639995)
17,15 Il Commissario Scali, telefilm - *"Nozze d'oro"* (4607044)
18,15 Casa Vianello, telefilm - *"La diagnosi precoce"* (527-[redacted])
18,45 6 [redacted] mestiere?, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini (7821860)
20,30 Paperissima sprint, [redacted] rietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (26247)
20,45 Malice - Il sospetto, film thriller (Usa, 1993). Regia di [redacted] Becker, [redacted] Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman (967179)
22,45 Speciale Luciano De Crescenzo racconta l'Odissea, attualità - La discesa agli inferi (5345599)
[redacted]unaway, [redacted] avventura (Usa, 1984). Regia di Michael Crichton, con Stan[redacted] Shaw (7965537)
1 — Dream On, telefilm (6099960)
1,30 Paperissima sprint (R), varietà. Con Michelle Hunziker e [redacted] (6877936)
2,15 Target (R), attualità - Tempo virtuale (6312700)
[redacted] (R), attualità - Un settimanale di attualità (4429613)
4,30 Corto circuito (R), rubrica (4114700)
5 — Galapagos (R), documenti

ITALIA 1

[redacted] Aperto: 12,25 (8477266); 18,30 (66860); 20,30 (2666);
6,10 Segni particolari genio, telefilm (6330711)
[redacted] Ciao [redacted] mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (66042599)
9,20 Mc Gyver, telefilm (9583957)
10,25 Capitani coraggiosi, film avventura (Usa, 1937). Regia di V. Fleming, con S. Tracy (97358402)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (4236334)
12,50 Fatti e misfatti, [redacted]. Con Paolo Liguori [redacted]
12,55 Happy Days, telefilm (59-45327)
13,[redacted]0 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (19711)
13,35 Pazze risate per i mostri e vampiri, cartoni (4501266)
13,55 Ciao Ciao parade, varietà ragazzi (8167624)
14 — Sulle ali del Dragon Flyz, cartoni - *"Scavenger"* (2650)
14,30 Mai dire tv, varietà. Con Gialappa's Band (5841)
15 — Hercules, telefilm (68421)
16 — Bim [redacted]m Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (5-6808)
16,05 Notizie [redacted] prima pagina, cartoni (296266)
16,30 Una porta socchiusa al [redacted] del sole, cartoni (3-3315)
16,55 Prove [redacted] strada di Bim Bum Bam, varietà ragazzi (4467150)
17 — Un incantesimo dischiuso tra i petali..., cartoni (4-[redacted]
17,25 L'incredibile Debby, varietà ragazzi (4475315)
17,30 Primi baci, telefilm (1247)
[redacted] — Helene e i suoi amici, telefilm (2976)
18,30 Studio Sport, rubrica sportiva (9157119)
19 — Baywatch, telefilm [redacted])
20 — L'Italia del [redacted], musicale (64[redacted]
20,45 Calcio: Napoli - Parma, sport (978421)
22,45 American Gothic, telefilm - *"L'ultimo addio"* (7020641)
0,45 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (6420600)
1,20 Star Trek: The next generation, telefilm (6358754)
2,20 Barretta, telefilm (6464919)
3,30 Dottori con le ali, telefilm (4522483)
4,30 T and T, telefilm - *"Sophie e Donald"* (4112342)
5 — Kung fu, telefilm - *"Diablo il mago"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (7386173); 13,30 (6042); 18,55 (1452150);
6 — Lasciati amare, telenovela (4070063)
6,50 Attenti a quei due, telefilm - *"Incomincio per gioco"* (6-257537)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (1299624)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (3076995)
10 — Perla Nera, telenovela (6605)
10,30 I due volti dell'amore, telenovela (4624)
11 — Regina, telenovela (5353)
11,45 Milagros, telenovela (9602-247)
12,30 La casa [redacted] prateria, telefilm - *"Ci vediamo alla fiera"* (39421)
14 — Chi [redacted] [redacted] visto, varietà. Con Emanuela Folliero (29-226)
15 — Sentieri, soap opera (74173)
15,35 Zingara, film musicale (Italia, 1969). Regia di Mariano Laurenti, [redacted] Loretta Goggi, Bobby Solo (3559334)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (15-45773)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (39008)
19,35 Calimero, cartoni - *"La gara degli aquiloni"* (244976)
20,05 Bentornato Topo Gigio, cartoni (694995)
20,35 I principi di Forum, [redacted] rietà, [redacted] Rita Dalla Chiesa (6072112)
22,40 L'insegnante al mare con tutta la [redacted], film com[redacted] (Italia, 1980). Regia di Michele Massimo Tarantini, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi (3241599)
0,35 TG4 Rassegna Stampa, attualità ([redacted])
1 — Un altro giorno ancora, film drammatico (Italia, 1994). [redacted]gia di Tonino Zangardi, [redacted] Valeria Cavalli, [redacted] Benedetto (4068860)
2,40 Mannix, telefilm (7370342)
3,35 Spenser, telefilm (1131993)
4,20 Matt Houston, telefilm (62-47622)
5,10 Kojak, telefilm. Con Telly Savalas

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (55334); 19,25 (583711); 22,35 (37518); 1,40 (2640);
7 — Zap Zap Estate, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bel[redacted]. Con Maria Iacopini e Guido Cavalieri. All'interno [redacted] programma i cartoni: *"Superboys"* e *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* [redacted]
9 — Professione pericolo, telefilm (35131)
10 — Cartoon Network (R), [redacted]toni (46247)
11 — Charlie Chan e l'isola del tesoro, film giallo (Usa, 1939). Regia di Norman Foster, con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley (235537)
13 — TMC Sport, rubrica sportiva (26046)
13,15 Ironside, telefilm (4764596)
14,15 L'assalto, film western (Usa, 1948). Regia di Bruce Humberstone, con Victor Mature, Coleen Gray (5-780353)
16 — Le ragazz[redacted] porta accanto, telefilm (4112)
16,30 Switch, telefilm [redacted]
17,35 Zap Zap Estate, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Maria Iacopini e Guido Cavalieri. All'interno [redacted] programma i cartoni: *"Superboys"* e *"Bia la sfida [redacted] magia"* e il [redacted] *"Il Faro incantato"* (6340402)
19,50 TMC sport, rubrica sportiva (935570)
20,05 Strettamente personale (R), varietà. Con Marco Balestri (137112)
20,35 I cavalieri dalle lunghe ombre, film western (USA, 1980). Regia di Walter Hill, con David Carradine, Keith Carradine, Pamela Smith (976063)
22 — Dott. Spot (R), rubrica (17792)
23,05 Il marchio, film drammatico (Usa, 1961). Regia [redacted] Guy Green, con Maria Shell, Stuart Whitman (12-643773)
2 — Charlie Chan e l'isola [redacted] tesoro (R), film giallo (Usa, 1939). Regia di Norman Foster, con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley
3,10 Cnn, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,48 L'oroscopo; **10** GR1 - Ultimo minuto; **12** Come [redacted] affari; **13,28** Radiocelluloide; **14** [redacted] - Ultimo minuto; **14,11** Ombud[redacted] [redacted]te; **15,11** Galassia Gutenberg; **15,23** Bolmare; **15,30** Non solo verde; **16** GR1- Ultimo minuto; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18** GR1; **18,07** GR1 - Previsioni week - end; **18,30** Radiohelp; **19,28** Ascolta si fa sera; **22** GR1- [redacted] minuto; **22,42** Bolmare; **23,40** Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; **8,40** Un amore di sorella; **9** Il programma [redacted] fate voi; **11,50** Mezzogiorno [redacted] Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; **12,10** GR Regione; **12,50** Radioduo; **15,03** Hit parade - [redacted] of the world; **15,35** Radiocontainer; **18,30** GR2 Notizie; **19,30** GR2 Notizie; **20,03** Jimmi e Johnny; **21** Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr. [redacted] 13,45
7,30 Prima pagina; **9** Mattino Tre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre; **11,55** Il piacere del testo; **12** Mattino Tre; **12,15** Pagine; **12,30** Opera senza confini; **13,52** Lampi d'estate; [redacted] [redacted] Suite Festival; **18,02** Hollywood party; **19,45** Poesia su poesia; **20** Bianco e nero; **20,18** [redacted] Suite Festival; **20,30** Concerto sinfonico.

TMC2

9 — Il meglio di Caffè Arcobaleno, varietà (564518)
10 — Clip to clip, rubrica [redacted]
12 — Arrivano i nostri, rubrica (217402)
12,40 Clip to clip, rubrica (1686082)
14,05 Sgrangi - Musica rock, musicale (3-57150)
16 — Coloradio, [redacted] (459266)
17 — Clip to clip, rubrica (263860)
18 — Hardball, telefilm (497570)
18,50 Amori e baci, telefilm (5782229)
19,30 Cartoon Network (R), cartoni (803-8068)
20,35 Basket: Panathinaikos - Scavolini, sport [redacted]
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (813860)
23,10 TMC2 Sport Magazine: Automobilismo C.I.V.M., rubrica sportiva (2-156773)

TELE+1

8,10 Croce e delizia, film commedia (22-04191)
10,50 The scout, film commedia (7586083)
12,35 True love, film drammatico (5773262)
14,15 [redacted] Destiny, film commedia (76-23150)
16,05 [redacted] cavallo corri, film [redacted] (8005179)
17,40 Il fiume racconta, [redacted] drammatico (1622179)
19,15 Nel bel [redacted] di un [redacted] gelido [redacted] verno, film commedia (370066)
20,50 Set - Il giornale del cinema, attualità (6267131)
21 — Babysitter... Un thriller, film thriller (2118509)
22,25 The [redacted] shield, film drammatico (6369150)
0,10 Set - Il giornale del cinema, attualità (3873629)

[redacted] (TELE+2)

8 — Fitness, rubrica sportiva (626247)
10 — Coast [redacted] [redacted] (R), rubrica sportiva (58634773)
13 — Golf European Tour (R), sport (2-[redacted])
14 — Tennis: ATP Tour (R), sport (198112)
14,30 Baseball [redacted] Los Angeles - Montreal, sport (44563589)
17,30 Celluloide, film (651641)
18,30 Triathlon, sport (160751)
18,45 Trans [redacted] Sport, rubrica sportiva (729641)
20,15 Telesport, rubrica sportiva (3862976)
20,30 Calcio: [redacted] [redacted] - Germania, sport (1597266)
22,45 Mr. Destiny, film (466976)
0,15 Tennis: WTA du [redacted] Open Finale, sport

TELE+3

7 — L'Università a domicilio, rubrica (4-4118624)
[redacted] — Masterclass: Jack Brymer (R), documenti (9657605)
[redacted] Opera: R. Wagner - Tristano e Isotta (R), musicale [redacted]
11,55 Musica da camera: F. Schubert - Sonata D958 (R), musicale (634978-78)
12,30 J. Haydn: Concerto per pianoforte (R), musicale (114421)
13 — [redacted] Europe, musicale (98606394)
[redacted] +3 News, attualità (2020641)
21 — Prove d'orchestra: L. Bernstein, musicale (936605)
22 — [redacted] del Novecento: [redacted] [redacted], musicale (416570)
[redacted] Speciale: Gerard Mortier, attualità (9492112)

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [redacted] Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [redacted]r ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.216.15.
Dichiura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. [redacted] i diritti sono riservati.
I [redacted]NALI DI S[redacted]VIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Sere d'estate, lacrime e risate.
IL MEGLIO DEL CINEMA ITALIANO ED [redacted] NDÀ SU[redacted] RETI RAI. RAI

LIDL ... dal 21 Agosto

Walkman party pack *

musicassetta stereo con radio
■ gancio per appenderlo alla cintura, cuffie regolabili, funzione superbas, con due casse, garanzia di 1 anno a norma CEE, istruzioni per l'uso

PREZZO DI VENDITA CONSIGLIATO 69.000
RISPARMIATE 20.100
PREZZO LIDL 48.900

Tutina da bambino *

80% cotone, 20% poliestere, con applicazioni, nei colori: verde e navy, misure: 68, 74, 80, 86

13.900

Spremiaglio *

in metallo cromato, con maniglie in plastica bianca, lunghezza ca. 18 cm.

2.490

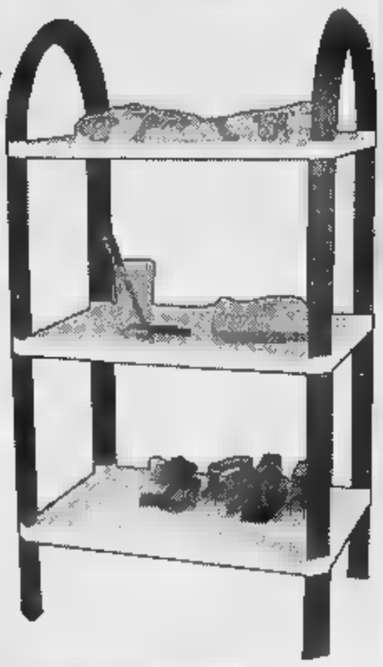
Tagliapasta *

in acciaio 18/8, con maniglia in plastica bianca e lama con ø 6,5 cm.

2.990

Scaffale con ripiani bianchi, struttura nera, dim.: 54x37x96,5 cm.

12.900



Pongo con stampini *

dotato di piastra modellare, piccolo scalpello
■ 6 stampini

6.900

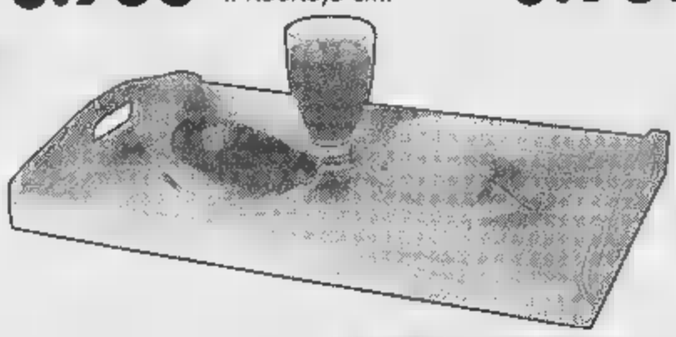
Mutande da donna *

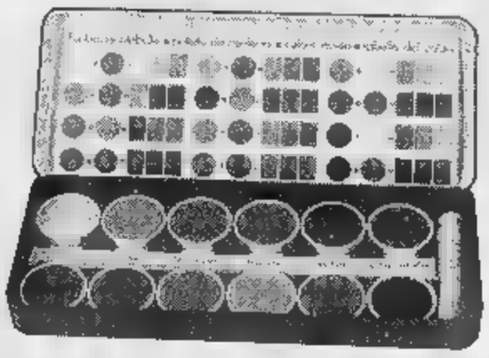
2 pz. - 95 % cotone, 5 % Lycra - taglie: 36/38 - 40/42 - 44/46

5.890

Vassoio in legno *

5.900 dim.: 47x30x6,5 cm.





Tavolozza ad acquerelli *

3.490

Costruzioni *

500 pezzi

29.900

Vasetti *

in metallo in 4 diverse fantasie, rotondi ■ rettangolari, nelle misure: 14,5x10,5 cm., 12x8,5 cm., 9,5x7 cm.

3.990

Carte da gioco *

■ skat, 2 ramino, con astuccio, ottima qualità di stampa, cartone flessibile

5.490

Blocco da disegno *

20 fogli dim. A3

1.990

RIDUZIONI PREZZO

Insalata di tonno Martinica/messicana *

280 gr.
L. 6.393 / Kg.

1.790 ~~2390~~

Vodka *

al limone, melone, pesca
25°
70 cl.
L. 6.414 / l.

4.490 ~~5490~~

Sciroppi *

ai gusti arancio, amarena, limone e menta
75 cl.
L. 2.653 / l.

1.990 ~~2950~~

NOVITA'

Amaro 32°

0,70 l.
L. 10.700 / l.

7.490

Condimento per insalata di riso *

285 gr.
L. 4.877 / Kg.

1.390 ~~1850~~

LIDL

SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 - [illegible] C.SO STATI UNITI, 41 - [illegible] VIA P. NENNI - **NOVI** [illegible] S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - [illegible] VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E
SAINT [illegible] VIA CROIX NOIRE, [illegible] LOC. GRAND CHEMIN - [illegible] C.SO IV NOVEMBRE, [illegible] - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI** [illegible] S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - [illegible] VIA PININFARINA
[illegible] VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - [illegible] VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - [illegible] VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGLIA [illegible] VIA SERRAVALLE LOC. LE VALE - [illegible] VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

* NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 21/8/97 AL [illegible] SALVO ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Apollonio e Fabiana ok

LISSONE. Massimo Apollonio (foto) ha vinto la Coppa Agostoni, prima prova del Trittico lombardo, precedendo il gruppo di 1". Oggi si corre la Coppa Bernocchi e domani la Tre Valli. Al Tour femminile, intanto, Fabiana Luperini ha rafforzato il primato battendo la russa Polkhanova al traguardo dell'ottava tappa, che proponeva la scalata pi- dell'Aspin. Terzo di Fabiana che ieri ha provato la fuga solitaria ma raggiunta in discesa dalla Polkhanova, poi superata allo sprint, quando mancava un solo chilometro all'arrivo. La Luperini ha ora 2'58" di vantaggio sulla Heeb e 3'55' sulla Jackson.

Zelic scappa da Lecce

LECCE. Il calciatore australiano Ned Zelic proveniente dall'Auxerre in procinto di passare Lecce, ha rifiutato ieri le visite mediche ed è ripartito per destinazione sconosciuta. Motivazione: «Prima firmo contratto poi mi presento ai medici». Il Lecce non ha acconsentito all'inusitata pretesa anche perché Zelic reduce intervento chirurgico al menisco. I pugliesi, l'Auxerre il procuratore di Zelic esaminando la situazione. Non è escluso, però, che Lecce lasci cadere definitivamente la trattativa. Due giorni fa, all'aeroporto di Brindisi, il giocatore si ritrovato senza bagagli, andati smarriti.

OGGI IN TV

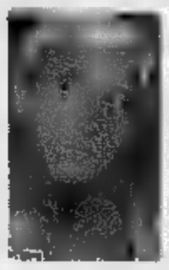
18,00 Baseball. Houston-Florida	Tele+2	**18,50** Studio sport	Italia1
11,30 Basket. Villanova-St. John's		**19,50** Tmc sport	Tmc
12,20 Studio sport		**,15** Telesport	Tele+2
Tmc sport	Tmc	**20,30 Calcio.** Nord Irlanda-Germania	Tele+2
13,00 Golf. European tour	Tele+2	**20,30 Basket.** Panathin.-Scavolini	
14,00 Tennis. Atp 650	Tele+2	Tg1 sport	Raiuno
14,30 Baseball. Los Angeles-Montreal	Tele+2	**20,45 Calcio.** Napoli-Parma	
16,20 Ginnastica Universiadi	Raitre	**20,50** Samp-Udinese	
16,00 Football. Nfl: week in review	Tele+2	**22,15** +2	Tele+2
16,10 Nuoto. Europei da Sivglia	Raitre	**23,00** Tmc2 sport	
17,45 Ciclismo. Coppa Bernocchi	Raitre	Wta	Tele+2
18,20 Tgs Sportsera	Raidue	Italia1 sport	
18,25 Ginnastica artistica. Universiadi	Raidue	**1,20 Universiadi.** Sintesi	Raitre
		1,45 Calcio. Nord Irlanda-Germania	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Inzaghi vola in un contrasto con Costacurta

Per il tecnico bianconero la sconfitta di San Siro non è motivo d'allarme

LIPPI



Marcello Lippi: «La Juve mi è piaciuta molto e in Supercoppa avremo una maggiore autonomia»

«Milan di nuovo grande ma non più della Juve»

TORINO. «Il Milan avrà tratto da questa vittoria la convinzione nelle proprie qualità la Juve non è uscita ridimensionata da S. Siro» dice Lippi, dopo che per l'intera mattina ha rivisto in poltrona la registrazione del 3-1 di Milano.

Il primo ceffone del anno non schiocca sulle guance juventine. O almeno questa è l'impressione che si vuole dare perché se il castello delle certezze cominciasse a incrinarsi dopo una sconfitta sarebbe un guaio tirare in lungo fino a maggio. Il puntello all'idea di una Juve da scudetto lo offre il primo tempo del match contro i rossoneri. «La partita - spiega Lippi -, finché c'è benzina in corpo l'abbiamo comandata noi». Difficile dargli torto. «Dalla panchina mi era sembrato che la nostra supremazia si fosse tradotta in grandi occasioni da gol. Invece ci stati la tra- colpita da Di Livio, la rete dell'1-0, i palloni spizzicati in area e soprattutto il mani di Kluivert sul cross di Del Piero: era parata, un rigore evidentissimo. Io non giustificazioni, espongo i fatti. La Juve mi è piaciuta molto».

Com'è che il gioiellino si è sbriciolato dopo un'ora? «Il primo gol è disattenzione nostra, il secondo una gran giocata di Ba, il terzo una prodezza che gli attaccanti Milan hanno nel loro bagaglio. E a noi era finita la benzina per provare a rimontare. Preoccupato? Lo sarei fossimo durati un'ora dopo aver fatto allenamenti normali, il lavoro svolto fino alla vigilia ci sta che nella ripresa fossimo imballati. Per la Supercoppa, sabato, l'autonomia sarà molto più lunga».

«La realtà - prosegue Lippi - è che a S. Siro visto due grandissime squadre. Milan ha avuto più colpi di ed è forte. Se anche non ci avesse battuto la convinzione nei propri mezzi l'avrebbe acquisita la prossima partita o a quella successiva: si vede che c'è. sono sicuro che in cuor loro sono rimasti impressionati dalla Juve: succede quando si soffre come è capitato a loro nel primo tempo». Sempre secondo il tecnico bianconero, il Milan si stacca rispetto alle rivali per lo scudetto perché «può canalizzare tutta l'attenzione sul campionato» e la formazione che ha battuto la Juve sarà probabilmente quella definitiva: «Vedo al un cambiamento, quando ci sarà Ziege che prenderà il posto che contro noi a Boban. E comprano Leonardo rischia Ziege».

Molto di più Lippi dice, non che l'attenzione sull'intesa precaria tra Del Piero e Inzaghi è esagerata e così l'insistenza sullo strapotere atletico del Milan rispetto alla Juve. «Non mi sembra che Kluivert e Weah abbiano colpito molti palloni di testa, né che siano andati in cielo a cogliere le occasioni per i gol. Li hanno segnati tenendo la palla bassa e pure Cruz ha segnato di pie- la rete dell'1-1. La differenza tra noi e loro l'ha fatta la classe che gli attaccanti Milan hanno esibito in quei momenti». E che le punte juventine non hanno dimostrato con la stessa intensità, par di capire.

E' strano però che dei migliori tecnici del mondo confonda la potenza atletica con la capacità colpire di testa, che è proprio un'altra cosa. Ravanelli e Boksic, due attaccanti che Lippi giustamente definiva potentissimi, usavano la testa per pensare e raramente per giocare al football. Ronaldo, che nessuno considera un frillino, ha realizzato nel campionato spagnolo soltanto due gol di testa su 34. E si potrebbe continuare. La potenza, insomma, la somma di peso, altez- e velocità; quella che l'anno scorso si diceva possedesse Boksic, la capacità di scuotere le difese avversarie, e che a S. Siro si è vista in Weah. Non certo in Del Piero e Inzaghi, che per avvicinarsi alla porta Taibi han dovuto provarle tutte e ci sono arrivati di rado perché muraglia milanista in difesa e a centrocampo impressionante. Appena sono calate le forze, più fisico ha dominato. Questo è il rischio che corre la Juve quest'anno rispetto al Milan. Lippi che fu il primo a imporre l'attacco dei caterpillar con Vialli e Ravanelli, poi Boksic e Vieri, ha imboccato in controtendenza la strada dell'agilità e velocità. Una interessante puntata su Inzaghi quale chiede un gioco che non appartiene alle sue corde. Superpippo un tipo di attaccante del quale la Juve perso l'abitudine. Ci sembra pegarlo.

Marco Ansaldo

Piero spinge con forza il roccioso Bogarde: immagine simboleggia il divario fisico tra Juve e Milan

«Finché c'è stata benzina abbiamo comandato noi; è falso sostenere che abbiamo patito la potenza rossonera: I gol sono venuti solo da grandi colpi individuali»

Ma Di Livio: giganti terribili

«Mi guardavo intorno, erano il doppio di me»

TORINO. sconfitta di S. Siro non ha prodotto un allarme tale da riportare la Juve sul mercato. Lo dicono in piazza Crimea sebbene le sorprese siano sempre all'ordine del giorno, come si è visto nel caso Vieri, tutto lascia supporre che ci saranno movimenti prima che inizi il campionato: soltanto un avvio di stagione poco brillante porterebbe la società a considerare l'ipotesi Heinrich, terzino del Borussia, o di un attaccante potente che peraltro non è facile trovare sul mercato. Lippi si sente coperto, le prove contro il Newcastle, il Bayern e il primo tempo il Milan lo confortano qualche giocatore si è impressionato per il secondo tempo di .

Ora i Lippanti sanno di una rivale credibile per lo scudetto. Non potranno concedersi le flessioni rendimento sui il Parma approfittò nella passata stagione. «Il Milan colpisce per quanto è potente: sono tutti giganti - rivela Di Livio -. Nel secondo tempo voglia di me- qualcuno ma dopo che mi sono guardato attorno non sapevo da chi andare, il doppio di . Una battuta detta per ridercì su. Ma anche la presa di coscienza di quanto il Milan può produrre.

Di Livio è stato tra i più bravi a S. Siro. E ieri è stato l'unico giocatore parlare, dal momento che parecchi juventini considerano superflui i rapporti con l'opinione pubblica. il silenzio stampa. Semplicemente si reputa una seccatura non pagata perdere mezz'ora in chiacchiere, soprattutto dopo una sconfitta.

«Non mi ricordo una Juve così bambola dalla partita dell'an- scorso contro l'Udinese - spie- Livio -. In quei dieci minuti del secondo tempo ci siamo rilassati e quando c'è un calo può capitarci di prendere tre gol in fila. Peccato, avevamo giocato un grandissimo primo tempo».

Cosa l'ha colpita del Milan? «La stazza fisica in tutti i reparti e la grinta dei vecchi: ho sentito Maldini, Costacurta e Albertini spro- i compagni con rabbia che Milan non l'anno scorso. Sono tornati a far paura. Loro hanno potenza da vendere. Noi contrapporremo la rapidità: è vero che è più difficile giocare in velocità, però se siamo bene co- nel primo tempo il Milan soffrirà. Non siamo squadre agli antipodi il campionato sarà uno scontro tra due filosofie di gioco di .

Uno dei problemi a S. Siro è stato concretizzare la superiorità di gioco nel primo tempo. Attacco troppo leggero? «Il problema non è quello, Inzaghi e Del Piero si sfrutta la rapidità, devono soltanto migliorare l'intesa. Inzaghi dà profondità all'azione, deve solo abituarsi a tenere la palla per far respirare di più la squadra». Ma quante cose si chiedono a un capocannoniere? **(m. a.)**

FORMULA 1

La lotta con Villeneuve per il titolo riprende in questo week-end sul circuito di Spa-Francorchamps

Il Belgio, trampolino iridato per Schumacher

Michael ha già tagliato quattro volte per primo quel traguardo

Ogni pilota ha la sua pista preferita. Ayrton Senna è stato il re di Montecarlo (sei vittorie, cinque consecutive, un record -mente migliorabile), superando di poco Graham Hill (5 successi). Prost ha vinto cinque volte sul circuito di Jacarepagua, in Brasile. Juan Manuel Fangio era quasi imbattibile in Argentina, dove ottenne quattro primi posti.

Michael Schumacher sembra invece amare in modo particolare il tracciato Spa-Francorchamps dove domenica si disputerà il GP del Belgio. Un circuito impegnativo, molto bello, disegnato su strade normalmente aperte al traffico, con curve veloci, rettifili, tornanti, discese e salite, dove guida è volte può far premio sul mezzo tecnico. Non per nulla, lassù sulle Ardenne, hanno brillato sempre i fuoriclasse. Negli ultimi sei anni le gare sono state sempre vinte, e a ripetizione, solo da campioni del mondo (Mansell, Prost, Senna - anche qui quattro affermazioni una dietro l'altra - Damon Hill e Schumacher).

Il feeling di Schumi per Spa è dimostrato dai fatti, con ricorrenze impressionanti. In Belgio il tedesco ha debuttato nel 1991 alla guida della Jordan, conquistando a sorpresa un settimo posto in qualificazione. La però sfortunata: sulla vettura di Michael la frizione si ruppe al primo giro.

Il pilota si rifece con la Benetton nella stagione successiva ottenendo il suo primo successo in F1. A 23 anni diede un saggio della sua abilità anche tattica. Nel momento in cui aveva commesso un errore finendo diritto in chicane, si accorse che le gomme delle vetture che lo superavano deteriorate. Rientrò subito ai box cambiando i pneumatici e alla fine Nigel Mansell, che in quel momento già conquistato il titolo iridato, rimasto in pista troppo tempo con le gomme da pioggia quando l'asfalto si era già asciugato dopo un acquazzone.

Nel 1993 il corridore di Kerpen si dovette accontentare di un secondo posto alle spalle di Hill. Ma Michael si prese la soddisfazione di battere Senna (quarto), dopo averlo superato, sempre in ri- dissimo pit-stop, sfiorando an- incidente quando sudamericano uscì box.

Schumi riuscì ad aggiudicarsi la gara belga nel 1994 ma venne punito con l'esclusione dalla classifica (per un'irregolarità tecnica del fondo della sua vettura) a favore di Hill. Fu un campionato difficile per il tedesco, triste e zeppo di polemiche nei suoi confronti e contro la Benetton. Il pilota dovette presentarsi a Parigi davanti tribu- d'appello della Fia per una squalifica di due gare subita Silverstone (dove aveva ignorato la bandiera nera esposta perché aveva superato due volte Hill durante il giro di schieramento) proprio il giorno dopo essere stato tolto di classifica Spa. Malgrado tutto primi posti ottenne suo primo Mondiale, guidando una vettura che disponeva di un motore Ford cilindri, contro i maggiori rivali equipaggiati da V10.

La rivincita arrivò comunque nel campionato successivo, quando l'allora pilota della Benetton pì dei suoi capolavori. Partito in sedicesima posizione per una serie di problemi di assetto della sua monoposto, tra asfalto bagnato e asciutto, Schumacher tenne duro con gli slick sotto pioggia. Hill con i pneumatici adatti lo passò, ma negli ultimi minuti la pista si seccò nuovamente e andò a vincere in bellezza, salendo di un altro gradino verso il secondo titolo.

Lo Schumi riportò al successo la Ferrari nel circuito delle Ardenne dopo un lunghissimo periodo astinenza. Una vittoria maturata grazie anche alla tattica di gara. Approfittando di un rallentamento della gara con la safety-car in pista per un incidente Verstappen, il tedesco cambiò le gomme in anticipo portandosi al comando. A tre quarti di corsa però era Villeneuve in testa. il pilota di Maranello con un'altra sosta da manuale anticipò di soffio il canadese che pure disponeva di una Williams più veloce e ottenne il suo tris. La storia si ferma qui. Domenica un'altra puntata. Sarà poker per Schumi?

Cristiano Chiavegato

Schumacher esulta sul podio per la vittoria con la Ferrari nel GP del Belgio dello scorso anno, la terza nella pista di Spa

Il tedesco fece lassù il suo debutto con la Jordan nel '91
La vittoria '94 gli fu tolta per irregolarità della vettura

SPA, CIRCUITO MAGICO PER MICHAEL

CIRCUITO		VITT.	PUNTI	MEDIA GARA
Jerez	1	1	10	10
Adelaide	2	2	20	10
Nürburgring	2	1	16	8
Spa-Francorchamps	6	3	36	6
Barcellona	7	2	40	5,71
Interlagos	6	2	34	5,67
Magny Cours	6	3	34	
Montreal	6	1	34	5,67
Montecarlo	6	1	33	5,50
Hockenheim	6	1	29	4,83

N.B. Il 26 agosto 1994, Schumacher, primo a Spa con la Benetton Ford, fu squalificato in seguito a controllo tecnico della vettura. Con i 10 punti per quella vittoria la sua media gara nel GP del Belgio salirebbe a 7,66.

IL BOOM

CALCIO LA BORSA

Aspettando lo scudetto, Berlusconi e Moratti hanno già riportato a S. Siro tifo e incassi record

Milano, la carica dei cavalieri neri

Weah-Kluivert-Ronaldo storie incrociate

MILANO

L muove e dà scacco. Weah, Kluivert, Ronaldo. La Milano del calcio non pensa alla Borsa: si accontenta delle «azioni» dei suoi solisti. I bagliori del Milan, gli stenti dell'Inter, tutto fa brodo. Il popolo s'infiamma e dissotterra l'ascia dell'orgoglio, in una febbrile altalena di progetti sempre più grandi e di scrupoli sempre mascherati. Il 27 luglio, in occasione di Inter-Manchester United, i primi, platonici, diciassette minuti Ronaldo convogliarono a San Siro 49.718 irriducibili, ventimila in più del quorum toccato, dalla stessa amichevole, la stagione precedente, per un incasso di 1.666.903.000 lire. Milan-Juventus di martedì 19 agosto si è spinta fino a 76.674 paganti e a 2.094.180.000, record assoluto del trofeo Berlusconi (sette edizioni).

Milano ha le fregole, Milano guarda Torino agli Agnelli schiumando di euforico attivismo. Non fiori, opere. Se Ronaldo fa notizia «a prescindere», che apra un conto in banca, sia che ceni in camera con Ronaldinha, Patrick Kluivert e George Weah sollecitano Fabio Capello paragonarli alla regina (milanista) delle coppie, quella che Marco Van Basten e Ruud Gullit elevarono spettacolo assoluto di classe e potenza. Esistenza tormentata, Kluivert vola basso, «parlate p Ronaldo, io mi coccolo George, non se lui ha studiato me, co ho letto da qualche parte, di sicuro io ho studiato lui, tante volte». Il suo gol alla Juve, il primo a San Siro. Andatevelo a rivedere. Una schioppettata di destro, al volo, plastica ed esplosiva. Alla Van Basten, esattamente. Dal cigno bianco al cigno nero.

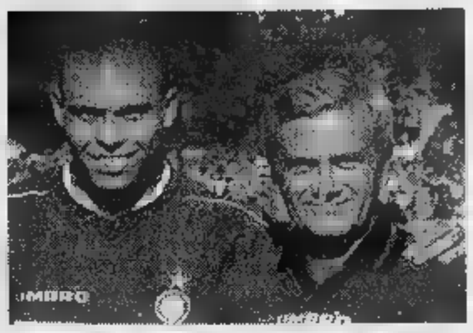
E Weah, capace di sparare cross nei distinti ma anche di annichilire la difesa campioni in virtù di un perfido girotondo, su velo di Patrick, gesti che ci hanno riportato alla memoria il Van Basten più immenso, quello di Milan-Ifk Göteborg 4-0. Non solo chili, solo centimetri: qui ha ragione Lippi. Nel 1994, pensate, l'Ajax avrebbe potuto scritturare Ronaldo un prezzo stracciato, miliardi di lire. Preferì dare spago a Kluivert, cucciolo di casa. Ronaldo finì al Psv Eindhoven e così, oggi, Milano si appresta celebrare un derby nel derby, fra gioventù rampanti mediatiche, l'olandese prelevato a parametro zero, il brasiliano dopo aver scalato una montagna di 150 miliardi e ingaggiato un estenuante braccio di ferro con il Barcellona e la Fifa.

Il brasiliano ha già vinto la battaglia abbonamenti ma la coppia rossonera ha una squadra più affiatata

Il Milan, a supporto dei suoi Dioscuri, ha anche una squadra, l'Inter non ancora. Mentre le guarnigioni di Capello azzannavano i cosciotti Del Piero e Inzaghi, le truppe di Simoni rimediavano tribolata vittoria a Pisa, città che passerà alla storia per aver dato alla luce la prima rete italiana del Fenomeno. Moratti frigge, Berlusconi gongola. Sarà l'intreccio della stagione a chiarire cosa sia meglio avere, se una miniera (Ronaldo) non piuttosto dei cercatori d'oro dai mezzi (quasi) illimitati (Kluivert, Weah). L'Inter ha sorpassato il Milan nella campagna abbonamenti, il Milan è più avanti nel gioco e nelle giocate. Cruz era stato bloccato da Moratti, e da Moratti, attraverso tortuosi itinerari, sfociati nel «baratto» Moriero, girato a Galliani. Il sinistro filante il quale il nomade di Piracicaba ha folgorato Peruzzi conferma l'enciclopedico intuito di Capello, che Madrid ci ha restituito ancor più aggressivo di come, e quanto, glielo avevamo consegnato. narra che nell'intervallo, con il Milan sotto di un gol, abbia appeso metaforicamente la squadra al muro, rovesciandole addosso moccoli e urlacci, porco qui, porco là, «perché avete paura? Perché non attaccate? Siete il Milan, ricordatevelo».

Trentun anni Weah, ventuno Kluivert Ronaldo. Per tacere di Kanu, che il cuore tutti ha adottato e protegge. E' così che Milano si propone di rialzare la cresta e la voce, in di registrare la difesa (il Milan) e trovare un plausibile assetto (l'Inter). Guai a fidarsi del calcio d'agosto, brontola Cesare Maldini («Giusto?», giusto). Intanto, però, gli zoccoli dei Cavalieri neri hanno lasciato tracce profonde, orme suggestive. La bianca Juve non potrà non tenerne conto. Questione di autonomia, forse. Ma anche di talento. di fibre. Le fine, per fortuna, non è nota.

Roberto



A sinistra, Weah si incorona con il coperchio della Coppa Berlusconi osservato da Kluivert e Roberto; qui Ronaldo (con Simoni) contento dell'Inter e convinto di far felici i tifosi

Il Fenomeno: grazie Avvocato

«Accetto i complimenti, non è colpa mia se non sono un affare»

MILANO. Il Fenomeno sorride e si rivolge ad un avversario illustre molta umiltà: «Ringrazio l'avvocato Agnelli che mi ha definito un buon giocatore, spero di dimostrarlo segnando tanti gol. Ma lui mi considera un buon affare non posso farci nulla. I business non sono la mia specialità. Riguardano Moratti l'Inter. Qualsiasi cosa possa succedere io resto Ronaldo». Così l'asso brasiliano al rientro da Pisa, dove ha segnato il primo gol in maglia nerazzurra, subito dedicato a chi gli è vicino, incoraggiandolo, e ai tifosi anche ieri presenti alla Pinetina per il suo arrivo. Pensate, è dovuta intervenire la forza pubblica per consentirgli di entrare.

Ronaldo è soddisfatto della prestazione sua e dei compagni nell'amichevole di Pisa, «ma dobbiamo ancora lavorare parecchio per trovare l'intesa e crescere insieme. Gauz? Con lui mi trovo benissimo, riuscirà a mettersi servizio della squadra cresceremo E i miglioramenti globali vedranno solo con il lavoro. Mi spiace non avuto più fortuna, altrimenti segnato ancora». Prendendo spunto dalla battuta di Menotti che considera Romario più bravo di lui, Ronaldo replica: «Lo so anch'io che Romario è migliore. Ma io sono giovane e devo imparare tanto. lui ho appreso molto. Comunque queste critiche mi toccano, ci sono abituato, perciò vado avanti per la mia strada. Il Brasile? Ho solo un po' di nostalgia. Le critiche a Simoni? Non nulla. Non leggo sempre i giornali. Il mio primo pensiero va all'Inter e ai suoi successi».

Ronaldo ha visionato in tv Milan-Juve: «Il Milan è una grande squadra grandi giocatori perciò può puntare allo scudetto. Weah Kluivert sono fortissimi, ma soli non possono vincere. Anche l'Inter migliora e per l'inizio del campionato sarà pronta. La sfida con i rossoneri non mi preoccupa, sarebbe sbagliato fare una competizione personale. Non c'è solo la sfida al Milan, ciò che più conta è il campionato e tutte le difficoltà connesse». [n. s.]

TORINO

Il nuovo acquisto granata si presenta promettendo ai tifosi la promozione in serie A

Dorigo tuttofare: «Difesa, attacco e gol»

«Il calcio italiano non è molto adatto agli inglesi? Sbagliate, ho piedi buoni e so che cos'è la tattica»

TORINO. Arriva ad Orbassano alle 16, alla chetichella e dopo aver fatto il giro delle sette chiese per sostenere le visite mediche. Accompagnato dal dottor Campini, Tony Dorigo è infatti andato perfino in una clinica di Asti. Tutto ok. E oggi giocherà l'amichevole che Toro disputerà (ore 18,15) a Ivrea. Il dottor Campini ha precisato sullo stato fisico del nuovo arrivato: «Nel '96 ha sofferto per stiramento al semitendinoso, hanno affrettato i tempi di recupero ed è saltato fuori strappo. Il chirurgo intervenuto per pulire la cicatrice l'inattività è durata cinque circa». «Ma ora è tutto okay», fa eco Tony, inglese, sorriso. Si presenta in modo semplice, divismo non è suo pane, sembra il ragazzo della porta accanto, il suo è un look normale, quasi anonimo. attacca con la preparazione, che è il punto di appoggio di una stagione: «Ho lavorato 6 settimane con Leeds, ho disputato gare ufficiali, ma no ben allenato. Il tecnico del Leeds voleva tenermi, ma società aveva preparato contratto che non andava bene e ho firmato un biennale col Toro. Tutto qui».

Dopodiché l'inglese di origini friulane e vissuto lungo in Australia esterna la «felicità per due ragioni: giocare nel Torino onore, è una società famosa e dalle grandi tradizioni. Ma le tradizioni nel calcio non bastano, lo so, e allora rassicuro i tifosi e i dirigenti che sono qui per vincere e andare in serie A. La seconda ragione è l'Italia, un Paese che sogno da quando bambino».

Dorigo è difensore esterno, scrivono dall'Inghilterra, con caratteristiche offensive. «C'è un errore di base nella definizione - precisa lui senza alzare il tono della voce -, prima difendo poi attacco. E segno anche, sedici gol campionati inglesi. So che il vostro calcio molto diverso, astuto e tatticamente evoluto, ma io non sono un atleta che cerca la guerra, sono tecnico a posto anche tatticamente. Avrò problemi di inserimento, quale straniero non ne ha?, perciò voglio risolverli in fretta, come feci quando dall'Australia mi trasferii in Inghilterra».

In Italia, spesso, calciatori britannici hanno fallito, non per virtù, perché le pressioni da noi sono esasperate, le esigenze sospinte ai limiti del tollerabile e il calcio tutt'altro che un divertimento. «So, il problema, ma non è un problema per me perché ci sono abituato. E voi non sapete fatti i tifosi del Leeds...».

Ultimi pensieri, e Tony li rivolge a Vialli e Zola, italiani espatriati in un Paese che di solito vendeva a noi i suoi prodotti. «Zola è fra i più bravi giocatori del campionato inglese e si è adattato in fretta, Vialli è arrivato che era molto famoso ed è finito in panchina». Dorigo, per ora, è tutto qui. Il pr Chiuminatto lo chiama, è ora d'allenarsi. Per conoscerlo meglio ci sarà tempo.

Angelo Caroli

Il tecnico Souness (a sinistra) stringe la mano al difensore che ha voluto nel Toro

Casalis & Forlin

SE CI DATE 5 MINUTI VI DIAMO 5.000 FRANCHI.

La proposta molto semplice. Ritagliate l'assegno e contattate subito Costa Sole. Vi daremo il nominativo dell'incaricato da scrivere nella casella "funzionario"; se desiderate, Vi accompagnerà visitare *qualsiasi* località della Costa Azzurra in cui intendete investire; la disponibilità *totale* su tutto il territorio. Se poi deciderete di operare personalmente nel visitare i cantieri, fatevi timbrare o firmare subito l'assegno; così facendo l'effetto prenderà valore e noi saremo lieti di regalarVi ben 5.000 F.F. In più, il giorno della stipula dell'atto notarile Costa Sole Vi offrirà una notte in uno splendido Hotel della Costa Azzurra. A questo punto non Vi resta che prendere le forbici!

Costa Sole "Le des Anglais - 06200 Nizza. Statuto 11/C Tel. 1/546291

CALCIO

Il Piacenza segna 9 gol

Della Fiorentina solo Oliveira evita i fischi

Le amichevoli. Ieri: Montevarchi-Fiorentina 1-1 (gol di Oliveira al 19' pt, fischi ai viola); Fanfulla-Piacenza 1-9 (pt 7' e 44' Tramezzani, 13' Guarnieri, 39' Murgita; nel st 9' S. Inzaghi, 15', 25', 37' Piovani, 28' S. Inzaghi r., 30' Scienza).
Oggi: Leffe-Atalanta, Sampdoria-Udinese (a Genova, ore 21); Napoli-Parma (a Napoli 20,30).
Qualificazioni mondiali. Gruppo 1: Bosnia-Danimarca 3-0 (Mujcin, 2 Bolic); gr. 3: Ungheria-Svizzera 1-1 (Klausz e Chapuisat), Norvegia-Finlandia 4-0 (Solbakken, Rudi, J. Flo, A. Flo); gr. 4: Austria-Estonia 3-0 (3 l'ex granata Polster), Bielorussia-Svezia 1-2 (Gurenko,K. Andersson, Zetterbergl; gr. 5: Bulgaria-Israele 1-0 (Penev); gruppo 8: Repubblica Ceca-Faer Oer 2-0 (Kuka, Kozel); 7: Turchia-Galles 6-4; 8: Islanda-Liechtenstein 4-0 (Danielsson, Gunnarsson, Jonsson, Gudmundsson), Eire-Lituania 0-0; Romania-Macedonia 4-2; gr. 9: Ucraina-Albania 1-0 (Rebrov), Germania-Irl. Nord 3-1 (Hughes, 3 Bierhoff).

SPORT

CALCIO. Il giudice sportivo ha squalificato 5 giocatori dopo il primo turno Coppa Italia: turni Mariani (Fidelis Andria) e 1 a Bergodi (Padova), Casazza (Torino), Sala (Bari) e Torma (Lucchese).

PREZZI SUPERCOPPA. Questi i prezzi dei biglietti per la Supercoppa italiana di sabato, Juventus-Vicenza, al Delle Alpi: curve 30 mila, tribuna Est-4 50 mila, tribuna Est 70 mila e 105 mila, tribuna Ovest 70 mila 125 mila, poltroncine blu 140 mila.

NAPOLI VERSO LA Il Napoli potrà essere quotato alla Borsa Londra. Lo sostengono la banca d'affari olandese Abn Ambro (sponsor dell'Ajax) l'agenzia anglo-italiana Borsa Consulting. Il Napoli è passato dai 39 miliardi di passivo ai 6 miliardi di attivo dello scorso giugno. Una situazione finanziaria che ha consentito al club di essere iscritto tra le società di fascia A. Inoltre il Napoli ha aumentato il suo fatturato da 36 65 miliardi si propone di arrivare ai 100, obiettivo già raggiunto da grandi club Juve Milan.

La Federbasket non ha accettato trasferimento dei diritti della Jcoplastic Napoli (che giocava in serie A2 Battipaglia) una nuova società a Rieti. La Federazione internazionale ha invece dato l'ok al trasferimento di Chiacig alla Teamsystem Bologna respingendo l'opposizione dell'Aek Atene, mentre Dimitri Papanikolau, su cui l'Olympiakos Pireo accampa diritti, potrà giocare nella Virtus Kinder Bologna solo dal 7 febbraio, al compimento di 21 anni, dunque non più in tempo per l'Eurolega. La Kinder presenterà ricorso.

VIA AI Dà oggi scattano Canada i Mondiali di canoa-kayak. L'Italia ha in Antonio Rossi, Josefa Idem Beniamino Bonomi i suoi atleti di spicco. La speranza è di raccogliere qualcosa in più dei due ori vinti ai Mondiali di Duisburg '95 il K2 500 di Bonomi-Scarpa e il K2 1000 di Rossi-Scarpa. Scarpa c'è più per la rottura la federazione in seguito denunce doping.

Ai campionati Mfs, Furlan ha passato il primo turno battendo l'olandese Haarhuis 4-6, 6-4, 6-1.

Europei: processo alla pallanuoto maschile, ma le ragazze battono l'Olanda e vanno in finale

Il Setterosa diventa una medicina

Rudic: «Dobbiamo cambiare rotta»

SIVIGLIA. Dopo l'atletica mondia- Atene, anche la pallanuoto europea è più rosa che azzurra. Era ancora in corso il processo agli uomini di Rudic, eliminati martedì nei quarti di finale dall'Ungheria, quando sarata le ragazze raggiungevano la finalissima dopo partita emozionante l'Olanda. All'inizio del terzo tempo supplementare, quando valeva ormai la regola del «golden gol», Carmela Lilly Allucci, ventisettenne napoletana, tirava la palla color fucsia imparabilmente in 8-7, dopo il sei pari dei tempi regolamentari e il 7 pari dei due supplementari. Le italiane, che già nei quarti battuto l'Ungheria ai supplementari, avevano compiuto la prodezza di rimontare 1-4 quando sembravano, metà del secondo tempo, in balia delle rivali. E sapevano rimediare anche all'assenza di Formiconi in panchina, troppo focoso, e cacciato in tribuna a metà partita. Domani ci sarà la finalissima con la Russia che ha battuto 11-6 la Spagna.

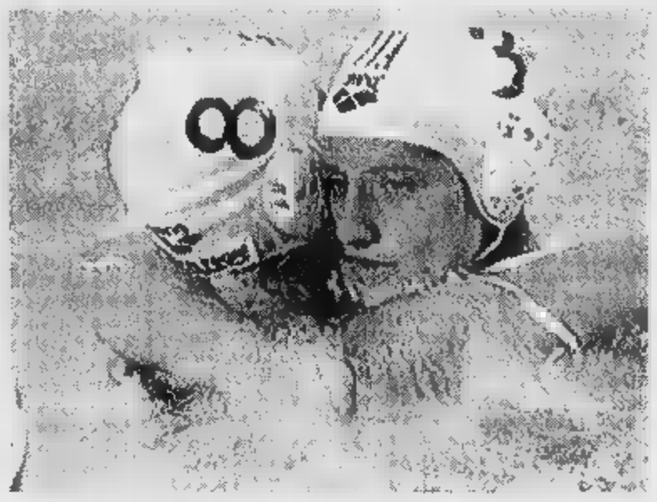
Il successo attenua la delusione per il tonfo degli uomini Rudic. Era dalla preistoria, anno 1983, che l'Italia maschile della pallanuoto non restava fuori dal podio nelle competizioni di prestigio (il 12-9 di ieri sera contro la Slovacchia non è che un modesto viaggio verso il quinto posto: oggi contro la Spagna). L'ultimo periodo stato addirittura trionfale: campioni olimpici, i nostri, a Barcellona '92; europei a Sheffield '93; mondiali a '94; europei a Vienna '95. Poi i ad Atlanta '96, dopo quell'incredibile . Un campanello d'allarme? Ora, dopo la caduta nei quarti, il timore sale. Rudic aveva avuto un coraggio da leone, dopo i vittoriosi campionati mondiali di Roma '94, pensionando un Settebello come quello guidato da Campagna, Fiorillo, Ferretti e chiamando una squadra di giovani. E' costretto a una nuova rivoluzione?

Dopo la sconfitta l'Ungheria con un gol di scarto, 9-8, il tecnico si era detto deluso soltanto risultato: «Ha funzionato tutto, anche se fisicamente non siamo al massimo, questo ha causato qualche imprecisione troppo in attacco». Ieri ha un poco rettificato il tiro. Intanto ha accusato il campionato troppo ingombrante: «La serie A lunga, ho avuto poco tempo per preparare la squadra. Gli schemi della difesa si imparano in fretta, ma attacco troppo poco abbiamo sfruttato l'uomo in più: sono automatismi che acquisiscono con l'allenamento, co il contropiede».

Rudic ha poi proseguito un discorso più articolato, dal quale si intuisce po' di autocritica ma soprattutto un cambiamento «Forse dobbiamo pagare qualcosa per riprendere a vincere, fin dalla prossima stagione. Questi incontri servono per elaborare nuove strategie in vista Mondiali Perth. Dovrò apportare qualche modifica al progetto di gioco spettacolare e di movimento che intrapreso». Ma come, la pallanuoto-champagne paga più? Rudic, il Sacchi delle piscine fa retromarcia? Il citì si spiega così: «Il gioco dell'Italia, di e basato sul fisico, sembra che non sia più gradito dagli arbitri. Non voglio commentare gli arbitraggi, dobbiamo saperci adattare a situazioni del genere».

Insomma, Rudic ha fiutato il vento adegua. è soltanto un'interpretazione più moderna del gioco da parte di chi per troppi ha subito gli ad determinato lo scivolone? Si dice che i successi riempiano le tasche e soprattutto il cervello, che il clan azzurro teneva ormai atteggiamenti da squadrone calcio, interviste solo per appuntamento, e cose del genere. Ben venga un incidente di percorso, a richiamare alla realtà.

Pedro Romero



Carmela Lilly Allucci, autrice del gol decisivo, festeggiata in acqua

Seconda giornata del nuoto: azzurri pallidi, record europeo della Kovacs

La 4x200 a un soffio dal bronzo

E Battistelli, ingenuo, va fuori in batteria

SIVIGLIA. Gli dei 4x200 stile libero quarti, a 41 centesimi dal podio. E' stata l'emozione più forte, in chiave italiana, gare europee di nuoto che hanno consumato la loro da giornata. Rosolino aveva «virato» al secondo posto dietro l'Olanda, confermando le qualità espresse l'argento della prova individuale; Idini scivolato quarto, Brembilla aveva rimontato a forti bracciate fino a lanciare Ghiglione in pole position. Il ventenne genovese scivolava indietro, difendeva il bronzo fino all'ultima vasca, poi si arrendeva. Qualche rimpianto pensando che forse utilizzando Merisi si sarebbero guadagnati quei centesimi sufficienti a conquistare la medaglia.

Una medaglia che avrebbe fatto archiviare in positivo una giornata nata male, con le eliminazioni in batteria di Battistelli, Eroli e Federica Biscia. Per la Biscia ed Eroli peccati di gioventù. La diciassettenne nei rana è rimasta di 4 secondi sopra il proprio limite, il ventenne romano nei 400 misti si è liberato dell'emozione nella finale di consolazione vinta in 4'22"74 che in mattinata gli avrebbe regalato la finale.

La delusione si chiama invece Stefano Battistelli, annunciato gran forma malgrado la carta d'identità (27 anni), dopo tre stagioni difficili. Battistelli, nella sua batteria dei 400 misti, sembrava facilmente qualificato, ma si è inchiodato negli ultimi 100 metri a stile libero, nuotati in 1'03" (!). Un errore di valutazione incredibile per un atleta esperto come lui, nel voler centellinare le energie. Ripetendo i suoi migliori tempi stagionali, intorno ai 4'20", avrebbe potuto lottare per il bronzo, nella prova dominata dall'olandese Wouda, che avrebbe potuto far carriera anche nel basket (2,03 di altezza).

I 200 rana femminili c'è stato il primato europeo di una giovanissima, la quindicenne ungherese Agnes Kovacs, che ferma il suo enorme talento. Già terza ad Atlanta, ha nuotato in 2'24"90, a soli 14 centesimi dal mondiale. Nei 200 stile libero, sempre donne, secondo per l'irlandese Smith-De Bruin; nei 100 farfalla uomini tonfo del primatista mondiale Pankratov, sesto (starà preparando i mondiali?). Non resta che attendere Merisi 200 dorso: riporterà un po' d'azzurro? [p. r.]

RECORD PER

- **100 FARFALLA M.:** 1. Frolander (Sve) 52"85; 2. Sitanov (Uer) 53"27; 3. Esposito (Fra) 53"28.
- **400 MISTI M.:** 1. W (Ola) 4'15"38; 2. Hvid (Spa) 4'19"68; 3. Seibt (Ger) 4'20"49. 8: 1. Eroli (Ita) 4'22"74. Qualif.: 12. 4'26"44 e 15. 4'27"58.
- **4x2 SL M.:** 1. Gran Bretagna 7'17"56; 2. Olanda 7'17"84; 3. Germania 7'18"86; 4. Italia (Rosolino, Idini, Brembilla, Ghiglione) 7'19"27.
- **200 SL F.:** 1. Smith-De Bruin (Irl) 1'59"93; 2. Chemezova (Rus) 1'59"97; 3. Potec (Rom) 2'00"17.
- **200 RANA F.:** 1. Kovacs (Ung) 2'24"90 (rec europeo, precedente Kovacs 2'25"31); 2. Peczak (Pol) 2'28"04; 3. Becue (Bie) 2'26"90. Finale B: 8. Biscia 2'35"61. Qualificazioni: 17. Biscia 2'36"38.
- **TUFFI m. 10 M.:** 1. Hempel-Kuhne (Ger) 300,84; 2. Loukashin-Varlamov (Rus) 272,40; 3. Empioz L.-Pierre (Fra) 252,12; 5. Marconi-Leone (Ita) 243,15.
- **TUFFI SINCRO m. 3 F.:** 1. Bockner-Schmatluss (Ger) 267,96; 8. Lashko-Pakhalina (Rus) 264,24; 9. Cruz-Saez (Spa) 244,20; 6. D'Orlano-Ella (Ita) 225,15.
- **PROGRAMMA OGGI:** Nuoto: 9 batt.; ore 16,15 finali: 400 sl F, 100 sl M, 100 dorso F, 200 fl, 4x100 sl F.
- **ITALIANI IN GARA:** Simoni (400 sl F), Vismara (100 sl M), Bissoli (100 dorso F), Merisi e Battistelli (200 dorso M), Susin, Vianini, Sidani, Chiuso Tocchini (4x100 sl F).

Cestista in coma

Si aggravano le condizioni di Ancilotto

ROMA. Davide Ancilotto lotta ancora. Il ventitreenne cestista della Telemarket Roma e della Nazionale, svenuto in campo sabato sera Gubbio durante un match di precampionato, è in coma da domenica pomeriggio nel centro di rianidell'ospedale romano Filippo Neri. Dopo tre giorni di «situazione stazionaria», è però le sue condizioni si sono aggravate. Alle 10,30, Ancilotto è stato sottoposto a una Tac che avrebbe evidenziato ingrandimento dell'edema cerebrale. E verso le 12,30 la sorella, la zia e la fidanzata di Davide, accompagnate dal medico della Telemarket, Andrea Billi, sono state chiamate dai medici all'interno del reparto. Dopo oltre quaranta minuti di colloquio con i sanitari, appena uscita dalla divisione, la ragazza di Davide, Iaia, ha avuto un malore ed è svenuta.

Poi, alle 18, il nuovo bollettino diramato dall'anestesista Daniela Cuccoli ha confermato peggioramento del quadro clinico gigante di Mestre: «Le condizioni generali si sono aggravate persiste un coma profondo. La prognosi è riservata; c'è un aggravamento della situazione cerebrale». Ai giornalisti che le chiedevano se l'edema fosse aumentato di volume rispetto a martedì, il medico si è rifiutato di rispondere, aggiungendo soltanto che «l'angiografia programma non è stata effettuata perché con la Tac eseguita in mattinata si è visto che questa analisi non era necessaria».

Durante l'intera giornata è proseguito il viavai di amici, parenti compagni squadra del giocatore (ieri la Telemarket ha rinunciato all'amichevole programmata con il Napoli). Tra gli altri, hanno affollato sala d'attesa del centro di rianimazione il pivot della Team-System e della Nazionale Galanda e il presidente dell'Associazione italiana giocatori di basket (Giba), Marco Bonamico.

XIX UNIVERSIADE
sicilia'97

GO!
19-31 AGOSTO
"Many people, one ideal"
6000 ATLETI DI 170 PAESI

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO SPORT E TURISMO
UFFICIO SPECIALE PER L'UNIVERSIADE - http://universiade97.ibm.it

Quando liberare i locali diventa l'occasione per fare un ottimo affare

Il meglio a prezzi imbattibili

Cucine, camere e salotti per tutti i gusti

Se avete l'idea di che cosa sono gli affari, allora dovete assolutamente perdervi quello che sta capitando in questi giorni in Germonio 47/A.

Lì, nel cuore di Torino, a due passi dal centralissimo corso Francia e a due passi da piazza Massaua (e con la possibilità di comodi parcheggi a disposizione) il famosissimo Punto Uno, da 25 anni un riferimento per tutti coloro che vogliono comprare mobili, ha deciso di chiudere i battenti. ha pensato di farlo alla grande, una gigantesca vendita di tutti i mobili presenti nei magazzini prezzi davvero imbattibili.

Ci pare superfluo, ma lo ricordiamo lo stesso, proprio per sgombrare il campo da possibili incomprensioni. Poiché si tratta di chiusura vera e propria, vuol dire che gli attuali titolari si trovano nella condizione di dover svuotare gli oltre 2000 metri quadrati di esposizione, suddivisi in due saloni, nel più breve tempo possibile. Ecco quindi che diventa importante essere tra i primi a poter approfittare delle migliaia migliaia di occasioni, perché chi aspetterà troppo decidere correrà il serio, serissimo rischio non trovare più ciò che .

Pensate: fino ad esaurimento di tutta la merce, potrete trovare mobili con sconti reali sino al 70-80 per cento. E pensando che i prezzi originali sono già bassi, risultano ancor più convenienti in quanto i prezzi che vedrete esposti sono, udite udite, comprensivi Iva, trasporto e montaggio. Cosa volere di più?

Naturalmente al Punto Uno fanno le cose per bene e quindi, se avete problemi di liquidità e, nel contempo, non volete perdere l'occasione di acquistare il mobile che vi inte, s pronte per voi particolari forme di finanziamento, come pagamenti personalizzati a seconda delle singole esigenze.

per venire incontro alla clientela, al Punto Uno hanno deciso di fare... gli straordinari. Ecco quindi che il via Germonio 47/A rimarrà aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 20. E lo stesso avverrà anche la domenica. Quindi, quale migliore occasione per tutti che, vacanze ormai concluse, non vogliono perdersi le ultime giornate d'estate e rientrando in città potranno fare un salto via Germonio per scegliere il mobile dei propri sogni a prezzi così scontati, da far restare sbalorditi.

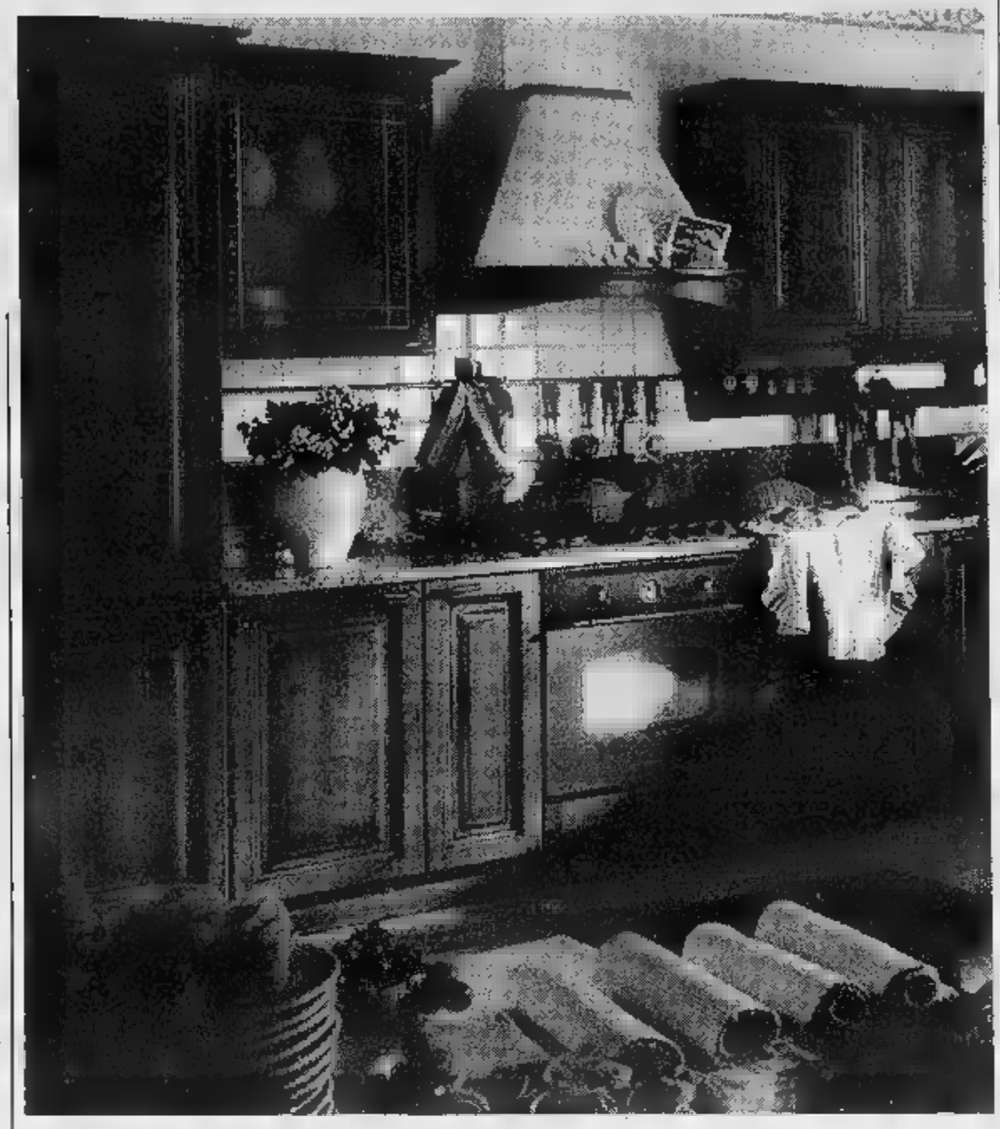
Ma a chi è rivolta questa offerta? Innanzitutto a coloro che vogliono mettere casa e devono fare i conti con il portafoglio. Le giovani coppie, infatti, potranno scegliere e acquistare i mobili e poi, conti fatti, scoprire che con denaro che hanno risparmiato al Punto Uno riescono prenotare un viaggio di nozze.

Chi invece da tempo meditava di mettere in atto qualche ritocco, di cambiare magari un mobile troppo vecchio e che aveva sempre rimandato l'acquisto per motivi economici, ora si troverà di fronte ad una opportunità irripetibile.

Le proposte sono davvero incredibili. Perché al Punto Uno potrete trovare veramente di tutto: cucine componibili (non dimentichiamo Punto Uno è concessionario Scavolini, le più amate dagli italiani), da letto, soggiorni, salotti, per bambini, per lo studio. Insomma un meraviglioso mondo tutto visitare da scoprire a due passi da propria, perché via Germonio è comodamente servita dai mezzi pubblici.

E allora, che aspettate? Al Punto Uno arredatori vi aspettano per consigliarvi sulla scelta migliore. E ricordate che non si del solito, classico saldo, ma di vera propria chiusura. Il Punto Uno, infatti, lascerà i locali di via Germonio per sempre. E' vedere un pezzo di storia di Torino che se ne per sempre. La signora Maria Cerutti, infatti, che per anni è stata anche presidente dei mobilieri di Torino, lascia i locali che hanno visto la sua attività espandersi nel tempo.

Ma lo fa classe, dando ancora una volta ai propri clienti la possibilità di fare un affare: non approfittarne sarebbe proprio la scelta meno azzeccata.



Da giovedì 21 agosto 1997

ORGANIZZAZIONE DITTO 0337/218445

PUNTO 1 s.a.s.

Via Germonio, 47
TORINO
Tel. 011/4113356

EFF. COM. LEGGE 80

CHIUDE DEFINITIVAMENTE
(per trasferimento azienda)

2000 Mq di mobili per la tua casa!

SCONTI REALI FINO AL 70%

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VUOTARE I LOCALI

✓ ORARIO CONTINUATO 10 - 20
✓ APERTO LA DOMENICA
✓ FINANZIAMENTI IN SEDE

CONCESSIONARIO SCAVOLINI

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
NUOVO
VIA ARDUINO
ang. C.so Unione Sovietica (TO)
Tel. 313.81.11
Indirizzo INTERNET www.progetto.com.it

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 21 Agosto 1997 TORINO 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

arcar
Alfa Romeo
della Progetto S.p.A.
(TO)
Via M. d. Libertà, 9 TEL. (011) 640.72.72
PINO TORINESE
Str. Chieri, 67 TEL. (011) 811.20.44

Proteste dalle Circoscrizioni. Il vicesindaco: rimedieremo il prossimo anno

Il Comune taglia sull'elenco telefonico

Da nove a una sola pagina

Da nove ad una sola pagina: come dire che Palazzo Civico è «quasi sparito» dall'elenco telefonico. Nel 1996 sotto la voce «Comune di Torino» la «guida» Telecom riportava, per esempio, i numeri della giunta, del Consiglio, dei servizi, dei gruppi, oltre a quelli delle circoscrizioni con annessi uffici per gli anziani, per le dichiarazioni dei redditi, anagrafe, stato civile e vigili urbani. Adesso c'è il centralino, al numero 44.21111 e un'avvertenza: «Conoscendo il numero interno (5 cifre) comporre lo 44 dopo il 44».

«E' un modo che fa di presa in giro», dice un lettore, protestando dopo non essere riuscito a chiamare la circoscrizione San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada che sull'elenco '96 era indicata al numero 44.35211. «Eh sì - dice Mauro Battuello, capogruppo del Cdu - bisogna passare dal centralino. Ma quanti lo sanno? E poi le attese talvolta risultano lunghe».

Battuello, assieme ad altri capigruppo, aveva già sollevato il problema tempo fa. Anche perché i vecchi numeri, nella maggior parte dei casi, valgono ancora. Analoga osservazione viene dalle circoscrizioni. Afferma Roberto Pedrale, presidente della «Uno» (Centro, Crocetta): «Quando, come presidenti appena insediati, abbiamo incontrato Castellani la protesta è stata unanime. Siamo a diretto contatto con la gente, più del Comune. Il cittadino si rivolge a noi per molti servizi. Perché privarlo dei numeri diretti? Il sindaco mi ha assicurato che il prossimo anno l'errore sarà corretto».

Assicurazione che ribadisce il vicesindaco, Domenico Carpanini. Spiega: «Annullando alcune pagine nell'elenco, abbiamo risparmiato. Creando però alcuni effetti negativi, che correggeremo appena possibile, ossia con l'elenco che Telecom distribuirà nel 1998».

E' vero, il costo delle nove pagine, da quanto Palazzo Civico, nonostante le ferie, superava i 300 milioni di lire. «Ma - polemizza Agostino Ghiglia, capogruppo di An - c'è una gradualità al di sotto della quale non si può andare. E visto che i gruppi sono spariti dall'elenco telefonico, che dobbiamo fare per informare i cittadini? Scriverci i numeri di ufficio sulla schiena e reclamizzarli per strada?».

Al centro della polemica, il vicesindaco ammette che le «carenze» di informazioni crea problemi anche ai vigili: la gente chiama il numero in elenco, il 4.60.60.60, che, al contrario, dovrebbe servire solo per i casi davvero urgenti.

Giuseppe Sangiorgio

I VECCHI NUMERI

Quasi tutti ancora validi

Ogni assessore aveva il suo numero in elenco, con tanto di interno. Così i vigili urbani, la segreteria generale, l'avvocatura, i servizi: da quelli rivolti ai giovani a quelli dell'assistenza sociale, della scuola, dello sport e della sanità. Chi aveva lasciato la macchina in divieto di sosta grave, non ritrovandola, poteva chiamare la «depositeria auto rimosse», dopo aver consultato l'elenco Telecom, il numero 85.13.18. Stesso discorso per le circoscrizioni: la prima (Centro, Crocetta) al numero 4435111, la seconda (Santa Rita, Mirafiori Nord) il 4435211. E via di seguito. Adesso tutti quei numeri restano validi, ma non compaiono. Chi vuole chiamarli, se li conosce, deve rivolgersi al centralino del Comune, che, al più presto possibile, mette in contatto con il servizio richiesto. Ma, intanto, il tempo passa. E gli «impazienti» protestano.

Una pagina comprata dal Comune sugli elenchi Telecom

IN PRIMO PIANO

Nomi più diffusi? Andrea e Giulia

«Lo chiameremo Andrea», diceva un vecchio film con la Melato. E i torinesi continuano a sceglierlo per i loro pupi. E' il più diffuso, da anni. Anche quest'anno, con «Giulia», nelle classifiche diffuse dal Comune sui nomi più scelti per i nati del '96. Ma, andando al Sant'Anna, si scopre che ai torinesi la fantasia non manca. Già, perché sfogliando il registro dei nati negli ultimi due mesi si trova una bimba di nome «Asma»: la mamma non è italiana, e nessuno deve averle spiegato che nel nostro Paese è una malattia. Ci sono anche un Tazio, non si sa se in omaggio a Nuvolari, un'Elissa, una Nabila, una Corinna e un Barabba, il ladrone liberato in cambio di Gesù. SERVIZI A PAG. 34

Folle corsa sui marciapiedi e in contromano su un'auto rubata. Dopo la cattura: perché tanto trambusto?

Pirata del volante preso dopo due ore di pazzia

Ha mandato in ospedale due passanti

Pirata del volante. Per due ore vigili urbani e polizia lo hanno cercato in giro per la città, seguendo le indicazioni di decine di cittadini impauriti. Ai centralini di civich e questura sono arrivate telefonate concitate: «C'è un pazzo che viaggia contromano. Cerca di investire i passanti. Fate qualcosa». Quando, alle 11, lo hanno intercettato in via Bardonecchia già travolto e spedito in ospedale due persone. Ugo Damiano, 48 anni, lo hanno bloccato tre pattuglie di civich in via Frejus. E' sceso dalla Y10 rubata qualche giorno fa in centro Torino e, tranquillo è salito sulla Punto dei vigili: «Io non ho rubato nulla. E poi non capisco perché tanto trambusto. Cosa ho fatto di male?».

La folle corsa della Y10 grigia, guidata da Ugo Damiano, è cominciata alle 9. In via San Rocchetto ha tentato di investire un pedone, Felice Princi, 37 anni, era appena sceso dalla sua auto. Ricorda: «Mi ha visto piombare contro quella macchina. Viaggiava con due ruote sul marciapiede. Mi sono rifugiato dietro alcune auto in sosta. Lui ha inchiodato. Poi ha tentato di investirmi una seconda volta, qualche istante dopo. Non riuscendoci ha sbattuto contro un bidone di ferro pieno della raccolta rifiuti e me lo ha scaraventato addosso».

Ferito e dolorante, il giovane si è rifugiato in un cortile. Quand'è arrivata l'ambulanza che lo ha portato in ospedale Ugo Damiano se n'era già andato.

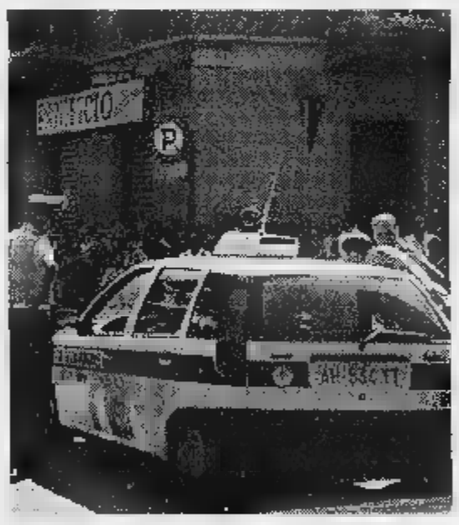
Alle 10 il secondo incidente. In via Fabrizi ha travolto un ciclista: lo ha urtato e scaraventato a terra. Quindi è scappato. Leonardo D'Onghia, 64 anni, è stato soccorso dallo stesso equipaggio della Cri che, poco prima, aveva portato Princi in ospedale. I feriti non sono gravi. «Hanno qualche ferita e molte contusioni, se la caveranno in pochi giorni» dicono al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria.

Il «pirata della strada», che tra l'altro non ha mai avuto la patente, è stato denunciato a piede libero per lesioni, omissione di soccorso e ricettazione. Ai vigili non ha voluto spiegare il perché della sua mattinata di follia. Nemmeno la ragione per cui guidava con un gatto morto adagiato sul sedile accanto a quello di guida.

PROTESTE IN VIA BARDONECCHIA

L'antifurto suona tre ore

Via Balbo 46, ore 16,30. L'allarme antifurto dell'appartamento del signor Benazzo comincia a suonare. In casa non c'è nessuno. Ore 19,15: i vigili del fuoco disinseriscono la sirena passando dal balcone. Quelle quasi tre ore Nicoletta Trenta, una vicina di casa, le passa a telefonare alle forze dell'ordine per segnalare che il suo unico pomeriggio libero sta per essere massacrato da quel frastuono. Alle 17 telefona alla polizia che prende atto della segnalazione. Un quarto d'ora dopo ai vigili urbani i quali dicono che loro possono intervenire solo se si tratta dell'allarme di un'auto. Poi è il turno dei vigili del fuoco che però hanno bisogno di un'autorizzazione per poter procedere all'intervento in una casa privata. Mentre Nicoletta ripete il giro di telefonate, la sua vicina, Benedetta, corre a piedi a cercare polizia o carabinieri. Li trova poco lontano, ma intanto sono passate ore.



Ugo Damiano è stato bloccato da vigili e polizia in via Bardonecchia Guidava anche senza patente

MALOCCHIO

Lavoro nero

Denuncia imprenditore

Un marocchino, stanco dei soprusi patiti, ha denunciato il suo datore di lavoro: lo accusa di averlo sfruttato, di averlo fatto lavorare in nero per mesi e di averlo infine cacciato e minacciato quando lui aveva deciso di far valere i suoi diritti.

Favro A PAG. 32

PENDOLARI

Protesta

«Treno invaso da prostitute»

Lo chiamano «il treno delle prostitute nigeriane». Dal Sud raggiunge Asti la mattina alle 6,47. Loro sono già sistemate. In 2 o 3 per compartimento. Dormono. Tornano a Torino, dove l'affitto costa meno rispetto a Piacenza e Bologna, dove lavorano.

M. Sartorelli A PAG. 33

[illegible]

Macellai

Quaranta inquisiti

Quaranta macellai sotto accusa per frode in commercio, una decina di veterinari inquisiti per falso: sono i risultati di un'indagine in corso della Procura presso la pretura per conoscere lo stato di salute del settore macelleria in Torino e provincia. **N. Pietropinto** A PAG. 32

IN VALSESIA

Cadavere

Ritrovato presidente Cai

Su una montagna della Valsesia, due escursionisti hanno trovato il portafoglio contenente i documenti di Ezio Mentigazzi, già presidente del Cai di Torino, disperso dal 10 settembre 1995. Ritrovati anche il suo zaino e parte dello scheletro. SERVIZIO A PAG. 32

Al torneo di Londra il genio nostrano partecipa con un gioco su scacchiera

Anche un torinese tra i cervelloni in gara

Sono 1300 alle Olimpiadi di sport della mente

C'è anche un torinese tra i milletrecento fuori classe del cervello che da tutto il mondo hanno raggiunto Londra dove, al Royal Festival Hall, si svolgono le prime Olimpiadi di sport della mente. Le competizioni si sono iniziate domenica scorsa e prevedono sfide all'ultima meninge di classici, alcuni antichissimi, giochi europei, asiatici, africani, programmazione di computer oltre alle più collaudate gare mnemoniche.

Il piccolo genio [illegible] si chiama Gianni Cottogni, ha anni e abita in corso Spezia. Partecipa alle Olimpiadi per la [illegible] dedicata all'«Abalone», un gioco di scacchiera, molto in voga tra i giovani degli Anni Ottanta.

Nella trasferta londinese è accompagnato dalla fidanzata Elena, anche lei intelligentissima e [illegible] lui maniaca e bravissima nello stesso gioco. A «Abalone» i due ragazzi si sfidano, ne parlano, ci giocano. Arrivano persino a utilizzare le ferie per girare l'Italia e il mondo e partecipare ai tornei che un po' ovunque vengono organizzati. L'ultima trasferta è stata a Urbino dove nella quattrocentesca piazza Rinascimento, proprio di fronte allo splendido palazzo Ducale, è stata montata una mega scacchiera.

Gianni Cottogni, che di lavoro fa l'assistente di persone handicappate, è sempre stato un genio. Gli amici di Strambino, dove è nato e dove abitano ancora i genitori, ricordano che durante elementari e medie era decisamente bravo, «incredibilmente bravo». Imparava immediatamente, era studiava e riusciva benissimo. Bravissimo era anche al liceo e ovviamente all'università che però ha lasciato per il lavoro con gli handicappati che è, oltre al mitico «Abalone», la vera passione della sua vita.

Alle Olimpiadi di sport della mente - dove per una intera settimana i «mostri» si affanneranno a dimostrare che il cervello è un muscolo come un altro che per funzionare bene ha solo bisogno di un costante e accurato allenamento - sono registrati anche altri quattro italiani geniali.

Sono Elisabetta Vecchi e Alessandro Tucci di Roma che partecipano alle gare di «Othello»; Yuri Botturini di Padenghe sul Garda, in provincia di Brescia, che si è iscritto per la competizione di «Lettura veloce» e, infine, il [illegible]amo Dario [illegible]e Toffoli che [illegible] eddirittura in specialità diverse: «Backgammon», «Masterminds», «Abalone», «Twixt», «Go [illegible]» e «QI» (quoziente intellettivo).

Marina [illegible]

Da lunedì in vendita a 230 mila lire (rete urbana)

Sconti Atm agli studenti che si abbonano un anno

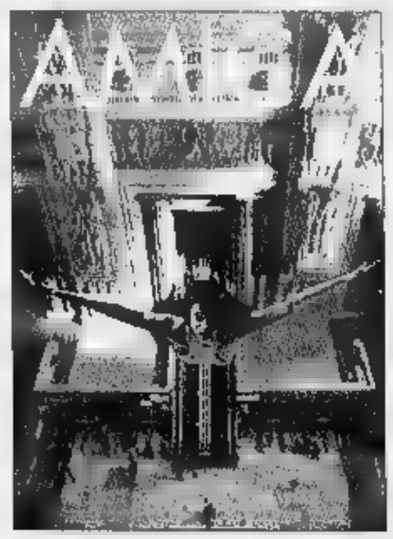
Viaggiare su tram e autobus per 10 mesi al prezzo di 8; è la campagna promozionale Atm rivolta agli studenti per l'anno scolastico 1997/98. Gli abbonamenti sono validi dal 1° settembre 1997 al 30 giugno 1998. Rispetto all'abbonamento mensile per gli studenti, lo sconto è del 20 per cento e c'è la possibilità di pagare in 8 rate con un risparmio di 55 mila a 115 mila lire.

La vendita inizia lunedì 25 agosto e gli abbonamenti in promozione sono di due tipi: quello «urbana» valido tutti i giorni che costa 230 mila lire anziché 460 mila e quello «intera rete feriale» che costa 380 mila anziché 480 mila. Pagando in un'unica soluzione, vi è un altro sconto di 10 mila lire per il primo abbonamento e di 15 mila per il secondo.

Chi invece vuole pagare a rate, dovrà versare la prima nel momento in cui richiede il rilascio dell'abbonamento (50 mila lire per la rete urbana e 80 mila per l'intera rete) e le altre due, dello stesso importo (90 mila lire urbana, 150 mila rete intera), entro il 15 dicembre e il 15 aprile.

Gli studenti che l'anno scorso si sono abbonati e hanno pagato non a rate, hanno già ricevuto direttamente a casa il modulo di richiesta e il bollettino di conto corrente postale per il versamento. Fino al 12 settembre potranno ritirare l'abbonamento al punto di distribuzione Atm della circoscrizione indicata sulla busta dal lunedì al venerdì (9-13 e 14-16). Dovranno presentare il modulo compilato, la ricevuta del pagamento e l'attestato scolastico.

Gli studenti che l'anno scorso hanno pagato a rate o non si sono abbonati, potranno presentarsi al Centro servizi cliente Atm in corso Francia 6 con libretto scolastico e documento di identità. Questi gli orari: lunedì-giovedì 8,30-12,30, venerdì chiusura alle 15,45. Per informazioni, numero verde 167-019152.


Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Hamid, licenziato dopo anni di lavoro nero perché chiedeva d'essere regolarizzato

«Non vogliamo più essere sfruttati»

Edilizia, di immigrati 4 cause di lavoro su 10

«Io, piuttosto che fare certi miei connazionali che rubano, spacciano, violentano donne, mi ammazzo. Non ho mai reati, né qui né al Paese, e non comincio nemmeno adesso. Però sono stufo di essere sfruttato. Voglio quello che è giusto: guadagnarmi il pane sudando, e avere in cambio quello che prevede la legge. Rispetto gli altri, chiedo di essere rispettato anch'io».

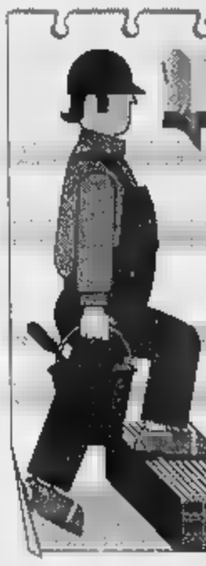
E' lo sfogo di Hamid Ennouaimi, marocchino di 30 anni. Ha denunciato il suo datore di lavoro: lo accusa di averlo sfruttato, di averlo fatto lavorare in nero per mesi, e di averlo infine cacciato e minacciato quando gli ha chiesto di essere assunto «come un italiano». Enrico Silano, il «padrone», nega tutto: «Perché mai avrei dovuto assumerlo? Non ne sarebbe stato motivo: lavorava per

E' una storia emblematica, quella di Hamid. I dati Istat parlano di 700 mila stranieri che lavorano in Italia, come lui, in «nero». Soprattutto nell'edilizia, un settore nel quale in qualche modo il lavoro è «mobile» e discontinuo di per stesso, e nel quale il «nero», frequentissimo purtroppo anche per gli italiani, per gli extracomunitari è quasi la prassi: a Torino, quasi il 40% delle vertenze avviate presso la Cgil-Fillea (settore edili) nasce da stranieri, mentre la percentuale di italiani in questo settore è ben più bassa.

Fatto sta che Hamid, cui poco importa essere più o meno emblematico, adesso è proprio disperato. E' arrivato in Italia nell'84 «come clandestino: poi mi sono messo in regola, con la legge Martelli». Sposato con un'italiana temporaneamente anche lei disoccupata, scuote la testa. «E adesso, come pagheremo l'affitto?» Racconta: «Dall'inizio di gennaio al 16 agosto, ho lavorato come manovale da Silano. Lui ha una ditta individuale, ristruttura alloggi. Ho chiesto subito di mettermi a posto con i libretti, ma rimandava sempre. Mi dava 8 mila lire l'ora, la paga sindacale è di 12. Uscivo di alle sette, tornavo alle sei e mezzo di sera morto di fatica. Andavamo d'accordo: io mi davo da fare al massimo, né lui né i clienti si mai lamentati del mio comportamento». A giugno, Hamid è finito all'ospedale per un intervento chirurgico. «E così, per quei 15 giorni al San Luigi, non ho guadagnato. Sono tornato a lavorare senza fare convalescenza: non potevo più permettermi di stare fermo. Ma da quando sono tornato, ho insistito ancora di più per i libretti. Mi dicevo: e se mi succede di nuovo? E se prossima volta devo stare malato più a lungo? Alla fine, gli ho detto che lo denunciavo, se non mi metteva a posto. E lui mi ha buttato fuori. Mi ha detto: "Ne trovo quanti ne voglio, come te". Non mi ha neanche pagato luglio e agosto». A sentire Hamid, non è la prima volta che Silano si comporta così: «Adesso ha preso albanese, che gli costa di Sempre in nero». E aggiunge che neppure per lui, non è la prima volta: «Ti fanno lavorare, ti assumono mai. Ho avuto, sì, anche qualche lavoro in regola, a tempo determinato, il più delle volte, va a finire sempre così: quattro soldi, e chi si è visto si visto».

Il marocchino questa volta si è rivolto alla Cgil. E anche alla polizia. A sentire Silano, Hamid invece «è furbacchione, che racconta un mare di bugie». «Cercava lavoro, gli ho detto: se ho bisogno, qualche volta, ti chiamo. Io lavoro solo, non posso permettermi di assumere. Così, per dargli una mano, due o tre volte l'ho chiamato con me. Ha fatto qualche ora, che gli ho pagato. Tutto qui. Altro che otto mesi di lavoro». E l'albanese? «Ma no, ma no. Non ho nessun albanese, l'ho già detto, lavoro da solo. Bella riconoscenza, ha avuto questo ragazzo. Se sapevo, invece aiutarlo, gli davo un calcio nel sedere».

Hamid Ennouaimi è in Italia dall'84 «Non voglio finire a rubare chiedo solo il rispetto dei miei diritti»



L'EDILIZIA E IL «NERO»

3200 imprese edili in città e provincia iscritte alla Camera di Commercio

35.000 gli addetti reali secondo il sindacato Fillea-Cgil di cui:

15.000 completamente irregolari

20.000 invece iscritti all'Inps e oltre il 50% anche alla edile

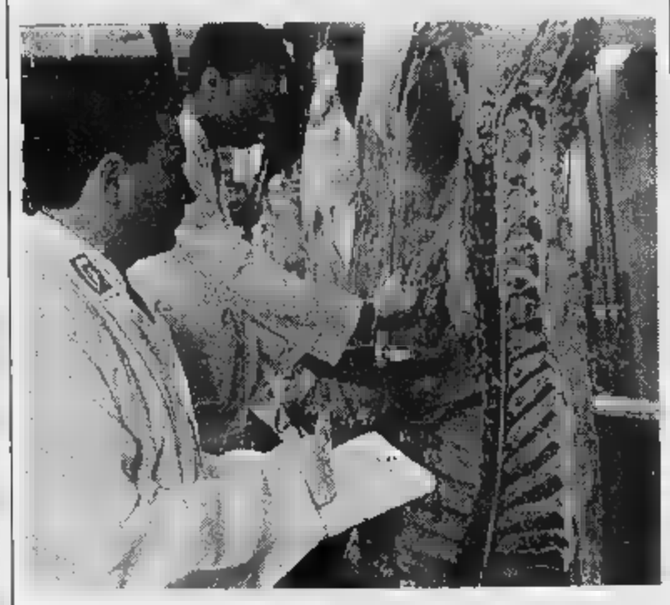
Fabio Favro

«Piaga inarrestabile»

Il sindacato: anello debole di un settore in crisi

«A Torino, il delle imprese edili ha meno di 15 dipendenti. E' settore estremamente polverizzato, nel quale il lavoro nero - che significa anche mano sicurezza, decine di infortuni e di morti nei cantieri - è una piaga inarrestabile». Parla Alberto Tomasso, segretario provinciale della Fillea-Cgil. Spiega che impresario edile «si può improvvisare chiunque: non c'è nemmeno un esame da alla Camera di Commercio, in cui dimostrare di conoscere un minimo la legge. Basta dichiararsi imprenditori». Tomasso parla di leggi insufficienti, di privati e pubblici che affidano sempre gli appalti al ribasso, e di un caos di subappalti affidati a ditte che non hanno le carte in regola, ma che nessuno controlla: «A volte, arriva un manovale che vuol fare causa, e non riusciamo nemmeno a capire per chi ha lavorato. Lo ha chiamato "Mario", è stato pagato, il cantiere è finito, e chi s'è visto si è visto». E : «A volte, in qualche modo fa comodo anche agli extracomunitari, l'anello debole di un settore per di più in crisi nera: clandestini, nei cantieri non chiedono documenti. Gli imprenditori ottengono manodopera a bassissimo costo, e qualcuno non paga neppure quel poco: tanto, si dicono, quelli si rivolgeranno certo alle forze dell'ordine». Naturalmente, ci anche costruttori seri, che pagano la concorrenza sleale di chi risparmia i contributi e lucra sulla sicurezza: «Finché non ci leggi più severe, non si risolverà nulla».

Ispezioni in città e provincia



Controlli dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni

Il pretore: inadeguati i controlli sulle carni

Già 40 i macellai accusati di frode in commercio e 10 veterinari di falso

Quaranta macellai sotto accusa per frode in commercio, una decina di veterinari inquisiti per falso: I risultati un'indagine ancora in da parte procura presso la pretura per lo stato salute del settore macelleria in To e provincia. Un bilancio sconfortante: la stragrande maggioranza delle macellerie è in regola. Quello che espongono in vetrina «Si vende soltanto carne di bue piemontese» è molto spesso un falso. Avallato da veterinari che chiudono un occhio.

E' vero che in parecchi casi si tratta di irregolarità formali, che non riguardano direttamente la carne. Ma è preoccupante il numero degli inquisiti (anche un noto macellaio di corso Moncalieri) della città e della provincia. Si è trovato un esercizio a Ulzio che dichiarava in vetrina di vendere solo di pura razza piemontese e si è scoperto che il bue arrivava dall'estero. Quella che era all'inizio una verifica a campione, si è trasformata in un'indagine a tappeto che sta portando alla luce situazione preoccupante. Vuol dire che tutte le belle parole spese da politici e amministratori per rassicurare i cittadini correte alcun rischio. "Mucca pazza" ci tocca, si mangia solo carne italiana sottoposta a controlli severissimi» sono presa in giro.

> «A volte sono solo infrazioni formali, ma è preoccupante il numero degli inquisiti»

L'anno il ministero della Sanità ha inviato alle Usl una direttiva: «Fate controllare ai veterinari se nei mangimifici della vostra zona si utilizzano farine di carne bovina per l'alimentazione dei ruminanti». Un ordine preciso, che ammetteva dubbi. Anche al mangimificio Morando di Andezeno, finito sotto inchiesta nei giorni scorsi, si presentò un veterinario di Chieri per un controllo. Nel suo verbale scrisse: «L'azienda non utilizza alimenti di carni bovine. E' tutto in regola». Peccato che ora gli ispettori Guariniello abbiano accertato che il gennaio e il novembre '96 si è utilizzato la carne bovina. E lo si è scritto anche un'etichetta: mangime contenente farina animale. Il ministero precisa che l'impiego di proteine origine bovina risulterebbe solo dall'etichetta o dalla formula del mangime che è da confermare attraverso le lisi di laboratorio. In ogni caso, a scopo cautelativo e in attesa delle ulteriori indagini, si è proceduto a sospendere temporaneamente la commercializzazione degli alimenti ed a imporre il loro ritiro mercato.

Al Mauriziano mostrano prudenti sul del pensionato riconosciuto con la sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Non esiste ancora una conferma scientifica che la malattia possa trasmettere agli uomini. Secondo i sanitari, l'allarme non è giustificato, dal momento che casi come quello Mauriziano si sono sempre registrati con una media di uno ogni milione di abitanti. Dal punto di vista medico, contiene al Mauriziano, le certezze sono davvero poche. Dicono: «Di certo il cervello di "mucca pazza" osservato al microscopio ha più meno le stesse caratteristiche che presenta il nostro paziente».

Il ministero della Sanità ha precisato che «l'Italia non ha ricevuto da parte dell'Ue alcuna osservazione o rilievo critico per quanto riguarda il rispetto delle norme comunitarie in materia di produzione di farine animali». Il verde Pecoraro Scanio ha chiesto l'istituzione di un osservatorio presso il ministero sulla sindrome di Creutzfeldt-Jakob.

Fabio Pietropinto

Due escursionisti hanno recuperato i documenti, lo zaino e un pezzo dello scheletro

Disperso, il corpo trovato due anni dopo

I resti dell'ex presidente del Cai erano sul Sajonchè

Dopo due anni, la montagna ha restituito il corpo di Ezio Mentigazzi, 54 anni, presidente della sezione del Cai torinese dal '91 al '93, scomparso il 10 settembre del '95 sul Sajonchè, una 2344 metri di altezza, in Valsesia. Sono stati due escursionisti, ieri mattina, a individuare in un dirupo, a quota 1700, un portafoglio sgualcito: dentro, protetta da una custodia plastificata, c'era la tessera blu con su stampato il simbolo del Cai di Ezio Mentigazzi. I due sono scesi a Mollia, il paese più vicino, per dare l'allarme ai carabinieri di Alagna Valsesia. Immediato l'intervento della squadra del soccorso alpino che, guidata dai due escursionisti, ha iniziato a risalire il canalone per trovare il corpo dell'alpinista torinese. Qui, prima, è stato trovato zaino, quindi il bastoncino telescopico, poi i brandelli di paio di pantaloni. Quasi incastrate fra dei massi state poi notate poche ossa, forse una parte del tronco: tutto verrà esaminato all'istituto di medicina legale; ma sul fatto che quei poveri resti siano di Ezio Mentigazzi, non paiono più esserci dubbi.

Ezio Mentigazzi (nella foto) già presidente della sezione di Torino del Cai risultava disperso in alta Valsesia dal 10 settembre '95

Secondo la ricostruzione delle guide alpine di Alagna, l'alpinista durante la traversata del Sajonchè, dalla val Sermenza a Mollia, nell'affrontare un passaggio po' esposto ha perso l'equilibrio, finendo in canalone al fondo del quale vegetazione è fittissima. Volontari del Soccorso alpino, guide, i suoi amici del Cai lo cercarono per giorni e giorni, invano.

Ezio Mentigazzi abitava a Torino in Susa 24 con la moglie Anna Maria Durio e tre figlie; era un dirigente in pensione della Cassa di Risparmio di Torino. Era salito al Sajonchè per scattare alcune fotografie che sarebbero finite su «Scàndere», l'annuario del Cai di Torino, e un nuovo libro dedicato alle montagne del Piemonte. Mentigazzi aveva al attivo straordinario curriculum alpinistico e sci-alpinistico. Proprio sulle pagine di «Scàndere '94» aveva parlato dello «sci-alpinismo solitario» che «come l'alpinismo è sempre canonicamente sconsigliato, anche per le semplici sentiero». Ma questo modo di andare in montagna, secondo Mentigazzi, aveva un fascino straordinario, «difficile da giustificare rispetto ai tanti che lo sconsigliano energicamente».

Quando s'incamminò da Rima San Giuseppe, la mattina di quella domenica 10 settembre di due fa, aveva lasciato posteggiata sulla piazzetta la sua Croma: sul cruscotto, in evidenza, c'era un foglio l'itinerario che avrebbe seguito. «Anche teorizzava le uscite in solitaria - ricordano al Cai - non lasciava nulla al caso». Ma le indicazioni su quella carta, in questi due anni, non sono bastate a far ritrovare i suoi resti.

BOLLETTINO

Giovedì 21 Agosto

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con di Venti deboli variabili Temperatura stazionaria Visibilità buona

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,5
	16,2
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	9,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	97,7 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	17,0
SSIONE (ore 20)	1016 h

RECORD del mese 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986
MASSIMA	24,7	14,6

OGGI

sorge alle 6 e 38 minuti; alle ore 20 e minuti.

si leva alle ore 22 e 16 minuti; domani alle ore 11 e 27 minuti.

Luna nuova 3 agosto 10

Primo quarto 11 agosto ore 15

Luna piena agosto ore 13

Ultimo quarto 25 agosto ore 4

come la stella ma di meno bianca.

occorrono 138 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna.

Giannola in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 20 minuti dopo il Sole.

GIOVE: si trova nella parte superiore della costellazione del Capricorno.

a 1308 di km Terra.

stanotte e nelle prime ore di domani, la Luna calante passa a soli 0,05° a Sud di Saturno. Si ha un'occultazione del pianeta non osservabile dall'Italia.

Specchio dei tempi

«Impossibile ripulire il dalle alghe usando manualmente ce» - «Al Politecnico box prenotazioni self-service» - «Tra l'oculista Usl e quello privato varia solo la tariffa» - «Stile inglese»

Un lettore ci scrive

«Appartengo da diversi decenni ad una Società Canottieri di Torino e con gli amici assistiamo allibiti al metodo di lavoro predisposto dal Comune per l'asportazione del mare di alghe che coprono il nostro Po, specie nel tratto Ponte Umberto I - Ponte Isabella.

«Tre in piedi di una modesta imbarcazione a fondo piatto, cercano di tagliare una falce ed asportare con una pertica, rischio di cadere nel fiume, le alghe che sono riusciti a tagliare.

«Chissà quali costi, questi uomini lavorano, il tratto di fiume sopra citato continua ad quasi totalmente ricoperto da un mare alghe, nido di sporcizia a non dire.

«Alle soglie del tale metodo di lavoro ci riporta all'epoca in cui si combattevano le guerre con i bastoni, badili, ecc.

«Nell'anno 1957 Mantova in occasione della disputa Campionati Italiani Assoluti Canottaggio, sul Lago Superiore, detto bacino era anch'esso abbastanza coperto da alghe ed il taglio e l'asportazione medesime veniva eseguito in via meccanica: una specie "canotto moscone" munito di motore sosteneva un gruppo meccanico a forbice regolabile in altezza, tipo i comuni taglia erba e raccoglieva le alghe tagliate alla radice in un cassone al seguito del canotto so. In pochissimi giorni il bacino venne totalmente ben ripulito.

Franco Gavinelli

Una lettrice ci scrive

«Tutti gli anni per l'iscrizione al Politecnico ed ottenere l'esenzione per reddito bisogna compilare un Modulo raccolta dati in cui dichiarare i redditi della famiglia dello studente. In allegato esiste Modulo B in cui tutti i componenti della famiglia dichiarano di aver fornito allo studente tutti i dati richiesti e firmando il documento si prendono la responsabilità di tale dichiarazione sia a livello fiscale penale.

«Fatto ciò il problema più grosso è riuscire a prendere l'appuntamento per il colloquio, prenotandosi esclusivamente presso i box self-service, ed ecco la beffa: se lo studente non a prenotare il colloquio (come nel mio caso e di tanti altri) si ritrova nonostante abbia diritto a pagare la terza fascia (900.000 lire) a sborsare la quota massima (2.000.000) dopo aver perso giornate a un appuntamento box self-service.

«Ora mi chiedo: non sarebbe opportuno accettare le dichiarazioni degli studenti, senza colloquio (visto che i giorni non sufficienti a far sì che tutti possano prenotare), considerando che gli stessi sono in grado calcolare la fascia di appartenenza anche sotto la loro stessa responsabilità?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho prenotato telefonicamente una visita oculistica per mia figlia presso la Usl di Moncalieri, visita che mi è stata fissata per giorni dopo. Una gentile dottoressa ha riscontrato una lieve miopia, ha prescritto le lenti necessarie ed ha risposto esaurientemente alle mie domande: costo della visita 26.400 lire. Mi ha consigliato un controllo dopo circa sei mesi. Presa scrupolo, eccessivo direi a posteriori, ho fissato una visita di controllo presso un conosciuto specialista di Torino per la stessa figlia e i due fratelli. Meglio non fidarsi delle strutture pubbliche...

«Ho prenotato telefonicamente la visita per i tre figli, l'ho ottenuta per il giorno dopo. miopia è stata confermata nei termini già evidenziati dalla precedente oculista, sono state prescritte le lenti, ho avuto risposte esaurienti ed ho sborsato 160.000 a figlio, per un totale di quasi mezzo milione. La mia diffidenza è stata economicamente punita. Ma questa volta l'Usl non ha avuto nulla da invidiare alla sanità privata. Mi dicono che la tariffa è adeguata per una visita specialistica e che forse questa mia non sarà neppure pubblicata visto il potere censorio delle organizzazioni mediche».

Francesca Vergnano

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero su un treno inglese è verificato un guasto tecnico che ha bloccato il convoglio. Nel giro di pochi minuti il personale di bordo è passato in ogni scompartimento annunciando il motivo della fermata e fornendo tutte le spiegazioni possibili. Poco dopo sono stati serviti a tutti tè caldo e biscotti. Sui treni e nelle stazioni italiane può rimanere fermi ore e ore senza sapere il motivo. Anzi qualcuno osa chiedere spiegazioni visto come uno scocciatore. auguro che, almeno dopo questo agosto dalle Ferrovie Italiane, qualcosa comincerà a cambiare».

Michele Toresin

INCHIESTA/2

VIAGGIARE ARRANGIATI

La notte lungo le strade della provincia, all'alba sull'Espresso 900

Sono sfinite e trasformano le carrozze in dormitori di fortuna

Gli altri passeggeri «Né schiamazzi né violenze, ma chi fa rispettare l'educazione?»

Le pendolari del sesso

Sul treno invaso dalle prostitute

L'ESPRESSO 900 raggiunge Asti alle 6,47. E' partito il giorno prima dai binari lontanissimi di Bari e spesso riesce ad entrare puntuale in stazione. Quando si ferma i pendolari hanno due minuti per salire. Si dovrebbe scatena[redacted] la corsa ai posti. Invece no. La scena che si ripete da almeno cinque anni è surreale. Nessuno ha fretta di salire su quello che i pendolari hanno soprannominato [redacted] treno delle puttane».

Loro [redacted] già sistemate. In due o tre per compartimento, distese. Dormono. Tornano a casa, [redacted] Torino, dove l'affitto costa meno rispetto a Voghera, Piacenza o Bologna, dove [redacted] andate a offrirsi a clienti italiani che se le guardano con piace[redacted] sui bordi delle strade delle proprie città di notte, [redacted] ancora più contenti di sapere che «le nigeriane», di giorno, spariscono.

E' un treno particolare l'Espresso 900. Giuseppe, 31 anni, impiegato a Torino, dice che potrebbe [redacted] un libro. Di sicuro ha molto da raccontare: da 11 [redacted] viaggia sulla [redacted] Asti-Torino e ritorno, quaranta minuti in piedi sul vano tra una carrozza e l'altra, tutte le mattine, «tanto [redacted] vale la pena cercare un posto». E non vuole assolutamente farne [redacted] «questione di razzismo». «Le prostitute nigeriane - dice - non creano problemi particolari. Ovviamente, sono stanche, e così [redacted] allungano sui sedili per dormire. Si coprono la testa con i loro teli colorati e chiudono la porta. L'unica persona che osa svegliarle è il controllore. Loro mostrano l'abbonamento [redacted] si girano dall'altra parte. Per [redacted] non resta molto altro [redacted] fare che guardare fuori dai finestrini».

Vero, almeno per quanto si vede viaggiando sull'Espresso 900 in una normale giornata feriale. La prima classe, ovviamente, [redacted] un'isola a [redacted]. Diverso [redacted] panorama delle 6 vetture di seconda classe. Qui, già [redacted] corridoio è un accampamento [redacted] viaggiatori che cercano di rendere confortevole lo spazio esiguo di un sedile ribaltabile, assumendo posizioni fachiresche. Percorrere il corridoio significa, inevitabilmente, infliggere fastidio [redacted] chi vorrebbe tanto restare assopito [redacted] leggere [redacted] pagi[redacted] [redacted] un libro che sussulta.

I viaggiatori che sono partiti da Bari Centrale alle 19,32 hanno ormai dietro di sé Foggia, Ancona, Bologna, Piacenza, Voghera, Tortona e Alessandria. Sdraiati anche loro, sfatti nei compartimenti dove i sedili so[redacted] stati trasformati in improbabili letti. Altri hanno trascorso la notte nella vettura-letto [redacted] in quella con le cuccette. Le prostitute sono sparse tra le sei [redacted] di seconda classe. «Oggi [redacted] poche. Di solito [redacted] un'ottantina», dice Giuseppe. Infliggendo un supplemento di disagio al popolo del corridoio, proviamo a contarle: trentacinque. Alcune raggomitolate su un sedile, altre, distese, occupa[redacted] lo spazio disponibile. Quattro compartimenti hanno le tendine tirate, la porta chiusa. «Biglietti, prego». Arriva il controllore, e si vedono mani che scoprono il capo dal telo colorato, stropicciano gli occhi [redacted] frugano negli zaini. Ecco gli abbonamenti. Tutti validi. In un altro compartimento tre nigeriane non hanno il biglietto, paga[redacted] subito.

«Non danno fastidio. Non gridano. Niente di niente. Soltanto - dicono due impiegate, Maria e Laura, trentenni -, piacerebbe anche a noi [redacted] diritto ad un posto [redacted] sedere. Paghiamo 110 mila lire il mese di abbonamento». E ripetono che «non si tratta di parlare male delle prostitute, ma di chiedere che le Ferrovie funzionino meglio. Se un controllore non basta per far rispettare le regole ai viaggiatori, se [redacted] assumano altri». Ma le lamentele dei pendolari, si [redacted] pre, non riguardano soltanto [redacted] prostitute che rientrano a Torino.

«Tra le 6 e le 8, ad Asti prendono i treni circa 1800 pendolari. Non mancano i treni. [redacted] ci si può anche rassegnare, come ho f[redacted] io -, dice Giorgio, 40 anni, impiego in agenzia assicurativa -, [redacted] viaggiare in piedi. Ma [redacted] insopportabile la sporcizia. Lattine, bottiglie di plastica, giornali, panini mangiati a metà. Ovviamente, la responsabilità è [redacted] chi [redacted] comporta in questo modo. Ma, mi chiedo, non si può proprio studiare alcun rimedio?».

Due pendolari annuiscono. L'Espresso 900 arriva alle 7,30 [redacted] Porta Nuova. I pendolari scendono, accelerano il passo. Gli [redacted]ici delle nigeriane [redacted] [redacted] ad aspettarle.

Marco Sartorelli

Sopra e a fianco gli scompartimenti dell'Espresso [redacted] trasformati in dormitorio Ad Asti il convoglio raccoglie decine di lavoratori obbligati a rimanere in piedi «Il bigliettaio controlla che tutti abbiano pagato ma [redacted] riesce a far rispettare un minimo di regole»

La resa del controllore

«Interveniamo, ma non serve [redacted] nulla»

«Insistiamo perché lascino liberi [redacted] posti, [redacted] via noi tornano a sdraiarsi»

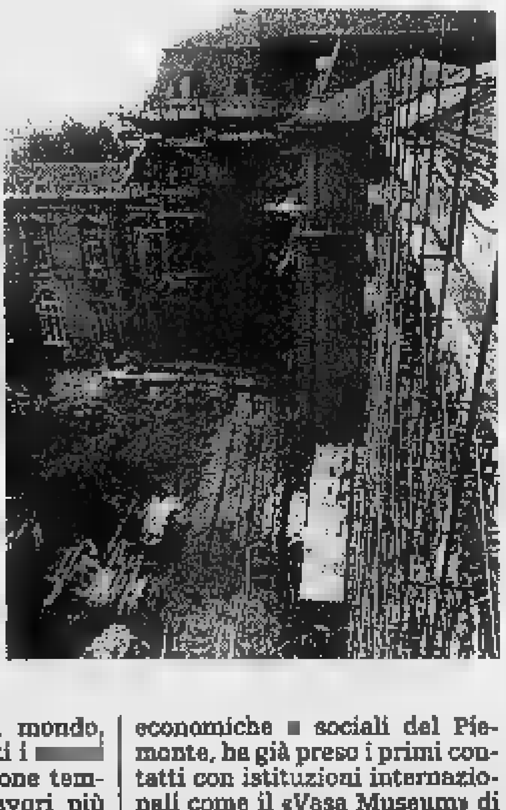
«Facciamo quello che possiamo». Non è l'ultimo slogan delle Ferrovie dello Stato, che di questi tempi potrebbe sembrare più una dichiarazione di [redacted] che di buona volontà. E' [redacted] dichiarazione, sincera, di un controllore, [redacted] dipendente che vorrebbe «che nessuno [redacted] lamentasse, che gli orari fossero sempre rispettati, che i treni fossero puliti e che nessuno viaggiasse [redacted] in piedi». Inutile chiedere il nome, «sono solo [redacted] dei tanti che lavorano per le Ferrovie».

Uno dei tanti, ma anche uno che conosce bene i problemi dei viaggiatori, che sono pendolari, turisti, giovani [redacted] anche prostitute. «Fino [redacted] qualche anno [redacted] [redacted] ne vedevano poche. Da circa cinque anni il fenomeno è aumentato. Alcuni colleghi [redacted] hanno detto che hanno lo stesso problema [redacted] Cuneo [redacted] [redacted] Milano». E da cinque anni, tutti i giorni, le solite scene: «Dobbiamo aprire [redacted] porte dei compartimenti, accendere la luce, chiedere il biglietto. Solo alcune so[redacted] maleducate, si mettono [redacted] gridare se facciamo pagare quelle che non [redacted] l'hanno. Ma se la prendono [redacted] più quando insistiamo perché si mettano a sedere occupando un solo posto, senza sdraiarsi». E allora il controllore insiste, se loro si tirano su. Dopo due minuti, ovviamente, non appena ce ne siamo andati, si ridistendono».

Ed è altrettanto ovvio che la polizia ferroviaria nulla c'entri con questioni [redacted] compartimenti di treno che si trasformano in camere da letto private o di lamentele di viaggiatori che vorrebbero carrozze più pulite. «Facciamo regolari controlli di chi viaggia sui treni - spiegano due agenti della Polfer di Asti -. Se c'è qualche irregolarità, interveniamo. Non abbiamo altro potere. Quando ci [redacted] [redacted] sui vagoni, alcuni problemi, come quello [redacted] prostitute nigeriane che occupano posti dormendo sdraiate, non ci sono. Ma non [redacted] certo compito nostro salire sui treni per invitare i passeggeri ad [redacted] educati».

Così, tocca al controllore spiegare a prostitute distese sulle poltrone o semplici maleducati, che «per rispetto nei confronti degli altri passeggeri e di un servizio pubblico, sarebbe opportuno sedersi correttamente o buttare in un contenitore la bottiglia di plastica vuota. [redacted] tutto questo [redacted] un lavoro continuo e sfibrante. Ma - dice il controllore - è anche l'unica cosa che possiamo fare». Chi viene ripreso ne approfitta per dire che «le Ferrovie [redacted] funzionano, ma c'è anche qualcuno che, quando interveniamo, approva di nascosto [redacted] un sor[redacted].

[m. sar.]



La Reggia di Venaria sarà restaurata [redacted] una spesa [redacted] 190 miliardi Entro un paio d'anni potrebbe già partire il «Museo dei Musei»

Il progetto di utilizzo del castello da restaurare è [redacted] vaglio del ministro Veltroni

A Venaria il «Museo dei Musei»

I capolavori mondiali a rotazione nella Reggia

Le istituzioni internazionali contattate sono entusiaste di aprire in Italia [redacted] «succursale»

I pittori fiamminghi del Louvre, la Pop Art del Guggenheim, le [redacted] di caccia del Museo di antropologia di Pechino, le ceramiche [redacted] Musei Vaticani. Tutto esposto alla Reggia della Venaria.

[redacted] [redacted] un sogno, ma un progetto concreto al vaglio del ministro per i Beni culturali Walter Veltroni. Si chiama «Il museo dei musei» e dovrebbe diventare, unico esempio al mondo, [redacted] in cui tutti i [redacted] offriranno in esposizione temporanea i loro capolavori più rappresentativi. L'ideatore [redacted] il ricercatore torinese Vittorio Falletti che, [redacted] l'aiuto di Maurizio Maggi, esperto di beni culturali e Marcello [redacted] Rosa, direttore dell'Istituto ricerche economiche [redacted] sociali del Piemonte, ha già preso i primi contatti con istituzioni internazionali come il «Vasa Museum» di Stoccolma, il «New Metropolis» di Amsterdam, il «Museo de la ciencia» e la «Fondación Miró» di Barcellona che si sono mostrati entusiasti di aprire una «succursale» in Italia.

Il «Comitato per la Reggia di Venaria», costituito nel dicembre del '95, formato dal mini[redacted] per i Beni culturali, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia [redacted] Torino, dai sindaci di Torino e Venaria, dovrebbe decidere entro dicembre l'investimento di 190 miliardi per restaurare la residenza [redacted] per attivare «attività di assoluta eccellenza» come si presenta «Il museo dei musei». Dei 190 miliardi, 71 sarebbero a carico del ministero [redacted] Beni culturali, 30 del Fondo europeo, 70 dello Stato [redacted] 19 della Regione.

Come dovrebbe funzionare «Il museo dei musei»? Ad ogni museo importante viene assegnato uno spazio, [redacted] 800 metri quadri, che ne illustra la struttura, l'attività e i contenuti. In questo spazio ci [redacted] alcune opere originali in concessione temporanea, riproduzioni virtuali d[redacted] catalogo generale del museo [redacted] collegamento digitale audio-video [redacted] tempo reale con il museo vero. Gli spazi dedicati ai musei più importanti [redacted] fissi, mentre altri so[redacted] a rotazione. Inoltre, ogni anno l'allestimento degli spazi può cambiare facendo posto a reperti diversi.

[redacted] non [redacted] tutto: è prevista anche un'area non espositiva in cui trovano posto una biblioteca specializzata, una mediateca, un centro congressi, un'officina multimediale, [redacted] soprattutto, una scuola di formazione per le nuove tecnologie nel campo culturale [redacted] museale-manageriale. Tutto sotto [redacted] controllo di un comitato scientifico che coinvolge anche i direttori [redacted] stranieri.

L'obiettivo principale è rendere Venaria l'epicentro di una [redacted] di musei [redacted] evoluzione continua, pronto ad ospitare allestimenti sempre nuovi e ad attirare l'attenzione internazionale.

Tempi di realizzazione: almeno due anni dopo l'approvazione del progetto e i lavori di restauro della reggia.

C'è già anche un possibile simbolo: è l'autoritratto di Leonardo da Vinci che, non tutti lo sanno, [redacted] trova alla Galleria Sabauda.

TORINO - 166 VIA NIZZA

EFF.COM. LEGGE 80

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND [redacted] MAX MARA

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA

[redacted]

LIDO

IMMERSO NEL VERDE
SULLE RIVE DEL PO
PISCINA - BEACH VOLLEY
RISTORANTE
PIZZERIA - MUSIC-BAR

APERTO
DALLE ORE 9,00 ALLE.......
SETTE GIORNI SU SETTE

CORSO MONCALIERI, [redacted]
TORINO - TEL. 011/661.37.25

INDIRIZZI UTILI

FERRARESI MONTALTO parrucchieri v. Cardinal Maurizio 19 tel. 819.[redacted].
IST. BELLEZZA uomo-donna [redacted] massaggi parrucchiere [redacted]. 53.77.06.
IDRAULICO urgente tel. 011/780.2206.
TAPPARELLISTA urgente tel. 780.2206.
AUTORICAMBI RAL c. Regina [redacted] aperto agosto tel. 437.5154 - [redacted].
OFFICINA FIAT v. S. Quintino 4/C condizionatori [redacted] tel. [redacted].
[redacted] e fuoristrada Conteduca via Nizza 177/D Torino tel. 696.79.26.
S.O.S. AUTORIPARAZIONI elettrauto via [redacted] Torino tel. 749.33.29 / Leinì via Sanna 2 tel. 998.67.82.
GOMME e meccanica tel. 661.46.47.
ELETTRAUTO anche autosoccorso su strada via Brandizzo 39 tel. 859.162.

Se la vostra attività proseg[redacted] anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi [redacted] questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
[redacted] Roma 80
Via Marenco 32
tel. 66.85.211

La Stampa 1996 In CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE [redacted]

I PRELIEVI [redacted]

• CENTRO TRASFUSIONALE [redacted]: via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
• GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "Stralpino" dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
• PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (da[redacted] all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,[redacted]
• OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30
• UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

AGOSTO [redacted]

ve 1 - Bardonecchia, [redacted], Trofarello
sa 2 - Cesana T.se, Coassolo
do 3 - Chiesa Madonna della Guardia (via Mongi[redacted] 251, Torino), Salice d'Ulzio, Piossasco, Prali, Viù, Venaria Savoia, Sanfrè, Alba, [redacted]
lu 4 - [redacted] di c.[redacted] Racconigi
ma 5 - mercato [redacted], Racconigi
me 6 - [redacted]
gio 7 - Ala di Stura, S. Giorio
ve 8 - T[redacted], Alba, Venaus, Mazzè, [redacted]
sa 9 - Chiomonte
do 10 - Chiesa Madonna di Campagna (viale Madonna di Campagna, Torino), Pialpetta, Cumiana, Lanzo T.se, Pragelato, Santena, Mezzenile, Canove, Pilocca, Luserna S. Giovanni, Sommariva Bo[redacted]
lu 11 - Viù, Lanzo T.se
ma 12 - Chialamberto, S[redacted]
me 13 - Pessinetto, Mathi, Rubiana
gio 14 - Cantoira, Fenestrelle
ve 15 - Balme, Pragelato
sa 16 - Lemie
do 17 - Chiesa Gesù Buon Pastore (via M. Serao 30, Torino), Ceres, Cafasse, S. Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Villastellone
lu 18 - [redacted] c.so Brunelleschi
ma 19 - mercato di [redacted] Sebastopoli
[redacted] 20 - Giaveno, Verrès
gio 21 - mercato [redacted] c.so Svizzera, Cigliano
ve 22 - mercato di c.so Racconigi, Alba, Pomaretto
sa 23 - Cesana T.se
do 24 - chiesa del S. Natale (via [redacted] 37, Torino), S. Leonardo Murialdo (via Col di Lana 8, Torino), Salice d'Ulzio, Balangero, Bussoleno, Germagnano, Marentino, Volpiano, Villanova C.se, Bolbore, S. Rocco, Collegno, Saluggia, Perosa Argentina
[redacted] - Foglizzo, [redacted]
me 27 - S. Benigno C.se
ve 29 - Alba, Rivoli
sa 30 - Cuorgnè
do 31 - chiesa Gesù Adolescente (via Luserna di Rorà [redacted], Torino), Madonna delle Rose (via Madonna delle Rose 2, Torino), Borgone, Comeliano, Roddino, Settimo T.se, Valdellatore, [redacted]

PK
Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
Direzione: Corso [redacted] d'Azeglio [redacted]
Sportelli: [redacted] 80 - Via Marenco [redacted]
Telefono 011 666.52.11 - [redacted] 666.53.00 - 10126 [redacted]

Due conferme dagli elenchi dei nati nel '96: Giulia la più «gettonata» fra le bimbe

E continuano a chiamarlo Andrea

Il nome più amato dai genitori

«Lo chiameremo Andrea», diceva un vecchio film con Melato. Un bel : in greco, «Andrèia» è forza virile, l'energia. E così, i torinesi continuano a sceglierlo per i loro pupi. E' il più diffuso, in testa alle classifiche da anni: anche quest'anno, con «Giulia», nelle statistiche del Comune batte tutti, tra i nomi scelti per i nati del '96. E, è che continua il «revival» dei nomi biblici e prosegue anche la tendenza a scegliere nomi di tanti e attori, andando a fare quattro passi tra i reparti del Sant'Anna si scopre che ai torinesi fantasia non manca di certo.

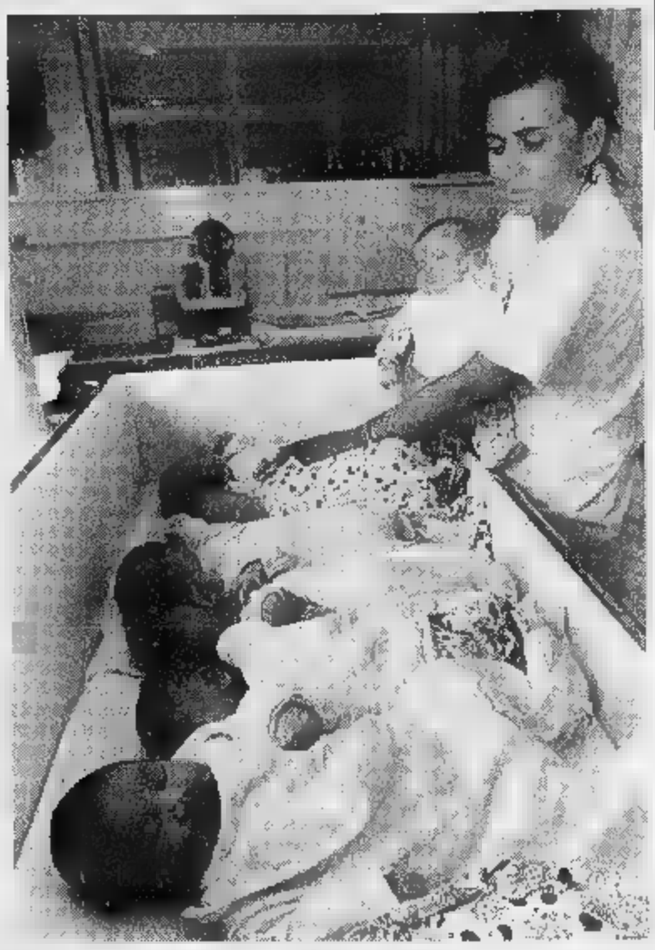
Già, perché sfogliando con il direttore sanitario Grace Rabacchi la caposervizio Lucia Alessio il registro dei nati nei tre reparti di Ostetricia degli ultimi due mesi, si trova una bimba di nome «Asma»: la mamma è italiana, e nessuno deve averle spiegato che nel nostro Paese è una brutta malattia. Ci anche un Tazio, non si sa se in omaggio a Nuvolari (con una piccola semplificazione) Thomas Mann, un'Elisea, Nabila, Corinna e un Barabba.

C'è un «Maicol», scritto così me dice. Fioccano i Kevin, come Costner, e le Giorgia, in omaggio al cantante. Spuntano Naomi, come la modella nera, spariscono le Patrizia: chissà perché, nel '96 nemmeno una coppia ha battezzato così la sua erede. Spopolano gli «Alessio», in aumento con Rebecca, Rachele e Matteo, scendono Roberto, Giuseppe e Giovanni.

Scegliere il nome, si sa, non è cosa da poco. Di solito, i genitori ci pensano per mesi. Le puerpere del Sant'Anna non lo nascondono: dietro a ogni nome, c'è una storia, motivo. Antonella e Nicola D'Elia hanno optato per Luca, «perché ci piace, ed è corto. Così risponde subito: ha presente il film di Troisi?» Mirail Farizelli, mentre allatta Giulia, dice che è stato il marito, Sebastiano Rossi, a decidere: «E' innamorato di Giulia Roberts, Giulia Rossi quasi uguale». Il «suono» è quel che ha indirizzato la scelta anche per Federica: la mamma, Carmela Aprile, dice che per il marito «suona bene» il nome da bella donna, da persona importante». Daniela Prando coccola Matteo: «Mi piace, e poi sono religiosa, è un evangelista, e significa "dono di Dio"». Come Giuseppina Sceusa: «Marta, perchè è nome biblico».

Rare le mamme come Tiziana Asselli: «Ho scelto il nome del bisnonno. In omaggio alla tradizione, ma anche perché Lorenzo è un bel nome. E poi, il bisnonno è campato cent'anni, gli porterà bene». Ancora più rare quelle come Marita Bertolino, che invece di guardare alla tivù, ha pensato alla letteratura: «Jacopo, per Foscolo: come l'Ortis». Maria Luisa Giaccone ha voluto Elisabetta «perché non ne volevo uno inflazionato, e lo cercavo senza h e k: lo volevo semplice, e italiano». Virginia Russo, nel letto davanti, aspetta due gemelli, ma non ha le idee chiare: «Uno dei due, lo chiamerò ». Al coro di disappunto dei presenti, replica: «L'ho sentito ai giardini...» «Ma insomma, l'Iri, l'Istituto di industriale ...» E lei: «Oh, e chi ci pensava?».

[g. fav.]



Sempre meno le scelte legate alla tradizione

Mirail Farizelli con in braccio la piccola Giulia. Nelle graduatorie 1996 il nome di questa bimba sempre il più diffuso

TRA I COGNOMI LA RUSSO

Sorpresa: nel ring dell'anagrafe torinese il non sempre subalpino signor Russo batte il campionissimo locale signor Ferrero: aggiudicandosi, per un soffio, il primato di cognome più diffuso sotto la Mole. A togliere a suon di cifre, ai discendenti piemontesi del fabbro (faber), lo scettro cittadini più numerosi è il centro elaborazioni dati Comune.

I demografi hanno dubbi: questa piccola inversione di tendenza è frutto dell'onda lunga del boom migratorio degli Anni Sessanta: «Da quel momento in poi, i signori Russo hanno semplicemente fatto più figli rispetto ai loro concittadini Ferrero». Ed che gli immigrati quel tempo stanno per diventare nonni (alcuni di loro bisnonni), ecco che le famiglie con questo cognome iscritte all'anagrafe aumentano.

Se è un dato nuovo che i Ferrero passati al secondo posto nella classifica generale dei cognomi più diffusi è ormai una tradizione che le loro file riducano. Basti pensare che mentre nel 1981 erano 3302, nel 1994 precipitavano a 2669. Oggi i dati confermano calo che è diventato costante: sono rimasti 2357, anche se continuano a rappresentare buona fetta popolazione cittadina: circa lo 0,27 per cento. In altre parole, resta possibilità 365, uscendo per strada, d'incontrare un torinese che si chiama Ferrero.

Al contrario continua a crescere il numero complessivo dei cognomi: oggi 85.695 contro gli 83.448 del 1994. Un fenomeno spiegabile anche l'aumento degli stranieri (oggi sono 24 mila quelli registrati all'anagrafe). Cittadini i 7 Halivovic, i 3 Goman e i Radosavljevic che il computer del Ced colloca nel fantomatico quartiere «zero», quello dei senza fissa dimora.

Scorrendo la tabella dei trenta cognomi più diffusi a Torino, dopo Russo e Ferrero troviamo i super-classici Gallo, Rossi, Bruno, Giordano, Bianco e Marino. La hit-parade dei cognomi più ricorrenti muta di poco tra un censimento l'altro. Dal gruppone dei primi trenta escono Gatti, Fontana e Bosio. Entrano Longo, Cavallo, Pellegrino e Bosco. Graduatoria a parte qualcosa cambia, specialmente nei quartieri. A cominciare dal centro. All'epoca dell'ultimo censimento la notizia era che cognome più diffuso nel cuore di Torino era Hu. Oggi non è più così: i cittadini gli occhi a mandorla emigrati dal centro a San Salvario. Se nel primo quartiere se ne contano 106, infatti, (contro i 137 '94) nel secondo cresciuti a 49 (nel '94 erano soltanto 16). «La spiegazione è semplice - dice il demografo Mauro Regina- to -, si spostati, molto probabilmente per ragioni economiche. Basta scorrere la lista dei ristoranti per capirne di più. In centro diminuiti mentre a San Salvario raddoppiati. Forse perché gli affitti co- meno perché quel popolo dopotutto non piace esporsi troppo».

Presenza stranieri a parte (nell'ex quartiere 20, quello che comprende il campo dell'Arrivore, sono sempre gli slavi a farla da padrone: 112 Halilovic contro i Russo) c'è da dire che l'ondata migratoria degli Anni Sessanta non si è ancora spalmata in modo omogeneo.

[e. min.]

I PIU' DIFFUSI

RUSSO	2378
FERRERO	2357
GALLO	1951
ROSSI	1844
BRUNO	1757
GIORDANO	1457
BIANCO	1437
MARINO	1281
GRECO	1203
ROSSO	1171
COSTA	1127
ROMANO	1125
SERRA	1038
LEONE	1035

LE CLASSIFICHE

MASCHI

Andrea 175 Alessandro 145; Simone 133; Davide 111; Luca 100; Matteo 97; Marco 94; Federico 92; Francesco 87; Lorenzo 82; Stefano 78; Fabio 68; Daniele 61; Gabriele 58; Alessio 57; Edoardo 49; Mattia 49; Gianluca 44; Alberto 42; Emanuele 39; Riccardo 39; Roberto 39; Giuseppe 31; Paolo 30; Giovanni 29; Christian 27; Enrico 23; Pietro 23; Carlo 22; Michele 21; Antonio 20; Filippo 20; Mirko 20; Tommaso 20; Giorgio 19; Nicolò 19; Samuele 19; Umberto 19; Manuel 17; Giulio 16; Kevin 16; Fabrizio 15; Loris 15; Diego 14; Vincenzo 14; Jacopo 13; Michael 13; Valerio 13; Ivan 12; Luigi 12; Nicola 12; Omar 11; Alex 10; Daniel 10; Dario 10; Giacomo 10; Salvatore 10; Vittorio 10; Claudio 9; Denis 9; Domenico 9; Leonardo 9; Massimiliano 9; Mauro 9; Angelo 8; Cristian 8; Emanuel 8; Mario 8; Amedeo 7; Eugenio 7; Raffaele 7; Bruno 6; Corrado 6; Flavio 6; Gianmarco 6; Massimo 6; Niccolò 6; Sergio 6; Walter 6; Rocco 5; William 5; Antonino 4; David 4; Fulvio 4; Guglielmo 4; Karim 4; Ludovico 4; Patrick 4; Samuel 4; Thomas 4; Valentino 4; Yuri 4; Zaccaria 4; Aldo 3; Cesare 3; Cristopher 3; Dennis 3; Emilio 3; Ernesto 3; Ettore 3.

FEMMINE

Giulia 159; Martina 147; Sara 120; Francesca 98; Chiara 95; Federica 73; Alessia 70; Giorgia 68; Valentina 54; Elisa 51; Elena 48; Ilaria 42; Silvia 40; Maria 37; Alice 36; Giada 35; Marta 35; Eleonora 34; Jessica 33; Alessandra 32; Roberta 32; Erika 31; Irene 29; Carlotta 28; Noemi 28; Arianna 27; Simona 26; Valeria 25; Claudia 24; Serena 23; Laura 21; Rebecca 21; Beatrice 20; Cristina 19; Stefania 19; Daniela 18; Sabrina 18; Veronica 18; Greta 17; Vanessa 17; Erica 16; Gaia 16; Anna 15; Camilla 15; Vittoria 15; Benedetta 14; Emanuela 14; Fabiana 14; Angelica 13; Elisabetta 13; Ludovica 13; Debora 12; Isabella 12; Sharon 12; Carola 11; Denise 11; Lucrezia 11; Monica 11; Virginia 11; Margherita 10; Michela 10; Miriam 10; Nadia 10; Paola 10; Cecilia 9; Matilde 9; Sarah 9; Andrea 7; Costanza 7; Ilenia 7; Lucia 7; Nicole 7; Rossella 7; Sonia 7; Anita 6; Annalisa 6; Antonella 6; Aurora 6; Barbara 6; Caterina 6; Deborah 6; Desirée 6; Letizia 6; Marika 6; Sofia 6; Viviana 6; Angela 5; Emilia 5; Eugenia 5; Giovanna 5; Luana 5; Marianna 5; Miriana 5; Naomi 5; Samantha 5; Simonetta 5; Teresa 5; Adriana 4; Carolina 4; Clara 4.

RSCG

MEDIA WORLD:
tutta la convenienza,
1.990.000 versione estiva!

Personal Computer PACKARD BELL
Mod. PB166 ADNTC. CPU Pentium 166 Mhz. Desktop.
16 Ram. Hard Disk 1,7 Gb. CD Rom 8x. Scheda audio
16 bit SRS. Microfono. Altoparlanti integrati. Monitor 14".
Windows 95 + Navigator + numerosi software.

Tranquilli, non avete le visioni!
Questo prezzo clamoroso è solo una delle straordinarie offerte estive di Media World. In vacanza o in città, non lasciatevele sfuggire!
Correte presso il centro Media World più vicino a voi.

L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.
Lettera al Comune in data 29/7/97. Offerta valida dal 6/8/97 al 30/8/97, fino esaurimento scorte.

APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA
COMODO PARCHEGGIO

ORARIO APERTURA:
LUNEDÌ 14 - 21
DA MARTEDÌ A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV • HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE
VIA CREA,
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Il pds apre la sua festa con una serie di dibattiti sul futuro della città

Ivrea, «tour de force» per Maggia

Il sindaco rientra oggi dalle ferie
«La giunta deve essere più incisiva»

Rientro dalle ferie e inizio di dodici mesi di fuoco, a Ivrea, per l'amministrazione di Giovanni Maggia, che a [illegible] '[illegible] porterà a termine il suo mandato. Da settembre inizia un calendario fitto di scadenze e impegni, con i quali la giunta eporediese dovrà recuperare [illegible] anni [illegible] luci [illegible] bre, [illegible] lo spauracchio della crisi sempre dietro l'angolo. Sul tavolo del sindaco, che rientra oggi dalle vacanze, i problemi si sono accumulati. Dal modo in cui verranno affrontati dipenderà la prossima campagna elettorale (e [illegible] esclude un ritorno anticipato alle urne, se la maggioranza dovesse registrare altre defezioni dopo quella dei verdi). Una via di mezzo fra esami di riparazione e prova d'appello, in cui Maggia e i suoi assessori sono chiamati a rispondere [illegible] i fatti alle critiche che arrivano dall'opposizione, ma anche (assai più pericolose) dalla coalizione di centro-sinistra della maggioranza.

Oggi al centro «Olivetti» inizia la Festa de l'Unità (proseguirà fi[illegible] al 7 settembre con dibattiti, incontri, cabaret, concerti, danze, stands gastronomici e commerciali), che segna la ripresa della vita politica ad Ivrea dal dopo-ferie. E proprio dal pds - che, con 6 consiglieri, è il gruppo più numeroso in Consiglio - arrivano i primi segnali affinché l'esecutivo affronti nel modo giusto l'ultimo [illegible] di amministrazione.

Problema principe è quello dell'acquedotto. «C'è da risolvere subito l'emergenza - afferma Maurizio Cieol, segretario canavesano della Quercia -, ma a settembre [illegible] affrontare anche la gestione del ciclo integrato delle acque. C'è una posizione conflittuale fra Ivrea e i Comuni del circondario, che bisogna ricomporre per [illegible] l'area omogenea dell'Eporediese». E' a rischio, quindi, il posto dell'assessore ai Servizi tecnici Giovanni De Witt, il [illegible] progetto (una società mista con l'Aam di Torino) incontra troppe resistenze in Consiglio e negli altri Comuni. A Maggia, però, si chiede anche al[illegible]. «Portare [illegible]nti - continua Cieol - il discorso dei Patti Territoriali, [illegible] degli strumenti di punta per lo sviluppo del Canavese. Ultimare, con nuovi impulsi, gli interventi nel centro storico; e restituire alla città il teatro Giacosa». Il pds, però, si aspetta anche delle svolte: «Ci sono troppe carenze nella manutenzione, il rapporto dell'amministrazione con i cittadini non è soddisfacente, la macchina comunale non funziona. Da parte nostra [illegible] c'è alcuna crisi dietro l'angolo, ma sarà sulla base di tutti questi argomenti che ci confronteremo tra un anno o, se necessario (è il [illegible] dell'acquedotto), anche prima».

[illegible]

Il sindaco Giovanni Maggia

LE [illegible] DELLA GIUNTA

1) ACQUEDOTTO. Costituzi[illegible] di una società per la gestione del ciclo integrato delle acque. E' la scadenza più imminente, il punto nodale di settembre. [illegible] la que[illegible] ha creato divergenze e spaccature anche all'interno della maggioranza.
2) [illegible]. La vasta area [illegible] alla periferia sud della città aspetta da anni una sua riconversione, [illegible] momento appare il regno [illegible] degrado e macerie. Ospita il [illegible] espositivo «Olivetti» e vi si sta costruendo il nuovo liceo scientifico.
[illegible] TEATRO [illegible]IACOSA. Dopo [illegible] [illegible] di chiusura, i lavori sembrano finalmente arrivati alla dirittura d'arrivo, per l'apertura si parla di pochi mesi. Ma nei programmi c'è anche il recupero globale del museo Garda.
[illegible] **-ARREDO URBANO.** Quest'ultimo punto ha già trovato ampia concretizzazione nei lavori in corso [illegible] inizio anno, anche se resta [illegible] [illegible] da fare. Ma sono ancora da mettere sul piatto della bilancia la revisione degli indirizzi [illegible] grande viabilità.
5) RIPRESA ECONOMICA. La Conferenza dei sindaci, voluta [illegible] Maggia nel settembre di due anni fa, sembra aver perduto gli stimoli e [illegible] obiettivi iniziali.

Al via i corsi del Comune in collaborazione con «Soccorso Radio» e Cri

Tutti a scuola di protezione civile

Nichelino «investe» in sicurezza e prevenzione

Sos, calamità. Nessuna paura. Nichelino si prepara a fronteggiare ogni sorta di pericolo e [illegible] difficoltà. Da ottobre, infatti, nelle scuole e nei comitati di quartiere si terranno corsi di protezione civile. «Informare per prevenire e insegnare come muoversi nei momenti di emergenza - spiega [illegible] Palmieri, [illegible] sore all'Ambiente -. [illegible] perché il nostro Comune corra rischi particolari, ma per creare una cultura che ancora [illegible] esiste, [illegible] cioè la capacità di intervenire nelle urgenze senza farsi sopraffare dal panico». Così l'amministrazione comunale [illegible] accordo con l'associazione [illegible] volontari «Soccorso Radio» e il sottocomitato della Croce Rossa, sezione Nichelino, ha organizzato per il prossimo autunno [illegible] di formazione nel campo della protezione civile. «La città si è dotata [illegible] un piano [illegible] protezione civile - riferisce Palmieri - ed è divenuta sede Com, Centro operativo misto: punto di riferimento per 9 comuni confinanti». Beinasco, Bruino, Candiolo, Orbassano, None, Piossasco, Rivalta, Vinovo e Volvera, in caso di calamità, fanno capo [illegible] Nichelino che [illegible] in diretto contatto con la prefettura.

Soccorso Radio è un'associazione [illegible] nel '91 [illegible] riconosciuta dalla Regione e dal dipartimento di Protezione civile [illegible] [illegible]. «Operiamo a fianco delle forze dell'ordine - racconta Mario Spaggiari, presidente del gruppo che ha sede in via 1° Maggio 70 - [illegible] abbiamo acquisito un'esperienza approfondita». [c. odd.]

EMERGENZA PIOGGIA

Voragine in strada castello Mirafiori

Una voragine profonda oltre cinque metri si è aperta ieri mattina ai bordi della carreggiata di strada castello di Mirafiori, quasi all'angolo con via Artom. L'asfalto è improvvisamente sprofondato, inghiottendo oltre 40 metri cubi di terreno. L'area, [illegible] pressi [illegible] una fermata del bus, a poca distanza dai giardini pubblici, è stata immediatamente transennata. Vigili urbani e personale dell'ufficio tecnico hanno effettuato il sopralluogo. Lo smottamento potrebbe [illegible] stato provocato della rottura di un tubo del collettore fognario che scorre una decina di metri sotto il livello stradale. L'acqua [illegible] collettore, poco alla volta, ha eroso [illegible] trascinato via terreno [illegible] pietruzze. La pioggia dei giorni scorsi, infine, ha accelerato l'erosione. E sempre a causa della pioggia, nella notte tra martedì [illegible] mercoledì, si sono verificati numerosi problemi in alcuni centri del Torinese. I più colpiti sono Rivoli, Alpignano e Montalto Dora, dove i vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi per prosciugare cantine allagate [illegible] rimuovere alberi caduti sulle strade. La situazione - decisamente critica [illegible] le 2 - [illegible] migliorata [illegible] il passare delle ore. In mattinata, però, tutto era già rientrato nella normalità. Stando ad [illegible] prima stima, i danni provocati dall'acquazzone sono comunque modesti.

IL CASO

RISVEGLIO VALLI DI LANZO

I loro antenati, [illegible] fine '800, conquistavano le vette della zona: a loro interessa lo sci

Sul «Karfen» la bandiera inglese?

Ad Ala di Stura arrivano gli emissari della società interessata [illegible] rilevare gli impianti di risalita

Ad Ala di Stura li aspettano da quasi un anno e mezzo. [illegible] che differenza, dai loro antenati di fine Ottocento, arrivati in questa valle alla ricerca [illegible] [illegible] da conquistare, in compagnia, magari, di guide del posto, come il leggendario Antonio Castagneri. Gli inglesi di oggi arrivano martedì preceduti quattro giorni prima [illegible] alcuni intermediari della società «Impact Corporation» che ha [illegible] [illegible] sede nell'isola inglese [illegible] Jersey a un tiro [illegible] schioppo dalle coste della Normandia. Sono i due finanziatori che dovrebbero mettere mano al portafoglio e sborsare [illegible]si [illegible] miliardi di lire per acquistare e rilanciare la stazione sciistica della Val di Lanzo. Nessuno per ora li ha mai visti. La camera è stata prenotata al Grand Hotel Vannelli, lo conferma entusia[illegible] la proprietaria: «Però - dice - [illegible] chiedetemi [illegible] è andata la stagione, meglio lasciar perdere».

Quella [illegible] dopodomani [illegible] solo l'ultima tappa della lunga trattativa tra il Comune di Ala di Stura, la società Karfen che gestisce [illegible]li impianti di risalita, la Provincia, la Regione e l'Impact Corporation, cominciata a febbraio dello [illegible] anno. Allora durante un'assemblea pubblica [illegible] primo cittadino [illegible] Ala Mario Solaro chiese agli abitanti [illegible] erano d'accordo sul progetto proposto dagli inglesi: la risposta fu un sì quasi unanime.

Oggi, [illegible] 18 mesi di distanza, l'unico vincolo rimane il piano regolatore che l'amministrazione ha affidato allo studio di due esperti dopo le deduzioni [illegible] Regione, ente al quale il documento ritornerà entro breve per l'approvazione definitiva che dovrà stabilire le modalità di intervento sul territorio. «Sarebbe quasi ora di concludere l'affare, la situazione è critica - dice sec[illegible] l'ingegner Giuseppe Gargano, presidente della Karfen Spa che conta [illegible]50 soci -. Di tempo per [illegible] mano al piano regolatore ne è passato. Vorrei che l'amministrazione si chiedesse [illegible] è possibile fare nel caso la trattativa n[illegible] andasse in porto».

E aggiunge: «In questi ultimi due anni ci hanno salvato le abbondanti nevicate. Abbiamo dei debiti, le banche attendono una risposta [illegible] per il futuro. Se si perde anche questo treno il degra[illegible] della valle sarà inarrestabile». Delle affermazioni di Gargano rimane perplesso Michele Dematteis, vicesindaco di Ala [illegible] Stura che spiega: «A luglio durante un Consiglio comunale straordinario abbiamo deliberato per la vendita di un terreno in questa direzione. Come amministrazione ci siamo impegnati per dare alla Impact Corporation tutte le garanzie che ci [illegible] [illegible] richieste. Per l'approvazione del prg [illegible]rrono almeno tre mesi: poi [illegible] apre il cantiere [illegible] tutto sfuma». Le riserve sui potenziali acquirenti esistono, la diffidenza della gente anche. «Intanto - termina ancora Dematteis - [illegible] un miliardo e mezzo stiamo ristrutturando il rifugio Karfen in punta agli impianti [illegible] verrà realizzato un percorso trekking lungo il torrente Stura dove saranno investiti 700 milioni. A dimostrazione che se le [illegible] andassero male sapremo rimboccarci le maniche [illegible] continuare». Se invece [illegible] l'affare da 10 milioni [illegible] sterline andasse a buon fine Ala di Stura cambierebbe faccia. Nel progetto preliminare presentato dagli inglesi oltre al rifacimento degli impianti [illegible] risalita [illegible] previsti anche la costruzione di un ristorante self-service in località Pian Belfè dove iniziano le piste, un albergo alla partenza della seggiovia, piscine e altre infrastrutture sportive. Tutto questo supportato dalla creazione [illegible] una specie [illegible] villaggio vacanze per turisti inglesi, francesi e tedeschi. Un'oasi dalla capienza di 150-200 persone che nel giro di un anno dovrebbe raddoppiare in base [illegible] voli charter organizzati durante la settimana anche [illegible] estate.

[illegible]nni Giacomino

La seggiovia deve essere completamente rinnovata: previsto un investimento di 30 miliardi, ma non tutti sono convinti che l'operazione possa concludersi positivamente «Il Comune ha fatto [illegible] sua parte - dice il sindaco - adesso tutto dipende dagli inglesi»

[illegible] PROGETTO OMNITEL [illegible]

Novembre porterà i cellulari

Entro il prossimo novembre le tre Valli di Lanzo saranno raggiunte dal segnale [illegible] ricezione per i telefonini cellulari Gsm Omnitel. «I ripetitori - spiega Giuseppe Giacomelli, [illegible] ai Trasporti della Comunità montana Valli [illegible] Lanzo - sono stati piazzati dopo alcune resistenze dei residenti. Qualcuno aveva addirittura paura delle radiazioni». Intanto nelle scorse settimane [illegible] [illegible] installati anche i ripetitori e potenziatori del segnale [illegible] per migliorare la ricezione dei canali Rai e Mediaset soprattutto in Val d'Ala e Val Grande. Il costo complessivo dell'operazione, p[illegible] avanti sempre dalla Comunità montana, è stato di [illegible] milioni di lire.

A Balme

Le vecchie elementari all'asta

Il Comune di Balme ha deciso di mettere in vendita la vecchia scuola elementare, chiusa oramai da quasi dieci anni per totale mancanza di alunni, che si trova a due passi dal municipio.

Nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione di [illegible] bando di concorso, verrà indetta un'asta pubblica: prezzo di partenza [illegible]0 milioni di lire.

«Con il ricavato intendiamo acquistare il vecchio albergo Centrale e trasformarlo in [illegible] centro polifunzionale - chiari[illegible] il primo cittadino di Balme Mauro Marucco -. Al suo interno verranno trasferiti gli uffici comunali e potrebbe trovare posto al piano terreno anche l'ambulatorio medico».

Nella vecchia scuola, usata ultimamente per l'allestimento di mostre durante i mesi estivi, si potrebbero ricavare due appartamenti piuttosto ampi.

«Ma - riflette perplesso il sindaco - non è escluso che all'asta non si presenti nessun offerente».

BIANCA & **NERA**

■ **[illegible] [illegible] FIAT.** La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo a Marina di Massa sono giunti regolarmente [illegible] destinazione.

■ **[illegible].** A Cortina, domani [illegible] sabato, si svolgeranno le giornate del Fondo ambiente italiano, dedicate alla raccolta di fondi per il restauro di opere artistiche italiane. Le Cristalleries Royales de Champagne partecipano all'evento.

■ **ELEZIONI.** Il Tar del Piemonte ha respinto [illegible] ricorso presentato da alcuni esponenti del Polo contro i risultati del ballottaggio nel quale il sindaco Valentino Castellani ha superato per circa [illegible] mila voti Raffaele Costa, candidato del centrodestra. Il tribunale amministrati[illegible] ha definito [illegible] ricorso «inammissibile», perché presentato oltre i termini fissati, per legge, in 30 giorni dopo la proclamazione degli eletti.

■ **[illegible] [illegible] ERONIA.** L'hanno arrestata martedì sera i poliziotti [illegible] una volante, intervenuti al ristorante self-service Brek di piazza Carlo Felice. E' Giovanna Ferraro, 24 anni, tossicodipendente, [illegible] presa con 12 grammi di eroina e 740 mila lire in contanti, probabile frutto della vendita di altra sostanza stupefacente.

■ **[illegible] SUICIDA.** Aveva già tentato di uccidersi, lanciandosi dal balcone di casa. E l'altro ieri, verso le 17,20, ha riprovato a togliersi la vita, ingerendo dei medicinali, cercando infine di tagliarsi la gola nel suo negozio di macellaio A.G., torinese, è stato salvato dagli agenti [illegible] una volante, accorsi in via Di Nanni su richiesta di [illegible] passante che aveva visto il giovane armeggiare all'interno del negozio ancora chiuso per ferie

■ **GUAI [illegible] [illegible].** Altri guai giudiziari per Pietro Diglio, 50 anni, abitante a Torino [illegible] via Fratelli Scialoia 28. Il gip di Ivrea Antonio De Marchi gli ha fatto notificare in carcere un ordine di custodia cautelare per detenzione di sostanze stupefacenti. Diglio [illegible] stato arrestato dalla polizia [illegible] Ivrea [illegible] 24 luglio scorso con l'accusa di induzione alla prostituzione e violenza carnale nei confronti [illegible] una ventenne d'Ivrea. La ragazza [illegible] stata segregata [illegible] casa dell'uomo a Torino [illegible] dopo essere stata violentata [illegible] stata costretta a prostituirsi.

■ **[illegible] BANCHETTE, ANNULLATO.** E' previsto per oggi il rientro a Banchette (e, in [illegible] caso, domani si svolgerebbero i funerali) della salma di Salvatore Macaluso, 31 anni, il carrozziere morto l'altro ieri [illegible] Sardegna. L'uomo [illegible] in vacanza insie[illegible] alla moglie Daniela Bonelli, ai figli Simone e Sara [illegible] [illegible] altre due famiglie di parenti. Probabilmente a causa [illegible] [illegible] malore, [illegible] annegato mentre stava nuotando nel [illegible] di Alghero.

Il confronto sulla proposta di Rosso per le amministrative d'autunno

Lega-Forza Italia, Comino frena

«Dipende dalle intese fra Bossi e Berlusconi»

Domenico Comino, segretario [illegible]zionale e capogruppo della Lega a Montecitorio «stoppa» le avances [illegible] Roberto Rosso, coordinatore [illegible] Forza Italia, che nei giorni scorsi, [illegible] [illegible] [illegible] Stampa» aveva [illegible] chiesto agli uomini del Carroccio subalpino di schierarsi [illegible] il Polo, «per battere i comunisti dell'Ulivo», nei Comuni con oltre 15 mila abitanti, che a novembre andranno alle urne per rinnovare sindaci e Consigli comunali.

«In Piemonte - dice il proconsole di Bossi - ha senso parlare [illegible] accordi elettorali per le consultazioni d'autunno, tra Lega Nord e Polo, solo se ci sarà un'intesa, con ricadute [illegible] tutte le regioni, tra [illegible] e Berlusconi».

A fine mese si riunirà il Consiglio nazionale del Piemonte e, a quel punto, i termini dell'operazione (partita dal Veneto, dove in ballo ci sono il Comune di Venezia e la Provincia di Vicenza) dovrebbero incominciare a chiarirsi.

[illegible] di fatto che, [illegible] nel Polo, ci sono ancora nodi da sciogliere: se Roberto Rosso [illegible] [illegible] di dover «aprire» alla Lega, il presi[illegible] della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] [illegible] è così convinto. Come [illegible] sono convinti Fabbio del Cdu e Agostino Ghiglia di An.

Tutto da valutare dunque. Anche a causa degli attacchi leghisti al Vaticano e al Papa. Su di essi Comino non ha dubbi: le dichiarazioni di Bossi, sul «Papa Polacco» [illegible] state «opportune». Anche perché «certe sparate [illegible] Seppur Bossi non ha nulla contro Wojtyla come persona e non pone in discussione [illegible] fede. «Vuole attaccare certa gerarchia ecclesiasti[illegible] - precisa Comino - e quel [illegible] modo di gestire [illegible] potere, perché, dopo Scalfaro, essa è l'altro pilastro su cui si regge la difesa dell'identità [illegible]ionale».

Secondo Comino, l'Osservatore Romano se la prende [illegible] la Lega, «mentre dovrebbe occuparsi di tutt'altro». [illegible] domando - conclude - se Wojtyla ha la capacità di controllare la sua gerarchia: forse lo mandano in giro per il mondo per evitare che si renda conto del gioco che stanno facendo».

Il segretario della Lega subalpina non teme defezioni nel movimento e fra i suoi elettori: «Chi è cattolico e ci vota continuerà a farlo, dice. E, tornando alle elezioni, non vede «prospettive di accordo [illegible] Ulivo e pds interessati solo a occupare il potere». Anche se a Cuneo Carroccio e Quercia governano insieme. [g. san.]

Domenico Comino, proconsole di Umberto Bossi in Piemonte

Avigliana, la Provincia ha promesso modifiche

Sulla circonvallazione una pioggia di critiche

«La nuova circonvallazione di [illegible] Torino è pericolosa». In Comune, ad Avigliana, continuano [illegible] giungere le proteste [illegible] parte degli automobilisti.

Per chi proviene da Ferriera di Buttigliera Alta ed è diretto [illegible] la Valle di Susa, non viene data la possibilità [illegible] svoltare a sinistra; la rotonda all'uscita della città [illegible] considerata da tutti pericolosa per la scarsità di segnali [illegible] coloro che sbucano dallo svincolo autostradale rischiano ogni volta di farsi investire dai veicoli che tentano [illegible] entrare.

Nell'arco di pochi mesi [illegible] [illegible] demolite aiuole spartitraffico, sistemi [illegible] illuminazione [illegible] semafori: gli incidenti si ripetono a catena. Di [illegible] degli ultimi è stato protagonista Gianluca Mancuso, 25 anni, di Pianezza: proveniva da corso Torino ed era diretto, [illegible] bordo di una Fiat Panda, [illegible] Sant'Ambrogio [illegible] alcuni amici; nell'affrontare la rotonda non ha dato la precedenza alla Fiat Uno [illegible] Marco Butera, 19 anni, di Rivoli che viaggiava sulla circonvallazione. Teresa Stella, 19 anni, che si trovava sulla Uno ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni.

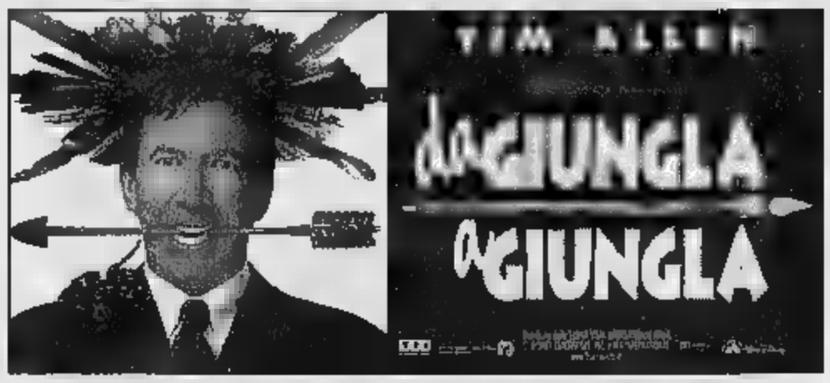
Inevitabile il riaccendersi della polemica mentre [illegible] sindaco di Avigliana, Claudio Chiaberge sta tentando di risolvere la situazione: «Abbiamo avuto contatti con la Provincia siglando un primo protocollo d'intesa».

E aggiunge: «L'ente ha pro[illegible] la costruzione di due rotonde alla francese, una nei pressi dell'uscita autostradale e l'altra all'ingresso di via Falcone, contemporaneamente verrà rivista la viabilità dell'intero tratto».

I primi progetti dovrebbero essere messi [illegible] punto entro la fine di settembre. [g. mar.]

DOMANI AL LUX

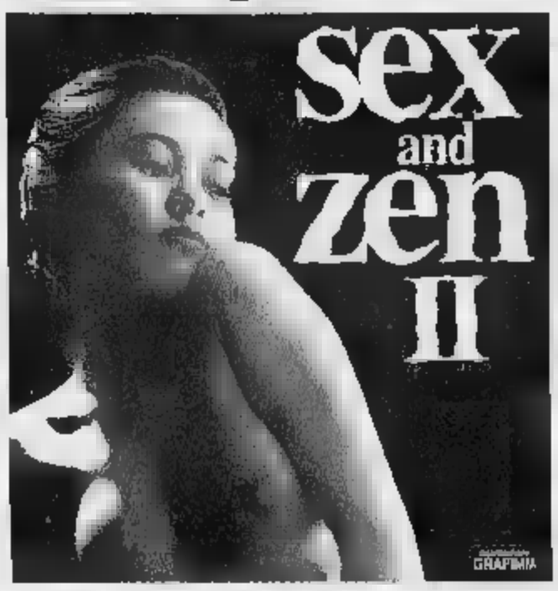
DOMANI AL CAPITOL



IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

DOMANI ALL'ETOILE

IL NUOVO FILM SVELA GLI ULTIMI CAPITOLI SEGRETI PIU' CELEBRE LIBRO PROIBITO DELLA LETTERATURA CINESE



Madre natura non è mai stata così micidiale!
L'incubo degli ecologisti... diventa realtà!

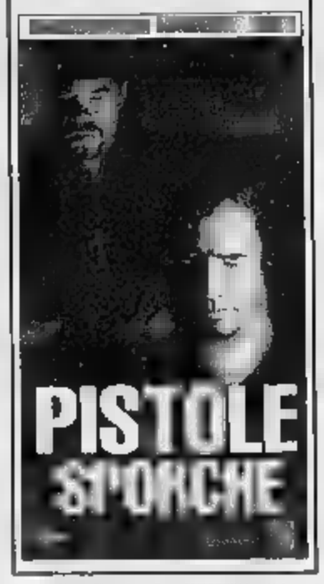
DOMANI AL DORIA

DOMANI ARLECCHINO

Un tipo imprevedibile dall'umorismo travolgente

DOMANI

eliseo



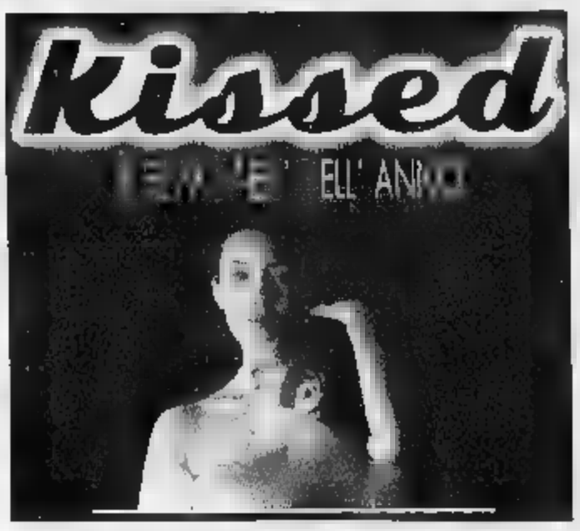
LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DOMANI ALL'AMBROSIO

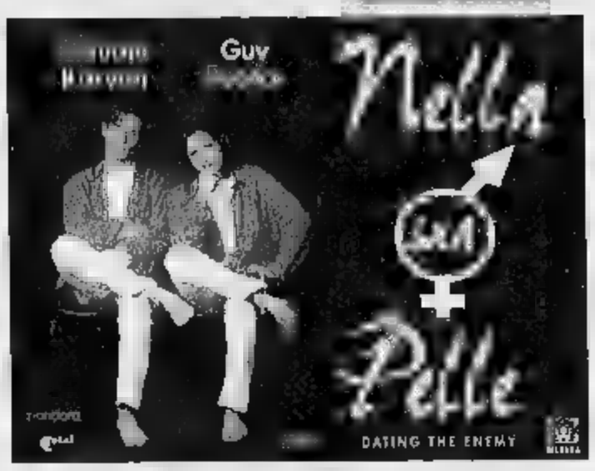
DOMANI AL VITTORIA

DOMANI AI CINEMA

eliseo E MASSIMO



DOMANI ALL'OLIMPIA



LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	313	L. 313.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

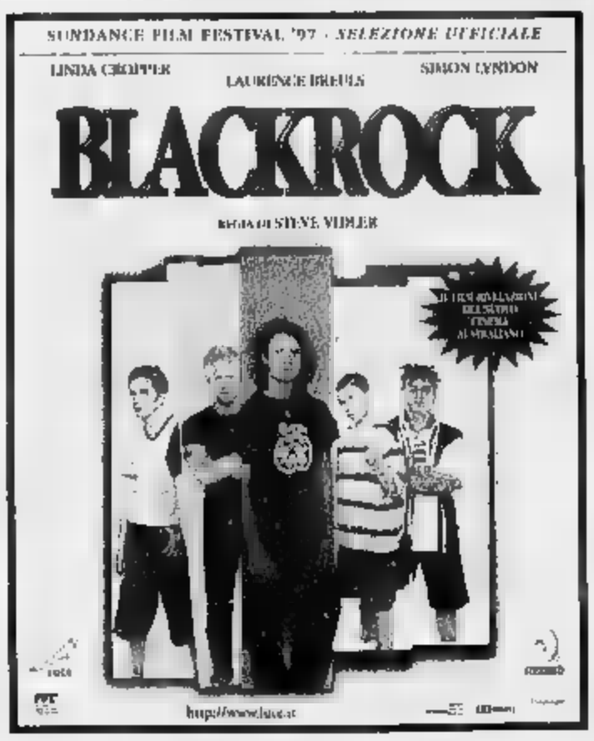
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6568334-335

Il primo indimenticabile appuntamento della stagione

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

Gioventù bruciata, Generazione X



E' una storia vera.
Il primo esempio di un crimine in diretta.

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

Il film che ha entusiasmato la critica mondiale

il grande cinema è già al cinema

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO

Al Primo Piano, via Po 20, tel. 817.21.90;
Al 24, via Montebello 24, tel. 812.29.81;
Bolsi, via Accademia Albertina 5, tel. 817.81.43 (solo cena);
Brek, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556;
Torino, p. S. Carlo 204, telefono 545.118;
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Giuseppe, via San Massimo 34, tel. 812.20.90;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Mauro, via Vittoria 21, tel. 817.06.04;
Rocca, via Della Rocca 22/b, tel. 886.533;
Dock Milano, via Cernaia 46, tel. 538.089;
Drive In, via Berthollet 2, tel. 669.2606;
Due, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56;
Emporio Gastronomico, corso Vittorio Emanuele 88, tel. 562.90.26;
Finestra sul Po, lungo Po Cadorna 1, tel. 812.36.33;
Kashmir, via Gioberti 4, tel. 562.73.91;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 812.6119;
La Busta, via Lagrange 22/a, tel. 548.573;
Capannina, Donati 1, tel. 545.405;
La Filo, via Principe Amedeo 3, tel. 530.634;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, tel. 837.064;
Magnolia, via Mercantini 6, tel. 531.029;
Marchesa, via 25, tel. 66.87.657;
La Pergola, via XX Settembre 18, tel. 537.562;
L'Articioc, via XX 1, tel. 56.23.242;
La Stua, via Mazzini 46, tel. 884.528;
L'Osto dei Borghi Vel, via 7, tel. 436.46.43;
Lullaby, via XX Settembre 6, tel. 531.024;
piatto, via Passalacqua 4, tel. 537.376;
, piazza Castello 59, tel. 542.542;
Non ti scordar di me, corso Matteotti 59, tel. 543414;
Nuovo Marino, via 25, tel. 817.16.31;
Osteria n. 1, Garibaldi 59, tel. 561.10.28;
Pam Pam, corso Vittorio Emanuele II 45, tel. 655.437;
Paprika, via Piana 1, tel. 812.21.33;
Pastarito, via Parini 7, tel. 543.578;
Pastarito, corso Matteotti 3, tel. 533.085;
Plinio, corso S. 10, tel. 540.384;
Risotto, corso Matteotti 3, tel. 533.085;
Seven-up, via Andrea 4, tel. 543.582;
Statuto, piazza Statuto 17, tel. 54.04.25;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di 6/bis, tel. 5214.097;
Torino 1, via Lagrange 43, tel. 542.126;
, via Nola 7, tel. 521.30.86;
Trattoria Viareggio, Montevecchio 10, tel. 5620.274.

Du Cheng, XX Settembre 62, tel. 537.375;
Fù Hua, via Bertola 24, tel. 562.0174;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897;
L'Amicizia, Arsenale 44, tel. 517.61.54;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 537.171;
Thi, via Sacchi 4/C, tel. 530.044.

Andirivieni, piazza Nizza 77, tel. 657.393 (solo cena);
Birichin, via Monti 18, tel. 657.457;
Bulli e Pupe, corso Vittorio E. 24, tel. 817.1515;
Chalet del Valentino, viale Virgilio 25, tel. 668.97.77;
Chimarrao, via Nizza 31, tel. 6699472;
Il Filo, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65;
Il Giaguaro, p. Nizza 83, t. 669.89.35;
Perosino, v. Virgilio 53, t. 657.382;
Secretis, via Giacosa 2b, tel. 655.455;
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 655.763;
Da Stadera, via Pietro Giuria 35, tel. 669.86.90 (solo cena);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 668.76.02;
Mille Gusti, Bramante 25, tel. 319.92.00;
Nuovo Abetone, corso Raffaello 0, tel. ;
Pasta e basta, via Cristina 116, tel. 696.33.42;
Urbani, via Saluzzo 4, tel. 669.95.17.
:
Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 669.67.40;
Hong Kong, via Goito 4, tel. 669.93.32;
Radja, Bramante 53, tel. 696.34.61;
Porta Drago, via Nizza tel. 696.5400;
Portofortuna, Ormea 101, tel. 669.28.83;
Avny, via Madama Cristina 92/d, tel. 669.24.16;

SAN
Aladino, via Morosini 8, tel. 546.388;
58, via San Secondo 58, tel. 505.586;
Margherita, Vespucci 53, tel. ;
Lauriliano, via Assietta 5, tel. 535.723;
Polo, via Marco Polo 38, tel. 500.096;
colonna, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537047.
CINESI:
Drago e Fenice, Rosselli 86, tel. 583.191;
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, tel. 596.170;
Ou-Hua, corso Ferraris 144, tel. 318.51.03.

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 433.33.02;
Ciak, Nanni 92, tel. 4476.868;
I Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 385.51.53;
Il Personaggio 2, Ceraglio 39, tel. 3856003;
Lambada, via Monginevro 29, tel. 38.94.61;
Pastarito, via Frejus 12, tel. 433.40.49;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 385.24.84;
King Hua, corso Racconigi 30, tel. 331.967;
La Rosa, via Vigone 30, tel. 447.43.43;
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, tel. 705.815;

Ying Chun, Trapani 139/d, tel. .

- CIT TURIN
POZZO STRADA
Al solito posto, via Asiago 53, tel. 411.49.45;
Bontà e bolle, via Asiago 20, tel. 779.04.65;
Capri, via Adamello 43, tel. 403.0219;
Europa, via Stelvio 22, tel. 386.095;
I bassotti, via Saffi 2, tel. 433.22.13;
Linus, via Luca della Robbia 24, tel. 721.253;
L'opera, via Thermignon 3, tel. 714.234;
Parco Verde, via Cristallo 2, tel. 385.40.90;
Pizzarito, Trapani 16, tel. 776.50.97;
Sette tasori, c. Francia 131, t. 7412468;
Shinning, Issiglio 20, tel. 385.51.15 (solo cena);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 433.5459.

Xian, via Bardonecchia 100, tel. 771.44.49;
Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.29.52;
Ying Bin, corso Francia 456, tel. 710.301.

S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
Al Talismano, strada Ghiacciale 1, tel. 740.441;
Civasca, via don Bosco 10, tel. 484.588;
Da Gigi, via Salbertrand 74, tel. 749.36.18;
, Cibrario 52, tel. 480.285;
Il Cappero, c. Vittorio E. 217, t. 771.4659;
L'Osteria Capricorno, via Ceva 41, tel. 473.32.17;
Vecchia Puglia, strada Ghiacciala 78, tel. 73.43.41;
Zi Teresa, c. Montegrappa 29, t. 758.277.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 484.065;
Hua Li Du, via San Donato 7, tel. 487.717;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 779.0997.

- -
Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Chez Salvatore, piazza Repubblica 8, tel. 521.22.69 (solo cena);
Da Filippo, c. Belgio 96, t. 898.07.17;
ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 8124.258;
Il Vesuvio, Vanchiglia 24, tel. 817.3547;
Le due isole, c. R. Parco 161, tel. 202.852;
Osteria Parma vecchia, via Belmasco 5, tel. 859.323;
Uno più uno, Belgio 114, tel. 898.04.98;
, corso XI Febbraio 6, tel. 521.47.45.
CINESI:
Dong Hua, corso Maurizio 25, tel. 888.064;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060.

DI MILANO
-
Borgaiolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79;
Ciau Turin, Giulio Cesare 174, tel. 205.07.48;
Cose Stuzzicose, via Damiano Chiesa 75; tel. 273.16.94;
Da, Novara 75, tel. 852.806;
Da Mauro, corso Brescia 13, tel. 248.11.03;
Dal Colonnello, Vercelli 21, tel. 26.03.66;
Del Giovane, corso Vercelli 103, tel. 260.461;
Grillo, via Cuneo 8, tel. 852.167;
Don Chisciotte, corso Giulio Cesare 132, tel. 281.311;
Falco Rosso, strada Settimo 30, tel. 200.545;
Il Leone, via Valdellatorre 120, tel. 733.442;
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 3;
Il Rusticone, Giulio Cesare 163, tel. 242.0971;
, via Foligno 89, tel. 212.025;
Bella Italia, Verolengo tel. 739.95.55;
La Coccinella, via Saorgio 85, tel. 221.60.29;
La Lanterna, via Lanzo 5, tel. 226.20.96;
La Pantera, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Mazza, corso Giulio Cesare 53, tel. 851.430;
McDonald's, corso Giulio Cesare 397, tel. 262.25.22;
Mille Perché, Toscana 95, tel. 455.2700;
Monello, corso Potenza , tel. 213.549;
Paky's, via Reiss Romoli 84, tel. 226.4004;
Pastarito - Pizzarito, Vercelli 101, tel. 248.89.22;
Sa Schidonata, Vercelli 389, tel. 262.09.03;
Fogu, via Martorelli 5, tel. 852.049;
Vecchio Arabo, corso Potenza 167, tel. 731.571;
Zetas, corso Vercelli 129, tel. 205.3482.
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 237.400;
, Lanzo 43, tel. 226.47.60;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.17.35;
Thailandia, via Monterosa 125, tel. 242.66.40.

M. PILONE - VAL
Accademia, Casale 278, tel. 898.15.37;
A merenda sinoira, piazza Hermada 12, tel. 819.06.13;
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 681.54.33;
Al Rosso, corso Casale 10, tel. 819.13.93;
Al quarto cerchio, Sicilia 12, tel. 661.21.11;
Bellavista, Comunale Margherita 163, tel. 819.51.28;
Birilli, strada San Martino 6, tel. 819.05.67;
Cafasso, Val Salice 178, t. 660.14.95;
Rosso, corso Casale 79, tel. 819.55.31, (solo cena);
Catullo Ciacci, corso Moncalieri 178, tel. 661.48.00;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 898.02.50;
Cavoret, strada al Ronchi 14, tel. 661.28.48;
Cucco, corso Casale 89, tel. 819.55.36;
Goga Goga, strada del Campagnino 8, tel. 6612.090 (solo cena);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.01.00;
Il Pavia, viale Thovez 60, tel. 680.20.60 (solo cena);
Nuova Italia, strada Funicolare Superga 45, tel. 898.01.39;
La Boccaccia, strada del Colle 14, tel. 861.04.85;
La Cioche, strada Traforo Pino 106, tel. 899.42.13 (solo cena);
La Denfera, c. Casale 321, t. 898.71.08;
La Griglia, strada al Ronchi , tel. 661.29.20;
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 661.04.35;
La Taverna di Fra Flusch, Beria 32, tel. 860.8224;
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.05.41;
Parco Michelotti, corso Casale 93, tel. 819.53.95;
Sassi, Pasini 3, t. 898.03.71;
Silos, c. Moncalieri 302, t. 661.02.09;
Tacos Locos, corso Casale 204, tel. ;
Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 899.02.71;
Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 6, tel. 819.00.83;
CINESI:
Confucio, Moncalieri 216, tel. 661.36.49;
La Giunca, Moncalieri 29, tel. 660.47.70;
La Via Seta, corso Casale , tel. 819.05.57.

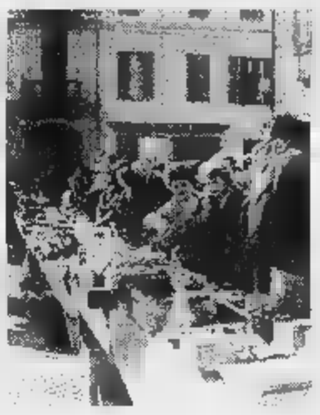
S. RITA - MIRAFIORI
LINGOTTO
Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 311.10.25;
giardino, Guido 171, tel. 311.40.72;
, Orbassano 277, tel. 311.50.80;
Il Grisù, piazza Bozzolo tel. 663.70.17;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572;
Il Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22, tel. 35.26.20;
Kasbah, via Ragusa 18, tel. 309.0032;
La Capricciosa, via Genova 13, tel. 696.50.90;
La Frasca, Ventimiglia 152, tel. ;
La Lupa, Tepice tel. 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, tel. 309.85.61;
Marinaio, via Genova 63, tel. 864.71.01;
O' mangiamerica, Spotorno 91, tel. 673.995;
Pastamania e Pizzomania, Siracusa 200, tel. 309.01.63 (solo cena);
Pastarito - Pizzarito, Vinovo 8, tel. 663.80.44 (solo cena);
S., corso Orbassano 98, tel. 354.145;
Vecchia Europa, via Gorizia 144, tel. 322.200.
Vico Equense, Genova , tel. 663.03.41.
CINESI:
Baoying, via Genova 106, tel. 696.34.96;
Casa del Re, via Veglia 12, tel. 323.938;
Cheng, corso Unione Sovietica 355, tel. 612.760;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 317.6454 (solo cena);
Mi-Hao, corso Lepanto 4, tel. 319.76.22.

I dati sono segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare con telefonata se il ale è aperto.

Per gli appassionati di carrozze appuntamento a San Bernardo di Ivrea

Oggetti d'altri tempi in passerella

A Vico in Valchiusella e nelle strade di Novalesa



Ritorna la tradizionale mostra-mercato di artigianato e prodotti tipici della Valchiusella, domenica prossima a Vico, organizzata dalla Pro loco. Dalle fino alle 17, le vie e le piazze del paese ospiteranno bancarelle e stands ogni genere: antiquariato, ricami, quadri, vestiti e costumi folcloristici, soprattutto oggetti artigianali in legno e la caratteristica toma della Valchiusella, insieme ad altri formaggi ed a diverse specialità di dolci.

Sono inoltre in programma animazioni e intrattenimenti. «Una vetrina importante - dicono gli organizzatori - per attirare pubblico in questa valle davvero unica, ricca di storia e tradizioni».

Antichi mestieri protagonisti anche domenica prossima in un'originale rappresentazione (è giunta alla terza edizione), organizzata da Comune e Pro loco, che si svolgerà dalle 10 alle 18 nelle vie del centro. Un'occasione anche per visitare il complesso abbaziale benedettino, uno dei più suggestivi del Nord Italia.

A domani s'inaugura la festa patronale del quartiere San Bernardo. Fino a martedì prossimo sono previste serate danzanti, padiglione gastronomico, una mostra pittura e gare bocciofile (a coppie e a minestrone).

Il «clou» in programma domenica: alle 10,30 si celebra la Messa solenne, seguita dalla processione, mentre nel pomeriggio diventano protagonisti i cavalli (che vantano una tradizione fortemente radicata e San Bernardo) e le carrozze d'epoca, in sfilata per le vie del quartiere a partire dalle ore 15,30.

Molti dei cavalli di San Bernardo sono i protagonisti delle sfilate durante lo storico carnevale di Ivrea: «Un'occasione per vederli in una chiave diversa rispetto ai giorni della battaglia delle arance», dicono a San Bernardo.

Revello

SPETTACOLI

: 20,30 c'è Disco . (corso Francia, 192): ore 21, spettacolo di cabaret con Manlio Pagliero in «Fragole e sangue». **Parco Di ferie** (pista di pattinaggio, Bachi): ore 21, musica per ballare a cura della Nino Music Band. **Michelotti** (corso Casale, rettilineo): 15 alle 22,30 liscio; animazione pomeridiana per bambini (dalle 15) nell'adiacente Parco Giò. (corso Moncalieri 18): ore 22, latino americano. **Jazz a** (Giardini Reali): ore 21, Franco Mondini & his friends. **Ulisse** (via Guido Reni, 102): ore 21, ballo, palchetto. **Imperia Empire** (piazza Vittorio Veneto, 5): ore 17 e 20,30 «Amore e altre catastrofi» con Frances O'Connor; 18,45 e 22,30 «Parlando e sparlando» Nicola Hololcener. **Arena Metropolis** (Valentino, viale Bolardo 24): ore 22, «Tutti dicono I Love You» di Woody Allen. **Rivoli**: al Parco Salvemini in corso Susa, (ore 21,45) film «Jerry Maguire» Tom Cruise. **Grugliasco**: Parco Porporati (via Leon Tron), 22, Juke Box dal vivo con i successi anni 60/70.

Ore 22, all'Arena Cinema via Maria Vittoria 7c, film «Segreti e bugie» con Brenda Blethyn.

MUSEOSERA
Con inizio 21, nel cortile del Museo Regionale Scienze Naturali (via Giolitti, 36) è in programma concerto folk del gruppo messicano «Los Mariachis Alfixo». Il biglietto (8 mila, ridotto mila) è valido per visita alla «Primates: noi e le scimmie».

FESTIVAL
Nel cortile del vecchio Comune Chiaverano (ore 21), concerto di Amelia Sarsco (mandolino) ed Elena Enrico (pianoforte e voce). Si ascolteranno musiche napoletane e arie da operetta. Ingresso libero.

MUSICA SACRA
Stasera, 21, alla Sacra di San Michele è in programma il concerto dei Piccoli Cantori di San Carlo Versailles, un coro bambini affiliato Federazione Internazionale dei Pueri Cantores. In programma musiche di Vivaldi, Mozart e Pergolesi.

FESTA DELL'UNITÀ
Da stasera e fino al 6 settembre «Festa dell'Unità» ad Ivrea, nell'area Montefibre. Alle 21,30 concerto dei gruppi torinesi «La Cosa» e «Linea 77»; a della band «Anatrofobia» Percosa Canavese.

IN
Stasera, all'Heaven (Colle della Maddalena) c'è «Discorevival», il meglio 20 anni di summerdance. mixer Perosa. d'ascolto al Tapiro (via Nietzche, 155) aperto tutte le sere.

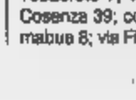
I BANDITE
A Torre Pellice prosegue sino agosto (Collegio valdese, via Be- 1), la mostra «La natura è servita». Organizza la Croce Rossa. Orario: 16-19; sabato e domenica fino

NEGOZI
Per conoscere gli indirizzi negozi prima necessità alimentari aperti agosto, il verde del Comune: 167.01.95.31

167-329329. Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.
Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali; Palazzo Barolo - Appartamenti Storici; Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti; Fondazione Palazzo Bricherasio; Fondazione Italia per Fotografia; Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706; Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo Nazionale Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo Nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di Caccia di Stupinigi; di Arte Ammobilamento; Castello Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello Ducale di Agliè.

Torino - Aeroporto le: partenze via Sacchi angolo corso Vittorio Emanuele II: 5,15; 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,45, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti.
Informazioni voli: 361/2.
Voli *(alcuni)*:
Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 16,10.
. 6,25 da P. Nuova, Genova 8,15, S. Margherita 8,43, Rapallo 8,47, Chiavari 8,55, Sestri 9,01, Levanto 9,17, Monterosso 9,22, La Spezia 9,34. partenze, 12,25; 14,25; 18,25.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: 8,55 da P. Nuova, Bologna 12, Rimini 13,05, Pescara 15,28, Foggia 17,19, Bari 18,26, Taranto 20,38, Lecce 20,33. Altre partenze da Torino 19,55; 21; 22,25.
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 da P. Nuova, Milano 9,05, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,55. Altre partenze da Torino 7,50; 9,15; 11,15; 13,15; 14,50; 15,50; 17,50; 19,15.
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 9,10 da P. Nuova, Genova 10,46, La Spezia 11,55, Pisa 12,45, Roma 15,55, Napoli 18,18, Salerno 19,50. Altre partenze da Torino 13,10, 21,5 23.

Autoservice via Ventimiglia 168, t. 663.7364; Crivello, Alessandria 43, t. 235.681; Fratelli Lupia, via Morosini 13, t. 540.737; San Mauro, strada San Mauro 62, t. 223.7262; Alessandro, Giaveno 36, Rivalta, t. 903.4553; Service Car, F.lli Garrone 4, t. 605.0924; Gaetano, Bomperga 52, Nichelino, t. 680.9607; Bombara, via Guglielminetti 29, t. 322.586; Falam, G. Bruno 75/9, t. 319.8686; Kroton Car, via Sesia 35, t. 852.901; Cossavella, 226 13, t. 0125/577.175; Rosciano, Nizza 200, t. 696.2058; Zenit, Oropa 58/4, t. 882.141; Agostini Antonio, via G. Palmero 164, Alpignano, t. 966.3765; Tognolo Mario, via Chivasso 1/A, Gassino Torinese, t. 960.0195; Origlia Michelangelo, Cascina Madonna 1, Tanengo di Mazzè, t. 983.5216; Pinzone Vecchio Vincenzo, via Nizza 23, t.



Pneus International, corso Palermo 45/B, t. 248.3771 (aperto dall'1 al 13 e dal 21 al agosto); Barioni Enzo, via Crea 16, t. 403.3532 (aperto dall'1 al 10 e dal 25 al 31 agosto); Deluiso, via Borgomanero 39, t. 751.607 (chiuso ferragosto); Tecnogomme, corso Moncalieri , t. 661.4647.

Farmacie aperte luglio 24 agosto: Atrio Stazione Porta Nuova; Corso Regina Margherita 256; via Reiss Romoli 51; p.zza Statuto 3; via San Marino 37; via Milano 11; corso Moncalieri ; Giulio Cesare 24; p.zza 11; via San Marino 69; via Duchessa Jolanda 10; p.zza Carignano 2; corso Vitt. Emanuele 66; via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Monginevro 245; Reggio 1; corso Racconigi 186; Monginevro 57; via Crescentino 34; corso Belgio 180; p.zza Campanella 9; Pietro Micca p.zza Freguglia 6; corso Vercelli 111; via Bologna 250 A; Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; via Boccaccio 16; via Oropa Trapani 150; corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzo 98; corso Vercelli 236; corso Traiano 66; via Ponzio 1; c.so Vitt. Emanuele 182/184; Via Borgaro 103; via Vibò 17 B; via Rochemolles 2; via Fratel Teodoreto 7; via 49/F; corso Cosenza 39; corso Siracusa 98; via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Cibrario 72; via Monginevro 29; Grosseto 221; Brescia 47; via Po 31; via Saluzzo 1; via dei Mille 48; viale Falchera 68; via Nizza 183; so Francia 385; via Barletta 84/f; via Cigna 53; corso Regina Margherita 66 bis; Carmine 1; via Filadelfia 271/c; corso Francia 35; via Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; via Pietro Cossa 106; Passo Buole 59/h; largo Sempione 182; p.zza Gran Madre di Dio 1; c.so Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; p.zza Carlo Felice ; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; via Tripoli 23; c.so Palermo 122; p.zza della Vittoria 29; p.zza Galimberti 7; c.so Grosseto ; via C. Colombo 42; c.so De Gasperi via Frejus 100; via Genova 64; viale ghetti 1; c.so Regina Margherita 218 bis; Monginevro 178; c.so Giulio Cesare 158; c.so Vitt. Emanuele 84; c.so Giambone 19; via Garibaldi 14; c.so Umberto 3; p.zza Vittorio Veneto 11; c.so Turati 46; c.so Unione Sovietica 491; c.so Regina Margherita 134; via Cernaia 14; c.so Peschiera 295; Regina Margherita 114; Verbene 15/f; via Sacchi 46; c.so Toscana 107; via Po 4; c.so San Maurizio 67; c.so Lecco 31; via Premolio 6; c.so Montegrappa 55; Nizza 115; via Pio 164/c; Giolitti via S. Francesco Paola 10; via Genova 124; p.zza L. Bianco 10; via S. Teresa 21; via Mazzini 24; c.so Taranto 15; via Madama Cristina 14; Nizza 27; via San Secondo 9; strada San Mauro 35; c.so Vitt. Emanuele 121; via Lancia 11/b; via Arnaldo Brescia 25; via S. Giulia 38; c.so Sebastopoli 143; via Di Nanni 42; Vercelli 195; p.zza Omero 16; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Candiolo 31; via Lessona 29; p.zza Borromini 76; c.so Francia 212; d'Azeglio 190; XX Settembre 87.

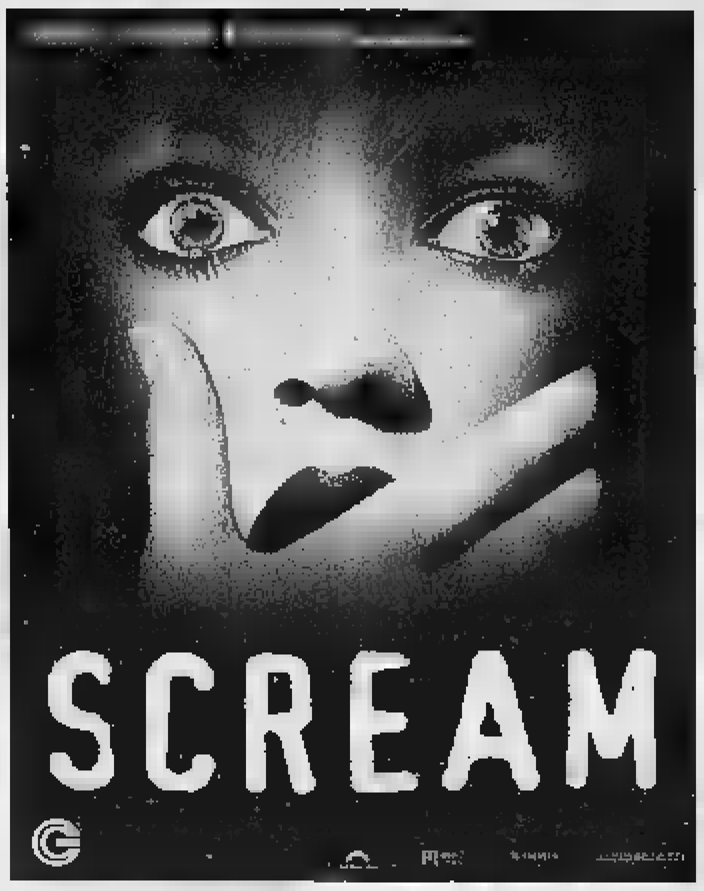
RITROVI

BEVERLY HILLS. Il Salotto del liscio Santhià casello autostrada To-Mi telefono fax (0161) 935.243. [redacted] balla giovedì sera, sabato sera, domenica pomeriggio [redacted]. Questa sera [redacted]chestra Tonia Todisco. A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
CHALET. 888.97.77. 15,30 - 21,30.
CLUB 84. 15,30 [redacted]do Puma. 21 Liscio Doc by Harmony Big Band.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.52.75. [redacted] 21 orch. Rocky canta Mariella grande [redacted].
[redacted] **ROI GIARDINO.** Ore 21. «Anni 60» un appuntamento da [redacted] perdere.
PATIO + INVIDIA: [redacted] 22,30. Tel. 661.48.41.

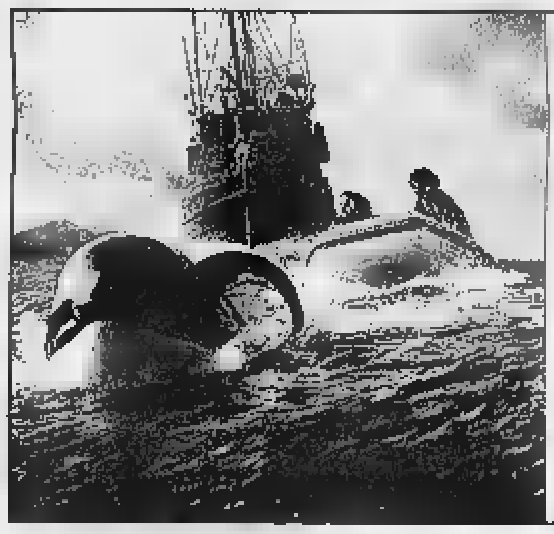
[redacted] + INVIDIA
Ore 22,30 FINALE REGIONALE PER
[redacted] ITALIA
inf. e prenot. tel. 661.48.41

OGGI
STUDIO RITZ

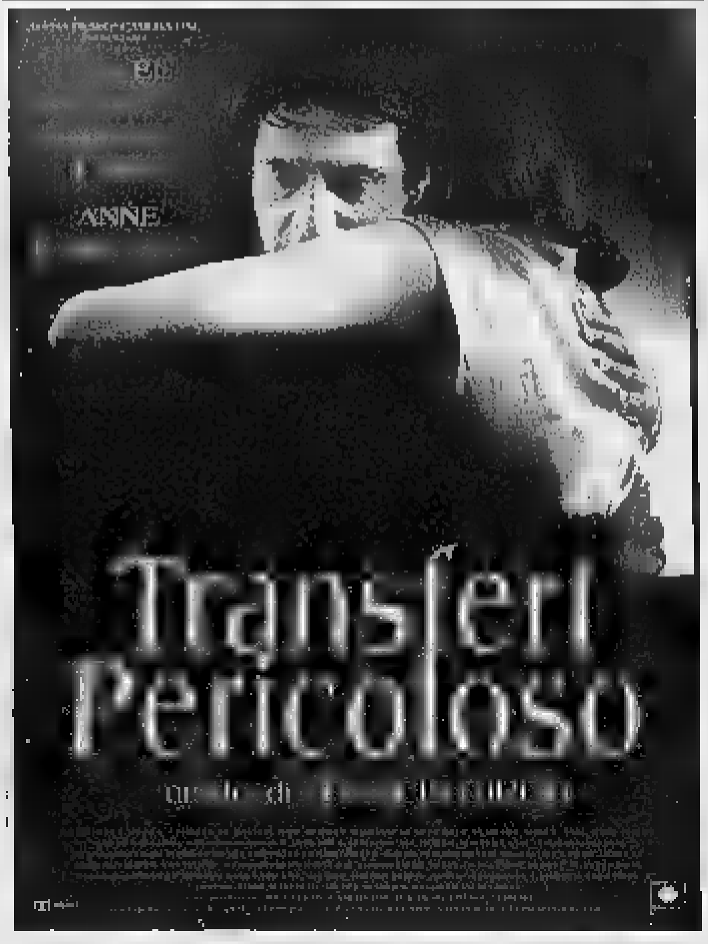
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO
Tel. (011) 556 52.11

BASTA IL SUO NOME:
WES CRAVEN!!!
OGGI AL FORUM REALE


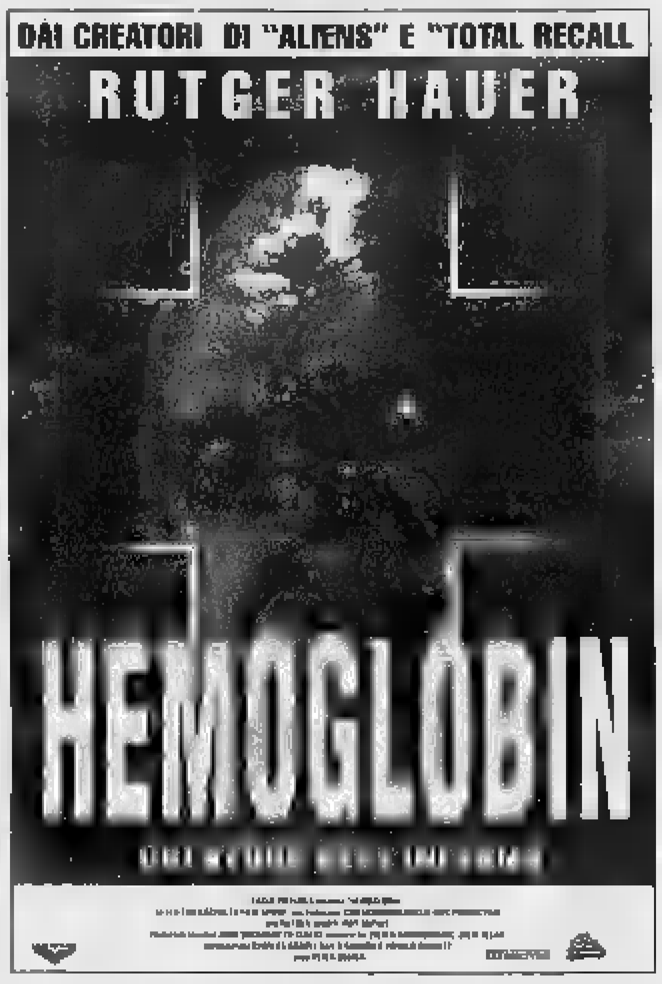
TRIONFO E DUE PREMI
AL FESTIVAL DI LOCARNO
DA OGGI AL ROMANO
per l'ultima volta [redacted] Torino l'unico film "TORINESE"
GIANFRANCO PICCIOLI presenta — VALERIO MASTANDREA in
TUTTI GIU' [redacted] TERRA

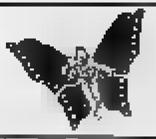
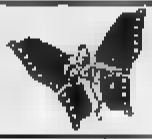
DOMANI IDEAL E CRISTALLO

Un nuovo amico.
Una nuova sfida.
Una nuova, appassionante avventura.
FREE WILLY 3
IL SALVATAGGIO

Due star eccezionali KILMER - BRANDO
in [redacted] film che aumenta la paura [redacted] non lascia respiro
OGGI AL [redacted]

OGGI
BRIVIDO D'AUTORE AL CENTRALE
per l'inizio della stagione cinematografica '97/'98
Un «noir» alla francese [redacted] DANIEL AUTEUIL ("Un [redacted] in inverno" - "L'ottavo giorno") e ANNE PARILLAUD ("Nikita")
«Un film che ci riporta alle epoche in cui il cinema francese sapeva inventare raffinate storie criminali» (Ciak)


Si raccomandano i seguenti orari: 17-18,50-20,40-22,30

OGGI AL NAZIONALE
DAI CREATORI DI "ALIENS" E "TOTAL RECALL



VOLA AL [redacted]
SULLE ALI DELLA [redacted]


Edicole aperte [redacted] Torino dal 7 agosto [redacted] [redacted] agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo (via S. Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso [redacted] Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
pi[redacted] Statuto 15
via [redacted] Carmine [redacted]
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Botero
piazza Emanuele Filiberto 2
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 80 (Salone "La Stampa")
[redacted] Po [redacted] bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto [redacted]
piazza Castello/via Garibaldi
corso Vittorio E. 56
Corso Galileo F./corso Vittorio
via C. Alberto 45
via Milano 2
piazza Martini del La[redacted] 7
via Della Rocca 39
QUARTIERE [redacted]
SAN [redacted]
via Nizza [redacted]
corso Dante 90/c.so D'Azeglio
Via [redacted] 111
[redacted] Belfiore 41
[redacted] Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
[redacted] Sant'Anselmo 2
[redacted] Vittorio Emanuele [redacted]
via Nizza [redacted]
piazza Madama Cristina 7
QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Rosselli 41
via Legnano [redacted]
via Gioberti 60
[redacted] San Secondo [redacted]
[redacted] Turati [redacted]
corso Turati 53
corso [redacted] Umberto 42
via C. Colombo [redacted]
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso [redacted] Gasperi 59
via San Secondo [redacted]
QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via Braccini 33
via San Paolo 34
corso Peschiera [redacted]
largo Lancia 58
via Rivalta 46
QUARTIERE 6
CENISIA
via Grassi 16
corso Francia 15/p.d'Acaja
[redacted] Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele/corso Inghilterra
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Almese [redacted]
via Bardonecchia [redacted]
[redacted] Francia 121
QUARTIERE 6
SAN DONATO [redacted]
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
[redacted] Svizzera [redacted]
via San Donato 2/I
via San Donato 43
corso Tassoni [redacted] Cibrario
piazza Risorgimento [redacted]
via Livorno 12
via San Donato 32
QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 13
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Vercelli
[redacted]
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Belgio 39
via Santa Giulia [redacted]
via Vanchiglia [redacted]
[redacted] Montebello 40
QUARTIERE 9
[redacted] MILLEFONTI
via Genova [redacted]
corso Bramante 86/Genova
via Nizza [redacted]
[redacted] Nizza 357
[redacted] Nizza 216
piazza Bozzolo 5
via Genova 180
[redacted] 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
[redacted] Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
corso Unione Sovietica [redacted]
via O. Vigliani 33
corso Traiano 106
via Teodoreto 1
corso Maroncelli/p. Bengasi
via O. Vigliani [redacted]
Stazione Lingotto
[redacted] 11
SANTA [redacted]
via R. Gessi [redacted]
[redacted] Tripoli 39
corso G. Agnelli [redacted]
[redacted] D'Arborea [redacted]
via Gorizia 133/via Ogliaro
via San Marino 75
[redacted] Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127
via Gorizia 46
QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Dand[redacted] 4
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 82
[redacted] Orbassano 254
Ipermercato "Le Gru"
QUARTIERE [redacted]
POZZO [redacted]
corso Montecucco 86
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Bardonecchia 190
via Lancia 102
corso Montecucco 1
[redacted] 14
PARELLA
[redacted]. Fabrizi
via Michele Lessona [redacted]
corso Montegrappa 60
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia 364
[redacted] SO COLLEG[redacted]
[redacted] Francia [redacted]
via Macedonia 2/corso Francia
QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Lulli 3
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
piazza Nazario Sauro 16
via [redacted] Primule 36/D (Vallette)
corso Lombardia 132
QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
[redacted] Lanzo 191
via Lemie/piazza Mattirolo
via Venaria 7
via Venaria/v. Brosso
QUARTIERE 17
BORG[redacted]
via Vibò [redacted]
via Sospello (angolo [redacted] Campiglia)
via [redacted] Salute [redacted]
via Chiesa della Salute 115
via Stradella 83
QUARTIERE 18
[redacted]
corso Vercelli 68
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
piazza Carignola 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Monterosa 132
via Cimarosa/via Cruto
corso Giulio Cesare [redacted]
[redacted] Palermo 57
corso Palermo 94
via Ponchielli 16
[redacted] 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
[redacted] Vercelli [redacted]
corso Vercelli [redacted]
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan
QUARTIERE 20
REGIO [redacted]
via Botticelli 12
via Cravero 36
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1
[redacted]
[redacted] DEL [redacted]
piazza Hermada
corso Casale [redacted] (Madonna Pilone)
[redacted] Casale/strada Mongreno
[redacted] Casale 122
corso Casale 397
corso Q. Sella 143
piazza Borromini [redacted]
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
[redacted] Moncalieri 246
corso Casale 2
[redacted] Fiume ang. [redacted] Moncalieri
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Piava 52/Pola
via Farinelli 36
[redacted] Onorato Vigliani [redacted]
via Rismondo 51/59
corso Unione Sovietica [redacted]
via Castello Mirafiori 103
[redacted] SAN [redacted]
corso Roma 73
[redacted]
strada Torino [redacted] (Moncalieri)
corso Moncalieri 492

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale [redacted]
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento [redacted] 24.45.411
C[redacted] verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23) [redacted] **perm.** S. Anne, 313.44.44; Maria [redacted], 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** [redacted]; **Croce verde** [redacted]; **Croce bianca** 317.71.27
[redacted]IERI
[redacted] 54.04.69; **Aair** 956.93.31; **Alpes** 0337 22.94.60; **Alda[redacted]** 83.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Askio** 33.13.01; **Al-[redacted]** 50.23.96; **Auditium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 653.19.02; **F[redacted]** [redacted] 650.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
[redacted] **Volontari Ospedalieri** 319.89.19 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **E[redacted] '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer.** [redacted] 19.696; **Tel.** [redacted] 319.52.52; [redacted] Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.49.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa-**[redacted] 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; [redacted] 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.749; [redacted] 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza** [redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Te-**[redacted] (emergenza [redacted] 167/23.12.92; **Filo d'Argento** [redacted]. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [redacted] (tossicod.) 899.00.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Can[redacted] munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 561.6733
Protez. animali [redacted] [redacted] 282.03.97
Lega difesa cane 282.09.02
Usl, serv. vet. [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56
TRASPORTI ATM 167.019152
[redacted] [redacted]
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211
[redacted]
C[redacted] 56.76.361
Terminal 433.25.25
[redacted] 02.74.851
[redacted] di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 198; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 35. p. [redacted]stello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [redacted] **Neri,** corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Legrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Po[redacted]. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **via Mileno 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 16;** [redacted] **Chiesa** [redacted] **Salute** [redacted] **corso Traiano** [redacted]; **via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza** [redacted] **corso De Gasperi 65;** [redacted] **Giulio Cesare** [redacted]; [redacted] **27; piazza Omero 16**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso V. Emanuele 66; via Oropa 69.**

TRAME

[redacted] E [redacted] CATASTROFI. Commedia. A Melbourne, due studentesse cercano di organizzare [redacted] festa di inaugurazione del loro nuovo appartamento. *[Empire]*

IL [redacted] TURCO. Drammatico. Sposati da [redacted] anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità da una zia un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. *[Korg]*

BLADE [redacted]. Fantascienza. Il classico di Ridley Scott con Harrison Ford cacciatore [redacted] alieni. *[Doria]*

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino [redacted] Toscana viene [redacted] subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco [redacted] Madrid. [redacted] sfondo della splendida campagna, brillano [redacted] rivelazioni della scorsa stagione: Lorena Forteza e Natalia Estrada. *[Eliseo Grande]*

DAL [redacted] ALL'ALBA. Vi si raccontano le vicissitudini dei fratelli Gecko, pericolosi criminali in fuga [redacted] Texas [redacted] il Messico: i due rapiscono [redacted] famiglia e approdano [redacted] Titty Twister, perverso locale [redacted] frontiera popolato da una clientela [redacted] vampiri. I protagonisti [redacted] l'ex medico della serie televisiva E. R. George Clooney e [redacted] Tarantino. *[King]*

HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera [redacted] Shakespeare diretta da Kenneth Branagh, che ne è anche il protagonista. *[Ambrosio 3]*

[redacted]. Horror. Kathleen e il marito John decidono [redacted] stabilirsi su un'isola rocciosa nei pressi della costa del Maine, teatro tre secoli prima dell'esilio dei temuti gemelli Van Daam. [redacted] fine [redacted] curare la [redacted] del sangue che sta per uccidere l'uomo. Egli viene preso in esame dal dottor Marlow (Rutger Hauer); [redacted] poco giunto [redacted] Sud Africa in seguito al ritiro dell'autorizzazione ad esercitare. *[Nazionale [redacted]*

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista [redacted] presta a finte [redacted] con una russa, che parte e gli lascia il figlio. *[Eliseo rosso]*

JERRY MAGUIRE. Commedia. Tom Cruise è un affermato procuratore sportivo [redacted] crisi [redacted] coscienza e [redacted] «ricominciare da capo». *[Eliseo blu]*

[redacted] Fantastico. Rifacimento [redacted] celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto di H. G. Wells. Il film s'impernia sugli esperimenti genetici [redacted] dottor Moreau. Protagonisti, Val [redacted] e Marlon Brando. *[Nazionale 1]*

[redacted] NELLA MENTE. Thriller. Peter Walker e il suo segretario Charlie [redacted] stati assassinati nella casa [redacted] Peter, [redacted] moglie Caroline viene trovata al piano superiore, coperta di sangue e [redacted] un coltello in pugno. La donna sembra non ricordare [redacted] niente. Il detective Holloway propone allora di far visitare Caroline [redacted] dottor Ellis, un celebre ipnoterapista. *[Ambrosio 2]*

[redacted] E SPARLANDO. Commedia. Ritratto generazionale, s'incentra [redacted] due amiche di trent'anni intenzionate a dare [redacted] svolta alla propria esistenza. *[Empire]*

IL PAZIENTE [redacted]. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato (si è aggiudicato [redacted] Oscar) film del regista Anthony Minghella, trasposizione cinematografica dell'omonimo libro [redacted] Michael Ondatje. *[Erba 2]*

PERVERSIONI FEMMINILI. Drammatico. Avvocato di successo (Tilda Swinton), [redacted] trasgressiva Eve conduce una vita che risente dell'infanzia tormentata. *[Erba 1]*

[redacted] ASSOLUTO. Thriller. Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il Presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). Il film, presentato all'ultimo Festival di Cannes e ai vertici degli incassi internazionali, è tratto dal bestseller di [redacted] Baldacci Ford. *[Ambrosio 1]*

IL SENSO [redacted] SMILLA [redacted] NEVE. Giallo. Tratto dall'omonimo bestseller [redacted] Peter Hoeg, il film [redacted] August («Pelle alla conquista del mondo», «Con le migliori intenzioni») racconta [redacted] una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, che decide [redacted] indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. La protagonista è Julia Ormond, segnalatasi lo [redacted] «Sabrina». *[Lilliput]*

TRANSFERT PERICOLOSO. Drammatico. Psicanalista affermato, [redacted] Riviere si trova un giorno [redacted] fronte ad un nuovo inso[redacted] cliente che suscita il suo interesse. Si [redacted] uno strano personaggio che afferma [redacted] ucciso la moglie. Il film, interpretato da [redacted] Auteil e [redacted] Anne Parillaud, è tratto dall'omonimo romanzo [redacted] successo Oltralpe scritto [redacted] Jean-Pierre Gattegno. *[Centrale]*

TUTTI GIU' PER [redacted] Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini torinesi del giovane Walter. *[Romano]*

[redacted] ALL'INIZIO DEL MONDO. Drammatico. L'ultimo film di Marcello Mastroianni, diretto da Manoel De Oliveira. Un [redacted] franco-portoghese e [redacted] regista portoghese intraprendono [redacted] viaggio in automobile, accompagnati da altri: il primo vuole ritrovare i luoghi dell'infanzia e adolescenza del padre e una zia sorella [redacted] lui; il secondo vuole rivedere i posti della propria infanzia e adolescenza. Tutt'e due percorrono un cammino all'indietro [redacted] l'origine, sino all'incontro «rivelatore» con due anziani contadini. *[Olimpia 2]*

VIAGGIO A [redacted] Commedia. Film francese, racconta [redacted] una decisa settantenne che intende chiedere il divorzio dal marito. Il figlio, con l'intento di farle cambiare idea, decide di portarla in viaggio a Roma a vedere il Papa. *[Studio Ritz]*

IL VINCITORE. Drammatico. Ambientato a Las Vegas, il film di Alex Cox («Sid & Nancy») descrive [redacted] vicissitudini dell'abile giocatore d'azzardo Phillip. *[Olimpia 1]*

Questa sera al Forum dei Giardini Reali il film diretto da Wes Craven

«Scream», anteprima da far paura

Ai botteghini Usa ha superato i 100 milioni di dollari

L'ultima anteprima cinematografica dell'estate '97 è in programma questa [redacted] Forum [redacted] Giardini Reali: «Scream» di [redacted] Craven il film in cartellone.

Sorpresa della primavera [redacted] ai botteghini con un incasso superiore [redacted] milioni di dollari, il film narra [redacted] un serial killer che agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore. Vittime delle efferatezze dell'uomo, un gruppo di giovani di una cittadina americana. Sulle sue tracce s'impegnano un ingenuo poliziotto locale, una giornalista e l'adolescente Sidney.

Attualmente ai vertici delle classifiche in Francia, «Scream» [redacted] segnato il ritorno in auge di uno dei maestri del cinema [redacted] terrore quale è da considerarsi Wes Craven («Benedizione mortale», «La casa nera»), il creatore del celeberrimo personaggio [redacted] Freddy Krueger per la serie «Nightmare» reduce dal fiasco di «Un vampiro a Brooklyn» con Ed[redacted] Murphy. «I miei film parlano di paure - ha affermato il regista alla presentazione del [redacted] - ma "Scream" conferma la mia radicata fiducia nel fatto che i thriller [redacted] essere delle magnifiche opere con personaggi veri e possono toccare [redacted] profondità della psicologia umana». Gli interpreti principali sono l'emergente Neve Campbell, l'ex ragazza prodigio Drew Barrymoore («A proposito di donne»), Rose McGowan («The Doom Generation»), David Arquette («Beautiful girls»). I biglietti d'ingresso costano 11 mila lire. «Scream», tratto dalla sceneggiatura dell'esordiente Kevin Williamson, è atteso nelle sale nei primi giorni di settembre.

La protagonista Drew Barrymore, ex ragazza prodigio già interprete di «A proposito di donne» (foto)

Intanto, cominciano a riaprire i cinema chiusi per ferie settimane fa: fra oggi e domani sono in uscita nelle sale numerose pellicole che, in pratica, apriranno la stagione cinematografica 1997-'98. Spicca «Con Air», pirotecnico film d'azione con Nicholas Cage e John Malkovic. La prossima settimana è atteso «Batman [redacted] Robin» con George Clooney per la prima volta nel ruolo dell'eroe dei fumetti (circa un miliardo [redacted] lire l'incasso fatto registrare dalle anteprime la scorsa settimana in tutta Italia), il [redacted] settembre irromperà sul mercato l'evento «Jurassic Park 2 Il mondo perduto» diretto da Steven Spielberg.

Daniela Cavallo

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. [redacted] 856.521. CHIUSO PER [redacted]

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. [redacted]. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. [redacted] regia e [redacted] C. Eastwood. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 70000; Cinecard 5000; sera 12.[redacted] Cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. L'[redacted] Viet. min. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] 3 * c. V. Emanuele [redacted] t. 547.007. **Hamlet**, [redacted] K. Branagh, con J. Christie. Orario unico 16-20,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile**, regia Dennis Dugan, con Christopher McDonal, Julie Bowen, Carl Weathers.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. [redacted] PER FERIE.

[redacted] 1 via C. Alberto 27. T. 540.110. [redacted] perfetto di F. Girod con D. Auteuil, A. Parillaud, P. Timsit. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. [redacted] PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] via Gobetti 5. Tel. 650.71.00. Domani riapertura: **[redacted] Willy 3: il salvataggio**, regia S. Pillsbury, con J. J. Richter, A. Schellenberg, A. Corley.

[redacted] via Gramsci 9. Tel. 542.422. [redacted] **Runner**, regia [redacted] Scott, [redacted] H. Ford, S. Young. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

ELISEO [redacted] p.za [redacted]. Tel. 447.52.41. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino. [redacted] 447.5241. **Jerry Maguire**, di C. Crowe con Tom Cruise. Or.: 18,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO [redacted] * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Kolya**, di J. Sverak. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

La Forteza con Pieraccioni, «Ciclone»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. [redacted] 817.1642. [redacted] e [redacted] catastrofi, ore 17; 20,30. **Parlando e sparlando**, ore 18,45; 22,30. Ingr. 7000 Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Perversioni femminili**, [redacted] S. Streitfeld con T. Swinton, A. Madigankaren. V.M. 16. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 11.000 rid. 8000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il paziente inglese** di [redacted] Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 18,30; 21,30. Ing. 11.000 rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. CHIUSURA ESTIVA.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Domani riapertura. **Free Willy 3: il salvataggio**, regia S. Pillsbury, con J. J. Richter, A. Schellenberg, A. Corley.

[redacted] via [redacted]. Tel. 612.5995. **Dal tramonto all'alba**, di [redacted] Rodriguez, [redacted] Q. Tarantino, [redacted] Clooney. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

[redacted] * via S. Teresa 5. [redacted] 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek, con A. Gassman, F. D'Aloja. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

LILLIPUT via [redacted] 15 bis. Tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve**, con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris. Orario: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11[redacted].

LUX Galleria [redacted]. Tel. 541.283. [redacted] FERIE.

[redacted] 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. [redacted] riapertura: **Kissed**, di L. Stopkewich, [redacted] M. Parker, P. Outerbridge, J. Brazeau. V. M. 14 anni.

[redacted] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'[redacted] perduta**, di J. Frankenheimer, con M. Brando, V. Kilmer. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **Hemoglobin**, di P. Svatek, [redacted] R. Hauer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il vincitore - The winner**, [redacted] Alex Cox, [redacted] R. Demornay, O. Lindo, M. Madsen. V. M. 14 Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 2 * via Arsenale 31. [redacted]. 532.448. **Viaggio all'inizio del mondo**, di [redacted] De Oliveira, con M. Mastroianni, J. Y. Gautier, L. Silveira. Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via XX Settembre 15 [redacted]. 531.400. Chiuso per restauri.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Tutti giù per terra**. [redacted] D. Ferrario, con V. Mastandrea, C. Monni, [redacted] Mazzini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000, sera 11.000

[redacted] RITZ via Acqui [redacted]. [redacted]. 819.01.50. **Viaggio a Roma**, regia M. Lengliney, con S. Flon, G. Jugnot, L. Lante [redacted] Rovere. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Riapert. da sabato 20/9 ore 20,30 con **Blaise** Dal 30/9 ore 21 parte la «Rassegna del martedì» 8 film sull'Educazione - (I [redacted] colpi... Arrivederci, ragazzi...) CGS Agnelli e Aiace.

CUORE v. Nizza 56, t. 668.76.68. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] via Bagetti 30, tel. 447.42.62. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura ad ottobre.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. CHIUSURA ESTIVA. Da settembre saranno disponibili gli abb. cinema in lingua originale inglese-spagnola e tedesca e rassegne cinematografiche

LANTERNA c.s. G. Cesare 80, tel. 284.134. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura in settembre.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. RIPOSO.

[redacted] via Braccini 65, tel. 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di ottobre.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. [redacted]. CHIUSURA [redacted].

ARENA CORTILE SAN FILIPPO [redacted] Maria Vittoria 8, tel. 541.136. **Il professore [redacted]**.

ARENA METROPOLIS TORINO ESPOSIZIONI v.le Boiardo 24, Torino, tel. 535.529. Ore 22 **Tutti dicono I love you** di e con W. [redacted] Hawn. Ingresso 7000.

FORUM REALE Giardini Reali v.le Luzio (lato est), tel. 812.2079. Ore 21,30 anteprima **Scream** di W. Craven, con D. Barrymore. Ingresso [redacted]

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. CHIUSO. Riapertura lunedì 1/9/97.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE V. Montebello 8, tel. 817.1048. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]TRE V. Montebello 8, tel. 817.1048. CHIUSO PER FERIE.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. [redacted] 562.12.93 [redacted] **amici per mia moglie**, con Jessica Rizzo, Rocco Siffredi. Or.: [redacted] 14,30, [redacted] 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì lire 6000, ridotto 7000, anziani [redacted].

[redacted] Chiesa della [redacted] 77/b. Telefono 210.985. **La scelta.**

ARCO PUSSICAT c. Pr. Oddone 31. Tel. 484.521. **Incontri privati [redacted] e Jessica - Top Shocking 100**, con Jessica Rizzo e Marco Toto. Fer. ap. ore 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Autobus [redacted]**, con Rocco Siffredi e Sandy. Orario feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura [redacted],30, ultimo 24.

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Tutto corrida e flamenco**, con Maria [redacted] Sanchez, Monica Orsini. Apertura 10,30; ultimo 22,30. Non stop

METROPOL via Principe Tommaso 5. Telefono 650.54.70. **Incontri osceni di Gessica - Extreme bizarre 36**, con Gessica M. Orario ap. [redacted], ult. 22,30; [redacted] ap 14,30, ult. 22,30

REGINA [redacted] Margherita 123, [redacted]. 436.20.92. **Sesso allo specchio**, con Victoria Paris, John Dough. Orario. feriali e festivi apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel 487.765. **Vacanze morbose delle crudeli signore.** Orario ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] via Nizza 170. Tel. 696.36.17. **Il grande taboo**, con Robert Malone, Maeva. Apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso L. 6000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted]. Telef. 749.2907. **Patrizia, Valeria, Anna e le altre**, con Gloria Manson. Ap. ore 15, ult. 22

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: pom. **Da giungla a giungla (anteprima)**; sera **Hamlet**

[redacted]
[redacted]O: riapertura fine agosto

[redacted]
[redacted]A: chiusura estiva

CASCINE VICA
[redacted] BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: **Mars Attacks!**

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Un inverno freddo freddo**
[redacted]: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiusura estiva

[redacted]
[redacted] chiuso per ferie

[redacted]
PRINCIPE: **L'isola perduta**

[redacted]
MARGHERITA: **Nirvana**
[redacted]: chiusura estiva

[redacted]
[redacted] ESTATE: **Space Jam**
[redacted]: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
ARENA ESTIVA: domani **Il ciclone**

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
SALA DELLA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
LUMIERE: chiusura estiva

PINO TORINESE
LE GLICINI: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie
MULTISALA ITALIA 200: **L'isola perduta**
MULTISALA ITALIA 500: **Mai dire Ninja**

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: **Jerry Maguire**
GIOIELLO: domani **Habitat non entrate**

[redacted]
[redacted]

[redacted]
[redacted]: **Un giorno per caso**

SUSA
CENISIO: **Lilli e il vagabondo**

TORRE PELLICE
TRENTO: [redacted] 20,10 **Mars Attacks!**; ore 22,10 **Il bagno turco**

VALPERGA
AMBRA: **Il ciclone**

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato 23/8 sono esauriti. Dal 12 al 23/9: **Tamerlano** di G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, [redacted] G. Gallione, con M. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Ciofi. Vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «[redacted]». Stagione d'Opera 97/98. [redacted] al [redacted] prelazione [redacted] il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari presso gli sportelli CRT. Nuovi abbonamenti in vendita dal 16 al 26/9. Fino al 15/9 gli abbonamenti possono essere prenotati per iscritto o fax (8815.214). Inf. tel. 8815.241/242

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. [redacted] **Festa di stagione**. Il Gruppo della Rocca in **Il pellicano** (regia di M. Missiroli) e **Aspettando Godot** (regia di G. Solari). Teatro [redacted] Leo, [redacted], Living Theatre/Alfieri, Opera [redacted] Pechino/Akroama. Teatro Stabile di Bolzano. Apas Produzioni [redacted] spettacoli carta Adua/abbon. 8 spettacoli scelti. Telefono 248.22.76.

[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. **Sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti della prossima stagione teatrale 1997-98.** Per informazioni telefono 819.35.29. Operette linea rivista: per inf. tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. **[redacted] fiore all'occhiello 1997-98** rinnovi e prelazione [redacted] abbon. Grande, Giovane, Rosso, Blu. [redacted] e bigl. tutti i giorni ore 9/19

AMBRA. [redacted] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato ai minori [redacted] 18. Precede film: orario 16-21. Orario spettacoli 17,30, 22,30. Aria condizionata

ARALDO. Via Chiomonte [redacted]. CHIUSURA ESTIVA. Per ogni informazione: Teatro dell'Angolo - Centro Teatro Ragazzi e Giovani. Tel. [redacted] 676.

[redacted] DEL LINGOTTO - GIOVANNI AGNELLI RIPOSO.

[redacted] RAI. Piazza Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. **Stagione di abb. Teatro Stabile Torino**: apertura della biglietteria a partire dal 3 settembre 1997. Bigl. T.S.T., via Roma 49, tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina [redacted], tel. 669.8034. [redacted] ESTIVA fino al 24-8-1997.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Dal lunedì alla domenica. **Campagna abbonamenti e biglietteria per la stagione teatrale [redacted]-'98.** Informazioni tutti i giorni dalle 17 alle 22 (vedi cinema)

[redacted] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Gli spettacoli riprenderanno dopo la pausa estiva. Per informazioni sulla prossima stagione [redacted] telefono 530.238, [redacted] 9-13 e 14,30-18,30.

CONSERVATORIO GIUSEPPE [redacted] **Orchestra [redacted] di Torino. Stag. Sinfonica [redacted]-1998.** Rinnovo abbon. per la prossima stagione fino al 19/9. Prenot. tel. per nuovi abbon. dal 25/8 nuova sede Vicolo San Lorenzo 1. Tel. (011) 436.06.91 - 436.13.40.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Cafe Procope: da martedì 15 settembre rassegna **Quei terribili meravigliosi anni 70**. Incontri, dibattiti, concerti.

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiusura estiva. Da settembre saranno disponibili gli [redacted] cartellone prosa, cabaret, teatro per ragazzi, [redacted] liriche, operette, concerti.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. [redacted] al Teatro Nuovo con Ramona De Saa. Informazioni tel. 650.31.52

AVIGLIANA - Piazza Conte Rosso. [redacted].

CHIESA DI S. MARIA [redacted] AVIGLIANA. [redacted].

TEATRANZA [redacted]. Via Palestro 9 (Moncalieri).

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di Torino **Danza all'acqua [redacted]** Finale Ligure dal 17 al 31/8. Con M. [redacted], J. De Min, L. Furno, J. Rodriguez Vede, L. Petrillo. Al pianoforte G. Berione. Inf. e prenot. telefono (0336) 450.308 - (0347) 419.21.71.

TEATRO [redacted] Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. RIPOSO

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono [redacted]. CHIUSURA ESTIVA. In allestimento [redacted] stagione teatrale 1997-98

GARYBALDITEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. [redacted]. Stagione teatrale 97-98. Informazioni dal 15 settembre

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri.

STALKER TEATRO. via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO

[redacted] CASTALIA.

[redacted]

[redacted] RILLE [redacted] D'ESSAI: Empire [redacted] 17,30 **Amore e altre catastrofi**. 18,45 **Parlando e sparlando**. 20,30 **Amore e altre catastrofi**.

TRA [redacted] E BALLO LISCIO: [redacted] Disco Liscio.

[redacted] Ore 21 **Sea mariachis de Atitlan**, [redacted].

C. 4 LA TESORIERA: ore 21 **Manila Pagliaro in** «Fragole e sangue».

RIVOLI [redacted] Salvemini: ore 21,45 **Jerry Maguire**.

ARENA METROPOLIS: ore 22 **Tutti dicono I love [redacted]**

CINEMA DELLE [redacted] D'ESSAI: ore 22,30 **Parlando e sparlando**.

FORUM REALE: ore 21,30 anteprima: **Scream**, di Wes Craven.

C. DI - **Parco Di Vittorio**: musica per ballare ore 21.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] La [redacted] boschi; 19 Le nuove avventure di Pinocchio; 19,25 [redacted] sono Teppei; 20 TG8; 20,30 Delitto al casino'; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente [redacted]....

[redacted] COPPIE - CINQUESTELLE: 18 Comunque Chic; 19,30 TG4 Informazione; 20 [redacted] e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 He Man; 20,15 Sampei ragazzo pescatore; 20,50 Doppio agente doppio gioco; 22,30 Hollywood beat; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,35 A tutto gas.

[redacted]PO: 19,30 Videonotizie; 19,45 Exp tv; 20,45 Speciale videonotizie; 21,15 Frame; 22,15 Exp tv; 22,30 Videonotizie; 22,45 Cartaserte; 23 Autoexpo.

PRIMANTENNA: 19,10 TGG - Questa Italia; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Documentario; 21,30 Sanford & son; 22 Super Jazz Doc.; 22,30 TG Magazine; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTARETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,15 Il salvagente; 20,30 Palacio de la salsa; 21 Girolimoni il mostro di Roma; 23 Skandal.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time; 20 Romagna mia estate; 21 Bill Cosby show; 22,20 TG time; 23,15 Telefilm.

VIDEONORD: 18 Dolce Emma, cara Bobe; 20 Piazza grande; 21 Le auto della settimana; 22,[redacted] Canta Italia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Matrimonio proibito; 19,30 TG delle vacanze; 20 Katts and dog; 20,40 Veloci di mestiere; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach; 18,30 L'albero delle mele; 19 FM Tv Solo [redacted] italiana; 19,25 Meteo; 20 TG Rosa beach; 20,30 I giardini del diavolo; 23 Odeon Regione.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

[redacted] RETE: 18,13 Tv bazar; 19,30 Animali in natura; 20 TG delle vacanze; 20,40 Il tesoro del Rio [redacted] Amazzoni; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,30 La legge di Mc Clain; 21,30 Teleshopping; 22,20 Andiamo al cinema; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 T.J.; 19,03 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 America selvaggia; 20,40 I sicari di Hitler; 22,15 Vol - 1a parte; 22,40 Informasette; 23 Vol - 2a parte; 23,50 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Vita da sub; 19,30 Il regionale; 20 Caleidoscopio; 20,40 Chandler; 22,30 Si viaggiare; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19 Vita da sub; 19,30 Il regionale; [redacted] Caleidoscopio; 20,40 Chandler; 22,30 Si viaggiare; [redacted] Il regionale; 23,30 Documentario.

E 21: 1[redacted] Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,30 Tennis-tavolo; [redacted] Il carissimo Billi; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendita; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,30 Calcio e dintorni; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 18,45 Motori news; 19,30 TGA Oggi; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 18,30 La vetrina [redacted] Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti [redacted] in città; 22,15 [redacted] vetrina di Televox.

[redacted]O: 18,05 Shopping tv; 18,50 Continenti di guerra; 20,05 Cyborg; 20,40 Ballando sotto le stelle del giovedì; 23 Bikini beach - [redacted] serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: [redacted] 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe. 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal mar. alla [redacted]

CASTELLO DI VERNONE (t. 562.26.38). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un'Cavallo nel Castello». Mar., giov., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visite in notturna «La notte» alle 21 su pren. Per inf. telef. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-13; sab. e dom. 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolastiche prenotazione obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro [redacted] 54.65.94). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Domenica è sempre domenica». Fino al 24/8.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911): Dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30. Mostra: [redacted] Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; giovedì 13,30-19. Domenica 9-14. [redacted]

[redacted] Orfane 8, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12, e 15-17, venerdì 10-12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì. [redacted] 10-17; sabato, domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Anton Corbijn» fino al 28/9. «Pittura italiana da collezioni italiane 1960-1997» fino al 21/9.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19 [redacted]. Domenica visite [redacted] prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [redacted] d'Italia [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «I montanari delle Alpi italiane». Fino al 7/9. Chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso. Giovedì, venerdì e sabato apertura serale 20,30-23,30.

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Da martedì a [redacted] 9-13 [redacted]

MUSEO MONTAGNA (via Gardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Video: «Il sentiero delle orchidee - Emile Burnat in Valle Pesio». Fino al 21/9. Mostra «Sant'Elia 1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino al 21/9.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] 561.28.37): Chiuso per restauri

MUSEO [redacted] DEL [redacted] (piazza Carignano, telef. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), dal lun. al ven. 9-13 su prenot.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. [redacted], tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80): Mostra. «Primates: noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or.: ore 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì

[redacted] STORIA [redacted] DONBOSCO (viale Thovez [redacted], [redacted] 580.1066). [redacted] 14,30-18,30. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZO [redacted] MUSEO DELL'ARREDAMENTO [redacted], tel. 358.1220). Or.: 10-18,30; festivi 10-19,30. Lunedì chiuso. Pren. per gruppi

PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, [redacted] 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso martedì

SPAZIO SBA (via Pietro Micca 18, tel. 544.797). Aperto tutti i giorni 9,30-19,30.

EXPERIMENTA '97 [redacted] S. Severo 63, telef. 66.02.114). Scienza e fantascienza. Orario martedì - venerdì 16-24, [redacted] 15-24, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 26/10.

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.5.463.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

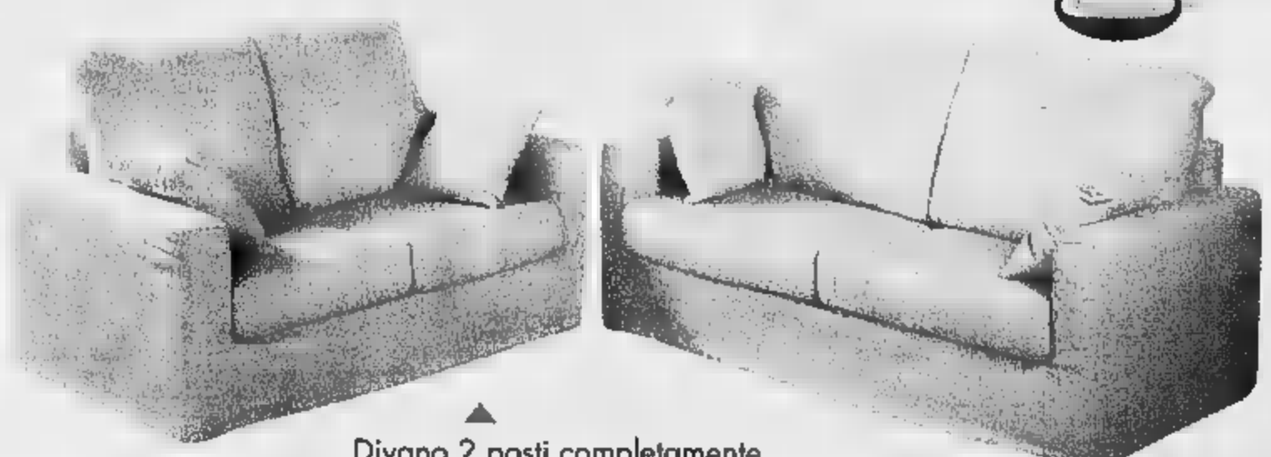
Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

spazio



Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.416.000~~

SCONTATO L.499.000*

Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO L.589.000*

Disponibile con letto.

qualsiasi

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino,
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

Rinduciamo sul serio

LA STAMPA

Mica solo per fiction. RAI Radiotelevisione Italiana. Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 229. GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. [redacted], TX 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/486036; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780048; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535404, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS [redacted] TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET [redacted] PIEM., LIG. E V.AO. A RIC. CON AMICA A L. 2.800; ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/884701, FAX 02/88470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/665211, FAX 011/665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMLI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.160.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INS[redacted]

Bossi: il governo non ci fermerà

Elezioni padane è subito scontro

FARE PATTI CON UN PIRATA

SECONDO [redacted] presidente del Senato, Nicola Mancino, occorre prendere fermamente posizione contro la minaccia eversiva all'unità nazionale. Secondo il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio [redacted] bisogna raccogliere le provocazioni di Bossi. Dopo le ultime dichiarazioni del leader leghista, [redacted] in particolare dopo la richiesta al Polo di [redacted] referendum sull'autodeterminazione della Padania, vi sarebbero dunque due strategie possibili: passare al contrattacco dicendo [redacted] Paese, chiaro e forte, che quelle di Bossi sono posizioni inammissibili, o voltare le spalle [redacted] far finta di niente.

Se le cose fossero in questi termini, tutto si ridurrebbe a un problema di stile politico: denunciare [redacted] tacere. Nella realtà, come sappiamo, le cose stanno diversamente. Nella realtà la Lega rappresenta, grosso modo, il 30% dell'elettorato veneto e il 10% dell'elettorato nazionale. Quando una forza politica assume tali dimensioni non vi è partito [redacted] leader che riesca a fare «voto di castità». La Lega ha oggi, nella vita italiana, un ruolo simile a quello del msi negli anni in cui Michelini e Almirante venivano pubblicamente snobbati e privatamente corteggiati. Con una fondamentale differenza. Nel sistema proporzionale della Prima Repubblica i voti del msi servivano a «fare il peso», occasionalmente, per tenere in piedi una giunta, votare [redacted] bilancio o, nei [redacted] decisivi, eleggere un Capo dello Stato. Oggi, in un sistema tendenzialmente bipolare, queste ope[redacted] di piccolo cabotaggio politico [redacted] più difficili [redacted] gli accordi debbono farsi alla luce

Sergio [redacted]

CONTINUA A [redacted]. 2 SECONDA COLONNA

[redacted] DI LEGNO. «Possono fare quel che vogliono, ma [redacted] cosa è certa: il governo non potrà fermare le elezioni del parlamento padano. Non possono fermarci. E se dovessero farlo, getterebbero la maschera per rivelare il loro autoritarismo». Così Umberto Bossi ha risposto all'ipotesi di un eventuale intervento da parte del governo per bloccare le elezioni del cosiddetto «parlamento padano» organizzate dal Carroccio per [redacted] 26 ottobre.

«Solo cambiando la Costituzione - ha aggiunto il leader leghista - il Polo poteva rompere la logica del partito-Stato. Noi, per cambiare la situazione del Paese, che [redacted] basata sul partito-Stato e sulla corruzione, sappiamo che bisogna cambiare la Costituzione. Per cambiarla io personalmente tratto con il demonio, tratto con chiunque sia disposto [redacted] trattare. La Lega [redacted] libera. [redacted] io [redacted] libero, di far vincere o di far perdere chi voglio io, chi vuole la Lega».

Bruzzone, Corazza e Mondo ALLE PAG. 6 E 7

Il gip: valido il suo alibi. Scarcerato anche un altro giovane

«Non è il killer dei sassi»

Tortona, libero il principale imputato

TORTONA. Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sul lancio [redacted] sassi dal cavalcavia della Cavallosa, che [redacted] 27 dicembre scorso provocò la morte di Maria Letizia Berdini. Dopo quasi sette mesi di carcere, Gianni Mastarone, 27 anni, indicato come l'autore del lancio assassino, e Francesco Lauria, 25 anni, sono stati rimessi in libertà. La decisione è del gip di Tortona, Massimo Gullino.

Mastarone era stato accusato da Loredana Vezzaro e altri imputati. Ma il giovane ha sempre dichiarato la propria innocenza, sostenendo che [redacted] del 27 dicembre era a Buronzo [redacted] casa della sorella Simona. E paradossalmente è stato il gatto persiano della sorella a restituirgli la libertà. Un vicino di Simona ha sostenuto che il 27 dicembre, all'ora del delitto, aveva telefonato alla rag[redacted]a per dirle di andare a riprendersi il gatto, [redacted] la ragazza era al lavoro e così rispose [redacted] fratello. Un controllo dei tabulati Telecom ha confermato l'esistenza di quella telefonata e quindi l'alibi.

[redacted] ALLE PAG. 2 E 3

IL PROCURATORE ALDO [redacted]

«Quella decisione è un grave errore»

Il procuratore di Tortona Aldo Cuva (foto), che ha guidato l'inchiesta, si dice più sorpreso che arrabbiato. «Non capisco come quel giudice abbia potuto decidere [redacted]. E' stato tratto [redacted] errore, l'a[redacted] non esiste, è falso, ricorro».

[redacted] A PAG. 3

UN GATTO E UNDICI OMBRE

MAI dire gatto se non è nel sacco». Infatti, per via di un gatto e di una telefonata che lo riguardava e che funziona da alibi, il presunto autore materiale del lancio dal cavalcavia del sasso che uccise Maria Letizia Berdini e uno dei suoi presunti complici esco[redacted] dal carcere.

Ma non è solo questo. E' che tutta l'inchiesta di Tortona, adesso, rischia di fare la fine di una trappola per topi che salta. Via la prima molla, via la seconda e tac! il meccanismo scatta a vuoto, nessuno rimane imprigionato, l'esca mortale diventa un boccone facile da far scomparire e i topi, si sa, se non c'è il gatto, altro che prigione, i topi ballano.

«Erano in undici sul ponte, quella sera», fu annunciato [redacted] un pomeriggio di gennaio, in una conferenza stampa che doveva chiudere il caso. In carcere ne sono rimasti cinque. Quattro hanno aperto la porta con le chiavi di [redacted] alibi (uno anche dopo [redacted] tagliato le vene). E quale è la prova regina contro di loro, da esibire al processo? La chiamata di correo di una ragazza che dice pure: «Il sasso lo tirò Gianni Mastarone», da ieri ufficialmente, a quell'ora, nel Biellese, attaccato a [redacted] telefono, a parlar del gatto, tirando fuori dal sacco lui e, forse, tutta la presunta banda.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ULIVO E POLITICA ESTERA

L'IMPOSSIBILE DIALOGO CON I SORDI

IL mio editoriale sulla politica estera del governo [redacted] carica, o se vogliamo dell'Ulivo, pubblicato domenica 17 agosto col titolo «A cavallo dell'anatra zoppa», ha suscitato la duplice reazione di due competenti e responsabili uomini politici del pds: Piero Fassino, sottosegretario al ministero degli Esteri, e Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato. Il primo è intervenuto con un controeditoriale sull'Unità, il secondo con una lettera aperta apparsa sul nostro giornale.

Dei due interventi, alquanto sincronizzati nelle formule e nelle argomentazioni, m'è dispiaciuto che né l'uno né l'altro siano entrati in una polemica diretta, fattuale, articolata, con le opinioni che esponevo nella mia analisi critica. Io tendevo a dimostrare che l'Italia [redacted] quanto tale, a prescindere dagli Ulivi e dai Poli, sarebbe ormai più che matura per il lancio di una sua diplomazia importante e altamente qualificata a livello regionale; ma che purtroppo, per l'inadeguatezza dei mezzi ai fini, nonché per la frammentazione dell'attività diplomatica in più parrocchie e quindi più politiche mal coordinate fra loro, le nostre strategie internazionali non sono ancora riuscite a manifestarsi con quella chiarezza e univocità che la collocazione oggettiva dell'Italia nel Mediterraneo e in Europa meriterebbe. Citavo, fra i tanti che per carità di patria ho taciuto, il caso albanese in quanto emblematico a causa delle sviste, delle perseveranti puntate sbagliate sul perdente Berisha, dei deplorevoli maneggi ambasciatoriali intorno a Tirana che, politicamente, hanno svilito il pur notevole e meritevole sforzo militare intrapreso dal governo con la missione Alba.

Purtroppo Fassino e Migone, entrambi esponenti di un partito al quale rimproveravo soltanto di non far sentire di più il suo peso e la sua esperienza nella politica estera dell'Ulivo, hanno preso lo spunto dal mio editoriale non tanto per controbatterne in concreto le

Enzo Bettiza

CONTINUA [redacted] PAG. [redacted] PRIMA COLONNA

VIAGGIO NEL [redacted]

Le due leghe del Veneto

PADOVA. La paura di perdere unisce la Lega di Bossi (nella foto) [redacted] la Liga veneta, le due anime leghiste, diverse per storia, cultura [redacted] politica, tanto da riflettersi nella linea politica autonomista. Spiega il senatore di Padova Gasperini: «Noi lighisti siamo molto pragmatici; i lombardi invece badano solo alla linea teorica del movimento». Comunque, uniti negli obiettivi.

Cerruti A PAG. 8

Il Comune chiede il pagamento dei danni al tuffatore e ai due complici. Polemiche sulla sorveglianza

Piazza Navona, il vandalo resta in cella

Domani il processo, a Roma è allarme-monumenti

ROMA. Slitta [redacted] domani il processo ai tre vandali che due giorni fa hanno sfregiato la fontana di Bernini in piazza Navona. Ieri il pretore, Marco Mancinetti, con una decisione di pochi minuti, s'è limitato a convalidare l'operato della polizia. Quanto al principale responsabile, Sebastiano Intili, 43 anni, [redacted] ha ordinato la custodia cautelare. Gli altri due, Mario Giorgini [redacted] Giovanni Pisano, 33 anni, sono invece stati scarcerati. Il pm, Maria Bice Barborini, aveva chiesto il carcere per tutti e tre. Domani il processo per direttissima. Il Comune di Roma intende costituirsi [redacted] parte civile: secondo [redacted] prima valutazione, occorreranno dieci-quindici milioni. Ma sarà difficile anche spillarli, questi milioni, al terzetto. Intanto infuriano le polemiche, mentre scatta l'allarme-monumenti. An[redacted] il Comune di «scarsa sorveglianza», il pds lancia la proposta di un «tutor» per ogni monumento.

Bonazzi e Daniele ALLE PAG. 4 E 5

PARLANO GLI ACCUSATI

«Per noi quel bagno è stato uno sfizio»

ROMA. «E' stato uno sfizio, signor giudice. Come *magnarse er cocomero*». Sebastiano Intili, ribattezzato [redacted] vandalo di piazza Navona, 43 anni, disoccupato, come gli altri due sa di averla fatta grossa.

Grignetti A PAG. 5

Lavoro, Jospin [redacted] posti

Inventati 22 nuovi mestieri non-profit
Il sociologo: non è vera occupazione

di Aldo Cazzullo e Roberto Ippolito A PAGINA 9

Parigi, oggi [redacted] Wojtyla

Atteso da 300 mila giovani di 120 Paesi
Il card. Lustiger: generazione che cerca

di Franco Garelli e Marco Tosatti A PAGINA [redacted]

Da [redacted] a Sud, [redacted] il maltempo

Tre morti in incidenti nel Brindisino
Ragazzo colpito da fulmine in spiaggia

SERVIZI [redacted] PAGINA 13

Nel relitto del 1916 un carico destinato allo zar: è raro, vale 30 miliardi

Un tesoro sott'acqua: champagne

PARIGI

IL 1907 in Francia fu un anno di Belle Epoque. Picasso dipingeva «Les Demoiselles d'Avignon», Apollinaire pubblicava «Memorie di un giovane don Giovanni», e a Reims Charles Heidsieck imbottiglia[redacted] un grande champagne.

Il 1916 fu invece [redacted] tragedie. Sui campi della Grande Guerra. E nel golfo di Finlandia, dove cinquemila bottiglie di quel favoloso champagne, destinate ai generali dell'esercito zarista [redacted] San Pietroburgo, venivano colate a picco da un sottomarino tedesco.

Di chi è quella perla sommersa? Chi la berrà, o, più probabilmente, la venderà? Perché, dopo il ritrovamento del relitto del «Jönköping», [redacted] dopo la scoperta che, grazie al basso tasso di salinità del Mar Baltico, lo champagne si è conservato be[redacted] al fresco), è partita [redacted] caccia al tesoro. Spetta ai sommozzatori svedesi che l'hanno trovato? Ai viticoltori francesi che l'hanno imbottigliato? O allo Stato finlandese, nelle cui acque territoriali si trova? La battaglia è grossa. Parché di tesoro di tratta. Ne [redacted] stato recuperato [redacted] campione di venti bottiglie, che hanno convinto i sommelier incaricati di degustarle. Le etichette erano illeggibili, ma i tappi hanno rivelato che si tratta di «champagne demi-sec, gusto americano» del 1907. E l'annata 1907 della maison Charles Heidsieck [redacted] (era) esaurita. Quelle cinquemila bottiglie valgono cento milioni di franchi, 30 miliardi di lire.

Prontissime, le case d'aste di Parigi [redacted] Londra si sono fatte avanti. Ma si sono trovate di fronte tre sedicenti proprietari. Anche se le acque dove, a sessanta metri di profondità, riposa lo champagne [redacted] finlandesi da appena due anni, la direzione dei musei di Helsinki ha avvertito gli scopritori svedesi che [redacted] tenteranno [redacted] involarlo saranno perseguiti penalmente. A Stoccolma fanno notare che, se i sommozzatori avranno la meglio, dovranno pagare da[redacted] il «Systembolaget», il temutissimo monopolio di Stato dell'alcol, comunica che intende nazionalizzare lo champagne sommerso. Si cerca un [redacted]udice internazionale astemio che imponga di lasciarlo dov'è.

[redacted] Cazzullo

OGGI

di Guido Ceronetti

LE TUE INUTILI PREGHIERE
VALLE A DIRE DA UN'ALTRA PARTE
I FIORI LASCIALI
SUL LORO STELO
A ME BASTEREBBE
IL CANTO DEGLI UCCELLI
SE ANCORA POTESSI SENTIRLO

Epitaffio nel cimitero di Montiano (Grosseto). [redacted]

CLANDESTINO A 10.000 [redacted]

Delhi-Londra nel carrello

LONDRA. Un indiano [redacted] sopravvissuto miracolosamente volando nel carrello di un Jumbo [redacted] Delhi a Londra per 10 ore a 60 gradi [redacted] zero. Ora [redacted] Nasa vuole studiare il [redacted] corpo che ha dimostrato una così incredibile resistenza. Il fratello che ha viaggiato con lui invece è morto.

Chaudhary A PAG. 1[redacted]

Confuso racconto: «Ero con due amiche in tenda, una è morta». Battuta nella notte

Stupro e delitto, [redacted]

Sulmona, ragazza ferita: un pastore ci ha aggredite

L'AQUILA. Tre ragazze sarebbero rimaste ostaggio di un maniaco che le avrebbe violentate, uccisa una a colpi di pistola e ferita un'altra che tentava di fuggire. La terza è comunque riuscita a fuggire ed è stata ricoverata [redacted] ospedale dove ha [redacted] ai carabinieri l'allucinante storia. In serata un pastore di origine macedone, in possesso di una pistola, sarebbe stato fermato nella [redacted].

[redacted] tragico episodio, sul quale non ci [redacted] riscontri certi, è accaduto ieri [redacted] Abruzzo, sulle montagne del monte Morrone, nel Parco Nazionale della Maiella, dove le ragazze si trovavano in un rifugio in località Mandra Castrata. A raccontarlo è stata [redacted] giovane di Padova [redacted] 22 anni, che è riuscita a sfuggire all'aggressore nonostante [redacted] presunto mostro le avesse sparato addosso. La ragazza [redacted] stata raggiunta da due colpi di arma da fuoco.

Ettorre A PAG. [redacted]

CEPU
Centro di assistenza e preparazione agli esami universitari.
82 [redacted] IN ITALIA
Studiare con meno [redacted] per giungere [redacted]
Laurea
Il metodo didattico CEPU affianca un Tutor ad ogni allievo. Questo insegnamento "A TU PER TU" consente di studiare con [redacted] e più profitto e di affrontare gli esami universitari con la massima serenità.
Con[redacted] ste[redacted]
Numero Verde 167-331188
APERTI ANCHE AD AGOSTO
SEDI IN PIEMONTE
Torino, Alesse[redacted]

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDI'
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima 97
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

A Golfe Juan, con due straordinarie formule di acquisto, un bilocale completamente arredato e corredato in un residence con piscina, sul porticciolo, con grandi risparmi immediati, con possibilità di mutuo fino al 60%. Un'occasione da non perdere!

Fitziem Il Gest.

un grande affare in costa azzurra

Una decina di anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A più di dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per 6 settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante questi dieci anni il proprietario non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Ed ecco il grande vantaggio: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** C'è poi la seconda formula con la quale, rinunciando alle 6 settimane di vacanza, c'è uno sconto del 17% circa e **un reddito garantito del 4.5%.** Al termine dei dieci anni il proprietario può decidere l'utilizzo futuro del suo appartamento. nella tabella a fianco riportata troverete un esempio utile per comprendere meglio le due formule.

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica, in proprieté allegée e in proprieté financiére per un bilocale di pari valore.

CLASSICA	FINANCIERE	ALLEGEE
130.000.000	108.000.000	91.000.000
Arredamento	Arredamento	Arredamento
Bagno e cucina	**Completo con corredi**	**Completo con corredi**
Spese condominiali	Spese condominiali	Spese condominiali
Sì	**No**	**No**
Tasse di abitazione	Tasse di abitazione	Tasse di abitazione
Sì	**No**	**No**
Possesso	Possesso	Possesso
Dalla firma dell'atto	**Dalla firma dell'atto**	**Dalla firma dell'atto**
Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo
Sì	**Sì**	**Sì**
Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)
38.4% (+utilizzo)	**66.6% + 4.5% annuo**	**97.8% (+utilizzo)**

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE

MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò. con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI.**

GOLFE JUAN

In un residence con piscina affacciato sul porto turistico vi proponiamo una ampia gamma di tipologie e diverse formule di acquisto (quelle descritte dettagliatamente su questa pagina). L'ubicazione è straordinaria, tra la capitale mondana della Costa Azzurra e Juan Les Pins, a due passi da Nizza. I prezzi dei bilocali partono da **130 MILIONI**.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci.
E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.

ESEMPI DI MUTUO (PROPRIETÀ CLASSICA)

130.000.000	210.000.000
ACCONTO	ACCONTO
6.500.000	**10.500.000**
SALDO (DAL NOTAIO)	SALDO (DAL NOTAIO)
32.500.000	**52.500.000**
120 RATE MENSILI DA	120 RATE MENSILI DA
1.000.000	**1.570.000**
POSSIB. REDDITO MESE	POSSIB. REDDITO MESE
900.000	**1.200.000**

REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

Spett.le Leader Real Estate,
desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST - AFFARE

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate
Via De Gaspari 1, Genova, Tel. (010) 365356, Fax (010) 564216
INDIRIZZO INTERNET: http://www.leaderrealestate.com - E-MAIL: leader@leaderrealestate.com

1991 5 1996

Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla B

Solo Biraghi firma la qualità e la firma la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Biraghi
Piacere, formaggi

Il pds apre la sua festa con una serie di dibattiti sul futuro della città

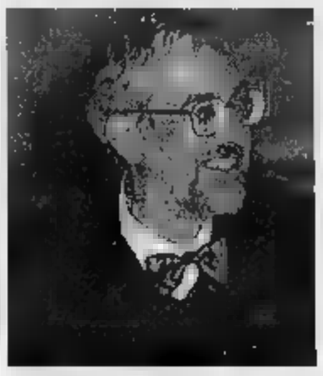
Ivrea, «tour de force» per Maggia

Il sindaco rientra oggi dalle ferie
«La giunta deve essere più incisiva»

Rientro dalle ferie e inizio di dodici mesi fuoco, Ivrea, per l'amministrazione di Giovanni Maggia, che a fine '98 porterà a termine il suo mandato. Da settembre inizia un calendario fitto di scadenze e impegni, con i quali la giunta eporediese dovrà recuperare tre anni di luci ed ombre, lo spauracchio della crisi sempre dietro l'angolo. Sul tavolo del sindaco, che rientra oggi vacanze, i problemi sono accumulati. Dal modo in cui verranno affrontati dipenderà la prossima campagna elettorale (e nessuno esclude un ritorno anticipato alle urne, se la maggioranza dovesse registrare altre defezioni dopo quella dei verdi). Una via di mezzo fra esami di riparazione e prova d'appello, in cui Maggia e i suoi sono chiamati a rispondere con i fatti alle critiche che arrivano dall'opposizione, ma anche (assai più pericolose) dalla coalizione di centro-sinistra della maggioranza.

Oggi al centro «Olivetti» inizia la Festa de l'Unità (proseguirà fino al 7 settembre con dibattiti, incontri, cabaret, concerti, danze, stands gastronomici e commerciali), che segna la ripresa della vita politica ad Ivrea del dopo-ferie. E proprio dal pds - che, con 6 consiglieri, è il gruppo più consistente in Consiglio - arrivano i primi segnali affinché l'esecutivo affronti nel modo giusto l'ultimo anno di amministrazione.

Problema principe è quello dell'acquedotto. «C'è da risolvere subito l'emergenza - afferma Maurizio Cieol, segretario vesano della Quercia -, ma a settembre occorre affrontare anche la gestione del ciclo integrato delle acque. C'è una posizione conflittuale fra Ivrea e i Comuni del circondario, che bisogna ricomporre per creare l'area omogenea dell'Eporediese». E' a rischio, quindi, il posto dell'assessore ai Servizi tecnici Giovanni De Witt, il cui progetto (una società mista con l'Aam di Torino) incontra troppe resistenze in Consiglio e negli altri Comuni. A Maggia, però, si chiede anche altro. «Portare avanti - continua Cieol - il discorso dei Patti Territoriali, uno degli strumenti di punta per lo sviluppo del Canavese. Ultimare, con nuovi impulsi, gli interventi nel centro storico; e restituire alla città il teatro Giacosa». Il pds, però, si aspetta anche delle svolte: «Ci troppe carenze nella manutenzione, il rapporto dell'amministrazione con i cittadini è soddisfacente, la macchina comunale non funziona. Da parte nostra non c'è alcuna crisi dietro l'angolo, sarà sulla base di tutti questi argomenti che ci confronteremo tra un anno o, se necessario (è il caso dell'acquedotto), anche prima».



Il sindaco Giovanni Maggia

LE CINQUE PRIORITÀ DELLA GIUNTA

1) ACQUEDOTTO. Costituzione della società per la gestione del ciclo integrato delle acque. E' la scadenza più imminente, il punto nodale di settembre. Finora la questione ha creato divergenze e spaccature anche all'interno della maggioranza.
2) EX MONTEFIBRE. La vasta area industriale alla periferia sud della città aspetta da anni una riconversione, ma al momento appare il regno di degrado e macerie. Ospita il centro espositivo «Olivetti» e vi si sta costruendo il nuovo liceo scientifico.
3) TEATRO GIACOSA. Dopo 12 di chiusura, i lavori sembrano arrivati alla dirittura d'arrivo, per l'apertura si parla di pochi mesi. Nei programmi c'è anche il restauro globale del museo Garda.
4) URBANISTICA-ARREDO URBANO. Quest'ultimo punto ha già trovato ampia concretizzazione nei lavori in corso da inizio anno, anche se resta molto da fare. Ma sono da mettere sul piatto della revisione degli indirizzi di grande viabilità.
5) RIPRESA ECONOMICA. La Conferenza dei sindaci, voluta da Maggia nel settembre di due anni fa, sembra aver perduto gli stimoli e gli obiettivi iniziali.

EMERGENZA PIOGGIA

Voragine in strada castello Mirafiori

Una voragine profonda oltre cinque metri si è aperta ieri mattina ai bordi della carreggiata di strada castello di Mirafiori, quasi all'angolo con Artom. L'asfalto è improvvisamente sprofondato, inghiottendo oltre 40 metri cubi di terreno. L'area, nei pressi di una fermata del bus, a poca distanza dai giardini pubblici, è stata immediatamente transennata. Vigili urbani e personale dell'ufficio tecnico hanno effettuato il sopralluogo. Lo smottamento potrebbe essere stato provocato della rottura di un tubo del collettore fognario che scorre una decina di metri sotto il livello stradale. L'acqua del collettore, poco alla volta, ha eroso e trascinato via terreno e pietruzze. La pioggia dei giorni scorsi, infine, ha accelerato l'erosione. È sempre a causa della pioggia, nella notte tra martedì e mercoledì, si sono verificati numerosi problemi in alcuni centri del Torinese. I più colpiti sono Rivoli, Alpignano e Montalto Dora, dove i vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi per prosciugare cantine allagate e rimuovere alberi caduti sulle strade. La situazione - decisamente critica verso le 2 - è migliorata con il passare delle ore. In mattinata, però, tutto era già rientrato nella normalità. Stando ad una prima stima, i danni provocati dall'acquazzone sono comunque modesti.

Al via i corsi del Comune in collaborazione con «Soccorso Radio» e Cri

Tutti a scuola di protezione civile

Nichelino «investe» in sicurezza e prevenzione

Sos, calamità. Nessuna paura. Nichelino si prepara a fronteggiare ogni sorta di pericolo e di difficoltà. Da ottobre, infatti, nelle scuole e nei comitati di quartiere si terranno corsi di protezione civile. «Informare per prevenire e insegnare muoversi nei momenti di emergenza - spiega Ruggero Palmieri, assessore all'Ambiente -. Non perché il nostro Comune corra rischi particolari, ma per una cultura che esiste, e cioè la capacità di intervenire nelle urgenze senza farsi sopraffare dal panico». Così l'amministrazione comunale in accordo con l'associazione di volontari «Soccorso Radio» e il sottocomitato della Croce Rossa, sezione Nichelino, ha organizzato per il prossimo autunno un corso di formazione nel campo della protezione civile. «La città si è dotata di un piano di protezione civile - riferisce Palmieri - ed è divenuta sede Com, Centro operativo misto: punto di riferimento per 9 comuni confinanti». Beinasco, Bruino, Candiolo, Orbassano, None, Piossasco, Rivalta, Vinovo e Volvera, in caso di calamità, fanno capo a Nichelino che è in diretto contatto con la prefettura.

Soccorso Radio è un'associazione nata nel '91 e riconosciuta dalla Regione e dal dipartimento di Protezione civile di Roma. «Operiamo a fianco delle forze dell'ordine - racconta Mario Spaggiari, presidente del gruppo che ha sede in via 1° Maggio 70 - e abbiamo acquisito un'esperienza approfondita». [c. odd.]

IL CASO

MINIERE VALLI DI LANZO

I loro antenati, a fine '800, conquistavano le vette della zona: a loro interessa lo sci

Sul «Karfen» la bandiera inglese?

Ad Ala di Stura arrivano gli emissari della società interessata a rilevare gli impianti di risalita

Ad Ala di Stura li aspettano da quasi un anno e mezzo. Ma che differenza, dai loro antenati di fine Ottocento, arrivati in questa valle alla ricerca delle vette da conquistare, in compagnia, magari, delle guide del posto, come il leggendario Antonio Castagneri. Gli inglesi di oggi arrivano martedì preceduti quattro giorni prima da alcuni intermediari della società «Impact Corporation» che ha la sede nell'isola inglese di Jersey a un tiro di schioppo dalle coste della Normandia. Sono i due finanziatori che dovrebbero mettere mano al portafoglio e sborsare quasi 30 miliardi di lire per acquistare e rilanciare la stazione sciistica della Val di Lanzo. Nessuno per ora li ha mai visti. La camera è stata prenotata al Grand Hotel Vannelli, lo conferma entusiasta la proprietaria: «Però - dice - non chiedetemi come è andata la stagione, meglio lasciar perdere».

Quella di dopodomani è solo l'ultima tappa della lunga trattativa tra il Comune di Ala di Stura, la società Karfen che gestisce gli impianti di risalita, la Provincia, la Regione e l'Impact Corporation, cominciata a febbraio dello scorso anno. Allora durante un'assemblea pubblica il primo cittadino di Ala Mario Solero chiese agli abitanti se erano d'accordo sul progetto proposto dagli inglesi: la risposta fu un sì quasi unanime.

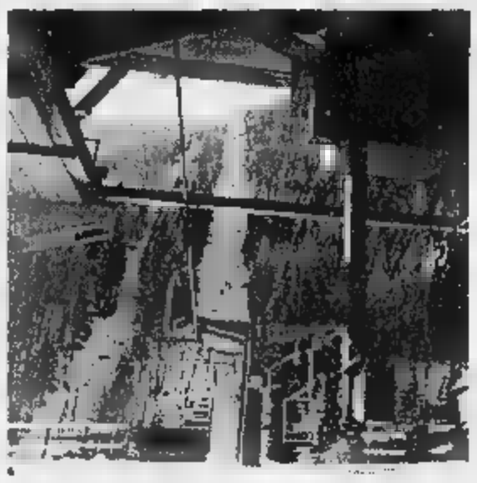
Oggi, a 8 mesi di distanza, l'unico vincolo rimane il piano regolatore che l'amministrazione ha affidato allo studio di due esperti dopo le deduzioni della Regione, ente al quale il documento ritornerà entro breve per l'approvazione definitiva che dovrà stabilire le modalità di intervento sul territorio. «Sarebbe quasi ora di concludere l'affare, la situazione è critica - dice secco l'ingegner Giuseppe Gargano, presidente della Karfen Spa che conta 250 soci -. Di tempo per mettere mano al piano regolatore è passato. Vorrei che l'amministrazione si chiedesse cosa è possibile fare nel caso la trattativa non andasse in porto».

E aggiunge: «In questi ultimi due anni ci hanno salvato le abbondanti nevicate. Abbiamo dei debiti, le banche attendono una risposta concreta per il futuro. Se si perde anche questo treno il degrado della valle sarà inarrestabile». Delle affermazioni di Gargano rimane perplesso Michele Demattеis, vicesindaco di Ala di Stura che spiega: «A luglio durante un Consiglio comunale straordinario abbiamo deliberato per la vendita di un terreno in questa direzione. Come amministrazione ci siamo impegnati per dare alla Impact Corporation tutte le garanzie che ci sono state richieste. Per l'approvazione del prg occorrono almeno tre mesi: poi o si apre il cantiere o tutto sfuma». Le riserve sui potenziali acquirenti esistono, la diffidenza della gente anche. «Intanto - termina Demattеis - con un miliardo e mezzo stiamo ristrutturando il rifugio Karfen in punta agli impianti e verrà realizzato un percorso trekking lungo il torrente Stura dove saranno investiti 700 milioni. A dimostrazione che le cose andassero male sapremo rimboccarci le maniche e continuare». E invece l'affare da 10 milioni di sterline andasse a buon fine Ala di Stura cambierebbe faccia. Nel progetto preliminare presentato dagli inglesi oltre al rifacimento degli impianti di risalita sono previsti anche la costruzione di un ristorante self-service in località Pian Belfè dove iniziano le piste, un albergo alla partenza della seggiovia, piscine e altre infrastrutture sportive. Tutto questo supportato dalla creazione di una specie di villaggio vacanze per turisti inglesi, francesi e tedeschi. Un'oasi dalla capienza di 150-200 persone che nel giro di un anno dovrebbe raddoppiare in base ai voli charter organizzati durante la settimana anche in estate.

PROGETTO OMNITEL

Novembre porterà i cellulari

Entro il prossimo novembre le tre Valli di Lanzo saranno raggiunte dal segnale di ricezione per i telefonini cellulari Gsm Omnitel. «I ripetitori - spiega Giuseppe Giacomelli, assessore ai Trasporti della Comunità montana Valli di Lanzo - sono stati piazzati dopo alcune resistenze dei residenti. Qualcuno aveva addirittura paura delle radiazioni». Intanto nelle scorse settimane sono stati installati anche i ripetitori e potenziatori del segnale tv per migliorare la ricezione dei canali Rai e Mediaset soprattutto in Val d'Ala e Val Grande. Il costo complessivo dell'operazione, portata avanti sempre dalla Comunità montana, è stato di 263 milioni di lire.



La seggiovia deve essere completamente rinnovata: previsto un investimento di 30 miliardi, non tutti sono convinti che l'operazione possa concludersi positivamente «Il Comune ha fatto la sua parte - dice il sindaco - adesso tutto dipende dagli inglesi»

A Balme

Le vecchie elementari all'asta

Il Comune di Balme ha deciso di mettere in vendita la vecchia scuola elementare, chiusa oramai da quasi dieci anni per totale mancanza di alunni, che si trova a due passi dal municipio.

Nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione di un bando di concorso, verrà indetta un'asta pubblica: prezzo di partenza 250 milioni di lire.

«Con il ricavato intendiamo acquistare il vecchio albergo Centrale e trasformarlo in un centro polifunzionale - chiarisce il primo cittadino di Balme Mauro Marucco -. Al suo interno verranno trasferiti gli uffici comunali e potrebbe trovare posto al piano terreno anche l'ambulatorio medico».

Nella vecchia scuola, usata ultimamente per l'allestimento di mostre durante i mesi estivi, si potrebbero ricavare due appartamenti piuttosto ampi.

«Ma - riflette perplesso il sindaco - è escluso che all'asta non si presenti nessun offerente».

PROVINCIA **FLASH**

FIAT. La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo a Marina di Massa giunti regolarmente a destinazione.

BANCHETTE ANNEGATO. E' previsto per oggi il rientro a Banchette (e, in tal caso, domani si svolgerebbero i funerali) della salma di Salvatore Macaluso, 31 anni, carrozziere morto l'altro ieri in Sardegna. L'uomo era in vacanza insieme alla moglie Daniela Bonelli, ai figli Simone e Sara e ad altre due famiglie di parenti. Probabilmente a causa di un malore, è annegato mentre stava nuotando nel mare di Alghero.

RIVAROLO, ARRESTO. I carabinieri di Castellamonte hanno arrestato ieri Sergio Cimaglia, 36 anni, residente a Rivarolo in via Reinero 14. Fermato per un normale controllo, è risultato che doveva scontare una condanna a 2 mesi di arresto per aver guidato l'auto nonostante che la patente gli fosse stata ritirata.

IVREA, DENUNCIATE. Due giovani zingare di origine slava sono state denunciate dalla polizia per possesso di arnesi da scasso e per aver fornito false generalità. Sono Jaka Jankovik, 19 anni, e K.S., di 17. Gli agenti le avevano fermate in piazza Tamarmora, a Ivrea, martedì pomeriggio, sono in corso accertamenti per verificare una loro eventuale responsabilità in alcuni furti registrati nella zona in mattinata.

IVREA, [illegible]. Ancora guai con la giustizia per Pietro Diglio, 40 anni, residente a Torino in via Scaloja 28, già arrestato poco più di un mese fa dalla polizia di Ivrea per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e violenza carnale nei confronti di una giovane tossicodipendente eporediese. In carcere gli è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare per spaccio di eroina e cocaina.

BUTTIGLIERA, TENTATO [illegible]. Tre nomadi sono stati denunciati dai carabinieri di Avigliana per tentato furto nella casa di Anna Bello Pellarini, 53 anni, di Buttigliera Alta. Secondo gli inquirenti Stefano Dordevich, 20 anni, Dilo Radulovic, 21 anni e D.D., 17 anni, tutti abitanti nel campo nomadi di Torino, via Aeroporto, hanno tentato di introdursi nell'abitazione per compiere un furto.

[illegible] COLLOCAMENTO. I lavoratori in mobilità della Val Sangone possono partecipare domani alle ore 10,30, alla chiamata dell'ufficio di collocamento di Orbassano per 8 addetti a lavori socialmente utili nel [illegible] di Coazze. La durata del progetto è di un [illegible] e i lavori consistono sostanzialmente nella raccolta differenziata di materiali recuperabili con il sistema porta a porta.

Il confronto sulla proposta di Rosso per le amministrative d'autunno

Lega-Forza Italia, Comino frena

«Dipende dalle intese fra Bossi e Berlusconi»

Domenico Comino, segretario nazionale e capogruppo della Lega a Montecitorio «stoppa» le avances di Roberto Rosso, coordinatore di Forza Italia, che nei giorni scorsi, dalle colonne de «La Stampa» aveva chiesto agli uomini del Carroccio subalpino di schierarsi con il Polo, «per battere i comunisti dell'Ulivo», nei Comuni con oltre 15 mila abitanti, che andranno alle urne per rinnovare sindaci e Consigli comunali.

«In Piemonte - dice il proconsole di Bossi - ha senso parlare di accordi elettorali per le consultazioni d'autunno, tra Lega Nord e Polo, solo se ci sarà un'intesa, ricaduta su tutte le regioni, tra Bossi e Berlusconi».

A fine mese si riunirà il Consiglio nazionale del Piemonte e, a quel punto, i termini dell'operazione (partita dal Veneto, dove in ballo ci sono il Comune di Venezia e la Provincia di Vicenza) dovrebbero incominciare a chiarirsi.

È di fatto che, anche nel Polo, ci sono ancora nodi da sciogliere: se Roberto Rosso appare sicuro di dover «aprire» alla Lega, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ne è così convinto. Come non sono convinti Fabbio Cdu e Agostino Ghiglia di An.

Domenico Comino, proconsole di Umberto Bossi in Piemonte

Tutto da valutare dunque. Anche a causa degli attacchi leghisti al Vaticano e al Papa. Su di essi Comino non ha dubbi: le dichiarazioni di Bossi, sul «Papa Polacco» sono state «opportune». Anche perché «certe sparate servono», Seppur Bossi non ha nulla contro Wojtyla come persona e non pone in discussione la fede. «Vuole attaccare certa gerarchia ecclesiastica - precisa Comino - e quel modo di gestire il potere, perché, dopo Scalfaro, essa è l'altro pilastro su cui si regge la difesa dell'identità nazionale».

Secondo Comino, l'Osservatore Romano se la prende con la Lega, «mentre dovrebbe occuparsi di tutt'altro». «Mi domando - conclude - se Wojtyla ha la capacità di controllare la sua gerarchia: forse lo mandano in giro per il mondo per evitare che si renda conto del gioco che stanno facendo».

Il segretario Lega subalpina teme defezioni nel movimento o fra i suoi elettori: «Chi è cattolico e ci vota continuerà a farlo», dice. E, tornando alle elezioni, non vede «prospettive di accordo con Ulivo e pds interessati solo a occupare il potere». Anche se a Cuneo Carroccio e Quercia governano insieme. [g. sen.]

Avigliana, la Provincia ha promesso modifiche

Sulla circonvallazione una pioggia di critiche

«La nuova circonvallazione di corso Torino è pericolosa». In Comune, ad Avigliana, continuano a giungere le proteste da parte degli automobilisti.

Per chi proviene da Ferriera di Buttigliera Alta ed è diretto verso la Valle di Susa, non viene data la possibilità di svoltare a sinistra; la rotonda all'uscita della città è considerata da tutti pericolosa per la scarsità di segnali e coloro che sbucano dallo svincolo autostradale rischiano ogni volta di farsi investire dai veicoli che tentano di entrare.

Nell'arco di pochi mesi sono state demolite aiuole spartitraffico, sistemi di illuminazione e semafori: gli incidenti si ripetono a catena. Di degli ultimi è stato protagonista Gianluca Mancuso, 25 anni, di Pianezza: proveniva da corso Torino ed era diretto, a bordo di Fiat Panda, Sant'Ambrogio con alcuni amici; nell'affrontare la rotonda non ha dato la precedenza alla Fiat Uno di Marco Butera, 19 anni, di Rivoli che viaggiava sulla circonvallazione. Teresa Stella, 19 anni, che si trovava sulla Uno ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Inevitabile il riaccendersi della polemica mentre il sindaco di Avigliana, Claudio Chiaberge sta tentando di risolvere la situazione: «Abbiamo avuto contatti con la Provincia siglando un primo protocollo d'intesa».

E aggiunge: «L'ente ha promesso la costruzione di due rotonde alla francese, una nei pressi dell'uscita autostradale e l'altra all'ingresso di via Falcone, contemporaneamente verrà rivista la viabilità dell'intero tratto».

I primi progetti dovrebbero essere messi a punto entro la fine di settembre. [g. mar.]

Lancia k Coupé. Sangue Blu.

Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® e in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	*2.0 t*	*2.5*	*3.0 v. aut.*
CV CEE	*205*	*175*	*201*
Prezzo chiavi in mano	*72.750.000*	*67.100.000*	*80.200.000*

Lancia Il Granturismo

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti - Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie [illegible]. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com *Esclusa A.P.I.E.T.

A TORTONA

DAL 21 AGOSTO

AL 6 SETTEMBRE

RIENTRO VACANZE.

PRECEDENZA AL RISPARMIO

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BR CONTI
Agente Publikompass
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

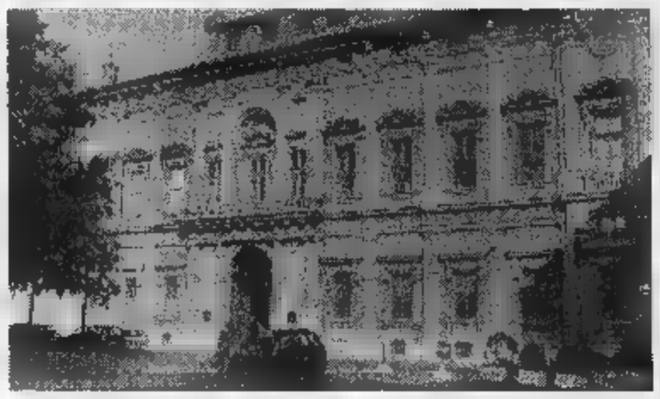
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

DANCING
GIANDUJA
ACQUI TERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
•••LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE•••
TUTTE
l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
BAR -

Vertice col pds su programma e incarichi

Provincia, a confronto per una poltrona a Rc

In caso di accordo, ai comunisti forse la presidenza del Consiglio



A Palazzo Ghilini una prova generale dei possibili futuri accordi tra Rc e l'Ulivo

ALESSANDRIA. Primo incontro tra i segretari provinciali pds, Rocco Muliere, di Rc, Stefano Barbieri, dopo che quest'ultimo aveva sollecitato l'apertura di confronto con i pidiessini.

L'incontro ha sancito l'apertura più ampio confronto sul programma della giunta provinciale, presieduta da Fabrizio Palenzona (ppi) sostenuta anche dal Si e dai Verdi, dopo la rottura con la Lega e le dimissioni dell'assessore Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

«Il confronto è giusto farlo, e possiamo considerarlo avviato» dice Rocco Muliere, mentre il segretario provinciale del ppi Giancarlo Cattaneo lo reputa necessario per stabilire possibile un fattivo accordo sul programma della giunta, superando alcuni aspetti in discussione, in particolare sui problemi relativi all'ambiente.

Lo stesso argomento era stato sottolineato in una recente intervista anche da Stefano Barbieri.

confronto programmatico sulla giunta provinciale viene considerato da Rc preliminare a qualsiasi altro accordo tra i comunisti e l'Ulivo in vista delle alleanze che dovrebbero portare a formare coalizioni di centrosinistra nelle amministrative d'autunno ad Alessandria ed Acqui Terme.

Per tornare alla Provincia, appare evidente che soltanto dopo aver trovato un accordo sui futuri programmi si potrà passare a valorizzare la rappresentanza di Rc in consiglio provinciale, che sino a questo momento si è considerata fuori dalla maggioranza, per la presenza dell'assessore leghista.

Valorizzazione che potrebbe venire con l'ingresso in giunta di un esponente comunista, oppure offrendo a Rc la presidenza del consiglio provinciale: un posto attualmente .

Franco Marchiaro

In Comune

Pds alle strette sul caso Boselli

ALESSANDRIA. Mentre le forze di centrosinistra si apprestano ad affrontare i programmi della giunta provinciale, riaperti i molti problemi che sinora hanno impedito la nascita di quella coalizione che, da Rc a Rinnovamento italiano passando attraverso ppi, Si, Verdi, Azione civica e Regioni unite d'Italia, dovrebbe affrontare la battaglia ministrativa d'autunno, quando si dovranno eleggere sindaco e Consiglio comunale.

Primo nodo da sciogliere è quello del candidato sindaco: il pds, con una decisione sofferta, ha proposto il dottor Adriano Boselli ma i potenziali alleati, nulla togliere al valore del personaggio, non lo ritengono in grado rappresentare l'intera coalizione.

Solo la prossima settimana i dirigenti del pds decideranno se ritirare la candidatura (e non appare certo un passo facile) oppure insistere, col rischio di bloccare le trattative.

Intanto cominciano circolare nomi di altri possibili candidati: ipotesi molto azzardate, poco credibili. **[f. m.]**

Da ieri liberi Mastarone, principale accusato del delitto della Cavallosa, e Lauria

«Innocenti per i sassi killer»

Prima lo stupore, poi la festa con i parenti

TORTONA. La mamma di Francesco Lauria, Rosanna Balduzzi, ieri si è precipitata fuori dal carcere di San Michele ad attendere che uscisse il figlio. Prima di mezzogiorno già in trepidante .

«Quando l'avvocato mi ha telefonato - afferma - non riuscivo credergli. "Mi ha detto la verità?", gli ho chiesto. Ho sempre creduto mio figlio innocente: è troppo trasparente per nascondere cosa del genere. Per mia figlia Florinda sarà un bel regalo di compleanno»: compie 24 anni domani.

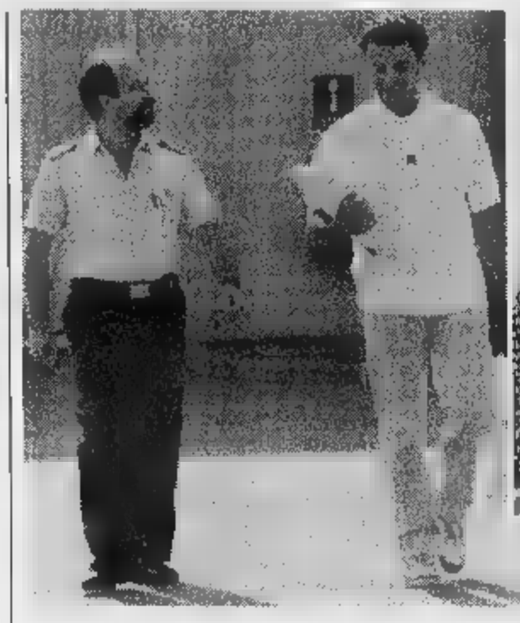
Ha dovuto però aspettare fino alle 16,20 prima di poter riabbracciare il figlio, in carcere dal 27 gennaio. La polizia penitenziaria, infatti, aspettava una «conferma dei giudici». E il gip Gullino, avvisato dai difensori, ha dovuto telefonare all'ufficio matricola del carcere per fare uscire il detenuto.

Prima di tornare a casa, dove la sorella stava preparando «una tavolata di dolci solo per lui», Lauria ha incontrato i giornalisti nello studio dell'avvocato Marco Gatti di Tortona. «Sapevo che prima o poi sarei uscito, ma non mi spiego quello che mi è successo. Stavo pranzando, quando ho sentito la notizia al telegiornale. Sono rimasto di stucco».

«Non so neanche dov'è il cavalcavia della Cavallosa - aggiunge - e ho idea del perché mi abbiano coinvolto. In ho dimenticato l'accappatoio e altri oggetti, ma non m'importa. La vita carceraria mi ha notevolmente, preferisco non parlarne».

Gianni Mastarone è uscito un'ora prima Lauria dal carcere genovese Marassi ed è il primo ad arrivare nello studio dell'avvocato Gatti. «Non ero a Tortona in quei giorni - ha detto -. Ho pensato molto al perché mi hanno messo in mezzo. Conosco Franco Furlan perché anche lui ha il "baracchino" e con i suoi fratelli e i loro amici ci vedevamo solo sotto i portici. E' bruttissimo stare in carcere, sapendo si essere innocente, il periodo più difficile stati i 40 giorni di isolamento». Poi scoppia in lacrime, commosso e provato. «Piango per i miei familiari - dice - e per tutto il dolore che ho causato a loro. Non vedo l'ora di riabbracciarli tutti. Andrò ad abitare dai miei genitori, a Sartirana. A Viguzzolo ho perso la casa, perché ero in affitto».

ALTRI A PAGINA



Accanto, Gianni Mastarone e l'uscita carcere di Francesco Lauria

Lauria: «Stavo pranzando ho sentito la notizia in tv Sono rimasto di stucco Il carcere? Mi ha sconvolto»

Mastarone: «Piango per i miei familiari e per tutto il dolore che ho causato loro» Abiterà a Sartirana

Ora l'inchiesta si complica

La decisione a sorpresa del gip rimetterà tutto in discussione?

TORTONA. Dopo l'ordinanza di revoca della custodia cautelare firmata ieri mattina dal gip Massimo Gullino nei confronti di Gianni Mastarone e Francesco Lauria, le cose si complicano per l'inchiesta sui «sassi killer», lanciati il 27 dicembre dal cavalcavia della Cavallosa sull'autostrada A21 Piacenza-Torino, uno dei quali causò la morte di Maria Letizia Berdini.

Il procuratore capo, Aldo Cuva, che ha condotto l'inchiesta, è stato raggiunto telefonicamente in Sicilia, dove si trova in villeggiatura. Irritato, ha dichiarato che si appellerà al tribunale della libertà perché «non ci sono motivi che possano giustificare questo provvedimento: è un errore di valutazione del gip. La telefonata alla quale il dottor Gullino annette grande importanza mio avviso può averne, perché non sappiamo chi c'era in casa di Si- Mastarone a rispondere al telefono. Dato che cinque persone lo chiamano in correità, mi rifiuto di credere che sia un'invenzione o una concertazione: Mastarone sono stati attribuiti ruoli e mansioni ben precise».

elementi indiziari a carico di Mastarone stati nzialmente desunti dalle chiamate in correità di Sandro e Gabriele Furlan, Paolo Bertocco, la teste chiave dell'inchiesta Loredana Vezzaro, Roberto Siringo, che lo avevano indicato come l'esecutore materiale del lancio assassino.

Ora, alla luce degli elemeti sopravvenuti, è il gip stesso minor credibilità alle accuse formulate dai chiamanti in correità nei confronti Mastarone. Loredana Vezzaro, in particolare, è stata la prima a chiamare in correità con i fratelli Furlan, Bertocco e Siringo, anche il «ragazzo col pizzetto». Un fenomeno di suggestione catena? O il tentativo occultare la reale identità di altri di presentarsi come soggetto coinvolto nell'azione solo marginalmente? O ancora la volontà di adeguarsi alle dichiarazioni dagli altri indagati?

Al di là di tutto ciò, secondo il gip, l'alibi di Gianni Mastarone ha acquisito maggior spessore. **[m. t. m.]**

Dall'alto: Rosanna Balduzzi, la madre di Lauria, e Loredana Vezzaro, la principale testimone dell'accusa

PIÙ PIANO

Alessandria

L'Usl si prepara alla sfida del 2000

L'Usl si prepara alla sfida degli Anni 2000 con spirito sempre più manageriale, per garantire migliori servizi minori spese, una maggiore tutela e informazioni più capillari. PAG. 35

Novi Ligure

Ilva, sindacalisti alleati contro Riva

Un altro invalido licenziato all'Ilva. Intanto si coalizzano contro la proprietà i sindacalisti delle acciaierie di Genova e Novi. PAG. 35

Casale

Aerei dei parà sorvegliati speciali

Aeroplani dei paracadutisti «sorvegliati speciali». Comune controllerà che siano rispettate le rotte, per evitare passaggi su come l'ospedale. PAG. 36

Alessandria

Grigi, a Cabella prove di Coppa

Prova generale di Coppa per i grigi: alle 18 amichevole a Cabella con i valborberini. PAG. 39

Murisengo, intanto c'è stata una nuova segnalazione nella zona fra Sorina e Rinco

«La Protezione civile catturi il boa»

Cresce l'allarme in Val Cerrina, un appello del Comune

MURISENGO. Ora sono in due ad aver visto il serpente gigante, forse un boa. Ad nella zona a poca distanza dall'abitato di Rin è stato un carabiniere. E' Mirco Bagna, abitante a Murisengo, a Case Cerrano, e che presta il servizio militare nell'arma dei carabinieri, nella caserma ligure di Torriglia. Il giovane, in occasione del Ferragosto era in licenza: «Mia moglie è ricoverata in ospedale e mio figlio non perde occasione per alleviarmi nei lavori di campagna», dice Giuseppe, il padre di Mirco.

Così, l'altra mattina 10,30, il giovane percorreva con il trattore stradina che sale da fondovalle di Sorina verso il territorio di Scandeluzza, fra alti sterpi e pioppeti. «Ad un certo punto, sotto l'abitato di Rinco, di alla strada ho visto una massa scura, mi sembrava un tronco d'albero. Poi mi sono accorto che il tronco si muoveva , avvicinandomi, ho notato che era verde con macchie gialle. Ho capito il serpente già segnalato in zona. Ho accelerato, ma è fuggito fra le sterpaglie, lasciando una larga traccia. A mio parere è davvero gro come un bottiglione e almeno metri», dice il carabiniere.

La notizia di questo secondo avvistamento ha fatto presto giro dintorni. Convincendo anche gli scettici, cioè coloro che, pur dubitare buona fede dell'agricoltore di Sorina Mario Chiarlo quale per primo aveva visto il grande rettile ed era fuggito terrorizzato), dicevano a mezza voce: «In fondo, scambiare una biscia al mangiato un respo con un serpente può capitare a tutti».

Aggiunge Giuseppe Bagna: «Mio figlio è rimasto veramente impressionato a mia volta ho voluto vedere persona il luogo dove il serpente può nascondersi. E' una vasta area incolta, con uno stagno quasi inaccessibile. Sulle sponde ci alberi con i rami che pendono sull'acqua: una condizione ambientale unica in Val Cerrina e adattissima ai rettili, che vi trovano selvaggina altri animali per alimentarsi».

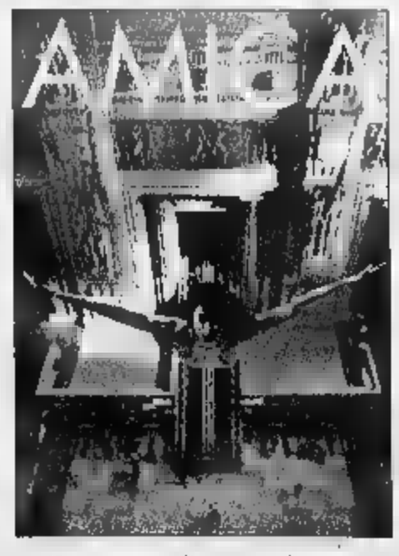
La presenza del serpente, oltre a creare apprensione (qualcuno comincia a temere che si avvicini alle case), provoca curiosità in molte persone che raggiungono zona in auto, con la speranza di avvistarlo. Ma finora stati ben pochi coloro che dall'auto, inoltrandosi coraggiosamente fra gli sterpi con gli stivali.

«Considerando che non esistono più dubbi sulla presenza del rettile, in collaborazione con i carabinieri l'amministrazione comunale di Scandeluzza faremo la Protezione civile pu catturarlo», assicura il sindaco di Murisengo, Domenico Anselmo.

Mario Giunipero

Il rettile è stato visto anche da un carabiniere: «Lungo circa 6 metri, davvero è grande come un bottiglione»

Il serpente avvistato in Val Cerrina potrebbe un boa



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Viabilità, polemica alle ex Casermette e a Casalbagliano

Una piazza dimenticata

Invalidi e disagi: risponde l'Usl 20

L'Usl 20 risponde alla lettera scritta dall'invalido Luigi Ciardulli che ha raccontato la sua «Odissea», inerente spese assistenza.

Per ora, invece, nessuna replica del Comune all'appello lanciato recentemente alcuni abitanti del quartiere Orti, invaso dai piccioni.

Un geometra di Casalbagliano fa presente Comune situazione di degrado di abbandono della piazza di fronte al castello. Si chiede quale fine abbia fatto il progetto che da anni giace in qualche cassetto dell'Ufficio tecnico.

Gli abitanti della zona 14, ex Casermette, sollecitano Comune provvedere all'asfaltatura del tratto di strada tra Brodolini e La Malfa: a tal proposito è stata fatta anche una raccolta firme.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E GINO DEFRANCISCI

BOTTA E RISPOSTA

«Nessuna rischiesta dal»

In riferimento alla lettera «Odissea di un invalido», sono dispiaciuto per le sofferenze patite dal signor Luigi Ciardulli e poichè alcune lamentele hanno obiettivo l'Usl 20 ritengo necessario fornire le seguenti precisazioni:

1) al servizio assistenza sanitaria territoriale competente a fornire prestazioni domiciliari, non è mai giunta alcuna richiesta del medico curante signor Ciardulli per l'effettuazione di cure a domicilio. E poichè si tratta di prestazioni domiciliari, soltanto la richiesta scritta del medico curante inoltrata su apposita cartella clinica tutti i dati dell'assistito, autorizzano l'inserimento del paziente tra coloro che usufruiscono delle prestazioni dell'assistenza domiciliare;

2) le lamentele del signor Ciardulli che affermava di non riuscire più ad urinare inducevano comunque i responsabili del servizio ad inviare al domicilio del paziente l'infermiere professionale affinchè verificasse le condizioni dello stesso;

3) tutte le prestazioni erogate dal servizio di assistenza sanitaria territoriale assistenza domiciliare sono completamente gratuite questo costo per la collettività, si giustifica con la necessità documentata dalla richiesta scritta del medico curante. Anche perché nel '96 sono stati oltre 14.000 i pazienti assistiti a domicilio nel '97 questo numero in ulteriore lievitazione a testimonianza della soddisfazione e gradimento degli assistiti;

4) signor Ciardulli ha presentato denuncia nei confronti del nostro personale quindi in attesa delle decisioni che verranno assunte nelle sedi competenti, certo che la disponibilità e l'impegno di tutto il personale nell'offrire prestazioni che vanno oltre quelle dovute fa riflettere e lascia amaro bocca;

l'autocateterismo è una prassi consigliata dagli urologi, per il tipo di patologia che segnala il signor Ciardulli.

Bruno Vogliolo
direttore generale Usl 20
Alessandria

Il progetto «piazza» nel

Certamente tutti sarà capitato di transitare da Casalbagliano notando che in via Quattro Martiri, di fronte al magnifico castello, persiste un'area piuttosto in disordine che i cittadini locali chiamano piazza.

Il palazzo comunale di Alessandria

E' spazio che da oltre quindici anni attende di farsi il trucco per assumere un'esatta definizione ed una giusta destinazione per il decoro del paese.

Infatti da alcuni lustri in qualche cassetto dell'Ufficio tecnico comunale sta dormendo un progetto, offerto sul piatto dell'Amministrazione, per cui lo studio di detto progetto stato soltanto lo sfizio qualche tecnico che pressato dalle nostre richieste ha voluto tacitarci una documentazione che già in origine puzzava di sepoltura.

L'argomento è presentato soltanto in di elezioni da qualche piazzista che voti nel paese per la dabbeneggine alcuni creduloni.

Con la realizzazione della piazza si potrebbe addirittura realizzare un doppio senso di marcia utilizzando l'attuale via dell'Oratorio per gli automezzi provenienti via Quattro Martiri ed un secondo transito che immetterebbe il traffico su via Quattro Martiri parte Ovest della piazza, considerato anche che l'attuale situazione presenta pericoli indifferenti per le macchine in uscita.

Infine, bisogna considerare che sia la piazza (impropriamente chiamata) che il castello stati invasi dalle acque durante l'alluvione del 6/11/94, per cui anche una parte dei fondi destinati alle opere di sistemazione dovevano servire per i lavori relativi di questa circoscrizione. Rivolgiamo, pertanto, un appello al signor sindaco affinché l'amministrazione, indugio, possa intervenire e risolvere l'annosa situazione. A confortare la nostra attesa, chiediamo che il signor sindaco dia riscontro alla richiesta tramite stampa.

Giancarlo Guazzotti
Casalbagliano

«Vogliamo che strada»

Siamo un gruppo di cittadini che abita nella zona 14 (ex Casermette) di Alessandria. Da tempo, sia con sollecitazioni individuali che collettive tramite raccolta di firme, abbiamo chiesto al Comune di asfaltare il tratto che costeggia il campo di calcio quello di baseball, unendo via Brodolini a via La Malfa. Il tratto in questione è lungo un centinaio di metri e la spesa per asfaltarlo inciderebbe sul bilancio del Comune Alessandria in maniera irrisoria. Questa strada piena di buche e quando piove diventa un pantano, oltretutto conduce alle scuole elementari e quindi il disagio per i bambini che vanno a scuola davvero notevole.

Eppure, nonostante tutte le sollecitazioni, il Comune non fa nulla, anche retto da una giunta che appartiene ad un partito che ha sempre tuonato contro gli sprechi e i ritardi della «Roma ladrona». Sempre nella nostra zona, è stata allestita una bellissima piazza accanto a palazzine appena costruite, mentre altre zone del quartiere, abitate da un decennio, sono lasciate in uno di completo abbandono.

Perché queste discriminazioni tra cittadini che pagano tutti le stesse tasse (Ici, Tosap, net- urbane)? Forse non abbiamo tutti gli stessi santi in Paradiso, ma ingenuamente credevamo che con l'avvento «nuovi» partiti queste cose sarebbero finite.

Cittadini esasperati
Alessandria

CONSUMATORI

Cosmetici: l'obbligo dei dati in etichetta

L'ASSOCIAZIONE difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) fornisce alcuni consigli sull'utilizzo dei cosmetici. sottolinea che sostanze cosmetiche non s'intendono solo i prodotti di bellezza, ma anche tutti quelli per l'igiene e la cura della persona. La legge definisce cosmetici «le sostanze le preparazioni diverse dai medicamenti, destinate a essere applicate sull'epidermide, sul sistema pilifero e i capelli, su unghie, labbra, organi genitali, oppure su denti e mucose della bocca, allo scopo esclusivo o prevalente di pulirli, profumarli, proteggerli per mantenerli in buono stato, modificarne l'aspetto estetico o correggere gli odori corporei». Secondo la stessa legge (713/1986), i prodotti cosmetici «non hanno non possono vantare finalità terapeutiche».

La più importante novità relativa al mondo dei cosmetici è rappresentata dalla Direttiva 93/95: prevede che tutti i prodotti cosmetici riportino in etichetta (a partire dal 1° gennaio '97) una serie di informazioni suppletive. In particolare, nella lingua ufficiale del Paese dove il prodotto è commercializzato, dovranno essere chiaramente enunciate la funzione del cosmetico, le avvertenze per l'impiego, le eventuali indicazioni sulle indicazioni da osservare per l'uso professionale (ad esempio le sostanze destinate ai parrucchieri).

Questa nuova veste del cosmetico (con chiare diciture sull'etichetta) era da tempo richiesta dai consumatori. La legge pone alcuni obblighi a carico delle imprese produttrici o importatrici per assicurare informazione e sicurezza, prevede sanzioni contro le ditte che dovessero violarli. E dagli obblighi delle imprese scaturiscono alcuni importanti diritti.

Informazione. Sul recipiente, sull'imballaggio o sulle etichette dei prodotti devono comparire: nome o la ragione sociale e l'indirizzo o la sede legale del fabbricante o del responsabile dell'immissione sul mercato, nonché l'indirizzo del luogo dove, ai fini eventuali controlli, reperibili tutte le informazioni relative al prodotto; il contenuto nominale al momento del confezionamento, indicato in peso e in volume, fatti salvi gli imballaggi contenenti meno di 5 grammi 5 ml, i campioni gratuiti e le monodosi; la durata minima con l'indicazione «da usare preferibilmente entro...»; le precauzioni di impiego, oltre eventuali indicazioni relative precauzioni particolari da osservare per prodotti cosmetici di uso professionale; l'elenco degli ingredienti (per i prodotti decorativi immessi sul mercato in diverse tonalità colori, può essere utilizzato l'insieme dei coloranti utilizzati, a condizione di aggiungere la dicitura «può contenere»). Ogni riferimento a sperimentazioni su animali deve indicare se riguarda il prodotto finito o i suoi ingredienti.

[g. d.]

Intanto proseguono i lavori in via Vochieri, non saranno finiti prima di Natale

Nelle vie tornano i cantieri Telecom

Scavi in centro per installare la nuova rete ottica

ALESSANDRIA. Cantieri: croce e delizia per gli alessandrini. Ne stati aperti a decine, nei mesi successivi all'alluvione, per riparare i gravi dissesti provocati dall'acqua e dal fango. Molto è stato fatto - ecco allora la delizia -, ci sono ancora strade dove le imprese che si sono aggiudicate gli appalti secondo i progetti predisposti dall'Ufficio tecnico comunale dovranno intervenire per completare la ristrutturazione. Nel frattempo, però, oltre a molti scavi programmati dall'Amag per la rete acqua e gas, sono iniziati i lavori decisi dalla Telecom per la rete ottica e coassiale. questi sono la .

«Lavoriamo per migliorare la qualità della vita nella nostra città, scusateci per i disagi», dicono i cartelli che Telecom fa posizionare dove si aprono i vari cantieri. Questo, però, evita i molti disagi, in quanto è veramente notevole numero delle strade interessate dagli scavi. Divieti di transito oppure di sosta e poi, chiusi gli scavi, il to stradale che molto spesso porta i segni di una sistemazione non perfetta.

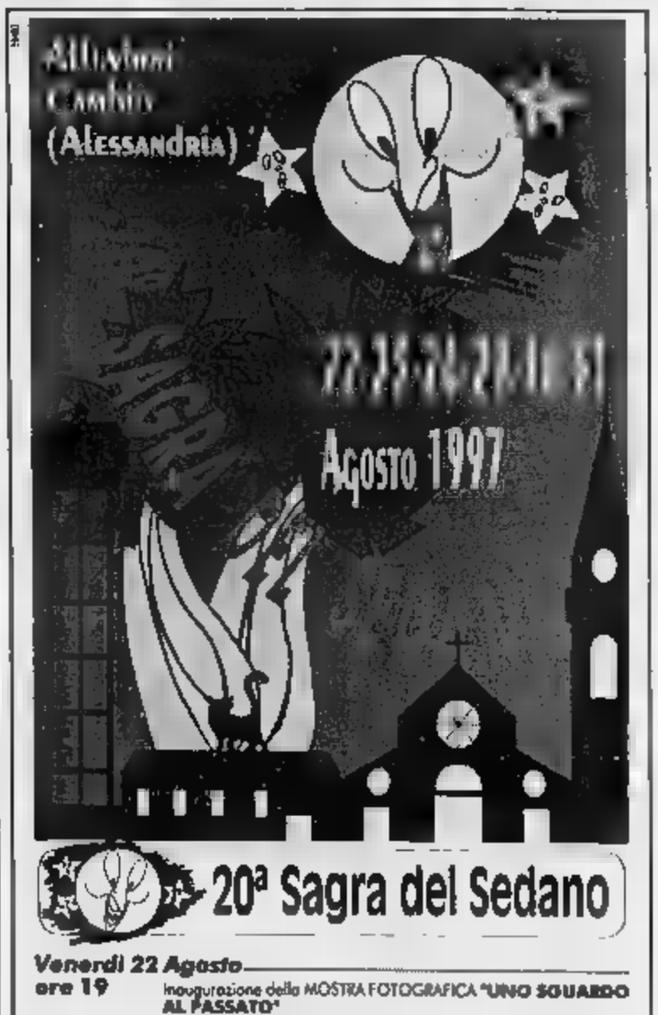
Altri cantieri sono stati aperti in città: uno è in via Tripoli, vicino alla Biblioteca

L'ultimo cantiere aperto in ordine di tempo è quello in via Tripoli e piazza Vittorio Veneto, praticamente bloccate al traffico e l'intervento terminerà nei primi giorni di settembre. E da fine agosto ad oltre metà settembre saranno molte altre le vie interessate agli .

Via Vochieri. La prossima settimana, invece, riprenderà i lavori, dopo le ferie, l'impresa che esegue la sistemazione dei marciapiedi il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido di via Vochieri, ormai chiusa al traffico da alcuni mesi, in quanto prima l'Amag ha dovuto sostituire la rete delle tubazioni per acqua gas.

Sistemata la pavimentazione nel tratto da piazzetta della Lega sino a via Migliara (e nel tratto di questa strada tra le vie Vochieri e Milano), si calcola che l'intera pavimentazione, sino all'incrocio con corso Virginia Marini, sia ultimata a inizio di dicembre. In questo caso potrebbe venire deciso di dere i lavori per periodo delle festività natalizie, per evitare danni agli esercizi commerciali. L'intervento per completare via Vochieri tra i corsi Marini Monferrato riprenderebbe in un secondo .

Piazza della Libertà. Lunedì agosto, invece, dovrebbe essere chiusa la parte di piazza Libertà adibita a parcheggio per il rifacimento del manto in asfalto e della segnaletica. I lavori, fatti eseguire dall'Atm per conto del Comune, richiederanno pochi giorni. [fra. mar.]



Venerdì 22 Agosto
ore 19 Inaugurazione della MOSTRA FOTOGRAFICA **"UNO SGUARDO AL PASSATO"**
ore 21 SERATA DANZANTE D'APERTURA con l'orchestra **TRIS DI** Inaugurazione del DI

Sabato 23 Agosto
ore 21 Veglia Danzante **CLAUDIO REY e la sua orchestra**

Domenica 24 Agosto
ore 16,30 Domenica con... **DINO CROCCO**, musica, quiz, giochi. La manifestazione sarà ripresa da TELERADIOCITY
ore 21 Balliamo con l'Orchestra **LA PIEMONTESE**

Venerdì 29 Agosto
ore 20 Apertura della MOSTRA FOTOGRAFICA **"UNO SGUARDO AL PASSATO"**
ore 21 Si danza con l'Orchestra **I MIRAGE**

Sabato 30 Agosto
ore 21 Veglionissimo della Sagra con **FRANCO E I** Elezione della Lady della Sagra

31 Agosto
11 **SANTA MESSA AL CAMPO**. Celebrata da Mons. Carlo Canestri, Vicario generale della Diocesi di ALESSANDRIA
ore **"LA GIOSTRA DELLA SAGRA"**. Torneo tra Paesi e Rioni
ore Serata di chiusura con l'orchestra **LA PIEMONTESE**

A TUTTE MANIFESTAZIONI INGRESSO GRATUITO.
I GIORNI FUNZIONERA'
IL GRANDE RISTORANTE CAMPAGNOLO E LA MAXI GRIGLIATA
SI POTRANNO I TIPICI PIATTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LETTERE AL GIORNALE

Un esempio trascuratezza

Mi stupisce la sciattezza questa città. La mostra «Anima e corpo» è stata molto bella, e penso anche apprezzata visto l'alto numero dei visitatori.

Spiace però constatare che pur essendosi chiusa il 13 luglio venga ancora annunciata come un evento cittadino. Entrando ad Alessandria, nei pressi della Cittadella, sono visibili gli striscioni che annunciano la mostra. E' un esempio di trascuratezza, ma quello che stupisce è il fatto che non è la prima volta che si verificano episodi del genere.

Un vero peccato.

Lettera firmata, Alessandria

Il Tesoro e l'accredito delle pensioni

Si comunica che in seguito al riscontro di alcuni inconvenienti, con decorrenza dal mese di ottobre 1997, la comunicazione di accreditamento su c/c bancario delle competenze dovute ai titolari di pensione non sarà più inviata. Ai pensionati correntisti, nel di gennaio di anno, in occasione della perequazione automatica, verrà invece trasmesso un prospetto analitico delle competenze destinato valere a dicembre, salvo ripetuto in corso d'anno qualora intervenissero variazioni contabili di carattere generale o individuale.

Tuttavia, si assicurano gli interessati che l'accreditamento sul c/c bancario continuerà ad effettuato alla data prefissata dal vigente calendario dei pagamenti.

Il presente avviso riportato anche sul tagliando allegato alla comunicazione di pagamento delle dei mesi agosto settembre 1997.

Bruno Zavattaro
direttore amministrativo
del Tesoro, Alessandria

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

UTILI

GUARDIA

Alessandria: **Acqui:** 57.775; : 434.111; **Castel B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.815/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.829.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535. Croce Rossa Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mariscngo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa .
: Croce Verde 80.
Pontestura: Croce Rossa 466.988. Croce 827.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21, alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farè il turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, c. Bagni (322.556).
Casale: Cucchiara, c. Manacorda (452.186).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
Ovada: Gardella, c. Saracco 309 (80.224). Destefanis, v. 39 (862.008).
Valenza: Raselli, v. Cavour 88 (941.308).

PRONTO

208.537 a, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; 322.211; 82.61; 805.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

SI Roberto Casonato, Maria Garbarino; Armando Cabona, Marina Parodi. Durina Tagliafico, anni; Rosa Renali, di 91; Claudia Benporat, di 80; Rosa Traverso, di 92; Candida Negro, di 78; Maria Mazzarello, 87; Erminia Violini, 84. [m. pu.]

ATTIVITA'

è stata struttura fieristica da realizzare in via Tortona a **Valenza** è redatto dallo studio Gregotti associati, attraverso gli architetti Cagnardi Reginelli, l'hanno presentato alla recente assemblea dei soci dell' zione orafa valenzana. [r. c.]

● E' stata completata, dal Comune, di **Stazzano** ristrutturazione dell'antica scalinata di Vargo, frazione Stazzano, che conduce al castello tardo medievale. [m. pu.]

● Il Consiglio comunale di **Gavi** ha approvato il consuntivo '96 un avanzo di amministrazione di 140 milioni, investimenti per 4 miliardi. [m. pu.]

● Pietro Damilano è stato designato segretario della sezione novese ppi. subentrato a Guido Trespioli (assessore al Commercio all'Ecologia) ed affiancato da: Alessandro Tassistro, Antonio Colaciuri e Antonio Rizzo. [m. d.]

Conferenza pubblica in attesa della Carta dei servizi

Usl: progetto Duemila

Così migliorano le prestazioni

ALESSANDRIA. L'Usl si prepara alla sfida degli Anni 2000 con spirito sempre più manageriale, per garantire migliori servizi e minori spese nel millennio, con una maggiore tutela e un'informazione molto estesa, quasi capillare, nei confronti dei cittadini.

Questi sono solo alcuni degli obiettivi previsti dalla 1ª Conferenza pubblica dei servizi, in programma venerdì 26 settembre nella sala convegni dell'hotel residence Michela.

Sono obiettivi ambiziosi e impegni importanti, che consentiranno di definire nuovi rapporti con i medici e famiglia e con le strutture pubbliche e private che forniscono prestazioni sanitarie.

«E' un importante momento di programmazione per l'Usl - dice il direttore generale, Bruno Vogliolo -. Oltre a presentare il bilancio dell'attività svolta nel '96, saranno annunciati importanti impegni, relativi soprattutto alla riorganizzazione aziendale, con variabili, sino a metà del prossimo anno».

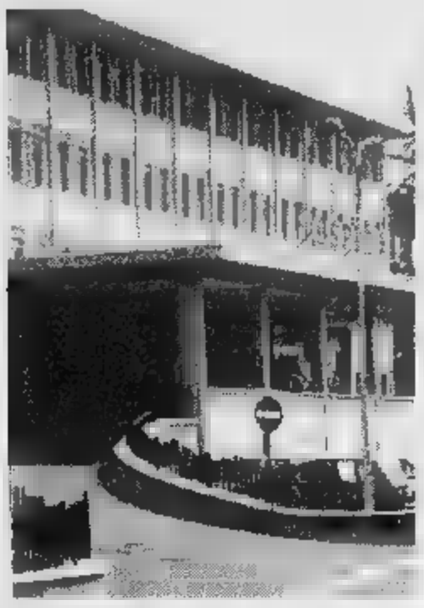
Si tende soprattutto a ridurre le spese per le prestazioni fornite dall'esterno. Attualmente il costo è considerevole: circa 200 miliardi (pagati a ospedale di Alessandria, farmacie, strutture private e enti) per assistenza ad anziani e disabili).

Una cifra che rappresenta i due terzi del bilancio complessivo (spesa (300 miliardi); i restanti cento miliardi servono invece per le prestazioni fornite direttamente dall'Usl 20.

Ma non si punta a un risparmio fine a se stesso: «Il nostro obiettivo non è di ottenere un utile in bilancio - aggiunge Vogliolo -. Per noi è importante ridurre le spese, garantendo un'amministrazione all'insegna della trasparenza, soprattutto vogliamo fornire migliori servizi ai cittadini, tutelandoli non solo a livello sanitario, ma anche economico e d'informazione. E' importante favorire un più rapido accesso ai nostri uffici e prestazioni, ma nello stesso tempo combattere l'eccessivo "consumismo sanitario" che purtroppo costituisce ancora uno dei mali del nostro Paese. Tutto ciò si può attuare, dando un nuovo impulso all'attività informativa».

Ecco il motivo per cui, durante la Conferenza pubblica, a fine settembre, sarà anche affrontato l'argomento «Carta dei servizi»: un documento che consente ai cittadini di partecipare all'attività svolta dall'amministrazione, fornendo anche suggerimenti, indicazioni e proposte. Tramite la «Carta», la stessa Usl punta al continuo miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi.

Alla Conferenza sono invitati, oltre ai singoli cittadini, il prefetto, i sindaci dell'assemblea e dirigenti Usl, amministratori regionali, rappresentanti sindacali e delle associazioni di volontariato. [g. d.]



Sono previste importanti innovazioni dell'Usl. A destra, l'ospedale di Ovada

Martiny ribadisce le regole

«Non si concordano i funerali in locali o corsie degli ospedali»

OVADA. «Nulla è dovuto all'Asl 22 per la celebrazione dei rosari e di altre funzioni religiose per i defunti». A ribadirlo, è stato ieri mattina il dottor Giorgio Martiny, direttore generale dell'Azienda sanitaria di Novi-Acqui-Ovada, durante una conferenza stampa. Infatti, il nuovo regolamento per il servizio di camera mortuaria degli ospedali di Acqui e Ovada, predisposto dai vertici dell'Azienda sanitaria con la collaborazione della Federazione nazionale imprese funebri, prevede esclusivamente il pagamento di un diritto fisso di mila lire da parte delle imprese funebri che accedono alle camere mortuarie per l'espletamento dei relativi servizi su incarico dei familiari dell'estinto.

Nella formulazione definitiva del regolamento non è menzionato il pagamento di alcun diritto relativo alla celebrazione di funzioni religiose celebrate all'interno delle strutture ospedaliere di Acqui e Ovada, che invece figurava in una precedente bozza, erroneamente inviata dagli uffici dell'Asl agli organi di stampa.

Si chiude così, un caso scoppiato nei giorni di Ferragosto.

Tra le novità del nuovo regolamento delle camere mortuarie degli ospedali di Acqui e Ovada c'è la predisposizione di un apposito elenco delle imprese di onoranze funebri operanti nel territorio dell'Asl 22, che resterà affisso nelle camere mortuarie. Inoltre, è stato vietato ai titolari delle imprese, di trattenersi nei corridoi e nei reparti dell'ospedale per fini clientelari: la trattativa per il servizio deve avvenire su richiesta dei familiari del defunto fuori dall'ospedale. [g. l. f.]

La proprietà comunale si trova in via Manzoni, all'incrocio con via Verdi

Novi privatizza area edificabile

Già fissata l'asta, il prezzo base è di 800 milioni

NOVI. Il Comune cede ai privati l'area edificabile di via Manzoni, all'incrocio con via Verdi. La decisione è stata adottata dalla giunta novese che ha già fissato per il 25 settembre la data dell'asta pubblica. Il terreno ha una superficie complessiva di 2772 metri quadrati: eventuali costruzioni non potranno avere altezza superiore a 10,5 metri e dovrà essere limitato a tre il numero di piani fuori terra. Il prezzo a base d'asta è di 800 milioni. Le offerte dovranno essere presentate entro le 12 del settembre a Palazzo Pallavicini, con cauzione di 40 milioni.

Con la vendita dell'area di via Manzoni, riparte a Novi il piano di alienazione dei beni immobili di proprietà comunale.

La cessione dei «gioielli» dell'amministrazione è stata approvata tre anni fa. Da allora, però, ci sono stati diversi intoppi. Ad esempio, è andata deserta l'asta per il passaggio ai privati del bar Mixer. L'ente locale ha rinunciato alla vendita dell'edicola di viale Saffi, che era stata in un primo tempo inserita nell'elenco dei beni cedibili.

Ora, però, l'assessore al Patrimonio, Romano Cabella, assicura che «si procederà gradualmente alle alienazioni». Il terreno di via Manzoni apre la strada: poi, il Comune risolverà alcuni problemi catastali e metterà all'asta il bar Stop di via Marconi e il bar Peso di piazza XX Settembre. [m. d.]

L'assessore Romano Cabella

Scuole superiori, si conclude l'elenco

I trasferimenti dei professori

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei trasferimenti docenti delle scuole superiori, diffuso Provveditorato agli studi. La prima parte è stata pubblicata ieri.

Tecnologia e disegno. Nicoletta Martini, dal «Barletti» di Acqui al «Volta» di Alessandria.

Dattilografia e stenografia. Claudia Garcia, dal «Boccardo» di Novi dotazione organica provinciale; Gabriella Villata, dal «Da Vinci» di Alessandria «Da Vinci» di Ovada.

Lingue e civiltà straniere (Francese). Caterina Fortina, dallo «Jaffe» di Casale al «Balbo» di Casale; Anna Maria Crimi, «Plana» di Alessandria dotazione organica provinciale.

Lingue e civiltà straniere (Inglese). Maria Angela Gaino, dal «Torre» di Acqui al «Parodi» di Acqui; Giovanna Lingua, dal «Saluzzo» al «Nervi» di Alessandria; Nadia Vercelli, dal «Migliara» al «Volta» di Alessandria; Cecilia Astarita, dal Provveditorato di Al. al «Barletti» di Acqui; Rosamaria Cornello, dal «Carbone» di Tortona al «Da Vinci» di Alessandria; Franca Fossati, dal «Boccardo» di Novi al «Carbone» di Tortona; Alessandra Magno, dal Provveditorato di Al. al «Sobrero» di Casale; Luisa Giovanna Ottonelli, dal «Fermi» di Acqui al «Saluzzo» di Alessandria; Ombretta Pedemonte, Provveditorato di Al. «Da Vinci» di Ovada; Anna Luisa Dora Ronca, «Barletti» di Acqui al «Barletti» di Ovada; Paola Fausta Torre, dal Provveditorato di Al. al «Migliara» di Alessandria; Delia Benazzo, dal «Pellati» di Nizza Monferrato al «Da Vinci» di Acqui; Vincenzina Gulli, dal Provveditorato di Cuneo al «Torre» di Acqui; Silvia Saccomandi, dal «Gioberti» di Asti al «Callini» di Valenza.

Lingue e civiltà straniere (Tedesco). Lucia Leporati, dall'«Alberti» di Valenza al «Palli» di Casale; Rita Posabella, dal «Vittorini» di Lentini «Da Vinci» di Alessandria.

Conversazione lingua straniera (Francese). Maria Luisa Ciardo, dal Provveditorato di Al. al «Saluzzo» di Alessandria.

Conversazione lingua straniera (Inglese). Darrel Falkingham, dal Provveditorato di Al. al «Saluzzo» di Alessandria.

Laboratorio di chimica e chimica industriale. Giuseppe Cavalli, dal «Volta» di Alessandria al «Marconi» di Tortona; Claudio Caciotta, dal «Fermi» di Roma al «Volta» di Alessandria.

Laboratorio elettronica. Salvatore Cardillo, dal «Barletti» di Acqui alla dotazione organica provinciale; Roberto Daniele, «Marconi» di Tortona alla dotazione organica provinciale.

Laboratorio elettrotecnica. Giuseppe Carbone, dal «Fermi» di Tortona alla dotazione organica provinciale; Maurizio Villavecchia, dal «Fermi» di Tortona alla dotazione organica provinciale

Laboratorio di fisica e fisica applicata. Gian Franco Mensi, «Barletti» di Ovada al «Ciampini» di Novi; Maurizio Tovani, dal «Fermi» di Acqui al «Barletti» di Ovada.

Laboratorio meccanico tecnologico. Giovanni Serrachieri, dal «Fermi» «Volta» di Alessandria; Stefano Gamba, dalla dotazione organica provinciale alla dotazione organica sostegno; Antonio Gullo, «Sobrero» di Casale al «Volta» di Alessandria; Roberto Margaritella, dal «Barletti» di Ovada «Ciampini» di Novi; Paolo Mazza, dotazione organica provinciale al «Barletti» di Acqui; Claudio Pugliese, «Barletti» di Acqui al «Sobrero» di Casale.

PROROGHE TRASFERIMENTI ANNUALI PER 1996-97

Educazione fisica. Marco Bagnasco, dal «Fermi» di Acqui al «Marconi» di Tortona; Elena Gerzeli, «Cairoli» di Pavia «Fermi» di Acqui; Maria Paesano, dal «Marconi» di Chivasso alla dotazione organica provinciale; Maria Margara, dal «Leardi» di Casale al «Fermi» di Alessandria; Paola Scagliotti, dalla dotazione organica provinciale «Leardi» di Casale.

Matematica. Mariaeugenia Parise, «Peano» di Tortona all'«Amaldi» di Novi; Francesca Pascali, dall'«Amaldi» di Novi al «Peano» di Tortona.

INTERPROVINCIALI

Discipline giuridiche ed economiche. Gaetano Tavoletta, dal Provveditorato di Al. al «Gallo» di Casal di Principe.

Filosofia e storia. Alessandra Rossi, dal «Balbo» di Casale all'«Avogadro» di Vercelli.

Materie e latino nei Licei e Istituti magistrali. Sandra Ghizzoni, dal Provveditorato di Al. al «Marconi» di Chivasvi.

Materie e latino e greco nel Liceo classico. Monica Negri, dal «Balbo» di Casale al «Foscolo» di Pavia.

Scienze naturali, chi., geog., fisop., ent. agr., micr. Diana Carino, Provveditorato di Al. al Nuovo Ist. comm le di Genova.

Laboratorio di chimica e chimica industriale. Stefano Usai, dal «Marconi» di Tortona al «San Giorgio» di Camogli. *(fine)*

A Tortona

Al via Novena per la Madonna della Guardia

La Madonnina simbolo di Tortona

TORTONA. S'è iniziata ieri sera la tradizionale Novena della Madonna della Guardia. Quest'anno viene predicata tutte le sere, alle 21, nel Santuario di San Bernardino, da monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui Terme. Le messe vengono celebrate tutti i giorni alle 7, 8, 9, 10, 17 e 21.

La festa della Madonna sarà venerdì 29, con una messa solenne alle 10,30 presieduta dal cardinale Giovanni Canestri, mentre la tradizionale processione si svolgerà con partenza alle 18 dal Santuario e arrivo in Duomo. [m. t. m.]

IN BREVE

Alessandria

Bloccato e condannato dopo il tentato furto

Il pretore Oddone (pm il maresciallo Corsano) ha condannato ieri per direttissima a 7 mesi di reclusione, senza benefici di legge, Mauro Giroldo, 31 anni, di Spinetta, in Quartieruzzi 63. Era accusato di tentato furto: alle 18,30 di martedì è stato sorpreso da una volante mentre tentava di rubare in via Trieste ad Alessandria una moto e un'auto. [f. m.]

Vignole

Rubate attrezzature per cento milioni

Furto di attrezzature, l'altra notte, alla Comei di via Libertà 104, a Vignole. I ladri si sono impossessati di uno dei macchinari per le costruzioni metalmeccaniche. Il danno è di 100 milioni. [m. d.]

Casale

Ancora nessuna traccia della donna sparita

Ancora nessuna traccia della donna di 53 anni da alcuni giorni scomparsa dalla sua casa in via XX Settembre, a Casale. Intanto, la polizia ha inviato una segnalazione ai Servizi sociali dell'Asl: se la donna tornerà, sarà presa in carico da assistenti sociali e medici. [s. m.]

Tortona

Esce di strada l'Ape ferito con la madre

Forse abbagliato dal sole, un giovane ha perso il controllo della guida e il suo Apecar è uscito di strada, vicino alal Pagoda: guariranno in pochi giorni Alessandro Ibba, 19 anni, e la madre, Maria Francesca Pillarvu, di 47. [m. t. m.]

Decisa una strategia comune fra esponenti di Novi e Genova

Ilva, sindacalisti alleati

Ma un altro invalido perde il posto

NOVI. Un altro invalido licenziato all'Ilva. Ora si coalizzano, contro la proprietà, i sindacalisti di Genova e Novi.

Il lavoratore estromesso dall'azienda siderurgica è un ex operaio della Seco che abita in città e aveva accettato nel '96 il trasferimento alle acciaierie di Cornigliano, contratto annuale, ma rinnovabile. «Il posto gli era dovuto - spiega Diego Accili, della Fim Cisl -. L'addetto era stato infatti assunto alla Seco (e successivamente "assorbito" all'Ilva; ndr) con il cosiddetto avviamento obbligatorio, a causa di un'invalidità al 50%. Invece, l'altro giorno, alla scadenza del contratto, la dirigenza gli ha comunicato che non ci sarebbe stata alcuna proroga».

Immediate le proteste dei delegati del Cdf Genova che hanno subito informato i sindacalisti novesi. Il provvedimento della proprietà è già stato impugnato: se non ci sarà il reintegro, Fim, Fiom e Uilm promuoveranno un'azione legale.

Intanto, le Rsu vigilano per evitare altri «tagli incrociati» nei «poli» di Novi e Cornigliano. Nello stabilimento di via Boscomarengo, il clima è teso anche per altri fattori. Da un lato, ci i 72 lavoratori sospesi «a ore» il 1° luglio del '96 che hanno pochissime speranze di rientro e che hanno chiesto invano alla dirigenza il pagamento degli assegni familiari.

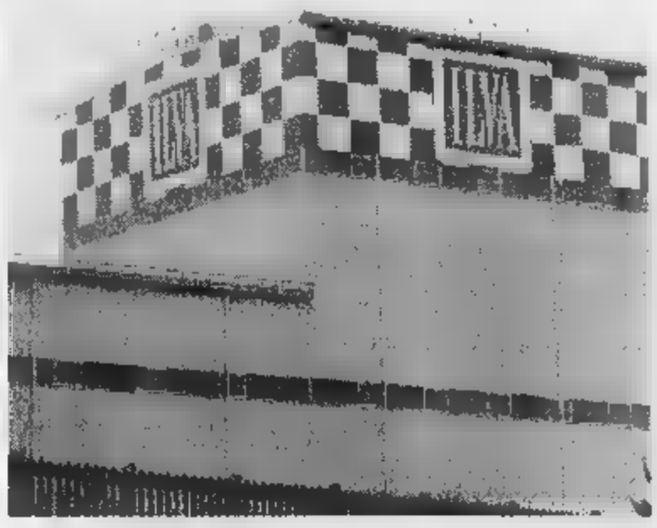
Non c'è solo Emilio Riva nel mirino dei cassintegrati: le accuse si estendono ai colleghi in attività, accusati di «accettare passivamente gli ordini della proprietà» e di «non ribellarsi ai turni massacranti e allo straordinario imposti dai vertici dell'azienda».

Nei reparti dell'Ilva, c'è invece preoccupazione per il futuro delle novesi. Gli operai segnalano il degrado dei macchinari che si riflette inevitabilmente sulla qualità del prodotto.

«L'Ilva sta nuovamente perdendo con le grandi industrie e rischia di non essere più competitiva sul mercato - sostengono i lavoratori -. Negli ultimi mesi, troppo spesso tornati al mittente carichi di acciaio in pessime condizioni. Non vorremmo che ci fossero cali produttivi, riduzione dell'attività».

L'azienda replica alle pesanti accuse sulle questioni occupazionali, ma puntualizza che infondati i timori di scadimento dei materiali che fuoriescono dagli impianti novesi. L'Ilva è all'avanguardia e lo stabilimento cittadino è il "fiore all'occhiello"».

Massimo Delfino



Lo stabilimento Ilva. Nuove preoccupazioni per il futuro delle acciaierie novesi

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE
DI BORGHETTO DI BORBERA

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera programmatica e preliminare di variante al piano regolatore generale comunale.

Il sindaco vista la L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; in esecuzione della delibera consiliare n. 14 del 25-7-1997 divenuta esecutiva il 20-8-1997 rende noto che la delibera programmatica ed il progetto preliminare di variante al P.R.G.C. adottati contemporaneamente con la citata delibera C.C. n. 14 del 25-7-1997 sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi dal 21-8-1997 al 19-9-1997 durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali 10-12, festivi 9-11. Lo stesso progetto è pubblicato per estratto, per lo stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune durante il quale chiunque può prenderne visione; è messo a disposizione della Amministrazione Provinciale, della Commissione Agricola Zonale e delle Organizzazioni Sociali più rappresentative del territorio.
Nei successivi (trenta) giorni e cioè dal 20-9-1997 al 19-10-1997 chiunque può presentare, in carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse agli uffici della Segreteria del Comune, corredate da eventuali planimetrie ed estratti di mappa.
20 agosto 1997.

Il SINDACO prof. Giovanni

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.160-765.628
Fax 0165/781.112

0 ASTI
P. PAOLO BELLI'
Agente Publikompass spa
Via Amica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12051 ALBA
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9 - Tel. 0173 442.110

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 29
Tel. 0161/250.754

13051
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

Casale, disposti nuovi accertamenti sul rispetto dell'ordinanza del sindaco

Gli aerei sorvegliati speciali

Nel mirino del Comune le rotte dei parà

[redacted]

IN BREVE

Tagliolo

[redacted] interrotta per 3 [redacted] a causa di un incidente

Per circa tre ore, ieri due corsie dell'«A26» sono rimaste chiuse nel tratto di Tagliolo per un incidente. Il milanese Oreste [redacted]llet, 72 anni, diretto verso Genova, ha perso il controllo della guida. La [redacted] auto ha saltato il guard-rail, finendo nella carreggiata opposta. E' intervenuta la Polstrada di Belforte. L'uomo è rimasto ferito. [s. m.]

Casale

L'addio a Sergio Bottino dirigente sportivo

Si [redacted] svolti ieri [redacted] Porta Milano i funerali [redacted] Sergio Bottino, 77 anni, molto noto negli [redacted]bienti sportivi. Era stato dirigente [redacted] Federazione motociclistica [redacted] nel comitato del Torneo Caligaris e nell'associa[redacted] Veterani sportivi. Fu tra i fondatori dello Sci club Casale [redacted] dirigente del Cai. [s. m.]

Acqui

Il p[redacted] in visita alla caserma carabinieri

Oggi alle 11,30, il prefetto Vincenzo Gallitto visiterà la [redacted] sede della compagnia carabinieri di Acqui. [g. l. f.]

CASALE. Sotto controllo stretto non soltanto i rumori, ma anche le rotte seguite dai piloti alla guida degli aerei che decollano dalla pista di Casale. E' stato deciso di fare accertamenti anche in questa direzione in un incontro svoltosi in municipio.

Il sindaco Riccardo Coppo, al suo ritorno dalle ferie, ha trovato sulla scrivania la copia del rapporto che l'Arpa (l'Agenzia regionale [redacted] l'ambiente) aveva inviato alla procura della Repubblica. La relazione contiene i risultati [redacted] alcuni accertamenti compiuti in seguito ad esposti, tra cui quello di Legambiente, con la firma del consigliere comunale Secondo Guaschino.

Coppo ha convocato un espo[redacted] dell'Arpa [redacted] comandante dei vigili urbani, Giorgio Spalla, per fare il punto della situazione. Non [redacted] interpellato, invece, i dirigenti dell'Accademia paracadutistica [redacted] dell'Aeroclub, perché intende prima raccogliere più dati possibile.

Sui rumori, alcune indagini sono già state eseguite, ma si è in attesa del documento attuativo dello speciale decreto per poterne misurare l'intensità [redacted] strumenti specifici. Per il momento, invece, gli addetti dell'Arpa hanno compiuto appostamenti e hanno raccolto testimonianze a verbale.

L'attività investigativa del distaccamento casalese dell'Agenzia per l'ambiente prosegue [redacted] in questa nuova direzione: accertare che i piloti seguano rigorosamente le rotte che sono state concordate con l'aeroporto di Caselle. «L'Arpa - spiega Coppo - si è rivolta alla centrale torinese per farsi consegnare ufficialmente la mappa delle rotte che gli aerei [redacted] decollo dal nostro [redacted]roporto devono seguire per non sorvolare il centro abitato e, soprattutto, alcune zone, tra cui l'ospedale».

Nel frattempo resta comunque valida l'ordinanza sindacale in cui sono indicati gli orari di volo. «Ho fiducia che i piloti siano scrupolosi - commenta Coppo -, anche perché sanno che, in caso di inosservanza, sono loro a [redacted] denunciati». Aggiunge: «Questo [redacted] un banco di prova. I parà devono capire che la convivenza con la città [redacted] possibile, [redacted] non si prescinde dalle regole. Il Comune farà il proprio dovere fino in fondo per salvaguardare la popolazione».

Silvana Mossano

Paracadutisti in attività all'aeroporto di Casale. Sul rispetto dell'ordinanza il sindaco commenta: «Questo è un banco [redacted] prova. I parà devono capire che la convivenza [redacted] la città è possibile, se si rispettano le regole»

A Montechiaro d'Asti rievocazioni storiche [redacted] gastronomiche

Così la carne piemontese batterà «mucca pazza»

[redacted] D'ASTI. Per la manifestazione «C'era una volta... aspetti di vita contadina in vetrina» di sabato e dome[redacted]ica [redacted] la mobilitazione in paese (circa 1300 abitanti).

Chi ha rovistato in solaio alla ricerca di antichi attrezzi da mettere in mostra, altri hanno già dato l'adesione per esporre macchine agricole d'epoca.

Alla Pro loco si sono dati da fare per [redacted] antiche ricette in grado di esaltare il sapore della carne di «pura razza piemontese»: contribuirà [redacted] decretare il successo della prima «Sagra del vitello piemontese accompagnata da folclore ed enogastronomia contadina».

La manifestazione è [redacted]zata dal Comune in collabora[redacted] con Pro loco, Comitato Palio, Associazione provinciale allevatori di Asti e il patrocinio della Coldiretti. Sarà un salto indietro nel tempo, con i giochi di una volta (tra tutti il tamburello, visto che nel week-end si gioca la prestigiosa Supercoppa), ma l'attenzione sarà ben puntata ai nostri giorni.

«Gli allevatori [redacted] razza piemontese - spiegano gli organizzatori - rappresentano un settore molto importante dell'economia agricola della zona».

La crisi creata dalla sindrome di «mucca pazza» ha avuto pesanti ripercussioni. «La nostra carne è la migliore - spiegano gli allevatori - I controlli sono costanti e la genuinità garantita. Basta vedere i capi che portiamo alle fiere». La sagra precede la mostra bovina provinciale che si terrà a Montechiaro [redacted] 2 settembre.

Il programma del week-end offre diverse possibilità.

S'inizia sabato alle 17,30 con la presentazione del libro di Giulia Fiorn «Non m'importa se non hai trovato l'uva fragola»; dopo la [redacted] nella chiesa di San Bartolomeo, alle 20 festa in piazza con la musica [redacted] Tony Scanso e cena a base di agnolotti, carne di vitello e vini locali.

Domenica alle 10 concerto della Banda delle Zucche e alle 12 inaugurazione della mostra di macchine agricole [redacted] piccoli attrezzi [redacted] lavoro contadino.

Alle 13 menù [redacted] carne [redacted] razza piemontese nelle ricette di una volta (prenotazioni al 999.136). Alle 15,30 si gioca la Supercoppa e alle 20 danze con «Liscio Duemila» e cena.

Manuela Taliano

La sfilata di Montechiaro alle Sagre: sabato torneranno gli antichi costumi

Acqui, misteriosa sparizione: la gabbia è stata trovata chiusa

Cucciolo «rapito» dal canile

I volontari: riportateci quell'animale

ACQUI. «Rapito» un cucciolo di 6 mesi [redacted] canile municipale [redacted] via della Polveriera. Da una gabbia ben chiusa è sparito Billy, un [redacted] meticcio regolarmente tatuato [redacted] con tanta voglia di g[redacted].

«Quello che è successo [redacted] incredibile - spiega una volontaria del canile -. L'altra notte, verso le due, ho fatto [redacted] mio solito giro di controllo [redacted] Billy era nella sua gabbia [redacted] agli altri animali. Al mattino non c'era più: sparito nel nulla. Allora, ho subito controllato che la gabbia non fosse stata aperta da qualcuno ma, con mia grande meraviglia, l'uscio [redacted] ben chiuso e non presentata alcun segno di forzatura».

Del singolare «rapimento» è stata presentata denuncia alla stazione dei carabinieri di Acqui, mentre i volontari del canile hanno lanciano un accorato appello affinché il cane venga al più presto riconsegnato. Tutti i [redacted] ospitati al municipale attendono [redacted] padrone, se qualcuno vuole Billy non deve f[redacted] altro che farne richiesta.

Il canile di Acqui, da dove è sparito Billy. Molti cani attendono un padrone

Intanto, in città [redacted] lavorando per organizzare l'annuale edizione della «Zampettata», una manifestazione a scopo benefico voluta dai volontari del canile che si terrà domenica 31 agosto. Quest'anno saranno protagonisti anche i gatti di razza [redacted] meticci. Nel contesto dell'iniziativa verranno premiate le «Gattare». Si tratta [redacted] donne amanti dei gatti che, nonostante un diffuso disprezzo della gente, quotidianamente si interessano del sostentamento dei mici randagi. [g. l. f.]

ACQUI TERME [redacted]

Aveva 65 anni

Negoziante [redacted] impicca in [redacted]

ACQUI. Un commerciante [redacted] è ucciso impiccandosi. E' accaduto nelle prime [redacted] ieri, in un appartamento della centralissima piazza San Guido. La vittima è Lorenzo Icardi, [redacted] anni, titolare di un negozio [redacted] casalinghi nella stessa piazza, [redacted] poche decine [redacted] metri dal Comune e dalla chiesa [redacted] San Francesco.

Il corpo di Icardi [redacted] stato trovato dai familiari, che hanno immediatamente chiesto l'intervento di un'ambulanza. Purtroppo, all'arrivo dei soccorritori per il commerciante non c'era più niente da fare.

Per togliersi la vita, Lorenzo Icardi ha utilizzato la cinghia di una persiana avvolgibile. All'origine del suicidio pare vi sia stata un'improvvisa [redacted] di sconforto.

Icardi era molto conosciuto e stimato in città [redacted] la notizia del[redacted] sua tragica scomparsa ha destato vivo cordoglio. [g. l. f.]

[redacted]

E' di Moncalvo

[redacted] meglio [redacted] ferroviere ferito in [redacted]

[redacted] Migliorano le condizioni del ferroviere coinvolto l'altra sera in un incidente stradale sulla statale per Asti, nel territorio di Cereseto. Sergio Cenedella, 47 anni, di Moncalvo, via dell'Asilo 37, viaggiava a bordo del proprio scooter e stava rincasando, quando si [redacted] scontrato con un'auto.

L'incidente [redacted] avvenuto [redacted] il bivio per cascina Franchi [redacted] il distributore di carburante Ip. Sulla dinamica stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Ottiglio.

L'allarme [redacted] giunto Centro emergenza dell'ospedale [redacted] Casale. Prima è [redacted] inviata un'ambulanza della Croce verde, poi [redacted] l'Elisoccorso [redacted] ferito, in condizioni molto gravi, è stato trasferito all'ospedale di Alessandria, in rianimazione. [redacted]ri, in mattinata, si è registrato un miglioramento delle condizioni [redacted] salute del ferroviere moncalvese. [s. m.]

BISTAGNO [redacted]

«Penne nere» in festa

[redacted]

BISTAGNO. Alpini in festa per [redacted] 25° anniversario della costituzione del gruppo Ana: sabato [redacted] domenica 31 il paese sarà invaso dalle Penne nere. Il programma di sabato prevede, alle 20, [redacted] «grande cena alpina» nel giardino della scuola materna. Alle 21,30, una «veglia verde» con il Carmen Arena Group. Alle 21,45, poi, sarà presentato un libro di poesie di Giuseppe Zunino.

Domenica, alle 10, sfilata per le vie del paese, [redacted] la partecipazione della fanfara della «Taurinense», a cui seguirà l'inaugurazione del monumento agli alpini. Alle 11, nella parrocchiale, sarà celebrata [redacted] dal parroco di Bistagno, don Giovanni Perazzi, e dal cappellano della sezione, monsignor Giovanni Scarrone. Alle 15, infine, gran carosello della fanfara della «Taurinense», a cui seguirà la premiazione dei gagliardetti. [g. l. f.]

F.I.T.
C.O.N.I.
F.I.P.T.

6ª SUPERCOPPA DI TAMBURELLO

Con il Patrocinio di: PROVINCIA DI ASTI / COMUNE DI MONALE / COMUNE DI MONTECHIARO / REGIONE PIEMONTE

TRA LE SQUADRE:

CASTELFERRO (AL)
POL. M. DE NEGRI
Campione d'Italia 1996 e vincitrice Coppa Italia 1996
[redacted] DELLAVALLE / LUCA [redacted] / PIERO [redacted] LUCA / SIMONE GANDINI / DIR. TECNICO: / GIORGIO VALLE

POL. TUENNO (TN) CASSA RURALE
Terza classificata in Campionato Serie "A" 1996
/ GIORGIO [redacted]EZ / MANUEL BELTRAMI / PAOLO BISESTI / F[redacted] CICOLINI / [redacted] ODORIZ[redacted]

ARGONPAV S. PAOLO D'ARGON (BG)
Terza classificata in Coppa Italia 1996
/ [redacted] BONANATE / DANIELE PERINA / GIULIANO TOMMASI / PIERANGELO LEGO / FRANCO VISMARA / ROBERTO VISMARA / DIR. TECNICO: / VINCENZO PAPINI

Monale (AT)
VENERDI' 22 AGOSTO '97
[redacted] 15,30: Pol. Tuenno Cassa Rurale - Argonpav S. Paolo d'Argon
[redacted] 21,00: Coppa Regioni Cat. Allievi: PIEMONTE - LOMBARDIA

Monale (AT)
SABATO 23 AGOSTO '97
[redacted] 15,30: Coppa Regioni Cat. Allievi: [redacted]INO ALTO [redacted] - VENETO

Federazione Italiana Palla Tamburello
Il Cons. Federale [redacted] Luzi

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose

Montechiaro d'Asti
DOMENICA 24 AGOSTO '97
[redacted] 14,00: [redacted] Coppa Regioni Categoria Allievi
ore 15,30: SUPERCOPPA: Castelferro - Vincente 22/8

ITALIANA ASSICURAZIONI

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno ristrutturato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima e seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno, che si è iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le case di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una in queste zone, dice: «La domanda c'è ancora, si è affievolita rispetto agli anni scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e contisono entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del degli stranieri che cersulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle numerose famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

–Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri rimasti insoddisfatti dai servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, sia come acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina Fiori

IL BOLLINO IMMOBILIARE

Prezzi case ristrutturate nelle Langhe oscillano 800 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici in pietra da ristrutturare con tre vani, cantina, ex stalla da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da 80 a 100 milioni.

Case rustiche, bifamiliari, ristrutturate con utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) da 180 a 300 milioni con punte di 600-800 milioni per le case padronali con terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace sì la casa di campagna, magari le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da un lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni mèta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le va-Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, sono «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero su quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci molte case indipendenti su due o tre lati, ma sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la per le vacanze o il fine settimana ha obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci sono parti di proprietà in comune, sono spesso compromessi.

Quindi la in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega un agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento e seicento milioni, ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro di mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinello e Treville preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcerci sono molte belle case in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori il monferrino la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche fa, è sceso un po' di tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi lievitati in misura notevole.

Le considerazioni generali su domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le che non siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interessato alle colline del Ponzonese sono i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura verso Nizza c'è stata attenzione - adesso ridotta - per rustici con annessa azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Mossano

I PAESI PIU' RICHIESTI

La classifica dei Comuni del Monferrato casalese più ambiti per la casa di campagna: Terruggia, San Giorgio e San Maurizio di Conzano. Seguono Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i 600 milioni, a seconda dello stato di conservazione e della .

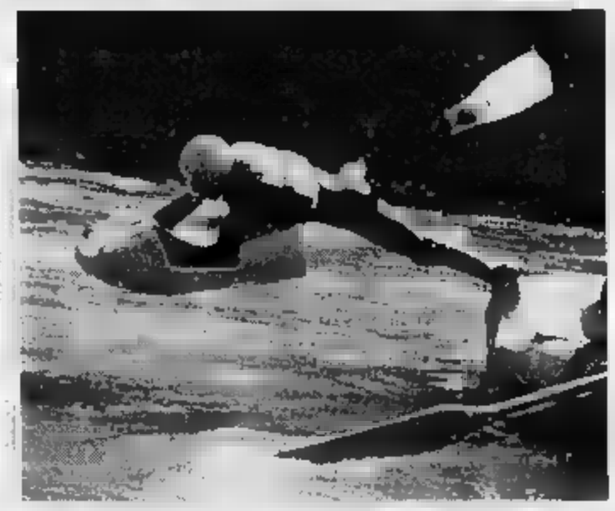
Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante è invece verso Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti sui 4 lati.

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila



Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un torrente. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna non riservano soltanto passeggiate e arrampicate più o meno impegnative. Chi ama l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

Nate lustri addietro Oltreoceano, qualche queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni se non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo anno stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone o di una tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'«epicentro» del fenomeno, manco a farlo apposta, è la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha cominad assumere dimensioni i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti al minimo. In compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile cercare qualcosa di più emozionante l'hydrospeed, la discesa dello stesso corso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi o piccine, circolari o ad ellissi. Togliete la folla che è solito prende d'assalto gli «acquafan» e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati si danno appuntamento al ponte di Gietaz: una quarantina di metri più sotto scorre il torrente. La discesa avviene in corda doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una manovra che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una d'acqua quasi ferma. Poi anche altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è di breve durata. Dopo una manciata di chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft e dell'hot dog. Queste due ultime specialità grosso modo la cosa in quanto utilizzano una canoa autosvuotante due o tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di una nuova emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Abrate

QUANTO SI SPENDE

I prezzi non di molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per discesa base su un gommone si spendono dalle 40 alle mila lire. Per l'hydrospeed le spese 70 alle 100 lire. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le 80 e le lire.

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventures** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche di discese in canoa.

Anche la **Scuola di Kayak e rafting di Courmayeur** (tel. 0165/800.088) ha una base a Morgex. Sulla Dora si insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) è specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella zona: **River side** (011/436.31.59) con base a Valmaggia; il **Centro Canoa e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) con base a Balmuccia; la **Scuola canoa della Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola Vocca. In canon raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella di **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.455). Nella Granda è specializzata canyoning l'**associazione Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi di rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il tratto in Alta Valle di Susa della Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia.

[p. abr.]

Alla rassegna di Acqui Terme si esibiscono stasera i Compagnon Roulant

Danze occitane alla Pisterna

E sabato un monologo di Daniele Formica

I Compagnon Roulant rivisitano vecchie danze contadine e montane. Daniele Formica si esibirà in uno spettacolo che raccoglie «sketches» scritti nell'arco di 20 anni

ACQUI. Ancora due spettacoli nell'arco di tre giorni alla rassegna «Pisterna Estate '97». Stasera il programma prevede musica occitana nel cortile di casa Veggi, alle 21,30, con il gruppo Compagnon Roulant. La serata è anche compresa nel calendario del festival itinerante Folkermesse.

Il gruppo che si esibisce stasera è nato due anni fa dall'incontro fra strumentisti con significative esperienze nell'ambito della musica popolare della nostra regione.

Canzoni e danze nel repertorio dei Compagnon Roulant vengono riproposte con strumenti tradizionali, come violino, percussioni, ghironda e cornamusa. L'obiettivo del gruppo è quello di ricercare e divulgare, rivisitando in chiave più attuale musiche della cultura contadina e montana nel territorio occitano, sia piemontese che francese.

Sono gli stessi Compagnon Roulant a dedicarsi all'opera di ricerca e musica e danze popolari, attingendo anche al lavoro di altri: «Il nostro compito - dicono - è quello di contribuire a mantenere in vita una cultura altrimenti destinata a scomparire».

La formazione dei Compagnon Roulant comprende Paola Lombardo (voce e percussioni), Gabriele Ferrero (violino e cornamusa), Stefano Protto (violino, ghironda e percussioni), Enrico Negro (chitarra acustica e plettri) e Gherardo Savone (contrabbasso, basso elettrico e plettri). Ferrero e Negro suonano anche nei Tendachent di Maurizio Martinotti, direttore artistico di Folkermesse e fondatore del più famoso ensemble La Ciapa Rusa.

E domani, in un'altra tappa di Folkermesse in provincia, i Compagnon Roulant saranno al Sacro Monte di Crea, per un concerto davanti alla basilica.

Sempre «Pisterna Estate '97», sabato alle 21,30 si esibirà nel cortile di casa Veggi un bravo attor comico italiano, Daniele Formica, nato per caso in Irlanda da genitori alessandrini.

Il monologo s'intitola «Formicando all'improvviso» e l'attore ha anche scritto i testi: è una serie di «sketches» che Formica definisce «aquarelli agrodolci di pezzetti di vita vissuta e raccontata, scritti nell'arco di vent'anni e continuamente aggiornati.

Brunello Vescovi

VIGNO E NOTTE

Locali

Rock metal e single night

Appuntamento con il rock-metal degli Enchantica stasera al New Niki's in località Ventolina di Castelceriolo. Al Wild Cats di Gerlotti, sulla statale per Casale, stasera si balla con discoteca e dischi anni 50 e 60. «Single night» al saloon del Cowboy's Guest Ranch di Voghera: musica con il deejay Kabula. **[b. v.]**

Feste e sagre

A Castelferro e Vignole

Si conclude stasera a Castelferro la sagra dei salamini d'asino: ultima possibilità per gustare i piatti proposti dal ricco menù. Alla festa de L'Unità, che comincia stasera a Vignole, si balla con Carlo Santi: partecipa anche Dino Crocco. **[m. pu.]**

Mostre

Conzano a Borgoratto

Prosegue sino al 24 agosto la mostra del pittore Mario Conzano nell'ex asilo di viale Mussobrio, a Borgoratto: sono esposte 25 opere. **[f. m.]**

Prevendite

Biglietti per Castagnole

Continua la prevendita dei biglietti dei concerti del festival di Castagnole Lanze, al via sabato con i Nomadi (sabato 23 agosto). Gli altri appuntamenti sono con Francesco De Gregori (30 agosto) e Lucio Dalla (6 settembre). I biglietti si trovano ad Alessandria (Otello dischi, Audiovox e Klark Kent), Casale (Muzak dischi e Nonoia pub), Acqui (Top Smile), Novi (Mariposa dischi e Caffè del Teatro), Tortona (Mecca music) e Valenza (Giordano dischi). **[b. v.]**

Dino Crocco è ospite a Vignole

Lunga la lista delle qualificate: tante ospiti il 14 settembre al Master

Si avvicina la finale del «Volto»

Prossime tappe: Lobbi, Spinetta e Pietra Marazzi

Le vincitrici dell'edizione '96; a destra, Simona Borsetta (Lady Piemonte '97)

ALESSANDRIA. E' ormai partito il conto alla rovescia per la finale di «Un volto per il turismo», la manifestazione ideata dodici anni fa da Paolo Paoli.

Il momento culminante del «Volto» sarà il 14 settembre alla discoteca Master ed è già lunga la lista delle miss qualificata.

Nella serata decisiva ci saranno anche tante ospiti: tre vincitrici di passate edizioni (Alice Repetto, Erika Lisanti e Barbara Sansone) poi l'alessandrina Simona Borsetta (eletta Lady Piemonte), la ceca Eva Hnidova (Lady Europa) e altre «ladies», tra cui quelle di Germania, Portogallo e Svizzera.

Hanno già garantito la loro partecipazione alla finale Laura Minetti (vincitrice della tappa di Francavilla), la novarese Monica Buzio (Miss Estate '97) e Roberta Passalacqua di Ovada, prima nella selezione a Bacchetti di Silvano d'Orba.

E poi Erika Magnetti di Felizzano, Katia Cavanna di Viguzzolo (Miss Dolcetto '97) e Valentina Sangiorgi di Valmadonna, già qualificata anche per le prefinali nazionali di Miss Muretto, ad Alassio.

La lista prosegue con Barbara Destro, Sara Alessandrini e Simona Deidda di Alessandria, Daria Gemme di Genova ed Eleonora Locato di Novi.

La prossima tappa di selezione sarà martedì 26 agosto al Centro sportivo Lobbi, in occasione della festa patronale: in palio altri cinque posti per la finale e un montepremi.

L'appuntamento successivo è fissato venerdì 29 agosto a Spinetta, al Centro sportivo di via Quartieruzzi, per l'inaugurazione del festival de L'Avanti.

Sabato 30 agosto la manifestazione sarà a Pietra Marazzi, per la sagra «dei maccheroni e del barbera», poi domenica 31 ci sono le prove generali per la finalissima al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia.

Due le tappe di settembre: il 4 ad Alessandria, in piazza Perosi, per la festa de L'Unità e il 6 a Stazzano, per il Settembre Stazzanese promosso da Comune e Pro Loco.

Durante le serate si esibiranno la giovane cantante alessandrina Elisabetta Gagliardi e i ballerini della scuola Kontiki club. **[b. v.]**

ALESSANDRIA

Dal fischietto al contrabbasso

VIGILE di professione, jazzista per hobby: Biagio Sorato, acquese, suona il contrabbasso nel trio fondato dal chitarrista Filippo Tarditi, che completa il batterista Matteo Ottonello. Stasera il Tarditi trio è in concerto a Cartosio, insieme con un noto sassofonista tedesco di origine ungherese, Ferenc Nemeth.

La passione per la musica è nata in Biagio Sorato quando aveva solo 13 anni: allora si esibiva al basso elettrico in un complessino durante le sagre paesane. Poi, alle soglie dei vent'anni, suonando con il pianista Claudio Macchetta ha scoperto il grande fascino del jazz.

«Quando poi ho cominciato a vestire la divisa della polizia urbana ho sempre dedicato il jazz il mio tempo libero - dice -, suonando tra un turno di vigilanza e l'altro». Molto positiva è stata per lui l'esperienza con gli Zotto's, storica band di «fusion» acquese.

Dall'86 Sorato ha iniziato a studiare musica classica e contrabbasso con il professor Franco Pagella. Per due anni di fila ha seguito a Ovada i corsi di musica d'assieme tenuti dal grande sassofonista Cesare Marchini. «E con Marchini ho avuto l'onore di suonare in diversi concerti - dice -, insieme con il pianista Enrico Pesce e con il batterista Matteo ottonello». Con Ottonello la collaborazione non si è mai interrotta: insieme i due formano una sezione ritmica molto affiatata, che spazia dal «bee-bop» all' «hard-bop».

Tra le collaborazioni di un certo rilievo in questi anni, Sorato indica quelle con Gian Paolo Casati, Maurizio Caldura, Anna Sini, Danila Satragno, Filippo Tarditi, Stefano Calcagni, Luigi Tessarollo, Sandro Gandola e Carlo Milanese. Attualmente, oltre al Tarditi trio, suona saltuariamente con il batterista Gianni Bernini nel B & B Jazz Group e con il cantante e pianista Stefano Zoanelli.

Il concerto di stasera a Cartosio, dove il Tarditi Trio si esibisce con il sassofonista Ferenc Nemeth, è per Sorato un'opportunità di grande prestigio.

Nemeth, 40 anni, non vedente, è nato a Colonia: ha studiato musica a Budapest e a Duesseldorf ed è stato allievo del grande sassofonista Sal Nistico, a lungo collaboratore di Count Basie e Woody Herman.

Il modo di suonare è particolarmente personale, libero da schemi, con tecnica sopraffina affiancata a una grande fantasia. **[b. v.]**

Il contrabbassista Biagio Sorato

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

. Tel. (0131) 252.844. CHIUSO PER FERIE.

AMBRA. Tel. 252.079. **Cresceranno i carciofi a Mimongo** di F. Ottaviano, con D. Liotti, F. Schiavo. Ore 22. Lire 9000; 7000.

E - SALA G. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.080. **Giungla e giungla**. Orario: 20,15; 22,15. Lire 12.000 posto unico.

. Tel. 341.272. **Film ai minori di anni 18**. Orario: ; 17,30; 19; ,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **L'isola perduta**, con M. Brando. Orario: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

. . 252.707. **Willy 3 - Il salvataggio**. Orario: 20,30; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

SPINETTA MARENGO

. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

. Tel. (0142) 452.291. CHIUSO PER FERIE.

COVA . Tel. (0142) 452.061. **Tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro. Ore 21,45. Lire (posto unico).

NUOVA MONFERRATO

NUOVO. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. . 702.786. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER .

VALENZA

. Tel. (0143) 321.472. **Un filo imprevedibile**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **Spiriti nelle tenebre**, di . Hopkins, . Kilmer, . Douglas. Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

OVADA

GARDINO (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. **Hamlet**, di K. Branagh. Ore 21,30. Lire 8000 (posto unico).

ACQUAVALLE SCRIVIA

VILLA CAFFARENA. Tel. (0143) 62.895. **Bugiardo bugiardo**, con J. Carrey. Ore 21,15. Lire 8000; 5000.

VALENZA

. . 952.679. **Cosmos**, di C. Nurisdanay e M. Perennou. Ore 21,30. Lire 7000 (posto unico).

VERCELLI

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. CHIUSO PER FERIE.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono . Chiuso per ferie.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Potere assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. . Sala 2: **L'omicidio nella mente**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. 3: **Hamlet**. Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeiller , . 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile**.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **pericoloso**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 550.71.00. Domani riapertura: **Willy 3: Il salvataggio**.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Blade Runner**. Or.: ,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il ciclone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry Maguire**. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kolya**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Ore 17; 20,30 **Amore e altre catastrofi**. Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando**.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Perversioni femminili**. : 20,15; 22,30. L. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 521.4316. Domani riapertura: **Willy 3: Il salvataggio**.

KING via Po 21, tel. tra- **all'alba**. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco**. Or.: 20,30; 22,30.

LILLIPUT via Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria. San Federico, telefono 541.253. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Domani riapertura: . V. M. 14 anni.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **perduta**. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.

2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggio all'inizio del mondo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Tutti giù per terra**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono Chiuso per ferie.

REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato sono esauriti. Dal 12 al 23/9 **Tamerlano** G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, con M. J. Trultu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Cigna. Vendita alla bigl. ore 10,30 alle ore 18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO via Madama Cristina 71. Tel. 669.6034. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE

Si prepara il 2° turno di Coppa, senza De Martini, Califano e Avallone

Grigi, continua il «rodaggio»

Amichevole a Cabella, in vista della Pro

FLASH

Calcio

Il Libarna si arrende al Casteggio: 2 a 0

Prova sotto tono per il Libarna, sconfitto 0-2 dal Casteggio nella prima uscita stagionale. La squadra serravallese è apparsa un po' «imballata», in seguito alla dura preparazione imposta dal trainer Casone. [m. d.]

Uisp

Domani riapre la sede iscrizioni ai campionati

La sede provinciale Uisp, in piazzetta della Lega 3, ad Alessandria, riapre domani, in tempo per raccogliere le ultime iscrizioni che si chiudono improrogabilmente a fine mese. L'assemblea delle società si terrà il 1° settembre e fisserà i dettami del campionato, al via il 20-21 settembre. [r. c.]

Eccellenza

Due nuovi acquisti a Serravalle

Due nuovi acquisti per la Libarna (Eccellenza): dopo Serramondi e Zoli, sono arrivati il difensore Davide Sciarabba, classe 1978, che è in prestito dalla Pozzolese, e il tornante Alessio Malaspina, 18 anni, dall'Arquatese. [m. d.]

ALESSANDRIA. Prova generale di Coppa per i grigi. Domenica, infatti, è in calendario, per la seconda giornata della prima fase, la sfida sul campo della Pro Vercelli. Pertanto, oggi pomeriggio (inizio alle 18), l'Alessandria gioca in amichevole a Cabella Ligure contro la formazione locale, il Gruppo sportivo Cabella Alta Valle Borbera che partecipa al campionato piemontese di Seconda categoria.

Un incontro che permetterà a mister Giuliano Zoratti di constatare le condizioni fisiche degli atleti a disposizione, a tre giorni dal derby con i bianchi; ovviamente, gli indisponibili a vario titolo. Non saranno in campo il centrocampista Andrea De Martini, militare alla compagnia atleti di Bologna, e l'attaccante Gianni Califano, impegnato con la nazionale alle Universiadi in Sicilia e che ieri ha giocato al «Borsellino» di Palermo contro l'Iran.

Inoltre è assente il jolly difensivo Salvatore Avallone. Il capitano è sofferente al ginocchio sinistro a causa di infiammazione. «E' importante - dice Avallone - essere pronto per l'inizio del campionato. Dunque, pazienza se salto qualche partita di Coppa Italia. Lo staff medico sta facendo di tutto per curare il malanno che mi tormenta dai primi giorni di preparazione a Pianfei».

Mister Zoratti, con ogni probabilità, disegnerà oggi, a grandi linee, la compagine che domenica sera affronterà la Pro Vercelli. Il tecnico recupera, a tempo pieno, il centrocampista Andrea Zucco e il tornante di destra Vincenzo Lanotte, assenti quattro giorni fa contro il Novara perchè bloccati da un turno di squalifica rimediato, sempre in Coppa, l'anno scorso rispettivamente nelle file di Modena e Novara, precedenti squadre di appartenenza.

Sarà utilizzato anche l'ultimo tesserato, in ordine di tempo, l'interno Alberto Marchetti (ex Spezia), mentre troveranno spazio, durante la gara, anche il difensore Maurizio Lizzani, i centrocamposti Alessio Cappella e Massimiliano Scaglia e le punte Claudio Balesini e Daniele Giraldi.

Cabella Ligure è la prima di una serie di amichevoli in provincia che la società intende allestire fino al termine del campionato. «Per far crescere l'Alessandria - dicono nella sede di Spalto Rovereto - fuori dai consueti confini cittadini. In maniera tale da poter anche avvicinare più sportivi alla squadra che rappresenta, in campo calcistico, tutta la provincia».

Roberto Gelato

Un'immagine dell'esordio in Coppa, allo stadio Moccagatta, con il Novara

Stasera a Castelletto d'Orba amichevole con la Pegliese

«La Novese dominerà il torneo di Eccellenza»

MORNESE. Dopo dieci giorni di preparazione, la Novese è già tonica e pimpante. Nel ritiro di Mornese, la squadra guidata da Stefano Lovisolo ha impressionato per il dinamismo e la fluidità di gioco espressi sia nelle partitelle in famiglia sia nel test con la compagine locale, finito 4-0. Stasera, alle 20,30, la rinnovata Novese è di scena a Castelletto d'Orba contro la Pegliese e intende confermare l'eccellente stato di forma.

Sono piaciuti soprattutto i sincronismi tra i reparti: tutti gli elementi a disposizione del tecnico hanno assimilato agevolmente la «zona», imparando a memoria i movimenti palla e il pressing sugli avversari. La nota più lieta d'agosto è il pieno recupero del difensore Lanati, che lo scorso si infortunato gravemente estate e aveva perso l'intera stagione. Ora ha riacquistato facilità di ed è apparso reattivo sia nelle chiusure nella spinta sulla fascia.

Tra i neo-acquisti, si è già distinto il centrocampista Riccitelli. L'ex grigio è un vero playmaker e dettare con precisione i tempi della manovra. E' anche dotato di una buona visione di gioco e di un lancio «a lunga gittata» che può scavalcare la linea mediana degli avversari. Anche l'ex casalese Monetti non ha accusato difficoltà nella difesa «a quattro»: nella sfida con il Mornese, ha occupato con disinvoltura la posizione centrale e si è interscambiato con Ravera, dimostrando grande duttilità.

Segnali positivi sono giunti pure da Ubertelli, già a segno con la maglia biancoceleste. Il talentuoso trequartista ligure ha confermato di sapersela cavare egregiamente nel ruolo di seconda punta, al fianco di Calzati. Il resto della squadra è collaudato: Boella, Odino, Trebbi, Spinetta, Pastorino, Mazzoglio, Russo e soprattutto il fantasista albanese Andi Meta sono elementi di sicuro affidamento e utilissimi nell'arco della stagione.

«Abbiamo buone individualità e un valido collettivo - dice il direttore generale, Edoardo Gemme -. Nel campionato di Eccellenza dovremmo dunque disporre di molte frecce al nostro arco, per vincere le partite che contano e fornire uno spettacolo gradevole al pubblico che verrà allo stadio "Girardengo"».

La Novese non si nasconde e punta al vertice. Asti, Moncalieri e le altre due alessandrine del girone, Acqui e Libarna, sono già avvertite.

Massimo Delfino

Il fantasista albanese Andi Meta è uno degli uomini di punta della Novese

La Pro Vercelli a Valenza

Sfida-spettacolo per gli orafi Ad Acqui invece arriva il Savona

Altre amichevoli per Valenzana e Acqui, che l'altra sera si sono affrontate all'«Ottolenghi», divertendo il numeroso pubblico. Hanno vinto gli ospiti per 2-0, la squadra di non ha demeritato.

Gli orafi ospitano stasera la Pro Vercelli in un confronto che s'annuncia accesissimo (ore 20,30). Per mister Gianni Bui è il di verificare i progressi della squadra un'avversaria di rango, rodata da serie amichevoli e dal primo incontro di Coppa Italia, domenica a Voghera (0-0).

«Siamo in ottimi rapporti con la Pro, da cui abbiamo prelevato il giovane centrocampista Friguglia - ricorda patron Omodeo -, così abbiamo combinato questa partita, per la gioia del nostro pubblico».

Sinora, la Valenzana ha disputato quattro gare, ricavandone buone indicazioni. Ha perso con con Alessandria e Pro Patria, squadre di categoria superiore, molto più avanti nella preparazione, ha pareggiato con il Pavia (1-1), appena retrocesso dalla C2 e ha vinto ad Acqui, squadra di Eccellenza. Le diverse sfide hanno esaltato il già soddisfacente grado di forma raggiunto da Perziano, Conti e Biasotti, autori delle reti segnate ad Alessandria e Pro Patria e il buon funzionamento del tridente offensivo, composto da Morello, Bello e Perziano.

«Non fanno rimpiangere Nordi - assicura il presidente rossoblù -. Per ora, la campagna acquisti è conclusa». L'arrivo di tanti giovani sembra accontentato Bui. «Stanno andando benino - conferma il tecnico - anche se hanno bisogno di altro tempo per inserirsi al meglio».

Contro l'Acqui, dopo il gol Bello, realizzato su rigore, con per l'atterramento Perziano, è andato a bersaglio il diciottenne Antona, ancora azione personale dello scatenato Perziano. «I bianchi ci hanno impegnati non poco e solo nel finale siamo riusciti a passare - ammette Bui -, ma ho visto notevoli progressi».

Soddisfatto anche il ds dell'Acqui. «Malgrado fossimo gravati di lavoro, ci siamo mossi con notevole velocità - puntualizza Pinuccio Botto - ci sono state due occasioni anche per noi, con Barletto e Petrini. Sono sicuro che contro il Savona ci ripeteremo».

Si sono mossi bene anche i tre ultimi acquisti, i centrocampisti Grimaudo (Albenga), Casassa (Francia) e Calcagno (Primavera Inter). Mancava solo Vercellino, che ha raggiunto i compagni martedì e inizia soltanto adesso gli allenamenti.

Stasera all'«Ottolenghi», la partita con la squadra ligure, avversaria di Casale, Derthona e Valenzana nel girone A di serie D, comincia alle 20,45.

Rodolfo Castellaro

Massimiliano Biasotti, della Valenzana

Il Derthona a Pontecurone

Al debutto il centrocampista Branca

PONTECURONE. Altro test amichevole, questa sera, per il Derthona (serie D), che gioca alle 20,30 sul campo di Pontecurone, retrocesso in Promozione, dopo un anno di militanza in Eccellenza.

Sarà l'occasione per far debuttare il nuovo acquisto, il centrocampista centrista Mario Branca, classe 1973, proveniente dal Tempio (C2). «E' un altro tassello che va a inserirsi nella mirabile costruzione approntata per questo campionato - spiega il presidente Gian Maria Carboni -, crediamo di aver composto una squadra competitiva, in grado di primeggiare».

Branca è il diciottesimo atleta che veste quest'anno i colori bianconeri: ha un passato di tutto rispetto e può diventare pedina importante per mister Venturini. Dopo aver debuttato nel Sorso (Sassari), il giocatore ha sempre militato nel Tempio, segnando anche alcuni gol. E' alto 1,75 e il suo peso forma è di 62 chilogrammi. «E' l'uomo che mancava - assicura il dirigente Luigi Corollo -, ora la squadra è completa».

Accanto ai confermati Perrone, Lavelli e Avanzi, ci sono i nuovi: i giovani Sala (Varese), De Santis (Pro Sesto), Damo (Solbiatese), Agazzone (Novara), Bellinato (Napoli), Amatullo (Torino), Brambilla, Benazzi, Ascheri e Quaglia, tutti dell'Al- Milano. Poi, gli atleti più esperti: i difensori Schillaci e Mauri, nonchè l'attaccante Buzzetti dallo Sparta Novara, i centrocampisti Curti (Pro Patria) e Froio (Oggiono); gli attaccanti Criscuoli (Varese) e Angeretti (Albinese).

Sono sul punto di ceduti i centrocampisti Alessandro Ceci, classe 1978, con destinazione Verbania e Lorenzo Rubini, 1975, che va alla Cannobiese. Probabile partente anche il difensore Simone Piccinini, 1979.

Per la gara di stasera non sono disponibili il difensore Mauri, che si è infortunato al ginocchio e non dovrebbe recuperato prima dell'inizio del campionato e il portiere Perrone, di cui si sta accertando l'entità lesione subita. [r. c.]

Giorgio Ascheri, del Derthona

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.442.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

spazio

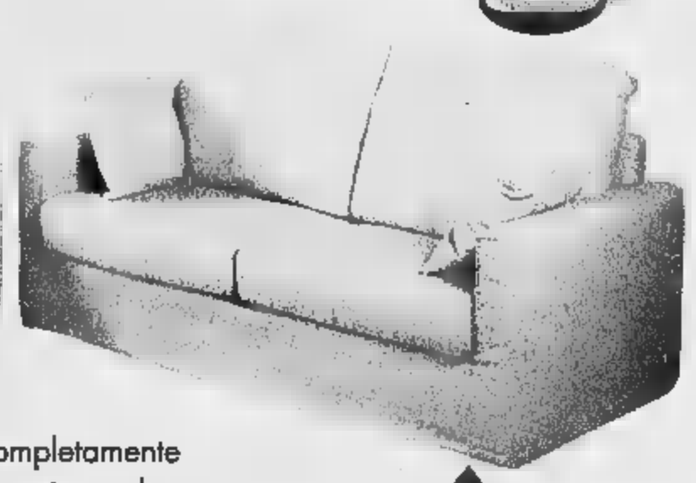
Venite a trovarci!

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.415.000~~

SCONTATO L.499.000*

Disponibile con letto.



Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO L.549.000*

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

5ª ESPOSIZIONE DEI VINI D.O.C. DELLA VALLE D'AOSTA

5ème EXPOSITION DES VINS D.O.C. DE LA VALLEE D'AOSTE

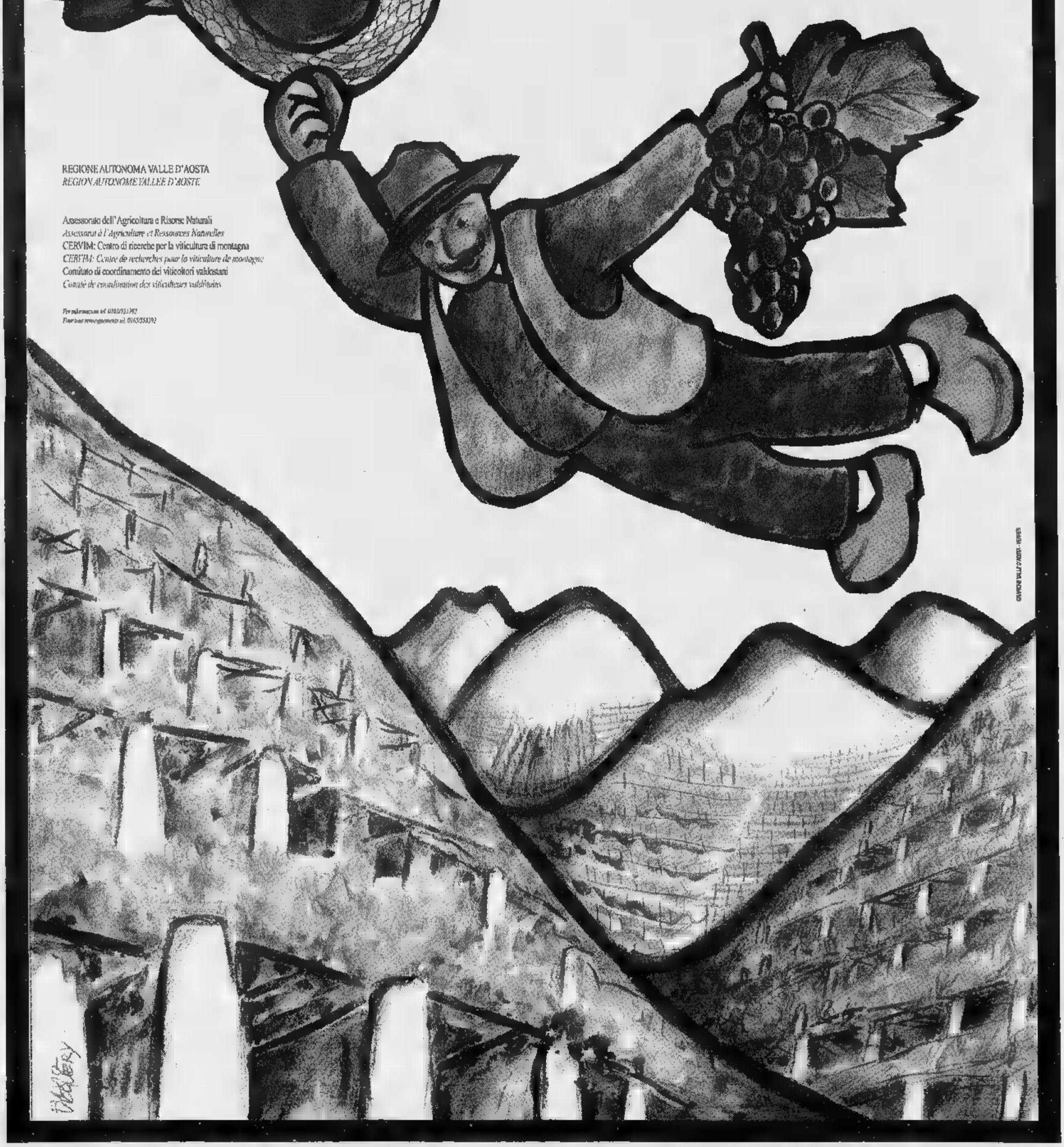
PIAZZA E. CHANOUX - AOSTA
PLACE E. CHANOUX - AOSTE

22 Agosto 18,30 / 23,00
23 e 24 Agosto 16,00 / 23,00
22 Août 18h30 / 23h
23 et 24 Août 16h / 23h

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali
Assessorat à l'Agriculture et Ressources Naturelles
CERVIM: Centro di ricerche per la viticultura di montagna
CERVIM: Centre de recherches pour la viticulture de montagne
Comitato di coordinamento dei viticoltori valdostani
Comité de coordination des viticulteurs valdôtains

Per informazioni tel. 0165/551302
Pour les renseignements tél. 0165/551302



MUSEO REGIONALE
DI [illegible] NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 [illegible]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

UN LUCCIO DI MT 1,25. UNA TROTA DI CM 98
SONO GLI ESEMPLARI STRAORDINARI
DI PESC[illegible]OSTAMICHE IL MUSEO OFFRE
[illegible] VOSTRA ATTENZIONE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Il Csa di Torino contro la legge regionale sulle rette

«Le famiglie non devono pagare per gli anziani»

AOSTA. «In base alle leggi vigenti, gli enti pubblici non possono pretendere contributi economici dai parenti degli assistiti maggiorenni». E' l'incipit della lettera che Francesco Santanera del comitato per la difesa dei diritti degli assistiti Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base) di Torino indirizza a «La Stampa». Il riferimento [illegible] alle «rette» stabilite dalla Regione [illegible] poi applicate dai Comuni per le microcomunità valdostane. In Valle c'è malcontento perché il «minimo» della retta è [illegible] portato [illegible] due [illegible] tre milioni e mezzo. Santanera ora affronta un altro problema, legato al «contributo» dei familiari (fratelli, figli, nipoti), stabilito [illegible] legge regionale, là dove il reddito personale dell'anzia[illegible] non arrivi ai due milioni al mese.

Un'assurdità, questa, per [illegible] referente del comitato per la difesa degli assisti. E per «supportare» [illegible] propria affermazione Santanera in una lettera riporta quattro punti: il parere [illegible] Ministro dell'Interno del 27/12/1993, protocollo [illegible] 12287/70; le [illegible] della Presidenza [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] [illegible] aprile 1994, protocollo Das/4390/I/H/795, del 20 ottobre 1995, protocollo DAS/13811/I/H/795e [illegible] 29 luglio 1997, protocollo DAS/247/UI/H/795.

E ancora, la risposta dell'assessore all'Assistenza della Regione Piemonte in data 7 [illegible] 1996, ma soprattutto la sentenza della prima sezione civile del tribunale di Verona del 16 marzo 1996, in cui è precisato [illegible] «come prevedono l'articolo 433 e seguenti del codice civile, gli alimenti possono essere richiesti [illegible] parenti esclusivamente dai congiunti interessati (o [illegible] loro tutore) e non da altre persone e nemmeno dagli enti pubblici [illegible] assistenza».

Il referente del comitato per la difesa dei diritti degli assistiti aggiunge: «Si osserva inoltre che, in base alle leggi vigenti, confermate dalla sentenza della Corte [illegible] Cassazione 10150/1996, la competenza ad intervenire nei confronti degli anziani non autosufficienti è del servizio sanitario nazionale (medici di base, ospedali, [illegible] di cura convenzionate) e non dell'assistenza (case di riposo, ecc.)».

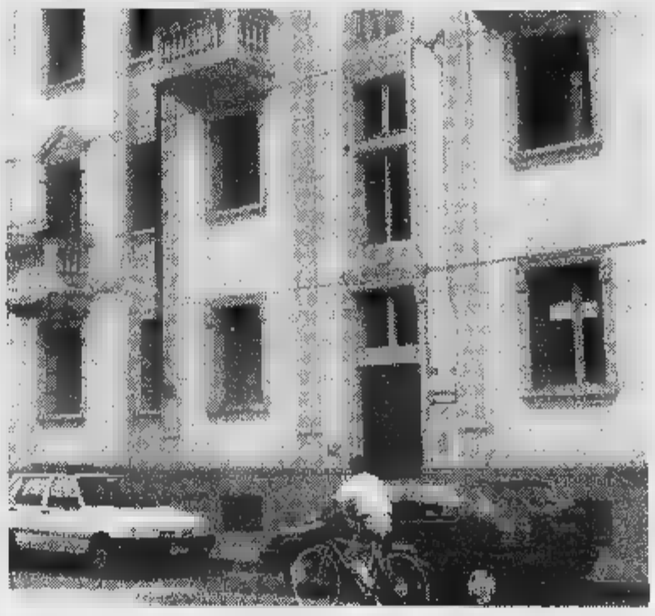
Un parere quello di Santanera che potrebbe «stravolgere» la normativa regionale che regolamenta [illegible] rette e gli eventuali contributi dei familiari. Contributi che sono stati «ripristinati» dopo [illegible] [illegible] «sospesi». Il comitato torinese, con sede in via Artisti 36, si dichiara quindi disponibile, nei confronti degli «assistiti», a fornire consulenza in merito. Il Csa ha in questo campo un'esperienza ultra decennale. Nato nel 1970, riunisce associazioni che si occupano di varie categorie di «assistiti» [illegible] di volontariato [illegible] campo sociale. L'assistenza, anche di tipo legale, è gratuita.

Sandra Bovo

Una giovane ha vinto la causa davanti al pretore dirigente di Aosta

Lavorava in «nero» per la Uil

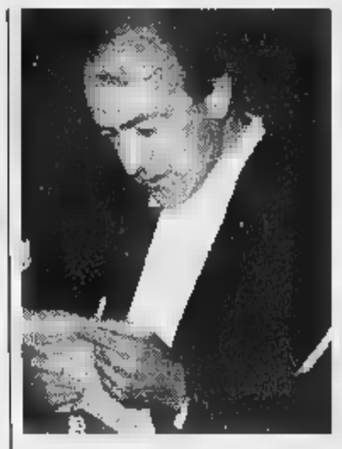
Il sindacato: «Era nel nostro direttivo»



Sopra, gli uffici Uil di via Festaz. In alto, il pretore dirigente Gianni Franciolini

AOSTA. Ha lavorato «in nero» come dattilografa e dopo 13 [illegible] ha deciso di fare causa. Una storia [illegible] tante, [illegible] [illegible] fosse per il «datore [illegible] lavoro»: [illegible] [illegible] edili del sindacato Uil, [illegible] via Festaz ad Aosta. Con sentenza del giugno di quest'anno, il pretore dirigente Gianni Franciolini ha condannato l'allora segretario del sindacato Feneal-Uil (Eliodoro Veneziano, assistito dall'avvocato Ada Lizzio) a pagare oltre 25 milioni. Quei soldi andranno [illegible] Nadia Anile (difesa dall'avvo[illegible] Claudio Dalla), la giovane che sarebbe stata «sfruttata» dal sindacato.

La Feneal-Uil ha già fatto ricorso contro la decisione del giudice Franciolini. «Il pretore non ha tenuto conto della copiosa documentazione prodotta» scrive l'avvocato Lizzio per conto del sindacato. Secondo la ricostruzione della Uil, la giovane era stata assunta il [illegible] [illegible]gio del '91 dalla Edilcostruzioni [illegible] era rimasta dipendente dell'azienda fino all'aprile del '92. Pochi giorni dopo l'assunzione, la giovane [illegible] stata nominata «componente del comitato direttivo della Feneal-Uil» e aveva ottenuto il distacco sindacale, [illegible] una «indennità» [illegible] 950 mila lire al mese.



Per il giudice Franciolini, però, Nadia Anile avrebbe «rivestito fittiziamente la carica sindacale» e questo ha «consen[illegible] alla Feneal-Uil di corrispondere una retribuzione inferiore a quella prevista dalla contrattazione collettiva». Per il pretore, anche l'assuzione alla «Edilcostruzioni» era fasulla. E il magistrato punta [illegible] dito contro Carlo Bassino, amministratore dell'azienda, «che nell'ambito della "Edilcostruzioni" si [illegible] adoperato in particolare per impedire la scoperta di quanto in realtà accaduto, ossia della frode posta in essere».

Nella sentenza, il giudice ha anche ipotizzato la «falsa testimonianza» per Bassino e ha inviato una segnalazione alla procura della Repubblica. Secondo [illegible] pretore Franciolini, la stessa giovane ha «fatto presente che non aveva mai sentito parlare della "Edilcostruzioni" sin quando, dopo che aveva introdotto la presente controversia, ha "ricevuto una telefonata da parte di un certo Bassino" il quale le chiese di presentarsi urgentemente presso la "Edilcostruzioni" e di firmare delle buste-paga».

Il sindacato, però, si difende: [illegible] il distacco sindacale dovesse risultare simulato, alla simulazione hanno partecipato lo [illegible] Angelo Anile [illegible] il padre Vincenzo, quali componenti del comitato direttivo che ha approvato all'unanimità il distacco sindacale». La «battaglia legale» proseguirà nell'udienza d'appello, fissata il 24 febbraio del '98 davanti al presidente del tribunale Domenico Cuzzola. [c. lau.]

Aosta

Paura in Kenya Disdette [illegible] Valle

Lontani dai paradisi delle vacanze. Molti valdostani, dopo gli episodi [illegible] guerriglia accaduti [illegible] Kenya, hanno disdetto le loro prenotazioni fatte ai [illegible] operators» regionali. [illegible] questi ultimi dicono: «Non ci segnalano pericoli nei luoghi in cui indirizziamo i nostri clienti» dicono. [illegible] ammettono: «Arrivano "raffiche" di disdette». PAG. 35

Aosta

Altri lavori nel centro

Dal 1° settembre, le vie di Aosta saranno oggetto di scavi un po' ovunque. [illegible] accordo tra Telecom, Digrava, Enel e Comune dovrebbe limitare i disagi. Tutto dovrebbe finire entro novembre. Le autorità assicurano: «Tutto coordinato». Soddisfatti i commercianti. PAG. [illegible]

Verrès

Cinque miliardi per le «Murasses»

Un investimento di 5 miliardi servirà a ristrutturare le «Mu[illegible] [illegible] [illegible] '500 che ospiterà biblioteca [illegible] Comunità montana. PAG. 35

Courmayeur, l'incidente ieri in [illegible] cava. La vittima, Elso Henry di 52 anni, era uno dei soci dell'attività

Muore schiacciato dal camion che si ribalta

Stava scaricando materiale, ha ceduto una «cornice» di ghiaia

Il cumulo di inerti in cui ha ceduto una «cornice» facendo precipitare il camion

COURMAYEUR. Schiacciato dal camion da cava che si [illegible] ribaltato durante le fasi di scari[illegible] di materiale. E' morto così, ieri mattina in un incidente sul lavoro nella cava [illegible] Proversey, a monte di Courmayeur, Elso Henry, [illegible] anni, abitante in frazione Dolonne. Era uno dei soci [illegible] cava, che [illegible] lungo la strada per la val Veny, [illegible] fronte [illegible] piazzale della funivia di Entrèves.

Tutto [illegible] accaduto intorno alle 11,30. Per ricostruire la dina[illegible] dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [illegible] un funzionario dell'Ispettorato del lavoro. Il corpo di Henry, su autorizzazione del procuratore Marilinda Mineccia, [illegible] stato trasferito prima nella [illegible] mortuaria del cimitero [illegible] poi, in serata, nella casa della vittima in via Mont Chetif 25.

I fatti: Elso Henry è arrivato alla guida di un pesante camion sul piazzale superiore della cava [illegible] inerti. Ha fatto marcia indietro fino a raggiungere il bordo della scarpata, per ribaltare [illegible] cassone pieno di materiale.

La vittima Elso Henry, di [illegible] anni

Un'operazione che aveva fatto centinaia di volte. Ma ieri mattina è accaduto l'imprevisto: il peso [illegible] camion [illegible] ha fatto crollare la [illegible] [illegible] inerti della piazzola [illegible] l'autocarro è precipitato per quasi 40 metri nella scarpata, [illegible] prima che Henry cominciasse ad alza[illegible] il cassone ribaltabile.

L'incidente non ha avuto testimoni, perché i macchinari dell'impianto sono [illegible] 50 metri. Con ogni probabilità Henry, intuito [illegible] pericolo, ha tentato di uscire dalla cabina, perchè l'operazione di scarico avviene di solito con la porta [illegible] [illegible] aperta, per controllare meglio (anche attraverso lo specchietto retrovisore) il cassone. Ma [illegible] stato tutto inutile. L'autocarro, prima di fermarsi al fondo della ripida scarpata, si [illegible] ribaltato due volte. Il corpo di Henry è stato trovato davanti alla cabina. E' morto sul colpo per frattura della base [illegible].

Elso Henry [illegible] molto conosciuto in Alta Valle. Fin da giovanissimo ha lavorato nel settore estrattivo con il padre Ernesto, titolare della cava della Brenva fino a pochi anni fa. Oltre al padre, Elso Henry lascia la moglie Marcella Money, la figlia Cristina di [illegible] anni [illegible] la sorella Elena, moglie [illegible] Vincenzo Puliafito, segretario regionale del sindacato di polizia Siulp.

Gianluigi Miletto

f.lli DEGIOVANNI

Profumo di legno

Mobili e Arredamenti in legno

Regione Amérique - Tel. 0165/765767 - 11020 Quart (Aosta)

Accordo tra Comune, Telecom, Enel e Digrava per i lavori

Via agli scavi «intelligenti»

Interventi coordinati e più rapidi

AOSTA. Telecom, Digrava, Enel e Comune. Per la prima volta, l'accordo di questi quattro enti consentirà l'avvio di un programma coordinato di interventi in alcune strade del centro città. Il piano è stato illustrato ieri mattina in Comune dagli assessori Renato Favre, Guido Grimod e Guido Piovano ai rappresentanti delle [redacted] di commercio. Dal 1° settembre al [redacted] ottobre, le società incaricate [redacted] per la posa delle strutture relative alla metaniz[redacted]ne, alle fibre ottiche [redacted] all'energia elettrica. Il periodo concordato osserva i tempi previsti nel regolamento votato dal Consiglio [redacted]le.

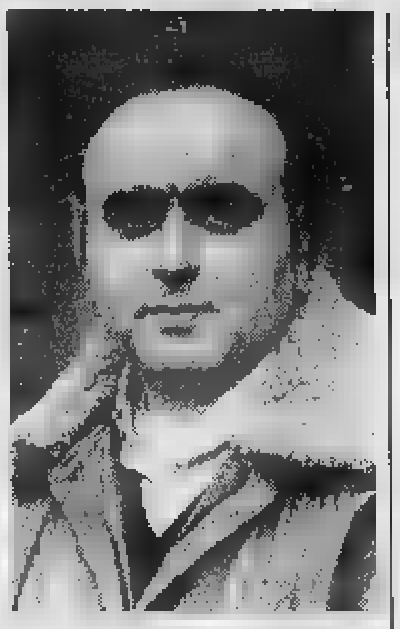
Le autorizzazioni agli scavi verranno concesse, dal 1° settembre, nelle vie con [redacted] minore concentrazione di attività commerciali e con dimensioni tali da consentire il transito di automezzi. Interessate le vie Xavier de Maistre, Hôtel des Etats, piazza San Francesco e il tratto [redacted] avenue Conseil des Commis-piazza Chanoux sul lato Est. «Questi lavori - dice l'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod - termineranno entro [redacted] 15 settembre. Poi gli scavi cominceranno nelle vie Porta Praetoria, De Tillier e Martinet. Ci preme terminare prima di novembre, quando potrebbe nevicare».

Tre gli obiettivi del piano lavori: l'allacciamento alla rete di distribuzione del metano per i residenti delle [redacted] De Tillier e Porta Praetoria; la dislocazione delle fibre ottiche per le telecomunicazioni in prospettiva di «Aosta cablata» e il potenziamento [redacted] l'interramento dei cavi dell'energia elettrica. Sono escluse le vie Aubert, Sant'Anselmo e un tratto di via Xavier de Maistre, strade in cui la Telecom interverrà in maniera parallela [redacted] opere di revisione della rete fognaria e dell'acquedotto previste dal Comune nei prossimi due [redacted].

«Per la prima volta - prosegue l'assessore - abbiamo richiesto [redacted] tre società l'impegno a provvedere alla ripavimentazione delle vie, incaricando un'unica ditta specializzata». «Ho apprezzato molto - aggiunge l'assessore al Turismo e Commercio Renato Favre - il clima di collaborazione fra il Comune e i rappresentanti delle associazioni commerciali».

Soddisfatti i commercianti «Ben vengano queste iniziative»

Molto soddisfatti i rappresentanti delle associazioni di commercio. Giuseppe Sagaria, Ascom: «Il programma del Comune risponde appieno alle nostre aspettative. Se i tempi annunciati verranno mantenuti, ben vengano anche altri progetti mirati al miglioramento della qualità di vita degli abitanti». Bruno Raviola, Lamsa: «Un plauso al sistema adottato dal Comune per queste importanti iniziative. Ci auguriamo che i nostri suggerimenti vengano seguiti anche in altre circostan[redacted]e, addirittura, diventino una realtà consolidata». **[s. l.]**



Sopra Giuseppe Sagaria, dell'Ascom. Sotto e a fianco via Martinet e via De Tillier, dove gli scavi cominceranno [redacted] metà settembre. Il piano dei lavori in centro è frutto di [redacted] accordo [redacted] il Comune, la Digrava, la Telecom [redacted] l'Enel

DALLA VALLE

Aosta

Giovani arrestati dalla polizia

Erano «affidati in prova al servizio sociale» e avevano il divieto di incontrarsi, [redacted] non l'hanno rispettato: Francesco Ursida, 36 anni, di Aosta, [redacted] Domenico Pangallo, di 34, originario di Imperia, sono stati riportati in carcere martedì, [redacted] ordine del magistrato di sorveglianza di Novara. La polizia aveva visto i due insieme a passeggio in via Elter, nel Quartiere Cogne di Aosta. Con un controllo, gli agenti hanno scoperto che Ursida [redacted] Pangallo [redacted] «affidati in prova al servizio sociale» ad Aosta.

[redacted]

Attesa per i funerali di Loris Fasulo

Sono arrivati ieri in Spagna i famigliari [redacted] Loris Fasulo, [redacted] anni, [redacted] Verrès, trovato morto il giorno di Ferragosto ad Alicante. Non è ancora stata fissata la data dei funerali, perché le autorità spagnole hanno ordinato l'autopsia sul corpo [redacted] giovane. Secondo la polizia [redacted] Alicante, Fasulo si sarebbe gettato da una finestra di [redacted] ostello [redacted] gioventù. **[s. ser.]**

Aosta

Un [redacted] di 6 mesi [redacted] sociale

Il Comune cerca un assistente sociale a cui affidare un incarico temporaneo [redacted] sei mesi. La domanda, da inviare all'assessorato alle Politiche Sociali entro il 5 settembre, deve contenere il curriculum professionale e le fotocopie del titolo di studio e [redacted] certificato di iscrizione all'albo professionale. **[s. l.]**

DETTI & FATTI

Le citazioni

Colpito dal dubbio

Martedì 19 agosto, ore 11,35, salone ducale, municipio di Aosta. Presentazione della seconda edizione [redacted] Festival dell'Orchestra Giovanile Italiana. Ha finito di parlare il sindaco Pierluigi Thiébat e sta illustrando la manifestazione Francesco Battisti: «...Vuol dire che Paolo Salomone si è preoccupato di...». E' l'ennesimo riferimento a Paolo Salomone, fra gli ideatori [redacted] progetto. Christian Diémoz, capo redattore del «Peuple Valdôtain» commenta: «Ma se ha fatto tutto Salomone, perché è Battisti ad [redacted] seduto accanto al sindaco?».

L'intervista

La felicità è...

TG regionale Rai di domenica. Servizio sulla festa in onore [redacted] Roberta Brunet nella piazzetta [redacted] «Pila 2000». La giornalista Fulvia Ferrero intervista l'atle[redacted] Gressan, vicecampione del mondo dei 5000 metri. Domanda: «Roberta, la medaglia d'argento al collo, [redacted] piccola Dominique in braccio... E' questa la felicità?». Risposta: «Sì, [redacted] questa...». [redacted] Dominique scoppia in lacrime.

Il lapsus

Scambio di presidenti

Courmayeur, vigilia di Ferragosto, ore 18,50. Incontro «Scienza, Etica, Democrazia». Nella conclusione il presidente della Fondazione Courmayeur Lodo[redacted] Passerin d'Entrèves si rivolge al presidente del Consiglio Francesco Stévenin [redacted] dice: «Ringrazio il presidente Rollandin». Poi si corregge: «Scusate, lapsus freudiano».

Viabilità

I lavori alla strada di Vignoles

AOSTA. Cominceranno lunedì i lavori del primo tronco della strada di Vignoles, la frazione sulla collina [redacted] Aosta, che comprendono [redacted] costruzione del muro della nuova variante stradale. L'intervento determinerà la chiusura al traffico nel tratto compreso tra Vignoles di Sotto [redacted] Vignoles di Sopra sino a martedì [redacted] settembre. L'opera, la cui spe[redacted] comple[redacted] sfiora i cinque miliardi, finanziati con «Aosta capoluogo», prevede in questa prima fase la realizzazione [redacted] un nuovo accesso in corrispondenza del ponte di Talapé [redacted] di un nuovo tratto che si riallaccerà all'attuale percorso.

«In quest'ultimo tratto - spie[redacted] l'assessore comunale alle Opere Pubbliche, Guido Grimod - sono [redacted] programma lavori [redacted] sistemazione [redacted] allargamento finalizzati [redacted] migliorare l'accesso sia alla frazione, sia al poligono di tiro e ai terreni agricoli». Nell'estate del prossimo anno verrà avviato l'intervento nell'ultimo tratto del percorso e di un nuovo collegamento [redacted] servizio per alcuni fabbricati. **[s. l.]**

Per due agenzie

Cercansi revisori dei conti

AOSTA. Cercasi revisori dei conti nell'Arpa e nell'Arrs, rispettivamente Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente [redacted] agenzia regionale per le relazioni sindacali.

In applicazione alla legge 11 del 1997, relativa alle norme per le nomine [redacted] competenza dell'amministrazione regionale, [redacted] stato pubblicato sul bollettino ufficiale numero [redacted] di martedì 19 agosto l'avviso per la presentazione delle domande di candidatura riguardanti i collegi dei revisori dei conti dell'Arpa (tre componenti) e dell'Arrs (due componenti).

Le proposte dei candidati dovranno essere presentate alla segreteria della giunta regionale, nel palazzo di piazza Deffeyes ad Aosta. Per informazioni è possibile telefonare allo 0165/273239-273249, dov'è gli interessati potranno ricevere ulteriori notizie sui contenuti dell'avviso pubblicato sul bollettino ufficiale. La scadenza per le domande di candidatura [redacted] Collegi dei revisori scadranno venerdì 3 ottobre. **[s. ser.]**

Impianti irregolari nei bar «Centro», «Nazionale» [redacted] «Grand Combin»

Il Comune «spegne» tre dehors

Non sono ammessi cavi elettrici «volanti»

AOSTA. Luci spente in tre dehors della piazza Chanoux. E' questa la situazione che dovranno affrontare i proprietari dei bar «Centro», «Nazionale» e «Grand Combin», «colpevoli» di illuminare i loro salotti esterni allacciandosi a cavi aerei o [redacted] terra. Impianti «bocciati» dal regolamento sui dehors approvato dal Consiglio comunale che prevede, invece, l'installazione di un generatore di corrente oppure l'utilizzo di candele.

«La polizia municipale - dice Graziella Benzoni, dirigente dell'assessorato all'Urbanistica - ci ha [redacted]gnal[redacted] la presenza di cavi elettrici aerei e su spazi stradali. Stiamo valutando il problema, appellandoci innanzitutto al regolamento comunale. A giorni, emetterò [redacted] provvedimento con cui i gestori degli esercizi dovranno adeguare l'impianto alla normativa in vigore, senza peraltro smantella[redacted] la struttura».

La questione dehors riserva [redacted] sorpresa di mezza estate che disorienta tutti. Nel pieno della stagione turistica, la piaz[redacted] centrale potrebbe accogliere residenti [redacted] turisti in spazi esterni semibui. «I problemi di una persona non devono coinvolgere altri esercenti della categoria, in attività da molti anni senza mai aver avuto alcun problema [redacted] l'amministrazione», commenta Ciro Liparoto, proprietario del bar «Centro». E aggiunge: «Spegneremo le luci come forma [redacted] protesta silenziosa».

Secondo Silvestro Mancuso, proprietario [redacted] caffè «Nazionale», «questa novità riflette [redacted] una volta l'inefficienza dell'amministrazione che non può penalizzarci a metà stagione, dopo il pagamento di una tariffa annuale consistente e, soprattutto, con il calo di lavoro accertato». **[s. l.]**

Da sinistra in senso orario i bar «Nazionale» «Grand Combin» e «Centro»

LETTERE AL GIORNALE

Perché [redacted] investire [redacted] opere pubbliche?

Ancora una volta si conferma che la Regione ha il primato dei depositi bancari e postali (31 milioni pro-capite): evviva! Ancora una volta però i turisti che sono venuti [redacted] trascorrere le loro vacanze [redacted] questa meravigliosa regione e che si sono recati nel capoluogo (magari per visitare [redacted] Foire d'Eté [redacted] delle bellissime mostre che sono state organizzate) h[redacted] constatato lo stato miserevole delle strade pedonali che da tempo immemorabile attendono una ripavimentazione decente, lo squallore del centro storico, il grigiore della piazza della Cattedrale (quanti anni ancora durerà il restauro [redacted] facciata?), [redacted] povertà dell'arredo urbano (scarseggiano persino i cestelli per i rifiuti e le targhe delle vie), il traffico caotico, la carenza di parcheggi e di gabinetti pubblici, la trascuratezza della segnaletica, ecc.. E ogni anno tutto questo [redacted] ripete sen[redacted] mai il più piccolo miglioramento. Questa vorrebbe essere una delle capitali [redacted] Alpi? [redacted] vorrebbe mimarsi con città come Chamonix e con Martigny (con quest'ultima Aosta è anche gemellata)?

Forse [redacted] riusciva [redacted] si chiedeva lo stanziamento [redacted] 71 miliardi per il ponte ed il borgo [redacted] Bard, e [redacted] dava priorità d'intervento ad un decente riassetto della città di Aosta, ne avrebbero tratto beneficio gli abitanti della città, gli operatori economici, i turisti [redacted] l'immagine dell'intera regione valdostana.

Luciano Ratto, Druento

I prezzi imposti sui medicinali

In relazione alla lettera pubblicata su «La Stampa» del 31 luglio si precisa che, in base all'art. 125 T.U.L.S. il prezzo del farmaco è fisso [redacted] unico [redacted] tutto il territorio nazionale, è determinato per i farmaci in fa[redacted] C dalle aziende produttrici ed entra in vigore dopo [redacted] stato pubblicato sulla G. U. parte [redacted]. Il farmacista è pertanto tenuto ad applicare, dal giorno della decorrenza ufficiale, il nuovo prezzo avendo cura [redacted] applicarlo sulla confezione.

Nello Fabbri, presidente ordine dei farmacisti, Aosta

NUMERI UTILI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
[redacted] **civico:** 262.214
[redacted] **regionale:** 273.111
Comune di [redacted] 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, [redacted] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, [redacted] rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione [redacted] farmacie osserveranno i turni di notte secondo [redacted] schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[redacted] **2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medi[redacted] urgente)
[redacted]. **4:** *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata [redacted] ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [redacted] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 agosto
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin [redacted] Corléans; Fina, via Parigi; Agip, [redacted] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; [redacted] Agip; [redacted]: Esso; **Fénis:** Fina; [redacted]san: Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip, **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

[redacted]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/51357
[redacted] (0125) 807054

[redacted]

POLIZIA DI STATO

[redacted] (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545

[redacted]

[redacted] **DI** [redacted]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

[redacted]OSTA

Si sposeranno. Sandro Curreli con Paola Cognari; Armando Cavona con Marina Parodi.

ATTIVITA' [redacted]MINISTRATI[redacted]

Aosta. Con una spesa di 137 milioni la giunta regionale ha approvato il progetto di ristrutturazione di un fabbricato situato in località Les Laures di Brissogne. Nell'edificio troveranno posto [redacted] foresteria dedicata a Remo Brédy ed una centralina idroelettrica.

Saint-Vincent. E' [redacted] sindaco Mario Borgio per oggi [redacted] 17 il Consiglio comunale di Saint-Vincent. Tre i provvedimenti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione della strada tra Moron [redacted] Tzamont e il dibattito sulla gestione degli impianti [redacted] risalita in [redacted] Colle [redacted] Joux.

Aosta. Scade il 30 settembre [redacted] termine di presentazione [redacted] progetti per gli interventi formativi da [redacted] nel 1998 da parte delle associazioni, dei consorzi [redacted] imprese, delle organizzazioni di categoria e delle singole aziende industriali. Gli e[redacted] devono [redacted] presentati all'Ufficio formazione professionale dell'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato [redacted] Energia, in piazza della Repubblica.

Ecco l'occasione per apprezza[redacted] la qualità e l'eleganza con i

SALDI - 30% [redacted] 50% di

SUGAR Liolà

Abbigliamento donna (taglie 40-60)

Via Sant'Anselmo 70 - AOSTA Tel. 0165/364924

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA

PK publikompass

FI.MU. srl Agente Publikompass spa
[redacted] Loc. Amérique - Quart
Tel. (0165) 775.180 - 765.626
Fax (0165) 761.112

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Anche i «tour operator» della Valle stanno ricevendo numerose disdette

A destra un'immagine del Kenya, Paese africano dove in questo periodo ci sono scontri tra la popolazione causati dalla situazione politica prima delle elezioni. Sopra un'agenzia di viaggi

«Timori ingiustificati sul Kenya»

Dal Paese africano notizie rassicuranti

AOSTA. Momenti non facili anche per gli operatori turistici valdostani a causa della situazione politica in Kenya. I gravi disordini sono preoccupazioni e causano disdette fra i «vacanzieri» che hanno scelto le spiagge africane. Patrizio Trevisan, uno dei più qualificati «tour operator» della regione, dice: «Sto raccogliendo una raffica di disdette. E' una situazione poco simpatica che secondo me, in base alle mie informazioni di prima mano, dirette, non trova riscontro nella reale situazione delle località dove indirizziamo i nostri clienti».

Trevisan spiega che le rinunce a viaggi in Kenya sono molte e che lui e i suoi colleghi di altre agenzie valdostane si stanno adoperando per «dirottare» i clienti su altri luoghi simili, come l'isola di Zanzibar o la Tanzania, ricca di parchi naturali. L'opinione di Patrizio Trevisan e degli altri «tour operators» della Valle d'Aosta è questa: «La situazione non è colta nella sua reale dimensione. Non tocca il turismo internazionale, è legata a problemi politici interni al Paese, come del resto si è già verificato in passato quando si avvicinano le elezioni, che si facciano davvero».

I valdostani che scelgono il Kenya per le loro vacanze, dalla media degli ultimi cinque anni, possono essere stimati in alcune migliaia all'anno. La motivazione è semplice: spiagge meravigliose, servizi adeguati e costi tutto sommato accettabili. Il gestore di una struttura turistica vicino ad Aosta possiede una casa in Kenya, a Watamu, a 15 chilometri da Malindi, verso Mombasa, dove passa parecchi mesi all'anno. Adesso è in Valle e dice: «Dalla scorsa settimana almeno due volte al giorno parlo per telefono con i vicini di casa e con le persone che curano la mia abitazione: non c'è nessun problema, davvero. I turisti sono fuori dalle questioni politico-sociali del Paese e fanno la loro vita regolarmente, uscendo con tranquillità la sera, cosa che sembrerebbe essere del tutto bandita».

Il «tour operator» Patrizio Trevisan

Vi sono anche valdostani che hanno investito in alberghi qualificati nella zona, a Malindi. Uno di questi è Christian Guasti, noto nella regione per le sue attività nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento. E' ben informato, di prima mano, sulla situazione in loco, e la sua versione coincide con quella dei «tour operator». Guasti dice: «Mi riferiscono che tutto è tranquillo, che i turisti non hanno nessun problema e che per chi ha scelto il nostro hotel o uno comparabile e vicino per le sue caratteristiche non vi sono assolutamente problemi».

Forse è rendere più cupa una situazione che tale non è incidono anche altri fattori, come i rapimenti di turisti italiani nello Yemen o la sparatoria che ha coinvolto due giovani in Thailandia.

Bruno Baschiera

Nell'edificio del '500 biblioteca e Comunità Evançon

A Verrès oltre 5 miliardi per rifare le «Murasses»

Il presidente della giunta Dino Viérin e il presidente della comunità Evançon Tiziana Thiébat dopo la firma

AOSTA. Con un finanziamento di cinque miliardi, divisi all'80 per cento Regione e Comunità montana Evançon, la «casa Murasses» a Verrès diventerà sede della Comunità e della biblioteca comprensoriale. L'accordo è stato firmato dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal presidente della Comunità Evançon Tiziana Thiébat, alla presenza di Piero Prola, sindaco di Verrès.

La casa «Les Murasses» è una fattoria già di proprietà della Prevostura di Saint-Gilles di Verrès (che deriva dalla potente famiglia degli Challand) costruita agli inizi del 1500. Il nucleo originario è costituito dalla torre colombaia e da altri due lunghi fabbricati adibiti a scuderie, stalle e magazzini. La ristrutturazione della struttura, secondo Viérin, «permetterà il risanamento di un complesso storico di grande valore urbanistico ed il riutilizzo a fini collettivi di un patrimonio architettonico di proprietà regionale». La biblioteca comprensoriale occuperà, su due piani, il fabbricato di Nord-Est, dove ci sarà anche una sala lettura, una emeroteca (raccolta giornali), una sala di consultazione, una zona audiovisiva, una sala espositiva di 200 metri quadrati ed una sala conferenze con 50 posti. Il fabbricato Sud ospiterà la sede della Comunità montana, con uno spazio destinato a ufficio informazioni turistiche. L'investimento complessivo è di 5 miliardi 271 milioni. «Per la prima volta - ha detto Viérin - interverrà al 80 per cento la Comunità, che per velocizzare la ristrutturazione ha preferito questa scelta rispetto a finanziamenti più favorevoli». I tempi, secondo la Regione: a settembre sarà pubblicato il bando di appalto, a primavera sarà finito l'aggiudicazione e, da quel momento, in 150 giorni dovrà essere completata l'opera, gestita poi dalla Comunità. [a. c.]

Sulle Alpi svizzere, nel gruppo del Michabel

Quattro alpinisti travolti da una valanga di ghiaccio

AOSTA. Sciagura su un 4000 delle Alpi svizzere nel gruppo del Michabel: quattro alpinisti tedeschi, di cui la gendarmeria cantonale di Sion non ha ancora fornito le identità, sono morti travolti da una valanga di ghiaccio.

L'incidente è accaduto martedì mattina sul Taeschorn (4500 metri) e non ha avuto testimoni. Il corpo di uno dei quattro alpinisti è stato visto affiorare dalla grande valanga, quindi cominciate le operazioni di nel primo pomeriggio per concludersi soltanto tarda serata.

Le guide alpine svizzere hanno chiesto l'intervento dell'elicottero Air Zermatt e delle squadre con i cani antivalanga. Un'operazione complicata dal luogo, un ghiacciaio sotto seraccata che continuava a «scaricare» per l'alta temperatura.

E proprio il caldo deve essere stata la della sciagura. La valanga si è staccata poco sotto la cima del Taeschorn e ha travolto i quattro a 4200 metri di altitudine. Gli alpinisti tedeschi, divisi in due cordate, erano impegnati nel tratto di roccia della parete non molto impegnativa che s'arrampica tra lenti di roccia e ghiacciai pensili.

Impossibile per i quattro sfuggire alla valanga che aveva un fronte di cinquanta metri e che spazzato tutta la sua larghezza la parete di roccia e i tedeschi stavano salendo. I blocchi di ghiaccio e la neve hanno trascinato gli alpinisti fin sul pianoro del ghiacciaio, trecento metri più basso.

Lì è avvenuta l'operazione di soccorso. L'ultimo volo dell'«Alouette» di Air Zermatt è stata fatto al buio.

Il soccorso è stato coordinato dalla guida alpina di Zermatt Bruno Yelk e dai gendarmi della polizia cantonale di Sion. [e. mar.]

Il maestro si esibirà nella cattedrale di Aosta

Louis Robillard stasera in concerto per organo

Il maestro Louis Robillard

AOSTA. Dalla Quinta Sinfonia opera 42 per organo di Charles-Marie Widor è tratto l'«incipit» del concerto in programma oggi alla cattedrale di Aosta. A suonare, nell'ambito del «Festival internazionale di concerti per organo», sarà Louis Robillard, fra i più autorevoli interpreti della sua generazione.

Il repertorio della serata di oggi prevede poi la Sonata per organo opera 65 numero 6 di Mendelssohn-Bartholdy, quattro «pagine» tratte dagli «Undici Preludi corali» opera 112 di Brahms. Il concerto (inizio ore 21) si concluderà con il Corale numero 2 in si minore di Franck. [sa. b.]

A Courmayeur e St-Vincent concerti del gruppo da camera «Caronte»

Rivive il mito di «West side story»

Musiche di Bernstein che segnarono un'epoca

Una scena del «West side story», un'opera con musiche di Leonard Bernstein, riproposte dal gruppo «Caronte»

COURMAYEUR. Quarant'anni fa a Broadway la Filarmonica di New York proponeva la «prima» di «West Side story». A dirigere era il pianista e compositore Leonard Bernstein. E le pagine che diventarono poi la colonna sonora di uno dei film più commoventi della storia del cinema erano proprio una sua composizione, diventata poi leggendaria nella musica contemporanea.

L'arte di Bernstein è finita al centro di un progetto che il gruppo da camera «Caronte» di Brescia sta portando in giro per l'Italia, sotto il titolo di «Girovangando in musica», una rassegna concertistica itinerante articolata in 8 date. Tra questi concerti anche alcuni appuntamenti in Valle.

Ad ospitare il gruppo bresciano sarà questa sera Courmayeur. Il concerto è in programma per le 21 al Jardin de l'Ange. Ad organizzare sono il Comune e l'Apt. Domani sera il gruppo si esibirà in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Saint-Vincent. L'inizio del concerto, organizzato dal Comune, dall'Apt e dal Casinò de la Vallée, è previsto per le 21.

Il gruppo da camera «Caronte» è composto da tre «voci», quella di Valeria Borgognoni, Simonetta Buzzone e Davide Rocca; dalla «voce recitante» di Fernanda Calati; dal flauto di Massimiliano Pezzotti, dal clarinetto di Giorgio Tonelli; dal violoncello di Eugenio Reboldi; dall'arpa di Elena Trovato e dalla tastiera di Alfredo Scalari.

La formazione riunisce musicisti provenienti da diversi Conservatori italiani, vincitori di concorsi nazionali e internazionali.

Il repertorio del concerto propone pezzi tratti da «West Side story», come «Jet song», «Something's coming», «Meeting scene», «Jump Maria», «Balcony scene», «One hand one heart», «I feel pretty» e «A body like that somewhere». [sa. b.]

L'ESTATE IN VALLE

Cogne. E' in programma da domani a domenica, in località Cignas, la festa annuale. Il programma della giornata di domani prevede alle 15,30, l'apertura della festa, e alle 21, la grande gara di belote a baraonda.

Antagnod. Serata Mezzalama alle Ville Rivetti. Per le 21 è in programma una proiezione di un filmato sul trofeo Mezzalama.

Brusson. Nel salone delle manifestazioni, dalle 21, serata di musica leggera con il gruppo «Iseo e Danilo».

Cervinia. Al palatenda di piazzale Breithorn questa sera, alle 21, serata di cabaret con Dario Ballantini, volto di «Striscia la notizia».

Chamois. Animazione per bambini oggi dalle 16. L'appuntamento è al parco giochi.

Torgnon. «Festa sotto le stelle» è il titolo della serata in programma oggi, dalle 21, sul piazzale Sirt. E' uno spettacolo di cabaret e di musica.

Valtournenche. Appuntamento alle 14, davanti alla biblioteca, per partecipare alla passeggiata e alla conferenza con il naturalista Aldo Poletti.

Saint-Vincent. Nel salone delle terme oggi, alle 16, té musicale. Alla stessa ora, in Chanoux, animazione stile villaggio. Alle 21,30, al Palais-Saint-Vincent proseguono gli appuntamenti danzanti di ballo liscio. A trascinare i ballerini in piazza ci sarà questa sera l'orchestre spettacolo di Monica Pastor. L'ingresso è di 10 mila lire.

Pont-Saint-Martin. E' in programma per oggi un corso di etnobotanica con passeggiata. L'appuntamento è organizzato dalla biblioteca. Alle 21, la Pro loco rinnova invece l'appuntamento con il cinema per ragazzi.

Rolsan. Alle 20,30, teatro all'aperto. Il titolo è «Il viaggio di Gelsomina».

Valpelline. Prosegue questa la rassegna di musica «E... state ancora noi». Dalle 22 si balla con la discoteca mobile.

Aosta. Al Caffè Duit prosegue questa sera la rassegna «Aostestate jazz». Il locale aostano ospita «Hikory». L'appuntamento è per le 22.

Courmayeur. La Fondazione Courmayeur organizza per oggi alle 18, il Jardin de l'Ange un incontro sul tema «Turismo e ambiente». Saranno presenti Ello Riccarand, assessore regionale all'Ambiente; Ted Manning, direttore associato del centro canadese «Sustainable future». [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 35.666. **Arlecchino e Arlecchino.** Prezzo biglietto L. 8000/5000.

(0165) PER FERIE FINO AL 28.

BORGO DELLE TERME. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE BIANCO. (0165) 841.206. **Spazio Jeans.** 17; 20; 22. Lire 12.000; 8000.

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. **Il gobbo di Notre Dame** (al pomeriggio). (alla sera). Lire 13.000.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. **Giorno per caso.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. Ore 17 **Da giungla a giungla.** Ore 20; 22 **Romeo e Giulietta.** Lire 10.000; 8000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Primo Levi, pagine di «Sommersi e salvati»**

France 2

13; 20; 23,50 **Journal**
13,50 **Tatort**, film tv
15,35 **J'aime pas qu'on m'aime**, film
17 — **Matt Houston**, série
17,50 **Kung Fu**, série
18,45 **Les Z'amours**, jeu
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Des gens comme les autres**, doc

Television Suisse Romande

12,45 **Harry et les**
13,05 **Rex**, série
13,55 **Les aventuriers dans le Grand Nord**
15,30 **La croisière s'amuse**
16,20 **Les Histoires fantastiques**
16,50 **Les Animaniacs**
17,45 **Le**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Temps présent**
21,10 **Halifax**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno ristrutturato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il maestoso castello di San Giorgio Monferrato

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare o trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno, che si era iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le case di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una casa in queste zone, dice: «La domanda c'è ancora, ma si è affievolita rispetto agli anni scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e continuano a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano casa sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle prime famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli svizzeri sono arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi erano molto bassi. Un "ciabot" si acquisteva con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dei servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, sia come acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina Fiori

IL MERCATO IMMOBILIARE

Prezzi case ristrutturate nelle Langhe oscillano da mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici in pietra da ristrutturare con tre vani, cantina, stalla da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate con utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) 180 a 300 milioni con punte di 600-800 milioni le case padronali con terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace sì la casa di campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da un lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni meta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le vacanze. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, sono «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero su quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci sono molte indipendenti su due e tre lati, non sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la casa per le vacanze o il fine settimana ha come obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci sono parti di proprietà in comune, sono spesso compromessi.

Quindi la casa in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega un agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento a seicento milioni, ma ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è ancora vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro di mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinallo e Treville sono preferite le frazioni. Calla Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcerrina ci sono molte belle in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori zona, il monferrino la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è un po' di tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi erano lievitati in misura notevole.

Le considerazioni generali su domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le case che non siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, si è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interssato alle colline del Ponzonese sono i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura Nizza c'è attenzione - adesso ridotta - verso rustici con annessa azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Silvana

I PAESI PIU' RICHIESTI

La classifica dei Comuni del Monferrato casalese più ambiti per la casa di campagna: Terruggia, San Giorgio e San Maurizio di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i 600 milioni, a seconda dello stato di conservazione e della zona.

Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante è invece verso Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti sui 4 lati.

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna non riservano soltanto passeggiate e arrampicate più o meno impegnative. Chi vuole l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

Da lustri addietro Oltreoceano, da qualche anno queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni meglio non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo fanno sono stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato le rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone e di una tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come sempre le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'«epicentro» del fenomeno, manco a farlo apposta, è stata la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha cominciato ad assumere dimensioni di massa, i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti al minimo. In compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile cercare qualcosa di più emozionante come l'hydrospeed, cioè la discesa dello stesso corso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

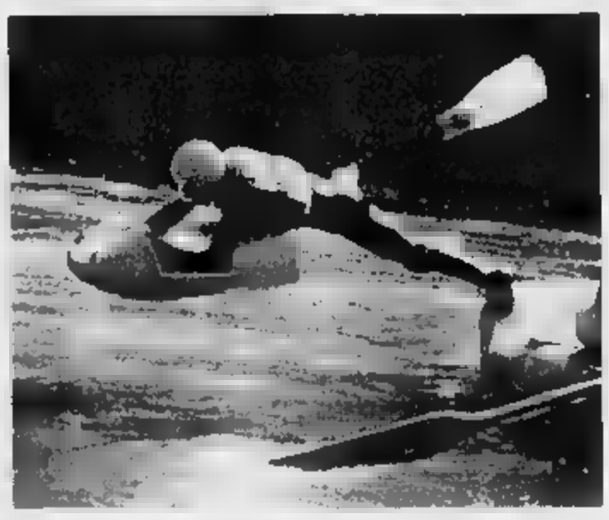
Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari o ad ellissi. Togliete la folla che di solito prende d'assalto gli «acquafan» e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati si danno appuntamento al ponte di Gietaz: una quarantina di metri più scorre il . La discesa avviene in corda doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi ai principianti. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'. E da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è breve durata. Dopo una manciata chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità sono grosso modo la stessa cosa in quanto utilizzano una canoa due o tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto il tratto è una nuova ed emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Abrate

QUANTO SI SPENDE

I prezzi non di molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono da 40 alle 60 mila lire. Per l'hydrospeed la spese varia dalle 70 alle 100 mila lire. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra i 90 e le 120 mila lire.



Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un torrente. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventure** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e sulla Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche di discese in canoa.

Anche la **Scuola di Kayak e rafting di Courmayeur** (tel. 0165/800.088) ha una base a Morgex. Sulla Dora vi insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) è specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella zona: **River side** (011/436.31.59) base a Valmaggia; il **Centro Canoa e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) con base a Balmuccia; la **Scuola canoa della Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola di Vocca. In canon raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.455). Nella Granda è specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia di Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi di rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il tratto in Alta Valle di Susa della Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia.

[p. abr.]

GRAPPA St. ORSO

GENEPY St. ROCH

Distillerie St. [illegible] - Villair de Quart - Aoste - Tel. (0165) 76 52 04

distillerie Valle d'Aosta

St. ROCH

IL GUSTO DELLE ALTE VIE

GAZZETTA GROS CIDAC

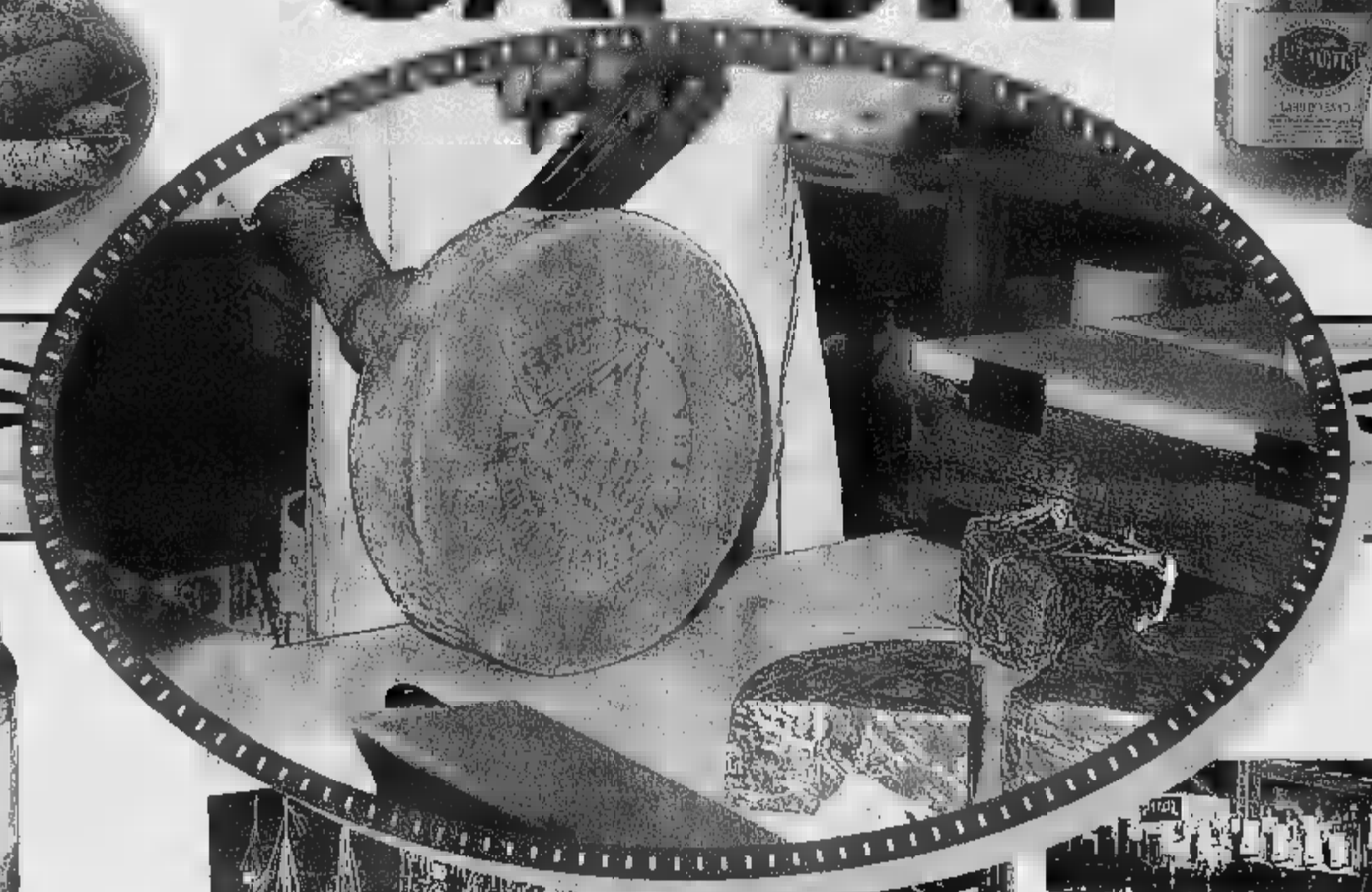
UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

la Tradizione di SCEGLIERE i SAPORI

Prodotto tipico della Valle d'Aosta

Prodotto tipico della Valle d'Aosta



Gros Cidac vi invita alla prova.
Gros Cidac vi propone 38.000 prodotti. Si, 38.000 prodotti convenienti: **Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Profumeria Giocattoli, Fai da Te ■ I prodotti tipici valdostani segnalati.**

ipermercato
GROS CIDAC

ENTRI IN CIDAC, ESCI IN PUNTO

Dal 14 luglio sino al 25 agosto compreso siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato con
ORARIO CONTINUATO 8,30/19,00. Domenica chiuso.

Nel ping-pong nuovi acquisti per la società termale, che punta in alto

Pink Cervino, sogni di gloria

Tra un mese il «via» al campionato di A2

AOSTA. Arrivano rinforzi per il «Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta». La stagione agonistica della società di Saint-Vincent comincerà tra circa un mese. Il sodalizio per il secondo anno consecutivo partecipa al campionato nazionale femminile di A2 ed è ancora alla ricerca di uno sponsor. Parteciperà anche ai tornei di terza e quarta categoria, alle competizioni giovanili e a quello «Top 12».

L'avvio dell'attività è fissato per la prima metà di settembre con i tornei di quarta categoria. Il campionato di A2 comincerà il 27 settembre. La squadra esordirà a Verzuolo (Cuneo) contro la formazione locale che già nel passato torneo è stata avversaria delle valdostane. Il girone A, nel quale è inserita la squadra valdostana, comprende anche l'Angera (Varese), Recoaro Agostini di Bolzano, Manta Verzuolo (Cuneo), Tramin Tischtennis Bolzano, C.S. Sportini Krozak di Trieste e G.S. Quattro Mori Cagliari.

L'esordio casalingo per il TT Pink Cervino Valle d'Aosta è fissato per le 10,30 del 5 ottobre al palasport di Châtillon. In vista di questo secondo torneo di A2, la società valdostana ha avviato una campagna di rafforzamento. Come primo atto ha riconfermato sia l'allenatore cinese Xhang Lian sia la giocatrice (e moglie dell'allenatore) Xin Ya Ping. Nelle file della TT Pink c'è anche il loro figlioletto di 10 anni, che promette benissimo al tavolo da ping pong ma è troppo giovane per le grandi platee. Confermate anche la diciassettenne piemontese Deborah Balboni, giocatrice tra le prime venti in Italia, la torinese Giulia Sobrero, docente universitaria al politecnico di Torino ma anche pongista esperta e dal rendimento costante e la valdostana Alessandra Ménabreaz. Resta invece fuori dai ranghi la promettente quindicenne Nicole Torresan, coinvolta in una polemica tra genitori e società.

La pongista Sabrina Moretti

Xin Ya Ping, giocatrice del Tt Pink

Nicole Torresan, 15 anni

La campagna di rafforzamento ha già portato in casa TT Pink la ventiquattrenne Deborah Lazzari, altra giocatrice da primi venti posti del «ranking» italiano, che lo scorso anno ha preso parte al campionato di A1 con una squadra siciliana.

Ci sono trattative avviate tra la TT Pink e Sabrina Moretti (ex Angera), pongista tra le migliori in Italia, diventata famosa per una disputa ingaggiata con la Federazione Tennis Tavolo a proposito della divisa di gioco, con la Moretti a difendere il diritto a giocare con il «body» e la Federazione a negare l'autorizzazione.

L'arrivo alla Pink della Moretti trasformerebbe la formazione valdostana nella grande favorita per la promozione in A1.

Alessandro Camera

I campionati valdostani ad Aosta e a Châtillon

Piacentini vince il titolo con 362 piattelli su 400

AOSTA. Si sono conclusi nei giorni scorsi, sui campi di tiro a volo di Aosta per la specialità «fossa universale» e di Châtillon per la specialità «fossa olimpica», i campionati valdostani Fitav (federazione italiana tiro a volo). Tra i concorrenti di 1ª categoria ha vinto il titolo Sandro Piacentini (della società tiro a volo Hugonin di Châtillon) che con un totale di 400 piattelli ai quali ha sparato nelle 10 prove, ha centrato 362 bersagli. Piacentini nel frattempo ha partecipato a due Gran Premi Fitav e si è qualificato per la finale del campionato italiano di 1ª categoria, oltre ad aver ottenuto il 2° posto nel campionato interregionale Piemonte Valle d'Aosta. Tra i tiratori di 2ª categoria il titolo è stato vinto da Paolino Lombardo (Csc Cogne Aosta) che sul totale dei piattelli ha centrato 343 bersagli. Massimiliano Lombardo, anch'egli del Centro Sportivo Culturale Cogne, si è aggiudicato il titolo nella 3ª categoria con 338 piattelli su 400. Il tiratore del Csc Cogne si è classificato 3° nel campionato italiano di categoria, ha acquisito il diritto al passaggio in seconda categoria ed è arivato 3° al campionato interregionale Piemonte Valle d'Aosta. Il titolo valdostano della categoria veterani è stato vinto da Giuseppe Vallotta, che ha centrato 319 piattelli su 400. **[a. c.]**

Bike, tradito dalla rottura del cambio

Paolo Viérin in azione. Il biker di Fénis nella gara di Valgrisenche è finito secondo per la rottura del cambio

A Valgrisenche beffato Viérin

VALGRISENCHE. Ha vinto il piemontese Massimo Castagnetti delle Rotule Folli la gara di cross country di Valgrisenche organizzata su un percorso di 25 km (circuito da 8 km da percorrere tre volte) dalla Pro loco e dal Gruppo sportivo Simea Cogne Acciai speciali.

Chi invece ha qualcosa da recriminare è il campione valdostano Paolo Viérin del Simea Cogne, che dopo aver inseguito a lungo Castagnetti lo ha raggiunto nell'ultimo giro ha dovuto arrendersi per un problema al cambio.

Castagnetti (primo juniores) ha così vinto in un'ora 1'16" e a 34" dal biker di Leinì è finito proprio Paolo Viérin in terza posizione a 1'23" Pier Andrea Ceschin del Simea Cogne.

Al quarto posto è finito Paolo Mei della Dbr Benato a 1'25, quinto Erik Del Degan della Dbr Benato e, a completare il gruppo dei primi dieci, i fratelli della Biella Biking Luigi e Mario Zappa, Gianni Baù della Val Mos e il primo veterano, il ligure Manlio Picchietto della Pro Recco Bike.

In campo femminile ha fatto l'en plein sul podio il Simea Cogne Acciai Speciali: vittoria per l'alessandrina Daniela Di Prima, 17 km in 48'20", seguita a 57" dalla biellese Roberta Ghirardello, a 2'26" da Maria Persida Favre, con al quarto posto Claudia Titolo del Courmayeur Mont Blanc, quinta Ilenia Perruchon del Simea Cogne e sesta la ravennate Maria Cristina Merloni della Surfing Shop.

Tra gli juniores ha vinto la promessa di Arvier Patrick Jacquemod. Molto interesse ed entusiasmo ha suscitato la gara promozionale per i bambini, che scoprono il fascino della mountain bike. Nella categoria da 11 a 15 anni c'è stata una passerella di «figli d'arte», con primo Peter Viana davanti a Davide Benato, Andrea Benato ed Hervé Vallet, mentre nella categoria fino a 10 anni, Andrea Marchesini ha vinto su Mariel le Lavy, Nicole Perruchon, Sylvie Celesia e Nicolas Vallet.

«La gara è stata molto bella e di contenuti tecnici elevati - dice il presidente del Simea Giancarlo Benato - e a livello di partecipazione ci sono stati molti biker provenienti da fuori Valle. Tra i valdostani, al di là degli atleti della nostra società, non si è visto molto. Evidentemente c'è qualcosa da rivedere». **[c. a.]**

SPORT FLASH

Calcio

Il difensore Lombard acquistato dal Sarre

Primo acquisto per il Sarre/Valle d'Aosta: il difensore Diego Lombard. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha praticamente concluso anche le trattative con l'attaccante Giorgio Lenta, con i difensori Yves D'Herin e René Montrosset e il centrocampista Samuele Zoppo. In settimana sarà risolto anche il dubbio sul portiere: Massimo Bellessolo oppure Paolo Longo in biancoazzurro? **[s. b.]**

Motociclismo

Nel trofeo «Harley» Moretto al 4° posto

Quarto posto per Mauro Moretto nella terz'ultima prova del trofeo nazionale «Harley Davidson 883», disputata a Vinovo davanti a oltre cinquemila spettatori. Il portacolori del moto club Augusta Praetoria guida sempre la classifica generale a due gare dalla conclusione. **[s. b.]**

Pallamano

Stage al Montfleury riservato ai giovani

Si svolgerà da lunedì a sabato, nella struttura del Montfleury, uno stage di pallamano per giovani nati negli anni 1984, '85 e '86. L'iniziativa è dello Sportline, con l'obiettivo di reclutare ragazzi per la disputa dei campionati giovanili. **[s. b.]**

Biathlon

Staffetta, tredicesimi Albarello e Godioz

I campioni del mondo tedeschi Puderbach e Jung hanno vinto la staffetta a Barzio in Valsassina. Al tredicesimo posto Marco Albarello e Gaudenzio Godioz. Hanno partecipato anche due coppie dello Skirol Comunità montana Monte Cervino: Antonio Brusaferro e Orlando Grivon (quindicesimi) e Guido Borettaz e Silvio Gallet, ventesimi. **(c. e.)**

FINO AL 31 AGOSTO,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE*.

(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno ■ ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.4.198.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.3.499.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

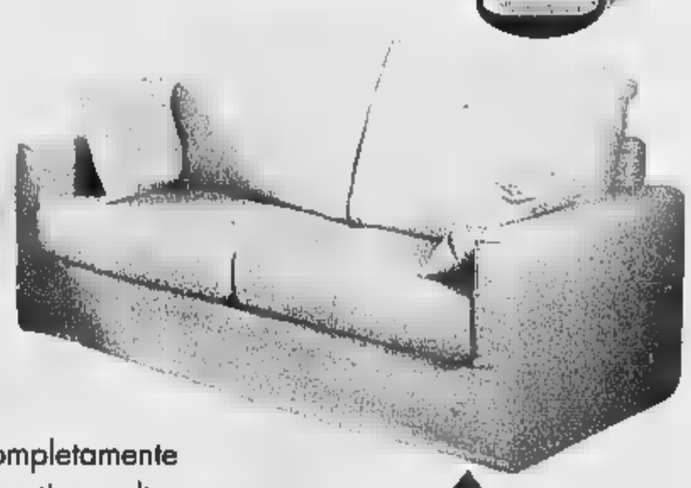
spazio

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.416.000~~

SCONTATO L.499.000*

Disponibile con letto.



Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO L.549.000*

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima 97
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Sta crescendo l'interesse dei turisti, attratti da musei e mostre

Asti si scopre città d'arte

Successo anche per «Castelli aperti»

Mare e montagna? Dalle scelte turistiche dell'estate spunta una «terza via»: le città d'arte. Le indicazioni di questi primi due mesi, le danno in forte rispetto al passato. Una «moda» di cui pare aver beneficiato anche Asti: l'idea di promozione massiccia parte del Comune del patrimonio storico-artistico, specialmente questo periodo, ha funzionato.

Più numerosi dell'anno scorso infatti, sono stati, i visitatori nei vari musei e gallerie. C'è da registrare una maggior presenza di stranieri, oltre che di connazionali provenienti da altre città.

Pochi dati per dare un'idea del fenomeno: dal primo luglio al 18 agosto scorsi, sono stati oltre 1300 i visitatori al Battistero di San Pietro (ospite anche una sezione della mostra dedicata a Mino Rosso). Nello stesso periodo sono stati più di 400 coloro che hanno oltrepassato la soglia della Pinacoteca a palazzo Mazzetti.

In queste settimane si sono visti e si vedranno fino a metà settembre, tanti «cortei» per le vie cittadine, con la gente a naso in su e l'orecchio alle parole esperti di storia locale, che spiegano le vicende legate ai monumenti ed edifici famosi. Sono gli appassionati (oltre 800 finora) che partecipano alle visite guidate di «Asti da vedere, Asti da scoprire», ai quali si aggregano turisti e curiosi che scoprono sul momento questo tipo di iniziative. A fare da «cicerone» sono i giovani esperti della cooperativa di servizi culturali «Arte & dintorni». Il giorno di Ferragosto, c'è una visita guidata alle antiche piazze astigiane (un centinaio i partecipanti), dove un tempo si svolgevano i mercati.

«Siamo entusiasti della risposta alle nostre iniziative - ha detto l'assessore Laurana Lajolo - Questo ci induce a fare ancora meglio, anche perché Asti è una fonte inesauribile di testimonianze storiche ed artistiche che vogliamo valorizzare».

L'assessorato guidato da Laurana Lajolo sta lavorando ad un progetto ambizioso di «città della cultura»: una grande cornice che racchiude rassegne come Asti Teatro, manifestazioni come il Palio (visto anche sotto il profilo storico-culturale: non a caso «Asti da vedere...» è nata come tentativo di riscoprire quell'Asti medioevale da cui il Palio nasce), e infine anche il sistema museale (a fianco l'elenco dei luoghi vistabili).

Un'imagine nuova della città che poco alla volta sta affermandosi «oltre le mura»: è ormai sempre meno inusuale, la domenica, imbattersi in turisti a spasso nel centro storico.

Ma non è solo la città che suscita sempre più interesse. Molto bene sta andando anche l'iniziativa «Castelli aperti», della Società Langhe Monferrato Roero. Nell'Astigiano si possono visitare, alla domenica, i castelli di Montiglio, Cisterna e Monastero Bormida (dove domenica scorsa oltre un migliaio i visitatori).

Armando Brignolo

I MUSEI CITTADINI

PINACOTECA - Palazzo Mazzetti
MUSEO ARCHEOLOGICO - corso Alfieri 8
da martedì a sabato 9-12 15-18
(16-19 fino 30/9) domenica 10-12

LAPIDARIO - Gottieri 3
MUSEO EBRAICO - via Ottolenghi 8
per inf. rivolgersi alla Pinacoteca (tel. 399300)

ARCHIVIO STORICO - via Cardinal Massaia 8
da lunedì a venerdì 9-13
martedì e giovedì anche 15,30-17,30

ARCHIVIO DI STATO - piazza dell'Archivio 1
da lunedì a sabato 8,30-13,30
lunedì e giovedì anche 14,30-17

MUSEO - corso Alfieri 375
chiuso per restauri

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - corso Alfieri 375
da lunedì a venerdì 9-13 e 15-16

Sotto il titolo, pubblico al Battistero di San Pietro (da luglio a metà agosto i visitatori sono stati oltre 1300) e qui sopra la mostra di Mino Rosso. A fianco, l'assessore per la Cultura del Comune Laurana Lajolo

Asti

Nuovi aiuti alle ditte alluvionate

Dilazioni nel pagamento dei mutui, oppure «premi» per chi versa in regola con le scadenze; ancora: aiuti a chi intende trasferire la propria aziende in «non esondabile»: questi i provvedimenti previsti a favore degli imprenditori danneggiati dall'alluvione del novembre '94. A 34

Si rovescia camion con ovetti Kinder

Incidente ieri mattina sulla statale per Alessandria, a Castello d'Annone: un carico di ovetti Kinder, si è ribaltato in curva. La strada è rimasta bloccata per ore. A 31

Scandeluzza

E' scattato l'«allarme boa»

Ora l'«allarme» si è esteso anche all'Astigiano e precisamente ai dintorni di Scandeluzza. E' stato infatti nuovamente avvistato nella zona di Rinco, in aperta campagna, un grosso serpente, forse un boa. A 35

Operazione restauri al via

Da palazzo Alfieri alla Torre Troyana così rinascono palazzi e monumenti

Anche Palazzo Alfieri sarà interessato da accurati lavori di restauro

ASTI. Il rinnovato interesse per il patrimonio artistico e architettonico della città, trova un riscontro nelle iniziative del Comune finalizzate al recupero o al restauro di beni culturali di notevole importanza.

Ci sono sono molti cantieri aperti: l'obiettivo è di ripristinare la funzionalità (nel rispetto delle caratteristiche originarie) degli edifici che ospitano istituzioni culturali legate a storia e tradizioni astigiane.

A settembre s'inizieranno i lavori per rendere agibile la Torre Troyana di piazza Medici. Una costruzione risalente alla seconda metà del XIII secolo, alta 44 metri. Da lassù si potrà ammirare il panorama di Asti, oltre ad una porzione del territorio monferrino. Saranno anche ripristinate le antiche funzioni di Torre dell'orologio.

Al Museo lapidario (sotto l'edificio del liceo classico), sono in corso lavori di restauro conservativo e di ampliamento dei locali per ottenere nuove sale espositive. Del museo (dove si trovano reperti della Asti romana, romanica e medievale) fa parte la Cripta di Sant'Anastasio. La riapertura è prevista per il prossimo dicembre.

Anche il palazzo dove nacque Vittorio Alfieri sarà oggetto di accurate opere di restauro. Si tratta di dare una migliore sistemazione al museo alfieriano per valorizzare al meglio le sue raccolte. Nel palazzo settecentesco, ha sede la Biblioteca consorziale astense, anch'essa recentemente ristrutturata, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea e, ovviamente, il Centro studi alfieriani.

Finalmente si procederà inoltre al recupero della chiesa di San Giuseppe, costruita nel Seicento, in stato di avanzato degrado. La chiesa si trova sulla piazzetta omonima, dove confluiscono le vie San Martino, Roero e Scarampi. Da anni è adibita a deposito del Comune.

E nei pressi della chiesa di san Giuseppe, al pianterreno dell'attuale scuola media «Gatti», in via Roero, sarà trasferito, dal battistero di san Pietro, il Museo paleontologico. Nella nuova sede, il museo ospiterà lo scheletro della balenottera, battezzata «Tersilla» dagli scolari astigiani, ritrovata a San Marzanotto e attualmente in restauro.

A proposito del Battistero di San Pietro, anche questo importante complesso sarà oggetto di lavori. A partire dall'ottobre prossimo, saranno fatte opere di risanamento dall'umidità, interventi sulla parte esterna degli edifici (la chiesa, la «rotonda» e il chiostro), nonchè l'adeguamento alle vigenti norme degli impianti elettrici. **[a. b.]**

Movimentato episodio in corso Torino. L'uomo ha visto rubare la Y10 alla figlia

Insegue il ladro d'auto con lo scooter

Il fuggitivo bloccato a Santo Spirito dai carabinieri

ASTI. Ha inseguito con uno scooter il ladro, che aveva appena rubato la Y10 alla figlia: alla fine è riuscito a farlo bloccare dai carabinieri del radiomobile.

Il movimentato episodio tra corso Torino e Santo Spirito.

Protagonisti un giovane tossicodipendente affetto da Aids (il topo d'auto) e l'inseguitore, un imprenditore residente a Cossombrato.

L'uomo è venuto in città con il suo scooter. «Volevo salutare mia figlia, che abita in corso Torino» ha raccontato più tardi ai carabinieri. La giovane è arrivata in auto. Vedendo il padre è scesa, lasciando le chiavi nel cruscotto.

E' stato un attimo: in quel momento il ladro è salito sulla vettura, ha messo in moto ed è partito a tutta velocità.

Ma il padre della giovane non ha perso tempo: ha preso lo scooter e si è lanciato all'inseguimento.

Verso Santo Spirito ha richiamato l'attenzione di un automobilista di passaggio: «Sto inseguendo un ladro d'auto, chiami i carabinieri».

Il conducente della vettura aveva il telefonino. E' scattato l'allarme al «112». La radiomobile dei carabinieri, in quel momento, era in corso Gramsci.

A sirena spiegata i carabinieri sono arrivati sulla strada per Revignano. Hanno visto lo scooter e in lontananza la Y10. Il ladro non è riuscito a «reggere» il peso di questo nuovo inseguimento: è sbandato in curva, finendo fuori strada.

E' ancora cercato scampo in un bosco, ma ormai i militari gli erano addosso. Ammanettato è portato in caserma, il giovane tossicodipendente è stato poi rimesso in libertà.

Le sue condizioni di salute e la patologia da cui è affetto consentono infatti la reclusione.

L'auto è stata poi recuperata e restituita alla giovane proprietaria. E lei, commossa, ha ringraziato il padre e i carabinieri. **[f. b.]**

INTOSSICAZIONE A CASTELL'ALFERO

«Ma noi abbiamo servito cibi freschi»

CASTELL'ALFERO. Sarebbero una trentina i commensali che hanno accusato disturbi gastrointestinali, con vomito e febbre, dopo la cena, sabato sera, al ristorante «La Serra» di frazione Serra Perno. Sul caso è stata interessata la guardia medica di Calliano e stanno indagando anche i carabinieri di Portacomaro. Ieri, uno dei contitolari del ristorante, Luigi Accomazzo, 43 anni, di Calliano (gestisce il locale con la moglie Luciana Revello e il fratello Franco, 39 anni), ha commentato: «Questa vicenda ci amareggia molto anche perchè abbiamo sempre cercato di dare il meglio. Alla cena di sabato sera sono stati serviti, come ogni volta, cibi freschissimi. E anche gli ingredienti erano stati acquistati in giornata o, al massimo, ventiquattr'ore prima». A causare l'intossicazione potrebbero essere state le uova con maionese, uno degli antipasti compresi nel menù: «Ho ancora alcune confezioni di uova sigillate in frigo - sottolinea Accomazzo - sono state regolarmente acquistate in un supermercato. Tra l'altro anche mia moglie ieri ha accusato disturbi e pure lei ha assaggiato il menù, a riprova della nostra assoluta buona fede». Conclude il ristoratore: «Ci spiace anche che qualcuno abbia detto di essersene andato prima della fine della cena. Ma sabato si sono fermati tutti fino al caffè».

Morta in un incidente

Ieri ad Agliano l'ultimo saluto alla piccola Silvia

AGLIANO. Seguiti da una folla commossa, si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della piccola Silvia Mauriello Romanazzi, morta domenica, a soli due mesi in un incidente stradale. Lascia il padre Paolo, la madre Ester ed i fratelli Giuseppe, Davide ed Elisa. Una sciagura che ha sconvolto il paese, dove la famiglia (Paolo Mauriello è di origine pugliese), vive da oltre dieci anni ed è conosciuta e stimata. La sciagura che è costata la vita a Silvia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica ad Agliano, sull'autostrada costiera che la famiglia Mauriello stava percorrendo a bordo di una Nissan Vanette per rientrare dalle ferie. L'incidente è stato causato dallo scoppio di un pneumatico. L'auto è uscita di strada e si è capovolta. Nell'incidente sono rimasti feriti anche la madre di Silvia, Ester ed il figlio Davide, ricoverati. **[e. ca.]**

In corso Dante. Altro incidente in corso Savona

Scontro in moto: ferito il ristoratore Machetti

ASTI. Due motociclisti sono rimasti feriti, in altrettanti incidenti.

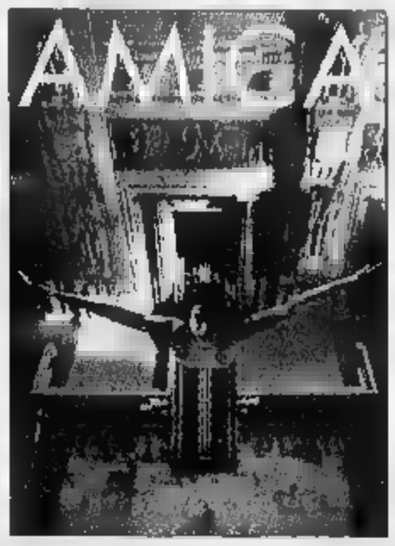
In corso Dante angolo via Milano, una Yamaha 660 condotta da Danilo Machetti, 39 anni, ristoratore, titolare del «Convivio» di vicolo Giuliani, si è schiantato contro la Fiat Croma di Carla Amerio, 52 anni, via Certosa 13.

Il ristoratore Danilo Machetti, 39 anni è rimasto ferito nell'incidente in moto

Secondo i primi accertamenti della polstrada di Asti la donna, proveniente da piazza Vittorio veneto, avrebbe iniziato la manovra di svolta in via Milano proprio mentre arrivava la moto. Machetti ha frenato ma non è riuscito ad evitare lo scontro. L'urto è stato particolarmente violento. Il ristoratore ha riportato la fratture ad una clavicola e varie ferite. E' ricoverato in ospedale. Illesa la donna.

L'altro incidente in corso Savona. Renzo Ariano, 37 anni, Cossombrato, via Grisoletto 8, alla guida di una Suzuki 750. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti (l'incidente, mentre era diretto verso il centro città, all'altezza di strada Peschiera, ha frenato, pare per evitare un'auto che precedeva e stava svoltando.

La moto è scivolata sull'asfalto: Ariano ha riportato una frattura all'omero destro. Guarirà in un mese. **[f. b.]**



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Nuovi provvedimenti [redacted] favore delle imprese danneggiate nel novembre '94

Aiuti a chi trasferisce la ditta

Altre agevolazioni per i mutui agli alluvionati

ASTI. Potrà sembrare strano che se ne continui [redacted] parlare: [redacted] a quasi tre anni da quel novembre del 1994, l'alluvione non è una pratica definitivamente chiusa.

Bene lo sanno le amministrazioni [redacted] Comuni rivieraschi che, vinta la battaglia [redacted] l'avvio [redacted] lavori [redacted] messa in sicurezza, ora attendono che [redacted] ruspe finiscano gli interventi (soprattutto nella zona del Belbo), [redacted] proseguano celermente i lavori (Asti) o infine si inizino al più presto (Castello d'Annone, Cerro, Rocchetta).

[redacted] l'alluvione resta [redacted] brutto ricordo anche per molti imprenditori che la mattina del 6 novembre trovarono la propria attività devastata da acqua e fango.

Per le aziende alluvionate nel '94 sono state decise nuove forme d'aiuto

Per questi, e in particolare per coloro che hanno beneficiato dei finanziamenti agevolati (mutui decennali, tasso al [redacted] per cento che scatta solo dopo il secondo anno), ci sono delle novità. Con la [redacted] approvazione della cosidetta «Legge Bersani» è pas[redacted] un emendamento (primo firmatario il senatore Enrico Morando) che consente altri benefici nel pagamento dei ratei del mutuo agevolato.

Due i casi previsti. Per le aziende che, [redacted] della crisi, si trovano in difficoltà a restituire il mutuo, è [redacted] uno slittamento parziale delle prime sei rate in fondo al piano di rimborso: per le prime tre rate, sarà sufficiente versare il 25%, per le tre successive, il 50%. Le parti restanti andranno in «coda» al piano e è previsto un aggravio di mezzo punto (dal [redacted] al 3,5%) del tasso di interesse.

Una sorta di premio è invece stato deciso per chi pagherà rispettando le scadenze: l'interesse scende di mezzo punto, cioè al 2,5%.

«Un provvedimento che [redacted] fiato a chi si trova in difficoltà» [redacted] il commento dei Comitati degli alluvionati, che avevano sostenuto questa soluzione.

Intanto la Gazzetta ufficiale ha pubblicato la legge che prevede finanziamenti agevolati per gli imprenditori che hanno intenzione di trasferire le loro aziende che si trovano nelle zone a ridosso dei corsi d'acqua (le cosidette «fasce fluviali») in [redacted] più sicure: nelle «fasce fluviali», infatti ora non [redacted] più possibile alcun tipo di intervento né sono previsti eventuali futuri risarcimenti. La legge prevede che chi sposta l'attività (industriale, artigianale, commerciale, turistica o di servizi) in un raggio non superiore ai 30 chilometri potrà ottenere aiuti: finanziamenti fino al 95% per interventi sino a 2 miliardi, al 75% sino a 10 miliardi e al 50% se superiori. Nel caso di trasferimento, inoltre, verranno estinti, [redacted] oneri, eventuali finanziamenti agevolati ricevuti per i danni alluvionali. [f. la.]

[redacted] BREVE

[redacted]

Chiusa al traffico parte di [redacted] Palestro

Da [redacted]ggi (dalle 7 alle 19,30) e per circa due settimane, a causa di lavori di posa delle condotte del gas, rimarrà chiuso al traffico Corso Palestro, nel tratto tra via Antica Cittadella e via Sardegna. Il sottopasso San Fedele sarà agibile, mentre a Nord si deve svoltare in [redacted] Sardegna.

Asti

Con l'Anpi in Valvaraita per ricordare i caduti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita [redacted]morativa che l'Associazione nazionale partigiani) [redacted] Monale, Melle, Asti e Vinchio organizzano a Melle (Valvaraita) domenica 31. Le adesioni entro giovedì 28 ai numeri 353.308; 869.359; 950.120; 0175/978.031. La quota è [redacted] mila lire. [m. t.]

San Damiano

Gita per gli anziani in Germania

Il gruppo anziani organizza dal [redacted] agosto al [redacted] settembre una gita in Germania e Danimarca e mini-crociera [redacted] mar Baltico. Info. tel. 975.139. [cl. o.]

GENTE DI PALIO

Coghe a S. Secondo Canelli è in forse

Sopra Andrea Marchisio [redacted] di San Secondo. A sin. la polemica sfilata di Canelli nel '94. Afferma il rettore Benedetti: «Quest'anno non [redacted] parteciperemo»

FRA un mese [redacted] si [redacted] il Palio. Rioni e Comuni stanno mettendo a punto le strategie.

SAN SECONDO. Dovrebbe [redacted] il borgo più [redacted] Patrono, visto [redacted] porta il suo nome, ma dal [redacted] vittorie (una nel 1982 [redacted] Mario Beccaris su «Gamble on gold») non sembrerebbe. Quest'anno l'accoppiata, secondo il giovanissimo rettore Andrea Marchisio (28 anni), dovrebbe funzionare: «Gold, il nostro cavallo, non ha mai corso al Palio, mentre Massimo Coghe detto Massimino, ha molta esperienza, ha già vinto ad Asti [redacted] Siena», spiega Marchisio.

Alla sfilata storica (regista Marcella Crova) verranno rievocate le vicende legate al [redacted]tuario [redacted] Compostela [redacted] partire dall'anno 813 e ai pellegrini astigiani che hanno percorso la via Francigena.

Il Comitato Palio San Secondo è nato nel 1967 e primo rettore [redacted] stato Pippo Sacco, geometra e ricercatore di storia locale. Andrea Marchisio, subentrato all'architetto Bonino, vuole potenziare le attività perché, dice, «il Palio è una manifestazione che [redacted] al di là della gara. [redacted] una funzione sociale di aggregazione e promuove cultura [redacted] tradizione». Responsabile delle manifestazioni è Piero Loddo. Collaboratrice assidua del Comitato è [redacted]a Beretta, che si occupa della «Vineria» di piazza San Secondo, nel seminterrato del Palazzo del Podestà. Anche quest'anno si potranno degustare vini e prodotti tipici dell'Astigiano.

[redacted] MARTINO-SAN [redacted]CO. San Martino-San Rocco ha vinto due volte al Palio, nell'84 (con Aceto) [redacted] nell'85 (con Truciolo). Allora i rettori erano, rispettivamente, Elio Ruffa e Italo Melotti. Quando il terzo? «Mettiamo una pesante ipoteca sull'edizione di quest'anno», dice Elio Ruffa, ora presidente della commissione cavalli. «Abbiamo Claudio Bandini come driver e Jalmod the best un bel cavallo allenato da Angelo Depau», aggiunge Bruno Binello, rettore.

Il Comitato «gestisce» anche un'attività sportiva con una squadra [redacted] tamburello femminile; due squadre femminili [redacted] pallavolo. La polisportiva S.Martino-San Rocco organizza, inoltre, gare di atletica [redacted] corsi [redacted] sci [redacted] Bardonecchia.

CANELLI. «Cavallo e fantino? E' ancora un rebus. Non so neanche se parteciperemo al Palio. Abbiamo grosse difficoltà economiche. A Canelli si privilegiano altre manifestazioni locali che [redacted] certamente importanti. [redacted] credo che anche la partecipazione alla gara di Asti sia importante. Le nostre forze, però, [redacted] modeste. Bisogna [redacted]nere conto che per vincere [redacted] Palio quest'anno ci vuole qual[redacted] il valore di...quattro Mercedes!». E' lo sfogo di Giancarlo Debenedetti, rettore [redacted] Comitato Palio di Canelli. Un Comitato, [redacted] dire il vero, dalla [redacted] non facile, visto che, nato nel '67 [redacted] la rinascita della manifestazione, dall'80 all'85 non ha partecipato alla [redacted] settembrina per protesta, contro alcune presunte ingiustizie subite. La soddisfazione [redacted] un drappo quelli di Canelli l'anno provata nel '74, [redacted] la gioia di un bis è remota.

Alla sfilata presenteranno il tema (su ricerche storiche di P.Luigi Ferrero) «I vini di Canelli messaggio di astigianità sulla via Francigena», produttori [redacted] mercanti del vino in marcia lungo la Penisola per esportare il tipico prodotto locale.

BOTTEGHINO DEL PALIO. Domani aprirà la biglietteria del Palio, negli uffici dell'agenzia Ac Tour «Minerva viaggi», via Cesare Battisti 39, [redacted]. 355.524. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna Alfieri 100 mila lire; curve 80 mila; rettilineo [redacted] mila; parterre 5 mila. L'agenzia fornisce anche materiale promozionale e qualsiasi informazione sul Palio. [a. b.]

TUFFI IN PISCINA

Chi si riconosce torna gratis

Anche oggi come è avvenuto nei giorni scorsi, in accordo [redacted] i gestori delle piscine dell'Astigiano, si ripete l'iniziativa «Un tuffo al giorno» che [redacted] riscuotendo un notevole [redacted]

I fotografi della edizione astigiana della «Stampa» hanno colto gruppi di bagnanti intenti [redacted] godersi il sole a bordo vasca o refrigerarsi con un bel tuffo. Chi si riconosce (il volto è evidenziato dai cerchietti) avrà diritto a ritornare gratis nell'impianto.

E' sufficiente poi presentare alle casse dello stesso impianto il giornale con la foto evidenziata. Le fotografie pubblicate nell'edizione di oggi [redacted] state scattate nella piscina di Nizza (a sinistra) [redacted] quella Asti Lido Sporting. Buoni tuffi a tutti.

AGENDA DELL'UTENTE

Farmacie

Ad Asti, oltre a quelle di [redacted] indicate nei numeri utili [redacted] fondo di questa pagina, sono aperte le farmacie: Maggiora, c. Torino 91; Moderna, via Cavour 90; Piazza Roma, c. Alfieri 343; S.Domenico, [redacted] Volta 29; S.Pietro, c. Alessandria 51; Sanitas, [redacted] Alba 72.

Tabaccherie

Ad Asti si possono acquistare i tabacchi in: c. Alfieri 312; c. Alfieri 370; c. Savona 52; fraz. Quarto 10; piazza I°Maggio 16; c. Cavallotti 15; fraz. Quarto [redacted]2; c. Alessandria 462; fraz. san Marzanotto; via Duca d'Aosta 4; via Micca 28; via Lamarmora 30; c. Volta 81; fraz. Valle Tanaro 8; c. Ivrea 51; fraz. Bramairate 217; c. Alfieri 268; via Morando 17; c. Torino 129; via Balbo 29; c. Casale 2; viale don Bianco 49; c. Alfieri 467; via Giobert 38; c. Matteotti 107; via Cavour 138, viale alla Vittoria 35; c. Volta 40; c. don Min[redacted] 104.

Ricevitorie del Lotto

In città sono aperte le ricevitorie di: c. Cavallotti 15; via Duca d'Aosta 4; c. Volta 81; c. Casale 2; c. Matteotti 21; c. don Minzoni 104; c. Torino 273; via Conte Verde 97.

Stazioni di [redacted]

L'elenco dei distributori che hanno dato comunicazione di apertu[redacted] ad agosto all'Ufficio Licenze del Comune di Asti. Sono sempre aperti: Agip, c. Torino, 475; Erg, c. Savona 132; Agip, c. Alessandria 43; Agip, fraz. Valterza 61a; IP, via Micca 2; Ip, c. Casale 237; Monteshell, c. Alessandria 380; Q8, c. Alba 100; Q8, [redacted] don Minzoni 89; Erg, fraz. Portacomaro Stazione; Monteshell, c. Torino 143; Erg, fraz. Valenzani; Q8, c. Torino 435; Erg, c. Casale ang.via Tosi; Agip, c. Savona [redacted]; Esso, viale Partigiani 12; Agip, c. Alessandria 562; Ip, c. don Minzoni 54; Tamoil, c. Torino 368; Q8, fraz. S.Marzanotto 456; Agip, c. don Minzoni [redacted]; Monteshell, c. Alba 19; Ip, viale Partigiani 13; Ip, piazza I Maggio; Esso, c. Volta 88.

Cassa [redacted] edile

Gli uffici sono chiusi per ferie sino al 23 agosto. Ripresa normale da lunedì [redacted] con [redacted] orario: 8,30-12,30; 14,30-18,30.

Riciclaggio plastica

[redacted] via Falletti oggi i [redacted] dal pm Tarditi

ASTI. E' in programma stama[redacted] alle 10 in procura l'incontro fra il sostituto Luciano Tarditi ed i rappresentanti della «Dkr», il consorzio tedesco proprietario dalla plastica bruciata il 4 agosto nel rogo [redacted] deposito di via Falletti della «Slu».

Il materiale era stato raccolto in Germania ed affidato dalla «Dkr» (ha pagato circa 300 lire al chilo per lo smaltimento) ad [redacted] società [redacted] Bergamo che l'aveva girato a sua volta alla «Slu». Secondo la procura dietro al riciclaggio si nasconderebbe però una truffa: anziché essere recuperata la plastica potrebbe [redacted] stata smaltita in altro modo e con costi inferiori.

La plastica [redacted] coinvolta nell'incendio dovrebbe [redacted] ritornare in Germania: l'accordo in questo senso era ormai vicino pochi giorni prima [redacted] rogo. I residui dell'incendio [redacted] invece smaltiti [redacted] appena la magistratura concluderà gli accertamenti sulla possibile origine dolosa delle fiamme. [r. gon.]

LETTERE AL GIORNALE

Villafranca - Ferrere «I progetti ci sono»

Rispondo alla lettera dal titolo «Villafranca-Fererre strada o mulattiera?» a firma di Ettore Saracino pubblicata il 19 agosto. La provinciale 10 Villafranca-Ferrere effettivamente è inadeguata rispetto alle esigenze degli automobilisti ed è in precarie condizioni generali [redacted] pertanto questa amministrazione ha posto la suddetta strada fra quelle che necessitano di interventi prioritari.

Fino ad oggi la strada è stata ricostruita nel tratto nel [redacted]ne [redacted] Villafranca: rifacimento del sovrapasso sulla linea ferroviaria Torino-Genova con rampe d'accesso e rifacimento di oltre un chilometro di strada.

I problemi permangono nel tratto da Cantarana a F[redacted] per i seguenti motivi: per il tratto Cantarana-Ferrere [redacted] previsti tre lotti di lavori, uno già appaltato, uno finanziato e pronto per l'appalto [redacted] terzo già progettato ma non ancora finanziato. I primi due lotti, già pronti per essere consegnati alle imprese, non possono per ora [redacted] realizzati in quanto i Comuni di Cantarana e Ferrere devono preventivamente rendere gli interventi compatibili [redacted] loro piano regolatore che dovrebbe consentire di abbreviare notevolmente i tempi [redacted] adeguamento urbanistico. La conformità al piano regolatore è condizione indispensabile per poter aprire i cantieri.

Il terzo lotto, seppure progettato, non [redacted] ancora stato finanziato, ma lo sarà nel corso dell'esecuzione dei primi due lotti.

Giovanni Borriero, [redacted] provinciale alla Viabilità

Extracomunitari chi se ne occupa?

Le cronache riportano quotidianamente notizie [redacted] arresti e di fermi di cittadini extracomunitari, per i quali [redacted] nulla sono valsi precedenti provvedimenti di espulsione: [redacted]o infatti rien[redacted]ti ed hanno ripreso le loro attività illecite.

In questi giorni si discute dei provvedimenti che il Governo intende applicare per risolvere, almeno in parte il problema. Mi pare che i «nodi» siano almeno due: la praticabilità e l'efficacia dell'espulsione (cioè la possibilità di controlli seri) e la certezza della pena per chi delinque (questo per tutti, ovviamente). Tutti gli altri discorsi, sulla solidarietà, sul lavoro onesto ed indispensabile [redacted] tanti cittadini extracomunitari, [redacted] riguarda i soggetti che delinquono, e non [redacted] quindi corretto «mischiare» le due problematiche.

La richiesta di legalità, a tutti i livelli, cresce, unita però all'insofferenza di tanta gente.

Sottovalutare questi problemi è gravissimo, [redacted] avere lasciato che migliaia di profughi albanesi sparissero nel nulla, ed è davvero demagogico che qualcuno continui a parlare di garantismo a sproposito: ma dove vive? Sicuramente non [redacted] quartieri, nelle piazze dove il comportamento illecito è diventato «normale». Anche ad Asti. [redacted] i nostri parlamentari, che pure hanno occasione di vi[redacted] normalmente, di non fare una vita tra scorte [redacted] certi soloni, non ho letto che abbiano fatto concrete proposte. Certo [redacted] più facile occuparsi del dibattito scuola pubblica-privata, o della doc del bollito...ma non [redacted] detto che sia meglio.

Ester Rosso

NUMERI UTILI

[redacted]

CROCE VERDE

[redacted]: 593.345; **Nizza**: 726.390; **Momber[redacted]**: 955.333; [redacted]: 897.555; **Montemagno**: [redacted]

[redacted]: 417.741; [redacted]: 921.979; [redacted]: 824.222; [redacted]: 401.368; **Castelnuovo D.B.**: 011/9927.301; **Cocconato**: 907.502; **Costigliole**: 966.779; [redacted]: 958.665; **Moncalvo**: 669.237; [redacted]**re Bormida**: 0144/88.290; [redacted]: 921.313; **Montegrosso**: 953.175; **Montiglio**: 994.696; [redacted]: 975.910, **Villafranca**: 943.777-943.061; **Villanova**: [redacted]

[redacted] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie [redacted] Savona, corso Savona 138, tel. 530.283, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 594.282.

Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.

Moncalvo: Ottone, via Casello.

Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568

Calliano: 928.444

[redacted]: 832.526

Castelnuovo D.B.: 011/987.6488

Cocconato: 907.503

Costigliole: [redacted]

[redacted] **Bormida**: [redacted]

Moncalvo: 917.444

Montechiaro: 999.788

Montemagno: 63.263

Nizza: 7821

Rocca d'Arazzo: 408.160

San Damiano: 975.910

Villafranca: 943 644

Villanova: 948 555

[redacted] pronto intervento 112

Asti: 530.196

Bubbio: 0144/8103

Canelli: 823.883

Castagnole Lanze: 878.181

Castelnuovo D.B.: 011/987.6152

Costigliole: 966.096

Moncalvo: 917.100

Montegrosso: [redacted]

Nizza: 721.823

San Damiano: 975.084

Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[redacted]: 593.232-31.749

Canelli: [redacted]

[redacted]: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[redacted]: **Questura** 418.111

Stradale: Asti: 212.356

Nizza: 721.704

Autostrada A21: 0131/381.268

VITA AMMINISTRATIVA

AGLIANO. Il Comune ha stabilito le tariffe per la vendita dei loculi cimiteriali: costeranno tre milioni a piano [redacted] e tre milioni [redacted] due file centrali. Rispettivamente per la [redacted] e quarta fila saranno in vendita a due milioni e mezzo e due milioni e 300 mila, mentre la sesta [redacted] costerà un milione [redacted] mila.

[redacted] Il tecnico comunale di Agliano, geometra Giuseppe Camileri, lavorerà per un anno in qualità di consulente per il Comune: il suo impegno sarà di dieci ore settimanali, in supporto all'ufficio tecnico. La giunta di Agliano [redacted] la [redacted] autorizzazione.

MONTEGROSSO. Nuovi libri in [redacted]vo alla Biblioteca comunale: la giunta ha stanziato due milioni [redacted] per acquistare volumi alla libreria Campus di Torino, che li ha offerti al prezzo scontato del [redacted] per cento.

[redacted] La giunta ha affidato alla [redacted] Rasero di Asti, l'incarico di provvedere ai tendaggi [redacted] sistemare nella pinacoteca che sarà inaugurata a fine agosto. La somma [redacted]ziata è di due milioni e mezzo.

[redacted] E' in [redacted] all'ufficio informazioni dell'Asp, in piazza Marconi 7, l'orario estivo del servizio trasporti. Il calendario resterà in vigore fino al 31 agosto. Info. al 348.27.

[redacted] Il consigliere regionale Lucia[redacted] sarà a disposizione tutti i [redacted] mattina presso la [redacted] Forza Italia, corso Alfieri 310 per illustrare il «Vademecum per l'utilizzo dei Fondi strutturali Reg. Cee 2081/93 Xone Ob 2 - triennio 1997/1999», che potrà essere ritirato gratuitamente.

COSTIGLIOLE. Riunione straordinaria [redacted] Consiglio comunale per martedì 18 alle 11,30 [redacted] in seconda convocazione per giovedì [redacted] sempre alle 11,30. All'ordine del giorno anche la modifica del capitolato per la gestione [redacted] dei [redacted] cimiteriali.

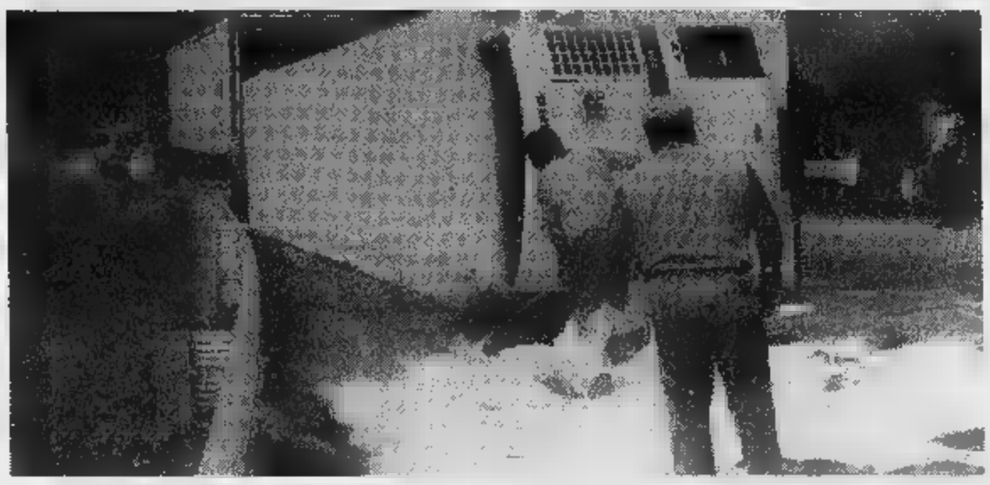
ASTI. L'ufficio Viabilità della Provin[redacted] informa che da [redacted] a domenica [redacted] temporaneamente interes[redacted] alcuni tratti [redacted] strade provinciali per il «Ottavo giro ciclistico delle [redacted] Comunità Montane». Oggi, percorso: Bistagno, [redacted] Bormida, [redacted]bio; [redacted] agosto, tratto Bubbio, Loazzolo, Cessole, vesime, Cortemilia, Bistagno, Monastero, Bubbio; 23 agosto, [redacted] Bubbio, Cassinasco, Canelli, Mossca, Opessina, Bistagno, Monastero, [redacted].

[redacted] DAMIANO. Si [redacted] aperte [redacted] iscrizioni alle [redacted] di Acqui. Il periodo scelto dall'amministrazione comunale va dal 29 settembre all'11 ottobre con partenza [redacted] 7,30 e rientro alle 13. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, tel 975.058.

L'incidente ieri sulla statale per Alessandria. Strada bloccata per ore

Bilico si ribalta ad Annone

Carico di ovetti Kinder: ha sbandato in curva



I mezzi di soccorso impegnati a rimuovere l'autotreno rovesciato ad Annone. Accanto si scaricano i pacchi di Kinder (FOTO NORMA)

CASTELLO D'ANNONE. Solo ieri nel primo pomeriggio la circolazione sulla statale per Alessandria, tra Quarto ed Annone, è tornata normale. Alle 14, infatti, vigili del fuoco e addetti del soccorso «Aci 116» (Morellato) hanno completato il recupero del bilico rovesciatosi poco prima delle 7, nel tratto alla periferia del paese. Anche il carico di 4 mila pacchi di ovetti Kinder (quasi 4 quintali di merce) è stato recuperato quasi interamente.

Un incidente che solo per caso non ha avuto conseguenze drammatiche: l'autoarticolato, diretto verso Alessandria, è sbandato nel curvone al termine del lungo rettilineo che da Quarto porta ad Annone.

L'autista, Morfama Njangi, senegalese, ha raccontato più tardi che il camion ha perso aderenza sull'asfalto, nell'imboccare la curva. Poi, dopo una paurosa «serpentina» si è rovesciato sulla statale, ostruendo la carreggiata. Sono subito scattati i soccorsi. Sono arrivati i carabinieri di Annone e del radiomobile di Asti e i vigili del fuoco. Il traffico, dopo una lunga interruzione, è stato fatto defluire a senso unico alternato (per le auto). I camion in transito sono stati fatti invece deviare su percorsi alternativi.

Il bilico era partito poco prima dalla Ferrero di Alba, dov'era stato completato il carico. Era preceduto da un altro autoarticolato della stessa ditta di autotrasporti di Neive, condotta dal titolare, Giovanni Ghiola. I due bilici erano diretti pare in Lombardia, nel Cremonese. [f. b.]

AL PALUCCO

Camion va fuori strada

ASTI. Un altro incidente, al Palucco, ha avuto per protagonista un camionista. Gerardo Sabina, 59 anni, Asti, via Musso 17, per cause in via accertamento parte della polstrada, ha perso il controllo del suo Fiat Iveco. Il camion stava percorrendo la statale per Torino, in direzione Asti, all'altezza del Palucco. Improvvisamente è sbandato: dopo urtato il bordo marciapiede, è finito fuori strada, andando a schiantarsi contro il pilastro di una casa. Nello schianto Sabina ha riportato frattura ad un femore. Guarirà in .

Altro scontro in piazza Maggio angolo via Monte Rainero. La Renault di Salvatore Zagani, 30 anni, via Lamarmora 14 (illeso) con a bordo la figlioletta Miriana, 5 anni (guarirà in 5 giorni) ha urtato la Fiat 900 Panorama Giuseppe Lazzarino, 66 anni, corso Savona 289, che fermo allo stop di via Monte Rainero. Anche in questo caso i rilievi vengono condotti dagli agenti della polstrada di Asti.

Scontro a Motta

Antignano pensionato è grave

ANTIGNANO. Restano sempre gravi le condizioni Secondo Ratto, 61 anni, a Piano 13, il pensionato rimasto coinvolto in un incidente, domenica pomeriggio, a Motta Costigliole. Feriti anche la moglie, Mirella Peruzzetto, 54 (guarirà in 40 giorni) quattro bresciani che viaggiavano su un'altra auto.

Ratto attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti.

E' accaduto sull'Asti-Alba, in un tratto già segnato, nei mesi scorsi, da altri gravi incidenti.

Il pensionato la moglie erano su Uno, diretta Asti: improvvisamente, secondo i primi e ancora sommari accertamenti della polstrada, la vettura sarebbe sbandata, invadendo corsia opposta.

In quel momento è sopraggiunta l'Alfa 33 guidata da Mariano Signorini, anni, di Brescia (guarirà in 10 giorni), con a bordo la moglie, Virginia Damian, 42, (10 giorni), la Elena Hoton, 43, (5 giorni) il figlioletto della donna, Rihard, anni (10 giorni), tutti di origine rumena.

Nello scontro rimasta coinvolta anche la Ibiza di Carletto Urru, 41, di Alessandria (illeso). I feriti sono stati tutti trasportati in ospedale ad Asti: le condizioni di Ratto sono apparse subito piuttosto serie. Anche la moglie ha contusioni e fratture. [r. s.]

In piazza Da Vinci

Spaccio metadone denunciato

ASTI. Lo hanno preso mentre cercava di spacciare otto fiale di metadone, piazza Leonardo Da Vinci, a pochi metri dall'ingresso del comando dei vigili urbani.

Il tunisino Mohamed Fattoum, detto «Lo sfregiato» (per una vistosa cicatrice al volto) 32 anni, ha anche cercato di fuggire, ma è stato bloccato dai binieri del radiomobile. Un breve inseguimento ed ha dovuto arrendersi. Identificati anche alcuni tossicodipendenti che sta- per acquistare le fiale.

In tasca i militari gli hanno trovato anche un lungo coltello.

Il giovane, portato in caserma e interrogato, è poi stato denunciato in libertà.

L'operazione rientra nei controlli anticrimine predisposti comando provinciale in collaborazione con questura comando della Guardia finanza.

Una «rete» di pattuglie che presidiano il territorio: anche se poi, spesso, rendere particolarmente efficace questo genere di servizi, sono l'esperienza operativa la rispettiva capacità intervento e di iniziativa.

Tutte doti che mancano ai due militari (un maresciallo un appuntato, entrambi decine di arresti in carriera) che formano quello che è considerato uno dei migliori equipaggi del radiomobile. [f. b.]

Lunedì al via la prima fiera della stagione che fornirà indicazioni sulle quotazioni

La nocciola pronta al test di Castagnole

Attesa per i prezzi: si parte da 350 mila lire al quintale

LANZE. Buona quantità, ma soprattutto buona resa, nocciole dal guscio sottile, che gli «sgusciatori» trasformeranno presto in prodotti per l'industria dolciaria. Saranno le «regine» del mercato di lunedì a Castagnole, la prima fiera della stagione, in escono allo scoperto le quotazioni vere della «tonda gentile».

agosto sono circolate notizie varie sui prezzi, ma il primo banco di prova sarà proprio a Castagnole, ormai è consuetudine da molti anni. Per ora si parla di 350 mila lire al quintale, una buona quota per i produttori, che sarebbe in aumento di circa il quindici per rispetto all'anno passato. Il '96 fu stagione non certo felice: il maltempo aveva colpito ovunque, lasciando dietro sè raccolto di mediocre qualità. Quotate invece mila lire le ultime nocciole vecchie della passata stagione: prezzi accennati nel fine settimana al mercato Cortemilia.

«Vedremo lunedì», commentano i coltivatori della zona, spiegando però che le nocciole già raccolte tutte, perchè «l'annata era piuttosto in anticipo». «Invece nella Langa devono ancora finire - ricorda l'anziano produttore Egidio Squillari, premiato più volte alla fiera di Castagnole - noi abbiamo già terminato e possiamo dirci soddisfatti. Gusci sottili, che garantiscono una buona e qualità buona». Più problemi laddove il maltempo ha colpito nei mesi passati: «Nell'Astigiano a Monale e Castellero, i miei venditori abituali non hanno raccolto niente» spiega il commerciante Giovanni Rinaldi di Piobesi, che da anni setaccia tutto il Sud Piemonte alla ricerca delle nocciole migliori.

Ma anche nella Langa cuneese Serravalle oppure Cravanzana Feisoglio, la grandine ha causato danni seri, facendo dimunire drasticamente la quantità. Aggiunge Rinaldi: «Quanto ai prezzi il mercato di Castagnole, penso si intorno alle mila». Per ora non si è affacciata la concorrenza estera, della Turchia in particolare e se il prezzo si confermerà ad oltre 350 mila, i produttori saranno incentivati a vendere, evitando stoccaggi per l'inverno.

Lunedì, la fiera s'inizierà alle 9 e proseguirà per mattinata: a mezzogiorno, premiazione degli espositori e pranzo con gli amministratori comunali gli organizzatori della manifestazione. [e. ce.]

Dopo la stagione negativa dello anno il raccolto '97 nocciole è considerato di buona qualità dagli addetti ai lavori Le prime indicazioni arriveranno fiera che si aprirà lunedì a Castagnole Lanze

Murisengo: cresce l'allarme dopo una nuova segnalazione

E il boa è «riapparso»

Ricerche estese nella zona di Scandeluzza

MURISENGO. Ora sono in due ad aver visto il presunto serpente gigante, forse un boa, e le ricerche sono state estese anche nell'Astigiano. Ad avvistarlo nella zona a poca distanza dall'abitato di Rinco è stato un carabiniere, Mirco Bagna: il militare abita a Murisengo, a Case Cerrano, e presta il servizio di leva nell'Arma, nella ligure di Torriglia. In occasione del Ferragosto il giovane è tornato a casa in licenza: ha poi deciso di dare una mano nei lavori di campagna al padre Giuseppe.

Il giovane si è messo alla guida del trattore lungo la stradina che da Sorina porta a Scandeluzza. Una zona sterpi e pioppeti. «Sotto l'abitato di Rinco, in mezzo alla strada ho visto una massa scura. In un primo momento l'ho scambiato per un tronco d'albero. Poi mi sono accorto che si muoveva: mi sono avvicinato ed ho notato che era verde con macchie gialle. poteva che essere il serpente già segnalato in zona. accelerato, ma è fuggito fra le sterpaglie, lasciando scia larga. Era da grosso, lungo almeno 6 metri» sostiene il carabiniere.

La notizia del secondo si subito diffusa in zona sembra aver convinto anche gli scettici: a dare per primo l'allarme era stato un agricoltore di Sorina, Mario Chiarlo.

un primo tempo si era pensato che l'uomo se semplicemente visto grossa biscia.

Ma ora c'è anche la testimonianza del giovane carabiniere. «Mio figlio è rimasto molto impressionato - spiega il padre Giuseppe - sono anche andato a vedere il punto dove il serpente può nascosto: è un'area incolta, con uno stagno quasi inaccessibile. Sulle sponde ci sono alberi che pendono sull'acqua: una condizione ambientale unica in Val Cerrina che può adatta ai rettili. In più quel posto è possibile trovare selvaggina per alimentarsi».

La notizia della possibile presenza del serpente, oltre a creare apprensione (qualcuno comincia a temere che si avvicini alle case), ha suscitato curiosità nei paesi della zona. «Considerando che dopo la doppia testimonianza non esistono più dubbi sulla presenza del rettile, in collaborazione con i carabinieri e l'amministrazione comunale Scandeluzza faremo intervenire la Protezione civile per catturarlo», assicura il sindaco di Murisengo, Domenico Anselmo.

Un episodio che ne ricorda analogo avvenuto alcune estati fa a Grazzano Badoglio: in quell'occasione un agricoltore sostenuto di avvistato un coccodrillo: rettile non era stato però mai catturato.

Mario Giunipero

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze»
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino ((fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ASTENSE - ASTI

Ai sensi dell'art. legge 25 febbraio 1987, n. 67, pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e conto consuntivo 1996 *(1)*:

1) Le notizie relative alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo
- Contributi e trasferimenti		
(di cui dai consorziati)	(858)	-
(di cui dallo Stato)	(15)	-
(di cui dalle Regioni)	(115)	-
- Altre entrate correnti	42	40
- Totale entrate di parte corrente	1.031	1.003
-	-	-
(di cui dai consorziati)	-	-
(di cui dallo Stato)	-	-
(di cui dalle Regioni)	-	-
- Altre entrate correnti	-	
- Totale entrate conto capitale	-	9
- Partite di giro		116
- Avanzo	-	
TOTALE GENERALE	1.161	1.157

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Correnti	1.031	1.031
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	-	-
- Totale spese di parte corrente	1.031	1.031
- Spese di investimento	-	
- Totale spese conto capitale	-	10
- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	-	-
- Partite di giro	126	116
- Avanzo di gestione	-	-
	1.161	1.157

2) La classificazione principali spese correnti e in conto capitale, dal consuntivo, secondo economico funzionale è la seguente:

- Personale	L. 433
- Acquisto beni e servizi	530
- Interessi passivi	-
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	-
- Investimenti indiretti	67
TOTALE	L. 1.031

3) La risultanza finale a tutto il 31/12/96 desunta consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1995	L.
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1995	L. 433
- Avanzo amministrazione al 31/12/96	L. 0
- Ammontare dei debiti fuori bilancio esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1996	(L. -)

4) Le principali e spese per le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 4.992	**Spese correnti**	L. 5.030
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L.	- personale	L. 2.112
- altre entrate correnti	L. 198	- acquisto beni e servizi	L.
		- altre spese correnti	L. 328

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE
prof. Renato Bordone

Casale, disposti nuovi accertamenti sul rispetto dell'ordinanza del sindaco

Gli aerei sorvegliati speciali

Nel mirino del Comune le rotte dei parà

CASALE. Sotto controllo stretto non soltanto i rumori, ma anche le rotte seguita dai piloti alla guida degli aerei che decollano dalla pista di Casale. E' stato deciso di fare accertamenti anche in questa direzione in un incontro svoltosi in municipio.

Il sindaco Riccardo Coppo, al suo ritorno dalle ferie, ha trovato sulla scrivania la copia del rapporto che l'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) ha inviato alla procura della Repubblica. La relazione contiene i risultati di alcuni accertamenti compiuti in seguito agli esposti, tra cui quello di Legambiente, con la firma del consigliere comunale Secondo Guaschino.

Coppo ha convocato un esponente dell'Arpa e il comandante dei vigili urbani, Giorgio Spalla, per fare il punto della situazione. Non ha ancora interpellato, invece, i dirigenti dell'Accademia paracadutistica e dell'Aeroclub, perché intende prima raccogliere più dati possibile.

Sui rumori, alcune indagini sono già state eseguite, ma si è in attesa del documento attuativo dello speciale decreto per poterne valutare l'intensità con strumenti specifici. Per il momento, invece, gli addetti dell'Arpa hanno compiuto appostamenti e hanno raccolto testimonianze a verbale.

L'attività investigativa del distaccamento casalese dell'Agenzia per l'ambiente prosegue ora in questa nuova direzione: accertare che i piloti seguano rigorosamente le rotte che sono state concordate con l'aeroporto di Caselle. «L'Arpa - spiega Coppo - si è rivolta alla centrale torinese per farsi consegnare ufficialmente la mappa delle rotte che gli aerei in decollo dal nostro aeroporto devono seguire per non sorvolare il centro abitato e, soprattutto, alcune zone, come l'ospedale».

Nel frattempo resta comunque valida l'ordinanza sindacale in cui sono indicati gli orari di volo. «Ho fiducia che i piloti siano scrupolosi - commenta Coppo -, anche perché sanno che, in caso di inosservanza, sono loro a essere denunciati». Aggiunge: «Questo è un banco di prova. I parà devono capire che la convivenza con la città è possibile, se non si prescinde dalle regole. Il Comune farà il proprio dovere fino in fondo per salvaguardare la popolazione».

Mossano

Paracadutisti in attività all'aeroporto di Casale. Sul rispetto dell'ordinanza il sindaco [illegible]: «Questo è un banco di prova. I parà devono capire che la convivenza con la città è possibile, se si rispettano le regole»

IN BREVE

Tagliolo

A26 interrotta per 3 ore a causa di un incidente

Per circa tre ore, ieri due corsie dell'«A26» sono rimaste chiuse nel tratto di Tagliolo per un incidente. Il milanese Oreste Bellet, 72 anni, diretto verso Genova, ha perso il controllo della guida. La sua auto ha saltato il guard-rail, finendo nella carreggiata opposta. E' intervenuta la Polstrada di Belforte. L'uomo è rimasto ferito. [s. m.]

Casale

L'addio a Sergio Bottino dirigente sportivo

Si sono svolti ieri a Porta Milano i funerali di Sergio Bottino, 77 anni, molto noto negli ambienti sportivi. Era stato dirigente della Federazione motociclistica e nel comitato del Torneo Caligaris e nell'associazione Veterani sportivi. Fu tra i fondatori dello Sci club Casale e dirigente del Cai. [s. m.]

Acqui

Il prefetto in visita alla caserma carabinieri

Oggi alle 11,30, il prefetto Vincenzo Gallitto visiterà la nuova sede della compagnia carabinieri di Acqui. [g. l. f.]

A Montechiaro d'Asti rievocazioni storiche e gastronomiche

Così la carne piemontese batterà «mucca pazza»

MONTECHIARO D'ASTI. Per la manifestazione «C'era una volta... aspetti della vita contadina in vetrina» di sabato e domenica cresce la mobilitazione in paese (circa abitanti).

Chi ha rovistato in solaio alla ricerca di antichi attrezzi da mettere in mostra, altri hanno già dato l'adesione per esporre macchine agricole d'epoca.

Alla Pro loco si sono dati da fare per antiche ricette in grado di esaltare il sapore della carne di «pura razza piemontese»: contribuirà a decretare il successo della prima «Sagra del vitello piemontese accompagnata da folclore ed gastronomia contadina».

La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con Pro loco, Comitato Palio, Associazione provinciale allevatori di Asti e il patrocinio della Coldiretti. Sarà un salto indietro nel tempo, con i giochi di una volta (tra tutti il tamburello, visto che nel week-end si gioca la prestigiosa Supercoppa), ma l'attenzione sarà ben puntata ai nostri giorni.

«Gli allevatori di razza piemontese - spiegano gli organizzatori - rappresentano un settore molto importante dell'economia agricola della zona».

La crisi creata dalla sindrome di «mucca pazza» ha avuto pesanti ripercussioni. «La nostra carne è la migliore - spiegano gli allevatori - I controlli sono costanti e la genuinità garantita. Basta vedere i capi che portiamo alle fiere». La sagra precede la mostra bovina provinciale che si terrà a Montechiaro il settembre.

Il programma del week-end offre diverse possibilità.

S'inizia sabato alle 17,30 con la presentazione del libro di Giulia Fi «Non m'importa se non hai trovato l'uva fragola»; dopo la messa nella chiesa di San Bartolomeo, alle 20 festa in piazza con la musica di Tony Scanso e cena a base di agnolotti, carne di vitello e vini locali.

Domenica alle 10 concerto della Banda delle Zucche e alle 12 inaugurazione della mostra di macchine agricole e piccoli attrezzi del lavoro contadino.

Alle 13 menù con carne di razza piemontese nelle ricette di una volta (prenotazioni al 999.136). Alle 15,30 si gioca la Supercoppa e alle 20 danze con «Liscio Duemila» e cena.

Manuela

La sfilata di Montechiaro alla Sagra: sabato torneranno gli antichi costumi

Acqui, misteriosa sparizione: la gabbia è stata trovata chiusa

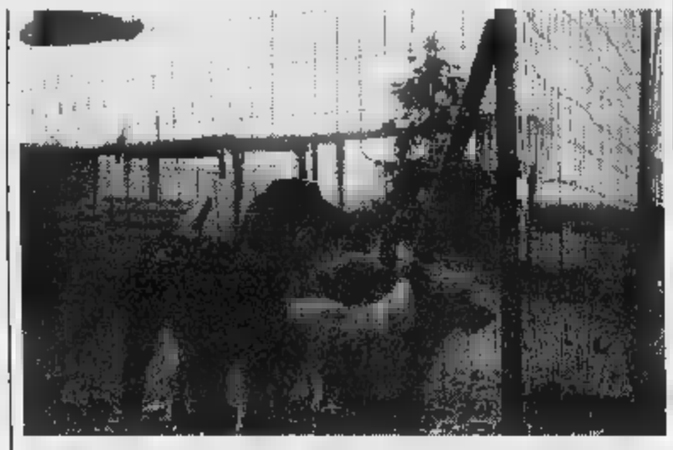
Cucciolo «rapito» dal canile

I volontari: riportateci quell'animale

ACQUI. «Rapito» un cucciolo di 6 mesi al canile municipale di via della Polveriera. Da una gabbia ben chiusa è sparito Billy, un cane meticcio regolarmente tatuato e con tanta voglia di giocare.

«Quello che è successo è incredibile - spiega una volontaria del canile -. L'altra notte, verso le due, ho fatto il mio solito giro di controllo e Billy era nella sua gabbia insieme agli altri animali. Al mattino non c'era più: sparito nel nulla. Allora, ho subito controllato che la gabbia non fosse stata aperta da qualcuno ma, con mia grande meraviglia, l'uscio era ben chiuso e non presentata alcun segno di forzatura».

Del singolare «rapimento» è stata presentata denuncia alla stazione dei carabinieri di Acqui, mentre i volontari del canile hanno lanciano un accorato appello affinché il cane venga al più presto riconsegnato. Tutti i cani ospitati al municipale attendono un padrone, se qualcuno vuole Billy non deve fare altro che farne richiesta.



Il canile di Acqui, da dove è sparito Billy. Molti cani attendono un padrone

Intanto, in città si sta lavorando per organizzare l'annuale edizione della «Zampettata», manifestazione a scopo benefico voluta dai volontari del canile che si terrà domenica 31 agosto. Quest'anno saranno protagonisti anche i gatti di razza e meticci. Nel contesto dell'iniziativa verranno premiate le «Gattare». Si tratta di donne amanti dei gatti che, nonostante un diffuso disprezzo della gente, quotidianamente si interessano del sostentamento dei mici randagi. [g. l. f.]

ACQUI

Aveva 65 anni

Negoziante si impicca in casa

ACQUI. Un commerciante si è ucciso impiccandosi. E' accaduto nelle prime ore di ieri, in un appartamento della centralissima piazza San Guido. La vittima è Lorenzo Icardi, 65 anni, titolare di un negozio di casalinghi nella stessa piazza, a poche decine di metri dal Comune e dalla chiesa di San Francesco.

Il corpo di Icardi è stato trovato dai familiari, che hanno immediatamente chiesto l'intervento di un'ambulanza. Purtroppo, all'arrivo dei soccorritori per il commerciante c'era più niente da fare.

Per togliersi la vita, Lorenzo Icardi ha utilizzato la cinghia di una persiana avvolgibile. All'origine del suicidio pare vi sia stata un'improvvisa crisi di sconforto.

Icardi era molto conosciuto e stimato in città e la notizia della sua tragica scomparsa ha destato vivo cordoglio. [g. l. f.]

CERESETO

E' di Moncalvo

Sta meglio il ferroviere ferito in moto

Migliorano le condizioni del ferroviere coinvolto l'altra sera in un incidente stradale sulla statale per Asti, nel territorio di Ceresato. Sergio Cenedella, 47 anni di Moncalvo, via dell'Asilo 37, viaggiava a bordo del proprio scooter e stava rincasando, quando si è scontrato con un'auto.

L'incidente è avvenuto tra il bivio per cascine Franchi e il distributore di carburante Ip. Sulla dinamica stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Ottiglio.

L'allarme è giunto Centro emergenza dell'ospedale di Casale. Prima è stata inviata un'ambulanza della Croce verde, poi l'Elisoccorso il ferito, in condizioni molto gravi, è stato trasferito all'ospedale di Alessandria, in rianimazione. Ieri, in mattinata, si è registrato un miglioramento delle condizioni di salute del ferroviere moncalvese. [s. m.]

«Penne nere» in festa

Anche la fanfara per i 25 anni del gruppo Ana

BISTAGNO. Alpini in festa per il 25° anniversario della costituzione del gruppo Ana: sabato 30 e domenica 31 il paese sarà invaso dalle Penne nere. Il programma di sabato prevede, alle 20, una «grande cena alpina» nel giardino della scuola materna. Alle 21,30, una «veglia verde» con il Carmen Arena Group. Alle 21,45, poi, sarà presentato un libro di poesie di Giuseppe Zunino.

Domenica, alle 10, sfilata per le vie del paese, con la partecipazione della fanfara della «Taurinense», a cui seguirà l'inaugurazione del monumento agli alpini. Alle 11, nella parrocchiale, sarà celebrata una messa dal parroco di Bistagno, don Giovanni Perazzi, e dal cappellano della sezione, signor Giovanni Scarrone. Alle 15, infine, gran carosello della fanfara della «Taurinense», a cui seguirà la premiazione dei gagliardetti. [g. l. f.]

F.I.T.
C.O.N.I.
F.I.P.T.

6ª SUPERCOPPA DI TAMBURELLO

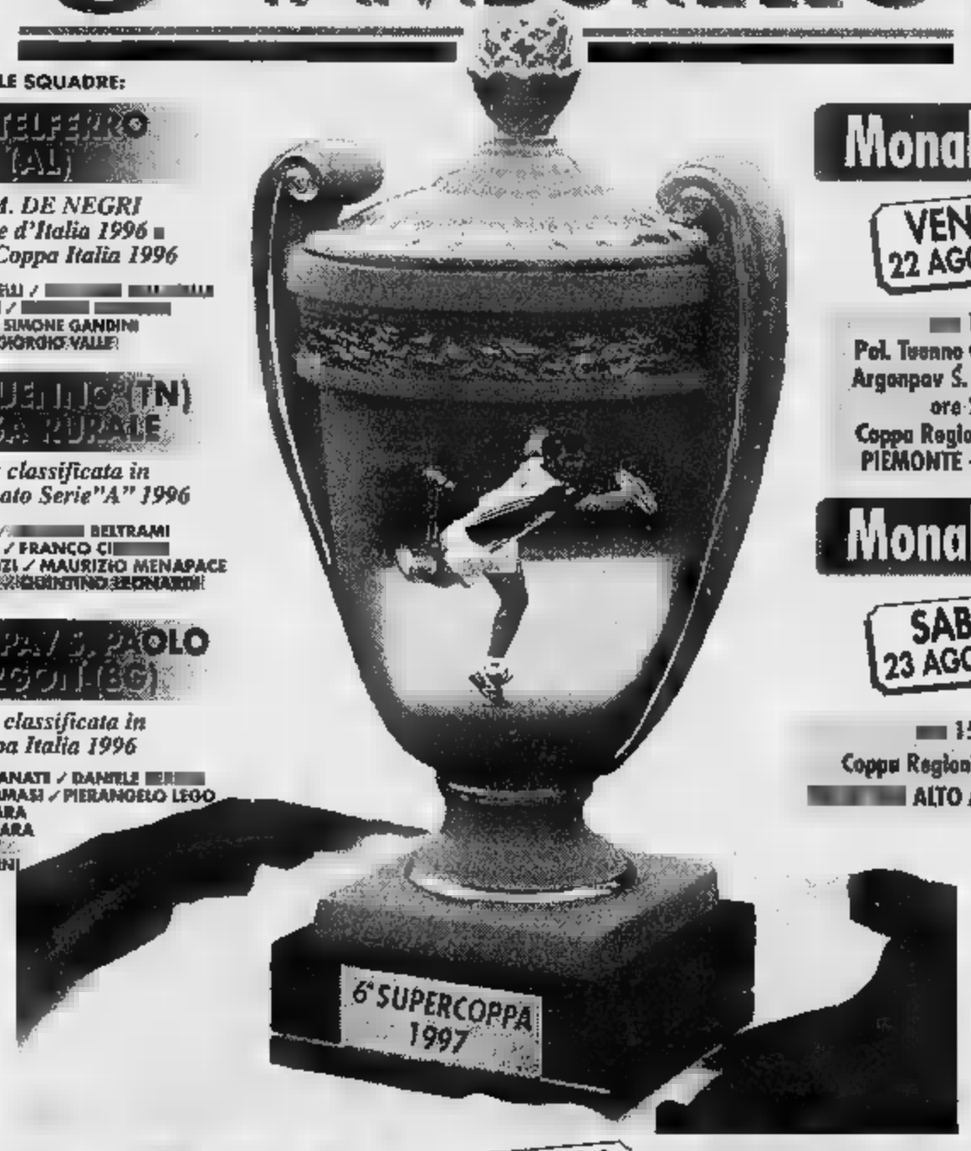
Con il Patrocinio di:
PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI MONALE
COMUNE DI MONTECHIARO
REGIONE PIEMONTE

TRA LE SQUADRE:

CASTELFERRO (AL)
POL. M. DE NEGRI
Campione d'Italia 1996 e vincitrice Coppa Italia 1996
✓ ANDREA PETROSELLI ✓ [illegible]
✓ LUCA [illegible] ✓ [illegible]
✓ PIERO DE LUCA ✓ SIMONE GANDINI
DIR. TECNICO: ✓ GIORGIO VALLE

POL. TUENNO (TN) CASSA RURALE
Terza classificata in Campionato Serie "A" 1996
✓ GIORGIO UEZ ✓ [illegible] BELTRAMI
✓ PAOLO BISESTI ✓ FRANCO CI[illegible]
✓ CELESTE ODORIZZI ✓ MAURIZIO MENAPACE
DIR. TECNICO: ✓ CORNELIO BERNARDI

ARGONPAV S. PAOLO D'ARGON (BG)
Terza classificata in Coppa Italia 1996
✓ [illegible] BONANATI ✓ DANIELE [illegible]
✓ GIULIANO TOMMASI ✓ PIERANGELO LEGO
✓ FRANCO VISMARA
✓ ROBERTO VISMARA
DIR. TECNICO: ✓ VINCENZO PAPINI



Federazione Palla Tamburello
Il Cons. [illegible]
Paolo Luzi

Monale (AT)
VENERDI' 22 AGOSTO '97
ore 15,30:
Pol. Tuenno Cassa Rurale - Argonpav S. [illegible] d'Argon
ore 21,00:
Coppa Regioni Cat. Allievi:
PIEMONTE - LOMBARDIA

Monale (AT)
SABATO 23 AGOSTO '97
ore 15,30:
Coppa Regioni Cat. Allievi:
[illegible] ALTO ADIGE - [illegible]

Montechiaro d'Asti
DOMENICA 24 AGOSTO '97
ore 14,00: [illegible] Coppa Regioni Categoria Allievi
ore 15,30: SUPERCOPPA: Castelferro - Vincente 22/8

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose

ITALIANA
ASSICURAZIONI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno riattato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno, che si era iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, la casa di campagna che [illegible] è rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una casa in queste zone, dice: «La domanda c'è ancora, ma è affievolita rispetto agli anni scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e continuano a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano casa sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle numerose famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli svizzeri sono arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi erano molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dai servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, sia acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina [illegible]

IL [illegible]

Prezzi ristrutturate nelle Langhe oscillano 800 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici pietra da ristrutturare tre vani, cantina, da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da 60 a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) da a milioni punte di 600-800 milioni per case padronali terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace sì la casa campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da un lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni mèta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui casa per vacanze. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché a Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero su quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci sono molte case indipendenti su due o tre lati, ma sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la casa per le vacanze o il fine settimana ha come obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci sono parti di proprietà in comune, sono spesso compromessi.

Quindi la casa in campagna deve avere caratteristica primaria quella di completamente indipendente. Spiega agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento a seicento milioni, ma ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre i miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinello e Treville sono preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcerrina ci sono molte belle case in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori zona, il monferrino trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è sceso un po' di tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce grossa attrazione, un po' perché i prezzi erano lievitati in notevole.

Le considerazioni generali su domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le case che non siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, si è fermato mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente Acqui Chi è più interessato alle colline del Ponzonese i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura Nizza c'è stata attenzione - adesso ridotta - verso rustici con azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Mossano

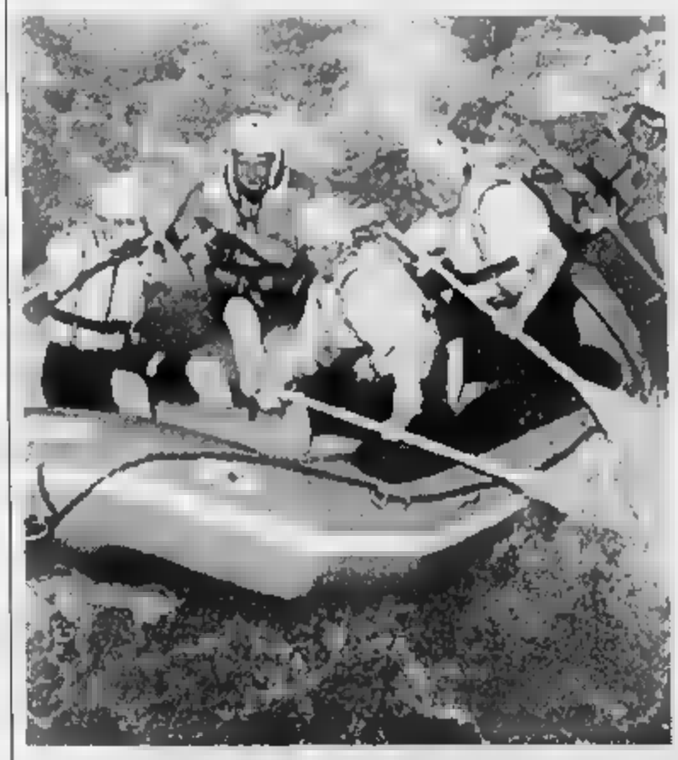
I [illegible]

La classifica dei Comuni del Monferrato casalese più ambiti per di campagna: Terruggia, San Giorgio e San Maurizio di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i 600 milioni, a seconda dello stato conservazione e della zona.

Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante invece verso Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti sui 4 lati.



Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila

Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un [illegible]. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna riservano soltanto passeggiate o arrampicate più meno impegnative. Chi ama l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

Nate lustri addietro Oltreoceano, da qualche anno queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni non Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo scorso sono stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato le rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone o di una tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come meta le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'epicentro del fenomeno, manco a farlo apposta, è la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. proprio perchè il fenomeno ha cominciato ad assumere dimensioni di massa, i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti minimo. In compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile cercare qualche di più emozionante l'hydrospeed, ossia discesa dello stesso d'acqua, questa volta però aggrappati ad tavola di polietilene che allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari o ad ellissi. Togliete la folla che di solito prende d'assalto gli acquafans e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: una muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura alpinistica. Gli appassionati danno appuntamento al ponte Giettaz: una quarantina di metri più sotto scorre il torrente. La discesa avviene in doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una manovra che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una vasca d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è breve durata. Dopo una manciata di chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità grosso modo la in quanto utilizzano una canoa autosvuotante da due a tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di nuova ed emozionante esperienza, ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. scusate il poco.

Piero Abrate

[illegible]

I prezzi variano non molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono dalle 40 alle mila lire. Per l'hydrospeed la spesa varia dalle 70 alle 100 mila lire. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le 80 e le 120 mila lire.

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventures** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle Cervino e sulla Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche in canoa.

Anche la **Scuola ill Kayak e rafting Courmayeur** (tel. 0165/800.088) ha base a Morgex. Sulla Dora insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) è specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella **River side** (011/436.31.59) con base a Valmaggia; il **Centro Canoa e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) con base a Balmuccia; la **Scuola canoa della Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola di Vocca. In raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella Sti (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.456). Nella Granda è specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi di rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il in Alta Valle di Susa Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia.

(p. abr.)

[redacted]

LA STAMPA — GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Gratis al Concerto dei NOMADI

Sabato 23 Agosto a CASTAGNOLE LANZE [redacted]

Cognome e nome ....

Indirizzo .... tel. ....

I tagliandi devono [redacted] recapitati entro le ore 12 di sabato 23 a: La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti (non sono valide [redacted] fotocopie). Quindici biglietti omaggio [redacted] assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior nume[redacted] di coupon. I vincitori [redacted] avvisati telefonicamente sabato pomeriggio.

E' iniziata la [redacted] al tagliando». In occasione dei concerti [redacted] Castagnolestate» (si parte sabato con i Nomadi) «La Stampa» edizio[redacted] [redacted] Asti offre ai suoi lettori una grande opportunità: per 3 settimane troverete [redacted] tagliando qui sopra pubblicato. Si dovranno raccogliere, ritagliare [redacted] portare entro sabato [redacted] agosto [redacted] mezzogiorno (termine tassativo) alla redazione [redacted] Asti in via [redacted] Gasperi 2. Coloro che ne avranno raccolti di più andranno gratis al concerto della sera stessa. Sabato 23 ci sono i Nomadi; ma l'iniziativa si ripeterà per De Gregori (sabato 30) Lucio Dalla (sabato [redacted] settembre). L'organizzazione ha messo a disposizione per ogni concerto 15 biglietti di ingresso gratuito. Ci sono quindi 45 occasioni da non perdere. Basta raccogliere più tagliandi possibile, ovviamente non valgono le fotocopie. Fatevi aiutare da parenti [redacted] amici lettori de «La Stampa». Come se [redacted] bastasse i nostri lettori-ospiti potranno incontrare i cantanti e scattare con loro una foto ricordo che sarà pubblicata.

FESTE NELLE SERE D'AGOSTO

Cabaret in piemontese, fiere, cene all'aperto e discoteche

Panoramica degli appuntamenti nell'Astigiano.

Qui sopra il gruppo «I Tre lilu» (cabaret in piemontese) che si esibisce stasera [redacted] Bramairate. A destra la compagnia dei «Sensanpich» sul palco di Rocca d'Arazzo

OGGI [redacted]

ASTI. In frazione Bramairate concerto spettacolo del gruppo di cabaret «Tre Lilu» (canzoni e cabaret in piemontese nell'ambito della rassegna «E per tetto un cielo [redacted] stelle»); dalle 21, l'ingresso è gratuito. Nel corso della serata distribuzione di pizza [redacted] gara alle bocce.
BRUNO. Musica per i giovani con la discoteca «Tripland»; partecipano i d.j. Effe [redacted] Flavio Out. Ingresso libero.
[redacted] Fiera dell'aglio [redacted] del tacchino dalle [redacted] nelle vie del centro: continua fino a sera; alle 20,30 braciolata sotto [redacted] palatenda [redacted] piazza Vittorio. Funziona inoltre [redacted] luna-park.
[redacted] Alle 20, cena tradizionale, [redacted] specialità gastronomiche costigliolesi. Alle 22, si dà [redacted] via alle danze con «I melodici» e alle 22,30 spettacolo pirotecnico.
MONTECHIARO. Alle 21,30 al ristorante pub «Basiliko» (reg. Bettola 47): rock d'autore con il complesso «Insoliti Tre».
ROBELLA. Alla Terrazza Belvedere (998.110) musica [redacted] l'orchestra [redacted] Luigi Gallia [redacted] Mara.
ROCCA D'[redacted] Per «E..state a teatro» alle 21,30 Rocca d'Arazzo, i Sensanpich presentano «Paese piccolo...gente mormora», commedia [redacted] in tre atti di Franco Roberto. E' la storia di un finto prete che celebra matrimoni. Ingresso libero.
VALFENERA. Alle 22 musica [redacted] discoteca mobile «Ghibli» [redacted] apertura dello stand della birra.

VENERDI [redacted]

ASTI. A Bramairate, alle 20,30 incontro amichevole di calcetto, segure [redacted] braciolata a cura dei cuochi della pro loco [redacted] Variglie. Musica con la «Banda Bassotti» (ingresso gratuito).
BRUNO. Cena danzante [redacted] l'orchestra spettacolo «I Mirage», prenotazioni al 764.240.
BUBBIO. La discopteca Explosion di Radio Valle Belbo sarà stasera [redacted] Bubbio con i dj Alessandro marabotto e Mauro Vay.
[redacted] S'inizia la festa patronale di Santa Rosa con la gara [redacted] bocce (alle 21) alla baraonda [redacted] gironi e alle 21,30 spettacolo con il gruppo «Ravione [redacted] vin»; [redacted] prevista la degustazione di prodotti tipici delle Langhe.
[redacted] Alle 17 torneo calcistico dei 4 borghi, dalle 21 discoteca mobile «Sound project» (con le leve del '78, '79, '80 e '81) e prime serata gastronomi[redacted].
ISOLA. Alla discoteca Mediterraneo, stasera, musica [redacted] Black Faber Moreira.
MAGLIANO ALFIERI. Alle 21, nella chiesa di frazione Sant'Antonio «Spasiba, desvjdania», serata musicale [redacted] saluto dei bambini bielorussi ospitati a Magliano [redacted] a Guarene: in programma canti popolari bielorussi [redacted] musiche di Bach eseguite da Elena Andriiach.
MONTECHIARO. Alle 21,30 al «Basiliko»: rock [redacted] Piero [redacted] Riccardo Milanesi.
MONTEGROSSO. Ancora musica [redacted] discoteca, [redacted] servizio bar.
NIZZA. Festa in borgo San Michele: alle 21 cena con specialità nicesi, e [redacted] a carte a Scala [redacted] a coppie [redacted].
PORTACOMARO. Il tradizionale concerto della banda musicale, diretta dal [redacted] Italo Durando, apre stasera alle 21 i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. Nel salone Alfieri s'inaugura anche il Banco di beneficenza. La festa si concluderà domenica 31.
ROBELLA. Stasera alla Terrazza Belvedere si esibiscono I Rubacuori. Info. 998.110
ROCCA D'ARAZZO. Dalle 20,30 grigliata [redacted] agnolotti e concerto di Silvana Poletti e il Gipo-group.
[redacted] Iniziano stasera i festeggiamenti in frazio[redacted] Vascagliana. Alle 19 apertura dello stand gastronomico con pizza e braciolata. Alle 21 gara individuale a carte e serata giovane con la discoteca «Music service».
[redacted] A partire dalle 21,30 Festa della birra.
VINCHIO. Alle 21, discoteca mobile «Music Power». Ingresso libero.

[redacted]

[redacted] Nomadi in concerto, raduno piemontese dei «Nomadi [redacted] club». In piazza San Bartolomeo (paese basso) alle [redacted].
[redacted] Dalle 21 danze con «La Bersagliera» [redacted] serata gastronomica.
NIZZA. Alle 21, in borgo San Michele, seranta danzante con l'orchestra di «Massimo Fava». Durante la serata sarà eletto [redacted] «Sanmichelese onorario '97».
VALFENERA. Alle 19,30 si apre lo stand eno-grastronomico Lo Spensierato; alle 21 si danza con l'orchestra [redacted] Beppe Carosso e si aprono le mostre di pittura, ceramica [redacted] fotografie nella sala del municipio.

Pubblicata l'antologia di scritti del poeta francese Villon raccolta da Pier Battista Nebiolo (morto nel '93)

Rivive l'opera [redacted] di Costigliole

Il progetto portato a termine da tre amici appassionati d'arte

COSTIGLIOLE. E' uscito in questi giorni un'antologia di scritti [redacted] François Villon, illustrati da xilografie di Remo Wolf. A selezionare [redacted] materiale letterario e a commissionare le xilografie era stato Pier Battista Nebiolo, lo «stampatore del Lanzello [redacted] Costigliole», scomparso prematuramente nel '93. Durante la sua attività di stampatore, Nebiolo aveva «impres[redacted] ed editato [redacted] pregevoli opere a tiratura limitata, tra le quali «I dubbi dell'Aretino», che aveva anche illustrato, «Carmina Priapea» con acqueforti di Minguzzi, «La puttana errante» con Maccari, «Sonetti del Baffo» per la matita [redacted] Piacesi, «Il rustico Filippo» con incisioni di Calandri.

[redacted]

Pier [redacted] Nebiolo, «stampatore del Lanzello di Costigliole» scomparso prematuramente nel '93 aveva già curato la pubblicazione [redacted] scritti del poeta francese François Villon [redacted] xilografie [redacted] Remo Wolf

[redacted]

Nel '90, aveva pubblicato il «Testamento» di François Villon, con xilografie di Remo Wolf. Subito dopo si [redacted] messo all'opera per continuare il lavoro sul poeta francese, nato nel 1431 [redacted] morto nel '63, con l'intenzione di stampare un'antologia di scritti tratti da «Le lais» (Il lascito), «Poésies diverses» (Poesie diverse) e «Ballades en jargon» (Ballate in argotico, il linguaggio dei malfattori parigini). Scelti i brani, aveva poi commissionato all'incisore trentino Remo Wolf altre 41 xilografie. Con la morte di Pierbattista Nebiolo il materiale restò nel cassetto.

A distanza di quattro anni Francesco Coppo, [redacted] Belluta [redacted] Claudio Cerrato, appassionati d'arte, hanno deciso di portare a compimento il progetto iniziato dal loro amico.

E' nato così questo volume tirato in 144 esemplari numerati, formato 1/8 di foglio, [redacted] pagine in fogli sciolti (11 [redacted] testo, più 41 xilografie). La veste tipografica [redacted] accattivante, soprattutto per i collezionisti.

Il libro si apre con [redacted] saggio critico scritto espressamente per l'occasione da Angelo Dragone. Ognuna delle tre «suites» (Le lais, Poésies diverses e Ballades [redacted] jargon) [redacted] raccolte in una cartella, dentro la quale [redacted] stampati i riferimenti tra ogni xilografia e I brani del poema letterario.

Editore dell'opera, stampata su carta Magnani di Pescia, è la calcografia «Al pozzo», di Antonio Liboà di Dogliani, Cuneo.

I curatori hanno provveduto [redacted] donarne una copia alla Biblioteca consorziale astense. Prezzo [redacted] vendita 950 mila lire. Per informazioni telefonare a Kurt Belluta al 0141-200.109.

Armando Brignolo

[redacted]

Riondino e la Guzzanti a Cuba

Per «Cinema cinema» al palazzo del Collegio (via Carducci) questa [redacted] è in programma il film [redacted] Davide Riondino «Cuba libre - velocipedi ai Tropici» (nella foto una scena). Sullo schermo anche Sabina Guzzanti: storia di una troupe cinematografica a Cuba. L'inizio [redacted] alle 21,45, l'ingresso costa 7 mila lire. Proseguono anche gli spettacoli alla vineria «Il ciclone» in piazza Castigliano: stasera ballo latino-americano con il My Day studio.

[redacted]

In gara 14 cantanti

Piemonte in piazza [redacted] c'è la [redacted]

MARETTO. In paese prepara[redacted] l'ultima semifinale astigia[redacted] della gara canora «Piemonte in piazza» (per voci nuove [redacted] gruppi musicali) in programma sabato [redacted] partire dalle 21 in piazza don Molino.

Saranno in gara quattordici partecipanti (tra gli altri Gaspare & Gilda, Alpigian, Voci del Roero). La Pro loco in collaborazione con gli altri organizzatori spera di ripetere il successo della prima serata astigiana che si è svolta a Nizza il 19 luglio e ha radunato oltre settecento spettatori. Vincitrice era risultata Barbara Giolito, 18 anni di Calliano, neo-ragioniera e studentessa [redacted] canto lirico.

Un'altra semifinale si è tenuta a Bossolasco (Cn). Dalla serata di Maretto uscirà il nuovo [redacted] che prenderà parte alla finale di Ceresole Reale (To).

L'appuntamento con Piemonte in piazza rappresenta lo sforzo finale di Comune e associazioni (Pro loco, Alpini, Bocciofila) che hanno organizzato la festa patronale dal 19 al [redacted] luglio.

Oltre agli appuntamenti sportivi, teatrali [redacted] gastronomici (pizza «el mattone» di Maretto) sono stati raccolti fondi da destinare alla chiesa. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
[redacted]. Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel [redacted]. CHIUSO PER FE[redacted].

RITZ. Tel. 5[redacted]. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. [redacted] PER FERIE.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. CHIUSO PER [redacted].

PALAZZO [redacted] COLLEGIO. [redacted] di David Riondino. Ore 21.45. Lire 7000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 824.889. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 968.378. [redacted] PER FERIE.

[redacted]
[redacted] Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] [redacted] CHIUSO [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 7[redacted].459. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 975.016. CHIUSO [redacted].

[redacted]. Tel. [redacted]. CHIUSO [redacted] FERIE.

SCEGLI IL CINEMA

[redacted]

N[redacted] TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
[redacted] 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA [redacted] Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Potere assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. 18. *Sala 2:* **L'omicidio nella mente**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. *Sala 3:* [redacted]. Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile.**
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
[redacted] via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **pericoloso.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono[redacted]. Chiuso per ferie.
[redacted] Goito 5, telefono 650.71.00. Domani riapertura: **Willy 3: Il salvataggio.**
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Blade Runner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry Maguire.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kolya.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Ore 17; 20,30 **Amore e altre catastrofi.** Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando.**
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Perversioni femminili.** Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000; rid. 8000.
[redacted] **2** c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
[redacted] corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Domani riapertura: **Free Willy 3: Il salvataggio.**
[redacted] Po 81, tel. [redacted]. **Dal tramonto** [redacted]. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT [redacted] XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100. **Il** [redacted] **di Smilla per la** [redacted]**ve.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
[redacted] **UNO** via Montebello 8, telefo[redacted] 817.10.46. Domani riapertura: **Kis**[redacted]. V. M. 14 anni.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **The Winner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggio all'inizio del mondo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. [redacted] **giù** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato 23/8 [redacted] esauriti. [redacted] 12 [redacted] **Tamerlano** di [redacted] F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, con M. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Cioff. Vendita alla bigl. [redacted] 10,30 alle ore 18. Tel. 8815.241/242.
[redacted] **RAI** p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Tel. 669.8034. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

[redacted] TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 11/94 R.G.E. - G.E. dott. M. C. Scarzella, promossa da Federbanca S.p.A. contro [redacted] Guido, TORELLO Pietro, TORELLO Roberta e TORELLO Rossana, [redacted] stata disposta la vendita con incanto per il 30-9-1997, [redacted] 10 e ss., dei seguenti beni, in Nizza Monferrato, piazza Camillo [redacted] Pozzo, all'interno del Condominio Nizza Verde.
LOTTO I: locale uso negozio, posto [redacted] piano terra, attualmente locato. Prezzo base L. 109.800.000, cauzione L. 10.980.000, spese L. 16.470.000, offerte [redacted] aumento L. 5.000.000.
LOTTO II: locale ad [redacted] magazzino, ricovero auto, posto al piano seminterrato, parte attualmente in comodato. Prezzo base L. 640.150.000, cauzione L. 64.015.000, spese L. 96.022.500, offerte in aumento L. 25.000.000.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le [redacted] 29-9-97, [redacted] assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui T.". Sono a carico dell'aggiudicatario [redacted] spese di cancellazione [redacted] formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
[redacted] Alice P. Natale

COMUNE DI [redacted]

Estratto di avviso di selezione pubblica, per soli titoli

[redacted]ono riaperti i [redacted] per la presentazione delle istanze per [redacted] degli incarichi [redacted] docenza di "Teoria e solfeggio" come da avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] Comune di Asti e richiedibile in copia all'ufficio Civi[redacted] Istituto di Musica "G. Verdi" - via Natta n. 22 - tel. 0141/530730. Termine per [redacted] presentazione delle istanze ore [redacted] giorno [redacted] settembre 1997.
Asti, [redacted] agosto 1997
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CULTURA [redacted] EDUCAZIONE dr.ssa Vittoria Villani

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Tamburello, la squadra dei record si gioca la Supercoppa

Castelferro nella scia del mitico «Quaderni»

E' la squadra dei grandi numeri e dei record. Nella storia del tamburello, il Castelferro ha vinto più titoli e trofei di ogni altra formazione di serie A. Manca solo lo scudetto per appaiare il mitico Belladelli Quaderni di Verona (Anni '60) a quota 6 successi consecutivi. E, domenica, a Montechiaro, il Castelferro cercherà di rimpinguare il suo bottino, tentando la conquista della quarta «Supercoppa».

La storia del Castelferro «pigliatutto» è iniziata nel 1987; ma la società «Polisportiva De Negri» era già stata fondata nel '70. Prima i campionati di serie C, poi la promozione in B. Il sodalizio e questa squadra alessandrina e l'Astigiano inizia presto.

Il precursore è Aristide Cassullo, che già nell'82 veste in serie B, quella che nella massima divisione sarebbe diventata una maglia di grande prestigio. Fondocampista e campione di tante stagioni agonistiche, è stato lui ad indicare ai dirigenti del Castelferro la strada del successo, che ha poggiato e poggia sull'«asse» Castelferro-Chiusano.

Cassullo torna a difendere i colori della polisportiva De Negri nell'87; questa volta, però, in serie A. Con lui in squadra ci sono due giovani tamburellisti di Chiusano (come del resto anche Cassullo) di sicuro avvenire: Riccardo Dellavalle e Andrea Petroselli; all'epoca hanno rispettivamente 21 e 17 anni. Completano la formazione Beppe Bonanate e Fabrizio Pero. Il Castelferro vince la prima Coppa Italia e da quel momento inizia la grande corsa ad un sempre maggior successo.

Gli unici due atleti che hanno vinto tutto con la squadra alessandrina sono Dellavalle e Petroselli; nel campionato 1997 hanno vestito la maglia per l'undicesima volta.

Il palmares del Castelferro è ricco di cinque scudetti consecutivi di serie A1 (dal 1992 al '96), nove «Coppa Italia» (dal 1987 al '92, 1994, '96, '97), tre «Supercoppa» (dal '92 al '94), due «Coppa Europa» (1996, '97) e due trofei «Memorial Toschi».

A questi grandi numeri si aggiungono altri record. Con Castellaro (Mantova), il Castelferro è l'unica squadra non sede di Comune ad aver vinto un campionato italiano di serie A in uno sport ufficialmente riconosciuto dal Coni; Castelferro, infatti, con i suoi 450 abitanti, è frazione di Predosa (Al).

Nel '93 ha messo a segno ben vittorie su 30 incontri disputati; ha vinto per 8 volte successive la Coppa Italia e l'è aggiudicata 9 volte in tutto; è risultato imbattuto in 64 partite consecutive del massimo campionato; si è imposto in 37 partite consecutive di A1.

Altro anno importante per il Castelferro è il 1991. In quella stagione arriva il nuovo tore Giorgio Valle (pure lui di Chiusano) e i terzini callianesi Piero De Luca e Giorgio Cavagna; nasce, così, lo squadrone invincibile.

PORTACOMARO

Al via il quadrangolare

Prende il via oggi alle 16 il classico quadrangolare di tambass a muro di Portacomaro. Di fronte il Montemagno, vice campione del Monferrato (schiera Fulvio Natta, Stefano Panzini, Silvio Massirio, Massimo Cussotto e Fausto Vercelli) e il Monale (Mimmo Basso, Fracchia, Emilio Medesani, Guglielmo Marchiò e Andrea Atzori). La seconda semifinale è in programma invece sabato (stessa ora) e metterà di fronte i padroni di casa del Portacomaro (Guido Sanmpietro, Balliano, Guido Ferraris, Polito, Paolo Bonzano e Francesco Durando) e l'Antignano (di Aldo Cerot Marello, Franco Capusso e Osvaldo Mogliotti). La finale domenica 31. Il torneo è uno degli appuntamenti di maggior prestigio nell'estate tamburellistica astigiana. [bru. m.]

Il grazzanese **Mauro Fracchia** (a sinistra) difenderà i colori del Monale nel quadrangolare di Portacomaro. A destra **Stefano Panzini** (Montamagno)

Riccardo Dellavalle, 30 anni, mezzovolo chiusanese del Castelferro

UNDICI ANNI DI TRIONFI

Il Castelferro domina il tamburello italiano da un decennio. Ecco trofei e formazioni di questa «società» costruita sull'asse Alessandria-Asti.

1987. Vince la Coppa Italia. Pres. Gianni Arcella; allen. Gianni Ravera. Formazione: Aristide Cassullo, Beppe Bonanate, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Fabrizio Pero.

1988. Coppa Italia. Formazione: Luigi Pagani, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Fabrizio Pero.

1989. Coppa Italia. Formazione: Luigi Pagani, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Ivo Vignolo, Fabrizio Pero.

1990. Coppa Italia. Allen. Enzo Lago. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Ivo Vignolo, Osvlado Mogliotti, Luciano Mussa.

1991. Coppa Italia. Pres. Giuseppe Ottria; allen. Giorgio Valle. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Massimo Rinaldi.

1992. Scudetto-Coppa Italia-Supercoppa. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Massimo Rinaldi.

1993. Scudetto-Supercoppa. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Fabio Ferrari.

1994. Scudetto-Coppa Italia-Supercoppa. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Fabio Ferrari, Paolo Baggio.

1995. Scudetto. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Paolo Baggio.

1996. Scudetto-Coppa Italia-Coppa Europa. Formazione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Paolo Baggio.

1997. Coppa Europa e Coppa Italia già vinte, è primo in campionato e finalista in Supercoppa. Formazione: Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Luca Corradini, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Simone Gandini.

Da oggi il Giro delle Comunità montane

Si cerca un Pantani sui colli di Bubbio

BUBBIO. Parte oggi e si concluderà domenica l'ottava edizione del giro ciclistico delle Comunità Montane- 4° Memorial «Luciano, Marcello, Augusto». La corsa a tappe per amatori di 1° serie nazionale e 2° regionale organizzata dal Comitato provinciale dell'Acsi e dal Consorzio per lo Sviluppo della Valle Bormida.

Quattro le tappe in programma: il ritrovo è alle 14,30 (alle 13 per la prima frazione) sulla piazza del Pallone a Bubbio. Le partenze poi date alle 15,30.

La prima tappa è a cronometro individuale: si sul tracciato che da Bistagno porta a Bubbio, attraverso Monastero Bormida.

La seconda tappa domani: dopo un tratto cicloturistico lungo le strade di Quartino di Loazzolo, Cessole e Vesime, via volante a Cortemilia: si toccheranno poi Pezzolo, Valle Uzzone, Todocco, Serole, Spigno Monferrato, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Sessame basso, Monastero Bormida. L'arrivo è a Bubbio.

Altra tappa sabato da Bubbio, dove è anche previsto l'arrivo, verso Cassinasco, Canelli, Moasca, Opessina, Sabbionassi, Costigliole, Isola, Montegrosso, Opessina, Nizza Monferrato, Calamandrana, Canelli, Cassinasco.

Il tour si concluderà domenica con l'impegnativo tracciato Bubbio, Cassinasco, Canelli, Marzano, Moasca, Opessina, Nizza Monferrato, Castelboglione, Castel Rocchero, Alice Belcolle, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Sessame basso, Monastero Bormida, Bubbio.

I premi di tappa prevedono borse con prodotti tipici della Valle Bormida ai primi dieci classificati di fascia delle due .

Ricco il montepremi delle quattro classifiche finali: «mountain bike» per i primi due classificati e medaglie d'oro per i primi dieci posti.

In base alle classifiche finali individuali delle due serie verranno redatte anche due graduatorie per società con trofei e coppe.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

Calcio

Da a Mombaruzzo il memorial Bertalero

Da stasera alle 21 a sabato 23 si svolgerà a Mombaruzzo il torneo di calcio in memoria di Pierpaolo Bertalero. Quattro le squadre in rappresentanza di borghi locali. [e. ce.]

Tennis

Domani al via a Bruno il torneo di doppio

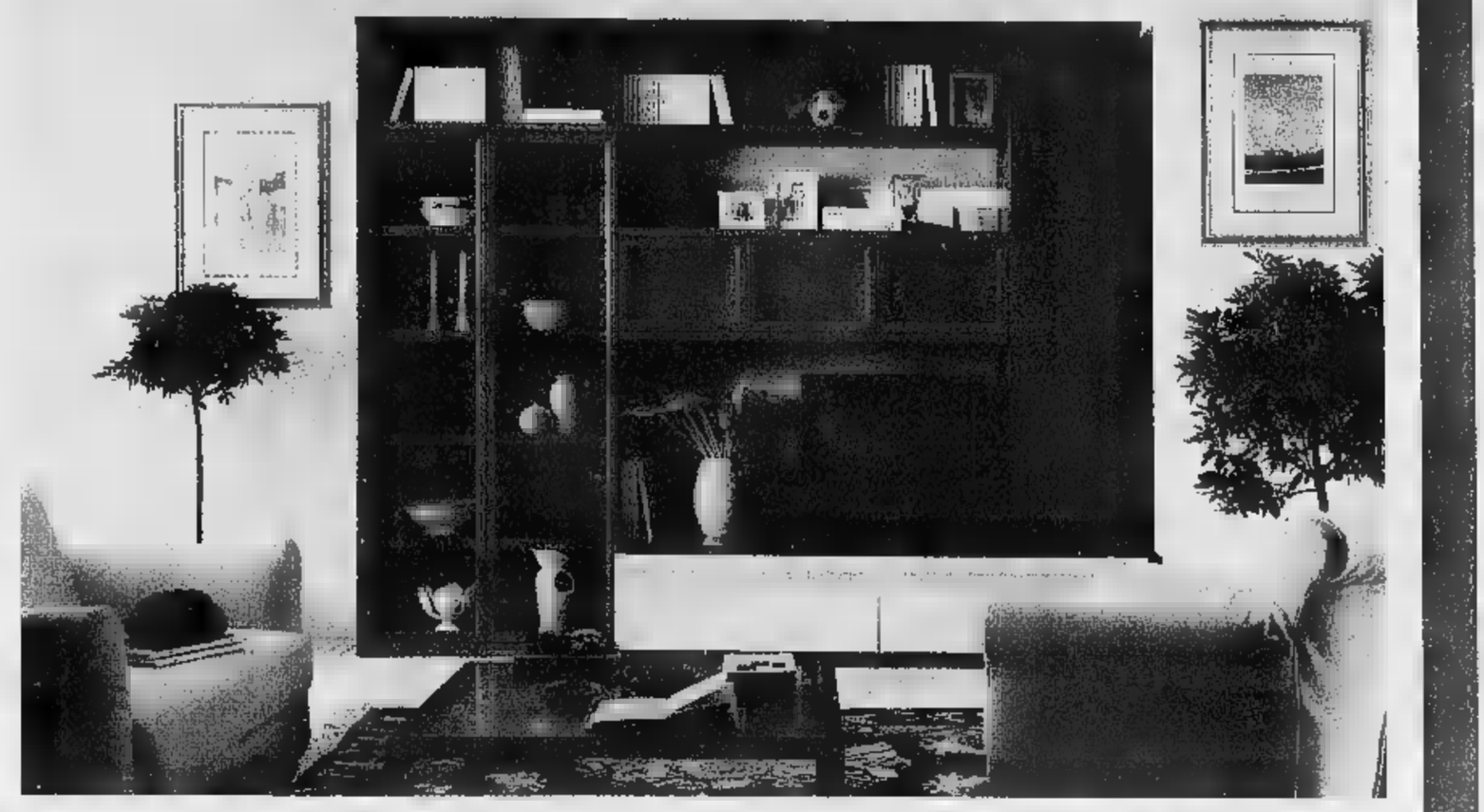
Domani alle 16, parte a Bruno il torneo di tennis di doppio per non classificati «Trofeo Erreduesport di Nizza». Prenotazioni al 764.149; 764.240. La finale domenica alle 17,30. [e. ce.]

Hockey

Italia - Belgio femminile tra squadre «under 18»

Amichevole-allenamento, oggi alle 18, al campo «U. Micco» tra le nazionali italiana e belga femminili Under 18. Della nazionale italiana fa parte Luana Froio della Moncalvese Hockey.

Vi arrediamo



Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno ■ ferro battuto del letto. Armadio ■ quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.345.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.344.000~~

SCONTATO **L.3.499.000***

AL MESE **L.117.000**

spazio

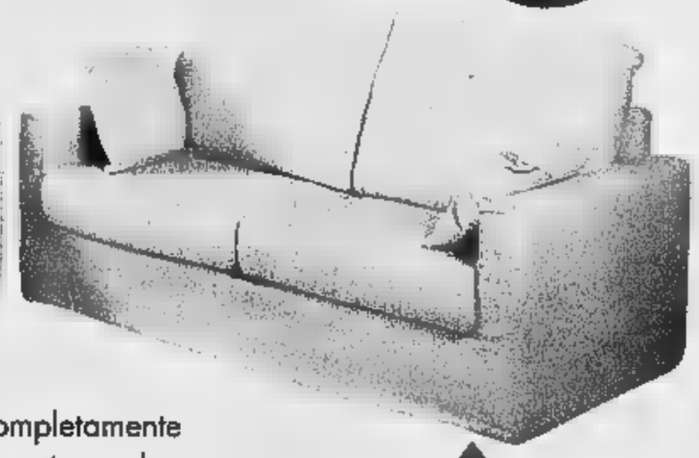
...qualsiasi

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti ■ scelta.

LISTINO ~~L.1.413.000~~

SCONTATO **L.499.000***

Disponibile con letto.



Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO **L.549.000***

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima '97
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

PENNY TOUR srl
Sede: VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
Succursali:
[illegible] - Tel. e Fax 015 [illegible]
TRINO V.SE - Tel. e Fax 0161 [illegible]

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

[illegible] - Viale Duca D'Aosta, 6
[illegible] 21523 - Fax 0163 27535
VALLE SESIA
Corso Roma, 24 - Tel. e Fax 0163 [illegible]

Già sperimentato durante l'estate il nuovo progetto che renderà più accessibili i servizi ospedalieri

Esami clinici, «stop» alle code

Da settembre si prenotano in farmacia

BIELLA. Basta code agli sportelli dell'Usl: per prenotare gli esami clinici ci si potrà rivolgere anche in farmacia. Il progetto, lanciato a primavera dal direttore dell'Azienda sanitaria Giovanni Zenga, è quasi pronto e se tutto continuerà ad andare per il meglio, il servizio entrerà in funzione forse già prima della fine di settembre.

Il sistema è stato sperimentato in questi mesi estivi. Prima l'Usl ha inviato alle 64 farmacie del Biellese un questionario in cui chiedeva la disponibilità a entrare nella rete del servizio (la prestazione, infatti, è volontaria) e notizie sul computer in uso nel negozio. In tutto il territorio della Provincia solo sette, almeno per il momento, hanno declinato l'offerta. In pratica solo le farmacie più piccole per per limitate disponibilità di personale e di locali non hanno accettato la collaborazione. Tutte le altre, pur consapevoli dell'aggravio di lavoro non indifferente, hanno accettato l'invito di Zenga condividendo lo spirito di servizio con cui è nata l'iniziativa, per altro già abbozzata un paio di anni fa proprio da un farmacista, il dottor Balestrini.

La rete potrà così contare su 57 punti, di cui 15 in città e tutte le altre sparse sul territorio. Il numero è stato giudicato più che sufficiente al raggiungimento dello scopo: andare incontro agli utenti per rendere più accessibile il servizio. Già la città avrà un sensibile vantaggio dall'entrata in funzione del servizio ma tutti possono immaginarsi quale sollievo sarà per i biellesi che abitano fuori Biella. Potranno ottenere le stesse prestazioni rivolgendosi alla farmacia convenzionata a loro più vicina.

Sfruttando questi mesi estivi i tecnici dell'azienda sanitaria, con la fattiva collaborazione dei farmacisti, hanno compiuto diversi esperimenti di trasmissione dati da diversi punti, partendo prima dalle unità cittadine per arrivare ai paesi più decentrati come Donato, Trivero, Cavaglià, Viverone, Castelletto Cervo. Le prove hanno dato esito positivo anche se sono qualche piccolo problema tecnico da superare legato al fatto che le farmacie hanno in dotazione sistemi informatici diversi. Si tratta quindi di uniformare i programmi per renderli compatibili con il software dell'ospedale. Fatto questo occorrerà poi un periodo di rodaggio per i farmacisti che dovranno familiarizzare col sistema di prenotazioni.

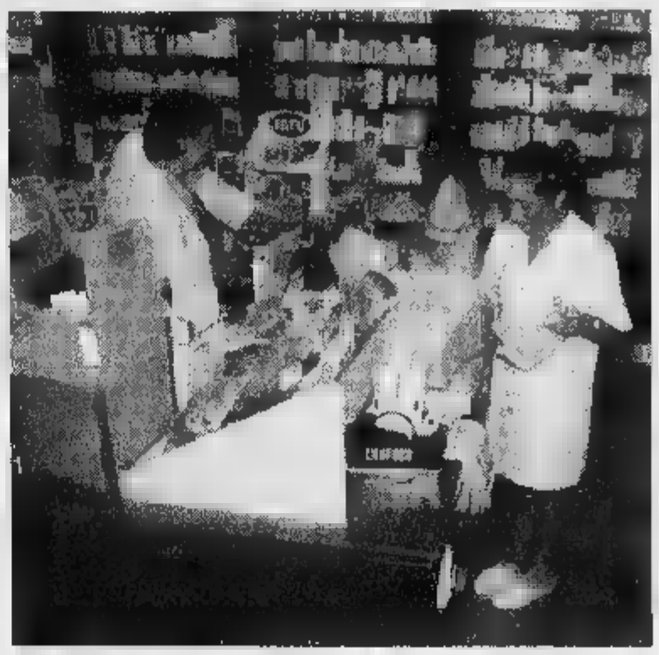
Altro punto ancora da definire, il pagamento del ticket sugli esami. Sono state esaminate finora varie possibilità compresa quella di far incassare le somme al personale delle farmacie. Si potrebbe essere più semplici posticipare il pagamento in ospedale al momento dell'esame, oppure il giorno del ritiro degli esiti. Il problema sarà esaminato in un'apposita riunione tra qualche settimana. E probabile, inoltre, che per certi esami super specialistici resti la prenotazione in ospedale.

Il criterio che si adotterà l'Azienda sanitaria è quello della massima prudenza. Si vogliono evitare per quanto è possibili i soliti inconvenienti che caratterizzano i periodi di rodaggio. Si pensa quindi di avviare la rete gradualmente e quando tutto sarà controllato e sperimentato, l'apertura del servizio sarà ufficializzata. Sono ormai pare proprio che sia questione di poche settimane.

Maurizio Alfisi

Zanzare in diminuzione

BIELLA. E' è stato che le zanzare non sono state così insidiose come gli anni scorsi, quest'estate è stata invece caratterizzata dalle punture dei ragni che, secondo i farmacisti, avrebbero procurato più di un'infezione alle braccia e alle gambe dei biellesi. «Abbiamo perfino mandato qualcuno al pronto soccorso - spiega Rosanna Balestrini -. Sono stati tanti i clienti che in questi giorni ci hanno richiesto pomate specifiche per curare le punture e le infezioni causate da questi insetti. A differenza dell'altr'anno invece abbiamo avuto una minor richiesta per i classici prodotti antizanzara». A quanto pare, neppure le vespe, le api ed i calabroni hanno portato scompiglio nelle vacanze di chi è rimasto nel capoluogo laniero. «E' tutto tranquillo - confermano dall'ufficio d'igiene di via Don Sturzo -. Non siamo intervenuti per casi particolari» e lo stesso dicono al Pronto Soccorso del «Degli Infermi». Spiega il primario Giuseppe Calogero: «C'è stato qualche paziente che è venuto per farsi medicare una puntura di ragno, è vero. Qualcuno in più si è presentato dopo essere stato morsicato da vespe ed api ma non abbiamo registrato casi gravi, manifestazioni allergiche preoccupanti o addirittura choc anafilattici. Ci siamo limitati a tenere in osservazione, per alcune ore, un paio di infortunati e null'altro. Anzi, se si paragonano questi anni con gli stessi dell'estate '96, direi che gli interventi sono addirittura diminuiti. E' probabile che le temperature moderate di luglio ed agosto abbiano influito sul comportamento degli insetti». [p. g.]



Grazie alle farmacie si eviteranno perdite di tempo agli sportelli dell'Usl

All'iniziativa (volontaria) hanno aderito 57 esercizi, di cui 15 in città e gli altri sparsi sul territorio. Resta da definire il problema del pagamento dei ticket

A Dorzano

Incendio in autosalone E' doloso

DORZANO. Ancora un incendio nell'autosalone Vibi, lungo via per Biella, al confine con Cavaglià: le fiamme si sono sviluppate nella cabina di guida di un autocarro Iveco: il pronto intervento ha impedito che il rogo prendesse dimensioni maggiori, con conseguenze ben più gravi per la struttura.

Resta l'episodio, di per sè di poco conto, non ha convinto i carabinieri, che hanno avviato una delicata indagine. Infatti non è la prima volta che nell'autosalone scoppiano incendi. C'è molto riserbo sull'inchiesta: gli inquirenti sembrerebbero escludere un fenomeno di stampo mafioso, ma ogni pista viene battuta per cercare una soluzione. Anche il titolare dell'autosalone, E. R., residente a Cavaglià, è stato vittima «dirette» degli incendi: le fiamme, sicuramente di origine dolosa, hanno appiccate alla sua auto, una Mercedes, con danni ingenti. Ecco perché dietro al rogo dell'altra sera, potrebbe nascondersi un disegno criminoso. **[f. p.]**

Furto a Biella

Suona l'allarme ma i ladri non desistono

Ancora un furto in città, nel quartiere Maserone, residenziale al confine con Gaglianico: il colpo avrebbe potuto essere sventato, da un vicino di casa di G. E. anni, avesse prestato maggiormente attenzione agli strani rumori e al brevissimo suono dell'allarme, che hanno rotto il silenzio della notte scorsa.

Infatti l'uomo ha raccontato agli inquirenti d'aver sentito per qualche istante la sirena dell'impianto antifurto nella casa vicina, ma questo non è bastato ad insospettirlo. I ladri, invece, stavano disattivando l'allarme.

I malviventi, entrati nell'abitazione, dopo aver forzato la porta finestra che si affaccia sul salotto, sono riusciti a neutralizzare l'antifurto. Poi, con calma, hanno frugato in ogni angolo della casa: nel bottino sono finite le insegne del cavalierato del lavoro (quattro croci) ed un quadro di scuola fiamminga, di cui sono forniti nè il valore e nè l'epoca. **[f. p.]**

Arrestato un quarantenne dopo una zuffa con i carabinieri

Litiga per amore, in cella

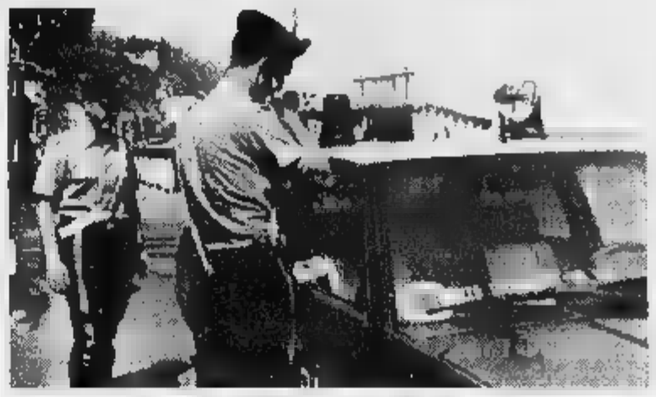
Cacciato da casa, rientra con la forza

Dopo quasi otto mesi di convivenze difficile, lo ha cacciato da casa, ma lui non ne ha voluto sapere ed ha tentato con la forza di rientrare nell'alloggio. A questo punto la donna ha chiamato i carabinieri: ne è nata una zuffa e alla fine per Roberto Crozzoletto, 41 anni, residente a Sagliano Micca, in passato qualche guaio con la droga, si sono spalancare le porte del carcere.

La coppia ha attraversato parecchie burrasche ed alla fine lei ha preferito chiudere il rapporto di convivenza, ma lui non ha accettato la decisione. La tempesta è scoppiata l'altra sera, quando Roberto Crozzoletto ha cercato in tutti i modi di rientrare in quella che negli ultimi mesi era stata la sua casa. A più riprese l'uomo ha cercato di farsi aprire la porta da E. B. M. : la donna a quel punto è stata costretta a barricarsi con la figlia e l'anziana madre.

Al primo tentativo dell'uomo di entrare in casa, E. B. M. ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Vallemosso e Mosso Santa Maria che hanno tentato invano di ricomporre la lite tra i due. Poco dopo la mezzanotte, però. Roberto Crozzoletto è tornato all'attacco, questa volta usando la forza: si era già aperto un varco attraverso una porta secondaria, quando sono intervenuti nuovamente i carabinieri.

Invitato ancora una volta a desistere, per tutta risposta Roberto Crozzoletto ha insultato e spintonato i carabinieri; c'è stato verso di calmarlo e allora i militari lo hanno arrestato l'accusa di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. **[f. p.]**



Per sedare il litigio tra i due ex fidanzati sono intervenuti anche i carabinieri

PRIMO PIANO

Biella

Giubileo, contributi anche in Provincia

Scatta la gara ai finanziamenti, per il Giubileo dei Duemila. A scatenarla è Sandro Delmastro, il deputato An che è riuscito a far stanziare fondi per la cosiddetta «via francigena», l'antico percorso seguito dai pellegrini del Nord Europa per andare a Roma. Ma non è escluso che si possano ottenere soldi anche per altre aree (come il santuario di Oropa, o quello di Graglia).

A PAG. 34

Biella

Collezione Canepa si fa la mostra

Sarà il Kiwanis di Biella a organizzare la prima mostra della collezione Canepa, la raccolta di oggetti d'arte varie etnie. La rassegna, a settembre, nell'autosalone Bricarello, sarà dedicata agli avori e ai dell'Oriente.

A PAG. 34

Montagna

Estate di lavoro al Soccorso alpino

La tragica catena incidenti del Monte Bianco, per fortuna, è rimbalzata sui monti di casa nostra; ma i primi otto mesi del '97, per i volontari del Soccorso alpino, sono stati faticosi. Finora le squadre sono intervenute 28 volte, piedi o con l'elicottero del 118.

A PAG. 35

Candelo

Con la Pro loco per ricetti e castelli

E' stata battezzata «Andar per ricetti e castelli» ed è la nuova proposta turistico-culturale in programma il prossimo settembre (domenica 21); il progetto è è stato preparato dalla Pro loco di Candelo, affiancata da altre dodici Pro loco biellesi. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che sono interessati a vedere vicino i castelli e i ricetti della provincia.

A PAG. 35

Calcio

La Biellese prepara l'esordio di Novara

Per preparare la sfida di Coppa con Novara i bianconeri di Bacchin si cimentano oggi pomeriggio (calcio d'inizio alle 16,30) con il Barengo, squadra di promozione allenata da Marmellano. E' probabile che il mister bianconero faccia ruotare tutti gli uomini a disposizione dopo collaudato la formazione tipo che manderà in campo domenica.

A PAG. 39

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE
Il Vecchio Mulino
• Dehors estivo a contatto della natura vicino al ruscello • Graziosa sala per piccoli banchetti, cerimonie o meeting di lavoro • Consigliamo i nostri piatti unici e leggeri a chi lavora a prezzi modici
VALDENGO
Via Dante Alighieri, 2
Tel. 015 881477
Gradita prenotazione - Chiuso il mercoledì

RISTORANTE PIZZERIA
da TONINO
Aria condizionata
Dehor estivo
Specialità pesce
40 tipi di pizza
Agosto sempre aperti
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 35 - Tel. 511.892

TRATTORIA SAMBUCO
Reg. Sambuco - [illegible] B.SE
Tel. 015 641065 • 0161 [illegible]
Strada Tracciolino da Andrate alla Bossola
• Cucina tipica e genuina
• Funghi • Polenta
• Selvaggina
Possibilità di sane passeggiate in [illegible] al verde di [illegible] delle più belle zone del Biellese
APERTI
LUGLIO E AGOSTO

BAR
ALBERGO
RISTORANTE
ANTICO GRAND HOTEL
GRAGLIA SANTUARIO
TEL. 015 442410 - [illegible]
• Ampi saloni per cerimonie, banchetti e meeting
• Menù personalizzati
• Possibilità di splendidi soggiorni con pensione completa e 1/2 pensione
Possibilità menù a prezzo fisso a £. [illegible]
- [illegible] TUTTO L'ANNO -

RISTORANTE
Pino Giulio
di EZIO CRESTO
Scopri la cucina del "Vecchio Piemonte" nel bosco incantato
SETTIMO VITTONE
Tel. 0125 658222
a 7 km. autostrada TO-AO uscita Quincinetto
Chiuso mercoledì - Gradita la prenotazione

Delmastro alla carica: «Si può avere molto grazie alla nuova legge»

Giubileo, soldi in vista per Oropa e Viverone

Gli aiuti statali per la «via francigena» potrebbero andare anche al santuario

BIELLA. Scatta la caccia ai finanziamenti, per il Giubileo dei Duemila. A scatenarla è Sandro Delmastro, il deputato di An che è riuscito a far stanziare fondi per la cosiddetta «via francigena», l'antico percorso seguito dai pellegrini del Nord Europa per andare a Roma.

La strada, detta pure «via Romea», sfiorava la zona di Vive-rone: ma non è escluso che si possano ottenere soldi anche per altre aree (come il santuario di Oropa, o quello di Graglia). Così Delmastro è alla carica: «La legge è appena stata promulgata, e bisogna fare in fretta: i tempi per presentare le domande sono molto ristretti, e così pure quelli per esaminare le pratiche». Il deputato di An ha scritto all'assessore provinciale Massimo Ghirlanda, che già s'era interessato della questione. Che cosa bisogna fare? «Parlare con le autorità ecclesiastiche locali - risponde Sandro Delmastro -: il testo della norma è assai generico, e oltre che della via francigena parla di "mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000". Una frase simile può significare tutto, e quindi bisogna scoprire (ad esempio) se i pellegrini che percorrevano la strada nei secoli scorsi facevano deviazioni a Oropa e altrove. Bisognerebbe fare ricerche negli archivi della diocesi». La legge è passata due settimane fa, il 7 agosto: una data sospetta, secondo il parlamentare di An (che è pure consigliere comunale e provinciale). In tempo di ferie, e con così poco tempo a disposizione per chiedere i finanziamenti, c'è il rischio che le amministrazioni locali vengano «prese in contropiede», e che non riescano a preparare la documentazione [illegible]. Delmastro invita Massimo Ghirlanda ad assicurargli «il suo autorevole interessamento», ma non ha ancora parlato con la diocesi (la lettera porta la data di martedì).

Il santuario di Oropa e il deputato Sandro Delmastro (Alleanza nazionale)

Aggiunge il deputato: «E' un'occasione non perdere: non vorrei che, ancora una volta, il Biellese godesse dei benefici di un'operazione per la quale il governo ha stanziato fondi ragguardevolissimi». La cifra complessiva è molto alta: circa 2500 miliardi. Un'altra cosa, invece, sono i contributi della Regione, coi quali Torino decide da sola: «In questo caso, però, ci sono meno soldi a disposizione», [illegible] Delmastro. Il problema, adesso, è quello di riuscire a dimostrare che Oropa, Graglia o altri posti, in passato, fossero «mete religiose tradizionali», nelle quali i pellegrini facevano tappa lungo la via di Roma.

Nella lettera a Massimo Ghirlanda (che è un laico), il deputato di An scherza: «E' ben vero che attribuire queste valutazioni a un assessore di matrice liberale e anticlericale potrebbe rappresentare un grave limite conoscitivo: ma io la considero un uomo politico di collaudata intelligenza», e quindi «disposto a collaborare con chi porta la tonaca». [g. bu.]

L'annuncio ieri del presidente del Kiwanis, Frassati

Canepa, «sì» alla mostra

A settembre, nell'ex Bricarello

Il presidente Kiwanis [illegible] Frassati, durante la conferenza stampa ha criticato l'operato dell'assessore provinciale alla Cultura [illegible]

BIELLA. Dopo anni di polemiche i biellesi potranno finalmente vedere una parte della collezione di oggetti d'arte Canepa. A settembre, l'ex autosalone Bricarello, in via Milano, ospiterà la rassegna degli avori e [illegible] tesori d'Oriente.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente del Kiwanis, Flavio Frassati, il club di servizio che si è posto l'obiettivo di far conoscere i tesori d'arte raccolti dall'imprenditore-filantropo, e di sensibilizzare i biellesi, in particolar modo le amministrazioni locali, sull'opportunità di valorizzare la raccolta. Dopo quasi un anno di delicate trattative [illegible] Comune e Provincia, il programma [illegible] per sfumare «perchè l'assessore alla cultura della Provincia, Ghirlanda, con poca sensibilità ha posto [illegible] condizione per l'allestimento della mostra, la preventiva donazione della collezione a Comune e Provincia - spiega Frassati -. E Canepa che, dopo la sofferta vicenda dei reperti precolombiani, si aspettava un segno di riappacificazione, di fronte all'ultimatum si è rifiutato di firmare la donazione».

E' stato a questo punto che il Kiwanis ha deciso di andare avanti da solo «per rendere omaggio alla figura peculiare di Ugo Canepa, collezionista e filantropo», sperando che l'iniziativa «possa contribuire alla posa della prima pietra per la realizzazione del sogno dell'imprenditore, a lungo cullato e sinora deluso, che la sua collezione diventi esposizione museale permanente nella città di Biella», aggiunge Frassati.

Punto di partenza il censimento della collezione. Il Kiwanis ha affidato questo delicato compito ad un noto orientalista di Torino, Enrico Perlo. Dopo una settimana trascorsa a [illegible] Canepa, Perlo ha isolato dal resto della raccolta gli oggetti provenienti dall'Estremo Oriente. «Per numero, omogeneità e varietà, permettono un'approfondimento di alcuni aspetti importanti delle culture di quei Paesi», scrive l'orientalista nella sua relazione. Risultato: sono stati censiti, misurati e fotografati 226 oggetti. La parte più consistente sono gli avori (69 pezzi), poi ci [illegible] 26 statue, 5 reperti di legno, 13 di pietra (giade, ametiste, lapislazzuli), 15 antichissime terrecotte Han e Tang, 12 vasi cinesi, 5 giapponesi, 8 armi bianche, 47 ceramiche persiane, 13 vetri sempre d'origine persiana e [illegible] altri pezzi in ferro e bronzo. I reperti più antichi sono le terrecotte e i vetri (si risale fino al secondo secolo) e tra tutti almeno 5 sono di notevole valore.

Ma anche tra gli avori non mancano le rarità: c'è una zanna di elefante lunga 190 centimetri, proveniente dalla Cina, tutta scolpita e che raffigura la storia dei «Tre regni» e in cui c'è tutta la storia della cultura popolare cinese. Per dimensioni non ne esistono altre in Europa.

Scegliendo tra i reperti, il professor Perlo ne ha selezionati 160 (tra cui la zanna e un pantheon taoista, un grande albero in legno dorato popolato da una ventina di santi e semidei) che ha analizzato e descritto con ricchezza di dati storici, in un volume ampiamente illustrato dalle fotografie di Gianfranco Bini, in stampa dall'editore Allemandi di Torino.

Non restava a questo punto che trovare la sede adatta per la mostra. «Il problema è stato risolto grazie alla disponibilità della famiglia Bricarello - prosegue Frassati - che ci ha messo gratuitamente a disposizione i locali dell'ex autosalone di via Milano. Ora toccherà all'architetto Mongilardi ambientare i vari reperti con la collaborazione di Enrico Perlo». La mostra sarà sorvegliata giorno e notte da un istituto di vigilanza.

L'esposizione sarà inaugurata alla fine di settembre e resterà aperta per un mese. «L'ingresso non sarà gratuito - spiega Frassati -. Dovremo istituire un biglietto per coprire almeno in parte le forti spese che stiamo sostenendo». Ma qualche sponsor comunque non mancherà. Intanto lo stesso Canepa contribuirà all'iniziativa, ma hanno promesso aiuti la Fondazione della Cassa di Risparmio e la Regione.

La mostra sarà collegata con la Fondazione Edo Tempia: nella villa (dono dell'imprenditore) che avrebbe dovuto ospitare il [illegible] Canepa oggi c'è l'organizzazione per la lotta contro il cancro. E oltre vent'anni fa era [illegible] proprio Elvo Tempia uno dei «padrini» dell'iniziativa culturale. Ora nella sede del Fondo si potrà vedere un video sulla collezione. [m. al.]

IN BREVE

Cronaca

Falso allarme antincendio al liceo di Cossato

Polizia, carabinieri e vigili del fuoco mobilitati la notte scorsa per l'allarme antincendio scattato al liceo scientifico di Cossato. Giunti sul posto, non hanno però trovato traccia di fiamme: da un rapido controllo è emerso che l'impianto si era attivato probabilmente a causa del temporale scoppiato sul Biellese. [f. p.]

Antidroga

Due giovani di Vigliano segnalati alla prefettura

Altri due giovani, residenti a Vigliano, sono stati segnalati alla prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. I due ragazzi sono stati fermati ad Andorno dai carabinieri per un controllo: avevano alcuni grammi di hashish. [f. p.]

Lavoro

Corso di formazione della Camera di commercio

La Camera di commercio, in collaborazione con il Consorzio piemontese di formazione, organizza un corso sul tema «Il commerciale estero: ruolo, funzioni e compiti». Le lezioni sono rivolte a dipendenti e titolari di piccole e medie aziende, quadri e dirigenti. Il corso avrà la durata di 120 ore di cui 80 di teoria e 40 di pratica e si terrà il mercoledì nella sede della Camera di commercio, dal 3 settembre. Gli orari: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. La partecipazione è gratuita ed è previsto un parziale rimborso delle ore trascorse in formazione per i dipendenti delle aziende. La richiesta di partecipazione dovrà essere comunicata con l'invio della scheda di adesione che si può ritirare negli uffici in via Nazario Sauro 2, entro il 20 settembre. [d. sa.]

Comune

Interrogazione sul lavoro degli extracomunitari

Il gruppo di Allenza nazionale in Comune interroga il sindaco Susta per conoscere i risultati della deliberazione assunta dall'amministrazione comunale un anno fa per regolamentare il lavoro degli extracomunitari che si erano dedicati all'attività di posteggiatori. [f. p.]

Sette le sezioni fra le quali scegliere. I corsi dal 1° ottobre

«Ups», via alle iscrizioni

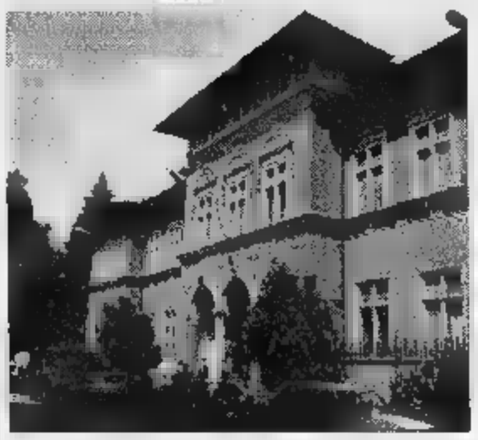
Al debutto l'«Università subalpina»

BIELLA. Si riaprono le iscrizioni al primo anno accademico dell'Università popolare subalpina. Il nuovo ente, nato nel maggio del '96, comincia a raccogliere le adesioni già alla fine di luglio, nella sede «Anmic» di via Mazzini 45, ed [illegible] riprende a farlo fino a che saranno esauriti i posti.

Dal lunedì al venerdì (dalle 17 alle 19), tutti gli interessati potranno inserire il loro nome nell'elenco dei corsisti di sette dipartimenti diversi: espressioni artistiche multimediali (dirette da Peppo Sacchi); comunicazione linguistica (Pier Francesco Gasparetto); salute e benessere (Paolo Levis); socio-umanistica (Vittorio Moretti); beni ambientali, culturali e industriali (Gustavo Buratti); turismo, hobbistica e tempo libero (Antonio Aldo Tavella); e discipline scientifiche (Margherita Passet).

Nell'ambito delle sette sezioni verranno approfondite numerose materie: oltre alle attività didattiche tradizionali, sono previste una ventina di proposte nuove ed originali, rivolte a tutte le fasce di utenza (dai giovani alla terza età; dai diplomati ai laureati, che intendono aggiornarsi e approfondire il loro patrimonio culturale).

L'«Ups», fondata da soci e presieduta da Flavio Chiastellaro, ha riunito nella «Guida del corsista» la descrizione delle varie specialità. I nomi degli insegnanti, gli orari e le modalità d'iscrizione, con tanto di tariffe. L'opuscolo è disponibile alla libreria Giovannacci di via Italia. Le lezioni s'inizieranno il primo ottobre e si terranno dal lunedì al venerdì, dalle 19,30 alle 22,30, nelle aule dell'istituto «Eugenio Bona». [p. g.]



L'istituto «Eugenio Bona» ospiterà dal primo ottobre le lezioni dell'Università popolare subalpina. Le iscrizioni sono già aperte, si raccolgono in via Mazzini 45, nella sede dell'«Anmic» [PICCHIETTI]

In piazza Fiume

Psicoterapia In città nasce un istituto

BIELLA. Sarà presentato sabato, con una cerimonia a palazzo la Marmora, l'«Istituto di psicoterapia corporea e delle scienze umane», che avrà sede in piazza Fiume 4. Nel nuovo organismo, collegato alla casa madre di Potenza, che opera già da alcuni anni, lavoreranno psicologi, psicoterapeuti ed esperti in terapie psicomotorie.

L'obiettivo del centro è quello di favorire e di far conoscere i progressi in questi campi specifici, e di approfondire i rapporti con le strutture scientifiche e culturali piemontesi e nazionali. Verranno inoltre promosse attività didattiche e formative, campagne divulgative e ricerche nel settore della «bioenergia». Nell'incontro, che si svolgerà alle 15 nella suggestiva dimora del Piazzo, verrà inoltre presentato, attraverso un laboratorio, il «modello analitico-corporeo». La giornata è stata organizzata da Ugo Walter Monacò presidente dell'«Ipsu» e docente dell'istituto italiano di formazione in analisi bioenergetica. [p. pe.]

LETTERE AL GIORNALE

Ex Lanifici Rivetti avanza il degrado

Più vedo crescere il Centro direzionale, passando in via Torino, più mi chiedo che fine farà il complesso degli ex Lanifici Rivetti. Anche per i vecchi stabilimenti si era parlato di un utilizzo analogo, con negozi, uffici e alloggi e, persino un albergo.

Molte cose da allora sono cambiate e una fra tutte il fatto che Biella ha perso abitanti e di supermercati, alloggi e alberghi non ce n'è bisogno. Intanto il Cda cresce e nonostante le polemiche penso proprio che il progetto verrà completato. Che fare, quindi, degli ex Lanifici Rivetti? Musei sull'archeologia industriale direi basta, dato che riusciamo neppure a mantenere quelli che abbiamo.

Piuttosto non potrebbe qualche istituto, ad esempio l'Azienda territoriale della casa, acquisire gli immobili, ristrutturarli e trasformarli in alloggi? Sarebbe una bella cosa se quell'area tornasse ad essere viva come una volta. Ma ogno volta che la vedo, trovo qualche segno di degrado in più.

Lettera firmata, Biella

Il vero problema sono i padroni dei cani

Vorrei complimentarmi con quella persona che ha portato il suo cane nel parco pubblico di Rosazza: il risultato di quella passeggiata me lo sono trovato sotto le scarpe. Non voglio pensare ad una svista: chi porta animali nel parco sa che possono sporcare e allora non ci vanno o sono pronti a pulire. Invece in quel caso chi è andato nel parco con il cane ha dimostrato proprio tutta la sua stupidità. Mi auguro che il Comune aumenti la vigilanza e studi dei cartelli più efficaci, che malgari colpiscano per i loro contenuti i padroni di cani refrattari al buon senso.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. (015) [illegible]

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

[illegible] DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 960.40.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 46.16.59.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora [illegible], tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI [illegible]

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio [illegible], tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Malvina Barino, 81 anni, pensionata; Ferruccio Grisoglio, 71 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Salvatore Malandrino, 36 anni, guardia giurata, con Barbara Rossi, 21 anni, casalinga.

TOLLEGNO

NATI. Alessandro Acquadro (Danilo e Anna Azimonti).

MONGRANDO

MORTI: Ettore [illegible] Villa, 72 anni, pensionato.

VIGLIANO

[illegible] Noemi Lusiani, 91 anni, pensionata.

VERRONE

MORTI. Alice Cozzi, 94 anni, pensionata. **[r. mo.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Mezzana Mortigliengo. E' convocato per venerdì 29, alle 21, il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Ernestino Radice Maracci. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione delle convenzioni per gestire il servizio di [illegible] scolastica, insieme ai Comuni di Soprana e di [illegible] Saranno poi discusse [illegible] variazione al bilancio preventivo del '97 e una «ricognizione degli equilibri di bilancio». In chiusura, il sindaco farà alcune comunicazioni all'assemblea. **[b. pe.]**

12 X 18
(bordo bianco)
FOTO BELLE
PRONTE IN
1 ORA
• TUTTO PER LA FOTOGRAFIA •
FOTOSTUDIO REVISAN
COSSATO - Via [illegible] - Tel. 015 921431

Si accorciano i tempi d'intervento delle squadre a piedi e del 118. E ora c'è anche il medico

In montagna è operazione-sicurezza

Già 28 gli incidenti: e il Soccorso alpino si potenzia

BIELLA. L'estate tragica del Monte Bianco, per fortuna, non rimbalzata sui monti di nostra: ma i primi otto mesi '97, per i volontari Soccorso alpino, sono stati faticosi. Finora le squadre sono intervenute 28 volte, a piedi o con l'elicottero del 118. «In fatto di numeri, siamo in media con gli altri anni», Martino Borrione, responsabile del Soccorso bielle- '96 si contarono uscite in montagna, per raccogliere escursionisti o alpinisti feriti. Ed probabile che, dicembre, questa cifra venga eguaglista o addirittura superata.

Prive di e ghiacciai, le prealpi di casa non nascondono le insidie dei «quattromila» valdostani. Ma il pericolo, sui monti, è sempre dietro l'angolo, appunto per questo i volontari si sono attrezzati. Obiettivo: garantire un soccorso veloce chi va camminare, a scalare fare passeggiate. «Nel giro di mezz'ora - dice Borrione - siamo in grado di mettere in piedi squadra di 10 o 12 persone. Di giorno c'è l'elicottero, che arriva quasi subito, ma la sera col cattivo tempo bisogna muoversi piedi: e minuti sono un buon tempo, per approntare i soccorsi. Cercheremo fare meglio». Già ora, i 56 volontari biellesi (più 11 subacquei, per i «blitz» nei torrenti nei laghi) hanno disposizione un medico per gli interventi a piedi (sull'elicottero già c'è): «E' buon passo avanti - commenta Borrione -: e se altri medici offrissero aiutarci, li accoglieremmo volentieri».

Senza dare nell'occhio, gli uomini del Soccorso alpino fanno turni guardia continui, spesso anche nei luoghi più frequentati dagli escursionisti. Ma i problemi non mancano: alcune radio - attraverso le quali i volontari si tengono in - sono vecchie di 25 anni, e andrebbero cambiate (il deve pagarlo la Regione). Per fortuna ci sono i telefonini: quelli privati dei volontari. Pure le attrezzature (dalle corde alle barelle) costano molto: volte troppo, per i bilanci da fame della delegazione biellese. «Contributi? - dice Martino Borrione -. Riceviamo qualcosa dal Comune di Biella e dalla giunta regionale, più qualche obolo dalle famiglie degli infortunati. Dalla Provincia nulla».

Poi c'è un paradosso. Ancor oggi, molte persone che si fanno male montagna non sanno chiedere aiuto: «Il numero da fare è uno solo - spiega Borrione -: il "118". La centrale operativa è a Grugliasco, e giro di pochi secondi lancia l'allarme alle squadre più vicine al luogo dell'incidente». Malgrado pubblicità tappeto (locandine nei rifugi, nei bar nei negozi di fondovalle), parecchi continuano a chiamare il 113 e il 112. «La segnalazione alla polizia o ai carabinieri non va persa - aggiunge il responsabile dei volontari -: ma si spreca tempo. Telefonando al 118, invece, i soccorsi scattano subito».

Chi in montagna, così, può contare buoni angeli custodi: ma dovrebbe evitare cacciarsi nei guai. I primi raccomandarlo Borrione i uomini: anche una facile sione può finire maluccio, non si conoscono le previsioni del tempo, se si è poco vestiti, se si indossano le scarpe da tennis invece degli scarponi. Gli alpinisti, di solito, sono più accorti dei camminatori domenicali: ma si vede ogni anno sul Bianco, pure loro dimenticano spesso di usare prudenza.

Nei primi mesi del '97, sulle montagne biellesi si sono contati già 28 incidenti

In Italia, le vittime degli incidenti sono in maggior parte escursionisti, che scivolano sull'erba dei sentieri, scelgono itinerari troppo difficili o gite troppo lunghe. Le regole-base per non mettersi nei pasticci, suggerite sempre dal Soccorso alpino, le solite: allenati, tecnicamente capaci (in caso di scalate e ascensioni), conoscere i bollettini meteorologici avere con sé l'attrezzatura necessaria. [g. bu.]

Alla Cri 42 nuovi volontari

E nel primo semestre dell'anno le uscite sono state quasi 6 mila

BIELLA. Incidenti, malori, pazienti da portare a e in altri ospedali: nei primi sei mesi dell'anno, la Croce di Biella ha fatto ben 6 mila interventi, 1500 dei quali «con carattere di urgenza», come dice una del responsabile Comitato, Giorgio Marangoni.

I volontari 175, ad si aggiunge un piccolo gruppo personale stipendiato: tre autisti e un'impiegata amministrativa. A ogni «milite», solitamente, viene assegnata mansione precisa: centralinista, barelliere e autista. La Cri di Biella conta 11 ambulanze, delle quali è attrezzata per la rianimazione. Un'altra, invece, a quattro motrici, e soprattutto per gli interventi in caso di neve, alluvioni o calamità naturali. Ci sono poi un furgone di servizio (a posti) e un'auto per i trasporti urgenti di plasma, medicinali altro. Come i volontari del Soccorso alpino, anche quelli Croce rossa lavorano gratuitamente: «Offriamo i nostri servizi 24 ore 24, e in tutti i giorni dell'anno - spiega Marangoni -: in cambio chiediamo nulla, se non un po' di collaborazione, ad esempio sotto forma di aiuti economici». E' sempre ben accetto, ovviamente, chi si iscrive ai corsi formazione per volontari del soccorso. A luglio, il Comitato di Biella ha arruolato 42 nuovi aspiranti barellieri, che dopo essere andati a lezione per tre mesi sono pronti a salire sulle ambulanza affiancati da istruttore, che valuterà la loro preparazione. Uno dei requisiti più importanti - ricorda Giorgio Marangoni - «la capacità di mostrare sangue freddo anche nelle situazioni più drammatiche».

Intanto è tutto pronto per la sfida del «118», che in autunno nascerà anche a Biella: il servizio unico di emergenza sanitaria - spiega Marangoni - «si appoggerà al Comitato della Cri per la disponibilità di un mezzo di soccorso avanzato, il cui equipaggio sarà composto da un medico da un infermiere professionale, affiancati da volontario soccorritore e da un autista della Croce rossa». Il servizio, più avanti, verrà esteso anche alla zona di Cossato e del Basso Biellese. [f. p.]

Da domani la Festa di S. Bartolomeo

Sagre, Mezzana allunga le ferie

MEZZANA. Ultimi giorni di le fabbriche stanno per riaprire, qualche azienda l'ha già fatto), ma il dopo-ferie non archivia le sagre paese. E proprio domani Mezzana inaugura i festeggiamenti per la patronale di San Bartolomeo.

L'apertura è alle 17 e subito dopo partirà il giro podistico di San Bartolomeo, una gara competitiva maschile e femminile su un percorso di 7 chilometri, organizzata dal Gruppo podistico Vallonese (premi tutti i partecipanti); alle 21,30 ancora un appuntamento sportivo con «calciobalilla».

La manifestazione sportive proseguono sabato, alle 15, con la gara di bocce coppie, categoria C e inferiori (senza vincolo di società); cena alle 19 e poi le danze con il gruppo «New adventure travel sound». Passo al programma domenica: alle 12,30 pranzo con specialità alla pietra alle 16 verrà dato il via al secondo Trofeo Eraldo Furno Marchese di mountain bike, gara aperta alle categorie Udace ed Enti della Consulta e valida per Campionato provinciale; la gara è organizzata con la collaborazione del Gruppo amici sportivi Valdengo. Alle 19 cena e poi le danze con la musica dell'orchestra «Paradise».

La festa patronale esaurisce il suo programma lunedì: alle 15,30 gara di scopa e alle 19 cena chiusura; gli «Armony Group» animerà il veglionissimo, dalle 21; alle 23 estrazioni della Lotteria del cinquantenario e in chiusura di giornata l'elezione di Miss mezzanese '97.

Ancora occasioni di festa nel Biellese

La manifestazione avrà una coda sabato 30: alle 21,30 la Compagnia instabile dei cantastorie Spa presenterà «Sentieri e parole - no ai colori, nè al cielo», un mix di commedia e cabaret per la regia di Alfonso Giacchetti.

Prosegue a Pettinengo la Fe- di San Francesco, organizzata dall'associazione «Prato del sole»: domani sera appuntamento gastronomico con il fritto misto di pesce; seguirà il concerto dei Cantares. [b. pe.]

Musica e grigliate

Torna a Netro la Sagra di settembre

NETRO. La Banda Musicale di Netro organizzerà anche quest'anno la tradizionale «Festa di settembre». La manifestazione, presentata in questi giorni, si terrà nel locale polivalente del paese da venerdì 5 domenica 7 settembre.

Il programma preannunciato si presenta ancora volta ricco iniziative. L'apertura dei festeggiamenti rà appunto venerdì 5 alle 19,30 grigliate miste. Seguirà alle 21 serata di musica popolare con il gruppo folk Banda Musicale netrese.

Sabato 6 ancora grigliate miste alle 19,30 e serata danzante con l'orchestra «Latte miele». Gran finale domenica 7 con la Fiera autunnale delle merci bestiame e raduno di cavalli trattori a della Pro loco (ore 9).

Seguirà alle 12,30 il pranzo con «busecca»; poi alle 16 pomeriggio con il gruppo folcloristico «I Tessior»; alle 19,30 «tutto pesce» e alle 21,30 ultima serata danzante con «La strada del Sole». [d. sa.]

Le prenotazioni

Nuovi loculi al cimitero di Candelo

CANDELO. Il Comune farà costruire 104 nuovi loculi nel cimitero del paese. L'ha annunciato il sindaco Pier Carlo Robiolio, che ha bandito un concorso per concedere le tombe chi farà richiesta.

La formula adottata è quella dell'«autofinanziamento». Il costo, per ogni loculo, è di 5 milioni, e le prenotazioni si aprirà lunedì prossimo. La concessione ha la durata di 40 anni, e decorrerà dal momento in cui viene tumulata la salma. Per informazioni e prenotazioni, ci si deve rivolgere all'ufficio Segreteria del Comune, che aperto dal lunedì al venerdì (dalle alle 12,30).

Possono presentare la richiesta soltanto le persone che hanno la residenza a Candelo, che abbiano compiuto i 60 anni di età. L'assegnazione verrà fatta base all'ordine di arrivo delle domande (bisogna compilare un modulo che si ritira in municipio). Chi ha ottenuto i loculi dovrà poi 50 mila lire l'anno all'amministrazione comunale. [g. co.]

Ma gli operatori biellesi minimizzano: «Niente panico, per ora è tutto a posto»

Per la lana scatta l'allarme-siccità

In Australia poche piogge: e le fibre sono a rischio

BIELLA chiama «El Niño», ed è lo spauracchio degli allevatori australiani. Dietro a quel nome così tenero - «el niño» in spagnolo vuol dire «il bimbo» - celano infatti scarse precipitazioni e siccità: un vero flagello per le pecore, che ne subiscono gli effetti trovando meno erba da brucare nei campi.

La corrente fredda del Pacifico, che in più di un'occasione ha influenzato modo determinante le condizioni climatiche di vaste aree geografiche, compresa appunto quella dell'Oceania, preoccupa i produttori di lana, e indirettamente anche tutto il mondo manifatturiero, che ruota attorno alla pregiata fibra naturale.

il fenomeno della siccità dovesse manifestarsi, le greggi dell'Australia potrebbero risentire in modo grave della mancanza di pioggia. La scarsità di erba da pascolo si ripercuoterebbe immediatamente sul pelo degli ovini, e quindi sulla sua quantità. Dalla tosa si otterrebbe così un'alta percentuale di lane fini o extrafini, e volumi ridotti.

L'arrivo della siccità potrebbe creare molti problemi ai pascoli australiani

Spiegano i rappresentanti di lane biellesi: «Le pecore deboli possono che produrre un prodotto scarso e di qualità inferiore. Se è vero che le lane fini ed extrafini sono considerate un elemento premiante, in una situazione normale, in questo quelle caratteristiche sarebbero accompagnate da una maggiore fragilità della fibra. Si avrebbe, in altre parole, un pelo meno elastico e tenace, quindi di poco pregio».

Del «Niño», in Australia si parla già da qualche tempo, anche fino ad oggi non ci sono ancora state avvisaglie di vera carestia. I bollettini del «Wool International» indicano che le due prossime stagioni potrebbero essere interessate dalla temuta perturbazione: il condizionale, fortunatamente, è ancora d'obbligo.

«Non creiamo allarmismi inutili - aggiungono gli addetti ai lavori -. Le notizie che ci vengono questi giorni dall'Australia non accennano a particolari problemi di siccità, quindi è inutile drammatizzare su cambiamenti del tempo che per adesso si sono ancora registrate. Del resto, dal momento cui potrebbe arrivare "El Niño" al momento in cui gli allevatori devono passare alla tosa, dovranno passare almeno 12 mesi. Il problema, se ci sarà, lo affronteremo fra un anno. Ora meglio concentrarsi sull'andamento del mercato, che quest'anno sinceramente bene».

Intanto a Melbourne e a Sidney, è stato registrato un lieve calo di interesse da parte dei «buyers»: su 23 mila balle disponibili, ne è stato aggiudicato soltanto l'88 per cento. [p. g.]

Percorso turistico-culturale con mostre e una caccia al tesoro a tema. Progetto di Candelo

Nel Medioevo per un giorno, con le Pro loco

Domenica 21 settembre 13 castelli biellesi apriranno ai visitatori

Il castello Massazza, uno degli antichi che si potranno visitare

CANDELO. Si chiama «Andar per ricetti e castelli» ed è la nuova proposta turistico-culturale in programma a settembre (domenica 21); il progetto della Pro loco Candelo, affiancata da altre dodici Pro loco biellesi. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che sono interessati a vedere da vicino i castelli e i ricetti della provincia.

I visitatori potranno seguire un itinerario che toccherà Candelo, Castellengo, Castelletto Cervo, Cerrione, Masserano, Massazza, Magnano, Sandigliano, Ternengo, Valdengo, Verrone, Viverone-Roppolo, Zumaglia. I volontari Pro loco accoglieranno i visitatori e li guideranno alla scoperta dei castelli: però obbligatoria la prenotazione per visitare i castelli, privati, di Sandigliano, Massazza e Castelletto Cervo.

L'iniziativa prevede anche la possibilità di un itinerario a cavallo, eventuale pernottamento: per informazione si telefona alla Tenuta La Mandria di Candelo, al 2536078. In occasione «Andar per ricetti e castelli» alcuni ristoranti aderenti all'Associazione commercianti proporranno menù tipici. A margine dell'iniziativa la Pro loco di Candelo organizza l'Esposizione nazionale della fuchsia al ricetto; altre mostre a cura delle Pro loco nei paesi lungo l'itinerario turistico.

«Andar per ricetti e castelli» sarà inoltre il tema di una caccia al tesoro (l'iscrizione è obbligatoria, si telefona 2536728, fax 2538957), che prevede prove culturali e giochi d'abilità legati al Medioevo, nei castelli oggetto dell'iniziativa. La partecipazione è riservata ad equipaggi di quattro persone, in auto: gli utili saranno devoluti al «Fondo Tempia» e alla Croce rossa. [g. co.]

COSSATO ARCHIVIA IL FERRAGOSTO

Lunedì sera lo spettacolo con i fuochi d'artificio

COSSATO. Ultimi giorni di anche per i cossatesi. In queste la città lentamente riprendendo le consuete abitudini e presto archivierà le ferie. Ma il calendario delle manifestazioni del Ferragosto riserva un appuntamento, chiudere la stagione: lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Intanto gli ultimi giorni di vacanza vedono molta affluenza al luna park (nella foto di Micheletti), diventato ormai una tradizione per Cossato. Le giostre resteranno in città ancora sino lunedì quando, detto, i fuochi d'artificio chiuderanno definitivamente le parentesi con le manifestazioni dell'estate. Tra gli appuntamenti di Ferragosto, molto successo ha avuto l'iniziativa dei commercianti centro di aprire allo shopping in notturna. [c. gi.]

In piazza Risorgimento l'unica macchinetta è chiusa. Le proteste degli automobilisti

Posteggi a pagamento, un'altra beffa

Ancora fuori servizio la gettoniera che cambia i soldi

Per favore non ditelo soltanto con i fiori

DITELO con i fiori, ma anche con i fatti. In questi giorni, Vercelli è stata abbellita dal Comune con una serie di decorazioni floreali obiettivamente graziose: nella copertina del fasciolo, riportiamo, ad esempio, l'ottima scelta di contornare la statua della Mondina di Fabbri, ai giardini della stazione, con una teoria di fioriere.

Tuttavia, a nostro avviso, questa giunta comunale potrebbe, di tanto in tanto, offrire ai vercellesi quale «gesto» emblematico. La chiusura degli inutili (ad agosto!) parchimetri sarebbe stata apprezzata da tutti, quanto e forse più dei fiori.

Non ci voleva nulla per prendere un provvedimento analogo a quanto si fa, da anni, a Torino, Novara, Asti e in tantissime altre città italiane. Invece qui no. Le zone blu sono sacre e come tali vanno mantenute e fatte rispettare a suon di multe anche quando picchia il sole di canicola. Anche quando gli automobilisti sono solo virtuali. Ma perchè? [e. d. m.]

VERCELLI. Chiamatela pure la beffa delle zone blu. Dopo aver scoperto che i vercellesi sono tra i pochissimi in Piemonte a dover pagare il parcheggio nel mese di agosto, ecco la seconda assurdità: la gettoniera per cambiare i biglietti da mille lire in piazza Risorgimento è fuori servizio ormai da giorni.

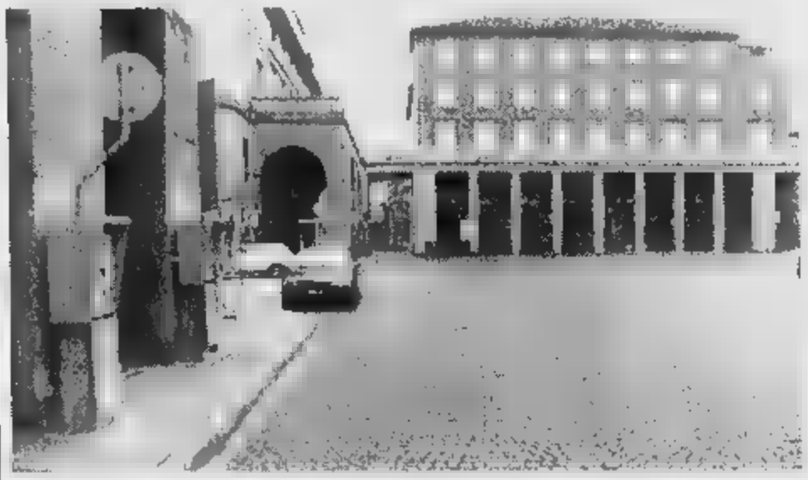
Così all'automobilista diligente, rimasto senza moneta per il ticket, non resta altra scelta che «scovare» un mo' di caccia al tesoro un'altra macchinetta per gli spiccioli. E' vero che la trova in piazza Zumaglini (o in viale Garibaldi), però almeno un cartello che indichi la presenza di una «cambia-soldi» nelle vicinanze sarebbe di aiuto, soprattutto per chi di Vercelli non è.

Spesso gli automobilisti in difficoltà si rivolgono ai negozi della zona, tanto è vero che l'altro pomeriggio in un bar a pochi metri dai parchimetri il proprietario diceva di essere quasi rimasto senza moneta. «E' incredibile», spiega una donna esasperata: «Oltre a dover pagare in agosto, ci hanno sigillato con il lucchetto pure la gettoniera per avere le monete».

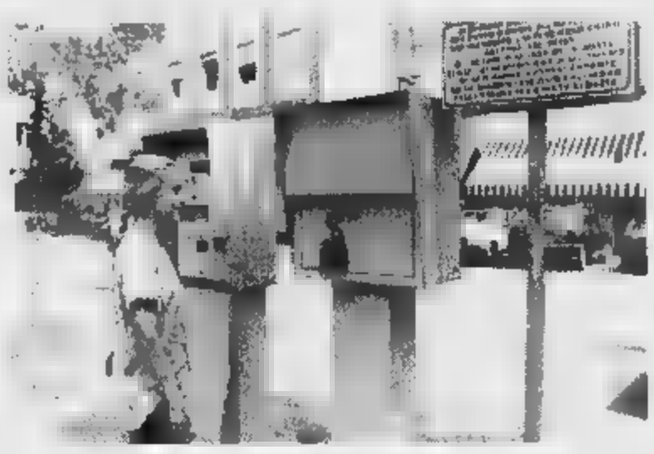
L'ennesima protesta conferma che gli automobilisti in questa calda estate rimangono tra le categorie più vessate. Almeno a Vercelli. Perfino in una grande città come Torino chi sta al volante sembra avere vita più facile. Nel capoluogo piemontese, infatti, la sosta a pagamento è stata abolita dal Comune fino al 22 agosto. L'esempio è stato seguito con saggezza da Asti e da Novara. Da noi, invece, niente è cambiato: la giunta si è ostinata a mantenere i parcheggi a pagamento anche nella città semi-deserta. Come era già avvenuto lo scorso anno.

L'esempio più eclatante è del giorno successivo a Ferragosto, quando i parchimetri hanno continuato a funzionare regolarmente un incasso che è facile presumere basso. E naturalmente la gettoniera per cambiare i soldi era fuori servizio.

Giancarlo Moreo



Qui accanto un'immagine delle auto blu di piazza Zumaglini mai così deserte come in questi giorni di agosto. Intanto in piazza Risorgimento la macchina cambia-soldi è chiusa anch'essa da diversi giorni (FOTO GIUPPI)



DALLA PROVINCIA

Stroppiana

Tentato furto in un alloggio: trentenne in cella

Tenta di rubare in un alloggio, ma viene scoperto dalla proprietaria e poco più tardi arrestato dai carabinieri. L'episodio è avvenuto a Stroppiana l'altra notte: Maurizio Conti, 30 anni, abitante a Caresana, avrebbe scassinato la serratura della porta per entrare nell'appartamento. Ma gli è andata male ed è stato sorpreso dalla padrona di casa che ha lanciato l'allarme. L'uomo è stato fermato dai militari e dovrà rispondere di tentato furto. [g. mo.]

Vercelli

Rubano 25 confezioni di deodorante, denunciati

Avevano rubato 25 confezioni di deodorante e profumi, ma dopo aver superato la cassa senza pagare il conto sono stati bloccati. A finire nei guai due romeni, I. D., 22 anni, e C. P., 36 anni: entrambi sono stati denunciati dai carabinieri del Nor. Il valore della merce rubata ammonta a 350 mila lire. [r. s.]

Vercelli

Cimiteri sempre aperti per la festa di S. Bartolomeo

I cimiteri di Vercelli resteranno aperti ininterrottamente nei giorni di sabato e domenica, in occasione della festa di San Bartolomeo. Da domani, intanto, sono bloccati i nuovi lavori, che potranno riprendere la prossima settimana. [d. b.]

Crescentino

Tampona l'auto del fratello, giostraio ferito

Incidente stradale ieri pomeriggio intorno alle 13 in Via Viotti. La Fiat Bravo condotta da Romes Bianchi, 20 anni, residente a Gambolò, in provincia di Pavia, viaggiava verso Crescentino, quando, all'altezza dell'incrocio per la località Rabeto ha tamponato la Cytroen Bx su cui viaggiava il fratello. Sul posto è prontamente intervenuta la pattuglia del comando di Polizia municipale e l'ambulanza in base della Cri di Crescentino che ha prestato i primi soccorsi all'uomo che era in stato di incoscienza. Valutate le condizioni è stato disposto l'intervento dell'eliambulanza che ha trasportato Romes Bianchi al Cto di Torino. I Bianchi sono una famiglia di giostrai e si trovano a Crescentino in occasione della festa della Madonna del Palazzo del prossimo weekend. [l. d. c.]

Crescentino

Da sabato mostra sulla storia della città

Si inaugura sabato pomeriggio la mostra intitolata «La memoria e il tempo. Immagini di una città». L'appuntamento è fissato alle 18. Tutti coloro che hanno vecchie fotografie e cartoline, nonchè immagini di personaggi e attrezzi agricoli, possono segnarlo al personale della mostra. Il tutto verrà fotocopiato e immediatamente restituito. La rassegna si tiene a Palazzo comunale. [l. d. c.]

IL LAVORO PER IL PREMIO SORRISO

Artisti di laura per il concerto del 19 settembre al Civico

VERCELLI. Il «Comitato del Sorriso» è al lavoro per l'allestimento della manifestazione in programma il 19 settembre al teatro Civico. Verranno consegnati i premi del nostro referendum che ha coinvolto i lettori del Vercellese, della Valsesia e del Biellese. Nel caro ricordo di Giulia Catricalà, Radio City sta mettendo a punto il programma musicale: molti artisti famosi hanno dato la loro disponibilità per lo spettacolo. Ricordiamo che, lo scorso anno, il concerto del Sorriso lanciò un certo Nek, oggi numero uno nelle preferenze dei giovani, con la gettonatissima «Laura non c'è». Nell'organizzazione dell'avvenimento, dietro a Radio City c'è La Stampa (e anche Stampa In), la Cooperativa L'Arciere (che ha già finanziato la distribuzione degli aquiloni del sorriso, cui si riferisce la foto), l'Ascom, il Portofino's Center e la Casiraghi Viaggi. [d. b.]

La conferma arriva dal sindaco Rotti. Anche la circolazione torna a doppio senso

Borgosesia, riapre la «provinciale»

Da lunedì, dopo l'interruzione in frazione Bettole

BORGOSESIA. Sarà rispettata la data stabilita (lunedì prossimo) per la riapertura della provinciale Borgosesia-Grignasco, interrotta all'altezza della frazione Bettole per permettere l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria alla rete dell'acquedotto. La strada è stata chiusa al traffico 3 settimane fa, il 4 agosto, e secondo il programma stabilito dall'Ufficio tecnico l'ordinanza prevede la riapertura per lunedì 25. Subito però, si sono verificati degli intoppi a causa delle condotte ritrovate nel sottosuolo, tubature vecchie non censite nelle mappe di proprietà del comune. Così, la chiusura che doveva essere solo diurna (dalle 8 alle 18) si è trasformata in totale: 24 ore al giorno.

In quell'occasione il responsabile dell'ufficio tecnico di Borgosesia, Marco De Fabiani, aveva spiegato che i lavori avrebbero potuto subire dei rallentamenti e che si sarebbe fatto il possibile per riaprire la careggiata il 25, anche se a senso unico alternato.

La provinciale è rimasta bloccata in frazione Bettole per consentire una serie di interventi alla rete dell'acquedotto. L'interruzione ha creato non pochi problemi agli automobilisti (NICOLINI)

Adesso, a pochi giorni dall'ora «x», dal sindaco arriva una buona notizia, anche perchè dalla prossima settimana tornerà a pieno regime l'attività industriale della zona di Valduggia: «Si sta lavorando sodo per rispettare i tempi», dice Corrado Rotti. E la circolazione riprenderà a doppio senso: «Sì - conferma il primo cittadino -: se nei prossimi giorni non ci saranno contrattempi».

La scelta di svolgere i lavori ad agosto è stata fatta in quanto la provinciale è percorsa da chi è diretto alla zona industriale di Valduggia, mentre per i turisti provenienti dal Novarese e dal casello sulla A26 di Romagnano per raggiungere l'Alta Valsesia è più agevole percorrere la statale 299 cioè, una volta giunti a Grignasco, deviare verso Serravalle. Lunedì, però, partiranno altri cantieri: per tornare alla normalità (escluso viale Rimembranze) si dovrà attendere la seconda settimana di settembre. [i. fo.]

Le strade si animeranno di show. Bancarelle in centro e di sera l'appuntamento è al Luna park

Trino in festa tra shopping e revival Anni 60

Da sabato le manifestazioni per la patronale di San Bartolomeo

TRINO. E' tutto pronto per la patronale di San Bartolomeo, che da tradizione segna per molti la fine delle vacanze. Anche quest'anno non mancheranno le iniziative per ravvivare la manifestazione, che viene organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione operatori commerciali. L'appuntamento debutta sabato alle 21 in piazza Mazzini con la musica danzante, in compagnia dell'orchestra «City folk». Domenica mattina alle 10 sarà celebrata una messa in piazza Audisio per celebrare il patrono. Nel pomeriggio, poi, l'attenzione si sposterà in piazza Mazzini, dove alle 18 le ragazze della palestra «Il ginnasio» daranno vita ad un'esibizione di aerobica e cultura fisica. La serata sarà, invece, dedicata alle musiche latino-americane, al revival Anni '60 e al liscio: alle 21, infatti, sarà di scena l'orchestra Del Piano. Si esibiranno anche le ballerine brasiliane. La patronale prosegue pure la prossima settimana, quando moltissime bancarelle riempiranno le vie del centro città.

Sempre in piazza Mazzini, alle 21, è in programma il concerto della Rigomagus big band. Tutta la durata della patronale sarà accompagnata dalle attrazioni offerte dal Luna park di piazza Garibaldi.

Ricordiamo che in occasione della festa di San Bartolomeo sono in programma alcuni appuntamenti sportivi. Lunedì prossimo prenderà il via il secondo torneo di calcetto «under 16». L'iniziativa è promossa dalla Comunità di San Francesco, con il patrocinio del Comune. Alla competizione sono iscritte otto squadre, composte da calciatori dell'81 e da ragazzi nati negli anni successivi. I sorteggi si terranno oggi pomeriggio alle 17,30 al bar della stazione.

Riccardo Coletto

E' tutto pronto per la festa patronale: nella foto una precedente edizione

Paolo Bergomi segretario generale della Confederazione economica

Emigrato si fa onore in Argentina

Ranghino: con il padre lasciò Vercelli 50 anni fa

VERCELLI. Paolo Bergomi, emigrato cinquant'anni fa da Vercelli è il nuovo segretario generale della Confederazione economica argentina. La notizia arriva da Carlo Ranghino, giornalista ed ex presidente della Famija Varsleisa che, quando dirigeva il periodico del sodalizio di via Vallotti, «La Nosa Varsej», curava con particolare attenzione i rapporti con i vercellesi emigrati, in particolare nel Continente americano.

Così, Ranghino continua ad essere informato costantemente dei successi - e quella di Bergomi è una nomina molto importante - dei vercellesi d'Oltreoceano.

Di Bergomi, Ranghino ricorda che era partito praticamente in fasce perchè il padre Vittorio, dirigente della Sambonet, aveva deciso di andare a cercare fortuna all'estero. E, dall'apertura di una piccola attività per la meccanica di precisione a Lomas, vicino a Buenos Aires, i Bergomi di fortuna ne hanno fatta davvero parecchia. Tra l'altro, la moglie di Paolo, Beatrice Segni, è presidente delle donne industriali dell'Argentina.

E, tra i tanti vercellesi che si sono fatti onore in quel Paese, Ranghino ricorda la famiglia Ramella. «Emigrò in Argentina - spiega - perchè la trattoria che aveva ai Cappuccini era poco frequentata: s'era la sparsa la voce che, essendo vicina alla Bertagnetta, gli avventori fossero ammalati di tbc. Oggi, i Ramella sono una potenza a livello nazionale nel campo delle costruzioni». [d. b.]

Carlo Ranghino (qui premiato dal presidente della Provincia Valeri) tiene contatti con i vercellesi emigrati nel Continente americano

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno riattato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il maestoso castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il feno- , che si iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, è rallentato. Lo confermano amministratori operatori economi- delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le case di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una in queste zone, dice: «La domanda c'è ancora, ma si affievolita rispetto agli scorsi, "boom" superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e conti- a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente Consorzio turistico Langhe, Monferrato Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano casa sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle numerose famiglie della Confederazione elvetica che trasferirono nelle Langhe, giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli svizzeri arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi erano molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con po- soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenien- ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dei servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina [illegible]

IL BOOM IMMOBILIARE

Prezzi ristrutturate nelle Langhe oscillano da 800 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici pietra ristrutturare con tre vani, cantina, ex stalla da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) 80 a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate con di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) da T a milioni punte di 600-800 milioni per le case padronali con terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace sì la di campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni méta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le vacanze. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché a Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, sono «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci sono molte indipendenti due o tre lati, ma improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la casa per le o il fine settimana ha come obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci sono parti di proprietà in comune, sono spesso compromessi.

Quindi la in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega un agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi da cento a seicento milioni, ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è ancora vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro mostre e concerti, tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinello Treville preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcer- ci sono molte belle case in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori zona, il monferri- la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è sceso po' tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi erano lievitati in misura notevole.

Le considerazioni generali su domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono case che non siano totalmente indipendenti nello stesso tempo, si è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interssato alle colline del Ponzonese i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura verso Ni c'è stata attenzione - adesso ridotta - verso rustici annessa azienda agricola da parte soprattutto svizzeri e tedeschi.

[illegible] Messano

I PAESI PIU' RICHIESTI

La classifica Comuni del Monferrato casalese più ambiti per di campagna: Terruggia, San Giorgio San Maurizio di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i milioni, a seconda dello stato conservazione e della zona.

Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante è invece verso Ni.

I prezzi mercato partono da almeno milioni, per rustici indipendenti sui 4 lati.

Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere torrente. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna non riservano soltanto passeggiate o arrampicate più meno impegnative. Chi ama l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

Nate lustri addietro Oltreoceano, da qualche qu disciplina stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni se non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo anno sono stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone di tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come meta le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'epicentro fenomeno, a farlo apposta, è stata la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro svogliato, si dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha ciato ad dimensioni di i rischi sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli ridotti al minimo. In compenso il divertimento garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile qualcosa di più emozionante l'hydrospeed, ossia la discesa dello stesso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari o ad ellissi. Togliete la folla che solito prende d'assalto gli acquafans e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: una muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati danno appuntamento al ponte di Gistaz: una quarantina di metri più sotto il torrente. La discesa avviene in corda doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una vasca d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è breve durata. Dopo una manciata di chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità grosso modo la stessa cosa in quanto utilizzano una canoa autosvuotante da due posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di una nuova ed emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Abrate

QUANTO SI

I prezzi non molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono dalle alle **60 mila lire.** Per l'hydrospeed la spesa varia dalle alle la lire. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le **80** e le **120 mila lire.**

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmaycur, ha sede la **Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer Chalamy.

Anche la **Rafting Adventu-** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e sulla Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche di discese in canoa.

Anche la **Scuola Kayak rafting di Courmayeur** (tel. 0165/800.088) ha una base Morgex. Sulla Dora si insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella zona: **River side** (011/436.31.59) base a Valmaggia; il **Centro Ca- rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) base Balmuccia; la **Scuola canoa della Valsesia** (0163/560.957) che ha base Isola di Vocca. In raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella di **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.455). Nella Granda specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia di Torino trovia- la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il tratto in Alta Valle di Susa Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia.

(p. abr.)

Fra i gruppi ospiti della rassegna i vercellesi di Stranomiscuglio. Si parte dal 4 settembre

«Terre d'acqua», debutta il teatro

Il primo spettacolo va in scena sul palco di Trino

VERCELLI. Prenderà il via, all'inizio del prossimo mese, la rassegna teatrale nell'ambito dell'iniziativa dell'Assessorato cultura della Provincia di Vercelli «Terre d'acqua». Le proposte sono state curate da Assemblea Teatro che presenta un nutrito calendario di rappresentazioni.

L'apertura sarà a Trino giovedì 4 settembre, al Teatro Civico, con la stessa Assemblea Teatro che proporrà la pièce «Il contadino che allevava parole» per la regia di Renzo Sicco e Beppe Rosso.

Per venerdì 5 settembre la scena si sposta sul palcoscenico di Livorno Ferraris dove Assemblea Teatro presenterà il suggestivo spettacolo «E il matto illuminò la notte, ovvero la piccola grande storia di Alessandro Cruto muratore, inventore della lampadina», per la regia di Renzo Sicco e Giovanni Boni.

La rassegna «Terre d'acqua» si sposterà quindi sabato 13 settembre al castello di Moncrivello, dove, per la regia di Renzo Sicco, sarà ancora protagonista Assemblea Teatro che reciterà «In fra li casi de la vita e le magie de cieli, libertà vò cercando». La sera di sabato 20 settembre a Saluggia sarà messa in scena «Fuochi», ovvero l'epopea dei Valdesi ed un amore nel Piemonte Ducale, dal romanzo «Ascanio e Margherita» di Marina Jarre. Regia di Renzo Sicco. Per domenica 19 ottobre sarà in scena a Cigliano la compagnia Stranomiscuglio di Vercelli che presenterà «Se otto ore... dall'alba al tramonto», testo di Barbara Costamagna con la regia di Massimiliano Giacometti. Una rappresentazione giocata sul filo dei ricordi, già presentata con successo al teatro vercellese Barbieri, che ha per scenario il mondo delle mondine della Bassa vercellese, dalle rivendicazioni delle otto ore di lavoro d'inizio secolo, al secondo dopoguerra in risaia. Un «affresco recitato» che in uno dei quadri si ispira apertamente al «Quarto stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

La rassegna, che verrà proposta in una data ancora da definirsi, si concluderà a Trino, dove il torinese Gianni Serra presenterà i «momenti» teatrali. Le rappresentazioni hanno inizio alle 21,15.

Giovanni Barberis

Tra le compagnie protagoniste della rassegna Terre d'acqua anche il gruppo vercellese di Stranomiscuglio che si esibirà a Cigliano nel mese di ottobre. Porterà in scena una pièce giocata sul filo dei ricordi

Al Chiostro

Tre atti unici di Campanile

BIELLA. Riparte dal mese il calendario di «Biellaestate», che per il ponte di Ferragosto aveva preso qualche giorno di vacanza. Martedì sera, in San Sebastiano, il primo appuntamento annunciato dall'assessorato alla Cultura, s'intitola «Ri...dor Mortis - Notturno giallo con il morto», una commedia che appartiene al filone dell'assurdo e firmata dal grande Achille Campanile.

La pièce vedrà in scena gli attori della compagnia teatrale «I nuovi camminanti» di Biella, che sotto l'attenta regia di Anna Bruni si misureranno sui testi dell'autore novecentesco. Si tratta di tre atti unici brillanti, intitolati «Delitto a Villa Rounga», «Visita di condoglianze» e «Un coniglio molto caldo». La serata è in calendario nella suggestiva cornice del Chiostro, alle 21,15. **[p. g.]**

I NOSTRI FILM

Un dramma militare con risvolti umani

ECCO un dramma militare all'antica. Di quelli che piacciono soprattutto agli americani. Questa volta però l'ambientazione non è coreana e neppure vietnamita. A rendere attuale la storia c'è l'inedito sfondo della Guerra del Golfo, ancor più modernizzato dal punto di vista cinematografico con la crisi di coscienza d'un ufficiale reo d'aver commesso un errore imperdonabile. La vicenda ha inizio nel gennaio del 1991. Nel corso di un'operazione bellica, un alto ufficiale (Denzel Washington) ordina di colpire un bersaglio nemico, ma è tardi quando s'accorge che quell'obiettivo è un carro armato degli Stati Uniti. Il colonnello è costretto a rientrare in patria e viene messo sotto inchiesta. I sensi di colpa non lo abbandonano un solo istante: non dorme la notte e il giorno cede alle tentazioni dell'alcol. Anche il matrimonio finisce per essere compromesso.

E' a quel punto che gli viene affidato l'incarico di verificare se il maggiore (la parte convincente Meg Ryan alle prese con un personaggio che non le è congeniale), che ha perso la vita sul campo, meriti la medaglia d'oro al valor militare. Il Pentagono spinge il colonnello a chiudere l'inchiesta al più presto. Anche perché l'interesse delle alte sfere è legato all'immagine più che alla sostanza. Interrogando i sopravvissuti, il colonnello scopre però inquietanti risvolti del conflitto con gli iracheni. Si rende conto che potrà venire a capo dell'indagine e della propria tragedia solo imponendo la verità.

Denzel Washington è il protagonista del film di Edward Zwick «Il coraggio della verità»

Il film è diretto da Edward Zwick («A proposito della scorsa», «Uomini di gloria», «Fuga per un sogno») mentre la sceneggiatura, a tratti un pochino retorica, è firmata da Patrick Sheane Duncan.

Piero Abrate

IL CORAGGIO regia di Edward Zwick con Denzel Washington Meg Ryan, Lou Diamond Drammatico - Usa, 1997

NOTTE

Vinzaglio
In pista con il dj Milani

Domani alla discoteca Titty Twister (Eden Club) dopo le 22 sarà Roberto Milani dj.

Varallo
Tony Scott in concerto

Stasera in piazza Ravelli per Valsesia Jazz in concerto Giulio Capiozzo e Tony Scott.

Vercelli
Film sotto le stelle

«Il coraggio della verità» è il film in programma stasera all'Astra sotto le stelle. Domani proiettano «Evita». Alle 22,10.

Vercelli
Il rock dell'Oscar

Domani sera all'Oscar Wilde, dopo le 22, suonerà la band Acyl. Reggae e psichedelia.

Mo[illegible]ano
I burattini di Ceronetti

Sono aperte le prenotazioni (visti i posti limitati) per lo spettacolo che andrà in scena alla Comunità di [illegible]se martedì 3 e mercoledì 4 settembre. Ospite del caratteristico monastero sarà il «Teatro dei sensibili» di Guido Ceronetti, che proporrà uno spettacolo di strada con marionette e organi a barbesia. Nelle due giornate gli show saranno replicati alle 11 e alle 18. Informazioni allo 015-679185.

Vercelli
Piano bar al «Principe»

Questa sera ci sarà piano bar al Caffè Principe in viale Garibaldi. Carlo Vailati alle tastiere, dalle 22 alle 24.

Quittengo
Arrivano i Musetta

Si conclude domenica alle 21,30, con un concerto dei «Musetta», quattordicesima edizione de «La Val en Musica». Il gruppo emiliano utilizza antichi strumenti contadini, dal piffero alla [illegible].

Gaglianico
Torna la Folkermesse

Sabato, alla scuola elementare Trossi, è in programma un nuovo appuntamento con la «Folkermesse». Alle 21,30 si esibiranno i «Manouche e dintorni» che dedicano il loro repertorio alle musiche tradizionali dell'Alsazia.

E Varallo ospita oggi, alle 21,15, il clavicembalista Luca Guglielmi

Grande chitarra dell'800 a Trino

Domani sera alla Civica suona Giorgio Vogliolo

TRINO. Le «Vacanze chitarristiche» propongono domani sera, alle 21, alla Biblioteca civica di Trino il quinto concerto della rassegna in provincia di Vercelli, l'ultimo del mese di agosto (a settembre sono in programma altri cinque). Con l'organizzazione della Provincia, del Comune di Trino e dell'Associazione Amici della chitarra «Niccolò Paganini», suonerà il musicista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato 26 anni fa, Vogliolo si è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si sta perfezionando all'Accademia superiore di musica «Lorenzo Perosi» di Biella. Dal '95, Vogliolo è docente di chitarra all'Associazione Accademia Artemusica di Asti.

Domani sera, a Trino, il giovane chitarrista proporrà un programma che comprende i grandi autori romantici dell'Ottocento e del Novecento. Apertura con quattro pezzi dalla «Bardenklange opera 15» di Johann Kaspar Mertz; poi due Studi dall'opera 38 di Napoleòn Coste e, per concludere la prima parte, due brani di Agustin Barrios Mangoré. Dopo la pausa, Vogliolo proporrà «La Serra» di Mario Barbieri e due delle «Giulianate» opera 149 di Mauro Giuliani. Il prossimo appuntamento con i concerti delle «Vacanze» è per il 1° settembre a Fontanetto Po.

A Varallo, intanto, prosegue il quarto Festival internazionale di Musica Antica. Questa sera, nella chiesa di San Marco, è atteso il clavicembalista Luca Guglielmi, un giovane interprete che ha all'attivo numerosi concerti, sia come solista che in formazioni orchestrali barocche in qualità di continuista.

Alle 21,15 Guglielmi proporrà un programma dedicato alla Sonata italiana alla Suite tedesca. Il recital si aprirà su una «toccata» di Picchi per poi proseguire sulle pagine di Frescobaldi, Merula, Storace e Scarlatti. Nel secondo tempo toccherà quindi una Passacaglia di Fischer ed alla Suite Bwv 966 di [illegible].

La rassegna, organizzata dal «Centro Studi piemontesi di musica antica» di Biella, prosegue poi sabato sera, al teatro Civico, con il concerto degli allievi che hanno seguito i seminari di tecnica ed interpretazione. I corsi, sulla musica e la danza medievale, rinascimentale e barocca, si sono svolti nelle scuole elementari di Varallo, durante la settimana. **[d. b.]**

Il chitarrista Giorgio Vogliolo

Stasera a Brusnengo

[illegible] Savini

BRUSNENGO. Al Faro torna Armando Savini con la sua orchestra. L'ex campione di «Settevoci» e «Cantagiro», protagonista della ribalta italiana negli Anni Settanta, questa sera è ospite nel giardino estivo del dancing di Brusnengo.

La notte sarà dedicata al liscio d'autore, ai successi ballabili che hanno portato il cantante sulla cresta dell'onda («Riccioli neri», «Complimenti» «Signor Giovanni»), ed alle nuove canzoni che fanno parte degli ultimi cd incisi da Savini e dal suo gruppo musicale.

Oltre ai valzer ed alle mazurke, sempre, alle privée e nella «sala tappeti» non mancherà la musica giovane, cioè la «commerciale» ed il progressive di Max dj. Sempre al Faro, s'è intanto iniziato il conto alla rovescia per i grandi cambiamenti che da [illegible] avverranno in cabina di regia. Sono infatti attesi alle consolle, i dj più amati dai nottambuli di tutta Italia. Sono i ragazzi del team «Ben8», che vede in azione anche Alex Coveri e Fabio Lenzi. **[p. g.]**

Festival a Montrigone

Organi storici il programma di [illegible]

[illegible] Dopo la prima fase agostana del decimo «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia», la ripresa della rassegna sarà per la serata del primo settembre nella chiesa di Sant'Anna alla frazione Montrigone. Appuntamento alle 21,15.

Alla tastiera un organo Ragozzi d'Arrigo costruito nel 1775, ci sarà la musicista uruguaiana Cristina Garcia-Banegas, che interpreterà brani composti in America Latina tra il XVI e il XVIII secolo.

Per l'occasione verranno eseguiti brani di Anonimo del convento di Sant'Eulalia (pavana e romanza), di Anonimo di San Juan Txeol (tiento del primo tono), di Juan Bermudo, di Estacio del la Serna, di Lucas Ruiz de Ribayaz (vari brani).

Il repertorio di Cristina Garcia-Banegas si concluderà con pagine di Cabrera del Perù (Scala celite), di Domenico Zipoli (Al nacimiento del archeduq Josephe Benedicto). In [illegible] musiche di Joseph de Torres (pardido de mano derecha e batalla). **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Inf. (015) 27 736 - 31.312. **Perversioni femminili**, di S. Streitfeld con T. Swinton, A. Madigan. V. M. 18. Lire 12.000; 10.000.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire [illegible]; 4000.

[illegible]. Inf. (015) 22 736 - 31.312. **Sleepers**, di B. Levenson con R. Di Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Lire 12.000; 10 000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'incantesimo del lago II** (cartoni animati). Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. tel. (015) [illegible]. CHIUSURA [illegible].

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

CORSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. CHIUSURA ESTIVA.

CONTAMZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

DATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

FRAY

[illegible]. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] **COMUNALE.** CHIUSO.

TOLLEGNO

[illegible] Inf. tel. (015) 242.31.16. [illegible].

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. **La carica dei 101** di Walt Disney, con Glenn Close. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 8000; [illegible].

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. **Il coraggio della** [illegible]. Ore 22,10 (spettacolo unico). L. 6000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 259.047. [illegible] ESTIVA.

VIOTTI. Inf. [illegible] tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

[illegible] via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

EUGENIESCO. Via G. Ferraris [illegible]. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [illegible]so Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.

[illegible] MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. **Sala 1: Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. [illegible]. **Sala [illegible]: L'omicidio [illegible] mente.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] Aria condizionata. [illegible] **3:** [illegible]. Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 561.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile.**

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible] via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Transiert pa[illegible]o.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, [illegible]no 436.07.23. Chiuso per [illegible].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefo[illegible] 4360723. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Golfo 5, telefono 650.71.00. Domani riapertura: **Free Willy 3: Il salvataggio.**

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Blade Runner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] ciclone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry Maguire.** Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kolya.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Ore 17; 20,30 **Amore e altre catastrofi.** Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando.**

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible]r [illegible] **femminili.** Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Domani riapertura: [illegible] **Willy 3: Il salvataggio.**

KING via Po 21, tel. 812.59.86. **Dal tramonto all'alba.** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.

LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.49. Domani riapertura: **Kissed.** V. M. 14 anni.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] **2** via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448. **The Wi[illegible]** Or.: 18,30; [illegible],30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggio all'inizio del mon[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Tutti giù per terra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VITTORIA via Roma 3[illegible] telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato 23/8 sono esauriti. Dal al 23/9 **Tamerlano** di G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, con [illegible]. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Cioli. Vendita alla bigl. ore 10,30 alle ore 18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. [illegible]. Riposo.

COLOSSEO via [illegible]a Cristina 71. Tel. [illegible]. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA [illegible] NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA dal vivo [illegible]
ARMANDO SAVINI
Nel Privé musica underground
Cavalieri £. 10.000 - Le [illegible] sono riservate ospiti
SABATO 23
NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA [illegible] vivo [illegible]
WEST VIRGINIA
Tre sale, tre generi musicali
Il Faro - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Gattinara - Tel. [illegible]

pubblicità [illegible]
LA STAMPA
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.11
[illegible]
Agente Publikompass [illegible]
Vercelli Via Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. 0161 250.754/62.592
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Biella Viale Roma 5
Tel. 015 849.12.12 r.a.
PK publikompass

Oggi (ore 16,30) a Mongrando amichevole con il Barengo

Biellese, prove di derby

Ultimo impegno prima della Coppa

Prove tecniche di Coppa Italia. Questo pomeriggio a Mongrando (fischio d'inizio alle 16,30) i bianconeri di Bacchin completeranno la marcia d'avvicinamento agli «incontri da punti» affrontando il Barengo. I novaresi, guidati dal coach valsesserino Marco Mellano, lo sparring partner ideale: squadra solida ambisce ad un torneo d'avanguardia in Promozione. Certo rivale meno insidioso il Novara che attende domenica i bianconeri ma, in definitiva, un test probante.

Tornati al lavoro all'inizio della settimana dopo per Ferragosto, i lanieri alla delle grandi squadre (la Juventus insegna) non hanno mutato i carichi il lavoro in vista sfida con il Barengo. Dunque anche questa le Biellese si allenerà regolarmente. «Il programma è stato studiato da tempo il preparatore atletico - precisa il tecnico -: in questa fase il lavoro non manca, ma è una caratteristica che, penso, hanno tutte le squadre proprio per garantirsi un rendimento ottimale per l'intero arco della stagione». Dunque dopo la parte fisico-atletica si passerà alla tecnica e alla velocità, aspetto che potrebbe comportare qualche problema di consizione, peraltro ampiamente preventivato. «Essere al top della forma adesso sarebbe preoccupante», sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti.

Dopo la pausa per Ferragosto la Biellese ha ripreso gli allenamenti in vista dell'esordio in Coppa domenica a Novara oggi contro il Barengo Bacchin farà ruotare tutti i giocatori a sua disposizione

Contro il Barengo è probabile comunque che Bacchin presenti (magari con qualche inevitabile ritocco) la Biellese che, domenica, affronterà il Novara in Coppa Italia. D'altra parte all'appello mancheranno i soli Corradi (rottura dei legamenti) e Gazzoli (il portiere potrebbe, però, cominciare a respirare l'aria del calcio giocato andando in panchina) e, dunque, il tecnico bianconero avrà ampie possibilità scelta.

Se nell'uscita di Oleggio Bacchin ha dato spazio all'intero organico (solo Comi è rimasto in campo per 90') è probabile che a Mongrando con il Barengo il tecnico più parco nelle sostituzioni, proprio in considerano dell'imminente impegno il Novara. Abbozzando un undici di partenza può prevedere Gerardi tra i pali; Mascheroni, Campese, Mazzia e Ferretti in difesa; Passariello, Mandelli, Garegnani e Giannini a centrocampo con compiti offensivi o di copertura, Terraneo e Comi coppia offensiva. Pronti a entrare in campo Ariezzo, Laganà, Cretaz, Rossi, Guidetti e i giovani Neiretti, Castano, Rota, Villarboito e il portiere in seconda Roveri (sempre chè non ci sia la sorpresa Gazzoli).

«Come tutte le altre amichevoli - spiega Turotti - il riscontro del risultato non avrà eccessivo valore. Sono altre le indicazioni di vedere quei miglioramenti necessari per affrontare al meglio le gare di Coppa e campionato». [p. m. f.]

Stasera i bianchi quasi in formazione tipo

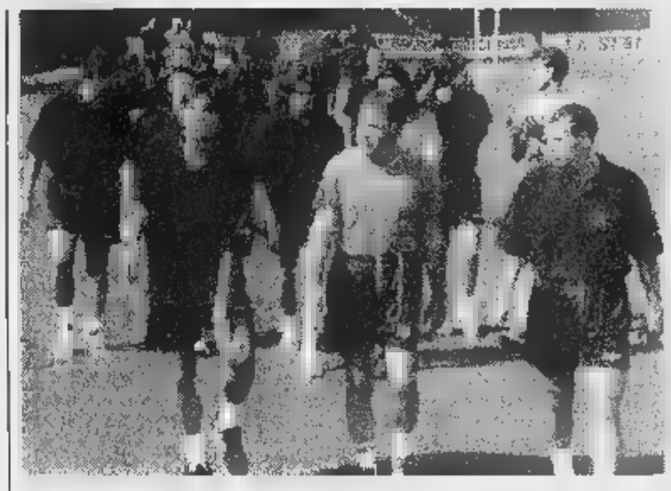
Nella Pro a Valenza tornano Col e Ragagnin

VERCELLI. La di Col e Barbiero. La Pro stasera a Valenza sul campo dell'ambiziosa matricola orafa (calcio d'inizio alle 20,30) conclude il lungo tour di amichevoli (8 i match disputati con 3 vittorie, quattro pareggi, una sconfitta con il Valle d'Aosta).

E le luci dei riflettori illumi- particolare due bianchi, Col e Barbiero, appunto. Il primo si riappropria dopo quasi tre settimane dei gradi di capitano e della parte destra del centrocampo, il secondo festeggia galoppando sulla fascia sinistra il fresco contratto che lo lega per questa stagione al club di via Massaua.

C'è un terzo osservato speciale, quello Spatari già visto a Casale al centro dell'attacco, uno che vuole avanzare la sua candidatura all'incarico di bomber della squadra vercellese. Una settimana fa al Natal Falli era andato così così, soprattutto perchè a corto di allenamento; adesso la situazione è leggermente migliorata visto che l'ex Chievo e Fano, un paio di sedute in più nelle gambe le ha (ma pure le conseguenze di un brutto colpo alla caviglia subito contro i nerostellati). Caligaris lo manderà in campo per almeno un tempo e a lui spetterà il compito di convincere l'entourage bianco a ingaggiarlo.

È visto che siamo in tema novità, un'altra, anche se parziale, sarà rappresentata dal ritorno nel ruolo di terzino destro di Ragagnin, altro maxiassente questa prima parte di stagione.



Stasera si conclude la serie di test amichevoli della nuova Pro di Caligaris

Insomma i motivi richiamo per il match di Valenza non mancano, anche perchè la gara rappresenta prova generale in vista dell'esordio stagionale al Robbiano-Piola domenica con l'Alessandria per il secondo turno Coppa Italia (si giocherà alle 17 e non in notturna).

L'unico assente sarà Zeoli impegnato con la Nazionale studentesca alle Universiadi siciliane (dove se la sta cavando bene). Caligaris farà ruotare l'intero organico a disposizione inizialmente partirà un undici che supergiù sarà seguente: Trombini tra i pali, Ragagnin (o Bertolone) e Gabasio difensori, Argentesi libero, Barbiero esterno sinistro, Motta, Col e Cavaliere trio di centrocampo, Testa tornante di destra, Spatari al centro e Sicumenza fargli da spalla. Nella ripresa largo chi è rimasto in panchina. [r. eyn.]

CALCIO

Il giovane attaccante (19 anni) acquistato dalla Biellese

Marzano novità alla Dufour

Quasi fatta per il bomber Quartaroli

VARALLO. E' Alessandro Marzano l'ultimo arrivato in casa Dufour. L'attaccante (19 anni) stato prelevato dalla Biellese ed è già al lavoro con i nuovi compagni, che hanno iniziato sabato scorso la preparazione agli ordini del neo mister Pinuccio Fornara.

Marzano è il secondo acquisto del team di patron Zanetta: in precedenza già stato ingaggiato Claudio Miserotti dal Caltignaga mentre il colpo grosso è annunciato per le prossime L'accordo con la punta Alessandro Quartaroli è ormai definito: il giocatore ritroverà così il tecnico che l'ha seguito negli ultimi anni. Per l'ufficializzazione dell'acquisto il sodalizio varallese deve però attendere il «sì» della Sunese, società proprietaria del cartellino.

Per completare la rosa la Dufour ancora alla ricerca di un difensore d'esperienza: «In questo modo avremo coperto i "vuoti" creati dalle partenze di Berto, Guidetti e Panella», spiega il presidente dei neroverdi.

Per la Dufour primi giorni di allenamenti per preparare la prossima stagione

Per eventuali altri rinforzi si attenderà la fine di settembre, dopo aver visto la squadra all'opera in Coppa Italia e campionato.

Intanto domenica il Varallo inizierà la serie delle partite amichevoli: alle 16 i valsesiani saranno di scena a Cureggio dove incontreranno la squadra locale che iscritta al torneo di Promozione. Per il debutto sul terreno di Roccapietra della Dufour edizione '97-'98 dovrà invece attendere qualche giorno. [i. fo.]

VERNISSAGE

In raduno dal 26

La «Pm Pink» presenta la squadra

Per il è fissato il raduno della Pm Pink Volley che aprirà così la stagione '97/'98 presentando, oltre a coach Bencivenni, anche i neo-acquisti Simona Serrano e Marika Menin. La prima una schiacciatrice di 184 centimetri nata a Crescentino nel 1977. Simona Serrano ha militato in C1 la San Martinese, B1 con Macerata e lo scorso anno ha giocato in A2 con la maglia Castellanza. Marika Menin, una centrale 181 centimetri, è nata a Padova nel 1975. Dopo aver disputato i campionati di serie C2 e B2 con la squadra di casa, è passata tra le fila del Noventa Vicentino (B1), del Modena (A2), Palermo (A2) e nell'ultima stagione ha contribuito alla promozione Teodora Ravenna in A1. I dirigenti della Pm Pink Volley, impegnati anche a trattenere Doriana Frontini, vogliono una squadra in grado di puntare all'A2 e non escludo quindi che entro martedì possano andare in porto le trattative avviate con giocatrici di valore. [w. d. b.]

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO ?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.

APERTI AGOSTO

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.63.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA • PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI

POSSIBILITÁ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

VE

VITTORIO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

L'atleta (classe 1981) gioca nel Pavic Romagnano, squadra che adesso affronterà la serie

Mondiali juniores, un bronzo firmato Biella

La viglianese Rosso tra le azzurre al terzo posto in Thailandia

L'atleta biellese Valeria Rosso

BIELLA. Stagione da incorni- per Valeria Rosso che, nel volgere di pochi mesi, ha ottenuto la promozione dalla serie C1 alla B2, con il Pavic Romagnano il posto ai mondiali pre-juniores con la maglia della nazionale.

La giovane viglianese (classe 1981), ha iniziato a giocare a pallavolo all'età di 12 anni, seguendo l'esperienza del fratello, a quel tempo giocatore del Pavic. «Ho trovato un ottimo ambiente, dei buoni tecnici e delle compagne cui ho subito "legato" tantissimo. Non mi è mai costata fatica quindi spostarmi con frequenza da Vigliano a Romagnano per gli allenamenti», racconta Valeria e spiega così anche il esplosivo esordio.

Al primo anno di agonismo ha disputato il campionato Under 14 e quello di serie D con la prima squadra, contribuendo al passaggio di questa in C2. Dopo una stagione di transizione, Valeria Rosso ha continuato ad essere impegnata su due fronti: torneo Under 16 e serie C2 che si è conclusa con la promozione in C1, la seconda in tre stagioni.

Il resto, il balzo in B2, storia recente, così come la convocazione dello scorso anno tra le file della nazionale pre-juniores.

«E' stato un esordio sfortunato perchè è coinciso con il quinto posto agli europei - dice Valeria Rosso -. Quel risultato, di per sè deludente, è stato tavia molto utile perchè ci ha stimolate a dimostrare che il nostro valore era ben diverso. Ci siamo allenate con grande intensità il terzo posto mondiali thailandesi ci ha ripagate delle precedenti delusioni. Solo il Brasile, molto collaudato, era più forte di noi mentre la Russia, medaglia d'argento, era alla nostra portata. Sui suoi programmi futuri, la viglianese ha le idee chiare.

«A fine mese riprenderò gli allenamenti con il Pavic: il nostro obiettivo è quello di confermarci in B2, serie in cui milita anche prima squadra maschile - Valeria Rosso -. Non sarà facile, ma penso che ce la faremo, perchè siamo un gruppo molto affiatato ed abbiamo dimostrato più volte di saper far fronte anche alle situazioni difficili. Non si terrà il previsto raduno della nazionale pre-juniones ai primi di settembre, cancellato per consentire ai club di programmarsi meglio, ma sono egualmente soddisfatta perchè prossimo anno passeremo in blocco, sempre la guida di Andy Delgado, vestire la maglia della juniores. Sarà una stagione difficile, ma ottimista: a mio avviso, il Pavic e nazionale junior hanno ampie possibilità di migliorarsi ancora, a patto che si continui a lavorare con determinazione». [w. d. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.230.000~~
SCONTATO **L.2.140.000***
AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

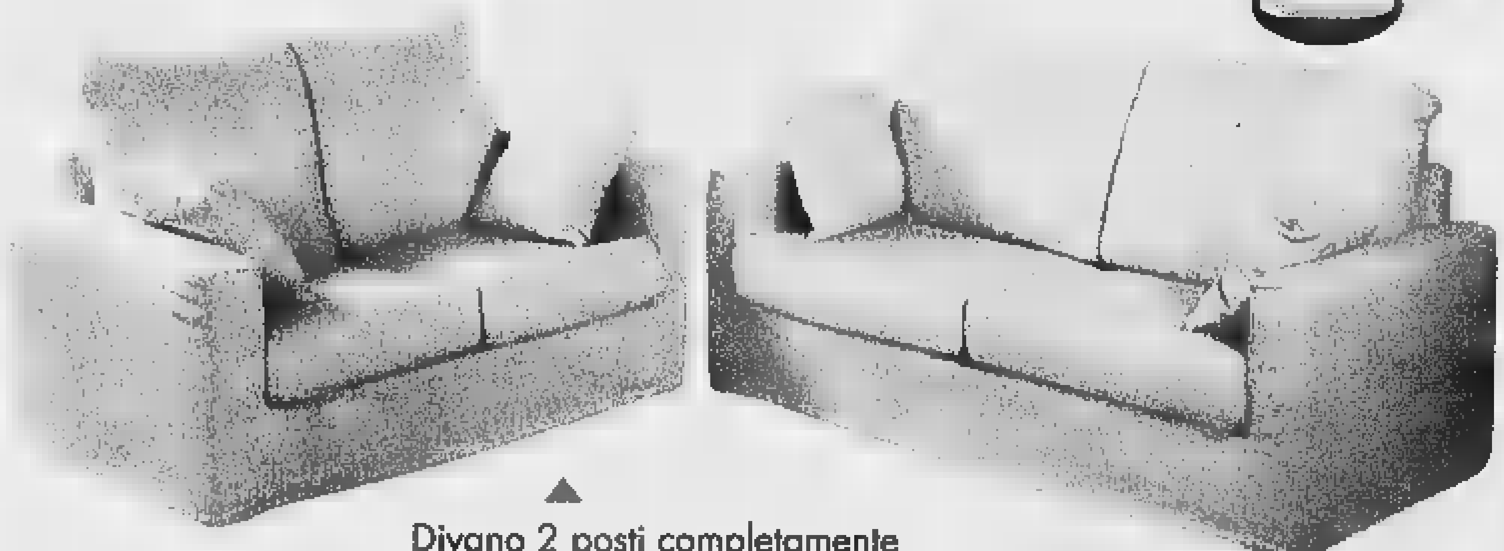
LISTINO ~~L.8.463.000~~
SCONTATO **L.4.198.000***
AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~
SCONTATO **L.3.499.000***
AL MESE **L.117.000**

qualsiasi

spazio



Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.413.000~~
SCONTATO **L.499.000***
Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.556.000~~
SCONTATO **L.549.000***
Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE E ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

NON PERDIAMOCI DI VISTA

VEDIAMOCI IN UN'OTTICA NUOVA

ottica STIEVANI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI SALUZZO

PIAZZA VINEIS, 9

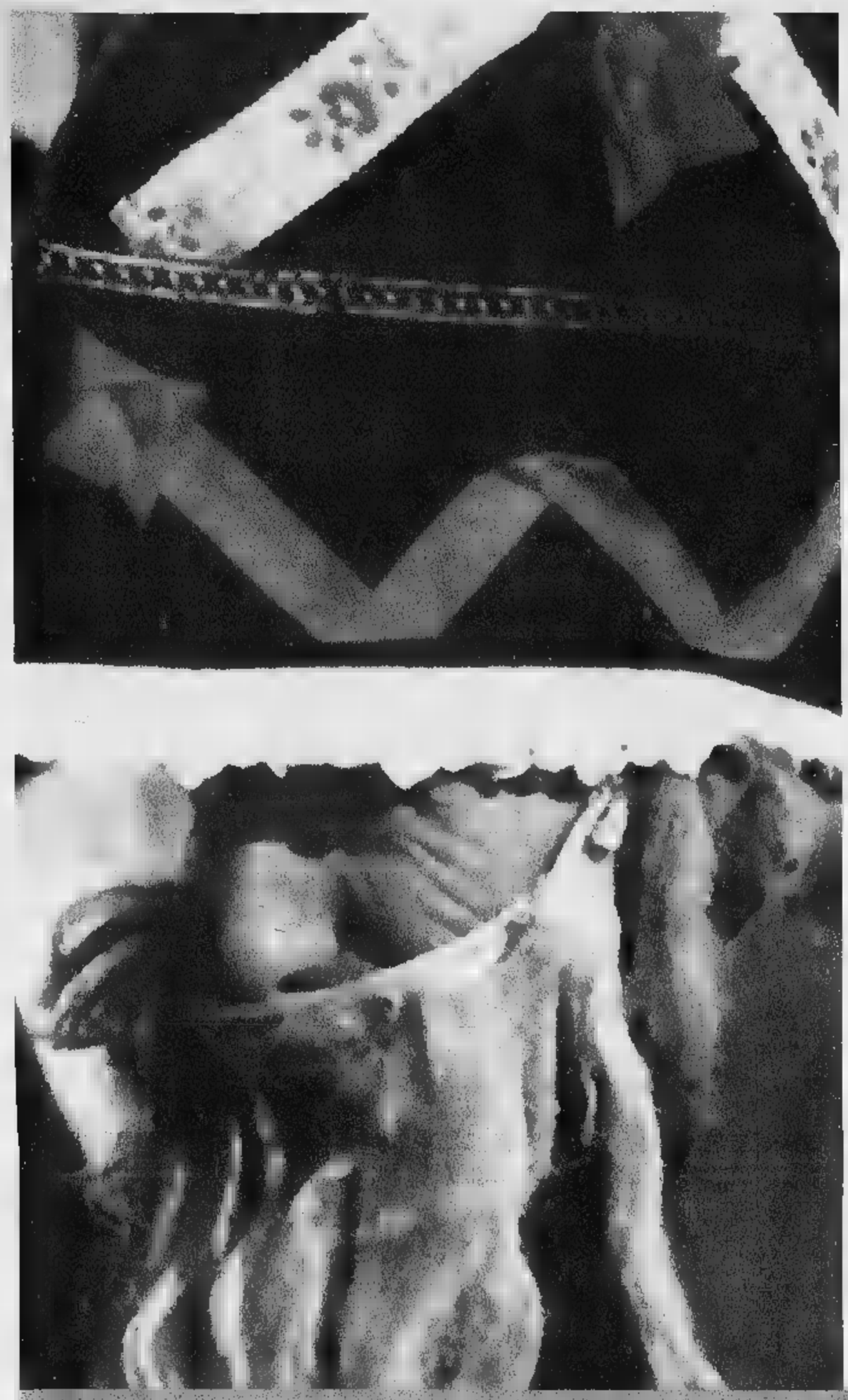
19 CENTRI IN PIEMONTE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI LENTI PRONTE A MAGAZZINO
TUTTE LE MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
PAGAMENTI RATEALI

LENTI A CONTATTO
LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI DA SOLE
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA SOLLECITA

3 GIORNI DI FESTA
Siete tutti invitati

21•22•23 Agosto

PREZZI DA INAUGURAZIONE
su lenti, montature, occhiali.



QUEST'ESTATE

SCOPRITE

LE VALLI

OCCITANE

È in edicola con La Stampa "Valli Occitane". In fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta di paesaggi, storie e tradizioni degli eredi dei trovatori.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.
Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano.
Il viaggio parte in edicola.

La Stampa + VHS + fascicolo a solo 14.400 lire.*

* E' possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marenco 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....

Via.....N.....

Città.....Cap.....

IMPORTANTE: non inviare denaro.

OASIS

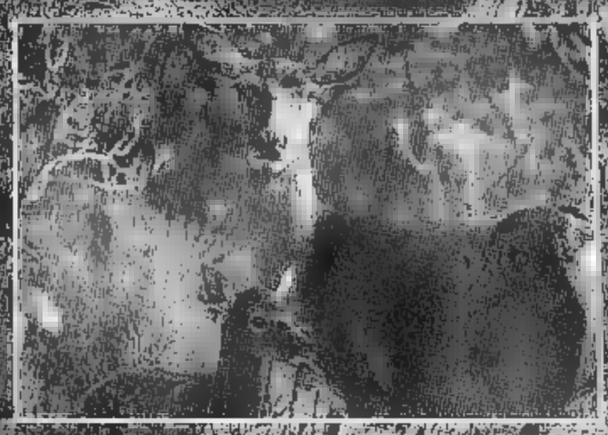
È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO

SARDEGNA TERRA DI SOGNO

con il CERVO in CIMA al MONTE

Si tratta del cervo sardo, sottospecie endemica attualmente minacciata dall'estinzione dell'ovis Vignei di Monte Arcosu. Oggi si possono rivedere sia l'animale sia lo splendido ambiente in cui abita grazie ad un ottimo lavoro di tutela. Una splendida occasione [illegible] dei più begli angoli del Sulcis

[illegible] Rum [illegible] Sandonnini Domenico Rum



SARDEGNA *terra di sogno*

Ascoli Piceno: Monti Sibillini

TRADIZIONE NATURALE

LE BUONE MELE della VALLE D'AOSTA

Proseguono a Cortemilia i festeggiamenti dedicati alla nocciola

Danze per la «tonda gentile»

Spettacoli, rievocazioni e prelibati dolci

CORTEMILIA. Proseguono nel centro della Valle Bormida i festeggiamenti dedicati alla nocciola «tonda gentile», frutto simbolo e principale agricola del paese. Alla «tonda» Cortemilia dedica stasera appuntamento speciale, ricco di fantasia e ironia, dedicato agli amanti della danza e della grande musica. Alle 21, nei locali dell'ex convento francescano, i ballerini del «Laboratorio della danza» Torino presentano lo «Schiaccianocciole», spettacolo di danza, musica, canto e operetta con Angela Venturino, Francesco Paolo Panni e il maestro Leonardo Nicassio pianoforte. Allo spettacolo partecipa l'attore Mario Brusa. Si inizia con il balletto classico dello «Schiaccianoci» di Ciaikovskij e si prosegue in crescendo con l'operetta, il can-can, il musical e alcuni dei più noti brani di musica moderna. Durante la si svolgerà premiazione del concorso «Il dolce alla nocciola».

Domani, 21, «Profumo di nocciola», serata danzante a ingresso libero organizzata da commercianti, artigiani e industriali del paese. Verranno offerti i dolci alla nocciola.

Sabato 23, le luci si accendono sulla moda, con la sfilata di modelle professioniste e ragazze della Valle Bormida nella splendida cornice dell'ex convento francescano. Lo spettacolo si aprirà con uno speciale dedicato allo stile di Evita Peron e si concluderà con uno spazio storia dell'abito da sposa. Musica della D.J.Band e intrattenimento Maurizio Di Maggio Radio Montecarlo.

L'appuntamento «clou» di questa 43ª edizione rimane la rievocazione della leggenda «Nella di Cortemilia», che domenica chiuderà la festa. Per l'occasione Ileana Ghione, attrice di teatro originaria di Cortemilia, tornerà recitare nel suo paese natale. L'attrice sarà uno dei personaggi principali del dramma storico scritto dal prof. Giuseppe Bottaro nel 1915.

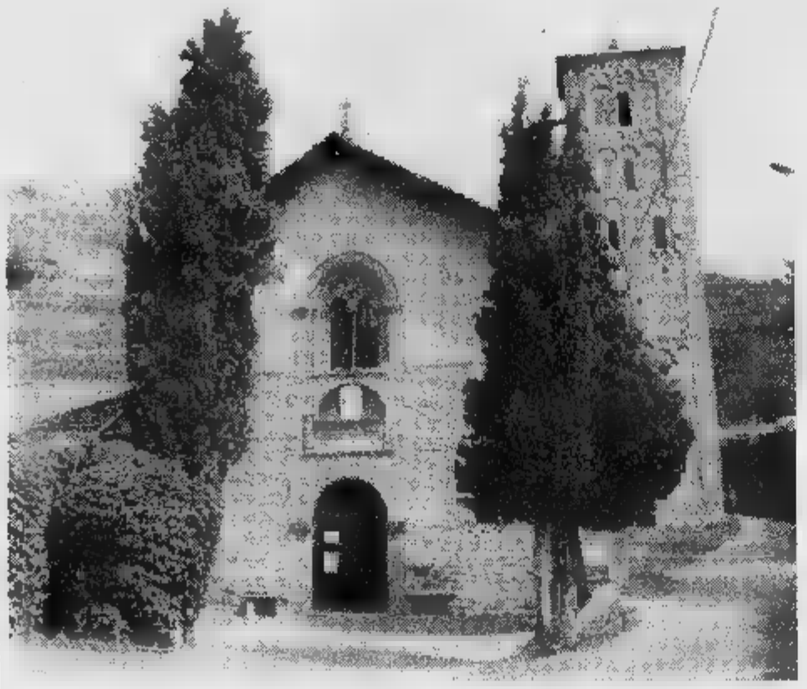
«La leggenda medioevale Nella e Dagoberto - il presidente della Pro loco Giangelo Patetta - verrà fatta rivivere nelle vie e nelle piazze paese, trasformate in grande palcoscenico. E' un piacevole ritorno della nostra eroina dopo rappresentazioni degli anni '60 e '70, volute dall'ex-sindaco Carlo Dotta».

Protagonisti spettacolo gli attori professionisti del gruppo «Teatro Nove» e le oltre duecento comparse scelte tra i cortemiliesi e dirette da Alberto Maravalle, il regista dell'assedio storico di Canelli. La rappresentazione, che rientra nel programma della rassegna «Castelli scena», prenderà il via sabato nel castello di Borgomale, dove inizia la leggenda. La prima parte del dramma sarà incentrata sulla prigionia di Adelaide, la madre di Nella, rinchiusa nella torre per aver rifiutato la corte del cognato Lionello, e sulla nascita di Nella.

Domenica la rievocazione riprenderà nei due borghi di Cortemilia e si concluderà nel piazzale della trecentesca chiesa della Pieve, dove si il sacrificio finale di Nella, vittima di una piena del Bormida, dell'amato Dagoberto, che non regge al dolore impazzisce. Fin dal mattino il paese si vestirà di storia con l'allestimento del mercatino medievale e la ricostruzione di momenti di vita passata. I commercianti indosseranno abiti medievali ed esporranno la loro mercanzia su bancarelle d'epoca.

Lo spettacolo inizierà nel pomeriggio ai piedi della collina del castello medievale e proseguirà nel centro storico, tra antiche logge e caratteristici balconi. Alle 21, il dramma si concluderà nello splendido dell'antica Pieve.

Nell'ex francescano l'orchestra di «Tonia Todisco» allieterà il gran veglione di chiusura, la premiazione del commerciante ambulante più fedele Cortemilia e Lady Nocciola 1997.



A lato la trecentesca pieve fulcro della rievocazione storica di domenica In basso bottiglie di buon vino sempre presenti in Langa e la nocciola regina della sagra di Cortemilia

bemer merml

la ceramica s.a.s.

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
IN CERAMICA, COTTO, MARMO E LEGNO
SOLUZIONI ECONOMICHE
TRADIZIONALI E D'AVANGUARDIA

Corso Luigi Einaudi 88 - CORTEMILIA (CN)
Tel. 0173 821.217

LAVORAZIONE MARMO, PIETRA, GRANITO
ARTI FUNERARIA

Corso Teatro 23 - CORTEMILIA (CN)
Tel. 0173 81.068

Prossima apertura C.so Luigi Einaudi

Delpiano Franco

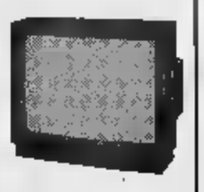
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI - ANTIFURTI

Via Dante Alighieri 107 - CORTEMILIA
Tel. 0173/821092 - Cell. 0336/528605

MOLINARI PIETRO

ARREDAMENTI
LABORATORIO ARTIGIANALE MOBILI STILE SU MISURA
Via Don Coraglia, 1
Tel. 0173/81841

ELETTRODOMESTICI
TVC - VIDEO
LAMPADARI
MATERIALE ELETTRICO
Via Cavour,
Tel. 0173/821164



CORTEMILIA

AGORA' 2

finalmente anche a
Cortemilia
in Via Cavour, 44
un punto vendita qualificato per:
ceramica artistica
&
antiquariato
(idee regalo, arredamento, collezionismo)

Agora' 2: via Cavour, 44 - Cortemilia (CN) tel. 0173 - 81998
Agora' : via L. Corsi, 81/r - Savona (SV) tel. 019 - 8387386

Sequoia
HOTEL - RISTORANTE
San Carlo
★ ★ ★
CORTEMILIA
Nel cuore delle Langhe...
CUCINA TRADIZIONALE
SPECIALITÀ FUNGHI, TARTUFI, NOCCIOLE E GRANDI VINI.
C.so Divisioni Alpine, 41 - Tel. 0173/81546 Fax 0173/81235

Il Tarlo - Il Punto - La Molla
Restauro
CoseVecchie
Imbottitura
Geom. PIERO VIGLINO
Via Garibaldi, 52 - CORTEMILIA
Tel. 0173/81397 Abit. 0144/8169

Per la pubblicità su tuttosettimanale
PK publikompass
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
Alba - Corso M. Coppino
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130
Bra - Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003

TAGLIO CEMENTO
E CAROTAGGI
INIEZIONI DI RESINE
IDROATTIVE
PER RISOLVERE I PROBLEMI
DELL' ACQUA NEL
CEMENTO ARMATO

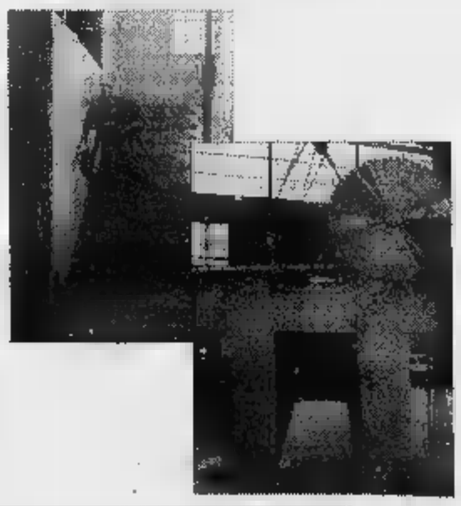
TAGLIO 2000 srl
OLTRE L' OSTACOLO

DEMOLIZIONI
CONTROLLATE
INTERVENTI SPECIALI
SU PREFABBRICATI
PAVIMENTAZIONI IN
CALCESTRUZZO
ARCHITETTONICO

COSA VI OFFRE
LA TAGLIO 2000 SRL ?
L' alternativa all'uso metodi quali i martelli pneumatici, mazze simili, utensili a percussione che presentano però ovvi svantaggi.

CHE VANTAGGI VI OFFRE
LA TAGLIO 2000 SRL ?
• Eliminazione polvere
• Rumorosità contenuta
• Assenza vibrazioni
• E senza sospensione di attività produttive

PER CONTATTI DIRETTI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: 0336/23.07.56 - 0336/58.10.84 - 0337/79.11.12



LA TAGLIO 2000 SRL - Via Bindello, - NEIVE - Tel. e Fax 0173/67.71.38

All'Istituto «Domenico Aicardi» di Sanremo studiano i florovivaisti del 2000

Università senza frontiere

Interscambio di studenti tra Francia e Italia

SANREMO. Scuola senza frontiere. Cresce l'interscambio di studenti tra le facoltà di Nizza, Imperia e Cuneo. Ogni anno un numero sempre più consistente di ragazzi francesi varca la frontiera per seguire corsi, specializzazioni, meeting a livello di scuola superiore o universitario in Liguria e Piemonte. Lo stesso accade per studenti italiani che scelgono la Costa Azzurra e le facoltà di Nizza.

Sul fronte della «scuola senza frontiere» c'è da segnalare un'iniziativa della facoltà di Agraria di Torino. Presso l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura ad indirizzo Floricolo «Domenico Aicardi» di Sanremo l'università del capoluogo piemontese ha, infatti, attivato corsi di «Diploma Universitario in Floricoltura e Vivaismo».

Vi possono partecipare tutti i giovani, con competenze e studi specifici, che aspirano a costruirsi un futuro nel campo del «florovivaismo, della progettazione e gestione delle aree verdi pubbliche e private, dei parchi e dei giardini contemporanei e storici».

Molti giovani della Costa Azzurra hanno già chiesto dettagliate informazioni presso gli uffici torinesi dell'ex Istituto Prinotti, in piazza Bernini angolo Bruino. «Le iscrizioni - dicono alla facoltà di Torino - si ricevono sino al prossimo 3 settembre. Il 23 settembre, alle ore 14, presso la sede della Facoltà di Agraria a Grugliasco, in via Leonardo da Vinci 44, si svolgerà la prova di selezione. I corsi del 1997, presso l'Istituto 'Aicardi' di Sanremo, si svolgeranno da marzo sino a maggio».

Studenti di Agraria di Torino che hanno scelto l'istituto «Aicardi» di Sanremo

La scuola sanremese «Aicardi» è conosciuta in tutta Europa. «Si tratta - affermano i docenti della facoltà di Agraria di Torino - di una sede di notevole prestigio, sia per le strutture didattiche presenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc), sia per la possibilità che hanno gli studenti di osservare direttamente, presso le serre della stessa scuola, aspetti pratici inerenti le tecniche di coltivazione in uso nel settore floricolo, sia in Italia che all'estero».

Teoria e pratica insieme. A Sanremo, infatti, i futuri diplomati a livello universitario in «Floricoltura e Vivaismo» avranno la possibilità di «studiare dal vivo» all'interno di ditte produttrici ed esportatrici di fiori, conosciute a livello internazionale. Qualche nome? Il vivaio di rose «Nino Sanremo», per esempio, oppure la «Ditta Patrucco», specializzata nella produzione di piantine innestate, e la «Azienda Taroni». Quest'ultima con sede a Imperia, dotata di strutture di micropropagazione di notevole livello. Eppoi sia di garofani e gerbera. Sul fronte della commercializzazione tra le ditte più note la «Duferflower» del dottor Josef Dunnabacke.

Il diploma, che si ottiene dopo una frequenza ai corsi della durata di tre anni, prevede il raggiungimento di una solida formazione di base, integrata da una preparazione specifica professionale che risponde appieno alle esigenze della moderna agricoltura. «E' articolato - dicono all'Istituto Aicardi - in materie di tipo propedeutico comuni a tutti i diplomi universitari delle Facoltà di Agrarie, seguite congiuntamente dagli studenti di tutti i diplomi universitari. Il diplomando dovrà svolgere un periodo di tirocinio pratico, consistente nell'esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale nel corso del primo anno. Complessivamente l'attività didattica nella sede e nelle strutture sanremesi comprende 1800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e alla tesi finale».

Roberto Basso

Una guida alle esposizioni più curiose della provincia di Imperia

Olivo, streghe e canzone tutti i Musei del Ponente

IMPERIA. Uno dei più insoliti era quello degli spaghetti, e si trovava a Pontedassio, la sede «storica» del pastificio Agnesi: ma, quando la famiglia, qualche anno, ha ceduto l'azienda alla Danone, questa istituzione culturale che raccoglieva molti cimeli è stata trasferita a Roma. Nella provincia di Imperia, distribuiti fra costa ed entroterra, sono però molti altri musei curiosi, dedicati all'ulivo e alle streghe, alla botanica e alle navi, alla canzone (non poteva mancare, nella zona dove si svolge il Festival) e persino alla Resistenza, in un territorio in cui le lotte partigiane hanno avuto un peso importante.

Premiato nel '93 come Museo dell'Anno dal Consiglio d'Europa, quello dell'Ulivo è situato a Oneglia, nella palazzina liberty che era l'antica sede della Fratelli Carli, ed è stato già visitato da più di 100 mila persone. In dieci sale racconta la storia dell'albero che ha tenuto a battesimo tutte le civiltà del bacino del Mediterraneo. Nel Museo dell'Olivo si parla di usi e tecniche di lavorazione, e sono esposti utensili e oggetti preziosi, dai lumi a olio alle oliere d'argento. Ci sono anche un frantoio ricostruito e la sezione di una nave olearia romana. L'ingresso è libero, gli orari sono 9-12 e 15-18,30 (chiuso martedì).

Sempre a Imperia, merita una visita il Museo Navale del Ponente Ligure (piazza Duomo, orario estivo mercoledì e sabato dalle 21 alle 23). Conserva modellini di navi e sestanti, portolani e le mute di Durand de la Penne e degli uomini che con i «maiali» avevano minato un incrociatore nel porto di Alessandria d'Egitto, la documentazione della «tenda rossa» e Nobile e molti altri oggetti legati alla cantieristica. A Carpasio, in località Costa, documenti e ricordi della guerra partigiana sono esposti al Museo storico della Resistenza, aperto da aprile a ottobre (sabato, domenica e festivi dalle 8 alle 18).

Il Museo della Canzone di Vallecrosia

Un'altra tappa «intrigante» è quella al Museo etnografico e della stregoneria di Triora. Qui non lontano dal quartiere della Cabotina, che secondo la leggenda era il tradizionale punto d'incontro delle streghe di Triora, accanto agli utensili della civiltà contadina della Valle Argentina, sono esposti opere di magia e documenti sulla stregoneria, sulle torture e sul processo condotto dall'Inquisizione nel 1588 contro trenta donne del paese: un episodio oscuro, trattato anche dal regista Marco Bellocchio nel film «La visione del sabba», girato nel 1988, quattrocento anni dopo. Orario 15,30-19, prezzo 2.000 lire.

Il sorriso, invece, è di casa al Temolo Museo della Canzone di Vallecrosia, che il mitico Erio Tripodi ha ambientato in un autentico treno d'epoca con tanto di vaporiera. C'è di tutto, sulla musica leggera, qua dentro: vecchi spartiti e dischi, grammofoni «preistorici» e strumenti donati da leggende come Gorni Kramer e Pippo Barzizza. L'ingresso è gratis, ma su appuntamento. E infine - nella Riviera dei Fiori - perchè non immergersi nella lussureggiante vegetazione del Giardino Botanico Hanbury, alla Mortola di Ventimiglia (orario estivo 9-18), e visitare il Giardino esotico Pallanca di Bordighera, e la Cornice dei Due Golfi? **[s. d.]**

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

A Sanremo apre il Moac 1997

Ultimi ritocchi all'interno dell'ex mercato dei fiori, nella centralissima piazza Colombo, prima dell'inaugurazione della più grande rassegna ligure riservata all'artigianato nazionale ed internazionale. «Quest'anno - ha assicurato Antonio Covatta, patron del Moac - sarà una mostra da record. Desideriamo festeggiare degnamente i suoi tanti anni di vita. Le numerosi partecipanti sono addirittura 16, gli espositori 250. Domani pomeriggio, presenti le massime autorità, apriremo i battenti. Il Moac, con i suoi stand, con la sua musica, le feste, lo sport, la gastronomia, la moda resterà aperto sino al 31 agosto. L'ingresso è libero».

Fra 8 giorni a Cuneo s'inaugura la principale rassegna commerciale del sud Piemonte

In Fiera fra turismo, arte e natura

Fino al 14 settembre con mille stand e 450 espositori

CUNEO. Ventidue anni di esperienza e tanta voglia di nuovi successi sia come presenze, sia nel cammino verso la promozione del territorio di Cuneo e delle vallate.

Fra otto giorni in piazza d'Armi si aprirà la «Grande Fiera d'estate», la principale rassegna commerciale del Sud Piemonte. Per diciassette giorni, fino al 14 settembre, il capoluogo della «Granda» ospiterà una vetrina su arredamento, attrezzature per ufficio, tecnologie, artigianato, cosmesi, editoria, giardinaggio, auto, veicoli industriali, tempo libero e tecnologie legate all'agricoltura. Gli stand saranno mille, con 450 espositori.

Il taglio del nastro è previsto alle 18,30. Alle 19 il patron della manifestazione Lele Milano accompagnerà le autorità alla tradizionale visita in anteprima. Alle 20 la Fiera sarà aperta al pubblico. L'orario è nei feriali 18-24, prefestivi 16-24 e di domenica 14,30-24.

Le novità dell'edizione '97 sono soprattutto due: una parte della piazza, di proprietà del demanio militare, sarà trasformata in un parco, mentre al centro del percorso espositivo i visitatori della rassegna troveranno l'area denominata «Arredocasa» con il meglio dell'arredamento, oggettistica, tappeti e complementi d'arredo.

Il parco sarà curato dai vivaisti dell'Asproflor Piemonte. L'area verde sarà allestita attorno ad un lago, che i visitatori «guaderanno» grazie ad un suggestivo passaggio aereo.

«Il giardino - spiega Paolo Roagna, presidente della sezione cuneese della Asproflor - sarà un esperimento in vista dell'ottavo centenario di Cuneo. Nel '98, in Fiera, il verde esploderà in colori, ambientazioni e giardini pensili per celebrare un grande evento, come quello degli 800 anni del capoluogo della "Granda"».

Non oltre all'aspetto commerciale la Fiera sarà soprattutto promozione dell'arte, dell'architettura e il turismo delle vallate, le aree di pianura e le Langhe. Comune, Provincia e Camera di Commercio presenteranno una vetrina delle proposte e dei pacchetti turistici. Il Comune inaugurerà una rassegna degli investimenti fatti nel campo delle manifestazioni, mentre la Provincia allestirà un boschetto tartufigeno, che permetterà di conoscere l'evoluzione del prestigioso tubero.

Per gli appassionati di sport c'è poi un ricco calendario di appuntamenti. Grazie alla collaborazione con il Coni i turisti potranno da vicino molte discipline sportive: calcio, basket, pallavolo, judo, karate, ginnastica, tennis tavolo, golf, tiro con l'arco, nuoto, tennis e hockey a rotelle.

ECONOMIA

Meno industrie a Monaco

Cala il numero delle industrie nel Principato di Monaco, ma ora sono più grandi e con nuove possibilità di sviluppo. E' il quadro che emerge dall'indagine condotta dal «Geit», il gruppo di studio delle industrie di trasformazione, esaminato nel corso di un incontro con una delegazione del Consiglio nazionale monegasco. Negli ultimi dieci anni, il numero delle aziende è calato vistosamente: nell'87 erano 156, nel '92 sono scese a 101 e adesso non superano le 68 unità. Molte sono state costrette a cessare l'attività strette nella morsa della crisi internazionale, mentre una parte ha deciso di trasferire gli impianti altrove. A risentirne è stato anche e soprattutto l'esercito di frontalieri italiani che ogni giorno varca il confine per lavorare. Tuttavia, il «Geit» ha rivelato che le industrie rimaste hanno goduto di una buona espansione, che ha risolto in parte i problemi occupazionali. **[g. mi.]**

Turismo a Savona

Visite guidate negli alloggi di papa Pio VII

SAVONA. In questo periodo il centro storico savonese è mèta di numerose visite guidate. Tra i percorsi preferiti dai turisti quello che conduce agli appartamenti di Pio VII, nel palazzo vescovile, dove il papa venne tenuto prigioniero da Napoleone nell'agosto del 1809. Il pontefice rimase a Savona sino al giugno 1812.

Gli appartamenti papali sono costituiti da un'anticamera, la sala del trono, uno studiolo e la camera da letto. Venne sistemato in modo tale da non consentire a Pio VII alcun contatto con l'esterno. Addirittura le case adiacenti furono sgomberate. Ma da un balcone che si affaccia sulla piazza del Duomo il pontefice venne consentito di affacciarsi quotidianamente per benedire la folla.

Da vedere ci sono affreschi, numerosi quadri d'autore e gli arredi, in gran parte originali, come l'inginocchiatoio e il letto stile Impero con pagliericcio in foglie di granoturco e baldacchino con drappeggi sostenuto da montanti in legno intarsiato.

do.mi.to.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
Hardware
LINEACO CUNEO
COMPUTER
Accessories

Sono ospitati da parenti, connazionali, in strutture pubbliche e in un albergo di Frabosa

Albania, 91 rimpatrii

Entro fine agosto via dal Cuneese

Oltre [illegible] extracomunitari hanno il permesso di soggiorno per lavoro

CUNEO. Sono 91 gli albanesi ospitati nel Cuneese ai quali a fine mese scadrà il foglio di soggiorno e dovranno quindi essere rimpatriati.

L'ufficio stranieri della questura ha fatto una radiografia della situazione immigrati nella «Granda», utile anche a capire la distribuzione sul territorio degli stranieri e a fronteggiare l'emergenza legata ai clandestini.

«I profughi arrivati [illegible] Valona e Tirana - spiega il commissario Paolo Balocco, responsabile dell'ufficio stranieri -, attualmente si trovano presso amici, connazionali e parenti. Venti sono ospitati in strutture pubbliche e dieci in un albergo di Frabosa Soprana. Le città interessate sono Fossano, Savigliano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dogliani, Verzuolo, Cavallermaggiore, Bagnasco e Bene Vagienna».

Ai dati ufficiali, però, [illegible] devono aggiungere quelli degli extracomunitari irregolari, il cui [illegible] difficilmente quantificabile.

«Applicheremo rigorosamente le indicazioni del ministero - aggiunge Balocco -. Alcuni, grazie alla sanatoria che autorizza la ricongiunzione familiare, potranno restare in Italia presso la moglie o il marito già da tempo nel nostro paese. Sicuramente però ci troveremo di fronte a persone che [illegible] saranno più reperibili».

Tornerà alla ribalta quindi il problema dei clandestini. «Prima dell'ultima sanatoria - aggiungono in questura - avevamo [illegible] stimato che in provincia di Cuneo potessero [illegible] all'incirca mille, mentre poi ai nostri uffici [illegible] piazza Torino se [illegible] sono presentati 1600. Tutti hanno chiesto di regolarizzare la loro posizione. Dagli ultimi [illegible] preventivi svoltisi in tutti i paesi della Granda l'impressione [illegible] è che [illegible] dieci albanesi controllati due o tre [illegible] irregolari».

Dall'inizio dell'anno la questura ha disposto 126 inviti a lasciare l'Italia (il termine perentorio [illegible] 15 giorni) ad altrettanti stranieri, nella stragrande maggioranza albanesi. I rimpatri «forzati» sono stati 7, mentre le espulsioni sono state 15.

Capitolo [illegible] parte riguarda l'emergenza prostituzione. La mappa nel Cuneese parla di oltre il sessanta per cento di lucciole di provenienza albanese. Una di queste è stata riaccompagnata a Tirana (con un volo da Bologna, a spese del ministero dell'Interno) per ben cinque volte. In tutti i cinque i casi, pochi giorni dopo, è tornata nello stesso paese del Cuneese, dove le forze dell'ordine l'hanno sorpresa ad adescare i clienti.

Nelle città risultate a rischio (soprattutto dove si sono registrate vibrate proteste da parte della popolazione) i servizi antiprostituzione sono stati ulteriormente potenziati.

I giri d'interesse legati alle «lucciole» raggiungono cifre miliardarie. Le forze dell'ordine sono impegnate a pattugliare le aree di adescamento e [illegible] stanno facendo indagini per risalire ai protettori che ogni giorno accompagnano le ragazze sul posto di lavoro e «riscuotono» le percentuali.

Soltanto nella zona del capoluogo (zona del Foro boario, la dogana, il piazzale della stazione ferroviaria, la rotonda del viadotto Soleri, il mercato delle uve) e delle frazioni (Confreria, Madonna dell'Olmo, Borgo San Giuseppe, la zona del bivio per Carrù) polizia [illegible] carabinieri hanno censito una media quotidiana che oscilla fra dieci e ventidue prostitute.

«Le armi [illegible] contrasto di cui disponiamo - precisano le forze dell'ordine - sono poche. Ogni sera le fermiamo per controlli, le portiamo in ufficio per gli accertamenti. Ma è un fenomeno che deve essere risolto [illegible] la modifica dell'attuale normativa».

Gianpaolo Marro

Rubano roulotte: arrestati

Bloccati a Magliano Alfieri dopo il «colpo» a Saluzzo

ALBA. Tre immigrati extra-comunitari sono stati arrestati dai carabinieri per furto di una roulotte. Sono stati sorpresi e bloccati da una pattuglia del nucleo radiomobile mentre transitavano a Magliano Alfieri su un'auto «Opel» con la «roulotte» agganciata alla vettura. Si tratta di Nenad Dragutinovic di 23 anni (proveniente dall'ex-Jugoslavia) abitante al campo nomadi [illegible] Torino in via dell'Aeroporto; Dragisa Boctanovic di [illegible] anni (albanese) e Vlatko Percino Kovski di 24 anni (ex-Jugoslavia), entrambi domiciliati in località Canove [illegible] Govone.

I tre sono accusati di aver rubato la roulotte «Caravan» del barista Marco Frua (32 anni) abitante a Saluzzo in corso Roma. Fermati per un controllo dalla pattuglia del nucleo radiomobile [illegible] Alba, sono stati bloccati.

I tre immigrati [illegible] stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Christine Von Borries, che dopo aver convalidato l'arresto ha concesso la scarcerazione.

In un'altra operazione, i carabinieri [illegible] Alba hanno denunciato a piede libero due giovani immigrate per possesso ingiustificato di attrezzi atti allo scasso. Si tratta [illegible] Enni Janekovic (24 anni) e di Sonjan Dragutinovic [illegible] 26, entrambe croate, domiciliate a Collegno in [illegible] Don Milani 5 presso il [illegible]mpo nomadi.

Le due donne, che [illegible] state segnalate da alcuni passanti insospettiti, sono state controllate [illegible] dai carabinieri: sotto le camicie [illegible] avevano nascosti due cacciaviti di grandi dimensioni (di 37 centimetri ciascuno). [illegible] hanno saputo giustificare il possesso degli arnesi: condotte in caserma [illegible] state denunciate.

A proposito di immigrati, è di pochi giorni fa il provvedimento che ha visto murare porte e finestre delle scuderie della ex-caserma Govone di Borgo Piave (senza luce [illegible] senza acqua) che erano state abusivamente occupate [illegible] immigrati. Blitz compiuti dalle forze dell'ordine avevano portato più volte ad arresti per fatti di droga. [g. f.]

Decoratore (44 anni) curava la ristrutturazione di una casa

Muore d'infarto a Cervere mentre intonaca una parete

[illegible] MAGLIANO ALPI [illegible]

Auto nel canale, un ferito

CERVERE. Nella casa in ristrutturazione di vicolo della Parrocchia è rimasta la sua camicia appesa al chiodo; in un angolo un sacchetto con i panini e una bottiglia dell'acqua. Paolo Siletti, decoratore [illegible] 44 anni, residente con la famiglia in via Beato Bartolomeo 9, è morto verso le 17 mentre, con alcuni operai, stava intonacando le pareti di una casa in vicolo della Parrocchia, [illegible] proprietà di Giovanni Roggero, impresario edile.

In un primo tempo si è pensato a un incidente sul lavoro, [illegible] i medici, intervenuti sul posto, hanno accertato che l'uomo è morto per infarto. Paolo Siletti [illegible] stato colto da malore mentre stava lavorando, [illegible] si è accasciato al suolo.

Gli operai che stavano lavorando [illegible] lui hanno lanciato [illegible] bito l'allarme; sul posto [illegible] arrivata l'equipe medica di [illegible]vigliano [illegible] l'elisoccorso (il mezz[illegible] [illegible] atterrato nel campo sportivo). Ma per l'uomo [illegible] c'è stato più niente da fare.

In poco tempo in vicolo della Parrocchia si è concentrata una grande folla. La notizia ha creato molto sconcerto tra i cervaresi. Paolo Siletti era molto conosciuto e stimato in paese.

«Era una persona cordiale e piena di vita - dice il sindaco Giorgio Bergesio -; è incredibile che ci abbia lasciati così presto».

La moglie, Bruna Caglieri, è dipendente comunale, bidella alla scuola elementare, dove una [illegible] due figlie, Roberta, ha frequentato la seconda; la più grande, Ilenia, 15 anni, è iscritta [illegible] Ragioneria, a Fossano. Oggi, alle 16,30, i funerali nella parrocchia di Cervere, [illegible] partenza dall'abitazione, in via Beato Bartolomeo 9. [l. a.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Fuorilegge sulle sigarette

Un Comitato contesta irregolarità degli Enti pubblici sulla tutela del cittadino. In 44 uffici [illegible] cartelli «Vietato fumare». Intanto, sono [illegible] esposizione disegni di ragazzi [illegible] danni del fumo. Le più belle opere saranno scelte per un [illegible] lendario. Pag. 34

Boves

Dietrofront per il «Ricetto»

Il Comune organizzerà direttamente la tradizionale serata gastronomica. Lunedì tavolata a ferro [illegible] cavallo in piazza Italia. La giunta, dopo proteste di cittadini [illegible] critiche di minoranza e maggioranza, ha deciso di prendere in mano la situazione. Pag. 34

Ceva

Dopo le frane torna la paura

Una massa di acqua e fango si [illegible] staccata dal Forte di Ceva. L'altra sera emergenza anche [illegible] Fossano: allagati box e cantine. Racconigi per [illegible] ore senza elettricità. «Tilt» per Enel e acquedotto a Verzuolo. Pag. 35

Priocca

Il paese invita tutti alla sua Corrida

Stasera (ore 20,30) le danze danno il via alla festa patronale di San Rocco. Domani ci sarà la sfida dei dilettanti allo sbaraglio. Pag. 36

Bra

Città in lutto per le tre vittime

Bra piange la stimata famiglia dell'Oltreferrovia distrutta in un incidente a Marene. Ora si attende il nullaosta sui funerali. Pag. 37

Calcio

La Fossanese ha sfidato la Juve

Sfilata d'onore ieri pomeriggio della Fossanese del presidente Gino Bordone (Foto Bedino) al Comunale di Torino per l'amichevole con la Juventus. Il match è finito 6-1 per i bianconeri. Stasera alle 21 la Fossanese gioca al «Madonna dei Fiori» col Bra. Pag. 41

[illegible] SEMIFINALE [illegible] EUROPEI

[illegible] Europeo sfortunato per Federica Biscia

Non è stato un Europeo fortunato per la comitiva del Cuneese. Ai Campionati continentali di nuoto in svoglimento [illegible] Siviglia, ieri Federica Biscia (all'esordio nella rassegna) [illegible] si è espressa al massimo [illegible] possibilità: è stata la prima [illegible] escluse dalla finale [illegible] 200 rana. Biscia sfortunata, quindi. E si può dire altrettanto del suo «coach» alla Cuneo Nuoto, Francesco Marangio, che l'ha seguita nella trasferta: il suo camper parcheggiato in un'area di sosta è stato completamente saccheggiato [illegible] contenuto. A PAGINA 41

La donna di Fossano, tramite il [illegible] avvocato, avrebbe già opposto rifiuto

«Quell'inquilina può traslocare»

Ieri in pretura una proposta per evitare lo sfratto

FOSSANO. Potrebbe risolversi con un trasloco in un'altra [illegible] popolare la vicenda dell'«inquilina [illegible] contestata» dai condomini dell'edificio [illegible] via Leverone.

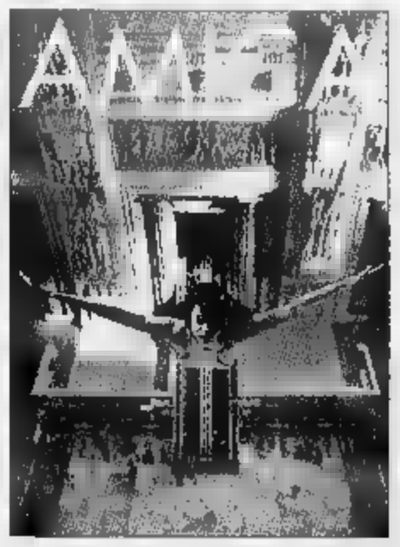
Ieri, durante l'udienza che [illegible] è [illegible] in pretura, a Fossano, l'avvocato dell'Agenzia territoriale della casa ha proposto all'inquilina [illegible] [illegible] Leverone, Gloria Barbero, per la quale [illegible] [illegible] chiesto lo sfratto, una soluzione alternativa. «Abbiamo offerto un altro alloggio, in un'altra casa popolare, a patto che l'inquilina [illegible] faccia [illegible] delle spese legali che abbiamo dovuto sostenere [illegible] questa vertenza - dice il dottor Fecori, dell'Agenzia territoriale per la casa -, ma la donna ha rifiutato la nostra offerta. Noi non avanzeremo altre proposte, nè accetteremo altre ipotesi [illegible] transazione: per quel che ci riguarda andiamo alla sentenza. Se il pretore riconoscerà le ragioni della nostra richiesta di risoluzione del contratto, si andrà allo sfratto».

I conflitti, nella [illegible] di via Leverone, [illegible] cominciati molti anni fa, nell'82, per un disaccordo sui turni di pulizia delle scale. Ci furono riunioni di condominio, [illegible] un primo esposto all'«Istituto Case popolari», al quale ne seguirono molti altri, per tante [illegible] diverse ragioni. «Questioni risibili - minimizza l'avvocato della Barbero, Vin[illegible] Griva -; la mia assistita (che a sua volta ha presentato denunce, ndr) è stata accusata di aver battuto i tappeti fuori [illegible]gli orari consentiti, [illegible] aver bagnato troppo le piante, [illegible] [illegible] aver pertanto fatto colare l'acqua sulla strada sottostante; [illegible] aver buttato bottiglie dal balcone nelle festività natalizie, mandandole [illegible] frantumi sulla strada. Per questo gli inquilini hanno chiesto all'Agenzia territoriale per la casa di sfrattare l'inquilina, incuranti del fatto che nell'alloggio [illegible] ospitato una ragazza disabile, figlia della mia assistita, [illegible] due minori in tenera età, [illegible] nipoti».

Gli inquilini sostengono che le loro ragioni hanno ben altra consistenza. «Qui non si può più vivere - dicono -; si rischia una rissa per [illegible] nonnulla. Cerchiamo di non dare ascolto alle provocazioni, [illegible] non è facile».

Gloria Barbero, tramite il suo legale, ha offerto la disponibilità a lasciare l'alloggio a patto che [illegible] suoi accusatori ritirino tutte le denunce e gli esposti (una trentina, con processi penali in corso). Ma l'Atc non è disponibile [illegible] questa transazione. «La nostra proposta l'abbiamo fatta, [illegible] non [illegible] stata accettata. Ora attendiamo la sentenza». Intanto l'udienza di ieri mattina è stata aggiornata al 3 settembre, per l'assenza [illegible] un teste, Maria Luisa Alciatore, proposto dalla Barbero.

[l. a.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a l. 2500
solo LA [illegible] l. 1500

Comitato contesta irregolarità degli enti pubblici sulla tutela del cittadino

Cuneo fuorilegge sulle sigarette

In 44 uffici mancano cartelli «Vietato fumare»

CUNEO. Su [illegible] istituti bancari del capoluogo 30 sono «fuorilegge», [illegible] come la maggior parte delle scuole e molti uffici pubblici. A denunciare l'irregolarità è il comitato «Cuneo senza fumo» che ha censito tutti i locali aperti al pubblico, stilando una statistica sul rispetto della direttiva del presidente del Consiglio dei ministri per l'ottemperanza del divieto di fumare.

Il sodalizio, che si propone di fare informazione ed educazione sulla salute del cittadino, ha passato in rassegna 34 fra uffici e sportelli, 15 scuole e 32 banche, per un totale di 81 servizi. [illegible] questi il [illegible] per cento (44 locali) rientra nella categoria «locali [illegible] alcuna indicazione»; il 35 per cento (cioè 28 locali) ha cartelli esposti ma non regolari, mentre soltanto 9 uffici sono completamente in regola con la normativa.

«La direttiva - dice Beppo Riccardi, rappresentante del Comitato Cuneo senza fumo - prevede il divieto di fumare in tutte le amministrazioni dello Stato, nelle aziende [illegible] amministrazioni statali ad ordinamento autonomo, gli enti locali, consorzi ed associazioni, enti pubblici, aziende del servizio sanitario nazionale e locali aperti al pubblico delle aziende private».

E aggiunge: «Nei locali nei quali vige il divieto di fumo devono essere indicati cartelli con la segnalazione del divieto, della norma da rispettare, le sanzioni applicabili e l'indicazione del soggetto cui spetta vigilare».

Le scuole completamente «fuori legge» sono l'istituto professionale statale per [illegible] commercio «Grandis», i Ragionieri «Bonelli», il liceo artistico «Bianchi» e il Classico «Pellico». Negli altri il cartello è esposto, ma nella maggior parte dei casi non c'è il logo, [illegible] sono indicate le leggi da rispettare, nè il responsabile della vigilanza. Unica scuola completamente in regola è il liceo scientifico «Peano».

Le banche che hanno preso provvedimenti in materia di tutela del cittadino non fumatore [illegible] la Banca d'Italia e la Banca nazionale del lavoro di corso Nizza.

Fra gli uffici aperti al pubblico dove la norma non è assolutamente rispettata ci sono la Procura della Repubblica, la Siae di via Cavour, l'Arpa di via d'Azeglio, l'Enel di corso Dante, la Gec di corso IV novembre, l'ufficio provinciale del lavoro [illegible] corso Vittorio Emanuele, la Telecom di via d'Azeglio [illegible] di via Carlo Emanuele, gli uffici postali di via Roma e di corso Vittorio Emanuele. [g. p. m.]

LA SITUAZIONE [illegible]

DOVE		IL CARTELLO E' ESPOSTO	REGOLARE LOGO	REGOLARE LEGGI	REGOLARE RESPONSABILE
PREFETTURA	via Roma, 1	SI'	SI'	SI'	SI'
AMM. COMUNALE	via Roma, 37	SI'	SI'	SI'	SI'
PRETURA	piazza Galimberti, 5/bis	SI'	NO	SI'	NO
TRIBUNALE	piazza Galimberti, 7	SI'	SI'	SI'	SI'
PROCURA	piazza Galimberti, 7	NO	—	—	—
S.I.A.E.	via Cavour, 5	NO	—	—	—
CAMERA DI [illegible]	via Filiberto, 3	SI'	NO	SI'	NO
INTENDENZA DI FINANZA	corso Nizza, [illegible]	SI'	SI'	SI'	SI'
USSL	via Boggio	SI'	SI'	NO	NO
INPS	c.so Santarosa, 15	SI'	SI'	SI'	NO
UFF. TEC. ERARIALE CATASTO	l.go Barale, 11	SI'	SI'	SI'	SI'
ENEL	c.so Dante, 36	NO	—	—	—
UFFICIO DEL REGISTRO	via Bruni, 6	SI'	NO	SI'	SI'
IVA	via XXVIII Aprile	SI'	SI'	SI'	NO
STAZIONE F. S. ATRIO	P.le Libertà	SI'	SI'	SI'	[illegible]
[illegible] PROV. DEL LAVORO	c.so E[illegible], 1	NO	—	—	—
UFF. COLLOCAMENTO	c.so Emanuele, 3	SI'	SI'	SI'	SI'
TELECOM	via D'Azeglio	NO	—	—	—
TELECOM	via Carlo Emanuele	NO	—	—	—
INAIL	via Bassignano, 21	SI'	SI'	SI'	NO
BIBLIOTECA CIVICA	via Cacciatori d'Alpi, 9	SI'	NO	SI'	NO
UFFICIO POSTALE	via [illegible]	SI'	SI'	SI'	NO
UFFICIO POSTALE SUCC. 1	via Roma, 19	NO	—	—	—
UFFICIO [illegible] SUCC. [illegible]	c.so V. Emanuele II, 9	NO	—	—	—

Sopra (a sin.) uno dei corridoi del Comune dove è affisso il cartello; a destra, il Classico dove non è rispettata la normativa

Disegni sui danni del fumo

Opere dei ragazzi in esposizione Le più belle scelte per un calendario

CUNEO. Disegni, bozzetti, grafici. Dal 30 agosto al 4 settembre il salone della Provincia di [illegible] Nizza, angolo corso Dante ospiterà un'esposizione di circa centosessantacinque opere realizzate dai ragazzi per raccontare i danni del fumo.

L'iniziativa che è stata curata dal comitato «Cuneo senza Fumo» ha preso il via nei mesi scorsi e ha coinvolto studenti delle scuole elementari (primo, secondo e terzo circolo), medie (numero 2, [illegible] e [illegible] e superiori (istituto commerciale «Sebastiano Grandis» di corso IV novembre, Ipsia di via Cacciatori delle Alpi, liceo artistico «Ego Bianchi», geometri «Gallo» di via Fratelli Ramorino e liceo classico «Pellico») del capoluogo, con la supervisione degli insegnanti referenti per la salute. L'orario della mostra [illegible]rà dalle 16 alle 19,30.

I visitatori, all'ingresso, riceveranno una scheda per votare i migliori disegni. Sono previste tre sezioni a seconda del tipo di fascia scolastica. Ogni visitato[illegible] potrà votare un disegno per ogni sezione.

Le opere più votate saranno selezionate da una giuria composta dai rappresentanti del comitato «Cuneo senza fumo», referenti per la salute delle scuole partecipanti e giornalisti. I disegni scelti verranno inseriti in un calendario '98 che verrà stampato in 5 mila copie (a colori) e distribuito gratuitamente. [r. s.]

Idea del presidente Commercianti per il '98

«Via Roma isola dalle 18 alle 20»

CUNEO. «I negozi aperti [illegible] sera sono stati un successo. Siamo soddisfatti. I portici hanno garantito [illegible] buona affluenza anche nei giorni di maltempo. Nel '98 ripeteremo l'iniziativa, iniziando [illegible] più a giugno, ma a luglio. L'isola pedonale? Con qualche correttivo si potrebbe adottare non solo dopo cena, ma anche dalle 18 alle 20». A parlare è Mario Sanino, presidente del comitato di commercianti di Coni Veja, ideatore dello «shopping by night».

«Con il Comune avevamo preso l'impegno di proseguire l'iniziativa per tutto agosto - aggiunge -. E così sarà. Ha avuto [illegible] anche l'isola pedonale anche nelle vie Caraglio [illegible] Dronero. La gente gira in tutto il quartiere, segno che l'iniziativa ha centrato l'obiettivo. Ora vogliamo confrontarci con il Comune. Sono due le tappe principali: il mercato del martedì e il futuro di piazza Audiffredi. Poi valuteremo l'ipotesi di isola nel tardo pomeriggio».

Nell'ambito delle manifestazioni legate allo «shopping by night» alle 21,30 nella vetrina «New York» di via Roma ani[illegible] con Radio Piemonte sound. Parteciperanno Ciccio, Luisello, Marco e Giulietta. Il gruppo di Saluzzo «Acustica» presenterà il [illegible] disco.

Ideatore dei negozi aperti by night (appuntamento stasera dalle 21) è Mario Sanino

In piazza Galimberti, dalle 21, al bar Piazza degustazione [illegible] pancetta al barolo della salumeria «Ariano» di via Pascal e prodotti della gastronomia «Giraudo». Saranno presentati anche i vini «Fontanafredda». Nei dehor dei bar e caffè «Bruno», «Nigra», «Bonfante», «Roma», «Ruffino», «Coni Veja» e «Ottocento» concerti di gruppi locali. [r. s.]

Si parte a settembre

La Val Maira nell'Azienda del turismo

SAN DAMIANO MACRA. Il Consiglio della Comunità montana ha deciso, all'unanimità, l'adesione all'«Agenzia regionale per la promozione turistica», che verrà costituita a Torino in settembre.

«La Comunità montana Valle Maira - spiega Giuseppe Bottero, presidente della Commissione turismo - è l'unica del Piemonte a parteciparc all'Agenzia regionale. Con questa decisione dimostriamo di credere nel turismo quale futura importante opportunità di sviluppo economico. La Comunità è inoltre pronta a far decollare il "Consorzio per la gestione del turismo in Valle Maira". Si so[illegible] già svolti due incontri con gli esercenti locali al termine dei quali è stata già [illegible] a punto la bozza di statuto».

Il Consorzio, struttura operativa a capitale misto pubblico e privato, si dovrà occupare di: valorizzazione del patrimonio culturale, turistico [illegible] paesaggistico, dell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, formazione professionale. [c. g.]

Boves, il Comune organizzerà direttamente la tradizionale serata gastronomica

Dietrofront sulla Festa del Ricetto

Lunedì tavolata a ferro di cavallo in piazza Italia

BOVES. La «Festa del Ricetto» prevista lunedì prossimo, contrariamente a quanto annunciato giorni fa dal vicesindaco Beppe Peano, [illegible] si farà regolarmente. La Giunta, riunitasi l'altra sera, in seguito alle proteste di molti cittadini e alle critiche da parte [illegible] consiglieri della mi[illegible] e maggioranza, ha deciso di prendere in mano la situazione.

La minacciata sopressione era dovuta alle difficoltà [illegible] parte delle donne del Movimento femminile coltivatori diretti, di preparare, ma soprattutto di servire, oltre 1500 pasti ai lunghi tavoli montati lungo la via Roma e nelle strade trasversali. Un tentativo, fatto nello scorso ann[illegible] [illegible] sistema self-service si è dimostrato inadatto al tipo di manifestazione, suscitando polemiche e diverbi fra i commensali.

La soluzione scaturita è ingegnosa: le mense saranno sistemate a ferro di cavallo in piazza Italia con il lato aperto verso i portici sotto i quali vi è il ristorante «Nazionale».

Sarà proprio in quelle cucine che verranno preparati i pasti. Oltre al cuoco-proprietario del «Nazionale», Domenico Zito e la moglie Maura Bima che hanno messo [illegible] disposizione le attrezzature, ai fornelli lavoreranno quasi tutti i ristoratori di Boves, in una specie [illegible] cooperativa. In questo modo viene risolto anche il problema del servi[illegible] [illegible] tavoli, facilitato dal breve percorso dal ristorante alla piazza.

«La collaborazione fra ristoratori - dice Beppe Peano, anima dell'organizzazione - non [illegible] del tutto nuova, perchè si è già verificata in occasione delle due edizioni di "Tuttinfiera" per la gestione del ristorante, con esito molto positivo». Il pasto a menù fisso, che ricalcherà il più possibile quello della cucina tradizionale delle passate edizioni, costa 15 mila lire. In [illegible] alla piaz[illegible] sarà montata una pista per ballo dove [illegible] esibirà l'orchestra «Ivo Bertaina». Domani, intanto, 21,15 [illegible] quella dell'Olmo, premiazione del concorso «Balconi [illegible] fiore». [b. s.]

Nelle passate [illegible] le tavolate erano sistemate nelle vie del centro storico

LETTERE AL GIORNALE

Sinistri nella «Granda» la colpa [illegible] delle strade

Esprimo la [illegible] opinione [illegible] quanto scritto dall'on. Costa su «La Stampa» del 12 agosto [illegible] [illegible] prottutto per esprimere la mia solidarietà al signor Pellegrino che gli risponde in data 14 agosto. Vorrei aggiungere una riflessione sui dati indicati dall'onorevole Costa, dove dice che i morti in provincia di Cuneo sono il 50% in più di quelli delle altre province. Dice di aver analizzato i sinistri e che, di questi, solo il 20% possono essere collegati alla viabilità! Per contro chiama in causa più volte le famiglie, quasi che in provincia di Cuneo siano meno attente ai loro figli e meno sensibili ai problemi che essi incontrano quando ricevono con la massima incoscienza (ed il contributo del governo) un motorino nuovo, dalla famiglia. Io sono uno di questi genitori, che dopo aver letto l'articolo di Costa, si è sentito un po' più incosciente e perché no «deficiente», rispetto alle famiglie delle altre provincie. E' intenzione dell'onorevole, quando ci saranno le prossime elezioni, stilare un nuovo articolo simile a quello del 12 agosto? E [illegible] così sarà, potrà essere tranquillo di ottenere un successo come quello passato o non rischierà che qualcuno ricordi...

Per finire, lo invito [illegible] percor[illegible] le strade della nostra provincia, magari recandosi al Colle della Maddalena, con scelta fra i Tir della settimana o le «code» del week-end, oppure se il percorso è troppo lungo, potrebbe provare l'incrocio di Borgo S. Giuseppe verso le 8 del mattino di un comune giorno di lavoro; posso offrire altre alternative, ma sono certo che lui ben conosce il perché di qual 50 per cento in più di incidenti rispetto alla media nazionale. La prego poi, onorevole, coinvolga tutti gli enti che vuole per giustificare le vostre «inefficienze», ma almeno eviti di coinvolgere anche la Chiesa in queste cose! O dobbiamo mandare i nostri figli in chiesa prima di utilizzare moto [illegible] macchina per avere la benedizione prima di utilizzare le strade cuneesi?

Roberto Cerutti, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible] 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [illegible] 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 84.254; **Peveragno:** 339.556; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; [illegible] **del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Borgiolanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, [illegible] 284.161
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 412.209.
Fossano: *Bernocco*, [illegible] Regina [illegible] 15, tel. 695.097
Mondovì: *Belbo*, via Sant'Agostino 9, [illegible] 42.482
[illegible]: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 315.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Cava** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S.** [illegible] 269.333; **Cava:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Cava:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Renaudo Luciano, 59 anni, (residente a Cuneo), dirigente; D'Amico Franco, [illegible] anni, (residente a Piobesi d'Alba), autista; Conte Margherita, 84 anni (residente a San Damiano Macra), pensionata; Pittavino Roberto, 67 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Rifa Mario, 69 anni (residente a Cervasca), pensionato; Filippi Giuseppe, 86 anni (residente a Cuneo), pensionato.
MATRIMONI. Baudinet Christian (residente a Tolone, Francia), con Moncalero Roberta (residente a Augsburg, Repubblica Federale tedesca); Brignone Massimo (residente a Cuneo), vigile urbano, con Campagno Annalisa Freduccia Giovanna (residente a Dronero), commerciante; [illegible] Luciano Remo Leonardo (residente [illegible] Vignolo), con [illegible]olinatti Magda Maria (residente a Borgo San Dalmazzo); Marino Mario (residente a Cuneo), commercialista, con Curetti Luisa (residente a Chiusa di Pesio), impiegata.

PAESANA

[illegible] Fabio Re (residente a Paesana).

REVELLO

NATI. Cristina Agù (nato [illegible] Savigliano).

GUIDA CUNEO

Chiusa Pesio

Processione con la banda «Vallauri»

In frazione San Bartolomeo di Chiusa Pesio sono in programma tre giorni di festa dedicati al santo patrono. Stasera alle 21, discoteca all'aperto, sabato (sempre alle 21) la Pro loco organizza una serata danzante. Domenica alle 10, mes[illegible] e processione [illegible] la banda musicale «Vallauri», alle 15 giochi popolari e, alle 21, gara i miniballerini. [b. s.]

Prazzo

Immagini di un itinerario agro-forestale

Stasera, alle 21, incontro sull'agricoltura della Valle Maira dal titolo «Immagini di un itinerario agro-forestale». Intanto prosegue sotto il palatenda la mostra di foto «Prazzo com'era». [c. g.]

Valdieri

Si proietta il film documentario «Parla di Kyé»

Stasera a partire dalle [illegible] 21 nella chiesa della Confraternita di Santa Croce di Valdieri, il Parco Alpi marittime organizza la proiezione del film-documentario «Parla di Kyé» [illegible] Sandro Gastinelli, premiato all'ultimo filmfestival internazionale montagna «Città di Trento '97».

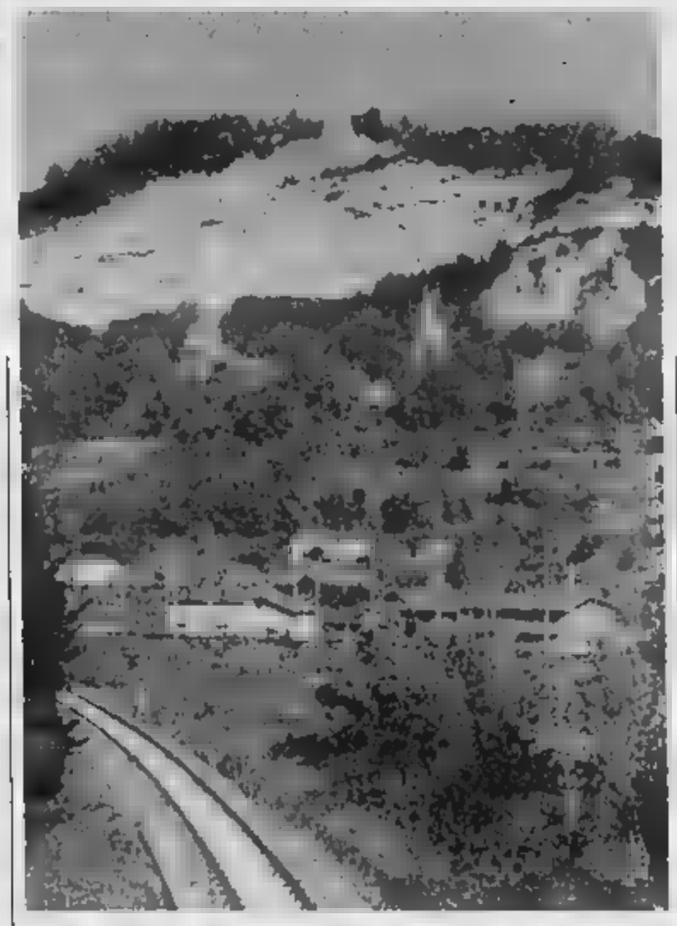
Entracque

Un Parco per quattro stagioni

Questa sera, nel salone parrocchiale di Entracque, alle 21, il Parco propone diapositive [illegible] dissolvenza con quattro proiettori «Un parco per quattro stagioni». Seguirà la proiezione del filmato «Il Parco Alpi Marittime», girato lo scorso anno dalla Quadro film per il programma «Geo» della Rai che sarà trasmesso in autunno. L'ingresso è libero. [g. p. m.]

MALTEMPO

PRIME PIOGGE E IL CUNEESE VA IN CRISI



La [illegible] Frana a Ceva è da sempre a rischio di frane FOTO MURIALDO

Una massa di acqua e fango si è staccata dal Forte

Dopo le frane di notte a Ceva torna la paura

CEVA. Due ore di pioggia battente, dalle 4 di ieri notte all'alba, hanno costretto molti cebani a svegliarsi in apprensione. La paura della pioggia, dell'acqua che sale per [illegible] temporale [illegible] straordinaria violenza, hanno fatto ricordare l'alba dell'alluvione. In realtà [illegible] Tanaro, il Cevetta, il Bovina, non hanno creato problemi, dimostrando che gli interventi fatti hanno dato buoni risultati. Il maltempo ha evidenziato l'unica ferita rimasta aperta: la frana sotto la rocca del Forte.

Una massa di terra che da sempre minaccia Ceva, un'emergenza continua dopo l'alluvione del 5 novembre '94. Prima delle ferie d'agosto, in quella zona era stato aperto [illegible] cantiere per la messa in sicurezza, ma i lavori non sono finiti e l'acqua ha trovato [illegible] breccia per portarsi verso la città fango e detriti. La frana ha investito una casa di proprietà di Bruno Carlotto, titolare [illegible] un negozio specializzato in funghi e tartufi in regione Piana, e si è portata via un muro causando il cedimento di una soletta. Melma, sassi e acqua hanno percorso il sottopasso ferroviaria, via XX Settembre e sono arrivati in piazza Vittorio Veneto che poche [illegible] dopo avrebbe ospitato il tradizionale mercato del mercoledì. Una seconda frana si è invece staccata in località San Bernardino investendo parte della provinciale per Mombasiglio. A complicare la situazione ci [illegible] stati allagamenti di case private e della palestra delle scuole medie.

Quindi alba di emergenze per i vigili del fuoco, intervenuti anche dal distaccamento di Mondovì, i carabinieri della stazione, impegnati pure nel controllo della vibilità, e i volontari delle squadre di Protezione civile che si [illegible] occupati di liberare dall'acqua la palestra. La macchina di pronto intervento ha funzionato bene e poco dopo le 8 la frana di San Bernardino era già stata rimossa e anche il mercato, seppur con qualche disagio, ha potuto svolgersi regolamente.

I disagi non sono stati la conseguenza d'incuria o di lavori in ritardo o, almeno, questo è il pensiero del sindaco Alfredo Vizio che fin dalle prime luci dell'alba di ieri ha tenuto sotto controllo la situazione. «Quello che è accaduto è il frutto di un temporale di violenza inaudita - dice -. Due ore di pioggia battente fuori dal comune. A subire i danni più gravi [illegible] stata la zona più fragile. Dopo i lavori di sistemazione di sponde e argini gli altri punti a rischio hanno retto bene; sotto la rocca del forte purtroppo il cantiere [illegible] aperto soltanto da due mesi, [illegible] presto i lavori riprenderanno e contiamo di mettere in sicu[illegible] anche l'area colpita dalla grande frana del 5 novembre '94, in modo che Ceva possa affrontare [illegible] maggiore tranquillità anche eventi atmosferici fuori dal Comune come quest'ultimo temporale».

Entro oggi [illegible] dovrebbe tornare alla normalità. I danni più ingenti sono quelli subìti dalla casa, non coperta da assicurazione, del commerciante Bruno Carlotto. L'edificio, già compromesso dall'alluvione del '94, non [illegible] comunque fortunatamente abitato.

Crolli e allagamenti anche a **Sale Langhe**. A fare le spese delle due ore di lampi e pioggia battente è stata una casa disabitata, in località Priletto, proprietà dell'idraulico Carlo Zoppi di Priero, e utilizzata come ripostiglio per attrezzi agricoli. L'edificio ha subito ingenti danni ed è stata dichiarato inagibile.

Luca Farru

A Racconigi

Per oltre tre ore senza elettricità

RACCONIGI. A circa 48 ore dal nubifragio che domenica mattina ha colpito la zona compresa tra Savigliano e Racconigi, ieri intorno alle [illegible] un violento acquazzone, durato circa due ore, ha nuovamente provocato allagamenti di cortili e scantinati in città e nei centri vicini. Sulle provinciali per Murello e Polonghera, per la violenta precipitazione sono caduti anche alcuni alberi che sono stati rimossi soltanto grazie all'intervento dei vigili del fuoco. A Racconigi e nei paesi vicini per più di tre [illegible] (dalle [illegible] di notte alle 6,30) c'è stato completo black-out per un danno alle linee elettriche. Allagamenti e intasamenti della rete fognaria si sono registrati anche a Caramagna, Sommariva Bosco, Cavallermaggiore, Savigliano, Moretta e nelle campagne circostanti. Oltre alle abbondanti piogge il temporale ha pure portato i fulmini e a Faule, vicino a una [illegible] lungo la provinciale per Saluzzo, ne è caduto [illegible] che, per fortuna, ha causato solo un grande spavento. [m. b.]

Verzuolo

Tilt per l'Enel e l'acquedotto

VERZUOLO. Il temporale della scorsa notte, caratterizzato da pioggia e lampi, è stato la causa di un incendio che ha danneggiato i contatori dell'Enel e distrutto alcuni fusibili che alimentano l'impianto di rimpoppaggio dell'acqua.

Il primo episodio è accaduto in via Villa dove sono andati distrutti alcuni contatori, che hanno preso fuoco. E' stato dato l'allarme e sono stati fatte intervenire le squadre dei Vigili del fuoco di Saluzzo e i tecnici dell'Enel, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a risistemare gli allacciamenti.

L'altro episodio è accaduto alla cabina Enel di via Falicetto. Si sono incendiati i fusibili da 15.000 Watt che alimentano l'impianto di ripompaggio di [illegible] parte dell'acquedotto comunale. Per consentire la riparazione, è stata tolta l'acqua per un paio d'ore. Sono intervenuti i tecnici del Comune, dell'Enel e della società che gestisce [illegible] l'acquedotto [illegible] Verzuolo che hanno risolto il guaio senza aggravare i disagi. (g. ne.)

DALLA GRANDA

Saluzzo

Continuano le ricerche dell'aliante misterioso

Proseguono le ricerche di un «misterioso» velivolo che si sarebbe schiantato sul Monviso. L' allarme è giunto al comando dei carabinieri di Saluzzo l'altro ieri tramite il centro di soccorso [illegible] di Milano, che aveva ricevuto una segnalazione dall'aeroporto di Lione circa la presenza di [illegible] velivolo (forse un aliante [illegible] un ultraleggero) avvistato in un dirupo sul Monviso da [illegible] deltaplanisti francesi. Le prime ricerche sono scattate sul versante italiano del Monviso e hanno impegnato carabinieri, Soccorso alpino del Cai e guide. Non c'é stato però [illegible] avvistamento e non risulta che manchino ospiti da rifugi alpini, campeggi e alberghi. Ieri le ricerche sono riprese con un elicottero del «118», alzatosi in volo dalla base di Levaldigi (Cuneo) e con un altro velivolo della gendarmeria di Barcelonnette. [illegible] avanza l' ipotesi che i due deltaplanisti francesi abbiano avvistato i resti di un Cessna precipitato sui monti nel '92, con due persone a bordo, e mai ritrovato. [Ansa]

Cuneo

Sulla moto contro taxi Guarirò in 40 giorni

Alberto Margaria, [illegible] anni, via Savona 91 a Cuneo, è rimasto ferito l'altra mattina in un incidente in corso Nizza. A bordo di una moto si è schiantato contro un taxi. Ha riportato ferite guaribili in 40 giorni. Sono intervenuti i vigili urbani. [r. c.]

Saluzzo

Le ultime iscrizioni alla Giornata Vespistica

Scade il 30 agosto il termine di iscrizione alla quinta edizione della «Giornata Vespistica», che si terrà domenica 7 settembre. Le adesioni [illegible] ricevono al bar Stazione ferroviaria e allo sportello di Manta della Cassa di risparmio di Saluzzo. [g. ne.]

Fossano

Chiesta nuova sezione [illegible] scuola materna

L'Amministrazione comunale ha chiesto al Provveditorato una nuova [illegible] di scuola materna al «Celebrini» (in piazza Vittorio Veneto» per poter far fronte alle domande d'iscrizione. [l. a.]

Garessio

Entrato in servizio il terzo vigile urbano

Ha preso servizio alla polizia municipale, Gianni Misurata, 25 anni, terzo «civich» del centro della Val Tanaro. [s. c.]

Mondovì

Interrogazione al sindaco sulla zona [illegible] via Gratteria

Il consigliere d'opposizione Enrico Ferreri ha inviato un'interrogazione al sindaco Riccardo Vaschetti (che sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì) per [illegible] piano d'illuminazione pubblica nell'area tra corso Francia, via Gratteria e via dei Bertoni, un'area priva di illuminazione pubblica dove sono previsti gli insediamenti di nuove aziende con un probabile aumento del traffico. [r. s.]

Allagati box e cantine

Anche a Fossano è emergenza

FOSSANO. Giornata di intenso lavoro, ieri, per i vigili del fuoco volontari: l'acquazzone che si [illegible] abbattuto sulla zona del Fossa[illegible] verso le tre e mezzo del mattino ha provocato allagamenti di cantine e garages. «Abbiamo dovuto prosciugare gli scantinati di alcuni condomini in via Marene, viale Regina Elena, via Risaglia e via San Fraschea, oltre che in alcune cascine della [illegible] - dice il capo distaccamento dei pompieri, Renato Blengetti -; nella gran parte dei casi si tratta di condomini già allagati durante altri nubifragi».

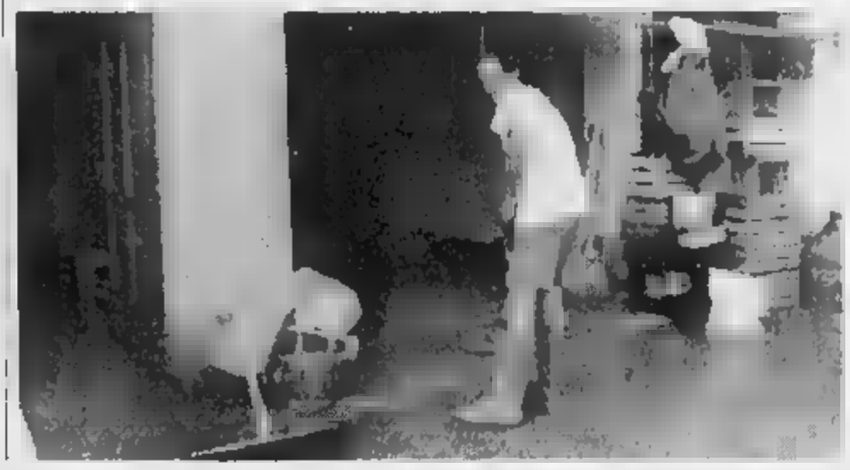
Ieri negli edifici allagati si è lavorato tutto il giorno [illegible] far asciugare il materiale tirato fuori dagli scantinati. «E' la seconda volta che succede in due anni - dicono i condomini delle case in cooperativa di via Marene -; l'altra volta ci [illegible] arrangiati [illegible] soli a prosciugare le cantine, [illegible] questa volta abbia[illegible] chiamato i vigili del fuoco, perché vogliamo che si risolvano i problemi che [illegible] questi inconvenienti. Non è possibile che quando c'è un temporale un po' più forte i canali di scolo non riescano a smaltire le acque. Parte della responsabilità [illegible] anche dei nostri garage che convogliano l'acqua verso gli scantinati, anziché verso la canalina di scolo».

Due anni fa la stessa zona era stata completamente allagata, con conseguenze molto più gravi. Il canale di Bra [illegible] rotto gli argini, e l'acqua si era riversata sui caseggiati sottostanti. «Questa volta il canale ha tenuto, anche grazie al fatto che l'addetto al controllo della bealera di Bra, ha deviato le acque nel canale Urbanetto - dicono i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici -. Nessuna strada [illegible] allagata. Alcune zone, [illegible] Paglieri, sono state risparmiate dagli allagamenti, grazie ai lavori di sostituzione delle condutture fognarie realizzati quest'anno. Interventi analoghi so[illegible] in programma in altre zone della città soggette ad allagamenti». «In via Marene - proseguono i tecnici - il problema è dovuto in gran parte alle pompa di sollevamento, necessaria per compensare il dislivello».

Un intervento consistente, che dovrebbe contribuire ad alleggerire la situazione, [illegible] previsto in autunno. «In occasione della sistemazione di Piazza d'Armi - dice l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Baloc[illegible] - si realizzerà un [illegible] sistema di drenaggio che convoglierà le acque verso Stura, deviandole dal canale di Bra. Inoltre stiamo lavorando alla costituzione di un'azienda mista per la gestione delle acque; la nuova società, di cui faranno parte comuni [illegible] privati, potrà disporre delle risorse necessarie a realizzare interventi consistenti su tutta la rete fognaria e di scolo delle acque».

Fossano, oltre ad avere una rete fognaria inadeguata alla concentrazione di nuovi insediamenti, è attraversata da due canali, quello di Bra e l'«Urbanetto», che si trasformano in una minaccia in caso di acquazzoni.

Luigina Ambrogio

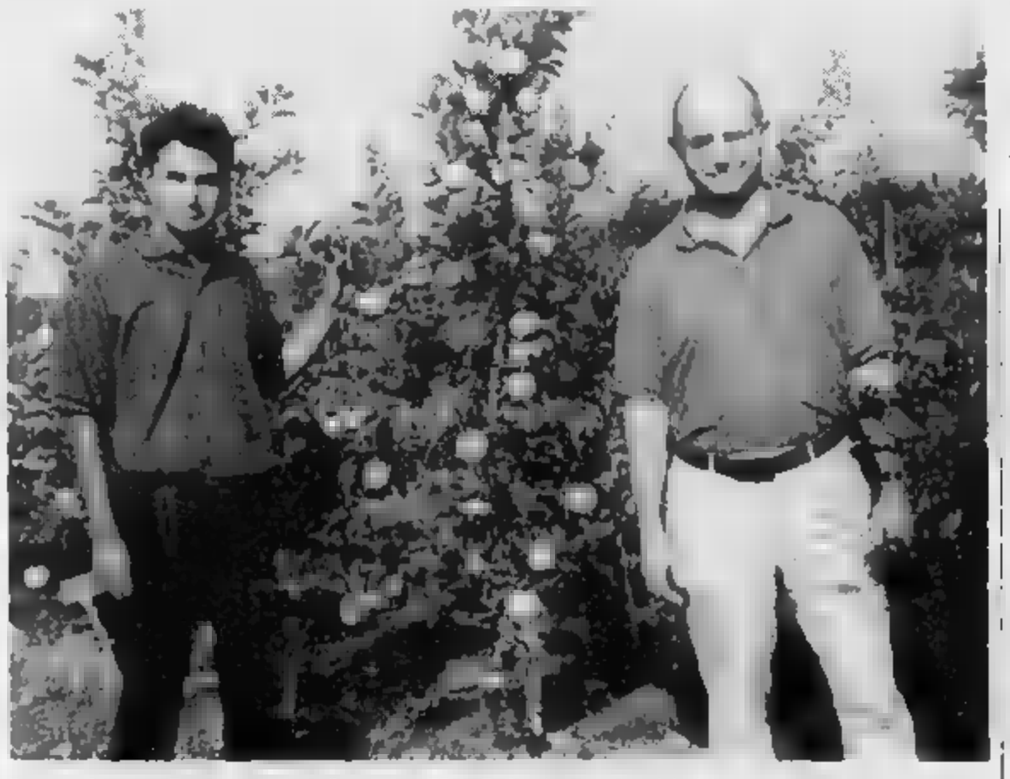


Per liberare garage e cantine dall'acqua sono stati impegnate numerose squadre [illegible] vigili del fuoco che hanno lavorato per l'intera giornata di ieri a fianco di proprietari e inquilini

L'azienda di Spinetta (Cuneo) da vent'anni è all'avanguardia nel campo della sperimentazione

«Golden Lasa», Asprofrut salva tre piantine

Per l'esclusiva sulla mela un consorzio di vivaisti ha pagato un miliardo



Il tecnico Lorenzo Berra (a sinistra) e l'agronomo Silvio Pellegrino, responsabile del centro sperimentale

CUNEO. «Golden Lasa» è il nome [illegible] nuovissima varietà delle mele più diffuse in Italia, nata dopo vent'anni [illegible] sperimentazioni del suo ideatore, il prof. Antonio Bergamini, esperto di fama internazionale, direttore dell'Istituto di Frutticoltura di Pergine (Trento), per i cui diritti esclusivi un consorzio [illegible] vivaisti del Nord-Est ha pagato la cifra di un miliardo destinato interamente alla ricerca frutticola che porta avanti la scuola trentina.

Tre piantine della «Golden Lasa» [illegible] in produzione nell'azienda sperimentale dell'Asprofrut di Spinetta, sobborgo agricolo del capoluogo, e sono anche il fiore all'occhiello del centro cuneese che festeggia il ventennio di attività al servizio della frutticoltura di Piemonte, Liguria e Lombardia di cui è l'unica azienda di riferimento. Pare infatti che il gelo primaverile abbia privato [illegible] frutti le piantine della nuova varietà coltivata nel Trentino e i tre esemplari di Spinetta sono quindi i soli disponibili nell'attuale stagione.

Il prof. Bergamini e i collaboratori saranno a Cuneo al momento del raccolto delle «Golden Lasa».

Spiega l'agronomo Silvio Pellegrino, responsabile dell'azienda sperimentale di Spinetta che venne creata nel 1977 da un altro noto esperto ora [illegible] pensione, il dottor Raffaele Bassi: «E' stato il prof. Bergamini a inviarci quattro anni fa le piantine della [illegible] varietà di melo per studiarne [illegible] comportamento nel clima pedemontano. Le gelate di aprile hanno purtroppo colpito le piantagioni trentine e risparmiato [illegible] la nostra; [illegible] raccolto della «Golden Lasa» di Spinetta quest'anno sarà pertanto il solo disponibile in Italia. I vivaisti che hanno acquistato l'esclusiva potranno avviare la commercializzazione estensiva delle piantine solo dall'estate del 1998. E la produzione di massa della nuova mela comincerà nel Duemila, sarà cioè il frutto del prossimo millennio».

Le tre piantine di «Golden La[illegible] forniranno a metà settembre una cinquantina [illegible] chili [illegible] frutti, che saranno studiati e sottoposti ad esami di laboratorio [illegible] degli esperti del settore. I consumatori per poterli gustare dovranno comunque attendere ancora tre anni.

La scoperta della varietà resistente alla ticchiolatura è giudicata straordinaria dai tecnici e di grande rilevanza economica in quanto la malattia, quando [illegible] presenta, distrugge interi raccolti di mele.

Continua il dottor Silvio Pellegrino, che insieme al tecnico Lorenzo Berra coordina l'attività dell'azienda sperimentale Aspfrut di Spinetta: «Qui da vent'anni si studiano e si lavorano le varietà di melo, pero, pesco e albicocco che poi entrano in produzione. La selezione è severa. Nei nostri campi a cielo aperto di [illegible] ettari offerti in comodato [illegible] ex parlamentare Natale Carlotto abbiamo sotto esame circa 250 varietà di melo, delle quali solo una dozzina riuscirà a superare le prove per essere proposte ai vivaisti e destinate alla melicoltura del futuro».

Le centinaia di piantine coltivate a Spinetta arrivano da tutto il mondo, in maggioranza dagli Stati Uniti, ma anche dall'Australia e dal Giappone. L'azienda sperimentale di Spinetta riceve i finanziamenti dalla Regione, mentre sono [illegible] assenti gli enti locali. «Ci servirebbe - dice Silvio Pellegrino - un impianto di irrigazione, reti antigrandine, protezione antibrina e [illegible] adeguata struttura per migliorare il lavoro di ricerca». [g. d. m.]

Un'immagine del paese al confine tra Cuneese e Astigiano (in basso) la caratteristica chiesa (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Stasera (ore 20,30) le danze danno il via alla festa patronale di San Rocco

Priocca invita tutti alla Corrida

Venerdì la sfida dei dilettanti allo sbaraglio

PRIOCCA. Tra i tanti festeggiamenti che animano in questo periodo i paesi, spicca la festa patronale di San Rocco.

«Tutti in pista, si balla al ritmo degli anni '60-70-80 e '90»: è l'invito rivolto per stasera (ore 20,30) dagli organizzatori a priocchesi e forestieri, per dare il via alle manifestazioni che si protrarranno fino a domenica 24 agosto. Interverrà il «Duo Bruno e Sandro»: non mancheranno gare di ballo latino-americano, in gran voga questa estate, e l'elezione della Miss.

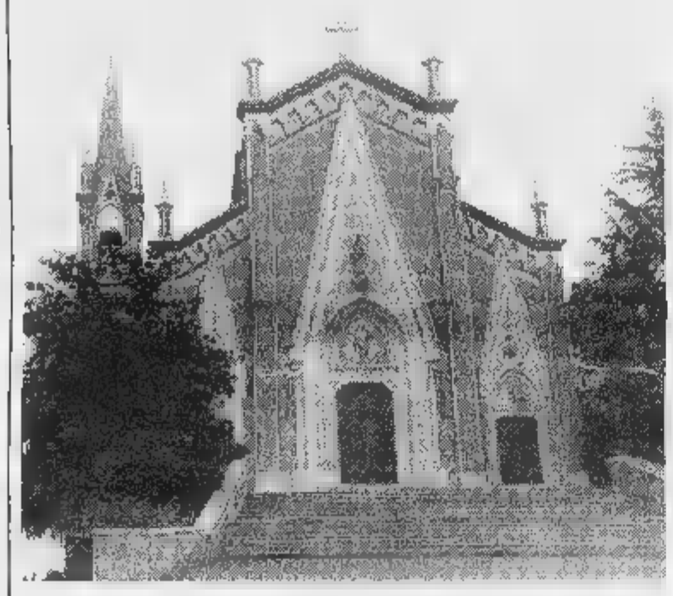
Durante la serata, che è ad ingresso libero, saranno distribuiti dolci, birra e buon vino.

Per gli sportivi, ci sarà la possibilità di cimentarsi in gare a bocce (ore 20) che proseguiranno nei giorni successivi (sono in palio premi in sterline).

La serata "clou" sarà venerdì con «La Corrida: dilettanti allo sbaraglio» che si terrà nell'area parrocchia dove si svolgono un po' tutte le manifestazioni (ore 21). «Siete cantanti, cabarettisti, imitatori, poeti e ballerini? Raccontate delle barzellette? Allora buttatevi nella grande corrida di Priocca». E' l'invito che compare su volantini e manifesti distribuiti in gran numero in tutto l'Albese (primo premio valore un milione, iscrizione gratuita).

Durante la serata sarà aperto il ristorante della festa «Sotto il cielo di Priocca» ispirato alla cucina messicana: il menù della cena è a base di frittatine e riso, fagioli, salsiccia e gamberi. Non mancherà l'accompagnamento musicale.

«Attribuiamo molta importanza alla serata della Corrida - commenta Clemente Topino, presidente della commissione Manifestazioni -. In base all'esperienza delle scorse annate, sarà un appuntamento divertente e di buon livello».



Sabato, serata gastronomica con la specialità del «fritto misto alla piemontese» (ore 20), seguita da danze e da una sfilata di moda con abiti da uomo e donna.

Il ricco programma proseguirà domenica con la tradizionale messa della festa di San Rocco (ore 11). Nel pomeriggio giochi per i bimbi al campo sportivo, finali delle gare a bocce e incontro di calcio «3° Trofeo Coppa del nonno» tra tifosi bianconeri e granata (ore 16,30). Gran finale gastronomico con la cucina capitolina (puntarelle e trippa, bucatini e porchetta alla romana). La festa si concluderà danze in compagnia del gruppo «I Canterin del Bric».

A Priocca, dal 1995, funziona un comitato manifestazioni, aperto a tutti. Dice il presidente Topino che è anche consigliere: «Il Comune ha fornito un aiuto finanziario il primo anno di attività. Attualmente il gruppo è autonomo e si autofinanzia. L'impostazione data alla festa con prezzi popolari, possibilità di gustare specialità gastronomiche e molte occasioni di divertimento, è apprezzata da priocchesi e forestieri che accorrono sempre numerosi».

Le gare a bocce sono organizzate dall'Associazione Bocciofila Priocchese che, per l'occasione, lascia i campi regolamentari della sede di via San Carlo, per il terreno «libero» dell'area sportiva parrocchiale.

Priocca, al confine tra Cuneese e Astigiano, è un centro di 1870 abitanti, molto vivace ed in crescita. Il sindaco, Marco Perosino: «E' un paese di tradizione agricola con prodotti e qualità per la valorizzazione l'amministrazione comunale si sta impegnando». Può contare su vini di pregio che vanno dal Barbera e Nebbiolo d'Alba, al Roero e Roero arneis. E' anche considerato un'ottima zona da tartufi, come dimostrano le profumatissime trifole che nascono nel periodo autunnale.

«Il benessere diffuso - continua il sindaco - deriva però in misura determinante dall'industria e dal settore terziario. Nel paese sono sono alcune aziende che danno lavoro, ma è soprattutto Alba con le grandi industrie a fornire occupazione, dando la possibilità, ai molti pendolari, di continuare a vivere qui».

Buone possibilità di sviluppo vengono dal piano regolatore e dalla variante in corso; si prevedono ristrutturazioni radicali, ampliamenti e nuove costruzioni.

La festa può anche l'occasione utile per visitare il paese con il nucleo centrale sulla collina e le tante piccole frazioni: S. Vittore, Roagna, Riale, San Michele, Madonna delle Grazie, Boschetti, San Carlo, Barbarini, Val Del Ponte, Sabbione, Varinera.

INGRESSO LIBERO

COMUNE DI PRIOCCA

FESTA PATRONALE DI S. ROCCO 1997

dal 21 al 24 agosto

GIOVEDI' 21 AGOSTO

Ore 20,30 - Tutti in pista si balla al ritmo degli Anni 60/70/80/90 con il **Duo Bruno e Sandro**.
Gare di ballo latino-americano Tic Tic Tic Tac e O' Tcham con simpatici premi.
Elezione di Miss... Un diverso??? Durante la serata verranno distribuiti dolci ed assortiti... con fiumi di vino e birra!!! Finale a sorpresa!!!
Ore 20,00 - Inizio **Gara a bocce** premi Sterline d'Oro

VENERDI' 22 AGOSTO

Ore 20,00 - Apertura ristorante Messicano **«Debajo C Priocca»** (Sotto il cielo di Priocca). Con a base di: Cirracas, Tortillas e Riso Mexi- (Salsiccia, Gamberi, Fagioli messicani, Frittatine e riso alla messicana).
Ore 21,00 - **«La Corrida: sbaraglio»** Aperta a Cantanti, Cabarettisti, Musicisti, Poeti, Ballerini ed a tutto ciò che fa spettacolo; iscrizione gratuita dalle ore 20 presso il palco. Giuria Internazionale *** 1° Premio valore un milione
Ore 20,00 - **Gara a bocce**

SABATO 23 AGOSTO

Ore 20,00 - Continuazione **Gara a bocce**
Ore 20,00 - Apertura **Gran fritto misto alla Piemon-** presso il Ristorante **el ciel 'd Priocca-** grande scelta di vini priocchesi.
Ore 21,30 - **Serata danzante** con la Grande Orchestra Spettacolo **«Lucy Stella»**. Durante la serata **Sfilata moda** di capi abbigliamento Uomo/

24 Festa
Ore 11,00 - S. della Festa di S. Rocco.
Ore 15,30 - **a bocce**
Ore 16,30 - **3° Trofeo «Coppa del nonno»** grande incontro calcio fra tifosi Bianconeri Granata presso il Campo Sportivo di Via Giardina.
Ore 17,00 - **I bimbi** con allegria bellissimi premi presso il Campo Sportivo di via
Ore 20,00 - **Gastronomico** con cucina capitolina (puntarella e trippa, bucatini all'amatriciana, porchetta alla romana contorno verdure).
Ore 21,00 - Serata danzante il gruppo **«I canterin del Bric»** estrazione cucina 4 fuochi. Tutti coloro che nei giorni della Festa al storante della **«Sotto il di Priocca»** parteciperanno all'estrazione di una Cucina 4 fuochi favolosi premi! I premi consegnati esclusivamente dietro presentazio- estratto all'atto dell'estrazione - in caso contrario si procederà ad oltranza.

Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi a persone, animali o cose durante i festeggiamenti

alex s.n.c.
di PEROSINO G. e C.
Industria Ittico Conserviera
Via Berca, 20 - PRIOCCA (CN) - Tel. 0173/616154

SCANAVINO
CANTINA IN PRIOCCA D'ALBA

VINI CLASSICI PIEMONTESI

G. & B. di Galliano G. c. snc
Lavorazione del Ferro per l'edilizia
VIA UMBERTO I, 29 - PRIOCCA - TEL. 0173/61.66.07

Serietà cortesia - Qualità prezzo se da Guido e Luciana verrete
TOPINO GUIDO Calzature
VALLE S. CARLO - PRIOCCA D'ALBA - Tel. (0173) 61.61.32
Arrivederci e grazie

BETON CAR CALCESTRUZZI
di Cave Gabbio F.lli s.n.c.
Fornitura ghiaia - sabbia
scavi rilevati e produzione calcestruzzi
Impianti: REG. CANOVE di GOVONE
Sede Legale e Amm.: VIA BOSCHETTI - PRIOCCA
Recapiti: TEL. 0173/58282 - 616510

Officina Meccanica
MARTINO MARCO
Assistenza Autorizzata
SAAB SCANIA
PRIOCCA - Via S. Carlo, 49

F.LLI CANTAMESSA
di Cantamessa Edvaldo & C. s.n.c.
MANGIMI E CEREALI
Via Giardina, 2 - PRIOCCA - Tel. 0173/616126

Complesso residenziale
"Bellavista"
Ville schiera 4-5 camere, doppi - tripli servizi, autorimessa, posto auto, giardino privato.
I fabbricati verranno consegnati ultimati in ogni parte, compreso il giardino.
Prenotazioni - Geom.
Tel. 0173 441504 - 0173 364071

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so Coppino
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

BAR L'OASI
di Perotti Irene
PANINI CALDI - FREDDI - PIATTI CALDI
Aperto tutto il mese di Agosto
Via San Carlo 5/A - PRIOCCA

Negli Usa ritirati 5 mila esemplari, la Ferrero replica

«I nostri ovetti Kinder sono a norma di legge»

ALBA. Fa discutere la decisione del ritiro dal mercato americano di cinquemila ovetti «kinder sorpresa» Ferrero presa dalla Consumer Product Safety Commission (la commissione per la sicurezza dei prodotti di consumo) negli Stati Uniti. Il proble- non riguarda le - cioccolato tanto amate dai bambini, ma le sorprese contenute al loro interno. Infatti, secondo la Commissione (un'agenzia federale che protegge il pubblico americano dai rischi derivanti da 15 mila prodotti di consumo) ci sarebbe il pericolo che i bambini, al di sotto dei tre anni, possano ingoiare i giocattoli-sorpresa.

Il ritiro del prodotto dal mercato statunitense avviene con la collaborazione della «Ferrero» che afferma chiaramente: «Non abbiamo mai venduto direttamente, né autorizzato la vendita di "ovetti kinder" negli Usa». Secondo l'industria dolciaria - tratta di un prodotto che era destinato al mercato tedesco e con diciture in lingua tedesca che sarebbe stato importato illegalmente in Usa da - importatore di Chicago senza che il Gruppo ne fosse a conoscenza.

«I nostri legali valuteranno la situazione - decideranno i passi da compiere - ha affermato ieri la direzione dell'industria dolciaria -. Non abbiamo mai predisposto un progetto di esportazione degli ovetti negli Stat Uniti, né studiato - normativa: i "kinder sorpresa" rispondono a tutte le prescrizioni di legge europee e dei Paesi nei quali vengono commercializzati».

I fratelli **Pietro - Giovanni Ferrero** - alla guida della multinazionale che ogni - ha un fatturato - quasi 8 mila miliardi. Gli «ovetti Kinder sorpresa» sono prodotto leader dell'industria albese (MURIALDO)

Per quanto riguarda le sorprese - si è mai verificato nessun incidente nei 23 anni di produzione degli ovetti: 14 miliardi di "pezzi" distribuiti in novanta Paesi.

I sindacalisti Claudio Risso, Mario Borgna - Andrea Brignolo confermano: «Non risulta che ci siano stati problemi causati dalle sorprese. All'interno degli "ovetti" è indicato che i giochi non sono adatti ai bambini al di sotto dei tre anni».

Proseguono i sindacalisti: «Per quanto riguarda gli "ovetti kinder", ciò che ci preoccupa - il fatto che mentre un tempo si producevano quasi esclusivamente ad Alba, adesso quote di produzione - state trasferite - nuovi stabilimenti in Argentina e in Polonia. Ciò ha fatto diminuire il numero degli stagionali nello stabilimento di Alba ed è stato soppresso il lavoro domenicale».

Gli «ovetti kinder» sono un prodotto leader dell'industria alla cui guida - i fratelli Pietro - Giovanni Ferrero. La multinazionale, che ha un fatturato di quasi ottomila miliardi all'anno, si colloca al quarto posto a livello mondiale nel settore dolciario. [g. f.]

Incidente - Marene: ora si attende il nullaosta della Procura sui funerali

Lutto a Bra per le tre vittime

Una stimata famiglia dell'Oltreferrovia

BRA. Bisognerà attendere fino a oggi pomeriggio per sapere quando si svolgeranno i funerali delle tre persone (Michele Fantini, 44 anni, dipendente dell'Ispa, e i genitori Antonio e Margherita, 84 e 75 anni) morte martedì nello scontro tra la loro - - - Tir sulla statale 662, tra Marene e Savigliano, nel rettilineo all'altezza della cappella di San Rocco.

Per procedere alla tumulazio- delle salme (composte nella camera mortuaria dell'ospedale saviglianese, dove ieri sera è stato recitato un rosario) occorre il nullaosta della Procura di Saluzzo, che verrà dato al termine degli accertamenti sulla dinamica. Le testimonianze di altri automobilisti - i primi rilievi dei carabinieri della Compagnia di Savigliano sembrano escludere responsabilità del camionista, Antonio Maso, - anni, di Tezze sul Brenta (Vicenza), che con a fianco il figlio Alessandro, 10 -ni, trasportava - un rimorchio-frigo un lotto di pesche caricate - Verzuolo. Sarebbe stata la «Punto» guidata da Michele Fantini, proveniente da Bra, - invadere la corsia opposta, schiantandosi sotto l'autoarticolato e terminando la corsa sul bordo della strada.

I tre occupanti della vettura sono deceduti all'istante; per estrarre i corpi dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Illesi Antonio - Alessandro Maso, anche se il ragazzino, sotto choc, - stato ricoverato in osservazione al «Santissima Annunziata». L'incidente ha distrutto una famiglia laboriosa. A Bra i Fantini abitavano nella zona di recente espansione oltre il cimitero e - poligono del tiro a segno, in una villetta - due piani all'angolo tra corso Monvi- - e la stradina che, fiancheggiando la sede della ditta Aimeri, porta agli uffici della «Servizi Ecologici». Michele lavorava all'Ispa, l'impresa che per anni ha gestito la raccolta rifiuti anche a Bra. I genitori erano pensionati, ben voluti nel quartiere dell'Oltreferrovia. [g. n.]

Due immagini dello scontro - dei soccorsi dopo l'incidente dell'altra sera tra Marene e Savigliano (FOTOSERVIZIO MARIO REVELLO)

IN BREVE

Magliano Alfieri

Incontro p- salutare i bambini bielorussi

Domani nella chiesa di S. Antonio (ore 21) serata p- salutare i bambini bielorussi ospiti delle famiglie di Magliano Alfieri e Govone. Canti bielorussi - musiche di Bach (all'organo Elena Andriiach, studentessa all'Accademia musicale russa di S. Pietroburgo). L'ingresso sarà - offerta libera, ma si raccoglieranno fondi per un'iniziativa umanitaria. [g. f.]

Govone

Quattro milioni di danni per furto di utensili

Ignoti - entrati nella stazione di pompaggio dell'acqua dello stabilimento Miroglio Tessile e hanno rubato utensili per l'edilizia utilizzati dalla ditta Termoidraulica - Piobesi. Il danno ammonta - quattro milioni. [g. f.]

Bra

Le iscrizioni alla - del quartiere Fey

Sono aperte le prenotazioni alla cena di sabato alle 20,30 in località Fey, per la festa del quartiere. Per informazioni telefonare ai numeri 0172-415317, 415547, 44812. [g. n.]

S. Stefano Belbo

«Festa del - con i volontari

Per l'Agosto santostefanese, stasera «Festa del - organizzata dall'associazione volontari ambulanza Vallebelbo (ore 20,30). [g. f.]

Bra

Bandito il concorso per comandare i «civich»

Il Comune ha bandito il concor- per comandante dei vigili urbani. Occorre essere cittadini italiani maggiorenni, fisicamente idonei, provvisti di patente di guida - laureati in discipline giuridiche o economiche. [g. n.]

Alba

«Verso il sole» sullo schermo

Per «vacanze al cinema» stasera nel cortile della Maddalena si proietta - film americano all'aperto «Verso il sole» (ore 21,30; 5 mila lire). [g. f.]

Govone

Ricavato in beneficenza alla serata del patrono

Per la festa patronale, «serata in famiglia» - Cesare Marescotto - la banda musicale di Govone (ore 21) Ricavato in beneficenza. [g. f.]

Stasera torna lo shopping in borgo Piave

Alba, negozi aperti fino a mezzanotte

ALBA. Riprende stasera, dopo l'interruzione di giovedì 7 e 14 agosto, la manifestazione «Le bancarelle di Albauno» in corso Piave con negozi aperti fino a mezzanotte ed eleganti gazebo con la merce esposta. Anche questa - rata sarà animata - spettacoli musicali: interverranno i gruppi «Gli emergenti», «Duo Fantasy» e Massimo Favo.

L'iniziativa, che è promossa dall'Associazione commerciale «Albauno», di cui - presidente Massimo Promio, avviata all'inizio dell'estate, ha riscosso un notevole successo. Ogni giovedì sera - riversano - borgo Piave migliaia - persone: i negozi aperti invitano a curiosare, fare shopping con tutta calma e tranquillità. Non solo, ma la manifestazio- del giovedì sera è diventata anche un'occasione d'incontro e aggregazione fra gli abitanti. Molto successo ha avuto l'iniziativa del karaoke che ha occupato quattro giovedì nei mesi di giugno e luglio.

- manifestazioni proseguiranno fino al 28 agosto e avranno un'appendice domenica 14 settembre con l'elezione di «Miss Albaunno» in occasione di una grande festa in corso Piave. Una trentina di belle ragazze, candidate al titolo, sfileranno su auto d'epoca lungo la via (a partire dalle 14). La «reginetta» parteciperà all'elezione di «Béla trifolera» durante la Fiera del tartufo - ottobre, in rappresentanza di borgo Piave. Le ragazze che desiderano iscriversi, possono rivolgersi agli uffici Aca (piazza San Paolo, 3).

Alla festa del 14 settembre interverranno la banda musicale, gli sbandieratori, saranno riproposti antichi mestieri mentre i negozi rimarranno aperti tutto il giorno. [g. f.]

L'iniziativa che riprende stasera (durerà fino - 28 agosto) è promossa dalla Associazione commerciale «Albauno» presieduta da - Promio

Decisa la sospensione cautelativa dei lavori

Mombarcaro dà lo stop al nuovo traliccio Enel

- Il Consiglio comunale si è riunito sabato scorso per esaminare - problema della costruzione del nuovo traliccio Enel. Il Consiglio ha accolto all'unanimità la proposta - sindaco, Silvio Barbiero, di emettere un'ordinanza di sospensione cautelativa dei lavori di costruzione, per temuto danno alla salute.

Giunge così all'epilogo la prima fase - una dura protesta degli abitanti con la raccolta di oltre trecento firme in calce ad una petizione inviata all'Enel e al Comune.

Al termine della seduta del Consiglio, - stato aperto il dibattito - l'assemblea - cittadini. Sono intervenuti diversi abitanti del paese, i quali hanno espresso le loro opinioni. Una di queste, - che il traliccio - lo vogliono nel centro del paese, indipendentemente dalle verifiche che saranno emesse dai tecnici dell'Enel, sia dai tecnici proposti dal Comitato locale.

- salute - posta in primo piano, però il problema - impatto ambientale è sentito da tutta la popolazione.

Ventidue metri più alto di quello attuale che è già di 26 metri (ossia in totale 48), non può essere costruito nel sito esistente, perché danneggerebbe ulteriormente la bellezza di Mombarcaro. Si chiederà di spostarlo - 200-400 metri dal centro dell'abitato, in - - che - offerta per la cifra simbolica - mille lire.

Spiega Piero Friggeri, a - del Comitato locale: «La zona, secondo i nostri tecnici, - danneggerebbe la ricezione del ponte radio. Non bisogna dimenticare, infine, che nel corso degli scavi di sbancamento è stato irreparabilmente danneggiato il - esterno dell'antica fortezza medievale - secolo XII». [r. s.]

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: è terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno riattato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il maestoso castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno, che è era iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le case di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una casa in queste zone, dice: «La domanda c'è ancora, ma si è affievolita rispetto agli anni scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e continuano a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle numerose famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli sono arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi erano molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dei servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, sia acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina Fiori

IL BORSINO IMMOBILIARE

Prezzi case ristrutturate nelle Langhe oscillano 600 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici in pietra da ristrutturare tre vani, cantina, ex stalla da 40 a 60 milioni

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate con utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiera, vecchie porte restaurate) da 180 a 300 milioni con punte di 600-800 milioni per case padronali con terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace sì la casa di campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni mèta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le vacanze. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché a Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero su quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci sono molte indipendenti su due o tre lati, ma sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la per le vacanze o il fine settimana ha come obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci parti di proprietà comune, sono spesso compromessi.

Quindi la in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento a seicento milioni, ma ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è ancora vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro di mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinallo e Treville sono preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcer- ci sono molte belle in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori zona, il monferrino la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è sceso un po' di tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi erano lievitati in misura notevole.

Le considerazioni generali domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le case che non siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, si è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interssato alle colline del Ponzonese sono i genovesi (ma vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura verso Nizza c'è stata attenzione - adesso ridotta - rustici con annessa azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Silvana Mossano

I PAESI PIÙ RICHIESTI

La classifica dei Comuni del Monferrato casalese più ambiti per la casa di campagna: Terruggia, San Giorgio e San Maurizio di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i 600 milioni, a seconda dello stato di conservazione e della zona.

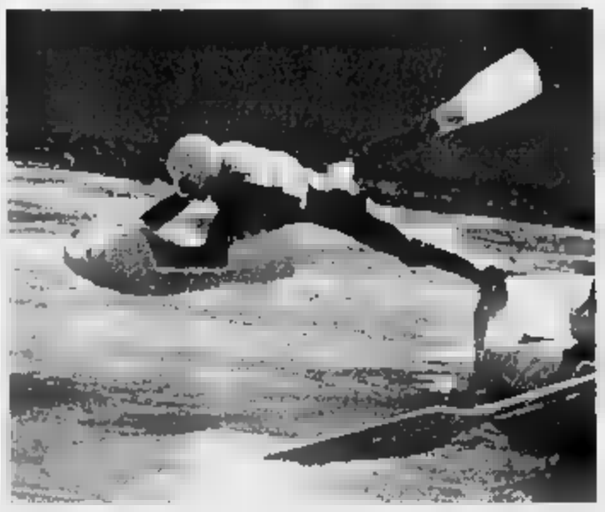
Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante è invece verso Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti sui 4 lati.

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila



Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un torrente. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna non riservano soltanto passeggiate o arrampicate più o meno impegnative. Chi l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

Nate lustri addietro Oltreoceano, da qualche anno queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni se non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo scorso anno sono stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato le rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone o di una tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come meta le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'«epicentro» del fenomeno, manco a farlo apposta, è stata la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha cominciato ad dimensioni di massa, i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti al minimo. In compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile cercare qualcosa di più emozionante come l'hydrospeed, ossia la discesa dello stesso corso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari ad ellissi. Togliete la folla che di solito prende d'assalto gli «acquafan» e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: una muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati si danno appuntamento al ponte di Gietaz: una quarantina di metri più sotto scorre il torrente. La discesa in corda doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una manovra che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una vasca d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è di breve durata. Dopo una manciata di chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità sono grosso modo la stessa in quanto utilizzano una canoa autosvuotante da due o tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di una nuova ed emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Aleotti

QUANTO SI SPENDE

I prezzi variano di molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono dalle **40** alle **80 mila lire**. Per l'hydrospeed la spesa varia dalle **70** alle **100 mila lire**. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le **80** e le **120 mila lire**.

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventures** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e sulla Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche di discese in canoa.

Anche la **Scuola di Kayak e rafting di Courmayeur** (tel. 0165/800.088) ha una base a Morgex. Sulla Dora si insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) è specializzata in rafting e in canyoning Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella zona: **River side** (011/436.31.59) con base a Valmaggia; il **Centro Ca- e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) con base a Balmuccia; la **Scuola Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola di Vocca. In canon raft è specializzata la **Hidroni-** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella di **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explo-** (0172/715.455). Nella Granda è specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia di Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazio- torinese organizza corsi di rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il tratto in Alta Valle di Susa della Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia. [p. abr.]

Nella «Granda» stasera concerti, fiumi di birra, spaghetti party e balli scatenati sotto le stelle

A Ceva festa caraibica con l'ex Gipsy King

E al «Nuvolari libera tribù» di Cuneo il trio fiorentino

Stasera, inizio ore 22, al «Red house» rock'roll live con «I mostri». Ingresso libero.

CUNEO. Al «Nuvolari libera tribù», stasera 22, Parco della Gioventù concerto dei «De Glaen». Il trio fiorentino-noise-grunge-metal proporrà intrecci sonori e testi dalla personalità nervosa. L'ingresso al concerto è libero.

Stasera, ore 21, al «Grisù beach» nel Parco della Rotonda ritmi flamenchi con l'ex chitarrista dei Gipsy King, Marcello Manolo. Seguirà una festa caraibica. Chitarrista di particolare capacità, che ha padre spagnolo e madre italiana, Manolo ha suonato dal 1984 al 1990 con i «Gipsy King», prima di approdare ai ritmi flamenchi ha anche frequentato i corsi di chitarra del «Respighi» di Sanremo, conoscendo e imparando le nobili note dei grandi compositori e della Scuola di Paco De Lucia. Poi là nella magica terra di Camargue, dove i gitani si ritrovano due volte l'anno, ritrova le sue radici, impadronendosi una tecnica e una vocalità perfette per questo tipo di musica etnica, valorizzandola con gran successo. Ingresso libero.

I De Glaen a Cuneo e Marcello Manolo in concerto a Ceva

Alle 21 in piazza Umberto I si balla sotto le stelle con l'orchestra «Enzo e Massimo». Il gruppo pinerolese, con la voce di Loredana, proporrà musiche Anni '60-70-80, ma anche ballo liscio e latino americano.

Stasera, 21, alla birreria «Old West pub» festa della birra e musica dal vivo con la band torinese «Sassan- - Settanta». La festa proseguirà domani con i «Mirage» di Reggio Emilia. L'ingresso è libero.

LIMONE. A «La lanterna» stasera spaghetti party con la musica proposta dal dj Fabry. Animazione di Lucio. Ingresso libero.

LUSIO. Per la rassegna «Quelli della birra» stasera nel campo sportivo, 21, musica dal i «Persiana Jones». La band di Rivarolo torna dopo anni di assenza dal palco di Lisio con una nuova miscela ska, rock ritmi sudamericani per una infuocata tappa del «Brivido caldo tour '97».

Domani «Cascina Zucco» nell'ambito della rassegna musico-gastronomica internazionale: «Lady's Night», spettacolo di musiche e danze arabo-andaluse di Silvia Bigi e concerto rock delle Acid Flowers. Ingresso mila lire (con la cena, 30 mila). Prenotazioni allo 0171/46287-47485.

. Stasera «L'Esternodue», ore 21, live music con il duo «Nicoletta Blind and Massimo Celsi». Ingresso libero.

I NOSTRI FILM

Hackman condannato nell'«Ultimo appello»

Il filone è quello che piace molto agli spettatori americani, ossia i «legal thrillers» realizzati grazie ai romanzi di John Grisham. Lo dimostrano il successo negli incassi di film come «Il socio», «Il cliente», «Il rapporto Pelican». A ben guardare «L'ultimo appello», tratto dal quinto racconto del popolare scrittore non è un «procedural» nel senso classico. Come ha osservato lo stesso autore, nell'elaborare il lavoro «ha badato più all'approfondimento psicologico dei personaggi che alla trama». Su questa base il regista James Foley ha dovuto quindi lavorare: è partito dalle aule di tribunale per trovarsi subito alle prese i grandi temi classici della cultura sudista (dalle grandi famiglie al razzismo imperante) e con quella parte di società civile che da anni lotta per l'abolizione della pena di morte.

Il protagonista «L'ultimo appello» è uno straordinario Gene Hackman nei panni d'un ultrasettantenne condannato a morte per un omicidio avvenuto molti anni prima. Sam Cayhall - è questo il suo nome - sta attendendo di entrare nella camera a gas, quando un avvocato (Chris O'Donnell) decide di occuparsi di lui e di provare a salvarlo dalla pena capitale. Il giovane legale intuisce l'innocenza del vecchio (in realtà è suo nonno), condannato per aver raso al suolo una palazzina e ucciso i due figli di un militante dei diritti civili. Ma dall'analisi psicologica Sam rimane comunque un personaggio sgradevole: è il tipico razzista del Sud, resosi peraltro colpevole d'un omicidio impunito d'un uomo di colore. Fuori dagli schemi abituali, l'autore del romanzo ha giocato tutte le sue carte sulla relazione tra nonno e nipote, due personaggi che non hanno nulla in comune ma che inconsciamente attrotti l'uno dall'altro.

Nell'intreccio della storia si inserisce anche la figlia del condannato (un'ottima Faye Dunaway), vittima dell'alcol e ormai lontana dal genitore. Sullo sfondo i riti del Ku Klux Klan, con le responsabilità dei politici locali, fino ad arrivare allo spietato epilogo nella camera a gas. Foley descrive con veridicità l'esecuzione: il salire lento del gas, il respiro che si fa prima affannato e poi rantolante, la bava che fuoriesce dalla bocca. In poche altre occasioni una esecuzione è stata descritta con tanto spietato realismo.

Piero Abrate

GIORNO E NOTTE

Mondovì

Concerto in piazza

Alle 21, per i «Giobia a Piassa», concerto della «Bottega d'arte». Ingresso libero.

Dogliani

Tombolino popolare

Per la festa di San Colombano in borgata Casale, alle 21, tombolino popolare ricchi premi e assaggi tipici di Langa.

Frabosa Sottana

Note in frazione

Stasera in frazione Pianvignale, dalle concerto di «Chiara and Papi».

Frabosa Soprana

Fuochi d'artificio

A Bossea, dalle saranno lanciati spettacolari fuochi d'artificio.

Casteldelfino

Immagini d'Oc

«Valades Ousitanes» è il titolo del video che sarà presentato al pubblico, stasera, ore 21, all'interno delle Casermette. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Casteldelfino Viva».

Limone

Montagne e pubblicità

Si può visitare ancora per tutto settembre nei locali di via Roma 1 la mostra documentaria «Le montagne della pubblicità», allestita per il Consorzio «Limone International» dal Museo nazionale della montagna di Torino. Una raccolta di immagini pubblicitarie legate alle montagne. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30.

Castelletto Stura

Gara alle bocce

Stasera alle 20,30 gara alle bocce «Lui, lei e l'altro».

a

Film sotto le stelle

Prosegue per tutto agosto, nella suggestiva cornice del cortile della Maddalena, per la prima volta quest'anno allestito per concerti e manifestazioni che ravvivano il centro storico, la rassegna «Vacanze al cinema». Stasera sarà la volta del film drammatico «Verso il sole» di Michael Cimino con Woody Harrelson e Jon Seda. Le proiezioni, all'aperto, iniziano alle ore 22 (ingresso mila).

Vinadio

Due mostre nel Forte

Si possono visitare nel Forte le mostre «La guerra 1940-45 in Valle Stura» e «La Valle Stura fortificata». Visite guidate: domenica dalle 11 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; feriali dalle 17.

Paesana

Balli con Lele

Stasera, 21 in piazza Vittorio Veneto discovolante Valle Vermenagna; animazione di Lele.

Garessio

C'è la corale

Stasera, dalle 21, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo concerto della Corale garessina. Domani sera in frazione Mursecco danze con gli «Audience» e in frazione Trappa spettacolo comico-musicale «Parodia del festival».

Vicoforte

Protagonista l'organo

Domani, alle 21, al Santuario Basilica, concerto d'organo a quattro mani dei maestri Luisella Ginanni ed Emilio Traverso, per la rassegna «Corrado Moretti».

Domani sera (inizio ore 21,15, Società Operaia) concerto di George McAnthony

Cowboy delle Alpi di scena a Ormea

Musica country con chitarra, mandolino e armonica

ORMEA. Se amate il country non dovete perdere lo spettacolo in programma domani sera alla Società Operaia (ore 21,15). Protagonista della serata George McAnthony. L'artista canta e suona la chitarra dodici corde oppure mandolino e la chitarra elettrica country. Contemporaneamente si accompagna con l'armonica a bocca, il kazoo e la batteria. Scrive un critico: «Sentire George McAnthony come sentire un intero complesso. Il tutto è inserito in una scenografia tipicamente country suono e illuminazione professionale che ricrea un'atmosfe- western».

Nato nel '66 in provincia Bolzano George McAnthony inizia il suo percorso artistico dopo un periodo di volontariato laico in Etiopia dal 1985 al 1987. Al ritorno decide di dedicarsi al country e sceglie d'arte «McAnthony» in ricordo di padre Anton.

Di lui hanno scritto che «propone un country raffinato e una musica senza frontiere»; «è l'unico "One Man band" in Italia»; «cerca di comunicare i valori autentici della solidarietà, della pace e rispetto della vita»; «il cowboy delle Alpi è un artista conosciuto e richiesto ha cantato in coppia con grandi nomi del calibro di John Denver».

Le canzoni del suo quarto cd sono tratte dai concerti live che sanno sempre ricreare l'ambiente western con melodie allegre e piacevoli dai buoni sentimenti, trascinanti e armoniose.

Ha tenuto numerosi spettacoli in tutte le più importanti piazze italiane e ha partecipato a note trasmissioni televisive su Raiuno, Raitre, Italia 1, Telemontecarlo e Canale 5 al Maurizio Costanzo Show. Tra una registrazione e l'altra George si trova costantemente impegnato in lunghi tour.

Gli appuntamenti musicali di Ormea proseguiranno sabato sera con il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo (Società operaia, ore 21), diretta dal maestro Pietro Veneri. In repertorio musiche di Mascagni, Rossini e Strauss. Per i più piccini l'appuntamento è domenica alle 17 nel parco Pollicino dov'è in programma lo spettacolo di burattini proposto dalla compagnia Drago Rosso.

(s. c.)

MANGO

«Il canto del miele»

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo convivio della rassegna gastronomica-musicale-letteraria, programma sabato sera, nel Castello dei Marchesi di Busca. Il tema della serata, che s'inizierà alle 20,30 con il consueto aperitivo in enoteca, è «Il canto del miele», una dorata immagine per raccontare un incontro con i sapori e i profumi dell'estate, sapientemente abbinati dalla cuoca Carla Strata. Il menù ha un'impronta mediterranea con la mousse di tonno e pomodoro fresco e i ravioloni di melanzane con sugo di olive nere accompagnati dal vermentino «Golfo del Tiguglio'96», insieme con i grandi vini piemontesi. Musica altrettanto mediterranea con le note latine proposte da «I Flamenco nuevo», mentre anche sabato sera verrà ricordato il più grande poeta spagnolo, Garcia Lorca, con un «florilegio» di rime tratte dalla raccolta «Libro de poemas» a cura di «Maigret Magritte». La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 0141/89141.

(v. p.)

STASERA AL CINEMA

CUNEO
. Tel. 693.554. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 692.936. CHIUSO .

Tel. 692.951. CHIUSO PER .

CORTILE EX Tel. 699.190. OGGI .

. Tel. 631.771. CHIUSO.

DON BOSCO. .

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. FERIE.

Tel. 440.340. CHIUSO .

CORTILE Ore 22. Lire 5000.

MARCONI
. Tel. 346.901. **Independence d** .

. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

. Tel. 412.317. CHIUSO FERIE.

VITTORIA. Tel. 412.771. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. CHIUSO FERIE.

FERRINI. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 211.726. CHIUSO PER FE- .

Tel. 468.324. CHIUSO PER FERIE.

. . 393. **Space Jam.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. giù terra. 21,15.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. **La carica 101** (pomeriggio); (sera).

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. 47.898. CHIUSO .

BERTOLA SALA Tel. 47.898. CHIUSO PER .

ARISTON. 391.311. **La del 101.** Ore 21,15.

ROSY. Nel profondo paese straniero. Or.: feriali 21; sabato e festivi 20; 22.

CIVICO. 43.756. OGGI RIPOSO.

. Tel. . **Perversioni fem- ni** minori di anni 18.

EDELWEISS. Jerry Maguire. e 21.

vagabondo. Or.: 20,30; 22,30.

AURORA. 712.957. PER FERIE.

RITZ. Tel. 712.477. CHIUSO PER .

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 co Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007.
1: **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. 18.
Sala 2: **L'omicidio nella mente.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. condizionata.
Sala : **Hamlet.** Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile.**
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso .
via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Transiert pericoloso.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per .
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, no . Chiuso per ferie.
CRISTALLO Golto 5, telefono 650.71.00. Domani riapertura: **Willy 3: Il salvataggio.**
DORIA v. Gramsci 9, L . **Blade Runner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il ciclone.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry Maguire.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kolya.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Ore 17; 20,30 **Amore e altre catastrofi.** Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando.**
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Perversioni femminili.** Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000; rid.
2 c. Moncalieri 24, 54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
IDEAL corso 4, 521.4316. Domani riapertura: **Willy 3: Il salvataggio.**
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Dal tramonto all'alba.** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Galleria. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Domani riapertura: **Kis-** . V. M. .
1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 Arsenale 31, telefono 532.448. **Winner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA via Arsenale 31, telefono . **Viaggio all'inizio del mondo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Tutti giù per terra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per .

TEATRI

REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato . Dal 12 23/9 **Tamerlano** di G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, M. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanesi, P. Ciofi. Vendita alla bigl. ore 10,30 alle ore 18. Tel. 8815.241/242.
RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Tel. 669.6034. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

Da sabato la manifestazione dedicata al «nettare» protetto da Bacco

Farigliano si fa bella con il vino

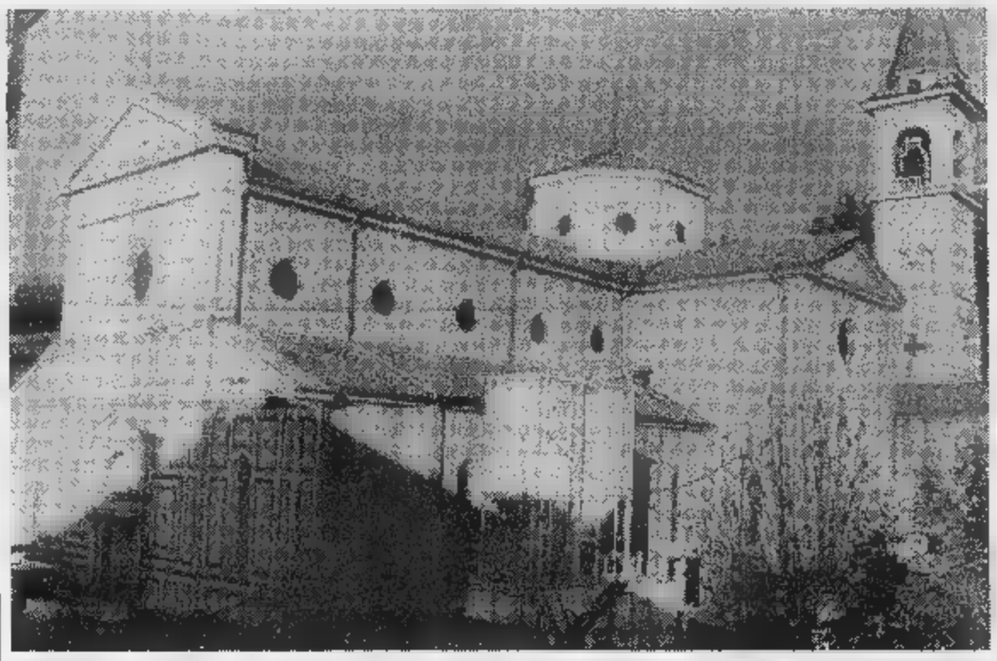
E domenica c'è la «Camminata del gusto»

FARIGLIANO. Stesa tra il Tanaro e le colline del dolcetto Farigliano è una delle più suggestive cittadine della Langa monregalese. Ha interessanti realtà imprenditoriali, ma sta crescendo come centro di enogastronomia. Vino e formaggi sono già un bel biglietto da visita, ma è soprattutto il nettare protetto da Bacco a far crescere la notorietà del paese. Il sindaco Teresina Vietto lo sa bene e oltre alle tante battaglie per avere comunicazioni e servizi migliori per i farigliesi si sta impegnando, aiutata dal vicesindaco Domenico Milano, per aiutare il lavoro delle cantine. Così, da sabato, la tradizionale festa del «Bon vin» diventa un momento fondamentale nella vita del paese.

Serate danzanti, parco di divertimenti in piazza, cene sotto le stelle, giochi tradizionali, nel ricco programma curato dal Comitato c'è di tutto, ma a suscitare grandissimo interesse è la «Camminata del gusto». Una gustosa passeggiata tra i vigneti per scoprire e «assaggiare» vini e paesaggi. «Per far conoscere i luoghi di una Langa monregalese troppo spesso dimenticata, ma ricca di doti, invece di offrire il solito depliant abbiamo pensato fosse meglio un bell'invito - spiega Giacolino Gillardi, prestigioso enotecnico di Ceretto, ma soprattutto produttore di vini interessanti come il "Cursalet" - Il percorso della camminata è suggestivo da lungo Tanaro si sale sulla collina e ad ogni cascina si fa la conoscenza con vini e specialità gastronomiche legate al territorio». Sul fronte gastronomico ci sarà anche un ospite Guido Gobino del «Laboratorio artigianale del gianduiotto» che ama e conosce la Langa grazie alla moglie, originaria della frazione Naviante di Farigliano.

Dopo la passeggiata nella piazza vicino alla chiesa si ballerà (ore 21) con l'orchestra «Fantasia». Lunedì sera, alle 21, proprio nella parrocchiale, ci sarà il concerto di musica classica del soprano Monica Tarone e del pianista Alberto Rainetti.

Martedì è protagonista ancora la gastronomia, con «Nonsolocena», alle 20: è obbligatoria la prenotazione allo 0173/76107. Il programma prosegue fino a domenica e ogni sera offre un buon motivo per visitare Farigliano, assaggiare dolcetto e ascoltare buona musica.



Dall'alto la chiesa parrocchiale di Farigliano, il sindaco **Teresina Vietto** e l'enotecnico **Giacolino** . Sopra, turisti a spasso tra le vigne

FARIGLIANO "FESTA DEL BON VIN"

PROGRAMMA

SABATO 23 AGOSTO
ore 18.30 Chiostro Francescano di Mellea: inaugurazione mostra di Giovanni Albesiano
ore 21.00 Palestra comunale: inaugurazione mostre di Giuseppe Occelli, Serena Quaglia, Marisa Dessi Medana
ore 21.00 DANZANTE CON L'ORCHESTRA "IVO BERTAINA"

DOMENICA 24 AGOSTO
ore 9.00 CAMMINATA DEL GUSTO (passeggiata gastronomica tra i vigneti alla scoperta di piatti, vini e paesaggi suggestivi)
ore 21.00 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA "G. FANTASIA"

LUNEDÌ 25 AGOSTO
ore 21.00 CHIESA PARROCCHIALE "Concerto di musica classica" con MONICA TARONE Soprano e ALBERTO RAINETTI Pianoforte

MARTEDÌ 26 AGOSTO
ore 20.00 NONSOLOCENA (obbligatoria la prenotazione 0173 - 76107 municipio)

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO
ore 20.30 per ragazzi di tutte le età
ore 21.00 Concerto della BANDA MUSICALE "I GIOVANI"
ore 22.30 PORCHETTA offerta dai F.LLI GAMBERA

GIOVEDÌ 28 AGOSTO
ore 21.00 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA "ARMATA BRANCALEONE"

VENERDÌ 29 AGOSTO
ore 21.00 SERATA COUNTRY con George Mc. ANTHONY

SABATO AGOSTO
ore 14.30 Punzonatura partecipanti alla "10 ORE"
ore 15.00 GIOCHI PER I BAMBINI
ore 21.00 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO "LELE PORRE"

DOMENICA 31 AGOSTO
ore 7.00 PARTENZA "10 ORE" MOTOCICLISTICA (21ª edizione)
ore 15.00 Tradizionale disfida dei "BIRILLI"
ore 19.00 Premiazione partecipanti alla "10 ORE"
ore 21.00 DANZANTE DI CHIUSURA CON L'ORCHESTRA "BOLLICINE"

TUTTE LE SERE: DEGUSTAZIONE DOLCETTO, SERVIZIO RISTORO E BAR (no Lunedì), MOSTRE, BANCO DI BENEFICENZA E RICCO PARCO DIVERTIMENTI.

I Vignaioli di FARIGLIANO presenti alla "Festa del Bon Vin" Vi invitano a degustare il loro Dolcetto.
Az. Agr. **ABBONA Anna Maria** - Fraz. Moncucco, Regione Botti 21 - Tel. 0173/79.72.28
Az. Agr. **CLERICO Pier Franco** - Regione Galli 44 - Tel. 0173/76.303
Az. Agr. **DIANO Michele** - Via Torino 6 - Tel. 0173/76.394
Az. Agr. **GILLARI Giovanni** - Loc. Corsaletto - Tel. 0173/76.306
Az. Agr. **MASANTE Giovanni** - Fraz. Masanti 13 - Tel. 0173/76.206
Az. Agr. **OCCELLI Paolo** - Reg. Garbiana 94 - Tel. 0173/76.736
Az. Agr. **RAINERI F.lli Giuseppe e Prospero** - Via Torino 2 - Tel. 0173/76.549
Az. Agr. **REVELLI Eraldo e Secondino** - Fraz. Pianbosco 29 - Tel. 0173/79.71.54
Az. Agr. **SAN ROMANO di Chionetti Bruno** - Borg. Giachelli 8 - Tel. 0173/76.289
Az. Agr. **URIA Giovanni** - Reg. Genè 65 - Tel. 0173/76.307

De Bastiani
Delizie Langarole
De Bastiani - Farigliano (CN)
Laboratorio dolciario produzione artigianale
FARIGLIANO (CN) - Fraz. Mellea, 15 - Tel. (0173) 76465

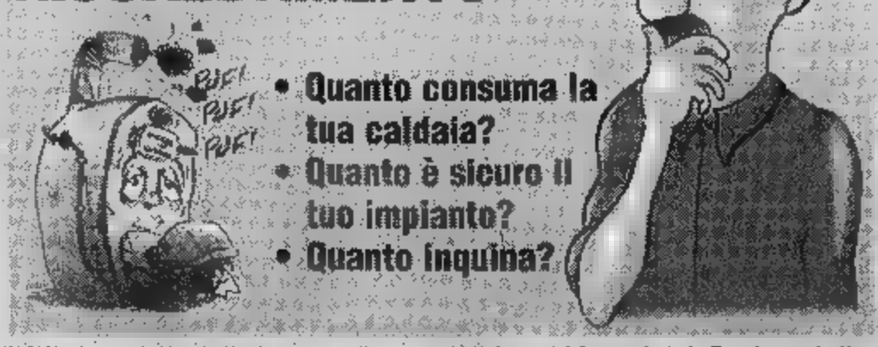
OCCELLI *s.n.c. di OCCELLI Marino & C.*
- CONCESSIONARIO FAAC
- CARPENTERIA METALLICA
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- PORTONI INDUSTRIALI
- BASCULANTI IN LEGNO

Fraz. Naviante 14/ter **FARIGLIANO** *Tel. e Fax* **0173/76.395**

è una realizzazione...
PK
Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

MANFREDI
CANTINE
CASTELVECCHIO
Vini tipici delle Langhe - Vini D.O.C.
La qualità a tavola... ogni giorno
Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. 0173/76.666
E PER LE GRANDI OCCASIONI...
I VINI NOBILI DEL PIEMONTE
DELLA LINEA:
PATRIZI
- Barolo D.O.C.G.
- Dolcetto di Dogliani D.O.C.
- Barbera d'Alba D.O.C.
- Grignolino d'Asti D.O.C.
- Gavi di Gavi D.O.C.
- Roero Arneis D.O.C.
- Moscato d'Asti D.O.C.G.
- Colfiorito Frizzante
- Brut di Pinot

AZIENDA VINICOLA PATRIZI
Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. 0173 76.666 - Fax n° 0173 76.690

DOMOTECNICA
La 1ª Rete Nazionale di Installatori in Franchising
DOMOTECNICA ORGANIZZA
IL BIMESTRE DELLA PREVENZIONE E CONTROLLO
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

- Quanto consuma la tua caldaia?
- Quanto è sicuro il tuo impianto?
- Quanto inquina?

LA NUOVA NORMATIVA - La legge 10/91 e il D.P.R. 412 delegano i Comuni e/o le Province ad effettuare controlli presso tutte le abitazioni private sul rendimento di combustione e la sicurezza (legge 46/90)
INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI CASE ED UFFICI.
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DEL PROPRIO IMPIANTO 30 NOVEMBRE '97.
VI OFFRIAMO UN CHECK-UP COMPLETO DEL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AL PREZZO SIMBOLICO DI £. 50.000
É UN'INIZIATIVA DEGLI INSTALLATORI AFFILIATI DOMOTECNICA:
CALLERI FRANCO FENOGLIO LIVIO Via Torino, 12 VILLANOVA MONDOVÌ tel./fax 0174/59.72.54
CISIT Via Asilo, 27 FARIGLIANO tel. 0173/76.574 fax 0173/76.874
Termoidraulica **DELPIANO RICCARDO** Via Fondovalle, 1 CARRÙ tel./fax 0173/75.280
Per informazioni siamo presenti alla grande "FIERA D'ESTATE" a Cuneo D'Armi dal 29 Agosto al 14 Settembre.

Nuoto: a Siviglia bloccata solo dall'emozione?

Federica, un'ombra

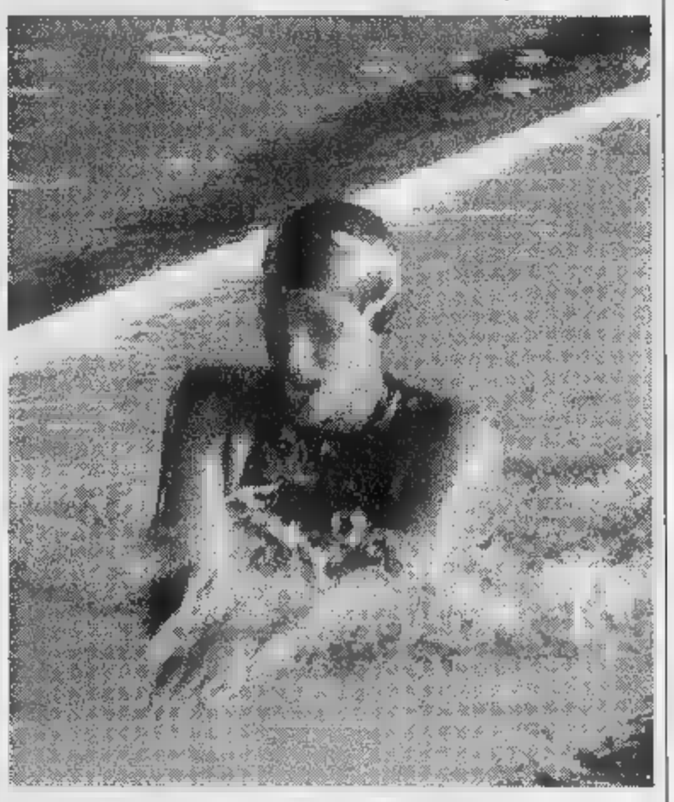
Biscia fuori dalla finale

CUNEO. «Quella in vasca non era Federica. Non capisco che cosa può essere successo. Anzi sì. In Nazionale l'hanno indirizzata male, hanno imposto metodi di preparazione e di gara a lei non congeniali. E dire che quest'anno, con un allenamento costante e regolare, aveva vinto tutto quello che c'era da vincere». All'indomani della mancata qualificazione alle finali dei 200 metri agli Europei di Siviglia - i primi della storia agonistica di Federica - lo sfogo di Francesco Marangio (Cuneo Nuoto) è amaro.

L'allenatore di Federica non ci crede. I pronostici e le indicazioni tecniche della vigilia davano per certa almeno l'ammissione in finale per la nuotatrice di Villanova Mondovì, protagonista quest'anno nei principali appuntamenti, con un titolo italiano Assoluto e due medaglie ai Giochi del Mediterraneo.

Purtroppo, invece, Federica è rimasta fuori dall'atto conclusivo. Un risultato in parte giustificato dall'emozione dell'esordio in una manifestazione di così alto livello. Restano difficili, però, da spiegare quei 4" di margine rispetto al «personale». Un'enormità che, in effetti, per un'atleta del calibro - non certo una «novellina» (Federica ha già più volte battuto Manuela Della Valle, «mito» azzurro delle piscine) - non può che avere anche altre spiegazioni. Magari non ufficiali, ma concrete. «In Nazionale Federica è stata valorizzata, durante i collegiali ha avuto problemi che l'hanno condizionata, è stata gestita da campionessa qual è. Un vero peccato, ma c'è qualcuno che ha responsabilità» accusa Francesco Marangio. Anche per lui, comunque, l'avventura agli Europei si è chiusa in modo a dir poco amaro. Dopo aver percorso 2200 km per seguire da vicino la sua «pupilla», il «coach» si è visto completamente ripulire dai ladri spagnoli il camper: oltre al danno, anche le beffe.

Lorenzo Tanaceto



Nella batteria qualificazione alla finale. **Federica Biscia** ha nuotato con un tempo di 4" superiore rispetto al suo personale. Una prestazione che, secondo il suo allenatore Francesco Marangio risente dell'ambiente e della giusta tattica gara imposta dai tecnici azzurri

Stasera gli azzurri giocano in amichevole a Bra

Fossanese a testa alta di fronte alla Juventus

TORINO. «Tre sconfitte consecutive, mi sa che devo re l'allenatore, Bra per lui è l'ultima spiaggia». Scherza Gino Bordone, presidente della Fossanese, dopo l'amichevole - la terza consecutiva contro squadre di rango - giocata ieri al «Comunale» contro i campioni d'Italia. La Fossanese aveva già incontrato Torino e Novara, ieri, addirittura, i bianconeri. «Hanno vinto loro, ovviamente - aggiunge il presidente -, il 6-1 finale non ci rende giustizia. La mia squadra l'ho vista in salute, ha segnato gol, ha fallito tante occasioni. Sì, mister Cavallo ha lavorato bene».

Ieri la Juventus è presentata con alcuni giovani della «Primavera», ma nella formazione base ha giocato gente del calibro di Rampulla, Torricelli, Zamboni («Martire gli ha fatto un tunnel spettacolare» dice Bordone), Padovano, Amoruso, Pecchia, Ametrano, Tacchinardi. Bianconeri quasi-veri, quindi, ai quali la Fossanese ha risposto schierando in partenza Mulato; Bianco, Cristino; De Santis, Borgna, Ambrosino; Burgato, Dalmazzo, Pepe, Martire, D'Errico (che per l'esordio in Coppa di domenica a Fossano col Pinerolo è squalificato).

Nei primi 45' l'allenatore Bruno Cavallo ha provato la soluzione una punta, D'Errico spalleggiato da Pepe e Martire. Nella ripresa al fianco di D'Errico è entrato Ferri (ha segnato un rigore: per i bianconeri doppiette Padovano e Pecchia, gol di Amoruso e di un giovane) hanno giocato tutti gli atleti della «rosa» (meno l'infortunato Aluffi). «Mi sono piaciuti tutti - conclude Bordone - specie Ambrosino sulla fascia. Bene anche Rigoni, scuola Juve».

Stasera (ore 21) al «Madonna dei Fiori» amichevole Bra-Fossanese. «Siamo ancora alla ricerca di un difensore e un attaccante per completare la "rosa" - dicono i dirigenti giallorossi -: speriamo migliorare la posizione in classifica dell'ultima stagione d'Eccellenza».

[r. s.]

Lo juventino Padovano è stato fra i protagonisti della sfida con i fossanesi

Garessio

Torneo notturno al Caffè Torino

GARESSIO. Il Caffè Torino-Ristrutturazioni Ferruccio Canasi è imposto per il secondo anno consecutivo nel torneo calcistico notturno «Città di Garessio». I vincitori, che in finale hanno superato la Pizzeria Mg 7-3 (tre reti di Crosetto, doppietta Pioppo, gol di Sapori Palumbo; tripletta di Chiavassa per i rivali) hanno schierato Odasso, Marenco, Launo, Lovera, Carrara, Crosetto, Pioppo, Palumbo Sapori.

Al terzo posto l'Impresa costruzioni Trossarello, 11-9 ai rigori sul Magic Bar.

Massimo Dallorto (miglior giocatore), Dino Odasso (miglior portiere), Antonio Chiavassa (capocannoniere), Sergio Zoppi («fair-play»), Luca Launo (migliore di Garessio) e Stefano Carrara (più giovane). **[s. c.]**

A Cardè

«Quattro stagioni» ha vinto la finale

CARDE'. La Pizzeria 4 stagioni d'Italia Saluzzo, battendo 4-2 il Bar dei Padani ha vinto il sedicesimo notturno di calcio 7. La finale è stata a gran ritmo. Reti per la Pizzeria 4 stagioni siglate da Bianco (tripletta) e Risso. Per il Bar dei Padani, Bosio e Tolosano. Premi a Moreno Cibinel (Josephine Piscina, miglior portiere), Sergio Laurenti (Pazza idea Polonghera, miglior difensore), Simone Bianco (4 stagioni, miglior centrocampista e capocannoniere), Ivano Forneron (Bar dei Padani, miglior attaccante), Luca Bosio (Bar dei Padani, miglior giocatore). Alla finale c'erano il sindaco Andrea Ballari, Domenico Viberti (assessore provinciale), Giovanni Cravero (consigliere provinciale) e Guido Rossi (Lega Nord del Saluzzese). **[r. s.]**

CUNEO SPORT

Ciclismo

Circuito notturno tipo pista a Manta

Stasera Gran premio «Comune di Manta», Trofeo Cassa di risparmio di Saluzzo, circuito notturno tipo pista organizzato dalla «Uni Frut Nova Domus Immobiliare». Ritrovo alle 18,30 in piazza del Popolo, via della prima batteria alle 20. Il percorso, come spiega il direttore della riunione Francesco Bono, prevede 8 giri per la categoria Esordienti, 15 per gli Allievi 20 per Dilettanti Juniores Amatori. **[r. s.]**

Raduno

Trittico dei Santuari Domani le iscrizioni

Riparte sabato il Trittico dei Santuari col cicloraduno Cuneo-S. Anna di Vinadio. Le iscrizioni domani dalle 17 alle 19 alla Lega ciclismo Uisp di Cuneo (via Fossano 1/C) alla punzonatura (via dalle 6,45 alle 7,30). **[r. s.]**

Beach-volley

Primo premio 500.000 al torneo Mondovì

Sabato e domenica al campo dei Passionisti a Mondovì, Trofeo «Hotel ristorante Radium-Discoteca Rouge et Noir Lurisia» coppie. Primo premio 500.000. Iscrizioni (entro domani) ai telefoni 0330-820868 o 0338-7232100. **[r. s.]**

Caccia

Saliceto, gara di tiro sagoma del cinghiale

Organizzata dalla locale della Federcaccia sabato e domenica a Salicetto si svolge la gara di tiro alla sagoma mobile del cinghiale. L'incasso sarà utilizzato per il ripopolamento della selvaggina. **[r. s.]**

Golf

Coppa Deutsche sul «green» Boves

Il Golf Club Cuneo di Boves ha ospitato la Coppa «Deutsche Bank». Primi netti di Giovanni Botta (Cherasco), Mario Frandino (Cuneo), primo lordo di Elena Pollini (La Margherita), secondi netti di Antonio Gerbaudo (Cuneo) e Giuseppe Giraudo (Il Bricco). Prima Lady Francesca Faldella (Cuneo), primo Senior Michelangelo Oderda (Cuneo), primo Junior Silvia Pecco (La Margherita). **[b. s.]**

Alla «Suprium Cup»

Le due Frabose applaudono i Tricolori

FRABOSA SOPRANA. Grande successo di pubblico e partecipazione, malgrado le bizze del tempo, al trittico «Suprium Cup», undicesima prova del Campionato italiano dog-trekking allestito dalla Federazione presieduta da Giuseppe Anfossi. Frabosa Sottana (il primo giorno) e Soprana (le due «manches» conclusive) hanno onore ad atleti e animali una bella cornice e folla. Ottima l'organizzazione, curata dalla Pro loco con il coordinamento di Beppe Bongioanni.

Al termine del trittico, i vincitori sono stati Martino Ruaro (categoria Ragazzi, 28'37"), Maria Teresa Occelli (Donne, 34'20"), Giuseppe Anfossi (Veterani, 31'34") - nel primo percorso - e Sergio Gastaldi (Senior, 39'17"), Giuseppe Occelli (Master, 41'48") e Michele Restagno (Amatori, 51'27") - nel secondo.

Prima del prossimo appuntamento di domenica a Sampeyre, questa la classifica. Fra le Donne è leader Maria Teresa Occelli con 1040 punti, su Antonella Beraudo (730) e Luciana Pistelli (470). Fra i Ragazzi c'è grande battaglia: è primo Andrea Grasso di Sale Langhe (860), ma Martino Ruaro di Ceriale lo segue a soli 40 punti. Nell'ultima gara Ruaro ha fermato i cronometri a soli 2" oltre il tempo del miglior Senior, bravissimo anche Grasso. Nei Veterani Giuseppe Anfossi, malgrado la piccola «defaillance» nella prima «manche» a Frabosa Sottana - subito compiuta dai trionfi di Soprana - è largamente in testa a quota 1040. Luciano Goitre guida fra gli Amatori con 840 punti, Giuseppe Occelli è «re» Master con 1060 punti, Sergio Gastaldi è al comando fra i Senior con punti. **[r. s.]**

PODISMO

A Roata Chiusani di Centallo l'attesa corsa nazionale strada

Beppe Viale (responsabile tecnico della corsa e marito di Rita Marchisio presidente del Gs Invicta Roata Chiusani) e **Simona Viola**, prima classificata nell'edizione del '96

Riparte la «5 Piloni»

Sabato ventitreesima edizione

CENTALLO. Tanti campioni al via, una su tutti Franca Fiacconi, nel dominatrice delle maratone di Torino Carpi, seconda a New York. Sabato riparte la «5 Piloni», corsa nazionale su strada per Campionato provinciale individuale e per società organizzata dal Gs Invicta Roata Chiusani, presieduto dall'ex «stella» del podismo Rita Marchisio, con la Polisportiva Acli Roata Chiusani.

La manifestazione, che ha il patrocinio della Provincia, del Comune Centallo e de «La Stampa», è in programma sabato in frazione Roata Chiusani. Partenze dalle 15,10 (categoria Esordienti femminili) alle 16,40 e 17,15, quando scatteranno rispettivamente Assoluti femminili e maschili, con i protagonisti più attesi impegnati sulle distanze di 5 e 11,3 km.

Fra i più importanti Trofei in palio, ci sarà il secondo «Banca di Credito cooperativo di Bene Vagienna», a punteggio per Assoluti e Amatori. Altri Trofei, «Piemonte Imballaggi», «Ristorante Picchio Rosso», «Comune di Centallo», «Calleris legumicereali». E in più, da quest'anno, due curiose novità: un buono del valore di mezzo milione di lire al primo atleta classificato che migliorerà il record assoluto della corsa (32'49"9, stabilito nel '91 dall'africano Steve Nyaumu) traguardo volante al primo passaggio in Roata Chiusani dopo circa 3,7 km di competizione.

«Pensiamo di aver allestito anche quest'anno un programma di altissimo valore tecnico - dice Beppe Viale, responsabile della marito di Rita Marchisio -. Avremo grandi campioni al via, sveleremo tutti i nomi nell'immediata vigilia». Non mancano anche allettanti riconoscimenti per tutti i concorrenti. «In effetti - aggiunge Viale - oltre ai tradizionali rimborsi spese in denaro, abbiamo previsto una dotazione di splendidi minisac Invicta: sforzo in più per dare un prestigio ancora maggiore alla nostra corsa».

L'anno scorso il successo nella «5 Piloni» andò a Maurizio Gemetto (Sanfront) davanti a Bruno Santachiara (Biella) e Salah Goqaike (Acli Vicenza). Nel settore femminile vittoria di Simona Viola (Fiat Sud Formia), su Barbara Verna (Sanfront) Giuseppina Cecco (Fiat Sud Formia). **[r. s.]**

3577

SALDI

sportman

Autorizzazione al sindaco richiesta

LA QUALITA'
CONVIENE
IN QUESTO
AGOSTO
STREPITOSO

IN MACK DOWN VIGANO'
BY CLINTON ARKANSAS

sportman

MONDOVI' - piazza Mellano, 9 - tel. 0174/43.817

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.2.463.000~~

SCONTATO L.1.198.000*

AL MESE **L.146.000**

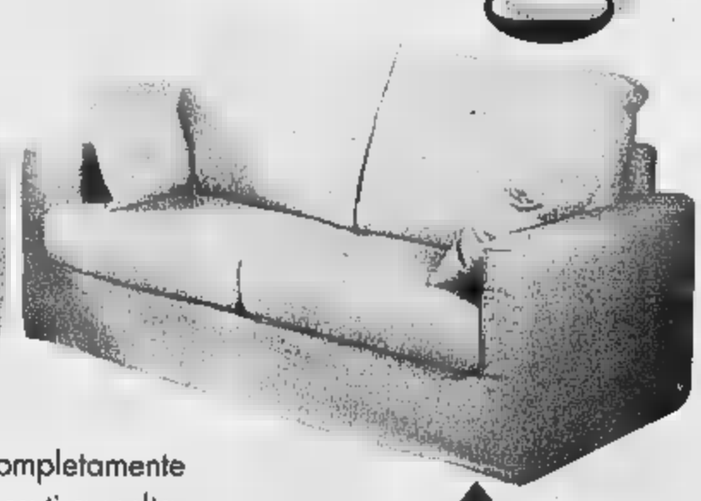
Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.413.000~~
SCONTATO L.499.000*
Disponibile con letto.



Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.356.000~~
SCONTATO L.549.000*
Disponibile con letto.

spazio

mobilandia

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

QUESTO È "IL TUO PUNTO DI VISTA" SU ALBENGA

L'immobile.

Situato in una delle zone di maggior sviluppo turistico di Albenga, a soli **100 mt dalla spiaggia;** già dal 1° piano si gode una vista spettacolare sia sul mare che sull'isola **Gallinara.**

Gli appartamenti.

Completamente indipendenti, offrono soluzioni adatte ad ogni tipo di esigenza, con dimensioni comprese fra **45 ▪ 75** mq, tutti dotati di grandi balconi, terrazzi o giardino.

Il prezzo.

A partire da soli.....**166 milioni di Lire**

Il finanziamento.

L'Istituto bancario di appoggio, la **CARIPLO** di Albenga, assicura la possibilità di finanziamento fino al **50%** del valore dell'appartamento, ed è a disposizione per ogni tipo di informazione.

Per ogni ulteriore informazione, telefonate al:

NUMERO VERDE

167 - 422.048

o venite a trovarci direttamente

in cantiere:

Via Tiziano, 39 - ALBENGA

in ufficio:

Centro Albenga 2000, 39/11 - ALBENGA

Siamo aperti durante tutto il mese di agosto!!

ULYSSE 2000

A TORTONA

DAL 21 AGOSTO

AL 6 SETTEMBRE

RIENTRO VACANZE.

PRECEDENZA AL RISPARMIO

IPER TORTONA

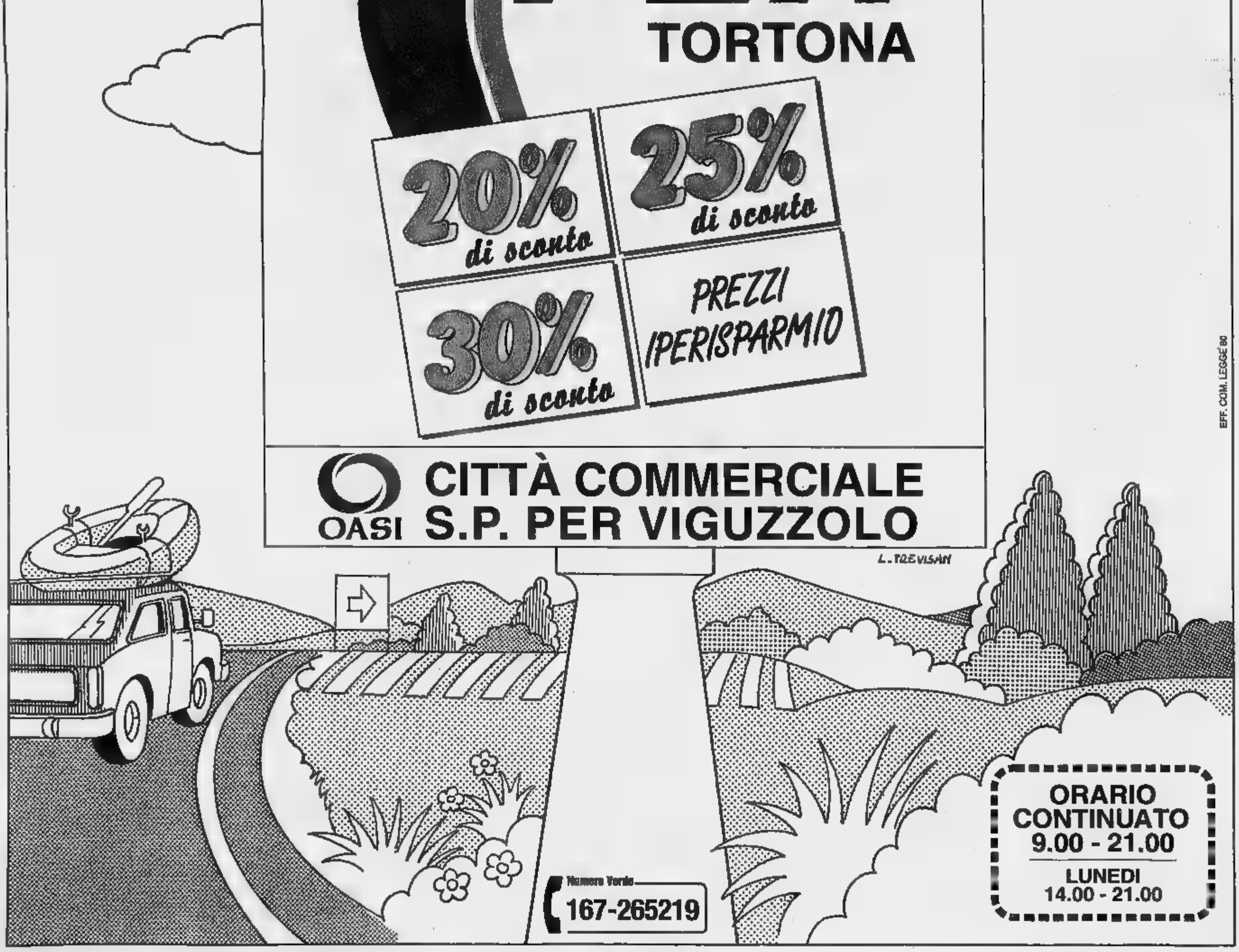
20% di sconto

25% di sconto

30% di sconto

PREZZI IPERISPARMIO

EFF. COM. LEGGE 80



CITTÀ COMMERCIALE OASI S.P. PER VIGUZZOLO

L. TREVISAN

Numero Verde 167-265219

ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

All'Istituto «Domenico Aicardi» di Sanremo studiano i florovivaisti del 2000

Università senza frontiere

Interscambio di studenti tra Francia e Italia

SANREMO. Scuola senza frontiere. Cresce l'interscambio di studenti tra le facoltà di Nizza, Imperia e Cuneo. Ogni [illegible] un [illegible] sempre più consistente [illegible] ragazzi francesi varca la frontiera per seguire corsi, specializzazioni, meeting a livello [illegible] scuola superiore [illegible] universitario in Liguria [illegible] Piemonte. Lo [illegible] accade per studenti italiani che scelgono la Costa Azzurra e le facoltà di Nizza.

Sul fronte della «scuola senza frontiere» c'è da segnalare un'iniziativa della facoltà di Agraria [illegible] Torino. Presso l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura ad indirizzo Floricolo «Domenico Aicardi» di Sanremo l'università del capoluogo piemontese ha, infatti, attivato corsi [illegible] «Diploma Universitario in Floricoltura e Vivaismo».

Vi possono partecipare tutti i giovani, con competenze e stu[illegible] specifici, che aspirano a costruirsi un futuro nel campo del «florovivaismo, della progettazione e gestione delle aree verdi pubbliche e private, dei parchi e dei giardini contemporanei e storici».

Molti giovani della Costa Azzurra hanno già chiesto [illegible]tagliate informazioni presso gli uffici torinesi dell'ex Istituto Prinotti, in piazza Bernini angolo Bruino. «Le iscrizioni - dicono alla facoltà di Torino - si ricevono sino al prossimo 3 settembre. [illegible] 23 settembre, alle ore 14, presso la sede della Facoltà di Agraria a Grugliasco, in via Leonardo da Vinci 44, si svolgerà la prova di selezione. I corsi del 1997, presso l'Istituto 'Aicardi' di Sanremo, si svolgeranno da marzo sino a maggio».

Studenti di Agraria di Torino che hanno scelto l'istituto «Aicardi» di Sanremo

La scuola sanremese «Aicardi» è conosciuta in tutta Europa. «Si tratta - affermano i docenti della facoltà di Agraria di Torino - di una sede di notevole prestigio, sia per le strutture didattiche presenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc), sia per la possibilità che hanno gli studenti di osservare direttamente, presso le serre della stessa scuola, aspetti pratici inerenti le tecniche di coltivazione in uso nel settore floricolo, [illegible] in Italia che all'estero».

Teoria [illegible] pratica insieme. A Sanremo, infatti, i futuri diplomati a livello universitario in «Floricoltura [illegible] Vivaismo» avranno la possibilità di «studiare dal vivo» all'interno [illegible] ditte produttrici ed esportatrici di fiori, conosciute a livello internazionale. Qualche nome? Il vivaio [illegible] rose «Nino Sanremo», per esempio, oppure la «Ditta Patrucco», specializzata nella produzione di piantine innestate, o la «Azienda Taroni». Quest'ultima con sede a Imperia, dotata di strutture di micropropagazione di notevole livello. Eppoi serre di garofani e gerbera. Sul fronte della commercializzazione tra le ditte più note [illegible] «Duferflower» [illegible] dottor Josef Dunnebacke.

Il diploma, che si ottiene dopo una frequenza ai [illegible] della durata [illegible] tre anni, prevede il raggiungimento di una solida formazione di base, integrata da una preparazione specifica professionale che risponde appieno alle esigenze della moderna agricoltura. «E' articolato - dicono all'Istituto Aicardi - in materie di tipo propedeutico comuni a tutti i diplomi universitari della Facoltà di Agraria, seguite congiuntamente dagli studenti di tutti i diplomi universitari. Il diplomando dovrà svolgere un periodo di tirocinio pratico, consistente nell'esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale nel corso del primo anno. Complessivamente l'attività didattica nella sede e nelle strutture [illegible] remesi comprende 1800 ore, di cui almeno [illegible] dedicate al tirocinio e alla tesi finale».

Roberto Basso

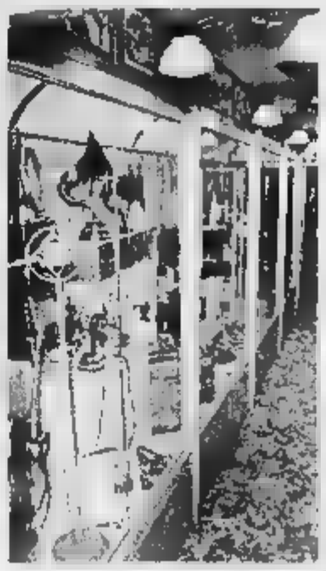
Una guida alle esposizioni più curiose della provincia di Imperia

Olivo, streghe e canzone tutti i Musei del Ponente

IMPERIA. Uno dei più insoliti era quello degli spaghetti, e si trovava a Pontedassio, la sede «storica» del pastificio Agnesi: ma, quando [illegible] famiglia, qualche anno, ha ceduto l'azienda alla Danone, questa istituzione culturale che raccoglieva molti cimeli è stata trasferita a Roma. Nella provincia di Imperia, distribuiti fra costa ed entroterra, restano però molti altri musei curiosi, dedicati all'ulivo e alle streghe, alla botanica e alle navi, alla [illegible] (non poteva mancare, nella zona dove si svolge il Festival) e persino alla Resistenza, [illegible] un territorio in cui le lotte partigiane hanno avuto un peso importante.

Premiato nel '93 [illegible] Museo dell'Anno dal Consiglio d'Europa, quello dell'Ulivo è situato a Oneglia, nella palazzina liberty che era l'antica sede della Fratelli Carli, ed è stato già visitato da più di 100 mila persone. In dieci sale racconta la storia dell'albero che ha tenuto a battesimo tutte le civiltà del bacino del Mediterraneo. Nel Museo dell'Olivo si parla di usi e tecniche di lavorazione, [illegible] sono esposti utensili e oggetti preziosi, dai lumi a olio alle oliere d'argento. Ci sono anche [illegible] frantoio ricostruito e la sezione di una nave olearia romana. L'ingresso è libero, gli orari sono 9-12 [illegible] 15-18,30 (chiuso martedì).

Sempre [illegible] Imperia, merita una visita il Museo Navale del Ponente Ligure (piazza Duomo, orario estivo mercoledì e sabato dalle 21 alle 23). Conserva modellini di navi e sestanti, portolani e le mute di Durand de la Penne [illegible] degli uomini che con i «maiali» avevano minato [illegible] incrociatore nel porto di Alessandria d'Egitto, la documentazione della «tenda rossa» di Nobile e molti altri oggetti legati alla cantieristica. A Carpasio, in località Costa, documenti e ricordi della guerra partigiana sono esposti [illegible] Museo storico della Resistenza, aperto da aprile [illegible] ottobre (sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 18).



Il Museo della Canzone di Vallecrosia

Un'altra tappa «intrigante» è quella al Museo etnografico [illegible] della stregoneria di Triora. Qui non lontano dal quartiere della Cabotina, che secondo la leggenda era il tradizionale punto d'incontro delle streghe di Triora, accanto agli utensili della [illegible] viltà contadina della Valle Argentina, sono esposti opere di magia [illegible] documenti sulla stregoneria, sulle torture [illegible] sul processo condotto dall'Inquisizione nel 1588 contro trenta donne del paese: un episodio oscuro, trattato anche dal regista Mar[illegible] Bellocchio nel film «La visio[illegible] del sabba», girato nel 1988, quattrocento anni dopo. Orario 15,30-19, prezzo 2.000 lire.

Il sorriso, invece, è di casa al Temolo Museo della Canzone di Vallecrosia, che il mitico Erio Tripodi ha ambientato in un autentico treno d'epoca con tanto di vaporiera. C'è di tutto, sulla musica leggera, qua dentro: vecchi spartiti [illegible] dischi, grammofoni «preistorici» [illegible] strumenti donati da leggende come Gorni Kramer o Pippo Barzizza. L'ingresso è gratis, ma su appuntamento. E infine - siamo nella Riviera dei Fiori - perchè non immergersi nella lussureggiante vegetazione del Giardino Botanico Hanbury, alla Mortola di Ventimiglia (ora[illegible] estivo 9-18), [illegible] visitare il Giardino esotico Pallanca di Bordighera, in via Cornice dei Due Golfi? **[s. d.]**

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

A Sanremo apre il Moac 1997

Ultimi ritocchi all'interno dell'ex mercato dei fiori, nella centralissima piazza Colombo, prima dell'inaugurazione della più grande rassegna ligure riservata all'artigianato nazionale ed internazionale. «Quest'anno - ha assicurato Antonio Covatta, patron del Moac - sarà una mostra da record. Desideriamo festeggiare degnamente i suoi [illegible] anni di vita. Le nazioni partecipanti sono addirittura 16, gli espositori 250. Domani pomeriggio, presenti le massime autorità, apriremo i battenti. Il Moac, con i suoi stand, con la sua musica, le feste, lo sport, la gastronomia, la moda resterà aperto sino al 31 agosto. L'ingresso è libero».

Fra 8 giorni [illegible] Cuneo s'inaugura la principale rassegna commerciale del sud Piemonte

In Fiera fra turismo, arte e natura

Fino al 14 settembre con mille stand e 450 espositori

CUNEO. Ventidue anni di esperienza e tanta voglia di nuovi successi sia [illegible] presenze, sia nel cammino verso la promozione del territorio di Cuneo e delle vallate.

Fra otto giorni in piazza d'Armi si aprirà la «Grande Fiera d'estate», la principale [illegible]gna commerciale del Sud Piemonte. Per diciassette giorni, fino al 14 settembre, il capoluogo della «Granda» ospiterà una vetrina su arredamento, attrezzature per ufficio, tecnologie, artigianato, cosmesi, editoria, giardinaggio, auto, veicoli industriali, tempo libero e tecnologie legate all'agricoltura. Gli stand saranno mille, con 450 espositori.

Il taglio del nastro è previsto alle 18,30. Alle 19 il patron della manifestazione Lele Milano accompagnerà le autorità alla tradizionale visita in anteprima. Alle 20 la Fiera sarà aperta al pubblico. L'orario è nei feriali 18-24, prefestivi 16-24 [illegible] di domenica 14,30-24.

Le novità dell'edizione '97 sono soprattutto due: una parte della piazza, di proprietà del demanio militare, sarà trasformata in un parco, mentre al centro del percorso espositivo i visitatori della rassegna troveranno l'area denominata «Arredocasa» con il meglio dell'arredamento, oggettistica, tappeti e complementi d'arredo.

Il parco sarà curato dai vivaisti dell'Asproflor Piemonte. L'area verde sarà allestita attorno ad un lago, che i visitatori «guaderanno» grazie ad un suggestivo passaggio aereo.

«Il giardino - spiega Paolo Roagna, presidente della sezione cuneese della Asproflor - sarà un esperimento [illegible] vista dell'ottavo centenario di Cuneo. Nel '98, in Fiera, il verde esploderà in colori, ambientazioni e giardini pensili per celebrare un grande evento, come quello degli 800 anni del capoluogo della "Granda"».

Ma oltre all'aspetto commerciale la Fiera sarà soprattutto promozione dell'arte, dell'architettura e il turismo delle vallate, le aree di pianura e le Langhe. Comune, Provincia e Camera di Commercio presenteranno una vetrina delle proposte e dei pacchetti turistici. Il Comune inaugurerà una rassegna degli investimenti fatti nel campo delle manifestazioni, mentre la Provincia allestirà un boschetto tartufigeno, che permetterà di conoscere l'evoluzione del prestigioso tubero.

Per gli appassionati di sport c'è poi un ricco calendario di appuntamenti. Grazie alla collaborazione con il Coni i turisti potranno conoscere da vicino molte discipline sportive: calcio, basket, pallavolo, judo, karate, ginnastica, tennis tavolo, golf, [illegible] con l'arco, nuoto, tennis e hockey a rotelle.

ECONOMIA

Meno industrie a Monaco

Cala il numero delle industrie nel Principato di Monaco, ma ora sono più grandi e con nuove possibilità di sviluppo. E' il quadro che emerge dall'indagine condotta dal «Geit», [illegible] gruppo di studio delle industrie di trasformazione, esaminato nel corso di un incontro con una delegazione del Consiglio nazionale monegasco. Negli ultimi dieci anni, il numero delle aziende è calato vistosamente: nell'87 erano 156, nel '92 sono scese a 101 e adesso non superano le 68 unità. Molte sono state costrette a cessare l'attività strette nella morsa della crisi internazionale, mentre una parte ha deciso di trasferire gli impianti altrove. A risentirne è stato anche e soprattutto l'esercito di frontalieri italiani che ogni giorno varca il confine per lavorare. Tuttavia, il «Geit» ha rivelato che le industrie rimaste hanno goduto di una buona espansione, che ha risolto in parte i problemi occupazionali. **[g. mi.]**

Turismo a Savona

Visite guidate negli alloggi di papa Pio VII

SAVONA. In questo periodo il centro storico savonese è meta di numerose visite guidate. Tra i percorsi preferiti dai turisti [illegible]uello che conduce agli appartamenti di Pio VII, nel palazzo vescovile, dove il papa venne tenuto prigioniero da Napoleone nell'agosto del 1809. Il pontefice rimase a Savona sino al giugno 1812.

Gli appartamenti papali sono costituiti da un'anticamera, la sala del trono, uno studiolo e la camera da letto. Venne sistemato in modo tale da non consentire a Pio VII alcun contatto con l'esterno. Addirittura le case adiacenti furono sgomberate. Ma da un balcone che si [illegible] faccia sulla piazza del Duomo al pontefice venne consentito di affacciarsi quotidianamente per benedire la folla.

[illegible] vedere ci [illegible] affreschi, numerosi quadri d'autore e gli arredi, in gran parte originali, come l'inginocchiatoio e il letto stile Impero con pagliericcio in foglie di granoturco [illegible] baldacchino con drappeggi sostenuto da montanti in legno intarsiato.

OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

A Golfe Juan, con due straordinarie formule di acquisto, un bilocale completamente arredato e corredato in un residence con piscina, sul porticciolo, con grandi risparmi immediati, con possibilità di mutuo fino al 60%. Un'occasione da non perdere!

un grande affare in costa azzurra

Una decina di anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A più di dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per 6 settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante questi dieci anni il proprietario non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Ed ecco il grande vantaggio: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** C'è poi la seconda formula con la quale, rinunciando alle 6 settimane di vacanza, c'è uno sconto del 17% circa e **un reddito garantito del 4.5%.** Al termine dei dieci anni il proprietario può decidere l'utilizzo futuro del suo appartamento. nella tabella a fianco riportata troverete un esempio utile per comprendere meglio le due formule.

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica, in proprieté allegée ■ in proprieté financiére per un bilocale di pari valore.

CLASSICA	FINANCIERE	ALLEGEE
130.000.000	108.000.000	91.000.000
Arredamento	Arredamento	Arredamento
Bagno e cucina	**Completo ■■■ corredi**	**Completo con corredi**
Spese condominiali	Spese condominiali	Spese condominiali
Sì	**No**	**No**
Tasse di abitazione	Tasse di abitazione	Tasse di abitazione
Sì	**No**	**No**
Possesso	Possesso	Possesso
Dalla firma dell'atto	**Dalla firma dell'atto**	**Dalla firma dell'atto**
Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo
Sì	**Sì**	**Sì**
Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)
38.4% (+utilizzo)	**66.6% + 4.5% annuo**	**97.8% (+utilizzo)**

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE

MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI.**

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI.**

GOLFE JUAN

In un residence con piscina affacciato sul porto turistico vi proponiamo una ampia gamma di tipologie e diverse formule di acquisto (quelle descritte dettagliatamente su questa pagina). L'ubicazione è straordinaria, tra la capitale mondana della Costa Azzurra e Juan Les Pins, a due passi da Nizza. I prezzi dei bilocali partono da **130 MILIONI**.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci.
E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.

ESEMPI DI MUTUO (PROPRIETÀ CLASSICA)

130.000.000	210.000.000
ACCONTO	ACCONTO
6.500.000	**10.500.000**
SALDO (DAL NOTAIO)	SALDO (DAL NOTAIO)
32.500.000	**52.500.000**
120 RATE MENSILI DA	120 RATE MENSILI DA
1.000.000	**1.570.000**
POSSIB. REDDITO MESE	POSSIB. REDDITO MESE
900.000	**1.200.000**

REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

Spett.le ■■■■ Real Estate,
desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST - AFFARE

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate
Via De Gasperi 1, Genova, Tel. (010) 365.996, Fax (010) ■■■■■
INDIRIZZO INTERNET: ■■■■www.leaderrealestate.com - INDIRIZZO E-MAIL: leader@leaderrealestate.com

1991 5 1996

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

A Golfe Juan, con due straordinarie formule di acquisto, un bilocale completamente arredato e corredato in un residence con piscina, sul porticciolo, con grandi risparmi immediati, con possibilità di mutuo fino al 60%. Un'occasione da non perdere!

un grande affare in costa azzurra

Una decina di anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A più di dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per 6 settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante questi dieci anni il proprietario non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Ed ecco il grande vantaggio: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** C'è poi la seconda formula con la quale, rinunciando alle 6 settimane di vacanza, c'è uno sconto del 17% circa e **un reddito garantito del 4.5%.** Al termine dei dieci anni il proprietario può decidere l'utilizzo futuro del suo appartamento. nella tabella a fianco riportata troverete un esempio utile per comprendere meglio le due formule.

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica, in proprieté allegée in proprieté financiére per un bilocale di pari valore.

CLASSICA	FINANCIERE	ALLEGEE
130.000.000	108.000.000	91.000.000
Arredamento	Arredamento	Arredamento
Legno e cucina	**Completo con corredi**	**Completo con corredi**
Spese condominiali	Spese condominiali	Spese condominiali
Sì	**No**	**No**
Tasse di abitazione	Tasse di abitazione	Tasse di abitazione
Sì	**No**	**No**
Possesso	Possesso	Possesso
Dalla firma dell'atto	**Dalla firma dell'atto**	**Dalla firma dell'atto**
Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo
Sì	**Sì**	**Sì**
Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)
38.4% (+utilizzo)	**66.6% + 4.5%**	**97.8% (+utilizzo)**

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE

MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI.**

GOLFE JUAN

In un residence con piscina affacciato sul porto turistico vi proponiamo una ampia gamma di tipologie e diverse formule di acquisto (quelle descritte dettagliatamente su questa pagina). L'ubicazione è straordinaria, tra la capitale mondana della Costa Azzurra e Juan Les Pins, a due passi da Nizza. I prezzi dei bilocali partono da **130 MILIONI**.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci.
E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.

ESEMPI DI MUTUO (PROPRIETÀ CLASSICA)

130.000.000	210.000.000
ACCONTO	ACCONTO
6.500.000	**10.500.000**
SALDO (DAL NOTAIO)	SALDO (DAL NOTAIO)
32.500.000	**52.500.000**
120 RATE MENSILI DA	120 RATE MENSILI DA
1.000.000	**1.570.000**
POSSIB. REDDITO MESE	POSSIB. REDDITO MESE
900.000	**1.200.000**

REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

IN COSTA AZZURRA CHIAMATE LO 0033-4-93631909

ORARI DI SEDE 11 - 31 AGOSTO 15.30 - 18.30

Spett.le Leader Real Estate,
desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

- AFFARE

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova, Tel. (010) 365296, Fax (010) 264316
INDIRIZZO INTERNET: leaderrealestate.com - INDIRIZZO E-MAIL: leader@leaderrealestate.com

1991 5 1996

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.680

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 21 Agosto 1997 n. 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Metrò, trattative da concludere

Ansaldo replica «Sansa ha torto»

GENOVA. E' guerra aperta fra Ansaldo e il sindaco Sansa. L'azienda replica duramente alle affermazioni rilasciate dal primo cittadino che, parlando della faticosa prosecuzione dei lavori della metropolitana, ieri aveva dichiarato che l'Ansaldo «chiede anticipi che non sarebbero consentiti dalla legge». «La corresponsione di un anticipo di cui parla il sindaco - ribattono dagli uffici di Carignano - è conforme alla legge». Sansa aveva infatti dichiarato che l'azienda voleva modificare la convenzione originaria con il Comune, ma questo annullerebbe la possibilità di ricorrere agli anticipi a sua volta richiesti dall'azienda per avviare i lavori del tratto Principe-Caricamento. «Le modifiche alla convenzione - aggiungono all'azienda - nascono da richieste del Comune e la previsione di adeguamento dei corrispettivi per la futura inflazione è conseguente alla forte riduzione dei prezzi originari accettati da Ansaldo a fronte della mutata situazione del mercato». L'azienda, infine, ricorda che «profuso nella trattativa con il Comune impegno e disponibilità negoziali come in n'altra occasione (...) Negli ultimi due anni abbiamo vinto importanti commesse in gare internazionali in Europa, a Copenaghen, Manchester e Birmingham) e abbiamo recentemente definito contenziosi più delicati di quello di Genova, ma si deve purtroppo prendere che a Genova, in una delicata fase di ristrutturazione gruppo che interessa fortemente l'economia e l'occupazione cittadina, Ansaldo incontra una preconcetta e inspiegabile ostilità e l'animosità traspare dalla dichiarazione del sindaco». L'azienda si augura comunque che possa concludere al più presto la trattativa in corso: occorre, infatti, definire gli anticipi che il Comune deve versare per la ripresa dei lavori. [m. c. c.]

La donna accusa poliziotti e controllori dell'Amt. Gli agenti: era una furia

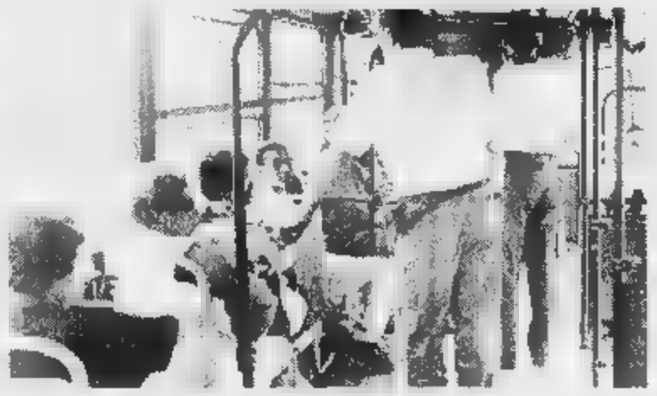
Nigeriana picchiata, un'inchiesta

Si allarga il caso della «colf» genovese

GENOVA. Un'inchiesta della procura genovese sui maltrattamenti che una donna di colore asserisce di avere subito in questura. L'ha decisa il sostituto procuratore Francesca Nanni dopo avere ricevuto dal gip Anna Ivaldi il fascicolo sull'episodio avvenuto il giorno di Ferragosto quando Sherley Oghenekaro, nigeriana di 30 anni, madre di due bambine di 8 e 9 anni, è stata arrestata per resistenza lesioni pubblico ufficiale, ed è rimasta 4 giorni in carcere. Tutto era da un precedente diverbio un controllore del bus in piazza Caricamento. La nigeriana, che lavora regolarmente in Italia da paio d'anni, afferma che il dipendente dell'Amt, quando lei si è scusata di avere dimenticato a l'abbonamento del bus, l'ha apostrofata dicendo: «Voi negri non pagate mai il biglietto». Al che la donna ha ribattuto: «Non chiamarmi negra perché io non ti chiamo uomo bianco». Opposta la versione fornita dal controllore che nel verbale rilasciato ai poliziotti ha sostenuto di essere stato aggredito dalla donna di colore tanto che gli sono caduti a terra gli occhiali da vista tenuti al collo una cordicella. Shirley, a questo proposito, ha spiegato che è stato il dipendente dell'Amt a spintonarla e lei per non cadere all'indietro ha afferrato, strappandolo, il cordino degli occhiali. Nel verbale con le dichiarazioni del controllore si indicano anche dei testimoni che avrebbero assistito alla scena e che la nigeriana non si è fermata neppure quando sono arrivati i poliziotti aggredendo anche loro. Gli agenti, invece, hanno riferito al magistrato che la donna si è lasciata condurre tranquillamente fino alla loro auto e solo quando è salita a bordo ha iniziato a dare in escandescenze. L'inchiesta del sostituto Nanni dovrà anche accertare se la donna ha fornito esattamente le proprie generalità, perché sul verbale d'arresto è stato scritto «sedicente» e senza fissa dimora, quando invece nell'elenco delle cose trovate nella sua borsetta c'era persino il tesserino plastificato del codice fiscale.

Sherley ha presentato formale denuncia per lesioni nei confronti dei poliziotti che l'avrebbero picchiata questura. mostrato ai giornalisti un grosso livido sulla schiena e ha detto che mentre un agente la teneva per i capelli l'altro l'ha colpita con un calcio. I poliziotti ribattono di stati loro le vittime della violenza della nigeriana perché hanno tuttora contusioni e graffiature sugli avambracci. Sull'episodio vi sono delle prese di posizioni da parte del sindaco leghista di Alassio senatore Roberto Avogadro e della Fenai (federazione autonomie locali). Il primo solidarizza controllori Amt e agenti descritti dai mezzi di informazione, dice, come «razzisti incalliti... in quella strategia che tende a trasformare la nostra in una società multirazziale», la Fenai sottolinea come per i più efferati delitti si trovino subito le attenuanti, mentre in sostanza Sherley ha fatto 4 giorni di prigione perché non aveva il biglietto del bus.

Attilio Lugli



Sherley Oghenekaro, la colf nigeriana al centro della vicenda, ripresa di spalle mentre racconta la sua storia. A destra, verificatori dell'Amt al lavoro

La dirigenza di via Fieschi ha subito informato la Procura

L'auto blu con il trucco

Inchiesta sugli straordinari per alcuni dipendenti della Regione: avrebbero «gonfiato» gli orari di servizio. Smascherati grazie al telepass dell'autostrada

GENOVA. Gli straordinari degli autisti regionali finiscono alla Procura della Repubblica. La direzione del servizio Risorse umane ha inviato nei giorni scorsi al magistrato i risultati di una indagine condotta fra gen- e marzo scorso secondo i quali una decina degli addetti al trasferimenti auto blu degli assessori, avrebbero dichiarato di aver effettuato un numero di ore di servizio superiore a quello in realtà effettuato.

Gli stakanovisti fasulli sarebbero stati smascherati grazie alla fotocellula del telepass che indicava l'ora del transito delle auto di servizio al casello autostradale di Genova Ovest: trascorreva, infatti, un tempo troppo lungo fra l'uscita dall'autostrada e la successiva timbratura del cartellino. Il dirigente dell'ufficio personale ha applicato la norma generale che prevede, in presenza di dati conformi alla realtà, il trasferimento degli atti alla Procura della Repubblica.

Alcuni autisti erano già stati interpellati dai dirigenti e avevano spiegato che, semmai, la «gonfiatura» è di pochi minuti, cioè il tempo necessario per raggiungere le quattro ore minime che consentono il riconoscimento della missione fuori sede. Se rientravano a Genova dopo aver accompagnato a casa l'assessore (tre risiedono fuori provincia) senza aver coperto tutte le quattro ore, alcuni autisti «ritoccavano» l'orario. Sarà il giudice a stabilire se si tratti truffa. [m. c. c.]

ARGENTO

Banconote false a Marassi

Tentativo di spaccio di banconote false l'altra mattina nel quartiere Marassi. I biglietti da 100 mila sono risultati contraffatti in maniera grossolana, soprattutto per quanto riguarda la carta, e in numero di serie risultava uguale a quello di altre banconote false segnalato nel dalla sede della Banca d'Italia di Potenza. E' stato arrestato per spaccio dai carabinieri del nucleo radiomobile un marocchino di 28 anni, Mimouni, residente a Vercelli. L'uomo aveva cinque biglietti da 100 mila risultati falsi. L'allarme ai carabinieri è stato dato, intorno alle 11,30, da due commercianti che erano stati pagati con le banconote false appunto dall'extracomunitario. La qualità dei biglietti spacciati l'altra mattina risulta comunque diversa rispetto a quelli segnalati il mese scorso alla stazione Brignole; in quel caso si trattava di banconote da 10 mila. [a.p.]

Finanzieri sotto processo

L'accusa: botte a un marocchino

GENOVA. Due militari della guardia di Finanza stati citati a giudizio per lesioni nei confronti di un giovane marocchino che era stato fermato per un controllo nei pressi della succursale della scuola Daneo. Erano stati gli alunni di due classi elementari, la quinta A e la quinta B, che avevano fatto scoppiare il caso scrivendo una lettera ai giornali in cui dicevano di avere visto, il 22 aprile dei poliziotti picchiare un extracomunitario, mentre si trovavano nella succursale dell'Oratorio San Filippo di Via Lomellini.

Il questore Pagnozzi, dopo rapida indagine interna, aveva escluso che vi fossero pattuglie della squadra mobile o delle «volanti» quel giorno in quella zona della città. I bambini e la loro maestra avevano scambiato infatti le divise dei finanzieri con quelle dei poliziotti. Per l'accusa lesioni, aggravate dalla loro qualità di pubblici ufficiali, saranno dunque processati il 4 dicembre prossimo dal pretore Dagnino

Immigrati nordafricani nei vicoli il 22 aprile alcuni studenti av un marocchino picchiato da uomini in divisa

Alessandro La Barbuta, 28 anni, (difeso dall'avvocato Farolfi) e Roberto Piciacelli, anni, (avvocato Rossi). La richiesta di citazione a giudizio è stata avanzata dal sostituto procuratore Alessandra Galli.

Era stato l'avvocato Giovanni Gramatica che aveva presentato una denuncia alla magistratura per conto del giovane marocchino Chafik Azilag al centro della vicenda. Il ragazzo era stato già difeso dal penalista nel corso del processo in cui era stato accusato di un tentativo di scippo in concorso con un complice rimasto sconosciuto. Il pestaggio nei confronti sarebbe avvenuto proprio in seguito a quell'arresto. Alla fine del dibattimento Azilag era stato condannato a un anno di reclusione. Ora sembra sia scomparso perché da tempo il suo avvocato non ha avuto più notizie.

Quando è stato celebrato il processo, Chafik Azilag presentava una ferita alla testa suturata con cinque punti. Lo ricorda l'avvocato Giovanni Gramatica per sottolineare come evidentemente qualcosa sia successo quel aprile. I bambini avevano scritto nella loro lettera di avere visto picchiare il giovane marocchino anche quando era già stato ammanettato.

Il caso suscitato dalla denuncia degli scolari e della loro maestra aveva destato profonda emozione in città e sulla vicenda si erano schierati opposti movimenti di opinione, in difesa dei finanzieri o del ragazzo di colore. Dopo le indagini della procura circondariale si è giunti ora alla citazione a giudizio. [a. l.]

Incontro in casa pds

Pericu: non dico no al confronto con Rifondazione

GENOVA. Apertura al confronto con Rifondazione comunista. E' questo il senso del primo incontro avvenuto ieri pomeriggio fra Giuseppe Pericu e i partiti che lo sostengono nella sua candidatura a sindaco per le prossime elezioni amministrative di autunno.

La riunione, nella sede del pds di salita San Leonardo, ha affrontato soprattutto gli aspetti organizzativi una serie di confronti con rc sui diversi punti del programmma che saranno affrontati nei diversi incontri con le forze sociali e le categorie. Ma dei rapporti con l'opposizione di sinistra si tornerà a parlare in maniera più approfondita, e non solo da un punto di vista organizzativo, nel prossimo incontro che dovrebbe avvenire entro dieci giorni.

Entro settembre Pericu presenterà il suo programma. All'incontro di ieri hanno partecipato tutti i gruppi dello schieramento. [m. c. c.]

Il giovane stava percorrendo via Sturla quando ha perso il controllo del mezzo ed è finito sull'asfalto

Cade in scooter, muore dopo sei ore di coma

Tragica fine di un ventenne che lavorava in un supermercato

Il luogo dell'incidente in via Sturla

GENOVA. Un ragazzo di vent'anni è morto dopo sei di coma, l'altra notte all'ospedale di San Martino, in seguito a una caduta dal motorino in via Sturla. Andrea Gaspari, impiegato al supermercato Pam di via Manuzio, a San Martino, abitava in via Chighizola 20 insieme con i genitori, che al momento dell'incidente si trovavano in vacanza sulle Dolomiti, e il fratello maggiore Marco, rimastogli accanto sino alla fine.

Erano circa le 18 e il giovane stava percorrendo con il via Sturla, in discesa, quando, arrivato quasi all'altezza dell'incrocio con via Orsini, per motivi ancora da ricostruire, ha perso il controllo è finito, sbandando, contro il marciapiede. Caduto a terra, ha picchiato violentemente la testa, rimanendo privo di conoscenza. Proprio in quel momento stava passando in Sturla un'infermiera, che si è subito fermata per prestare i primi soccorsi al ferito, ma le condizioni del giovane subito apparse gravi.

Tramite il 118, sono arrivati i volontari della pubblica assistenza San Giorgio che hanno trasportato il ferito al pronto soccorso del vicino ospedale di San Martino. I sanitari hanno tentato il possibile, ma sei ore dopo Andrea Gaspari ha cessato di vivere.

I vigili urbani della infortunistica hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente, a quanto sembra escludendo il coinvolgimento di altri veicoli. Non si con se al momento della caduta il giovane avesse il casco. I soccorritori non l'hanno notato, ma gli amici di Andrea dicono che lui aveva l'abitudine di indossarlo sempre, quando andava in moto. All'ospedale, per vegliare il ferito in disperata attesa di novità, è arrivato il fratello Marco, mentre i genitori partiti dal Trentino, ma non hanno fatto in tempo a rivederlo. [a.p.]

VENTIQUATTR'ORE

RAPINA

Corso Italia, in manette quattro immigrati

Quattro arresti per rapina l'altra sera in corso Italia, intorno alle 20,45, in seguito alla segnalazione di una rissa tra extracomunitari all'altezza del ristorante Punta Vagno. Quando è arrivata la volante Quinto, della non c'era traccia, ma gli agenti stati raggiunti un giovane tunisino, trafelato e contuso (4 giorni referto), che ha detto di essere stato aggredito e bottigliate da tre uomini e ragazza e poi derubato della borsa contenente capi di vestiario. Lui stesso ha indicato ai poliziotti i 4 in fuga, subito raggiunti. La donna, Linda Coene, cittadina belga, a il borsone a tracolla. Gli altri sono due pregiudicati, Caki Tinessa e Mohamed Arbi, che hanno inutilmente tentato di farsi passare per minorenni, e il palestinese ventenne Hassan Kaled, incensurato. [a.p.]

INSEGUIMENTO

Aggressione a una prostituta, 4 arresti

Quattro giovani tra i 21 e 24 anni, abitanti a San Teodoro e Marassi, sono stati arrestati dalla polizia, dopo un inseguimento, e accusati di tentata rapina danni di prostituta nigeriana. La ragazza era stata abbordata alla Foce dopo la prestazione, pattuita a 200 mila lire, i giovani l'hanno picchiata a calci e pugni per farsi restituire i soldi. La di violenza ha fatto intervenire guardia giurata che ha soccorso la giovane, mettendo in fuga i quattro, allontanatisi in auto. Il metronotte ha chiamato la polizia e li ha seguiti, indicandoli poi alla volante. L'inseguimento è proseguito a Di Negro, dove l'auto è stata bloccata. [a.p.]

INQUINAMENTO

Allarme ozono, di attenzione per bimbi e

Di nuovo allarme ozono. Il centro operativo provinciale consiglia di lunghe esposizioni all'aperto per bambini e anziani. Gli sforamenti dell'altro pomeriggio all'Acquasola hanno raggiunto i 212 microgrammi cubo contro il limite di 180. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30:
Europa: corso Europa 578
Ghersi: corso Buenos Aires
Pescetto: via Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20:
Alvigini, via Petrarca 14
Brignole, via Gropallo 2
S. Giacomo, via N. Bixio 5a
Sanitas, corso Firenze 11r
Ponte Pitt, via B. Bisagno 28
Mariatti, via Albaro
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:
Canevari, via Canevari 206
orario 8,30-13/15-19,30:
Martinetti, piazza Giusti 28
Popolare, largo Merlo 255
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:
Quarto dei Mille, viale Pio VII
Amoretti, via Gianelli 73
orario 8,30-12,30/15,30-19,30:
Cadighiara, via Posalunga
Val Bisagno orario 8,30-21,30:
S. Gottardo, v. Piacenza 221
Sampierdarena 8,30-21,30:
Italiani, v. Giovanetti 87
S. Martino, via Fillak 68
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30:
San Giacomo, via Cornigliano 67
Popolare, via Menotti 77a
Val Polcevera 8,30-21,30:
San Rocco, via Celesia 28
con orario 8,30-12,30/15,30-20:
San Francesco, via G.B. Custo 32
N.S. della Guardia, via S. Quirico
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30:
S. Pietro, via Alberghi 38
orario 8,30-12,30/15,30-21,30:
Bocchioni, via Pegli

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savia, p.za N. Da Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.061.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. [illegible].
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 51.948.
ZOAGLI
Vallora, p.za XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Bellagambe, via M. Della Liberazione 1, tel. 309.933.
SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

[illegible]

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 551.12.36. **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, [illegible] **Chiavari:** tel. 322.422, 309.855. **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.366. **Sori:** tel. 700.917.

[illegible]

S. Martino: 5551; [illegible] 56.321; [illegible] **Sampierdarena:** 41.021; [illegible] 448.941; [illegible] **P.:** 65.651; **Gasilini** (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, [illegible] Liguro, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, [illegible] Margherita, Lavagna, [illegible] S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** telef. 41.384 - 480.555 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.506.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 78.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** [illegible] 259.358; [illegible] tel. 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.385; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.15.22; [illegible] **Levante:** tel.41.277, 41.278; **Sori:** [illegible] 700.396.

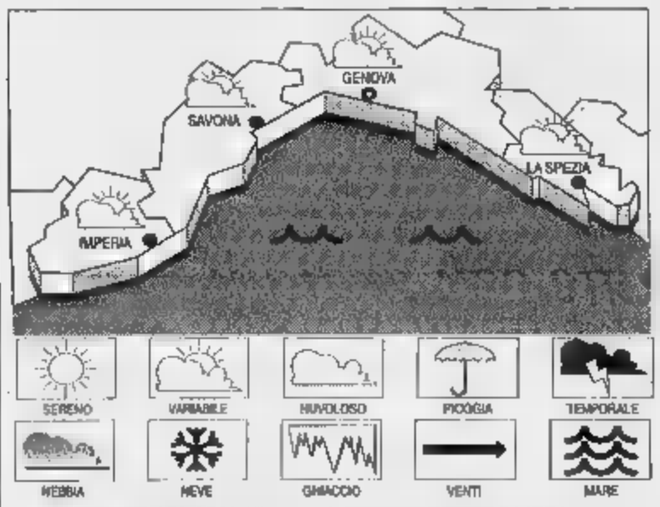
[illegible] DI [illegible]

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible] - [illegible] - [illegible], [illegible]za Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: [illegible].035. Rezzoaglio: 97.043. Santo Stefano d'Aveto: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. All'insegna della variabilità con schiarite prevalenti. Vento tra debole e moderato [illegible] direzione variabile. [illegible] poco mosso. temperatura in lieve aumento.

Tempo previsto per domani. Non si prevedono variazioni di rilievo al quadro meteorologico: moderata instabilità.

[illegible]ZIONI DI IERI. Temperatura del mare 26 °C; umidità relativa 65%; pioggia: 0 mm; vento: Est-Sud-Est. Velocità 10-15 km/h; mare: poco mosso; cielo: poco nuvoloso; p[illegible] barometrica 1016 mb. (tendenza: aumento).

[illegible] A [illegible] DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **28**	min **22**
Imperia	[illegible] **27**	min **20**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible]; min: [illegible] temp. [illegible] **26 °C**

I [illegible] sorge [illegible] 6,36 e tramonta [illegible] 20,22. La **Luna** cala alle 10,11 e si [illegible] alle 22,15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 206.549. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 208.549. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

DEL [illegible] - [illegible] GRECALE. Tel. 275.89.30. **Trainspotting,** regia D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Dr.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; mer. 8000; 6000.

DEL [illegible] - [illegible] MAESTRALE. Tel. 275.69.30. **Sospesi nel tempo,** regia P. Jackson, con M. J. Fox, T. Alvarado. Dr.: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 8000; mercoledì 8000; 6000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. [illegible] ESTIVA.

CORALLO 2. Tel. 586.419. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. 584.403. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 551.691. CHIUSURA ESTIVA.

NETTUNO. VILLA DORIA. Ingresso da via Adua. [illegible] **I [illegible] Mimengo,** regia Fulvio Ottaviano con D. Lotti, [illegible] Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[illegible]. Tel. 362.62.98. CHIUSURA ESTIVA.

OLIMPIA. Tel. 581.415. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 584.649. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 314.141. [illegible] ESTIVA.

[illegible] - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 562.461. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 2. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 3. [illegible] ESTIVA.

[illegible]. Tel. 562.137. CHIUSURA ESTIVA.

LUCI [illegible]. [illegible] t. 413.838; [illegible] t. 814.965; CENTRALE 1 e 2 t. 580.380; [illegible]. 261.565; [illegible] 299.967; **DIONISO** t. 58[illegible].516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

[illegible] DEL [illegible]. Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] D'[illegible]. Tel. 570.2348. CHIUSURA ESTIVA.

CHAPLIN. Tel. 680.0669. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. [illegible]. [illegible].

[illegible]. Tel. 505.936. [illegible] ESTIVA.

[illegible]. Tel. 589.640. CHIUSURA ESTIVA.

EDEN. [illegible]. Via Pavia 4, Pegli. **Impotiti criminali,** regia K. Spacey, con M. Dillon, F. Dunaway. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

CASTELLO
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 32.02.564. CHIUSURA ESTIVA.

AMBROSIANO. Tel. [illegible] CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[illegible]. Via S. Pallavicino. [illegible]br[illegible] diavolo, regia A. Il. Pakula, [illegible] H. Ford, B. Pitt, M. Colin. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

CINEMA PARADISO. [illegible] dei Fiaschi. **Jerry Maguire,** regia Cameron Crowe, con T. Cruise, C. Gooding Jr. Ore 21,30. Lire 7000; 5000.

CENTRALE. Tel. 288.033. **Il paziente inglese,** regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Prezzi 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il senso di Emilia per la neve,** regia Bille August, con J. Ormond, G. Burne, H. Harris. [illegible] 21,30.

CANTERO. Tel. 363.274. **La [illegible] di Marvin,** regia J. Zaks, con [illegible] Nimp, M. Streep, L. DiCaprio. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 309.694. **Le nuove avventure di Charlie,** [illegible] animati. [illegible]: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 41.505. **Il ciclone,** regia L. Pieraccioni, [illegible] L. Forteza, L. Pieraccioni. Ore 21,30. Lire [illegible].

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO AI PARCHI (Nervi). RIPOSO.

[illegible] STABILE - [illegible]. Tel. 831.1691. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] Tel. [illegible].89. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE.

FORTE [illegible] via al parco del Peralto.

[illegible] DI [illegible] (Camogli). RIPOSO

[illegible]D. Nuovo programma. Ore 21,30.

A SAVONA

DIANA 1. Tel. 825.714. **The winner.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Mai dire Ninja.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; [illegible].

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'agguato.** Orario: 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. [illegible] 10.000; 7000; 5000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Romeo e Giulietta.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 540.427. **[illegible] assoluto.** [illegible]: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 8000; [illegible] anziani.

SALESIANI. Il paziente inglese. Ore 21,30. Lire 7000; [illegible].

AMBRA. Tel. 51.419. **Il ciclone.** Dr.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **[illegible] Il signore** [illegible] Ore 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA. Incantesimo [illegible] lago II. Ore 21; 22,45. Lire 7000; 5000.

[illegible] Willy [illegible]. Orario: 21; 23. Lire 10.000; [illegible]

[illegible]. Tel. 692.200. **Potere assoluto.** [illegible] 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Il paziente inglese. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 8000; [illegible].

[illegible] DEL [illegible] Lo carica dei 101. Ore 21,30. [illegible] [illegible].

LOANESE. Tel. 669.961. Ore [illegible] **Il gobbo di Notre dame.** Ore 22,30 **Il [illegible]ziente inglese.** Lire 10.000; 6000.

ARENA KING. Il ciclone. Ore 21,30. [illegible]; [illegible].

[illegible]. Tel. 507.070. **Il [illegible].** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **La [illegible] di [illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

A IMPERIA

CENTRALE. Tel. 53.871. **L'ultimo appello.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000; rid. 6000.

COLOMBO. Tel. (0184) 43.440. [illegible] **e il [illegible] gabbiano.** Lire [illegible].

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Space Jam.** Orario: 20,30; 22,30.

ESTIVO. Shine. Spettacolo unico ore 21,15.

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Sospesi nel tempo.** Ore 21,15.

DUOMO. Tel. 495.930. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 9000, rid. 6000.

ARENA. Ore 20,45 **Space Jam.** Ore 22,45 **Trainspotting.** Lire 9000; rid. [illegible].

ARISTON. Tel. 506.060. **Altri uomini.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Il [illegible] rid. 7000.

[illegible] RITZ. Tel. 506.050. [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 10.000 rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Mai [illegible].** Orario: [illegible]20; 22,30. Lire 10.000, rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ci[illegible],** [illegible] Leonardo [illegible] Ore 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Revel • Ottaviani

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell' uomo di scienza, che assume insospettate proiezioni «metafisiche» e dà vita [illegible] storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno [illegible] 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino [illegible] richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [illegible] GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

Anche nel porto turistico c'è un vuoto dopo la demolizione del pontile numero 8

Ecco due incompiute a Chiavari

Prime perplessità sull'ex cinema Astor

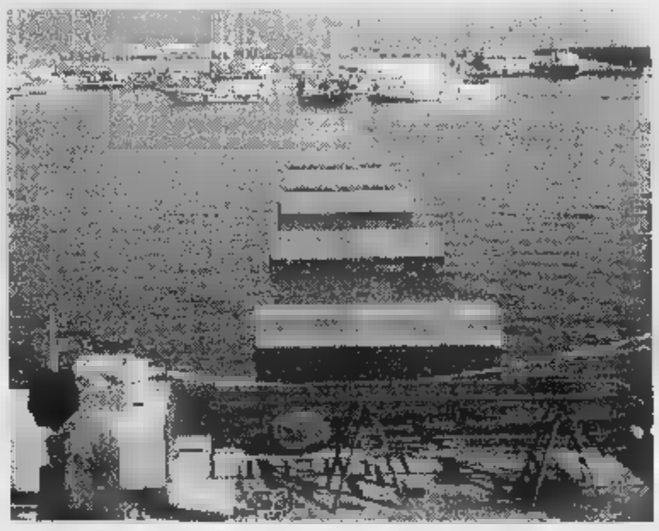
CHIAVARI. Il Ferragosto è passato due grandi incompiuta in città, anzi due grandi buchi dove prima c'erano due opere: buco sulla piazzetta dove stato demolito il cinema Astor e vuoto nel porto turistico dove è stato demolito il pontile numero 8.

Perché incompiute? Perché per il molo del porto potrà trattarsi di pochi giorni, tempo che arrivino le parti in metallo che saranno montate dove prima c'era il molo in cemento, ma a Ferragosto faceva un certo effetto vedere i piloni affiorare a pelo d'acqua davanti alla palazzina comando dello scalo. Dava, e dà, l'idea di un opera che non è st ultimata mentre i resti di quello che era il pontile sono ammonticchiati diga foranea.

Per l'ex cinema Astor il discorso è diverso e in questo caso il timore di tanti chiavaresi che possa trattarsi veramente di un'incompiuta. Brevemente la storia: il sindaco Vittorio Agostino ha deciso demolire l'ex cinema, che era chiuso ormai da anni, promettendo che sarebbe stato costruito un edificio per ospitare uffici comunali. Aveva detto il sindaco momento della demolizione: «Il Comune spende oltre un miliardo per gli affitti di uffici che sono dislocati in vari edifici privati: costruiamo un palazzo risparmiamo». Ben detto, avevano pensato i chiavaresi, anche quelli che al momento della demolizione dell'ex cinema avevano il magone. Poi è nata l'idea di realizzare una piscina con palestre. Non certo una piolimpionica (Chiavari ne ha già una e molto valida) ma una vasca di metri che potrà utilizzata dai ragazzi delle scuole.

Al di di ogni considerazio sull'opportunità o meno di sacrificare uno spazio centrale per un impianto sportivo, adesso che il cinema non c'è più e che i lavori per la costruzione della piscina tardano a cominciare, qualche dubbio comincia a serpeggiare. Prima bene premettere che quando l'Astor è stato demolito, sul grande spiazzo si creato un parcheggio, anche se non segnato regolamentato, che era come oro colato per il centro. Dopo gli ultimi lavori eseguiti per rinforzare la parte a nord dello spiazzo, sotto le scuole, il materiale di risulta è stato abbandonato sul piazzale che risulta totalmente occupato. Allora: niente edificio comunale, niente parcheggio, non si vede la piscina.

Veniamo alle perplessità ai dubbi della gente. Se Vittorio Agostino sarà riconfermato a sindaco si presume che i lavori continueranno a almeno la piscina sarà realizzata. E se non rieletto? Come la pensano i candidati a sindaco per l'area ex Astor è difficile capirlo perché ad esclusione del candidato del Polo, Roberto Levaggi, gli altri candidati sono tutti in «riserva», nel che scioglieranno i dubbi sull'accettare la candidatura il prossimo mese. Roberto Levaggi ha solo detto che l'idea della piscina discutibile; Vittorio Chiesa è dello stesso avviso; Arnaldo Monteverde di piscine ne intende, quindi sarà interessante sapere come la pensa. [g. vi.]



La zona dove prima c'era il cinema Astor che attende ancora definitiva sistemazione, a destra pontile del porto turistico Chiavari dopo il primo intervento

Dopo la collisione

Interrogato proprietario dello yacht

SANTA MARGHERITA. La Capitaneria di porto di Santa Margherita ha aperto un'inchiesta sulla collisione avvenuta l'altro ieri mattina al largo di Portofino, tra peschereccio «Margherita Luisa», dell'armatore Carlo Mai, che bordo dell'imbarcazione, e lo yacht «Babur» che ha continuato la navigazione dopo avere speronato peschereccio.

Per Francesco Franzaroli, comandante del Babur, ipotizzano tre reati: mancata osservanza delle di sicurezza in mare, omissione di soccorso delle per prevenire gli abbordi in mare. Il peschereccio ha subito gravi danni sulla fiancata destra dove è stato urtato dallo yacht: l'impatto avvenuto ha provocato la rottura del fasciame della barca a circa trenta centimetri sopra la linea galleggiamento. Il peschereccio non è affondato perché è stato danneggiato sotto la linea galleggiamento. La Capitaneria di porto non ha reso noto le dichiarazioni rilasciate dal comandante del Babur che avrà spiegato il perché del allontanamento dal punto di collisione. In soccorso al peschereccio sono intervenute due motovedette e due elicotteri, uno della Guardia di Finanza e l'altro della Guardia costiera. Le due imbarcazioni, il Babur il peschereccio danneggiato, sono attraccati moli del porto di Santa Margherita. [g. vi.]

Evasione fiscale

Supermulte della Finanza nel Tigullio

LAVAGNA. Nei giorni di Ferragosto le Fiamme gialle della Finanza hanno eseguito serie di controlli in alberghi, discoteche, negozi di fiorai per accertare possibili evasioni alla normativa sull'emissione dello scontrino fiscale.

Due operatori lavagnesi finiti nei guai dovranno pagare una salatissima multa: un albergatore il titolare di un campeggio, dei quali non è stata resa nota l'identità, stati denunciati per alloggiato clienti «in nero» cioè senza emettere il relativo documento fiscale. E la multa comminata due non è da poco: il titolare del campeggio dovrà pagare multa di milioni e 200 mila lire mentre per l'albergatore la somma da pagare di 72 milioni.

Non si conoscono i particolari della visita fiscale fatta dalla pattuglia della Sezione operativa della Guardia Finanza di Chiavari, ma dall'entità della somma si può presumere che i due operatori avevano «dimenticato» di registrare diversi in rilasciare le relative ricevute fiscali. Forse immaginavano che proprio a Ferragosto la Guardia di Finanza fa controlli in negozi, alberghi, campeggi in ogni altro esercizio dove ad un incasso deve corrispondere una ricevuta, scontrino fiscale. Un Ferragosto da dimenticare per i due operatori e anche un tacito monito. [g. vi.]

RAPALLO

Buone notizie per gli ex dipendenti della Fit

Per gli ex dipendenti della Fit (Fabbrica italiana tubi) arrivate buone notizie: entro la fine di quest'anno verrà loro liquidata la metà delle spettanze. Lo ha reso noto il commissario straordinario Rosario Nolasco che ha anche avviato un piano sugli immobili della Seleco, una delle società appartenenti alla Fit. Il Ministero dell'Industria ha autorizzato il pagamento di miliardi e 66 milioni ai 2100 dipendenti. [g. vi.]

BOGLIASCO

Domenica il mercato dell'antiquariato

Tutto pronto Bogliasco per il Mercato dell'antiquariato che si svolge in piazza XXVI Aprile, nel cuore del paese. Una manifestazione che ha incontrato subito i favori di turisti residenti. Sono circa 30 gli espositori che domenica saranno presenti con la loro per tutta la giornata. [g. vi.]

[illegible]

Ondata di furti nei negozi e nelle case

Ancora furti, tentativi, ai danni di negozi e abitazioni. I commercianti hanno segnalato la situazione di disagio provocata dal continuo verificarsi di furti, in pieno giorno, nelle strade del centro storico e in particolare nelle via adiacenti largo Colombo e viale Dante. [g. vi.]

PORTOFINO

Ricordo dell'ammiraglio Durand De La Penne

Ieri mattina una semplice cerimonia sulla piazzetta del borgo è stata ricordata la figura dell'ammiraglio Luigi Durand De La Penne mentre in rada era ancorata l'unità della Marina Militare intitolata all'eroe della seconda guerra mondiale. Era presente la vedova dell'ammiraglio che riposa nel cimitero di Portofino. La nave, dopo la sosta davanti alla piazzetta di Portofino, sosterà nel porto di Genova. [g. vi.]

Dopo mesi di indagini, la polizia di Sestri Ponente ha individuato il «medico»

Falsa dottoressa in manette

Zingara arrestata per le truffe agli anziani

GENOVA. Una giovane donna bionda contro un'altra giovane donna bionda (ma all'occorrenza anche o castana, a seconda del travestimento): è cominciata così l'indagine che ha portato al primo arresto nella storia dei furti ai danni anziani soli, ingannati con il trucdella disinfezione anti Aids della casa. L'ispettore Rossella Ippoliti del commissariato di Sestri Ponente è arrivata, dopo mesi di ricerche, di raccolta testimonianze e confidenze, all'individuazione della falsa dottoressa Anna Ferrara, una bella ed elegante signora che presentava con questo alle sue vittime, ostentando un biglietto da visita, compilato con scarsa dell'ortografia presso qualche distributore automatico, in cui leggeva «medico legale ass. domiciliaverifiche pensioni, verifiche pensioni di guerra e invalidità civile Ministero del Tesoro Roma, tel. 0337 268536».

E' stata fermata come autrice di una dozzina di colpi messi a segno Sestri e Pegli dall'inizio dell'anno, per un bottino complessivo oltre mezzo miliardo, una zingara italiana, una Sinti, Margherita Decolombi, 25 anni, nata ad Albenga, residente a Viareggio, fatto residente in un lussuoso camper nel campo nomadi Bolzaneto insieme con il compagno e i suoi due bambini, di 9 anni. L'arresto, compiuto la mattina del 18 agosto, è stato convalidato ieri dal gip, suscitando la dura reazione dell'avvocato difensore della donna, il viareggiUmberto Prisco, che ha presentato ricorso presso il Tribunale del Riesame, ventilando la possibilità di un errore di persona, data l'età delle vittime che hanno riconosciuto la truffatrice dalle fotografie.

Gli anziani derubati hanno tra i 71 e i 90 anni, vivono soli e sono stati contattati vicino all'ospedale, alle fermate degli autobus, in alcuni casi direttamente nella loro abitazione. La sedicente dottoressa si presentava addetta della Usl sostenendo che, data la presenza in zona di un malato di Aids all'ultimo stadio, si rendeva nela disinfezione dell'appartamento. Con un po' di Citrosil e un batuffolo di cotone, la truffatrice puliva oro e banconote, superfici mobili e oggetti vari, poi passava a «trattare» il padrone di casa, costringendo l'anziano a un pediluvio o addirittura all'immersione nella da bagno. Sfruttando l'impossibilità di movimento, allontanava portandosi via oro e banconote. Il colpo più grosso le ha fruttato milioni.

In qualche altra occasione, invece, donna è fatta pasper un'addetta dell'Inps che doveva controllare la pensione, pagata per errore banconote false. Tirata fuori una busta, sigillava i contanti raccomandando di consegnarli banca il giorno dopo, per cambio. In realtà, con un abile gioco di mani, restituiva alla vittima una busta piena di carta. Ora gli uomini della squadra investigativa di Sestri (Carlo Parodi, Antonio Verduci, Arcangelo Raso Marco Parodi) proseguono gli accertamenti per altri furti, messi a segno epoca precedente, cercano i complici della donna.

Il fenomeno delle truffe agli anziani continua a particolarmente diffuso, nonostante i ripetuti avvisi sui quotidiani tramite le emittenti televisive. Recentemente, su invito del questore, intervenuti anche i parroci, che durante l'omelia domenicale si sono rivolti agli anziani in chiesa per richiamarli alla prudenza.

Alessandra Pieracci

Il sindaco non dovrà più autorizzare partite ogni domenica, stasera intanto si gioca Samp-Udinese

Nuova recinzione, stavolta Marassi è ok

Ieri l'ultima ispezione allo stadio, l'agibilità è imminente

GENOVA. «Entro pochi giorni lo stadio avrà l'agibilità. Questa giunta è quindi riuscita a portare a compimento uno degli impegni che si era assunta». E' raggiante l'assessore comunale allo Sport Alessandro Guala che ieri ha compiuto un'ispezione al Ferraris, un passo a pochissimi giorni dall'inizio del campionato, per arrivare al via libera definito che, entro settembre, non obbligherà più il sindaco ad autorizzare personalmente, ogni domenica, l'accesso del pubblico nella struttura. Ieri, insieme ai rappresentanti società sportive, dei vigili urbani, della polizia e del Cis (Commissione impianti sportivi) del Coni, Guala ha verificato la possibilità di inserire 150-180 parcheggi nell'area antistante lo stadio, sulla piastra del Bisagno. Le norme di sicurezza impongono che quasi la metà dell'area sia sgombra per consentire il deflusso del pubblico, quindi verranno occupate da posteggi solo il lato sud (mezzi della Rai e reti private), una parte del centro (per rappresentanti delle società sportive, ospiti stampa) e il lato nord del piazzale (per i mezzi delle forze dell'ordine). L'ac alle avverà via Moreaco in tre punti. La proposta verrà presentata alla Commissione provinciale vigilanza (Cvp) e integra progetto complessivo per ottenere l'agibilità (cancellate esterne, rifacimento scalinate sotto la tribuna vip e uscite per le «gabbie» per gli ospiti). Questi interventi stati completati. Una volta ottenuto il via libera della questura, la Cpv dovrebbe concedere l'agibilità. Intanto, per l'incontro amichevole di stasera fra Sampdoria e Udinese, le Fs hanno organizzato un treno speciale che partirà da Brignole alle 23,20 e arriverà a Savona alle 00,20. [m. c. c.]

Un momento del sopralluogo dell'assessore Guala alle recinzioni dello stadio

Stupido e pericoloso «gioco» di quattro giovani milanesi a Rapallo

Gavettoni d'acqua dalla finestra

Colpita un'auto, il conducente evita lo schianto

RAPALLO. Se in questi ultimi tempi s'è un po' rallentata l'incosciente gioco assassino lanciare dai cavalcavia dell'autostrada, a qualche giovane a corto di idee per passare la giornata una serata «diver può venire in mente di lanciare sulle auto in corsa qualcos'altro tanto per vedere «che effetto fa».

E' successo Rapallo nel periodo di Ferragosto: quattro giovani milanesi in da alcuni giorni, dalla finestre di palazzo hanno lanciato gavettoni d'acqua sulle auto che transitavano sull'Aurelia, magari facendo scommesse tra loro. Uno dei palloni pieni d'acqua, probabilmente 4 o 5 chili di liquido, ha colpito in pieno un'Opel Corsa che solo grazie alla destrezza del conducente non finita fuori strada contro altre auto. Il gavettone ha danneggiato il parabrezza.

Una pattuglia del Nucleo mobile della Guardia di Finanza Chiavari, in servizio di perlustrazione, ha raggiunto la zona e gli hanno interrotto lo sconsiderato gioco dei quattro giovani che sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per tentate lesioni personali e danneggiamento concorso. I reati potevano essere a più gravi se lo stupido tiro al bersaglio avesse centrato le auto in transito.

Non c'è da stupirsi per l'imbecillità di chi non riesce ad impiegare meglio il proprio tempo libero, semmai c'è da chiedersi quanto sia opportuno che le «bombe d'acqua» possano essere vendute regolarmente in alcune tabaccherie.

Certo i palloncini che vengono venduti non sono destinati a gavettoni sulle auto di passaggio, ma comunque l'elemento portante per giochi che da tempo sono stati banditi dalle spiagge se non dalle autorità, almeno dalle reazioni delle potenziali vittime dei gavettoni. Per quanto riguarda il lancio dei sassi dai cavalcavia autostradali è stata presa una prima importante misura per cercare di identificare al più presto i dementi che lanciano sassi: sull'A12, l'autostrada Livorno-Genova, ogni cavalcavia è numerato.

I numeri sono in bella videnza cartelli pochi metri prima e dopo il soprapassaggio: in di bisogno l'automobilista può comunicare alle autorità il numero cavalcavia da dove partita la sassaiola e l'operazione repressiva molto più veloce. Questa dei gavettoni una novità, almeno per quanto riguarda le strade della Riviera di Levante: c'è da augurarsi che l'idea non faccia proseliti. Perchè l'episodio dell'altro giorno per fortuna non ha provocato grossi danni, solo per fortuna. [g. vi.]

Dopo l'ondata di furti e aggressioni ai danni di suore e religiosi savonesi

E ora la polizia protegge le chiese

Già identificati gli autori degli attentati?

SAVONA. Racket dell'elemosina: la polizia ora passa al contrattacco.

La questura ha predisposto un piano per proteggere chiese e conventi dopo gli atti di vandalismo e i danneggiamenti verificatisi negli ultimi giorni. Gli agenti della volante hanno potenziato la vigilanza di luoghi di culto ed edifici religiosi cittadini e intanto la squadra mobile sta stringendo i tempi per identificare i piromani che hanno appiccato il fuoco alla porta laterale della parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della libertà e all'auto di don Giovanni Farris, reggente della parrocchia di Santa Maria Rossello, alla Villetta.

Ieri, gli agenti coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras hanno passato al setaccio tutti i conventi e suore che si trovano in città. In mattinata si era diffusa anche la voce che le religiose di un Istituto fossero state minacciate da una coppia di vagabondi che chiedevano l'elemosina. Dopo qualche ora è arrivata la smentita da parte della questura: «Stiamo soltanto prendendo contatti con le varie parrocchie e conventi. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni utili alle indagini. Nello stesso tempo invitiamo i religiosi a segnalarci immediatamente qualsiasi caso di intimidazione».

Gli episodi più gravi, finora, sono stati tre. I piromani hanno incendiato la porta laterale della parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Poi hanno dato fuoco all'auto del parroco della Villetta. Lunedì un vagabondo, dall'accento napoletano, accompagnato da una ragazza di circa 20 anni, si è presentato nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna, ha minacciato il parroco Giuseppe Rebagliati e il suo vice Giuseppe Noberasco.

La chiesa di San Francesco da Paola a Villapiana presa di mira dai ladri

«Volevano dei soldi e non sentivano ragioni. Ho cercato di convincerli ad accettare qualcosa da mangiare - ha raccontato don Rebagliati -. L'uomo è andato in escandescenze, è entrato in sacrestia e ha incominciato ad aprire i cassetti, a mettere a soqquadro tutto, in cerca dei soldi».

Nella stessa mattina, la coppia è stata protagonista di altri due movimentati episodi nel convento delle suore in via Camminati alla Villetta e in quello dei frati Cappuccini in via San Francesco. Nel primo sono entrati nell'Istituto forse con l'intenzione di rubare, ma sono stati costretti alla fuga per l'imprevisto arrivo di un operaio. Nel secondo hanno preso a calci e pugni la porta del convento perchè si erano visti rifiutare il pasto di mezzogiorno, essendosi presentati fuori orario.

Ma gli episodi continuano a ripetersi. L'altra notte, gli addetti della mensa della Caritas di via Maciocio, hanno chiesto l'intervento della polizia perchè quattro vagabondi erano andati in escandescenze. Pretendevano il pasto anche la cena era già stata servita da qualche ora e non si accontentavano dei panini offerti dai volontari della Caritas. I tre sono poi stati identificati e allontanati dagli agenti della volante.

Il continuo ripetersi dei casi di minacce e intimidazioni ha convinto le forze dell'ordine a intensificare i controlli in tutta la città. Le pattuglie della volante hanno da ieri mattina il compito di sorvegliare gli edifici religiosi della città sia nelle ore del giorno che della notte, anche per scongiurare il ripetersi di incendi e danneggiamenti. [c. v.]

Censimento

Quanti i nomadi ospiti di Savona?

SAVONA. Un censimento dei nomadi che sono accampati nella zona della Fontanassa. Lo ha deciso il Comune al termine di un vertice svoltosi ieri mattina a palazzo Sisto IV, alla presenza dell'assessore alla Viabilità Emilio Barlocco, il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto, e alcuni rappresentanti delle famiglie che da qualche anno vivono nel campo nomadi appositamente attrezzato e realizzato dietro alla stazione ferroviaria.

Negli ultimi tempi si sarebbe verificata una crescita della popolazione con l'arrivo di «abusivi» che non avrebbero alcuna autorizzazione a servirsi dell'area. Spiegano al Comando della polizia municipale di via Guarda: «Ci è stato segnalato un aumento dei nomadi accampati alla Fontanassa e nelle zone adiacenti. Vogliamo renderci conto di com'è la situazione». Il censimento servirà a individuare una volta per tutte il numero degli «abusivi». [c. v.]

Celle, piano dell'ex sindaco Zunino

«Salvaguardiamo le nostre spiagge»

L. Da Renato Zunino, ex sindaco e attuale presidente del consorzio Celle Promotur, alcune proposte di intervento per la salvaguardia degli arenili.

In una lettera all'amministrazione comunale, Zunino individua un piano organico d'intervento che prevede: lo sbarramento con un molo in località Buffaou; punti di discarica di materiale in località San Sebastiano e nella prospicente il bar-ristorante Bolero, oltre ad un'eventuale discarica di materiale meno pregiato in località Madonnetta-Torre.

Alle proposte operative Zunino, a nome del consorzio di imprese che raccoglie anche concessionari di stabilimenti balneari, ha evidenziato la necessità di formare un «comitato permanente» formato dai rappresentanti del Promotur e dai presidenti delle diverse associazioni di categoria, «che abbia il compito di tenere i contatti sul problema degli arenili con l'amministrazione comunale e si faccia promotore nei confronti della pubblica opinione delle posizioni e delle iniziative promosse dall'imprenditoria celleses».

Il sindaco Sergio Acquilino, nel riconoscere l'importanza della difesa degli arenili, primaria risorsa economica del paese, ha dato ampia disponibilità a collaborare per «coordinare e aumentare le risorse finanziarie a disposizione attraverso l'impegno diretto dell'amministrazione comunale e degli operatori economici».

L'ex sindaco Renato Zunino

«Da parte nostra - ha sottolineato il sindaco Acquilino - possiamo assicurare l'impegno a realizzare il molo a località Piani e al ripascimento dell'arenile a ponente del paese. Con tali interventi - ha concluso il sindaco - sommati a quelli che gli operatori economici vorranno di loro iniziativa proporre e finanziare, la situazione sarà sicuramente destinata a un miglioramento». [a. z.]

In programma anche il completamento di impianti sportivi, strade e sala convegni

Toirano, sette miliardi dalla Regione

E ora parte il recupero di centro storico e viabilità

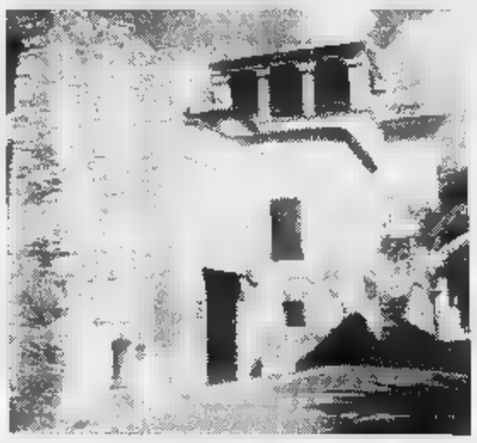
TOIRANO. Il Piano organico (Poi) approvato dalla Regione Liguria prevede a Toirano investimenti per sette miliardi e quattrocento milioni.

Si tratta di uno dei più consistenti piani di recupero di un centro storico dell'entroterra Savonese.

Spiega il sindaco Marco Bertolotto: «Il "Poi" prevede oltre ai finanziamenti a fondo perduto per la ristrutturazione di edifici privati, soprattutto facciate e tetti, anche una quota destinata ad interventi pubblici quali strade, parcheggi, ristrutturazioni di edifici comunali».

Nel piano finanziario è inserita una quota a carico del Comune di 750 milioni per opere già eseguite, o in corso di realizzazione nel centro storico. Fra questi parcheggi, pavimentazioni, giardini, marciapiedi, illuminazione pubblica. Iniziati anche i lavori di ristrutturazione del municipio.

Precisa il sindaco: «Il palazzo verrà adibito a sala convegni, biblioteca, locali polivalenti che ospiteranno le associazioni che operano sul territorio di Toirano».



Anche a Toirano è stato varato il piano «Poi» che prevede investimenti per oltre sette miliardi

Sono la Società sportiva, il gruppo speleologico Cycnus, il Toirano Karting Club, il Comitato per la festa dei gumbi, il gruppo Incontro e il Comitato Alpini.

A fine estate inizieranno altre due opere del Piano Poi finanziate dalla Regione. Si tratta della sistemazione di strade e piazze del centro storico, per un miliardo di spesa, e dell'area parcheggio confinante con il centro storico collegamenti tramite marciapiedi, lungo la strada provinciale, al parcheggio già esistente ad inizio paese. In questo intervento è prevista la costruzione di un ponte pedonale sul torrente Barescione per l'importo previsto di 635 milioni.

Altre opere pubbliche, per 850 milioni, sono in via di ultimazione grazie ai contributi per i danni alluvionali.

Conclude il sindaco Marco Bertolotto: «Per ristrutturare edifici privati è prevista una spesa di 2 miliardi e ottocento milioni finanziata in parte dalla Regione e in parte dai privati».

Gli altri interventi previsti dall'amministrazione comunale di Toirano riguardano il nuovo campo sportivo (280 milioni), il neo palazzetto dello sport (470 milioni), il centro storico frazione Carpe (160 milioni).

A disposizione dell'amministrazione comunale infine altri quattrocento milioni per interventi minori sul territorio cittadino per progetti che sono in fase d'appalto in questi ultimi mesi del '97.

Augusto Rembado

Residence I MORELLI

La Tenda

music garden

Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica

GIOVEDI' 21 AGOSTO

Serata danzante con IL TRIO

Nando L., voce solista e tromba; Carlo V., tastiere ed Ettore P., fisarmonica.

Musica folk, liscio e ritmi latino-americani

VENERDI' 22 AGOSTO

Serata Danzante

con Beppe Petrolla, voce e tastiere Adriana, voce solista.

Vi proporranno ritmi latino-americani, liscio, anni '60 e '70.

Musica da ascolto per ballare.

Pietra Ligure - Via Morelli, 46 - Tel. Fax

COMUNE DI ALBENGA CONI F.I.N.

POLISPORTIVA INGAUNIA

NUOTO E PALLANUOTO

ALBENGA

08 SETTEMBRE — *Inizio Attività Settori Agonistici e Libera Balneazione*

15 SETTEMBRE — *Inizio di tutte le attività della piscina*

"INSIEME PER CRESCERE"

Entro l'**8 SETTEMBRE** avrai le condizioni della passata stagione e riceverai **UNO ZAINETTO**

La segreteria rimane aperta dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni

Stadio del Nuoto - 17031 Albenga - Via Amalfi 1

Tel. 0182-554332 - Fax 0182-555472

I dispersi nel Savonese

Un'associazione per dare sepoltura ai Caduti '43-'45

SAVONA. Anche nel Savonese (la sede è a Loano) si è costituita l'associazione «Il messaggio dell'Imperatore» che ha l'obiettivo di recuperare e dare finalmente una degna sepoltura alle salme dei Caduti (di tutte le fazioni, civili compresi) della guerra civile '43-'45, ancora disperse in boschi e luoghi tuttori segreti di tutta la provincia.

L'associazione è apartitica e si occupa di segnalare la posizione delle sepolture alle autorità (magistratura e carabinieri) a cui viene demandato poi il compito del recupero. Chi, anche nel più assoluto anonimato, vuol fare pervenire segnalazioni su fosse comuni e tombe isolate, per consentire la restituzione delle salme dei dispersi alle famiglie, può rivolgersi ad Alessandro Enri-, responsabile dell'Associazione del Savonese. I recapiti: casella postale 10 - Loano. Fax 019-672230. [m. nu.]

Iniziativa della minoranza

Casella postale per i «mugugni» degli alassini

ALASSIO. «Sos, consiglieri di minoranza». E' la singolare iniziativa intrapresa dall'opposizione alassina al gran completo. I consiglieri Giampaolo Mella, Giuseppe Maiellano, Fabrizio Calò, Loretta Zavaroni, Paolo De Feo, Renzo Rossi e Angelo Iebole hanno messo a disposizione di tutti una casella postale (la numero 204) alla quale possono essere indirizzate lettere di protesta, suggerimenti o sfoghi.

«La città ha bisogno anche della tua critica e della proposta, non importa se sei alassino e gradito ospite di questo meraviglioso angolo del mondo», hanno scritto i consiglieri di minoranza un manifestino che verrà affisso in città nei prossimi giorni. Si prosegue : «Da oggi potrai comunicare ai consiglieri di minoranza ciò che ritieni funzioni adeguatamente o ciò che vorresti che Alassio avesse». [m. br.]

DALLA RIVIERA

La lotteria di Ad, ecco i numeri vincenti

Ecco i biglietti della lotteria alla festa di Alternativa democratica: Ford Ka (n°15161), scooter Yamaha (18314), viaggio in Mar rosso (18858), televisore Mivar (08521), telefonino Gsm (14921), mountain bike (11120), barbecue (18309), radio-registratore (13900), ferro da stiro (02975), radiosveglia (17668) [m. br.]

I teppisti incendiano l'isola ecologica

Ignoti hanno incendiato la notte l'isola ecologica» che raccoglie la nettezza urbana in via Torino. Vigili del fuoco, vigili e carabinieri sono rimasti impegnati per circa un'ora dalle 23 a mezzanotte I danni alla struttura non sono grandi, ma resta il dubbio se qualcuno abbia voluto colpire l'amministrazione o se si sia trattato (versione più probabile) di vandalismo. Alcuni giorni fa erano state incendiate una decina di sdraio appartenenti Gescosport, società che gestisce gli stabilimenti balneari. [m. br.]

Incidente, ferito carabiniere motociclista

Un carabiniere della radiomobile di Alassio è rimasto ferito in seguito ad un incidente avvenuto ieri alle 13 lungo l'Aurelia, di fronte alla stazione. Umberto Scivoli, 34 anni, residente ad Andora, è volato dalla sua moto dopo aver urtato contro una Fiat in manovra. Le sue condizioni non destano preoccupazione. [m. br]

Il sindaco: «Finita l'emergenza idrica»

«La situazione idrica si è normalizzata dopo il by-pass realizzato con l'acquedotto di Pietra Ligure. Le maggiori difficoltà c'erano state nei giorni scorsi nelle zone alte». Giuseppe Morro, sindaco di Giustenice, fa il punto sull'approvvigionamento idrico. [a. r.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
29-30-31 Agosto
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Giovedì 21 Agosto 1997 SVIM LV 37
LIGURIA estate

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

La diva della canzone dal 22 al 24 si esibisce allo Sporting

Liza, una star a Montecarlo

La famiglia Grimaldi presente al gala

MONTECARLO. ■ vinto ■ Oscar, tre Tony Awards, due Golden Globe ■ un ■y; è stata acclamata in tutti i più grandi teatri del mondo; le sue canzoni ■ state vendute in ogni angolo della terra. E' ■ delle grandi stelle di Hollywood, una diva. Liza Minnelli, regina della canzone, sarà la vedette, ■ 22 al 24, della Sala delle Stelle dello Sporting di Montecarlo. Tre serate di gala ad altissimo livello inserite tra le esibizioni di due fra i più grandi interpreti della canzone d'autore italiana: Claudio Baglioni (che si ■ esibito a Ferragosto) e Antonello Venditti, in cartellone il 29, 30 e 31.

Liza Minnelli proporrà al pubblico dello Sporting il suo vastissimo repertorio che culminerà nella canzone che è stato il cavallo di battaglia degli ultimi vent'anni «New York New York» ■ nei brani ■ film «Cabaret» che, nel 1972, le ■ valso il premio Oscar.

Nella sua carriera ha vinto tutto. Vanta anche un record nel record: è stata l'attrice più giovane della storia ad aggiudicarsi un Tony Awards: a 19 anni debuttò nella commedia «Flora la minaccia rossa» imponendosi ■ ■ stuolo di agguerrite avversarie.

Al gran gala inaugurale sarà presente l'intera famiglia Grimaldi: Ranieri, il principe Alberto, reduce dall'inaugurazione delle Universiadi e le principesse Caroline e Stephanie. Fra gli ospiti ■■ mancheranno le solite teste coronate, attori, imprenditori ■ personaggi del mondo dello sport.

Per cena di gala e spettacolo è previsto ■■ menù a base ■ caviale da 1200 franchi, 360 mila lire a testa. Più abbordabile la bicchierata: ■■ franchi, 120 mila lire. Meno care le serate del 23 e 24: solo 800 franchi per la ■■■ e ■■ per il drink.

Gian Piero Moretti

Arriva il «Piaggio live show»

Domani e domenica nel Tigullio Spettacolo di vacanze e motori

RAPALLO. Domani a Rapallo e sabato a Santa Margherita ■ tappa il «Piaggio live show», scatenato spettacolo voluto dalla Piaggio per vivacizzare le giornate di vacanza di mezz'Italia. Il tour è iniziato ■ 12 luglio a Lignano e, dopo le uniche due tappe in Liguria di Rapallo e Santa Margherita, si concluderà domenica ■ Viareggio.

«Piaggio live show» è veramente un'opportunità di divertimento offerta ■ chi già è ■ vacanza e ■ chi risiede ■■ luoghi di villeggiatura, che può considerarsi una via di mezzo ■■ i giochi di spiaggia e la discoteca. Naturalmente è anche l'opportunità per conoscere i nuovi scooter della Piaggio ■■ i quali si giocherà, si faranno gare di slalom, ci si divertirà. Un esempio: si potrà partecipare a quiz proposti dagli animatori restando seduti sugli scooter e accendendo i fari per prenotare la risposta. Ma ci saranno anche splendide pin-up pattinatrici che ■ impossesseranno della piazza dove si svolge ■ spettacolo per giocare con il pubblico. E poi disc-jockey, animatori, la musica selezionata dal dj Daniele Lucca. E sabato a Santa Margherita ci sarà anche Cannella, la miss Morositas. **[g. vi.]**

La carriera ■ Liza Minnelli è tra le più prodigiose nel mondo dello spettacolo; a lato: Cannella che sabato si esibirà a Santa Margherita Ligure

Gran musica a San Bartolomeo

E il Rovere d'Oro chiede il «bis» ai suoi talenti

SAN BARTOLOMEO AL MARE. L'avvio, l'altra sera, è stato ■ spicco, affidato com'era al duo composto da Evaristo Casonato e Marco Colombaro, uno all'oboe e l'altro al pianoforte: due giovani friulani di sicuro avvenire e non a caso vincitori nel '96 del Premio Rovere d'Oro. Sono stati loro a inaugurare tra gli applausi la terza rassegna «Rovere d'Oro», ospitata come l'omonimo concorso internazionale sul Sagrato della Chiesa di Nostra Signora della Rovere, aggraziata e incantevole cornice dell'avento musicale.

E oggi, sempre alle 21,15, tocca a una raffica di altri giovani talenti, scelti tra i partecipanti di maggior rilievo alle passate edizioni del Rovere d'Oro. Ospiti della rassegna sono i pianisti Alessandro Ambrosoli e Andrea Bagutti, il duo Rossella e Giuseppe Cappotto (flauto e pianoforte), il baritono Ivan Marino e il soprano Simona Ramella, due cantanti lirici imperiesi felicemente avviati verso una carriera luminosa, e ancora un duo, Francesco Senese e Sonia Iaconis (violino e pianoforte). E quello di offrire una ribalta, anche a distanza ■ tempo, ai concorrenti più promettenti è un altro dei meriti del «Rovere d'Oro».

Per la conclusione, sabato alle 22, la manifestazione - organizzata dal Comune e dall'Associazione Rovere d'Oro, in collaborazione ■■ Radio Onda Ligure di Albenga, che le ha dedicato servizi - si trasferisce alla Parrocchia ■ San Bartolomeo, per ospitare il concerto di Silvano Dematteis al flauto e di Roberto Issoglio all'organo. **[s. d.]**

LIGURIA MODA & BELLEZZA

Miss, locali, boutique e stabilimenti balneari di tutta la regione si sono contesi la vittoria

La «carica dei mille» accende Loano

E alla fine Sanremo sbanca i Giardini del Principe

LOANO. In mille a Loano per vedere «Liguria Moda & Bellezza». I Giardini del Principe hanno registrato il successo non solo dello spettacolo conclusivo ■■ anche ■■■ tante serate in una quarantina di locali notturni della Riviera. L'obiettivo era proprio quello di unire le forze della Liguria che lavora per il turismo. Per questo le ragazze che hanno sfilato, al di là del risultato finale, rappresentavano la voglia di riscatto e rilancio del turismo regionale.

Sul palco ■ Loano le aspiranti miss erano abbinate ad un locale notturno, discoteca ■ bir■■ che fosse, ad una boutique e ad uno stabilimento balneare. E ■■ state loro, con l'impegno e la disponibilità che le ha■■ caratterizzate, i veri protagonisti della serata.

Una serata ricca di show, attrazioni e sorprese anche se l'attrattiva principale è stata senz'altro costituita dalla bellezza delle 34 ragazze. Alla fine il concorso «Miss delle Miss» è stato vinto da Giuliana Kowacs, abbinata al «Mazzini Pub» di Sanremo, alla Boutique Stracci Preziosi di Alassio ■ ai Bagni Fontana di Sanremo. Ma tutte le partecipanti avrebbero meritato di salire sull'ideale podio.

Di rilievo gli ospiti. Un trascinatore non solo come ■■■ ma anche come barzellettiere, Bruno Lauzi, un vero artista della risata, Beppe Braida, una bravissima emergente, Morena Martini e una grande classe oltre che una grande voce, in Annette Shine. E, a sorpresa, simpatico ■ ■■ po' folle, Filippo Maria Pagliano, alib■■ poeta».

Perfetta l'organizzazione dell'Agenzia Eccoci, ideatrice della manifestazione. Assieme ai suoi rappresentanti, meritano una citazione Chiara Mazzocchi per la scenografia, Renato Tollin per il coordinamento delle miss, Davide Vinotti per le coreografie, il ballerino Simone Gamba. Puntuali le segretarie di produzione, Marta Caremi e la vulcanica Elena. Anche il Comune di Loano, che ha avuto il compito di ospitare la manifestazione, ha lavorato splendidamente grazie anche all'impegno di Gennaro Mazzitelli, Lucia Campana e Monica Maggi. Soddisfatto, ■vviamente, l'assessore Gianluigi Bocchio, che ha avuto il «gradevole» compito di ammirare le miss ■■ palco privilegiato ■■■ giuria. La parte tecnica non ha avuto problemi, grazie a Marco Scaiola, titolare di Condor Service Audio e Luci, alle foto e alle riprese di Foto Express di Tommaso Marinelli e alla parte strutturale curata dalla ditta Giordano e da Marco Gorini.

Una serata riuscita, che verrà trasmessa questa sera come informazione tv in attesa di ■■ special più ampio, da Canale 7 e Tn4. «Siamo ovviamente soddisfatti. Il regalo più bello, però, è ■■■ l'alto indice di gradimento dimostrato dal pubblico. Un ringraziamento anche e soprattutto ai locali, alle boutique e ai bagni marini che hanno creduto in questa iniziativa ■ hanno aderito sin dalla primavera, e ■■ entusiasmo, all'iniziativa».

Stefano Pezzini

Luca Galtieri, uno dei titolari dell'agenzia Eccoci, mentre ringrazia gli spettatori

Marco Dottore, contitolare di «Eccoci» ■■ destra il «libero poeta» Filippo Pagliano

Tra gli ospiti due cantanti, l'intervento di Bruno Lauzi e tante sorprese

La premiazione dell'assessore di Loano Gianluigi Bocchio

A sinistra Mauro Giorcelli ideatore e direttore del Festival nazionale del cabaret

A sin. in basso Erika Zingaro, una delle assistenti sul palco. Qui a fianco i vincitori sanremesi della manifestazione, premiati dopo il successo

Sopra: il gruppo di hostess della Avon che hanno curato la sistemazione degli ospiti ■ del pubblico. A destra: il bravissimo Simone Gamba, primo ballerino della ■■■

E' successo dietro le quinte

Aziende e personaggi al lavoro per il turismo della regione

Sopra ■ scenografo David Vinotti che, assieme a Renato Tollin (nella foto a sinistra con la vincitrice del concorso, ha anche curato la preparazione delle ragazze allo spettacolo. Tutte hanno presentato abiti apprezzati

LOANO. Un pool di operatori del turismo per il turismo. E' con questo spirito che l'agen■■ Eccoci ha coinvolto tante aziende nell'organizzazione di «Liguria Moda & Bellezza» con tanto di elezione ■ Miss delle Miss. ■ oltre ■■ privati, è riuscita ad ottenere l'aiuto del Comune di Loano ma tutti hanno svolto la lo■■ parte. La promozione, ad esempio, è stata curata da Radio Onda Ligure e Radio Stereo 103, ■ tra i patrocinatori c'era La Stampa.

Luca Galtieri e Marco Dottore, titolari dell'agenzia, hanno potuto contare sulle hostess della Avon Cosmetics per l'accoglienza agli ospiti. A dare ■■ mano anche Erika Zingaro. Tamerici, ditta produttrice di portachiavi, ha offerto premi a giu■■ria e miss, assieme all'Oreficeria Corallo di Loano, all'Agenzia di Viaggi Holiday Service, a Yaneke 1830, la concessionaria di bevande Matuzia, la birra Bud e Radio Onda Ligure. I fiori, consegnati alle ospiti della serata sono stati confezionati da Fior di Loto ■ Albenga.

Alle acconciature hanno pensato i saloni Imma e Michela e New Look di Loano, mentre l'ospitalità è stata data dall'Hotel Excelsior. Rinfresco e buffet sono stati curati da L'Angolo del Pane e dalla Gelateria Smile di Loano, mentre la ristorazione per gli ospiti è stata curata dal Ristorante Arca, di Loano.

Le miss, nella loro prima uscita, sono sfilate con i cappelli intrecciati del laboratorio di Silvana Caria di Alassio, mentre i pareo servizi per la coreografia dell'uscita in costume da bagno sono di Colpo Grosso.

«E' grazie alla collaborazione di tutte le aziende che siamo riusciti a mettere in piedi una serata così importante. Tutti hanno collaborato e dato il m■■■ per riuscire a fare di "Liguria Moda & Bellezza" un appuntamento importante. Rispetto alle scorse edizioni la manifestazione si ■■ avviando ■ diventare una tradizione di divertimento ed eleganza per la Riviera», spiegano all'Agenzia Eccoci, pensando già alla prossima edizione. **[s. p.]**

Quarantotto vasche, oltre 500 specie da osservare. Con La Stampa il tagliando-sconto

La vita segreta di squali e meduse

Ogni giorno a Genova lo spettacolo dell'Acquario

Quattro milioni di litri di acqua. Aspettano tutti i giorni i visitatori in una struttura davvero spettacolare. Unica in Europa per la dimensione delle sue 48 vasche. Si tratta dell'«Acquario di Genova».

Il più grande parco marino d'Europa si trova nell'area del porto antico. Raccoglie un'infinità di meraviglie sommerse. Tecnologicamente avanzato ed esteticamente curatissimo l'Acquario è uno dei più moderni ed attrezzati del mondo. Al suo interno sono ospitate oltre 500 specie diverse appartenenti alla fauna marina che possono essere facilmente osservate dalle ampie vetrate.

Quest'estate si può scoprire la vita segreta di squali, delfini, foche ed infinite varietà di pesci invertebrati risparmiando. Grazie al tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa si ottiene uno sconto di duemila lire sul biglietto d'ingresso individuale adulti o ragazzi. L'ingresso al «Padiglione del mare e della navigazione» (sempre con il coupon pubblicato su questa pagina) è scontato di tremila lire. La struttura, che si trova nei magazzini del cotone, ospita delle spettacolari ricostruzioni d'ambiente. Tra le altre c'è la dimora di un mercante del XVII secolo con mobili e libri d'epoca, una via del centro storico che risale all'Ottocento ed un brigantino-goletta. Un'epoca ormai scomparsa che rivive per il visitatore con tutte le sue emozioni ed il suo clima.

Fino al 15 settembre l'«Acquario di Genova» è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso consentito alle 17,30). Sabato, domenica e festivi è invece aperto fino alle 20. L'orario di visita al «Padiglione del mare» è dalle 10 alle 18 (sabato, domenica e festivi sino alle 19). Un gemellaggio tra il parco acquatico «Le caravelle», le «Grotte di Toirano» e l'«Acquario di Genova» permette altri sconti e facilitazioni. Basta presentare alla cassa di una delle tre strutture il biglietto dell'altra. [m. b.]

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.*

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

L'Acquario di Genova raccoglie circa 500 diverse specie di fauna ittica

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Catamarano CITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA GALLINARA; PORTOFINO; FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Vernazza); CINQUETERRE (Vernazza) - PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/8386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Angelo Da Bezzolotti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turiservice (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHETTO S.S.: Storia di viaggi (0182/950452) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grippini (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/990285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Caire (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Ventimiglia 28 agosto Piazza del Comune

Francesco De Gregori

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite Fo

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon all'ingresso del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino ..... dei bagni .....
DJ .....
Gelataio ..... della gelateria .....
Barman ..... del bar .....
Cubista .....
P.R. .....

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.
I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)

i prezzi che fanno Scuola

Dall' 11 Agosto al 13 Settembre

65.000 ZAINO NON DOUBLE ESTENSIBILE SEVEN

65.000 ZAINO SAILOR MOON ESTENSIBILE GIOCHI PREZIOSI

29.000 ZAINETTO CARICA 101 CARYDRAMA

ASTUCCIO PLAST ENTRULA 5.900

7.900 BUSTINA SAILOR MOON GIOCHI PREZIOSI

1.990 CONF. 24 PENNARELLI TURBO COLOR FILA

2.490 MAXI QUABLOCK 50 FOGLI PIGNA

7.900 DIARIO W.W.W. SEVEN 12 MESI

1° della Classe in Convenienza

ipercoop SAVONA

CORSO RICCI, SAVONA - TEL. 019 - 84061

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione e di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell' intramontabile visone, vanno molto (anche per la complicità di inverni sempre più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia non pelliccia", cioè reversibile con un lato di cuoio stampato, seta o tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio). Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce e uno di capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con pari competenza e passione il negozio di Andora così come la nuovissima sede, a pochi metri di distanza, che propone una collezione unica di pellicce di alta moda in cui preziosità del design creano modelli veramente "unici".

Veniteci sempre con fiducia, ma soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così come la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) e avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia sono veri professionisti nel pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenienza per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conceria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia e lavorano a pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle concerie le pelli vengono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni defilées nel corso dell' estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimerà il capo con gli accessori; una fase di pulizia nei "botali" di segatura per donare la lucentezza e la pelliccia pronta per far sognare ogni donna.

In ogni caso, e con qualsiasi spesa di budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello si sarà sicuri di essere ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete ad esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare a prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare a tutte le sfumature decolorate o naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al di là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle e segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare e consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, senza megasconti, senza richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia si è conquistata e che difende ogni giorno.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

by

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande

per ampliamento locali

AGOSTO IN PROMOZIONE

Orario negozi: 9.00-13.00 - 15.00-19.00 - sabato e domenica 10.00-13.00 / 15.00-23.00

DOMENICA APERTO

Notte di film nelle arene all'aperto: in primo piano il Roseto di Nervi e il Nettuno di Principe

Masone, cabaret con i Soggetti Smarriti

Gastronomia a Boccadasse e in Val Fontanabuona

LA NOTTE

Cabaret con i Soggetti Smarriti al campo sportivo di Masone, in Valle Stura, caccia al tesoro notturna a Moneglia, concerti d'organo nel Chiavarese e tanti bei film a Genova, ai Magazzini del Cotone e nelle [illegible] estive.

Da segnalare il film «Cresceranno i carciofi a Mimongo», al Nettuno, che nella passata stagione ha ottenuto un grande [illegible] fra i giovani.

COGOLETO. Conferenza su «Il fantastico mondo delle farfalle» di Valter Raineri, del Museo di Storia Naturale G. Doria di Genova, alle 21, nei locali della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, nell'ambito del ciclo «Ambientandoci» dedicato alle bellezze naturali del territorio di Arenzano, Cogoleto e Mele. Ingresso libero.

[illegible] La rassegna cinematografica «Un mare di film» al Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, in via Adua (davanti alla Stazione Marittima), presenta questa sera, alle 21,30, «Cresceranno i carciofi a Mimongo», con Daniele Liotti, Valerio Mastrandrea, France[illegible] Schiavo. Regia di Fulvio Ottaviano.

Al Cinema nel Roseto di Nervi, nel Parco di Villa Grimaldi, alle 21,30, proiezione del film «Potere assoluto», [illegible] Clint Eastwood, Gene Hackman, Ed Harris, Laura Linney, Judy Davis.

Nella sala Grecale [illegible] Cinema del Cotone, all'Expo, alle 20,30, proiezione del film «Trainspotting», di Danny Boyle, con Ewan McGregor,Ewen Bremmer, Johnny Lee Miller,, Kevin McKidd, Robert Carlye, Kelly McDonald.

Nella sala Maestrale, sempre alle 20,30, «Sospesi nel tempo», con Michael J. Fox.

Concerto [illegible] chitarrista Mauro Culotta, collaboratore di Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, Mia Martini, Eugenio Finardi [illegible] molti altri [illegible] tastierista Enrico Bianchi, alle 22,30, al discobar Il Baluardo, nel Porto Antico.

I due musicisti presenteran[illegible] il loro repertorio di classici della musica italiana [illegible] internazionale, da Francesco De Gregori ad Alan Parson.

A Boccadasse prosegue la rassegna «Boccadasse, il Grande Borgo» con la serata gastronomica preparate dai ristoran[illegible] La Baia degli Angeli, La Perla, Dindi, Le Ghaishe, Osvaldo, Vittorio al Mare.

RAPALLO. Musica e drink, alle 23, [illegible] discobar Ultima Spiaggia, in via Pomaro, [illegible] San Michele di Pagana.

[illegible] Concerto dell'organista Stefano Molardi, questa sera, alle 21,15, nel piazzale della Chiesa di Nostra Signora dell'Ulivo, in località Bacezza. In programma musiche di Bach.

Il concerto verrà eseguito [illegible] un organo del 1936. Ingresso libero. Musica dal vivo, alle 22,30, con il piano bar al Gran caffè Defilla.

FONTANABUONA. Aperte le prenotazioni per partecipare alla serata dedicata alla cucina e alla poesia genovese «U coe grande u fa cresce a toa piccin-a» alla Fattoria di Casaleggio, nei pressi di Pian dei Ratti.

La serata, in programma [illegible] bato, sarà animata dal cantautore camoglino Bubi Senarega che canterà i versi del poeta Marco. Il prezzo dell'iniziativa è [illegible] 35 mila lire. Per informazioni telefonare ai numeri 0185/33.41.78 oppure 36.01.54.

SESTRI [illegible] Serata latino-americana, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, nel Porticciolo, con El Grupo Caliente e i dj El Fuego [illegible] Conte Max.

[illegible] Caccia al tesoro fotografica, alle 21, nelle vie del centro rivierasco.

MASONE. Nel centro della Valle Stura comincia questa sera un festival dedicato alla [illegible] d'autore e al cabaret. L'appuntamento è fissato alle 21, al campo sportivo, con lo spettacolo dei cabarettisti Daniele Raco e dei Soggetti Smarriti, il duo dei comici Andrea Possa e Marco Rinaldi. [m. b.]

Agosto [illegible] cinema con Gene Hackman (Nervi) e Francesca Schiavo (Nettuno)

E Genova ritorna Superba

La città marinara nel corso dei secoli
Falsi d'autore in mostra a Rapallo

DA VEDERE

I giochi, dedicati ai più piccini, dalla manifestazione «Re Camoglino», a Camogli e le semifinali delle Miniolimpiadi [illegible] Moneglia fra gli appuntamenti della nostra guida di oggi.

COGOLETO. In funzione, fino [illegible] venerdì, nel centro rivierasco, il bibliobus della Provincia che offre gratuitamente libri in prestito.

[illegible] Con «La Ville in festa», l'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Genova per promuovere il Parco Durazzo Pallavicini, a Pegli [illegible] il Parco Serra di Comago, [illegible] Sant'Olcese i turisti hanno la possibilità di visitare due bellissime [illegible] verdi genovesi. La prima [illegible] un originale parco «romantico» realizzato nell'Ottocento, aperta ogni giorno dalle 9 alle [illegible]. La seconda è [illegible] parco all'«inglese», immerso nella natura a pochi minuti dal centro città. Orario di visita: dalle 9 alle 19,30.

«Storie di mare e di avventura» è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. La rassegna comprende un'armeria del XVI secolo, [illegible] dimora [illegible] un mercante genovese del '600 con mobili [illegible] libri d'epoca, una via del centro storico dell'800 [illegible] le botteghe dei commercianti, [illegible] brigantino-goletto, la fiancata di un grande transatlantico [illegible] altre curiosità. [illegible] Padiglione del Mare e [illegible] Navigazione [illegible] aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

RECCO. Proseguono nella cittadina rivierasca le «Magie d'estate» dell'omonima rassegna promossa dai ristoranti aderenti al Consorzio Recco Gastronomica che fino al 21 settembre offrono la famosa focaccia col formaggio a prezzi speciali.

[illegible] Via alla seconda edizione del «Re Camoglino», la manifestazione estiva dedicata ai più piccini, promossa dai commercianti e dagli operatori turistici (Ascot) che prevede numerosi e festosi appuntamenti sulla spiaggia e sul lungomare della cittadina rivierasca. Alle 10, giochi di spiaggia [illegible] di strada, con i concorrenti divisi per fascie di età. Fino alle 10 potranno iscriversi i bambini dai 3 ai 7 anni, dalle 16,30 alle 19 quelli dagli 8 ai 12 anni.

Promozione gastronomica anche a Camogli dove i ristoratori, in accordo [illegible] i battellieri del Golfo Paradiso offrono [illegible] genovesi la possibilità [illegible] raggiungere il centro turistico via mare. Le partenze dei traghetti [illegible] in programma [illegible] Porto Antico di Genova.

RAPALLO. Grande esposizione [illegible] falsi d'autore, da Van Gogh, Monet, Renoir a Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrand, Rubens [illegible] molti altri, all'Hotel Tigullio Royal, in via Cairoli.

[illegible] Mercatino dell'usato, in via Santa Chiara 77, con una grande esposizione di oggetti di ogni genere. Il mercatino [illegible] aperto dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 17,30 alle 23.

MONEGLIA. Semifinali delle Miniolimpiadi estive promosse dalla Pro Loco, oggi al[illegible] 10.

[illegible] Mostra mercato di oggetti di antiquariato nell'antica sacrestia della Chiesa di San Giovanni Battista. [m. b.]

Il comico torinese domani presenta lo spettacolo «Nuvole»

Diego Parassole, show [illegible] Recco Gran finale alla Manuelina

RECCO. Gran finale della rassegna «Cabaret sul cabaret», domani sera, alle 21, alla Manuelina di Recco, con la partecipazione del comico Diego Parassole che presenterà lo spettacolo «Nuvole» (Io e mio figlio: [illegible] faremo da grandi).

Il nuovo monologo del bravo attore torinese, più volte ospite del Maurizio Costanzo Show [illegible] di numerose altre trasmissioni televisive, racconta [illegible] storia di un [illegible] che non ha ancora finito di sentirsi «figlio» [illegible] già si ritrova a fare il «padre». Argomento non nuovo nella carriera dell'attore: fra le sue tante apparizioni televisive, in Rai e Mediaset, infatti, Parassole (diplomato in drammaturgia alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano) è stato, curiosamente, anche il «figlio adottivo» di Raimondo Vianello [illegible] Sandra Mondaini nella sit-com «Casa Vianello», su Canale 5.

Nel [illegible] curriculum televisi[illegible] non manca una [illegible] partecipazione [illegible] «Gran Premio», su RaiUno, la trasmissione condotta da Pippo Baudo.

Il cabarettista Roby Carletta

Fra i suoi spettacoli a teatro e nelle «cantine» della Penisola vanno senz'altri ricordati «Strade», «Brodada», «L'ammazzaparole», «Vita da cani» e «Il peggio di [illegible]».

Diego Parassole sostituisce Mario Zucca, annunciato in precedenza, impegnato in Sicilia nelle riprese di un film.

La serata, che conclude l'edizione 1997 della fortunata [illegible] nifestazione ideata dal cabarettista genovese Roby Carletta [illegible] da Gianni Carbone, è abbinata alla cucina piemontese [illegible] ai grandi vini dell'Astigiano. Un'accoppiata da sempre vincente per gli chef del noto locale recchese.

Il prezzo è di 80 mila lire, tut[illegible] compreso, [illegible] cominciare dall'aperitivo nella Terrazza dell'Hotel La Villa [illegible] base di focaccia col formaggio, alla cena [illegible] lo spettacolo di cabaret [illegible] omaggi alle signore.

Anche quest'anno, «Cabaret sul cabaret» ha ottenuto [illegible] buon successo di pubblico.

Nelle [illegible] settimane avevano animato la rassegna comico-gastronomica lo stesso Roby Carletta, [illegible] lo spettacolo «Basta che non si sappia in giro» e il comico toscano Gianni Giannini, protagonista di un trasgressivo e divertentissimo show. [m. b.]

La Società dei concerti festeggia quest'anno il 25° di fondazione

Festival d'opera [illegible] Santa

Appuntamento con la musica in piazza Caprera: [illegible] scena l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Nei prossimi giorni la Nona di Beethoven, Tosca [illegible] Lucia di Lammermoor

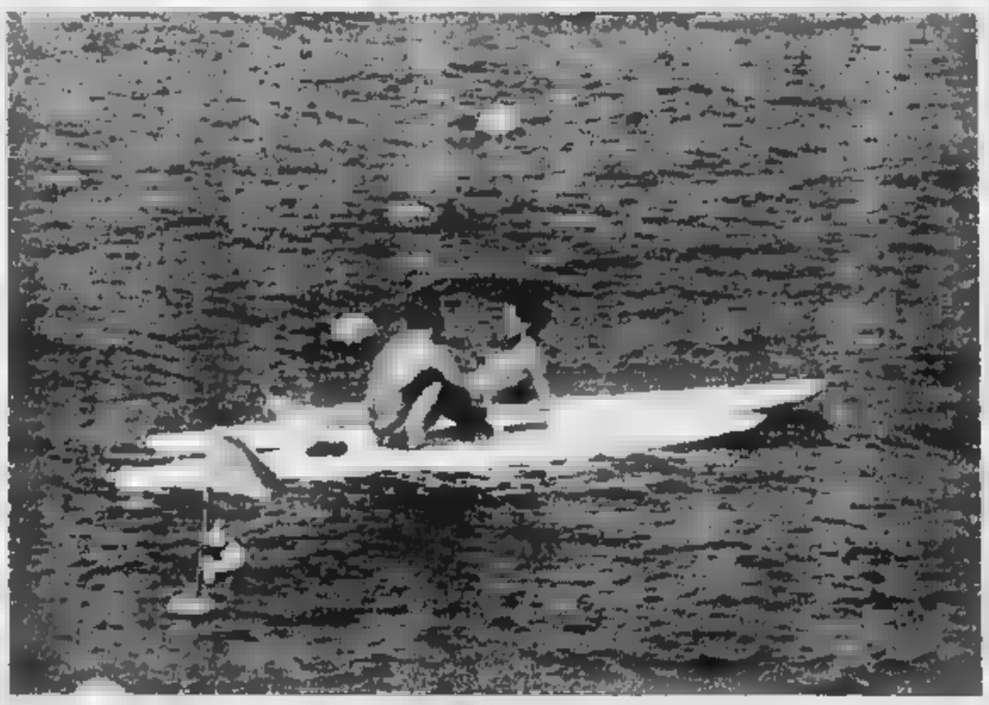
SANTA MARGHERITA. Inizia domani alle 21 in piazza Caprera, [illegible] un concerto lirico sinfonico, il Primo Festival internazionale dell'opera organizzato dalla Società dei concerti di Santa Margherita. Per la prima serata del festival è stata chiamata l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Pietro Veneri; in programma brani di Verdi, Mascagni, Puccini [illegible] Bellini. Questo [illegible] solo un prologo di quello che sarà il festival che in otto giorni proporrà [illegible] Sinfonia [illegible]. 9 in Re min. Op. 125 di L.V. Beethoven (domenica 24), Lucia di Lammermoor [illegible] Gaetano Donizzetti (martedì 27), Tosca di Giacomo Puccini (sabato 30), sempre in piazza Caprera.

La Società dei Concerti [illegible] nata venticinque anni fa [illegible] quest'anno ha voluto festeggiare il [illegible]mpleanno proponendo la novità del festival internazionale [illegible] fianco dell'ormai tradizionale stagione dei concerti [illegible] del [illegible] di perfezionamento d'arte vocale e scenica per cantanti lirici. Il festival [illegible] stato voluto [illegible] Gianfranco Pastine, direttore artistico della Società. Madrina del festival sarà il soprano milanese Iris Adami Corradetti (94 anni) che debuttò nel [illegible] al teatro Dal Verme di Milano, cantò alla Scala dal 1928 al 1942 e da quasi [illegible] secolo insegna canto; tra le [illegible] allieve predilette annovera Katia Ricciarelli.

Grande musica in piazza Caprera

Iris Adami Corradetti ha fatto parte della [illegible] dei docenti [illegible] corso [illegible] perfezionamento dal quale, [illegible] tradizione ormai consolidata, usciranno alcune delle voci nuove da utilizzare nelle prossime stagioni musicali, co[illegible] già [illegible] avvenuto per Giusy Devinu, Fabio Armiliato, Stefano Antonucci. Il quattro settembre, nel salone dell'hotel Imperiale, si svolgerà il concerto dei finalisti del XV corso che [illegible] è concluso. Per il festival internazionale dell'opera [illegible] quattro gli appuntamenti come detto; due da definire «popolari», le opere Lucia di Lamermoor e Tosca e due serate eccezionali. La prima appunto quella di domani [illegible] nella splendida cornice di piazza Caprera, nel cuore del centro storico, con l'orchestra sinfonica di Sanremo. L'altro appuntamento di prestigio [illegible] quello in cui verrà eseguita la Nona sinfonia di Beethoven diretta dal maestro Angelo Guaragna sul podio dell'orchestra del [illegible] Conservatorio. [g. vl.]

VITA DI SPIAGGIA



Quattro chiacchiere in libertà

I due giovani sulle tavole da surf hanno pensato che le boe che delimitano la spiaggia di Paraggi, [illegible] il punto meno [illegible] del litorale. Posto ideale per scambiare quattro chiacchiere... in libertà. FOTO BARRI

In scena il duo Laura Guatti (flauto) [illegible] Loris Orlando (pianoforte): omaggio [illegible] Franz Schubert

Camogli in musica: concerti al Boschetto

Domani e giovedì 28 gli ultimi appuntamenti della stagione

CAMOGLI. Ultimi appuntamenti [illegible] Camogli con la stagione organizzata dal Gruppo Promozione Musicale diretto dal pianista Luciano Lanfranchi.

Un cartellone aperto il 21 luglio scorso dal chitarrista Nello Alessi e articolato in una decina [illegible] incontri fra luglio [illegible] agosto ospitati nel tradizionale [illegible] suggestivo Chiostro del Boschetto, ma anche all'Hotel Cenobio dei Dogi e sulla Terrazza sul mare del Ristorante Rosa. In [illegible] del glorioso, storico Teatro Sociale, a Camogli, insomma, [illegible] cercano e si trovano spazi alternativi in grado di m[illegible] due [illegible] quisiti fondamentali [illegible] la buona risposta [illegible] e una piacevole cornice. Gli ultimi due incontri saranno ospitati nel Chiostro. Domani sera (ore 21,15) si [illegible] il duo formato [illegible] Laura Guatti, flauto e Loris Orlando, pianoforte. Il programma prevede una parte dedicata [illegible] Schubert di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita. Del grande musicista viennese il pubblico potrà ascoltare la Sonatina op. 137 n.1 e «Introduzione, tema [illegible] variazioni sul Lied "Trockne Blumen"».

La seconda parte si aprirà con «Fantasie pastorale Hongroise» di Doppler per concludersi [illegible] la Sonatina per flauto [illegible] pianoforte op. 100 di Dvorak.

Laura Guatti si è diplomata [illegible] Conservatorio di Udine e si è poi perfezionata seguendo [illegible] se masterclasses. Collabora [illegible] l'Orchestra [illegible] [illegible]m dell'Opera Giocosa di Savona. Loris Orlando ha studiato sotto [illegible] guida di Cinzia Bartoli diplomandosi [illegible] Spezia e attualmente sta perfezionandosi con Marcella Crudeli all'Ecole Normale «Cortot» di Parigi.

Giovedì 28 il concerto di chiu[illegible] sarà affidato al Trio [illegible] Genova composto da Sergio Casellato (clarinetto), Barbara Bertoldi (violoncello) e Vittorio Costa (pianoforte). Il programma prevede il Trio op. 11 in si bemolle maggiore di Beethoven, il «Trio Miniaturen» di Juon e il trio op. 114 in la minore di Brahms.

[illegible] Trio si [illegible] formato nel 1988 [illegible] vanta [illegible] repertorio che spazia da Beethoven alla produzione contemporanea. Svolge attività concertistica in Italia [illegible] all'estero [illegible] ha effettuato registrazioni per la Rai e per emittenti priva[illegible] Sergio Casellato si è diplomato presso la Civica Scuola di Milano ed [illegible] titolare della cattedra di clarinetto [illegible] Civico Istituto «Vittadini» [illegible] Pavia. Barbara Bertoldi si è formata al Conservatorio [illegible] Bolzano e ha [illegible] per importanti Associazioni fra le quali l'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Vittorio Costa ha studiato con Anna Sorrento [illegible] si è poi perfezionato con Sergio Perticaroli [illegible] Massimiliano Damerini.

Roberto Iovino

Concerti al Cenobio dei Dogi

La corazzata inaffondabile è colata a picco. E ora agli Europei di Siviglia l'obiettivo è il 5° posto

Italia fuori, parte il processo a Rudic

Decisive molte assenze e le polemiche della vigilia

Nel giro di tre anni una Olimpiade, un Mondiale, una Coppa Fina, due Europei: quando un tecnico porta una squadra a conquistare un simile bottino ha diritto come minimo al rispetto e come massimo ad una prova d'appello. Perciò intentare un processo sommario a Ratko Rudic che da un anno a questa parte (bronzo ad Atlanta) ha imbroccato una serie negativa (fuori dalle medaglie alla Coppa Fina, ai Giochi del Mediterraneo ed ora anche agli Europei di Siviglia), sarebbe ingeneroso. Troppo facile che quelli che prima dicevano «Abbiamo vinto» ora dicano «ha perso».

Il mezzo disastro di Siviglia, dove al massimo lotteremo per il quinto posto, annunciato da chi sa leggere nei segnali premonitori, non ultimo lo buffuto italo-serbo-croato che da mesi si affannava a ripetere che il vero obiettivo di questo nuovo ciclo sono i mondiali di Perth il prossimo gennaio e le olimpiadi del 2000.

Un altro errore da non commettere è pensare che l'Italia sia affondata tutta di un colpo con l'Ungheria. Gli «scricchiolii» nella carena di quella che un tempo era una inaffondabile corazzata si erano sentiti con la Jugoslavia e la Russia nel girone eliminatorio. Sono state quelle sconfitte che ci hanno condannato a giocare contro l'Ungheria «troppo presto»: a Vienna due anni fa riuscimmo a evitare le squadre dure sino alle semifinali, trovammo i magiari in finale quando per allenamento e esaltazione psicofisica eravamo al massimo. Inoltre sfruttammo allora il fattore sorpresa: avevamo rinnovato per otto quindicesimi la squadra campione del mondo solo 11 mesi prima, pochi conoscevano i nostri giovani e Rudic potè usare moduli e schemi del tutto imprevedibili. Già ad Atlanta i nostri avversari più quotati avevano imparato la lezione: la Croazia ci fece fuori in semifinale e e l'Ungheria ci «regalò» il bronzo suicidandosi nel quarto tempo dopo aver avuto 4 gol di vantaggio.

Anche Ghibellini ha finito per essere coinvolto dalle deludenti prove degli azzurri

A Siviglia tutti sapevano tutto degli azzurri, serbi, russi e magiari hanno solo applicato le dovute contromosse. E superiorità tattica la nostra nazionale era condannata perchè gli altri possono contare su tasso tecnico quanto eguale al nostro e su superiorità fisica evidente.

questa abbastanza semplice analisi nuanti deve però scattare il culpa di Rudic. Il c.t. che più ha vinto nella storia della pallanuoto pare essere stato colpito dalla sindrome Sacchi: vuole dimostrare che non contano gli uomini ma solo il metodo. E mal gliene è incolto. La scelta di Bianchi come sostituto Paolo Petronelli gli è carissima: il fiorentino gettato in acqua nella partita con i magiari ha commesso una serie di errori terribili, contribuendo con la sua sciagurata marcatura su Benedek al disastroso secondo parziale (1-5). Se ci fosse stato Mangiante, difensore vero, non sarebbe andata così. E che dire del tenere in tribuna proprio l'Ungheria un altro ligure, Bovo, un fedelissimo, che non lo aveva mai tradito? All'Italia mancati clamorosamente capitan Silipo, Bencivenga e Postiglione, guarda tutti e tre quel Posillipo protagonista di una polemica subito soffocata con i vertici federali e stesso Rudic.

Danilo Sanguinetti

Dalla Liguria alla Sicilia per le Universiadi

Riccadonna, Onofrietti e Vio nella pallanuoto Nuoto: in vasca Formentini, Cavallino e Farina

Da Siviglia alla Sicilia, sono sempre gli sport acquatici ad essere in prima pagina. Non più Europei, con la delusione della pallanuoto maschile e qualche soddisfazione in più per nuoto, sincro e Setterosa, ma Universiadi. Diciannovesima edizione, sede principale Palermo l'attività sportiva universitaria si dividerà in tre città (oltre che nel capoluogo regionale anche e Catania, dove si esibiranno dei seimila atleti accreditati, e Messina).

Nel dettaglio: atletica, pallavolo, scherma e ginnastica si svolgeranno a Catania; nuoto e tuffi a Messina; pallanuoto, calcio, basket e tennis e Palermo con «succursali» di calcio e basket in quel Alcamo, Trapani e Marsala. Le speranze di medaglie arrivano in particolare dall'acqua, con l'Italia che presenta una agguerrita pattuglia di tuffatori, nuotatori e pallanuotisti, un buon numero ligure. Cinquanta gli azzurri in vasca, staff completato da tredici persone e cinque giudici internazionali.

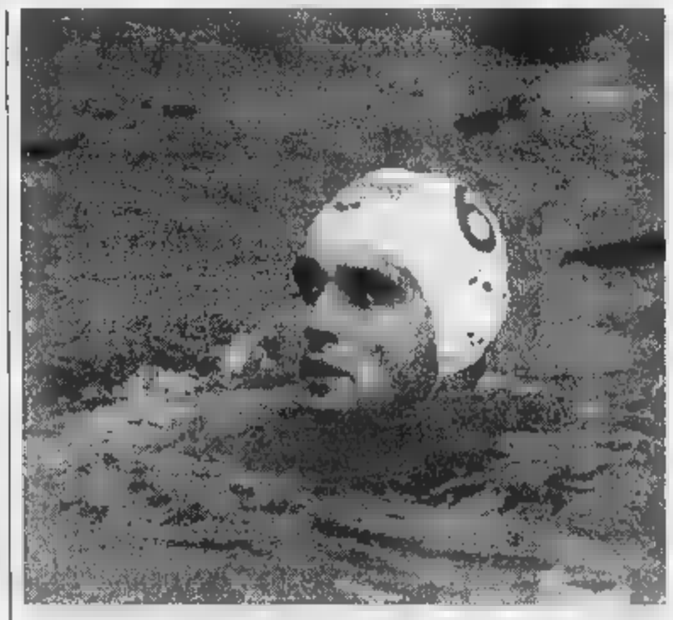
Paolo Barelli, vice presidente Fin sarà il capo della delegazione azzurra, il genovese Lorenzo Ravina capodelegazione pallanuoto ed altri componenti Fabio Fabiano, Donato Monaco, Salvatore Vitale e Gin Storti dirigente Fin.

I tuffi si effettueranno alla piscina «Cappuccini» di Messina da lunedì 25 a sabato il tecnico Luigi Miranda che ha convocato soltanto due atleti, Nicola Marconi e Donald Miranda. Sabato 23 inizierà invece il torneo di pallanuoto, che prevede sedici formazioni suddivise in quattro gironi.

A con Italia, Moldavia, Polonia e Usa; B Jugoslavia, Francia, Cuba e Kazakistan; C Ungheria, Spagna, Brasile e Giappone; D con Russia, Olanda, Messico ed Austria. Le prime tre classificate di ciascun girone accederanno ai due gruppi dei quarti finale validi i risultati acquisiti nelle qualificazioni. Gli azzurri guidati da Vincenzo D'Angelo e Gianni Brignardello esordiranno alla piscina «Favorita» di Palermo sabato alle 16 contro la Moldavia; secondo impegno domenica alle 17,30 contro la Polonia; ultimo incontro eliminatorio lunedì 25 alle 20,30 contro gli Stati Uniti.

Dal al i quarti di finale; venerdì 29 le semifinali e domenica 30 le finali. Il gruppo universitario azzurro è composto dai liguri Daniele Bettini, Francesco Riccadonna, Raffaele Onofrietti, Francesco Ferrari più Cesare Vio, Andrea Brazzatti, Antonio Vittorioso, Fabio Valenti, Fabrizio Buonocore, Marco Palazzo, Enrico Mammarella, Fulvio Di Martire e Christian Andrè. Tutti giocatori di buon valore, titolari nella massima serie: è questo punto l'obiettivo è chiaro, «vendicare» il Settebello messo fuori dal gioco medaglie in quel Siviglia, e salire almeno sul terzo gradino del podio.

Infine il nuoto, con la delegazione più numerosa: quattro tecnici (Cesare Butini, Severino Rossini, Paolo Penso e Filippo Tassara, quest'ultimo genovese di Sturla passato poi alla Mameli e allenatore, fra gli altri ragazzi, del fondista Luca Baldini) e trentacinque atleti. Capitanati proprio dal bronzo di Siviglia, Baldini, e con altri liguri Marco Formentini, Paolo Ghiglione, Paola Cavallino e Sara Farina.


Riccadonna, con la calottina numero 6, è uno dei liguri impegnati nelle Universiadi

Tutti, tranne la Farina, in questi giorni impegnati agli Europei. per qualcuno, il chiavarese Formentini, molte speranze di disputare sabato la «gara della vita», magari una medaglia a tracolla. Gli altri «universitari» italiani sono Stefano Battistelli, Luca Bianchin, Davide Bicchierini, Alessandro Borgialli, Simone Cercato, Claudio Ciapqarelli, Piergiorgio Felice, Marco De Simone, Fabio Farabegoli, Morena Gallina, Andrea Iemmi, Gianluca Marconi, Mirko Muzzari, Emanuele Merisi, Andrea Oriana, Davide Rummolo, Dino Urgias, Lorenzo Vismara, Stefano Zerbini, Luca Zorzan e le ragazze Federica Bersanti, Caterina Borgato, Cristina Chiuso, Melissa Pasquali, Angela Peretti, Luisa Striani, Viviana Susin, Viola Vanni, Karina Valli e Cecilia Vianini. **[g. s.]**

Ottima occasione per vedere all'opera due squadre che vogliono essere protagoniste

L'Imperia debutta con il vecchio Grifo

Stasera esordio al «Ciccione» ospite il Genoa di Salvemini

IMPERIA. Giornate intense per l'Imperia alla vigilia dei primi appuntamenti veramente importanti. Ieri i nerazzurri stati impegnati in un triangolare a Cairo Montenotte, con i e Bragno, e oggi è in programma l'esordio al «Ciccione» dove, per l'occasione, arriverà il Genoa.

L'amichevole di lusso con i rossoblù di Salvemini inizierà alle 20,30 e, se per i supporters genoani, numerossisimi nel Ponente, si tratta un interessante test prima dell'ennesimo tentativo di scalata alla serie A, per i tifosi nerazzurri sarà un'ottima occasione per vedere all'opera la squadra, quasi completamente ricostruita dopo la sofferta salvezza dello scorso anno.

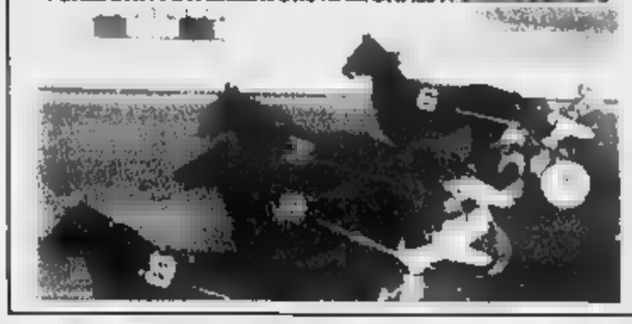
Per la verità gli appassionati hanno già avuto modo di valutare il potenziale dell'Imperia la settimana, quando Iannolo e compagni hanno disputato un'amichevole a Garessio con la Primavera del Torino. In realtà, però, la squadra vista a Garessio era solo un «provino» dell'undici che Ferraro schiererà stasera. Nel frattempo, infatti, alla corte del presidente Cipolla arrivati nuovi elementi, tra i quali i centrocampisti Volturo e Mosca, che dovrebbero dare un'impronta decisiva alla squadra. E stasera Ferraro presenterà al pubblico la sua alla vigilia di un appuntamento particolarmente sentito come il derby di Coppa con la Sanremese. Dice il tecnico imperiese: «Lentamente la squadra sta assumendo la fisionomia da me voluta, grazie anche ai sacrifici società, che mi ha messo a disposizione elementi validi. Certo, pretendere di essere al massimo della condizione in questo momento sarebbe assurdo, e forse anche controproducente, ma sin d'ora possiamo guardare al futuro la sicurezza di essere competitivi. Purtroppo i primi due appuntamenti ufficiali, in Coppa il 24 con la Sanremese e in Campionato il 31 a Savona, ci chiamano a un impatto piuttosto duro con la stagione 97-98, ma penso che tutto ciò, in fin dei conti non sia negativo. Inizieremo infatti il torneo con la massima concentrazione e consapevoli di dover far bene, per non deludere i nostri sostenitori».

Il libero Sbravati

E' quindi facile prevedere per l'amichevole odierna gli ultimi ritocchi ai meccanismi della squadra, contro una compagine blasonata come quella di Salvemini, che nel posticipo di Coppa Italia ha pareggiato 1-1 con il Monza. Il «Ciccione» tornerà quindi a ospitare un amichevole di lusso, che rimarrà comunque isolata, come sottolinea il presidente nerazzurro Pino Cipolla: «Abbiamo si contatti con formazioni professionistiche, che si dette disposte a disputare partite di allenamento sul nostro campo. Tra queste il Torino, che sarà di scena al «Ciccione» l'11 settembre, e la Sampdoria. In questo modo la società intende riportare il grande calcio a Imperia, nella speranza, in un futuro prossimo, di riportare il calcio professionistico nella nostra città».

Intanto la realtà è il prossimo Cnd, che tra una decina di giorni si presenterà ai nastri di partenza un girone particolarmente impegnativo per i nerazzurri.

Luca Amoretti

IPERMERCATI DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR
21 AGOSTO
Premi:
ARTIGIANO ORAFO, Albenga - PROFUMERIA IPEA, viale Martiri Albenga - FOTO DAVID, Loano - FIRENZE RICAMA, Alassio - PASTICCERIA PONTELUNGO, Albenga - CAFFE' NOIR, Albenga - AZIENDA AGRICOLA ASCHERI, via Piave 133, Albenga - RISTORANTE OLIVETO, Ceriale - POLLINI, Albenga
Pronostici offerti da:
HAIR STYLE ANGY DI FRIONE ANGELO - FINALE LIGURE
PROSSIMA RIUNIONE CORSE: 23 AGOSTO
FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A

La Stampa
CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Mentre nel weekend tornano gli incontri per i play-out e i play-off

In palio c'è il Memorial Ruffino

Pallone: stasera a Calice la seconda semifinale

CALICE . E' in programma stasera alle 21 a Calice Ligure, nello sferisterio comunale, la seconda semifinale del «Memorial Senatore Giancarlo Ruffino» manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Savona con la collaborazione della Calicese e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Savona.

In campo le squadre dell'Hotel Savone capitanata da Ivan Terreno e della Banca Cooperativa Ricca d'Alba guidata dal Carlo Balocco. Nella prima semifinale giocata la scorsa settimana la Monferrina di Novaro ha superato per 11-9 la Spec Cengio di Navoni. Le finali o in programma per la prossima settimana.

Affermo il presidente del Comitato provinciale Savona Ambrogio Buschiazzo: «Anche quest'anno abbiamo voluto ricordare la figura del senatore Ruffino, dedicandogli la quarta edizione del torneo. Dopo due anni con le squadre di serie A una con la compagine Juniores, quest'anno la manifestazione coinvolge i migliori squadre del torneo cadetto.

Balocco impegnato alla battuta

Speriamo che il popolo balon venga a Calice ad assistere a queste gare di sicuro interesse e giovani che qualche anno vedremo nella categoria maggiore».

Domani sera è in programma la sfida dei play out tra Monticello e Iperaidis. Vacchetto, capitano dei locali, deve vincere ad ogni costo, pena la probabile esclusione dallo spareggio per la semifinale con la quarta classificata dei play off, ma anche Molinari non può commettere passi falsi.

Per i play out domenica sera, a Caraglio, Papone la vedrà contro Pirero.

Sabato sera alle 21 a Dolcedo, per i play off sfida Sciorelle-Dotta, alla stessa ora a Spigno Dogliotti la vedrà contro Bellanti. **[r. p.]**

Agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra

Sulle colline di Rapallo l'antica tradizione kung-fu

RAPALLO. Sopra Rapallo, nelle colline in Castruccio San Bartolomeo Montallegro, si recupera l'antica tradizione del kung-fu contadino: agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra, al bastone o alla lancia, armi guerresche, si affiancano zappe e aratri, come succede ogni giorno, a migliaia di chilometri di distanza, nel monastero di Shaolin, patria di tutte le discipline marziali.

L'originale mix atletico-lavorativo è stato ideato dal maestro Shin Dae Woung, già campione del mondo di lotta cinese e titolare di alcune palestre a Genova, Chiavari, Rapallo e Imperia, che ha organizzato dal 23 al 31 uno «stage» nel tempio dedicato alle arti da combattimento che per sorgere in quella località. Un angolo d'Oriente nell'entroterra ligure: nessuno, fino a pochi anni fa, l'avrebbe immaginato.

Lo stage, aperto a tutti (per informazioni bisogna telefonare direttamente al maestro Shin: 0185/51489 oppure 0368/3382185) prevede l'allenamento nella migliore tradizione orientale: sveglia all'alba, dalle sei alle sette automassaggio e meditazione; dalle 7 alle otto colazione, quindi lavoro nei campi fino alle 12; dalle 12 alle 16 c'è possibilità di pranzare e di trascorrere un po di tempo libero; quindi, alle 16, si riprende a sudare tra le coltivazioni; dalle 18 alle 19,30 allenamento di Tai-Chi, lo yoga cinese, dalle 19,30 alle addestramento kung-fu lezioni di Pa-Kwa, Shaolin e Tang-Lang. Lo stile del maestro Shin fonde questi tre tipi di lotta e si ricollega alla tadizione più antica.

L'allenamento è tra i più duri chi lo pratica acquista forza ed energia interiore. Le forme vanno praticate dosando velocità, equilibrio e potenza. **[m. v.]**

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO **L.2.140.000***

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno ■ ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.463.000~~

SCONTATO ~~L.A 198.000~~

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

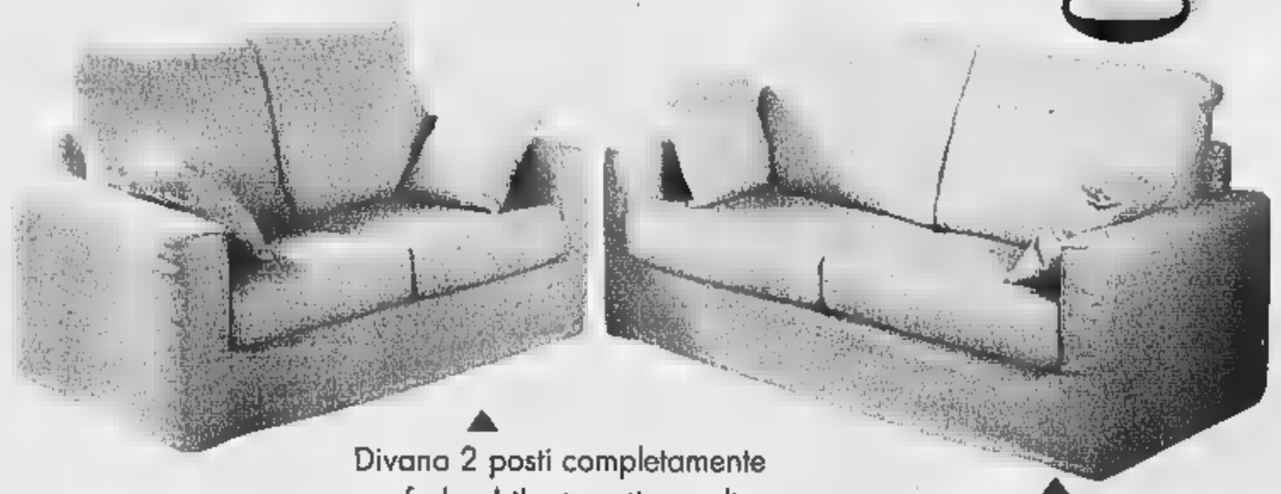
LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO ~~L.3.499.000~~*

AL MESE **L.117.000**

spazio

Divani!



Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.413.000~~

SCONTATO **L.499.000***

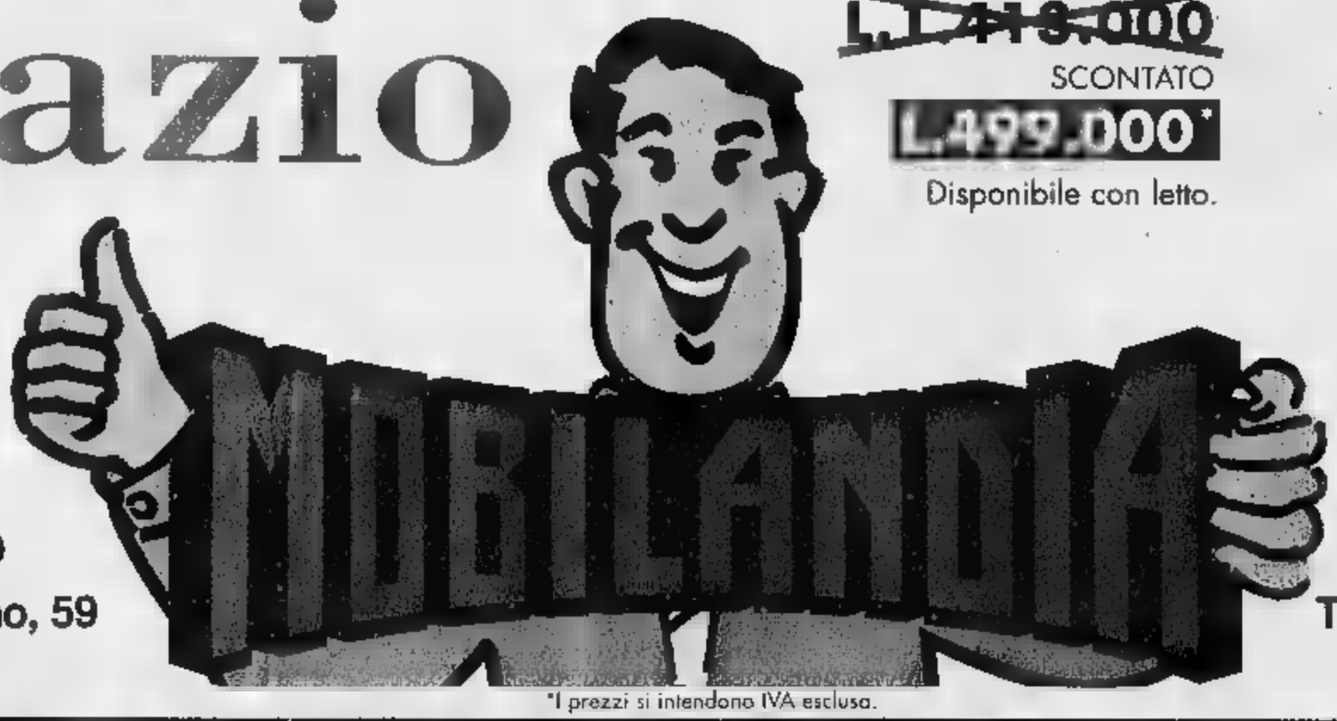
Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO **L.549.000***

Disponibile con letto.



TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

PUBLICITÀ

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'

SOLO 2.000 LIRE*.

(Offerta valida per le province di Savona e Imperia)

"CON "SPECCHIO" SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

PUBLICITÀ

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'

SOLO 2.000 LIRE*.

(Offerta valida per le province di Savona e Imperia)

"CON "SPECCHIO" SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via [redacted]
Tel. (0183) 273.373
[redacted]038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Agosto 1997 [redacted] 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sanremo: continuano le indagini della polizia per fare piena luce sull'agguato di corso Inglesi

Sparatoria, altri arresti nella notte

Fuori pericolo il giovane colpito da due pallottole

Armando Lepore, il ferito

[redacted]. Tre arresti e un ferito piantonato all'ospedale. Questo il bilancio delle indagini di polizia e carabinieri sulla sparatoria avvenuta l'altra [redacted] in corso Inglesi quando due proiettili hanno raggiunto Armando Lepore, 31 anni. A fare fuoco [redacted] stato un ragazzo di 19 anni, Riccardo Ventre, personaggio emergente della piccola malavita. Si è costituito alla polizia e ha subito voluto parlare con il magistrato. E nella notte le manette [redacted] scattate per altre due persone, questa volta ad opera dei carabinieri: si tratta di Luigi Lepore, 54 anni, padre del ferito, e di Silvio Vendemmiale, di 23 anni, [redacted]dente in strada San Pietro. Per entrambi l'accusa [redacted] di favoreggiamento. Luigi Lepore questa mattina sarà processato per direttissima in pretura mentre Vendemmiale rimane in carcere in [redacted] dell'udienza di convalida. La magistratura sta ancora valutando la sua posizione.

Dall'ospedale, dove Armando Lepore [redacted] stato operato nella notte, arrivano notizie rassicuranti. I due proiettili che lo hanno raggiunto all'addome e [redacted] gomito sinistro sono stati estratti dai medici nel corso di una lunga operazione chirurgica. Le sue condizio[redacted] migliorando. E' comunque ancora ricoverato in Rianimazione e la prognosi rimane riservata. Non è stato precisato quando sarà disponibile per [redacted] ascoltato dagli inquirenti. Dall'ufficio del sostituto procuratore Antonello Racanelli per il momento non trapela alcuna indiscrezione. Il riserbo è esteso non solo alle circostanze [redacted] ferimento e alla dinamica dei fatti, ma soprattutto al movente di quello che è [redacted] tutti gli effetti un «regolamento di conti».

Il punto di partenza per capire cosa è avvenuto l'altra sera [redacted] i contrasti tra Armando Lepore e Riccardo Ventre. Un fatto più che evidente, legato per il momento a «futili motivi» ma che potrebbe portare a inattesi e importanti risvolti. Secondo il racconto del giovane che ha sparato nei giorni scorsi i due si erano incontrati [redacted] Lepore lo aveva schiaffeggiato. L'altra sera, durante un altro incontro causuale, insulti e minacce. A questo punto avrebbe raggiunto la collina di San Bartolomeo e preso la pistola per poi ritornare [redacted] corso Inglesi 268. Ha chiamato il rivale dalla finestra, gli ha detto di scendere. [redacted] Armando Lepore è comparso sul portone insieme al padre e al fratello minore, Paolo.

E quando i tre si [redacted] avvicinati, probabilmente con fare minaccioso, Riccardo Ventre avrebbe sparato due colpi [redacted] aria per poi darsi alla fuga. Sarebbe quindi nato un inseguimento terminato per Ventre davanti [redacted] lavori di corso di Vicolo Funivia, il carrugio tra il quartiere Polo Nord e piazza del mercato. Qui, bloccato e ormai con i Lepore vicinissimi, il ragazzo diciannovenne avrebbe impugnato l'arma [redacted] e fatto fuoco ad altezza d'uomo ferendo Armando. E' stato il fratello Paolo [redacted] caricarlo in sella al proprio scooter e a portarlo all'ospedale dove l'ha affidato ad un'ambulanza.

Ventre, invece, avrebbe incontrato l'amico Silvio Vendemmiale nei pressi della galleria Francia. Gli avrebbe chiesto un passaggio fino a casa, in strada San Pietro. Ha chiamato il padre Domenico [redacted] telefono e gli ha spiegato quanto accaduto. E' stato il genitore [redacted] consigliargli di consegnarsi alla polizia. Il ragazzo ha composto il 113 e ha detto solo poche parole: «Venite a prendermi, voglio parlare con il magistrato». Agli agenti che sono entrati in casa si è presentato [redacted] le mani alzate e ha subito indicato [redacted] posto dove si trovava la pistola calibro 22 con la matricola abrasa.

E nella notte il sostituto procuratore Antonello Racanelli ha ascoltato il suo racconto, un lungo interrogatorio avvenuto in commissariato, ovviamente coperto da riserbo, con [redacted] ricostruzione dei fatti, [redacted] circostanze dell'aggressione, la fuga, i dettagli della sparatoria. E' stato anche sull'onda della confessione che il magistrato ha disposto in seguito, nella notte, gli arresti di Luigi Lepore e Silvio Vendemmiale dei quali si sono occupati i carabinieri.

Se da una parte è il giallo della sparatoria è stato risolto, l'obiettivo è adesso quello di riuscire [redacted] comprendere i meccanismi che hanno innescato la violenza [redacted] gli altri particolari inquietanti. Già, perchè l'immagine di Sanremo è quella di un ragazzo che si presenta ad un regolamento di conti con una pistola nascosta in tasca e che non esita [redacted] fare fuoco. E l'allarme sociale guarda al degrado, [redacted] problemi giovanili, ai contrasti negli ambienti dove l'illegalità è diffusa.

Giulio Gavino

Agenti sul luogo del ferimento alla ricerca dei bossoli esplosi. [FOTO M. GATTI]

BENZINA OFF-SHORE

[redacted]

Blitz in mare della Finanza

Il rifornimento di carburante in mare al di fuori delle acque territoriali, può costare caro [redacted] proprietari di maxi yachts: multe per evasione fiscale [redacted] anche condanne per contrabbando.

NELLE PAGINE NAZIONALI

Riccardo, ragazzo con la pistola

L'identikit di una esistenza difficile

Riccardo Ventre mentre esce dal commissariato e viene scortato in carcere

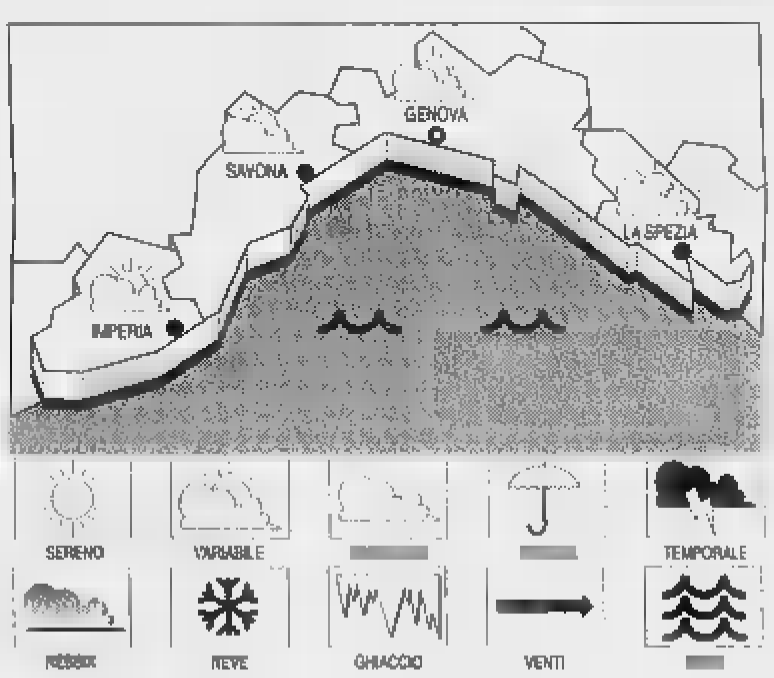
SANREMO. Riccardo Ventre, il volto fresco di un ragazzo di soli 19 anni ma la realtà di un giovane da tempo al centro di indagini legate allo spaccio, dalla droga a quello delle banconote false. [redacted] ragazzo difficile, con alle spalle tante storie di strada, alcune [redacted] quali vissute al fianco dei fratelli Davide e Christian, anche loro personaggi conosciuti alle forze dell'ordine. Una mente giovane ma portata a ragionare secondo canoni forse troppo diversi da quelli dei suoi coetanei. [redacted] esempi li ha dati anche l'altra notte nella sua lunga confessione al magistrato. Ha raccontato che la pistola utilizzata l'altra [redacted] contro il rivale, Armando Lepore, l'aveva trovata nella zona di [redacted] Bartolomeo, in una campagna, dove nei giorni scorsi era andato [redacted] nascondere un po' [redacted] hashish. Non l'aveva detto [redacted] nessuno ma l'altra sera [redacted] andato a prenderla, forse per timore che la situazione degenerasse, forse per difendersi. L'altra sera, ormai è chiaro, aveva paura. Quando è arrivato sotto casa di Lepore gli ha detto [redacted] scendere. Armando gli ha risposto di andare nel vicolo ma lui non c'è cascato, sospettava che qualcosa sarebbe andato storto. E le [redacted] poi [redacted] degenerate. E la domanda più ricorrente, al di là delle circostanze, [redacted] una sola. Ma quale bisogno c'era di andare sotto casa di un altro [redacted] una pistola?

E l'indagine della magistratura [redacted] mirata anche [redacted] fare chia[redacted] sulle circostanze della discussione, sul movente che ha fatto scattare le rivalità, le intimidazioni. C'è qualcosa che [redacted] funziona tra i giovani, magari, senza criminalizzare nessuno e senza dare etichette, anche tra quelle che sono considerate le nuove leve della malavita, tra chi si atteggia, chi vuole «fare il duro». La sparatoria dell'altra notte è un segno tangibile [redacted] Sanremo [redacted] in prima linea in materia di disagio giovanile.

Ma Riccardo Ventre non [redacted] un «giustiziere della notte» ed [redacted] stato lo stesso magistrato a farlo capire chiaramente. Quando il padre lo ha sentito al telefono, sconvolto per quanto accaduto, gli ha dato il consiglio più naturale. Quello di farla finita, di consegnarsi alla polizia. E si deve ricordare che con i loro pregi [redacted] i loro difetti, dietro ad ogni situazione di questo genere, ci sono le famiglie, l'educazione, [redacted] buonsenso. E sarà fondamentale che proprio la sete [redacted] giustizia e la tolleranza non portino a faide e nuovi scontri, a capire che con pugni [redacted] pistole non si risolvono i problemi di nessuno.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. All'insegna della variabilità con schiarite prevalenti. Venti da deboli e moderato di direzione [redacted]. Mare [redacted]. temperatura in lieve aumento.

Tempo previsto per domani. Non si prevedono variazioni di rilievo al quadro [redacted]: moderata instabilità.

[redacted]ZIONI DI IERI. Temperatura del mare 26 °C; umidità relativa 65%; pioggia: 0 mm; vento: Est-Sud-Est. Velocità 10-15 km/h; mare: [redacted] cielo: poco nuvoloso; press. barometrica 1016 mb. (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max 28	min 22
Imperia	max 27	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 20; min: 22; temp. mare [redacted] °C

Il **Sole** sorge [redacted] 6,36 e tramonta alle 20,22. La **Luna** cala alle 10,11 e si leva alle 22,15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Da Imperia l'indagine sul giro di giocate sospette estesa a tutta la Liguria

Agenzia ippica, sospesa la licenza

Il provvedimento firmato dal questore d'Imperia

[redacted] Sospesa la licenza al titolare dell'agenzia ippica [redacted] viale Matteotti, Luigi Fasola. Il provvedimento, richiesto alla polizia direttamente dagli ispettori dell'Unire di Roma, l'ente da cui dipendono sale corse e ippodromi, è stato firmato dal questore d'Imperia, Nicola Cavaliere. L'agenzia così rimarrà chiusa almeno altri tre mesi, a meno che l'inchiesta interna, [redacted] tempo aperta dall'Unire, sulla gestione delle scommesse (e scattata in luglio dopo il ritiro di [redacted] giocata [redacted] sette milioni) non [redacted] concluda prima. Se verrà appurato che l'irregolarità [redacted] nata da [redacted] leggerezza [redacted] Fasola, l'agenzia potrebbe riaprire i battenti quanto prima (comunque [redacted] titolare ha già possibilità di ricorrere al Tar). In [redacted] di illeciti più gravi, potrebbero essere prese sanzioni molto severe, [redacted] la chiusura [redacted] tempo indeterminato e la revoca definitiva dei permessi.

Il mondo delle scommesse [redacted] in fermento. L'indagine dell'Unire ha preso di mira soprattutto due regioni: [redacted] è la Tosca[redacted]. «L'altra la Liguria», informa il responsabile dell'ufficio ispettivo, Antonietta Tozzi. «Non posso spiegare perchè», aggiunge. I sospetti su presunti illeciti nelle conduzione delle scommesse circolano da molto tempo. Si teme che dietro il giro [redacted] puntate ci sia qualche organizzazione che prospera grazie all'aggiotaggio e alle corse truccate. Finora [redacted] ciclone ha investito soprattutto il mondo degli ippodromi [redacted]: il gip Adele Rando ha rinviato a giudizio per truffa e abuso d'ufficio 37 persone, tra cui allibratori [redacted] persino due funzionari dell'Unire. E' dell'altro giorno un giallo avvenuto nelle scuderie del centro addestramento di Barbaricina, alle porte di Pisa: due purosangue sono stati trovati con [redacted] tendini recisi, uno è morto dissanguato. Di recente l'ente tecnico è intervenuto con sanzioni esemplari per bonificare le gare [redacted] renderle più credibili (gli stessi scommettitori ritengono che molti giochi siano decisi a tavolino): sospensioni anche per mesi a fantini [redacted] guidatori per tris truccate con speculazioni per miliardi.

I fatti di Imperia, risalenti al [redacted] luglio, avevano avuto risonanza nazionale. Della giocata ritirata poco prima della gara, quanto [redacted] già scaduto il tempo limite, hanno parlato le riviste specializzate e i quotidiani sportivi. La puntata di sette milioni [redacted] su Tesiano Gas vincente, poi era stata annullata nell'imminenza della partenza. Com'è possibile che il [redacted]vellone» permetta di restituire somme così ingenti [redacted] che ci sia un dispositivo di blocco? Forse il marcio [redacted] da ricercare fuori Imperia. C'è chi parla di giocate modificate con i cavalli lanciati nel rush finale, [redacted] addirittura a fine gara. Anche polizia e Fiamme Gialle ora stanno indagando. In tutta la Liguria.

Maurizio Vezzaro

Sanremo, la proprietà dell'Hotel Royal ha citato in giudizio il Comune e la società Publimod

Finisce in tribunale la «guerra» dei decibel

Chiesto il risarcimento danni per i «rumori molesti» all'auditorium

Il prestigioso Royal, al centro del [redacted]

SANREMO. La «guerra» dei rumori finisce [redacted] Tribunale. La proprietà del prestigioso Hotel Royal (cinque stelle lusso), ha citato in giudizio il Comune e la società Publimod, organizzatrice delle rassegne dedicate a jazz e blues. I titolari dell'albergo dei vip si ritengono danneggiati dai decibel sprigionati dal confinante auditorium «Franco Alfano», che, ogni estate, ospita tanto i concerti della società diretta da Angelo Esposito quanto altri appuntamenti del fitto calendario [redacted] di Palazzo Bellevue. Dicono che i clienti [redacted] disturbati, che non sopportano la musica ad alto volume e minacciano di non tornare più a Sanremo [redacted] quanto meno negli hotel attorno [redacted] Marsaglia. E lamentano che, nonostante le reiterate richieste, nel corso degli anni l'amministrazione «non si è mai attivata per far cessare i disagi».

E' l'ultimo atto di un lungo braccio di ferro divenuto ormai il tormentone delle estati sanremesi. Il fatto nuovo [redacted] che dalle parole, dalle polemiche amplificate dagli organi d'informazione, ora si passa alle carte bollate. Ieri, la giunta ha preso [redacted] dell'iniziativa decisa dal Royal (segue la diffida notificata ai primi di luglio per «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues»), incaricando l'ufficio le[redacted]le di avviare il procedimento [redacted] costituzione [redacted] giudizio del Comune. L'udienza di compari[redacted] delle parti in Tribunale è fissata per il 12 novembre prossimo.

I proprietari del Royal punta[redacted] a ottenere un risarcimento danni per «emissione di rumori molesti». La somma [redacted] stata ancora quantificata, ma [redacted] parla di cifre con molti zeri.

Tuttavia, [redacted] Palazzo Bellevue tendono a minimizzare. Dice l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti: «Sono fiducioso, perchè l'ultimo incontro avuto con la proprietà del Royal si è svolto in un clima disteso. La diffida è scattata quando ancora la direzione dell'albergo non sapeva come si sarebbe sviluppato nel dettaglio il calendario degli appuntamenti all'auditorium. E [redacted] fine, dal Royal hanno ammesso che quest'anno i [redacted] blues [redacted] jazz non hanno provocato alcun disturbo. Credo che [redacted] possa trovare un punto d'incontro, magari programmando le manifestazioni dell'estate [redacted] in modo da evitare sovrapposizioni come quella della vigilia di Ferragosto, quando il sindaco [redacted] stato costretto a far spegnere gli amplificatori dell'orchestrina ingaggiata dall'albergo per evitare [redacted] rovinare il concomitante concerto per pianoforte all'Alfano. Abbiamo parlato anche di questo [redacted] ci [redacted] convinti che l'incidente [redacted] nato da un banale malinteso».

Resta, però, la richiesta [redacted] risarcimento dei danni per i decibel che avrebbero fatto fuggire tanti turisti. Bissolotti si fa [redacted]no diplomatico: «E' chiaro che se il Royal insisterà il Comune si chiuderà a riccio, anche perchè riteniamo di non aver danneggiato nessuno. Anzi, le nostre manifestazioni banno portato vantaggi a tutta l'industria turistica, alberghi compresi».

Gianni [redacted]

A Imperia ripartono anche i lavori per la passeggiata di Borgo Marina

Calata Cuneo diventa più bella

Presto conclusa la sistemazione dei portici

Riparte il completamento di Calata Cuneo, per essere rifatto il muro della chiesa vecchia al Parasio (era lesionato e pericolante da un paio d'anni) ed è in procinto di riprendere anche il prolungamento della passeggiata a Borgo Marina, accanto a via Scarincio. Superata la stasi di Ferragosto, si rimettono in moto le opere pubbliche a Imperia: una raffica di lavori che, a quanto assicura il vicesindaco Rinaldo Paglieri, «decolleranno tutti entro la fine di settembre».

Calata Cuneo. Resta da pavimentare e da ritinteggiare ancora una settantina di metri sotto i portici: «Useremo di pietra arenaria, una peculiarità della Liguria, che ha avuto gli elogi anche dalla Sovrintendenza», precisa Paglieri. L'importo di questo secondo lotto, che si aggiunge al precedente, è di 100 milioni: complessivamente, per riqualificare ambientalmente la zona che si affaccia sul porto di Oneglia, la spesa è stata contenuta in poco meno di miliardo, «anche perchè progettazione e realizzazione sono state effettuate dal personale del Comune», sottolinea Paglieri.

Parasio. L'obbiettivo è duplice: consolidare il muraglione che si affaccia su via della Rocca, in modo da evitare rischi di crolli e proseguire negli scavi archeologici per recuperare le antiche mura della chiesa di San Maurizio, che risale ai secoli XIV e XV. L'intervento è di 250 milioni. Spiega Paglieri: «Vogliamo creare, sull'attuale piazzetta, un sito a cielo aperto con i ruderi sottostanti, in modo da inserirlo in itinerario turistico e visita al quartiere storico e Porto Maurizio». L'opera, già cominciata, si era poi interrotta bruscamente per i cedimenti: continua ora, con la guida della Sovrintendenza.

Passeggiata alla Marina. Tra qualche settimana dovrebbero iniziare anche i lavori per la costruzione del tronco e pedonale tra l'attuale scivolo delle barche e la radice del molo. «E' un tratto ora asfaltato, che sarà realizzato invece - come già quello tra la Capitaneria e l'imboccatura di Calata Anselmi - con le lastre e pietra conservate nel deposito comunale: materiali storici, che risalgono al 1839, l'epoca dei Savoia. L'itinerario sarà delimitato da un'antica catena marinara», ricorda Paglieri. La spesa è circa 40 milioni. Per l'estate '98, è in progetto l'ultimazione del raccordo con via Boine.

Altri lavori. Sono legati anche alla sicurezza stradale. Il primo è il rifacimento della soletta alla fontana di piazza Dante, e ripristino delle mattonelle colorate autobloccanti (50 milioni). Il secondo, che scatta martedì, prevede la sistemazione delle «ciappe» nella dissestata via Cascione.

Stefano Delfino

Scuola di Diano, nuovo look

Rifatti i wc e le tinte alle pareti E i bidelli timbrano il cartellino

DIANO I bidelli delle elementari di Diano Marina dall'inizio del nuovo anno scolastico timbreranno il cartellino. L'Amministrazione comunale, dalla quale dipende il personale ausiliario della scuola primaria, sta facendo installare nei locali di via Bianchieri un apposito orologio per la verifica delle entrate e delle uscite dei suoi dipendenti.

Ma questa l'unica novità che riguarda gli ammodernamenti e le ristrutturazioni nella scuola dianese. Alle medie e alle elementari (che sono ospitati nello stesso edificio) si stanno infatti rifacendo i servizi igienici, superati e vetusti, e si stanno «rinfrescando» le pareti, rimodernando gli uffici e adeguando le apparecchiature e i locali alle più recenti leggi sulla sicurezza.

Dice il direttore didattico delle elementari, dottor Ilario Verda: «Da tempo richiedevamo un intervento da parte dell'Amministrazione comunale, ma non sempre siamo stati fortunati. I corposi lavori di questo periodo sono stati attuati grazie all'interessamento diretto del consigliere incaricato alla pubblica istruzione, Sandra Assandri, che ci è stata vicino e che è riuscita a sbloccare la pratica. Non resta che ringraziarla, anche a nome delle famiglie dei nostri alunni».

Tra le opere che stanno per essere terminate è prevista l'installazione di una porta anticendio e maniglie antipanico che sarà sistemata tra i locali occupati dalla scuola media e quelli delle elementari, un più moderno impianto telefonico e l'acquisto di nuovi mobili per gli uffici. Poi per avere un controllo più preciso sul servizio dei bidelli ci sarà anche l'orologio a cartellino.

Aggiunge il dottor Verda: «Gli acquisti e gli impianti sono il minimo indispensabile per poter avere una scuola moderna e funzionale. Ora, finalmente, le opere sono in corso e ritengo che potremo inaugurarle e l'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico».

[a. b.]

Esercitazione di Guardia Costiera e Ordine di Malta

Un soccorso simulato e «scorta» alle balene

IMPERIA. Una imbarcazione che ha preso fuoco di fronte alla costa imperiese. Due i feriti, purtroppo gravi. Ma salvi entrambi, grazie all'intervento degli uomini della Guardia Costiera in collaborazione con i volontari del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Fortunatamente non si è trattato di realtà ma di una ben riuscita simulazione che la Capitaneria ha messo in atto l'altro giorno dalle parti della Galeazza, ad Oneglia. L'obiettivo era quello di prepararsi a una vera emergenza e per farlo nel migliore dei modi ci vuole addestramento.

Gli uomini della Guardia Costiera e dell'Ordine di Malta si sono comportati con grande professionalità anche senza considerare che i «feriti» in realtà erano vivi e vegeti. «Non avremmo immaginato che fosse scoppiato l'incendio - dice il comandante della Capitaneria Giovanni Marinucci - il nostro nuovo gommone è intervenuto. I marinai hanno caricato a bordo i feriti e li hanno portati nel centro di soccorso dell'Ordine di Malta che come ogni anno si trova alla Rabina. Da qui, dopo le prime cure, si è simulato il trasferimento all'ospedale, con l'ambulanza in dotazione all'Ordine».

L'esercitazione è stata fatta nell'ambito del progetto Spiagge libere e sicure che è stato in tutta Italia dal Comando generale delle Capitanerie a Roma sino dal 1992. Sempre sul tema della prevenzione è da segnalare che la Guardia Costiera ha alla Galeazza una roulotte con un marinaio abilitato al salvataggio. «Noi vogliamo prevenire eventuali incidenti - dice ancora il comandante Marinucci - E c'è da dire che quest'anno nella nostra zona sono fortemente diminuiti. Buon segno: ci vuole preparazione per affrontare il mare. Per questo sempre più severi per il rilascio della patente nautica».

Non solamente aiuto agli esseri umani. Ieri la motovedetta della Guardia Costiera ha «scortato» due splendidi esemplari di balenotteri che navigavano tranquillamente a meno di mezzo miglio al largo di Capo Berta. Il servizio di sicurezza ai due cetacei è stata fatto anche dalla motovedetta della polizia di Stato. Alle due imbarcazioni si è poi aggiunta una terza, il «Corsaro» del Whale Watching. Le giovani balene, superprotette da polizia e Guardia Costiera, si dirigevano a Levante.

Il gommone della Guardia Costiera: l'altro giorno è stato simulato un

Giulio Galuardi

DALLA CITTÀ

INCIDENTE

Cade l'ancora sulla passeggiata: bimbo ferito

Un bambino lombardo di sei anni, in vacanza a Imperia con i genitori, è rimasto leggermente ferito ieri mattina per la caduta dell'ancora che è stata posta per bellezza sulla nuova passeggiata di via Scarincio, a Porto. Pare che l'ancora non fosse stata fissata al muro dagli operai del Comune ma solo appoggiata. Il bambino, che stava giocando, ha rischiato di rimanere schiacciato. «E' stato un caso, poteva andare peggio», commenta il comandante della Guardia costiera Giovanni Marinucci, che ha fatto intervenire i suoi uomini e ha avvertito il Comune che mandasse gli operai a sistemare e a rendere più stabile il reperto. Il bimbo ha avuto solo qualche graffio ma soprattutto s'è preso un bello spavento. **[b. v.]**

[illegible]

Troppi topi alla foce del torrente Impero

L'oasi naturale che è formata alla foce del torrente Impero è infestata dai topi. Ne sono stati visti parecchi anche ieri mattina, grossi e panciuti, e alcuni hanno addirittura attaccato le anatre che stavano tranquillamente facendo il bagno. Si teme non solo che i ratti si cibino dei piccoli di anatra o di cigno, ma che trasmettano loro malattie mortali. Gli imperiesi, anche molti turisti che ogni mattina si affacciano sulla foce per godersi lo spettacolo dei pennuti che giocano e mangiano i pezzi di pane che gli vengono tirati, chiedono che il Comune faccia qualcosa per ridurre il numero di roditori. C'è anche il rischio che possano salire sulla strada e infilarsi nelle case o nelle cantine. **[b. v.]**

[illegible]

Lite condominiale, resta in carcere il feritore

Rimane in carcere, dopo l'interrogatorio di ieri mattina, Roberto Masini, il casellante che nei giorni scorsi aveva colpito il vicino di casa Egidio Broccoletti causandogli ferite gravi al colon e alla milza. Pare che non abbia usato un cacciavite, come era sembrato subito, ma un altro oggetto appuntito che era stato modificato. I carabinieri hanno recuperato l'arma ieri. **[b. v.]**

Le strade della Riviera sono da troppo tempo sotto accusa

Petizione per il sottopasso

Si raccolgono le firme a Costarainera per rendere più sicuro il tratto di Aurelia Proteste aumentate dopo l'incidente di lunedì in cui ha perso la vita un ragazzo

COSTARAINERA. L'ultimo incidente mortale accaduto lunedì a (ancora non sono stati fissati i funerali di Davide della Carità, 22 anni: c'è difficoltà a raggiungere la madre, che è in India) ha riportato d'attualità la pericolosità del tratto di Aurelia tra Costarainera e San Lorenzo al Mare. I residenti e i turisti lamentano il disinteresse delle autorità che, nonostante la raccolta di firma di anni fa, le promesse fatte alla vigilia delle elezioni, non hanno ancora concluso niente. Camminare a quel pezzo di Aurelia dove ancora sono segnati a terra i rilievi fatti col gesso dalla Stradale è come camminare sul filo di un rasoio. Da anni si chiede la realizzazione di un sottopasso (perchè la passeggiata chissà quando mai riusciranno a finirla) ma le voci di protesta sono sempre rimaste inascoltate.

Ora gli abitanti di Costarainera bassa, quelli che vivono nella zona di Piani Paorelli, in prossimità del Padiglione Barellai, tornano alla carica con un'altra petizione. Approfittano della realizzazione, da parte del consorzio per la raccolta delle acque nere, di una tubazione che dovrebbe unire San Lorenzo a Cipressa, per chiedere che venga realizzato un marciapiede sul tracciato risultante dalla posa della condotta fognaria. Le firme sono già tantissime.

Davide Della Carità aveva appena 22 anni

Gli spazi a disposizione dei pedoni che, in gran numero ogni mattina, vanno a piedi fino in spiaggia a San Lorenzo, sono molto ridotti. Una striscia sottile di asfalto, dal guard-rail alla linea bianca, dove bisogna camminare in fila indiana. Le macchine sono portate a sfrecciare, anche perchè non ci sono segnali che invitino alla prudenza, semafori o altro. Era stato chiesto che venissero messe bande sonore, come nella curva prima di raggiungere il rettilineo che porta ad Arma di Taggia, ma l'Anas si è limitato a disegnare delle zebre che non raggiungono lo scopo.

La minoranza ha portato all'ultimo consiglio, come ordine del giorno, proprio i problemi legati alla viabilità. «Il sindaco Amerigo però ci ha lasciato insoddisfatti», è l'accusa che viene rivolta all'amministrazione. Tra gli impegni assunti dal sindaco, nella fase della propaganda elettorale c'era «la realizzazione di un sottopasso pedonale dal Barellai e un marciapiede in zona Piani Paorelli». **[m. v.]**

Borgomaro: il rogo e poi lo scoppio

Bombola esplode casolare distrutto

BORGOMARO. Momenti di paura, grande accorrere di carabinieri e vigili del fuoco, l'altra notte, per un'esplosione avvenuta a breve distanza da Maro Castello, frazione di Borgomaro. Una bombola, esplosa a causa di un incendio appiccato a sera inoltrata (qualcuno ha bruciato delle sterpaglie e poi se n'è andato senza ripulire), ha distrutto un casolare di proprietà dell'agricoltore Clemente Camia, che abita a Borgomaro in via Merano 32. Il casolare, fortunatamente, è disabitato: Camia ci tiene alcuni mobili vecchi ed elettrodomestici. Pare che la bombola esplosa fosse proprio quella che serviva ad alimentare il gas della cucina.

Sono circa le 22 quando una telefonata allarmata giunge al centralino dei vigili del fuoco: «Venite, presto, c'è stata un'esplosione in località Cian Cappello, tra Maro Castello e Borgomaro». Dal Comando di via Delbecchi, a Oneglia, parte di gran carriera una squadra. La zona, in linea d'aria, non è lontanissima dal capoluogo ma si raggiunge dopo una salita tortuosa. Sul posto vanno anche i carabinieri della stazione di Borgomaro. Difficile avere notizie immediate perchè le comunicazioni radio sono disturbate.

Per fortuna l'esplosione è avvenuta in un edificio staccato dalle altre abitazioni. Tirano tutti un sospiro di sollievo quando scoprono che il casolare è disabitato. Dentro ci sono delle poltrone sfondate, una cucina che ha fatto la ruggine, un comò mangiato di tarli. Si appura anche, però, che lo sventramento della porta è avvenuto a causa dello scoppio della bombola. E la bombola è esplosa perchè è stata aggredita dalle fiamme di un piccolo incendio, divampato pochi istanti prima. Qualcuno, senza pensare alle conseguenze, ha dato fuoco a delle sterpi, senza pensare a ripulire. Fortunatamente, la zona è isolata e il casolare non era abitato. Ma il rogo poteva davvero creare grossi problemi se si fosse esteso. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

A Oneglia [illegible] i fedeli ricordano l'ex parroco

Volevo riferirmi, anche con un po' di ritardo, a una lettera che è stata pubblicata da La Stampa nei primi giorni del luglio scorso sull'argomento della processione di San Giovanni, il patrono di Oneglia.

Nella seconda parte, il lettore giustamente si rammaricava che l'ex parroco di Oneglia non fosse stato invitato a partecipare alle festività, ma lo aveva comunque visto seguire con emozione la processione, mescolato alla folla.

A questo lettore volevo dire che nei giorni scorsi ho assistito a un episodio diverso, ma altrettanto significativo. Il nostro ex parroco non riusciva a percorrere le vie del centro di Oneglia, perchè tantissime persone lo fermavano per stringergli la mano, per scambiare qualche parola con lui, per esprimergli il loro affetto.

Malgrado le gerarchie ecclesiastiche, nel tenere in alcun conto i sentimenti degli oneglesi e i 50 anni da questo sacerdote dedicati a noi fedeli, abbiano deciso di promuoverlo a nuovi incarichi, le persone non lo dimenticano.

Chi ha battezzato, ha comunicato, ha sposato oppure chi ha confortato nei momenti del dolore conosce la sua serenità, la dote di comunicare in modo diretto, di capire e di aiutare senza ergersi a giudice: solo un amico che ha avuto la grande grazia della vocazione sacerdotale.

Lettera firmata
Imperia (Oneglia)

pedonale abolita proprio a Ferragosto

Sono rimasto molto deluso dalla decisione del sindaco di Sanremo di riaprire al traffico via Matteotti in occasione della vigilia di Ferragosto.

Sono il del Bar Corso e, con altri colleghi, sono stato costretto a rinunciare al dehors, possibile proprio con l'attuazione dell'isola pedonale, una serata di grande affluenza.

con quale utilità è stata data questa disposizione? Non certo per snellire la circolazione, visto che via Matteotti ha comunque, per il passeggio serale, i suoi problemi di viabilità.

Per far transitare quindi qualche automobile si è penalizzata l'intera città, e in particolare chi ha investito nell'isola pedonale, ingaggiando un musicista e cercando di offrire ai turisti un servizio di un certo livello.

Siamo in città che vive sull'«industria delle vacanze», e poi rischiamo di danneggiare la mostra immagine con queste discutibili ordinanze.

Ormai la frittata è stata fatta, ed è peccato, speriamo però che per il futuro vinca il buonsenso e la proposta di qualcuno magari interessato all'abolizione di un'isola pedonale.

Un'isola pedonale, che si rivelando grande importante per l'immagine di una Sanremo in crisi, ma che con i suoi imprenditori e l'aiuto degli amministratori può trovare la via giusta per risolvere i problemi.

Bar Corso, via Matteotti
Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525 **Vallecrosia:** t. [illegible]. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S.** [illegible] t. 405.353. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 206.878. **Ospedaletti:** t. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132 **Riva Ligure:** t. 485.754. [illegible] t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono [illegible]: (0183) Ore 16-24

Emergenza [illegible] telef. 1674.61.514. Ore 16-22

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quella di turno.

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, 293.868; *Massabò*, via Cascione 146, 61167.

Sanremo: *Panizzi*, Palazzo 57.00.71.

che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirsky*, via Colonnello Aprosio 196, 294.319.

Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 281.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, Aurelia, tel.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via 106/108, tel. 669.015.

di Cappi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.

al *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

i per l'emergenza di **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **medica montana:** tel. 406.100. **Guardia festiva** or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.856; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Visita guidata in città

La cooperativa «Liguria scopriremo» organizza per domani e sabato due visite guidate per conoscere meglio Diano Marina. Il ritrovo è fissato domani alle 17 di fronte all'ingresso Palavela. **[a. b.]**

SANREMO

I corsi in Florovivaismo

Si chiude il 3 settembre il termine per iscriversi al corso universitario in «Floricoltura e florovivaismo» di Sanremo. Per informazioni telefonare allo 011-655137. **[a. b.]**

CARPASIO

Festa per i bambini

Domani pomeriggio a Carpasio in via San Carlo si svolgerà la Festa per i bambini con giochi vari. L'appuntamento è fissato dalle alle 18. **[a. b.]**

BORDIGHERA

I quadri di Roman Bilinski

Alla Bottega dell'arte in via Primo Maggio 11 a Bordighera sono esposti i quadri del pittore Roman Bilinski, di cui quest'anno si celebrano i anni dalla nascita. L'artista visse a lungo a Bordighera. Orario: 9-12; 16-19. **[d. bo.]**

IMPERIA

Riapre il Museo Navale

Riapre sabato a Imperia (Piazza Duomo) il Museo Internazionale Navale del Ponente. L'orario di visita è dalle 16 alle 19. Ingresso libero. **[a. b.]**

SANREMO

Un giardino a Bussana Vecchia

Un giardino botanico a Bussana Vecchia. L'iniziativa ha preso piede nel paese degli artisti dove oltre alle botteghe artigiane ora si può passeggiare tra piante di ogni varietà. **[g. ga.]**

SANREMO

Icone alla chiesa russa

Una grande mostra di icone nella chiesa russa di corso Nuvoloni. La personale dell'artista siberiano Alexandre Moltchanov sarà aperta al pubblico dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19 e dalle 21 alle 23. **[g. ga.]**

Verrà realizzato su otto piani interrati nella proprietà delle suore cappuccine

Nuovo parking in corso Inglesi

Un'interpellanza del gruppo Sanremo insieme

SANREMO. La giunta [illegible]le ha approvato il progetto presentato dalla superiora [illegible] suore cappuccine [illegible] piazza San Bernardo per la realizzazione [illegible] un parcheggio pubblico in corso degli Inglesi [illegible] poco più di 200 metri dal casinò. E subito dopo il parere favorevole di Palazzo Bellevue è [illegible] in campo il gruppo d'opposizione [illegible] San[illegible] [illegible] con [illegible] interpellanza nella quale i consiglieri Cassini e Morraglia contestano l'iniziativa per ragioni di sicurezza e di difesa dell'ambiente. Ed anche per l'esiguità dei posti-macchina disponibili per il pubblico (soltanto 12) [illegible] fronte [illegible] quelli che le [illegible] potranno vendere [illegible] affittare ai privati che risulterebbero essere ben 225.

[illegible] progetto prevede l'abbattimento di alcuni vecchi edifici che si affacciano su corso degli Inglesi (più o meno all'altezza di strada San Bernardo) [illegible] la realizzazione di un silos di otto piani che avrà la [illegible] sommità in piazza San Bernardo in un terreno di proprietà dell'ente religioso.

Cassini e Morraglia contesta[illegible] soprattutto l'impatto ambientale e [illegible] richiamano ad [illegible] analogo intervento effettuato in via Rocca, ai piedi della Pigna, in tutt'altra parte della città, denunciando un deturpante «effetto gruviera» nell'ambiente e gravi disagi per la viabilità durante gli scavi per lo sventramento della collina.

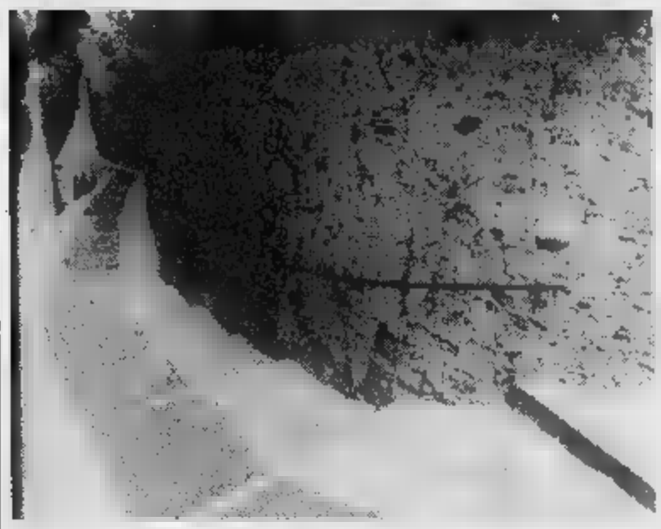
Sull'altro piatto della bilancia il Comune, però, pone l'assoluta carenza di posti-macchi[illegible] nella zona e, soprattutto, la possibilità di utilizzare i posteggi da parte dei clienti del casinò, da sempre alle prese con il problema della sosta.

Sanremo insieme denuncia anche l'inevitabile perdita di alcuni ulivi destinati all'abbattimento per far posto al silos di [illegible] piani. Il progettista, ingegner Sandro Giordano, ribatte ricordando che, al termine dei lavori, verrà realizzato un giardino pensile in piazza San Bernardo [illegible] un numero di piante superiore rispetto a quelle abbattute. Intervento peraltro previsto nell'elaborato.

Per l'approvazione del progetto delle suore Cappuccine è stata convocata la Conferenza dei servizi, una procedura nuova ideata per snellire le pratiche della burocrazia. Sanremo insieme contesta anche quest'ultima scelta sottolineando che «di fronte a richieste di convocazione di Conferenza dei servizi per progetti che risultino in variante al Piano regolatore si deve interessare il Consiglio comunale».

Immediata la replica dell'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi: «La conferenza dei servizi ha già esaminato preliminarmente [illegible] progetto. Se esprimerà un parere positivo porteremo [illegible] pratica all'esame del Consiglio comunale. Non abbiamo alcuna intenzione di sottrarci al confronto con l'opposizione» dice. E aggiunge: «Il progetto è già stato trasmesso [illegible] Consiglio di circoscrizione e presto verrà sottoposto all'esame della Commissione edilizia».

Gian Piero Moretti



Il parcheggio sorgerà a fianco alla strada mulattiera San Bernardo

PALAFIORI

Il Comune lo conferma

L'amministrazione comunale punta ancora sul Palafiori per colmare in parte le gravi l[illegible] dal [illegible]tore congressuale. E' quanto emerge dalla scelta compiuta ieri dalla giunta, che ha deciso di confermare la discussa struttura [illegible] Garibaldi almeno fino [illegible] quando non saranno avviati i lavori di ristrutturazione dell'ex [illegible] fiori. Il progetto per trasformare il vecchio impianto in un centro fieristi[illegible] ampio parcheggio e spazi anche per attività ricreative e commerciali, è stato esaminato di recente dal Consiglio comunale, [illegible] polemiche per la decisione di dirottare sull'intervento gran parte dei fondi accantonati negli ultimi anni per il Palafestival. E mentre prosegue [illegible] tortuoso iter burocratico, la giunta ha pensato [illegible] non privarsi del Palafiori, nonostante [illegible] critiche e alcuni evidenti deficit strutturali. Sino alla fine di agosto l'area sarà occupata dal Moac, la mostra-mercato dell'artigianato, [illegible] da settembre tornerà a disposizione dell'attività congressuale e di altri appuntamenti che richiedono grandi spazi per ospitare anche più [illegible] duemila persone. La gestione dell'impianto continuerà ad essere curata direttamente dal Comune, dopo che, nei mesi scorsi, il Coreco ha bocciato la delibera che affidava [illegible] Palafiori al Consorzio Sanremo Congressi.[g. mi.]

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] in cella il floricoltore che ha sparato a Bussana

Rimane in carcere Angelo Ricchiello, [illegible] anni, [illegible] floricoltore di Bussana arrestato dalla polizia dopo [illegible] sparato alcuni colpi [illegible] fucile dalla finestra della propria abitazione. Ieri, l'udienza [illegible] convalida davanti al gip Bracco ha visto cadere l'accusa di tentato omicidio contestatagli in un primo momento nei confronti [illegible] convivente. Il legale dell'uomo, l'avv. Luigi Patrone, ha annunciato che oggi verrà depositata [illegible] richiesta di perizia psichiatrica. [g. ga.]

[illegible]

Due posti di [illegible] disponibili a Sanremo

Il Comune di Sanremo cerca due bidelli. Sono pronti contratti di trezo livello [illegible] tempo indeterminato. I requisiti essenziali richiesti sono l'età minima di 18 anni e il titolo di studio non inferiore alla scuola dell'obbligo. Gli interessati devono presentarsi all'Ufficio del lavoro di [illegible] Agosti mercoledì 27 dalle 8,30 alle 12. [g. mi.]

MARE

Avvistata [illegible] balena vicino alle spiagge di Arma

Una balena vicino alle spiagge di Arma e Riva Ligure. L'avvistamento è stato effettuato ieri, poco dopo mezzogiorno, da alcuni pescatori. Il cetaceo stava nuotando a circa 400 metri dal litorale da dove alcuni fortunati hanno potuto ammirare il caratteristico «soffio» tipico del mammifero marino. [g. ga.]

INCENDIO

Bruciano sterpaglie a Riva, intervento dei pompieri

Allarme incendio ieri pomeriggio tra Taggia [illegible] Riva Ligure, all'altezza della «curva del Don». Un'autobotte dei Vigili del fuoco è intervenuta per spegnere le fiamme divampate tra le sterpaglie a ridosso dell'Aurelia e della massicciata della ferrovia. [g. ga.]

GIOCO

Vinti [illegible] [illegible] sistema [illegible] corsa «Tris» [illegible] milioni

Vincita milionaria al «Bar Pepito» [illegible] Arma di Taggia, in via Lungomare. Un giocatore, mediante un sistema, si [illegible] portato a casa con la schedina della «Tris» la cifra record 26 milioni in contanti con la combinazione vincente «6-2-7». [g. ga.]

[illegible]

Alla scuola «Respighi» il [illegible] di chitarra classica

Prende il via oggi alla scuola di musica «Respighi» il corso di perfezionamento in chitarra classica [illegible] Massimo Laura, docente al conservatorio «Verdi» di Como, concertista e chitarrista dell'orchestra de «La Scala» di Milano. Per informazioni [illegible] possibile contat[illegible] la segreteria della «Respighi» allo 0184/57.00.75. [g. ga.]

Triora, [illegible] violento temporale ha procurato gravi danni anche alla rete elettrica

Campanile distrutto da un fulmine

Colpita la chiesa monumentale di Sant'Agostino

TRIORA. Un fulmine ha devastato l'altra [illegible] il campanile della chiesa di Sant'Agostino di Triora, nell'Alta Valle Argentina. La saetta [illegible] è abbattuta nel corso [illegible] un violento temporale che ha investito le Alpi Marittime al confine tra Liguria [illegible] Piemonte. La scarica elettrica ha provocato danni gravi alla struttura dell'edificio religioso oltre a mandare [illegible] tilt la rete telefonica [illegible] quella elettrica. In [illegible] si [illegible]no vissuti momenti di paura, sia per i calcinacci caduti sulla strada che passa vicina alla chiesa, sia per il rischio di un crollo del campanile.

Le «ferite» lasciate dal fulmine, evidenti nella loro drammaticità, [illegible] state anche al [illegible]tro di un sopralluogo effettuato ieri mattina dai carabinieri che inoltreranno un rapporto alle autorità. Il Comune, intanto, ha confermato di voler sollecitare l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti.

La chiesa di Sant'Agostino, esempio del tardo romanico ligure (tre il '600 e il '700) è sotto tutela, vincolata, ed è considerata un monumento unico nel suo genere, esempio particolare dell'architettura religiosa sviluppatasi nell'entroterra del Ponente attraverso scuole rimaste indipendenti tra loro.

A Triora, dove il black-out dell'energia elettrica [illegible] delle telecomunicazioni [illegible] durato più di due ore, la notizia del fulmine sulla chiesa di Sant'Agostino ha innescato [illegible] pellegrinaggio spontaneo e a sollecitato gli interventi di consolidamento [illegible] recupero. La [illegible] interessata dalla saetta, intanto, è stata transennata dal Comune ed esclusa al traffico automobilistico e pedonale per motivi [illegible]. Non [illegible] escluso, inoltre, che l'amministrazione possa chiedere ed ottenere un finanziamento straordinario nell'ambito dei fondi per le calamità naturali.

E l'emergenza-fulmini si sta facendo preoccupante per l'entroterra della Riviera perchè con la fine di agosto, soprattutto oltre i mille metri, si conta almeno un temporale al giorno. [g. ga.]

Il comune di Triora è stato sconvolto da un violento temporale. In tilt anche i telefoni

Sempre meno, però, i cacciatori nella provincia di Imperia

Cinghiale, decise tutte le date via da ottobre fino a dicembre

IMPERIA. Si aprirà il prossimo primo ottobre, nelle sole giornate di mercoledì e domenica, la caccia al cinghiale in provin[illegible] di Imperia che si chiuderà il 31 dicembre: [illegible] una caccia tradizionale, con tradizioni antiche, che interessa soprattutto l'entroterra perché da qualche anno il numero dei cacciatori della fascia costiera, sopratutto fra i giovani, è in netta diminuizione.

Secondo quanto prescritto dalla Provincia il numero mas[illegible] dei capi che potranno essere abbattuti non dovrà essere superiore al 90 per cento delle presenze accertate in ciascun ambito territoriale: il dato dovrà essere convalidato entro il 10 settembre dalla Provincia. La caccia potrà [illegible] sospesa in ogni momento non appena raggiunto il numero [illegible] capi da abbattere autorizzato. Secondo alcune stime [illegible] [illegible] dei cinghiali nell'entroterra raggiungerebbe molte centinaia, ma [illegible] una stima molto aleatoria perché gli animali si spostano continuamente sul territorio, vagando anche sulle montagne del vicino entroterra francese: molti si spingono, spinti dalla fame, fin quasi sulla fascia costiera provocando spesso grossi danni alle coltivazioni.

Piccoli di cinghiale nel bosco

Una peculiarità di questo caccia è che deve essere condotta [illegible] battute svolte da squadre di cacciatori e conduttori di segugi composte da 13 a 25 cacciatori, seguendo sempre il principio della zonizzazione territoriale e agendo sotto la responsabilità di un caposquadra.

Per rendere possibile i controlli, all'atto di ogni abbattimento si dovrà annotare subito il capo sull'apposito tesserino applicando, inoltre, [illegible] garretto posteriore dell'animale uno speciale bracciale: la battuta dovrà comunque essere sospesa non appena raggiunta la quota massima per la giornata.

Sono numerosi i divieti e le prescrizioni suggeriti dall'esperienza per impedire abusi o liti fra cacciatori. Ad esempio è proibito inseguire o abbattere il cinghiale nella zona di altra squadra, anche [illegible] scovato e ferito nella propria: proibito anche abbattere qualsiasi altra specie, esclusa la volpe considerata, a torto, dannosa. Non è, infine, concesso immettere nel territorio cinghiali e ibridi di qualsiasi altra razza. [b. v.]

Arriveranno domenica mattina al monastero del Carmelo di Sanremo

Le reliquie di S. Teresa di Lisieux

Celebrazioni e cortei a San Siro e [illegible] San Rocco

[illegible] Quattro giorni all'insegna di Santa Te[illegible] del Bambin Gesù [illegible] Lisieux, del suo pensiero, della fede religiosa che l'ha portata ad essere [illegible] dei punti di riferimento del mondo cattolico. Sanremo, do[illegible] da qualche giorno viene ospitata una mostra che racconta [illegible] storia della santa appartenente all'ordine [illegible] Carmelitane [illegible] la forza del [illegible] messaggio apostolico, domenica prossima accoglierà infatti le sue preziose reliquie. Si tratta [illegible] [illegible] evento eccezionale che arriva [illegible] occasione [illegible] un altro lieto evento, la consacrazione di Santa Teresa a «dottore della chiesa» che avverrà in Vaticano il 19 ottobre prossimo. Per i fedeli e le suore del [illegible] del Carmelo, che seguono da sempre gli insegnamenti della «piccola santa», gli appuntamenti di questi giorni rappresentano un momento [illegible] gioia, di misticismo, di profonda commozione. E per conoscere meglio il ruolo di Santa Teresa [illegible]a Lisieux da questa sera parte un ciclo di conferenze mirate alla riflessione e all'approfondimento.

Santa Teresa di Lisieux, morta [illegible] 24 anni, proclamata beata nel 1923 e santa nel '25 è la ter[illegible] donna ad essere insignita [illegible] riconoscimento di «dottore della chiesa» dopo Santa Teresa d'Avila e Santa Caterina da Siena (entrambe nel '70 sotto il pontificato [illegible] Paolo VI). La decisione [illegible] stata presa martedì da Papa Woytila.

Gli appuntamenti con le conferenze serali sul ruolo [illegible] sulla figura di Santa Teresa di Gesù Bambino iniziano oggi. Alle 21 l'appuntamento è al salone parrocchiale di San Rocco, in via Barabino alla Foce, [illegible] padre Rosscio e «La notte oscura [illegible] Teresa». Domani, sempre alle 21, padre Gherardi parlerà invece alla chiesa dell'Immacolata di piazza [illegible] Siro [illegible] «Amare Gesù e Farlo Amare». L'ultimo incontro è in programma il 23 agosto, sabato, di n[illegible] [illegible] salone parrocchiale di San Rocco, con padre Fornara che interverrà [illegible] «Teresa [illegible] la spiritualità del cuore».

Questo, invece, il dettaglio [illegible] giornata [illegible] domenica, con l'arrivo a Sanremo delle reliquie di Santa Teresa [illegible] Lisieux. Alle 7,40 al m[illegible]n del Carmelo, canto di lodi [illegible] [illegible] media». Alle 10, nella cattedrale di San Siro, accoglienza delle reliquie [illegible] [illegible] ta messa. Alle 11,15 [illegible] celebrazione eucaristica. A partire dalle 15, sempre a San Siro, esposizione della reliquia alla venerazione. Alle 17,30 [illegible] [illegible] vespri. Alle 18,15 santa messa. Alle 19,15, nella chiesa [illegible] San Rocco alla Foce, nuova accoglienza delle reliquie. Alle 20,45 al monastero del Carmelo processione con le fiaccole e veglia di preghiera. [g. ga.]

Manca il fonometro [illegible] non si può valutare la reale potenza della musica

Arma, esplode la «guerra» dei decibel ma i vigili non possono intervenire

[illegible] Ad Arma turisti e residenti, chiedono l'intervento delle forze dell'ordine perchè, dopo la mezzanotte soprattutto in Zona Darsena, microfoni ed amplificatori di orchestrine e spettacoli vari non rispetterebbero i decibel consentiti dalla legge impedendo, a chi lo vor[illegible], [illegible] dormire. Ed ecco, in sintesi, la risposta di organismi pubblici e personale in divisa: «Non abbiamo strumenti [illegible] misurazione, ma ad orecchio, tutto è regolare». A chi obietta che forse, visto che si va su Marte, «la misurazione ad orecchio» rappresenta un sistema empiri[illegible] assolutamente inaffidabile i portavoce dei vari enti aggiungono: «Allora presentate [illegible] ricorso scritto, oppure rivolgetevi all'Usl. L'Unità sanitaria locale, infatti, è l'unica ad avere le apparecchiature per misurare l'intensità dei rumori. A pagamento vi fate fare controlli e perizie, noi interverremo secondo i risultati. Il sindaco può anche [illegible] le licenze».

Anche ad Arma la «guerra dei rumori»

Molti le telefonate [illegible] protesta ai giornali: [illegible] siamo bacchettoni - hanno spiegato - amiamo l'estate, le serate all'aperto, [illegible] musica. Però, ad [illegible] certa ora abbiamo bisogno anche di dormire. Pensiamo che non sia scellerato chiedere che dopo la mezzanotte si abbassi il volume degli amplificatori. Non ci sembra neppure logico che Comune, vigili, carabinieri non [illegible] dotati di un fonometro, un apparecchietto che, in tempo reale, in caso di lamentele [illegible] contestazioni, [illegible] in grado di valutare se i decibel che fuoriescono da un altoparlante sia[illegible] regolari [illegible] no. Non [illegible] può, nella guerra [illegible] fracassoni, andare ad orecchio. Insomma creiamo turismo, [illegible] si deve essere anche [illegible] grado gestirlo nel migliore dei modi».

In Comune sostanzialmente confermano il tenore delle telefonate dei turisti e residenti. Confermano che vigili e carabinieri di Arma non hanno fonometro e che quindi, per cause di forza maggiore, si va [illegible] orecchio. [r. b.]

Emergenza rifiuti

Sanremo, domenica [illegible] la proroga alla Ponticelli

SANREMO. C'è una preoccupante emergenza-rifiuti nel futuro prossimo di Sanremo. I problemi [illegible] dalla mancata assegnazione dell'appalto per lo spazzamento che, tra controlli, ditte escluse e richiesta di pareri legali, vede scade[illegible] domenica prossima l'ennesima proroga data dal Comune alla ditta Ponticelli. E questa mattina a Palazzo Bellevue, [illegible] previsto proprio un vertice perchè la Ponticelli non sarebbe disponibile [illegible] proseguire il servizio provvisorio oltre la scadenza prevista. Sta di fatto, però, che il Comune non avrà fino a lunedì una risposta in merito alle verifiche legali chieste sul conto della ditta bolognese che per il momento risulta essere vincitrice della gara. Senza [illegible] che il [illegible] posto il Tar prenderà in [illegible] [illegible] ricorso della società calabrese che per prima era stata esclusa dall'appalto. [g. ga.]

Gli abitanti del centro storico di Ventimiglia: «Basta con i pregiudizi»

«La città alta non è una casbah»

In aumento le richieste di nuove residenze

VENTIMIGLIA. Il borgo medievale rivendica la sua identità, che è quella di «casbah», come vogliono i pregiudizi di chi ha visitato la nuova Ventimiglia alta, un quartiere vitale quale l'Amministrazione sta puntando molto. «Come abitanti della città alta siamo ancora una volta costretti a lamentare e respingere l'immagine diffamante e non veritiera della città alta - dice Delia Lumbaca del Comitato di quartiere - E' sconfortante constatare la persistenza di luoghi e pregiudizi che restituiscono l'immagine pittoresca quanto falsa di "casbah" dove, di sera, si ha paura a entrare. Per fortuna la realtà è diversa e lo possono testimoniare tutti, non soltanto chi ci vive».

Va segnalata, a questo proposito, una significativa inversione di tendenza: è in aumento il numero di coloro, italiani e stranieri, che scelgono di risiedere nel centro storico della città alta, tra i quali anche il sindaco Claudio Berlengiero, «ma anche di tanti turisti e visitatori che, incuranti o inconsapevoli dei risibili pregiudizi che circondano Ventimiglia alta, ne hanno apprezzato le bellezze artistiche, le attività culturali e l'ospitalità». Il Comitato di quartiere si riferisce alle visite guidate al centro storico, al Mercatino dell'Antiquariato, ai concerti e alle conferenze del Centro culturale polivalente di S. Francesco, all'eccezionale patrimonio librario della Biblioteca Aprosiana, al richiamo gastronomico e musicale dei locali lungo via Garibaldi. Precisa: «Con questo vogliamo minimizzare problemi effettivi e potenziali legati a particolari situazioni di degrado: è tuttavia un fenomeno che riguarda la città intera, con i suoi specifici connotati di località di confine, nonchè il suo entroterra e ambiti più vasti. Siamo comunque sicuri che la via per contrastare questi problemi non sia certo quella delle facili generalizzazioni o, peggio, dell'emarginazione al contrario, quando ci si renderà conto, come succede altrove, che il centro storico è una fondamentale risorsa di ogni zona a vocazione turistica e che la nostra città alta ha da offrire a chi la abita o la visita un patrimonio artistico di straordinario valore, si è reso un servizio a tutta la città».

Conclude la Lumbaca: «Su questo i ritardi ci sembrano imputabili all'attuale Amministrazione, che ha puntato sulla valorizzazione del centro storico, nè alla mentalità dei cittadini, che dimostrano di saperne apprezzare le bellezze». Il Comitato di quartiere invita tutti coloro che ancora credono che il borgo medievale sia «a rischio», ad «avventurarsi» nei suoi carrugi: «Siamo certi che l'impressione che ne ricaveranno sarà molto diversa da quella che si aspettano». Anche il sindaco vuole sottolineare la qualità della vita del borgo medievale: «Ho scelto di viverci e non me ne sono pentito: Ventimiglia alta offre prerogative che l'hanno un'appetibile mèta anche per molti altri miei amici».

Anche il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero ha scelto il tempo di vivere nella città

Liliana Morello, moglie dell'ex assessore Del Cioppo, evidenzia lo straordinario cambiamento del borgo medievale, che negli ultimi anni è stato valorizzato grazie anche all'attività dei residenti. C'è da registrare anche l'intervento del club Forza Italia: «Il centro storico è frequentato da persone oneste. La delinquenza che ci può essere è la stessa che si può trovare in qualsiasi altra città».

Daniela Borghi

INTERVENTO A BORDIGHERA

Tagliata e rimossa la gru di via Roberto

E' stata rimossa la gru che il 30 luglio scorso era caduta in via Roberto, proprio quando gli operai della ditta specializzata di Madone, in provincia di Bergamo, la stavano smontando perchè ormai erano terminati i lavori per la costruzione della terza palazzina del complesso «Bordighera Centro» di Alessandro Barbarossa. Il crollo della gru aveva provocato la morte di uno dei dipendenti della «Edil Service Gru», Antonio Torcia, di 52 anni, abitante in provincia di Bergamo, e il ferimento del secondo operaio, Sergio Viglietti, 29 anni, anche lui residente nel Bergamasco. Il cantiere era stato sottoposto a sequestro dai carabinieri di Bordighera, che stanno continuando le indagini per stabilire chi sia responsabile dell'incidente. E' stata la stessa ditta «Edil Service Gru» ad occuparsi, ieri, della rimozione della gru, che è stata portata via dopo essere stata tagliata in più parti. **[d. bo.]**

Ventimiglia: saranno rimboschite 4 aree

Alberi per i neonati partito il progetto

VENTIMIGLIA. Se ne parla da molti anni, ma il progetto «Un albero per ogni neonato» non è ancora decollato. Quella che sembra un'iniziativa facile da realizzare, in realtà ha incontrato difficoltà che ne hanno fatto rinviare continuamente l'avvio. La svolta è arrivata l'altro pomeriggio, quando la giunta ha approvato la realizzazione del progetto, individuando anche alcune zone in cui verranno messi a dimora gli alberi. Le aree che saranno rimboschite grazie alla nascita di nuovi ventimigliesi sono 4. Primo obiettivo i terreni demaniali intorno a Monte Pozzo, dove un tempo c'era la discarica. «Si farà quindi un'opera di recupero ambientale di un'area che era stata oggetto di degrado», commenta l'assessore Dario Capelli. Nuovi alberi saranno piantati anche in località Maiocca, sulla collina vicino al Grammondo, comunque territorio di Ventimiglia, dove anni fa erano bruciati molti alberi, così come il successo anche nelle Maule, a San Secondo, quarta area prescelta.

Ventimiglia: un albero per ogni neonato

Conclude l'assessore: «E' stato utilizzato un criterio di scelta in modo da rinverdire zone che hanno subito incendi o altri degradi». Gli alberi saranno piantati a partire da ottobre. Le specie dipenderanno dalla disponibilità del vivaio del Corpo Forestale dello Stato. **[d. bo.]**

Ventimiglia: incarico a «Il Cammino»

Raccolta rifiuti accordo rinnovato

VENTIMIGLIA. Raccolta differenziata dei rifiuti: il successo dell'iniziativa dell'Amministrazione in collaborazione con la cooperativa «Il Cammino», che da diversi mesi sta raccogliendo, porta a porta, carta e plastica da 5 mila famiglie della zona del centro di Ventimiglia, ha invogliato il Comune a rinnovare l'accordo. Fino alla fine dell'anno, quindi, i ragazzi della cooperativa continueranno a bussare, due volte alla settimana, alla porta degli appartamenti che sono stati scelti per avviare un'iniziativa che, in futuro, potrebbe essere allargata anche al resto della cittadinanza. L'Amministrazione ci sta già pensando: «Stiamo infatti vedendo se sarà possibile estendere la raccolta porta a porta anche alla zona delle Gallardi, che è particolarmente popolosa e i residenti sono concentrati in un'area facilmente raggiungibile, riducendo così i costi - spiega l'assessore Sergio Scibilia - Questa mattina, inoltre, abbiamo un incontro con un responsabile della "Replastic" e la cooperativa "Il Cammino". Vogliamo predisporre iniziative sul riciclo della plastica, soprattutto per sensibilizzare i ragazzi delle scuole».

Buone notizie dal Comune anche per la galleria degli Scoglietti, che avrà presto una nuova illuminazione e l'imbiancatura delle pareti. Il tunnel è stato più volte oggetto delle segnalazioni di residenti e turisti in quanto pericoloso per l'assenza di illuminazione.

Questo problema ha anche favorito diversi incidenti, anche gravi. «A settembre, inoltre, l'Amministrazione preparerà un progetto definitivo per l'illuminazione, perchè l'intervento che sarà effettuato in questi giorni è comunque provvisorio - precisa l'assessore - Si vuole eliminare il pericolo per i passanti, che non vengono visti dalle macchine che transitano nella galleria che porta alle spiagge della Marina San Giuseppe, e per questo motivo, è molto frequentata soprattutto in estate». **[d. bo.]**

Lettera al Comune per contestare una grafica troppo colorata e poco rispettosa della storia

«Quel marchio non rappresenta Dolceacqua»

Il pittore Barbadirame critica il nuovo «logo» dell'antico paese

Il pittore Raimondo Barbadirame

DOLCEACQUA. Quel logo, che nelle intenzioni di chi lo ha creato voleva simboleggiare lo storico ponte, emblema del paese, e le case dell'antico borgo, proprio gli è piaciuto. Così, Raimondo Barbadirame, il pittore delle capre, dei contadini e di un mondo rurale dell'entroterra che va ormai scomparendo, ha preso carta e penna, e - peli sulla lingua - com'è costume - ha scritto una «lettera aperta» a Gloriana Negri, sindaco di Dolceacqua, e ai consiglieri delegati alla Cultura, Baratella e Raimondo, per esprimere il suo dissenso nei confronti del marchio.

Brontola Barbadirame, che per qualche anno ha fatto grafica pubblicitaria alla scuola di Boccasile e dunque si ritiene titolato a esprimere una critica: «Prima è stato deturpato il paese, piazza, ponte, abbeveratoi e lavatoi (come è ha battezzati l'allora sindaco Cassini), mattoni, ardesie, lampioni ed altro. Adesso su quella scia progressista è nato un marchio di Dolceacqua è stato vestito da Arlecchino ubriaco e traballante: questa è la prima impressione del nuovo logo, e in pubblicità quello che conta è proprio la prima impressione». E aggiunge: «Anche l'artista restauratore Vigliani condivide il mio pensiero: il marchio, dice, "per un paese come Dolceacqua è una grande carnevalata"».

Ricorda ancora Barbadirame d'aver visto di recente, in Piemonte, una scritta, «Il tartufo», simile in tutto e per tutto al nuovo logo: «Stesse letterine, stessi caratteri sovrapposti tra loro, solo i colori erano vivi, sfacciati, più terrosi. C'era anche il sole a lumaca con raggiera, solo che era sulla "o" finale». E sottolinea che lo studio grafico incaricato di realizzare il marchio deve aver preso Dolceacqua «per un qualsiasi prodotto commerciale». Si chiede poi: «Ma dove sta l'originalità "giovane e allegro, nuovo e attivo logo?"».

E' proprio indignato, Barbadirame: «Quella poi di dichiarare che la striscia bianca simboleggia il ponte romanico e le letterine dei diversi caratteri, sovrapposte tra loro, vogliono rappresentare arroccate del paese vecchio, non solo è una grossa boiata, una cafonata, ma significa anche ridicolizzare "Dusaiga", per noi a "Tera", così come offendere lo spirito, il carattere e la natica dei nostri antenati, così seri e schivi alle carnevalate fuori tempo, e artefici di queste case, tristi e vogliamo anche prive di sole, ma nient'affatto arlecchine, ballerine, carnevalesche e balneari come invece le fa apparire il nuovo logo». Dolceacqua deve quindi essere «rappresentato storicamente con una grafia d'epoca, ad esempio gotica, di un verde oliva scuro». **[a. d.]**

Siringhe sulla spiaggia, l'allarme

Allarme siringhe sulla spiaggia, a Ventimiglia. Alcune evidentemente usate da tossicodipendenti, sono state infatti trovate l'altra mattina sull'arenile in passeggiata Trento Trieste, nel tratto davanti all'edicola. Sono state notate da alcuni bagnanti, che hanno subito dato l'allarme.

Extracomunitari sospetti allontanati dai giardini

Molte persone sono state allontanate negli ultimi giorni dai giardini pubblici di Ventimiglia, nell'ambito di una serie di servizi di prevenzione coordinati tra gli agenti del commissariato, i carabinieri e i vigili urbani. Le forze dell'ordine controllano continuatamente il parco comunale a seguito delle proteste dei cittadini, stanchi di convivere con la delinquenza e di assistere a scene di degrado. Recentemente i giardini erano diventati una base operativa per clandestini dediti allo spaccio e di passeur ma, soprattutto, il terreno di battaglia dei presunti clan malavitosi di extracomunitari.

OSPEDALETTI

Dimentica la padella sui fornelli, si teme un incendio

Fiamme ieri mattina, alle 10,30, in un appartamento al secondo piano di via XX Settembre, a Ospedaletti. L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa, che hanno notato il fumo minaccioso uscire da una finestra. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Sanremo, con un'autobotte e un'autoscala, e i carabinieri di Ospedaletti. Sembra che all'origine delle fiamme ci sia una padella con il sugo dimenticata sul fornello acceso. Nella foto di Maurico Gatti una fase dell'intervento dei pompieri all'opera.

Annullata la 17ª edizione della Niolargue

E' stata annullata, quest'anno, la 17ª edizione della Niolargue, la nota competizione tra lussuose barche a vela, tradizionale appuntamento di ottobre, a Saint-Tropez. Sulla manifestazione pesa infatti l'incidente mortale che aveva pesantemente segnato una prova nell'ottobre '95. A novembre la corte d'appello di Aix-en-Provence dovrà esprimersi sulle responsabilità del grave incidente: soltanto dopo si potrà decidere se riprendere la competizione, comunque nel 1998.

MONACO

Meno care le telefonate dal Principato all'Italia

Telefonate meno care dal Principato di Monaco all'Italia. Dal 1° settembre Monaco Telecom abbasserà del 20% le sue tariffe per le comunicazioni internazionali. Costerà quindi 2,47 franchi al minuto telefonare nell'orario di punta dal Principato all'Italia o in qualsiasi altro paese al di fuori della Francia.

VENTIMIGLIA

Stasera il via alla gara di bocce «Delle Casserole»

Questa sera alle 21, alla Bocciofila di Roverino di Ventimiglia, si svolgerà la gara di bocce «Delle Casserole». La competizione è riservata alle coppie e proseguirà domani sempre a partire dalle 21. L'iscrizione è di lire 20 mila a coppia.

PIGNA

In piazza del paese il «Galà sotto le stelle»

Pigna si prepara al suo appuntamento «clou» dell'estate. Domani la piazza del paese ospiterà il «Galà sotto le stelle», una serata con l'orchestra di Reddy Bobbio e, direttamente da «Striscia la notizia», l'imitatore-cabarettista Dario Ballantini. Per informazioni si può telefonare allo 0184-241.040.

BORDIGHERA

Da domani il via al meeting di tennistavolo

Il gruppo sportivo di Tennistavolo di Bordighera organizza il tradizionale meeting internazionale. Le gare si svolgeranno sabato e domenica prossimi nella palestra Conrieri di via Pelloux. Anteprima domani alle 21 con l'incontro «nazionali assolute» Cina-Italia. La manifestazione patrocinata da La Stampa, è giunta all'11ª edizione ed è intitolata ad Adriano Lombardi. **[d. bo.]**

Residence I MORELLI
La Tenda
music garden
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
GIOVEDI' 21 AGOSTO
Serata danzante IL TRIO
Nando L., voce solista e tromba; Carlo V., tastiere ed Ettore P., fisarmonica.
Musica folk, liscio e ritmi latino-americani
VENERDI' 22 AGOSTO
Serata Danzante
Beppa Petrolla, voce e tastiere ed Adriana, solista.
Vi proporranno ritmi latino-americani, liscio, anni '60 e '70.
Musica da ascolto e musica per
Pietra Ligure - Via Morelli, 46 - Tel. 019/61811

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK
publikompass

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
29-30-31 Agosto

LA STAMPA
Giovedì 21 Agosto 1997 SVIM LV 87
LIGURIA estate

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

La diva della canzone dal 22 al 24 si esibisce allo Sporting

Liza, una star a Montecarlo

La famiglia Grimaldi presente al gala

MONTECARLO. ■ vinto un Oscar, tre Tony Awards, due Golden Globe e un Emmy; ■ ■■■ acclamata in tutti i più grandi teatri del mondo; ■ ■■ canzoni sono state vendute in ogni angolo della terra. E' ■■■ ■■■ grandi stelle di Hollywood, una diva. Liza Minnelli, regina della canzone, sarà la vedette, dal 22 al 24, della Sala delle Stelle dello Sporting di Montecarlo. Tre ■■■■ di gala ad altissimo livello inserite tra le esibizioni di due fra i più grandi interpreti della canzone d'autore italiana: Claudio Baglioni (che ■ ■ esibito a Ferragosto) ■ Antonello Venditti, in cartellone il 29, 30 e 31.

Liza Minnelli proporrà al pubblico dello Sporting il ■■■ vastissimo repertorio che culminerà nella canzone che è stato il cavallo di battaglia degli ultimi vent'anni «New York New York» e ■■■ brani del film «Cabaret» che, nel 1972, le ■ valso il premio Oscar.

Nella ■■■ carriera ha vinto tutto. Vanta anche un record nel record: è stata l'attrice più giovane nella storia ad aggiudi■■■ un Tony Awards: a 19 anni debuttò nella commedia «Flora la minaccia ■■■■ imponendosi ■■ uno stuolo di agguerrite avversarie.

Al gran gala inaugurale sarà presente l'intera famiglia Grimaldi: Ranieri, il principe Alberto, reduce dall'inaugurazio■■ delle Universiadi e le principesse Caroline e Stephanie. Fra gli ospiti non mancheranno le solite teste coronate, attori, imprenditori ■ personaggi ■■ mondo dello sport.

Per cena di gala e spettacolo è previsto un menù a base di caviale ■ 1200 franchi, 360 mila lire a testa. Più abbordabile la bicchierata: 400 franchi, 120 mila lire. Meno ■■■ le serate dal 23 ■ ■4: solo 800 franchi per la ■■■ e 400 per il drink.

Gian Piero ■■■■

Arriva il «Piaggio live show»

Domani e domenica nel Tigullio Spettacolo di vacanze e motori

RAPALLO. Domani a Rapallo e sabato a Santa Margherita fa tappa il «Piaggio live show», scatenato spettacolo voluto dalla Piaggio per vivacizzare le giornate ■ ■■■■ di mezz'Italia. ■ tour è iniziato il 12 luglio a Lignano e, dopo le uniche due tappe in Liguria di Rapallo e Santa Margherita, si concluderà domenica a Viareggio.

«Piaggio live show» è veramente un'opportunità di divertimento offerta ■ chi già è in vacanza ■ a chi risiede nei luoghi di villeggiatura, che può considerarsi una via di mezzo tra i giochi di spiaggia e la discoteca. Naturalmente ■ anche l'opportunità per conoscere i nuovi scooter della Piaggio con i quali si giocherà, ■ faranno gare di slalom, ci si divertirà. Un esempio: si potrà partecipare ■ quiz proposti dagli animatori restando seduti sugli scooter e accendendo i fari per prenotare la risposta. Ma ■■ ■■ranno anche splendide pin-up pattinatrici che si impossesséranno della piazza dove ■ svolge lo spettacolo per giocare con il pubblico. E poi disc-jockey, animatori, ■ musica selezionata dal dj Daniele Lucca. E sabato a Santa Margheri■ ci sarà anche Cannelle, la ■■■ Morositas. **[g. vi.]**

La carriera di Liza Minnelli è tra le ■■ prodigiose nel mondo dello spettacolo; a lato: Cannelle che sabato si esibirà a Santa Margherita Ligure

Gran musica ■ San Bartolomeo

E il Rovere d'Oro chiede il «bis» ai suoi talenti

BARTOLOMEO AL MARE. L'avvio, l'altra ■■■, è stato di spicco, affidato com'era ■ duo composto da Evaristo Casonato e Marco Colombaro, uno all'oboe e l'altro al pianoforte: due giovani friulani di sicuro avvenire ■ non a caso vincitori nel '96 del Premio Rovere d'Oro. Sono stati loro a inaugurare tra gli applausi la terza rassegna «Rovere d'Oro», ospitata come l'omonimo concorso internazionale sul Sagrato della Chiesa di Nostra Signora della Rovere, aggraziata ■ incantevole cornice dell'evento musicale.

E oggi, sempre alle 21,15, tocca a una raffica di altri giovani talenti, scelti tra i partecipanti di maggior rilievo alle passate edizioni del Rovere d'Oro. Ospiti della rassegna sono i pianisti Alessandro Ambrosoli ■ Andrea Bagutti, il duo Rossel■ e Giuseppe Cappotto (flauto ■ pianoforte), il baritono Ivan Marino e il soprano Simona Ramella, due cantanti lirici imperiesi felicemente avviati verso una carriera luminosa, e ancora un duo, Francesco Senese ■ Sonia Iaconis (violino ■ pianoforte). E quello di offrire una ribalta, anche a distanza di tempo, ■■ concorrenti più promettenti è un altro dei meriti del «Rovere d'Oro».

Per la conclusione, sabato alle 22, la manifestazione - organizzata dal Comune e dall'Associazione Rovere d'Oro, in collaborazione ■■■ Radio On■■ Ligure di Albenga, che le ha dedicato servizi - si trasferisce alla Parrocchia di San Bartolomeo, per ospitare il concerto di Silvano Dematteis al flauto e di Roberto Issoglio all'organo. **[s. d.]**

LIGURIA ■■■■ & ■■■■

Miss, locali, boutique e stabilimenti balneari di tutta la regione si sono contesi la vittoria

La «carica dei mille» accende Loano

E alla fine Sanremo sbanca i Giardini del Principe

LOANO. In mille ■ Loano per vedere «Liguria Moda & Bellezza». I Giardini del Principe hanno registrato il successo non solo dello spettacolo conclusivo ma anche delle tante serate in una quarantina di locali notturni ■■■ Riviera. L'obiettivo era proprio quello di unire le forze della Liguria che lavora per il turismo. Per questo le ragazze che hanno sfilato, al di là del risultato finale, rappresentavano la voglia di riscatto e rilancio del turismo regionale.

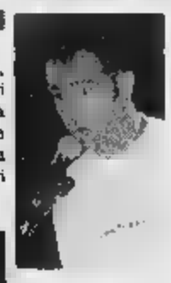
Sul palco di Loano le aspiranti miss erano abbinate ad un locale notturno, discoteca o birreria che fosse, ad una boutique e ad uno stabilimento balneare. E ■■■ ■■■ loro, con l'impegno ■ la disponibilità che le hanno caratterizzate, i veri protagonisti della serata.

Una ■■■■ ricca di show, attrazioni e sorprese anche se l'attrattiva principale è stata senz'altro costituita dalla bellezza delle 34 ragazze. Alla fine il concorso «Miss delle ■■■s» è stato vinto da Giuliana Kowacs, abbinata al «Mazzini Pub» di Sanremo, alla Boutique Stracci Preziosi di Alassio ■ ai Bagni Fontana di Sanremo. Ma tutte le partecipanti avrebbero meritato di salire sull'ideale podio.

Di rilievo gli ospiti. Un trascinatore non solo ■■■■ cantante ma anche come barzellettiere, Bruno Lauzi, un vero artista ■■■ risata, Beppe Braida, una bravissima emergente, Morena Martini ■ ■■■ grande classe oltre che una grande voce, in Annette Shine. E, a sorpresa, simpatico e un po' folle, Filippo Maria Pagliano, «libero poeta».

Perfetta l'organizzazione dell'Agenzia Eccoci, ideatrice della manifestazione. As■■■■ ■ suoi rappresentanti, meritano una citazione Chiara Mazzocchi per la ■■■ nografia, Renato Tollin per il coordinamento delle miss, Davide Vinotti per le coreografie, il ballerino Simone Gamba. Puntuali le segretarie di produzione, Marta Caremi e ■ vulcanica Elena. Anche ■ Comune di Loano, che ha avuto il compito di ospitare la manifestazione, ha lavorato splendidamente grazie anche all'impegno di ■■■■ Maxitelli, Lucia Campana e Monica Maggi. Soddisfatto, ■■■■■■■■ te, l'assessore Gianluigi Bocchio, che ■■ avuto ■ «gradevole» compito di ammirare le miss dal palco privilegiato della giuria. La parte tecnica ■■■ ha avuto problemi, grazie ■ Marco Scaiola, titolare di Condor Service Audio e Luci, alle foto e alle riprese di Foto Express di Tommaso Marinelli ■ alla parte strutturale curata dalla ditta Giordano ■ ■■ Marco Gorini.

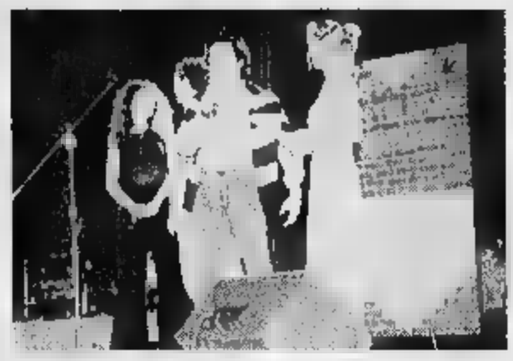
Una serata riuscita, che verrà trasmessa questa ■■■ come informazione tv in ■■■■ ■ ■■■ special più ampio, da Canale 7 ■ Tv4. «Siamo ovviamente soddisfatti. Il regalo più bello, però, ■ stato l'alto indice di gradimento dimostrato dal pubblico. Un ringraziamento anche e soprattutto ai locali, alle boutique e ai bagni marini che hanno creduto in questa iniziativa ■ hanno aderito sin dalla primavera, e ■■■ entusiasmo, all'iniziativa».



Luca Galtieri, uno dei titolari dell'agenzia Eccoci, mentre ringrazia gli spettatori

Marco Dottore, contitolare ■ «Eccoci» ■ ■ destra il «libero poeta» Filippo Pagliano

Tra gli ospiti due cantanti, l'intervento di Bruno Lauzi e tante sorprese



La premiazione dell'assessore ■ Loano Gianluigi Bocchio

A sinistra Mauro Giorcelli ideatore e direttore del Festival nazionale del cabaret

A sin. in basso Erika Zingaro, una delle assistenti sul palco. Qui a fianco i vincitori ■■■■ della manifestazione, premiati dopo il successo

Sopra lo scenografo David Vinotti che, assieme a Renato Tollin (nella foto a sinistra con la vincitrice del concorso, ha anche curato la preparazione delle ragazze allo spettacolo. Tutte hanno presentato abiti apprezzati

Sopra: il gruppo di hostess della Avon che hanno curato la sistemazione degli ospiti e ■■■ pubblico. A destra: il bravissimo Simone Gamba, primo ballerino della serata

E' successo dietro le quinte

Aziende e personaggi al lavoro per il turismo della regione

LOANO. Un pool di operatori ■■ turismo per il turismo. E' ■■■ questo spirito che l'agen■■■ Eccoci ha coinvolto tante aziende nell'organizzazione di «Liguria Moda & Bellezza» con tanto di elezione di Miss delle Miss. E oltre ai privati, è riuscita ad ottenere l'aiuto del Comune di Loano ma tutti hanno svolto ■■ lo■■ parte. La promozione, ■■ esempio, è stata curata da Radio Onda Ligure ■ Radio Stereo 103, e tra i patrocinatori c'era La Stampa.

Luca Galtieri ■ Marco Dottore, titolari dell'agenzia, hanno potuto contare sulle hostess della Avon Cosmetics per l'accoglienza agli ospiti. A d■■■ ■■■ mano anche Erika Zingaro. Ta■■■ci, ditta produttrice ■ portachiavi, ha offerto premi a giuria ■ miss, assieme all'Oreficeria Corallo di Loano, all'Agenzia ■ Viaggi Holiday Service, a Yaneke 1830, la concessionaria ■ bevande Matuzia, la birra Bud e Radio Onda Ligure. I fiori, consegnati alle ospiti della serata sono stati confezionati da Fior ■ Loto di Albenga.

Alle acconciature hanno pensato i saloni Imma e Michela ■ New Look di Loano, mentre l'ospitalità è stata data dall'Hotel Excelsior. Rinfresco e buffet sono stati curati da L'Angolo del Pane ■ dalla Gelateria Smile di Loano, mentre la ristorazione per gli ospiti è stata curata dal Ristorante Arca, di Loano.

Le miss, nella loro prima uscita, sono sfilate ■■■ i cappelli intrecciati del laboratorio ■ Silvana Caria di Alassio, mentre i parei servizi per la ■■■■ grafia dell'uscita ■ costume da bagno sono di Colpo Grosso.

«E' grazie alla collaborazione di tutte le aziende che siamo riusciti a mettere in piedi una serata così importante. Tutti hanno collaborato e dato ■ massimo per riuscire ■ fare ■ "Liguria Moda & Bellezza" un appuntamento importante. Rispetto alle scorse edizioni la manifestazione si sta avviando ■ diventare una tradizione ■■ divertimento ■■ eleganza per la Riviera», spiegano all'Agenzia Eccoci, pensando già alla prossima edizione. **[e. p.]**

Quarantotto vasche, oltre 500 specie da osservare. Con La Stampa il tagliando-sconto

La vita segreta di squali e meduse

Ogni giorno a Genova lo spettacolo dell'Acquario

Quattro milioni di litri di acqua. Aspettano tutti i giorni i visitatori in [redacted] struttura davvero spettacolare. Unica in Europa per la dimensione delle sue 48 vasche. Si tratta dell'«Acquario di Genova».

Il più grande parco marino d'Europa si trova nell'area del porto antico. Raccoglie un'infinità di meraviglie sommerse. Tecnologicamente avanzato ed esteticamente curatissimo l'Acquario è uno dei più moderni ed attrezzati del mondo. Al suo interno sono ospitate oltre 500 specie diverse appartenenti alla fauna marina che possono essere facilmente osservate dalle ampie vetrate.

Quest'estate si può scoprire la vita segreta [redacted] squali, delfini, foche ed infinite varietà di pesci invertebrati risparmiando. Grazie al tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa si ottiene uno sconto di duemila lire sul biglietto d'ingresso individuale adulti o ragazzi. L'ingresso al «Padiglione del mare e della navigazione» (sempre con il coupon pubblicato in questa pagina) [redacted] scontato di tremila lire. La struttura, che si trova nei magazzini del cotone, ospita delle spettacolari ricostruzioni d'ambiente. Tra le altre c'è la dimora [redacted] un mercante del XVII secolo [redacted] mobili e libri d'epoca, una via del centro storico che risale all'Ottocento ed un brigantino-goletta. Un'epoca ormai scomparsa che rivive per il visitatore con tutte le sue emozioni ed il suo clima.

Fino al 15 settembre l'«Acquario di Genova» rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso consentito alle 17,30). Sabato, domenica e festivi [redacted] invece aperto fino alle 20. L'orario di visita al «Padiglione del mare» è dalle 10 alle 18 (sabato, domenica e festivi sino alle 19). Un gemellaggio tra il parco acquatico «Le caravelle», [redacted] «Grotte di Toirano» e l'«Acquario di Genova» permette altri sconti e facilitazioni. Basta presentare al[redacted] cassa di una delle tre strutture [redacted] biglietto dell'altra. [m. b.]

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare [redacted] della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.*

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

L'Acquario di Genova raccoglie circa 500 diverse specie di fauna ittica

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Catamarano CITTA' DI SAVONA

GITE A:
[redacted] DI BERGEGGI • [redacted] GALLINARA;
PORTO ANTICO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
[redacted] (Vernazza);
[redacted] (Vernazza) • [redacted]

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso [redacted] cui si effettua la prenotazione, [redacted] sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/8386380-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745180) • NOLI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE [redacted] Turiservice (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • [redacted] SS.: Storie di viaggi (0182/950452) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grippini (019/934650) • CELLE LIGURE: Bogai Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Caitur (019/503283)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997
LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 28 agosto Piazza del Comune

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 ai 12 anni [redacted] pagnato [redacted] un [redacted] pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle [redacted] [redacted] Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando [redacted] giorno stesso, [redacted] lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà [redacted] ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR [redacted] PORTA SOPRANA [redacted] prezzo-convenzione a 16 mila [redacted] per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta [redacted] bevanda) al self service

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997
COMUNE [redacted] ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino .... dei bagni ....
Dj ....
Gelataio .... della gelateria ....
Barman .... del bar ....
Cubista ....
P.R. ....

I vincitori [redacted] premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.
I tagliandi dovr[redacted] [redacted] inviati [redacted] consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96- 17031 Albenga (SV)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione e di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell' intramontabile visone, vanno molto (anche per la complicità ■ inverni sempre

più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia ■■ pelliccia", cioè reversibile con un lato di cuoio stampato, seta o tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio).

Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce e uno di capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria tori■■ e il figlio Carlo Pesce guida ■■ pari competenza e passione il negozio di Andora così come la nuovissima sede, ■ pochi metri di distanza, che propone una collezione unica di pellicce di alta moda in cui prezlosità del design creano modelli veramente "unici".

Veniteci sempre con fiducia, ma soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così come la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) e avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia sono veri professionisti nel senso pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenien■■ per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conceria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia ■ lavorano a pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle concerie le pelli vengono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni defilées nel corso dell' estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimerà il capo con gli accessori; ■■ fase di pulizia nei "botali" di segatura per donare la lucentezza e la pelliccia è pronta per far sognare ogni donna.

In ogni caso, ■ con qualsiasi spesa di budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello si sarà sicuri di essere ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete ad esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare a prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare ■ tutte le sfumature decolorate o naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al di là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle ■ segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare e consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, ■■ megasconti, senza richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia si è conquistata e che difende ogni giorno.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.

ANDORA
Gruppo Alta Italia
ramello
La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande
per ampliamento locali
AGOSTO IN PROMOZIONE

DOMENICA APERTO

Compagnia dialettale in scena a Ventimiglia

Gli Oscar del teatro fino al 31 a Monaco

LA NOTTE

Tanti gli appuntamenti per stare in compagnia divertendosi, tra Riviera e Costa Azzurra. A Montecarlo prende il via il Festival Mondiale del Teatro Amatoriale, con la partecipazione [redacted] 24 compagnie provenienti da tutto il mondo che si daranno battaglia per aggiudicarsi la palma d'oro. A Ventimiglia atteso appuntamento della Cumpagnia d'i Ventemigliusi che «gioca in ca[redacted] nella frazione di [redacted]. Secondo.

[redacted] Alle 21,15, per la III Rassegna Rovere d'Oro, sul sagrato della Madonna della Rovere si esibiscono i giovani talenti che hanno partecipato [redacted] ottimi risultati alle diverse edizioni del concorso: Alessandro Ambrosoli, Andrea Bagutti, [redacted] duo Rossella [redacted] Giuseppe Cappotto, Ivan Marino, Simona Ramella [redacted] il duo Francesco Senese [redacted] Sonia Iaconis.

[redacted] Al Pico de Gallo serata mexicana con animazioni e premi e, naturalmente, con la musica che va tanto forte anche d noi: la latina. In piazza S. Siro c'è il Teatro Blu in Crazy clowns-blu madness, al Porto vecchio [redacted] Duo Daniele Lupano. Musica anche all'Auditorium Alfano, [redacted] l'Orchestra sinfonica [redacted] Sanremo. In piazza Colombo Festa delle Meraviglie, gonfiabili per bambini.

[redacted] Nel piazzale al Mare, alle 21,30, selezioni di New Model Today.

[redacted] Nel centro storico entra nel vivo Agorà-Arte in piazza: 22 artisti (scultori, pittori [redacted] fotografi) espongono una loro opera di grande formato in tre piazze della città alta, e [redacted] un'altra piazzetta [redacted] svolgono piacevoli concerti. Questa sera, alle 21, piazza Padre Giacomo Viale ospita la Red Cat Jazz Band [redacted] C'è un'orchestra sincopata. Sul lungomare, musica d'ascolto con i California e, in corso Italia, intrattenimento musicale con la Banda musicale [redacted] Borghetto San Nicolò. Le occasioni per passare una serata diversa non [redacted] no.

APRICALE Il Teatro della Tosse propone Amor Cortese, Amor Scortese, poesie del tredicesimo secolo, trobadoriche [redacted] non. Ingresso [redacted] 20 mila lire, 12 mila i ridotti.

[redacted] Alle 21, Jazz Quintet in concerto.

VENTIMIGLIA Grande appuntamento con la Cumpagnia d'i Ventemigliusi in piazza S. Secondo. Alle 21 va in scena la pièce [redacted] Gianfranco Raimondo «Se i pica a porta... nu l'è sempre u pustin». La rappresentazione [redacted] particolarmente sentita sia per la perfetta ubicazione del piazzale che permette una buona ricezione, sia per la partecipazione dei ventimigliesi all'avvenimento dell'estate di San Secondo. Ai Balzi Rossi, nella spiaggetta delle Uova, dalle 22 musica dal vivo con gli Steam Groove System, gruppo funky [redacted] acid jazz. Si può fare il bagno in piscina e poi cantare al karaoke alla Riserva di Casteldappio. Un abbinamento tipicamente estivo.

[redacted] Il 48° Festival di Musica da Camera propone, alle 21,30, sul suggestivo sagrato della chiesa di [redacted]. Michel, il concerto di Fazil Say al pianoforte. Musiche di Scarlatti, Bach, Haydn e Mozart. Biglietti da [redacted] a 280 franchi. Gli allievi della scuola di musica Respighi di Sanremo si esibiscono invece [redacted] Palais de l'Europe, salon Luxembourg, alle 18. L'entrata è libera.

[redacted] Prende il via oggi l'11° Festival Mondiale del Teatro Amatoriale, che continuerà fino [redacted] domenica 31 agosto. Ventiquattro nazioni, tra le quali anche l'Italia, la Croazia, la Slovenia e la Colombia, proporranno le loro commedie in lingua originale con traduzione sullo schermo, che saranno rappresentate nella Salle Garnier, al Théatre Princesse Grace, o nella Salle des Variétés. Questa sera, dalle 18, sono di [redacted] alla Salle Garnier le interessanti e originali compagnie dell'Austria, Corea del Sud [redacted] Belgio. Biglietti a [redacted] franchi. Folklore [redacted] musica ungherese, invece, al Metropole, [redacted] gli Elemer Duka [redacted] i solisti di Budapest. Al Bistroquet musica Sudamericana e, sempre in Galerie Charles III, pianobar al l'Harry's Bar. Musica [redacted] sottofondo al Venezia, locale del porto. Lo show Summer Parade, con splendide ballerine, orchestre e attrazioni internazionali, è di [redacted] nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. Cena-spettacolo a 400 franchi.

[redacted] **GOLFE-JUAN** Mercato artigianale, dalle 18, sulle promenades del porto del golfo Juan, [redacted] artigiani che lavorano tra il pubblico. Possibilità di ottimi acquisti.

[redacted] In place du Marché, [redacted] La Bocca, alle 21 concerto gratuito di Jean Luc Lahajé. Sempre a La Bocca prendono il via i festeggiamenti di [redacted]. Barthelemy, che si protrarranno sino a sabato 30 agosto. Numerosi i turisti italiani. **[d. be.]**

La Red Cat Jazz Band si esibisce questa sera in piazza Viale a Bordighera (alle 21)

Visite guidate alla rotonda di Sant'Ampelio

Folclore dalle Antille alla fiera di Dignes

DA VEDERE

Quest'estate sono molte [redacted] iniziative per visitare e apprezzare luoghi [redacted] monumenti della Riviera [redacted] della Costa Azzurra. Oggi torna l'appuntamento settimanale con la visita guidata a Bordighera, tra tesori artistici, storici [redacted] botanici. A Cannes c'è ancora il tappeto rosso sulla scalinata del Palais des Festival, dominata dal grande trompe-l'oeil che ha [redacted] ratterizzato la 50a edizione del Festival [redacted] Cinema.

[redacted] In via San Carlo, dalle 19, Festa dei Bambini, giochi vari per tutto [redacted] giorno.

[redacted] Visite guidate alla scoperta della rotonda di Sant'Ampelio, dei tesori botanici e paesaggistici della cittadina attraverso un percorso storico, artistico [redacted] botanico. Organizza la cooperativa Liguria [redacted] Scoprire. Ritrovo alle 16, [redacted] Palazzo del parco, davanti alla scalinata centrale. La gita durerà fino alle 18,30 circa, facendo tappa anche al Museo Bicknell, al giardino di Villa Regina Margherita, [redacted] giardino Schiva, nella città alta, nei giardini Winter e [redacted] Capo Sant'Ampelio. Il tema delle visite organizzate è «Il paradiso degli stranieri del secolo scorso». La parrocchia di Santa Maria Maddalena, nella città alta, organizza la Mostra missionaria nell'Oratorio di S. Bartolomeo degli Armeni, in piazza del Popolo.

[redacted] Un autentico treno con locomotiva d'epoca, in via Roma 108 ospita il Museo della Canzone: si trovano cimeli, rarità, strumenti musicali, spartiti ed altri documenti storici. Visite gratuite su appuntamento.

DOLCEACQUA La cooperativa Omnia organizza visite guidate al castello e ai [redacted] monumenti dalle [redacted] alle 19.

[redacted] I giardini Hanbury, a La Mortola, propongono un parco naturale con piante di diversi tipi, anche acclimatate.

MONACO Le Barbie sognate dai collezionisti e dalle bambine si trovano al Museo Nazionale, dove c'è l'esposizione delle Barbie vestite dai grandi stilisti. Deo Juvante, il particolare spettacolo sulla storia del Principato proposto in occasione [redacted] 700 anni dalla nascita della dinastia dei Grimaldi, è di scena nella Cattedrale della Rocca. Orario: 13,30. Ogni rappresentazione è seguita da un pubblico numeroso.

VILLEFRANCHE SUR [redacted] Il [redacted] della Citadelle propone bronzi, arti figurative, statue, ceramiche situate in quattro distinte sale. E' aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Da non perdere.

[redacted] Continua il torneo di tennis-ballon, dalle 17 alle [redacted] nel parcheggio del porto vecchio di Golfe-Juan. E' il primo trofeo «11 mondiales aperto a tutte le categorie. Sono attese coppie anche dall'Italia.

[redacted] Fiera della Lavanda in place Général de Gaulle, con numerosi stand, prodotti del paese. Invitate d'onore, le Antille. **[d. be.]**

Gli Hanbury, attrazione della Riviera

Sanremo riscopre stasera la grande festa del «debutto in società» del «Rotaract»

«Summer Party», la notte dei giovani

Prima al Roof Garden del casinò e poi al «Birichito»

[redacted] Il casinò apre le sue porta ai giovani per la seconda edizione [redacted] «Summer Party», la festa-evento con incasso in beneficenza organizzata dal Rotaract club Sanremo. Tanta musica, [redacted] pizzico di mondanità e la voglia di fare l'alba per stare insieme, incontrarsi [redacted] conoscersi, assistere a quello che, rinnovato e dai toni rock, è dientato una nuova formula per il «debutto in società». Al «Summer Party» [redacted] invitati tutti i ragazzi della Riviera che hanno voglia di divertirsi, di scatenarsi in balli [redacted] danze con la consapevolezza che anche la solidarietà è un effetto importante, qualcosa da non sottovalutare. Un esempio concreto è il risultato seguito al «Summer Party» dello scorso anno al termine del quale gli organizzatori avevano staccato un assegno da ben cinque milioni devoluto interamente in beneficenza.

E per una sera, senza l'obbligo dello smoking e della «cravatta nera», il casinò sarà il luogo di ritrovo delle compagnie di giovani di Sanremo [redacted] dintorni. L'appuntamento con il «Gala dei giovani» è fissato per le 22 al Roof Garden della casa da gioco per un cocktail che ha l'obiettivo [redacted] rompere il ghiaccio [redacted] riscoprire le amicizie. Fino all'una di notte l'animazione dal palcoscenico del casinò (sponso dell'iniziativa) è garantita dal complesso musicale «Exportex» abbinato alle raffinate coreografie delle splendide ballerine [redacted] rivista «Collection Privèe» e all'esibizione «mozzafiato» del lanciatore [redacted] coltello Alberto Murroni.

E all'una di notte il «Summer Party» cambia rotta. Tutti saranno infatti invitati [redacted] trasferir[redacted] alla discoteca «Birichito» [redacted] Solaro dove la festa continuerà [redacted] bordo piscina fino all'alba. Per l'occasione, oltre al consueto staff di modelle e animatori, è stato convocato anche un [redacted] d'eccezione, «Montamix» [redacted] «Radio Station One».

Il prezzo del biglietto per partecipare al «Summer Party» [redacted] alla portata di tutte le tasche, solo 30 mila lire. I tagliandi si possono acquistare in prevendita al negozio «El Charro» di via Matteotti, alla biglietteria del casinò di Sanremo [redacted] da «Buffetti» [redacted] Bordighera (aperto solo alla mattina). «Crediamo nell'importanza [redacted] una serata-evento - spiegano dal Rotaract club Sanremo - che ci permetta di ripete[redacted] quegli importanti risultati sul fronte delle beneficenza già registrati [redacted] altre occasioni». [redacted] per di più, per [redacted] notte, il Roof garden [redacted] casinò [redacted] Sanremo avrà [redacted] pubblico diverso dal solito, giovane, composto da ragazzi e ragazze di Sanremo.

Giulio Gavino

[redacted]

Concerto all'«Alfano»

Sarà il maestro Piero Veneri [redacted] dirigere, questa sera all'Auditorium «Franco Alfano» al parco Marsaglia (ore 21,15), l'Orchestra Sinfoniac di Sanremo nel [redacted] tradizionale appuntamento settimanale. Veneri, parmigiano di origine, in passato per un breve periodo direttore stabile della stessa orchestra sanremese, dirigerà un concerto dedicato ad arie dal grande repertorio lirico italiano con musiche di Rossini, Puccini, Donizetti, Verdi e Bellini. Al concerto prenderanno parte, [redacted] solisti, il soprano Anna Cuò ed il baritono Marco Grimaldi. La prima ha solo [redacted] anni ed è figlia d'arte (sua madre è il celebre soprano Miwako Matsumoto); [redacted] secondo, canadese di origine italiana, dopo un'intensa esperienza in patria, [redacted] muovendo i primi passi a livello internazionale. Il concerto sarà, poi, replicato domani sera, alle 21, in piazza Caprera a Santa Margherita Ligure. **[b. m.]**

MISS GRAN PRIX

Finale regionale [redacted] Ospedaletti

Finale regionale, stasera al Piazzale a Mare di Ospedaletti, per «Miss Gran Prix». La manifestazione, con la direzione artistica [redacted] Fru e le coreografie di Consuelo Bendetti, prevede anche balletti e canzoni. Queste le ragazze che si confronteranno p[redacted] accedere alle finalissime in programma [redacted] Cotonella (Teramo) dal 31 agosto al 3 settembre: Jenny Castagna e Manuela Marziano, nella foto, Diana Tasselli, Tania Bernardi, Simona Germinale, Jenny Penso, Simona Urso, Emilù Gallanti, Daniela Gandelli, Mariolina Niccia, Elena Condello, Sonia Lillo, Fabiana Gentile, Manuela Capaci, Tiziana Marrali e Valentina Cocco. **[g. ga.]**

STASERA AL [redacted]

[redacted]

CENTRALE. Tel. 63.871. **L'ultimo appello.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000; rid. 6000.

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Lilli e il vagabondo.** Lire 8000.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Space Jam.** Ora[redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted]

ESTIVO. Shine. Spettacolo unico ore 21,15.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Sospesi nel tempo.** Ore 21,15.

[redacted]

[redacted] Tel. 495.930. **Il [redacted] di Notre Dame.** Or.: 20,30; 22,20. [redacted] 9000, rid. 6000.

[redacted]

ARENA. Ore 20,45 **Space Jam.** [redacted] 22,45 **Trainspotting.** Lire 9000; rid. 6000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 254.898. NUOVA PRO[redacted].

[redacted]

ARISTON. Tel. [redacted]. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000 rid. 7000.

[redacted] **RITZ.** Tel. [redacted] **Confronto** [redacted] Orario: 15,30; [redacted]. Lire 10,000 rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. [redacted] **Ninja.** [redacted]: 20; 22,30. [redacted] 10.000, rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone,** di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30. Lire 7000.

[redacted] **- Sala 3.** Tel. 506.060. **L'in[redacted] del lago 2 - Il segre[redacted] del castello.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]. [redacted]. 507.070. **Il** [redacted] Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 10,000 rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **La** [redacted] **Marvin.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **James e la pesca gigante.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Il vestito** (anteprima). Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

[redacted]

COLOMBO. Tel. 840.253. [redacted] **e Giulietta.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted] 5000.

[redacted] Tel. 840.427. [redacted] **assoluto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [redacted]: 6000; 5000 anziani.

SALESIANI. Il paziente [redacted] Ore 21,30. Lire 7000; 4000.

[redacted]

[redacted] Tel. 51.419. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 50.997. **Ritratto di signora.** Ore 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

ARENA VITTORIA. Incantesimo del la[redacted]. Ore 21; 22,45. Lire 7000; 5000.

[redacted]

[redacted] **3.** Orario: 21; 23. Lire 10.000; 8000.

Il programma dei concerti del complesso rock più gettonato dell'estate

La «Ratamacue Band» al Tre Alberi

Domenica ospite d'onore [redacted] «Woodstock [redacted] San Romolo»

ARMA DI TAGGIA. Il rock della «Ratamacue» è protagonista della notte al «Tre Alberi» [redacted] Arma, il locale di tendenza del lungomare, punto di ritrovo delle compagnie di giovani. Una nuova tappa, che segue l'ultimo appuntamento sanremese di ieri [redacted] a porto vecchio e che riconferma il succes[redacted] di [redacted] complesso che si è imposto all'attenzione di critica [redacted] pubblico per il suo sound «ruggente» [redacted] per la grinta che dal palco [redacted] vocalist Raffaele Arieta e i suoi «soci» riescono [redacted] trasmettere [redacted] chi ascolta e ha voglia di ballare. Sulla scena, ancora una volta [redacted] protagonisti il chitarrista Emanuele Bastiani, il bassista Larry Camarda e il percussionista Enzo Cioffi, [redacted] il loro repertorio rock e blues che spazia dalle cover internazionali ai brani «autogestiti» per quanto riguarda musica e parole. Al «Tre Alberi», quindi, è [redacted] ancora una volta la grande musica rock, con canzoni firmate da complessi come i Cure, i Rolling Stones, gli U2, i Rem, i Police.

La «Ratamacue» è protagonista anche [redacted] fine [redacted] musica live in Riviera. Sabato [redacted] la band matuziana sarà al «Pico de Gallo», il locale messicano di Sanremo che si affaccia sulla spiaggia dell'Imperatrice per una grande festa a tema. Domenica, invece, sarà impegnata in una performance nell'ambito di «Woodstock a San Romolo, la grande convention rock che vedrà una decina di gruppi del Ponente protagonisti sul prato della frazione che si trova a docici chilometri dalla città dei fiori. Un ruolo di band-guida, quello della «Ratamacue» di Sanremo, confermato da una parte dalla lunga militanza dei suoi componenti e dall'altro dall'esperienza acquisita negli anni che ha portato proprio all'inizio dell'estate all'incisione del primo cd che sarà commercializzato in Italia all'inizio di settembre. [redacted] l'estate dovrebbe regalare ancora altri concerti dal vivo. **[g. ga.]**

La «Ratamacue», band emergente

La corazzata inaffondabile è colata a picco. E ora agli Europei di Siviglia l'obiettivo è il 5° posto

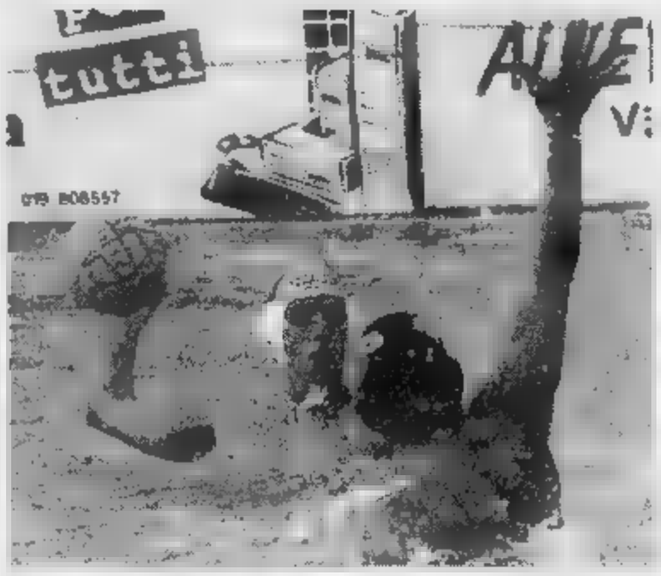
Italia fuori, parte il processo a Rudic

Decisive molte assenze e le polemiche della vigilia

giro tre anni una Olimpiade, un Mondiale, una Coppa Fina, due Europei: quando un tecnico porta una squadra a conquistare simile bottino ha diritto minimo al rispetto e come massimo ad una prova d'appello. Perciò intentare un processo sommario a Ratko Rudic che da un anno a questa parta (bronzo ad Atlanta) imbroccato serie negativa (fuori dalle medaglie alla Coppa Fina, ai Giochi del Mediterraneo ed ora anche agli Europei di Siviglia), sarebbe ingeneroso. Troppo facile che quelli che prima dicevano «Abbiamo vinto» dicano «ha perso».

Il mezzo disastro Siviglia, dove al massimo lotteremo per il quinto posto, era annunciato da chi leggere nei segnali premonitori, ultimo lo stesso baffuto italo-serbo-croato che da mesi affannava a ripetere che il vero obiettivo di questo nuovo ciclo azzurro sono i mondiali Perth il prossimo gennaio e le olimpiadi del 2000.

altro non commettere è pensare che l'Italia sia affondata tutta di un colpo con l'Ungheria. Gli «scricchiolii» nella carena di quella che un tempo era una inaffondabile corazzata si sentiti con la Jugoslavia con la Russia nel girone eliminatorio. Sono state quelle sconfitte che ci hanno condannato giocare contro l'Ungheria «troppo presto»: a Vienna due anni fa riuscimmo a evitare le squadre dure sino alle semifinali, trovammo i magiari in finale quando per allenamento esaltazione psicofisica eravamo al massimo. Inoltre sfruttammo allora il fattore sorpresa: avevamo rinnovato per otto quindicesimi la squadra campione mondo solo 11 mesi prima, pochi conoscono i nostri giovani e Rudic potè usare moduli schemi del tutto imprevedibili. Già ad Atlanta i nostri avversari più quotati avevano imparato la lezione: la Croazia ci fece fuori in semifinale e l'Ungheria ci «regalò» il bronzo suicidandosi nel quarto tempo dopo aver avuto 4 gol di vantaggio.



Anche Ghibellini per essere coinvolto dalle deludenti prove degli azzurri

A Siviglia tutti sapevano tutto degli azzurri, serbi, russi e magiari hanno solo applicato le dovute contromosse. E senza superiorità tattica la nostra nazionale era condannata perchè gli altri possono contare su un tecnico quanto meno equale al nostro e una superiorità fisica evidente.

Dopo questa abbastanza semplice analisi delle attenuanti deve però scattare il culpa di Rudic. Il c.t. che più ha vinto nella storia della pallanuoto pare essere stato colpito dalla sindrome Sacchi: vuole dimostrare che non contano gli uomini ma solo il metodo. mal gliene è incolto. La scelta di Bianchi come sostituto di Paolo Petronelli gli è costata carissima: il fiorentino gettato in acqua nella partita con i magiari ha commesso una serie terribili, contribuendo con la sua sciagurata marcatura su Benedek al disastroso secondo parziale (1-5). ci fosse stato Mangiante, difensore vero, non sarebbe andata così. E che dire del tenere in tribuna proprio l'Ungheria un altro ligure, Bovo, un fedelissimo, che non lo aveva mai tradito? All'Italia sono mancati clamorosamente capitan Silipo, Bencivenga e Postiglione, guarda caso tutti e tre di quel Posillipo protagonista di una polemica subito soffocata con i vertici federali e con lo stesso Rudic.

Danilo Sanguinetti

Dalla Liguria alla Sicilia per le Universiadi

Riccadonna, Onofrietti e Vio nella pallanuoto Nuoto: in vasca Formentini, Cavallino e Farina

Da Siviglia alla Sicilia, sono sempre gli sport acquatici ad in prima pagina. Non più Europei, con la delusione della pallanuoto maschile qualche soddisfazione in più per nuoto, e Setterosa, ma Universiadi. Diciannovesima edizione, sede principale Palermo ma l'attività sportiva universitaria si dividerà in tre città (oltre che nel capoluogo regionale anche a Catania, dove si esibiranno 3600 dei seimila atleti accreditati, Messina).

Nel dettaglio: atletica, pallavolo, scherma e ginnastica si svolgeranno Catania; nuoto tuffi a Messina; pallanuoto, calcio, basket e tennis a Palermo con «succursali» di calcio e basket in quel Alcamo, Trapani e Marsala. Le speranze di medaglie arrivano in particolare dall'acqua, l'Italia che presenta una agguerrita pattuglia di tuffatori, nuotatori e pallanuotisti, un buon ligure. Cinquanta gli azzurri in vasca, staff completato da tredici persone e cinque giudici internazionali.

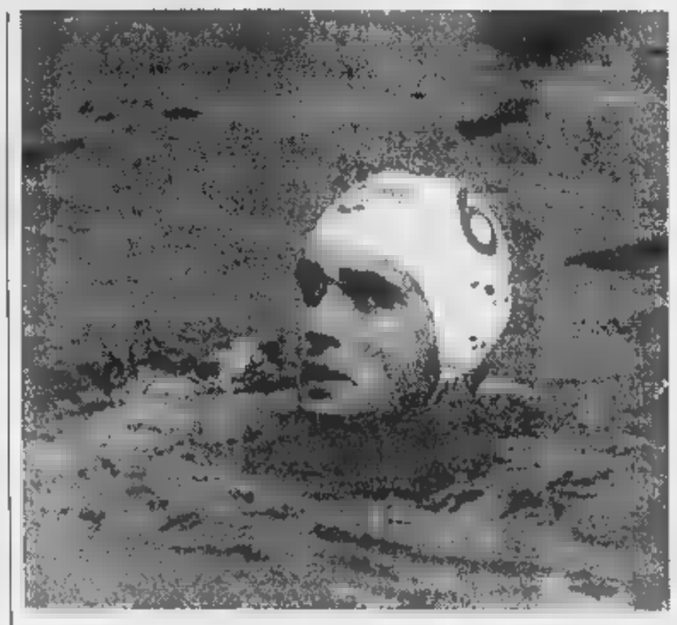
Paolo Barelli, vice presidente Fin sarà il capo della delegazione azzurra, con il genovese Lorenzo Ravina capodelegazione pallanuoto ed altri componenti Fabio Fabiano, Donato Monaco, Salvatore Vitale e Gin Storti dirigente Fin.

I tuffi si effettueranno alla piscina «Cappuccini» di Messina lunedì 25 a sabato 30 il tecnico Luigi Miranda che ha convocato soltanto due atleti, Nicola Marconi e Donald Miranda. Sabato 23 inizierà invece il torneo di pallanuoto, che prevede sedici formazioni suddivise in quattro gironi.

A con Italia, Moldavia, Polonia e Usa; Jugoslavia, Francia, Cuba Kazakistan; C con Ungheria, Spagna, Brasile e Giappone; D Russia, Olanda, Messico ed Austria. Le prime tre classificate di ciascun girone accederanno ai due gruppi quarti di finale con validi i risultati acquisiti nelle qualificazioni. Gli azzurri guidati da Vincenzo D'Angelo e Gianni Brignardello esordiranno alla piscina «Favorita» di Palermo sabato alle 16 contro la Moldavia; secondo impegno domenica alle 17,30 contro la Polonia; ultimo incontro eliminatorio lunedì 25 alle 20,30 contro gli Stati Uniti.

Dal 26 al i quarti di finale; venerdì le semifinali e domenica 30 le finali. Il gruppo universitario azzurro è composto dai liguri Daniele Bettini, Francesco Riccadonna, Raffaele Onofrietti, Francesco Ferrari più Cesare Vio, Andrea Brazzatti, Antonio Vittorioso, Fabio Valenti, Fabrizio Buonocore, Marco Palazzo, Enrico Mammarella, Fulvio Di Martire e Christian Andrè. Tutti giocatori di buon valore, titolari nella serie: a questo punto l'obiettivo è chiaro, «vendicare» il Settebello fuori dal gioco medaglie in quel di Siviglia, salire almeno sul terzo gradino del podio.

Infine il nuoto, con la delegazione più numerosa: quattro tecnici (Cesare Butini, Severino Rossini, Paolo Penso e Filippo Tassara, quest'ultimo genovese di Storia passato poi alla Mameli e allenatore, fra gli altri ragazzi, del fondista Luca Baldini) e trentacinque atleti. Capitanati proprio dal bronzo di Siviglia, Baldini, e con altri liguri Marco Formentini, Paolo Ghiglione, Paola Cavallino e Sara Farina.


Riccadonna, con la calottina numero 6, è uno dei liguri impegnati nelle Universiadi

Tutti, tranne la Farina, in questi giorni impegnati agli Europei. E per qualcuno, come il chiavarese Formentini, con molte speranze di disputare sabato «gara della vita», magari con una medaglia a tracolla. Gli altri «universitari» italiani sono Stefano Battistelli, Luca Bianchin, Davide Bicchierini, Alessandro Borgialli, Simone Cercato, Claudio Ciapparelli, Piergiorgio Felice, Marco De Simone, Fabio Farabegoli, Moreno Gallina, Andrea Iemmi, Gianluca Marconi, Mirko Mazzari, Emanuele Merisi, Andrea Oriana, Davide Rummolo, Dino Urgias, Lorenzo Vismara, Stefano Zerbini, Luca Zorzan e le ragazze Federica Bersanti, Caterina Borgato, Cristina Chiuso, Melissa Pasquali, Angela Peretti, Luisa Striani, Viviana Susin, Viola Vanni, Karina Valli e Cecilia Vianini. **[g. s.]**

Ottima occasione per vedere all'opera due squadre che vogliono essere protagoniste

L'Imperia debutta con il vecchio Grifo

Stasera esordio al «Ciccione» ospite il Genoa di Salvemini

IMPERIA. Giornate intense per l'Imperia alla vigilia dei primi appuntamenti veramente importanti. Ieri i nerazzurri sono stati impegnati in un triangolare Cairo Montenotte, con Cairese e Bragno, oggi è in programma l'esordio al «Ciccione» dove, per l'occasione, arriverà il Genoa.

L'amichevole lusso i rossoblù di Salvemini inizierà alle 20,30 e, se per i supporters genoani, numerossisimi nel Ponente, si tratta di un interessante test prima dell'ennesimo tentativo di scalata alla A, per i tifosi nerazzurri sarà un'ottima per vedere all'opera la squadra, quasi completamente ricostruita dopo sofferta salvezza dello anno.

Per la verità gli appassionati hanno già avuto modo di valutare il potenziale dell'Imperia la scorsa settimana, quando Iannolo e compagni hanno disputato un'amichevole a Garessio la Primavera del Torino. In realtà, però, la squadra vista a Garessio era solo un «provino» dell'undici che Ferraro schiererà stasera. Nel frattempo, infatti, alla corte del presidente Cipolla sono arrivati nuovi elementi, tra i quali i centrocampisti Volturo e Mosca, che dovrebbero dare un'impronta decisiva alla squadra. E stasera Ferraro presenterà al pubblico la sua «creatura» alla vigilia di un appuntamento particolarmente sentito come il derby di Coppa con la Sanremese. Dice il tecnico imperiese: «Lentamente la squadra sta assumendo la fisionomia da me voluta, grazie anche ai sacrifici della società, che mi ha a disposizione elementi validi. Certo, pretendere di essere al massimo della condizione in questo momento sarebbe assurdo, e forse anche controproducente, ma sin d'ora possiamo guardare al futuro con la sicurezza competitivi. Purtroppo i primi due appuntamenti ufficiali, in Coppa il 24 la Sanremese e il Campionato il 31 a Savona, ci chiamano a un impatto piuttosto duro la gione 97-98, penso che tutto ciò, in fin dei conti sia negativo. Inizio infatti il torneo la massima concentrazione e consapevoli dover far bene, per non deludere i nostri sostenitori».

Il libero Sbravati

E' quidni facile prevedere per l'amichevole odierna gli ultimi ritocchi ai meccanismi della squadra, contro una compagine blasonata come quella di Salvemini, che nel posticipo di Coppa Italia ha pareggiato 1-1 con il Monza. Il «Ciccione» tornerà quindi a ospitare un amichevole di lusso, che non rimarrà comunque isolata, come sottolinea il presidente nerazzurro Pino Cipolla: «Abbiamo numerosi contatti con formazioni professionistiche, che son dette disposte a disputare partite allenamento sul nostro campo. Tra queste il Torino, che sarà di scena al «Ciccione» l'11 settembre, e la Sampdoria. In questo modo la società intende riportare il grande calcio a Imperia, nella speranza, in un futuro prossimo, di riportare il calcio professionistico nella nostra città».

Intanto la realtà è il prossimo Cnd, che tra decina giorni si presenterà ai nastri di partenza con un girone particolarmente impegnativo per i nerazzurri.

Luca Amoretti

COMUNE DI DIANO MARINA
PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto bando gara

Il Comune di Diano Marina (IM) indice una gara a licitazione privata a procedura ristretta per l'affidamento del servizio dell'approdo turistico per la durata di anni quattro a decorrere dalla consegna
L'importo presunto a base d'asta annuo, è di L. 200.000.000.
L'aggiudicazione del servizio avverrà a favore della Ditta che avrà offerto il prezzo più basso sull'importo a base d'appalto a sensi dell'art. 23, 1° comma, lettera a) con il correttivo di cui all'art. 25 del Decreto Legislativo n. 157/95
Le richieste di invito, in carta legale, corredate dalla documentazione richiesta dal bando di gara, devono pervenire entro le ore 12,00 del giorno 19.09.1997; le suddette richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
Il bando di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune ed è stato spedito all'Ufficio Pubblicazi la Gazzetta Ufficiale della CEE in data 13.08.1997 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

IL SINDACO
Guglieri Dott. Andrea

Mentre nel weekend tornano gli incontri per i play-out i play-off

In palio c'è il Memorial Ruffino

Pallone: stasera a Calice la seconda semifinale

CALICE LIGURE. E' in programma stasera alle 21 a Calice Ligure, nello sferisterio comunale, la seconda semifinale del «Memorial Senatore Giancarlo Ruffino» manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Savona con la collaborazione della Calicese e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Savona.

In campo le squadre dell'Hotel Savona capitanata da Ivan Terreno e della Banca Cooperativa Ricca d'Alba guidata dal Carlo Balocco. Nella prima semifinale giocata la scorsa settimana la Monferrina Novaro ha superato per 11-9 la Spec Cengio Navoni. Le finali sono in programma per la prossima settimana.

Afferma il presidente del Comitato provinciale di Savona Ambrogio Buschiazzo: «Anche quest'anno abbiamo voluto ricordare la figura del senatore Ruffino, dedicandogli la quarta edizione del torneo. Dopo due anni le squadre di serie A e una la compagine Juniores, quest'anno la manifestazione coinvolge le migliori squadre del torneo cadetto.

Balocco impegnato battuta

Speriamo che il popolo del balon venga a Calice ad assistere a queste gare di sicuro interesse e giovani che tra qualche anno vedremo nella categoria maggiore».

Domani è in programma la sfida dei play out tra Monticello e Ipersidis. Vacchetto, capitano dei locali, deve vincere ad ogni costo, pena la probabile esclusione dallo spareggio per la semifinale con la quarta classificata dei play off, anche Molinon può commettere passi falsi.

Per i play out domanica sera, Careglio, Pepone la vedrà contro Pirero.

Sabato sera alle 21 Dolcedo, per i play off sfida Sciorella-Dotta, alla stessa ora a Spigno Dogliotti se la vedrà contro Bellanti. **[r. p.]**

Agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra

Sulle colline di Rapallo l'antica tradizione kung-fu

RAPALLO. Sopra Rapallo, nelle colline in Costruccio San Bartolomeo Montallegro, si recupera l'antica tradizione kung-fu contadino: agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra, al bastone o alla lancia, armi guerresche, si affiancano zappe aratri, succede ogni giorno, ma a migliaia chilometri distanza, nel monastero di Shaolin, patria di tutte le discipline marziali.

L'originale mix atletico-lavoro è ideato dal maestro Shin Dae Woung, già campione del mondo di lotta cinese e titolare alcune palestre a Genova, Chiavari, Rapallo e Imperia, che ha organizzato dal 23 al 31 uno «stage» nel tempio dedicato alle arti da combattimento che sta per sorgere in quella località. Un angolo di Oriente nell'entroterra ligure: nessuno, fino a pochi anni fa, l'avrebbe immaginato.

Lo stage, aperto a tutti (per informazioni bisogna telefonare direttamente al maestro Shin: 0185/51489 oppure 0368/3382185) prevede l'allenamento nella migliore tradizione orientale: sveglia all'alba, sei alle sette automassaggio e meditazione; dalle 7 alle otto colazione, quindi lavoro nei campi fino alle 12; dalle 12 alle 16 c'è possibilità di pranzare e di trascorrere un poco di tempo libero; quindi, dalle 16, si riprende studare tra le coltivazioni; dalle alle 19,30 allenamento Tai-Chi, lo yoga cinese, e dalle 19,30 alle 21 addestramento di kung-fu lezioni di Pa-Kwa, Shaolin Tang-Lang. Lo stile del maestro Shin fonde questi tre tipi di lotta e si ricollega alla tadizione più antica.

L'allenamento è tra i più duri ma chi lo pratica acquista forza ed energia interiore. Le forme vanno praticate dosando velocità, equilibrio e potenza. **[m. v.]**

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE 21 AGOSTO

Premi:
ARTIGIANO ORAFO, Albenga - PROFUMERIA IPEA, viale Martiri Albenga - FOTO DAVID, Loano - FIRENZE RICAMA, Alassio - PASTICCERIA PONTELUNGO, Albenga - CAFFE' NOIR, Albenga - AZIENDA AGRICOLA ASCHERI, via Pieve 133, Albenga - RISTORANTE OLIVETO, Ceriale - POLLINI, Albenga

Pronostici offerti da:
HAIR STYLE ANGY DI FRIONE ANGELO - FINALE LIGURE

RIUNIONE CORSE: 23 AGOSTO
FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIV

Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.463.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

spazio

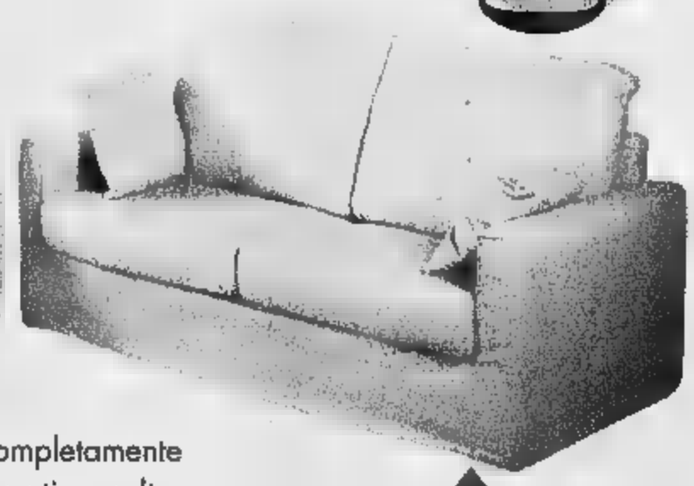
...guardalasi!

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.416.000~~

SCONTATO L.499.000*

Disponibile con letto.



Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO L.549.000*

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Leo"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Giovedì 21 Agosto 1997 n. 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Rischio di sciopero della fame tra i detenuti: nelle celle condizioni disumane

Nel carcere il clima è esplosivo

Il vecchio «Sant'Agostino» è sovraffollato

SAVONA. Carcere Sant'Agostino sovraffollato. Nell'ultimo mese i detenuti sono quasi raddoppiati: una sessantina le persone ospitate, il doppio di quanto può contenere la struttura, già di per sè inadeguata e fatiscente. La situazione è quasi emergenza: alcuni detenuti avrebbero confidato ai loro avvocati di voler iniziare uno sciopero della fame per attirare l'attenzione sulle condizioni quasi disumane in cui sono costretti a vivere.

Nelle celle che possono ospitare non più di quattro persone, sono ammassati dai sei agli otto detenuti, che dormono nei letti a castello. «E' impossibile - ha detto un detenuto - sopportare il caldo di questi giorni. I più sfortunati sono quelli di noi rinchiusi in celle che non hanno finestre. Lì è proprio difficile respirare».

Nel carcere di Sant'Agostino le celle sono una trentina. Alcune sono destinate ad ospitare solo i detenuti in isolamento, quelli che per particolari motivi devono stare lontano dagli altri carcerati. Le restanti celle sono sovraffollate.

Il direttore di Sant'Agostino, Francesco Frontirrè, getta acqua sul fuoco. «Il problema esiste - dice - non si può negare. Si ripete ogni anno, in questa stagione. Tuttavia non parlerei di situazione allarmante. Non ci sono stati finora momenti di tensione. Del resto gli stessi detenuti si rendono conto che la direzione del carcere non può nulla di una situazione che riguarda anche altre carceri della Liguria. Il problema del sovraffollamento non interessa soltanto il Sant'Agostino. Andate a vedere cosa succede a Marassi».

Nei giorni scorsi, Francesco Frontirrè, che dirige anche il carcere di Sanremo, ha scritto al provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, per segnalare la difficile situazione. «Sono il primo a non volere - dice ancora Frontirrè - che in una cella si trovino rinchiuse sette o otto persone. Sono il primo ad essere cosciente di quello che accade. Ma possiamo fare? Da noi arrivano le persone arrestate in tutta la provincia, da Andora a Varazze e dalla Valbormida». «Poi - prosegue il direttore di Sant'Agostino - ci sono quelli in attesa di giudizio e essere interrogati. E ancora quelli che arrivano per scontare una pena definitiva di un mese o due».

L'ingresso in piazzetta Monticello al carcere S. Agostino ricavato da un antico convento

Francesco Frontirrè punta l'attenzione proprio su questi ultimi: «Non voglio fare polemiche - dice - ma mi chiedo perchè in questi casi non vengano applicate le misure alternative. Molti di questi detenuti sono sono informati e non le chiedono neppure. Il carcere non deve essere sempre la soluzione di tutti i problemi».

Intanto è sempre in alto mare la costruzione di un nuovo penitenziario a Savona: il progetto è vecchio di decenni. La chiusura di Sant'Agostino sembra un'eventualità sempre più remota per la mancanza di fondi e la difficoltà di individuare la nuova sede. «Le ultime notizie - conclude Francesco Frontirrè - lasciano spazio a poche speranze per una soluzione della questione a tempi brevi».

Claudio Vimercati

Monti attacca

«Ente Fiera tutto fermo da 7 mesi»

SAVONA. «Senza l'Ente Fiera Savona rischia di rimanere esclusa da manifestazioni di livello fino al 2000». Il Gruppo civico capitanato in Consiglio comunale da Pino Monti torna alla carica sull'Ente Fiera.

«Sono ormai 7 mesi - spiega Monti - che il sindaco Gervasio ha preso l'impegno di far partire questo importante progetto. Personalmente mi sono fatto carico della redazione dello studio di fattibilità. Il documento, praticamente completo, è stato consegnato al segretario comunale all'inizio di luglio. Da allora abbiamo più ricevuto alcuna risposta e si continua a rimandare un'ente di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico della città». Conclude Monti: «Non dimentichiamo che poi le grandi manifestazioni fieristiche vanno autorizzate dalla Regione e l'elenco deve essere presentato con due anni di anticipo per ottenere permessi e sovvenzioni». **(p. p.)**

Albenga, 2 arresti

Marocchino aggredito e rapinato

ALBENGA. L'altro pomeriggio avevano aggredito e derubato un connazionale che si trova ricoverato all'ospedale in prognosi riservata. Srir Arrebi, 22 anni, e Abdelsam Achab, 20 anni, entrambi marocchini sono stati arrestati ieri dai carabinieri con l'accusa di rapina aggravata e lesioni personali. Ahmed Mokatataf, 43 anni, picchiato e derubato di un milione e 400mila lire (somma recuperata e sotto sequestro).

Sempre ieri i carabinieri di Albenga hanno denunciato a piede libero M.B., 29 anni, e D.C., 28 anni, per ricettazione e truffa in concorso.

I due avevano sottratto due tessere Bancomat ai proprietari della discoteca «Il covo» di Finale per poi prelevare 2 milioni dallo sportello. A.L, 28 anni, e A.E., 34 anni, entrambi di Borghetto sono stati denunciati a piede libero per aver tentato la vendita di oggetti in finto oro a località «Pineta» a Ceriale. **(m. br.)**

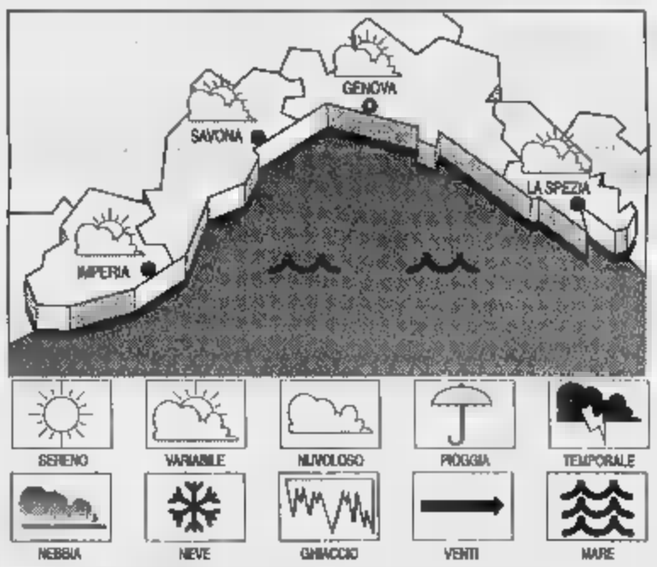
Ferito a Finale

Bagnante soccorso dai pompieri

FINALE L. Si è piantato accidentalmente un ferro acuminato in un piede, trafitto da parte a parte. A.L., 44 anni, di Varese, si trovava in mare ieri pomeriggio, a pochi metri da riva nella zona antistante piazzale dei Gabbiani, quando ha sentito un dolore fortissimo al piede. Erano passate da pochi minuti le 15. Il turista è stato subito soccorso dai presenti nella zona che hanno chiamato la guardia bianca di Finalmarina.

Il trasporto del ferito si è rivelato impossibile, vista la dimensione del ferro, circa 30 centimetri. Per cercare di raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con un tronchese hanno ridotto a 15 centimetri la lunghezza dello spuntone in ferro. Il turista, che è entrato in mare dalla spiaggia libera per fare un bagno, è stato trasportato a Santa Corona di Pietra Ligure, liberato dal doloroso ingombro e medicato. **[m. br.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. All'insegna della variabilità con schiarite prevalenti. Vento tra debole e moderato di direzione variabile. Mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

Tempo previsto per domani. Non si prevedono variazioni di rilievo al quadro meteorologico: moderata instabilità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 26 °C; umidità relativa 65%; pioggia: 0 mm; vento: Est-Sud-Est. Velocità 10-15 km/h; mare: poco mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barometrica 1016 mb. (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **28**	min **22**
Imperia	max **27**	min **20**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **22**; temp. mare **26 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta alle 20,22. La **Luna** cala alle 10,11 e si leva alle 22,15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Negli accertamenti della Guardia di Finanza anche una società di Savona

Benzina off-shore, via all'inchiesta

Multe per evasione fiscale e accuse di contrabbando

SANREMO. Anche una società di Savona è stata sfiorata dall'inchiesta della Guardia di finanza di Sanremo sull'attività della piccola petroliera battente bandiera maltese - la «Nar Supply» - che vendeva gasolio esentasse di fuori dalle acque territoriali. E' la Ross Mar International Marine Bunkers, con sede nella zona del vecchio porto. La Tributaria ha accertato che emetteva fatture per conto della società armatrice della bettolina, la Nor Maritime Bunker Company di La Valletta. Fatture regolari che hanno messo la società savonese al riparo da qualsiasi problema di natura penale e anche semplicemente fiscale. «Nei suoi confronti non è emerso nulla di rilevante ai fini dell'inchiesta» ha confermato il procuratore della Repubblica Mariano Gagliano, a capo dell'indagine.

Controlli della Guardia di Finanza a bordo di uno degli yacht intercettati (FOTO M. GATTI)

La bettolina carica di gasolio da mesi incrociava al largo di Sanremo, ben oltre il limite delle acque territoriali, per vendere gasolio ai maxi yachts di diporto che si spingevano fin oltre le 12 miglia marine per risparmiare «qualche spicciolo». Pieni di carburante che, grazie ai prezzi «off-shore» praticati in mezzo al mare, «garantivano» ha spiegato il magistrato, risparmi nell'ordine delle decine di milioni».

Il blitz è scattato ieri mattina quando cinque panfili sono stati bloccati dalla finanza appena all'interno delle acque territoriali italiane. Quattro acquistato il carburante dalla «Nar Supply». I comandanti sono stati denunciati per violazione del Testo unico sull'importazione produzione di combustibili e per contrabbando. Rischiano l'arresto da mesi a 3 anni e multe che variano dal doppio a dieci volte l'ammontare dell'imposta evasa. E il sequestro di gasolio e sono altre decine di milioni.

Il cambio di rotta è stato deciso dopo un attento esame della Convenzione di Ginevra sulle acque che bagnano i Paesi mediterranei. Dal '93 non esistono più acque nazionali ed internazionali, bensì acque contigue. E quindi non ci si può più richiamare all'importazione temporanea di carburanti. «La pacchia è finita» afferma Gagliano. E aggiunge: «Rifornirsi in mezzo al mare può costare davvero caro».

Gian Piero Moretti

E' messo in salvo da due coraggiosi poliziotti intervenuti assieme a una squadra di vigili del fuoco

«Mi butto» urla da una gru alta 60 metri

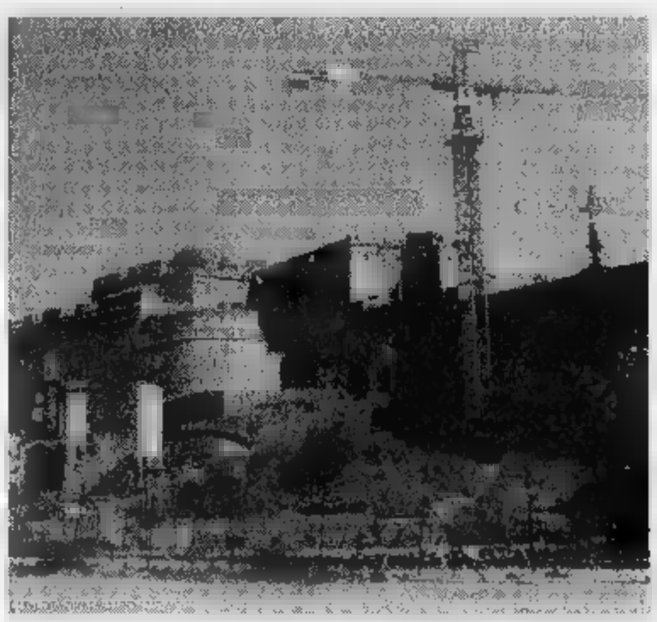
Sul piazzale del Priamar la protesta di un savonese sfrattato

SAVONA. Si è arrampicato su una gru con l'intenzione di lanciarsi nel vuoto per protestare contro il sindaco «che non gli trova una casa».

Enrico G., 42 anni, sfrattato e attualmente ospite di una pensione di Albissola Marina, probabilmente sarebbe riuscito nel proposito se non fossero intervenuti gli agenti della volante. Il vice ispettore Giovanni Nano e l'agente scelto Adelmo Gibellini hanno raggiunto l'aspirante suicida, lo hanno bloccato e ammanettato alla struttura metallica della gru in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco che hanno completato l'operazione di soccorso «imbragando» l'uomo e riportandolo a terra.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in corso Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar. Sono poco passate le 3 quando alla centrale operativa di Savona Soccorso arriva una telefonata. Un uomo minaccia il suicidio: «Il sindaco non vuole trovarmi una casa. Non ne posso più di questa situazione che va avanti da tempo. Non mi resta che uccidermi. Mi arrampicherò sulla gru che c'è davanti alla fortezza e mi lancerò nel vuoto».

L'allarme scatta immediatamente e mobilita oltre agli agenti della volante, anche i volontari della Croce Bianca e i sanitari di San Paolo con l'automedicale. Enrico G. ha già raggiunto il braccio della gru. E' disperato, grida di volerla fare finita. I poliziotti si rendono conto della gravità della situazione e non perdono attimi preziosi. Si arrampicano a loro volta sulla gru, sfidando il forte vento che fa oscillare la struttura metallica. E' un intervento da brividi che si svolge a sessantina di metri d'altezza. Finalmente riescono a raggiungere il quarantenne sfrattato, lo afferrano per un braccio e lo salvano. L'uomo, già protagonista in passato di gesti analoghi, rischia adesso una denuncia alla procura della Repubblica, per procurato allarme. **[c. v.]**


La zona dove il quarantenne ha inscenato la protesta e la gru su cui si è arrampicato

Savonese alleggerito della pensione, arrestata una nomade falso medico

In stazione, privo di memoria

Forse narcotizzato e derubato: indaga la Polfer

SAVONA. La tecnica è collaudata. Adocchiano un pensionato all'uscita dall'ufficio postale, lo avvicinano e gli sporcano la giacca. Poi la di pulirlo, derubano il malcapitato dei soldi della pensione appena ritirati. L'ennesimo caso ieri mattina in via Don Bosco. Misterioso episodio, invece, ad Albisola: un turista è stato soccorso dagli agenti della polfer. Era in preda ad amnesia. Non ricordava più il proprio nome. Ed era senza portafogli. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo. Fra le ipotesi degli inquirenti anche quella che sia stato narcotizzato. A Genova, infine, la polizia ha arrestato una nomade che derubava gli anziani con la scusa di disinfestare la loro casa. Potrebbe aver colpito anche a Savona.

Disavventura ieri mattina in via Don Bosco per un pensionato di 87 anni, che è uscito di casa per andare a ritirare i soldi della pensione. I malviventi, probabilmente due giovani, lo hanno pedinato per qualche centinaio di metri e non appena si sono trovati soli con l'anziano, sono passati all'azione. Gli hanno macchiato la giacca, fatto accorgere. Poi lo hanno afferrato per un braccio: «Signore, ha la giacca sporca - hanno detto al malcapitato -. Le diamo una mano a pulire la macchia». L'anziano è caduto nel tranello ed è stato derubato dei soldi (un milione e seicentomila lire) che teneva in tasca.

Pierluigi T., 54 anni, ha ricordato il proprio nome soltanto ieri mattina, dopo una notte di ricovero in ospedale. Quello che gli è accaduto, l'altra sera, è avvolto nel mistero. «C'è un buco di 5 ore - dicono gli investigatori - durante le quali non si riesce a capire che cosa ha fatto». L'uomo ricorda di essere andato in un bar di Albisola. Dopo qualche ora, Pierluigi T. è stato fermato dagli agenti della polfer alla stazione Mongrifone. L'uomo non ricordava il suo nome, senza documenti. Non aveva più il portafogli. Al Paolo gli hanno riscontrato «uno stato di confusione globale». Ieri all'uomo è tornata la memoria. Alla polizia dell'ospedale ha denunciato lo smarrimento del portafogli, che potrebbe essergli stato rapinato. Un medico: «Lo hanno ipnotizzato? Un'ipotesi che sul momento non abbiamo preso in considerazione, ma non sarebbe neppure da escludere....».

Spacciandosi per medico della Usl una giovane zingara avrebbe derubato una dozzina di anziani. Con la scusa della disinfestazione, li faceva immergere nella vasca da bagno dove i malcapitati dovevano rimanere per una ventina di minuti. Il tempo necessario per razziare quanto più possibile. Margherita Decolombi, 26 anni, di Viareggio ma domiciliata al campo nomadi di Bolzaneto, è stata arrestata.

I colpi a Genova presentano analogie con altri avvenuti a Savona. **[c. v.]**

Incarico ai privati per recuperare entrate pari a 1 miliardo e 200 milioni

Bloccate 24 mila multe arretrate

Un guasto nel «cervellone» dei vigili urbani

SAVONA. Va in tilt il computer dell'Ufficio verbali dei vigili urbani e blocca 24 mila multe arretrate. Si tratta di verbali che risalgono agli anni tra il 1994 e il 1998 che, secondo un calcolo semplice e sul minimo della contravvenzione, dovrebbe portare nelle casse di Palazzo Sisto oltre 1 miliardo e 200 milioni.

Ma il guasto al cervellone elettronico non rischia soltanto di ripercussioni sul bilancio comunale (infatti gli introiti provenienti dalle multe arretrate una delle voci più importanti tra le entrate previsionale '97) ma anche di effetti immediati.

Il «tilt» del computer infatti costerà subito al Comune qualcome 34 milioni, di cui 14 per la riparazione delle attrezzature e altri 20 per affidare a una ditta privata la mole di lavoro per l'iscrizione delle multe arretrate ai ruoli delle tasse.

Nei giorni scorsi la giunta Gervasio ha approvato due delibere d'urgenza per riparare la «falla» che si è aperta proprio nella riscossione delle multe. Il guasto riguarda il che controlla una rete di computer con cui l'ufficio verbali sta indirizzando le multe dal '94 a oggi a chi ha infranto il codice della strada. Un'avaria improvvisa che ha paralizzato l'attività dell'ufficio. Ora è necessario spendere 14 milioni e

Sono circa 24 mila le contravvenzioni arretrate che il Comune deve riscuotere

penso per l'acquisto di un nuovo server, reinstallare i programmi gestionali, riconfigurare tutto la rete di computer e riavviare l'attività.

Si prevedono comunque tempi relativamente lunghi per la gara di appalto. Il Comune (e le casse) non possono aspettare ed ecco che per smaltire le 24 mila multe arretrate bisognerà spendere 20 milioni più Iva e affidare il lavoro a ditte specializzate esterne. Per riscuotere le multe arretrate infatti i dati anagrafici devono essere verificati e aggiornati. In particolare occorre individuare codici fiscali e verificarli, controllare e aggiornare gli elenchi delle persone decedute e di quelle emigrate.

Verificare inoltre tutte le variazioni di indirizzo. Il tutto confrontandosi con le banche dati dell'Aci di Roma e con il ministero dei Trasporti. Un lavoro che, ovviamente, non può svolto «con le risorse e tecnico-strumentali attualmente presenti». Lo smaltimento delle 24 mila multe arretrate dovrebbe consentire al Comune di far affluire nelle proprie casse almeno 1 miliardo e 200 milioni. **[p. p.]**

Virus dei computer, un giallo

Sabotaggi negli uffici comunali l'inchiesta non trova i colpevoli

ALBISOLA. Sia avvia l'archiviazione la vicenda del sabotaggio che tra la fine del 1995 e l'inizio del 1996 dò in tilt la rete informatica del Comune.

Le indagini svolte dalla pretura non avrebbero infatti portato all'individuazione del responsabile dell'immissione del virus-killer nel sistema in ad Albisola, che riuscì a bloccare gli uffici dell'anagrafe, del bilancio e dei tributi, tutti collegati all'Ibm AS 400, con danni incalcolabili ai programmi e compromissione di importanti componenti del sistema operativo. Dall'indagine è emerso che il sistema non è stato manipolato ad Albisola, ma nella sede della società Sant'Agostino che aveva installato il sistema e curava il funzionamento e la manutenzione, sia per la parte relativa al software, sia per quella relativa all'hardware.

Oltre ad Albisola Superiore, e sempre in chiusura dell'anno, il virus aveva creato analoghi problemi a Imperia, Diano Marina, Alassio, per quanto riguarda la Liguria, e in altri cinquanta Comuni italiani.

Pur comprendendo con chiare le cause del blocco, che ha imposto la totale revisione dei sistemi e l'immissione «ex di preziosi dati d'archivio andati perduti con il sabotaggio, la pretura savonese non è riuscita a individuare l'artefice del danno. All'indomani della scoperta del danneggiamento si era parlato di dipendente licenziato dall'azienda leader nell'installazione d'impianti informatici, che avrebbe agito per vendetta. Ma l'ipotesi non ha trovato conferme.

In caso di archiviazione, il danno ai Comuni sarà maggiore di quello già subito perchè per gli enti locali risulterà estremamente difficile farsi riconoscere, dalla società installatrice, un indennizzo per i danni subiti e il tempo perso dagli uffici per ricostruire i dati storici di alcuni reparti. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Oggi l'ultimo saluto a Ada Carlevarini

Si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe, in piazza Martiri della libertà, i funerali di Ada Terzano, 75 anni, mamma di Giorgio Carlevarini, attuale titolare dell'omonimo negozio di calzature in via Boselli. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di San Bernardo in Valle. **[c. v.]**

CONSULTA LIGURE

Morta la mamma del segretario Elmo Bazzano

E' morta Teresa Baccino, anni, savonese, madre di Elmo Bazzano, segretario generale della Consulta Ligure. I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa della Santissima Trinità. **[c. v.]**

VALLEGGIA

Stroncato da un infarto a 47 anni

Muore a 47 anni, stroncato da un infarto. Giulio Morazio, che abitava a Valleggia in via Maiolo, si è sentito male ieri in casa. I familiari hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento dei militi della Croce Rossa di Vado. Inutili i soccorsi. **[r. p.]**

Picchia moglie e figlia: marito denunciato

Torna a ubriaco e picchia moglie e figlia. E' successo l'altra nella periferia della città. Le due donne hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che le hanno giudicate guaribili in dieci giorni. Sull'episodio è ora in corso un'indagine dei carabinieri. **[c. v.]**

Anziana «assalita» dal cane del vicino di casa

Il cane del vicino di casa le salta addosso, lei per scansarlo scivola sul pianerottolo e si frattura una spalla. E' successo a una pensionata di 85 anni, Maria G., abitante nell'Oltreletimbro, che ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni. **[c. v.]**

Auto capota a Santuario: un ferito

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla provinciale di Santuario. Una Renault 5, per cause in via accertamento dei vigili urbani ha capotato. Il conducente, Antonio Astigiano, 74 anni, abitante in Chiappino, ha riportato un trauma . La prognosi è di quindici giorni. I vigili del fuoco sono invece intervenuti ai piani di Invrea dove una Peugeot aveva preso fuoco. L'incendio è stato spento in pochi minuti. **[c. v.]**

Protesta dei condòmini

«In via Ratti troppi ritardi nei lavori»

SAVONA. «A un anno e mezzo dall'esplosione viviamo ancora come i baraccati. Le scale indecenti per la sporcizia. Non c'è il portone e nel pianerottolo si radunano cani e gatti randagi». Cresce la protesta di alcuni abitanti dello stabile di via Ratti gravemente danneggiato un anno e mezzo fa da uno scoppio provocato probabilmente da una fuga di gas. In quella circostanza, noto, morirono anche due operai che stavano lavorando per conto dell'Italgas. «Da allora - spiegano alcuni condòmini - i lavori vanno a rilento. Invece di sistemare le cose essenziali come le canne fumarie». E ancora: «Senza contare che per poter rististemare e mettere in funzione l'ascensore ci è stato anche richiesto il pagamento di una cifra elevata». Secondo i condòmini che in questi giorni si sono fatti promotori della protesta si tratterebbe invece di spese che dovrebbero rientrare nella quota assicurativa. L'inchiesta intanto non ha ancora chiarito del tutto le dello scoppio. **[p. p.]**

C'è una petizione

A Marmorassi vogliono vedere Telemontecarlo

SAVONA. Una petizione per vedere Telemontecarlo. L'idea è degli abitanti della frazione di Marmorassi i quali si lamentano perchè il segnale dell'emittente è molto debole e consente la visione dei programmi della tv del produttore cinematografico Cecchi Gori. «E' una situazione - dicono i residenti - che va avanti oramai da quasi un . Fino a sette, otto mesi fa il canale televisivo si riceveva nitidamente All'improvviso, il segnale è sparito. Poi è ritornato, ma ora è molto debole. Abbiamo interpellato anche alcuni antennisti che, però, non sono stati in grado di spiegare le dell'inconveniente».

Del caso è stata informata anche la polizia postale, diretta dall'ispettore Alberto Bonvicini. «Non è un fatto isolato - dicono gli agenti del nucleo -. Anche in altri quartieri della città il segnale di Tmc è molto debole. Ad Albisola si vedono male, invece, i programmi Fininvest. In questo caso il segnale sarebbe disturbato da alcuni radioamatori». **[c. v.]**

Sulla vicenda nuove indagini per il ritrovamento di due pistole

«Una spedizione punitiva»

La giustificazione di 3 giovani di Varazze condannati per il furto di un'auto Oltre un anno di carcere e a tutti è stata negata la sospensione condizionale

VARAZZE. A Giamberto Botta, di 21 anni, un anno e tre mesi di reclusione; a Simone Canepa e Rocco Stefanelli, di 19 e 23 anni, un anno e due mesi di reclu-. Queste le condanne, senza condizionale, inflitte ieri dal pretore ai tre varazzini arrestati dai carabinieri lunedì notte nei pressi di lungomare Europa per il furto Fiat Croma.

Vicino all'auto rubata i militari avevano anche rinvenuto due pistole: una P38 e una Beretta, risultate non denunciate. In seguito al ritrovamento delle armi, la vicenda è passata nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che dovrà chiarire a chi appartengono e per quale ragione fossero vicine alla vettura rubata dai tre giovani. Durante l'udienza di convalida degli arresti Rocco Stefanelli avrebbe dichiarato di essere il proprietario di una delle due pistole. Avrebbe inoltre motivato la necessità di «girare armato» questioni strettamente personali derivanti dalle drammatiche vicende che hanno recentemente coinvolto la sua famiglia, segnata dalla scomparsa nel nulla, il 1° giugno scorso, del padre Antonino, di 55 anni, e del fratello Antonio 35, entrambi molto conosciuti a Varazze.

Il giovane avrebbe anche fornito una spiegazione al furto dell'auto con la decisione del gruppo di amici di recarsi a Genova «per dare una lezione» ad alcuni marocchini che avrebbe rubato a bordo la sua auto. Di qui la necessità di rubare un'auto per effettuare la «spedizione» e restituirla dopo essere riusciti a farsi ridare dagli extracomunitari autoradio e cellulare. **[a. z.]**

FURTI

Alloggio svaligiato a Celle

Ancora un furto in via Lanza. La denuncia è partita da Rita Osti, proprietaria dell'alloggio svaligiato. I malviventi sono entrati approfittando delle finestre aperte e hanno portato via denaro e preziosi per 1 milione. inoltre impossessati della chiave dell'auto della donna, Volvo del valore di sessantina di milioni, sulla quale sono fuggiti. A Savona, la pasticceria «Franco» via Torino ha denunciato il furto di tre torte e 4 bottiglie di spumante, mentre una donna, Beatrice M. di 54 anni, è stata scippata al mercato civico. Ieri mattina il pretore Savona ha condannato a 8 mesi con la condizionale e 200 mila di multa lo slavo che qualche giorno fa aveva tentato di rubare un'auto a Celle, lo stesso che qualche giorno prima era stato sorpreso a rubare nel parcheggio dell'Ipercoop. Laura B. 46 anni, abitante in via Grassi ha infine denunciato il danneggiamento della auto. **[a. z.]**

Per la gestione in arrivo un nuovo appalto

Proteste a Savona per i bagni pubblici

SAVONA. «Dove sono finiti i gabinetti pubblici? le docce dell'albergo diurno comunale?». Ogni estate il problema si ripresenta puntuale e a sollevarlo non sono tanto i savonesi quanto alcuni turisti passeggeri che a Savona non riescono più a trovare la possibilità di fare nemmeno una doccia. La protesta è approdata in questi giorni anche in Comune con alcune telefonate, proprio mentre la giunta ha approvato in delle ultime riunioni l'appalto per rinnovare la gestione e la custodia dei servizi igienici di via Aonzo, piazza del Popolo e via Pietro Giuria. Un'incombenza amministrativa che è ancora regolamentato dal un Regio decreto che risale al 1924.

Sta di fatto, comunque, che negli ultimi mesi, i «diurno» di via Aonzo è rimasto a lungo chiuso a causa di lunghi lavori di restauro che il Comune ha portato avanti. Attualmente il servizio è chiuso come pure è disattivato l'impianto - moderno e installato una decina di anni fa - di via Pietro Giuria.

Anni fa gabinetti pubblici e alberghi diurni solo erano molto più diffusi a Savona ma potevano contare su clientela assai più numerosa. oggi i viaggiatori di passaggio o i «globetrotter» frequentano gli ostelli.

Il «diurno» più famoso e frequentato quello che si trovava di fronte alla vecchia stazione ferroviaria Letimbro. Era all'interno della palazzina al centro della piazza che è stata demolita insieme alla stazione. Ora lo stesso servizio (gabinetti e docce separati per uomini e donne) dovrebbe essere garantito dal «diurno» di via Aonzo anche se le continue chiusure lo hanno fatto praticamente sparire, come pure i vespasiani.

Gli unici gabinetti pubblici rimasti sono in piazza del Popolo (giardini lato mare), via Pietro Giuria (di fronte al mercato civico) oltre a un «vespasiano», ormai fatiscente, in via Falletti. Il nuovo appalto prevede spesa per la gestione di 42 milioni e mezzo per una durata di 2 anni. **[p. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

caduti a Cairo è trascurato

«Signa immortalia divitiarum Patriae»: così recita l'epigrafe a lettere cubitali sul monumento ai Caduti di Tutte le Guerre in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte.

Ma a giudizio dei familiari e dei parenti dei caduti, le condizioni del luogo «sacro» non sono delle più accettabili proprio perché dovrebbe trattato con maggior cura. Dopo la ristrutturazione che risale a 20 anni fa, fu posizionata una campana che avrebbe dovuto suonare tutti i giorni, intorno alle 17,30.

Un recente sopralluogo di un gruppo di familiari ha constatato come il monumento necessiti di alcuni interventi: i fari laterali, la sostituzione di molte lettere di nomi di caduti che si stanno sbriciolando, l'asfalto all'ingresso e soprattutto una pulizia più costante.

Tutti gli anni vengono celebrate alcune ricorrenze solo in quelle occasioni ci si ricorda di dare una sistemata al simulacro. Poi, per gran parte dell'anno, quel luogo viene quasi dimenticato. E proprio chi ha patito il sacrificio di tanti giovani che sono morti per la Patria chiede una maggiore attenzione a un maggior interessamento.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Il sindaco a Finale il caso camperisti

Mi chiedo come il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, possa con tutta leggerezza dichiarare: «A chi predica la secessione come la Lega Nord non rispondo neppure!».

Lui è e deve essere il sindaco di tutti i cittadini, ed ha l'obbligo di rispondere a tutti, gli piacciano o non gli piacciano. Non voglio fare il difensore della Lega, voglio ricordare al sindaco che si comincia col non rispondere ai secessionisti, poi si finisce per discriminare i non ariani o quelli che abbracciano il deviazionismo trotskysta, tutto è sempre iniziato così.

Il sindaco mi chiede inoltre perché non mi sono occupato prima del campeggio, esattamente due fa: semplicemente perché non ero a conoscenza del problema, solo ora cercando di capire la provenienza della sporcizia che galleggiava in mare mi sono imbattuto in quella concentrazione di roulottes e campers a ridosso del depuratore fognario (primario!).

Il sindaco Pier Paolo Cervone, poi, con tutta tranquillità, aggiunge che tutte le relative autorizzazioni sono state concesse (anche quella sanitaria?), riducendo tutto ad puro fatto burocratico, per poi candidamente aggiungere che rimane ancora da risolvere il problema dei miasmi provenienti dall'impianto di depurazione a ridosso dell'«Area Camper Finale Ligure».

Gli rispondo con la definizione del Devoto Oli: «Miasma, esalazione malsana, specialmente emanante da sostanze organiche in decomposizione». Buone vacanze a Finale, camperisti!

Guido Viglietti
segretario Udc, sezione Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Cervo ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde:

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono turno dalle 8,30 alle 19,30:
Dalle Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.602.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalle Ferrere, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Doriacia, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA
Fontana, corso Bigliati 24, tel.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.039.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.464.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 68, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 675.737.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel.
SPOTORNO
Citriniti, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 680.231.
VARAZZE
Montenero, via Marneti 24, tel.

DA NON PERDERE

QUILIANO

Due se alla «S»

Oggi e domani doppio appuntamento con la manifestazioni del ciclo «Estate ragazzi» allestite dall'Assessorato ai Servizi sociali di Quiliano. Nei locali della Sms «Fratellanza Quilianese» si terrà alle 20,30 la conferenza sul tema «Dipingiamo le pietre» a cura di Anna Fortina. Domani, invece, alla stessa ora e sempre nei locali della Sms è previsto un incontro con i ragazzi di Charnobyl. **[p. p.]**

SAVONA

Stampe e reperti napoleonici

Tre giorni in compagnia dei reperti napoleonici rinvenuti nei luoghi degli scontri militari dell'entroterra savonese. L'Associazione «Les amis de Nepoleon» organizzerà un'esposizione nell'atrio di Palazzo Comunale a Savona con stampe, quadri e reperti dell'epoca napoleonica. La mostra si terrà da giovedì 28 a sabato agosto. L'orario di visita dalle 16 alle 19. **[p. p.]**

Un concerto in riva al mare

Alle 21,15 sulla spiaggia a ponente della foce del Letimbro concerto «Tra le onde sotto le stelle» con il Gruppo Domus, i soprani Cinzia Scamuzzi, Renata Ghiso e il tenore Graziano Ranieri. Organizzazione di Circolo nautico Arci Cristoforo Colombo Circolo Mandolinistico Giuseppe Verdi. **[p. p.]**

Arte al Terminal crociere

Le opere di 14 artisti ospitate nel Terminal Crociere del porto dal 25 luglio E' questa una mostra che l'Autorità Portuale ha concordato assieme alla rivista Magazine» finalizzandola da un lato ad aprire sempre più la parte antica dello scalo alla città, dall'altro ad assi- ai crocieristi in transito l'opportunità di un soggiorno anche culturale in Savona. Le sale della stazione marittima si prestano in effetti a questo genere di manifestazioni. **[r. p.]**

Dopo l'ondata di furti e aggressioni ai danni di suore e religiosi savonesi

E ora la polizia protegge le chiese

Già identificati gli autori degli attentati?

SAVONA. Racket dell'elemosina: la polizia ora passa al contrattacco.

La questura ha predisposto un piano per proteggere chiese e conventi dopo gli incendi e i danneggiamenti verificatisi negli ultimi giorni. Gli agenti della volante hanno potenziato la vigilanza di luoghi di culto ed edifici religiosi cittadini e intanto la squadra mobile sta stringendo i tempi per identificare i piromani che hanno appiccato il fuoco alla porta laterale della parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della libertà e all'auto di don Giovanni Farris, reggente della parrocchia di Santa Maria Rossello, alla Villetta.

Ieri, gli agenti coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras hanno passato al setaccio tutti i conventi di suore che si trovano in città. In mattinata si era diffusa anche la voce che le religiose di un Istituto fossero state minacciate da una coppia di vagabondi che chiedevano l'elemosina. Dopo qualche è arrivata la smentita da parte della questura: «Stiamo soltanto prendendo contatti le varie parrocchie e conventi. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni utili alle indagini. Nello stesso tempo invitiamo i religiosi a segnalarci immediatamente qualsiasi caso di intimidazione».

Gli episodi più gravi, finora, sono stati tre. I piromani hanno

La chiesa di San Francesco da a Villapiana presa di mira dai ladri

incendiato porta laterale della parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Poi hanno dato fuoco all'auto parroco della Villetta. Lunedì un vagabondo, dall'accento napoletano, accompagnato da una ragazza di circa 20 anni, è presentato nella chiesa di San Francesco piazza Bologna, ha minacciato il parroco Giuseppe Rebagliati e il suo vicario Giuseppe Noberasco.

«Volevano soldi e non sentivano ragioni. cercato di convincerli ad accettare qualcosa da mangiare - ha raccontato don Rebagliati -. L'uomo è andato in escandescenze, è entrato in sacrestia e ha incominciato ad aprire i cassetti, a mettere a soqquadro tutto, in cerca dei soldi».

Nella stessa mattina, la coppia è stata protagonista di altri due movimentati episodi nel convento delle in via Camminati alla Villetta e in quello dei frati Cappuccini in via San Francesco. Nel primo entrati nell'Istituto forse con l'intenzione di rubare, ma sono stati costretti alla fuga per l'imprevisto arrivo di un operaio. secondo hanno preso a calci e pugni la porta del convento perchè si erano visti rifiutare il pasto mezzogiorno, essendosi presentati fuori orario.

Ma gli episodi continuano a ripetersi. L'altra notte, gli addetti della mensa della Caritas di via Maciocio, hanno chiesto l'intervento della polizia perchè quattro vagabondi erano andati in escandescenze. Pretendevano il pasto anche se la era già stata servita da qualche ora e non si accontentavano dei panini offerti dai volontari della Caritas. I tre poi stati identificati e allontanati dagli agenti della volante.

Il continuo ripetersi dei e minacce e intimidazioni ha convinto le forze dell'ordine a intensificare i controlli in tutta la città. Le pattuglie della volante hanno da ieri mattina il compito di sorvegliare gli edifici religiosi della città sia nelle ore del giorno che della notte, anche per scongiurare il ripetersi di incendi e danneggiamenti. [c. v.]

Censimento

Quanti i nomadi ospiti di Savona?

SAVONA. Un censimento dei nomadi che accampati nella zona della Fontanassa. Lo ha deciso Comune al termine di un vertice svoltosi ieri mattina a palazzo Sisto IV, alla presenza dell'assessore alla Viabilità Emilio Barlocco, il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto, e alcuni rappresentanti delle famiglie che da qualche vivono nel campo nomadi appositamente attrezzato e realizzato dietro alla stazione ferroviaria.

Negli ultimi tempi si sarebbe verificata crescita della popolazione con l'arrivo di «abusivi» che non avrebbero alcuna autorizzazione servirsi dell'area. Spiegano al Comando della polizia municipale di via Guarda: «Ci è stato segnalato un movimento dei nomadi accampati alla Fontanassa e nelle adiacenti. Vogliamo renderci conto di com'è la situazione». Il censimento servirà a individuare una volta per tutte il numero degli «abusivi». [c. v.]

Celle, piano dell'ex sindaco Zunino

«Salvaguardiamo le nostre spiagge»

CELLE L. Da Renato Zunino, sindaco e attuale presidente consorzio Celle Promotur, alcune proposte di intervento per la salvaguardia degli arenili.

In una lettera all'amministrazione comunale, Zunino individua un piano organico d'intervento che prevede: lo sbarramento con un molo località Buffaou; punti discarica di materiale sabbioso in località San Sebastiano e nella ina prospicente il bar-ristorante Bolero, oltre ad un'eventuale discarica di materiale meno pregiato in località Madonnetta-Torre.

Alle proposte operative Zunino, a nome del consorzio di imprese che raccoglie anche cessionari di stabilimenti balneari, ha evidenziato la necessità di formare un «comitato permanente» formato dai rappresentanti del Promotur e dai presidenti delle diverse associazioni di categoria, «che abbia il compito di tenere i contatti sul problema degli arenili l'amministrazione comunale si faccia promotore nei confronti della pubblica opinione delle posizioni e delle iniziative promosse dall'imprenditoria cellese».

Il sindaco Sergio Acquilino, nel riconoscere l'importanza della difesa degli arenili, primaria risorsa economica del paese, ha dato ampia disponibilità a collaborare p «coordinare e aumentare le risorse finanziarie a disposizione attraverso l'impegno diretto dell'amministrazione comunale degli operatori economici».

L'ex sindaco Renato Zunino

«Da parte nostra - ha sottolineato il sindaco Acquilino - possiamo assicurare l'impegno realizzare il molo in località Piani e al ripascimento dell'arenile ponente del paese. Con tali interventi - ha concluso il sindaco - sommati a quelli che gli operatori economici vorranno di loro iniziativa proporre e finanziare, la situazione sarà sicuramente destinata a un miglioramento». [a. z.]

In programma anche il completamento di impianti sportivi, strade e sala convegni

Toirano, sette miliardi dalla Regione

E ora parte il recupero di centro storico e viabilità

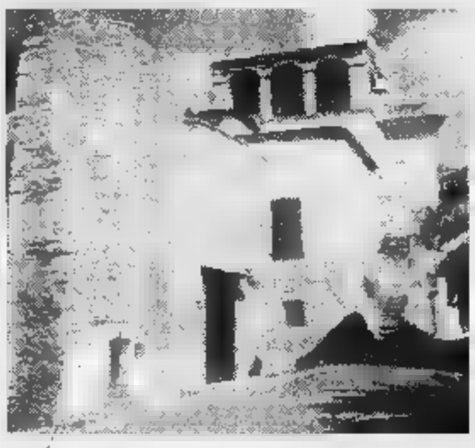
TOIRANO. Il Piano organico (Poi) approvato dalla Regione Liguria prevede a Toirano investimenti per sette miliardi quattrocento milioni.

Si tratta di uno dei più consistenti piani di recupero di un centro storico dell'entroterra Savonese.

Spiega il sindaco Marco Bertolotto: «Il "Poi" prevede oltre ai finanziamenti a fondo perduto per la ristrutturazione di edifici privati, soprattutto facciate e tetti, anche una quota destinata ad interventi pubblici quali strade, parcheggi, ristrutturazioni di edifici comunali».

Nel piano finanziario è rita quota a carico del Comune 750 milioni per opere già eseguite, o in corso di realizzazione nel centro storico. Fra questi parcheggi, pavimenioni, giardini, marciapiedi, illuminazione pubblica. Iniziati anche i lavori di ristruttura del municipio.

Precisa il sindaco: «Il palazzo verrà adibito a sala convegni, biblioteca, locali polivalenti che ospiteranno le ciazioni che operano sul territorio di Toirano».



Anche a Toirano è stato varato il piano «Poi» che prevede investimenti per oltre sette miliardi

Sono la Società sportiva, il gruppo speleologico Cycnus, Toirano Karting Club, il Comitato per la festa dei gumbi, il gruppo Incontro e il Comitato Alpini.

A fine estate inizieranno altre due opere del Piano Poi finanziate dalla Regione. Si tratta della sistemazione di strade piazze del centro storico, per un miliardo di spesa, e dell'area parcheggio confinante con centro storico collegamenti tramite marciapiedi, lungo la strada provinciale, al parcheggio già esistente ad inipaese. In questo intervento prevista la costruzione un ponte pedonale sul torrente Barescione per l'importo previsto 635 milioni.

Altre opere pubbliche, per 850 milioni, in via di ultimazione grazie contributi per i danni alluvionali.

Conclude il sindaco Marco Bertolotto: «Per ristrutturare edifici privati è prevista una spesa di 2 miliardi ottocento milioni finanziata in parte dalla Regione e in parte dai privati».

Gli altri interventi previsti dall'amministrazione comunale di Toirano riguardano il nuovo campo sportivo (280 milioni), il neo palazzetto dello sport (470 milioni), il centro storico di frazione Carpe (160 milioni).

A disposizione dell'amministrazione comunale infine altri quattrocento milioni per interventi minori sul territorio cittadino per progetti che sono in fase d'appalto in questi ultimi mesi del '97.

Augusto

I dispersi nel Savonese

Un'associazione per sepoltura i 43-'45

SAVONA. Anche nel Savonese (la sede a Loano) si costituita l'associazione «Il messaggio dell'Imperatore» che ha l'obiettivo di recuperare e dare finalmente una degna sepoltura alle salme dei Caduti (di tutte le fazioni, civili compresi) guerra civile '43-'45, ancora disperse in boschi e luoghi tuttori segreti di tutta la provincia.

L'associazione è apartitica e si occupa di segnalare la posizione delle sepolture alle autorità (magistratura e carabinieri) a cui viene demandato poi il compito del recupero. Chi, anche nel più assoluto anonimato, vuol fare pervenire segnalazioni su fosse comuni e tombe isolate, per consentire la restituzione delle salme dei dispersi alle famiglie, può rivolgersi Alessandro Enrico, responsabile dell'Associazione del Savonese. I recapiti: casella postale 10 - Loano. Fax 019-672230. [m. nu.]

Iniziativa della minoranza

Casella postale per i «mugugni» degli

ALASSIO. «Sos, consiglieri di minoranza». E' la singolare iniziativa intrapresa dall'opposizione alassina al gran completo. I consiglieri Giampaolo Mela, Giuseppe Maiellano, Fabrizio Calò, Loretta Zavaroni, Paolo De Feo, Renzo Rossi e Angelo Rebole hanno messo a disposizione di tutti una casella postale (la numero 204) alla quale possono indirizzate lettere di protesta, suggerimenti e sfoghi.

«La città ha bisogno anche della critica e della tua proposta, non importa se sei alas o gradito ospite questo meraviglioso angolo del do», hanno scritto i consiglieri di minoranza un manifesti che verrà affisso in città nei prossimi giorni. Si prosegue : «Da oggi potrai comunicare ai consiglieri di minoranza ciò che ritieni non funzioni adeguatamente e ciò che vorresti che Alassio [m. br.]

DALLA

La lotteria di Ad, ecco i numeri vincenti

Ecco i biglietti della lotteria alla festa di Alternativa democratica: Ford Ka (n°15161), scooter Yamaha (18314), viaggio in Mar rosso (18858), televisore Mivar (08521), telefonino Gsm (14921), mountain bike (11120), barbecue (18309), radio-registratore (13900), ferro da stiro (02975), radiosveglia (17568) [m. br.]

I teppisti incendiano l'isola ecologica

Ignoti hanno incendiato la scorsa notte l'«isola ecologica» che raccoglie la nettezza urbana in via Torino. Vigili del fuoco, vigili e carabinieri sono rimasti impegnati per circa un'ora dalle 23 a mezzanotte. I danni alla struttura non sono grandi, ma resta il dubbio qualcuno abbia voluto colpire l'amministrazione o se trattato (versione più probabile) di vandalismo. Alcuni giorni fa erano incendiate una decina sdraio appartenenti Gescosport, società che gestisce stabilimenti balneari. [m. br.]

Incidente, ferito carabiniere motociclista

Un carabiniere della radiomobile di Alassio è rimasto ferito in seguito ad un incidente avvenuto ieri alle 13 lungo l'Aurelia, di fronte alla stazione. Umberto Scivoli, 34 anni, residente ad Andora, è volato sua moto dopo urtato una Fiat 500 in . Le sue condizioni non destano preoccupazione. [m. br]

GIUSTENICE

Il sindaco: «Finita l'emergenza idrica»

«La situazione idrica si normalizzata dopo il by-pass realizzato l'acquedotto di Pietra Ligure. Le maggiori difficoltà c'erano state nei giorni scorsi nelle alte». Giuseppe Morro, sindaco di Giustenice, fa il punto sull'approvigionamento idrico. [a. r.]

Residence I MORELLI

La Tenda

music garden

GIOVEDI' 21 AGOSTO

Serata danzante IL TRIO

Nando L., voce solista e tromba; Carlo V., tastiere Ettore P., fisarmonica.

Musica folk, liscio e ritmi latino-americani

VENERDI' 22 AGOSTO

Serata Danzante

con Beppe Petrolla, voce e tastiere ed Adriana, voce solista.

Vi proporranno ritmi latino-americani, liscio, anni '60 e '70.

Musica da ascolto musica per ballare.

Pietra L Morelli Fax

COMUNE DI ALBENGA CONI F.I.N.

POLISPORTIVA INGAUNIA

NUOTO E PALLANUOTO

ALBENGA

08 SETTEMBRE *Inizio Attività Settori Agonistici e Libera Balneazione*

15 SETTEMBRE *Inizio di tutte le attività della piscina*

"INSIEME PER CRESCERE"

Entro l'8 SETTEMBRE avrai le condizioni della passata stagione e riceverai UNO ZAINETTO

La segreteria rimane aperta dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni

Stadio del Nuoto - 17031 Albenga - Via Amalfi 1

Tel. 0182-554332 - Fax 0182-555472

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Vive in Riviera, ha già subito due attentati in Calabria

Mafia, pentito denuncia «Abbandonato da tutti»

Vive, anonimo, nascosto in un appartamento della Riviera. Si sente tradito e abbandonato dallo Stato. P.G., 33 anni, originario di Palmi in provincia di Reggio Calabria, è un pentito al quale da alcuni mesi è stato revocato il programma di protezione. Sposato e con una bambina di tre anni, l'uomo teme per la sua vita e per quella dei suoi familiari che da un giorno all'altro potrebbero essere sfrattati di casa.

L'ambiente è quello delle cosche legate all'andrangheta calabrese: associazioni per delinquere, omicidi, traffico di droga. Su P.G. sono piovute in passato gravi accuse. Ora la sua nuova vita, in Liguria, non è al riparo dai problemi. Dall'inizio della sua attività di collaboratore di giustizia ha già subito due attentati a Palmi. Al suo paese, in Calabria, non può più tornare. L'ultima speranza per lui è quella di rendere «visibile» la sua protesta. E far parlare di sé televisioni e giornali.

«Io voglio continuare a collaborare, ma mi devono mettere nella condizione di poterlo fare serenamente e soprattutto senza pericoli per la mia famiglia. La mafia uccide una sola volta. In questo caso si sta tentando di portarmi lentamente al suicidio. E non otterrò delle garanzie la mia protesta diventerà ancora più plateale. Probabilmente sarò costretto ad incatenarmi all'ingresso di qualche questura», ha detto P.G. con un tono di voce preoccupato e deciso.

Il 20 marzo di quest'anno il ministero dell'Interno, tramite il dipartimento centrale di polizia di Roma, gli ha comunicato improvvisamente la revoca del programma di protezione. Niente più alloggio. Niente più sussidio familiare. I problemi si complicano. La situazione si fa insostenibile. Dal suo alloggio-rifugio l'uomo continua ad avere paura. E a protestare.

Pendii, problemi anche in Riviera

L'amaro sfogo di P.G. al cronista è proseguito: «Mi hanno usato fino a che hanno voluto ed ora mi hanno dato il benservito. Grazie alle mie deposizioni è finito in manette un pericoloso capo-cosca, nel libro dei maggiormente ricercati in Italia, ed altre decine di persone sono state condannate. Non mi tiro indietro. Andrò ancora ai processi. Sempre se verrà ripristinato il programma di protezione. Visto inoltre che non mi è stato contestato niente».

In questi giorni di attesa P.G. vive la sua quotidianità nel suo nascondiglio segreto in Riviera. Tra la gente, senza protezione, in pericolo. Gli rimangono l'affetto di una moglie e di una figlia di tre anni, che lui vorrebbe al sicuro.

Massimo Boero

Aggressione

Maniaco molesta due ragazzine

IMPERIA Giovani turiste nel mirino di alcuni maniaci. Almeno due episodi scabrosi sono stati denunciati nei giorni scorsi ai carabinieri. Un giovane artigiano di Finale Ligure è stato già rintracciato e denunciato per sequestro di persona e atti di libidine violenta.

Un altro è ancora ricercato dalle forze dell'ordine per aver molestato pesantemente una donna in strada.

Del primo fatto, accaduto nella notte tra domenica e lunedì, sono protagoniste due giovani turiste e a Ceriale che stavano facendo l'autostop lungo l'Aurelia. Le ragazze hanno accettato il passaggio offerto da sconosciuto per poi scoprire le sue intenzioni. Dopo un tratto di strada vissuto nel terrore le due turiste sono riuscite a far bloccare l'auto ed a scendere spaventate.

La storia non ha avuto però fine. L'artigiano è riuscito, il giorno successivo, a raggiungere le due giovani vicino a per importunarle nuovamente in strada.

Poco dopo scattava la denuncia ai carabinieri. L'altro giorno un secondo maniaco ha rivolto, in pieno giorno, le proprie attenzioni ad una donna che stava facendo jogging. Bloccata contro la donna è stata palpeggiata in tutto il corpo. **[m. br.]**

Non si arresta l'ondata di furti che ha investito i paesi della Val Bormida

Villa svaligiata a Roccavignale

I proprietari non erano in casa i malviventi hanno narcotizzato i cani da guardia
Prima di andarsene con un ingente bottino, i «soliti ignoti» hanno mangiato e bevuto

ROCCAVIGNALE. Non si attenua l'offensiva dei ladri. Agli innumerevoli furti messi a segno, in questi ultimi tempi in alcuni paesi della Val Bormida, si aggiunge il colpo ai danni di un'abitazione di Roccavignale.

Approfittando dell'assenza dei proprietari, i malviventi, dopo aver narcotizzato due cani, hanno fatto razzia in una villetta del paese. I ladri, oltre ad aver asportato ori, un videoregistratore, uno stereo, una fioriera in ottone e addirittura due antichi ferri da stiro, tralasciando però due macchine fotografiche, in tutta tranquillità hanno avuto anche il tempo di fare un piccolo spuntino a base di cioccolatini e birra. Poi si sono allontanati, facendo perdere ogni traccia.

L'episodio, che si è registrato nei giorni scorsi, va ad arricchire il già lungo elenco di furti avvenuti in paese. In pochi mesi sono stati almeno una decina. Senza, naturalmente, contare quelli messi a segno a Millesimo, Cairo Montenotte, Carcare, Cosseria e Cengio.

Una situazione che sta creando non pochi timori fra i valbormidesi e, in particolare, fra le persone che vivono sole e in case isolate.

Non più tardi di alcune settimane fa, proprio il sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco, aveva lanciato un grido d'allarme, proponendo una sorta di «summit» fra i sindaci dei vari paesi, forze dell'ordine e i rappresentanti della prefettura.

Un vertice per fare il punto della situazione nel tentativo di trovare soluzioni capaci di arginare un fenomeno che, anche in Val Bormida, nonostante i controlli svolti dai carabinieri, risulta in costante crescita. **[l. b.]**

Non solo multe

Cairo, l'attività dei vigili urbani

Fulvio Nicolini il comandante dei vigili urbani di Cairo

CAIRO M. «Solo dieci vigili urbani per un paese che si estende su una superficie di quasi chilometri quadrati». A fare l'amara constatazione è il comandante della polizia municipale di Cairo, Fulvio Nicolini, in un suo intervento pubblicato sull'ultimo numero di «Cairo notizie», il mensile del Comune. Un lungo articolo, in cui il comandante fa una sorta di bilancio dell'attività ricordando che i vigili fanno solo multe.

E, a tale proposito, illustra i dati realtivi agli esposti il cui numero è di mille e 50. Duemila e 400, invece, i controlli effettuati sugli esercizi commerciali. E ancora, 3 mila e 400 i verbali per infrazioni al codice della strada, 247 i controlli di polizia giudiziaria. Gli incidenti stradali rilevati sono stati 57, mentre i servizi d'ordine e di viabilità 280. Una cinquantina, infine, i soccorsi a persone e cose. **[l. b.]**

Teresa Bracco

S. Giulia di Dego ricorda la Beata

DEGO. A Teresa Bracco, la contadina ventenne di Santa Giulia che il 28 agosto '44 venne trucidata da un ufficiale nazista perchè si era opposta ad un tentativo di stupro, e per la quale si è ora concluso il processo di beatificazione, il settimanale «Gente», sul penultimo numero, ha dedicato un ampio servizio.

Vi si narra la drammatica storia della giovane che, prima di essere uccisa nel corso di un rastrellamento nazista riuscì a mettere in salvo la propria famiglia, e le toccanti testimonianze delle sorelle Adele e Anna, che risiedono nella piccole frazione, sulle alture di Dego. Raccontano la bellezza e la fede di Teresa, il suo amore per la vita. Ma, e quanti paragonano la vicenda a quella di Maria Goretti, Adele replica che «con tutto il rispetto e la venerazione che come cattoliche nutriamo per Santa Goretti, la storia di mia sorella è diversa e forse ha dei risvolti ancor più drammatici».

Intanto, in attesa della cerimonia di beatificazione che si terrà, con ogni probabilità a ottobre, fervono i preparativi per il giorno 28, anniversario del sacrificio, quando nella chiesa di Santa Giulia alle 11 don Gino Bianco celebrerà messa, poi si svolgerà la processione al cippo, eretto dove Teresa fu trucidata. **[l. b.]**

VAL BORMIDA

ALTARE

Lavori in piazza Bertolotti in Consiglio comunale

Stasera Consiglio comunale. In discussione il monitoraggio dei caprioli e la convenzione con l'Avis per interventi di manutenzione straordinaria. E ancora, approvazione del progetto per la sistemazione di piazza Bertolotti.

CAIRO

Intervento dei pompieri contro i nidi di calabroni

Intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cairese per la presenza di nidi di calabroni in paese. Un problema che si ripete ogni estate in innumerevoli centri della Val Bormida.

CAIRO

La storia del paese nel 1932 in un volume ricco di foto

Un libro sulla storia e i personaggi di Carcare nel 1932. Autrice di «Carcaresi in passerella» Vittoriana Derapalino Sardo. Il libro, edito dal Grifl, è corredato da vecchie e suggestive foto, riproduzioni di antichi documenti, filastrocche e poesie.

MURIALDO

Ultimati i lavori di restauro del campanile di S. Lorenzo

Dopo mesi di attesa l'antico campanile della chiesa parrocchiale S.Lorenzo, che risale al Quattrocento, appare in tutto il suo splendore grazie ad un'accurta opera di restauro finanziata da Comune, Sovrintendenza e Provincia. **[l. b.]**

Studio Frau S&D Genova

Paura delle lenti a contatto?

Forse non hai mai sentito parlare delle nuove lenti a contatto 1 Day Acuvue da Johnson & Johnson o forse non hai ancora avuto occasione di provarle.

Provale e vedrai

agosto è il mese giusto: venerdì 22 e sabato 23

da OKKIÒ ad Alassio

1 Day Acuvue: le lenti a contatto giornaliere ultrasottili e morbide, così comfortevoli che non sentirai neanche di indossarle. 1 Day Acuvue: al mattino le metti, la sera le getti.

FREE COMFORT TRIAL 1-DAY ACUVUE®

insieme ai tecnici Johnson & Johnson saremo a tua completa disposizione tutto il pomeriggio, per applicare gratuitamente il tuo primo paio di lenti a contatto e per chi acquisterà una confezione di lenti, una piacevole sorpresa.

Dalle ore 16.00, da OKKIÒ Alassio, in via Brennero 17
Per maggiori informazioni, telefono 0182/470099

in collaborazione con Johnson & Johnson

OKKIÒ® Optic Sales Network

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
29-30-31 Agosto
[redacted]

LA STAMPA
Giovedì 21 Agosto 1997

LIGURIA estate

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
[redacted]

La diva della canzone dal 22 al 24 si esibisce allo Sporting

Liza, una star a Montecarlo

La famiglia Grimaldi presente al gala

MONTECARLO. Ha vinto un Oscar, tre Tony Awards, due Golden Globe e [redacted] Emmy; è stata acclamata in tutti i più grandi teatri [redacted] mondo; le [redacted] canzoni sono [redacted] vendute in ogni angolo della terra. E' una [redacted] grandi stelle [redacted] Hollywood, [redacted] diva. Liza Minnelli, regina della canzone, sarà la vedette, dal 22 al 24, della Sala delle Stelle dello Sporting di Montecarlo. Tre serate di gala ad altissimo livello inserite tra le esibizioni di due fra i più grandi interpreti della canzone d'autore italiana: Claudio Baglioni (che si [redacted] esibito a Ferragosto) [redacted] Antonello Venditti, in cartellone il 29, [redacted] 31.

Liza Minnelli proporrà al pubblico dello Sporting il suo vastissimo repertorio che culminerà nella [redacted] che [redacted] stato il cavallo di battaglia degli ultimi vent'anni «New York New York» e nei brani del film «Cabaret» che, nel 1972, le è valso il premio Oscar.

Nella sua carriera ha vinto tutto. Vanta anche un record nel record: [redacted] stata l'attrice più giovane della storia ad aggiudicarsi un Tony Awards: a 19 anni debuttò nella commedia «Flora la minaccia rossa» imponendosi [redacted] uno stuolo [redacted] agguerrite avversarie.

Al gran gala inaugurale sarà presente l'intera famiglia Grimaldi: Ranieri, [redacted] principe Alberto, reduce dall'inaugurazione delle Universiadi e le principesse Caroline e Stephanie. Fra gli ospiti non mancheranno le solite teste coronate, attori, imprenditori [redacted] personaggi del mondo dello sport.

Per cena [redacted] gala e spettacolo è previsto [redacted] menù [redacted] base di caviale da 1200 franchi, [redacted] mila lire [redacted] testa. Più abbordabile la bicchierata: [redacted] franchi, 120 mila lire. Meno care le serate del 23 [redacted] 24: solo 800 franchi per la [redacted] e 400 per il drink.

Gian Piero [redacted]

Arriva il «Piaggio live show»

Domani e domenica nel Tigullio Spettacolo di vacanze e motori

La carriera di Liza Minnelli è tra le più prodigiose nel mondo dello spettacolo; a lato: Cannelle che sabato si esibirà [redacted] Santa Margherita Ligure

RAPALLO. Domani a Rapallo e sabato a Santa Margherita fa tappa il «Piaggio live show», scatenato spettacolo voluto dalla Piaggio per vivacizzare le giornate di vacanza di mezz'Italia. Il tour [redacted] iniziato [redacted] 12 luglio a Lignano e, dopo le uniche due tappe in Liguria di Rapallo e Santa Margherita, si concluderà domenica [redacted] Viareggio.

«Piaggio live show» è veramente un'opportunità [redacted] divertimento offerta a chi già è in vacanza e a chi risiede nei luoghi di villeggiatura, che può considerarsi una via [redacted] tra i giochi di spiaggia [redacted] discoteca. Naturalmente è anche l'opportunità per conoscere i nuovi scooter della Piaggio [redacted] i quali si giocherà, si faranno gare di slalom, ci si divertirà. Un esempio: si potrà partecipare a quiz proposti dagli animatori restando seduti sugli scooter [redacted] accendendo i fari per prenotare [redacted] risposta. Ma ci saranno anche splendide pin-up pattinatrici che si impossesseranno della piazza dove [redacted] svolge lo spettacolo per giocare con il pubblico. [redacted] poi disc-jockey, animatori, la musica selezionata dal dj Daniele Lucca. E sabato a Santa Margherita ci sarà anche Cannelle, la miss Morositas. **[g. vi.]**

Gran musica a San Bartolomeo

E il Rovere d'Oro chiede il «bis» ai suoi talenti

[redacted] BARTOLOMEO AL MARE. L'avvio, l'altra sera, è stato di spicco, affidato com'era al duo composto da Evaristo Casonato e Marco Colombaro, [redacted] all'oboe e l'altro al pianoforte: due giovani friulani di sicuro avvenire e non a caso vincitori nel '96 del Premio Rovere d'Oro. Sono stati loro a inaugurare tra gli applausi la terza rassegna «Rovere d'Oro», ospitata come l'omonimo concorso internazionale sul Sagrato della Chiesa [redacted] Nostra Signora della Rovere, aggraziata e incantevole cornice dell'evento musicale.

E oggi, sempre alle 21,15, tocca a una raffica di altri giovani talenti, scelti tra i partecipanti di maggior rilievo alle passate edizioni [redacted] Rovere d'Oro. Ospiti della rassegna sono i pianisti Alessandro Ambrosoli e Andrea Bagutti, il duo Rossella e Giuseppe Cappotto (flauto e pianoforte), il baritono Ivan Marino e il soprano Simona Ramella, due cantanti lirici imperiesi felicemente avviati verso una carriera luminosa, e ancora un duo, Francesco Senese e Sonia Iaconis (violino e pianoforte). E quello di offrire una ribalta, anche a distanza [redacted] tempo, ai concorrenti più promettenti è un altro dei meriti del «Rovere d'Oro».

Per la conclusione, sabato alle 22, la manifesta[redacted] - organizzata dal Comune e dall'Associazione Rovere d'Oro, in collaborazione con Radio Onda Ligure di Albenga, che le ha dedicato servizi - si trasferisce alla Parrocchia di San Bartolomeo, per ospitare il concerto di Silvano Dematteis al flauto e [redacted] Roberto Issoglio all'organo. **[s. d.]**

[redacted]

Miss, locali, boutique e stabilimenti balneari di tutta la regione si sono contesi la vittoria

La «carica dei mille» accende Loano

E alla fine Sanremo sbanca i Giardini del Principe

LOANO. In mille a Loano per vedere «Liguria Moda & Bellezza». I Giardini del Principe hanno registrato il successo non solo dello spettacolo conclusivo ma anche delle tante serate in una quarantina di locali notturni della Riviera. L'obiettivo era proprio quello di unire le forze della Liguria che lavora per il turismo. Per questo le ragazze che hanno sfilato, al di là del risultato finale, rappresentavano la voglia di riscatto [redacted] rilancio del [redacted] regionale.

Sul palco di Loano le aspiranti miss erano abbinate ad un locale notturno, discoteca o bir[redacted] che fosse, ad una boutique e ad [redacted] stabilimento balneare. E sono state loro, con l'impegno [redacted] disponibilità che le hanno caratterizzate, i veri protagonisti della serata.

Una serata ricca di show, attrazioni e sorprese anche se l'attrattiva principale è stata senz'altro costituita dalla bellezza delle 34 ragazze. Alla fine il concorso «Miss delle Miss» [redacted] stato vinto da Giuliana Kowacs, abbinata al «Mazzini Pub» [redacted] Sanremo, alla Boutique Stracci Preziosi di Alassio e ai Bagni Fontana di Sanremo. [redacted] le partecipanti avrebbero meritato di salire sull'ideale podio.

Di rilievo gli ospiti. Un trascinatore [redacted] solo [redacted] cantante ma anche come barzellettiere, Bruno Lauzi, un vero artista della risata, Beppe Braida, una bravissima emergente, Morena Martini [redacted] una grande classe oltre che una grande voce, in Annette Shine. E, a sorpresa, simpatico e un po' folle, Filippo Maria Pagliano [redacted] «libero poeta».

Perfetta l'organiz[redacted] dell'Agenzia Eccoci, ideatrice della manifestazione. Assieme ai suoi rappresentanti, meritano una citazione Chiara Mazzocchi per la scenografia, Renato Tollin per il coordinamento delle miss, Davide Vinotti per le coreografie, il ballerino Simone Gamba. Puntuali le segretarie di produzione, Marta Caremi e la vulcanica Elena. Anche il Comune di Loano, che ha avuto [redacted] compito di ospitare la manifestazione, ha lavorato splendidamente grazie anche all'impegno [redacted] Gennaro Mazzitelli, Lucia Campana e Monica Maggi. Soddisfatto, [redacted]nte, l'assessore Gianluigi Bocchio, che ha [redacted] il «gradevole» compito di ammirare le miss dal palco privilegiato della giuria. La parte tecnica non ha avuto problemi, grazie [redacted] Marco Scaiola, titolare di Condor Service Audio [redacted] Luci, alle foto e alle riprese di Foto Express di Tommaso Marinelli e alla parte strutturale curata dalla ditta Giordano e da Marco Gorini.

Una serata riuscita, che verrà [redacted] questa sera come informazione tv in attesa [redacted] special più ampio, da Canale 7 [redacted] Tn4. «Siamo ovviamente soddisfatti. Il regalo più bello, però, [redacted] stato l'alto indice di gradimento dimostrato dal pubblico. Un ringraziamento anche [redacted] soprat[redacted] ai locali, alle boutique e ai bagni marini che hanno creduto in questa iniziativa e hanno aderito sin dalla primavera, [redacted] con entusiasmo, all'iniziativa».

Stefano [redacted]

Luca Galtieri, uno dei titolari dell'agenzia Eccoci, mentre ringrazia gli spettatori

Marco Dottore, contitolare di «Eccoci» [redacted] destra il «libero poeta» Filippo Pagliano

Tra gli ospiti due cantanti, l'intervento di Bruno Lauzi e tante sorprese

La premiazione dell'assessore di Loano Gianluigi Bocchio

Sopra: il gruppo [redacted] hostess della Avon che hanno [redacted] la sistemazione degli ospiti e [redacted] pubblico. A destra: [redacted] bravissimo Simone Gamba, primo ballerino della [redacted]

A sinistra Mauro Giorcelli ideatore [redacted] direttore del Festival nazionale del cabaret

A sin. in basso Erika Zingaro, [redacted] delle assistenti sul palco. Qui a fianco i vincitori sanremesi della manifestazione, premiati dopo il successo

Sopra lo scenografo David Vinotti che, [redacted] a Renato Tollin (nella [redacted] a sinistra con la vincitrice del concorso, ha anche curato [redacted] preparazione delle ragazze allo spettacolo. Tutte hanno presentato abiti apprezzati

E' successo dietro le quinte

Aziende e personaggi al lavoro per il turismo della regione

LOANO. Un pool di operatori del turismo per il turismo. E' con questo spirito che l'agen[redacted] Eccoci ha coinvolto tante aziende nell'organizzazione di «Liguria Moda & Bellezza» con tanto di elezione di Miss delle Miss. E oltre ai privati, [redacted] riuscita ad ottenere l'aiuto del Comune di Loano ma tutti hanno svolto la loro parte. La promozione, [redacted] esempio, [redacted] stata curata da Radio Onda Ligure e Radio Stereo 103, e tra i patrocinatori c'era La Stampa.

Luca Galtieri e Marco Dottore, titolari dell'agenzia, hanno potuto contare sulle hostess della Avon Cosmetics per l'accoglienza agli ospiti. A dare una [redacted] anche Erika Zingaro. Tamerici, ditta produttrice di portachiavi, ha offerto premi a giu[redacted] e miss, assieme all'Oreficeria Corallo di Loano, all'Agenzia di Viaggi Holiday Service, [redacted] Yaneke 1830, la concessionaria di bevande Matuzia, la birra Bud [redacted] Radio Onda Ligure. I fiori, consegnati alle ospiti della serata sono stati confezionati da Fior di Loto di Albenga.

Alle acconciature hanno pensato i saloni Imma [redacted] Michela e New Look di Loano, mentre l'ospitalità è stata data dall'Hotel Excelsior. Rinfresco e buffet [redacted] stati curati da L'Angolo del Pane e dalla Gelateria Smile [redacted] Loano, mentre la ristorazione per gli ospiti è stata curata dal Ristorante Arca, di Loano.

Le miss, nella loro prima uscita, sono sfilate con i cappelli intrecciati del laboratorio di Silvana Caria di Alassio, mentre i parei servizi per la coreografia dell'uscita in costume da bagno sono di Colpo Grosso.

«E' grazie alla collaborazione di tutte le aziende che [redacted] riusciti [redacted] mettere in piedi [redacted] serata così importante. Tutti hanno collaborato e dato il [redacted] per riuscire [redacted] fare [redacted] "Liguria Moda & Bellezza" un appuntamento importante. Rispetto alle scorse edizioni la manifestazione si sta avviando [redacted] diventare una tradizione di divertimento [redacted] eleganza per la Riviera», spiegano all'Agenzia Eccoci, pensando già alla pros[redacted] edizione. **[s. p.]**

Quarantotto vasche, oltre 500 specie da osservare. Con La Stampa il tagliando-sconto

La vita segreta di squali e meduse

Ogni giorno a Genova lo spettacolo dell'Acquario

Quattro milioni ■ litri di acqua. Aspettano tutti i giorni i visitatori in una struttura davvero spettacolare. Unica in Europa per la dimensione delle sue ■ vasche. Si tratta dell'«Acquario ■ Genova».

■ più grande parco marino d'Europa si trova nell'area del porto antico. Raccoglie un'infinità di meraviglie ■. Tecnologicamente avanzato ed esteticamente curatissimo l'Acquario ■ uno dei più moderni ed attrezzati del mondo. Al ■ interno sono ospitate oltre 500 spe■ diverse appartenenti alla fauna ■ che possono essere facilmente osservate dalle ampie vetrate.

Quest'estate ■ può scoprire la vita segreta ■ squali, delfini, foche ed infinite varietà di pesci invertebrati risparmiando. Grazie al tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa si ottiene uno sconto di duemila lire sul biglietto d'ingresso individuale adulti o ragazzi. L'ingresso al «Padiglione del ■ e della navigazione» (sempre con il coupon pubblicato in questa pagina) è scontato di tremila lire. La struttura, che si trova nei magazzini del cotone, ospita delle spettacolari ricostruzioni d'ambiente. Tra le altre c'è ■ dimora di un mercante ■ XVII secolo con mobili e libri d'epoca, una via del centro storico che risale all'Ottocento ed un brigantino-goletta. Un'epoca ormai scomparsa che rivive per il visitatore con tutte le sue emozioni ed il suo clima.

Fino al 15 settembre l'«Acquario di Genova» rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso consentito alle 17,30). Sabato, domenica e festivi è invece aperto fino alle 20. L'orario di visita al «Padiglione del mare» è dalle 10 alle 18 (sabato, domenica e festivi sino alle 19). Un gemellaggio tra il parco acquatico «Le caravelle», le «Grotte di Toirano» e l'«Acquario ■ Genova» permette altri sconti e facilitazioni. Basta presentare alla ■ ■ ■ delle tre strutture il biglietto dell'altra. [m. b.]

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti ■ ragazzi.*

I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questo coupon al banco ■ dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

GIOVEDI' ■ AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

L'Acquario ■ Genova raccoglie circa 500 diverse specie di fauna ittica

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Catamarano ITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA; PORTO ANTICO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • ■ FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Vernazza); ■ (Vernazza) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole ■ sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Videl (019/8386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • ■ Angelo De Benedetti (019/748919) • ■ Turiservice (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • ■ SS.: Storie di viaggi (0182/930452) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grippina (019/934650) • CELLE LIGURE: ■ (019/■4285) • Centro MONTENOTTE: Ag. Cartur (019/503283)
ULTERIOR■ ■ DEL■ ■ BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

Ventimiglia 28 agosto Piazza del Comune

Francesco De Gregori

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

B■ ■ digliera, Bi■ ■ dia Foto■ ■

Albenga, B■ M■ Diano, Savona, Charleston diano

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

I.E CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ■ 12 anni accompagnato ■ un ■ pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon ■ casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avr■ diritto ■ uno sconto ■ 15 per cento ■ ■ di P■■■ ■ e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, ■■■ ■ bevanda) ■ self service

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino ..... dei bagni .....
Di ....
Gelataio ..... della gelateria .....
Barman ..... del bar .....
Cubista ....
P■ ....

I vincitori ■ premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività ■ alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati ■ consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96- 17031 Albenga (SV)

i prezzi che fanno Scuola

Dall' 11 Agosto al 13 Settembre

65.000 ZAINO SIGN DOUBLE ESTENSIBILE SEVEN

65.000 ZAINO SAILOR MOON ESTENSIBILE GIOCHI PREZIOSI

29.000 ZAINETTO CARICA 101 CARTORAMA

5.900 ASTUCCIO SUGAR&HONEY PLASTICA ENTELLA 10x10x3 FF

7.900 BUSTINA SAILOR MOON GIOCHI PREZIOSI

1.990 CONF. 24 PENNARELLI TURBO COLOR FILA

2.490 MAXI QUABLOCK 30 FOGLI PIGNA

7.900 DIARIO W.W.W. SEVEN 12 MESI

1° della Classe in Convenienza

ipercoop SAVONA

CORSO RICCI, SAVONA - TEL. 019 - 84061

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione e di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell' intramontabile visone, vanno molto (anche per la complicità di inverni sempre più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia non pelliccia", cioè reversibile con un lato di cuoio stampato, seta o tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio). Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce e uno di capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con pari competenza e passione il negozio di Andora così come la nuovissima sede, a pochi metri di distanza, che propone una collezione unica di pellicce di alta moda in cui preziosità del design creano modelli veramente "unici".

Veniteci sempre con fiducia, ma soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così come la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) e avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia sono veri professionisti nel senso pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenienza per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conceria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia e lavorano a pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle concerie le pelli vengono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni defilées nel corso dell' estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimerà il capo con gli accessori; una fase di pulizia nei "botali" di segatura per donare la lucentezza e la pelliccia è pronta per far sognare ogni donna.

In ogni caso, e con qualsiasi spesa di budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello si sarà sicuri di essere ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete ad esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare a prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare a tutte le sfumature decolorate o naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al di là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle e segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare e consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, senza megasconti, senza richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia si è conquistata e che difende ogni giorno.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande

per ampliamento locali

AGOSTO IN PROMOZIONE

Orario continuato 9.30-23.00 - Lunedì e domenica 10.00-13.00/17.00-23.00

DOMENICA APERTO

Ad Albenga prosegue il Festival pianistico

Govi rivive a Finale Balestrino è in festa

DA VEDERE

Prosegue il Festival del pianoforte ad Albenga, rassegna [redacted] teatro dialettale «Oltre Govi» [redacted] concerto classico a Finalborgo, banda a Pietra Ligure e Loano, gastronomia a Dego, Loano, Balestrino, Celle ed Albenga. Queste le manifestazioni di oggi. In coda anche due segnalazioni dall'Imperiese e Costa Azzurra.

BARDINETO. Prosegue la rassegna «W gli spaventapasseri nei prati».

DEGO. Prosegue l'«Agosto Deghese» con musica, gastronomia e ballo con La Vera Campagna.

[redacted] Alle 21 concerto bandistico in piazza della Chiesa.

PONTINVREA. Personale di Carlo Andreotti nella sala consiliare del Comune.

[redacted] Diapositive naturalistiche in piazza Iacopo per il ciclo «Di che natura sei?» (ore 21).

CELLE L. Sagra del pesce azzurro da oggi a sabato sul lungomare Crocette.

[redacted] **M.** «Ceramicamica»: esposizione di opere in ceramica di numerosi artisti realizzate presso la Fabbrica Museo Giuseppe Mazzotti 1903 al Museo d'Arte Contemporanea di via dell'Oratorio (17-20 e 21-23).

[redacted] Mostra dei manifesti pubblicitari di Mauro Bonilauri nella sala Ombrello del Priamar (ore 19-23, fino al 27). «Viaggio nella creatività»: collettiva di 14 artisti al Terminal Crociere del porto di Savona (fino a sabato).

FINALE L. Per la rassegna «Oltre Govi», ore 21 [redacted] colonia Rivetti, «A tutu che' rimediu anche a...» della compagnia stabile Città di Bordighera. Concerto del duo Biondi-Brunaldi per la rassegna «Finalborgo in concerto», alle 21,15 nella chiesa di San Biagio: saranno eseguite musiche di Brahms, Debussy e Ravel. «Dall'altrove», cicli pittorici di Tobia Ravà alla galleria Bersani (fino al 4 settembre).

PI[redacted] L. Concerto della banda Guido Moretti alle 21,15 in piazza Soccorso. Domani si conclude «Vivalingua» con Pepe Robledo nell'atrio della biblioteca.

[redacted] E' aperto tutti i giorni il Museo dell'orologio da torre [redacted] Bardino Nuovo (ore 15-18 e 20-23).

[redacted] **V.** Opere di scenografi e illustratori alla galleria «Il Mulino» di via Roma a Verezzi: espongono Luzzati, Calì, Fiorato [redacted] Rapaccini (dalle 21 in poi). Personale di Dino Gambetta in via Roma 10 a Verezzi (17,30-22). Luna park in via Abba.

[redacted] Musica della banda «Sm Immacolata» alle 21 in piazza Palestro. Sagra gastronomica [redacted] San Pio X ancora oggi [redacted] domani: specialità gastronomiche, musica e ballo con i Flash, spazio coperto. «Loano per il mare»: mostra sulla marineria e mostra di fotografia subacquea al Kursaal (20,30-23,30). Sempre al Kursaal ultimo giorno della mostra d'arte del maestro Giuliano Ottaviani. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca (ore 21).

[redacted] Proiezione di audiovisivi «Aspettando Peagna» alle 21,15.

BALESTRINO. «Cinque giorni di festa» [redacted] musica (Coronas Band), gastronomia sotto il vecchio Castello del Borgo.

[redacted] Sono aperte tutti i giorni le grotte preistoriche della Val Varatella (ore 9,12 e 14,30-17).

ALBENGA. Festival del pianoforte in piazza Leoni con alle 21 Davide Silvestrini, 22 anni di Milano (esordì a 11): in repertorio Bach, Chopin e Debussy. Festa gastronomica dell'Albenga Calcio in piazza Corridoni (19) con l'orchestra Sergio Zunino. Gutturo, Picasso [redacted] altri maestri del '900 alla galleria Ristori di via dei Mille.

GARLENDA. «Nature morte riciclate. L'immortalità degli oggetti quotidiani»: personale di Rudy Mascheretti nel castello dei Marchesi Costa del Carretto (sino al 24 agosto).

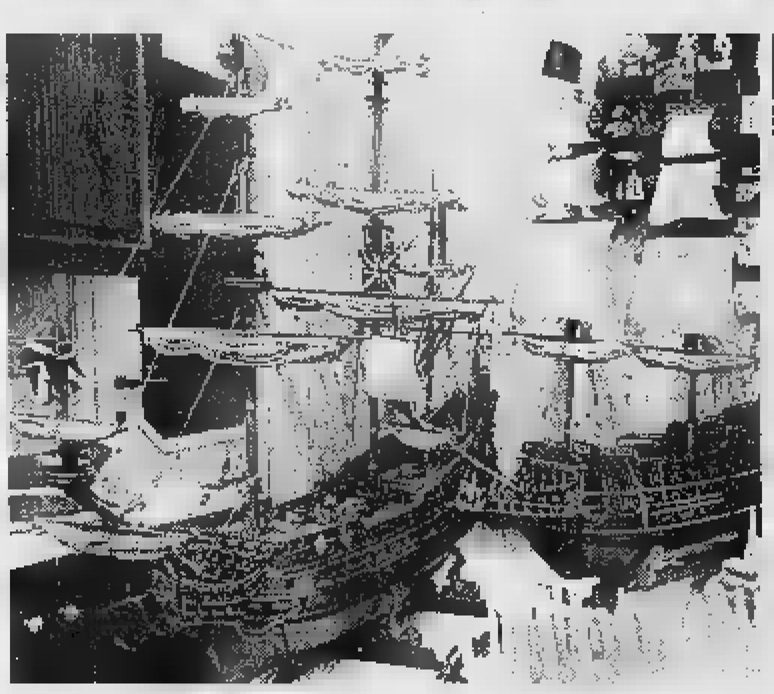
CISANO. Concerto del gruppo «Albenga Canta» alle 21 in piazza.

[redacted] Visita guidata al centro storico [redacted] cura di Anna Celant Marino di Amnesty International: ritrovo alle 17 al bastione.

[redacted] A palazzo Morteo mostra «Affiches turistiche di Filippo Romuli e la Riviera 1930-1950».

[redacted] Visite guidate alla scoperta della rotonda di Sant'Ampelio, dei tesori botanici e paesaggistici della cittadina attraverso [redacted] percorso storico, artistico e botanico. Organizza [redacted] cooperativa Liguria [redacted] Scoprire. Ritrovo alle 16, al Palazzo del parco, davanti alla scalinata centrale.

[redacted] Le Barbie sognate dai collezionisti e dalle bambine si trovano [redacted] Museo Nazionale, dove c'è l'esposizione delle Barbie vestite dai grandi stilisti.



Loano dedica da alcuni giorni un'interessante mostra alla marineria

Augusto Rembado

Ecco Mussolini e Zanellato. Il meglio della dance

Noli e Alassio, show con due «big» del jazz

LA NOTTE

Romano Mussolini in concerto in piazza a Noli, Livio Zanellato Trio al Brixton di Alassio, serata live [redacted] Sinte Galeshka di Bergeggi [redacted] al Priamar di Savona, giovedì golden-classic allo Sporting Club di Finale, il Trio Nando a La Tenda di Pietra Ligure. Questa la notte del giovedì.

[redacted] Musica latina al Rapa Nui.

[redacted] «Hamburger Boy» live al giovedì sera. Ritrovo al Mister Drake. Orchestra Blu Line al Boschetto. Ritrovo all'Orizzonte.

[redacted] **L.** Musica e ritrovo al Bolero.

URBE. Sfilata di moda, alle 21, ad Alba San Pietro.

ALBISSOLA M. «Balli di una notte d'estate» all'Opera Prima. Videomessaggeria al Porky's. Ritrovo ai bagni Nettuno. Musica all'Archivolto e a La Garitta. Ritrovo al bar Testa.

[redacted] Nel dehors [redacted] «Crespi» serata live. Ritrovi all'El Chico e al Blues Pub.

SAVONA. «American Music» [redacted] il gruppo Wild Horses alle 21 sulla fortezza del Priamar. Musica dal vivo al Pirata con Giovanni Cico [redacted] la sua chitarra.

VADO L. Musica al Dau Baci [redacted] the beach.

BERGEGGI. Serata live al Sinte Galeshka.

Il pianista jazz Romano Mussolini

NOLI. Concerto di Romano Mussolini [redacted] del [redacted] gruppo alle 21,30 in piazza Chiappella. In programma un jazz [redacted] musica leggera internazionale.

FINALE L. Golden-classic allo Sporting Club [redacted] spazio alla dance, al rock, alla [redacted] [redacted] al funky Anni '70 e '80. Serata live, karaoke e dance al Mirò. Revival al Patio.

BORGIO V. Musica dal vivo da ballare al Giuditta Rockcaffè.

PIETRA L. Serata danzante [redacted] dancing La Tenda. Musica latino-americana al Caffè Garden. Liscio [redacted] revival al Batida. Ritrovi al Pirata, [redacted] Barone Rosso, al Flora [redacted] allo Wave.

[redacted] Ritrovo dance al Club Tropicana. Karaoke al bar Poseidon. Dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Sexy show al topless-bar Play Night by Tapa Tapa. Ritrovo in musica al Crazy Night.

BORGHETTO. Discoteca «sotto le stelle» da oggi a sabato sul molo Varatella (21,30).

[redacted] Musica giovane al Toulà e al Blade Runner.

[redacted] Discobar all'Holiday nel locale del villaggio Varsolmar.

[redacted] Piano bar del Carpe Diem. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e a Le Macine.

ALASSIO. Genere dancing e ritrovo al Manila Club [redacted] via Diaz. Disco e dancing [redacted] La Capannina: questa sera orchestra Made [redacted] Italy. Repertorio di jazz e blues con il Livio Zanellato Trio al circolo Brixton alle 22 alle 24.

LAIGUEGLIA. Animazione e dance all'Onda. Dance commerciale al Flamingo [redacted] sulle piste sul mare de La Suerte.

[redacted] Musica live al Bit Below. Happy hour al Big [redacted] Pub. Piano bar alla Casa del Priore. **[a. r.]**

Il Teatro di Guastalla ad Albisola Superiore

Atmosfere barocche nella Villa Gavotti

ALBISOLA S. Torquato Tasso e Claudio Monteverdi per una serata dedicata all'amor corte[redacted] e cavalleresco.

Domani alle 21,30, nell'ideale cornice di Villa Gavotti, il maestro savonese Sandro Volta con l'Ensemble dell'Opera Barocca del Teatro di Guastalla, presenterà il «Combattimento di Tancredi et Clorinda» con parole e testi di Torquato Tasso. Protagonisti canori della rappresentazione saranno Nigal Ross (Il Testo-narratore), Maurizia Barazzoni (Clorinda), Andrea Favari (Tancredi).

Per la parte musicale: Igor del Vecchio al violino, Marco Giancitucci al violino, Aurelio Bianco alla viola, Marco Dal Bianco al violoncello, Lucamaria Grassi al violone, Rodney Prada alla viola da gamba, Sara Dicci all'organo, Francesco Moi al cembalo.

Lo spettacolo, che si avvale delle scene, dei costumi e delle luci dall'artista Gian Paolo Parini, sarà preceduto da un'altra opera [redacted] Monteverdi il «Ballo delle ingrate». Protagoniste: Alida Oliva (Amore); Fernanda Piccini (Venere); Andrea Favari (Plutone), Maurizia Barazzoni (Un'Ingrata). La parte danzata è [redacted] da Ilaria Degl'Innocenti che danzerà insieme a Alice Grappiolo, Valentina Rossi, Laura Scolletta.

Claudio Monteverdi, nato a Cremona nel 1567 e morto a Venezia nel 1643, scrisse il «Ballo delle Ingrate» nel 1610, destinato ad addolcire il cuore delle dame sorde alle invocazioni dei loro innamorati, poco prima di assumere l'incarico di «maestro di musica» della Serenissima Repubblica [redacted] Venezia.

Lì [redacted] rivelò fecondo compositore di musica [redacted] pur continuando a occuparsi di composizioni teatrali e madrigalesche.

Anche ne «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» il tema trattato è l'amore secondo il principio che «ogni amante è guerriero».

La regia dell'opera, una prima assoluta per il Savonese, [redacted] Nando Rossetti. **[a. z.]**

A Spotorno prosegue la «Corte delle nuvole», teatro per ragazzi sabato [redacted] Noli

Alla riscoperta dei giochi di una volta

Rassegne per i bimbi ad Albissola, Albenga e Andora

SPOTORNO. Chiusa «Navicelle» di Celle Ligure resta «La corte delle nuvole», sino [redacted] domenica a Spotorno, l'ultima rassegna coordinata dedicata ai più piccoli. N[redacted] comunque in questi giorni le attrazioni per bambini [redacted] ragazzi ad Albissola Mare, Albenga e Andora. Giocattoli prodotti in tutto il [redacted] do dall'inizio del secolo ad oggi sono in mostra alle scuole elementari di Spotorno. La mostra, curata dal Comune in collaborazione con esperti collezionisti, fa parte della rassegna di spettacoli e giochi per bambini «La corte delle nuvole». La mostra «100 anni di giocattoli» è aperta dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23 nelle scuole di viale Europa. All'allestimento hanno partecipato anche molti spotornesi con giocattoli propri. Alcuni giochi sono stati prestati direttamente dagli alunni delle scuole elementari e medie. Fra i balocchi che hanno divertito generazioni [redacted] bambini ci [redacted] bambole in celluloide e incrociatori degli Anni '20, giostrine a corda degli Anni '50, i mostri horror degli Anni '60 e le immancabili Barbie.

Anche nel Savonese si riscopre il f[redacted] [redacted] giocattoli di una volta

Un'intera stanza è stata dedicata ai mattoncini Lego. «La corte delle nuvole» proseguirà sabato con «Il grande gioco dell'oca» sul lungomare. Su un percorso di 13 metri per 8, i bambini muoveranno dei segnaposto a forma di oca alti 50 centimetri.

Domani il teatro Glug di Arezzo presenterà lo spettacolo teatrale «Il brutto anatroccolo» al parco Monticello (ore 21, ingresso [redacted] mila). «La corte delle nuvole» ha in programma altri appuntamenti per i più piccoli alla spiaggia comunale: il laboratorio musicale e i laboratori della ludoteca (costruzione di burattini [redacted] giocattoli, disegno, pittura, collage e attività creative (ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 17.30).

Questa sera «Palcoscenico Albissola: sogno e realtà» presenta «La Storia di Lavinia» con il teatro [redacted] Sole (ore 21, piazza Concordia, ingresso 7 mila). Ad Andora gli appuntamenti di «Non solo bimbi», cabaret, giochi, teatro e baby dance in piazza Sante Maria (ore 21.30). Proseguirà sino al 23 [redacted] dal [redacted] al 30 agosto. Sabato [redacted] teatro per ragazzi in piazza Chiappella a Noli.

L'altra sera si è conclusa «Navicelle, l'estate dei bambini» che ha proposto per due mesi [redacted] Celle Ligure i «Racconti a cavallo [redacted] [redacted] fiaba». Ultimi giorni per i luna park ad Andora (lungofiume), Pietra (via Sauro), Loano (via Abba) e Spotorno (località Serra). **[a. r.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

DIANA 1. Tel. 825.714. **The winner.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 825.714. **Mai dire Ninja.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'agguato.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO

[redacted]**LOMBO.** Tel. 640.263. [redacted] **e Giulietta.** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; 5000.

[redacted] [redacted] 640.427. [redacted] **assoluto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

SALESIANI. **Il paziente inglese.** Ore 21,30. [redacted] 7000; 4000.

ALBENGA

[redacted]. Tel. 51.419. **Il** [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. [redacted] **di signore.** Ore [redacted]; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

BORGHETTO

ARENA VITTORIA. Incantesimo del lago II. Ore 21; 22,45. Lire 7000; 5000.

PIETRA LIGURE

ARENA ONDINA. Free Willy 3. Orario: 21; [redacted]. Lire 10.000; 8000.

ONDINA. [redacted]. [redacted]. **Potere assoluto.** Orario: 20,45; 22,45. Lire [redacted]; 6000.

VARAZZE

CORALLO. Il paziente inglese. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

FINALE

GIARDINO DEL PRINCIPE. La carica dei 101. Ore 21,30. Lire 10.000.

[redacted]**ESE.** Tel. 669.961. Ore 20,30 **Il gobbo di Notre dame.** Ore 22,30 **Il paziente inglese.** Lire 10.000; 6000.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted] **Il ciclone.** Ore [redacted]. Lire 8000; 5000.

GIARDINO [redacted] **Nuovo programma.** [redacted] 21,30.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]**TON. Austin Powers.** Ore 21,30. Lire 12.000; 8000.

ASTRO. Independence day. [redacted] 21,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]

VERDI 1. Tel. 97.249. **L'isola perduta.** Orario: 21,30; 23,10. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. [redacted]. 97.249. **Il professore matto.** Or.: 21,30; 23. Lire 10.000; 7000.

VARAZZE

[redacted] **Il potere assoluto.** Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice, tel. 589.329 - 591.697: chiusura estiva

CINEMA

[redacted] **sala Grecale**: Trainspotting; **Colosseo sala Maestrale**: Sospesi nel tempo; **Nettuno**: Cresceranno i carciofi a Mimongo

PEGLI

[redacted] - **Arena estiva**: Insoliti criminali

CASELLA

Parrocchiale: riposo

ARENZANO

Arena [redacted] **Italia**: L'ombra del diavolo

IMPERIA

SANREMO

[redacted]. Tel. 506.060. **Altri uomini.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000 [redacted].

ARISTON [redacted] Tel. 506.060. **Confronto finale.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. [redacted] [redacted]. Orario: 20; 22,30. [redacted] 10.000, rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone**, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L'incantesimo del lago 2 - Il** [redacted] **del castel**[redacted] Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

[redacted] [redacted]. 507.070. **Il** [redacted] Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **La stanza di Marvin.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

Da stasera giochi, gastronomia e spettacoli

Cosseria, palio dei borghi e baldoria fino a domenica

COSSERIA. Palio dei borghi, stasera, a Cosseria. L'appuntamento, che vedrà protagoniste le borgate del piccolo paese dell'alta Val Bormida che si sfideranno [redacted] diversi giochi, rientra nei tradizionali festeggiamenti di S. Bartolomeo, organizzati come sempre dalla Pro loco e che si concluderanno domenica.

Domani, oltre al [redacted]nsueto stand gastronomico dove si potranno gustare i piatti tipici locali, [redacted] in programma «Cocktail», spettacolo di [redacted] teatrali, musica [redacted] danza, patrocinato dall'Amministrazione provinciale [redacted] collaborazione con l'Apt Riviera delle Palme. Sempre domani verrà inaugurata, nelle scuole elementari, una mostra fotografica.

Ma non è tutto. Perchè per i visitatori sarà possibile ammirare gli affreschi dell'antica chiesa parrocchiale [redacted] della sacrestia. Inoltre, nel salone comunale, verranno esposti i registri di stato civile del periodo napoleonico. Un'autentica «chicca» per gli appassionati del genere [redacted]e avranno anche l'opportunità di scoprire antichi documenti. Come, solo per [redacted] [redacted] esempio, [redacted] ricorso, datato 1756 e presentato dal cosseriese Gio B[redacted] Guglielmo Giacchello contro i tributi comunali sulla baida e sul fodro, una «gabella» che risaliva al Medioevo.

Sabato, poi, giornata dedicata agli anziani e, in serata, musica con «Gli amici della notte». Domenica, infine, oltre alle celebrazioni religiose del mattino [redacted] processione, [redacted] svolgerà, a partire dal primo pomeriggio, la finale del torneo di bocce dedicata alla memoria di Aristide Berruti».

E ancora, giochi per i giovani e, all'imbrunire, spazio alle danze con l'orchestra «Liscio langarolo». **[l. b.]**

La corazzata inaffondabile è colata a picco. E ora agli Europei di Siviglia l'obiettivo è il 5° posto

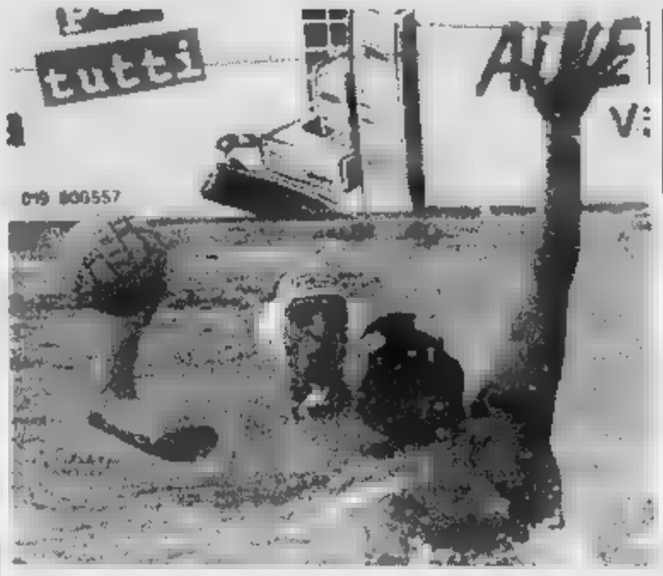
Italia fuori, parte il processo a Rudic

Decisive molte assenze e le polemiche della vigilia

Nel giro di tre anni una Olimpiade, un Mondiale, una Coppa Fina, due Europei: quando un tecnico porta una squadra a conquistare un simile bottino ha diritto come minimo al rispetto e come ad una prova d'appello. Perciò intentare un processo sommario a Ratko Rudic che un anno a questa parte (bronzo ad Atlanta) ha imbroccato una serie negativa (fuori dalle medaglie alla Coppa Fina, ai Giochi del Mediterraneo ed ora anche agli Europei di Siviglia), sarebbe ing... Troppo facile che quelli che prima dicevano «Abbiamo vinto» ora dicano «ha perso».

Il mezzo disastro di Siviglia, dove al massimo lotteremo per il quinto posto, era annunciato da chi sa leggere nei segnali premonitori, non ultimo lo stesso baffuto italo-serbo-croato che da mesi si affannava a ripetere che il vero obiettivo di questo ciclo azzurro sono i mondiali di Perth il prossimo gennaio e le olimpiadi del 2000.

Un altro errore non commettere è pensare che l'Italia sia affondata tutta d'un colpo con l'Ungheria. Gli «scricchiolii» nella carena di quella che un tempo era una inaffondabile corazzata si erano sentiti con la Jugoslavia e con la Russia nel girone eliminatorio. Sono state quelle sconfitte che ci hanno condannato a giocare contro l'Ungheria «troppo presto»: è Vienna due anni fa riuscimmo a evitare le squadre dure sino alle semifinali, trovammo i magiari in finale quando per allenamento e esaltazione psicofisica eravamo al massimo. Inoltre sfruttammo allora il fattore sorpresa: avevamo rinnovato per otto quindicesimi la squadra campione del mondo solo 11 mesi prima, pochi conoscevano i nostri giovani e Rudic potè usare moduli e schemi del tutto imprevedibili. Già ad Atlanta i nostri avversari più quotati avevano imparato la lezione: la Croazia ci fece fuori in semifinale e e l'Ungheria ci «regalò» il bronzo suicidandosi nel quarto tempo dopo avuto il gol di vantaggio.



Anche Ghibellini ha finito per essere coinvolto dalle deludenti prove degli azzurri

A Siviglia tutti sapevano tutto degli azzurri, serbi, russi e magiari hanno solo applicato le dovute contromosse. E senza superiorità tattica la nostra nazionale era condannata perchè gli altri possono contare su un tasso tecnico quanto meno eguale al nostro e su una superiorità fisica evidente.

Dopo questa abbastanza semplice analisi delle attenuanti deve però scattare il mea culpa di Rudic. Il c.t. che più ha vinto nella storia della pallanuoto pare essere stato colpito dalla sindrome Sacchi: vuole dimostrare che ... tano gli uomini ma solo il metodo. E mal gliene è incolto. La scelta di Bianchi come sostituto di Paolo Petronelli gli è costata carissima: il fiorentino gettato in acqua nella partita con i magiari ha commesso una serie di errori terribili, contribuendo con la sua sciagurata marcatura su Benedek al disastroso secondo parziale (1-5). Se ci fosse stato Mangiante, difensore vero, non sarebbe andata così. E che dire del tenere in tribuna proprio l'Ungheria un altro ligure, Bovo, un fedelissimo, che aveva mai tradito? All'Italia sono mancati clamorosamente capitan Silipo, Bencivenga e Postiglione, guarda caso tutti e tre di quel Posillipo protagonista di una polemica subito soffocata con i vertici federali e con lo stesso Rudic.

Danilo Sanguinetti

Dalla Liguria alla Sicilia per le Universiadi

Riccadonna, Onofrietti e Vio nella pallanuoto Nuoto: in vasca Formentini, Cavallino e Farina

Da Siviglia alla Sicilia, sono sempre gli sport acquatici ad essere in prima pagina. Non più Europei, con la delusione della pallanuoto maschile e qualche soddisfazione in più per nuoto, sincro e Setterosa, ma Universiadi. Diciannovesima edizione, sede principale Palermo ma l'attività sportiva universitaria si dividerà in tre città (oltre che nel capoluogo regionale anche a Catania, dove si esibiranno 3600 dei seimila atleti accreditati, e M...a).

Nel detteglio: atletica, pallavolo, scherma e ginnastica si svolgeranno a Catania; nuoto e tuffi a Messina; pallanuoto, calcio, basket e tennis a Palermo «succursali» di calcio e basket in quel di Alcamo, Trapani e Marsala. Le speranze di medaglie arrivano in particolare dall'acqua, l'Italia che presenta una agguerrita pattuglia di tuffatori, nuotatori e pallanuotisti, un buon numero ligure. Cinquanta gli azzurri in vasca, staff completato da tredici persone e cinque giudici internazionali.

Paolo Barelli, vice presidente Fin sarà il capo della delegazione azzurra, con il genovese Lorenzo Ravina capodelegazione pallanuoto ed altri componenti Fabio Fabiano, Donato Monaco, Salvatore Vitale e Gin Storti dirigente Fin.

I tuffi effettueranno alla piscina «Cappuccinis» di Messina da lunedì 25 a sabato 30 con il tecnico Luigi Miranda che ha convocato soltanto due atleti, Nicola Marconi e Donald Miranda. Sabato 23 inizierà invece il torneo di pallanuoto, che prevede sedici formazioni suddivise in quattro gironi.

A con Italia, Moldavia, Polonia e Usa; B con Jugoslavia, Francia, Cuba e Kazakistan; C con Ungheria, Spagna, Brasile e Giappone; D con Russia, Olanda, Messico ed Austria. Le prime tre classificate di ciascun girone accederanno ai due gruppi dei quarti di finale con validi i risultati acquisiti nelle qualificazioni. Gli azzurri guidati da Vincenzo D'Angelo e Gianni Brignardello esordiranno alla piscina «Favorita» di Palermo sabato alle 16 contro la Moldavia; secondo impegno domenica alle 17,30 contro la Polonia; ultimo incontro eliminatorio lunedì 25 alle 20,30 contro gli Stati Uniti.

Dal 26 al 28 i quarti di finale; venerdì 29 le semifinali e domenica 30 le finali. Il gruppo universitario è composto dai liguri Daniele Bettini, Francesco Riccadonna, Raffaele Onofrietti, Francesco Ferrari più Cesare Vio, Andrea Brazzatti, Antonio Vittorioso, Fabio Valenti, Fabrizio Buonocore, Marco Palazzo, Enrico Mammarella, Fulvio Di Martire e Christian André. Tutti giocatori di buon valore, titolari nella serie: a questo punto l'obiettivo è chiaro, «vendicare» il Settebello messo fuori dal gioco medaglie in quel di Siviglia, e salire almeno sul terzo gradino del podio.

Infine il nuoto, con la delegazione più numerosa: quattro tecnici (Cesare Butini, Severino Rossini, Paolo Penso e Filippo Tassara, quest'ultimo genovese di Sturla passato poi alla Mameli e allenatore, fra gli altri ragazzi, fondista Luca Baldini) e trentacinque atleti. Capitanati proprio dal bronzo di Siviglia, Baldini, e altri liguri Marco Formentini, Paolo Ghiglione, Paola Cavallino e Sara Farina.

Riccadonna, con la calottina numero 6, è uno dei liguri impegnati nelle Universiadi

Tutti, tranne la Farina, questi giorni impegnati agli Europei. E per qualcuno, come il chiavarese Formentini, con molte speranze di disputare sabato la «gara della vita», magari con una medaglia a tracolla. Gli altri «universitari» italiani sono Stefano Battistelli, Luca Bianchin, Davide Bicchierini, Alessandro Borgialli, Simone Cercato, Claudio Ciapparelli, Piergiorgio De Felice, Marco De Simone, Fabio Farabegoli, Moreno Gallina, Andrea Iemmi, Gianluca Marconi, Mirko Mazzari, Emanuele Merisi, Andrea Oriana, Davide Rummolo, Dino Urgias, Lorenzo Vismara, Stefano Zerbini, Luca Zorzan e ragazze Federica Bersanti, Caterina Borgato, Cristina Chiuso, Melissa Pasquali, Angela Peretti, Luisa Striani, Viviana Susin, Viola Vanni, Karina Valli e Cecilia Vianini. [g. s.]

Ottima occasione per vedere all'opera due squadre che vogliono essere protagoniste

L'Imperia debutta con il vecchio Grifo

Stasera esordio al «Ciccione» ospite il Genoa di Salvemini

IMPERIA. Giornate intense per l'Imperia alla vigilia dei primi appuntamenti veramente importanti. Ieri i nerazzurri sono stati impegnati in un triangolare a Cairo Montenotte, con Cairese e Bragno, e oggi è in programma l'esordio al «Ciccione» dove, per l'occasione, arriverà il Genoa.

L'amichevole di lusso vede i rossoblù di Salvemini inizierà alle 20,30 e, se per i supporters genoani, numerosissimi nel Ponente, si tratta di un interessante test prima dell'ennesimo tentativo di scalata alla serie A, per i tifosi nerazzurri sarà un'ottima occasione per vedere all'opera la squadra, quasi completamente ricostruita dopo la sofferta salvezza dello scorso anno.

Per la verità gli appassionati hanno già avuto modo di valu... il potenziale dell'Imperia la scorsa settimana, quando Iannolo e compagni hanno disputato un'amichevole a Garessio con la Primavera del Torino. In realtà, però, la squadra vista a Garessio era solo un «provi... dell'undici che Ferraro schiererà stasera. Nel frattempo, infatti, alla del presidente Cipolla arrivati nuovi elementi, tra i quali i centrocampisti Volturo e Mosca, che dovrebbero dare un'impronta decisiva alla squadra. E stasera Ferraro presenterà al pubblico la sua «creatura» alla vigilia di un appuntamento particolarmente sentito come il derby di Coppa la Sanremese. Dice il tecnico imperiese: «Lentamente la squadra sta assumendo la fisionomia da me voluta, grazie anche ai sacrifici della società, che mi ha messo a disposizione elementi validi. Certo, pretendere di essere al massimo della condizione in questo momento sarebbe assurdo, e forse anche controproducente, ma sin d'ora possiamo guardare al futuro con la sicurezza di ... competitivi. Purtroppo i primi due appuntamenti ufficiali, in Coppa il e con la Sanremese e in Campionato il 31 a Savona, ci chiamano a un impatto piuttosto duro con la stagione 97-98, ... penso che tutto ciò, in fin dei conti non sia negativo. Inizieremo infatti il torneo con la massima concentrazione e consapevoli di dover far bene, per non deludere i nostri sostenitori».

Il libanese Sbaraccà

E' quindi facile prevedere per l'amichevole odierna gli ultimi ritocchi ai meccanismi della squadra, contro una compagine blasonata come quella di Salvemini, che nel posticipo di Coppa Italia ha pareggiato 1-1 con il Monza. Il «Ciccione» tornerà quindi a ospitare un amichevole di lusso, che non rimarrà comunque isolata, come sottolinea il presidente nerazzurro Pino Cipolla: «Abbiamo numerosi contatti con formazioni professionistiche, che si son dette disposte a disputare partite di allenamento sul nostro campo. Tra queste il Torino, che sarà di al «Ciccione» l'11 settembre, e il Sampdoria. In questo modo la società intende riportare il grande calcio a Imperia, nella speranza, in un futuro prossimo, di riportare il calcio professionistico nella nostra città».

Intanto la realtà è il prossimo Cnd, che tra una decina di giorni si presenterà ai nastri di partenza con un girone particolarmente impegnativo per i nerazzurri.

Luca Amoretti

COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di gara per estratto
E' indetta asta pubblica con il metodo del prezzo più basso per l'appalto dei servizi di raccolta e smaltimento di vetro, carta e cartoni, plastica, rifiuti urbani pericolosi, cimiteriali, ingombranti e ferrosi. Importo complessivo a base d'asta L. 131.000.000, diviso in sei lotti. Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 15/09/97. Avviso integrale pubblicato su Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 22/08/97 e Albo Pretorio del Comune.
P. IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

Mentre nel weekend tornano gli incontri per i play-out e i play-off

In palio c'è il Memorial Ruffino

Pallone: stasera e Calice la seconda semifinale

CALICE LIGURE. E' in programma stasera alle 21 a Calice Ligure, nello sferisterio comunale, la seconda semifinale del «Memorial Senatore Giancarlo Ruffino» ... stazione organizzata dal Comitato provinciale di Savona con la collaborazione della Calicese e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Savona.

In campo le squadre dell'Hotel Savona capitanata da Ivan Terreno e della Banca Cooperativa Ricca d'Alba guidata dal Carlo Balocco. Nella prima semifinale giocata la scorsa la Monferrina di Novaro ha superato per 11-9 la Spec Cengio di Nevoni. Le finali ... programma per la prossima settimana.

Afferma il presidente del Comitato provinciale di Savona Ambrogio Buschiazzo: «Anche quest'anno abbiamo voluto ricordare la figura del senatore Ruffino, dedicandogli la quarta edizione del tor... Dopo due anni le squadre di serie A e una la compagine Juniores, quest'anno la manifestazione coinvolge le migliori squadre del torneo cadetto.

Balocco impegnato alla battuta

Speriamo che il popolo del balon venga a Calice ad assistere a queste gare di sicuro interesse e con giovani che tra qualche anno vedremo nella categoria maggiore».

Domani sera è in programma la sfida dei play out tra Monticello e Ipersidia. Vacchetto, capitano dei locali, deve vincere ad ogni costo, pena la probabile esclusione dallo spareggio per la semifinale con la quarta classificata dei play off, ma anche Molinari non può commettere passi falsi.

Per i play out domenica sera, a Ceraglio, Papone e vedrà contro Pirero.

Sabato sera alle 21 a Dolcedo, per i play off sfida Sciorella-Dotta, alla stessa ora a Spigno Dogliotti se la vedrà contro Bellanti. [r. p.]

Agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra

Sulle colline di Rapallo l'antica tradizione kung-fu

RAPALLO. Sopra Rapallo, nelle colline in zona Castruccio San Bartolomeo Montallegro, si recupera l'antica tradizione del kung-fu contadino: agli allenamenti è abbinato il lavoro della terra, al bastone o alla lancia, armi guerresche, si affiancano zappe e aratri, come succede ogni giorno, ma a migliaia di chilometri di distanza, nel monastero di Shaolin, patria di tutte le discipline marziali.

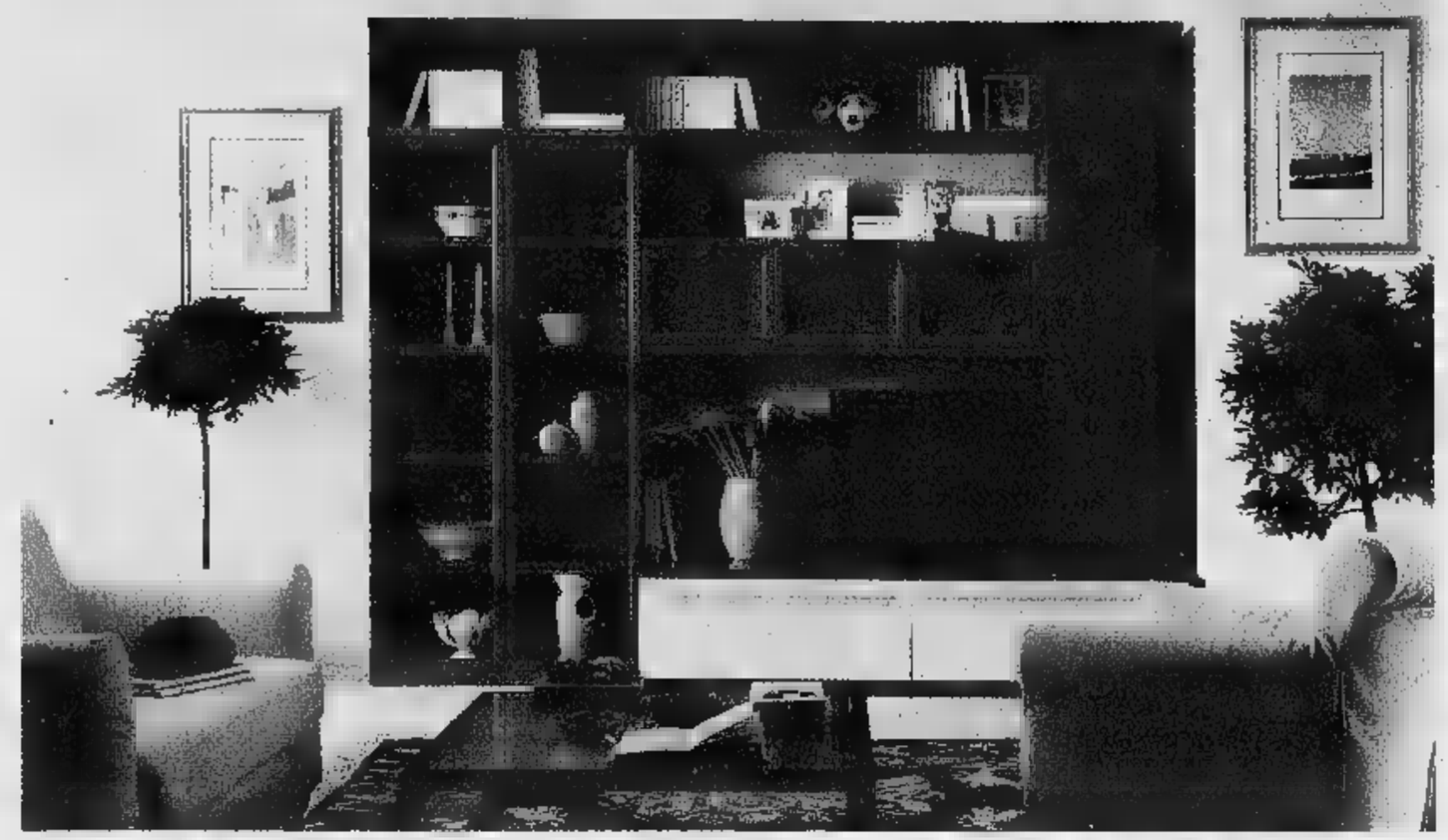
L'originale mix atletico-lavorativo è stato ideato dal maestro Shin Dae Woung, già campione del mondo di lotta cinese e titolare di alcune palestre a Genova, Chiavari, Rapallo e Imperia, che ha organizzato dal 23 al 31 uno «stage» nel tempio dedicato alle arti da combattimento che sta per sorgere in quella località. Un angolo di Oriente nell'entroterra ligure: nessuno, fino a pochi anni fa, l'avrebbe immaginato.

Lo stage, aperto a tutti (per informazioni bisogna telefonare direttamente al maestro Shin: 0185/61489 oppure 0368/3382185) prevede l'allenamento nella migliore tradizione orientale: sveglia all'alba, dalle alle sette automassaggio e meditazione; dalle 7 alle otto colazione, quindi lavoro nei campi fino alle 12; dalle 12 alle 16 c'è possibilità di pranzare e di trascorrere un po... di tempo libero; quindi, dalle 16, si riprende a sudare tra la coltivazioni; dalle 18 alle 19,30 allenamento di Tai-Chi, lo yoga cinese, e dalle 19,30 alle 21 addestramento di kung-fu con lezioni di Pa-Kwa, Shaolin e Tang-Lang. Lo stile del maestro Shin fonde questi tre tipi di lotta e si ricollega alla tadizione più antica.

L'allenamento è tra i più duri ma chi lo pratica acquista forza ed energia interiore. Le forme vanno praticate dosando velocità, equilibrio e potenza. [m. v.]

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR
RIUNIONE DEL
Premi:
ARTIGIANO ORAFO, Albenga - PROFUMERIA IPEA, viale Martiri Albenga - FOTO DAVID, Loano - FIRENZE RICAMA, Alassio - PASTICCERIA PONTELUNGO, Albenga - CAFFE' NOIR, Albenga - AZIENDA AGRICOLA ASCHERI, via Piave 133, Albenga - RISTORANTE OLIVETO, Ceriale - POLLINI, Albenga
Pronostici offerti da:
HAIR STYLE ANGY DI FRIONE ANGELO - FINALE LIGURE
PROSSIMA RIUNIONE 23 AGOSTO
NAZIONALE A RIVERSAMENTO

Vi arrediamo



Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.200.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.4.462.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

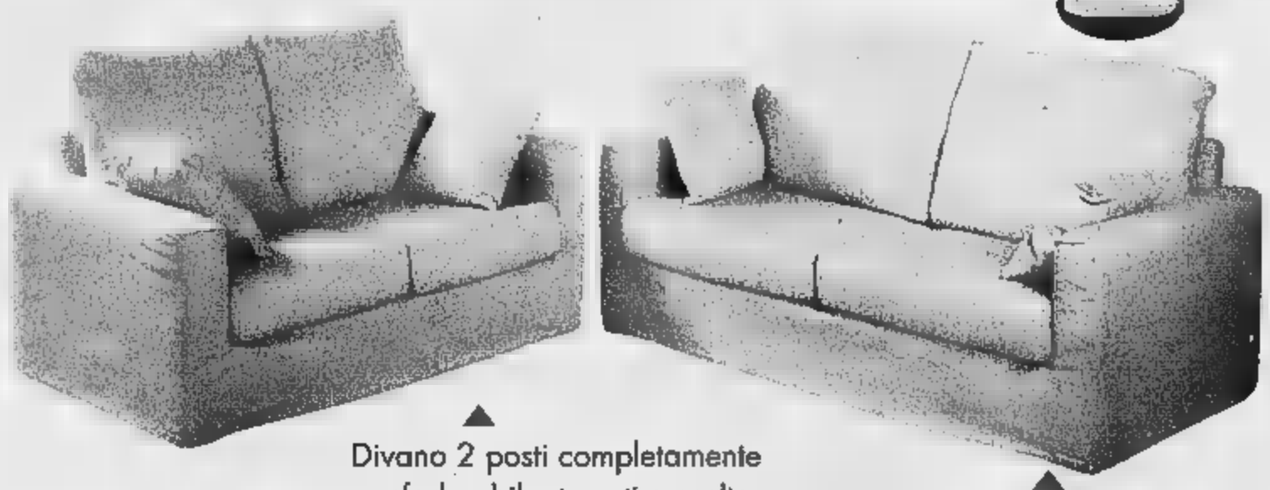
LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

spazio

...naisi!



Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.413.000~~

SCONTATO L.499.000*

Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

LISTINO ~~L.1.356.000~~

SCONTATO L.549.000*

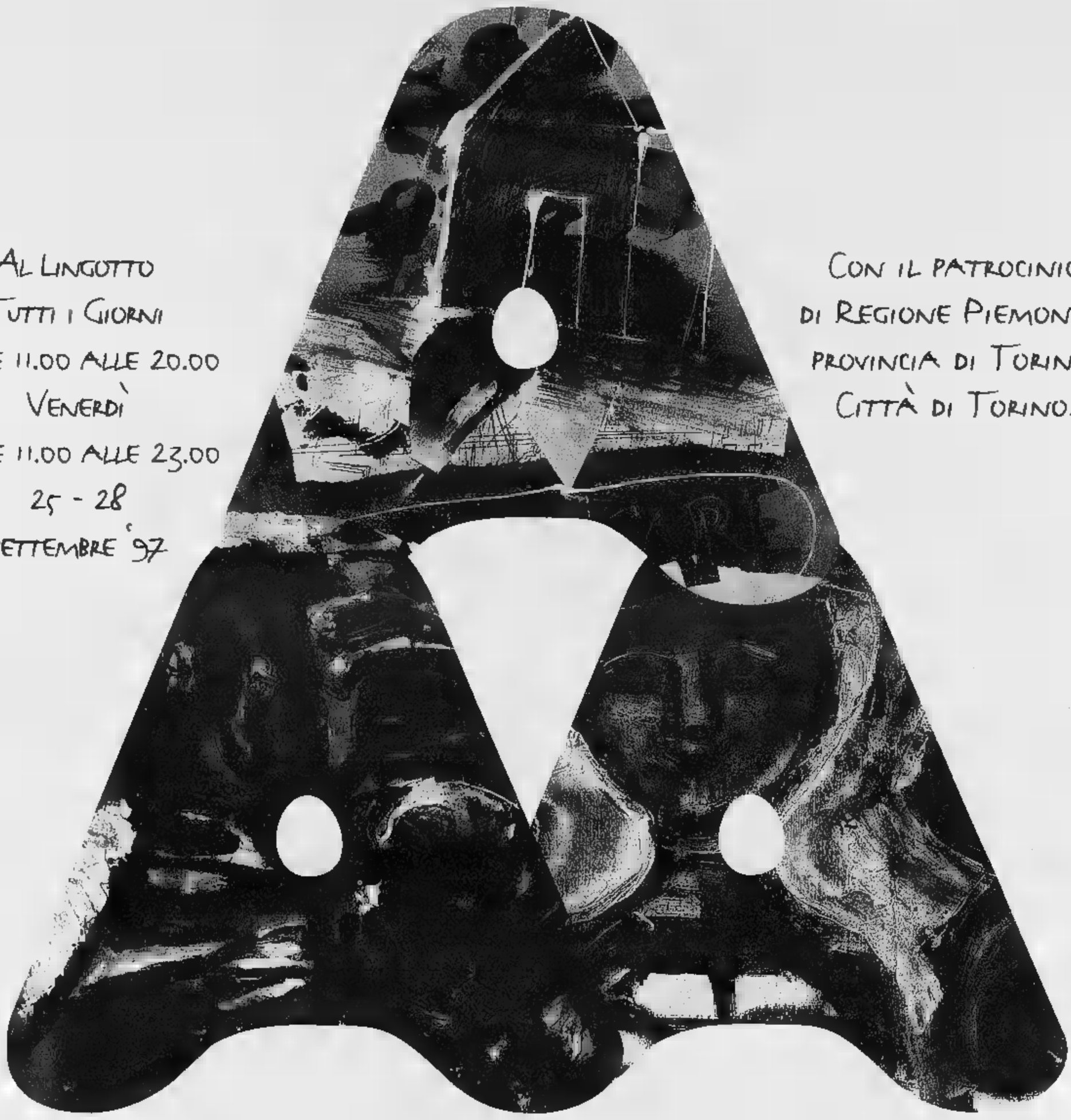
Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.



AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima 97
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

SUNO (NO)
dal 16 [illegible]
FESTEGGIAMENTI
DEL IV° CENTENARIO
DEI SANTI GENESIO

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

SUNO (NO)
21 Agosto
ORCHESTRA SPETTACOLO
I
PIERROTS

Giovedì 21 Agosto 1997
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391
NO 33

Paura di notte per un violento nubifragio: semidistrutti raccolti di riso e mais, colpiti anche i vigneti

Tromba d'aria e grandine, campagne sconvolte

Gravi danni a Castellazzo e Briona

NOVARA. Trenta minuti d'inferno sulla campagna, [illegible] notte. Mezz'ora accompagnata da tuoni e lampi, avvertiti anche a Novara dove ci [illegible] stati soltanto forti scrosci di pioggia. I lampi hanno rischiarato a più riprese campi e casolari, i paesi attorno alla città. Poi il diluvio.

Era passata da poco la [illegible] mezzanotte [illegible] sulla periferia che degrada [illegible] la Sesia si è [illegible]enato l'inferno: una tromba d'aria che ha portato grandine, devastazione, paura. In città pochi hanno avuto la percezione del disastro, si pensava a un temporale di forte intensità, niente di più.

Invece i segni del giorno dopo sono evidenti: alberi abbattuti, qualche cascinale scoperchiato, [illegible] soprattutto coltivazioni decimate. La rapidissima ondata di maltempo ha infierito, per fortuna, soltanto [illegible] una fascia molto delimitata, risparmiando il resto: la grandine si [illegible] abbattuta [illegible] territori di Casaleggio, Castellazzo, Recetto, San Nazzaro Sesia. Spingendosi poco più a Nord, sino [illegible] Proh e Briona. Zone coltivate a mais, riso, in parte a vigneto: la produzione cerealicola e vitivinicola [illegible] nella fase più delicata del suo percorso stagionale. Il riso, in particolare, è entrato nelle settimane di maturazione e necessita di temperature costanti: le improvvise escursioni notturne sono micidiali, i chicchi di grandine svolgono un effetto-mitraglia spogliando senza pietà le pannocchie [illegible] fragili. Così è stato la notte scorsa e agli agricoltori, ieri mattina, si è presentata una scena lunare: risaie stravolte, con spighe «allettate» (appiccicate al terreno) dalla violenza di grandine [illegible] vento, campagne allagate. Raccolti semidistrutti, in qualche [illegible] cancellati. I coltivatori stringevano in pugno mannelli di [illegible] alleggerito dalla furia della notte: [illegible] fosse erba. Molti gli alberi abbattuti, interrotta per ore la provinciale per Castellazzo. Durante la giornata di ieri sono arrivate le segnalazioni al servizio decentrato agricoltura della Regione (diretto da Ettore Rigamonti) e alle associazioni agricole di categoria. Le prime indicazioni: danni che si aggirano sul 70 per cento [illegible] Castellazzo, attorno al [illegible] per Recetto [illegible] poco meno a [illegible] Nazzaro Sesia. Ma ci sono stime gravissime per Proh [illegible] Briona, dove [illegible] coltivazioni sono state distrutte completamente: colpiti riso, mais ma anche uva. I primi fax arrivati all'ufficio regionale, in poche e stringate parole spiegavano [illegible] la drammaticità del caso: danni al cento per cento.

Alcuni agricoltori lamentano anche danni alle strutture rurali, con qualche cassero scoperchiato.

Difficile quantificare l'am[illegible] complessivo, anche perchè l'area non è stata ancora delimitata [illegible] precisione. Ma si parla di [illegible] di milioni, forse alcuni miliardi.

I Comuni stanno raccogliendo segnalazioni, le associazioni di categoria si [illegible] immediatamnete attivate per istruire le pratiche relative alle polizze ma anche per chiedere sgravi fiscali epr le aziende agricole colpite, come previsto [illegible] questi casi dalla legge.

Il direttore della Federazione provinciale Coltivatori diretti, Assuero Zampini, ricorda che i danni provocati dalla tromba d'aria della notte scorsa si assommano a quelli già causati dal nubifragio del 7 agosto: in quell'occasione colpì un'altra fascia nella Bassa (comuni di Novara, Tornaco, Casalino, Vespolate, Galliate) con perdite [illegible] raccolto [illegible] [illegible] 20 e 40 per cento.

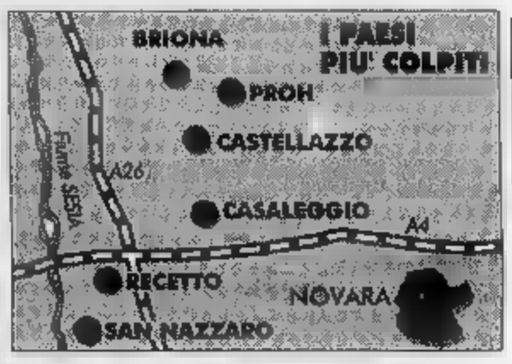
Gianfranco Quaglia

Interessata una fascia di parecchi chilometri che va da Novara ai paesi sulla riva della Sesia

Immagini di devastazione dei campi [illegible]otmi a Castellazzo. La grandine e la furia del vento hanno colpito la [illegible] e sradicato centinaia [illegible] alberi (FOTO GIANNI CHIARAMONTI)

[illegible]

Nella cartina l'itinerario [illegible] grandine e della tromba d'aria. Sotto: desolazione davanti a una risaia devastata



PRIMO PIANO

Novara

Poste, sportelli aperti il pomeriggio

L'Ente [illegible] ci ripensa e dispone l'apertura pomeridiana di alcuni sportello, esaudendo le richieste di utenti e sindacato Cobas. A Novara [illegible] aperto lo sportello di viale Manzoni, adiacente la stazione, dove secondo le statistiche si concentra [illegible] flusso [illegible] utenti al pomeriggio.

Pag. 34

Arona

Incendi e furti si cerca una banda

Allarme dopo gli incendi e furti che [illegible] sono verificati nei giorni scorso. Così [illegible] scatta la caccia ai teppisti: si pensa ad una «banda».

Pag. 35

Cannero

Ha riaperto ieri la statale 34

Dopo 18 ore di blocco totale e altre 27 di transito [illegible] [illegible] unico alternato, dalle 17,15 di ieri la circolazione sulla Statale 34, all'altezza di Cannero è ripresa in entrambe le direzioni di marcia.

[illegible]

Nella zona del ponte sul Ticino, agenti richiamati dalle grida

Tenta di rapinare la «lucciola» arrestato dai vigili a Oleggio

OLEGGIO. Tenta di rapinare [illegible] prostituta ma due agenti della polizia municipale di Oleggio avvertono le grida disperate della giovane, intervengono e lo bloccano. Adesso sarà il magistrato [illegible] decidere sull'arresto [illegible] Francesco Negato, 40 anni, da qualche tempo residente a Oleggio in via Gaggiolo, già noto alle forze dell'ordine.

L'episodio [illegible] accaduto ieri l'altro, attorno alle 14,30, in via Gallarate. E' la strada che conduce al ponte sul Ticino. Qui le «lucciole» africane stazionano in [illegible] di clienti. Da circa un mese, in collaborazione [illegible] le guardie del parco del Ticino, venatorie e della pesca, la polizia municipale predispone pattugliamenti e controlli di prevenzione. [illegible] vogliono scoraggiare azioni dannose per l'ambiente [illegible] per la sicurezza [illegible] quanti scelgono il fiume per trascorrere qualche [illegible] di relax. E intanto [illegible] combatte [illegible] mercato della prostituzione.

Durante una perlustrazione gli agenti Corrado Annunziata e Marina Moro hanno udito le grida d'aiuto che una «lucciola» nigeriana stava lanciando. In una radura a lato della Statale Gallaratese, all'altezza del ponte sul Ticinello, la giovane era minacciata dall'uomo che brandiva una pistola. L'arma è stata consegnata alla polizia scientifica. Negato, poco prima, era riuscito ad esplodere [illegible] colpo per intimidire la ragazza che tentava di difendersi con una coperta.

«Voleva la borsetta» ha riferito la giovane africana, sconvolta dalla paura, ai due agenti che hanno proceduto all'arresto dell'uomo; potrebbe dover rispondere di rapina, violenza [illegible] minacce a mano armata.

Le aggressioni alle prostitute stanno diventando abbastanza frequenti così come i pestaggi e le rapine. Una «lucciola» sarebbe stata presa di mira e picchiata, alcuni giorni fa, nella zona di Varallo Pombia.

[m. p. a.]

Nella zona del ponte sul Ticino a Oleggio proseguono perlustrazioni e controlli quotidiani anche per scoraggiare il mercato della prostituzione

USATO D'OC

MARCA	MODELLO	ANNO	ACCESSORI
FIAT	Tipo 1.4 5 porte	1992	Tetto apribile
[illegible]	Fiesta 1.3 Ghia	1994	Aria condizionata
HONDA	Civic 1.4 16V	1991	
MERCEDES	200 TE	1990	
PEUGEOT	405 SR 1.6	1990	Aria condizionata
RENAULT	Clio RT 1.4 3 porte	1992	Cerchi in lega
ROVER	216 GTI 3 porte	1991	Cerchi in lega
SUZUKI	Samurai Cabrio 1.3	1988	Bull Bar
HONDA	Accord 2.0	1993	Full optionals
ALFA [illegible]	33 Sport Wagon 1.3	1991	

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA

OCCASIONI SELEZIONATE E COLLAUDATE. GARANTITE 1 ANNO. FINANZIAMENTI ANCHE A TASSO ZERO

PRESTIGE CARS
Concessionaria Rover
BORGOMANERO - Via Novara, 318
Tel. 0322/84.65.04

Dopo le polemiche sugli orari, l'azienda ci ripensa e garantisce il servizio in nove agenzie

Posta, c'è lo sportello pomeridiano

L'Ente dispone l'apertura estiva in viale Manzoni

NOVARA. Le Poste si ripensano e aprono lo sportello di viale Manzoni al pomeriggio. E non solo. L'apertura pomeridiana riguarda diverse filiali delle due province. E' la contromossa dell'Ente dopo le polemiche divampate nei giorni scorsi, in seguito alla decisione di non effettuare servizio pomeridiano in seguito alla carenza di personale nel periodo estivo. La tabella qui a fianco riporta i nuovi orari decisi dalla direzione. Sono validi fino al 31 agosto. Lo sportello di Novara Ferrovia funziona fino alle 19,30 di ogni giorno. Anche in provincia il turno è coperto da diverse agenzie nelle principali località.

La decisione di prolungare in viale Manzoni è basata sulle osservazioni statistiche: «I dati in nostro possesso - dice Alfio Camuto, direttore reggente - rilevano che è questo lo sportello più frequentato da professionisti e dal pubblico. L'affluenza riscontrata era più alta di quella della sede centrale di Largo Costituente». Quest'ultima è stata quindi esclusa dalla possibilità di apertura pomeridiana. La scelta della sede di viale M[illegible] è stato determinato anche dallo spostamento della «lavorazione» della posta al nuovo Cpo, Centro postale operativo di Santa Rita.

A Novara Ferrovia da qualche tempo è attivo, [illegible] soddisfazione degli utenti dopo le numerose proteste, il servizio di consegna dei pacchi, che ha traslocato da via Cavigioli, alla Bicocca. Per quanto riguarda il sabato, è stabilito che le agenzie chiudano alle 11,40, ad eccezione di Arona, Borgomanero, Baveno, Intra, Novara Ferrovia, che prolungano per alcuni servizi. E' ribadita la chiusura pomeridiana anche per gli uffici di Bellinzago, Cameri, Cannobio, Castelletto, Cerano, Crusinallo Gozzano, Gravellona, Oleggio, Stresa, Trecate, Villadossola. I tagli all'orario di Stresa erano stati nei giorni scorsi al centro di polemiche, da parte di cittadini ma anche del sindacato Cobas. «Noi però garantiamo - prosegue Camuto - il funzionamento festivo. Non bisogna dimenticare che l'ufficio postale dell'Isola Bella è aperto per tutta la giornata. In questo modo i turisti ed il pubblico possono soddisfare le loro esigenze. Il resoconto [illegible] però non è confortante in merito all'afflusso pomeridiano, a Novara e in provincia».

Cristina Meneghini

L'ufficio di Novara Ferrovia, in viale Manzoni, dove si stanno concentrando alcuni servizi molto utilizzati dai novaresi. Tra questi, il ritiro dei pacchi

COSI' IN AGOSTO

	BANCOPOSTA	[illegible]	POSTALETTERE
			Lunedì-sabato
NOVARA FERROVIA	*	**	8,10-19,30
		lunedì al venerdì	
ARONA	8,15-17,30	8,15-19,15	8,15-19,15
BAVENO	8,15-13,40	8,15-19,15	8,15-18,30
[illegible]	8,15-18	8,15-19,15	8,15-19,15
DOMODOSSOLA STAZ.	*	8,15-19	8,15-19
GALLIATE	8,15-17,30	8,15-18,30	8,15-18,30
INTRA	8,15-18	8,15-19,15	8,15-19
OMEGNA	8,15-13,40	8,15-18,30	8,15-18,30
PALLANZA	8,15-13,40	8,15-18,30	8,15-18,30

* Non effettua servizio bancoposta
[illegible] Non effettua servizio telegrafico

IN BREVE

Vigevano

Alla «Tecnopel» furto da [illegible] milioni

Colpo grosso negli uffici di «Tecnopel», fiera di macchine, materiali e tecnologie per la pelletteria che ha sede al Palazzo Esposizioni a Vigevano. Ignoti nei giorni scorsi si sono introdotti nei locali forzando un finestrone e poi sfondando una parete di cartongesso hanno fatto razzia di computer, stampanti, fax, fotocopiatrici e mobili per ufficio per un valore di oltre 50 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina, alla riapertura degli uffici dopo qualche giorno di ferie per il Ferragosto. [c. br.]

Vinzaglio

Arriva il regolamento comunale per gli sfalci

Con un'ordinanza emessa nei giorni scorsi il sindaco di Vinzaglio Giovanni Malinverni sottolinea il divieto di abbandonare nei cassonetti [illegible] rifiuti solidi urbani materiali vegetali quali fogliame, erba e rami, che potranno essere smaltiti nei nuovi cassoni sistemati accanto a quelli previsti per i rifiuti ingombranti. Attualmente [illegible] disponibili due contenitori posizionati nella piazza vicino al cimitero e in frazione Scavarda. [r. l.]

Novara

«Nessuno ci ha chiamato per l'intervento»

Ha fatto molto discutere l'episodio segnalato da un'anziana novarese che nei giorni di Ferragosto ha versato un milione e mezzo di lire ad un idraulico per disotturare il water. Sulla vicenda sono intervenuti i responsabili del Pronto Intervento, che risponde al numero telefonico 451616. Tengono a precisare «che la richiesta non è arrivata al loro centralino e pertanto non sono intervenuti a riparare il guasto». [c. m.]

Dormelletto

Consorzio gestione acque, approvato il conto '96

Il Consorzio gestione acque di Dormelletto, Borgo Ticino e Arona ha approvato il conto consuntivo di gestione per l'anno 1996. Pareggia [illegible] un importo di 2 miliardi e 555 milioni. Particolarmente efficaci sono [illegible] gli interventi effettuati sui pozzi dell'acquedotto del [illegible] di Arona, consentendo una migliore erogazione d'acqua nelle frazioni, quali Dagnente. [a. bott.]

[illegible]

La storia del paese in aneddoti e racconti

«Ah! Matai» è il titolo del libro [illegible] Nebbiuno, Corciago, Fosseno e Tapigliano realizzato da Fabrizio Favino e stampato dalla Comunità Montana dei Due Laghi. Il volume, reperibile presso le Pro Loco di Nebbiuno, Armeno e Massino Visconti che costituiscono la «Due Laghi», è una raccolta di testimonianze, racconti e notizie sul [illegible] vergantino. [v. a.]

San Pietro Mosezzo

Il paese saluta la fine dell'estate

SAN PIETRO MOSEZZO. Festa di fine estate, con spettacoli e un dibattito sul riso. Il Comune di San Pietro Mosezzo ha organizzato una manifestazione che prende il via giovedì prossimo e prosegue fino al 31.

Il 28 agosto serata inaugurale con lo spettacolo «Una più del diavolo» di Essenza Teatro, che si tiene sulla piazza della chiesa di Mosezzo, a partire dalle 21.

Venerdì 29, dalle 16, la conferenza, che si terrà al Palaexpo di San Pietro Mosezzo. Con il titolo «Il riso dopo l'Euro: la risicultura italiana affronta il 2000», si vuole avviare un dibattito sul mondo agricolo attuale.

Sabato c'è il mimo tedesco Wolfang Krebs, che si esibisce dalle 16; in serata sempre alle 21, l'orchestra novarese «Tosatti», che presenta un programma di musica classica e brani di operetta. Infine il 31 la chiusura dei festeggiamenti [illegible] il ballo liscio, grazie all'orchestra di Gianni Picco. Anche questi spettacoli si tengono a Mosezzo. [c. m.]

In Veneto

Auto sbanda [illegible] giovane di Vigevano

VIGEVANO. La Hyundai Coupè, nuova di zecca, ha sbandato in curva e si è schiantata contro un muretto di cemento, prendendo fuoco: i quattro giovani che erano a bordo, tra i [illegible] e i 21 anni, [illegible] tutti morti. Il conducente [illegible] un giovane grafico pubblicitario di Vigevano, Marco Zaino, [illegible] anni, che si trovava in villeggiatura con la famiglia a Papozze, in provincia di Rovigo, dove l'altra sera poco dopo le 20 si è verificato l'incidente.

I tre amici che erano con lui erano tutti residenti nel piccolo paesino veneto: Sara Gasparetto, di [illegible] anni, Marica Tecchiati, di 21, sono morte carbonizzate nell'abitacolo insieme al giovane vigevanese; Luca Grego, 18 anni, è spirato ieri all'alba, era ricoverato all'ospedale di Adria.

Marco Zaino risiedeva in via Trivulzio [illegible] ed [illegible] titolare con la sorella Monica, 27 anni, di uno studio di grafica pubblicitaria [illegible] via Madonna Sette Dolori 18. Lascia il padre, Enzo, [illegible] anni, e la madre Rosangela Mazzoli, 50 anni. [c. br.]

Dopo due giorni i vigili del fuoco hanno interrotto ieri le ricerche nel torrente

Anziano scomparso, dragata l'Agogna

Era uscito in bicicletta sabato, non è più tornato

NOVARA. Sono proseguite per tutta la mattinata di ieri le ricerche di Luigi Bazzoni, il pensionato di 75 anni scomparso da sabato sera.

Sono stati i vigili del fuoco, in collaborazione con gli uomini della questura e alcuni volontari, a setacciare tutta la [illegible] del torrente Agogna.

Le squadre lo hanno cercato lungo le sponde nelle [illegible] boschive, ma è stato dragato [illegible] che il letto, non senza difficoltà, in considerazione della scarsità del volume d'acqua presente.

Le ricerche dei vigili del fuoco sono partite all'altezza della boccioflla e si sono sviluppate fin dopo la cascata, quasi al confine con il territorio di Robbio.

E' stato fatto intervenire anche un elicottero per ispezionare la zona dall'alto, ma vanamente.

Il pensionato è letteralmente svanito nel nulla e nel pomeriggio di ieri le ricerche nell'Agogna sono state sospese.

Luigi Bazzoni era solito frequentare il centro anziani, punto di ritrovo dei nonni novaresi, sorto sulla sponda del torrente.

Alcuni testimoni hanno infatti confermato di aver visto il Bazzoni nel tardo pomeriggio di sabato proprio in quel luogo. Secondo il racconto dei familiari, l'anziano era uscito in bicicletta per recarsi in riva all'Agogna, [illegible] non ha fatto più rientro nella propria abitazione in via Montenero 11. La moglie Lucia Stoppini lo aveva [illegible] inutilmente, poi ha presentato denuncia a polizia e carabinieri.

A destare preoccupazione sono le condizioni di salute del pensionato, [illegible] precarie: ha cinque by-pass coronarici e necessita quotidianamente della somministrazione di specifici preparati medicinali.

La famiglia, [illegible] le stesse forze dell'ordine, hanno rivolto [illegible] accorato appello a chiunque fosse in grado di fornire degli elementi utili per le ricerche. Sulle [illegible] della scomparsa non viene esclusa alcuna ipotesi: dall'amnesia al malore improvviso. [m. p.]

Un appello delle famiglie e delle forze dell'ordine

Le ricerche lungo il torrente Agogna sono proseguite fino a ieri mattina ma del pensionato scomparso Luigi Bazzoni, di 75 anni, ancora nessuna traccia

LETTERE AL GIORNALE

Perchè sono contraria all'indulto

Non ci sono stati solo gli ebrei vittime della ferocia nazista. Ci sono anche gli italiani soldati che dopo l'8 settembre hanno rifiutato Salò e il fascismo e [illegible] stati mandati nei lager nazisti in Polonia e in Germania, i partigiani e le vittime innocenti uccise, bruciate, torturate per la patria o mandate sui carri bestiame a soffrire (e a morire [illegible] tra atroci sofferenze) nei campi di sterminio.

Per tutte queste persone alcune delle quali vivono ancora vicino a noi o con noi, giorno dopo giorno, senza poter dimenticare mai più ciò che hanno visto e subito, sono e sarò sempre contraria al perdono dei crimini di guerra, di allora e di adesso. Così come sarò sempre contraria all'indulto a terroristi e brigatisti, rossi o neri che siano. Il sangue sparso da loro [illegible] potrà [illegible] essere lavato e le famiglie dei morti (troppi) ed i loro amici non riusciranno mai a dimenticare tutto l'orrore e quei cupi anni di piombo.

Così come io non potrò mai dimenticare quel maledetto luglio 1980, Bologna e il treno dove morì [illegible] persone a me molto cara, un uomo ed un padre di famiglia buono e generoso che tutti noi giovani apprezzavamo e stimavamo [illegible] profondamente da sempre. Una vittima innocente!!!

Prof. Regis Omegna

Avvocato Trentinaglia un «vecchio leone»

Vorrei sommessamente intervenire nel dibattito sulle «Settimane Musicali» di Stresa. Contrariamente a quanto qualcuno afferma, penso proprio sia venuto il momento di cantare un «requiem» a questa manifestazione; ciò per la semplice ragione che tutto invecchia tutto passa. Bisogna tuttavia riconoscere che le Settimane Musicali di Stresa sono state, per oltre 30 anni, una delle più «esemplari» manifestazioni artistiche organizzate sul Lago Maggiore e non soltanto. Il merito è di un uomo solo, l'avvocato Trentinaglia. E' molto patetica, in un mondo ormai decisamente sommerso, anche nel campo dell'arte e della cultura, dai millantatori di turno, la figura di questo vecchio leone. L'avvocato Trentinaglia, appunto. Il quale, malgrado il dissesto finanziario nel quale è venuta a trovarsi la manifestazione, difende con tanta aggressività questa sua [illegible] tura. Se Trentinaglia «chiude», è un altro pezzo di lago, un altro lacerto di vita, che se [illegible] va.

Gianfranco Lazzaro
Stresa

Un «grazie» ai vigili di Dormelletto

Voglio fare i complimenti, e ringraziare i vigili urbani del comune di Dormelletto, i quali venerdì 11 luglio hanno omaggiato [illegible] una multa di lire 58.750 (una modica cifra) tutte le auto parcheggiate all'esterno del campo sportivo in occasione della festa annuale.

Un bell'esempio da seguire per incrementare il turismo!

Emma Porzionato
Varallo Pombia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]ra: tel. 627.000; [illegible] tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; [illegible] tel.892.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; [illegible] **Toce:** tel. (0323) [illegible] - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; [illegible] tel. (0322) 76.897; [illegible] telef. (0324) 83.188[illegible] P.A. Gres Sizzano (0321) [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; [illegible] (Pallanza): tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A [illegible] Bicocca, [illegible] marzo, 218 telefono 40.21.51 (apertura dalle [illegible] 8,45 [illegible] 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) a Corso Italia, 22/e telefono 62.60.60 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per la Provincia, la reperibilità notturna sarà [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Granozzo: *Puighè*, via Matteotti, 18 tel. 55.140.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. (0322) 24.24.56.

Oleggio: *Juillia*, via Valle, 9 tel. 91.361.

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 94.040.

Verbania: *Vietti*, p. Roma, 8 tel. (0322) 83.06.81.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81.

[illegible] *Giuliano*, lg.lago, [illegible] tel. (0323) 30.328.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via [illegible] doni, 8 tel. 0322/84.00.77.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 8 tel. (0324) 24.22.18.

Piedimulera: *Devesini*, via Roma, 51 tel. 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. [illegible]

DA NON PERDERE

Mercatini

Antichità a Cannobio

Una visita al mercatino dell'antiquariato e oggetti da collezione. Stasera l'appuntamento è a Cannobio, con le consuete bancarelle del giovedì promosse dall'associazione commercianti. [c. m.]

Musica

Revival a Gignese

Prosegue il programma di festeggiamenti organizzato dalla Pro loco di Gignese per i villeggianti. Stasera dalle 21, alla frazione Nocco, si balla con la musica Anni Sessanta. [c. m.]

[illegible]

Suno, per i [illegible]ti patroni

Le celebrazioni per la patronale di Suno proseguono stasera in piazza castello con la sacra rappresentazione della vita dei santi patroni. S'inizia alle 21. La ser[illegible] prosegue con il ballo liscio e moderno, curato dall'orchestra «I Pierrots». Sotto il tendone funziona il servizio ristoro, è possibile visitare alla scuola media una mostra fotografica. [c. m.]

Gastronomia

Dai Caraibi al lago

Anche in questo fine settimana l'hotel Milano di Belgirate presenta una [illegible] di musica e gastronomia. Il gran «buffet al chiaro di luna» si tiene sabato sulla terrazza a lago, il menu è a base di piatti di origine caraibica. Prenotazioni allo 0322/76525. [c. m.]

Concorsi

Il premio Manzoni

Per celebrare Alessandro Manzoni nei luoghi stessi dove egli visse con Antonio Rosmini la [illegible] intensa stagione spirituale, la rivista Provincia Azzurra bandisce, con il patrocinio [illegible] Comune di Baveno, un Premio nazionale di poesia. In palio un milione per una poesia pubblicata fra il 30 giugno 1994 e il 30 ottobre 1997. E un altro milione per una o più poesie inedite a tema libero. [m. b.]

Assaltati lo stadio, la sede Cai al piazzale Vittime di Bologna, la scuola media di via Monte Rosa

Arona, caccia ai teppisti

L'allarme dopo incendi e furti

ARONA. Lo stadio di via Montenero, la sede del Cai di piazzale Vittime di Bologna, la scuola media Giovanni di via Monte Rosa: c'è un filo conduttore nei tre episodi di vandalismo che hanno danneggiato edifici pubblici in decina giorni? Se lo chiedono le forze dell'ordine che svolgendo le indagini. lo chiedono gli aronesi che, a questo punto, cominciano a pensare ad una vera propria «banda» in azione.

Risulta di origine dolosa l'incendio che l'altra notte è divampato nell'atrio, nella segreteria e in presidenza alla scuola media statale, distruggendo computer, stampanti, macchine per scrivere, fax, centralino telefonico buona parte della modulistica.

Le fiamme si sono poi propagate ai tendaggi ai mobili, risparmiando il solo armadio blindato che custodiva i documenti della scuola. I danni ben maggiori dei 1 milioni ipotizzati dopo primo inventario. «A questo punto - dice sconsolato il preside Carlo Musilli - dovrà intervenire il Comune, proprietario dello stabile. Per quanto riguarda la no- attività, speriamo che tutto sia posto per il 15 settembre, quanto ritorneranno scuola i ragazzi. Noi tutti in servizio dal 1° settembre per la programmazione. Sto valutando la possibilità di un nostro trasferimento temporaneo alla media di Lesa o di Meina, nostre sedi staccate».

Secondo gli inquirenti l'incendio della «Giovanni XXIII» ha molte analogie con quello verificatosi la settimana scorsa nella dell'Arona calcio. Anche in via Montenero erano stati prima distrutti oggetti vari, apparecchiature e un televisore, poi è stato appiccato il fuoco. Da entrambi gli edifici, inoltre, nulla è stato prelevato, a conferma delle intenzioni vandalistiche degli ignoti.

Nella scuola media i danni superano i cento milioni

La sede sportiva era diventata da poco proprietà del Comune di Arona che l'aveva acquistata dalla Curia versando 750 milioni. Dalla sede del Cai, scardinata una finestra, erano stati invece asportati un computer, fotocopiatrice e somme in denaro per un totale milioni.

intervenuti i vigili del fuoco da Mercurago per domare le fiamme. tre episodi stanno invece svolgendo le indagini i carabinieri agli ordini del capitano Di Iulio. La popolazione comincia preoccuparsi seriamente. Gli incendi, finora, hanno interessato stabili deserti: che cosa succederebbe se le azioni dovessero colpire abitazioni, negozi, locali, depositi magari frequentati? Soprattutto, ci chiede contro chi che possono essere indirizzati questi «blitz». C'è il sospetto che tutto possa essere opera una banda di irresponsabili.

Sandro Botelli

La squadra dei vigili del fuoco sono intervenute per domare gli incendi

Cantieri e servizi, parla il sindaco

Granozzo cresce con le nuove case

GRANOZZO CON MONTICELLO. Potrebbe soprannominato il paese delle gru, considerato l'elevato numero di cantieri edili che in questi ultimi tempi stanno sorgendo a Granozzo. A consentire uno sviluppo urbanistico che non ha eguali negli altri Comuni della Bassa è stata l'adozione, due anni fa, di un piano regolatore «reale» ed è il sindaco che spiega: «Uno sviluppo urbanistico corretto che poggia le proprie fondamenta sulla realtà del paese - dice Arrigo Benetti - che tiene in dovuto conto non solo delle case ma anche dei servizi collaterali: questo sta alla base della nostra opera. Creare insediamenti abitativi non basta, occorre fornire anche l'indotto. A quel punto l'appetibilità della zona aumenta».

i risultati vengono confermati dall'anagrafe: «Le previsioni sulla popolazione ci valutavano ribasso - prosegue Benetti -, quota invece grazie ai nuovi arrivi ora a livello 1170. L'obiettivo sfondare il muro dei 1300 residenti che è traguardo alla nostra portata».

L'operazione di maquillage, detto, non si limita al settore abitativo ma interessa quello sportivo ricreativo tralasciare la comodità dei collegamenti con capoluogo, fattore determinante nelle decisioni delle famiglie a trasferirsi nei comuni dell'hinterland: ecco allora che è stata messa a punto una convenzio- con l'azienda dei trasporti urbani di Novara. Ogni giorno un autobus della linea 2 raggiunge quattro volte Granozzo, fino alla località Case Sparse: «In attesa dell'ultimazione della piazzola che permetterà l'inversione marcia dei bus, un'azienda locale ha messo disposizione la propria area. Ma dai primi di settembre tutto sistemato. A gennaio s'inizieranno i lavori di ampliamento della strada che collega Granozzo a Monticello». [r. l.]

Le ditte sono fra le 376 chiamate in giudizio da un Comune dell'hinterland milanese

Rifiuti, citate sei aziende novaresi

Da Lacchiarella l'accusa per danni all'ambiente

NOVARA. Sei aziende novaresi, ad altre 37 imprese, sono citate in giudizio dal Comune di Lacchiarella, nell'hinterland di Milano, per danni ambientali. Le aziende coinvolte nella vicenda in seguito al Petrol Dragon: Andrea Rossi, celebre perchè alla fine degli Anni Settanta aveva messo punto si- per ricavare petrolio dai rifiuti, aveva impiantato a Lacchiarella, alla ex Omar, raffineria-fantasma dove assicurava trasformare in combustibile le scorie industriali.

Le scorie però mai trasformate nonostante lo smaltimento fosse stato pagato dalle aziende, ed i liquami velenosi vennero stoccati abusivamente: a Lacchiarella, tra il '90 ed il '93 vennero raccolte 57 mila tonnellate di rifiuti tossici.

La spesa per mettere in sicurezza i silos dove stoccati i reflui, per risanare i terreni e la falda acquifera sfiora i 50 miliardi, così il Comune di Lacchiarella ha deciso di presentare il conto alle aziende clienti di Rossi. La causa riguarda l'invio scorie chimiche dal 1986 al '91 e la prima udienza è stata fissata per il prossimo 15 gennaio.

Tra le aziende banco degli imputati figurano anche imprese della provincia di Novara: la Decoman di San Pietro Mosezzo, la No.Sag Italiana Nibbia, la Novaskin Cerano, Cameri, la Pulinet di Boca e la Unibios Trecate.

Tutte hanno conferito a Rossi residui industriali perchè venissero smaltiti: perchè allora anche le imprese novaresi sono state citate giudizio? La tesi Comune di Lacchiarella è che, benchè Rossi fosse autorizzato a smaltire i rifiuti, chi produce le scorie tenuto a verificare che vengano trattate correttamente.

99 per cento nostra produzione viene inviato in Francia per lo smaltimento - dice uno titolari Decoman, Vittorio Colombini - e Lacchiarella abbiamo dato solo alcuni quintali materiale. Trattiamo prodotti tossici e per la loro distruzione abbiamo ideato un brevetto già ceduto alla Francia. In Italia siamo stati i primi a trattare questo materiale, ed in 14 anni non abbiamo mai avuto problemi».

La vicenda ha un'altra connotazione novarese, perchè all'epoca della pubblicizzazione della scoperta del metodo avrebbe dovuto rivoluzionare i combustibili, Rossi abitava a Silvera, una frazione Ghevio, nel Vergante. L'imprenditore ave- impiantato stabilimento a Caponago, poi si trasferito in Olanda ed era infine tornato in Italia per dare vita alla Petrol Dragon. [m. g.]

La «Procos» di Cameri (nella foto) è una delle aziende citate in giudizio

NEL VERGANTE

MEINA. Le amministrazioni di Meina, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Nebbiuno e Pisano hanno stipulato convenzione per realizzare gestire un'area stoccaggio temporaneo dei rifiuti riciclabili. L'area già stata individuata in un terreno del Comune di Meina, in località «Piantini», a lato della strada provinciale che conduce alla frazione di Ghevio. Qui finirebbero i materiali tipo vetro, carta e plastica raccolti nel Vergante per essere successivamente trasportati nei centri riciclaggio.

«E' chiaro - fanno notare alcuni amministratori del Vergante - che la quantità di materiali portare in Toscana o in Emilia essere abbastanza consistente: risulta poco conveniente che parta un camion quattro volte settimana per andare a centinaia di chilometri di distanza con i rifiuti di due soli Comuni». La convenzione vede Meina alla guida dell'iniziativa anche perchè ha dato la disponibilità dell'area.

La realizzazione dell'iniziativa, oltre a rendere più economica la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, consentirà in prospettiva una rinegoziazione termini contrattuali tra le amministrazioni comunali e la cooperativa che raccoglie i rifiuti, ovviamente favore cittadini di questi Comuni. [s. bot.]

Arona, iniziative per portatori di handicap fino ai vent'anni

Progetti per giovani disabili dalla scuola al primo lavoro

ARONA. L'assessorato servizi sociali del comune di Arona ha elaborato due progetti per iniziative a favore portatori di handicap. Per la realizzazione dei due interessanti programmi l'amministrazione comunale ha chiesto i finanziamenti alla Regione.

Il primo un progetto di educativa territoriale per la socializzazione l'integrazione dei giovani, che punta alla prevenzione degli stati di isolamento, non addirittura di emarginazione, in cui si si possono venire a trovare persone costrette non muoversi dal proprio domicilio, che non possono sviluppare le proprie potenzialità.

Sono previsti due tipi di intervento, per le fasce di età tra i 12 e i 15 tra i 16 e i 20 anni: uno per i soggetti handicap fisici medio-lievi con riferimento al tempo extrascolastico, l'inizio di un tirocinio lavorativo che coinvolgerà 10-15 persone, l'altro per portatori di handicap grave in età scolare.

Le professionalità coinvolte sono assistenti sociali, educatori, animatori; la spesa prevista è di milioni.

Il secondo progetto riguarda l'istituzione di un centro diurno sperimentale per portatori di handicap intellettivo grave con più di 14 anni: un impegno che si svolgerà tre volte la settimana con la partecipazione di educatori, psicologi e assistenti sociali che opereranno stretto contatto fra loro per l'ottenimento dal miglior risultato.

L'iniziativa è programmata in maniera tale da prevedere l'importante sviluppo di un laboratorio lavori manuali, l'utilizzo di computer, quindi giardinaggio e attività motorie. La spesa programmata è di 144 milioni. [s. bot.]

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel.
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

IN BREVE

Arona

Ancora deserta l'asta per villa del gioielliere

E' andata deserta anche la seconda asta per la vendita villa del gioielliere Pier Luigi Lanzini, 50 anni, di Arona, scomparso nel nulla con la famiglia un paio di anni fa. La prima asta si era tenuta lo novembre. Per la villetta di via Venezia, alla Verbanella Castelletto Ticino, si prospetta una terza asta dove il prezzo base non dovrebbe superare i 290 milioni. Lanzini av lasciato debiti sette degli otto istituti di credito . [s. bot.]

Castelletto Ticino

Bilancio con avanzo, la è

Il Comune di Castelletto Ticino non è più «rosso»: nel consuntivo '96 risultato al 31 dicembre il fondo cassa di 2 miliardi e mezzo, con un avanzo di amministrazione pari a 338 milioni di lire. Il capogruppo di minoranza Adelio Lorenzini (Insieme per Castelletto) ha posto l'interrogativo un avanzo fosse spia una oculata amministrazione di una eccessiva torchiatura fiscale dei cittadini». L'assessore al Bilancio Francesco Viale ha dimostrato «la della giunta nei diversi momenti di applicazione delle aliquote dovute a fatti incontestatabili». [s. bott.]

GRANOZZO CON MONTICELLO

Raccolta della carta, il programma gli orari

La raccolta della con il sistema «porta a porta» nel Comune di Granozzo con Monticello verrà eseguita tutti giovedì. I residenti dovranno accatastare la carta all'interno di scatoloni e sistemarli a bordo strada al mattino entro le . L'amministrazione comunale ricorda che per i rifiuti ingombranti sono disponibili i contenitori sistemati davanti ai cimiteri di Granozzo Monticello nella parte terminale di via Pasqualina, nella località nota come «Case Sparse». [r.l.]

STASERA SALPA «PIANO BOAT»

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 1997 LA STAMPA
APT
Piano Boat
giovedì 21
oppure
Notturno sul lago
venerdì 22
oppure
Spaghetti lago blu
sabato 23
20%
presentando questo tagliando alla biglietteria
nome cognome
città
non valgono fotocopie
utilizzare solo il tagliando del giorno

VERBANIA. Ancora tre settimane, e poi si chiude il sipario sulle crociere notturne della Navigazione Lago Maggiore. L'iniziativa promossa in collaborazione con La Stampa prosegue fino 5 settembre. Stasera si sale bordo di «Piano Boat». Gli orari: 15,15 da Intra, 19,30 da Ghiffa (su richiesta), alle da Cannero, Cannobio alle 20,30, 20,45 da Maccagno, alle 21 da Luino, alle 21,25 da Porto Valtravaglia, alle 23 da Intra. Musica e ballo il duo di Fabio Marcella.

...a BAVENO
TAPPETI DIFETTATI
e... "non solo" a
PREZZI IRRISORI
GARO'S
Corso Garibaldi, 37
Baveno (VB)
APERTO TUTTI I GIORNI
SERE E DOMENICHE COMPRESE

Cannero, tolto anche il senso unico alternato. I massi pericolanti sono stati imbragati

Statale del lago riaperta dopo 27 ore

Esasperati i frontalieri

CANNERO RIVIERA. Dopo 18 ore di blocco totale e altre 27 di transito a senso unico alternato, dalle 17,15 di ieri la circolazione sulla statale 34 del Lago Maggiore all'altezza di Cannero è ripresa in entrambe le direzioni di marcia.

Sono stati eseguiti a tempo di record i lavori di sistemazione provvisoria e imbragatura dei massi incombenti sulla litoranea nella frazione Cassino, che aveva determinato l'interruzione.

Concluso l'intervento, funzionari dell'Anas e rappresentanti della Prefettura e della Questura hanno eseguito un sopraluogo, il cui esito positivo ha consentito di riportare la situazione alla normalità. Fino ad allora l'intenso traffico ha determinato il formarsi di lunghe code, con conseguenti disagi e ritardi.

Sull'episodio è già il momento dei commenti. Positivo è il generale giudizio sul modo tempestivo ed efficace in cui amministratori ed Enti preposti hanno affrontato l'emergenza.

«Di fronte ad un simile imprevisto - dice il sindaco di Cannero, Maria Pia Bottacchi -, tutti hanno mostrato grande efficienza, dal personale del Comune a prefettura, questura, Anas e forze dell'ordine».

Commenti favorevoli anche per la sollecitudine della Navigazione Lago Maggiore. «Per alleviare i disagi dei frontalieri - osserva il primo cittadino di Oggebbio, Sergio De Monti -, abbiamo chiesto alla Navigazione di istituire un servizio di aliscafo tra Oggebbio, Cannero e Cannobio. L'intervento è stato immediato e di grande utilità».

Reso il giusto merito alla buona volontà e all'impegno dimostrato nella circostanza, si rinnovano per altro verso le critiche sulla precarietà della Statale 34.

Episodi come questo ribadiscono la gravità della situazione, ad accentuarne le conseguenze è il fatto che l'interruzione sia avvenuta nel pieno della stagione turistica, dunque con traffico particolarmente intenso. «Una via così importante per il traffico internazionale - dichiara un turista svizzero - deve essere messa in sicurezza e al riparo da rischi del genere».

Ma anche i frontalieri sono esasperati.

«La via è a rischio - dichiarano - e lo constatiamo quotidianamente nei nostri spostamenti. Purtroppo temiamo che, una volta spento il clamore per l'accaduto, tutto torni come prima e si debba attendere chissà quanto tempo ancora per i radicali interventi necessari».

Sergio Ronchi

Ma resta la pericolosità di una strada sempre a rischio

Due immagini della frana che l'altro ieri ha bloccato la statale «34» del lago Maggiore

Calvario di 15 ore sulle «alternative»

CANNERO. Frane, smottamenti, cedimenti di massicciata, muretti protettivi vecchi e sbrecciati: nonostante qualche piccola operazione di lifting attuata negli ultimi anni, la statale 34 del Lago Maggiore, da Verbania a Cannobio, rimane una strada maledetta. Questa volta a bloccarla è stato solo un piccolo masso precipitato dal bosco soprastante. Risultato: quindici ore di «blackout». Con tutte le conseguenze negative e il corredo di vivaci proteste di migliaia di frontalieri, turisti e operatori commerciali. «Questo segmento di cosiddetta "strada internazionale" avrebbe bisogno di un minimo di monitoraggio e di prevenzione», dicono le autorità dell'Alto Lago. In realtà il controllo della situazione geologica è da sempre carente. Una vera spada di Damocle: l'instabilità delle rocce anche nelle aree coperte dal bosco rischia di provocare altre interruzioni. Lunedì verso le 23, quando è avvenuto il piccolo scoscendimento presso la frazione Cassino di Cannero, carabinieri e polizia hanno immediatamente provveduto a bloccare la circolazione. Per tutti gli utenti si è subito posta l'esigenza di trovare un'alternativa. Coloro che erano diretti in Svizzera non potevano usufruire dei valichi doganali di Ponte Ribellasca e di Zenna, sulla sponda lombarda del lago. Entrambi chiusi nelle ore notturne. Molti hanno quindi optato per la variante di «Premeno-Pian Cavallo-Colle-Trarego». Una strada ancora più pericolosa della statale che era «off limits». Stretta, senza barriere, in parte sterrata e «spaccamacchine». La minuscola rotabile - sulla quale gli incroci di due veicoli sono spesso a rischio - è stata presa d'assalto nella notte da un mucchio di automobilisti, avversati anche da violenti temporali. Una vera e propria avventura. «C'erano tedeschi e olandesi sperduti fra le montagne di Verbano, terrorizzati da un itinerario lungo una cinquantina di chilometri, tutto al buio, in un paesaggio infernale, privo di un'adeguata segnaletica», dicono alcuni automobilisti della zona, costretti anch'essi a ripiegare sulla strada di montagna. Infatti non sono mancati gli incidenti: diversi scontri e un camion ribaltato. Fortunatamente nessuna grave conseguenza per le persone.

Così per quindici ore, fino a martedì pomeriggio.

Teresio Valsesia

Tre operai sono stati travolti da una frana mentre stavano sistemando un sentiero a Bettmeralp

Sciagura in Vallese: muore giovane di Varzo

Il corpo è stato recuperato con l'elicottero in un canalone

VARZO. Un giovane di Varzo, Fabio Morbatti, 24 anni, è morto, assieme ad altri due operai, in una sciagura sul lavoro avvenuta a Bettemeralp, nell'alto Vallese.

Secondo una prima ricostruzione della Polizia Cantonale, le tre vittime sono state travolte da una frana che si è staccata all'improvviso dalla montagna. Gli operai sono stati trascinati in un canalone e sono rimasti uccisi sul colpo.

Fabio Morbatti e i suoi compagni stavano eseguendo lavori di manutenzione lungo il tracciato della funivia che da Blatten sale al Betterhorn. La disgrazia è avvenuta attorno alle 13 di martedì a 2600 metri di quota.

I tre operai stavano sistemando un sentiero in una zona impervia e molto ripida. Sono stati investiti da una vera e propria cascata di massi piombati dall'alto. Non si esclude che durante i lavori abbiano rimosso alcune pietre, provocando la caduta della frana.

Sul gravissimo incidente è comunque già stata aperta un'inchiesta condotta dal giudice dell'alto Vallese.

I tre operai sono finiti in un canalone e sono rimasti sepolti sotto le rocce. I primi soccorritori non hanno potuto far molto proprio perchè la zona in cui gli operai sono precipitati è molto scoscesa e priva di sentieri di accesso.

Per la pietosa opera di recupero delle salme, si è levato in volo un elicottero dell'air Zermatt dal quale un soccorritore si è calato con un verricello. Sono stati trovati prima due corpi, fra cui quello di Fabio Morbatti. La terza salma è stata recuperata dopo qualche ora. Con il giovane operaio di varzo, hanno trovato la morte nell'incidente un inglese di 40 anni, James Deloney, residente a Naters e il trentenne Marcel Imhof di Bettmeralp.

La notizia della sciagura è rimbalzata ieri mattina a Varzo.

La tragica fine di Fabio Morbatti ha suscitato profonda commozione in paese. I familiari del giovane si sono recati in Svizzera per le tristi formalità del rimpatrio della salma. I funerali del giovane si svolgono oggi pomeriggio alle 15.

[a. v.]

Era specializzato nei lavori in quota per tracciare le linee delle funivie

VARZO. La disgrazia di Bettmeralp ha suscitato sgomento e cordoglio in tutta la val Divedro. Fabio Morbatti era uno dei tanti giovani che hanno dovuto varcare il confine per trovare un lavoro. Un ragazzo disponibile, impegnato in attività di volontariato nel servizio di ambulanza e nelle squadre anticendio boschivo di Varzo.

Fabio era specializzato nei lavori duri d'alta quota, a ridosso dei ghiacciai. Aveva collaborato in passato anche con la società che gestisce gli impianti di risalita di San Domenico neve, la stazione alpina ai piedi del Sempione. E a Bettemeralp era impegnato proprio nella sistenazione del tracciato di una funivia che sale verso il ghiacciaio dell'Eggishorn. Solo l'inchiesta avviata dalla magistratura elvetica potrà stabilire la causa della sciagura di cui il giovane operaio di Varzo è stato vittima con due compagni di lavoro, anche loro esperti. Fabio aveva un fratello più giovane, anche lui frontaliere, che lavora come cuoco a Briga.

Quella di martedì è stata una giornata nerissima per il Vallese. Oltre alle tre vittime della sciagura di Bettmeralp, sono morti quattro alpinisti incordati, uccisi dalla caduta di un macigno sul versante sud occidentale del Taschorn.

Quest'ultima disgrazia non ha avuto testimoni. Gli alpinisti sono precipitati mentre si trovavano a 4200 metri di quota. Con questo incidente, salite a 43 le persone morte in montagna in Svizzera da metà luglio.

[a. v.]

Apprensione per i ragazzi di Arola, Borgomanero e Grignasco

Quattro novaresi in Kenya

Sono in una missione: «Stiamo bene»

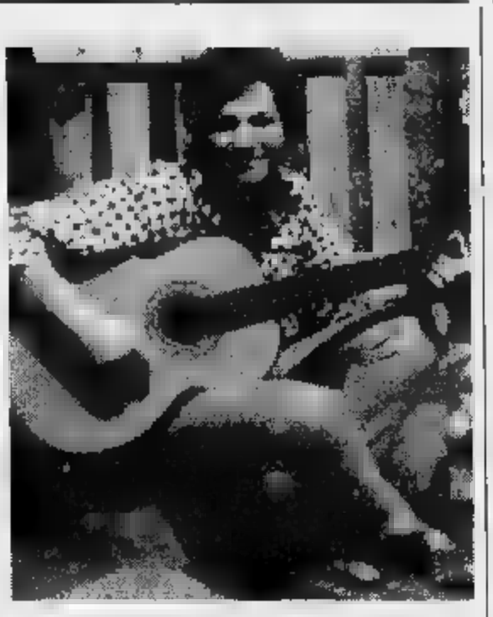
AROLA. Momenti di apprensione, malgrado le notizie rassicuranti, per quattro giovani, tre novaresi ed un vercellese, che da luglio di trovano in Kenya. I quattro ragazzi sono Melania Rossetti di Arola, Marta Carutti e Alessandro Del Borrello di Borgomanero e Giorgio Mello Grand di Grignasco. Tutti e quattro diciannovenni e neo diplomati presso il Liceo Classico Don Bosco di Borgomanero, hanno scelto di passare le loro vacanze presso la missione salesiana di Siakago, una regione a Nord Est di Nairobi.

I quattro giovani hanno telefonato a casa per rassicurare i famigliari sulle loro condizioni di salute. «Le violenze di questi giorni non hanno toccato la zona dove si trovano i nostri ragazzi - dice don Renato Sacco, parroco di Arola - ho parlato con Melania Rossetti e so che volevano andare a Nairobi per incontrare padre Alex Zanotelli, l'ex direttore di Nigrizia ben noto nel Cusio, che alcuni anni fa ha deciso di andare a vivere nella baraccopoli della capitale keniota. Purtroppo sino a questo momento non hanno potuto raggiungere il missionario ma sperano di poterlo fare nelle prossime settimane, prima di tornare a casa».

Quattro bravi ragazzi gli exallievi del Don Bosco che hanno scelto una «vacanza» diversa nel senso letterale del termine andando a condividere la vita quotidiana della popolazione povera del Kenya lontano dalle località turistiche alla moda. Anche i rischi non mancano. Missionari come padre Zanotelli sono nel mirino di bande criminali utilizzate per seminare violenze.

«Proprio in questi giorni un autorevole quotidiano americano ha messo sotto accusa la politica coloniale degli Stati Uniti nell'Afrcia sub-sahariana - dice don Sacco - sono le stesse che da anni dicono, inascoltati, i nostri missionari. Ci amareggia, con quello che sta succedendo in Kenya, sapere dai telegiornali che è bruciato il mercatino dei souvenir di Malindi. Sembra che l'opinione pubblica italiana sia interessata solo all'aspetto turistico di quel Paese. Per fortuna che ci sono ragazzi come Melania, Marta, Alessandro e Giorgio che ci danno una lezione di vita. Preoccupiamoci soprattutto di loro che onorano il nostro Paese meglio di tanti turisti preoccupati dei souvenir».

Vincenzo Amato



Melania Rossetti la ragazza diciannovenne di Arola che con tre coetanei si trova da un mese in Kenya

Proteste a Valstrona

La risposta della Provincia ai lavori stradali

VALSTRONA. Alla protesta degli abitanti della località Rosarolo, che in una petizione hanno lamentato la posposizione esecuzione dei lavori di ampliamento della sede stradale alla frazione, risponde il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio. In una lettera alla Pro loco di Forno, al sindaco di Valstrona e al presidente della Comunità montana, Ravasio osserva che non è stato possibile ampliare la strada sul tratto più a monte per la presenza di un accesso privato con rampa, che avrebbe costituito un pericoloso restringimento della carreggiata.

«Il muro realizzato in difformità dalle indicazioni dei tecnici della Provincia - aggiunge il presidente della Provincia -, è già stato demolito e verrà ricostruito a norma. Inoltre i ripristini provvisori verranno effettuati in attesa del manto definitivo, da eseguirsi entro settembre».

[s. r.]

IN BREVE

Verbania

Due nuovi spazi gioco a Intra e Pallanza

Due nuove aree-gioco saranno realizzate sul lungolago di Intra e di Pallanza, nel parco Cavallotti e in largo Tonolli. E' l'assessore ai lavori pubblici Diego Caretti a confermare la prossima esecuzione dei lavori che sono stati sollecitati dal cittadini dal consigliere comunale Giovanni Brigatti. **[s. r.]**

Villadossola

Per la patronale quattro giorni di festa

Con la tradizionale «quatar pass per Vila» si apriranno domani pomeriggio i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo che si concluderanno lunedì con un concerto di Wilma Goich. Fra gli altri appuntamenti sportivi, una gara di pesca, un quadrangolare di calcio, un torneo di tennis e una corsa ciclistica. **[r. s.]**

Verbania

Associazioni in fiera a Madonna di Campagna

E' festa fino a domenica negli stand espositivi di Madonna di Campagna per la quarta edizione di «Associazioni in Fiera», organizzata dal circolo «Perchè no?» con il patrocinio di Provincia e Comune. La rassegna apre ogni giorno alle 16 e vede in mostra le attività svolte da numerose associazioni sportive, culturali, di volontariato cittadine. **[s. r.]**

Verbania

Incrocio della Castagnola chiesti i «dissuasori»

Alcuni residenti della Castagnola segnalano la pericolosità dell'innesto di via Bauer su via Vittorio Veneto, all'ingresso del parco di Villa Giulia. «Le auto che vengono da Intra e quelle che salgono dal lungolago - si legge in una loro lettera - arrivano a forte velocità creando gravi pericoli per i pedoni e già più volte si sono rischiati incidenti». I cittadini chiedono l'istituzione di un passaggio pedonale e la sistemazione di un dissuasore di velocità per le vetture. **[s. r.]**

Bognanco

Domenica la vetrina dei formaggi ossolani

Nel centro termale ossolano si svolgerà domenica la sagra del formaggio nostrano e dei vivini tipici ossolani. L'iniziativa è dell'associazione turistica val Bognanco che ha già organizzato con successo numerose manifestazioni. **[r. s.]**

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 353/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania, sezione distaccata di Omegna, in data 26.09.1996 ha pronunciato la seguente sentenza penale di condanna contro **CARISSIMI Franco**, nato a [illegible] Corte Cerro il 16.03.1947, ivi residente, Via Gramsci, n. 17; imputato del reato p. e p. dall'art. 2 L. 386/90 per aver emesso l'assegno bancario n. 436196424-01 di L. 50.000.000 tratto su Cariplo di Omegna, che, presentato per l'incasso, non veniva pagato per difetto di provvista. Reato accertato in Omegna il 27.10.1994.

Omissis condanna

Carissimi Franco alla pena di mesi due di reclusione (pena base: mesi tre di reclusione, diminuite ex art. 62 bis a mesi due di reclusione), oltre al pagamento delle spese processuali a favore dell'Erario; visto l'art. 5 L. 386/90

vieta a Carissimi Franco l'emissione di assegni bancari e postali per il periodo di 12 dalla data odierna, e ordina che a data pubblicazione della presente sentenza mediante pubblicazione per estratto sul quotidiano La Stampa, pagina di Novara e VCO; visto l'art. 53 L. 689/81 concede a Carissimi Franco il beneficio della conversione della pena detentiva nella multa di L. 4.500.000.

Sentenza divenuta irrevocabile dal 19.11.1996.

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, il 11 agosto 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 337/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 12.6.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna.

contro **MEOLI Ines**, nata a Tromello (PV) il 10.05.1926 res.te Pocapaglia (PV) Strada America Boschi 24;

Imputato

del reato p. e p. artt. 81 cpv cp, 1 e 2 L. 16.12.1990 n. 386 perchè, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottoelencati assegni bancari senza autorizzazione dell'istituto e senza provvista.

ass. n. 1358575609 tratto su B.P.I. di Domodossola di lire 1.385.000 in data 17.04.96
ass. n. 1358575710 tratto su B.P.I. di Domodossola di lire 356.017 in data 19.03.96
ass. n. 1358575508 tratto su B.P.I. di Domodossola di lire 75.000 in data 06.03.96
ass. n. 1358576000 tratto su B.P.I. di Domodossola di lire 3.450.000 in data 07.03.96
ass. n. 1358575407 tratto su B.P.I. di Domodossola 1.000.000 in data 08.03.96
ass. n. 1358575205 tratto su B.P.I. Domodossola di lire 500.000 in data 08.03.96
ass. n. 1358575306 tratto su B.P.I. Domodossola lire 1.575.000 in [illegible] Domodossola, fino al [illegible]

omissis

P.Q.M.

condanna per i reati di cui in epigrafe: Meoli Ines, nata a Tromello (PV) il 10.05.1926 res.te Pocapaglia (PV) Strada America Boschi 24, alla pena di L. 3.000.000 di multa nonché al pagamento [illegible] processuali. Non menzione. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di [illegible] assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto irrevocabile dal 16.6.1997.

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, il 11 agosto 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno ristrutturato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il maestoso castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno che è iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella di una casa in queste zone, dice: «La domanda c'é ancora, ma si è affievolita rispetto agli scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e continuano a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, migliorati durante questa estate. Al seguito delle famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli svizzeri sono arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dei servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, come acquirenti di casa, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina Fiori

IL MERCATO IMMOBILIARE

Prezzi case nelle Langhe oscillano da 600 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici in pietra da ristrutturare tre vani, cantina, ex stalla da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da 80 a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) da 180 a 300 milioni con punte di 600-800 milioni per le padronali terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace la casa di campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da un lungo periodo di torpore.

Quest'area stata per anni mèta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le va-. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché a Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, sono «pendolari» del turismo fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci molte indipendenti due o lati, sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la casa per le vacanze o il fine settimana ha obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci parti di proprietà in comune, no spesso compromessi.

Quindi la in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega un agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento a seicento milioni, ma ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è ancora vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro di mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinello e Treville sono preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la tranquillità. In Valcerrina ci sono molte belle case in vendita, più per chi arriva da fuori zona, il monferrino la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è sceso un po' di tono: po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi erano lievitati in misura notevole.

considerazioni generali domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le che siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, si è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interssato alle colline Ponzonese i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura Nizza c'è stata attenzione - adesso ridotta - verso rustici con annessa azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Silvana Mossano

I PAESI PIU' RICHIESTI

La classifica dei Comuni Monferrato casalese più ambiti per casa di campagna: Terruggia, San Giorgio e San di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i milioni, a seconda dello stato conservazione e della zona.

Nell'Acquese, la collinare più ambita il Ponzonese, quella pianeggiante Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti lati.

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. La vacanze in montagna riservano soltanto passeggiate e arrampicate più o meno impegnative. Chi ama l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

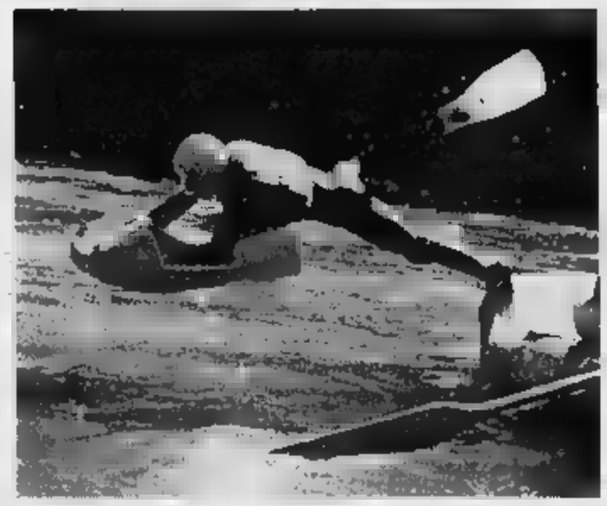
Nate lustri addietro Oltreoceano, da qualche queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni se non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato le rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone di tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come meta le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'«epicentro» del fenomeno, manco a farlo apposta, è stata la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha cominciato ad assumere dimensioni di massa, i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti al minimo. compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile qualcosa di più emozionante come l'hydrospeed, ossia la discesa dello stesso corso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari o ad alliasi. Togliete la folla che di solito prende d'assalto gli «acquafans» e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: una muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati si danno appuntamento al ponte di Gietaz: quarantina di metri più il torrente. La discesa avviene in corda doppia. Occorre calarsi lungo parete. Una che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una vasca d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita torrente Chalamy è di breve durata. Dopo una manciata chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità grosso modo la cosa in quanto utilizzano una canoa autosvuotante da due e tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di nuova ed emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Abrate



Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un torrente. Accanto, la partenza di un praticante hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

QUANTO SI

I prezzi variano non di molto da scuola a scuola e comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono dalle **40** alle **60 mila lire.** Per l'hydrospeed la spese varia **70** lire. Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le **80** e le **120** lire.

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventu-** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gomma o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e sulla Clavalité. Corsi rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.267) specializzata oltre che in rafting anche di discese in gomma.

Anche la Scuola **Kayak e rafting di Courmayuer** (tel. 0165/800.088) ha una base a Morgex. Sulla Dora si insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra organizzazioni che operano nella : **River side** (011/436.31.59) con base a Valmaggia; il **Centro Canoa e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) base a **Balmuccia**; la Scuola **della Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola di Vocca. In canon raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Tra organizzazioni c'è quella di **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.455). Nella Gran- specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

provincia Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il in Alta Valle Susa della Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia. **(p. abr.)**

Domani l'originale coreografia di Andrea Longhi in scena davanti alla «Porta della legge»

Arona, scultura e danza sul lungolago

Sfida al buio con «Eclissi» della Paerbleau Company

La scenografia sarà ricavata nella recente creazione dello scultore Sergio Floriani

Alcuni componenti della compagnia «Paerbleau Dance Company». Domani sera [redacted] centro ad Arona saranno di [redacted] otto danzatori diretti da Andrea Longhi

ARONA. Sarà uno spettacolo speciale quello che andrà in scena domani sera, venerdì, dalle 21 ad Arona sul lungolago di corso Repubblica. Si intitola «Eclissi»: tre pièces della Paerbleau Dance Company sulla scenografia di sculture dell'artista gatticese Sergio Floriani.

Un esempio di «arte totale», dove musica, danza e scultura saranno unite grazie ad un lavoro di ricerca, adattamento [redacted] dialogo studiato dal coreografo e danzatore Andrea Longhi.

L'azione [redacted] per otto danzatori. Tre «movimenti» legati da un motivo conduttore, dove essenziale è la presenza delle sculture di Floriani e [redacted]gnatamente della «Porta della legge», il cui nome ricorda una novella di Kafka.

Nella novella, però, l'uomo deve aspettare tutta la vita di fronte alla porta chiusa e può passarvi solo con morte.

La scultura di Floriani, invece, è un invito alla conoscenza, a passare da un'idea all'altra, dal buio (ecco l'Eclissi) alla luce: una vera e propria sfida all'uomo che viene «spinto» a scoprire nuove realtà.

«Eclissi - scrive Luciana Schiroli - [redacted] stato chiamato questo temporaneo oscuramento cui farà seguito l'esplosione della luce».

Gli otto interpreti della Paerbleau Dance Company [redacted]: Alessandro Bertuzzi, Silvia Cocchi, Alessandra Boieri, Alessia Candelù, Valentina Pulga, Gabriela Monzani, Rita Gangi e Carla Cerutti. Oltre allo stesso Andrea Longhi.

Le strutture metalliche di Sergio Floriani, che recano col sigillo del fuoco l'impronta umana, delimiteranno il luogo in cui [redacted] svolgerà l'azione. Andrea Longhi [redacted] avvicinato alla danza contemporanea studiando con Ruxandra Racovitza, allora partner del famosissimo danzatore coreografo Gheorghe Caciuleanu.

Longhi si dedica inoltre all'approfondimento della Modern Jazz Dance con maestri del calibro di Steve Davis.

[a. bot.]

Domani «Una ragazza per il cinema»

Sfilano le miss al «Celebrità»

[redacted] Monroe, finalista l'anno scorso

[redacted] stata Silvia Federici, 19 anni, [redacted] Bergamo, ad aggiudicarsi la fascia provinciale di «Una ragazza per il cinema». L'ennesima tappa del concorso organizzato dalla «Guithar Artist», in collaborazione con la Pro loco, si è svolta in piazza a Nebbiuno domenica sera, davanti a un folto pubblico che ha applaudito l'uscita in passerella delle ragazze provenienti da tutto il Piemonte.

Dietro alla Federici, si [redacted] classificata Annalisa Ravaro, di Lumellogno, soli 18 anni [redacted] ormai autentica «veterana» delle sfilate. Terzo posto per Cristina Campi, 19 anni, di Asti. In giuria, da segnalare la partecipazione di Barbara Palmer, collaboratrice di Giorgio Armani, [redacted] Gianni Savi, [redacted] dei fotoro[redacted] Lancio.

L'appuntamento con il concorso «Una ragazza per il cinema» è a breve scadenza, domani notte alla discoteca «Celebrità» di Trecate.

Bellezze in passerella dopo mezzanotte per assegnare [redacted] seconda selezione regionale. Dopo la serata del Celebrità si passerà direttamente alle finali provinciali, per quindi arrivare alla finale regionale del 7 settembre a Domodossola.

Le altre date della manifestazione: il 28 agosto a Ranco, il 4 settembre a Gravellona, il 5 a Fara Novarese, il 6 a Ispra. La «Guithar» ricorda che le iscrizioni - gratuite - sono sempre aperte: basta telefonare al numero 0322/240078 oppure 240378.

[m. p.]

Guida alla nottata nei locali di Novara e Vco

«Waco's», blues sul lago col sound di Jò Valeriano

Ancora tanta musica dal vivo e serate sotto le stelle nei locali di Novara, Vco e vicino hinterland lombardo. Ecco qualche suggerimento [redacted] e dove trascorrere la nottata.

NOVARA. La «Rosco Band» anima la nottata musicale live della «Cavallotta», via Case Sparse a Santa Rita.

TRECATE. Underground, latino-americano, happy music: [redacted] le proposte di stasera della discoteca Celebrità.

SILLAVENGO. Musica d'ascolto, animazione, birreria [redacted] paninoteca: [redacted] il programma di Tenimento al Castello. Al bar, i cocktail di Carmine. Dalle 22.

[redacted] «Tequila party» con i pezzi proposti dal deejay Fabio a «Casa Miguel». Festa fino all'alba in piscina.

AMENO. Gli «Ex Ex» salgono dalle 22 sul palco del «Circolo delle Alpi». Genere rock.

[redacted] Tre piani di musica stasera alla discoteca «Rocchetta». Al piano terra dance garage e musica underground, al primo piano «happy sound».

[redacted] Rock [redacted] blues dalle 22 al roadhouse «Waco's», sul lungolago con la Jò Valeriano band.

[redacted] Gli «Zip Fastener» sono protagonisti della nottata musicale dal vivo in programma al «Molly Malones».

DOMODOSSOLA. Ballo liscio d'autore all'alpe Lusentino. Come ogni giovedì, stasera al rifugio suona l'orchestra dei Fratelli Arfacchia, gruppo che vanta incisioni originali [redacted] «Ossola mia» e «La Vigezzina».

MACUGNAGA. Si balla rock dalle 22 al «Big Ben» discoclub. La carrellata musicale sarà proposta dal deejay Ket.

[redacted] Solo musica italiana per la nottata alla discoteca «Le Cave». Pantagrueliche grigliate in giardino. Dalle 23.

[redacted] **SESIA.** Giulio Capiozzo, con il quartetto di Tony Scott, sarà stasera a Varallo per un concerto in piazza Ravelli.

[redacted] Una travolgente band di rock blues e rock and roll, guidata da Max Prandi, autentico root bluesman padano: è la «Dynamite Band», di scena alle «Scimmie» di via Sforza 49.

A CURA DI Marco Piatti

A Ghiffa tre sere di fiabe, teatro e omaggio [redacted] Fo

Palcoscenico sul sagrato per il cast della Furattola

GHIFFA. Bimbi e adulti [redacted] teatro. Con tre proposte per gusti e età diverse, il Comune [redacted] Ghiffa in collaborazione con l'associa[redacted] «La Furattola» offre un percorso che si snoda nelle sere di domani, sabato e domenica. Il piazzale della chiesa di San Maurizio farà da sfondo alle recite che iniziano, con ingresso gratuito, alle ore 21. Venerdì serata dedicata al pubblico dei bambini [redacted] ragazzi con lo spettacolo «Sirenetta» proposto dalla Compagnia «La Furattola» di Verbania. E' un'opera realizzata con la tecnica del teatro d'ombre: su uno schermo vengono animate sagome multicolori di varie dimensioni. Lo spettacolo racconta la storia di Sirenetta che per amore di un principe decide di lasciare il mare per la terra. La giovane fanciulla deve stabilire un patto con la perfida strega: potrà salire in superficie a condizione [redacted] non [redacted] mai più la [redacted] voce. L'animazione è affidata [redacted] Viviana Obertini, Giulia Dellamora [redacted] Paolo De Piccoli. Le voci recitanti sono di Silva Cristofari e Giovanni Moretti. E' all'insegna del teatro [redacted] la sera di sabato con la proposta di due atti unici [redacted] cura della compagnia «Senza età». Si apre con Egidio Righetti che racconta la storia di «Il primo miracolo di Gesù Bambino».

La narrazione, intercalata dal dialetto, si ispira all'omonimo testo di Dario Fo [redacted] è ricca di momenti [redacted] grande ilarità [redacted] divertimento. Segue «L'aspettiamo per il caffè», grottesca storia dove tre sorelle convivono con [redacted] unico uomo del quale sono tutte perdutamente innamorate. La pièce è interpretata da Maria Grazia Parnisari, Viviana Obertini, Rita Pestarino, Egidio Righetti [redacted] Roberto Aielli.

La [redacted] domenica [redacted] in [redacted] Cinzia Cirillo con «Burdy, le ali [redacted] libertà». Più volte apprezzata sulle scene locali, da anni tra i principali interpreti della manifestazione «Il paese dei narratori» a Cavandone, Cinzia Cirillo, con un suggestivo mixage di luci e musiche, racconta la storia di Burdy e il suo sogno di volare.

[p. cr.]

SAXADEMIA IN CONCERTO A QUARNA

Da Bach a Gershwin: il quartetto nel paese della musica

QUARNA SOPRA. Quattro sax d'eccezione, domani sera, dalle 21, nella chiesa parrocchiale [redacted] Quarna Sopra. Il settimo appuntameto di un «Paese per la musica» è [redacted] i Saxademia: Giuseppe Canone al sax soprano, Andrea Cerdelli al [redacted] tenore, Giancarlo Ciocca Vasino [redacted] sax baritono [redacted] Marco Rampone al sax contralto. Il programma prevede fra l'altro l'esecuzione di «Summertime» di Gershwin del quale verrà proposta anche «Liza». Spazio anche [redacted] «Ragtime» di Scott Joplin e la novità sarà l'esecuzione della «Piccola Fuga» tratta dall'Arte della Fuga di Bach.

[v. a.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
[redacted]. 625.688. [redacted] ESTIVA.

ARALDO. Tel. 474.625. CHIUSURA ESTIVA.

BROLETTO ALL'APERTO (se piove al Faraggiana, inf. tel. 30.394). **Independence day** con W. Smith. Apertura cortile: ore 21.

ELDO[redacted] Tel. 624.158. **L'incantesimo del lago 2: Il segreto del castello** (c[redacted] animali). Orario. 19,50; 21,10; 22,30. Festivi e prefest. 12.000; [redacted]nali: 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Da giungla a giungla**, [redacted] Tim Allen. Orario: 20,35; 22,30. Festivi e prefest.: 12.000; 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.[redacted]. (Lire 10.000; 7000, mart. 7000). [redacted]. 465.484. **L'ombra del nemico** con James Belushi. Or.: 20; 22,30.

[redacted]
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA
CORTILE [redacted] **CARLO** [redacted] (se piove all'interno del cinema L. [redacted]; 5000). Inform. or. su seg. [redacted] 44.0[redacted]. **Il gobbo di Notre Dame** con K. Wise. Ore 21,30.

[redacted]
VANDONI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 82.151. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. L. 7000; [redacted]. Tel. 817.41. **Larry Flynt oltre lo scandalo**, di M. For[redacted]. Ore 22.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Potere assoluto.** Or.: [redacted]; 22,15. L. 10.000; 7000. Merc. L. 7000.

[redacted]
BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
CORSO. Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. segret. [redacted]. 240.853. CHIUSURA PER PLURISALA.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Un giorno per caso.** Or.: 20,30; 22,30.

CINE 1 - SALA 2. [redacted]. 242.046. Inf. su segr. telef. **Mai dire Ninja.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]
ITALIA. Telefono (0163) 840.201. CHIUSURA ESTIVA.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Telefono 91.163. [redacted] ESTIVA.

CANNOBIO
CINEMA [redacted] Tel. 61.450. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

TRECATE
S. [redacted]. Tel. 71.417. [redacted].

VERBANIA
[redacted] Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. **Mai dire Ninja.** Orario 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. Per rassegna estiva: **Lilì e il vagabondo**. Ore 21,45.

[redacted] **(INTRA).** [redacted]. e prezzi spett. [redacted] tel. 401.940. [redacted] **dire ninja.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni [redacted] segreteria telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua [redacted]

NELLE SALE DI [redacted]

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura per lavori.
APOLLO GALLERIA [redacted] **CRISTOFORIS**. Chiusura estiva.
ARIOSTO v. Ariosto 16. Chiuso
[redacted] Corso. Chiusura estiva.
ARLECCHINO via [redacted] Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.
[redacted] Vittorio Emanuele II. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiuso.
COLOSSEO [redacted] **Allen** viale Monte Nero [redacted]. **Nuvole in viaggio.** Orario: 20,15; 22,30
COLOSSEO Sala Chaplin [redacted] Monte Nero 84. **Mosche da bar.** Or.: 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Ne[redacted]. **Il bagno turco - Hamam.** Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi 9. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **La [redacted] del destino.** Or.: 16; 19; 22.
[redacted] Lodi [redacted]. Chiuso.
MANZONI [redacted] Manzoni [redacted]. Chiuso.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. **Sospesi nel tempo.** Orario: 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiuso.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Rischioso ingenno.** Orario: 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO [redacted]. Terraggio 3. Chiusura estiva.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Potere assoluto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,25.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Il club** [redacted] **prime mogli.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,35.
[redacted] **5** [redacted] 3 via Santa Radegonda [redacted] **Mai dire Ninja** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Hamlet.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Il vincitore.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda [redacted]. **Mars attacks!** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Omi**[redacted]. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Il senso** [redacted] **Smilla** [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON [redacted] 9 via Santa Radegonda [redacted] **L'ombra del diavolo.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. [redacted] **apparenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28. **Habitat.** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] largo Augusto 1. [redacted] **carmeal.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
[redacted] v. Pacinotti 6. Chiuso.
SPLENDOR via G. Sasso 28. [redacted].
[redacted] Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, tel. [redacted]

TEATRI

ALLA SCALA, [redacted]. Riposo.
[redacted] via C. Correnti 11, [redacted]. 837.1896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
[redacted] via Conservatorio 12, [redacted]. 7600.1755. **Concerto.** Ore 20,30.
[redacted] Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
[redacted] v. Manzoni 40, [redacted]. 7600.0231. Riposo.
NUOVO [redacted]. San Babila 37, tel. 7600.00.86. Riposo.
[redacted] via Rovello 2, [redacted]. 733.3222. Riposo.
[redacted] **BABILA** c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, [redacted]. Riposo.

[redacted] SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 co[redacted] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
[redacted] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. 16. Sala 2: [redacted] **nella mente.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. [redacted] 3: **Hamlet.** [redacted]: 16; 20,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] tel. 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile.**
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE via [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **Trans**[redacted] **pericoloso.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t[redacted] [redacted]3. Chiuso per ferie.
C. [redacted] **2** via [redacted] 32/e, telefo[redacted] 4360723. Chiuso per ferie.
[redacted] via Goito 5, telefono 650.71.00. Domani riapertura: **Free Willy 3: Il salvataggio.**
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Blade Runner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il ciclone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry M**[redacted] Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [redacted]fono 447.52.41. **Kolya.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [redacted]no 817.18.42. Ore 17; 20,30 **Amore e** [redacted] **catastrofi.** Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando.**
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Perversioni femminili.** Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000; rid. 8000.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Domani riapertura: [redacted] **Willy 3: Il salvataggio.**
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Dal tra**[redacted] [redacted]. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT v[redacted] XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la ne**[redacted] Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefo[redacted] 817.10.48. Domani riapertura: **Kis**[redacted]. V.M. 14 anni.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **1** [redacted], telefono 532.448. **The Winner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggio all'inizio del mondo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. [redacted] **giù per** [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO [redacted] I biglietti invito per il concerto di sabato [redacted] sono esauriti. Dal 12 al 23/9 **Tamerlano** di G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, con M. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Cioffi. Vendita alla bigl. ore 10,30 alle ore 18. Tel. 8815.241/242.
[redacted] **RAI** p. Rossaro. Riposo.
[redacted] via Madama Cristina 71. Tel. 669.8034. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

Amichevole in notturna (ore 20,30) per gli azzurri che cercano di affinare l'intesa

Novara, test a Oleggio

Si avvicina il debutto in C2

Gianpaolo Chierico guidando il Novara Il debutto in campionato. Qui a destra Cristian Nicolini ex di turno Oleggio

NOVARA. In vista di misurarsi contro la Biellese, domenica al Comunale, futura rivale anche in campionato, il Novara di Gianpaolo Chierico sale a Oleggio per un'amichevole «by night».

Arancioni e azzurri si sfidano questa sera sull'erba del Comunale di via Sempione sotto le luci dei riflettori (s'inizia alle 20,30). Un'amichevole che servirà alle due squadre, ma soprattutto a quella novarese, per testare la forma di diversi elementi quando la stagione ormai sta per entrare nel vivo.

Il debutto in campionato col Varese è poi troppo lontano e il Novara deve farsi trovare pronto al primo appuntamento che conta. Ad Alessandria gli azzurri si sono mossi con disinvoltura, denotando un discreto gioco d'assieme, contro una squadra di categoria superiore.

I novaresi hanno saputo reggere l'urto dei padroni di casa anche quando sono rimasti in dieci per l'espulsione di Nicolini, l'oleggese molto atteso stasera dall'ex campo della sua ex compagine. «Un'espulsione che purtroppo ci priverà dell'apporto di un valido tassello di centrocampo - dice Chierico -. Oltretutto in quel settore avrò già qualche problema con Biagianti, acciaccato, che sta lavorando separatamente».

Ma domenica non ci sarà nemmeno la punta William Tagliabue, che venerdì toglierà il gesso alla caviglia infortunata in allenamento qualche settimana fa. I tempi di recupero non saranno rapidi, si parla di almeno un paio di settimane.

Intanto al Comunale fervono i preparativi in vista del debutto stagionale casalingo. A questo proposito, la società ha comunicato che tutti i possessori degli abbonamenti curva, in occasione del match domenica, dovranno accedere nel settore distinti. Il tutto perchè le curve resteranno chiuse.

La società di viale Kennedy ha pure ufficializzato un nuovo «acquisto». Riguarda la rosa ma l'organigramma dirigenziale: Mirko Ferrari sarà il responsabile pubblicità, marketing e merchandising. «Con questa scelta - spiega l'addetto stampa, Paolo Molina - la società intende sviluppare, in modo il più professionale possibile, l'incremento delle risorse pubblicitarie».

Tornando a stasera, per l'Oleggio di Eccellenza gli esami non finiscono mai: dopo la sconfitta (2-1) di domenica con l'Ivrea in amichevole, altra verifica attendibile contro gli azzurri. Osservati speciali i nuovi acquisti: Peron, proveniente dalla Biellese, Molinaro, ex Borgomanero, Dighera, ex Ivrea e Barbieri, ex Arona.

Marco Piatti

La Sparta gioca a Suno

SUNO. La Sparta di Orano Rolfo torna in campo nel pomeriggio (ore 17,30) a Suno per affrontare la squadra locale di Eccellenza. Reduce dai «fasti» di Villar Perosa, dove ha svolto una proficua galoppata soccombendo 8-0 contro la Juve di Luppi, la squadra novarese cercando la giusta inquadratura in vista degli impegni di Coppa e campionato. C'è curiosità anche per vedere all'opera la nuova Sunese di Carlo Rossi (presidente) e Paolo Rosa (allenatore). Anche i «lupi» hanno cambiato molto acquistando gli attaccanti Russo (Borgomanero) e Livorno (ex Verbania), il trequartista Bobice (Borgomanero) e il centrocampista Sala (Caltignaga). [s. b.]

Il Verbania a Borgomanero

BORGOMANERO. Amichevole non priva di spunti di interesse quella in programma oggi (ore 17,30) al Comunale di Borgomanero, ospite il Verbania. Quasi «amarcord» tra due squadre i cui scontri diretti sono andati sempre più diradandosi dopo il salto di categoria dei verbanesi tra i dilettanti e la stabile permanenza dei rossoblù in Eccellenza. «Con l'esperienza di Marco Giromini - dice Gino Turconi, 'team manager' - e la collaudata bravura dell'allenatore Gianmario Arrondini, crediamo di aver allestito una squadra competitiva». Il Verbania dell'ex borgomanerese Gianpiero Erbetta costituirà un test molto interessante. [s. b.]

SPORT FLASH

Canoa

Bonomi la conferma

Il verbanese Beniamino Bonomi è atteso oggi alle gare dei campionati del mondo senior di canoa olimpica, in corso in Canada. Scenderà in acqua per la batteria del k1, kayak singolo, sulla distanza di 1000 metri. [c. m.]

Atletica

Veterani, pioggia di medaglie ai mondiali

Buona prestazione degli atleti novaresi che hanno partecipato al campionato del mondo veterani in Sudafrica. Vittorio Colò, Mario Riboni e Enzo Azzoni hanno vinto sette medaglie d'oro, due d'argento e un bronzo. In particolare Colò ha vinto il 100 metri triplo, alto, decilon, lungo 400 metri e bronzo nei 200 metri. Gli atleti novaresi si stanno allenando per gli assoluti individuali che si terranno a Cesenatico a settembre. Ad ottobre è in programma la finale nazionale per società. Il 7 settembre al campo Gorla di Novara ci sarà un meeting internazionale. [c. m.]

Vela

Alla regata di Cannobio exploit del circolo intrese

Ben 103 imbarcazioni appartenenti a svariate classi hanno dato vita alla Regata del Canalone, appuntamento classico dei velisti sul percorso tra Cannobio e Maccagno. Cabinati, laser, catamarani, J24, derive, barche d'epoca hanno dato vita alla manifestazione, al termine della quale sono state redatte dieci classifiche di classe. Tra i Laser, dominio assoluto del Circolo Velico Canottieri Intra, che ha occupato con suoi atleti i primi tre posti. Ali Babà ha bissato il successo dello scorso anno tra le barche d'epoca e tra i catamarani ha vinto l'Unione Velica Maccagno. [s. r.]

Calcio

Una trasferta sarda in comune per Verbania e Sparta

Una buona notizia per Verbania e Sparta. Il Matera è stato estromesso dalla C2 e sarà l'Olbia a prendere il posto dei lucani. Ciò significa che le squadre Dilettanti del girone B, tra le quali figurano il Verbania e la Sparta, dovranno affrontare una trasferta in Sardegna nel prossimo campionato. [s. bott.]

Ciclismo

Sabato a Villadossola il trofeo Vinavil

Si disputa sabato a Villadossola la terza edizione del Trofeo Vinavil, organizzato dalla Società Ciclistica Gravellona. La corsa, riservata ai dilettanti Elite e Under 23, è valida come prova unica per l'assegnazione dei titoli di categoria della provincia del VCO. Il percorso prevede un circuito attraverso Villadossola, Piedimulera e Pallanzeno che sarà ripetuto 8 volte per totali 120 chilometri. Il via alle ore 13,30. [s. bott.]

La società sesiana ha terminato la campagna acquisti

I durante partita della passata stagione Quest'anno la formazione presenta elementi molto giovani e punta alla salvezza

Pavic, pronta la «rosa»

Giochi fatti anche per l'Arlunno

Nicoletta Santacroce e Andrea Bedotto capitani rispettivamente di Arlunno e Pavic

SESIA. Conto alla rovescia per il Pavic Cavanna. I giochi sono fatti in casa biancoblu. I dirigenti della società biancoblu hanno comunicato la «rosa» dei giocatori di B2 e le ragazze del Pavic Arlunno, anche loro in raduno convocati dai rispettivi allenatori, Beppe Loro e Maurizio Conti, per il 25 agosto.

Confermati Andrea Bedotto, Andrea Sala, Alberto Ciocca, Paolo Casagrande, Paolo Regali, Ivano Santhià, Samuele Roncari, Daniele Ubezio, Luciano Rachita, Christian Perri.

Le partenze sono parecchie. Pesce, Miolo, Caretti smettono di giocare, mentre Simone Adami passa al Volley Novara. Boffino passa in prova da un'altra società di serie B.

«Ci sarà forse qualche aggiunta, sia nel maschile che femminile - dice Sergio Pagani, dirigente della società - ma si tratta soprattutto di ragazzi giovani. Queste sono le formazioni portanti».

L'obiettivo per le due squadre?. «Per i maschi un buon campionato, ma non sicuramente la vittoria. Anche perchè è una squadra molto giovane, puntiamo a farli maturare. Lo stesso discorso vale per la squadra femminile, neopromossa in B2, l'obiettivo è la salvezza in questo primo anno. Si punta soprattutto alla valorizzazione dei giovani».

Le punte di diamante della formazione femminile sono Sonia Gioria e Valeria Rosso. Ma si scommette anche sulla capitana Nicoletta Santacroce.

Ecco la squadra. Nicoletta Santacroce, centrale, Sonia Gioria, alzatrice, Mara Gramolelli, centrale, Stefania Cappato, opposta, Valeria Fantini, centrale, Roberta Cavallin, ala, Cristina Cavallin, ala, Valeria Rosso, universale, Claudia Erbetta, centrale, Claudia Alberto, universale. Quest'ultima arriva dal Settimo Torinese. «L'abbiamo scelta per la sua esperienza, così affianca alle altre ragazze già affermate della squadra».

Sponsor. Riconfermati il Cavanna per quanto riguarda il maschile e l'Arlunno, ditta di materiale di Ghemme.

Valeria Rosso ha confermato le sue qualità ai campionati mondiali prejuniores di pallavolo femminile, disputati di recente in Thailandia. Valeria era inserita nella squadra di Andy Delgado, che ha battuto la Cina per 3 a 1. Si è aggiunta al sestetto base nel corso della partita. Il 28 di agosto i ragazzi andranno in ritiro a Pettenasco, più che altro per incontrarsi con il direttore Gabriele Sganzetta, mentre le ragazze iniziano gli allenamenti il 26 a Romagnano Sesia.

Uno sguardo alle altre società. Sanmartinese e Agil Trecate tornano ad allenarsi da lunedì. In casa novaresi non c'è aria di grossi acquisti o arrivi, salvo qualche novità dell'ultima ora. E' confermato il prestito di Chiara Marchetto al Cassano. Anche per la formazione trecatese non sono all'orizzonte variazioni. Infine, da segnalare la presenza, per quanto riguarda il volley, di due novaresi alle Universiadi, le Olpimpiadi degli studenti in corso a Palermo.

Si tratta di Ingrid Grandis, sanmartinese, ora Ravenna di A1, inserita nel gruppo delle giocatrici allenate da Velasco, e Alessia Torri, anche lei del Ravenna, al suo esordio in maglia azzurra. [c. m.]

ROVER 600. MAI DIRE MAI.

Importo erogato	25.000.000
Durata del contratto	48
T.A.N.	7,12
T.A.E.G.	7,91
Spese istruttoria	250.000

Salvo approvazione Rovertin e per i Concessionari partecipanti all'iniziativa. Iniziativa valida fino al 31/8/97.

Entrare nell'emozione di una Rover 600, oggi è sempre più invitante.

Perché alle esclusive prestazioni della sua gamma, oggi i Concessionari Rover ne aggiungono un'altra, offrendovi una formula di finanziamento che vi lascia la massima libertà di scelta nel massimo vantaggio.

Questo significa poter acquistare una Rover 600 con un anticipo contenuto e un finanziamento di 25.000.000 a tasso agevolato per 48 rate mensili da 600.000 lire, tasso che si riduce a zero nel caso vogliate invece estinguere completamente il saldo al tredicesimo mese.

Così è, se vi pare. E se vi pare, parlatene con un Concessionario Rover. Sarà felice di tentarvi.

ROVER LAND-ROVER MG MINI

AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 Tel. 0321 - 622211
CAMERI

ESPOSIZIONE:
Via Baracca, 13 Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO

ESPOSIZIONE:
Corso Marconi, 115 Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.

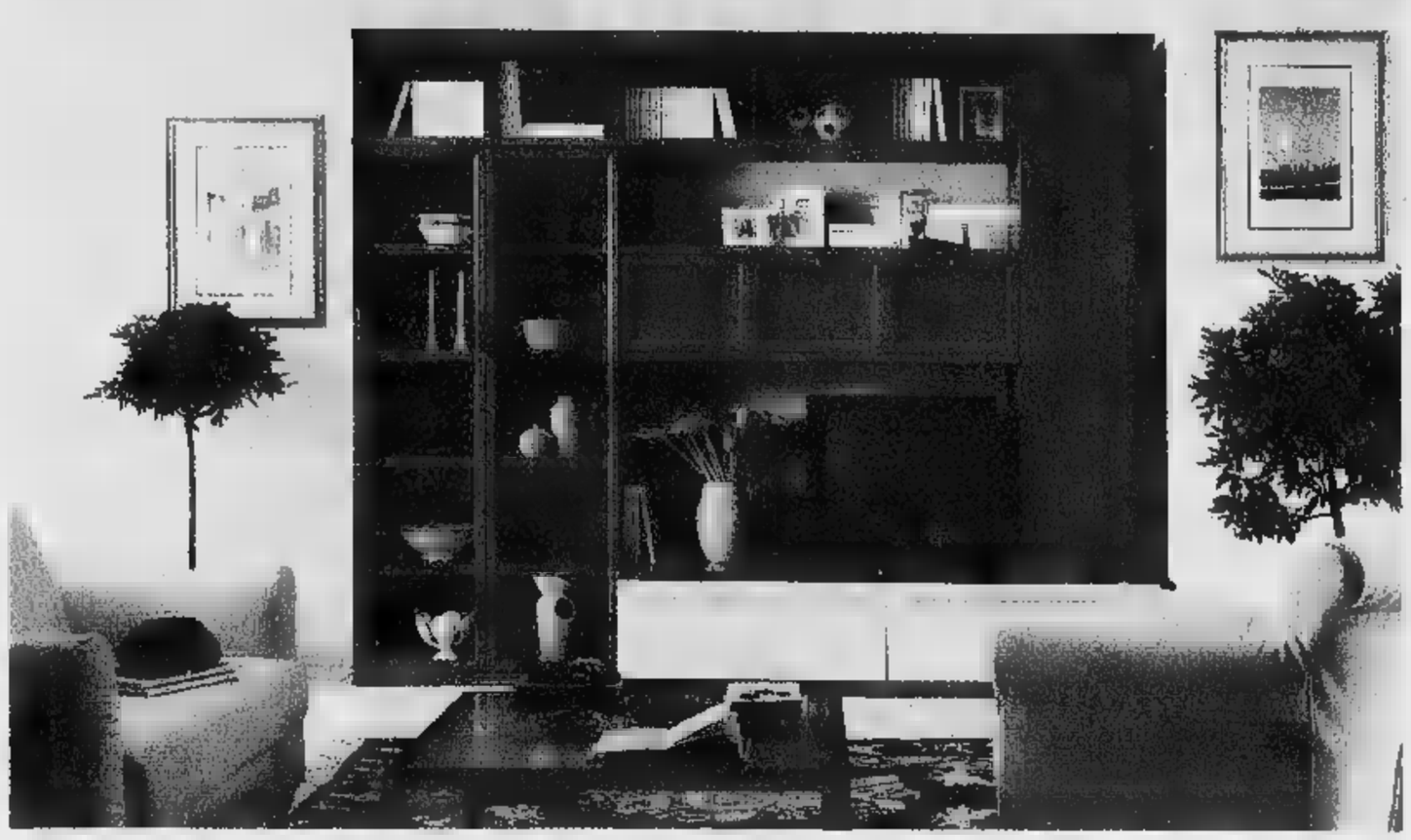
Vi arrediamo

Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni seconda le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.280.000~~

SCONTATO **L.2.140.000***

AL MESE **L.73.000**



Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.463.000~~

SCONTATO **L.4.198.000***

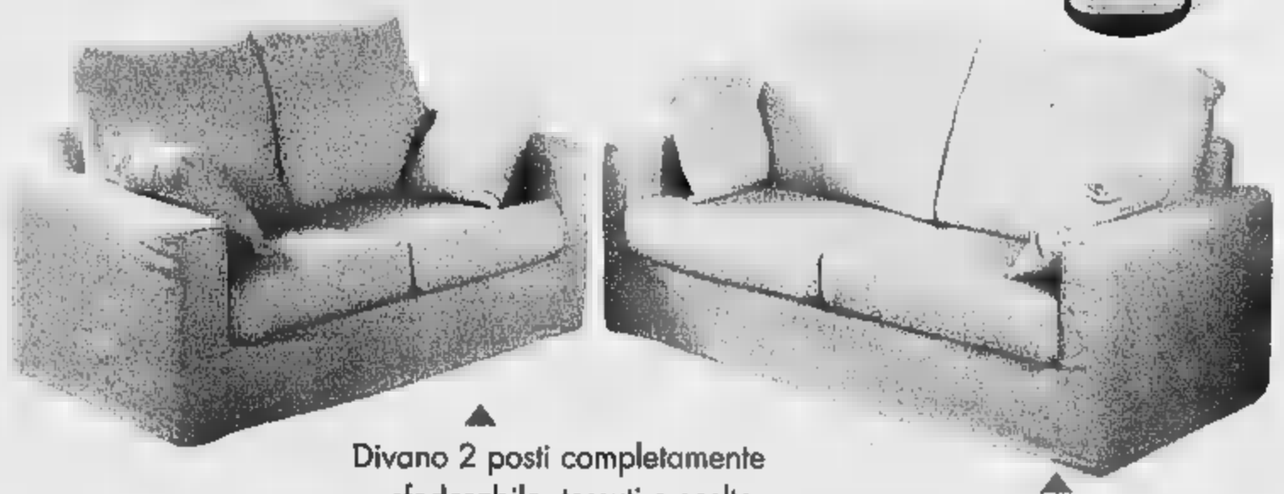
AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO **L.3.499.000***

AL MESE **L.117.000**



Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.413.000~~
SCONTATO **L.499.000***
Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.856.000~~
SCONTATO **L.549.000***
Disponibile con letto.

spazio

qui

Vi aspettiamo

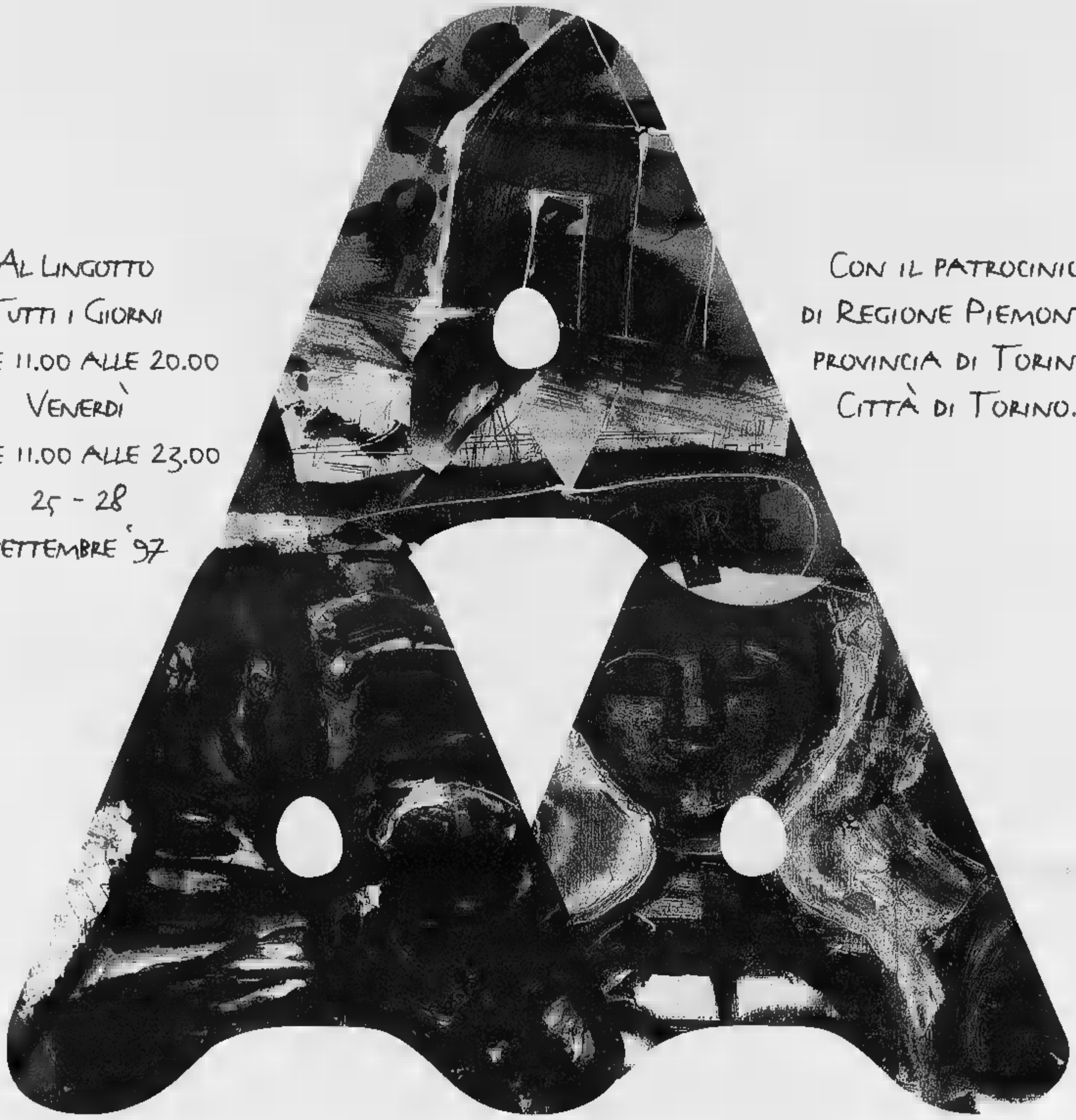
TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97



CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima 97
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

PENNY TOUR srl
Sede: VERCELLI
0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE - Tel. e Fax 0161

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Giovedì 21 Agosto 1997
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

BORGOSESIA - Viale Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163 21525 - Fax 0163
VALLALLO SESIA

Vercelli, la Lega contesta il ritardo nel discutere i progetti

Guerra sul piano-traffico

«E' superflua la nuova consulenza»

VERCELLI. Prima polemica del dopo ferie in Comune. A riaprire le ostilità è Francesco Borasio, consigliere della Lega Nord e componente della commissione permanente sull'Urbanistica, cavalcando un suo vecchio cavallo di battaglia: il piano del traffico, il ritardo nel discutere i progetti e una consulenza giudicata superflua.

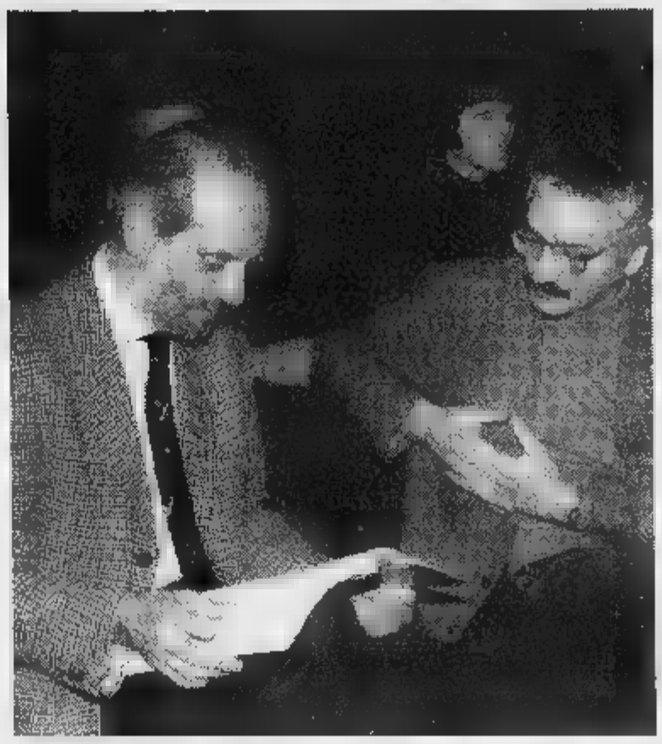
L'assessore Giancarlo Boglietti, rispondendo ad un'interrogazione dell'esponente leghista, non ha saputo indicare una data entro la quale il documento arriverà in Consiglio comunale. Dopo che fa in aula aveva fissato il termine al giugno (limite ormai superato) adesso parla genericamente «conclu- della disamina da parte dell'organo esecutivo di questa amministrazione». Che tradotto significa: quando la giunta avrà terminato l'esame del lavoro affidato al consulente esterno Bruno Gandino.

A cinque mesi dalla scadenza del termine il consulente del municipio **Bruno Gandino** (con gli occhiali, nella foto a destra) l'assessore **Giancarlo Boglietti** (a destra) non sa ancora quando il nuovo piano del traffico sarà discusso dal Consiglio comunale e l'esponente Lega Nord **Francesco Borasio** contesta il ritardo nell'approvazione del documento avrebbe dovuto aggiornato entro il giugno '96

Borasio non ci sta. «Cosa vuol dire? - protesta -. Io chiedevo una data presumibile e mi è stato risposto con una frase che può significare un'attesa di pochi giorni e molti mesi. Da oltre un siamo in regime di deroga perchè il piano del traffico doveva essere approvato entro giugno '96 e neppure sappiamo quando il Consiglio potrà esaminare i documenti».

In effetti quella del piano del traffico è una telenovela che fa il pari con quella per la nomina del difensore civico. Il 20 maggio '96 il Comune affida all'architetto torinese Bruno Gadino l'incarico aggiornare piano in base al nuovo codice della strada e ad altre direttive in tema di traffico, trasporti pubblici e parcheggi. Termine per gnare i lavori: 20 '97. Costo della consulenza: poco meno 103 milioni.

Cinque mesi dopo il «piano Gandino» non è ancora arrivato in Consiglio. Nel frattempo allo stesso architetto è stato affidato un altro incarico (ulteriore consulenza da milioni): preparare i progetti per i nuovi incroci di via Trino e di piazza Mazzucchelli. «Una decisione che contesto - conclude Borasio - perchè i due progetti possono essere considerati al fuori del piano generale, ma sono parte integrante dello stesso». [f. co.]



PRIMO PIANO

Trovati i resti di uno scalatore

I poveri resti dell'ex presidente della sezione Cai di Torino, Ezio Mentigazzi, scomparso due anni fa durante un'escursione sulle montagne della Valsesia sono stati probabilmente ritrovati oggi da due escursionisti sopra Mollia. IN CRONACA

Usl

Un altro caso pannoloni

Risolto il problema privati, adesso si apre il «caso» dei degenti della Casa di riposo che dovranno utilizzare soltanto i pannoloni forniti dalla ditta che ha appaltato il servizio dell'Usl. E ci sono proteste. A PAG. 34

Parchimetri

Rotta la macchina cambia-soldi

Nuova beffa per gli automobilisti vercellesi che dovuti sobbarcare il pagamento delle «zone blu» anche in questi giorni di Ferragosto. La macchina che cambia i soldi di piazza Risorgimento è rotta è difficile comprare il ticket. A PAG. 35

I GIOCHI PER LA MONDINA DI FABBRI

Suggestiva id del Comune nei giardini della stazione

VERCELLI. Fiori per la Mondina. E' bella idea che il Comune ha avuto per festeggiare il ritorno della statua di Agenore Fabbri nei giardini della stazione, sei dopo la rovinosa caduta. Inaugurato dal Presidente Pertini, il in bronzo di Fabbri ha mai avuto troppa fortuna. Innanzitutto perchè è piaciuto assai poco ai vercellesi: in effetti il celebre scultore voleva fare una mondariso nuda, fu costretto a riparare su un bozzetto diverso per la sollevazione popolare: «Vogliamo mondina, non mondana». Poi, il 21 giugno del '91 alla statua si ruppe una gamba (per «corrosione naturale», come fu verbalizzato) e ci sono voluti sei anni per aggiustarla. alla fine è tornata e, per accoglierla degnamente, dopo averla risistemata, il Comune adesso l'ha fatta circondare da un recinto di fioriere, come si vede nella foto di Greppi. **[d. b.]**

Vercelli, l'uomo accusato del delitto Cavalli ha scelto uno studio legale di Torino

L'avvocato di Ossola lascia la difesa

Mussato: ho rinunciato per motivi professionali

VERCELLI. Colpo di scena nell'inchiesta sull'omicidio pensionato Antonio Cavalli: l'avvocato Massimo Mussato, che sin dai primi minuti della vicenda aveva assunto la difesa di Giorgio Ossola, il presunto omicida, ha rimesso l'incarico per motivi «strettamente professionali». Al momento non si il nome legale: pare (ma l'ipotesi non è stata finora confermata) che il commerciante, in carcere dalla sera del 24 giugno, si sia rivolto ad uno studio di Torino.

E' stato lo avvocato Mussato, nel tardo pomeriggio di ieri, a rendere nota la decisione presa al termine di ennesimo colloquio con il suo assistito: per spiegarne i motivi il legale ha diramato comunicato abbastanza laconico, ma dal contenuto neppure troppo criptico.

«La decisione - ha spiegato l'ex difensore - è stata presa d'intesa con il mio assistito. E' dettata da motivi esclusivamente professionali ed attinenti alla linea difensiva; motivi che, per correttezza, ritengo debbano rimanere riservati».

Intanto entro martedì prossimo il perito settore Paolo Bertone depositerà in tribunale la relazione finale dell'autopsia cui ha sottoposto il cadavere di Antonio Cavalli mentre ai primi di settembre sarà la volta della perizia balistica sulla «Magnum 357», la rivoltella dalla quale sono partiti i cinque colpi (quattro al torace uno alla gamba) che hanno ucciso il pensionato. Sia l'una che l'altra perizia sono disposte sostituto procuratore del tribunale Marco Grandolfo, titolare dell'inchiesta; la figlia Antonio Cavalli è costituita parte civile al pro- l'assistenza dell'avvocato Andrea Corsaro. In particolare la perizia balistica dovrà stabilire l'attendibilità delle dichiarazioni dell'imputato secondo le quali dopo il primo colpo, esploso «per gioco», sia possibile che dall'arma ne siano partiti altri quattro senza che ogni volta sia stato premuto il grilletto.

La tragedia era avvenuta la sera del giugno nella soffitta dell'abitazione di Giorgio Ossola, in via Giovane Italia. Lo sparatore stato arrestato la stessa dai carabinieri; il delitto sarebbe l'epilogo di un vorticoso giro di prestiti e tempi di rimborso.

Walter Camurati

Molta attesa per i risultati della perizia balistica mentre martedì sarà depositata la relazione sull'autopsia

Giorgio Ossola (a sinistra) è per l'omicidio di **Antonio Cavalli**

Intercettato dalla Polstrada vicino a Carisio

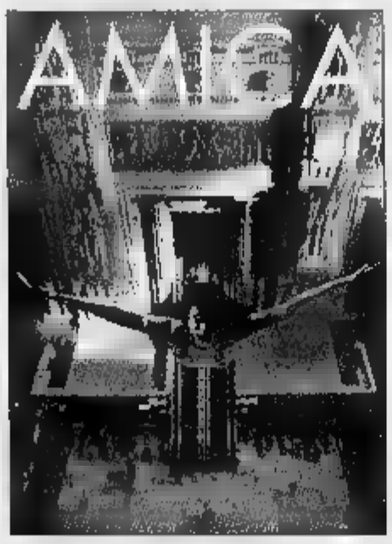
Zig zag in auto sulla A4 di un peruviano ubriaco

VILLARBOIT. Ha sorpassato zigzagando una «pantera» della polizia stradale Villarboit ed ha proseguito sulla corsia per Torino della «A 4» a quando gli agenti non sono riusciti a fermarlo, all'altezza casello Carisio: il test etilometrico gli ha riscontrato nel sangue una percentuale alcolica superiore di circa 4 volte il limite massimo accettabile. Insomma, sbronzo fradicio: sui tappetini «Volvo familiare» c'erano due bottiglie, una whisky e l'altra di rum, entrambe pressochè vuote.

Al guidatore, un cittadino peruviano 22 anni, Carlos Medrano Dionicio Gamaniel, domiciliato ad Arluno, la polizia ha ritirato patente di guida. Anche un connazionale, che viaggiava sulla stessa vettura ed a carico quale non stati adottati provvedimenti, in condizioni di dubbia sobrietà: entrambi i giovani sono risultati in possesso del regolare permesso di soggiorno.

Non lo erano invece i due rumeni che la stessa pattuglia della «Stradale» di Villarboit ha fermato poco più avanti, sulla medesima corsia della «A 4», tra i caselli di Santhià e Cigliano: dopo gli accertamenti, contro i due clandestini è stato spiccato un decreto di espulsione.

Intanto nel comando provinciale della «Stradale» ci si attrezza per affrontare e superare l'ultimo controesodo, previsto per il fine settimana. Ai tradizionali consigli (cautela nei sorpassi, rispetto delle distanze di sicurezza e dei limiti di velocità, controllo e manutenzione delle vetture) si aggiunge il suggerimento di mettersi in viaggio solo dopo aver ottenuto informazioni sulla situazione del traffico telefonando al più vicino comando della «Stradale», alla polizia (113) o ai carabinie- (112). **[w. ca.]**



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2.500
solo LA L. 1500

CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA
preventivi gratuiti
è
posa in opera assistenza
SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE
CASALE MONFERRATO VIA ORBA 12 TEL. 0142/453049 FAX 0142/454397
CASALE MONFERRATO C.SO VALENTINO 28 TEL. 0142/55535 FAX 0142/454397
TERRUGGIA PER RONCAGLIA TEL. 0142/50591 FAX 0142/50643
STROPPIANA S.S. 31 VIA D. CARENZO 66 TEL. 0161/77301 FAX 0161/77301

Risolto il problema dei privati, l'attenzione si sposta sulla Casa di Riposo

Si discute sul diritto alla libera scelta di chi soffre di incontinenza

Alla Casa di Riposo di piazza Mazzini si [illegible] presentante due esponenti della ditta appaltatrice del servizio Usl di distribuzione gratuita [illegible] pannoloni E la [illegible] ha suscitato polemiche

Nuovo caso-pannoloni

Fa discutere una convenzione

VERCELLI. Caso-pannoloni, tutto risolto? Macchè. Il nostro giornale è stato informato ieri che due rappresentanti della ditta appaltatrice del servizio di distribuzione gratuita di questi «ausili sanitari» si sono presentate alla Casa di Riposo di Vercelli con l'elenco di tutti gli anziani che soffrono di incontinenza, dicendo: «D'ora in poi, in base alla convenzione che il vostro istituto ha sottoscritto [illegible] l'Usl, i pannoloni verranno forniti direttamente da noi».

Stupore in piazza Mazzini, dove i degenti si erano sempre riforniti dai farmacisti o dai negozianti di fiducia. I responsabili della Casa di riposo ha chiesto chiarimenti all'Usl e la risposta è stata affermativa: «E' [illegible] previsto dalal convenziione che avete firmato con noi». E in effetti, la [illegible] - un modello prestampato a cura dell'Usl - dice appunto che «l'Azienda regionale Usl n. 11 si impegna a fornire direttamente i presidi sanitari utili agli ospiti con particolare riguardo per i prodotti di cui all'ellegato B del vigente nomenclatore tariffario nazionale degli ausili e delle protesi».

Tutto a posto, dunque? Solo in parte. Il modello di convenzione prestampato dall'Usl omette infatti di citare questa frase che non solo sarebbe doverosa ma obbligatoria: «fatto salvo il diritto alla libera scelta, come stabilisce la legge».

Ci risiamo, dunque. Si vuole imporre un prodotto e un servizio (quello fornito [illegible] ditta che ha [illegible] l'appalto da 8 miliardi e mezzo, in tre anni, con l'Usl) dimenticando [illegible] ricordare agli utenti che - se lo ritengono opportuno - possono continuare a rifonirsi dei pannoloni che vogliono e «dove» vogliono. Sembra poi abbastanza discutibile che l'Usl abbia [illegible]gnato ai rappresentanti di una ditta l'elenco degli anziani «incontinenti» della Casa di riposo.

Dopo aver già dato (e aver vinto) battaglia sulle forniture ai privati, si annuncia quindi [illegible] va, durissima, presa di posizione sia dei farmacisti sia dei rivenditori di «ausili sanitari» per questo [illegible] «caso» delle Casa di riposo convenzionata con l'Usl. [e. d. m.]

Concerto di tre band, poi i Tnt vanno a Castagnole

Il rock sotto le stelle questa sera al Kennedy

VERCELLI. Continua la rassegna delle «band» organizzata dall'Associazione Smak per conto [illegible] Comune. Stasera, alle 21, nei giardini [illegible] parco Kennedy, [illegible] esibiranno gli Squid, la Boom Boom [illegible] i Tnt. Prossimi appuntamenti, sempre in parco Kennedy, il 26 agosto [illegible] la Volante Trigo ed i Little Red. Il 27 toccherà ad un gruppo tedesco, i Wicked Charmer, mentre la chiusura della rassegna [illegible] prevista il [illegible] settembre con Arcadia, White No Name [illegible] Fioeuj 'd Nuè.

La serie di concerti, voluta dal consigliere delegato ai Problemi dei giovani Lionello Ingrao e dall'assessore Maria Pia Massa, mette in vetrina anche complessi musicali giovanili che si sono già segnalati nel [illegible] referendum «Vota la band» che ha tenuto banco per otto mesi sul nostro «Giornale della Scuola». Così il [illegible] luglio hanno già suonato The Frid Children, mentre stasera tocca ai Tnt e il concerto conclusivo vedrà impegnati appunto gli Arcadia [illegible] i Fioeuj 'd Nuè.

Ma occupiamoci dei Tnt che, protagonisti della performance odierna, stanno ottenendo consensi e ingaggi anche fuori dalle [illegible]. Terzi al nostro referendm, i giovani vercellesi hanno ottenuto [illegible] targa del «Nomadi Fans» per il loro impegno sociale (suonano spesso per iniziative benefiche) ed è notizia di ieri che sono stati invitati alla serata del 24 agosto a Castagnole Lanze dedicata al «mitico» complesso del compianto Augusto Daolio. E' stato lo stesso manager del notissimo gruppo pop a segnalare il nome dei Tnt che in tal modo, a Castagnole Lanze, rappresenteranno i «Nomadi Fans Club» di Vercelli e di Robbio.

Alla serata, che vedrà la partecipazione di altri cinque gruppi per celebrare i [illegible] anni di concerti della band che lanciò «Io vagabondo» e «Dio [illegible] Morto», prenderà parte Manrico Mologni, noto al pubblico televisivo per le sue partecipazioni - come ospite fisso - al Roxy Bar di Red Ronnie. Felicissimi per l'invito, i Tnt commentano: «E' una grossa emozione suonare sul palco dove, per anni, ai [illegible] esibiti i nostri idoli».

Insomma, per le band vercellesi è davvero un momento magico.

Donata Belossi

I Tnt durante la premiazione al Civico del nostro referendum «Vota la band»

[illegible] Piatti doc, sfide sportive [illegible] divertimento: da oggi è gran festa

VERCELLI. S'inaugura oggi alle 18 la settima edizione della Sagra della panissa. La kermesse quest'anno si annuncia [illegible] una novità: l'appuntamento va avanti, infatti, per sei giorni, [illegible] un calendario ricchissimo di iniziative. La sagra, che si svolge nel cortile e all'interno della palestra Mazzini, prevede sfide sportive, una mostra di pittura, firmata da un centinaio di artisti, e naturalmente si gusteranno le specialità tipiche piemontesi: [illegible] piatto numero [illegible] è la panissa. La sagra viene organizzata dal Comitato Vecchia Porta Casale. Vediamo, dunque, che cosa offre la giornata di oggi: dopo l'inaugurazione, i visitatori potranno ammirare le opere degli artisti. Alle 19,30 tutti a cena, dove si potranno assaggiare i piatti «doc». Un'ora e mezza più tardi si balla con l'orchestra Erre City Folk. Il giorno successivo sono in programma una gara podistica notturna [illegible] altri appuntamenti, sempre all'insegna del divertimento. [f. l.]

Da fine Cinquecento l'istituto opera in favore di chi è in difficoltà economica

Monte di Pietà, 5 secoli di storie

Oltre 2 mila all'anno i prestiti concessi su pegno

VERCELLI. A 500 anni giusti dalla sua istituzione il Monte di pietà è un'istituzione oggi anacronistica? C'è chi sostiene che serva [illegible] combattere, non sempre con [illegible] cesso, l'usura, poiché applica l'interesse del [illegible] per cento. C'è chi invece è dell'opinione che questa [illegible] [illegible] irrilevante: chi [illegible] al «Monte» impegna un orologio o un gioiello da cui ricaverà cifre tutto sommato modeste mentre invece chi si rivolge all'usuraio, di solito, ha bisogno di molti milioni.

L'impegno con il Monte pegni è di sei mesi, scaduti i quali, [illegible] non [illegible] riscattato, l'oggetto andrà all'asta. Sono oltre duemila i prestiti concessi a pegno dall'istituto gestito dalla Biverbanca. Una cifra considerevole se si considera che a Biella [illegible] pratiche [illegible] di gran lunga inferiori come numero e oscillano tra le due e le trecento.

Una differenza che forse può essere spiegata con le diverse economie delle due città: a Vercelli, dove la crisi del lavoro è stata (e in parte continua ad essere) più pesante, molte famiglie si sono trovate in difficoltà finanziarie [illegible] hanno superato i momenti più neri ricorrendo ai prestiti [illegible] pegno.

Dal lontano '600 il Monte di Pietà ha sede nella via omonima, di fronte al Teatro Civico. Quando fu costituito [illegible] in via Duomo, dove adesso c'è la cattedrale di Santa Maria Maggiore. Ebbe l'imprimatura, nel tardo '500, da Emanuele Filiberto e subito dopo poté contare su una donazione del vescovo Bonomio: 3 mila scudi d'oro. Una cifra enorme per l'epoca.

Uno dei sostentamenti del Monte nei secoli fu un singolare privilegio. Ogni anno poteva essere liberato un prigioniero - [illegible] responsabile di delitti atroci - dietro un lauto [illegible] Gli altri reclusi venivano dirottati sulle triremi di Genova e Venezia in cambio di sale.

Dal Monte di Pietà, nacque nel 1852 la Cassa di Risparmio di Vercelli, che rimase nella stessa sede fino [illegible] 1880 quando [illegible] costruito il palazzo di via San Cristoforo. [f. l.]

La sede del Monte di Pietà di fronte al Teatro Civico Qui nacque nel 1852 la Cassa di Risparmio di Vercelli che 28 anni dopo si trasferì in via San Cristoforo

LETTERE AL GIORNALE

«L'Enel era assente perchè [illegible] invitata»

Desideriamo precisare che l'assenza dell'Enel - rilevata da La Stampa nell'articolo «Summit sulla centrale e sul lavoro» il 30 luglio scorso - all'incontro indetto dagli Enti locali sui problemi occupazionali della centrale policombustibile di Leri Cavour avvenuto il 29 luglio, non voleva essere assolutamente un sottrarsi da responsabilità da parte dell'Azienda: semplicemente l'Enel non era stata invitata all'incontro perchè prettamente politico, mentre invece [illegible] partecipato ad un precedente incontro specifico con gli Enti locali [illegible] analogo argomento.

Vittorio Crepaldi, relazioni esterne Enel, Torino

«In piazza Cavour [illegible] sulle pietre»

Tornato dalle ferie ho scoperto l'ennesimo scempio perpetrato in piazza Cavour, che per mancanza di originalità ci ostiniamo a definire il «salotto di Vercelli» quando invece sta [illegible] ventando la summa di ogni bruttura. Quasi all'angolo con via Galileo Ferraris un buco nel selciato è stato chiuso con qualche badilata di catrame. Delle pietre non c'è neppure più l'ombra e sarebbe interessante sapere dove sono finite.

Il caratteristico selciato ormai è quasi un ricordo, un rappezzo qua e uno là con risultati pratici ed estetici che lasciano molto a desiderare.

Visto che ormai da anni il Comune (e questa amministrazio[illegible] non fa eccezione) si ostina a riparare i buchi con il catrame mi chiedo perchè non si decide di eliminare le pietre una volta per tutte: si perderebbe un altro pezzo della vecchia Vercelli, ma almeno la piazza avrebbe un aspetto uniforme e più ordinato.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, oppure inviate un fax al numero 0161-257009. Le lettere devono sempre essere corredate dalle generalità del mittente [illegible] da un recapito telefonico. [illegible] scritti anonimi non saranno pubblicati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

CONSULTORIO PEDIATRICO

[illegible] telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefo[illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel. 257.725.
Caresanablot: *Dr.ssa Maria Teresa Gallo*, via Vercelli 44, tel. 33.109.
Alice Castello: *Dr. Duilio Miglietta*, via Italia 11, tel. 90.185.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Verce[illegible] telefono (0161) 257.140; Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.390; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefo[illegible] (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

Escursioni

«I sentieri dell'arte» Domani gita con il Cai

Domani alle 9 da Muro di Scopa partirà l'escursione o[illegible]anizzata dalla sezione varallese del Club Alpino Italiano, diret[illegible] al Pian del Sasso. Due ore di passeggiata. Colazione al sacco. Al rientro verranno visitate le chiese e i musei parrocchiali della località base di partenza. L'iniziativa fa parte dei «Sentieri dell'arte, sui monti della Valsesia». Per informazioni telefonare all'Apt Varallo. Il numero è 0163-51.280. Oggi c'è la festa di San Bernardo ad Orserino di Scopello. Alle 20 [illegible] all'aperto. Alle 21, ballo liscio.

Mostra

I pittori del Giudizio Opere a Riva Valdobbia

A Riva Valdobbia, artisti di spicco nel panorama contemporaneo, ispirandosi al fascino dell'affresco sul Giudizio Universale dipinto [illegible] Melchiorre D'Enrico in paese, presentano «Quattrocento anni dopo, I pittori del Giudizio». [g. ber.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	312	L. 312.000
5	260	L. 260.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

In piazza Risorgimento l'unica macchinetta è chiusa. Le proteste degli automobilisti

Posteggi a pagamento, un'altra beffa

Ancora fuori servizio la gettoniera che cambia i soldi

Per favore non ditelo soltanto con i fiori

DITELO con i fiori, ma anche con i fatti. In questi giorni, Vercelli è stata abbellita dal Comune con una serie di decorazioni floreali obiettivamente graziose: nella copertina del fascicolo, riportiamo, ad esempio, l'ottima scelta di contornare la statua della Mondina di Fabbri, ai giardini della stazione, con una [illegible] di fioriere.

Tuttavia, a nostro avviso, questa giunta comunale potrebbe, di tanto in tanto, offrire ai vercellesi quale «gesto» emblematico. La chiusura degli inutili (ad agosto!) parchimetri sarebbe [illegible] apprezzata da tutti, quanto e forse più dei fiori.

Non ci voleva nulla per prendere un provvedimento analogo a quanto si fa, da anni, a Torino, Novara, Asti e in tantissime altre città italiane. Invece qui no. Le zone blu sono sacre e come tali vanno mantenute e fatte rispettare a suon di multe anche quando picchia il sole di canicola. Anche quando gli automobilisti sono solo virtuali. Ma perchè? [e. d. m.]

[illegible] Chiamatela pure la beffa delle [illegible] blu. Dopo aver scoperto che i vercellesi sono tra i pochissimi in Piemonte a dover pagare il parcheggio nel mese di agosto, ecco la seconda assurdità: la gettoniera per cambiare i biglietti da mille lire in piazza Risorgimento è fuori servizio ormai da giorni.

Così all'automobilista diligente, rimasto [illegible] moneta per il ticket, non resta altra scelta che «scovare» a mo' di caccia al tesoro un'altra macchinetta per gli spiccioli. E' vero che la trova in piazza Zumaglini (o in viale Garibaldi), però almeno un cartello che indichi la presenza di una «cambia-soldi» nelle vicinanze sarebbe di aiuto, soprattutto per chi [illegible] Vercelli non è.

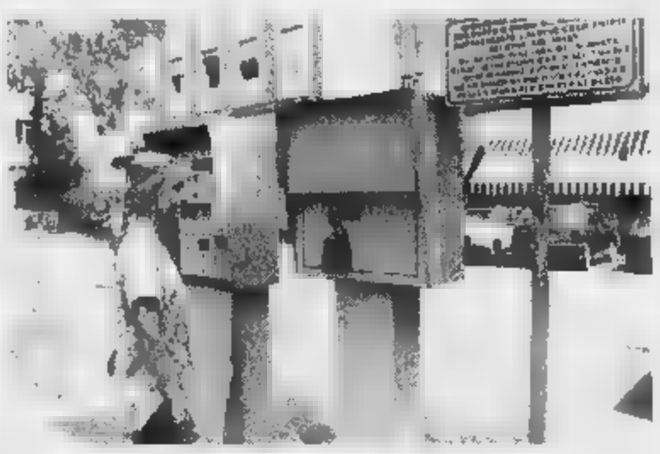
Spesso gli automobilisti in difficoltà si rivolgono ai [illegible] della [illegible] [illegible] vero che l'altro pomeriggio in [illegible] bar a pochi metri dai parchimetri il proprietario diceva di essere quasi rimasto senza monete. «E' incredibile», spiega [illegible] donna esasperata: «Oltre [illegible] dover pagare in agosto, ci hanno sigillato con il lucchetto pure la gettoniera per avere le monete».

L'ennesima protesta conferma che gli automobilisti in que[illegible] calda estate rimangono tra le categorie più vessate. Almeno [illegible] Vercelli. Perfino in una grande città come Torino chi sta al volante sembra [illegible] vi[illegible] più facile. Nel capoluogo piemontese, infatti, la sosta [illegible] pagamento è stata abolita dal Comune fino al 22 agosto. L'esempio è stato seguito con saggezza da Asti e da Novara. Da noi, invece, niente [illegible] cambiato: la giunta si è ostinata a mantenere i parcheggi a pagamento anche nella città semi-deserta. Come era già avvenuto lo scor[illegible] anno.

L'esempio più eclatante è del giorno successivo [illegible] Ferragosto, quando i parchimetri hanno continuato [illegible] funzionare regolarmente con un incasso che [illegible] facile presumere basso. E naturalmente la gettoniera per cambiare i soldi [illegible] fuori servizio.

Giancarlo Moreo

Qui accanto un'immagine delle [illegible] blu di piazza Zumaglini mai così deserta come in questi giorni di agosto. Intanto in piazza Risorgimento la macchina cambia-soldi è chiusa ormai da diversi giorni (FOTO GIERRI)



DALLA PROVINCIA

Stro[illegible]iana

Tentato furto [illegible] un alloggio: trentenne in [illegible]

Tenta di rubare in un alloggio, ma viene scoperto dalla proprietaria [illegible] poco più tardi arrestato dai carabinieri. L'episodio è avvenuto a Stroppiana l'altra notte: Maurizio Conti, 30 anni, abitante a Caresana, avrebbe scassinato la serratura della porta per entrare nell'appartamento. Ma gli è andata male ed è stato sorpreso dalla padrona di casa che ha lanciato l'allarme. L'uomo [illegible] stato fermato dai militari e dovrà rispondere di tentato furto. [g. mo.]

Vercelli

Rubano 25 confezioni [illegible] deodorante, denunciati

Avevano rubato 25 confezioni [illegible] deodorante [illegible] profumi, [illegible] dopo aver superato la cassa senza pagare il conto sono stati bloccati. A finire nei guai due romeni, S. [illegible]., 22 anni, [illegible] C. P., 36 anni: entrambi sono stati denunciati d[illegible] carabinieri del Nor. Il valore della merce rubata ammonta a 350 mila lire. [r. s.]

Vercelli

Cimiteri sempre aperti per la festa di S. Bartolomeo

I cimiteri di Vercelli resteranno aperti ininterrottamente nei giorni [illegible] sabato [illegible] domenica, [illegible] occasione della festa di San Bartolomeo. Da domani, intanto, sono bloccati i nuovi lavori, che potran[illegible] riprendere la prossima settimana. [d. b.]

Crescentino

Tampona l'auto del fratello, giostraio ferito

Incidente stradale ieri pomeriggio intorno alle 13 in Via Viotti. La Fiat Bravo condotta da Romes Bianchi, 20 anni, residente [illegible] Gambolò, [illegible] provincia di Pavia, viaggiava verso Crescentino, quando, all'altezza dell'incrocio per [illegible] località Rabeto ha tamponato la Cytroen Bx su cui viaggiava il fratello. Sul posto è prontamente intervenuta la pattuglia del comando di Polizia municipale e l'ambulanza di base della Cri [illegible] Crescentino che ha prestato i primi soccorsi all'uomo che era in stato di incoscienza. Valutate le condizioni è stato disposto l'intervento dell'eliambulanza che ha trasportato Romes Bianchi al Cto di Torino. I Bianchi sono una famiglia [illegible] giostrai e si trovano [illegible] Crescentino in occasione della festa della Madonna del Palazzo del prossimo weekend. [l. d. c.]

Crescentino

Da sabato una mostra sulla storia della città

[illegible] inaugura sabato pomeriggio la mostra intitolata «La memoria e il tempo. Immagini di una città». L'appuntamento è fissato alle 18. Tutti coloro che hanno vecchie fotografie e cartoline, nonchè immagini di personaggi e attrezzi agricoli, possono segnarlo al personale della mostra. Il tutto verrà fotocopiato [illegible] immediatamente restituito. La rassegna si tiene [illegible] Palazzo comunale. [l. d. c.]

AL LAVORO PER IL PREMIO SORRISO

[illegible] Artisti di fama per il concerto del 19 settembre [illegible] Civico

VERCELLI. [illegible] «Comitato del Sorriso» [illegible] al lavoro per l'allestimento della manifestazione in programma il 19 settembre al teatro Civico. Verranno consegnati i premi del nostro referendum che ha coinvolto i lettori del Vercellese, della Valsesia e del Biellese. Nel caro ricordo di Giulia Catricalà, Radio City sta mettendo a punto il programma musicale: molti artisti famosi hanno dato la loro disponibilità per lo spettacolo. Ricordiamo che, lo scorso anno, il concerto del Sorriso lanciò [illegible] certo Nek, oggi numero uno nelle preferenze dei giovani, con la gettonatissima «Laura non c'è». Nell'organizzazione dell'avvenimento, dietro [illegible] Radio City c'è La Stampa (e anche Stampa In), la Cooperativa L'Arciere (che ha già finanziato la distribuzione degli aquiloni del sorriso, cui si riferisce la foto), l'Ascom, [illegible] Portofino's Center e la Casiraghi Viaggi. [d. b.]

La conferma arriva dal sindaco Rotti. Anche la circolazione torna [illegible] doppio senso

Borgosesia, riapre la «provinciale»

Da lunedì, dopo l'interruzione in frazione Bettole

BORGOSESIA. Sarà rispettata la data stabilita (lunedì prossimo) per la riapertura della provinciale Borgosesia-Grignasco, interrotta all'altezza della frazione Bettole per permettere l'e[illegible] di interventi di manutenzione straordinaria alla rete dell'acquedotto. La strada è stata chiusa al traffico 3 setti[illegible] fa, il [illegible] agosto, [illegible] secondo il programma stabilito dall'Ufficio tecnico l'ordinanza prevede la riapertura per lunedì 25. Subito però, si erano verificati degli intoppi a causa delle condotte ritrovate nel sottosuolo, tubature vecchie [illegible] censite nelle mappe di proprietà del comune. Così, [illegible] chiusura che doveva [illegible] solo diurna (dalle 6 alle 18) si è trasformata in totale: 24 ore al giorno.

In quell'occasione [illegible] responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] Borgosesia, Marco De Fabiani, aveva spiegato che i lavori avrebbero potuto subire dei rallentamenti e che si sarebbe fatto il possibile per riaprire la careggiata il 25, anche se a senso unico alternato.

La provinciale [illegible] rimasta bloccata in frazione Bettole per consentire [illegible] serie di interventi alla rete dell'acquedotto. L'interruzione ha creato non pochi problemi agli automobilisti (FOTOGIERRI)

Adesso, a pochi giorni dall'ora «x», dal sindaco arriva [illegible] buona notizia, anche perchè dalla prossima settimana tornerà a pieno regime l'attività industriale della [illegible] di Valduggia: «Si [illegible] lavorando sodo per rispettare i tempi», dice Corrado Rotti. E la circolazione riprenderà a doppio senso: «Sì - conferma il primo cittadino -: se nei prossimi giorni non ci saranno contrattempi».

La scelta di svolgere i lavori ad agosto è stata fatta in quanto la provinciale è percorsa da chi [illegible] diretto alla zona industriale di Valduggia, mentre per i turisti provenienti dal Nova[illegible] e dal casello sulla A26 [illegible] Romagnano per raggiungere l'Alta Valsesia [illegible] più agevole percorrere la statale 299 cioè, una volta giunti [illegible] Grignasco, deviare v[illegible] Serravalle. Lunedì, però, partiranno altri cantieri: per tornare alla normalità (escluso viale Rimembranze) si dovrà attendere la seconda [illegible] settimana di settembre. [i. fo.]

Le strade si animeranno di show. Bancarelle in centro e [illegible] l'appuntamento è al Luna park

Trino in festa fra shopping e revival Anni 60

Da sabato le manifestazioni per la patronale di San Bartolomeo

[illegible] E' tutto pronto per la patronale [illegible] San Bartolomeo, che come tradizione [illegible]a per molti la fine delle vacanze. Anche quest'anno non mancheranno le iniziative per ravvivare la manifestazione, che viene organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione operatori commerciali. L'appuntamento debutta sabato alle 21 in piazza Mazzini con la [illegible] danzante, in compagnia dell'orchestra «City folk». Domenica mattina alle 10 sarà celebrata [illegible] messa in piazza Audisio per celebrare il patrono. Nel pomeriggio, poi, l'attenzione si sposterà in piazza Mazzini, dove alle 18 le ragazze della palestra «Il ginnasio» da[illegible] vita [illegible] un'esibizione di aerobica e cultura fisica. La serata sarà, invece, dedicata alle musiche latino-americane, al revival Anni '60 e al liscio: alle 21, infatti, sarà di scena l'orchestra Del Piano. Si esibiranno anche le ballerine brasiliane. La patronale prosegue pure la prossima settimana, quando moltissime bancarelle riempiranno le vie del centro città.

Sempre [illegible] piazza Mazzini, alle 21, è [illegible] programma il concerto della Rigomagus big band. Tutta [illegible] durata della patronale sarà accompagnata dalle attrazioni offerte dal Luna park di piazza Garibaldi.

Ricordiamo che in occasione della festa di San Bartolomeo sono in programma alcuni appuntamenti sportivi. Lunedì prossimo prenderà il via il secondo torneo di calcetto «under 16». L'iniziativa [illegible] promossa dalla Comunità di San Francesco, con il patrocinio [illegible] Comune. Alla competizione sono ammesse [illegible] squadre, composte [illegible] calciatori dell'81 e da ragazzi nati negli anni successivi. I sorteggi [illegible] tarran[illegible] oggi pomeriggio alle 17,30 al bar della stazione.

Riccardo Coletto

E' tutto pronto per la festa patronale: nella foto una precedente edizione

Paolo Bergomi segretario generale della Confederazione economica

Emigrato si fa onore in Argentina

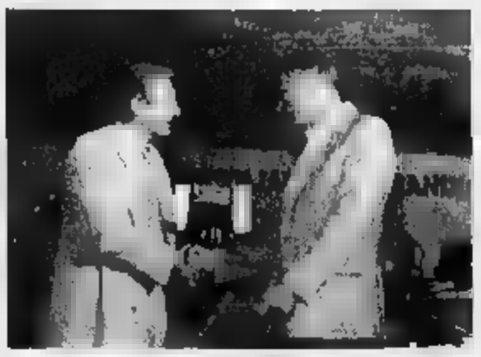
Ranghino: con il padre lasciò Vercelli 50 anni fa

VERCELLI. Paolo Bergomi, emigrato cinquant'anni fa da Vercelli è il nuovo segretario generale [illegible] Confederazione economica argentina. La notizia arriva da Carlo Ranghino, giornalista ed ex presidente della Famija Varsleisa che, quando dirigeva il periodico del sodalizio [illegible] via Vallotti, «La Nosa Varseja», curava con particolare attenzione i rapporti [illegible] i vercellesi emigrati, in particolare nel Continente americano.

Così, Ranghino continua ad [illegible] informato costantemente dei successi - [illegible] quella di Bergomi è una nomina molto importante - dei vercellesi d'Oltreoceano.

Di Bergomi, Ranghino ricorda che [illegible] partito praticamente in fasce perchè il padre Vittorio, dirigente della Sambonet, [illegible] deciso di andare a cercare fortuna all'estero. E, dall'apertura [illegible] una piccola attività per la meccanica di precisione [illegible] Lomas, vicino a Buenos Aires, i Bergomi di fortuna [illegible] hanno fatta davvero parecchia. Tra l'altro, [illegible] moglie di Paolo, Beatrice Segni, [illegible] presidente [illegible]e donne industriali dell'Argentina.

E, tra i tanti vercellesi che si sono fa[illegible] onore in quel Paese, Ranghino ricorda la famiglia Ramella. «Emigrò in Argentina - spiega - perchè la trattoria che aveva ai Cappuccini era poco frequentata: s'era la sparsa [illegible] [illegible] che, essendo vicina alla Bertagnetta, gli avventori fos[illegible] ammalati di tbc. Oggi, i Ramella sono una potenza a livello nazionale nel campo delle costruzioni». [d. b.]



Carlo Ranghino (qui premiato dal presidente della Provincia Valeri) [illegible] con i vercellesi emigrati nel Continente americano

Si accorciano i tempi d'intervento delle squadre a piedi e del 118. E ora c'è anche il medico

In montagna è operazione-sicurezza

Già 28 gli incidenti: e il Soccorso alpino si potenzia

BIELLA. L'estate tragica del Monte Bianco, per fortuna, è rimbalzata sui monti di nostra: ma i primi otto mesi del '97, per i volontari del Soccorso alpino, sono stati faticosi. Fino- le squadre sono intervenute 28 volte, a piedi o con l'elicottero del 118. «In fatto di numeri, siamo in media con gli altri anni», dice Martino Borrione, responsabile del Soccorso biellese. Nel '96 si contarono 51 uscite in montagna, per raccogliere escursionisti o alpinisti feriti. Ed è probabile che, a dicembre, questa cifra venga eguagliata addirittura superata.

Prive di neve e di ghiacciai, le prealpi di casa non nascondono le insidie dei «quattromila» valdostani. Ma pericolo, sui monti, è sempre dietro l'angolo, e appunto per questo i volontari sono attrezzati. Obiettivo: garantire un soccorso veloce chi va camminare, a scalare o a fare passeggiate. «Nel giro di mezz'ora - dice Borrione - siamo in grado di mettere in piedi una squadra di 10 o 12 persone. Di giorno c'è l'elicottero, che arriva quasi subito, ma la sera col cattivo tempo bisogna muoversi a piedi: e 30 minuti sono un buon tempo, per approntare i Cercheremo di fare ancora meglio». Già ora, i 56 volontari biellesi (più 11 subacquei), per i «blitz» nei torrenti e nei laghi) hanno disposizione medico per gli interventi a piedi (sull'elicottero già c'è): «E' un buon passo avanti - commenta Borrione -: e se altri medici si offrissero di aiutarci, li accoglieremmo volentieri».

Senza dare nell'occhio, gli uomini del Soccorso alpino fanno turni di guardia continui, spesso anche nei luoghi più frequentati dagli escursionisti. I problemi non mancano: alcu- radio - attraverso le quali i volontari si tengono in contatto - sono vecchie di 2 anni, e andrebbero cambiate (il conto deve pagarlo la Regione). Per fortuna ci i telefonini: quelli privati dei volontari. Pure le attrezzature (dalle corde alle barelle) costano molto: a volte troppo, per i bilanci da fame della delegazione biellese. «Contributi? - dice Martino Borrione -. Riceviamo qualcosa dal Comune Biella e dalla giunta regionale, più qualche obolo dalle famiglie degli infortunati. Dalla Provincia nulla».

Poi c'è paradosso. Ancor oggi, molte persone che si fan- male in montagna non sanno come chiedere aiuto: «Il numero da fare è uno solo - spiega Borrione -: il "118". La centrale operativa è a Grugliasco, e nel giro di pochi secondi lancia l'allarme alle squadre più vicine al luogo dell'incidente». Malgrado la pubblicità tappeto (locandine nei rifugi, nei bar e nei negozi di fondovalle), parecchi continuano a chiamare il 113 e il 112. «La segnalazione alla polizia ai carabinieri va persu - aggiunge il responsabile dei volontari -: ma si spreca tempo. Telefonando al 118, invece, i soccorsi scattano subito».

Chi va in montagna, così, può contare buoni angeli custodi: ma dovrebbe evitare cacciarsi nei guai. I primi a raccomandarlo sono Borrione e i suoi uomini: anche una facile escur- può finire maluccio, non si conoscono le previsioni del tempo, si è poco vestiti, se si indossano le scarpe da tennis invece degli scarponi. Gli alpinisti, di solito, sono più accorti dei camminatori domenicali: come si vede ogni anno sul Bianco, pure loro dimenticano spesso di usare prudenza.

In Italia, le vittime degli incidenti in maggior parte escursionisti, che scivolano sull'erba dei sentieri, scelgono itinerari troppo difficili o gite troppo lunghe. Le regole-base per non mettersi nei pasticci, suggerite sempre dal Soccorso alpino, le solite: essere allenati, tecnicamente capaci (in scalate e ascensioni), conoscere i bollettini meteorologici e avere sé l'attrezzatura necessaria. [g. bu.]

Nei primi mesi '97, sulle montagne biellesi si sono contati già incidenti

Alla Cri 42 nuovi volontari

E nel primo semestre dell'anno le uscite sono state quasi 6 mila

BIELLA. Incidenti, malori, pazienti da portare a casa o in altri ospedali: nei primi sei mesi dell'anno, la Croce rossa Biella ha fatto ben mila interventi, dei quali «con carattere di urgenza», come dice una nota del responsabile del Comitato, Giorgio Marangoni.

I volontari sono 175, e ad essi si aggiunge un piccolo gruppo personale stipendiato: tre autisti e un'impiegata amministrativa. A ogni «milite», solitamente, viene assegnata mansione precisa: centralinista, barelliere e autista. La Cri di Biella conta su 11 ambulanze, delle quali è attrezzata per la rianimazione. Un'altra, invece, è a quattro ruote motrici, e soprattutto per gli interventi in caso neve, alluvioni calamità naturali. Ci sono poi un furgone di servizio (a 9 posti) e un'auto per i trasporti urgenti di plasma, medicinali e altro. Come i volontari del Soccorso alpino, anche quelli della Croce rossa lavorano gratuitamente: «Offriamo i nostri servizi 24 ore su 24, in tutti i giorni dell'anno - spiega Marangoni -: in cambio non chiediamo nulla, se non un po' di collaborazione, ad esempio sotto forma aiuti economici». E' sempre ben accetto, ovviamente, chi si iscrive ai corsi di formazione per volontari del soccorso. A luglio, il Comitato di Biella ha arruolato 42 nuovi aspiranti barellieri, che dopo essere andati lezione per tre mesi pronti a salire sulle ambulanza affiancati da istruttore, che valuterà la loro preparazione. Uno dei requisiti più importanti - ricorda Giorgio Marangoni - è da capacità di mostrare sangue freddo anche nelle situazioni più drammatiche».

Intanto è tutto pronto per la sfida del «118», che in autunno nascerà anche a Biella: il servizio di emergenza sanitaria - spiega Marangoni - «si appoggerà al Comitato della Cri per la disponibilità di un mezzo di avanzato, il cui equipaggio sarà composto da un medico da un infermiere professionale, affiancati da un volontario soccorritore da un autista della Croce rossa». Il servizio, più avanti, verrà esteso anche alla zona di Cossato e del Basso Biellese. [f. p.]

Da domani la Festa di S. Bartolomeo

Sagre, Mezzana allunga le ferie

MEZZANA. Ultimi giorni (le fabbriche stanno per riaprire, qualche azienda l'ha già fatto), ma il dopo-ferie non archivia le sagre di paese. E proprio domani Mezzana inaugura i festeggiamenti per la patronale di San Bartolomeo.

L'apertura è alle 17 e subito dopo partirà giro podistico San Bartolomeo, una gara competitiva maschile e femminile su un percorso di 7 chilometri, organizzata dal Gruppo podistico Vallonese (premi a tutti i partecipanti); alle 21,30 ancora un appuntamento sportivo con il «calciobalilla».

La manifestazione sportive proseguono sabato, alle 15, con la gara di bocce a coppie, categoria C e inferiori (senza vincolo di società); cena alle 19 poi le danze con il gruppo «New adventure travel sound». Passiamo al programma domenica: alle 12,30 pranzo con specialità alla pietra alle 16 verrà dato il via al secondo Trofeo Eraldo Furno Marchese di mountain bike, gara aperta alle categorie Udace ed Enti della Consulta e valida per il Campionato provinciale; la gara organizzata con la collaborazione Gruppo amici sportivi di Valdengo. Alle 19 cena poi le danze la musica dell'orchestra «Paradise».

La festa patronale esaurisce il suo programma lunedì: alle 15,30 gara di scopa alle 19 cena di chiusura; gli «Armony Group» animerà il veglionissimo, dalle 21; alle 23 estrazioni della Lotteria del cinquantenario in chiusura di giornata l'elezione di Miss mezzanese '97.

La manifestazione avrà una coda sabato 30: alle 21,30 la Compagnia instabile dei cantastorie Spa presenterà «Sentieri parole - no ai colori, nè al cielo», un mix di commedia cabaret per la regia Alfonso Giacchetti.

Prosegue a Pettinengo la Fe- di San Francesco, organizzata dall'associazione «Prato del sole»: domani sera appuntamento gastronomico con il fritto misto pesce; seguirà il concerto dei Cantares. [b. pe.]

Ancora occasioni festa nel Biellese

Musica e grigliate

Torna Netro la Sagra di settembre

NETRO. La Banda Musicale Netro organizzerà anche quest'anno la tradizionale «Festa di settembre». La manifestazione, presentata in questi giorni, si terrà nel locale polivalente del paese da venerdì 5 a domenica 7 settembre.

Il programma preannunciato si presenta ancora una volta ricco di iniziative. L'apertura dei festeggiamenti sarà appun- venerdì alle 19,30 con grigliate miste. Seguirà alle 21 una serata di musica popolare con il gruppo folk della Banda Musicale netrese.

Sabato 6 ancora grigliate miste alle 19,30 serata danzante con l'orchestra «Latte e miele». Gran finale domenica 7 con la Fiera autunnale delle merci del bestiame raduno di cavalli e trattori cura della Pro loco (ore 9).

Seguirà alle 12,30 il pranzo con «buseca»; poi alle pomeriggio con gruppo folcloristico «I Tessior»; alle 19,30 «tutto pesce» e alle 21,30 ultima serata danzante con «La strada del Sole». [d. sa.]

Le prenotazioni

Nuovi loculi al cimitero di Candelo

CANDELO. Il Comune farà costruire 104 nuovi loculi nel cimitero del paese. L'ha annunciato il sindaco Pier Carlo Robiolio, che ha bandito un concorso per concedere le tombe a chi farà richiesta.

La formula adottata è quella dell'«autofinanziamento». Il costo, per ogni loculo, è di 5 milioni, le prenotazioni si apriranno lunedì prossimo. La concessione ha la durata di 40 anni, e decorrerà dal momento in cui viene tumulata la salma. Per informazioni e prenotazioni, ci si deve rivolgere all'ufficio Segreteria del Comune, che rimane aperto dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 12,30).

Possono presentare la richiesta soltanto le persone che hanno la residenza a Candelo, e che abbiano compiuto i 60 anni di età. L'assegnazione verrà fatta in base all'ordine di arrivo delle domande (bisogna compilare un modulo che si ritira in municipio). Chi ha ottenuto i loculi dovrà poi versare mila lire l'anno all'amministrazione comunale. [g. co.]

Ma gli operatori biellesi minimizzano: «Niente panico, per ora è tutto a posto»

Per la lana scatta l'allarme-siccità

In Australia poche piogge: e le fibre sono a rischio

BIELLA. Si chiama «El Niño», ed è lo spauracchio degli allevatori australiani. Dietro quel nome così tenero - «el in spagnolo vuol dire «il bimbo» - si celano infatti scarse precipitazioni e siccità: un ro flagello per le pecore, che ne subiscono gli effetti trovando meno erba da brucare nei campi.

La corrente fredda del Pacifico, che in più di un'occasione ha influenzato in modo determinante le condizioni climatiche di vaste aree geografiche, compresa appunto quella dell'Oceania, preoccupa i produttori di lana, e indirettamente anche tutto il mondo manifatturiero, che ruota attorno alla pregiata fibra naturale.

Se fenomeno della siccità dovesse manifestarsi, le greggi dell'Australia potrebbero risentire in modo grave della mancanza di pioggia. La scarsità di erba da pascolo si ripercuoterebbe immediatamente sul pelo degli ovini, e quindi sulla sua quantità. Dalla tosa si otterrebbe così un'alta percentuale di lane fini o extrafini, e volumi ridotti.

L'arrivo della siccità potrebbe creare molti problemi ai pascoli australiani

Spiegano i rappresentanti di lane biellesi: «Le pecore deboli non possono che produrre un prodotto scarso e di qualità inferiore. Se è vero che le lane fini ed extrafini sono considerate elemento premiante, in una situazione normale, in questo quelle caratteristiche sarebbero accompagnate da una maggiore fragilità della fibra. Si avrebbe, in altre parole, un pelo elastico e tenace, quindi poco pregio».

Del «Niño», in Australia si parla già da qualche tempo, che se fino ad oggi non ci ancora state avvisaglie di vera carestia. I bollettini del «Wool International» indicano che le due prossime stagioni potrebbero essere interessate dalla temuta perturbazione: condizionale, fortunatamente, è ancora d'obbligo.

«Non creiamo allarmismi inutili - aggiungono gli addetti ai lavori -. Le notizie che ci vengono in questi giorni dall'Australia non accennano a particolari problemi di siccità, quindi inutile drammatizzare cambiamenti del tempo che per adesso si sono registrati. Del resto, dal momento in cui potrebbe arrivare "El Niño" al momento in cui gli allevatori devono passare alla tosa, dovranno passare almeno 12 mesi. Il problema, se ci sarà, lo affronteremo fra un anno. Ora meglio concentrarsi sull'andamento del mercato, che quest'anno va sinceramente bene».

Intanto a Melbourne a Sidney, stato registrato un lieve calo di interesse da parte dei «buyers»: su 23 mila balle disponibili, ne è stato aggiudicato soltanto l'88 per cento. [p. g.]

Percorso turistico-culturale con mostre caccia al tesoro a tema. Progetto di Candelo

Nel Medioevo per un giorno, con le Pro loco

Domenica 21 settembre 13 castelli biellesi apriranno ai visitatori

Il castello di Massazza, degli antichi manieri che si potranno visitare

CANDELO. Si chiama «Andar per ricetti e castelli» ed è la nuova proposta turistico-culturale in programma a settembre (domenica 21); il progetto della Pro loco di Candelo, affiancata da altre dodici Pro loco biellesi. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che sono interessati a vedere da vicino i castelli e i ricetti della provincia.

I visitatori potranno seguire itinerario che toccherà Candelo, Castellengo, Castelletto Cervo, Cerrione, Masserano, Massazza, Magnano, Sandigliano, Ternengo, Valdengo, Verrone, Viverone-Roppolo, Zumaglia. I volontari delle Pro loco accoglieranno i visitatori e li guideranno alla scoperta dei castelli: è però obbligatoria la prenotazione per visitare i castelli, privati, di Sandigliano, Massazza e Castelletto Cervo.

L'iniziativa prevede anche la possibilità di un itinerario a cavallo, eventuale pernottamento: per informazione si telefona alla Tenuta La Mandria di Candelo, al 2536078. In occasione di «Andar per ricetti castelli» alcuni ristoranti aderenti all'Associazione commercianti proporranno menù tipici. A margine dell'iniziativa la Pro loco di Candelo organizza l'Esposizione nazionale della fuchsia al ricetto; altre mostre a cura delle Pro loco nei paesi lungo l'itinerario turistico.

«Andar per ricetti e castelli» sarà inoltre il tema una caccia al tesoro (l'iscrizione obbligatoria, si telefona 2536728, fax 2538957), che prevede prove culturali e giochi d'abilità legati al Medioevo, nei castelli oggetto dell'iniziativa. La partecipazione riservata ad equipaggi di quattro persone, in auto: gli utili saranno devoluti al «Fondo Tempisa» e alla Croce rossa. [g. co.]

COSSATO IN LUMINA FERRAGOSTO

Lunedì sera lo spettacolo con i fuochi d'artificio

COSSATO. Ultimi giorni di vacanza anche per i cossatesi. In queste ore la città sta lentamente riprendendo le consuete abitudini e presto archivierà le ferie. Ma il calendario delle manifestazioni del Ferragosto riserva ancora appuntamento, a chiudere la stagione: lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Intanto gli ultimi giorni di va- vedono molta affluenza al luna park (nella foto Micheletti), diventato ormai una tradizione per Cossato. Le giostre resteranno in città an- sino a lunedì sera quando, detto, i fuochi d'artificio chiuderanno definitivamente la parentesi con le manifestazioni dell'estate. Tra gli appuntamenti di Ferragosto, molto ha avuto l'iniziativa dei commercianti del centro di aprire allo shopping notturna. [c. gi.]

Prosegue il boom del turismo nella terra dei vini: già mille famiglie svizzere e tedesche possiedono una casa

Una veduta delle Langhe: la terra del Barolo e del Barbaresco affascina soprattutto gli svizzeri e i tedeschi che hanno riattato centinaia di rustici e cascinali. A destra, il maestoso castello di San Giorgio Monferrato

Il discreto fascino della collina

Decine di paesi «invasi» dagli stranieri

Al seguito di chi ha acquistato rustici e cascinali sono giunti altri villeggianti dall'estero per soggiorni più o meno lunghi Non mancano torinesi e lombardi

LANGHE

L'interesse degli svizzeri ad acquistare rustici nelle Langhe da ristrutturare e trasformare in prima o seconda casa c'è ancora, ma è diminuito. Il fenomeno, che si era iniziato nei primi Anni Ottanta e aveva raggiunto punte altissime nel decennio successivo, si è rallentato. Lo confermano amministratori e operatori economici delle Langhe, dove si calcola che siano almeno 500-600 le cascine, le case di campagna che sono tornate a rivivere grazie alle prestigiose ristrutturazioni da parte di stranieri, in maggioranza svizzeri.

Secondo le stime degli esperti, sarebbero un migliaio gli stranieri che si sono insediati tra Langhe e Monferrato. Molte preferenze sono state per l'Alta Langa e particolarmente per Castino, Cortemilia, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida, Cossano Belbo, Bossolasco, Gorrino.

Albina Vassallo, titolare della «Fiduciaria Immobiliare Langhe», che ha seguito fin dall'inizio gli elvetici nella ricerca di una casa in queste zone, dice: «La domanda c'é ancora, ma si è affievolita rispetto agli anni scorsi, il "boom" è superato. In genere coloro che hanno acquistato e ristrutturato la cascina in Langa per venirci a vivere, sono soddisfatti e continuano a essere entusiasti della scelta fatta. Per quanto riguarda le seconde case, invece, alcuni le hanno già messe in vendita».

Anche Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero concorda sulla diminuzione del numero degli stranieri che cercano casa sulle nostre colline. Precisa: «Il fenomeno ha avuto delle conseguenze molto positive in passato. Grazie agli svizzeri, che hanno cominciato a frequentare le Langhe nei primi Anni Ottanta, la nostra terra si è fatta conoscere all'estero. Hanno contribuito allo sviluppo del turismo che ha raggiunto ottimi livelli, ancora migliorati durante questa estate. Al seguito delle numerose famiglie della Confederazione elvetica che si trasferirono nelle Langhe, sono giunti anche altri turisti per soggiorni più o meno lunghi».

Prosegue Zarri: «Agli svizzeri va riconosciuto il merito di aver insegnato ai "langaroli" come si conservano il territorio e le tradizioni. Hanno trasformato rustici e "ciabot" (casolari abbandonati) in gioielli».

Dopo gli svizzeri sono arrivati i tedeschi e, ultimamente, anche alcuni americani si sono dimostrati interessati alla casa in Langa. Ma quali sono i motivi che inducono alcuni stranieri a mettere in vendita cascine acquistate e ristrutturate?

Osserva Zarri: «All'inizio i prezzi erano molto bassi. Un "ciabot" si acquistava con pochi soldi. Poi le cifre sono aumentate e la minor convenienza ha fatto da freno».

«Altre ragioni - interviene Albina Vassallo - sono legate all'inserimento. Al di là del paesaggio piacevole, della tranquillità che sono molto apprezzati, non tutti sono riusciti a inserirsi nell'ambiente locale, altri sono rimasti insoddisfatti dei servizi».

Conclude Zarri: «Gli svizzeri, sia come acquirenti di case, sia nella veste di assidui frequentatori delle nostre colline, hanno contribuito al business turistico che registriamo».

Giuseppina Fiori

IL BORSINO IMMOBILIARE

Prezzi case ristrutturate nelle Langhe oscillano da 800 mila a 1.800.000 lire al metro quadro.

Rustici in pietra da ristrutturare con tre vani, cantina, ex stalla da 40 a 60 milioni.

Case abitabili (con acqua, luce, strada, non ristrutturate) da 80 a 100 milioni.

Case rustiche, bifamigliari, ristrutturate con utilizzo di materiale tipico (pietra, ringhiere, vecchie porte restaurate) da 180 a 300 milioni con punte di 600-800 milioni per le case padronali con terreno circostante (i prezzi aumentano nelle posizioni migliori).

MONFERRATO

CASALE. Piace ai la casa di campagna, magari tra le colline del Monferrato che, soprattutto in molti centri del Casalese, da alcuni anni si sono risvegliate da un lungo periodo di torpore.

Quest'area è stata per anni mèta di lombardi, torinesi, svizzeri e tedeschi. Molti hanno acquistato qui una casa per le vacanze. Anche per la comodità rappresentata dai collegamenti autostradali, poiché a Casale passa la A26 dei Trafori. Tantissimi, poi, sono «pendolari» del turismo e fanno capo alle numerose aziende che offrono proposte di ospitalità agrituristica.

In questi ultimi tempi, però, il mercato della casa di campagna in Monferrato si è fermato. Piacciono le abitazioni messe in vendita, ma spesso il prezzo di acquisto è superiore a quanto il cliente è disposto a spendere.

In ogni caso, il rustico tipo è innanzitutto libero su quattro lati. Lo conferma anche un agente immobiliare dell'Acquese: «Ci sono molte case indipendenti su due o tre lati, ma sono improponibili. Nessuno le vuole». La spiegazione è semplice: chi cerca la casa per le vacanze o il fine settimana ha come obiettivo la quiete. Al contrario, i rapporti di buon vicinato, quando ci sono parti di proprietà in comune, sono spesso compromessi.

Quindi la casa in campagna deve avere come caratteristica primaria quella di essere completamente indipendente. Spiega un agente casalese: «L'oscillazione dei prezzi va da cento a seicento milioni, ma ci sono proprietà anche più costose, in cui si sale oltre il miliardo».

In ogni caso, quando la richiesta supera i 250 milioni, si incontrano notevoli difficoltà a trovare un acquirente. «C'è più prudenza che in passato e questo ha fatto aumentare l'apertura della forbice tra la domanda di chi ha da vendere e l'offerta di chi ha intenzione di comperare».

Nel Monferrato casalese attualmente è cresciuto l'interesse per Terruggia, è ancora vivo quello per San Giorgio, dove esiste un bel castello, spesso centro di mostre e concerti, è tornato di moda San Maurizio di Conzano, Camagna ha incontrato un certo interesse da parte di alcuni milanesi. Per Rosignano, Frassinello e Treville sono preferite le frazioni. Cella Monte piace anche per la sua tranquillità. In Valcerrina ci sono molte belle case in vendita, ma vanno più per chi arriva da fuori zona, il monferrino la trova troppo fuori mano. Vignale, che ha spadroneggiato fino a qualche anno fa, è sceso un po' di tono: un po' perché si teme che possano mancare i finanziamenti per il festival estivo della danza che costituisce una grossa attrazione, un po' perché i prezzi hanno lievitati in misura notevole.

Le considerazioni generali su domanda e offerta valgono anche per il Monferrato acquese. Non si vogliono le case che non siano totalmente indipendenti e, nello stesso tempo, si è fermato il mercato delle belle case ovviamente più costose. «Chi ha soldi da investire preferisce farlo al mare» spiega un agente di Acqui. Chi è più interssato alle colline del Ponzonese sono i genovesi (ma non vogliono spendere più di 150-200 milioni), mentre nella pianura verso Nizza c'è stata attenzione - adesso ridotta - verso rustici con annessa azienda agricola da parte soprattutto di svizzeri e tedeschi.

Silvana Mossano

I PAESI PIU' RICHIESTI

La classifica dei Comuni del Monferrato casalese più ambiti per la casa di campagna: Terruggia, San Giorgio e San Maurizio di Conzano. Seguono Cella Monte, Rosignano, Frassinello, Camagna.

I prezzi oscillano in media tra i 100 e i 600 milioni, a seconda dello stato di conservazione e della zona.

Nell'Acquese, la zona collinare più ambita è il Ponzonese, quella pianeggiante è invece verso Nizza.

I prezzi di mercato partono da almeno 200 milioni, per rustici indipendenti su 4 lati.

Sempre più club si dedicano alle discipline estreme nei torrenti: dal rafting, all'hydrospeed, al canyoning

Sulle Alpi cresce la voglia di avventure acquatiche

In Piemonte e Valle d'Aosta i praticanti sono stati oltre 40 mila

Rafting, canyoning, hydrospeed, hot dog, canon raft. Le vacanze in montagna non riservano soltanto passeggiate o arrampicate più o meno impegnative. Chi ama l'avventura può provare l'ebrezza dello sport estremo.

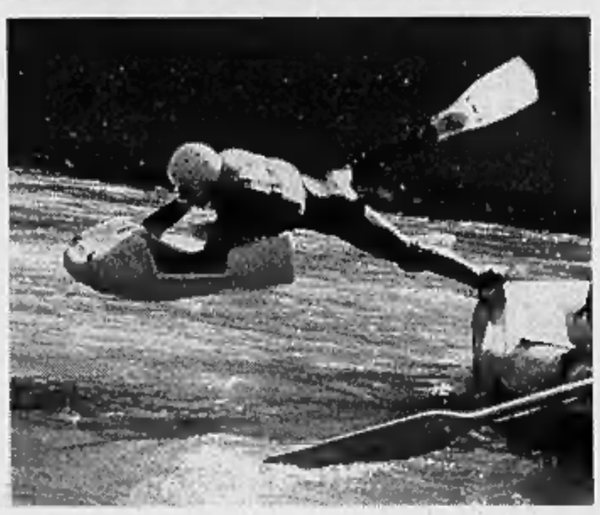
Nate lustri addietro Oltreoceano, da qualche anno queste discipline stanno spopolando anche in Italia. E quali regioni se non la Vallée e il Piemonte potevano ospitarne i cultori? Lo scorso anno sono stati oltre 40 mila coloro che hanno affrontato le rapide di fiumi e torrenti a bordo di un gommone o di una tavoletta di plastica. E buona parte di loro hanno scelto come meta le Alpi occidentali, dal Cuneese alla Valsesia. L'«epicentro» del fenomeno, manco a farlo apposta, è stata la Valle d'Aosta. Gli italiani, notoriamente considerati oltre confine un popolo pigro e svogliato, si scoprono dei novelli Indiana Jones. Ma proprio perchè il fenomeno ha cominciato ad assumere dimensioni di massa, i rischi non sono poi molti. Anzi, grazie alla professionalità degli istruttori «made in Italy», i pericoli sono ridotti al minimo. In compenso il divertimento è garantito al cento per cento.

Una volta provato il rafting, ossia la discesa dei torrenti a bordo di robusti e attrezzati gommoni, diventa quasi inevitabile cercare qualcosa di più emozionante come l'hydrospeed, ossia la discesa dello stesso corso d'acqua, questa volta però aggrappati ad una tavola di polietilene che serve allo stesso tempo da punto d'appoggio e da timone.

Per chi vuole trovare un po' di clima marino anche tra le Alpi c'è invece il canyoning. Immaginate un qualsiasi parco di divertimenti acquatici. Scivoli, tuffi, piscine grandi e piccine, circolari o ad ellissi. Togliete la folla che di solito prende d'assalto gli «acquafan» e tutto ciò che in essi c'è di artificiale. Ed ecco raffigurato il canyoning, che prende origine dalle esibizioni nel Grand Canyon sulle rapide del Colorado River. Per teatro gli stretti torrenti alpini con le loro cascate e i toboga naturali intervallati da polle d'acqua incuneate in pareti a strapiombo. In Val d'Aosta uno dei luoghi ideali per tuffarsi è il Chalamy a metà strada tra Verrès e Champdepraz. L'attrezzatura necessaria: una muta, giubbotto salvagente, casco, copricalzari impermeabili, imbragatura da alpinismo. Gli appassionati si danno appuntamento al ponte di Gietaz: una quarantina di metri più sotto scorre il torrente. La discesa avviene in corda doppia. Occorre calarsi lungo la parete. Una manovra che fa parte dell'abc dell'alpinista, ma che può far tremare i polsi al principiante. E dopo la discesa c'è subito un toboga di una decina di metri che finisce in una vasca d'acqua quasi ferma. Poi ancora altri salti e scivoli, duelli di coraggio con i compagni d'avventura. Ma da provare c'è anche la capriola sott'acqua sospinti dalla corrente, il cosiddetto ricciolo.

La vita del torrente Chalamy è di breve durata. Dopo una manciata di chilometri dalle sorgenti le acque si gettano nella Dora Baltea dove per lunghi tratti si possono incontrare gli arditi del rafting, dell'hydrospeed, del canon raft o dell'hot dog. Queste due ultime specialità sono grosso modo la stessa cosa in quanto utilizzano una canoa autosvuotante da due o tre posti simile al kayak indiano. Per chi ha già provato tutto si tratta di una nuova ed emozionante esperienza, un ulteriore tassello nel puzzle degli sport acquatici estremi. E scusate se è poco.

Piero Abrate



Sopra, un equipaggio di rafting impegnato a discendere un torrente. Accanto, la partenza di un praticante di hydrospeed, una delle discipline sportive che stanno andando per la maggiore in montagna

QUANTO SI SPENDE

I prezzi variano non di molto da scuola a scuola e sono comprensivi di istruttore e attrezzatura. Per una discesa base su un gommone si spendono dalle **40** alle **60 mila lire.** Per l'hydrospeed la spese varia dalle **70** alle **100 mila lire.** Infine, per il canyoning le tariffe sono comprese tra le **80** e le **120 mila lire.**

Sono in crescita le scuole

Dalla «Granda» alla Valsesia decine di centri specializzati

Sono numerose le scuole di sport acquatici estremi presenti in Piemonte e in Valle d'Aosta.

In Vallée, a Courmayeur, ha sede la **No Limits center Vertical** (tel. 0165/844.474) specializzata in rafting e hydrospeed sulla Dora Baltea e di canyoning sui torrenti Fer e Chalamy.

Anche la **Rafting Adventures** che ha basi a Pré St-Didier e a Villeneuve (tel. 0165/876.77) è specializzata in discese in gommone o tavoletta di polietilene sulla Dora e in hot dog a La Thuile. Per gli amanti del rafting notturno c'è la **Rafting Fenis** (0165/764.646) che organizza anche canyoning nella valle del Cervino e sulla Clavalité. Corsi di rafting anche per bambini. A Morgex ha sede **Onda selvaggia** (tel. 0165/809.257) specializzata oltre che in rafting anche di discese in canoa.

Anche la **Scuola di Kayak e rafting di Courmayuer** (tel. 0165/800.088) ha una base a Morgex. Sulla Dora si insegnano rafting, hydrospeed e kayak. La **Cooperativa Interguide** (tel. 0165/409.39) è specializzata in rafting e in canyoning su Fer, Chalamy e Clavalité.

Oltre alla Dora Baltea il fiume più frequentato dai rafter è il Sesia sul versante vercellese del Monte Rosa. Tra le organizzazioni che operano nella zona: **River side** (011/436.31.59) con base a Valmaggia; il **Centro Canoa e rafting Monterosa** (tel. 0163/752.98) con base a Balmuccia; la **Scuola canoa della Valsesia** (0163/560.957) che ha base a Isola di Vocca. In canon raft è specializzata la **Hidronica** (tel. 0163/541.60).

Sempre in Piemonte si può fare rafting sullo Stura di Demonte in provincia di Cuneo. Tra le organizzazioni c'è quella di **Stiera** (0171/74.204).

Per chi preferisce l'hot dog a Demonte ha sede **Kayak Explorer** (0172/715.455). Nella Granda è specializzata in canyoning l'associazione **Adrenalina Canyoning** (0171/767.380).

In provincia di Torino troviamo la **Adventure Company** (011/898.28.44). L'organizzazione torinese organizza corsi di rafting, canoraft, hydrospeed, canyoning e kayak, sfruttando il tratto in Alta Valle di Susa della Dora Riparia. Spedizioni anche in Francia. **[p. abr.]**

Fra i gruppi ospiti della rassegna i vercellesi di Stranomiscuglio. Si parte dal 4 settembre

«Terre d'acqua», debutta il teatro

Il primo spettacolo va in scena sul palco di Trino

VERCELLI. Prenderà il via, all'inizio del prossimo mese, una rassegna teatrale nell'ambito dell'iniziativa dell'Assessorato cultura della Provincia di Vercelli «Terre d'acqua». Le proposte sono state curate da Assemblea Teatro che presenta un nutrito calendario di rappresentazioni.

L'apertura sarà a Trino giovedì 4 settembre, al Teatro Civico, con la stessa Assemblea Teatro che proporrà la pièce «Il contadino che allevava parole» per la regia di Renzo Sicco e Beppe Rosso.

Per venerdì 5 settembre la scena si sposta sul palcoscenico di Livorno Ferraris dove ancora Assemblea Teatro presenterà il suggestivo spettacolo «E il matto illuminò la notte, ovvero la piccola grande storia di Alessandro Cruto muratore, inventore della lampadina», per la regia di Renzo Sicco e Giovanni Boni.

La rassegna di «Terre d'acqua» si sposterà quindi sabato 13 settembre al castello di Moncrivello, dove, per la regia di Renzo Sicco, sarà ancora protagonista Assemblea Teatro che reciterà «In fra li casi de la vita e le magie de cieli, libertà

Tra le compagnie protagoniste della rassegna Terre d'acqua anche il gruppo vercellese di Stranomiscuglio che si esibirà a Cigliano nel mese di ottobre Porterà in scena una pièce giocata sul filo dei ricordi

vò cercando». La sera di sabato 20 settembre a Saluggia sarà messa in scena «Fuochi», ovvero l'epopea dei Valdesi ed un amore nel Piemonte Ducale, dal romanzo «Ascanio e Margherita» di Marina Jarre. Regia di Renzo Sicco. Per domenica 19 ottobre sarà in scena a Cigliano la compagnia Stranomiscuglio di Vercelli che presenterà «Se otto ore... dall'alba al tramonto», testo di Barbara Costamagna con la regia di Massimiliano Giacometti. Una rappresentazione giocata sul filo dei ricordi, già presentata con successo al teatro vercellese Barbieri, che ha per scenario il mondo delle mondine della Bassa vercellese, dalle rivendicazioni delle otto ore di lavoro d'inizio secolo, al secondo dopoguerra in risaia. Un «affresco recitato» che in uno dei quadri si ispira apertamente al «Quarto stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

La rassegna, che verrà proposta in una data ancora da definirsi, si concluderà a Trino, dove il torinese Gianni Serra presenterà sette «momenti» teatrali. Le rappresentazioni avranno inizio alle 21,15.

Giovanni Barberis

Al Chiostro

Tre atti unici di Campanile

BIELLA. Riparte dal teatro il calendario di «Biellaestate», che per il ponte di Ferragosto aveva preso qualche giorno di vacanza. Martedì sera, in San Sebastiano, il primo appuntamento annunciato dall'assessorato alla Cultura, s'intitola «Ri-...dor Mortis - ovvero Notturno giallo con il morto», una commedia che appartiene al filone dell'assurdo e firmata dal grande Achille Campanile.

La pièce vedrà in scena gli attori della compagnia teatrale «I nuovi camminanti» di Biella, che sotto l'attenta regia di Anna Bruni si misureranno sui testi dell'autore novecentesco. Si tratta di tre atti unici brillanti, intitolati «Delitto a Villa Roungo», «Visita di condoglianze» e «Un coniglio molto caldo». La serata è in calendario nella suggestiva cornice del Chiostro, alle 21,15. [p. g.]

I NOSTRI FILM

Un dramma militare con risvolti umani

ECCO un dramma militare all'antica. Di quelli che piacciono soprattutto agli americani. Questa volta però l'ambientazione non è coreana e neppure vietnamita. A rendere attuale la storia c'è l'inedito sfondo della Guerra del Golfo, ancor più modernizzato dal punto di vista cinematografico con la crisi di coscienza d'un ufficiale reo d'aver commesso un errore imperdonabile. La vicenda ha inizio nel gennaio del 1991. Nel corso di un'operazione bellica, un alto ufficiale (Denzel Washington) ordina di colpire un bersaglio nemico, ma è tardi quando s'accorge che quell'obiettivo è un carro armato degli Stati Uniti. Il colonnello è costretto a rientrare in patria e viene messo sotto inchiesta. I sensi di colpa non lo abbandonano un solo istante: non dorme la notte e il giorno cede alle tentazioni dell'alcol. Anche il matrimonio finisce per essere compromesso.

E' a quel punto che gli viene affidato l'incarico di verificare se un maggiore (la poco convincente Meg Ryan alle prese con un personaggio che non le è congeniale), che ha perso la vita sul campo, meriti la medaglia d'oro al valor militare. Il Pentagono spinge il colonnello a chiudere l'inchiesta al più presto. Anche perché l'interesse delle alte sfere è legato all'immagine più che alla sostanza. Interrogando i sopravvissuti, il colonnello scopre però inquietanti risvolti del conflitto con gli iracheni. Si rende conto che potrà venire a capo dell'indagine e della propria tragedia solo imponendo la verità.

Denzel Washington è il protagonista del film di Edward Zwick «Il coraggio della verità»

Il film è diretto da Edward Zwick («A proposito della notte scorsa», «Uomini di gloria», «Fuga per un sogno») mentre la sceneggiatura, a tratti un pochino retorica, è firmata da Patrick Sheane Duncan.

Piero Abrate

IL CORAGGIO DELLA VERITA'
regia di Edward Zwick
con Denzel Washington
Meg Ryan, Lou Diamond
Drammatico - Usa, 1997

GIORNO E NOTTE

Vinzaglio

In pista con il dj Milani

Domani alla discoteca Titty Twister (Eden Club) dopo le 22 ci sarà Roberto Milani dj.

Varallo

Tony Scott in concerto

Stasera in piazza Ravelli per Valsesia Jazz sono in concerto Giulio Capiozzo e Tony Scott.

Vercelli

Film sotto le stelle

«Il coraggio della verità» è il film in programma stasera all'Astra sotto le stelle. Domani sera proiettano «Evita». Alle 22,10.

Vercelli

Il rock dell'Oscar

Domani sera all'Oscar Wilde, dopo le 22, suonerà la band Acyl. Reggae e psichedelia.

Magnano

I burattini di Ceronetti

Sono aperte le prenotazioni (visti i posti limitati) per lo spettacolo che andrà in scena alla Comunità di Bose martedì 3 e mercoledì 4 settembre. Ospite del caratteristico monastero sarà il «Teatro dei sensibili» di Guido Ceronetti, che proporrà uno spettacolo di strada con marionette e organi di barberia. Nelle due giornate gli show saranno replicati alle 11 e alle 18. Informazioni allo 015-679185.

Vercelli

Piano bar al «Principe»

Questa sera ci sarà piano bar al Caffè Principe di viale Garibaldi. Carlo Vailati alle tastiere, dalle 22 alle 24.

Quittengo

Arrivano i Musetta

Si conclude domenica alle 21,30, con un concerto dei «Musetta», la quattordicesima edizione de «La Val an Musica». Il gruppo emiliano utilizza antichi strumenti contadini, dal piffero alla cornamusa.

Gaglianico

Torna la Folkermesse

Sabato, alla scuola elementare Trossi, è in programma un nuovo appuntamento con la «Folkermesse». Alle 21,30 si esibiranno i «Manouche e dintorni» che dedicano il loro repertorio alle musiche tradizionali dell'Alsazia.

E Varallo ospita oggi, alle 21,15, il clavicembalista Luca Guglielmi

Grande chitarra dell'800 a Trino

Domani sera alla Civica suona Giorgio Vogliolo

TRINO. Le «Vacanze chitarristiche» propongono domani sera, alle 21, alla Biblioteca civica di Trino il quinto concerto della rassegna in provincia di Vercelli, l'ultimo del mese di agosto (a settembre ne sono in programma altri cinque). Con l'organizzazione della Provincia, del Comune di Trino e dell'Associazione Amici della chitarra «Niccolò Paganini», suonerà il musicista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato 26 anni fa, Vogliolo si è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si sta perfezionando all'Accademia superiore di musica «Lorenzo Perosi» di Biella. Dal '95, Vogliolo è docente di chitarra all'Associazione Accademia Artemusica di Asti.

Domani sera, a Trino, il giovane chitarrista proporrà un programma che comprende i grandi autori romantici dell'Ottocento e del Novecento. Apertura con quattro pezzi dalla «Bardenklange opera 15» di Johann Kaspar Mertz; poi due

Il chitarrista Giorgio Vogliolo

Studi dall'opera 38 di Napoleòn Coste e, per concludere la prima parte, due brani di Agustin Barrios Mangoré. Dopo la pausa, Vogliolo proporrà «La Serra» di Mario Barbieri e due delle «Giulianate» opera 148 di Mauro Giuliani. Il prossimo appuntamento con i concerti delle «Vacanze» è per il 1° settembre a Fontanetto Po.

A **Varallo**, intanto, prosegue il quarto Festival internazionale di Musica Antica. Questa sera, nella chiesa di San Marco, è atteso il clavicembalista Luca Guglielmi, un giovane interprete che ha all'attivo numerosi concerti, sia come solista che in formazioni orchestrali barocche in qualità di continuista.

Alle 21,15 Guglielmi proporrà un programma dedicato alla Sonata italiana ed alla Suite tedesca. Il recital si aprirà su una «toccata» di Picchi per poi proseguire sulle pagine di Frescobaldi, Merula, Storace e Scarlatti. Nel secondo tempo toccherà quindi ad una Passacaglia di Fischer ed alla Suite Bwv 996 di Bach.

La rassegna, organizzata dal «Centro Studi piemontesi di musica antica» di Biella, prosegue poi sabato sera, al teatro Civico, con il concerto degli allievi che hanno seguito i seminari di tecnica ed interpretazione. I corsi, sulla musica e la danza medievale, rinascimentale e barocca, si sono svolti nelle scuole elementari di Varallo, durante la settimana. [d. b.]

Stasera a Brusnengo

Notte a tutto liscio Suona l'orchestra di Armando Savini

BRUSNENGO. Al Faro torna Armando Savini con la sua orchestra. L'ex campione di «Settevoci» e del «Cantagiro», protagonista della ribalta italiana negli Anni Settanta, questa sera è ospite nel giardino estivo del dancing di Brusnengo.

La notte sarà dedicata al liscio d'autore, ai successi hallabili che hanno portato il cantante sulla cresta dell'onda («Riccioli neri», «Complimenti» «Signor Giovanni»), ed alle nuove canzoni che fanno parte degli ultimi cd incisi da Savini e dal suo gruppo musicale.

Oltre ai valzer ed alle mazurke, come sempre, nel privée e nella «sala tappeti» non mancherà la musica giovane, cioè la «commercial» ed il progressive di Max dj. Sempre al Faro, s'è intanto iniziato il conto alla rovescia per i grandi cambiamenti che da sabato avverranno in cabina di regia. Sono infatti attesi alle consolle, i dj più amati dai nottambuli di tutta Italia. Sono i ragazzi del team «Ben8», che vede in azione anche Alex Coveri e Fabio Lenzi. [p. g.]

Festival a Montrigone

Organi storici il programma di settembre

BORGOSESIA. Dopo la prima fase agostana del decimo «Festival internazionale degli storici organi della Valsesia», la ripresa della rassegna sarà per la serata del primo settembre nella chiesa di Sant'Anna alla frazione Montrigone. Appuntamento alle 21,15.

Alla tastiera di un organo Ragozzi d'Arrigo costruito nel 1775, ci sarà la musicista uruguaiana Cristina Garcia-Banegas, che interpreterà brani composti in America Latina tra il XVI ed il XVIII secolo.

Per l'occasione verranno eseguiti brani di Anonimo del convento di Sant'Eulalia (pavana e romanza), di Anonimo di San Juan Txeol (tiento del primo tono), di Juan Bermudo, di Estacio del la Serna, di Lucas Ruiz de Ribayaz (vari brani).

Il repertorio di Cristina Garcia-Banegas si concluderà con pagine di Cabrera del Perù (Scala celite), di Domenico Zipoli (Al nacimiento del archedug Josephe Benedicto). In finale musiche di Joseph de Torres (pardido de mano derecha e batalla). [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Perversioni femminili**, di S. Streitfeld con T. Swinton, A. Madigan. V. M. 18. Lire 12.000; 10.000.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Sleepers**, di B. Levenson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'incantesimo del lago 2** (cartoni animati). Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. CHIUSURA ESTIVA.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

GRAZ

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **La carica dei 101** di Walt Disney, con Glenn Close. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. **Il coraggio della verità.** Ore 22,10 (spettacolo unico). L. 8000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

BIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO EMEB. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

BUSSENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. V.M. 18. *Sala 2:* **L'omicidio nella mente.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. *Sala 3:* **Hamlet.** Or.: 16; 20,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Domani riapertura: **Happy Gilmore un tipo imprevedibile.**
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Traslochi pericoloso.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Golto 5, telefono 650.71.00. Domani riapertura: **Free Willy 3: Il salvataggio.**
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Blade Runner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il ciclone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Jerry Maguire.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kolya.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Ore 17; 20,30 **Amore e altri calamari.** Ore 18,45; 22,30 **Parlando e sparlando.**
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Perversioni femminili.** Or.: 20,15; 22,30. L. 11.000; fid. 8000.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54 47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Domani riapertura: **Free Willy 3: Il salvataggio.**
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Dal tramonto all'alba.** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.700. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.46. Domani riapertura: **Kissed.** V. M. 14 anni.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Hemoglobin.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **The Winner.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggio all'inizio del mondo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Tutti giù per terra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. I biglietti invito per il concerto di sabato 23/8 sono esauriti. Dal 12 al 23/9 **Tamerlano** di G. F. Haendel, C. Rovaris direttore, regia G. Gallione, con M. J. Trullu, S. Mingardo, F. Zanasi, P. Ciofi. Vendita alla bigl. ore 10,30 alle ore 16. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Tel. 669.8034. Chiusura fino al 24 agosto 1997.

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA SERA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON
ARMANDO SAVINI
NEL PRIVÉ MUSICA UNDERGROUND
CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO NOSTRE OSPITI
SABATO 23
NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON
WEST VIRGINIA
TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - CASTINAGA - TEL. 015 985073

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.11
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754/62.592
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Biella Viale Roma 5
Tel. 015 849.12.12 r.a.
PK publikompass

Oggi (ore 16,30) a Mongrando amichevole con il Barengo

Biellese, prove di derby

Ultimo impegno prima della Coppa

BIELLA. Prove tecniche di Coppa Italia. Questo pomeriggio a Mongrando (fischio d'inizio alle 16,30) i bianconeri di Bacchin completeranno la marcia d'avvicinamento agli «incontri da tre punti» affrontando il Barengo. I novaresi, guidati dal coach valsesserino Marco Mellano, sono lo sparring partner ideale: squadra solida che ambisce ad un torneo d'avanguardia in Promozione. Certo un rivale meno insidioso del Novara che attende domenica i bianconeri ma, in definitiva, un test probante.

Tornati al lavoro all'inizio della settimana dopo la pausa per Ferragosto, i lanieri alla maniera delle grandi squadre (la Juventus insegna) non hanno mutato i carichi di lavoro in vista della sfida con il Barengo. Dunque anche questa mattina la Biellese si allenerà regolarmente. «Il programma è stato studiato da tempo con il preparatore atletico - precisa il tecnico -: in questa fase il lavoro non manca, ma è una caratteristica che, penso, hanno tutte le squadre proprio per garantirsi un rendimento ottimale per l'intero arco della stagione». Dunque dopo la parte fisico-atletica si passerà alla tecnica e alla velocità, aspetto che potrebbe comportare qualche problema di consizione, peraltro ampiamente preventivato. «Essere al top della forma adesso sarebbe preoccupante», sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti.

Dopo la pausa per Ferragosto la Biellese ha ripreso gli allenamenti in vista dell'esordio in Coppa domenica a Novara E oggi contro il Barengo Bacchin farà ruotare tutti i giocatori a sua disposizione

Contro il Barengo è probabile comunque che Bacchin presenti (magari con qualche inevitabile ritocco) la Biellese che, domenica, affronterà il Novara in Coppa Italia. D'altra parte all'appello mancheranno i soli Corradi (rottura dei legamenti) e Gazzoli (il portiere potrebbe, però, cominciare a respirare l'aria del calcio giocato andando in panchina) e, dunque, il tecnico bianconero avrà ampie possibilità di scelta.

Se nell'uscita di Oleggio Bacchin ha dato spazio all'intero organico (solo Comi è rimasto in campo per 90') è probabile che a Mongrando con il Barengo il tecnico sia più parco nelle sostituzioni, proprio in considerano dell'imminente impegno con il Novara. Abbozzando un undici di partenza si può prevedere Gerardi tra i pali; Mascheroni, Campese, Mazzia e Ferretti in difesa; Passariello, Mandelli, Garegnani e Giannini a centrocampo con compiti offensivi o di copertura, Terraneo e Comi coppia offensiva. Pronti a entrare in campo Ariezzo, Laganà, Cretaz, Rossi, Guidetti e i giovani Neiretti, Castano, Rota, Villarboito e il portiere in seconda Roveri (sempre chè non ci sia la sorpresa Gazzoli).

«Come tutte le altre amichevoli - spiega Turotti - il riscontro del risultato non avrà eccessivo valore. Sono altre le indicazioni di vedere quei miglioramenti necessari per affrontare al meglio le gare di Coppa e campionato». [p. m. f.]

Stasera i bianchi quasi in formazione tipo

Nella Pro a Valenza tornano Col e Ragagnin

VERCELLI. La notte di Col e Barbiero. La Pro stasera a Valenza sul campo dell'ambiziosa matricola orafa (calcio d'inizio alle 20,30) conclude il lungo tour di amichevoli (8 i match disputati con 3 vittorie, quattro pareggi, una sconfitta con il Valle d'Aosta).

E le luci dei riflettori illumineranno in particolare due bianchi, Col e Barbiero, appunto. Il primo si riappropria dopo quasi tre settimane dei gradi di capitano e della parte destra del centrocampo, il secondo festeggia galoppando sulla fascia sinistra il fresco contratto che lo lega per questa stagione al club di via Massaua.

C'è un terzo osservato speciale, quello Spatari già visto a Casale al centro dell'attacco, uno che vuole avanzare la sua candidatura all'incarico di bomber della squadra vercellese. Una settimana fa al Natal Palli era andato così così, soprattutto perchè a corto di allenamento; adesso la situazione è leggermente migliorata visto che l'ex Chievo e Fano, un paio di sedute in più nelle gambe le ha (ma pure le conseguenze di un brutto colpo alla caviglia subito contro i nerostellati). Caligaris lo manderà in campo per almeno un tempo e a lui spetterà il compito di convincere l'entourage bianco a ingaggiarlo.

E visto che siamo in tema di novità, un'altra, anche se parziale, sarà rappresentata dal ritorno nel ruolo di terzino destro di Ragagnin, altro maxi-assente di questa prima parte di stagione.

Stasera si conclude la serie di test amichevoli della nuova Pro di Caligaris

Insomma i motivi di richiamo per il match di Valenza non mancano, anche perchè la gara rappresenta la prova generale in vista dell'esordio stagionale al Robbiano-Piola domenica con l'Alessandria per il secondo turno di Coppa Italia (si giocherà alle 17 e non in notturna).

L'unico assente sarà Zeoli impegnato con la Nazionale studentesca alle Universiadi siciliane (dove se la sta cavando bene). Caligaris farà ruotare l'intero organico a disposizione e inizialmente partirà con un undici che supergiù sarà il seguente: Trombini tra i pali, Ragagnin (o Bertolone) e Gabasio difensori, Argentesi libero, Barbiero esterno sinistro, Motta, Col e Cavaliere trio di centrocampo, Testa tornante di destra, Spatari al centro e Sicuranza a fargli da spalla. Nella ripresa largo a chi è rimasto in panchina. [r. eyn.]

CALCIO

Il giovane attaccante (19 anni) acquistato dalla Biellese

Marzano novità alla Dufour

Quasi fatta per il bomber Quartaroli

VARALLO. E' Alessandro Marzano l'ultimo arrivato in casa Dufour. L'attaccante (19 anni) è stato prelevato dalla Biellese ed è già al lavoro con i nuovi compagni, che hanno iniziato sabato scorso la preparazione agli ordini del neo mister Pinuccio Fornara.

Marzano è il secondo acquisto del team di patron Zanetta: in precedenza era già stato ingaggiato Claudio Miserotti dal Caltignaga mentre il colpo grosso è annunciato per le prossime ore. L'accordo con la punta Alessandro Quartaroli è ormai definito: il giocatore ritroverà così il tecnico che l'ha seguito negli ultimi anni. Per l'ufficializzazione dell'acquisto il sodalizio varallese deve però ancora attendere il «sì» della Sunese, società proprietaria del cartellino.

Per completare la rosa la Dufour è ancora alla ricerca di un difensore d'esperienza: «In questo modo avremo coperto i "vuoti" creati dalle partenze di Berto, Guidetti e Panella», spiega il presidente dei neroverdi.

Per la Dufour primi giorni di allenamenti per preparare la prossima stagione

Per eventuali altri rinforzi si attenderà la fine di settembre, dopo aver visto la squadra all'opera in Coppa Italia e campionato.

Intanto domenica il Varallo inizierà la serie delle partite amichevoli: alle 16 i valsesiani saranno di scena a Cureggio dove incontreranno la squadra locale che è iscritta al torneo di Promozione. Per il debutto sul terreno di Roccapietra della Dufour edizione '97-'98 si dovrà invece attendere ancora qualche giorno. [i. fo.]

VERNISSAGE

In raduno dal 26

La «Pm Pink» presenta la squadra

BIELLA. Per il 26 è fissato il raduno della Pm Pink Volley che aprirà così la stagione '97/'98 presentando, oltre a coach Bencivenni, anche i neo-acquisti Simona Serrano e Marika Menin. La prima è una schiacciatrice di 184 centimetri nata a Crescentino nel 1977. Simona Serrano ha militato in C1 con la San Martinese, in B1 con Macerata e lo scorso anno ha giocato in A2 con la maglia di Castellanza. Marika Menin, una centrale di 181 centimetri, è nata a Padova nel 1975. Dopo aver disputato i campionati di serie C2 e B2 con la squadra di casa, è passata tra le fila del Noventa Vicentino (B1), del Modena (A2), del Palermo (A2) e nell'ultima stagione ha contribuito alla promozione del Teodora Ravenna in A1. I dirigenti della Pm Pink Volley, impegnati anche a trattenere Doriana Frontini, vogliono una squadra in grado di puntare all'A2 e non si esclude quindi che entro martedì possano andare in porto le trattative avviate con giocatrici di valore. [w. d. b.]

VOLLEY

L'atleta (classe 1981) gioca nel Pavic Romagnano, squadra che adesso affronterà la serie B2

Mondiali juniores, un bronzo firmato Biella

La viglianese Rosso tra le azzurre al terzo posto in Thailandia

L'atleta biellese Valeria Rosso

BIELLA. Stagione da incorniciare per Valeria Rosso che, nel volgere di pochi mesi, ha ottenuto la promozione dalla serie C1 alla B2, con il Pavic Romagnano ed il terzo posto ai mondiali pre-juniores con la maglia della nazionale.

La giovane viglianese (classe 1981), ha iniziato a giocare a pallavolo all'età di 12 anni, seguendo l'esperienza del fratello, a quel tempo giocatore del Pavic. «Ho trovato un ottimo ambiente, dei buoni tecnici e delle compagne con cui ho subito "legato" tantissimo. Non mi è mai costata fatica quindi spostarmi con frequenza da Vigliano a Romagnano per gli allenamenti», racconta Valeria e spiega così anche il suo esplosivo esordio.

Al primo anno di agonismo ha disputato il campionato Under 14 e quello di serie D con la prima squadra, contribuendo al passaggio di questa in C2. Dopo una stagione di transizione, Valeria Rosso ha continuato ad essere impegnata su due fronti: torneo Under 16 e serie C2 che si è conclusa con la promozione in C1, la seconda in tre stagioni.

Il resto, il balzo in B2, è storia recente, così come la convocazione dello scorso anno tra le file della nazionale pre-juniores.

«E' stato un esordio sfortunato perchè è coinciso con il quinto posto agli europei - dice Valeria Rosso -. Quel risultato, di per sè deludente, è stato tuttavia molto utile perchè ci ha stimolate a dimostrare che il nostro valore era ben diverso. Ci siamo allenate con grande intensità ed il terzo posto ai mondiali thailandesi ci ha ripagate delle precedenti delusioni. Solo il Brasile, molto esperto e collaudato, era più forte di noi mentre la Russia, medaglia d'argento, era alla nostra portata. Sui suoi programmi futuri, la viglianese ha le idee chiare.

«A fine mese riprenderò gli allenamenti con il Pavic: il nostro obiettivo è quello di confermarci in B2, serie in cui milita anche la prima squadra maschile - spiega Valeria Rosso -. Non sarà facile, ma penso che ce la faremo, perchè siamo un gruppo molto affiatato ed abbiamo dimostrato più volte di saper far fronte anche alle situazioni difficili. Non si terrà il previsto raduno della nazionale pre-juniones ai primi di settembre, cancellato per consentire ai club di programmarsi meglio, ma sono egualmente soddisfatta perchè il prossimo anno passeremo in blocco, sempre sotto la guida di Andy Delgado, a vestire la maglia azzurra della juniores. Sarà una stagione difficile, ma sono ottimista: a mio avviso, il Pavic e la nazionale junior hanno ampie possibilità di migliorarsi ancora, a patto che si continui a lavorare con determinazione». [w. d. b.]

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO,
OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE
DEL VOSTRO APPARTAMENTO ?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.

APERTI AGOSTO

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.63.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA • PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI

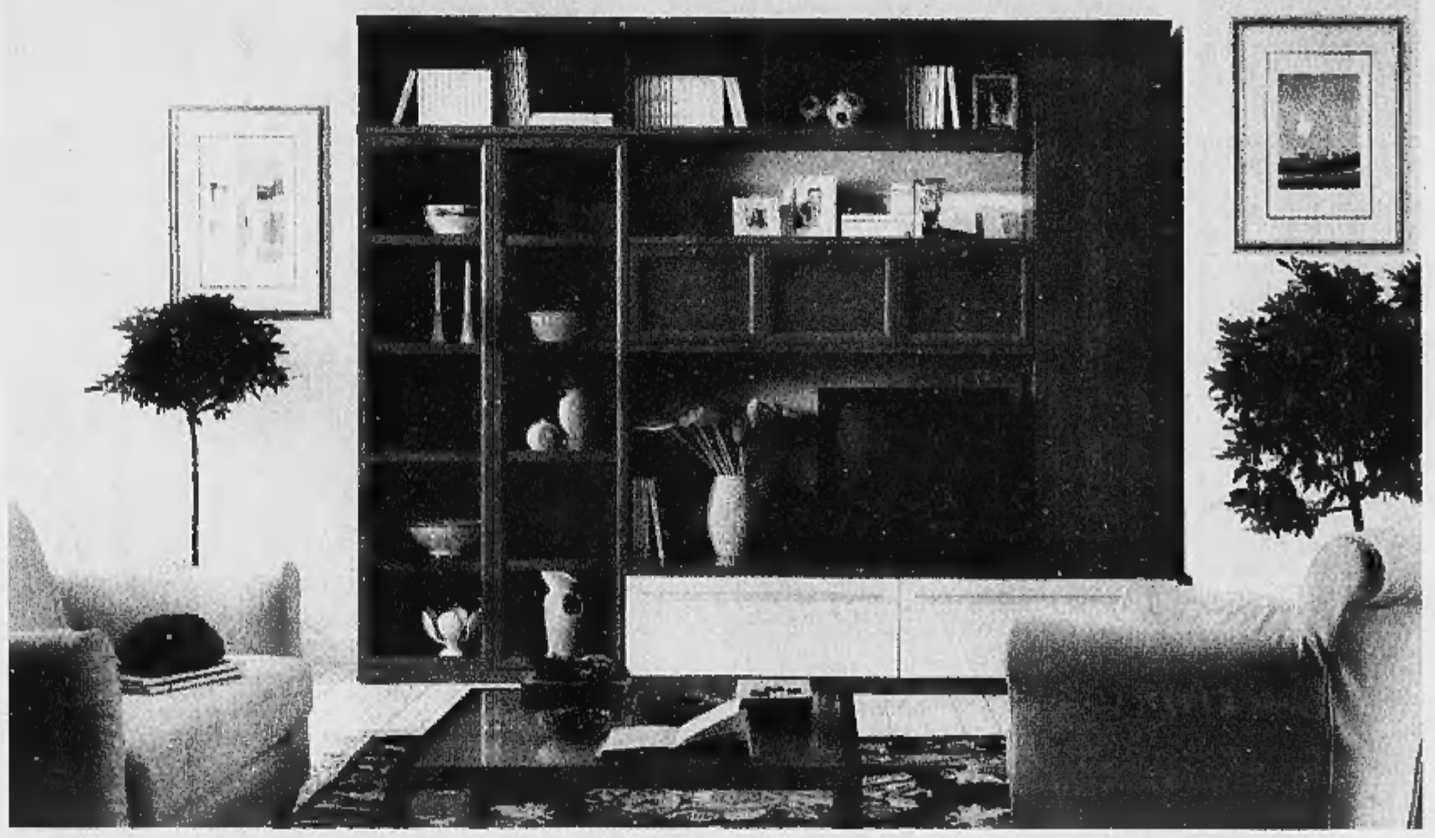
POSSIBILITÁ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

IN&OUT

Vi arrediamo così!



Mobile da soggiorno tinta ciliegio con particolari laccati, disponibile in altri colori. Possibilità di diverse composizioni secondo le vostre esigenze di spazio. Come foto

LISTINO ~~L.4.230.000~~

SCONTATO L.2.140.000*

AL MESE **L.73.000**

Moderna camera da letto in ciliegio. Si noti il particolare accostamento del legno e ferro battuto del letto. Armadio a quadrotti con vetro opaco. Come foto

LISTINO ~~L.8.463.000~~

SCONTATO L.4.198.000*

AL MESE **L.146.000**

Stessa composizione con armadio ad anta liscia in ciliegio o in diversi colori.

LISTINO ~~L.6.941.000~~

SCONTATO L.3.499.000*

AL MESE **L.117.000**

Divano 2 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.413.000~~
SCONTATO L.499.000*
Disponibile con letto.

Divano 3 posti completamente sfoderabile, tessuti a scelta.
LISTINO ~~L.1.556.000~~
SCONTATO L.549.000*
Disponibile con letto.

spazio

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.